dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 284 ··· GIOVEDI' 21 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655208. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598334/336; TARIFFE ITALIA 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 694-280) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 36; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils. 350; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.500; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INDIA TERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 340; *SPAGNA PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cpn. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM (MODULO MINIMO) FERIALI, POSIZIONE DI TESTA (RISERVE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 600.000 (900.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.848.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 600.000 (960.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 800.000 (960.000); NECROLOGIE 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.000; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; EDICOLA 2.000; RUBRICHE, PAGINE, ECONOMICHE IN ROSSO IN PROPORZIONE; QUALSIASI PREVISIONE

La protesta il 3 dicembre. Oggi si riunisce il Csm, il Presidente ai giudici: attenti, vi truffano

I magistrati scioperano contro Cossiga

«Per difendere la Costituzione e la nostra autonomia»

UNA BOMBA NEL PALAZZO

NELLA storia delle democrazie moderne non era mai accaduto che la magistratura di un Stato di diritto fosse chiamata a scioperare contro il Presidente della Repubblica. Nel prendere questa decisione, i responsabili dell'Associazione Nazionale si sono assunti una responsabilità gravissima. Lo sciopero da essi proclamato è squisitamente politico. I giudici accusano Cossiga di aver violato la Costituzione, di aver compromesso l'indipendenza dell'ordine giudiziario, di aver leso l'autonomia del Consiglio Superiore, di aver calpestato la dignità dell'intera corporazione.

Qualunque cosa risponderà il Capo dello Stato, lo strappo tra lui e i giudici italiani non è più rimarginabile. La magistratura appare compatta nel ritenere il Presidente colpevole di una serie di comportamenti tesi a stritolare il potere giudiziario. Cossiga sostiene invece di voler difendere l'indipendenza dei giudici.

Quello che fino a ieri era apparso come un terribile equivoco che nessuna sentenza dell'Alta Corte avrebbe potuto risolvere si è rivelato il vero problema che sta alla base di un conflitto cominciato nel giorno stesso in cui Francesco Cossiga mise piede, sei anni fa, nella sala grande di Palazzo dei Marescialli. L'altra sera, parlando in televisione, Cossiga ha detto finalmente cosa pensa dei giudici. Ha spiegato alla gente comune che grazie ad una legge voluta dalla corporazione, anche i somari fanno carriera in magistratura. Il Presidente ha ragione. I giudici somari sono tanti. E sono tantissimi quelli che si fanno corrompere, quelli che bivaccano nelle segreterie dei partiti.

Ma ci sono anche tanti magistrati onesti che hanno fatto e fanno del loro mestiere una missione. E che, come diceva Calamandrei, hanno il coraggio di essere giusti. Questi giudici, che sono la moltitudine silenziosa, non andavano coinvolti in una rissa di palazzo tanto violenta e andavano lasciati operare in pace nella difesa della legalità repubblicana.

Ora che tutto è andato perduto in questo amaro giovedì nero della giustizia italiana, chi oserà dire loro di andare avanti in silenzio perché la difesa dell'ordine giudiziario è garanzia di libertà e di democrazia?

Roberto Martinelli

ROMA. Sciopero contro Cossiga. L'Associazione nazionale magistrati ha invitato i 7 mila giudici italiani ad astenersi dalle udienze martedì 3 dicembre. La decisione di scioperare - per la prima volta nella storia della Repubblica contro il Capo dello Stato - è stata presa all'unanimità da tutte le correnti che si riconoscono nell'Associazione. Uno «sciopero per la difesa dell'ordine costituzionale per la difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura; per la dignità dei magistrati italiani» secondo l'Anm.

I giudici pertanto si stringono attorno al Csm, minacciato, secondo loro, dalle picconate del Quirinale.

Intanto il Presidente della Repubblica, ieri a Varese, ha invitato i magistrati a non cadere nella «truffa che si sta tentando e si è tentata. La truffa di far credere che io sia contro l'indipendenza e l'autonomia della magistratura e dei giudici». Oggi si riunisce il Csm. E alcuni consiglieri sono pronti a dare ancora battaglia.

F. Cevasco e R. Confaloca
ALLE PAGINE 2 e 4

PARLA GALLONI

«Qui si sta preparando una svolta autoritaria»

ROMA. L'Italia rischia una «svolta autoritaria». Lo dichiara il vicepresidente del Csm Giovanni Galloni, che ne attribuisce la responsabilità agli attacchi condotti da Cossiga all'indipendenza dei giudici: «Un fatto involutivo, che non sa nemmeno lui dove porterà».

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

LA LIRA E IL MARCO

SVALUTARE ULTIMO TABU'

UN marco costa oggi circa 5 lire in più di tre settimane fa. Potrebbe sembrare un fatto relativamente trascurabile, se non fosse per lo stato di confusione che ha accompagnato questo aumento, per l'entità delle riserve spese per limitarlo e perché ha fatto riaffiorare l'ipotesi della svalutazione, in precedenza vero e proprio tabù del dibattito economico nazionale.

In questo dibattito, la svalutazione viene quasi sempre presentata come un evento su cui abbiamo un controllo totale, che si può, cioè, fare o non fare. In realtà, le cose non stanno così. Potremmo essere costretti a «subire» una svalutazione anziché «fare» una svalutazione.

Potremmo «subire» una svalutazione per motivi di tipo finanziario, ossia per un eventuale, consistente abbandono di impieghi in lire da parte di investitori esteri e risparmiatori italiani, magari in un quadro di instabilità politica interna o internazionale; oppure per motivi di tipo reale, come l'insorgere di una disoccupazione diffusa a seguito della perdita di competitività delle industrie italiane, che si tradurrebbe in un'irresistibile pressione politica a correggere l'attuale tasso di cambio, responsabile del peggioramento competitivo. In entrambi i casi, la svalutazione porterebbe un sollievo passeggero in cambio di malanni (come l'aumento dell'inflazione) duraturi e difficili da sradicare.

La prospettiva di una svalutazione subita non si combatte con fiere dichiarazioni. Il rimedio consiste nel rimuoverne le cause, ossia nel miglioramento della finanza pubblica e nell'eliminazione delle condizioni che fanno aumentare il costo del lavoro in Italia a una velocità ben superiore a quella dei principali Paesi della Comunità.

In questo contesto, la legge finanziaria all'esame del Parlamento, per quanto del tutto inadeguata, e le trattative sul costo del lavoro, hanno assun-

Mario Deaglio
CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON BAUDO

«Va cambiato il look dc»

ROMA. «La dc cambi look. Non può puntare la sua immagine solo su De Gasperi. Io ho rispetto per lo statista, ma i partiti devono imparare a comunicare con gli elettori». Lo dice Pippo Baudo che risponde alle accuse democristiane.

M. G. Bruzzone A PAG. 8

Scoperti da un fotografo i cadaveri di quarantuno ragazzi, violento scambio di accuse tra serbi e croati

Vukovar, massacro di bambini in una scuola

Due villaggi rasi al suolo vicino a Zara, fucilati decine di civili

ZAGABRIA. Quarantun bambini assassinati. Quarantun corpicini trovati nella cantina di una delle scuole di Borovo Naselje, il quartiere operaio di Vukovar, la città croata caduta dopo tre mesi di assedio nelle mani dell'esercito federale. Un nuovo mostruoso massacro, uno dei tanti che testimoniano gli orrori della guerra in Croazia. La scena è stata descritta da un fotografo di Belgrado, Goran Mikic, che lavora per la Reuter. I bambini sono stati uccisi a colpi di ascia o di coltello. «Piangendo, i soldati mi hanno detto di aver tirato fuori le piccole vittime, tutti bambini serbi dai 5 ai 7 anni, che le milizie croate hanno sgozzato alcuni giorni fa prima di ritirarsi da Borovo Naselje», racconta il fotografo. Ma i miliziani di Zagabria respingono le accuse e parlano di una montatura dell'Armata. E in Dalmazia due villaggi sono stati rasi al suolo, decine di civili sono stati fucilati.

Ingrid Badurina A PAGINA 7

Alla periferia di Vukovar giacciono decine di cadaveri di civili fucilati (FOTO AP)

Pininfarina: sfida alla mafia

«Maggiore impegno per il Sud Uffici contro la criminalità»

di Bruno Gianotti A PAGINA 26

Stop alle privatizzazioni

La maggioranza si è spaccata Il voto slitta di otto giorni

di Roberto Ippolito A PAGINA 25

Ciarrapico rinviato a giudizio

Avrebbe dichiarato il falso per comprare la Casina Valadier

SERVIZIO A PAGINA 13

La lista consegnata al msi, che ha denunciato la giunta. I vigili: si tratta soltanto di contravvenzioni

Così il Comune spiava i clienti delle «lucciole»

Bolzano, rubato all'assessore l'elenco degli automobilisti schedati

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le lucciole fanno tremare la giunta di Bolzano. Per un'iniziativa di cui si parlava da tempo, ma che nessuno osava confermare. Ora è certo: i vigili urbani nei mesi scorsi hanno avuto la licenza di «spiare» gli incontri fra le prostitute e i loro clienti. Dovevano controllare numero di targa, tipo di autovettura, ora di arrivo e di partenza di chi cercava amore a pagamento e consegnare i tabulati al Comune. L'aveva chiesto l'assessore al Traffico, Roland Atz, della svp, costretto ieri ad ammettere l'iniziativa dopo una clamorosa fuga di notizie.

Quegli elenchi, infatti, dovevano rimanere rigorosamente segreti ma, chissà come, ieri mattina alcuni fogli sono arrivati nella sede del movimento sociale. In una busta gialla del Comune di Bolzano, anonimi. Pochi minuti dopo erano già sulla scrivania del procuratore capo, mentre nella segreteria del sindaco, in municipio, arrivava la richiesta di dimissioni dell'assessore «anti-lucciole». E il pentapartito allargato alla svp che governa Bolzano rischia di essere travolto da questo scandalo.

Roland Atz era convinto che in questa maniera fosse possibile «ripulire» un quartiere della città, Dodiciville, che di notte si trasforma in cittadella della prostituzione. Era stato pressato dalle proteste dei residenti, alla fine aveva ceduto. Gli elenchi arrivati ieri alla sede dell'msi, a ora in procura, sono tre, con un centinaio di nomi circa. Ma il Comune ne avrebbe almeno trenta, una parte con nomi e cognomi, un'altra con solo targhe d'auto. E ci sarebbe di tutto: dai militari agli apprezzati professionisti cittadini.

Lui, l'assessore, ieri mattina prima ha negato, poi ha ammesso: «Ero convinto che i verbali dei vigili fossero al sicuro da occhi indiscreti. E non possono essere stati rubati dal mio ufficio, perché neppure io li ho mai visti. Presenterò anch'io una denuncia per furto». Ma il giallo dei verbali anti-lucciole si è presto chiarito, dal comandante dei vigili urbani: «Li ho io, ma questi elenchi non hanno alcun valore. Non è stata una schedatura, quello era solo un elenco di contravvenzioni eseguite dai miei uomini contro il disturbo della quiete pubblica».

Ma intanto anche il pds altoatesino ha chiesto le dimissioni dell'assessore, motivandole con una serie di assurde iniziative, culminate con lo scandalo delle «schedature anti-prostituzione». Ma intanto, da stamattina, è aperta la «caccia» agli elenchi.

Giancarlo Ansaloni

OGGI

di Guido Ceronetti

«Ogni volta che la campana presbiteriana
Suonava da sola, sapevo che era lei.
Ma quando il suono era mescolato
Col suono Metodista, Cristiano,
Battista, Congregazionista,
Più non la distinguevo,
Né le une dalle altre, né ciascuna.
Con tante voci che mi chiamavano nella vita
Non stupitevi se non riuscii
A distinguere il vero dal falso,
E neppure, da ultimo, la voce
Che proprio avrei dovuto riconoscere».

Edgar Lee Masters,
Spoon River Anthology, 1915

Nel recupero di serie A il Milan nel finale pareggia su rigore col Genoa

Squalifica record per il Torino

Giudice severo, 8 giornate a Bruno, 4 a Policano

TORINO. Mercoledì nero per il Torino e grigio per il Milan. Sul granata si è abbattuta la stangata del giudice sportivo del calcio, che ha inflitto 8 e 4 giornate di squalifica a Pasquale Bruno e Roberto Policano. I rossoneri sono stati bloccati dal Genoa a San Siro nel recupero di campionato.

Bruno e Policano sono stati condannati per gli episodi accaduti domenica nel derby con la Juve. Il primo aveva reagito all'espulsione dell'arbitro, il secondo aveva colpito Casiraghi con una scarpata dopo un fallo.

Il Torino interporrà appello per mitigare la sentenza, giudicata troppo severa. Aspre le reazioni dei tifosi granata mentre il presidente Borsano ha lanciato un invito alla calma.

Il Milan ha pareggiato all'86' con un rigore di Van Basten il gol del genoano Skuhravy. Ora è in testa con due punti sulla Juve.

SERVIZI A PAGINA 31 E 32

E' giusta la tua pensione?
Controlliamola insieme

Controllare l'importo della pensione è un diritto inalienabile di ogni pensionato

Difendi la tua pensione conoscendola da cima a fondo: scrivi a

IL GIORNALE D'ITALIA
Quotidiano indipendente del mattino
Via Parigi 11 - Roma 00185

Il sindacato dei giudici: «Sciopero sofferto, ma sereno»

La rivolta dei magistrati

«Cossiga ha offeso la nostra dignità»

ROMA. I magistrati scioperano contro Cossiga. Per la prima volta nella storia della Repubblica, i giudici si sollevano contro il Capo dello Stato, contro il primo magistrato d'Italia. Ieri a tarda sera, con una decisione «sofferta ma serena» - secondo le parole del segretario Mario Cicala - la giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati ha invitato i 7 mila giudici italiani ad astenersi dalle udienze martedì 3 dicembre.

La decisione è accompagnata da una serie di slogan che non lasciano alcun dubbio sulle motivazioni e sugli obiettivi in un momento di grandissima tensione ai vertici delle istituzioni. Incuranti dell'appello che proprio ieri il Presidente della Repubblica aveva loro rivolto da Varese - proponendosi come il vero difensore dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura contro quel pugno di «arroganti» che occupano le poltrone del Csm - la categoria dei giudici ha risposto negativamente e si è schierata in blocco a favore del suo organo di autogoverno.

Tra Cossiga e Csm, i magistrati sono dalla parte del Consiglio superiore. Senza dubbi. La decisione di scioperare, sia pure gravissima, considerato che il principale obiettivo è il Capo dello Stato, è stata presa all'unanimità da tutte le correnti che si riconoscono nell'Associazione, compresi i Movimenti riuniti, neghittosi sino alla vigilia del durissimo scontro tra Cossiga e palazzo dei Marescialli.

«Sciopero per la difesa dell'ordine costituzionale - recitano gli slogan -, sciopero per la difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura; sciopero per la difesa del ruolo che la Costituzione assegna al Consiglio superiore della magistratura; sciopero per la dignità dei magistrati italiani». Senza mezzi termini, insomma, i giudici si dichiarano in disaccordo con la «politica del picconeo» del Capo dello Stato e si stringono attorno al loro organo di autogoverno, minacciato, secondo loro, dalle picconate del Quirinale.

Parole più esplicite e significative sono infatti contenute in una nota della giunta che accompagna il testo del comunicato con cui viene proclamato lo sciopero. «Il Consiglio superiore della magistratura - è scritto - è espropriato e posto sotto tutela. La Costituzione e la legalità sono stravolte. Ogni magistrato, da oggi, è meno indipendente. Noi non disponiamo se non della nostra dignità e della volontà di difendere la Costituzione. Non disponiamo dell'accesso ai mezzi di comunicazione di massa. Chiamiamo tutti i magistrati a manifestare la loro dignità».

Proprio alla vigilia del braccio di ferro risolutivo tra i consiglieri di Palazzo dei Marescialli e Cossiga, in programma oggi, i giudici abbandonano ogni indugio e attuano quanto già avevano minacciato pochi giorni fa: sciopero nel primo giorno utile, contando i dieci giorni di preavviso, e assemblea nazionale straordinaria a Roma di tutti i magistrati italiani.

Molto dure e unanimi contro Cossiga anche le dichiarazioni dei rappresentanti delle varie correnti. «Una proclamazione di sciopero - commenta a caldo Mario Cicala di magistratura indipendente - molto sofferta ma presa con serenità convinti che fosse l'unica misura adeguata in questo momento». Per Giacomo Caliendo, vicepresidente vicario dell'Anm, di «Unità per la Costituzione», la giunta, dinanzi all'impossibilità per il Consiglio superiore di discutere problemi ordinamentali, ha proclamato l'astensione dalle udienze in difesa dell'ordine costituzionale e dell'autonomia e indipendenza della magistratura di cui il Csm è garante.

A dire «sì» allo sciopero, questa volta, anche i rappresentanti dei Movimenti riuniti, la corrente di sinistra nata dalla fusione di «Movimento per la giustizia» e «Proposta '88». Dice Vito D'Ambrosio, ex componente del Consiglio superiore della magistratura: «Stiamo assistendo ad uno slittamento dalla Prima alla Seconda Repubblica attraverso strappi e fatti compiuti e non con gli strumenti previsti dalla Costituzione. E ciò è inaccettabile, oltre che per i giudici, anche per i cittadini». Nello Rossi, segretario di «Magistratura democratica», la corrente più a sinistra in seno all'Anm, fa riferimento diretto alle vicende che in questi giorni stanno facendo salire la temperatura nelle severe stanze di palazzo dei Marescialli. «Il Consiglio - dice - ha un dovere di resistenza, deve sopravvivere come presidio d'indipendenza dei magistrati. L'Associazione ha il dovere di chiamare tutti i magistrati alla protesta più ferma per quanto è già avvenuto. Questo sciopero è un'iniziativa a difesa dell'ordine costituzionale».

Ruggero Conteduca

OCCHETTO

«Picconiamo anche noi»

ROMA. Impegno «totale e completo» per la difesa dell'autonomia della magistratura, «sfida» alle picconate di Cossiga, accuse per il governo e per la dc, critiche al sostegno offerto dal psi al Capo dello Stato. Il segretario del pds Achille Occhetto, in una breve interruzione della riunione in corso a Botteghe Oscure tra i vertici del partito e l'associazione nazionale dei magistrati, sintetizza per i cronisti le direttrici lungo le quali si sta svolgendo l'incontro. «Ritengo estremamente pericoloso - dice - che Cossiga possa partire da denunce giuste, di facile comprensione, per nascondere però la sostanza dei problemi. Quando sostiene che in Italia scappano i delinquenti ha perfettamente ragione, ma poi impedisce al Csm di discutere sulla loggia coperta di Bologna, surrettiziamente assolta». Occhetto lancia una sfida: «Se facciamo a chi dà picconate più forti, le picconate le sappiamo dare anche noi». [Asca]

Mario Cicala (Magistratura indipendente)

E oggi al Csm partirà la controffensiva

Alcuni consiglieri vogliono discutere anche le questioni «vietate»

ROMA. Lo scontro non è concluso. E il secondo round tra Cossiga e il Consiglio superiore della magistratura potrebbe riservare altre sorprese, sino al già minacciato scioglimento dell'assemblea di palazzo dei Marescialli da parte del Capo dello Stato. I ventidue consiglieri che l'altro ieri si erano appellati al Paese e al Parlamento contro il diktat con il quale Cossiga gli impediva di discutere alcuni punti dell'ordine del giorno, tenteranno oggi - forti anche dell'appoggio dell'Associazione nazionale magistrati, il sindacato dei giudici, che proprio ieri a tarda sera ha proclamato uno sciopero per il 3 dicembre - di far rientrare dalla finestra ciò che il Presidente ha «con la forza» fatto uscire dalla porta.

Ieri, per tutto il giorno, a palazzo dei Marescialli si sono tenute riunioni di gruppi e di correnti per cercare il modo di opporsi al divieto del Presidente. «Non sono accettabili - sostiene Maurizio Laudi, di Magistratura indipendente - il tono e il contenuto delle affermazioni fatte dal Presidente in televisione. E di certo nella seduta di domani (oggi ndr) non si potrà non tener conto di quanto è accaduto in questi giorni». Ancora più determinati appaiono i consiglieri di Magistratura democratica, la corrente di sinistra, e dei Movimenti riuniti.

Il giudice Maurizio Laudi

Apparentemente, però, le riunioni non hanno portato ad un accordo di massima. Si è detto, ancor prima che si fosse diffusa la notizia dello sciopero, che i consiglieri si sarebbero presentati alla seduta di oggi in ordine sparso. Ma è difficile prevedere ora acquiescenza da parte di chi si sente forte di una protesta di settemila colleghi alle spalle. All'unanimità.

Tutto lascia prevedere, insomma, che oggi a Palazzo dei Marescialli ci sarà scontro duro. Forse sino all'estrema conseguenza, che è quella, minacciata più volte dal Capo dello Stato, di sciogliere il Consiglio. Ieri, infatti, mentre i consiglieri mettevano a punto le loro strategie, tecnici del Quirinale lavoravano per installare fili, microfoni, amplificatori per collegare l'aula Bachelet, ove si riunisce il plenum, all'ufficio di Cossiga e Palazzo dei Marescialli e allo studio del Capo dello Stato al Quirinale. «In questo modo - ha spiegato qualcuno - il Presidente potrà ascoltare anche in lontananza e intervenire al primo tentativo di disubbidienza».

Il braccio di ferro, dunque, non è finito e si ripropone, oggi, negli stessi termini dell'altro ieri. Anche perché i consiglieri, compreso il vicepresidente Giovanni Galloni, sono determinati, con il conforto del sindacato, a non rinunciare a quelli che pensano essere i loro diritti. «Abbiamo accettato la proroga - spiega Galloni in un'intervista al Gr2 - perché è intervenuto il Senato». Galloni fa riferimento al progetto di legge presentato a palazzo Madama da alcuni senatori dc (già criticato da Cossiga) e parla apertamente di proroga volendo intendere che i cinque punti contestati dell'odg non si intendono cancellati, ma accantonati.

Non è escluso, perciò, che questa mattina, subito dopo le «comunicazioni della presidenza» in apertura di seduta - nel corso delle quali Galloni riferirà formalmente delle tumultuose vicende di questi giorni - uno o più consiglieri ne approfittino per riportare il dibattito sulle questioni «vietate». Dopo le prese di posizione e le polemiche di partiti e gruppi politici sullo scontro al vertice delle istituzioni, e dopo l'iniziativa parlamentare dei senatori dc su una legge che regoli meglio la formazione dell'ordine del giorno del Csm, ieri il ministro Martelli ha dichiarato che anche l'esecutivo sta valutando la possibilità di intervenire nella questione. E lo farà, ha precisato, o con «un decreto di interpretazione autentica di una legge peraltro chiarissima» o con «un intervento legislativo di più ampia portata». Martelli che non ha nascosto di stare dalla parte di Cossiga ha definito l'iniziativa dei senatori dc - secondo cui una maggioranza qualificata pari a due terzi del Consiglio potrebbe imporre l'odg delle sedute al presidente della Repubblica - «una provocazione». «O non meditata - ha aggiunto - e quindi frutto di ignoranza o, se meditata, una sfida».

Sulla proposta dei senatori dc dubbi sono stati espressi anche dal direttivo dc di Montecitorio. «E' stata solo una ciambella di salvataggio per evitare il peggio», spiega l'andreottiano Giacomo Augello.

Intanto, mentre Rifondazione comunista presenta un suo, diverso progetto di legge, Achille Occhetto tuona nuovamente contro il silenzio del governo troppo abituato «a defilarsi».

[r. con.]

PERSONE

A chi giova il Presidente?

NON sono fatti nostri e in fondo possono anche non stare affatto a cuore, ma almeno per curiosità ci si può porre un interrogativo: come farà la democrazia cristiana ad affrontare la campagna elettorale abbastanza vicina o già cominciata e le elezioni, con l'incognita rappresentata dalle iniziative del Presidente della Repubblica?

Naturalmente non c'è più nessuno che possa considerare Cossiga democristiano, anzi, pure se come iscritto e maggiorente della democrazia cristiana, perfettamente integrato a quel partito e a quel potere, ha compiuto nei decenni tutto il suo percorso politico: deputato democristiano, sottosegretario democristiano, ministro democristiano, presidente del Consiglio democristiano, presidente del Senato democristiano, Presidente della Repubblica democristiano eletto all'unanimità. E naturalmente sarebbe difficile non considerare Cossiga un leader antisistema: si esprime o agisce contro il Parlamento, contro il governo, contro la magistratura, contro il potere legislativo, esecutivo, giudiziario. Insomma, tra i poteri fondamentali di uno Stato democratico, rispetta, salva e salvaguarda soltanto i suoi, i conclamati sacri «poteri del Presidente della Repubblica».

La democrazia cristiana di Forlani e Andreotti s'è barcamenata come ha potuto col compromesso e smussando le punte polemiche, s'è mostrata finora ultrapaziente: ma come farà a condurre una campagna elettorale praticabile e magari efficace, in presenza d'un elemento tanto ingombrante, imprevedibile, aggressivo? Abbastanza demagogico, poi, da attirarsi simpatie di gente che del potere politico inetto e inefficiente non ne può più, che gradisce sentirne parlar male senza star lì a ricordare per quanto tempo e in che misura Cossiga sia stato coproduttore, artefice e complice appunto di quel potere politico? Pare un dilemma senza soluzione, o quasi: se la democrazia cristiana, in qualche maniera abile o estrema, riuscisse a liberarsi dell'intralcio prima della campagna elettorale, i rivali socialisti potrebbero facilmente indicarla come un partito cannibale e sbandato; se invece non intendesse rimuovere l'ostacolo, o non riuscisse a rimuoverlo, resterà esposta a ogni rischio, e all'uso elettorale che i rivali socialisti potrebbero farne.

In un modo o nell'altro, il Presidente non giova alla democrazia cristiana ma ai socialisti. Intanto, è già servito a farci assistere a un puro spettacolo di regime: per chi fa il giornalista (come per chi legge i giornali o segue i telegiornali), guardare la Tv martedì sera era molto triste. Tre direttori di telegiornali convocati a Palazzo, imbarazzati nell'avanzare domande che non parevano nascere da loro curiosità né da necessità d'informazione ma dagli interessi dell'intervistato: e fra tutti e tre, fra Alberto La Volpe del Tg2 tranquillo come chi si trovi a casa propria e Sandro Curzi del Tg3 cauto e complimentoso come chi debba guadagnarsi fiducia, quello meno passivo e compiacente risultava proprio Bruno Vespa del Tg1, il democristiano.

SANGUE

Battuta terribile anti-Leghe di Bruno Gambarotta: «Del resto pure Bossi o Gipo Farassino hanno sangue meridionale: sui parafanghi dell'automobile».

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

SVALUTARE ULTIMO TABU'

to, agli occhi degli osservatori esteri, un valore quasi simbolico. Notizie negative su questi due fronti si rifletterebbero quasi certamente sulle quotazioni della lira, mentre l'approvazione della legge e la conclusione dell'accordo sosterrebbero la nostra moneta.

La minaccia di una svalutazione subita, una svalutazione «a caldo» è, forse, oggi il più efficace fattore per vincere esitazioni, per spezzare veti incrociati, per spingere politici, sindacalisti e industriali a comportamenti «virtuosi» che ora li trovano molto riluttanti.

Supponiamo che tale minaccia sia efficace e di riuscire quindi, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, a evitare quest'eventualità disastrosa. Resta da vedere se non sia conveniente per il Paese una svalutazione «a freddo», ossia decisa in vista di precisi obiettivi di politica economica e non sotto la pressione degli avvenimenti. Mentre, infatti, presa a sé, non risolve nulla, la svalutazione può a buon diritto far parte di un «pacchetto» di provvedimenti di risanamento, garantendo una certa tenuta della produzione, in presenza della necessaria compressione della domanda interna.

In altri termini: per risanare la finanza pubblica occorre ridurre le spese pubbliche, ma questo significa ridurre i soldi nelle tasche degli italiani e quindi la spesa privata. C'è così il rischio che, per mettere a posto i conti dello Stato, si introducano nel nostro sistema economico forti stimoli depressivi che possono provocare disoccupazione e caduta degli investimenti.

Rendendo meno cari i nostri prodotti, la svalutazione fa aumentare la domanda estera e combatte la penetrazione dei prodotti esteri sui mercati italiani, sostenendo così la produzione interna. La svalutazione, però, rende contemporaneamente più cari i prodotti esteri e fa salire l'inflazione interna; per bloccare questo effetto collaterale dannoso sono necessarie misure come il congelamento della scala mobile per un tempo adeguato, o, quanto meno, l'eliminazione dalla scala mobile stessa degli effetti inflattivi provenienti dall'estero.

Accompagnata da queste misure, una svalutazione meditata e concordata in sede comunitaria può ritenersi una parte integrante di un programma che comporti tagli diffusi della spesa pubblica.

A seconda del modo in cui viene realizzata, una svalutazione può rappresentare la sanzione definitiva dell'insuccesso economico italiano oppure un elemento importante sulla via del risanamento. E anche se riusciremo a evitarla del tutto, con decisioni virtuose e accordi tempestivi, è destinata a rimanere a lungo una dimensione della nostra politica economica.

Mario Deaglio

Chiesta la precettazione

I benzinai «Pompe chiuse fino a martedì»

ROMA. L'Italia che viaggia in automobile rischia di rimanere paralizzata fino a martedì prossimo. Le minacce delle associazioni dei benzinai, dopo il terzo giorno di sciopero, sono salite di tono. Adesso si parla di «blocco totale dell'erogazione del carburante», con nuove chiusure anche degli impianti autostradali, mentre viene ritenuto «sempre più probabile» il proseguimento dello sciopero fino a martedì. Un comunicato delle associazioni di categoria ribadisce la «totale insensibilità del governo sulle richieste palesemente legittime avanzate dalla categoria». Da parte sua, il ministero delle Finanze si è detto disponibile a valutare le richieste dei benzinai. Nel frattempo il Codacons, l'associazione di difesa del consumatori, ha chiesto ad Andreotti la precettazione dei benzinai «per interruzione del pubblico servizio».

Corte Costituzionale

Arresti domiciliari anche per i soldati

ROMA. La detenzione domiciliare d'ora in avanti sarà valida anche per i militari. La Corte Costituzionale ha infatti cancellato la norma che non la prevede qualora l'interessato versi in condizioni di salute tali da richiedere costanti contatti con i presidi sanitari. Ad impugnare la norma era stato il Tribunale militare di sorveglianza di Roma nell'esaminare un'istanza di un detenuto che stava scontando un periodo di reclusione militare (per rifiuto al servizio di leva).

«Il bene fondamentale della vita e della salute tutelato dalla Costituzione - hanno affermato i giudici nelle motivazioni della sentenza - ha la forza di sottrarre il cittadino alle armi, condannato alla reclusione militare, alle modalità della espiazione speciale, quando egli richieda la conversione di questa in detenzione domiciliare».

[Agi]

Presso Milano

Incidente a Formigoni e Merloni

MILANO. Il vice presidente del Parlamento europeo Roberto Formigoni e l'on. Francesco Merloni sono rimasti coinvolti in un incidente stradale, accaduto la scorsa notte sulla provinciale Valassina di Desio. I due parlamentari viaggiavano su una Lancia Thema, guidata dall'imprenditore edile Sergio Antonio Maggioni di 57 anni, di Cesano Maderno (Milano). L'auto, per cause imprecisate, si è scontrata frontalmente con una Volvo 480, condotta da Paolo Tabaro, di 28 anni, odontotecnico, di Cinisello Balsamo (Milano). Nell'urto tra le due vetture è rimasto ferito in modo lieve l'on. Formigoni che, dopo essere stato trasportato all'ospedale di Monza, è stato subito dimesso con una prognosi di cinque giorni. L'on. Merloni e Tabaro, invece, hanno riportato ferite più gravi e sono stati ricoverati nell'ospedale di Desio. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piersangelo Coccia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1226

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 20 novembre 1991 è stata di 666.607 copie

Intervista al vicepresidente Csm: le parole del Capo dello Stato imbarbariscono il dialogo

«C'è il rischio di svolte autoritarie»

Galloni: pericoloso l'attacco del Quirinale ai giudici

ROMA. Un uomo gentile, sì, ma con una zampa felina che ogni tanto esce fuori artigliando. Giovanni Galloni siede, parla a voce bassa, guarda sempre altrove immerso in una concentrazione da esercizio spirituale, da pratica ascetica. Sediamo nella sua stanza a palazzo dei Marescialli, in piazza dell'Indipendenza lavata da una pioggia battente.

Qui Cossiga ha minacciato di mandare i carabinieri, se Galloni e tutto il Consiglio superiore della magistratura non avessero obbedito al suo divieto, ai suoi divieti.

On. Galloni, lei e Cossiga eravate amici, quasi fratelli...

Amici, sì. Ma io sono stato più precoce di lui e ci siamo conosciuti intorno ai vent'anni, quando io avevo già combattuto nella Resistenza...

A che età?

Sedici anni: mi presero nella Resistenza perché facevo l'Università e pensavano che ne avessi venti. Ero un ragazzino.

A proposito di ragazzini: tutto cominciò, fra voi del Csm e Cossiga, a proposito della questione dei giudici ragazzini.

I giudici ragazzini non esistono. Esistono dei giovani sostituti procuratori che si fanno onore sul campo, e che sanno bene il loro mestiere.

Lei è portato a difendere i giudici comunque e dovunque?

No, ma i giudici di oggi non sono quelli di una volta. E sono tutti uniti, tutti compatti nel respingere gli attacchi, indipendentemente dalla corrente...

Gli attacchi del Presidente della Repubblica?

Gli attacchi che consistono nel mettere in discussione l'indipendenza assoluta della magistratura dagli altri poteri.

Lei lo dice con tono acceso. Come se non si trattasse di una questione tecnica, di buon funzionamento di un servizio...

Infatti. Non si tratta soltanto di questo: si tratta prima di tutto di una questione di fondo, molto più importante.

Quale?

Si tratta della possibile svolta autoritaria nel nostro Paese.

E lei dove la vede?

La vedo come minaccia. Se cediamo su questo punto, si imbocca una svolta. E dove possa portare quella svolta, noi non lo sappiamo.

Ha sentito Cossiga in questi giorni?

In questi giorni, no.

Vuole mandargli un messaggio?

Il mio messaggio è questo: rimeditare. E' un messaggio cauto, meditato, il mio. Io sono uomo di pace, non di guerra.

E su che cosa invita Cossiga a rimeditare?

I fini delle leggi sono rappresentati dalle norme costituzionali. Io vorrei che il mio vecchio amico Cossiga...

Siete ancora amici?

Sì, e spero che la nostra amicizia torni ad essere quel che era; ma io d'altra parte ho un ruolo, una funzione, e questo fa aggio sui sentimenti.

Dunque che cosa chiede a Cossiga?

Di tornare alle comuni letture di Antonio Rosmini, alle buone, sagge riflessioni sulla differenza che c'è fra diritto e legge, fra bene comune e dispotismo...

La gente non sa bene di che cosa si tratti.

Sì, è una materia difficile, ostica, ma tutti coloro che sanno di diritto, mi creda, son d'accordo con noi, con il Csm.

Lei pensa davvero che Cossiga auspichi una involuzione autoritaria nel nostro Paese?

No, non credo che lui voglia questo, ma si è messo ad attaccare l'autonomia dei giudici dal potere politico, e questo è un fatto involutivo. Dove poi l'involuzione possa portare, questo credo che non lo sappia lui, come non lo so io.

Ma, signor vicepresidente del Csm, la gente sa soltanto che in questo Paese la giustizia non funziona e il regno della malavita conquista giorno dopo giorno il territorio dello Stato.

E questo che c'entra?

C'entra con la questione dell'autonomia dei magistrati che dirigono le indagini.

Ma questo è un problema di collegamento fra forze di polizia e magistrati, come esiste in ogni Paese del mondo: basta guardare qualche telefilm americano per vedere quanto sia connaturato con le cose il conflitto fra giudici e poliziotti.

Cossiga l'ha fatto soffrire?

Sì.

Quando?

L'altro giorno, quando mi ha attaccato ritirando fuori una vecchia lettera di Aldo Moro prigioniero delle Br.

Che cosa diceva?

Diceva: Galloni, volto gesuitico che sa tutto, ma sapendo tutto nulla sa della vita e dell'amore secondo un'altra visione dell'amore.

Parole un po' criptiche.

Parole molto meditate, e bellissime: l'altra visione dell'amore sarebbe quella con cui io avrei dovuto, a parere di Moro, vedere quanto onorevole sarebbe stato salvarlo.

Cossiga come ha usato questa frase?

Per dire che anche Moro non si fidava di me. Che discorsi sono? Una frase che sarebbe andata bene anche per lui. Ma lasciamo perdere.

Lei è irato con Cossiga per questo?

Sono molto amareggiato. Ferito. Devo dire che certe sue esternazioni hanno il potere di imbarbarire il dialogo politico.

Cossiga vi ha accusato di voler costituire un potere parallelo, illegittimo, politico.

Ma sono accuse che potevano avere un senso molti anni fa: dopo il Sessantotto. Allora forse sì. Ma oggi! Qui non si manometteva un bel niente! Abbiamo un Consiglio superiore che, per qualità dei suoi componenti è di levatura eccezionale, il Consiglio più colto, *super partes*, competente che sia mai esistito. Come si fa a trattare un tale consesso di attempati e competenti giuristi alla stregua di un'assemblea sessantottina?

Come ha reagito quando Cossiga ha detto che vi avrebbe mandato i carabinieri?

Ma, guardi: sono cose un po' strane. Che lui possa dare ordini ai carabinieri è cosa molto discutibile. Anche perché nella fattispecie non si sa neppure se si tratterebbe di affrontare un reato o una irregolarità amministrativa.

Resisterete con puntiglio?

Non c'è puntiglio. Difendiamo una parte dell'assetto del Paese, quello che è di nostra competenza. Lui dice invece che va demolito tutto, sia il sistema dei partiti che quello dei magistrati.

Dunque, in prospettiva è guerra.

No. Io sono uomo di pace, non di guerra.

Il Presidente dice che vorrebbe usurpare i suoi poteri occupandovi di cose che non sono di vostra competenza.

Ma perché si ostina a dire che non è di nostra competenza? La materia del contendere è il nostro regolamento. Bene, quello è il nostro regolamento. Lui dice che è contro la legge. Può darsi. A me non sembra, ma può darsi che abbia ragione lui.

E allora?

Allora non è lui, il Presidente, che può stabilire *motu proprio*, che il regolamento è contro la legge. Lo può fare soltanto un giudice nell'esercizio delle sue funzioni: in sede di giudizio il giudice dichiara che il regolamento è in contrasto con la legge. Benissimo. Ma finché questo fatto non accade, il regolamento è valido e resta in vigore. Questa è la norma.

Lei sa che l'Italia è l'unico Paese del mondo occidentale a concedere una totale, sacrale autonomia ai giudici.

E' vero. Ma Paesi come la Francia, in cui esiste una subordinazione del giudice all'esecutivo, stanno accostandosi al modello italiano, che è quello che realizza in pieno ciò che indicava Montesquieu.

Già, ma Montesquieu non teorizzava un sistema giudiziario alla paralisi e l'impero della malavita che non teme né leggi né giudici.

No, ma quello è un altro paio di maniche: la lotta alla malavita la deve fare la polizia.

Ma la fa anche la magistratura inquirente.

E si torna al discorso di prima. Ognuno il suo mestiere: i giudici fanno il loro e, mi creda, nelle condizioni date lo fanno bene. I giudici italiani non valgono certo di meno dei loro colleghi europei.

Tuttavia c'è qualcosa di strutturale che non funziona, visti i risultati.

Sì, e anzi le leggi. I giudici sono costretti a maneggiare leggi ambigue, fatte male, interpretabili. Vogliono invece leggi chiare, efficaci, utili al loro lavoro e alla società.

Lei difende i giudici tutti, come se fossero un ordine religioso.

No, dico che non si può dare loro addosso la croce di un sistema che non funziona. Io poi ho fatto proposte concrete sul modo di reclutare i giudici e per istituire corsi con cui riciclare i magistrati, come si fa in Francia.

Che cosa pensa della nostra Costituzione? La vorrebbe riformare o no?

Possono esserci delle cose da riformare, ma non quelle che riguardano l'ordinamento giudiziario. La nostra Costituzione nasce da un salto rivoluzionario che ha sottratto il giudice al controllo politico. Adesso il potere politico vorrebbe attaccare quel privilegio e sbarazzarsene con degli atti di forza.

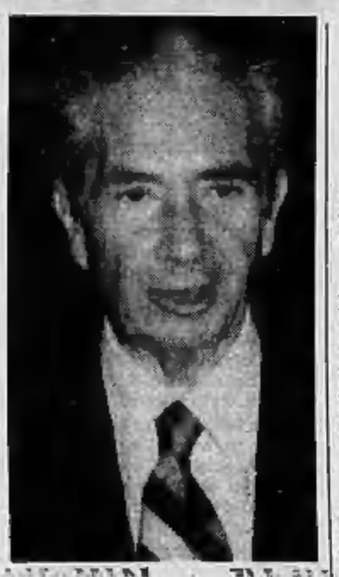
E questo attacco naturalmente ricompatta tutti i giudici in un patto di ferro.

Sì. Serve soltanto a far stringere tutti i magistrati in difesa della loro autonomia, siano di destra o di sinistra. Allora mi chiedo: è utile? A che serve questa guerra insensata?

Paolo Guzzanti

«Francesco, un vecchio amico Vorrei che tornasse quello che era»

«Ho sofferto quando ha citato una lettera di Moro per attaccarmi»



In alto, Cossiga e Galloni appena eletto vicepresidente del Csm. Qui a fianco: Aldo Moro

Quella lettera ad Andreotti

«Per Gladio mi autosospendo ma solo se lo fai anche tu»

ROMA. Cossiga pensò veramente ad una contemporanea autosospensione dei vertici dello Stato: presidente della Repubblica e presidente del Consiglio dei ministri. Una indicazione offerta ad Andreotti, a fronte della decisione del governo di affidare ad un comitato di saggi il giudizio sulla legittimità della struttura spionistica «Gladio». La scelta dell'autosospensione, sua e di Andreotti veniva considerata l'unica strada percorribile per ottenere una «assoluta indipendenza» di giudizio, se non fosse intervenuto da parte del governo un «assoluto chiarimento».

La notizia, mai smentita con convinzione ma mai confermata ufficialmente, ha ricevuto indiretta conferma ieri mattina durante il dibattito del comitato per i procedimenti d'accusa, riunito per discutere la richiesta del sen. Pierluigi Onorato di mettere sott'accusa Cossiga per attentato alla Costituzione. E' una lettera del 7 dicembre del '90 il documento che contiene la proposta di «autosospensione» avanzata dal presidente della Repubblica, almeno fino al giudizio del «comitato dei saggi». L'elemento iniziale da cui prende spunto Cossiga è la posizione del ministro Formica che aveva sollevato alcuni quesiti su Gladio. Il Capo dello Stato afferma che il governo ha fatto male, di fronte alle polemiche per le dichiarazioni del ministro, a dire che «il caso Formica è chiuso e il caso Gladio è invece aperto». Ciò può portare, sottolinea Cossiga, ad aprire «dolorosi casi personali, un vero e proprio conflitto tra presidenza della Repubblica e governo».

E va pure oltre, chiedendo ad Andreotti di convocare il consiglio dei ministri per sottoporre la questione. «Le invio - aggiunge rivolgendosi ad Andreotti - relativo decreto da me già firmato, affinché lei lo controfirmi...Di questo mio convincimento ho informato tempestivamente i presidenti del Senato e della Camera».

Più avanti, la spiegazione della necessità di dover ricorrere alla duplice autosospensione. «E'altresì mia opinione e mio consiglio che la signoria vostra onorevole, che come me espresse insieme al ministro della Difesa nei confronti della struttura nazionale di difesa comunemente denominata Gladio lo stesso giudizio di legittimità costituzionale oggi gravato di dubbi e sottoposto a verifica da parte del governo che Ella presiede, analogamente concorra ad assicurare condizioni di assoluta indipendenza della commissione degli ex presidenti promuovendo l'interim della presidenza del Consiglio o astenendosi dall'esercizio delle sue funzioni previo conferimento di piena delega vicaria al vicepresidente del Consiglio dei ministri, fino al momento nel quale detta commissione depositerà le sue conclusioni».

A supporto delle sue convinzioni Cossiga adduce la necessità di fare chiarezza contro la confusione politica che si è creata. Confusione alimentata anche dal fatto che «i rappresentanti delle forze armate siano sbellottati da inchieste di varia natura, legittime, ma che hanno un'immagine deleteria per le istituzioni». Per non parlare, poi, dei riflessi negativi di ordine internazionale che, scriveva Cossiga, hanno già dato vita ad episodi sgradevoli per essere stati Lei ed io accusati di mendacio dal Segeur». Il riferimento del Capo dello Stato era per la presa di posizione del Comando supremo della Nato, che aveva negato l'esistenza di Gladio nell'ambito Nato. [f. l. l.]

I direttori dei Tg: per quell'ora un ascolto elevato, ma la gente non era avvertita

Cossiga in tv, audience record

Nove milioni di spettatori per l'intervista

ROMA. Sono nove milioni e 566 mila gli italiani che martedì sera hanno seguito l'intervista a reti unificate con il Presidente della Repubblica condotta dai direttori dei tre telegiornali della Rai. Un ascolto «non sensazionale ma molto soddisfacente - concordano Bruno Vespa, Alberto La Volpe e Alessandro Curzi -, per un intervento non annunciato che ha colto tutti di sorpresa».

«Avevo fatto una scommessa con alcuni colleghi - commenta Vespa -, prevedevo che il risultato di *audience* sarebbe stato di dieci milioni. Come vede, ho sbagliato di pochissimo. E' un buon ascolto per le 19,30, un orario più difficile di quello tradizionalmente scelto per il messaggio presidenziale di Capodanno, le 20,30».

«Non si possono fare confronti con gli altri messaggi a reti unificate - conferma La Volpe - che sono attesi dal pubblico. Questo è giunto inaspettato. La gente è stata presa alla sprovvista, ma non ha cambiato canale».

Curzi ricorda inoltre che «i messaggi alla nazione sono trasmessi in genere sia dalla Rai sia dalla Fininvest. Martedì, invece, Canale 5, Retequattro e Italia 1 hanno continuato la normale programmazione. E la Finivest è molto forte nella fascia del tardo pomeriggio: fino a pochissimo tempo fa, anzi, dominava quasi incontrastata».

Fra le 18 e le 20,30 in media si trovano davanti alla televisione poco meno di venti milioni di persone (martedì, 8 milioni e 800 mila erano sintonizzate sulla Rai, 7 milioni e 800 mila sui canali di Berlusconi). Il messaggio di Cossiga ha realizzato - fra le 19,30 e le 19,50 - poco più del 50 per cento di ascolto percentuale. Dai dati risulta inoltre che quasi nessuno spettatore della Fininvest ha cambiato canale.

Vespa (a sinistra): un orario difficile La Volpe: la gente è stata sorpresa

I nove milioni e mezzo di telespettatori Rai si sono distribuiti equamente sulle tre reti. Certo, se si sommano i risultati che ottengono i tre telegiornali della prima serata - in media 7 milioni il Tg1, 4 milioni e mezzo il Tg2, 3 milioni il Tg3 - l'attenzione data al discorso del Presidente appare ridimensionata. «E' un paragone assolutamente inesatto - avverte La Volpe -. Certo che l'ascolto totale è maggiore: gli orari sono sfasati e non sono pochi quelli che guardano il Tg3 e poi passano al Tg1 o al Tg2. E poi il pubblico dalle 19,30 e quello delle 20-20,30 sono diversi, anche se si tratta di uno scarto di tempo minimo». Concordano Curzi e Vespa: «Dieci milioni non è davvero poco, a quell'ora e con la concorrenza di giochi, quiz, telefilm e telenovelas».

Raffaella Silipo

La lotta per la successione irrita Giulio: «O trovate un accordo o vi sciolgo»

Pomicino contro Sbardella-Lima

Si spacca in due la corrente andreottiana

ROMA. Oramai è polemica al vetriolo tra i galli del pollaio andreottiano: da una parte Paolo Cirino Pomicino, dall'altra Vittorio Sbardella, Franco Evangelisti e Salvo Lima. E il padre padrone, il divo Giulio, che non ama i bisticci plateali, minaccia: «O vi mettete d'accordo, o sciolgo la corrente». Ad accendere l'ennesima scintilla nella corrente del presidente del Consiglio (circa il 20% delle tessere della dc) i gran movimenti in corso da questa estate per preparare il dopo-Andreotti, predisponendo intanto una sorta di delfinato.

Gli andreottiani vicini a Pomicino hanno convocato nelle settimane scorse convegni a Salsomaggiore, Milano, nel Veneto. Poi tra ottobre e novembre, secondo quanto riferisce l'agenzia *Agi*, Pomicino avrebbe posto il problema del dopo-Andreotti in tre riunioni nella sua villa sull'Appia Antica a Roma, nel corso delle quali sarebbe stato deciso di dar vita ad un polo-Pomicino, aprendo una sede in via Condotti. La reazione del secondo troncone andreottiano, quello che controlla quasi la metà della corrente e che fa capo alla triade Sbardella-Lima-Formigoni e al più caro amico di Andreotti, Evangelisti, è stata quella di indire un convegno per il 26 novembre. Un convegno aperto a tutti gli andreottiani e che, mettendo nel conto la prevedibile assenza di Pomicino, negli ultimi giorni si stava configurando come l'occasione per la formazione di un cartello di andreottiani anti-Pomicino.

Figuravano tra gli invitati (ce avevano dato tutti il proprio assenso», precisa Sbardella), i leader di seconda schiera come il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori, Bonsignore, Del Mese, Baruffi. Poi è arrivato il contrordine. In Transatlantico ieri si sussurrava che sia stato Pomicino a lamentarsi con Andreotti. Sta di fatto che ieri pomeriggio sono fioccate le rinunce: hanno annunciato che non parteciperanno al convegno di Sbardella «perché si tratta di un'iniziativa locale», deputati come Cristofori, Del Mese, Ricci, Degennaro, Caroli e i senatori Aliverti e Manfredi Bosco. Nino Cristofori, a differenza di quanto sostiene Sbardella, sostiene di non essere stato interpellato e quando legge il suo nome sull'invito, in pieno Transatlantico dice: «Ma che siamo diventati matti?». Il chiarimento tra le "anime" andreottiane dovrebbe esserci domani mattina in un incontro tra i vertici della corrente all'Hotel Plaza. A Sbardella intanto resta una soddisfazione: al suo convegno parteciperanno sicuramente Gava, Bodrato, Malfatti e un demitiano doc come Mancino.

Da Varese l'appello di Cossiga ai magistrati prima della decisione dello sciopero

«Signori giudici, non fatevi truffare»

«Il vero pericolo è riconoscere funzioni politiche al Csm»
«Se il pds governasse, non sarebbe un fatto sovversivo»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

«Un appello ai magistrati di tutto il Paese» perchè non cadano nella «truffa che si sta tentando e si è tentata. Una di quelle truffe politiche che spesso sono state la causa di tanti mali. La truffa di far credere che io sia contro l'indipendenza e l'autonomia della magistratura e dei giudici».

Da Varese Francesco Cossiga torna sul duello con il Csm. E affronta la questione alla radice: «Lo sapete dove sta la morte dell'indipendenza dei giudici? Sta nell'ipotizzare l'esistenza di un governo politico della magistratura», «nell'interpretazione politica delle funzioni del Csm», «nell'arroganza di un pugno di persone che gettano un'ombra su magistrati che fanno il loro dovere fino a farsi ammazzare, certo non coperti dai privilegi di quelli che vogliono essere i loro rappresentanti e i loro amministratori».

In municipio, dopo aver inaugurato il «Libero istituto universitario Carlo Cattaneo» di Castellanza, il presidente è partito dallo scontro con il Csm per illustrare «quella crisi di legalità e di legittimità» che sta massacrando il nostro Paese. Una crisi che si può stoppare soltanto con una «vera riforma per rifondare le istituzioni» basata su due cardini: 1) un governo che governi e abbia la necessaria autorità per farlo; 2) le vere autonomie locali. Il tutto «consacrato dalla volontà popolare» e non attraverso «i patti tra i partiti». Se poi per la dc («di cui non faccio più parte») arrivasse anche il giorno dell'opposizione non sarebbe «il crollo del sistema» e se per il pds arrivasse il momento del governo non sarebbe «un fatto sovversivo». Pds con cui Cossiga non ha molta fortuna: «ma non gliene faccio una colpa perchè in troppi sono a premerlo e a ricattarlo perchè non riconosca in me uno che è al servizio solo del Paese».

Chi trama, chi ha ripreso a tramare, contro Cossiga, dice Cossiga, è «quel partito trasversale, quel connubio di affari e politica» che, guarda caso, si scatena «quando componenti significative della finanza e dell'industria non trovano udienza in questo governo nè presso l'industria pubblica».

Cossiga s'è detto «lieto di esser qui, a Varese, dopo aver paventato che l'impudenza di pochi mi costringesse a un duro confronto istituzionale che avrebbe gettato interrogativi oscuri su quanto rimane di legittimità nelle nostre istituzioni». Istituzioni attorno alle quali «gira un'aria di torbide accuse sussurrate o scritte con pallido inchiostro, un'aria di dossier che escono e di inchieste giudiziarie accantonate». «Che cosa c'è dietro? - s'è domandato - C'è un vecchio vizio di un certo tipo di politica: dietro il fallimento si trova la scappatoia facile della congiura».

«Presidente di risulta», s'è autodefinito Cossiga, ma non per questo disposto a rinunciare a quello che sente un dovere costituzionale: «essere garante della legalità del funzionamento del Csm». E della «vera» indipendenza dei magistrati. «Tanto che - ha spiegato -, per far comprendere il grado della sua determinazione, il Presidente della Repubblica è costretto a ricordare all'organo di autogoverno che come estremo e sciagurato rimedio c'è l'intervento dell'Arma».

Stranezze? «Preparatevi ad altri sei mesi di stranezze», ha detto sorridendo Cossiga e poi, recuperando il tono del costituzionalista: «Non vi può essere democrazia senza stato di diritto. Non vi può essere stato di diritto senza giudici indipendenti e soggetti solo alla legge e non ad altri: nè al Presidente della Repubblica nè al Parlamento nè al Csm. Io difendo la concezione liberal-democratica dello Stato di diritto per cui non si può avere giustizia se un giudice non è indipendente. La funzione sovrana della giustizia non potrè mai essere una funzione politica perchè quest'ultima può essere legittimata non da un pubblico concorso ma soltanto dalla sovranità popolare. Vogliamo giudici liberi che esercitino la giustizia, non un confuso corpo politico, non un potere politico senza legittimazione popolare che eserciti la giustizia in base a leggi da esso create, con un vertice già bello e pronto nel Csm». Csm oggi composto da «signori che si atteggiano a terza Camera». Signori contro i quali s'è sentito in dovere, Cossiga, d'intervenire per «impedire che un corpo di funzionari dello Stato privi di legittimazione democratica e che esercitano una sovranità per motivi tecnici, di concorso, non degenerasse in un corpo politico irresponsabile di governo della magistratura influenzando la libertà dei giudici». Poi singoli atti d'accusa al Csm: dispregio nei confronti di magistrati meritevoli di aver combattuto la mafia, inopportuni «scavi» nei rapporti tra moglie e marito, maltrattamenti di un magistrato «ingenuamente» definitosi massone, cuore tenero nei confronti di un altro che poteva meritarsi l'etichetta di «delinquente».

Francesco Cevasco

IL CAPO DELLO STATO

«Rassicurato da Forlani»

ROMA. La cosiddetta «proposta Mancino» sul Csm riguarda soltanto alcuni senatori democristiani e non tutto il partito: è questa l'assicurazione che il segretario della dc Arnaldo Forlani ha dato al Presidente della Repubblica. Lo ha riferito lo stesso Cossiga sull'aereo presidenziale che ieri sera da Varese lo ha riportato a Roma. Cossiga ha anche sottolineato la «lealtà e chiarezza» del presidente dei deputati dc Antonio Gava che gli ha assicurato che non sapeva nulla di questa iniziativa alla quale «non ha dato il consenso sul piano politico», ha spiegato ancora il Presidente. Cossiga ha definito l'iniziativa di alcuni senatori dc sul Csm «di eccezionale gravità» perché «si pone sulla stessa linea di quella parte del Csm che si oppone a me». «Quella proposta - ha detto ancora - è oggettivamente in contrasto coi principi costituzionali». [Ansa]

Il Capo dello Stato Francesco Cossiga a Varese «Preparatevi ad altri sei mesi di stranezze»

E De Mita firma la pace con Occhetto

«Ora il pds è di nuovo un interlocutore per la dc»

ROMA. Appuntamento alle 17 a via del Babuino per far pace davanti ai microfoni del Gr2. De Mita e Occhetto sono arrivati puntuali (il primo preciso, il secondo in ritardo non più di tre minuti). Ad accoglierli nel suo studio, lontano da orecchi indiscreti, Marco Conti, direttore della testata radiofonica e già capoufficio stampa di Antonio Gava al ministero dell'Interno. E naturalmente i due prima di rispondere alle domande, a microfono spento, si sono chiariti le incomprensioni passate e si sono scambiati reciproche promesse per il futuro, tanto che quando il presidente della dc ha lasciato gli studi Rai ha sentenziato: «Adesso Occhetto è tornato ad essere un interlocutore».

Cos'è successo in quell'ora passata insieme e preparata con cura da un mese dal direttore del Gr2? Forse, e non è azzardato dirlo, si è riaperto un canale tra la dc e il pds. Per capirlo basta fare una cronistoria di come si è arrivati a questo faccia a faccia che il Gr2 trasmetterà in due puntate, una oggi e una domani. Un mese fa Conti ha invitato i due protagonisti. De Mita ha accettato subito; Occhetto ha tergiversato fino alla settimana scorsa quando, constatando che il disgelo a sinistra aveva avuto una battuta di arresto, ha dato il suo «ok».

Ieri dopo tanto tempo «Ciriaco» e «Achille» si sono rivisti di persona e a microfoni spenti hanno tentato di chiarire gli insulti che si sono scambiati in un passato recente. Ha cominciato il segretario del pds: «Ciriaco non ti dimenticare che mi hai dato dell'ondivago». «Ma non era in questo senso - ha risposto De Mita - e del resto anche tu hai fatto la tua parte: io al convegno di Lavarone ho volato alto, tu invece hai banalizzato tutto. E pensare che l'*Unità* aveva riportato correttamente il mio intervento». «Scusami - ha risposto Occhetto - ma io l'*Unità* non la leggo». Dopo tanti «tu non mi hai capito», «tu mi hai frainteso», un comune invito: «Dobbiamo rivederci a quattr'occhi».

Così, quando è cominciata la registrazione la pace era già bella e fatta. E, forse per questo, nel dibattito pubblico i due non si sono sforzati di ridurre le distanze. Eppure, anche in questo caso, qualche punto di incontro lo hanno trovato. Occhetto ha proposto di dedicare «i primi due o al massimo tre anni» della prossima legislatura a una fase costituente per riformare le istituzioni e De Mita ha acconsentito: «E' la nostra indicazione». Qualche differenza, invece, è rimasta sul concetto di alternanza. Il segretario del pds dopo aver negato di pensare ad esclusioni aprioristiche della dc, ha spiegato che la proposta del pds punta «ad escludere un sistema politico entro il quale è cresciuto un sistema di potere». Mentre il presidente della dc gli ha risposto polemicamente che il «pds si preoccupa di individuare più lo spazio dell'alternativa che la qualità dell'alternativa».

Giri di parole, formule politiche che però hanno accontentato i due protagonisti, che alla fine hanno dato un giudizio positivo della discussione. «E' stata interessante» ha detto Occhetto lasciando gli studi Rai. Giudizio analogo lo ha dato De Mita, aggiungendo: «Occhetto ha corretto la proposta dell'alternativa ad otto contro la dc. Ha spiegato che la loro non è una proposta di schieramento contro la dc, non un'alternativa alla dc, ma un'alternativa ad un sistema di potere».

Quindi, sia pure nel bel mezzo della campagna elettorale, tra il pds e almeno una parte della dc è ripreso il dialogo. Non è poco se si pensa, ad esempio, che Gava da qualche settimana parla di confronto programmatico a tutto campo tra i partiti, chiedendo al pds di abbandonare la formula dell'alternativa alla dc. Sono tutti discorsi che forse non piaceranno a Bettino Craxi: infatti, proprio quando il segretario del psi ha accettato, sia pure velatamente, l'idea di un patto preelettorale con la dc, democristiani e piddissini sono tornati a parlarsi.

Augusto Minzolini

MEZZA PENSIONE. PENSIONE COMPLETA.

Quanto potrà valere la vostra pensione domani? Perchè lasciate che altri decidano quale sarà il vostro futuro tenore di vita? Garantitevi, con un piccolo risparmio mensile, il futuro sereno di una pensione integrativa. E se la stipulerete con Cattolica sarà veramente completa, perchè vi assicurerete la correttezza della nostra compagnia, insieme alla competenza e la professionalità di tutti i nostri agenti. Ma c'è di più. Per loro non sarete un semplice numero fra tanti, ma una persona che ha bisogno di avere ben chiari anche i dettagli. Sapranno infatti aiutarvi a scegliere fra quelle formule che meglio soddisfano le vostre esigenze. Pensateci e parliamone

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Se lo desiderate potete contattare l'agenzia a voi più vicina. NOVARA - Arona: T. Collu - Via della Repubblica, 102 - Tel. 0322/48224-42592 - **Novara:** E. Dal Buono - P.zza S. Caterina da Siena, 3 - Tel. 0321/22386 - **Borgomanero:** M. Guidetti - M. Lucchin - Via Gramsci, 30 - Tel. 0322/841035-846237 - **Verbania Intra:** C. Palumbo - Via XXV Aprile, 30 - Tel. 0323/403578 - **TORINO - Chieri:** B. Borio - Via Vittorio Emanuele, 10 - Tel. 011/9427945 - **Torino Carlina:** G. Canova - Via S. Massimo, 12 - Tel. 011/8121266-8121238 - **Pinerolo:** M. Cogno - Via Palestro, 27 - Tel. 0121/22897 - **Rivoli:** F.O. Fanelli - Via Unità d'Italia, 1 - Tel. 011/9533193 - **Ivrea:** A. Genfili - C.so Botta, 14 - Tel. 0125/423031 - **Torino Cernaia** M. Mantovani - G. Spertino - Via Cernaia, 18 - Tel. 011/5612161 - **Ciriè:** A. Merlino - G. Bellezza - Via Vittorio Veneto, 9 - Tel. 011/9210250 - **VERCELLI - Biella:** L. Pella - via Gramsci, 15 - Tel. 015/21755-24015 - **Vercelli:** L. Tavano - Via Dante, 60 - Tel. 0161/501535

Intervista al ministro: subito un viaggio in tutte le Repubbliche, ma la sua Georgia lo rifiuta

«Torno sulle barricate della pace»

Shevardnadze: la crisi dell'Urss minaccia il mondo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il nostro Paese è in una situazione difficile. Molto più difficile e pericolosa di quella che ha vissuto prima del colpo di Stato di agosto. In una condizione simile non potevo rimanere semplice osservatore distaccato in un angolo della storia. Tutti i sinceri democratici oggi devono salire sulle barricate per difendere la pace e la stabilità dell'Urss». Shevardnadze ha ripreso la guida della diplomazia sovietica con la volontà di combattere la sua battaglia più importante. In un'intervista alla «Niezavisimaja Gazeta» (di cui pubblichiamo in esclusiva il testo) e in altre dichiarazioni alle «Izvestia», alla tv sovietica e all'agenzia «Interfax» il nuovo ministro degli Esteri ha spiegato le ragioni del suo grande ritorno.

«Noi abbiamo il dovere di salvare non soltanto il nostro Paese, ma il mondo perché la destabilizzazione dell'Urss è una minaccia per tutto il pianeta». Primo passo concreto di Shevardnadze sarà un viaggio nelle Repubbliche dell'Urss per incontrarne i Presidenti. Tutti ad eccezione, per ora, del georgiano Gamsakhurdia che ha rifiutato il contatto. Con Eltsin, Shevardnadze ha già parlato ieri: «Ha accolto con entusiasmo il mio ritorno e siamo d'accordo sulla necessità di rimanere in contatto costante. Senza la Russia, la politica estera dell'Urss non esiste».

Per assicurare la stabilità del Paese è necessaria la «comprensione tra le Repubbliche», l'eliminazione delle «cause dei conflitti», ma anche la soluzione della crisi economica. «Tutti sanno a che cosa somiglia Mosca in questi giorni: le code ai negozi, l'amarezza della gente, l'aumento delle tensioni sociali. E' una questione di sopravvivenza e, prima di tutto, della sopravvivenza della democrazia. Perciò dico che il nostro posto oggi è sulle barricate».

La nomina è stata ufficializzata ieri mattina da Gorbaciov in persona. Il capo del Cremlino ha detto che la diplomazia dell'Urss sarà «arricchita» e che Shevardnadze è «l'uomo ideale» per guidarla.

Enrico Singer

Shevardnadze sulla porta di casa assediato dai fans che gli offrono fiori l'altra sera, dopo la nomina a ministro degli Esteri (FOTO ANSA)

Il problema più urgente sono le code davanti ai negozi

Se con le riforme decolliamo oggi l'economia guarirà in 5 anni

Ora posso fare la mia politica estera

La destra è sconfitta, basta con le mezze misure

Prima delle sue dimissioni da ministro degli Esteri, undici mesi fa, lei si era veramente battuto per difendere la sua politica?

No.

E come mai?

Perché difendevo una politica estera e degli accordi internazionali che avevamo già concluso. L'ho spiegato a proposito della nostra posizione sulla guerra del Golfo. Se a quell'epoca mi sono battuto, è stato per difendere dei principi anziché per contrastare coloro che tessevano intrighi e diffondevano insinuazioni. Purtroppo in questo ho commesso un grave errore. Ma se sulle questioni di base avevo ragione, allora tutte le trame e le sceneggiate che sono seguite non costituiscono che aneddoti secondari.

Quando lei annunciò le dimissioni in Parlamento, dichiarò che Gorbaciov era suo amico.

Sì. Mi sembrò che l'annuncio delle mie dimissioni lo aiutasse enormemente. Lui non era d'accordo? Questa è un'altra questione ma ormai di pochissima importanza. Comunque credo che allora abbia preso male il mio gesto.

Lo interpretò come un tradimento.

Tuttavia non lo disse. Dovette affrontare un conflitto interiore. Poteva dire che la minaccia della dittatura era reale. Oppure dire quello che dissi: non vedo in arrivo alcun putsch, alcuna dittatura. D'altra parte è vero che un mese più tardi, a Minsk, dichiarò che il Paese andava verso il caos e che la dittatura nasce proprio dall'anarchia. A ben guardare egli parlò della minaccia di una dittatura in maniera ancora più convincente di me.

Non ha avuto il dubbio, all'epoca, che non vi capiste più?

Sì, certo. Ma credevo, malgrado tutto, che col mio gesto lo avrei indotto a infliggere un colpo decisivo ai reazionari, alla destra, agli ultraconservatori. Rileggendo a posteriori le dichiarazioni dei deputati democratici, in quei giorni sarebbe stato possibile costituire un fronte comune di forze democratiche.

Invece questo non successe. E allora non le restò altro che dimettersi?

Vede, la politica estera era oggetto di critiche incessanti. Né il Soviet supremo, né Lukianov - che lo presiedeva - né tanto meno l'allora primo ministro Ryzkhov, nessuno di quelli che avrebbero dovuto difendere la politica estera lo fece, assolutamente nessuno.

Nessuno? Il mondo intero l'approvava.

Già, il mondo intero. Un giornale conservatore di Leningrado scriveva che Shevardnadze e Yakovlev avevano distrutto l'Unione. E in altre dichiarazioni, da parte di organi influenti si diceva che avevamo perso la battaglia del socialismo, soprattutto nel campo della politica estera: e di nuovo si attaccavano Shevardnadze e Yakovlev. Adesso provo gratitudine per i miei oppositori: imputavano tutto ciò a due persone che ora se ne possono vantare.

Un ex membro del Politburo del pcus, ex comunista convinto, che si dice fiero del fallimento del socialismo! Non è un paradosso?

Ho cercato di spiegare la mia evoluzione in un piccolo libro uscito di recente. Ho cominciato a dubitare alla fine degli Anni 70. Non ho reagito immediatamente perché le mie riflessioni richiedono molto tempo: non prendo una decisione finché non ho maturato una convinzione definitiva. Che società sarà la nostra? Sarà la sintesi di tutto quello che c'è di positivo. La chiami come preferisce: capitalismo, socialismo, non ha alcuna importanza. Da parte mia, ho a cuore la democrazia. Quanto al socialismo, al capitalismo, non è ora di troncare la discussione su che cosa è stato meglio? L'epoca delle discussioni è tramontata. Davanti a noi si apre un periodo transitorio difficile, che a mio avviso durerà 5 o 6 anni. Dopodiché decideremo quale regime vogliamo avere.

Ma il Paese è pronto per il mercato, vista la situazione economica e politica attuale?

No, ora il mercato non è possibile. Temo che assisteremo a eventi del tutto imprevedibili. Non credo che nei prossimi mesi si produrranno cambiamenti positivi. Al contrario. Ma se favoriremo gli investimenti stranieri, da qui a 2 o 3 anni avremo già fatto l'esperienza del mercato e cominceremo a goderne i benefici. Però questo sviluppo è tuttora frenato. E' uno dei motivi che giustificano le mie previsioni pessimistiche. Ma queste stesse considerazioni costringeranno presto o tardi tutti i democratici a raggrupparsi su un'unica piattaforma.

Lei dirige il Movimento per le riforme democratiche. Pensa che abbia un avvenire?

Sì, per un periodo transitorio. Il suo obiettivo è una transizione morbida a una nuova società, senza guerra civile, senza conflitti sanguinosi, senza complicazioni. Se ci uniremo, andrà così. Già da tempo ho spiegato a Gorbaciov che il Movimento per le riforme democratiche allatta al suo seno la democrazia. Io e Yakovlev non siamo cambiati, difendiamo la stessa posizione dal 1985.

Ora appare chiaro che nel dare le dimissioni lei non intendeva affatto abbandonare la politica.

Se col Movimento arriveremo a realizzare tutto quello che abbiamo progettato, il risultato varrà più di una poltrona presidenziale. Il problema della stabilità del Paese e di una transizione morbida verso una nuova società dipende da ciascuno di noi. E dipende dal Movimento piuttosto che da quale persona occupi il tale o tal altro posto.

Andrei Kareaulov
Copyright «Niezavisimaya gazeta» e per l'Italia «La Stampa»

Honecker

«Michail, parto ma nella bara»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un drammatico appello personale a Michail Gorbaciov, Erich Honecker chiede asilo politico in Urss e annuncia che tornerà in Germania «soltanto dentro una bara». Nella lettera, pubblicata stamane in estratti dalla Bild, Honecker ricorda il suo passato di combattente contro il nazismo e gli oltre dieci di anni trascorsi nelle carceri di Hitler dopo aver «operato in favore della pace, l'amicizia fra i popoli e il socialismo». «Tu puoi capire perché non voglio più tornare - scrive Honecker a Gorbaciov -. Sono vecchio e malato. Se davvero non c'è altro mezzo, ti prego di volermi accordare l'asilo politico...Non voglio tornare in Germania in queste condizioni, ma voglio far chiarezza sul mio avvenire».

Per la seconda volta in ventiquattro ore, tuttavia, un portavoce di Gorbaciov ha smentito che al Presidente sovietico sia arrivata una richiesta di asilo politico. Ma la situazione potrebbe chiarirsi presto: alla vigilia della sua visita di tre giorni a Bonn, il presidente russo Boris Eltsin ha caldeggiato ieri sera, in un'intervista concessa alla televisione tedesca, che Honecker ottenga l'ospitalità del Cile, dove abita la figlia. «Sarebbe la soluzione migliore» ha detto Eltsin, ma la decisione dipende anche dai tedeschi e dalla loro rinuncia a voler processare l'ex capo della Ddr.

Proprio ieri la procura di Berlino ha reso noto che Honecker potrebbe dover rispondere anche della morte e del ferimento delle persone che, fuggendo dalla Ddr, finirono su una mina. Finora l'unica accusa avanzata era quella di complicità nell'omicidio delle duecento «vittime del Muro», le persone uccise dalle guardie di frontiera. [e. n.]

Drammatica intervista tv del leader radicale: «Su queste riforme mi gioco tutto»

Eltsin: salvo la Russia o me ne vado

E Gorbaciov avverte: siamo vicini alla catastrofe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per quella che una volta era l'Unione Sovietica è cominciata la fase più acuta della crisi. Il tempo delle attese è finito, e tutti i cerchi si stanno stringendo. Lo ha fatto capire il Presidente russo Boris Eltsin, che annunciando ieri in una lunga intervista televisiva la formazione del suo nuovo governo, ha detto che se le riforme non daranno il risultato voluto «ce ne andremo tutti insieme, me compreso». E lo ha detto invece chiaramente l'ancora Presidente federale Mikhail Gorbaciov, che chiedendo ai deputati nuovi crediti per il deficitario bilancio dell'Unione ha affermato: «Il processo della disintegrazione del nostro Stato ha raggiunto la fase pericolosa, ed è accompagnato dal collasso della società e dell'economia».

Il quadro che Gorbaciov ha dipinto è impressionante: calo del reddito nazionale del 15 per cento, crollo delle esportazioni (-31 per cento) e delle importazioni (-42,2), deficit statale complessivo a 300 miliardi di rubli (oltre 170 miliardi di dollari). Il Presidente non ha proposto misure concrete ma, ha detto, se non si rimetterà insieme l'Urss e se non si lanceranno immediatamente le riforme, «il risultato sarà una catastrofe».

Proprio ieri gli Stati Uniti hanno stanziato un miliardo e mezzo di dollari in garanzie di credito agricolo per aiutare i sovietici a superare l'inverno. Ed i rappresentanti delle sette grandi potenze occidentali (Usa, Giappone, Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna e Canada) hanno finalmente annunciato il pacchetto di aiuti d'emergenza alle repubbliche ormai sovrane dell'ex Unione: sospensione fino a tutto il 1992 dei debiti dell'Urss, credito di un miliardo di dollari per far fronte alle difficoltà di liquido più pressanti, rapido sblocco dei crediti precedenti.

Solo nove delle 12 repubbliche hanno però firmato il protocollo, impegnandosi a pagare i debiti. Ucraina, Uzbekistan e Azerbaigian, almeno per ora, non hanno firmato, e secondo il vice-premier sovietico Grigorij Javlinskij vanno incontro a «sanzioni economiche severe» da parte delle potenze occidentali. Eltsin, dal canto suo, si è detto disposto a coprire il debito delle tre repubbliche recalcitranti, «sperando nella comprensione» dei sette Grandi.

Ma subito sono sorte nuove complicazioni. Il ministro russo dell'economia, Gajdar, ha chiesto una ritrattazione del debito complessivo (84 miliardi di dollari), affermando che l'Urss non lo può pagare. Le nove repubbliche hanno presentato alcune «controproposte» al Sette, ed un nuovo round di negoziati è ancora in corso oggi. In una riunione di primi ministri repubblicani, inoltre, la Russia ha bocciato il bilancio straordinario per gli ultimi tre mesi dell'anno, che prevede 110 miliardi di rubli di deficit. Quello russo non è un veto, ma rappresenta comunque una grossa ipoteca sul rispetto del bilancio.

Ottenuta la boccata d'ossigeno dei sette Grandi, Gorbaciov è partito per Irkutsk, nella lontana Siberia, da dove raggiungerà poi Bishkek, capitale del Kirghizistan. Eltsin, a sua volta, parte oggi per Bonn, dove discuterà della creazione in Russia di distretti autonomi per i tedeschi sovietici e dell'estradizione dell'ex leader comunista tedesco-orientale Erich Honecker. «La soluzione migliore sarebbe che partisse per il Cile, dove risiede sua figlia - ha detto Eltsin in un'intervista alla televisione tedesca 2df - o che andasse in un'altra repubblica sovietica».

Una cosa è certa: malgrado l'opposizione di Gorbaciov, il leader russo ha già deciso di disfarsi dello scomodo ospite, e Honecker non è certo l'unico punto di attrito tra i due. Alla tv Eltsin ha detto di lavorare «attivamente e in modo equilibrato» con Gorbaciov, ha rivelato di aver «sostenuto» la sua decisione di riportare Shevardnadze alla guida del ministero degli Esteri, ed ha confermato l'intenzione di firmare tra quattro giorni il Trattato che getterà le basi della nuova Unione di Stati Sovrani. Ma una stoccatina al suo vecchio rivale non è mancata.

Gorbaciov ha detto al Parlamento che i leader repubblicani hanno concordato che il Presidente della nuova Unione sarà eletto dal popolo. Interrogato dal giornalista, invece, Eltsin ha sorriso squotendo la testa, e ha scandito: «Per ora la questione non è ancora decisa».

Fabio Squillante

BOLSCIOI

Maja diventa lituana

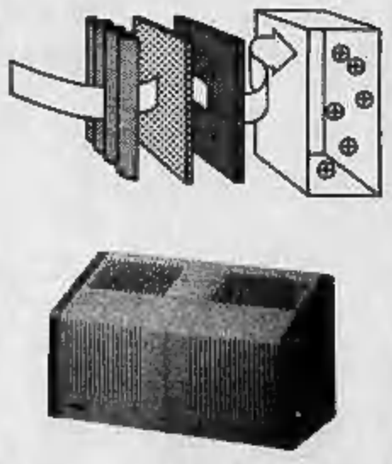
MOSCA. Maja Plisetskaja, la più grande stella del balletto russo, ha ottenuto la cittadinanza lituana e avrebbe deciso di abbandonare «il caos di Mosca» per ritirarsi nella villa che possiede a una trentina di chilometri da Vilnius. E' la radio nazionale della Lituania che ha dato ieri sera questa informazione aggiungendo che la Plisetskaja aveva già ricevuto la cittadinanza un anno fa, ma che aveva preferito tenere segrata la notizia.

La Plisetskaja, 74 anni, è stata prima ballerina del Bolscioi per più di 30, adorata dal pubblico e rispettata dal potere, famosa in tutto il mondo. Interprete ineguagliata del «Lago dei cigni» e di «Carmen», la Plisetskaja non è mai stata iscritta al pcus, e nel '66 firmò una lettera a Breznev contro il ritorno dello stalinismo. La cittadinanza lituana le è stata concessa in quanto la madre è di Vilnius, ed è stata estesa al marito, il compositore Rodion Shedrin.

Siete non fumatori ?
Allora smettete di fumare.

Tutti sanno che anche chi non fuma è un fumatore passivo, soprattutto negli ambienti chiusi. Però, se spesso il lavoro o in luoghi pubblici sopportare aria viziata è inevitabile, non dovrebbe essere così fra le mura domestiche. E questo va detto pensando certamente a noi stessi, ma soprattutto ai bambini, che in casa sono quelli più esposti alle conseguenze di un'aria nociva. Un'efficace soluzione è stata messa a punto da Philips: un purificatore che consente di mantenere pulita l'aria di casa. Con un filtro a carboni attivi, un materiale molto poroso, il purificatore Philips consente di eliminare il fumo, senza richiedere installazioni complicate e costose. Naturalmente è efficace non solo contro il fumo ma anche nei confronti di altri elementi fastidiosi, dagli odori di cucina, ai pollini, alla polvere. L'efficacia del purificatore deriva dal fatto che si tratta di un vero e proprio sistema di depurazione basato su tre filtri e una camera di ionizzazione. Il primo filtro trattiene le particelle più grandi come pulviscolo, capelli e lanugine. Le particelle più piccole vengono fermate da un filtro speciale caricato elettrostaticamente. Polvere, peli di animali, batteri e altri organismi vengono trattenuti dalla sua trama, mentre la carica elettrostatica attira anche le particelle microscopiche. Gli odori sgradevoli e il fumo vengono assorbiti dal filtro a carboni attivi di cui abbiamo già parlato. Le molecole residue attraversano infine una camera di ionizzazione dove vengono caricate elettricamente e rimosse dall'aria. In questo modo il purificatore restituisce agli ambienti aria pulita. Con un consumo energetico piccolo quanto le sue dimensioni.

IL PURIFICATORE PHILIPS RIMUOVE DALL'ARIA TUTTI GLI ELEMENTI INDESIDERATI CON TRE FILTRI ED UNA CAMERA DI IONIZZAZIONE.



Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Consumatori Philips utilizzando il Numero Verde qui accanto

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678 - 20026

Purificatori d'aria Philips. Una boccata d'aria vera.

PHILIPS

Dietro l'etichetta di razzismo: l'antisemitismo sembra in declino, crescono nuove forme di xenofobia

I nuovi veleni di Vienna

I serbi più detestati degli ebrei

Dimostranti neonazisti arrestati dalla polizia austriaca durante una dimostrazione vicino alla casa natale di Hitler. Il successo elettorale del partito xenofobo ha rilanciato timori e polemiche (FOTO AP)

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il socialista Franz Vranitzky, cancelliere austriaco, ieri a Roma per colloqui con il governo italiano, è accompagnato dalla cattiva fama di rappresentare un Paese che non ha seguito il corso della storia, si è incapsulato in un isolamento provinciale, è xenofobo e antisemita. A creare quest'immagine negativa sono stati tre avvenimenti: nel 1986 l'elezione alla presidenza della Repubblica di Kurt Waldheim, sospettato di essere stato un criminale di guerra; dieci giorni fa il successo elettorale a Vienna del partito nazionalista «delle libertà» e il mese scorso un sondaggio demoscopico sull'antisemitismo degli austriaci fatto dall'istituto Gallup.

Il sondaggio soprattutto ha destato sensazione in tutto il mondo. Un austriaco su tre - è stato scritto - nutre profondi pregiudizi verso gli ebrei e si rifiuta per esempio di avere un israelita come vicino di casa o di stringergli la mano. In sostanza: gli austriaci vengono presentati come nostalgici eredi di Hitler, che era uno di loro, e come incorreggibili antisemiti. Adesso, dopo il voto di Vienna del 10 novembre, da una parte si documenta che l'Austria non cambia», mentre in Israele e anche qui a Vienna le associazioni ebraiche ammoniscono come già negli Anni Trenta: «Blocchiamo gli inizi, prima che sia tardi».

Vista qui da Vienna la situazione non appare però così drammatica. Il primo a dirlo è il professor Fritz Karmasin, direttore dell'istituto Gallup austriaco, cioè proprio l'uomo che ha fatto - su commissione dell'American Jewish Committee - il sondaggio sull'antisemitismo dell'Austria 1991. «L'anno di rimembranza 1988, celebrato in tutto il Paese in occasione del cinquantesimo anniversario dell'Anschluss, l'invasione dell'Austria da parte delle truppe naziste - dice Karmasin - ha portato i suoi frutti, gli austriaci sono diventati sensibili alla propria storia». E Albert Jelinek, insegnante di una scuola media, aggiunge che c'è stato anche un «effetto Waldheim», di riflessione ed esame di coscienza, che ha fatto capire a molti austriaci che è stato un errore eleggere a capo dello Stato un uomo in odore di collaborazionismo.

Il risultato sorprendente del sondaggio Gallup: l'antisemitismo, che in Austria ha radici antiche, non è certo morto, ma è in netta flessione. E' vero che gli ebrei, che prima della guerra a Vienna erano più di 200 mila, sono scomparsi e praticamente inesistenti. Sono in tutto circa settemila, lo 0,1 per cento della popolazione austriaca, cioè uno ogni mille abitanti. Ma gli austriaci non lo sanno e credono in una loro massiccia presenza. Ignoranti della realtà, il 14 per cento degli austriaci ritiene che gli ebrei siano circa 350 mila, il 16 per cento li valuta sui 700 mila, l'8 per cento intorno a un milione e mezzo e il 3 per cento crede addirittura che un austriaco su tre sia ebreo. Molti, il 28%, sono dell'opinione che gli ebrei «hanno troppa influenza».

Antisemitismo dunque? Sì, dice l'American Jewish Committee. No, soltanto in parte, dice la Gallup. Nel giudizio negativo sulla «troppa influenza», gli ebrei sono infatti preceduti dai politici (additati dal 62 per cento degli intervistati), dai partiti (59%), dai burocrati (46%) e perfino dai giornalisti, che vengono giudicati troppo potenti dal 44% della popolazione.

Le statistiche - si sa - possono venire lette in diversi modi. Così la risposta alla domanda «chi vorreste non avere come vicino di casa?» il 31 per cento degli austriaci ha indicato gli ebrei, e la notizia ha fatto il giro del mondo. Ma sono state ignorate le altre risposte: gli israeliti sono al sesto posto, dietro agli zingari (49 per cento di no), ai serbi (43 su 100, frutto della campagna di stampa sul conflitto jugoslavo), turchi (41), polacchi e romeni (ambedue con un 34 per cento di no). E chi provoca un atteggiamento ostile?, è stato chiesto. In testa i serbi, i nuovi antipatici, seguiti dai turchi e da altri. Gli ebrei sono addirittura in ottava posizione quasi in fondo alla lista.

Si è ridotto di 1/3 il numero di chi rifiuta contatti con ebrei

Molti giovani sono immuni da prevenzioni nazionalistiche

Alcune domande del Gallup austriaco - in verità - erano piuttosto tendenziose e provocatorie, adatte (secondo l'insospettabile ebreo Leon Zelman, direttore del Jewish Welcome Service di Vienna) a «gonfiare il tema antisemitismo». Occasione del sondaggio è stato un simposio internazionale su «Antisemitismo in Austria e nell'Est europeo» organizzato a Vienna dall'American Jewish Committee rivale del World Jewish Congress, pure con sede in America. Ne è nata una faida interebraica americana «sulla pelle di noi austriaci», dicono gli ebrei di Vienna. La polemica è stata così feroce che il sindaco socialista di Vienna, Zilk, con ottimi contatti con la comunità israelitica, si è impaurito (anche perché si era in piena campagna elettorale) e ha fatto cancellare il simposio, rifiutando di finanziarlo.

Il sondaggio Gallup tuttavia si è svolto regolarmente con le domande commissionate dagli ebrei americani e ha dato i risultati che hanno fatto gridare allo scandalo. Per esempio è stato domandato: «Dovrebbe un proprietario di casa avere il diritto di rifiutare un inquilino ebreo?». Su cento persone 59 hanno detto decisamente no, 29 hanno risposto «non so», 13 sì. Ne è venuta fuori la notizia: «Un austriaco su otto è antisemita». E ancora: «Quando date la mano a un ebreo, provate una sensazione di disagio?». Su cento austriaci 52 hanno risposto no, 6 hanno detto sì, il 37 per cento si è dichiarato «indifferente». Ed è su questa percentuale di indifferenti che hanno puntato il dito i critici affermando che l'agnosticismo «denuncia un antisemitismo latente». Nessuno ha ricordato che il menefreghismo è una caratteristica dei viennesi che da sempre ripetono in dialetto «I vil ma Rua hab'n» (Voglio stare in pace).

Invano il professor Karmasin, organizzatore di questo esplosivo sondaggio, fa notare che i suoi connazionali sono migliorati di molto negli ultimi anni: nel 1976 gli austriaci che provavano disagio a stringere la mano di un ebreo erano ancora 18 su 100, nell'87 (prima delle commemorazioni dell'Anschluss) 13 su 100, ora soltanto sei. E' incoraggiante che i giovani, salvo insignificanti frange estremiste, sono immuni da prevenzioni nazionalistiche e razzistiche. L'Austria non è perfetta, ma non peggio di altri Paesi europei, in fatto di antisemitismo è «certamente migliore della Germania». Lo conferma il fatto che qui finora non ci sono state violenze e quando in ottobre un gruppo di vandali ha rovesciato alcune tombe nel cimitero ebraico di Vienna una folla di diecimila persone si è riunita e ha sfilato in silenzio nella capitale.

Nessuno li aveva organizzati - dice Paul Grosz, presidente della comunità israelitica di Vienna -. Si sono radunati spontaneamente». E' questa gente che il cancelliere Vranitzky rappresenta. Egli in luglio è stato il primo uomo politico austriaco che dopo 45 anni di silenzio ha ammesso pubblicamente in Parlamento la corresponsabilità degli austriaci nella guerra nazista.

Tito Sansa

«Pace sull'Alto Adige»

Andreotti a Vranitzky: entro 15 giorni

ROMA. Giulio Andreotti ha chiesto ieri al cancelliere austriaco Franz Vranitzky di mettere fine al trentennale contenzioso sull'Alto Adige concedendo al più presto la cosiddetta «quietanza liberatoria».

La richiesta è venuta proprio mentre la Camera approvava, con solo due voti di scarto, l'ultimo, controverso articolo del «pacchetto» Alto Adige (quello relativo alla ridefinizione dei collegi senatoriali).

Andreotti ha detto a Vranitzky che il governo italiano conta di «chiudere entro due settimane» la messa a punto del «pacchetto». Ma ha aggiunto di essere preoccupato che la Sudtiroler Volkspartei (Svp) tenti di giocare al rialzo per ottenere ulteriori concessioni. «Bisogna invece rispettare il pacchetto concordato», ha insistito.

In vista del congresso che la Svp terrà sabato, Andreotti ha chiesto a Vranitzky di adoperarsi perché l'atmosfera non si infiammi proprio ora che la questione si va risolvendo.

Il cancelliere è parso convinto che non sorgeranno ostacoli dell'ultim'ora. Negli ultimi tre anni, ha detto, si è creato un triangolo di buona volontà» tra Roma, Vienna e Bolzano.

Ma ha aggiunto che' non avrebbe senso, ora che ci avviamo verso un'Europa senza frontiere, irrigidirsi di fronte a ulteriori rivendicazioni da parte della popolazione tedesca in Alto Adige, purché ragionevoli.

L'Austria portò la questione Alto Adige all'Onu nel 1961. Nel 1969, dopo complesse trattative, i due Paesi concordarono un insieme di norme sulla tutela della minoranza tedesca - il «pacchetto» Alto Adige - che con la votazione di ieri viene approvato dal Parlamento.

Roma e Vienna dovranno notificare al segretario generale delle Nazioni Unite che la controversia è stata risolta «amichevolmente». E l'Austria sarà tenuta a concedere la «quietanza liberatoria» che chiuderà definitivamente il contenzioso.

Andreotti e Vranitzky hanno anche concordato, alla luce dell'ostinazione serba, una nuova linea sulla questione del riconoscimento delle repubbliche della ex Jugoslavia.

«Se a un certo punto ci rendessimo conto che non è più possibile differire il riconoscimento - ha detto Andreotti -, allora decideranno insieme quei Paesi che sono d'accordo. L'importante è che Germania, Austria e Italia agiscano insieme». E Vranitzky ha aggiunto anche l'Ungheria.

Finora il governo italiano aveva insistito che i Dodici dovevano compiere il passo tutti insieme.

Ma ieri Andreotti ha detto che non si poteva permettere a uno o più Paesi della Cee di bloccare la decisione, se questa fosse stata necessaria. In pratica, diventa più importante la solidarietà dei quattro Paesi che confinano con la ex Jugoslavia che non quella dei Dodici.

A rafforzare l'ipotesi di un imminente riconoscimento di quelle repubbliche, è intervenuto ieri anche il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. «La Serbia sta sbagliando tutto - ha detto - e inasprendo il conflitto si ritroverà tra le mani solo una "piccola" Serbia».

Andrea di Robilant

SOMALIA

Infuria la battaglia

Due italiani prigionieri a Mogadiscio

MOGADISCIO. Almeno due italiani sono rimasti intrappolati nell'inferno di Mogadiscio: uno di loro è Vittorio Travaglini, dell'altro si sa solo il cognome, Barbera. Di quest'ultimo si sono perse le tracce in città. Travaglini, invece, si trova asserragliato in casa, non lontano da quella che era l'ambasciata italiana. Un'auto della Croce Rossa doveva passarlo a prenderlo, ma non è riuscita a avvicinarsi. Altri 15 italiani hanno lasciato ieri Mogadiscio per Nairobi dove sono giunti a bordo di due aerei noleggiati dalla Farnesina.

Tra loro ci sono sette diplomatici dell'ambasciata d'Italia, assaltata lunedì da uomini armati fedeli al generale Mohamed Afrah Aidid. Alcuni italiani, tra cui tre suore, rimangono a Mogadiscio, dove continuano gli scontri tra gli uomini di Aidid e i fedeli del deposto presidente Ali Mahdi Mohamed, che però controllano ancora molti quartieri della capitale. [e. st.]

MESSICO

Il macchinista si butta

Treno senza freni deraglia Ottanta morti

CITTA' DEL MESSICO. Una cinquantina di cadaveri sono stati sinora estratti dai rottami di un treno merci deragliato l'altra sera a Tchuacan, in Messico, dopo che il macchinista era saltato giù dalla motrice dopo essersi accorto che i freni non funzionavano.

Lo hanno riferito fonti ufficiali secondo le quali le vittime sarebbero circa 80. Sei dei 18 vagoni del treno sono finiti su un'autostrada, investendo automobili e autobus in transito. Secondo le stesse fonti, tra le vittime ci sarebbero anche alcuni bambini che si trovavano in una scuola che è stata investita da altri vagoni del treno. Il macchinista, ha riferito la polizia, accorgendosi che i freni non funzionavano è saltato giù dalla motrice diversi chilometri prima che il convoglio terminasse la sua corsa.

Al momento del deragliamento il treno aveva quasi raggiunto i 200 chilometri orari. [Ansa]

STATI UNITI

Aiutò 3 donne a morire

Sospeso il medico dell'eutanasia «Ma continuerò»

WASHINGTON. Il consiglio dell'Ordine dei medici dello Stato americano del Michigan ha approvato all'unanimità la sospensione dall'esercizio della professione di Jack Kevorkian, il medico in pensione di Lansing che aveva aiutato tre donne a suicidarsi negli ultimi due anni. Il caso del «dottor Morte», come Kevorkian è stato soprannominato, aveva suscitato notevole scalpore negli Usa, con decine di editoriali sui giornali e accesi dibattiti.

Con questo provvedimento, i membri del consiglio dell'Ordine hanno voluto sancire l'inaccettabilità dell'operato del dottor Kevorkian, anche se hanno fatto sapere di aspettarsi il suo ricorso.

Kevorkian, da parte sua, ha già dichiarato che intende continuare ad aiutare tutte quelle persone che gli chiedano assistenza per suicidarsi, anche se ora è stato sospeso dall'esercizio della professione medica. [Agi]

I corpi nella cantina della scuola, i miliziani di Zagabria: non siamo stati noi

Croazia, il giorno dell'orrore

Massacrati 41 bambini serbi, civili fucilati

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Quarantun bambini assassinati. Quarantun corpicini straziati trovati nella cantina di una delle scuole di Borovo Naselje, il quartiere operaio di Vukovar, la città croata caduta dopo tre mesi di assedio nelle mani dell'esercito federale. Un nuovo mostruoso massacro, uno dei tanti che testimoniano gli orrori della guerra in Croazia. L'atroce spettacolo è stato descritto da un fotografo di Belgrado, Goran Mikic, che lavora come freelance per la Reuter. Mikic è giunto a Vukovar a seguito dell'Armata jugoslava, dopo la caduta della Stalingrado croata. «Piangendo i soldati mi hanno detto di aver tirato fuori le piccole vittime, tutti bambini serbi dai 5 ai 7 anni, che le milizie croate hanno sgozzato alcuni giorni fa prima di ritirarsi da Borovo Naselje. Ho contato io stesso i cadaveri, ma non mi è stato permesso di fotografarli. C'erano morti ovunque, ma soprattutto nei giardini delle case serbe. I soldati mi hanno detto che i croati hanno segnato tutte le case serbe con la vernice rossa, in modo tale da poterle riconoscere. Li hanno ammazzati col coltello e con l'ascia».

Una terribile accusa, benché senza alcuna prova, una macchia scura sulla resistenza della città martire della difesa croata, Vukovar. Ma se il massacro c'è stato davvero, se i piccoli corpi martoriati gridano la bestialità della razza umana, troppe domande rimangono purtroppo senza risposta in questa grave affermazione. La prima, per quanto ripugnante, è: com'è possibile riconoscere un bambino serbo da un bambino croato?

«Noi non siamo degli assassini. Non uccidiamo i bambini. Abbiamo difeso per tre mesi Borovo Naselje e i suoi abitanti dai violenti attacchi delle truppe federali e dei cetnici». Con la voce piena di rabbia per «quest'ennesima montatura della propaganda serba» Josip Sego, una delle poche guardie croate scampate all'accerchiamento militare di Borovo Naselje, ricorda le ultime drammatiche ore del quartiere dove è nato 34 anni fa e dove ha combattuto fino all'ultimo. Di fronte all'avanzata militare lui e alcuni compagni sono riusciti a salvarsi lunedì notte, mentre un centinaio di guardie croate continuano a resistere in uno dei rifugi, rifiutando di consegnarsi ai federali.

«L'unico massacro che abbiamo fatto, e vi prego scrivetelo, è quello di aver ucciso i soldati che ci assediavano. Ne sono morti più di 5 mila. Ma i civili rimasti a Borovo Naselje, tra cui pochi bambini, li conosco quasi tutti. Erano nei rifugi, tutti insieme serbi e croati e avevano la stessa paura del nemico».

La diplomazia internazionale comincia a muoversi lasciando la Serbia più isolata che mai. Mentre il Senato americano si appresta a votare per il riconoscimento della Croazia, e il ministro olandese Hans van Den Broek annuncia che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu deciderà in fine settimana per l'intervento dei Caschi blu, Belgrado si trova con l'acqua alla gola. «In ogni caso vogliamo un'inchiesta internazionale su quanto è accaduto a Borovo Naselje» ha detto il ministro dell'Informazione croato Branko Salaj.

Uno schiaffo la Serbia l'ha ricevuto proprio ieri. La notizia sbandierata alcuni giorni fa su tutti i giornali di Belgrado che riguardava un presunto massacro compiuto dagli «ustascia» croati della Slavonia centrale si è rivolta come un boomerang contro Belgrado. Dopo un'inchiesta dettagliata gli osservatori della Cee hanno infatti appurato che sono stati gli stessi cetnici serbi a trucidare gli abitanti dei villaggi della zona di Papuk, durante la loro ritirata di fronte alle forze croate.

Un'altra drammatica testimonianza giunge dal fronte di Zara, dove lunedì le truppe federali hanno raso al suolo e incendiato i villaggi di Skabrnja e Nadin. «Uno dei profughi di Skabrnja mi ha portato la lista coi nomi dei suoi compaesani fucilati sul posto dai militari e dalle milizie serbe» ha confermato ieri il sindaco di Zara Ivo Livljanic. L'uomo, Grgo Perica, parla di 26 persone fucilate tra cui 7 donne, mentre non si sa nulla della sorte di altre 15 persone date per scomparse.

Ingrid Badurina

Un volontario serbo esulta sparando in aria per la conquista di Vukovar (FOTO AP)

De Michelis

«Finirà in 6 mesi per stanchezza»

ROMA. «Entro 6 mesi la crisi jugoslava troverà una soluzione. Il mio giudizio è basato su una considerazione forse cinica: che cioè la Jugoslavia e gli jugoslavi serbi e croati non saranno in grado materialmente di reggere in queste condizioni più di sei mesi. I segni di stanchezza del conflitto si stanno già vedendo». Lo ha detto il ministro degli Esteri de Michelis. «Fatta questa affermazione ottimistica - ha proseguito - sono più incerto nel prevedere come finirà. E soprattutto nel prevedere quanti costi ulteriori dovranno essere pagati per arrivare alla fine. Perché quello che avviene in questi giorni è segno della dicotomia esistente tra ragione e realtà: si stanno distruggendo città, uccidendo persone, in modo assurdo e inutile. La ragione per cui questo avviene non è solo lo scontro tra serbi e croati, ma anche quello interno tra i croati e tra i serbi. Ma credo di conoscere la soluzione finale: non verranno modificati i confini. E la Serbia sbaglia tutto, non ha nessuna possibilità di vincere». [Adz]

Appello per Zagabria da 48 Nobel

«Fermate l'Armata, è una guerra d'annientamento»

Quarantotto premi Nobel, 48 firme. Insieme hanno lanciato un appello a favore della pace in Croazia. E' un'iniziativa senza precedenti, con cui si chiede ai governi dell'Est e dell'Ovest di fermare l'offensiva dell'Armata jugoslava e alle organizzazioni umanitarie internazionali di soccorrere le migliaia di profughi della guerra.

«Molte città, compresa Zagabria, sono state bombardate. Oltre duemila persone sono state uccise. Questa guerra non dichiarata, inoltre, ha costretto alla fuga più di 100 mila persone», scrivono i firmatari dell'appello. «Le violenze e le distruzioni perpetrate in Croazia hanno raggiunto un livello sconosciuto in Europa dopo la Seconda guerra mondiale. Civili innocenti sono stati massacrati. Ospedali e luoghi di culto sono stati distrutti».

Aggiungono, tra l'altro, i firmatari: «La nostra coscienza ci impone di levare le nostre voci contro questa guerra senza senso. Ci appelliamo a tutti gli uomini e a tutte le donne di buona volontà, affinché protestino contro l'indifferenza che è calata sulla situazione dei croati, che stanno fronteggiando non solo la distruzione del loro Paese, ma rischiano anche l'annientamento».

L'idea di questo appello è stata lanciata da tre professori: Linus Pauling di Palo Alto, Nobel per la chimica nel '54 e per la pace nel '62, Robert Huber di Monaco, Nobel per la chimica nell'88, e Manfred Eigen di Gottinga, Nobel per la chimica nel '67. A loro si sono aggiunti altre 45 personalità: William N. Lipscomb, chimica '76; Max P. Perutz, chimica '62; Jean-Marie Lehn, chimica '87; Susumu Tonegawa, medicina '87; Georges Kohler, medicina '84; Vladimir Prelog, chimica '75; Erwin Neher, medicina '91; Cesar Milstein, medicina '84; Christian de Duve, medicina '74; Johann Deisenhofer, chimica '88; James W. Cronin, fisica '80; Subrahmanyan Chandrasekhar, fisica '83; Jack Steinberger, fisica '88; Klaus von Klitzing, fisica '85; Abdus Salam, fisica '79; Tadeus Reichstein, medicina '50; Werner Arber, medicina '78; Heinrich Rohrer, fisica '86; Gerd Binning, fisica '86; Daniel Nathans, medicina '78; Baruj Benacerraf, medicina '80; Paul Berg, chimica '80; Richard R. Ernst, chimica '91; Severo Ochoa, medicina '59; Milton Friedman, economia '76; Hartmut Michel, chimica '88; Robert Schrieffer, fisica '72; Czeslaw Milosz, letteratura '80; Camilo José Cela, letteratura '89; Mairead Corrigan Maguire, pace '77; Niels Jerne, medicina '84; P. G. de Gennes, fisica '91; Dorothy Crowfoot Hodgkin, chimica '64; Kenichi Fukui, chimica '81; Desmond Tutu, pace '84; Jean Dausset, medicina '80; Lord Porter, chimica '67; Kai Siegbahn, fisica '81; Derek H. R. Barton, chimica '69; Dudley Herschbac, chimica '86; Carlo Rubbia, fisica '84; A. N. Prokhorov, fisica '64; Herbert A. Hauptman, chimica '85; John Carew Eccles, medicina '63; Dalai Lama, pace '89. [e. st.]

METRO' DI PARIGI

Da Stalingrad a Vukovar

PARIGI. I viaggiatori della metropolitana della capitale francese hanno avuto ieri mattina la sorpresa di trovare una delle stazioni più frequentate della rete, quella di «Stalingrad», ribattezzata in «Vukovar».

Non si è trattato tuttavia di un inopinato omaggio della società di gestione, la Ratp, alla città-martire della Croazia, ma di una operazione-lampo compiuta durante la notte da ignoti, che hanno affisso sui cartelli segnaletici della stazione, fondo blu e scritta bianca, manifesti stampati in caratteri identici con la scritta «Vukovar».

Gli agenti della Ratp, che hanno scoperto ieri mattina lo «scherzo» alla riapertura della stazione, non hanno apprezzato e hanno rapidamente restituito alla fermata «Stalingrad» la sua vera identità. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

La «signora di ferro» dà un bellicoso consiglio a John Major: usa la mazza da cricket dove io avrei usato la borsetta

Maggie, canto del cigno contro l'Europa federale

Un anno dopo la caduta l'ex premier ai Comuni per il dibattito sull'Unione politica

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La signora Thatcher è scesa in trincea per l'ultima difesa contro l'Europa «federale». L'ex premier è rientrata ieri pomeriggio a Westminster, proprio un anno dopo le sue dimissioni, per partecipare all'acceso dibattito che il governo Major ha chiesto per ottenere il suggello del Parlamento prima del vertice di Maastricht. E le prime indicazioni sono molto chiare: il partito conservatore dà mandato a Major, secondo l'arringa della Thatcher, di respingere una più stretta integrazione dell'Europa, perché «è inaccettabile il trasferimento di sovranità dal Parlamento britannico alle istituzioni europee». «Appoggerò senza riserve la mozione di Major», ha detto l'ex premier e la ha invitato a ricorrere alla mazza da cricket, «il dove io avrei fatto uso della borsetta» per ribadire la posizione di Londra in Europa.

E' da settimane che il partito conservatore si avvia nei contrasti interni sul futuro dell'Europa. C'è una frangia di «euro-scettici» che combatte i progetti di unione politica e monetaria. E' formata dal drappello di ex ministri della Thatcher che hanno preannunciato il loro ritiro dalla politica nelle prossime elezioni. Il loro canto del cigno è questa difesa dell'«insularità».

Di fronte è schierata un'altra frangia di «euro-entusiasti». In mezzo c'è la vasta «palude» della maggioranza silenziosa, attenta agli umori popolari. E il clima dell'opinione pubblica indica un'aperta diffidenza degli inglesi verso i traguardi dell'Europa unita, della moneta unica, della «vocazione federale».

Major ha avuto quindi buon gioco a presentarsi ai Comuni con una mozione prudente, che reclama un mandato vincolante per il vertice di dicembre. Delors, ieri, ha ripetuto a Strasburgo che l'Inghilterra dovrà «accettare un'Europa unita». E la replica, giunta subito da Londra, è tagliente: «Non intendiamo firmare qualsiasi cosa ci venga offerta», ha risposto Major fra gli applausi dei conservatori.

In sintesi, la posizione inglese si basa su questi pilastri. Primo: politicamente, «Londra non intende accettare un trattato che definisca la Comunità a vocazione federale, perché non ha nessuna possibilità di successo... Non siamo preparati a subire un inaccettabile predominio sulla nostra vita nazionale, non intendiamo sentirci legati da ciò che gli altri Paesi dicono». Secondo: sull'unione economica e monetaria, Major respinge «l'imposizione» di una singola valuta e della Banca centrale. «A Maastricht non firmerò nulla che ci vincoli per il futuro», ha scandito il premier.

Il governo inglese si lascia però aperta una «uscita di sicurezza», precisando che «adesso» non può impegnarsi, non può decidere su questo stadio se e quando le circostanze future consentiranno a Londra di aderire al progetto di unione monetaria. Major reclama perciò una «opzione aperta», una cambiale in bianco per il futuro lasciando al prossimo Parlamento la decisione se seguire gli altri 11 partners sulla via di una più stretta integrazione. E lancia un avvertimento: «Spero che avremo successo, ma non posso escludere che a Maastricht un accordo si riveli impossibile».

«Appoggio la posizione del governo», ha gridato la Thatcher e la suspense sull'esito del dibattito si è subito dissolta. Svanito il pericolo di una clamorosa ribellione contro il nuovo premier che avrebbe silurato il governo alla vigilia delle elezioni.

Tailleur blu (il colore del partito), la Thatcher ha parlato con veemenza nella sua ultima «crociata» prima del ritiro, incappando in qualche gaffe quando ha detto, come se fosse ancora premier, «il mio Foreign Office», «il mio segretario di Stato».

La sua posizione era scontata, i suoi argomenti anche sulla sfilza delle «proposte inaccettabili». Ha sparato sulla moneta unica, «contraria agli interessi nazionali perché ci priverebbe di margini di manovra», contro la carta sociale europea, la politica estera comune, l'unione politica, il «demone del federalismo». E' stata una predica appassionata, in cui la Thatcher ha anche richiesto un referendum sulla moneta unica, suscitando scarse adesioni. Alla fine, ha confermato il suo appoggio a Major. Perfino il leader liberale Paddy Ashdown l'ha invocata: «Non ritirarti, torna in Parlamento».

Paolo Patruno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85661 - Galleria Borella 3, t. 89661; **TORINO**, v. Roma 60 - v. Maranco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48032-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t.33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 98 Ouart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Caccardi 1/14, t. 540184-562580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobatti 47, t. 501565-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Mastetti 54, t.561102-573608; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412000; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 39.600 la riga. **Rubriche 6:** operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.000, dirigenti L. 25.000. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 7200. Avvisi urgenti (data fissa o natalizi): il doppio. Natalizi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banche C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari case tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 562.289 - 562.293. Corso Einaudi 2.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 562.241 - 567.894 Finanziaria via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 16.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

ACCONTI Irpef? Pensaci in tempo! Erogazioni in contanti in poche ore! Mutui agevolati in 20 giorni. Tel. 436.4702 - 03.

ACOTEF 2/30 milioni fiduciari a tutte le categorie, serietà e discrizione, sabato mattino aperto. Tel. 011 814.836.

CONTANTI subito da 1 a 30 milioni anche se protestati o con cessione in corso firma singola anche 24 ore. Procedin 6 r.i. 533.884 - 532.828.

FAIT
prestiti rapidi a tasso costo su beni e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 539.297.

FINANZIAMO a dipendenti, anche protestati in 48 ore, liquidità sino a 100 milioni, esito immediato. Tel. 770.2581.

FINANZIAMO
30 milioni rata 500.000 mese, 50 milioni rata 787.000 mese, liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.

GABETTI MUTUI
a tassi agevolati e quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.57.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 7/8 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

IN due ore eroghiamo direttamente fino 10 milioni solamente commercianti, artigiani, imprenditori. Telefonare 03 483.83648.

PER DOMICILIAZIONE DI VOSTRA SOCIETA'
o per investimento di denaro o per comprare una S.A.M. scrivere: Giotto Francois, 22 Boulevard Albert 1er, F-Principato di Monaco 98000.

PRESTITI a dipendenti anche protestati senza acquisto e liquidità fino 80% valore «all rapidi. Tel. 532.457.

PRESTITI personali immediati erogliamo direttamente. Tel. 011 568.1850 - 595.670.

8.000.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipet via Garibaldi 59. Tel. 519.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.
A. ARRIGONIACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contante in Piemonte Liguria. Tel. 531.393.
ABBIGLIAMENTO marchio franchising incasso L. 450 milioni ottimo rendimento per nucleo famigliare. Immogest 835.886.
ACCONCIATURE zona Gran Madre modamo scelta clientela buon utile cede L. 145 milioni dilazioni. Frana 542.101.
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.
ACTIVA 642.758 cede salotto costruzione pompe componenti oleodinamici buon giro d'affari anticipo L. 70 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Avigliana negozio articoli regalo oggettistica 80 mq ottima posizione anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Carmagnola alimentari lab. I VI XIV ottima posizione incasso L. 480 milioni anticipo L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Caselle Vica macelleria avviamento ventennale giro d'affari L. 380 milioni ottimi utili.
ACTIVA 642.758 cede Cuneese posizione centrale abbigliamento tabelle IX X 2 vetrine anticipo L. 10 milioni.
ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante gelateria pasticceria dolciumi bevande alcoliche anticipo L. 10 milioni.
ACTIVA 642.758 cede prima cintura Torino studio di progettazione 8 dipendenti alti incassi anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Torino via commerciale profumeria ottimo avviamento incasso L. 270 milioni anticipo L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Chivasso minimarket tabelle I II VI XIV ottimo giro d'affari anticipo L. 70 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona corso Giulio Cesare bar bottiglieria 34 mq affitto mite anticipo L. 15 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Lingotto libreria cartoleria piccoli 4 vetrine 110 mq alta incasso L. 60 milioni. Affarsi
AFFARE gastronomia 2 vetrine incasso L. 800 milioni annui L. 200 milioni. Studio Grosso 011 511.236
ARGENTERIA antica casa scelta clientela zona Porta Susa per ritiro attività cede facilitando. Frana 542.101.
ARTICOLI sportivi zona piazza Crispi ampio 2 vetrine ottimo incasso anche senza inerzia cede Frana. Tel. 542.101.
BAR a pochi mi da via Roma arredamento nuovo punto vendita super commerciale affare. Tel. 567.0105.
BAR super caffetteria kg 36 caffè settimanali incasso notevole orario corto possibile una unica. Tel. 365.4610.
BAR super centrale vendesi per motivi famiglia orario corto incasso garantito agevolazioni. Tel. 365.5298.
CEDESI zona Centro Europa negozio Tv colori Hi-Fi con annessa videoteca ottima occasione. Brocci 434.3711.
CENTRALISSIMO in importante prestigiosa posizione cedesi negozio pluriennale anche vuoto. Tel. 447.6607.
CERCASI due soci con apporto capitali presenza fisica in scuola parificata ottimi utili. Casamercato 65.44.
EDICOLA negozio zona Porta Nuova avvista utile mensile L. 8 milioni cedesi L. 220 milioni dilazionabili. Tel. 530.470.
GINNASTICA passiva asterium cediamo grosso centro cuneese attrezzatissimo buoni utili. Casamercato 654.4253.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, il garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 100% in 10 anni
Tel. 011 642.778

ISTITUTO di bellezza estetica parrucchiere, permessi comunali, lezione R.E.C. attività ventennale centralissimo cedesi per raggiunti limiti di età. Tel. dopo ore 20 allo 011 379.945.
PISTONE vende negozio edicola cartoleria giocattoli grande passaggio L. 6.500.000 pagato. Tel. 696.71.37.
PISTONE vende negozio edicola cartoleria vicinanze Stadio L. 5 milioni pagato. Tel. 696.71.37.
PISTONE vende tabaccheria giocattoli articoli regalo zona Cibrario L. 90 milioni. Tel. 696.71.37.
PRESSI piazza S. Carlo privato cede attività commerciale tabelle IX X XI XIV 2 vetrine su strada con annesso appartamento mq 150. Tel. 553.056.
RISTORANTE bar fronte pista primaria località montana aperto tutto l'anno 90 posti più dehor fisso incasso L. 700 milioni dimostrabili. Tel. 521.2272.
SESTRIERE: Studio Immobiliare Sestriere vende attività commerciali, gestioni da L. 250.000.000 a L. 350.000.000 attrezzature comprese. Tel. 0122 755.157 - 755.033 mercoledì chiuso.
S. RITA negozio in ottima posizione cediamo con buone uscite locazione nuova. Immogest 835.886 - 839.368.
STELLA 447.48.02 chiosco benzina lavoriea posizione adatta una sola persona su corso minimo contanti e dilazioni.
STELLA 447.4802 negozio cartoleria zona corso Vercelli angolare 3 vetrine cede grave malattia L. 25 milioni.
STELLA 447.6280 negozio lattaria zona S. Rita buon giro affari possibilità anche in garanzia minimo contanti.
TABACCHI Borgo Vittoria angolare levata L. 10 milioni alto reddito dilazionando coda Frana 542.101.
TABACCHI Lungodora levata 8 milioni ampio 2 vetrine buon utile L. 210 milioni dilazioni. Frana 513.695.
TABACCHI Madonna Campagna levata 13 milioni forte utile adatto famiglia anticipo L. 200 milioni. Frana 542.101.
TABACCHI zona via Po cause salute buoni utili L. 170 milioni permutando dilazionando coda Frana 513.695.
VIA Frejus punto vendita mq 80 2 vetrine L. 15 milioni valevolo tabella IX X XIV. Studio Grosso 511.236.

VUOI VENDERE
la tua attività? Casamercato aziende. Tel. 65.44 finanzia chi acquista pagando in contanti.

ZONA piazza Benefica tabella IX/XIV mq 50 anche vuoto ampie vetrine adatto maschile. Frana 513.695.

4 Terreni

ALMESE Rivera terreno industriale 3000 mq indice 0,50 fronte strada. Tema Casa vende tel. 959.7320.
POSIZIONE interessante terreno edificabile industria zona Regio Parco 1300 mq vendo. Nazionale Immobiliare 581.2686.
SANTHIA' vicinanze terreno industriale mq 20.000 2/3 edificabili vendesi. Studio Fiora 885.317 - 800.3990.
TERRENO industriale in Torino con progetto approvato per 2700 mq possibilità 8100 mq su 3 piani. Studio Fim 812.7288.

5 Locali e negozi

domande

ALPEDUE IMPRESA ricerca urgentemente capannoni uffici negozi affitto acquisto perizie senza spese. Tel. 385.6038.

offerte

A. SETTIMO affitto capannone industriale indipendente mq. 1400 più palazzina mq 500. Tel. 895.801.6/21.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 TORINO
Tel. 011 53 04.45 - 54 28 34

Per il generale Rosseti «Gelli era manovrato da qualcuno più in alto»

«La P2, un servizio segreto»

Ecco le accuse del giudice

ROMA. La loggia P2 di Licio Gelli? «Era contemporaneamente più cose», scrive il giudice Elisabetta Cesqui nella sua lunga requisitoria: una rete di «solidarietà massonica» che distribuiva favori e catalizzava poteri, ma anche «un centro di cospirazione anti istituzionale». E per attuare la sua strategia politica - secondo le parole di un verbale P2, contrastare «la minaccia del pci, in accordo con il clericalismo, volta alla conquista del potere» - Gelli l'aveva trasformata in un vero e proprio servizio segreto con tanto di direzione centrale e 17 capi-gruppo periferici. «Un servizio segreto - scrivono i magistrati - che si prefigge come scopo quello di operare azioni di interferenza e di disturbo del corretto funzionamento delle istituzioni». E per questo motivo, il giudice romano Francesco Monastero ha rinviato a giudizio 16 alti piduisti - compreso Gelli, che però eviterà i tribunali italiani grazie a una «estradizione limitata» decisa dalla Svizzera - per i reati di cospirazione politica, attentato alla Costituzione, spionaggio, rivelazione di segreti di Stato, estorsione.

Il venerabile Gelli aveva innanzitutto costruito «un tessuto connettivo che si alimentava attraverso la rete di piccole e grandi raccomandazioni». E fin qui, potrebbe trattarsi di una storia di ordinaria corruzione e affarismo. Ma la P2 era anche uno strumento per conseguire fini più «propriamente politici».

Alcuni casi emblematici, per comprendere fino in fondo la portata cospirativa della P2. L'intervento depistante nelle indagini sulla strage di Bolgna, ad esempio. «Non può sfuggire che i principali protagonisti dei depistaggi sono iscritti alla P2», commentano i giudici.

Il capitolo del depistaggio da altri giudici è stato minimizzato, banalizzato fino al ridicolo. La corte d'assise d'appello di Roma, esaminando il ritrovamento «pilotato» di una valigia piena d'esplosivo sul rapido Taranto-Milano il 13 gennaio 1981, dichiarò che si trattava di un tentativo del Sismi di «risollevare il prestigio del servizio, in quel momento offuscato dagli elogi rivolti dai magistrati bolognesi al Sisde». Secondo quest'ultima requisitoria, invece, fu ben altro. Il depistaggio del Sismi - contemporaneo a quello operato dal Sisde - era stato ordinato personalmente da Gelli, che voleva indirizzare le indagini dei giudici verso una «pista internazionale». Nel caso di Bologna, Gelli non voleva che si battesse la pista interna. Perché? «La funzione dei depistaggi - commentano i giudici - non può essere altra che quella di impedire che le indagini arrivino a quel positivo esito e quella di ottenere che i sospetti si allontanino da tutte o da alcune delle persone inquisite o addirittura detenute».

Il rapporto tra il «burattinaio» e i capi dei servizi segreti è cruciale, insomma, per capire il ruolo occulto dei piduisti. Gelli si vantava di aver fatto nominare, grazie al suo enorme potere presso i politici, il generale Giulio Grassini a capo del Sisde, il generale Raffaele Giudice a capo dei finanzieri e il generale Santovito a dirigere il Sismi. Controllava ampi settori dei carabinieri. Ma poi passava all'incasso, sotto forma di informazioni riservate e di direttive. Il generale Grassini, addirittura, «riceveva veri e propri ordini, che poi girava ai suoi subalterni».

Era enorme il potere ricattatorio di Gelli e compagni. Il famoso archivio uruguaiano raccoglieva centinaia di fascicoli intestati a politici italiani e stranieri. Gelli aveva ereditato una parte dell'archivio illegittimo del Sifar. Secondo i giudici, fu il generale Allavena, già braccio destro di De Lorenzo, a consegnare materialmente i fascicoli di quell'archivio a Gelli.

Grazie al servizio segreto personale che si era costruito, poi, Gelli e Ortolani diventarono i «mediatori obbligati» in grandi operazioni economiche. Una funzione che non è «comprensibile, se disgiunta dall'enorme potere che nell'ambiente politico derivava loro dall'esclusiva disponibilità di informazioni... facendo pesare nella gestione degli affari il controllo delle persone e di intere strutture politico-amministrative».

Resta un interrogativo: Gelli è stato un genio della cospirazione o un abile esecutore? I giudici non si sbilanciano. Dicono soltanto di «valutare con la dovuta attenzione» le dichiarazioni in un altro massone, il generale Siro Rosseti, tesoriere della P2 fino al 1974, gran nemico di Gelli, convinto che il venerabile «fosse manovrato da qualcuno più in alto di lui».

Francesco Grignetti

Sopra, il capo della loggia P2 Licio Gelli Qui a fianco Umberto Ortolani

LA MALFA

Il decalogo degli onesti

ROMA. Giorgio La Malfa, in un'intervista a *Epoca*, ha dettato il decalogo del suo «partito degli onesti». Eccolo: **Privatizzazioni.** Cedere metà delle imprese pubbliche e tutte le Casse di risparmio. **Criminalità.** Condanna esecutiva dopo il primo grado per i reati più gravi. **Immigrazione.** Limitare gli ingressi alle esigenze del mondo del lavoro. **Finanza.** Sancire l'indipendenza della Banca d'Italia dal potere politico. **Istituzioni.** Governo guidato da un cancelliere, introduzione dei collegi uninominali, elezione diretta del sindaco. **Moralizzazione.** Alternanza al governo. **Previdenza.** Oltre una soglia minima garantita per tutti, i lavoratori costituiscono la propria pensione integrativa. **Mezzogiorno.** No all'intervento straordinario, sì agli incentivi per gli investimenti produttivi. **Difesa.** Esercito di professionisti, anche donne. **Rai.** O diventa indipendente dalla politica, o si privatizza.
(Ansa)

Tra sette giorni la proposta del governo

Lite sul costo del lavoro Trentin attacca Marini

«Subito la scala mobile per gli statali» Il ministro replica: non se ne parla

ROMA. La trattativa sul costo del lavoro ha sfiorato la rottura, ma sembra che non tutte le carte siano ancora giocate. Per giovedì prossimo sarà pronto un documento del governo, con ipotesi di soluzione su tutti i punti, e nella stessa giornata si aprirà un confronto con i sindacati senza esclusione di colpi. Ma ieri c'è stata una drammatizzazione dello scontro governo-imprenditori-sindacati sull'onda di un match tra Trentin e Marini.

Ora le speranze sono riposte nella riunione della prossima settimana e, soprattutto nella convocazione di Andreotti, che però dovrebbe slittare alla settimana successiva. E qui una battuta sarcastica di Benvenuto, leader della Uil: «Andreotti lavora dietro le quinte, speriamo però che non siano quelle di *Crème caramel*, perché non ci sarebbe nulla da ridere».

Trentin ha esortato il governo ad uscire dall'incertezza e, per sbloccare la maxi-trattativa, ha chiesto di firmare subito un accordo per introdurre nel pubblico impiego il sistema di scala mobile chiesto dai sindacati con il modello del contratto dei chimici. Marini ha replicato: «Non è una strada praticabile. Ci sono le possibilità per un accordo a tre. Noi, comunque, non accettiamo ipotesi che lascino fuori uno dei protagonisti del tavolo. Non si può governare il Paese a fette, bisogna lavorare con tutti e tre gli attori del negoziato».

Non meno secca la reazione dell'ex compagno d'armi. «La certezza che traggo dalle parole del ministro del Lavoro - ha precisato Trentin - è che questo governo non farà mai una politica dei redditi a partire dal pubblico impiego e questo non per eccesso di rigore, ma perché ha l'incapacità politica di rompere con le tradizioni clientelari che hanno dominato questo settore per oltre 40 anni. L'accordo che non ci sarà con la Confindustria serve al governo per manovrare liberamente le retribuzioni nel pubblico impiego esattamente come si è fatto nel '90: prevedendo una spesa di mille miliardi e dandone poi 25 mila, con i criteri clientelari che presiedono le logiche elettorali». Ha aggiunto: «Il 31 dicembre non è una data al di là della quale o faccio l'accordo o mi uccido».

Pessimista, il vicepresidente della Confindustria Petrucco ha rilevato: «I margini per un accordo sono esigui. Ora, ai problemi di contenuto si sono aggiunti quelli procedurali sollevati dalla Cgil. Credo che, in queste condizioni, le possibilità di arrivare ad un'intesa francamente non ci siano. Il Paese ha bisogno non di un accordo qualsiasi, ma di un'intesa sulla politica dei redditi che rappresenti il salto di qualità di cui il Paese ha bisogno. Per conseguire questo risultato bisogna individuare, come tassello, un nuovo sistema di concertazione quale elemento di una strategia-Paese». Concludendo, Petrucco ha convenuto con il segretario generale della Cisl D'Antoni che «l'alternativa all'accordo sulla politica dei redditi è l'accordo sulla politica dei redditi». Pur con molte riserve, però, i giudizi non sono del tutto negativi. «E' aumentata - osserva il segretario generale aggiunto Morese - la consapevolezza che convenga lavorare per fare un accordo. Le difficoltà non sono diminuite, però il governo sembra più deciso a portare in porto misure significative».

Gian Carlo Fossi

Luisella e Giorgina avranno sempre nel cuore la bontà e la dolcezza dell'amatissimo nipote

Davide Guarello

— **Torino**, 20 novembre 1991.

Ricordano con affetto il caro **DAVIDE** gli zii **Silvio e Amelia**, i cugini **Enrico, Stefano e Guido.**

Dopo una vita di tenerezza e amore per la famiglia che [illegible], è improvvisamente mancato

cav. Luigi Grimaldi

Maestro del Lavoro

lasciandoci il ricordo del suo esempio e della sua bontà. Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie, figlia, genero, nipotino **Gianluca**, parenti tutti. Si ringraziano i dott. Attorre, Forcellini, Modica. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia Santa Rita, la cara salma proseguirà per Piossasco.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Umbertina, Luigi e famiglie partecipano costernati al dolore di Mariuccia e Franchina.

Partecipano al dolore della famiglia
Giuseppe Bocca
Aldo Cavarero
Emilio Danis
Luigi Favro
Cesare Locarni
Francesco Martini
Giovanni Sesia
Ernes Viari.

Commossi partecipiamo al vostro grande dolore: **Carla Roberto.**

Luisa Celesta Rossi partecipano al dolore.

Famiglia **Ferraro** commossa partecipa.

E' mancata

Emma Spegarino ved. Garino

Addolorati l'annunciano i figli **Eugenio**, la cognata **Thea**, i nipoti **Giorgio, Guido, Mayda, Anna**, i pronipoti ed i cugini. Un ringraziamento particolare al dott. Fregola. I funerali sabato 23 ore 11,45 cappella [illegible]no.
— **Torino**, 21 novembre 1991.

Eleonora e Teresio partecipano al dolore per la perdita della cara **EMMA.**

Partecipano al dolore della famiglia Spegarino **Paola e Mara.**

Carlo e Agnese Thiell con **tutto il Personale** della **Pellicceria**, condividono con affetto la cara signora **EMMA.**

E' mancata ai suoi cari

Emilia Nitto ved. Rosso

Ne danno il triste annuncio figli, nuora, genero, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 11,30 dall'abitazione via Borgaro 43.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Farmacia Eardi e Studio Medico partecipano al dolore della famiglia.

[illegible]

Eraldo Ferretti

Mancato all'età di 64 anni all'affetto dei suoi cari, della moglie **Giuliana**, del figlio **Guido**, degli amici e dei parenti.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

Amministratore Condomini e Inquilini di **via Bardonecchia 186 e via Maralgh 8** partecipano al lutto della famiglia.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Gamba

bottaio

Lo annunciano la moglie **Sandrina**, il figlio **Eugenio** con **Maria Rosa** e **Mauro**, la sorella **Rosetta**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì c.m. ore 15 parrocchia di Castell'Alfero (At).
— **Castell'Alfero**, 21 novembre 1991.

«E' capitato anche a me di essere in balia di una profonda disperazione, di un'infelicità acuta, o di un terribile dolore, eppure so con certezza pressoché assoluta che essere vivi è una cosa straordinaria».

dott. Paola Martino

Papà, mamma, **Maria, Francesca e Charlie** ti ricorderanno sempre. Un particolare ringraziamento al prof. Massaioli al prof. Gagna e a tutto il personale della Patologia Chirurgica. I funerali avranno luogo venerdì 22 ore [illegible] parrocchia Crocetta. S. Rosario giovedì 21 ore 20,30 chiesa dei Salesiani (via Piazzi 23).
— **Torino**, [illegible] 1991.

Zia **Gianna** ed il cugino **Michele Scialla** salutano la cara **PAOLETTA.**

Preside, Vicepresidi, Colleghe e Colleghi tutti, Segreteria, Personale non docente dell'Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommeiller» sono vicinissimi alla prof. Ada Martino e alla sua famiglia nell'immenso loro dolore.

Maria Molinari [illegible] con profondo affetto la carissima **PAOLA.**

Erminia Ribero [illegible] partecipa allo sconfinato dolore di Ada.

Mesa Meravi, Luigi Mariagia Guaini partecipano commossi.

Cara **PAOLA**, il tuo ricordo non ci abbandonerà mai. **Silvana e Roberto.**

La famiglia **Ricchezza** partecipa commossa.

Ricordandoti con affetto **Claudio e Walter.**

Claudio e Claudio ti ricorderanno sempre.

Gianni Leonardi e famiglia dolorosamente vicini alla fam. Martino per la perdita della cara e amata **PAOLA.**

Mariagrazia, Bruno, Elena, Piero Enrucca e nonna **Rita** sono vicini alla famiglia Martino e ricordano **PAOLA** con grande affetto.

Maria Alberto ricordano con tanto affetto la cara amica **PAOLA.**

La **Soc. L.B.B., Dirigenti e Collaboratori tutti** prendono parte al dolore che ha colpito l'ing. Domenico Martino per la scomparsa della figlia **PAOLA.**

Partecipano al lutto dell'ing. Martino:
Elio Dell'Agata
Giovanni Destefanis
Nicola Dionisi
Paolo Elena
Diego Falchero
Antonio Giacone
Giuseppe Levrino
Ouinto Limberino
Adriano Meleganl
Renato Migliore
Giovanni Minghelli
Enrico Vottero.

Gli zii **Sergio e Albina Arman** con **Maria Teresa Clara Laura Pucci Carmina Sandra** ricordano con immenso affetto **PAOLA** e il suo lungo e coraggioso cammino di speranza.

Gli zii **Martino e Catalano** con le famiglie, i cugini **Caccamo**, piangono la scomparsa di **PAOLA.**

I **Compagni della V C** con genitori ed insegnanti abbracciano affettuosamente Francesca.

Carlo e Carla, Giulio e Urbano, profondamente commossi, partecipano al dolore.

PAOLA, [illegible] ad essere forti come lo sei compagnandoci sempre con la tua gioia di esserci. **Andrea, Anna, Gabriella, Marina, Rita.**

Federico piange la scomparsa del caro fratello

Pietro Turelli

— **Firenze**, 20 novembre 1991.

Dopo una vita vissuta da autentico cristiano, accettando con fede il trapasso terreno è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Riccio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosalia**, la mamma, il fratello **Dino**, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 novembre ore 10 parrocchia Ascensione. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure ai prof. Balzola e suoi collaboratori del reparto di Dialogia ospedale Molinette. Non vi sono fiori. Recapitare offerta per il Gruppo S.O.S. Tanzania presso la parrocchia Ascensione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 novembre 1991.

Impiegati e Maestranze della **Demo srl** sono vicini ai famigliari ricordando le doti di profonda umanità e spiccata competenza del sig.

Antonio Riccio

— **Torino**, 20 novembre 1991.

Renato Alpestre è affettuosamente vicino a Rosalia e famiglia rimpiangendo per sempre la qualità del fraterno amico **ANTONIO.**
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Liliana, Armida, Andrea, Annalisa Alpestre piangono con Rosalia l'indimenticabile **ANTONIO.**
— **Torino**, 20 novembre 1991.

ANTONIO sarà sempre nei nostri cuori.
Vladimiro e Milena Bastaro
Margherita Duslo
Enzo e Catarina Miottana
dott. **Aldo Perrucca**
dott. **Gaetanino Zullo.**
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Il **Gruppo S.O.S. Tanzania** rimpiange l'indimenticabile **ANTONIO.**
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Paolo e Lucia Iannotti
Rosario e Marisa Serra
partecipano profondamente commossi al dolore della cara Rosalia.

Partecipano al dolore di Rosalia
Frane Franca Bergamasco
Elio Mari Meini
Nino Mariella Vianello.

Consiglio di Amministrazione e Dipendenti della **Vep Automatico S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Antonio Riccio

— **Balnasco**, 20 novembre 1991.

Sono vicini a Rosalia: **Adriana e Franco, Diviana, Vito e Livio.**

E' mancato

Severino Boaretto

Lo annunciano la moglie **Assunta**, la figlia **Flavia** col marito **Walter Biandino**, la nipote **Paola**. Un particolare ringraziamento al prof. Grattarola e al dottor Chiocchio che lo hanno seguito nel decorso della sua lunga malattia. Funerali nella parrocchia di Chiusa San Michele, venerdì 22, ore 14,30. La cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— **Chiusa San Michele**, 20 novembre 1991.

Ilario, Rita, Rosanna, Enzo, Marina, Emanuela, Daniele, Alessia e Michael sono vicini ad Assunta, Flavia, Walter e Paola.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Cravero ved. Marongo

anni 92

Addolorati lo annunciano: le figlie **Nory e Palma**, generi, l'adorato nipote **Daniele**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli infermieri A.A.I.O.O. signora Carmen Milano e signor Lombardo per l'affettuosa assistenza. Funerali in Torino venerdì 22 novembre ore 11,45 parrocchia San Gioacchino. La salma sarà tumulata nel cimitero di Borgaro Torinese.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

«I nostri morti non sono assenti, sono solo invisibili: essi guardano con i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di lacrime».
(S. Agostino)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Allara ved. Bello

Ricorderanno sempre la sua voglia di vivere ed il suo coraggio di fronte al dolore le figlie **Giuseppina** con **Piergiorgio Gili** ed i nipoti **Claudia, Emanuela e Giancarlo, Maria** con **Alessandro Bianco**, la sorella **Palmina e Elena** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amica Domenica Gerelli Orta per le affettuose attenzioni e al dott. Chiampo per la solleciti assistenza prestata. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 9 presso la Cappella della Sacra Famiglia, Villaggio Durando, strada Moncalvo fianco n. 70, Moncalieri. Non fiori, ma offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.
— **Moncalieri**, 20 novembre 1991.

Carlo e Natalina Gili con **Alberto, Sandro** e figli, si associano al dolore di Giuseppina e Maria per la perdita della **MAMMA.**

Crudele destino ci priva dell'anima nobilissima e generosa e nessuno saprà dire, no, tu con noi resti per sempre, **Claudia.**

Addolorate la piangono le amiche **Angela, Giovanna, Lina, Mariuccia** con **Aldo e Nilde.**

Si associano al dolore della famiglia i cugini **Giuliano Tamagno Rivarolgrada.**

Partecipano al dolore le famiglie **Cottarello e Fornaris.**

Il figlioccio **Giovanni Piano, Francesco Angiolina e Lisa** sono affettuosamente vicini ai familiari nel dolore per la scomparsa della cara **ROSALIA.**

Famiglie **Oreste e Carlo Novara, Gina e Rosa Cagliari**, famiglia **Milla**, famiglia **Bell** partecipano al dolore di Maria e Giuseppina.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Boffo Sberze

Con infinito rimpianto e funerali avvenuti l'annunciano il marito **Gianni**; le sorelle **Mimma, Pep, Valeria**; i fratelli **Pino, Cesare**; i nipoti tutti.
— **Torino**, 21 novembre 1991.

Senza di te **GIULIANA** più niente sarà come prima. **Valeria.**

Iolanda, Pino Dioce e figli partecipano con affetto al dolore di Gianni.

Partecipano al dolore di Gianni gli amici **Adriana, Alba, Armando, Camillo, Jole, Olga, Elda, Guido, Laura, Maria.**

Serenamente è mancata

Irma Bulfi vedova Pividori

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario** con la moglie **Paola**, l'adorato nipote **Alessandro** e parenti tutti. Funerali in Collegno giovedì 21 corrente mese alle ore 15,30 nella parrocchia Madonna dei Poveri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 19 novembre 1991.

[illegible] è mancata ai suoi cari

Caterina Volpatto

anni 92

Le piangono le sorelle **Irene, Mariuccia, Eugenia**, cugini e parenti tutti. Funerali in Casale giovedì 21 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Circonvallazione 89. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casale**, 20 novembre 1991.

I cugini **Costa Valentini** partecipano commossi.

Cristianamente è mancata

Giovanna Chiavazza ved. Bertolino

Lo annunciano: il figlio **Elso**, la nuora, l'adorato **Giuliano** e familiari.
— **S. Mauro Torinese**, 20 novembre 1991.

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi si è ricongiunta al suo Sevo la

CONTESSA

Teresa Prunas Tola Arnaud di San Salvatore Guidobono Cavalchini Garofoli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le figlie **Paola** con il marito **Camillo Mariconda Cesare e Teresa, Giulia**; i fratelli **Giuseppe** con la moglie **Attide Barberis Francesco Giulio e Carlo, Luigi** con la moglie **Simonetta Cattani e Vittorio, Doria**; i cognati **Alberto, Enrico, Matilde**; i nipoti **Alessandro** con la moglie **Marcella Gambaro, Vittorio e Matilde**; cugini e parenti tutti. Si ringraziano le care Alda ed Angela ed il personale di Villa Ida. Messa di trigesima presso la parrocchia della Madonna degli Angeli il 18 dicembre alla ore 18.
— **Lanzo**, 17 novembre 1991.

Dario e Lalla Peta sono vicini a Giulia per la perdita della mamma

CONTESSA

Teresa Prunas Tola

— **Torino**, 21 [illegible] 1991

Giuseppe e Bianca Galleio di Camell sono affettuosamente vicini a Paola e Camillo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosario Scolaro

anni 52

Addolorati lo annunciano la figlia **Antonella**, il genero **Ruggero**, l'adorato nipotino **Andrea**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 corrente messa alle ore 10 parrocchia Santi Apostoli, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

La famiglia **Aldo Sosso** partecipa al dolore della signora Antonina Scolaro per l'improvvisa scomparsa del caro **PAPA'.**

La **Ten Torino Express Now S.r.l.** partecipa al lutto.

Affettuosamente vicino a Nina, **Amelia Isabella Roberta.**

Umberto, Renato e Giorgio Martoretti partecipano al dolore di Antonina e Ruggero.

Marco e Danila partecipano al dolore di Antonina per la scomparsa del **PAPA'.**

E' mancata

Vittorina Daluri ved. Bertoletto

Lo annunciano il fratello **Armando** con la moglie **Mariuccia**, la cognata **Maria**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Visentini, al personale Medico e Paramedico del reparto 5 B della Casa di Riposo (via S. Marino 10). Funerali venerdì 22 ore 8,15 parrocchia Madonna di Campagna (via Cardinal Massaia 66 Torino).
— **Torino**, 18 novembre 1991.

Improvvisamente è mancato

Aldo Caudera

ex partigiano

anni 68

L'annunciano la moglie **Libera Maria Grasso**, le figlie **Silvana, Adriana** con il marito **Giancarlo**, i nipoti **Eleonora e Cristiano**, parenti tutti. Funerali in Devesi, venerdì 22, ore 10, da via delle Spine 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Devesi di Cirié**, 20 novembre 1991.

E' [illegible]

George Patrick James

Lo rimpiangono e gli augurano una vita migliore: i genitori **David e Daniela**, i nonni **Mario e Lidia, George e Ann**, gli zii **Ornella, Adriana, Uga, Colin e Jean.** I funerali avranno luogo a Torino in Duomo venerdì 22 novembre alle ore 11. Non desiderano fiori ma eventuali offerte a favore dei bambini nati con malformazioni.
— **Bergamo**, 20 novembre 1991.

Si è spenta

Giorgia Pavesio ved. Pasquero

anni 99

Ne dà il triste annuncio il figlio **Antonio**. Un particolare ringraziamento al dott.ri Rosso Giovanni e Mauro Margherita. Funerali sabato 23 corr. ore 8,15 parrocchia S. Cuore di Gesù. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 novembre 1991.

I nipoti **Gino, Giuliana, Laura Rosalli Spriano** ricordano con profondo affetto zia **GINA.**

L'amica **Piera Ghiglione** e nipoti affettuosamente partecipano.

Cesare Varetti e famiglia si associano al dolore di Nino per la perdita della **MAMMA.**

Giuseppina Marina Fabbri partecipano al lutto dell'amico Nino per la morte della cara **MAMMA.**

E' mancata

Elisabetta Paolini in Di Natale

anni 70

L'annunciano [illegible] e figli. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che ci sono stati vicini. Funerali sabato 23 ore 10 parrocchia Pentecoste.
— **Torino**, 19 novembre 1991.

E' mancato

Dante Giovannini

anni 65

L'annunciano la moglie **Giovanna Bertino**, i figli **Livio** col marito **Daniele, Piero** con **Laura, Luca** e l'adorata nipotina **Alessia**, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 22 c.m., ore 14,30, via Forvilla 13.
— **Druento**, 20 novembre 1991.

Il 19 novembre è cristianamente mancata la

N.D.

Alessandra Verani Masin di Castelnuovo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la cognata **Giustina Fruttari di Castiglione** ed i cugini **Longanesi Cattani.**
— **Torino**, 21 novembre 1991.

Ricorderanno sempre con affetto la carissima **ALESSANDRA:**
Giuseppe D'Alfonso
Dada Saletta
Olimpia Taddei.

E' mancata improvvisamente

Michelina Chiavero

anni 68

Ne danno il triste annuncio la sorella **Carmella** con **Emilio, Ruggero** con **Wanda** e l'adorato nipotino **Enrico.** Per orario funerali telefonare Asara 852.298 dopo le ore 14 di oggi.
— **Torino**, 20 novembre 1991.

Mario e Annamaria commossi sono vicini a Rosa Tola, Elena, Alessandro, Andrea e partecipano al loro dolore per la scomparsa del caro amico

Sergio Portacolone

— **Milano**, 21 novembre 1991.

ANNIVERSARI

21-11-1978 **21-11-1991**

Delfino Gillardi

Sempre insieme papà con il nostro amore.
— **Moncalieri**, 21 novembre 1991.

1988 **21 NOVEMBRE** **1991**

Giacomina Perino

Stella, Emanuela e Antonio non ti dimenticheranno mai. Santa Messa sabato 23 novembre, ore 18, chiesa di San Giacomo.
— **Rivarolo Canavese**, 21 novembre 1991.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Convention a Montecarlo del gruppo Cattolica Assicurazioni «Le nuove frontiere competitive della distribuzione: l'agente Cattolica protagonista del processo di erogazione del servizio».

Nella prestigiosa cornice dell'Hotel Baach Plaza di Montecarlo si è svolta la prima Convention degli Agenti del Gruppo Cattolica.
Agli Agenti, intervenuti numerosi, il Presidente della Società Cattolica di Assicurazione e della Verona Assicurazioni - ing. Giulio Bisoffi - ha rivolto un indirizzo di saluto e ha ripercorso le principali tappe che hanno portato le Società del Gruppo agli attuali livelli di risultati.
I principali dati riguardanti il Gruppo, le linee di sviluppo commerciale, l'indirizzo strategico della Società sono stati presentati dal Direttore Generale, Dott. Ezio Paolo Reggia dando particolare rilievo ai progetti riguardanti il miglioramento della qualità dei processi e del servizio alla clientela.
Il Dott. Reggia ha in particolar modo evidenziato la sempre crescente centralità del ruolo dell'Agente, vero protagonista dello scenario della distribuzione assicurativa nei rischi di massa e del rapporto con il cliente, nel processo di individuazione delle sue esigenze e di erogazione dei servizi.
Temi approfonditi anche da due attente analisi dei Professori Paci e Pezzino dell'Università Bocconi di Milano che hanno esaminato, da studiosi del settore, il nuovo ruolo della distribuzione ed in particolar modo dell'Agente a fronte dell'evoluzione del mercato assicurativo.
Il Dott. Verderosa, Responsabile Marketing e Vendite della Società Cattolica, ha presentato un'iniziativa tesa al miglioramento della programmazione commerciale d'Agenzia.
Un momento di lavoro, quindi, ma anche piacevoli momenti di intrattenimento culminati con uno scintillante spettacolo presso la Salle des Etoiles del famoso Sporting Club, dove Agenti e Signore hanno creato un clima di simpatica amicizia.

Intervista al presentatore che ha criticato gli spot elettorali del partito

Baudo: la dc impari da Craxi

«Il psi è più bravo: nell'ultimo filmato il segretario è un divo»
«Rispetto De Gasperi, ma non si può tornare sempre al passato»

ROMA. «Mi spiace che l'abbiano presa così. Credevo che si trattasse di un seminario a porte chiuse. Non pensavo di fare un'esternazione ma solo di parlare liberamente. Io della memoria di De Gasperi ho un grande rispetto. Ma i partiti devono smettere di guardare al passato. Altrimenti sembra che sull'oggi, alla gente, non abbiano niente da dire». Pippo Baudo, democristiano dal '56, è sorpreso e davvero spiaciuto. Ma fermo sulle sue idee.

L'altro giorno, invitato al seminario dc sull'informazione, ha criticato di brutto lo spot appena confezionato dal suo partito («15 secondi in tre scene: De Gasperi, militanti su sfondo di bandiere, giovani al computer). Adesso, al telefono, ascolta mogio mogio le lamentele del responsabile della propaganda Pier Ferdinando Casini che ieri mattina a Montecitorio ha criticato pesantemente il suo intervento e lo ha accusato di eccesso di protagonismo. «Chi si crede di essere, il segretario della dc?». Ma Baudo non rinnega niente. Anzi. «Credevo che mi avessero invitato a dire la mia opinione, ma se poi danno in giro i resoconti stenografici... Altro che protagonismo. Caso mai c'è la voglia di approfondire un argomento che oggi è importantissimo, perché i partiti non riescono più a farsi capire dagli elettori. Un problema che non riguarda solo la dc».

Intanto però lei ha criticato la dc e il richiamo a De Gasperi.

Io della memoria di De Gasperi ho un grande rispetto. Siamo tutti suoi figli perché è grazie alla sua lungimiranza politica che siamo venuti fuori dalle secche del dopoguerra. Ma il problema è che col popolo bisogna comunicare col linguaggio di oggi. E quando ci si attacca a valori del passato sembra un po' che, non avendone di attuali, non resta che rifarsi al proprio passato. Anche questo tuttavia è un difetto che hanno un po' tutti.

Per esempio?

Per esempio i comunisti del pds che si ostinano a accentuare la loro diversità. Ma che significa diversità: il loro essere alieni? Tu non devi essere diverso, ma come gli altri e con gli altri devi agire. La diversità, intesa così genericamente, non vuol dire niente. Piuttosto, dovrebbero sottolineare la loro volontà di essere parte dell'arco costituzionale, di agire come partiti di governo. Il passato, è meglio che lo lascino stare. Ma dire "siamo diversi" è comodo.

Dunque i partiti. Come dovrebbero presentarsi?

Io faccio un discorso che può sembrare offensivo ma non lo è. Vendere un partito oggi è come vendere un formaggino o una tazza di caffè. Il confronto non deve sembrare irriguardoso. Con tutto il rispetto, anche un partito bisogna trattarlo come un oggetto qualsiasi, commestibile o altro. Reclamizzandolo, devo metterne in rilevo tutte le attrattive che possono portare l'acquirente all'acquisito. Proprio come parlando di un'automobile dico che con il servosterzo parcheggiare è più facile.

Non è facile per un partito. Che attrattive potrebbe mostrare la dc?

Guardi, il mondo è in subbuglio. Siamo in periodo di crisi epocale, basta guardarsi intorno. Noi abbiamo dei valori che non hanno perso importanza nel tempo, abbiamo vinto la battaglia ideologica: adesso vogliamo affrontare le difficoltà. Questo dovrebbe essere il messaggio. E spiegare come le varie difficoltà si affrontano. L'elettore che oggi tende a sfuggire nel leghismo deve essere riacchiappato e riportato a discutere nell'agorà politica.

E' il punto di vista della gente, quello che suggerisce?

Certo, ma senza diventare demagoghi e populisti: nel senso che la gente diventi improvvisamente protagonista. Facendo parlare direttamente il Paese si corrono rischi enormi perché poi ciascuno tira fuori la sua lamentela privata. Il problema è interpretarla la gente, è mediare. La forza dei grandi partiti che fanno confluire nel loro alveo varie forze sociali è proprio questa.

E ai socialisti che suggerimento darebbe?

Loro ci sanno fare. Dal punto di vista dell'azione di marketing, oggi chi fa la migliore campagna è il partito socialista. Fatta bene, tecnicamente bene. Guardi l'ultimo spot, quello con Craxi col garofano in mano che parla mentre la camera gli gira intorno, con un primo piano efficace. Uno dice: "Ne stiamo parlando come di un divo". Ma in quel momento è un divo.

Maria Grazia Bruzzone

Pippo Baudo (foto grande) Alcide De Gasperi (a destra) Ferdinando Casini (in basso)

«Sarebbe ora che anche il pds non parlasse più di diversità: dovrebbe invece insistere sul fatto di essere un partito di governo»

Bodrato

«Berlusconi ha troppa pubblicità»

MILANO. «L'esasperata raccolta pubblicitaria della Fininvest risponde a una strategia complessa e talora sconfina dalla concorrenza al conflitto». E' quanto sostiene il ministro dell'Industria Guido Bodrato in un'intervista concessa al settimanale *L'Europeo* sul rapporto tra carta stampata, televisione e mercato pubblicitario.

«Noto che nel comportamento di un grande gruppo televisivo come la Fininvest - dice ancora Bodrato - si intrecciano due questioni: una riguarda l'immagine della Fininvest, i risultati che persegue e raggiunge, l'altra concerne l'esigenza di indebolire i concorrenti». Il ministro si dice inoltre convinto che «un eccessivo affollamento della pubblicità determina una sorta di inflazione della pubblicità stessa, che non raggiunge più i suoi obiettivi e quindi penalizza le aziende che spendono». [Agi]

Andreotti

Il peccato peggiore? L'arroganza

ROMA. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha parlato di come vive la sua fede cattolica ad *Epoca*. Il comportamento più importante per un buon cristiano, dice Andreotti, è «il rigore verso se stesso e la comprensione (il termine tolleranza non mi piace) per gli altri». Il peccato più grave, ad avviso di Andreotti, è «il profittare della debolezza altrui, essendo dei potenti». Il presidente del Consiglio ha anche detto che quando può va alla messa al mattino, che non prega spesso, e si rivolge, quando prega, alla Madonna. Immaginare l'aldilà non lo spaventa.

Andreotti crede nell'esistenza degli angeli («non può essere che Dio abbia creato solo gli uomini, come siamo noi») e nell'esistenza del demonio che ha «riproduzioni in vario formato anche tra gli umani»; la sua fede «non ha mai vacillato» e per questo si dice grato a sua madre e a ottimi sacerdoti che gli hanno dato radici solide. [Agi]

Oggi l'assemblea di redazione dovrebbe votare la fiducia. Forse sarà affiancato da un comitato

«Il Manifesto» in crisi richiama Pintor

Torna l'aristocratico che suona il piano e non ama il computer

Luigi Pintor padre storico del «manifesto», un «principe» del corsivo fissato con la punteggiatura

ROMA. Dunque, Pintor. In varie combinazioni: direttore unico, affiancato dal «giovane» Mauro Paissan o circondato da un qualche comitatino. Oggi assemblea e voto. Gira e rigira sembra che in fondo al tunnel tumultuosamente imboccato qualche settimana fa dalla redazione de *il manifesto* ci sia comunque (e ancora) Luigi Pintor. Che ha espresso la sua disponibilità in modo sofferto e tormentato, un accenno ai propri limiti, un richiamo all'imperativo che lo spinge a non sottrarsi a questa ennesima «chiamata».

Ennesima nel senso che direttore lo è già stato, all'inizio dell'avventura. Così come è stato condirettore e ha fatto parte di vari consigli di direzione. Capita spesso agli uomini che per forza di cose incarnano, ormai, un mito.

E Pintor, che a via Tomacelli ha superato perfino contestazioni «cinesi», è obiettivamente un mito. «Maestro involontario» preferisce lui. E anche «gregario nell'animo», giornalista di «abitudini artigianali». Un giorno di tanti anni fa Pintor ha poeticamente paragonato il giornale a una rondine, che una volta presa in mano non può essere stretta troppo.

Sulle immagini - scritte e orali - è da sempre imbattibile, questo principe del corsivo, convinto «che c'è sempre una riga su tre di troppo» e che «due pagine bastano a esaurire qualsiasi argomento». La relazione di Natta «più lisciа della duna d'un deserto, dove almeno il vento disegna dei rilievi e delle asperità». O quell'indimenticabile corsivo del 1975: «Invece che a Palazzo Branchi, il procuratore generale come Colli avrebbe dovuto inaugurare l'anno giudiziario a Pozzuoli, nel manicomio giudiziario. Per scorno, avrebbe potuto usare il letto di contenzione dov'è morta in un rogo Antonia Bernardini, donna povera di mezza età...».

Perciò, di nuovo bentornato Pintor. Anche se poi è scomodo farsi governare dalle leggende umane. Dietro al suo probabile ritorno al vertice de *il manifesto* s'intrecciano come al solito grovigli umani, politici e generazionali. Il pendolo, stavolta, sembra oscillare dalla parte dei «vecchi»: Pintor, Parlato e la Rossanda. Il gatto, la volpe e la fatina, tanto per essere un po' irrispettosi. Finché si scherza, si scherza. Però poi basta far due passi (e due domande) in redazione per sentirsi rovesciare addosso una quantità di aneddoti, ricordi e prove d'originalità. Pintor è sardo. Pintor è nobile (con stemma turrito pubblicato nel suo recente «Servabo»). Pintor suona il pianoforte e su tutto di musica. Pintor è fissato con la punteggiatura. Pintor non s'è mai adattato al computer.

Di recente è stato riformito di «moderna» Olivetti... E pare di vederlo accartocciato sulla macchinaccia da scrivere: due metri d'invisibile barriera tra sé e il resto del mondo. Aggressivo e anche un po' autoritario nella discussione pubblica in redazione, dolce e addirittura timido nel privato. Aristocratico, con punte di timida supponenza, di fronte agli estranei. Sprezzante con i nemici. A vederlo, colpiscono una malinconia, un fondo di infelicità e forse anche quella nevrosi «onicofagica» - smangiucchiamento di unghie - segnalata (e rinfacciata di recente dal *Borghese* in risposta agli attacchi al Quirinale) da un rapporto medico con il quale, all'inizio degli Anni Settanta, l'allora onorevole Pintor chiese alla Camera l'anticipo della pensione. Una sensibilità ricandescente che si trasferisce in una prosa essenziale, elegante, secca e al tempo stesso musicale. Questi i personalissimi ingredienti del mito Pintor. Cui si possono aggiungere - perché no - una faccia segnata dalle rughe, gli occhiali che ogni tanto si posano sulla fronte, la sigaretta consumatissima fra le dita. E un passato ricco di scelte e rotture.

Pintor, cioè: la Resistenza, i Gap, la tortura, gli allori e le stagioni più belle de *l'Unità*. Poi la sorda rivolta nel pci, le punizioni di partito, l'infatuazione cinese, la «frazione», la cacciata. Un nuovo partitino fallito, il pdup. Un nuovo giornale, che invece resiste: «L'avamposto», visauto come una seconda giovinezza o un amore senile, lo due cose coincidono spesso». Ma a *il manifesto*, per tradizione ormai, i direttori saltano come birilli.

«Vorrei fare il Papa» gigioneggiava Pintor qualche tempo fa con un'alzata di spalle e la faccia seria. Chissà se già s'immaginava che di lì a poco avrebbero richiamato proprio lui ad alzare la bandiera di un comunismo giornalistico che forse non esiste più.

Filippo Ceccarelli

La Camera vara la legge che prevede il bilinguismo a scuola e nei consigli comunali

Nasce l'Italia dei cento dialetti

E la sinistra si spacca: così inseguite le leghe

ROMA. Il dialetto non deve entrare nelle scuole o nei consigli comunali, e l'*intelligenzia* di sinistra si mobilita contro chi lo propone attraverso una legge definita «leghista», in quanto «attenta all'unità culturale della Nazione italiana». E' quanto hanno scritto alcuni intellettuali a Craxi e Occhetto, indignati per l'appoggio dato da psi e pds alla legge sulle minoranze linguistiche varata ieri in prima lettura dalla Camera. Mentre ieri a Botteghe Oscure e via del Corso arrivava un durissimo fax firmato da Valerio Castronovo, Gian Enrico Rusconi, Massimo Salvadori, Nicola Tranfaglia e Saverio Vertone, il Parlamento dava il «via libera» alla proposta di legge che ha come primo firmatario il socialista Silvano Labriola, presidente della commissione Affari costituzionali.

Storici e politologi si scagliano contro un provvedimento che - scrivono - «oltre a promuovere a "lingue" il sardo e il friulano, prevede che l'insegnamento di queste e di altre parlate locali venga impartito obbligatoriamente nelle scuole materne ed elementari della Repubblica». E i cinque uomini di cultura - alcuni vicini al pds, come Tranfaglia e Rusconi, presidente dell'Istituto Gramsci di Torino, altri di area socialista, come Vertone e Salvadori - aggiungono: «Non vorremmo essere costretti a dover compiere una scelta drammatica fra l'unità culturale e politica del Paese, da un lato, e l'unità della sinistra, dall'altro. Questa può essere solo funzione di quella».

Saverio Vertone (a sinistra) e Massimo L. Salvadori

I consiglieri comunali sardi e friulani potranno presto esprimersi in dialetto nelle sedute pubbliche, ma non solo: sarà difesa le «popolazioni di origine albanese, catalana, germanica, greca, slava e zingara e quelle parlanti il ladino, il francese, il franco-provenzale e l'occitano». Su indicazione delle Regioni, si potrà insegnare queste lingue, nelle zone che ne fanno richiesta, a tutti gli alunni di materne ed elementari.

«E' una fuga in avanti - dice lo storico Nicola Tranfaglia - per una scuola che non insegna neppure l'italiano. Vorremmo che l'unità della sinistra si realizzasse su temi più seri e non per compiacere le Leghe». Saverio Vertone, scrittore ed editorialista, rincara la dose: «L'alternativa di sinistra a volte riaffiora e lo fa con risultati pessimi, come in questo caso o quando la convergenza di pds, psi e sinistra dc bloccò la proposta di Scotti per escludere i mafiosi dai benefici della legge Gozzini. Mi sembra un tentativo miserabile di inseguire Bossi. Il sistema politico non si ispira alle Leghe nelle rivendicazioni giuste, non risana il bilancio, non batte la malavita, non riassesta le città, ma è pronto a sacrificare a pezzi e bocconi l'identità culturale del Paese: metterebbero le foto di Alberto da Giussano in tutte le aule, finanziando ricerche sulle etnie e mostre sul cucchiaio in legno della Valtellina».

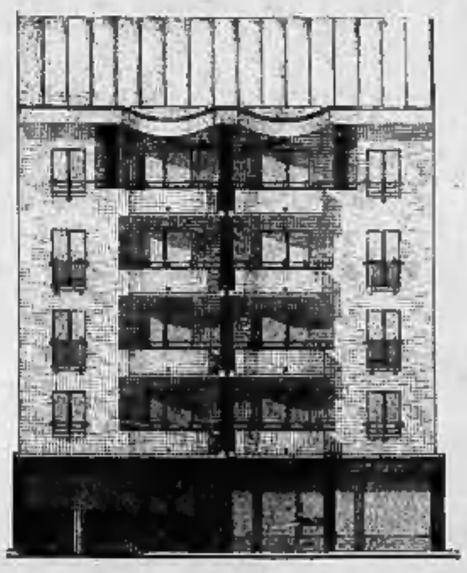
Il politologo Gian Enrico Rusconi ha due appunti da fare: il primo è tecnico, in quanto un dialetto non si può insegnare, non avendo regole precise. «Sono milanese - dice - e non vorrei che si arrivasse al principio che solo chi è nato a Gorgonzola può insegnare a Gorgonzola». Il secondo è più generale: si deve recuperare, secondo Rusconi, il senso della nazione anche a sinistra, «rivisitando la nostra storia in un solidarismo più alto di quello piccolo, senza rincorrere tutti i localismi».

«Nessuno di noi - spiega Vertone - vuole impedire ai provenzali del Piemonte o ai pugliesi che parlano greco di sviluppare i loro idiomi, ma attraverso questa breccia si arriverà presto al "lumbard" in classe. Ho firmato con entusiasmo questo documento, perché ancora sotto choc per la decisione del presidente socialista della Provincia di Torino che ha concesso ai consiglieri di parlare in piemontese durante le sedute».

Ma l'on. Labriola, che risponde? Appare stupito e dice, indignato: «Questa legge è l'attuazione del principio dettato dall'articolo 6 della Costituzione. Eminenti uomini di cultura come quelli che hanno firmato la lettera dovrebbero conoscere il dibattito istituzionale. Si parla da anni di questa legge e gli unici contrari sono stati pri e msi. Trovo volgare l'accusa di leghismo che ci fanno». Anche il linguista Tullio De Mauro replica con una frecciata al documento: «Questi illustri colleghi sono chiaramente poco informati sulla forma e sulla sostanza della legge. Non è certo questo che può minare l'unità italiana. Anzi, mi vergogno di essere in un Paese nel quale i principi sulle minoranze linguistiche sono inapplicati». Ora la parola è al Parlamento: i contestatori della legge chiedono a pds e psi di modificarla profondamente.

Gigi Padovani

UN PALAZZO DI RARA DISTINZIONE



VENARIA REALE
VIALE BURIDANI, 22

• Appartamenti altamente signorili, accuratissime rifiniture, materiali di qualità superiore.
• Tipologie da 100 a 200 mq.
• Autorimesse per due auto. Consegna prevista: Autunno 1992.

Ufficio in cantiere

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA ABITATIVA

TEL. (011) 561 35 35
CORSO MATTEOTTI, 47r - 10121 TORINO

L'accusato: tradito dagli amici della dc. Serrata dei negozi contro il racket

«Io, il signor tangente»

Milioni negli slip, processo a Roma

ROMA. Arrestato dai carabinieri con 20 milioni negli slip, si sente «vittima e fesso». Sergio Iadeluca, ex consigliere circoscrizionale dc, comparso ieri davanti ai giudici, non nega. Fa una sola precisazione, con voce nasale e marcato accento romanesco: «Macché mutande. Era 'na buttuta e i giornali ci hanno ricamato sopra». La sostanza, però, è cioè la tangente richiesta al commerciante Paolo Pancino per l'apertura di un chiosco, resta: «I soldi erano nel maglione. Lo so che devo essere condannato. Ma spero in una pena leggera, con la condizionale. Non voglio mica andare *al gabbio*».

Il processo alla corruzione nella XIX circoscrizione di Roma va avanti. Da una parte l'accusatore, quel Paolo Pancino che ha denunciato tutta la storia ai carabinieri e che la notte prima del processo ha subito un attentato. Una bomba incendiaria.

Dall'altra, un gruppetto di politici di periferia: l'ex presidente della circoscrizione Cosimo Palumbo, gli ex consiglieri Francesco Pellicanò e Gianuario Marotta, Sergio Iadeluca. Tutti dc. Grandi amici, prima dello scandalo. Quasi nemici, oggi.

Iadeluca è il più nervoso, il più coinvolto. Cerca di nascondersi alle telecamere. Per tutto il tempo si tormenta il viso con la mano destra. Ha occhiaie profonde. Al termine della seduta, si sfoga con i giornalisti. «Cosa mi ha tradito? La mia stronzaggine. Ovvero, i miei compagni di partito. Io *me so' fidato*». L'ex consigliere non vuole passare per l'unico corrotto della compagnia. L'ha anche scritto in un memoriale, depositato presso due notai. Ora racconta la sua verità: «L'ho fatto per gli amici. E invece li dovevo denunciare pur'io. Finivo lo stesso di fare politica, ma almeno... No, non ce l'ho con Pancino. Io, al suo posto, avrei fatto pure di peggio».

Se la sta vedendo brutta, in questo momento. E' stato licenziato dalla Rai, su due piedi, dove ha lavorato per dodici anni: prima ispettore di produzione, poi funzionario presso il Dipartimento giornalistico esteri. «Mi hanno cacciato come un cane. Cinque giorni dopo che era uscita la storia, un personaggio politico mi ha chiamato al settimo piano, dov'è la direzione generale, e io sono finito sulla strada».

E adesso? «I trenta milioni di liquidazione sono pochi. E gli avvocati costano. Ho dovuto fare dei debiti. Mi sono venduto qualche cosa».

Anche la famiglia è nell'occhio del ciclone. Iadeluca ha due figli grandi: uno lavora e l'altro studia. Non fanno politica. «No, votano come *je* dico io. E non solo loro. Avevo quasi tremila preferenze, mica poche». Ma insomma, Iadeluca, adesso non le sembra il caso di lasciare da parte gli atteggiamenti da piccolo boss? «E come si prendono i voti, scusi? La gente non ti vota mica perché sei bravo».

L' avvocato della difesa, Giosué Naso, intanto spiega la strategia difensiva: «Non vogliamo le riprese televisive perché il caso, secondo noi, non ha una "particolare rilevanza sociale" come dice la legge. E poi la tv potrebbe condizionare i testimoni. Anche gli imputati, certo, che sono uomini politici. Anzi, io arrivo a dire che un uomo politico, se sa di essere innocente, avrebbe tutto l'interesse a farsi riprendere: un'assoluzione in diretta è un eccezionale lancio pubblicitario». Il giudice, comunque, ascoltate le eccezioni, gli ha dato torto. E ha deciso che le riprese televisive si faranno. Tutt'Italia potrà giudicarlo, il «lancio pubblicitario».

Contemporaneamente al processo, a Ostia i 2000 commercianti hanno attuato una massiccia serrata (adesione del 98 per cento, aperti solo banche, farmacie ed edicole), chiudendo i negozi per tutto il giorno per protesta contro le lungaggini burocratiche e contro il fenomeno delle tangenti. A Roma invece gran parte dei negozianti ha aperto il proprio esercizio con un'ora di ritardo e ha tenuto le insegne spente. (fra. gri.)

Paolo Pancino, il commerciante che ha denunciato le tangenti Sopra, Sergio Iadeluca, sorpreso con venti milioni nelle mutande

L'attentato forse della Sacra Corona Unita, danneggiata anche l'Università

Lecce, una bomba in tribunale

Paura per lo scoppio nella notte: ingenti danni

LECCE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Attentato dinamitardo la notte scorsa contro il palazzo di giustizia. Una grossa bomba rudimentale ha danneggiato un ingresso posteriore del tribunale, di fronte al palazzo Parlangeli che ospita alcuni dipartimenti ed istituti delle facoltà di Magistero, Lettere e Filosofia. L'ordigno (5 chili di polvere da mina in una barattolo di latta) collocato davanti ad una grata di protezione del garage è esploso 40 minuti dopo la mezzanotte. Ha scardinato alcuni infissi dello stabile, mandato in frantumi le vetrate della vicina università, oltre a danneggiare una decina di autovetture parcheggiate nella zona e quelle blindate nell'autorimessa del tribunale.

Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto sono giunti carabinieri, polizia e vigili urbani. Questi ultimi, che hanno la sede del comando a pochi metri dal tribunale, hanno fatto transennare tutto il tratto di strada e di marciapiede coperto dai pezzi di vetro. Per tutta la giornata è stato vietato l'ingresso nella sede universitaria e nell'ala del tribunale danneggiata dalla bomba.

Sul luogo si è recato il nuovo prefetto, Vittorio Stelo, che ha poi riunito in seduta straordinaria il Comitato di sicurezza al quale ha partecipato anche il comandante dei carabinieri, col. Michele Rotondi. Nulla è trapelato sui risultati del summit, ma è quasi certo che le forze dell'ordine abbiano deciso di intensificare la loro attività in una zona della Puglia ormai considerata ad alto rischio. Al momento non si tralascia alcuna pista. Tra le altre viene ritenuta possibile quella che conduce ad esponenti della Nuova sacra corona unita, l'organizzazione giudicata dalla corte d'assise di Lecce in ottobre nel maxiprocesso con oltre cento imputati.

Salvatore Gentile

Mantova, prete sfida la giunta rossa

Niente messe e nozze Il parroco è in sciopero

«Non mi lascia ampliare l'oratorio» Il sindaco: ho solo applicato la legge

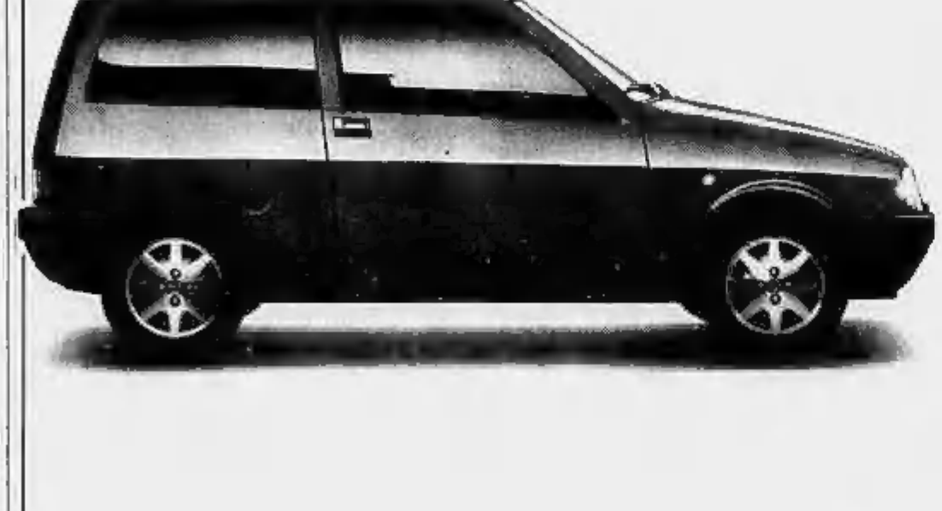
MILANO. Sono cambiate le cose. Tra Brescello, il paese di Peppone e Don Camillo, e Pegognaga, sulla sponda mantovana, ci passano il Po e un bel pezzo di storia. Il pci è diventato pds e ha un sindaco giovane e aperto, occhettiano, con la mania del dialogo.

Ma il signor parroco è rimasto quello dei racconti della Bassa. Grande, forte e ostinato come il pretone di Guareschi, don Dante Lasagna, 63 anni, ne ha inventata un'altra: è in sciopero. Dal 1° ottobre non celebra messa, non battezza e non sposa. In polemica col Comune rosso, colpevole di non concedergli la licenza per allargare l'oratorio. Di 5 metri. «Cinque metri, capisce? E con i soldi della parrocchia. Tutto per dare uno spazio ai giovani. Cosa vuole che sia, quando loro hanno appena rifatto il municipio e sovvenzionato due centri politici con i soldi della collettività». Un paese in guerra per un pezzetto d'oratorio? Il sindaco, Gianni Semeghini, 45 anni, eletto da un anno, sospira e spiega: «La domanda è irregolare e l'area è vincolata al piano regolatore, quindi 5 o 50, la licenza non la possiamo concedere». «In ogni caso - aggiunge conciliante - un accordo si può trovare, magari utilizzando altre aree, basta che la smettiamo di ingigantire questa storia». Ma don Dante va avanti a braccia serrate, nonostante le prime timide proteste dei cittadini, che votano pds al 60% ma si sposano con l'abito bianco e non perdono una predica. Per quanto ancora resteranno senza omelie? Don Lasagna non si schioda. «Non c'è Natale o Pasqua che tenga. Interrompo soltanto se mi danno la licenza». Perfino il vescovo di Mantova, mons. Egidio Caporello, alla fine s'è arreso: «Che ti devo dire, figliolo - ha detto rivolto a don Dante -, il parroco sei tu».

Più che parroco, don Dante è un'istituzione. Da trent'anni incarna la principale opposizione ai monocolori pci che dal '46 si succedono, senza crisi, al governo di quest'isola della Padania rossa. Lui stesso parla del nemico di una vita con parole tra il rassegnato e l'ammirato: «Mai una scissione, mai una polemica. Sempre compatti, verso il sol dell'avvenire. Pensi che alle ultime elezioni hanno guadagnato due seggi, da 11 a 13 su 20, nonostante il crollo del muro». E nonostante il suo gran lavoro di picconaggio locale. Nel '58 ha dovuto, dice lui, ricorrere al pretore e ai carabinieri per far disputare un torneo di calcio sul campo dell'oratorio, anche quello «non in regola col piano regolatore». Negli anni Sessanta ha guidato la rivolta delle Orsoline, cacciate dalla scuola gestita dal Comune. Ancora nel '75, in pieno compromesso storico, aveva organizzato per due volte l'occupazione della scuola comunale, dormendo con insegnanti e giovani cattolici nell'edificio. «Un prete da rivolta» ammettono, con affettuosa ironia, gli avversari. Chiamava a raccolta il paese con le campane per infuocati e improvvisati comizi. Da poco, complice la Finanziaria, ha ottenuto il suo grande successo: il Comune ha deciso di lasciare allo Stato l'amministrazione delle scuole pubbliche. «Ma ora non riesco a capire cosa voglia - dice il sindaco -, forse ce l'ha con i suoi parrocchiani che non lo seguono più come prima. Oppure ha soltanto nostalgia dei vecchi scontri».

Curzio Maltese

Y10 così RAFFINATA



Oggi, conquistare la più raffinata della città è semplice come desiderarla. Se avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc, fino al 30/11/91 avrete un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, potete scegliere: 8 milioni pagabili in 12 mesi con 11 rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna; oppure a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi. O ancora, 6 milioni pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Per rateazioni fino a 48 mesi, avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. Y10: semplice, no?

Offerte non cumulabili, valide per i modelli Y10 fire, Y10 fire LX i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GT i.e.

Per l'offerta finanziaria sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA

Y10 così SEMPLICE

1.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

8.000.000 IN 1 ANNO SENZA INTERESSI

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 30/11/91

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con Selenia.

Ma la Lombardia è sotto assedio e il blitz degli agenti sembra imminente

Roberta, il giorno dell'illusione

«E' stata liberata», poi arriva la smentita

Giovanni Famà, a Gioiosa, e Vittorio Ierinò, latitanti, probabile organizzatore sequestro

[redacted]IA
DAL NOSTRO INVIATO

E' come se fosse cominciato il conto alla rovescia finale, per il sequestro di Roberta Ghidini. [redacted] di Centenaro, Lonato, Desenzano è assediata dai posti di blocco. I pattuglioni di blindati sono in caccia tra il verde e la pioggia del basso Garda, strada dopo strada, casolare dopo [redacted]. Il tempo scappa. Mancano tre giorni alle elezioni. Roberta [redacted] si trova. E [redacted] banda è identificata: famiglia Ierinò, cosca di Gioiosa Jonica.

Il primo allarme scatta alle 14: «E' libera», annuncia una televisione locale bresciana. La notizia fa il giro d'Italia, rimbalza a Reggio Calabria, Catanzaro, Roma. Ma è falsa. Alle 14,50 il capo della polizia Vincenzo Parisi, firma la smentita ufficiale. Eppure le voci non si fermano.

Dalla villa di Centenaro, alle 15,30 escono le due Mercedes della famiglia Ghidini, precedute da una volante spripista. La polizia presidia il casello dell'autostrada, le tre [redacted] filano [redacted] Brescia. Da Roma una certezza: Vincenzo Parisi ha lasciato il Viminale. E' partito. Sta arivando qui.

Torna a salire la febbre, cominciano le ipotesi. La più insistente dice che la prigione di Roberta è [redacted] individuata, è qui, nella zona accerchiata dai controlli, tra i residence [redacted] [redacted] Garda, e che i reparti speciali stanno preparando l'irruzione.

In una pausa di falsi allarmi, nervosismi, telefonate anonime, si ricapitola la mappa delle indagini.

Primo. Il sequestro sarebbe stato organizzato grazie a un gruppo di calabresi in soggiorno obbligato a Lumezzane, il paese dove la famiglia Ghidini ha abitato sino a un anno e mezzo fa. Almeno due pregiudicati, sono spariti dalla circolazione in questi giorni. Li ha portati qui una storia di sangue: omicidio a Nardo [redacted] Pace, gennaio '87. Condannati a Catanzaro. Detenuti nel carcere di Matera. Trasferiti a Padova, agli arresti domiciliari. Assolti in Appello perché i testimoni, rifiutano di comparire in aula o ritrattano. Infine collocati in soggiorno obbligato a Lumezzane.

Secondo. Salvatore Bava, fermato il giorno del rapimento nell'area di servizio [redacted] Al Pino, [redacted] accusato di «concorso in sequestro [redacted] persona» [redacted] stato interrogato per 3 ore [redacted] [redacted] nel carcere di Verziano fuori Brescia. Nega tutto, [redacted] non sa dare una spiegazione convincente sulle quattro ricetrasmittenti, i quattro [redacted]chi a polo e la tenda canadese - ancora sigillata - che la polizia stradale ha trovato nel baule della Bmw. Non sa spiegare come mai si trovasse a Desenzano, né come mai sia entrato in autostrada alle 7,40 dal casello distante appena due minuti dal luogo [redacted] Roberta Ghidini, alle 7,30 in punto, è stata prelevata dai sequestratori.

Terzo. Anche l'altro indiziato, Giovanni Famà, bloccato a Roccella Jonica il giorno successivo [redacted] rapimento, cognato [redacted] Salvatore Bava, [redacted] stato interrogato [redacted] carcere di Catanzaro e poi trasferito qui.

Quarto. E' [redacted] confermata l'identità dell'uomo filmato dalla telecamera [redacted] circuito chiuso nell'Autogrill di Badia Al Pino, accanto a Salvatore Bava. [redacted] tratta di Vittorio Ierinò, uno dei [redacted]pi dela [redacted] Gioiosa, forse il cervello [redacted] sequestro.

Quinto. Sono ricercati altri due personaggi di spicco. Il più importante è Giuseppe Ierinò, fratello di Vittorio, 39 anni, condannato a 13 anni per il sequestro di Tobia [redacted] Siderno, latitante dal [redacted]. Potrebbe [redacted] lui l'uomo - piccolo, brizzolato, forte ac[redacted] meridionale - [redacted] subito dopo il sequestro ha guidato la Bmw di Roberta Ghidini sino al parcheggio dell'azienda Borgonovo. Andandosene, [redacted] detto al custode: «Bevo un caffè [redacted]. L'altro è Salvatore Seminara, padrone della [redacted] Bmw, bloccata sull'autostrada, latitante.

Davanti alla prefettura, inizia l'assedio. Arriva Parisi, arriva la famiglia Ghidini, arrive Achille [redacted], capo del Nucleo Centrale [redacted] polizia e gli investigatori del Dia, [redacted] neonato gruppo interforze, alla sua prima prova operativa. Serra pas[redacted] [redacted] dice: «Che Dio ce la mandi buona».

Sono le quattro del pomeriggio. Su ogni strada che porta alla villa di Centenaro, compare una volante. Ogni accesso è sbarrato. A Lumezzane, Lonato, Castiglioni, Desenzano, Solferino, vengono di nuovo segnalati i pattuglioni della polizia in movimento. Ogni colonna - sei blindati più auto e uomini di supporto - passa al setaccio i casolari, le seconde [redacted] isolate [redacted] chiuse, le ville, i residence. Persino il procuratore capo Francesco Lisciotto, dice: «Parola mia, non ho mai visto una mobilitazione del genere».

D'improviso la [redacted] sparisce. La famiglia [redacted] dalla prefettura: l'incontro [redacted] durato pochi minuti, il capo della polizia li ha voluti solo [redacted] [redacted] rassicurare. Parisi fila via e rientra a Roma.

Se ne vanno Serra, il generale Tavormine e il suo vice De Gennaro. Restano le voci. Resta [redacted] stanchezza. In questo niente fatto di una tensione spasmodica, comincia la sesta notte di Roberta prigioniera. Potrebbe essere l'ultima. Ce ne sono tutti i segnali: quell'assedio imponente, quei cartelloni che ricordano il voto imminente. Ma potrebbe anche essere soltanto un'altra crudele illusione.

Pino [redacted]

Roberta Ghidini, la ragazza sequestrata la scorsa settimana

Proteste dalla Calabria

«Per i sequestrati del Meridione c'è [redacted] impegno molto minore»

REGGIO CALABRIA. C'è uno Stato che va [redacted] due velocità nell'affrontare la piaga [redacted] sequestri di persona e se nel caso di [redacted] Ghidini l'impegno delle istituzioni e delle forze dell'ordi[redacted] sembra essere massiccio, non altrettanto si può dire per altri rapiti, come i calabresi Vincenzo Medici, Giancarlo Conocchiella e Pasquale Malgeri, [redacted] cui [redacted] non si parla quasi più. E' questa la sensazione che si coglie in Calabria, una regione coinvolta [redacted] riscontri inoppugnabili nel sequestro di Roberta Ghidini, ma che avverte in questa vicenda una risposta dello Stato certo più accentuata rispetto ad altre simili che vedono coinvolti appunto calabresi. Una sensazione che si coglie tra la gente [redacted] ne, ma non solo. Di questi sentimenti si fa portavoce anche l'assessore regionale al Lavoro, Salvatore Zoccali. «Certamente - dice - nei confronti di Roberta, della sua vicenda umana, del dolore e dell'angoscia [redacted], in queste [redacted] opprimendo i suoi familiari ed i suoi amici non posso che esprimere piena e convinta solidarietà. Però, allo stesso modo, non posso non rilevare come [redacted] [redacted] una diversa attenzione da parte dello Stato tra questo sequestro ed altri, come quelli ad esempio che riguardano tre calabresi sui quali sembra essere caduto [redacted] silenzio totale, anche [redacted] ritengo che l'impegno delle forze di polizia per la soluzione di questi sequestri non sia mai venuta meno. Su tutto ciò aleggia un timore, che questa vicenda subisca pesantemente un riflesso per così dire elettorale».

[redacted] la carica che ricopre - dice [redacted] Gimigliano, presidente dell'Ordine degli avvocati di Ca[redacted] - [redacted] posso fare alcuna considerazione. Posso però dire che balza evidente agli occhi la differenza di come si stia affrontando questo sequestro e quanto [redacted] fatto per altri, qui in Calabria. Insomma: non ci possono essere differenze tra persone che sono vittime dello stesso reato.

«Purtroppo anche in questa storia - dice Pino Soriero, segretario regionale [redacted] partito democratico della sinistra - ci si accorge che esistono [redacted] Italie. E' evidente: così come lo [redacted] il fatto che mentre i [redacted] italiani ormai ininterrottamente da una settimana non parlino che di questo, nulla o quasi si dica più di Pasquale Malgeri, di Giancarlo Conocchiella e [redacted] Vincenzo Medici, quest'ultimo rapito addirittura due anni fa. Quasi che di loro si voglia scacciare anche il ricordo. Considerazioni [redacted] trovano riscontro anche nell'enorme pressione alla quale, in questi giorni, sono sottoposti in Cala[redacted] polizia e carabinieri, ormai mobilitati ad ogni livello in indagini ed [redacted] che coinvolgono quotidianamente centinaia di uomini, impegnati in vertici, riunioni e rastrellamenti. Ma c'è anche chi non crede in [redacted] «disegno pr[redacted]». E' il sociologo Rocco Turi, che [redacted] anni studia i fenomeni [redacted] criminalità calabrese, per il quale nella reazione dello Stato al sequestro [redacted] grande parte ha avuto forse [redacted] fortuna di avere subito intercettato uno dei presunti rapitori. Forse questo ha da[redacted] alle indagini una svolta [redacted] [redacted] determinazione che probabilmente [redacted] ci sarebbero state [redacted] le indagini successive al sequestro [redacted] cadute nella routine di sempre».

Diego Minuti

In calo negli ultimi sondaggi, il partito di Bossi rilanciato da un appoggio inatteso e dal comizio del leader

Brescia, piccoli industriali in soccorso alla Lega

Il segretario: se governeremo, non puntelleremo il regime
Ma la vera incognita elettorale è legata alla sorte della Ghidini

Umberto Bossi «A Brescia [redacted] forse o saremo all'opposizione»

Vito Gnutti, l'ex presidente della piccola industria dell'Aib

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Non sarà la fine [redacted] mondo questo [redacted] bresciano. L'aveva già detto Andreotti e qui l'ha ripetuto Craxi: «Non ha un valore [redacted] zionale...». Ma cose strane accadono, o [redacted]o per accadere. Due le novità di ieri sera: l'Associazione industriali bresciani che segnala ai 1200 iscritti i soci-candidati da votare: 3 pri e 2 pli; e l'Associazione piccola industria [redacted] suoi mille: 1 pli e, nientemeno, 2 della Lega Lombarda. Dc e psi non hanno gradito. E intanto dc e curia, con gran fiatone, tentano [redacted] ritrovarsi uniti nell'urna. E la Lega, data per boccheggiante o quasi stase[redacted] verrà [redacted] [redacted] Bossi.

Giornata piuttosto nervosa, qu[redacted] i[redacted]. Su tutto [redacted] voce della liberazione di Roberta Ghidini, ostaggio dei rapitori e di questa campagna elettorale. Alle due ora data già per avvenuta: grandi applausi da una tavolata socialista all'hotel Vittoria, sotto le telecamere. Peccato, notizia fasulla. [redacted] fosse [redacted] in queste ore, [redacted] tutti si augurano, diventerebbe l'ultima carta (ad effetto, [redacted] che effetto) [redacted] giocare prima del voto. Ieri sera, però, [redacted] si [redacted] conosciuta l'indicazione elettorale di industriali grandi e piccoli la sorpresa è stata l'assenza di candidati dc o psi. Mai accaduto prima, [redacted] mai accaduto che indicassero la Lega.

Eppure, in questi giorni, la Lega [redacted] è vista e [redacted] poco. Campagna elettorale sotterranea, però. [redacted] sondaggi? [redacted] noi [redacted] in[redacted] Ne avete mai letto [redacted] che ci [redacted] in ascesa?». Al secondo piano di via X Giornate, pieno centro, la bandiera della Lega alla finestra, attorno al pennone [redacted] di tiro al bersaglio e segni di vernice rossa, l'architetto Roberta Pizzicara, 36 anni, riceve [redacted] stupisce. Nella Lega dei Bossi muscolare, del duro [redacted] puro, è lei la capolista. Minuta, gentile, tranquillizzante. La pri[redacted] donna nella Lega. Forse è un'acqua cheta, [redacted]rriso [redacted] grinta.

A Brescia la Lega Lombarda [redacted] il secondo partito, [redacted] mila [redacted] voti, il 20,1%. Come andrà, come [redacted] la campagna elettorale? «Va bene, grazie. Ma non faccio previsioni. Vedremo...». Vedremo se, ancora una volta, ha torto il sondaggio Abacus pubblicato [redacted] «Bresciaoggi»: Lega al 19,1%, per [redacted] prima volta in calo. E' bastato il sondaggio e i partiti, tutti gli altri partiti, già sperano.

Non si preoccupa la capolista. «Nel [redacted]o '90 noi siamo stati la sorpresa delle elezioni [redacted] non tutti ci conoscevano - spiega -. Adesso [redacted] diverso, tutti sanno chi siamo e più che ai sondaggi badio agli [redacted]ri: per questo dico che [redacted] bene». [redacted] arriva Bossi, e terrà comizio. Una pagina anticipa il [redacted] discorso: «Governare [redacted] Ma [redacted] condizioni della Lega: o un fortissimo [redacted]sso che ci permetta di governare senza es[redacted] puntelli del regime, [redacted] ancora opposizione».

C'è [redacted]d curiosità per Bossi. Qui a Brescia si è consumata la frattura con Franco Castellazzi. Qui, già forte del 20,1%, la Lega avrebbe potuto tentare il gioco forte: una lista con nomi noti, professori e imprenditori, gente da candidare al governo della città. Tipo Vito Gnutti, l'ex presidente della piccola industria della Aib, che alla Lega è iscritto da tre anni. Bossi non c'è stato, forse non s'è fidato, ha preferito [redacted] lista di militanti ignoti: «piuttosto i miglio[redacted] attacchini».

Anche l'architetto Pizzicara ha attaccato manifesti, ma da un anno è consigliere comunale a Roncadello, il suo paese, e [redacted] tre è responsabile dell'[redacted]ufficio enti locali». Dà garanzie. Solo che [redacted] Gianni Prandini, quando gira per le circoscrizioni non si annuncia con manifesti [redacted] volantini, [redacted] è seguita da giornalisti e fotografi e poi da titoli sui quotidiani di qui. «La nostra campagna elettorale è quella di sempre» ripete. Andar per la strada, bar, osteria, autobus: «Parlare e far parlare la gente, che di questi partiti non ne può davvero più».

[redacted] [redacted] il comunicato dell'Associazione piccola industria ha messo di [redacted] [redacted] i bossiani [redacted] Brescia. Vito Gnutti a parte, [redacted] sapeva delle simpatie leghiste di molti piccoli industriali. Tuttavia non era previsto l'appoggio a candidati della Lega Lombarda, [redacted] [redacted] tanto di lettera ufficiale. I due sono Roberto Riccetti e Giorgio Bocchetti, trentenni di Lumezzane, Valtrompia, [redacted] «pentole ed affini», iscritti all'«Api». Roberta Pizzicara l'ha saputo al telefono. Prima non ci voleva credere: «Non sapevo nulla». Poi, inevitabile: «E' adesso fatalo sapere [redacted] chi fa i sondaggi».

Giovanni Cerruti

Ordinanze di Ruffolo e Conte contro l'inquinamento atmosferico [redacted] acustico

Via all'operazione «aria pulita»

Dal 1° gennaio al 30 aprile '92, in undici città

[redacted] L'aria delle undici maggiori città italiane «verrà pulita» grazie ad [redacted] ordinanza predisposta [redacted] ministro dell'Ambiente [redacted] dal ministro delle Aree urbane che scatterà [redacted] primo gennaio 1992 e durerà fino al 30 aprile, «il periodo invernale di massimo inquinamento». Gasolio [redacted] bassissimo tenore [redacted] zolfo, 0,1 per cento a Milano [redacted] Torino [redacted] 0,2 per cento nelle altre città (limite attuale dello 0,3 per cento), benzine al 2,6 per cento di benzene e al 33 per cento di aromatici, incentivazione del biodiesel, utilizzo di carburanti più puliti per il riscaldamento, definizione omogenea [redacted] livelli di attenzione e dei livelli di allarme quando devono scattare le misure di limitazione del traffico, ed infine limiti di rumorosità a [redacted] decibel nelle [redacted] diurne [redacted] 55 in quelle notturne. Queste le misure contenute nelle undici ordinanze illustrate ieri da Giorgio Ruffolo [redacted] Carmelo Conte che interesseranno [redacted] città di Milano, Torino, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo [redacted] Catania. «Si tratta - ha detto Ruffolo - di misure drastiche prese per fronteggiare situazioni [redacted] inquinamento eccezionali, meno empiriche delle targhe alterne, che cercano di andare alla radice del problema». Ruffolo ha anche spiegato che [redacted] primo gennaio prossimo quindi le pompe [redacted] benzina delle undici grandi città saranno rifornite solo di combustibili puliti. I combustibili puli[redacted] - ha affermato Ruffolo - esi[redacted] [redacted] sono sufficienti per i consumi delle grandi città. L'Eni - ha detto - è d'accordo per distribuirli, l'Unione petrolifera, che è stata ascoltata, [redacted] [redacted] molto contenta [redacted] questo provvedimento».

Soffermandosi sui nuovi livelli [redacted] attenzione e [redacted] allarme delle città, Ruffolo ha spiegato che [redacted] raggiungimento dei livelli [redacted] attenzione farà [redacted] [redacted] per la restrizione [redacted] circolazione automobilistica [redacted] centri abitati (potranno circolare [redacted] le auto catalizzate e quelle per i servizi pubblici); [redacted] il raggiungimento dei livelli di allarme metteranno uno stop [redacted] attività industriali e agli impianti di riscaldamento.

Il ministro Conte ha rilevato che [redacted] quest'ordinanza l'inquinamento dovrebbe [redacted] ridotto di un terzo. Quindi ha sottolineato che il recupero [redacted] città deve avvenire attraverso provvedimenti strutturali [redacted] ha ricordato la circolare inviata in maggio ai sindaci [redacted] la fluidifi[redacted] del traffico urbano, «in attesa che questi provvedimenti possano essere varati - ha detto - c'è però il problema di governare questa fase di transizione. Queste misure sosterranno i sindaci delle città e li aiuteranno a prendere tutti i provvedimenti necessari». [r. cri.]

Chiesti maggiori finanziamenti all'istruzione impartita da enti religiosi

«Un ticket per scegliere la scuola»

I vescovi: spendibile in istituti statali o privati

CITTA' [redacted] VATICANO. I vescovi chiedono l'equiparazione delle scuole private (a larghissima maggioranza cattoliche) alle statali: lo ha dichiarato ieri il segretario generale della Cei, Mons. Dionigi Tettamanzi, nella giornata d'apertura di un [redacted] dedicato agli istituti gestiti da religiosi. [redacted] lo Stato [redacted] veramente democratico, cioè di tutti e per tutti, si pone al servizio delle famiglie, dei ragazzi e dei giovani, di [redacted] i singoli cittadini, senza alcuna discriminazione soprattutto nell'ambito morale e religioso». L'equiparazione significa soldi: in ambienti [redacted] ai vescovi si parla [redacted] contributi «diretti» per gli istituti [redacted] [redacted]li, anche[redacted] la [redacted]. Aureliana Alberici, del pds, sostiene che «non è possibile che la Finanziaria non dia una lira alla scuola pubblica e poi votare, come è avvenuto in Senato la scorsa settimana, [redacted] finanziamento di 40 miliardi per le scuole non statali».

Per i vescovi un obiettivo ottimale. [redacted] questo punto [redacted] vista, potrebbe essere la proposta, avanzata qualche [redacted] fa, [redacted] ripresa anche di recente in Parla[redacted] di un sistema di «buoni scuola»: i genitori riceverebbero un «ticket» per l'istruzione dei figli, spendibile a scelta nelle scuole pubbliche o privato. Ma anche se quest'ipotesi appaiasse di difficile realizzazione - «privatizzerebbe» in assoluto il sistema scolastico - con il Convegno i vescovi vogliono aprire un altro fronte per l'autunno, quello [redacted] un sostanziale aumento dei finanziamenti per gli istituti [redacted] ligiosi. In Italia funzionano attualmente 12.613 scuole. Il problema è quello [redacted] [redacted]: le scuole [redacted] costrette ad aumentare le rette, e così molti genitori sono costretti a rinunciare [redacted] e inviare i propri figli alla scuola pubblica. Questa situazione costituirebbe, secondo i vescovi, [redacted] forme di discriminazione, tanto [redacted] il card. Camillo Ruini, Presidente della Cei, ha parlato «dell'immagine [redacted] [redacted] realtà in sofferenza, la cui esistenza [redacted] spesso ardua e la cui continuità è sottoposta al peso e alla discrezione di fattori esterni [redacted] imprevedibili». Qualche tempo fa, per esempio, i gesuiti avevano prospettato al Preposito Generale l'ipotesi [redacted] chiudere istituti prestigiosi.

Uno degli scopi [redacted] convegno, secondo il porporato, è «persuadere la società civile e politica ad un'attenzione non p[redacted] verso la scuola cattolica, come tema di libertà civile ed anche di pubblico interesse». In risposta ad «un appello che ci giunge dalla società italiana a porre il problema dell'educazione qu[redacted] vera priorità, per fermare i proces[redacted] degenerativi e i fenomeni di involuzione che anche fra le giovani generazioni si manifestano in forme preoccupanti». [ma. tos.]

Arrestati 3 banditi

Roma, sventato il rapimento di un gioielliere

ROMA. E' stato sventato il rapimento di un gioielliere [redacted] quartiere Centocelle dagli agenti della Mobile [redacted] Criminalpol che sono intervenuti e dopo avere libe[redacted] l'ostaggio, hanno arrestato i banditi e sequestrate le loro armi. I banditi arrestati [redacted] tre, mentre [redacted] quarto, forse [redacted] palo, [redacted] fermato per accertamenti, ma l'operazione della polizia [redacted] na è tutt'ora [redacted] corso e nella [redacted] è probabile che vengano arrestati gli altri componen[redacted] della organizzazione criminale.

I tre responsabili del tentativo di sequestro del gioielliere Fabio Fortunato, 31 [redacted] [redacted] Francesco Brandi, di 45 anni, ([redacted] precedenti per sequestro di persona), Eugenio Turchetti e Vincenzo Piacentini di 46. I tre erano in attesa [redacted] alla [redacted] abitazione in via [redacted] Calpurnio, nella zona di quarto miglio, sulla Via Appia. [Ansa]

I familiari delle 19 vittime accusano: dopo 5 anni nessuno ci ha risarciti

«Metanolo, morti dimenticati»

Il processo comincia tra le polemiche

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Si sono ritrovati nella grande aula della d'assise, circondati da avvocati, cronisti, cameramen. Vittime del metanolo, con il bastone bianco della cecità gli imputati accusati immesso sul mercato il micidiale intruglio di vino e metilico che morte di 19 persone (7 in Lombardia e Liguria, 5 in Piemonte) e lesioni gravissime ad un'altra ventina.

La strage del metanolo è approdata così ieri mattina in assi- dopo oltre 5 durante i quali i giudici istruttori Tucci e Grigo e il pm Nobili hanno colto casse di documenti, verbali di interrogatori, risultati di analisi. Cinque anni per ricostruire la nascita e il tragico sviluppo di una truffa, diventata strage, che vede coinvolti 18 tra commercianti di vino, falsi industriali del settore chimico, compiacenti autisti. Sono i tentacoli della piovra del metanolo, estesasi sorprendente rapidità dalla fine del 1985 alla primavera 1986, inquinando vasto settore commercio dei vini basso prezzo, di dubbia qualità.

Per nove imputati la sentenza rinvio a giudizio richiama i reati di omicidio volontario plurimo, lesioni gravi, e associazio- per delinquere. In questo gruppo ci sono Giovanni e Daniele Ciravegna, padre figlio, i commercianti Narzole (Cuneo) che hanno diffuso il vino avvelenato al metanolo. Daniele, 31 anni, diploma da enotecni-, impermeabile e occhiali scuri, ripete la sua tesi difensiva: «In azienda mi occupavo delle vendite, lavoravo in cantina. Comunque con il vino ho smesso, da tre anni vendo macchine agricole, ho cambiato paese». Il padre Giovanni, 63 anni, è pensionato, anche se risulta ancora iscritto alla Camera di commercio. Cantina e macchinari sono fermi. Dice di «avere la coscienza a pos e in memoriale destinato ai giudici respinge il ruolo di «capro espiatorio».

I Ciravegna hanno già trascorso i mesi di carcerazione preventiva a San Vittore, rito abbreviato, condoni e sconti di pena, sperano di non dover tornar più dietro le sbarre. A loro i giudici milanesi affiancano gruppo di trafficanti romagnoli, veneti e lombardi che si erano procurati il metanolo, imprudentemente tolto dai controlli della Finanza nel 1984. Sono Giuseppe Franzoni, Romolo Rivola, Roberto Piancastelli, Francesco Ragazzini e Raffaele Di Muro Lombardi, titolari di aziende chimiche fantasma scoperte Ravennate e Veroche smettevano fatture e bolle di accompagnamento fasulle per giustificare il consumo di metanolo. Imputati anche due trasportatori del vino-killer: Adelchi Bertoni e Roberto Battini. Gli altri sono accusati di adulterazione di sostanze ali-

Tutti gli imputati ieri mattina, hanno chiesto i «riti speciali» previsti dal nuovo codice. Patteggiamento per chi accusato di sola sofisticazione (pene da a 10 anni) e rito abbreviato per gli accusati di omicidio, con pena ridotta di un terzo.

dibattimento è stato a lunedì. il pubblico ministero illi accetterà, come sembra, le richieste degli imputati, non di s nuovi interrogatori e la corte deciderà su quanto già agli atti.

Numerosissime le costituzioni parte civile. In fondo all'aula accompagnava la madre Valeria Zardini, cieca dal vino metanolo, Roberto Ferlicca, di Nova Milanese, che ha dato alle stampe un pamphet titolo «Terrorismo acido». «Racconto la storia famiglia. Mio fratello diasociato delle Br si è fatto 6 anni in galera, aver nessuno, questi hanno ammazzato e rovinato la gente, ma la giustizia concede loro sconti e intanto mia madre vive con le 300 mila al mese della pensione invalidità». Anche tre associazioni dei consumatori, di parti civili, sottolineano come lo Stato abbia speso 50 mil per ripresa di immagine vino italiano, ma non ha pensato alle vittime, che finonon hanno ancora ricevuto nulla.

ai familiari delle vittime, ieri in aula c'era anche Carlo Odore, 53 anni commerciante astigiano, dei Ciravegna, nei cui bottiglioni furono trovate mortali metanolo. L'azienda Odore fallita, e lui chiede risarcimento un miliardo mezzo.

Sergio Miravalle

Giovanni Ciravegna in aula a Milano: per la vicenda del metanolo sono imputate persone

Foggia, l'assassina diciannovenne confessa: non potevo più vederlo con quella là

Vendetta d'amore dopo due anni

Uccide l'ex fidanzato che passeggia con l'amica

NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ne poteva più di vederselo passare sotto il naso, innamorati e felici, così ha deciso di vendicarsi: sei colpi a bruciapelo e il «ex» caduto a terra, sotto gli occhi terrorizzati dei compaesani. La gelosia è forse amico compiacente hanno armato la di Anna Minichiello, una casalinga di 19 anni di Orsara di Puglia. Le 21 dell'altra sera, su corso della Vittoria: Carmine Romano, un operaio di 25 anni, passeggia con la fidanzata, la diciannoRocchina Del Sonno.

Sullo corso c'è anche Anna Minichiello; l'amica Anna Totaro di 20 anni. Le ragazze avvicinano la coppia e dopo qualche frase convulsa fra i due ex fidanzati, Anna Minichiello dalla borsetta una calibro 9 a canna corta e rica su Carmine: i sei proiettili vanno tutti a segno. E nella confusione la giovane a far sparire l'arma del delitto.

Anna cerca di rifugiarsi in casa, ai carabinieri confessa: «Non potevo più di vederlo quella lì, dopo quello che c'era fra noi, facevano dispetto: di proposito passeggiavano davanti a me». Anna e Carmine, quando lei aveva meno di 16 anni, erano fuggiti, per mettere i genitori davanti al cosiddetto «fatto compiuto». Al ritorno in paese i due erano andati a lui, ma le chiacchiere e forse anche la giovanissima età della ragazza avevano fatto subito esplodere dei dissapori. Sembra che i genitori di Carmine non volessero che il figlio si impegnasse seriamente in un legame, ritenendolo troppo gio. Così quel ménage familiare non durò a lungo: di mesi di convivenza ed Anna tornò a casa dei genitori. A differenza di Carmine però la ragazza non riuscì ad imbastire nuovo legame, mentre lui, nel giro di pochi mesi, si fidanzò con Rocchina, una coetanea di Anna. «Sono tutte e due carine - commentano in paese -, e tutte e due brave ragazze: Anna deve aiutata qualcuno».

LA CASSAZIONE

Gelosia, non è un'attenuante

La gelosia è espressione un sentimento egoistico tutt'altro che nobile ed elevato e costituisce uno stato passionale sfavorevolmente apprezzato dalla coscienza etica. Con questa motivazione la quinta sezione penale della corte di Cassazione ha rifiutato di concedere le attenuanti ad un marito che, spinto dalla gelosia, causò lesioni gravi all'uomo che sospettava gli insidiasse la moglie. Giuseppe Pasqui ricorso in Cassazione sostenendo che la pena sospesa di mesi di reclusione inflittagli ingiu- perché il motivo che l'aveva spinto a compiere il gesto era la gelosia. Per i magistrati quel movente riveste le caratteristiche di altruismo e di nobiltà che costituiscono il presupposto per la configurabilità dell'attenuante». [Ansa]

C'è anche fa balenare un'altra possibile spiegazione del fatto sangue: «Lui, malgrado avesse una nuova ragaz- - dicono pa- -, continuava ad infastidire Anna, approfittando del fatto che lei gli rimasta affezionata. Così la ragazza, sentendosi presa in giro, ha riscattato il proprio re in piazza, davanti a tutti». L'interrogatorio della ragazza, arper omicidio volontario e a disposizione del sostituto procuratore Foggia Massimo Lucianetti, ha sentito appurare chi possa averle dato l'arma: «Anna frequentava un corso a Foggia - ipotizzano in paese -, forse si sarà procurata l'arma in città».

Luca Langone

Adesso sono diciotto

L'Italia più verde Istituiti 7 nuovi parchi

ROMA. Sono diventati 18 i parchi nazionali con l'approvazione della nuova legge quadro. Il territorio italiano protetto è passato così la quota 3,5% al 10%, percentuale che pone così l'Italia nella media europea per la protezione della natura. I sette nuovi parchi istituiti sono: Cilento-Vallo Diano, Gargano, Gran Sasso-Monti della Laga, Maiella, Val Grande, Vesuvio e Golfo Orosei-Gennargentu.

La legge indica poi anche un «serbatoio» cui attingere per istituire nuovi parchi: Alpi Apuane, Etna, Monte Bianco, Picentino, Tarvisiano, Partenio, Amiata, Alpi Marittime, Alta Murgia e naturalmente l'Appennino lucano.

A questo sistema di verde si devono aggiungere gli 89 parchi regionali esistenti, le 270 riserve regionali, le sei riserve marine, le 142 riserve statali e le 47 zone umide. [Ansa]

E' in coma a Genova

Napoli, elicottero per trasportare ferito in aereo

NAPOLI. Un volo privato, costo sei milioni, per trasportare in centro specializzato un uomo rimasto gravemente ustionato in un incidente sul lavoro. L'ultima odissea nel disastrato sistema sanitario italiano ha per protagonista Franco Lubinacci, un operaio calabrese arrivato in coma a Genova, dopo un'attesa durata quasi 24 ore.

Assieme altri due dipendenti di una società edile, stato investito martedì mattina dalle fiamme sprigionatesi da macchinario. Le sue condizioni sapparse subito gravissime, inutilmente si è cercato per tutta la giornata una struttura attrezzata in grado di accoglierlo e un mezzo trasporto adeguato. Alla fine, ad organi i stati i giornalisti della sala stampa della questura di Napoli, ai quali si sono rivolti la scorsa notte i colleghi del ferito. [m. ci.]

Denuncia Modena

Anziana morente legata al letto dell'ospedale

A. Una donna di anni, Ester Gozzi, sofferente per una grave forma di angina, ricoverata all'ospedale S. Agostino, reparto di medicina, è stata trovata dai familiari la mattina del quattordici bre, semisvestita una mano legata alla sponda del letto con una cinghia chiusa chiave.

Nonostante fosse in agonia, l'ammalata è stata trasferita un'altra stanza dell'ospedale perché gli imbianchini dovevatinteggiare l'ambiente.

L'anziana donna morta poche ore dopo. Sul dramma dell'anziana legata al letto l'onorevole Luciano Guerzoni del pds ha presentato subito un'interrogazione al ministro della Sanità.

I familiari della donna si erano rivolti al Tribunale dei diritti del malato denunciando l'incredibile e inaccettabile episodio. [Agi]

Il delitto di Verona

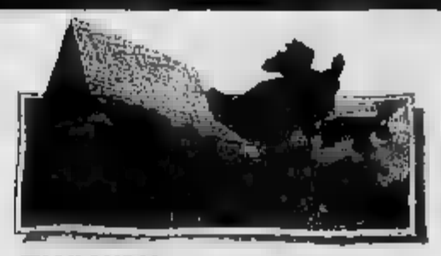
Legale rinuncia a difendere Pietro Maso

A. L' avvocato veronese Augusto Selmo, che assisteva Pietro Maso, il giovane di anni che ha confessato aver ucciso i genitori insieme con due coetanei ed minorenne diciassette aprile scorso, ha rinunciato mandato difensialla vigilia dell'udienza preliminare cui il gip del tribunale di Verona deciderà rinviare a giudizio gli imputati.

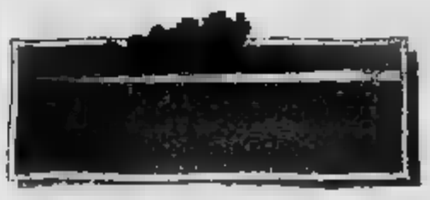
La stessa penalista ha confermato la notizia, pur senza voler precisare le ragioni che l' avrebbero indotta alla decisione.

«Le motivazioni della mia rinuncia - ha detto il legale - non posso rivelarle perché concernono il segreto istruttorio. Posso solo confermare che si manifestata una situazione di incompatibilità rispetto ad un altro incarico affidatomi». L'avè chiamata a difendere anche un altro imputato. [Ansa]

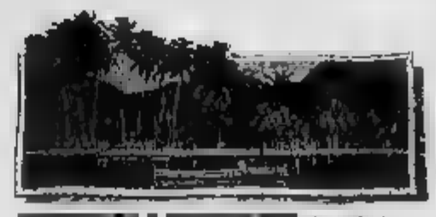
IL CALDO SOLE D'INVERNO



THAILANDIA Una delle mete invernali più desiderate, mare cristallino, immersioni subacquee, paesaggi naturali di indescrivibile bellezza, il fascino e la proverbiale ospitalità dell'oriente. Soggiorni **Phuket, Ko Samui, Pee Pee Island** e crociera alle **Similan** partire da **L. 1.485.000**. Voli Air Europe da Milano Malpensa in Business Class o Turistica.



isole per gli del e delle immersioni. Soggi ad hoc "pensati italiano" da **L. 1.877.000**.
SRI LANKA Splendida memoria archeologica antiche civiltà, natura incontaminata, cultura e vita quotidiana. Soggi e circuiti individuali o partire da **L. 1.450.000**. Voli Air Europe da Milano Malpensa Business Class o Turistica.



La seduzione Mar dei Caraibi, la gioia creola, le strutture ricettive Nouvelles Frontières. Soggiorni di una settimana a partire da L. T
CAPODANNO partire da L. . Voli Corsair da Milano Malpensa e Air France Milano, Torino, Venezia e Bologna in Business Class o Turistica.

MESSICO Folclore, stupende vestigia archeologiche, splendidi approdi al mare. **Voli** Air Europa Business Class e Turistica per Acapulco da Milano Malpensa. Circuiti individuali di 9 giorni da **L. 1.790.000**. Soggiorni di 1 od **Acapulco** da **L. 1.459.000**, e **Cancun** da **L. 1.431.000**.

FRANCO PENNA

NOUVELLES FRONTIERES

VIAGGI PER TUTTE LE

Sede presso la agenzie dirette • Torino • Via Palazzo di Città, 19 • tel. 011/4360062 - 4360117 • Milano • c/o Sea Viaggi • Via M. Gioia, 8 • tel. 02/6572021 • c/o Travel System • Via Meravigli, 3 • tel. 02/801464 • Genova • Via Gualtieri, 33/R35/2 • Tel 297828

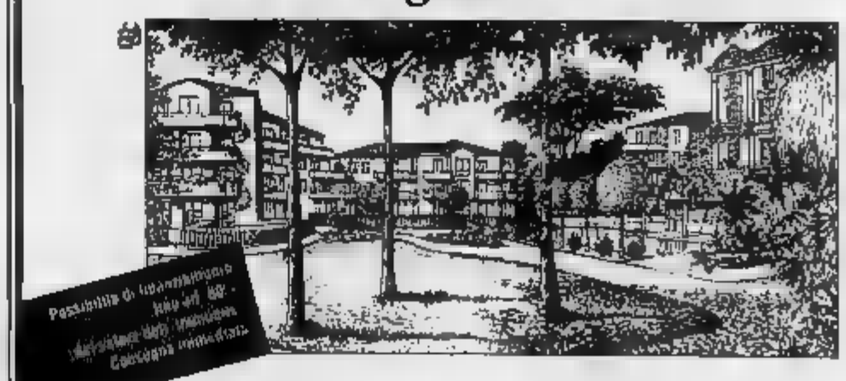
India, pa di violente contraddizioni.
In sedici saggi di autori indiani su politica, economia, arte e religione, la chiave per comprendere una complessa realtà.

Cultura società in India

410 pagine con XII tavv. f.t.
L. 50.000
distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Iniziativa della Fondazione Giovanni Agnelli

Investire in Costa Azzurra
con l'esperienza le garanzie
di una grande società



Residenza "Ville de Lys" Cannes. Sono disponibili anche: Nizza, Antibes, Golfo di St. Tropez.

Possibilità di finanziamento fino all'80% dell'importo dell'investimento. Consegna immediata.

Due importanti società immobiliari Vi propongono un interessante investimento valido per tutte le stagioni in una delle più belle località della COSTA AZZURRA.
Oggi, finalmente, chi ti propone un investimento all' estero è LA FONDINVESTA,
una grande società che con la propria serietà garantisce l'operazione.
Inoltre, è prevista la possibilità di finanziamento a cura di una società del CREDIT FONCIER che Vi può consigliare la sua esperienza.
Per meglio conoscere questa altre proposte in Costa Azzurra telefonateci o inviate il coupon.

ROCAMAR

GROUPE CRÉDIT FONCIER

Desidero ricevere ulteriori informazioni sulle iniziative in Costa Azzurra.
Nome Cognome
Via
Cap Città Tel

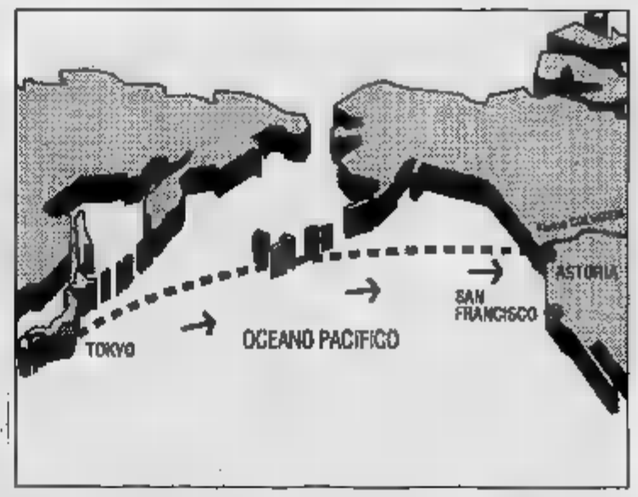
LA FONDINVESTA Piazza del Liberty, 4 - 20121 Milano
Tel. (02) 76009446 - Fax (02) 76009335

Un' esclusiva per l'Italia di LA FONDINVESTA GRUPPO

Dal Giappone agli Usa, 133 giorni d'inferno: nelle tempeste è come essere in una lavatrice

«I miei remi hanno sconfitto il Pacifico»

Al traguardo il navigatore solitario



Gérard d'Aboville, marinaio bretone: ha vogato per dodici ore al giorno, percorrendo undicimila chilometri, rovesciandosi almeno trentacinquemila volte. Sopra il percorso dal Giappone all'America

SAN FRANCISCO. Trentacinque nodi di vento, pioggia, burrasca: in questo inferno di gelida schiuma Gérard d'Aboville sta per concludere un'impresa considerata disumana e inspiegabile: la traversata del Pacifico a remi.

Il marinaio bretone, dopo 133 giorni di mare, dal Giappone agli Stati Uniti, ha quasi raggiunto la meta. Si trova di fronte all'estuario del fiume Columbia che segna il confine tra l'Oregon e lo Stato di Washington e lascia alle spalle una solitaria fuga di oltre undicimila chilometri e almeno trentacinquemila capovolgimenti.

Era partito l'11 luglio da Choshi (Tokyo) a bordo di «Sector», una barca lunga 8 metri e larga 1,65. Due giorni dopo aveva subito il primo rovesciamento. «Sector» però possiede un sistema «autoraddrizzante» che le permette, con l'aiuto di pompe e l'azione delle onde, di ritornare in assetto normale quando si capovolge.

Solo, in mezzo all'oceano, D'Aboville riusciva a comunicare via radio con i suoi assistenti, la moglie Cornelie e i due figli. Il 4 settembre, giorno del suo quarantaseiesimo compleanno, confessava: «Questo capriccio mi prostrano. Quando c'è tempesta mi rifugio in cuccetta, ed è come se fossi in lavatrice. Quando esco per remare, sfruttando la spinta delle onde, rischio: l'altro giorno ho rotto l'antenna radio, ieri la cintura di sicurezza si è attorcigliata al seggiolino e mi ha tenuto prigioniero capovolto sott'acqua. Prendevo fiato fra un'onda e l'altra, finché sono riuscito a liberarmi. Ora c'è il sole e va meglio».

Ha vogato al ritmo di dodici ore il giorno, intramezzate da spuntini a base di liofilizzati e lavori di manutenzione. Non fa brutto - diceva - mi dedico alla pura sopravvivenza e questo oceano mi sembra vuoto, infinitamente più grande dell'Atlantico che ho attraversato a remi undici anni fa».

Talvolta ha dovuto correggere la rotta, allungando il percorso, come quando si è spinto a Sud per evitare il ciclone Mirelle.

Ha vissuto i momenti più drammatici quando veniva investito dai tifoni. Raccontava il 18 settembre: «Mi sono capovolto sei volte di seguito senza tregua. La barca scivolava sulle onde, piroettava e sbatteva da tutte le parti. Ad un certo punto sono caduto a precipizio a più di 36 chilometri all'ora. La prua si è inabissata, sono rovesciato in avanti una decina di metri di acqua ha investito la paratia di poppa. Ho creduto di non sfangarla tutto».

A fine settembre, grazie a venti favorevoli, era riuscito a risalire a Sud dopo 21 capovolgimenti. Dieci giorni dopo aveva incontrato violente depressioni: «Non ho mai visto onde così - raccontava -, colonne d'acqua di 8-10 metri si abbattono impietose contro Sector. Per fortuna lei sta bene e io ho soltanto dei lividi. Ho ripreso a vogare, punto decisamente a Nord anche se fa molto più freddo».

A fine ottobre aveva segnalato i primi momenti di sfiducia: «Ho percorso i tre quarti del viaggio e mi sento stanco: ho mal di schiena e il mio corpo comincia a reagire male alla fatica e alle condizioni di vita». L'umidità minacciava il funzionamento della strumentazione, alimentata sia con pannelli solari, sia dal movimento del carrello azionato dal vogatore.

In vista degli Stati Uniti la velocità è aumentata (80 miglia al giorno) e il maltempo e le tempeste che in prossimità della costa si innalzano paurosamente, ostacolano le ultime vogate.

Ieri è stato avvicinato dal rugino, il velista Olivier De Kersauson, che lo ha raggiunto con un peschereccio: «Non è stato facile avvistarlo - ha raccontato -, le onde erano altissime. Quando lo abbiamo visto era rovesciato. Azionando la pompa è riuscito a raddrizzarsi. La barca è lesionata e le condizioni del mare sembravano agghiaccianti, aveva il volto insanguinato. Non ha voluto aiuto. Ha fatto un cenno di saluto e è scomparso sottocoperta».

Ivano Cabiati

Mancano i finanziamenti (60 mila miliardi), chiesto l'aiuto di sovietici e giapponesi

Non decolla l'Europa dello spazio

Le liti fra ministri rinviano il piano di un anno

MONACO DI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa aerospaziale è stata costretta a salvarsi in corner: ha dovuto rinviare l'approvazione del piano 1992-2005 da 60 mila miliardi, un «momento di riflessione», un taglio del 5 per cento alle spese per il '92 e darsi appuntamento tra un anno a Madrid per verificare se i contrasti che hanno avvelenato la conferenza dei 14 ministri dell'agenzia spaziale europea a Monaco avranno perso virulenza. La risoluzione finale diffusa ieri alle 14 dopo tre giorni di contrasti porta i segni di un contorto compromesso politico. Comunque per l'Italia il bilancio è tutt'altro che negativo perché il nostro Paese ha ottenuto un maggior peso politico e un impegno preciso per la realizzazione del satellite Hermes di cui è capocommessa la Alenia Spazio. «Siamo soddisfatti perché l'Esa si salva - ha detto il sottosegretario Lucio Saporito - ma anche perché l'Italia, che è il terzo partner dell'Esa con il 18 per cento, ha da oggi un ruolo più adeguato».

Fino ad oggi i ministri del consiglio Esa si riunivano una volta ogni due anni per dare gli indirizzi generali ma la guida vera dell'agenzia era saldamente in mani francesi, quelle del direttore Jean-Marie Luton. L'Italia ha chiesto che i ministri si riuniscano d'ora in poi una volta l'anno. Aumenta così il controllo politico, si attenua lo strapotere francese e l'Italia ha più possibilità di far sentire la propria voce. Per Ruberti questo è il principale vantaggio strappato a Monaco.

Sul piano operativo il consiglio ha deciso che il piano 1992-2005 viene assunto come «punto di riferimento strategico» e che sarà riesaminato, e tutti sperano anche lanciato formalmente, dal vertice di Madrid. Il '92 sarà un anno di transizione. Il bilancio subirà una riduzione di 600 miliardi sui 3600 originari: 400 ai programmi per l'osservazione terrestre, 200 telecomunicazioni, 100 alla navetta Hermes, 60 al modulo Columbus.

Quali gli effetti pratici? Le industrie dovranno rallentare il lavoro? «No, possono stare tranquille - dice Saporito -, perché la riduzione è marginale. Non ci saranno slittamenti nelle date dei programmi». Resta fermo il 1998 per il primo lancio di Columbus e il 2002 per il volo della navetta europea. Intanto, dice la risoluzione finale di Monaco, l'Esa dovrà cercare partners per le spese; candidati sono i giapponesi e soprattutto i russi.

Perché allora questa gran battaglia intorno a una riduzione dei fondi tutto sommato marginale e senza conseguenze? La riduzione è stata chiesta dalla Germania, che ha accampato le difficoltà dell'economia mondiale e quelle proprie in conseguenza dei costi della riunificazione. In realtà Bonn in questo modo ha voluto premere sulla Francia, leader di fatto dell'Europa spaziale, chiedendo un maggior peso politico per sé. L'Italia si è trovata d'accordo con i tedeschi per una serie di motivi, il più semplice è l'aumento della quota di lavoro su Hermes, oggi del 12% contro il 47 della Francia.

Il ministro Ruberti

Poi c'era la questione Drs, il sistema di due satelliti destinato a tenere i collegamenti con Hermes e Columbus: L'Italia è la capocommessa, come la Francia lo è per Hermes e la Germania per Columbus. La Alenia Spazio, che lo sta progettando, ha una quota di lavoro del 45% su un costo di 1200 miliardi. Ruberti ha preteso e ottenuto che il Drs fosse assunto come programma alla stessa stregua di Hermes e Columbus, mentre Francia e Germania sottoscriveranno le quote del 20 e del 12%. In più l'Esa si è impegnata ad usare il Drs non solo per Hermes e Columbus ma per trasmettere a terra i dati dei satelliti Esa, in particolare quelli per l'osservazione della Terra. In questo modo il Drs diventa un programma centrale.

Su questo programma, che mette Alenia Spazio al vertice nel campo delle telecomunicazioni spaziali, il taglio di bilancio inciderà in misura minima, intorno al 3 per cento. L'Esa infine si è impegnata ad affidare il controllo di terra del Drs all'Esrin di Frascati e a costruire a Torino quello per Columbus.

Vittorio Ravizza

Il «re della minerale» accusato di falso

Ciarrapico a giudizio per Casina Valadier

ROMA. Ciarrapico a giudizio per la Casina Valadier. La Procura della Repubblica di Roma ha concluso, con la richiesta di rinvio a giudizio per reato di falso in atto pubblico, l'indagine sulla regolarità della vendita del ristorante che si trova all'interno di Villa Borghese. Casina Valadier è stata acquistata dalla «Vip Catering Srl», che fa parte dell'Italfin 80. Secondo le conclusioni del pm Leonardo Frisani, sulle quali deciderà il 17 dicembre il gip Alberto Pazienti, dovrebbero essere rinviati a giudizio Ciarrapico, nella veste di presidente dell'Italfin, Pietro Lancia, che è amministratore della società, poi Gianni Preceden proprietario della Casina, ed il notaio Michele Ciommo. Per l'accusa, il passaggio del ristorante al gruppo di Ciarrapico sarebbe stato fittizio apparire come avvenuto, contrariamente al vero, prima del fallimento.

Appena appresa la notizia della richiesta di rinvio a giudizio, Ciarrapico ha detto in una dichiarazione: «Sono a quanto mi si vorrebbe contestare. Ancora una volta si punta, per evidenti motivi, a strumentalizzare la notizia di una fase di indagine giudiziaria che non vuol dire nulla più di quanto già, oltre necessità, si è parlato. E' evidente la strumentalizzazione della notizia per fini che non sono di giustizia». [r. cri.]

Giuseppe Ciarrapico presidente dell'Acqua Fiuggi e della Roma calcio. E' amico del presidente del Consiglio Giulio Andreotti

Sciopero operai

«E' un fatto che non vuol licenziato»

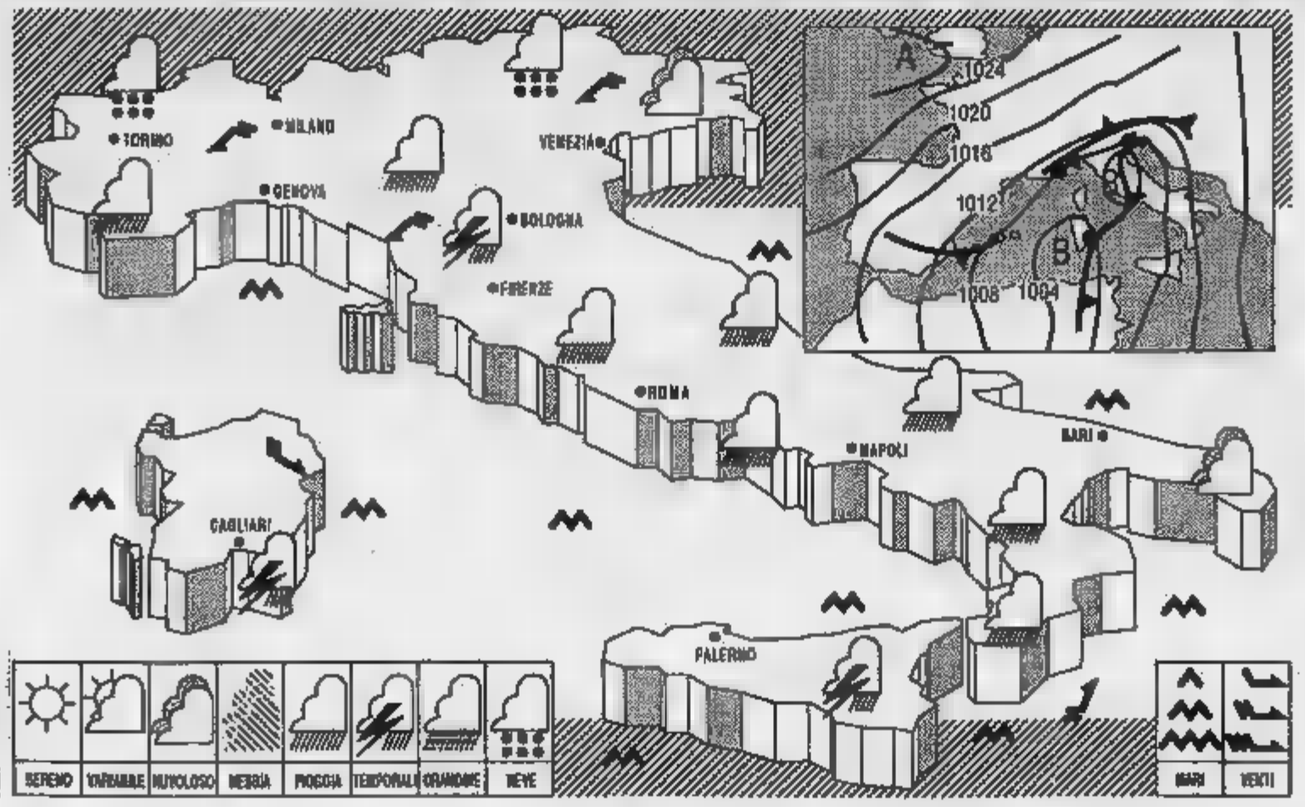
REGGIO EMILIA. Mezz'ora poi dieci chilometri a piedi, alle sette la mattina, per andare a lavorare. In questo modo, il ritardo nel timbrare il cartellino era divenuto per forza di cose un'abitudine. Così Mohamed Muniru, 33 anni, immigrato dal Ghana, è stato licenziato. Ma l'immediato sciopero indetto dai 50 compagni di lavoro, che hanno minacciato le braccia a oltranza, ha provocato la riassunzione. Sì, solo: i dirigenti dell'azienda hanno voluto partecipare con 200 mila lire ed una colletta improvvisata dagli operai per comprare un'auto usata a Mohamed. Il quale, così, da domani potrà andare al lavoro in macchina e non arriverà più in ritardo.

La vicenda è maturata in Emilia, è stato un fatto molto commovente - spiega Luigi Ferrari, un sindacalista della Cgil reggiana che ha partecipato alle trattative nel giorno dello sciopero -. Operai ed impiegati tutti d'accordo a continuare ad oltranza l'astensione dal lavoro iniziata stamattina alle 10, non appena si è sparsa in fabbrica la notizia del licenziamento. Magari tutti gli operai delle nostre aziende si comportassero così».

Mohamed Muniru, ex calciatore della Nazionale under 20 del Ghana, arrivò in Italia nel 1987. Qualche tempo dopo lo raggiunse a Reggio Emilia anche la moglie Elyn. Ora abita con lei in città. I due figli, un maschio e una femmina di 6 e 10 anni, stanno ancora in Africa coi nonni. Un mese fa Mohamed ha trovato lavoro nell'azienda Ceramiche Eurotiles: sede a Fiorano, in provincia di Modena, e uno stabilimento a Viano, sulla collina reggiana. E' qui che Mohamed presta la sua opera. Sveglia al mattino alle 5, alle 6 partenza in treno per Scandiano. Da Scandiano a Viano ci sono altri dieci chilometri, buona parte dei quali in salita. Dieci chilometri che il ghanese percorreva spesso a piedi. «Impiegavo anche un'ora», racconta Mohamed Muniru. I ritardi in fabbrica così divenuti abituali, fino a l'altro giorno è stato il licenziamento. I 150 dipendenti della Eurotiles però si sono schierati immediatamente in sciopero perché all'operaio ghanese, secondo loro, dev'essere data la possibilità di superare il periodo di prova. «Ci siamo fermati tutti, operai, chimici e impiegati - spiega il delegato della fabbrica Loris Broccardi -. Abbiamo subito chiarito che lo sciopero sarebbe continuato sino a quando l'azienda non avesse deciso di riassumere Mohamed, che è un bravo ragazzo e si dà molto da fare in fabbrica».

Nel volgere di qualche ora l'azienda, la Cgil e l'Assopiastrelle i sindacati, ha maturato la nuova decisione: riassunzione di Muniru, che pagherà una multa simbolica per i ritardi. Non appena i dirigenti hanno saputo che i colleghi di lavoro di Mohamed avevano nel frattempo avviato una raccolta di denaro per comprargli un'automobile usata, hanno voluto partecipare, versando 200 mila lire. [br. ca.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo occidentale e centrale si è stabilita un'intensa circolazione depressionaria, mantenuta attiva da successivi impulsi frontali provenienti dal Nord Europa.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi alpini e sulle cime più alte dell'Appennino centro-settentrionale. Nel pomeriggio tenderà a temporanea attenuazione dei fenomeni sulla Sardegna. Le condizioni meteorologiche saranno ancora favorevoli all'innalzamento del livello marino sulla laguna veneta.
TEMPERATURA: pressoché stazionaria, su valori superiori alla media.
VENTI: forti da Nord-Est sulle regioni settentrionali; da Nord-Ovest sulla Sardegna; meridionali sulle altre zone.
MARI: tutti molto mossi o agitati, con mareggiate sulle coste esposte al vento.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nord-orientali, sulle restanti adriatiche e su quelle ioniche condizioni di tempo perturbato con piogge sparse e rovesci temporaleschi. Su tutte le altre zone condizioni di instabilità, con addensamenti associati a temporali. Temperatura in graduale diminuzione a iniziare da Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	6	Firenze	8	13	Bari	14	19
Verona	-5	8	Pisa	11	13	Napoli	17	21
Trieste	9	14	Ancona	10	15	Potenza	11	17
Venezia	5	11	Perugia	10	12	S.M. Leuca	15	17
Milano	3	9	Pescara	9	19	R. Calabria	15	21
Torino	4	9	L'Aquila	6	12	Palermo	18	22
Cuneo	2	6	Roma Urbe	11	17	Catania	9	23
Genova	9	12	Roma Fium.	13	19	Alghero	12	18
Bologna	9	9	Campobasso	10	12	Cagliari	13	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	-2	4	nuvoloso	Lisbona	12	15	sereno
Atene	9	20	variabile	Londra	4	8	sereno
Bangkok	20	31	sereno	Madrid	11	25	sereno
Berlino	4	7	nuvoloso	Mosca	6	10	nuvoloso
Bruxelles	2	4	nuvoloso	Nairobi	3	15	pioggia
Buenos Aires	11	23	sereno	Nizza	0	3	nuvoloso
Copenaghen	-1	3	nuvoloso	New York	7	19	nuvoloso
Dublino	0	5	nuvoloso	Parigi	5	6	pioggia
Francoforte	7	10	pioggia	Pechino	0	14	sereno
Gerusalemme	12	20	variabile	Rio de Janeiro	20	34	sereno
Ginevra	5	11	nuvoloso	Sydney	15	21	pioggia
Helsinki	-2	0	nuvoloso	Tokyo	13	18	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	2	5	nuvoloso
Il Cairo	13	24	sereno	Vienna	3	7	pioggia

tuttoscienze

Ecco la soluzione del gioco «Lo Stirazzervello» pubblicato sull'edizione di ieri di «Tuttoscienze» a cura di Alan Petrozzi. Chi pratica il primo corso doveva invitare 1/2 dei professori, l'ultimo corso 1/3 ed ai corsi intermedi rimaneva 1/6. I professori della scuola erano dunque 120.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE via Ventimiglia bosco fabbricato adatto magazzino o laboratorio mq minimo contanti. Tel 546.087.

AFFITTANSI
in stabile piazza Carlina negozi con [illegible] mq 70 130 [illegible] 359. Tel. 636.3307.

AFFITTASI a Rivoli palazzina [illegible] 2800 su 4 piani più parcheggio privato. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza S. Gillio lotti da mq 800 a 400 liberi gennaio [illegible] Tel. 533.583.

AFFITTASI Moncalieri centro [illegible] commerciale 600 mq lun[illegible]ibero subito referenze lott.877.867

AFFITTASI nuovi locali commerciali e/o uffici mq [illegible] volendo magazzini soltostanti cantine mq 75 [illegible] piazza Rivoli Matora 434.1261

AFFITTASI presti corso Giulio Cesare [illegible] laboratorio mq 200 passo carrio cortile L. 2 milioni mese. Tel. 434.0091.

AFFITTASI Rivoli presso corso Allamano capannone esclusivamente uso d[illegible] libero subito. Tel 550.029

AFFITTASI ultimi box auto nuovi corso Vercelli via Lega liberi subito Tel 533.583

AFFITTASI zona Aeronautica capannone con ufficio in prestigiosa palazzina mq 1.000 frazionabili Tel 411.0202

AFFITTIAMO uso negozio/ufficio mq 200 corso Una (presso via Fredelia) fronte strada 4 vetrine L. 4 milioni mensili volendo semiarredato collegabile mq 75. Falla & Bertinetto 318.5655

AFFITTO uffici mq 500 eventualmente divisibili pronti primavera 92. Tel 011 861.025

AFFITTO [illegible]
Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ALBENGO in Lanzo 30 camere mq 1200 con bar e ristorante vendesi muri e licenza Geom. Campisi 0121 320.085.

ALPIGNANO [illegible] vendesi capannone mq 840 più terreno mq 2000 recintato Grimaldi 505.917.

ANGOLARE libero mq 90 più magazzino e servizi cedesi via Foligno L. 80 milioni più mutuo Tel 521.2272.

AVIGLIANA fronte lago vendesi immobile commerciale mq 2000 più parco privato mq 2000 Grimaldi 505.917.

BASSI lebbricati capannoni uffici varie metrature via Mongrenno vendo liberi Tel. 905.8855 ufficio

BASSO lebbricato libero Borgo Vittoria mq 280 con annessa casetta mq 320 adatto ad ufficio/abitazione più cortile con passo carraio in blocco L. 500 milioni Falla & Bertinetto 741 2674.

BELLISSIMO stabile centro piazza 1° cintura mq 1000 su 2 piani per attività commerciali vendo Tel 0337 210 896

BORGATA VITTORIA vendesi capannone uso commerciale mq 480 più palazzina appartamento mq 240. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE corso Umbria via Ascoli mq 1.400 alto mt 6 con contratto in scadenza L. 850.000.000. Tel. 512.948

[illegible]
Industriale zona tangenziale mq 7000 cortile mq 3000 uffici mq 1000. Gabetti 657.[illegible].

CAPANNONI da L. 2000 mq affittasi superfici da 500 a 20.000 mq a Te Ai Cin. Telefonare 0171 692 020 - 696 504

CAPANNONI in costruzione vendonsi in Settimo comodi tangenziale 2 da mq 1500 volendo frazionabili Tel 841.838.

CASAFFITTI vende locale 3 vani ingresso servizi impianti per laboratorio odontotecnico S. Salvario Tel 503 007

CENTRALE affittasi ufficio piano rialzato mq 170 4 vani salonone più servizi ristrutturato Grimaldi 506 917

CENTRALE affittasi ufficio 1° piano mq 370 9 vani tripli servizi ristrutturato. [illegible] Grimaldi 505.917

CENTRALE [illegible] basso lebbricato mq 140 più uffici mq 90 4 vani e servizi. Grimaldi 505.917

CENTRALISSIMI
Imprese vende direttamente negozi ristrutturati finiti[illegible] al prezzo da 61 a 190 mq. Tel. 436.2903.

CENTRO libero subito negozio 2 vetrine e magazzino collegabile [illegible] mq ottimo prezzo. Tel. 696.590().

CERCHIAMO con urgenza capannoni uffici negozi affitto/acquisto Grimaldi SpA 505.917.

CORSULENZE 437.4000 vende Vinovo Tetti Cagliari [illegible] industriali in costruzione metrature varie

CORSO Francia in signorile stabile libero angolare piano rialzato mq 115, magazzino sottostante mq 35, box L. 320 milioni permuta mutuo. Tel. 561.2077

CORSO GIULIO CESARE
via livrea, vendesi immobile composto di: mq 3500 seminterrato h mt 8 con 2 rampe carrabili e mq 280 uffici fronte strada. Parcheggio interno - leasing - permuta [illegible]

CORSO Marconi via Belfiore basso lebbricato 70 mq con parcheggi vendo. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso cassio carrelo varie attività vendesi, Tel. 746.096.

CROCETTA box auto corso Re Umberto prossimità di corso Einaudi vendesi L. 60 milioni. Tel. 500.156.

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto deposito magazzino vendo Tel 535.501.

CROCETTA vendesi ufficio piano rialzato 180 mq biservizi 4 vani bilngressi posto auto Grimaldi 505.917

CUNEO zona centralissima affittasi locali commerciali mq 140 circa Ravalgenti abile 0171 692.804 ore ufficio

EDILCASE
adiacente via Po (via Bogino) affittasi in stabile recente piano 1° 5 vani biservizi mq 115 L. 2 milioni mensili Tel. 561.3535.

FABBRICATO
industriale ad uffici fronte Stadio delle Alpi, strutture su 5000 piani e [illegible] to, area complessiva adibita mq 8500 circa. Vende Soleconsital (011) 590.142.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 Aurora ottimo reddito appartamento libero piano mq 340 completamente ristrutturato adatto ad albergo L. 380 milioni

FURBATTO 540.908
[illegible] palazzina uffici 2 piani più seminterrato mq 700 circa Torino Nord via Montanari.

FURBATTO 540.908 stabilimento industriale Settimo Torinese mq 4500 più piazzale mq 3000 con zona uffici affittasi.

FURBATTO 540.909 vende capannone indipendente mq 930 h mt 4,20 2 ingressi carrai adiacenza piazza Rebaudengo

FURBATTO 544.566 affitta negozio mq 180 via Maria Vittoria Carlo Alberto oltre ufficio collegato mq 130 e 2 posti auto

FURBATTO 544.566
affitta prestigioso ufficio piazza Lagrange mq 240 angolare 8 vani biservizi L. 6 milioni e mezzo.

[illegible]
ottimo, negozio libero prestigiosa [illegible] piazza Solferino mq 110 + seminterrato. Investimento 600.000.

IPI 561.7061 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature con retri e/o magazzini Possibilità [illegible]

IPI 561.7061 Nichelino vendiamo [illegible] libero capannone industriale su 2 piani con uffici e servizi vari

IPI [illegible] via Vaglio [illegible] vendiamo muri negozi liberi e occupati di 50 mq cadauno, possibilità di abbinamento.

LIBERO subito [illegible] Grosseto [illegible] auto buone condizioni. Telefonare [illegible] 561.18.00.

[illegible] uso ufficio corso Grosseto 5 vani e servizi vendo Cascarino Telefonare [illegible] 768.653.

LOCALE commerciale mq [illegible] (via Massena) piano rialzato mq 200 seminterrato mq 80 potenziale cavalli consentito mq [illegible] montacarichi. Bertetti 586.892.

LOCALI con vetrine mq 300 adiacenza [illegible] ingresso carrato moderna costruzione adatto qualsiasi attività [illegible] vendo. Tel. 553.[illegible]

[illegible] Campagna affittasi 2 basei [illegible] mq 2000 più ampi conti privati Grimaldi 505.917.

MAGAZZINO zona adiacente mq 1100 3 celle frigorifere ad uso ortofrutticolo cessa mq 900 vendo. [illegible] 011 384 491.

MURI negozio liberi adiacenze via Don Bosco 7 vetrine su strada mq 210 più piano cantinato collegato mq 75 L. 210 milioni Falla & Bertinetto 318 5655

MURI negozio zona semicentrale ottimo investimento liberi Marè vende Tel 542 933

NICHELINO affittasi capannone uso magazzino mq 2.000 frazionabile presso carrao Grimaldi 505.917.

PALAZZINA con giardino (Fiat Mirafiori) mq 450 uso artigiano-commercio o piccola industria mq 350 abitazione-uffici 3 box L. 850 milioni mano L. 300 milioni mutuo. Volendo permuta o affittasi L. 5 milioni mensili. Bertetti 586.892.

PALAZZINA corso Orbassano tangenziale [illegible] mq uffici 300 mq magazzino altezza vari usi. Nazionale Immobiliare 561.2686.

PALAZZINA uffici bellissima mq 1700 con corte corso Francia Vercelli Unica vendo libera Tel 905 8855 ufficio.

PALAZZINA uffici libero con parcheggi complesso zona Nord rialzato 1800 mq seminterrato carrabile luminoso 1800 mq vendo Nazionale Immobiliare 561.2686

PRESTIGIOSO immobile industriale libero operativo fronte stadio Alpi 8000 mq varie attività più corti parcheggi servizi vendo. Nazionale Immobiliare 561.2686.

PRINCIPE Eugenio fronte corso 2 negozi liberi angolari cambili 150 mq vetrinati vendo. Nazionale Immobiliare 561.2686.

RISTORANTE centrale particolare 50 coperti vendesi muri e licenza anche separatamente ottimo incasso. Tel. 518.2940

SABBATELLI IMMOBILI 655.359 vende libero zona Vanchiglia laboratorio mq 150 L. 135 milioni dilazioni sino 60%.

SABBATELLI IMMOBILI 669.2639 esamina acquisto per conto clienti locali uffici negozi in Torino e cintura.

SETTIMO magazzino con ingresso carrato 370 mq più uffici ottime condizioni di pagamento Bertetti 434.8758

SPAI A Pianezza via Torino fronte strada [illegible] capannoni luminosi altezza 7 metri con palazzina uffici ampio parcheggio Consegna estate '92 Tel 612.7177

SPAI B Madonna di Campagna via Reiss Romoli affittasi capannone mq 3400 adatto uso ar con ufficio mq 350 Tel 612 7177.

SPAI C Borgaro vendesi libero complesso immobiliare fronte strada con parcheggio palazzina uffici su 3 piani. Ammesso stabilimento indipendente 1000 mq luminoso 3 ingressi carrai adatti traffico tir Tel 612 7177

SPAI D via S. Paolo vendesi libero negozio fronte strada con retro e servizi mq 40 circa Tel. 612.7177

SPAI E via Mazzini vendesi muri negozio in ristrutturazione con finiture di pregio Disponibili varie superfici. Tel. 612 7177.

SUPERMERCATO prima cintura 250 mq avviato ottimo giro immobile e attività vendo Nazionale Immobiliare 561.2686

TECHNOASA 545.662 vende macelleria muri negozi attrezzature licenza luogo Orbassano L. 136 milioni dilazioni

TORINO sud vicino tangenziale capannone industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi posizione ottima vendesi/affittasi Telefonare ore pasti 680 3382

UFFICI
impresa prenota uffici posizione commercialissima semicentrale Torino nord Tel 011 561 1137.

UFFICI ottima esposizione in corso Trieste vicino Imbocco autostrada per mq 600 vendesi/affittasi Tel. 539 060 ore ufficio

VICINANZE piazza Derna vendesi box auto ampia metratura fornito cancelloni luce Subito Case 800.9839.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AUTISTA magazziniere patente D offresi anche lunghi viaggi libero. Telefonare 318.6365

CUOCO 38enne lunga esperienza offresi per ristorante o albergo disposto trasferirsi libero subito. Tel. 011 [illegible]

SARTA convalorizza specializzata in abbigliamento donna (anche maschilista) cerca lavoro con passaggio diretto, mite orario. Tel. 452 5876.

4[illegible]ENNE ultra ventennale esperienza meccanica nella progettazione e costruzione attrezzature manutenzione, inglese V livello disposto trasferte brevi periodi fisso/estero Scrivere Publikompass 7356 - 10100 Torino

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento pluriennale esperienza ingrosso e dettaglio cerca lavoro part-time passaggio diretto referenziata Tel. 739 6442 - 739.0522

COMMESSO magazziniere offresi, esperienza ventennale Telefonare 616.2956.

RAGAZZA 20enne con esperienza nel settore abbigliamento, tabaccheria e cartoleria cerca lavoro. Massima serietà. Tel. 669.3357 ore pasti.

TENTENNALE esperienza settore intimo cerca impiego anche part-time Tel. 365.3785 ore serali.

VENTENNALE [illegible] esperienza settore intimo cerca [illegible] anche [illegible] time. Tel. [illegible]

impiegati

A.A. ESPERTO del 'contatto umano' settore vendita beni e servizi, ampia esperienza formazione e motivazione del personale, adeguata conoscenza problematiche inserenti 9 laureato esamina proposta adeguata. Scrivere: Publikompass 8542 - 10100 Torino.

AMMINISTRATIVO ragioniere 45enne, pluriennale esperanza contabilità, budget, controllo gestione, libero subito, cinque serie azienda. Tel. 320.475.

DIPLOMATA in ragioneria cerca impiego presso serie ditta, ufficio, studio. Disponibilità immediata Tel. 822.586 pere

DIPLOMATO conoscenza computer Autocad, capacità adattarsi nuova attività volentieroso, offresi subito Tel 581 3261

DIPLOMATO esperto ufficio commerciale import export conoscenza inglese/tedesco esamina proposte Tel 956 4325

EXPORT manager laureato ingl[illegible] arabo lunga esperienza condizione ufficio estero marketing logistica spedizioni esamina proposta adeguata. Scrivere Publikompass 5238 - 10100 Torino

GIOVANE volenteroso, disponibile a spostamenti capacità di adattamento, conoscenza computer MS-DOS, offresi anche corsetto formazione Tel 561 3251

IMPIEGATA pluriennale esperienza ufficio commerciale clienti fornitori contabilità iva cerca lavoro presso sera otta passaggio diretto Tel 485 801 pomeriggiami.

IMPIEGATA 29enne esperienza 10 anni bolle/fatturazione clienti contabilità generale; passaggio diretto. Tel. 966.7067.

IMPIEGATA 30enne pluriennale esperienza lavori ufficio commerciale e segreteria, passaggio diretto offresi sera otta in [illegible] Tel. 806.2602.

LAUREATO economia 36enne esperienza diversificata revisione bilanci, gestione, controllo gestione, group controller, organizzazione, direzione amministrativa, dinamicità responsabilità, esamina pro[illegible] 447 6111.

[illegible] con provata esperienza nella programmazione di magazzino offresi serie ditta. Libero subito. Telefonare 713 800

RAGAZZA dinamica spigliata discreta presenza, volenterosa, conoscenza contabilità computerizzata, programmazione, videoscrittura offresi subito Tel. 561.3251.

RAGIONIERA 24enne con corso gestione aziendale esperienza pluriennale contabilità generale, ottimo uso computer offresi passaggio diretto Tel. 987 6440.

RAGIONIERA 43enne esperienza pluriennale conduzione autonoma ufficio amministrativo offresi sera otta Tel 470 4081

RAGIONIERE 53enne pluriennale esperienza nella gestione amministrativa contabile e fiscale dell'impresa, conoscenza e uso pratico del computers, cerca rapporto di collaborazione a tempo parziale con azienda o studio professionale. Tel 403 5327 ore 14/19

RESPONSABILE amministrativo pluriennale esperienza contabilità, bilanci, gestione tesoreria, disponibilità immediata. Scrivere Publikompass 7334 - 10100 Torino

SEGRETARIA 30enne, occupata part-time, cerca lavoro per il pomeriggio Tel. 280 944 ore pasti.

SIGNORA con esperienza 20ennale settore commerciale cerca lavoro pratica P.C. video scrittura dattilografia non esclude settore vendite Tel 011 688 144

SIGNORA mia serietà offresi lavori di segreteria e reception presso studio medico, anche chiropratico Tel 248.8116 pasti

TRADUTTRICE interprete inglese-francese scritto e parlato, uso elaboratore, dattilografia, nozioni contabilità, perfetta conoscenza lingua tedesca cerca lavoro c/o dite o ufficio. Scrivere Publikompass 6020 - 10100 Torino.

VENTICINQUENNE plurodattilografa pratica lavori ufficio e videoscrittura libera subito cerca lavoro part-time. Tel. 819.2953

27ENNE diplomata esperienza pluriennale offresi come impiegata anche part-time. Tel. 011 226.5200.

33ENNE esperienza pluriennale industria, tessile gestione campionari acetto tagli e produzione, PC, offresi Tel [illegible].

7 Offerte [illegible] e impiego

operai, au[illegible], fattorini

DOMESTICO/A fisso referenziato veramente capace con patente cercasi zona Cavoretto. Tel. 273.5712 ore ufficio

PIZZERIA ristorante in Moncalieri cerca cuoco/a, ottimo trattamento. Tel[illegible] 805.1239

impiegati

ASSISTENZA ANZIANI
'Fiocco d'Argento' ricerca ambosessi per serie attività addestramento tecnico pratico. Immediato inserimento Tel. 437.5331.

AZIENDA in forte espansione ricerca (5 collaboratori desiderosi svolgere attività molto impegnativa per settore telemarketing. Ottima retribuzione Tel. oggi ore 13/17 o domani ore 10-12 al 318.66.58

COMMERCIALISTA cerca diplomato/a esperto/a predisposizione e trasmissione pratiche C.C.I.A.A. e uffici esterni. Tel. 011 512.332.

COMMERCIALISTI cercano esperta contabilità e computer e bilanci Telefonare 746.5122.

CONTABILE esperto/a bilanci ed elenchi tempo pieno. Offronsi L. 23 milioni annui al netto R.A. Scrivere Publikompass 2437 - 10100 Torino.

EMPRI IMMOBILI ricerca acquisitori/trici [illegible] esperienza nel settore seriamente motivati. Offresi inquadramento adeguato [illegible] fisso [illegible] incentivi Tel 538.569.

GRIMALDI immobiliare ufficio acquisizione ricerca giovani diplomati/e anche 1° impiego. Grimaldi 853.2832.

SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate Per appuntamento Tel. 504 333

SOCIETA' leader organizza stage d'informatica grafica OTP contabilità computerizzata inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3429 - 771.9585.

UFFICI amministrativi automatizzati e studi di progettazione disegno computerizzato assumono tramite addestramento computer Opportunità reputata da coneiste per inserimenti anche immediati. Tel. 011 539.147 - 771.4156 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA cerca dinamici venditori per TO CN AT VC sviluppo preparazione tecnico pratica inizialmente ai massimi livelli. Tel. 011 866.3858.

AZIENDA settore trattamento acque potabili [illegible] funzionari commerciali anche prima esperienza per zone libere di Piemonte. Si offre: fisso più provvigioni, lavoro organizzato Per colloqui Tel 318.9654.

PRIMARIA Azienda leader nel settore edile/abitativo cerca un giovane di cultura universitaria a cui affidare il compito di promotor intermediario tecnico specifico per la zona di Torino. Offre un lavoro di prestigio, training di addestramento ed un guadagno certo interessante. Telefonare per appuntamento al n. 88 [illegible] dalle ore 13.00 alle ore 16.30 di lunedì 25/11/91.

SPA leader produzione articoli monouso ricerca per la propria Divisione Medica agenti per Torino Canavese Val d'Aosta offresi fisso più provvigioni e incentivi. Tel. 011 348.722 - 346 715

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 21enne seria con referenze controllabili cerca lavoro da baby sitter tutto il giorno. Tel 557.4386

15 Autovetture

ACQUISTO vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elis corso Orbassano 241. Tel. 011 361.328.

AUTOCROCETTA alfa Bmw 750 i, blu metallizzato, anno 1988, perfetto, full optional, due anni garanzia ufficiale, pochissimi km. Tel 505.858

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione seriet. Corso Tortona 9 Tel 871 643.

BEPI KOELLIKER concessionaria Land Rover vende usati di tutte le marche con garanzie, finanzia senza interessi. Via Mongrenno 262 Tel 770 9884

MERCEDES BENZ
190 E bianca 1989 lussuosa, 200 TD SW superaccessoriata 9 mesi lussuosa, 250 TD SW 1988 lussuosa, 300 TD SW superaccessoriata 1989 lussuosa. Universo Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335 6966

THEMA LE 16 V
superaccessoriata 4000 km reali 11 mesi. Universo Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335 6966.

VENDO Mercedes 190 E Tempra Station Wagon Lede Nive gas Nissan Patrol. F.lli Bruno via Tunisi 108. Tel. 519.01.04

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati [illegible] acquista in bordero/ corso prima casa 2/3 [illegible] in zone ben servite. Tel. 548.085.

A. ACQUISTASI in [illegible] appartamento libero in qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa. Tel. 650.92.04.

A. ACQUISTO da privato zona precollinare appartamento di salone 3/4 camere servizi. Tel 640.8607.

A. GRUPPO finanziario assicurativo urge acquisto ufficio centrale mq 120/180 ad eventuale abitazione per dirigente mq 100/130 Tel. 561.3535.

A. PROFESSIONISTA acquista per contanti in Torino alloggio di mq 130/180 o villa prima cintura. Tel. 741.2795.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile arredato ed mezzi pubblico Tel 541.840

ACQUISTERE! da privato alloggio libero in Torino no intermediari. Tel. 725.881.

ACQUISTO alloggetto camera cucina o bilocale qualunque zona atto dicembre '91 pagamento immediato Tel 437 4248.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese Pagamento in contanti Tel. 519 389

ACQUISTO alloggio salone/no 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel 537 738

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel 548 868.

ACQUISTO da privato in Torino o 1° cintura 2 camere bivello cucinino bagno in contanti Tel 510.803.

ACQUISTO in zona Centro o semicentro appartamento sala 2 camere servizi per abitazione. Tel 511.994

AGIATO professionista acquista in Torino da privato appartamento libero mq 100/120 riservatezza Tel 534 872.

BANCA acquista per suoi funzionari residenti e fuori alloggi signorili vere superfici. Discrezione. Tel 599 469.

CERCO appartamenti Torino e cintura 3/4 vani servizi serie e rapida definizione, Bimar 434.5758

CERCO prima cintura appartamentino 2/3 vani possibilmente recente Vallepiana/Belfiore libero primavera '92. Tel. 532.409

COMPRO alloggio moderno anche non [illegible] mo stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.

DIRIGENTE acquista zona comoda al Canero alloggio 1/2 camere servizi Tel 508.743

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca 2/3 camere e servizi rapida definizione. Tel. 613.854 Ore ufficio

GEOMETRA cerca casetta villetta rustici anche da ristrut[illegible] massimo 30 km da Torino valutazione pratiche. Tel. 473.0118

MONOCAMERA con servizio interno o alloggetto libero acquisto in Torino contanti. Tel. 481 114

PERSONALCASE[illegible] 329.0041 ricerca camera bivello cucinino S. Rita massimo L. 150 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.160 ricerca in Torino Nord camera bivello e cucina massimo L. 130 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca in Vanchiglia Precollina 2 camere cucina massimo L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca in zona Francia 3/4 vani e servizi massimo L. 270 milioni vendita garantita.

PRIVATA acquista libero in Torino o prima cintura camera bivello o 2 camere. Tel. pasti 329.90.22.

PRIVATO acquista solo dal proprietario in case decorose 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.

RICERCA in Collegno Grugliasco Rivoli libera casetta o villa pagamento contanti. Sabatelli Immobili 655.359.

TAYLOR'S acquista appartamenti in Torino pagamento in contanti. Tel. 581.1500.

VENDITA RAPIDA
in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro particolareggiato elenchi computerizzato. Gabetti tel. 57.67.

VIA Bacchi ultimo piano alloggio 100/200 mq privato acquista Tel. 840 [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRECOLLINA prestigiosa villa adiacenza corso Quirino Sella su 3 piani piccolo giardino. Tel 505.917.

A.A. BERTOLLA libero in palazzina salone 5 camere cucina biservizi mq 230 anche divisibile. Tel 500 936

A.A. CASAACASE 513 918 libero Lungo Po Antonelli prestigioso recente salone 2 camere cucina biservizi box mq 146

A.A. CASAACASE 513 918 libero precollina Cavoretto signorile mansionpartamento mq 40 termoautonomo cantina.

A.A. CASAACASE 513 918 libero prestigiosa Statuto ottimo 2 camere cucina servizi affare L. 40 milioni più mutuo

A.A. CASAACASE 513 918 libero via Genova panoramico 2 camere bivello cucinino bagno cantina soffitta L. 175 milioni.

A.A. CENTRALISSIMO libero piano 4°, 5 vani doppi servizi. Telefonare [illegible]12 76 56

A.A. CORSO Massimo (via Foscolo) libero signorile salone 3 camere cucina biservizi L. 620 milioni. Tel 503 636.

A.A. MEDIT '90 libero corso Brunelleschi luminoso 3 ampie camere cucina servizio L. 285 milioni. Tel. 587 834.

[illegible] **MEDIT** '90 libero Crocetta corso Turati recente 4° piano 3 camere cucina servizi L. 286 milioni. Tel. 506 449.

A.A. MEDIT '90 libero prossi piazza Chirini 2 camere bivello servizio box auto L. 145 milioni. Tel. 504.617

A.A. PRENOTARSI alloggi 2/3 camere, cucina, doppi servizi, box, mutuo. Vendesi destinazione zona Regio Parco. Tel. 385.9709 - 745.902.

A. ADIACENTE via De Sanctis spaziosa camera bivello cucinino servizi mq 65. 75 diversi piani box. Tel. Sarola 787.886.

[illegible] A Moncalieri centrale palazzo del 1600 salonone 3 camere cucina 3 servizi terrazzo mq [illegible] Tel. Sarola 787.886.

A. CIT TURIN (via Cavalli) libero ultimo piano signorile soggiorno 3 camere cucina servizi box. Grimaldi 505.917.

[illegible] Francia libero signorile salone 3 camere cameretta tripli servizi doppi ingressi. Grimaldi 506.917.

A. CORSO Massimo d'Azeglio (via Barolo) recente salone 2 [illegible] cucine biservizi ripostiglio ingresso. Grimaldi 505.917.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Umbria miniappartamento camera cucinetta servizi sufficienti 12 milioni

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Montalcone spazioso piano alto 2 camere bivello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 546.842 adiacenze S. Mauro signorile salone 2 camere cucina doppi servizi giardino box mutuo.

A.G.M. vende libero in via Fratelli Carle 2 camere bivello cucinino ingresso terrazzo bagno cantina, ascensore L. 175 milioni. Tel. 837.799

A. IL PORTICO libero Borgata Rosa porzione di casetta con giardino condominiale mutuo permuta Tel 835 544

A. IL PORTICO libero adiacenze piazza Statuto ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno mutuo. Tel. 835 544.

A. IL PORTICO libero recente Volpiano ingresso camera bivello cucinino bagno box auto affare Tel 835.544

A. IL PORTICO D. Mauro liberi signorili stessa casa appartamenti di varie metrature mutuo permuta Tel 835.544

A. LUCENTO (via Sansovino) ampio camera bivello cucinino bagno signorile L. 115 milioni 9° piano. Medim 650.9061.

A. MOLINETTE (via Ormea) residenza Galassia monolocale arredato bagno zona cottura portineria. Medim 650 9061.

A. NICHELINO (via Torino) ottimo 3 camere cucina bagno termo ascensore luminoso L. 205 milioni. Medim 650.9061.

A. PARELLA alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie prezzo [illegible] mutuo. Nordest 561.2780.

A. PASTORE libero corso Grosseto signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120 L. 275 milioni. Tel. 434 0021.

A. PASTORE libero via Nizza affare 2 camere bivello cucinino servizi mq 60 L. 130 milioni Tel 434 0021

A. PIAZZA Carducci vuolo del 1871 ristrutturato 2 camere bivello cucinino L. 336 milioni. Tel. 517.691.

A. PIAZZA Solferino adiacenze libero finiturissimo soggiorno 3 camere cucina biservizi ingresso. Grimaldi 505.917.

A. PRECOLLINA signorile completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina sala bagno ingresso. Grimaldi 505.917.

A. UTIP
516.986 Barriera di Milano libero spaziosissimo recente salone 3 camere cucina doppi servizi vendo-permuta

A. UTIP 516.986 Borgo Vittoria ampio libero ristrutturato ingresso camera bivello cucinino bagno L. 100 milioni

A. UTIP 516.986 Centro presso via Pietro Micca prestigioso stabile liberty mansionale libero con bagno vendesi.

A. UTIP 516.986 Crocetta libero ingresso camera bivello cucinino bagno adatto ufficio/abitazione vendo/permuta.

A. UTIP
516.986 zona Centro (via Garibaldi) in ottimo stabile d'epoca ingresso 3 camere bivello cucinino L. 200 milioni

A. VILLE IN MICHELINO
bilocali e trilocali in costruzione zona residenziale prezzi ottimi fino 4% mutui permuta. Tel. 820 580

ABITARE & FINANZIARE 561.11.16 libero via Tripoli (S. Rita) 2 camere cucina bagno vasca scarrozzare mutuo

ABITARE & FINANZIARE 561.11.16 libero via Val della Torre spazioso camera cucina bagno ascensore mutuo permuta.

ADIACENTE corso Belgio libera intera corte piena unico cassetta di mq 80 buone condizioni con porzione di cortile possibilità mutuo Tel 542 797.

ADIACENTE corso Corsica salone 2 camere cucina biservizi bilngressi piano alto casa recente. Fiorio 318.5278.

ADIACENTE corso Novara libero ristrutturato terma ascensore camera cucina bagno. L. 68 milioni Tel. 836.389

ADIACENTE corso Peschiera libero all'alto 3° piano con ascensore 130 mq. Tel. 545.664.

ADIACENTE corso Tassoni 2 camere bivello cucinino recente signorile volendo box doppio. Tecnimmobili 781 073

ADIACENTE piazza Bernini bello stile d'epoca 5° piano mq 80 ristrutturato libero Ciminiero 329 0003.

ADIACENTE piazza Massaua libero ottobre 92 2 camere bivello cucinino servizi Tel 542.486 Studio Tecnico.

ADIACENTE piazza Sofia ingresso camera bivello cucinino bagno mobile arredato e comode rate Nordest 561.2780

ADIACENTE piazza Statuto libero ottima condizione riscaldamento autonomo mq 100 possibilità mutuo. Tel. 542.797.

ADIACENTE Tesoriera in ottimo stabile ingresso 2 camere salonone cucina bagno ristrutturato Nordest 561.2780

ADIACENTE via Cigna libero panoramico da ristrutturare 3 camere cucina bagno L. 98 milioni Tel 636 388.

ADIACENZE corso Torlone libero angolare spazioso ingresso 3 camere cucina bagno L. 220 milioni. Tel. 836.389

ADIACENZE piazza Pitagora ingresso 2 camere bivello cucinino servizio ripostiglio piano alto Grimaldi 324.1841.

AFFARE Borgo Torinese piano alto ingresso 3 camere bivello cucinino bagno. CST 780 6068 - 780 0073.

ALBERTO PARRI 545.942 corso Rosselli signorile salone 3 camere cucina biservizi piano alto

ALBERTO PARRI 545.942 libero prestigioso Valsalice in palazzina su 2 piani salone 5 camere servizi box auto

ALBERTO PARRI 545.942 libero signorile corso Montecucco salone 3 camere doppi servizi cucina piano alto box.

ALLOGGETTO presso piazza Sempel camera cucinetto bagno L. 19 milioni contanti più L. 810 mila mensili. Tel. 437 4377

ALLOGGI in signorile complesso consegna giugno 92 e gennaio 93 già visibili. Per prenotare solo L. 20 milioni prezzo senza revisioni 2/3 camere cucina box auto mutuo inizio Settimo via Regio Parco 74 visite sul posto anche festivi [illegible] 518 977 - 532 080

ALLOGGI molto signorili in costruzione palazzina consegna ottobre 92 salone 2/3 camere box auto via Fabriani angolo via Borgomanero visite sabato 10/12 - 15/17. [illegible] 518 977 - 532.080.

ALLOGGIO libero in bella casa anni 70 camera bivello cucinino servizi mq 58 in via Andrea c. G. Cesare prezzo vendo, ottimo prezzo, minimo anticipo. No agenzie. Tel. ore ufficio 481.674.

ALLOGGIO libero signorile 9. Rita ottimo stato posizione panoramica 4° piano con ascensore 140 mq. Tel. 810 780.

ALLOGGIO ristrutturato S. Paolo ingresso living 2 camere cucina angolo cottura termoautonoma. Nordest 561.2780

ALPIGNANO centro 2 camere bivello cucinino vendesi L. 170 milioni. Studio Rota 885.317 - 800.39.90.

A L 85 milioni avendo in via Monterosa 77 ultimo alloggio di 2 camere cucina ingresso bagno e cantina Tel. 485.256

AMBROGIANO IMMOBILIARE A Vanchiglia recente signorile ingresso 2 camere bivello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto. Tel. 669.8788.

AMBROGIANO IMMOBILIARE B Mirafiori ingresso 2 camere bivello cucinino bagno cantina mutuo 80%. Tel. 669.8788.

AMBROGIANO IMMOBILIARE C Lucento ingresso 2 camere bivello cucinino bagno L. 112 milioni Tel. 669.8788.

AMBROGIANO IMMOBILIARE D Moncalieri monolocale 50 mq bagno cantina ottime rifiniture. Tel. 669.8788

AMBROGIANO IMMOBILIARE E Crocetta ampio ingresso camera cucina bagno L. 20 milioni più rata Tel 519.7777.

AMBROGIANO IMMOBILIARE F S. Rita ingresso 2 camere bivello cucinino bagno ottimo prezzo Tel 519 7777

AMBROGIANO IMMOBILIARE G via Gorizia libero ingresso camera bivello cucinino ottimo uso ufficio Tel. 519.7777

AMBROGIANO IMMOBILIARE H corso Siracusa [illegible] living su salone 2 camere cucina bagno. Tel. 519.7777.

AMBROGIANO IMMOBILIARE I Martinetto attico ingresso 2 camere bivello cucinino bagno mutuo 80%. Tel. 485.858.

AMBROGIANO IMMOBILIARE L piazza Massaua presso ingresso camera bivello [illegible]

AMBROGIANO IMMOBILIARE M [illegible] Nanni presti libero ingresso 2 camere cucina bagno permuta. Tel. 485.836.

AMBROGIANO IMMOBILIARE N Barriera ingresso 2 camere bivello angolo cottura bagno L. 180

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Bobbio e Soldati: incontro fra due vecchi amici per festeggiare gli 85 anni dello scrittore

ricordi quand'eri il «castogallo»?

SONO le nove [illegible] cinque [illegible] martedì [illegible] quando Mario Soldati, appoggi[illegible] all'inseparabile [illegible]stone da passeggio, entra fra gli applausi nella sala Uno del Museo del cinema, per la festa di compleanno che gli [illegible] la città dove [illegible] nato il [illegible] novembre 1906. Le guance coperte [illegible] una barba narastra di [illegible] giorni, [illegible] grande papillon [illegible]so, un ricciolo che gli scende sulla fronte, gli occhi [illegible] la pece, sembra Lyonel Barrymore redivivo o il *Vecchio in frac* [illegible] una canzonetta di Modugno. Arrivato in cima alla sala, scorgendo Norberto Bobbio, classe [illegible] seduto su una poltroncina, mette [illegible] famose esplosioni [illegible] vitalità impulsiva: «Cosa fai lì? - gli gri[illegible] la voce rauca da migliaia di sigarette e sigari -. Vieni [illegible] aiutarmi». Bobbio si alza, con [illegible] loden sulle spalle. Soldati lo abbraccia: «Ma va' là, dammi un bacio». Come capita a tanti vecchi, l'età [illegible] a nudo una fanciullesca [illegible] sentimentale.

In più gli provoca qualche amnesia. Non è che Soldati [illegible] ricordi, [illegible] non gli viene la parola. Perciò si rivolgeva impetuoso [illegible] imperioso agli altri ospiti con lui sul palco (oltre a Bobbio, Marziano Marzano, vicesindaco di Torino, Roberto Morano, direttore del Museo [illegible] cinema, Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio): «Come [illegible] dice?... Come [illegible] chiama?... Ma sì, quella [illegible] lì... Beh, insomma, aiutatemi!». Il [illegible] delle [illegible] si è trasformato in un vezzo della conversazione, [illegible] se i ricordi fossero una grande nuvola, in cui l'altra sera il vecchio signore si aggirava con la nonchalance di uno snob.

Da [illegible] filosofo, Bobbio si è preso sulle spalle il compito di illuminargli il cammino. Ero Bobbio a ricordare i loro passi in [illegible] Torino oggi in gran parte scomparsa e conservata soltanto nelle migliaia di pagine di romanzi [illegible] racconti che Soldati ha dedicato alla [illegible] città. Piano piano, mentre i due vecchi chiacchieravano come avrebbero potuto fare nel giardino [illegible]stico della [illegible] sul mare di Soldati a Tellaro, l'uno maieuti[illegible] l'altro istrionico, ecco venire a galla i frammenti di avventure lontane, come se si stessero scrivendo o girando, lì nella [illegible] sala affollatissima, un altro romanzo, un altro film.

Le passeggiate di Soldati in [illegible] Torino notturna, a [illegible] Torino dei cinematografi in cui s'infilava [illegible] Bobbio da ragazzo, le amicizie letterarie, gli incontri improvvisi, il teatro, [illegible] cinema, naturalmente l'amore, il giallo di [illegible] misteriosa quartina, e personaggi a metà strada fra la [illegible] e l'ombra, [illegible] Gi[illegible] [illegible] [illegible] Alida Valli. Sì, è un film, in cui il pubblico può entrare, [illegible] in quella pellicola di Woody Allen, anch'egli ricordato, *La [illegible] purpurea del Cairo*. Tutto ha [illegible] inizio con [illegible] domanda che qualcuno ha fatto a Bobbio: «Quando ha conosciu[illegible] Soldati?».

Bobbio: «Se devo dire la verità, [illegible] lo ricordo. [illegible] ricorda neanche lui d'altronde. Credo che ci siamo [illegible] tardi. Innanzitutto io sono un po' più giovane, poi io ho studiato al D'Azeglio e tu hai studiato al Sociale, io mi sono [illegible] a Legge e tu a Lettere. Però abbiamo avuto degli amici comuni torinesi, tra i quali ricorderò Gia[illegible] Noventa, poeta veneto, che venne a studiare a Torino, frequentò la facoltà di Lettere, si laureò qui a Torino, sposò [illegible] torinese. E adesso ti ricordo che voi, tu e Noventa, a 23 o 24 anni, avete scritto insieme [illegible] [illegible]niere in ottave con rime perfi[illegible] che si chiama *Il castogallo*. Puoi spiegare che cos'è *Il castogallo*? Perché [illegible] ho provato a leggerne qualche ottava ma non ho capito bene quale era il senso».

Soldati (irrompendo): «Ma questo *Castogallo* [illegible] una cosa scritta da me, completamente mia! Però la parola castogallo è [illegible] Perché io volevo disperatamente le donne, mi davo da fare, invece ero brutto [illegible] non riuscivo a far niente, hai capito? E allora lui mi ha chiamato castogallo. [illegible] la verità: io sono rimasto castogallo non dico fin quan[illegible] ho [illegible] mia moglie, ma quasi. Naturalmente quando ho conosciuto mia moglie [illegible] cominciati anche i tradimenti».

I quali tradimenti chiamano in scena Ernesto Buonaiuti, storico del cattolicesimo, che Soldati incontrò quando si trasferì a Roma. «Parlando con Buonaiuti gli confidai che [illegible] straziato da queste cose del sesso e allora Buonaiuti ha detto: "Ma il sesso non è niente. Ma [illegible] vuoi che sia il sesso!" In pratica mi ha detto che non mi dovevo preoccupare».

Bobbio, sardonico: «Guarda che Buonaiuti [illegible] era [illegible] prete, era uno spretato, era un eretico».

Soldati, superando [illegible] veemanza la risata generale: «No, non era un eretico, era il [illegible] prete, il vero e buon prete!».

Bobbio: «Fu cacciato dalla Chiesa».

Soldati: «Vi dico che quello lì altro che prete, era un santo!». E batte il pugno sul tavolo, perché [illegible] fondo Buonaiuti [illegible] colui che l'assolse dai «tradimenti». Poi [illegible] [illegible] sul suo terreno: «Tutti i grandi della Chiesa [illegible] stati maltrattati... Pensa [illegible] quello là, come si chiama? Ma sì, il filosofo... Aiutami, quello imprigionato...».

[illegible]: «Campanella?»

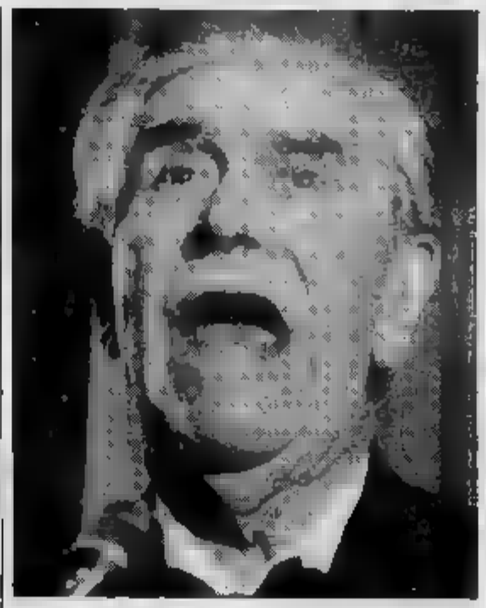
Soldati: «Sì, Campanella!».

Ma Bobbio mette subito da parte la disputa teologico filosofica, perché si ricorda di un giorno che Soldati gli piombò in casa: «Mi recitò con una certa fatica quattro versi di una poesia che lui sostiene fosse di Tommaso Campanella. [illegible] [illegible] li ricordava bene. Poi [illegible] ne [illegible] andato. Per strada evidentemente se li è ricordati meglio, mi ha telefonato e [illegible] li hai dettati. Io [illegible] ancora questa quartina, trascritta su un foglietto, ma [illegible] siamo [illegible] riusciti ad appurare a chi appartengano davvero quei versi».

Soldati incomincia a [illegible] scandendo bene la metrica: «Che meraviglia che al muro si ammazzi...». Se fossero o no [illegible] Campanella resta [illegible] giallo, che sarà risolto solo all'indomani (vedi nel pezzo qui sotto). Però Soldati ha [illegible] ricordato che quel primo verso era finito [illegible] un lavoretto scritto per il teatro da lui e Carlo Levi: «Una cosa su uno che si [illegible] ammazzato». [illegible] dà l'estro a Bobbio di rammentare [illegible] la prima [illegible] da Soldati, giovanissimo, fu un [illegible] teatrale. Solo che è finito fra le amnesie dell'autore.

Bobbio: «Era una commedia, [illegible] te la ricordi?»

«A 24 anni avevi scritto un canzoniere con Noventa: ho letto qualche ottava, non ci ho capito granché»



«Era la storia di [illegible] gallo casto, la mia: mi davo molto da fare con le donne, ero brutto, [illegible] ci riuscivo»

Soldati: «Sì, sì. Una [illegible] dia. No, non la ricordo, adesso. Come si fa, adesso?».

[illegible] «Guarda che era un argomento veramente molto interessante».

Soldati: «Ma sì, ma [illegible]. Lo so bene. Ma [illegible] lo ricordo».

Bobbio: «Era un personaggio del Vangelo».

[illegible] (alla piemontese): «Per carità!».

Bobbio (inplacabile) «Ma quale?».

Soldati: «Lo so, lo so. Ma...».

Bobbio (magnanimo): «Sono in dubbio [illegible] ero Pilato o Giuda».

Soldati (trionfante): «Pilato! Allora vi dirò una [illegible] la commedia si chiama *Pilato*, l'ho scritta per i salesiani, per bisogno di soldi, partecipando [illegible] un concorso. Solo che io avevo fatto pentire Pilato. Mi arriva [illegible] telegramma: "Giuria disposta premiare togliendo pentimento Pilato". E allora [illegible] cos'ho fatto? Erano mi pare 300 mila lire...».

[illegible] «Ma nooo, nel 1933...».

Suggerimenti dal pubblico: «Tremila, Trecento». Qualcuno [illegible] [illegible] potessi [illegible] mille lire al mese...».

Soldati: «Tremila o trecento, insomma, io venni a sapere che [illegible] quella compagnia c'era [illegible] ragazzino che [illegible] cattolico, e probabilmente anche pecca[illegible] perché amava i ragazzi. E allora Pilato [illegible] si pente, però alla fine viene alla ribalta questo [illegible] gazzino che chiede a Gesù di far sì che Pilato si converta. E così mi hanno dato [illegible] premio e [illegible] commedia [illegible] ancora più bella».

Dal teatro al cinema, perché il direttore del museo non [illegible] nulla del rapporto [illegible] Bobbio [illegible] Il cinema [illegible] [illegible] saperne. Va [illegible] cinema un grande filosofo?

Bobbio: [illegible] siamo vecchi, [illegible] abbiamo assistito all'esplosione del cinema [illegible]po la prima guerra mondiale. Torino era piena [illegible] cinematografi. Non so [illegible] ci sia qualcuno qui dentro che abbia la [illegible] età. In via Roma c'erano almeno sei [illegible] sette cinematografi. Il Vittoria è l'unico che è sopravvissuto. C'era all'inizio il Ghersi, il famoso cinema Ghersi, che [illegible] stato poi distrutto, ma nella vecchia [illegible] [illegible] qualcuno se li ricorderà, c'erano il Minerva, lo Splendor, [illegible] Borsa, il Reale, [illegible] dietro via Viotti l'Itala, [illegible] grande cinematografo di quando io ero ragazzo perché davano i film in serie, che [illegible] ci sono più. Erano film che duravano sei o sette settimane, quindi uno era obbligato ad andare a vedere la puntata perché la precedente finiva sempre nel modo più [illegible]co. Pensa a uno che [illegible] sprofondando nelle sabbie mobili. Si salverà? [illegible] [illegible] salverà? [illegible] questo [illegible] il [illegible]. E poi c'era sempre la comica. E allora [illegible] [illegible] più gran[illegible] cinema comico, quello di Ridolini. Che fine [illegible] fatto Ridolini?».

[illegible]: [illegible] era [illegible] muto...».

Bobbio: «E noi ci trovavamo all'Itala, te lo ricordi?».

Soldati: «Sì, ma io andavo poche volte al cinema. A me piaceva Buster Keaton e [illegible]ta Charlie Chaplin. [illegible] hanno ripresi il... Come si dice? Nella cosa...».

Bobbio: «In televisione».

[illegible] «Sì, [illegible] televisione. Ma io ho scoperto che la televisione non [illegible] niente [illegible] che [illegible] con [illegible] cinema. Il cinema è magico. Il cinema è vita... La televi[illegible] non è niente, è uno scherzo, è una cosa così. Adesso quasi quasi mi viene voglia di costrui[illegible] un vero cinema... Sì, [illegible] [illegible] mio, capisci? Anche se mi ca[illegible] un milione. E' una miseria la televisione!».

Bobbio: «Ma [illegible] poco per volta sono andato sempre [illegible] al cinema. Però [illegible] visto tutti i film di Federico Fellini e tutti i film [illegible] Woody Allen».

E mentre il mondo del cinema sfuma, [illegible] cono di luce entra Torino, la Torino di Soldati, le vie di Torino percorse da Soldati. Bobbio cita [illegible] degli [illegible] racconti di Soldati, *Una giornata di Ferragosto*, [illegible] lo scrittore alla ricerca [illegible] [illegible] farmacia nella notte, tra via Nizza, da dove si parte, [illegible] via Sacchi, dove [illegible] arriva, come due capolinea della vita. «Per non parlare poi - dice [illegible] - della [illegible] tabaccaia. Vuoi parlare della tabaccaia?».

[illegible] «La tabaccaia, sì, la tabaccaia, era... Com'era? Dài, aiutami».

Bobbio: «Un romanzo...».

Soldati: «Ecco, un romanzo. Che però non si chiamava così. Si chiamava... Come si dice? Come dite voi? Dài, quando s'infila il foglio... Ma sì, che poi si spedisce...».

Voci varie: «Una busta».

Soldati: «Ecco. La busta. Si chiamava *La busta arancione*. [illegible] lì c'è la storia di una tabaccaia di via Carlo Alberto».

[illegible] «Ma esistava questa tabaccaia[illegible]

[illegible] (reticente): «Beh, [illegible] che esisteva...».

[illegible] «Ed è [illegible] [illegible] tua passione?».

Soldati: «Io l'ho rivista dopo vent'anni, ma non ho avuto più il coraggio. Neanche prima l'avevo avuto. [illegible] [illegible] troppo giovane [illegible] dopo, insomma, ero troppo tardi».

Il fuori programma sembra inesauribile. Ma si avvicina l'ora dello spettacolo ufficiale: la proiezione del film *Malombra*, girato [illegible] Soldati [illegible] [illegible] con Isa Miranda. Che Soldati [illegible] [illegible] voluta [illegible] Miranda, non la proiezione!. «*Malombra* [illegible] [illegible] film tutto sbagliato, perché doveva essere per Alida Valli. Nel romanzo di Fogazzaro è [illegible] ragazza [illegible] [illegible] anni. L'Isa Miranda [illegible] tanto brava ma [illegible] [illegible] vecchia. Lì la debolezza è stata [illegible]. Io dopo *Piccolo mondo* [illegible] *tico* ero il primo in tutta Italia e forse [illegible] Europa, potevo [illegible] quello che volevo, potevo chiedere quello che volevo, ma i produttori, quei porci, mi hanno [illegible] che [illegible] fatto il [illegible] tratto alla Miranda e io [illegible] ebbi la forza di oppormi».

[illegible] gente applaude, [illegible] scende dal palco, si formano capannelli tra gli invitati, [illegible] Soldati sul palco si abbraccia, brandendo il bastone da passeggio, [illegible] la voce oltre il fragore degli applausi, le risa e l'eccitazione: «Con la Valli *Malombra* sarebbe stato straziante, con la Miranda fa ridere». Lo tirano per la giacca perché la cena attende, al cavouriano ristorante del Cambio, sbuffa [illegible] mentre saluta quanti accorrono a omaggiarlo («Sì, ca[illegible] grazie, [illegible] Ma quando ci [illegible] visti? Quand'era, quand'era?») ancora si [illegible] [illegible] lancia un'ultima raccomandazione, «Quando vedete stasera [illegible] *lombra* pensatelo [illegible]rpretato da Alida Valli!», con la sua voce roca e musicale di fumatore impenitente [illegible] di attore consumato.

Alberto Papuzzi

UN GIALLO DI VERSI

Risolto il «giallo di Campanella»

[illegible] Il dubbio ha resistito una notte intera, fino a ieri mattina quando Marziano Guglielminetti [illegible] è presentato all'incontro su «Soldati scrittore» brandendo la trascrizione autentica dei quattro [illegible] che avevano fatto disperare Soldati [illegible] Bobbio la sera prima. Eccola: «Che [illegible] raviglia s'alcuno s'ammazzi?/ Lo guida il fato con occulto incanto/ Per la gran vita, [illegible] [illegible] i mali [illegible] i pazzi/ Semitoni e metafore [illegible] [illegible] canto». [illegible] effettivamente di Tommaso Campanella, anche [illegible] [illegible] fanno parte delle quartine ma di [illegible] can[illegible] dal titolo *Del* [illegible] *bene metafisico*.

Soldati aveva ragione e ha voluto simpaticamente stravincere impegnando duramente l'italianista in una discussione sul punto dove [illegible] cadere l'accento ritmico nel quarto verso: semitoni, [illegible] suggeriva, forzando il senso, Guglielminetti, [illegible] semitòni, [illegible] preferiva Soldati? La disquisizione sui ritmi dell'endecasillabo è stato uno [illegible] momenti più gustosi nell'incontro del mattino, cui hanno partecipato anche Giorgio Bárberi Squarotti, Guido Davico Bonino, Pier Franco Quaglieni, Giorgio Calcagno, Mario Baudino, Giacomo Agosti e Stefano Verdino, che ha p[illegible] anche il sesto quaderno di *La riviera ligure*, con racconti pubblicati su *Il Lavoro* e mai più ripresi.

Nel pomeriggio, sempre [illegible] un Soldati attentissimo, [illegible] commosso ora divertito, che interloquiva [illegible] spiegava, sottolineava [illegible] ammoniva, hanno discusso di cinema Paolo Bertetto, Claudio Bertieri, Antonio Costa, Alberto Farassino, Vittorio Giacci, Paolo Gobetti, Nedo Ivaldi, Gianni Rondolino. Prosegue intanto [illegible] rassegna dei film, che vedrà oggi le proiezioni [illegible] *Piccolo mondo antico*, *Daniele Cortis* e la replica di *Malombra*. Domani, omaggio ad Alida Valli, con *Eugenia Grandet* e *La* [illegible] *dello straniero*. La manifestazione, organizzata dal Museo del cinema in collaborazione [illegible] con l'apporto determinante del Centro Pannunzio (di [illegible] Soldati è presidente), va avanti fino a venerdì 29.

[r. c.]

A Parigi un'assise politico-linguistica con 20 Capi di Stato e 14 premier

Il francese? E' sotto assedio

In apparenza è ancora [illegible] «lingua universale»
Ma è scesa all'undicesimo posto nel mondo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La Francia è anzitutto il fran[illegible]» scriveva Fernand Braudel. Ieri Mitterrand ha spinto oltre l'equazione, invitando i suoi connazionali a battersi nel mondo per difendere il loro idioma: «Un Paese può dirsi grande solo quando la sua lingua è universale».

Accolta da fragorosi applausi, la perorazione presidenziale aveva uditori eccellenti: 20 Capi di Stato e [illegible] premier francofoni, che celebrano a Parigi in questi giorni un'assise linguistico-politica senza [illegible]li nel mondo. Rendez-vous trionfalistico, né potrebbe [illegible] diversamente. Basta osservare un pianisfero: dalla Valle d'Aosta (rappresentata a coccolatissima) a Vanuatu - le ex Nuove Ebridi - passando attraverso Madagascar, Haiti, Québec... sono 50 i Paesi o territori dove Victor Hugo [illegible] scuola. Inclusi esempi inattesi [illegible] l'area carpatico-danubiana (Bucarest e Sofia hanno inviato loro rappresentanti) che ha verso Parigi un'antichissima simpatia. Ma bastano tali adesioni, cui va aggiunta quella - imminente - moldava e la recentissima cambogiana (grazie al principe Sihanouk) per sognare il Commonwealth bianco-rosso-blu? Forse no. Malgrado gli ottimismi, la nave della francofonia imbarca acqua [illegible] po' ovunque nel mondo.

[illegible] rinserrano i legami politici fra i membri (lo denuncia preoccupata la Svizzera), accreditando l'immagine di un «impero» sparso [illegible] cinque continenti di cui Parigi vanta la reggenza, e tuttavia si moltiplicano le «umiliazioni» inferte dall'inglese. Per evitarle, ormai il club francofono [illegible] occupa di strategia internazionale, con [illegible] risoluzioni non riguardanti [illegible] lingua su 7 presentate.

L'universalità che Mitterrand reclama non è più tale. In ogni caso, il declino si accentua velocemente. Solo a livello europeo, per esempio, le statistiche '87 in [illegible] come nella Repubblica Federale Tedesca [illegible] degli studenti scegliesse l'anglo-americano. La riunificazione [illegible] la Ddr ha [illegible] parzialmente in [illegible] il fran[illegible] ma [illegible] bisogna illudersi: nell'area ex comunista questa lingua [illegible] artificialmente incentivata dal regime per contrastare il fascino yankee. Forse crollerà insieme ai Muri.

[illegible] lamento si ripete quasi ovunque. Gli Instituts Culturels registrano un forte calo europeo, e la situazione nelle Americhe non è certo migliore. L'Africa settentrionale vacilla [illegible] quando - l'anno scorso - le autorità algerine vararono drastiche misure per impedire l'u[illegible] dell'antica lingua coloniale. E [illegible] Libano, [illegible] feudo, [illegible] iscrizioni alle classi d'inglese sono per la prima volta maggioritarie. Solo in Asia Mitterrand può parlare, [illegible] ha fatto, di «riconquista». [illegible] anche quando i numeri «tengono» grazie all'indiscutibile charme transalpino, la marginalizzazione progredisce. Il semplice parametro quantitativo, infatti, non basta per illustrare il favore d'una lingua. I tagalog-parlanti, mettiamo, non costituirebbero mai una sfida per la francofonia anche se divenissero [illegible] milioni. [illegible] l'uso finanziario, scientifico, commerciale oltre [illegible] patrie frontiere a consacrare la famosa universalità.

[illegible] qui siamo [illegible] in [illegible] retrocessione. Non è un mistero che Parigi imponga [illegible] suoi diplomatici e delegati internazionali l'anglofobia più feroce. Devono parlare francese in ogni circostanza, vi sia o no interprete, per ribadire che i britannici «no pasaran». Hanno [illegible] loro i regolamenti, compreso quello olimpico. Ma dove vige la regola del libero scambio lessicale, cioè il business, gli «yes» sommergono gli «oui». Quanto alla tecnologia, non di rado, trionfa il «le».

Ecco allora la Francia abbandonare le velleità planetarie per trincerarsi umilmente nella roccaforte esagonale. Contro gli invasori d'Oltremanica ha drizzato una Maginot linguistica. La francofonia - che oggi ha un ministero tutto suo - moltiplica le grida. Girano liste [illegible] proscrizione con imprimatur autorevole. [illegible] vuol far sostituire «marketing», «sponsor», «pool bancaire», [illegible] «mercatique», «parrain» (al. padrino), «syndicat de prix fermes». Per mezzo di raffinati ukase Parigi tentò, due anni fa, un blitz scientifico a carattere protezionista esigendo traduzione simultanea nei congressi internazionali generalmente anglofo[illegible] Si ribellarono, per primi, biologi, fisici e specialisti francesi: [illegible] una lotta di retroguardia, sostennero, inutile quanto nociva.

Ma l'Eliseo non disarma. Per semplificare l'apprendimento, le autorità hanno buttato via qualche circonflesso. Mitterrand - scrive *Newsweek* - evita d'avventurarsi in «lingue straniere» laddove Giscard apostrofava con «My friends» persino i francofoni [illegible] Louisiana. Probabilmente non servirà per sbarrare le porte all'inglese e al suo tentuissimo sottoprodotto, il «franglais» [illegible] mischia entrambi gli idiomi. Comunque, il vecchio monolitismo linguistico resta un mito: oggi valloni, québécois, haitiani, franco-svizzeri parlano lingue diverse [illegible] dizionari appositi e varianti non di rado spassose.

Enrico Benedetto

LINGUE PARLATE NEL MONDO PER MILIONI D'ABITANTI

1) CINESE MANDARINO	882
[illegible] INGLESE	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible] SPAGNOLO	391
5) RUSSO	292
6) ARABO	201
7) BENGALI	189
8) PORTOGHESE	175
9) MALESE-INDONESIANO	144
10) GIAPPONESE	125
11) FRANCESE	121
12) TEDESCO	118
13) URDU	96
14) PUNJABI	87
15) COREANO	72
16) TELEGU	69
17) TAMIL	67
18) MARATHI	66
19) ITALIANO	63
20) GIAVANESE	60

FONTE: SYDNEY S. CULBERT, UNIVERSITY OF [illegible]

LA CLASSIFICAZIONE COMPRENDE I MADRELINGUA E QUANTI PADRONEGGIANO AL CENTO PER CENTO L'IDIOMA.

[illegible] FRA I PELLIROSSA [illegible]

Humas: come Robespierre

PARIGI. Non è facile in Usa essere pellerossa - anzi «native americans», come prescrive l'ultima disposizione antirazzista. Quando poi si ha il francese come lingua madre i guai non possono che aumentare. In questa condizione vivono 7000 Humas, [illegible] regione paludosa [illegible] Louisiana quasi inaccessibile sino al 1915. L'uomo bianco [illegible] guarda [illegible] sorpresa, sioux [illegible] apache [illegible] qualche invidia per non aver ceduto agli yankee almeno sul piano [illegible] grammatica. La loro francofonia risalirebbe al 1682, anno in cui l'[illegible]loratore Lasalle incontrò la tribù.

Impararono il francese e lo padroneggiano tuttora con un certo orgoglio. Il loro accento, tuttavia, rende il discorso quasi incomprensibile: distorsioni come quelle che si trovano nel Québec (pronuncia larghissima, ritmo cantilenante) si amplificano ulteriormente. E il lessico [illegible] composto di parole originali [illegible] altre indie o britanniche francesizzate. E' [illegible] linguaggio arcaico, con termini che suonavano familiari ai contemporanei [illegible] Robespierre, ma [illegible] siste: [illegible] anche i recenti spot diffusi tra gli Humas per eleggere il governatore Edwards lo dipingevano come «notre ami». [e. bn.]

Torino, per un libro su Pio IX

Premio Jemolo a Martina

TORINO

GIACOMO Martina, con *Pio IX, 1867-1878* (Edizioni Università Gregoriana), ha vinto il premio dedicato ad Arturo Carlo Jemolo, per ricordarne il centenario [illegible]lla nascita e i dieci anni dalla morte.

I 6 milioni di lire in dotazione saranno consegnati a [illegible]ne oggi pomeriggio, alle 17, nell'Aula Magna della facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo torinese. Il comitato organizzatore è composto da Giansavino Pe[illegible] Vicari, preside della facoltà, Norberto Bobbio (che ricorderà la figura di Jemolo), Alessandro Galante Garrone, [illegible] dai docenti dell'università torinese Rinaldo Bertolino, Silvio Ferrari e Lionello Jona Celesia. Della commissione fa anche parte Francesco Margiotta Broglio, editorialista del *Corriere della Sera* per i problemi di politica ecclesiasti[illegible] insegna all'Università [illegible] Firenze [illegible] è l'ultimo allievo di Jemolo che ricopra una cattedra universitaria. Saranno presenti anche la figlia [illegible] storico, Viviana, il nipote Andrea e Lorenzo Mondo, vicedirettore [illegible] *La Stampa*, quotidiano con cui Jemolo collaborò per oltre vent'anni.

Arturo Carlo Jemolo

Pio IX, il «Papa del '48», è uno dei personaggi cui il grande studioso prestò più attenzione e Martina, che insegna alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, è un esperto in questo campo. [illegible] febbraio [illegible] '78, su queste pagine, Jemolo ricordò i cent'anni della morte del Pontefice, citando proprio [illegible] primo volume della biografia di Martina (quella premiata è la terza e ultima parte dell'opera). La ricerca del gesuita (con cui il grande [illegible] strinse anche amicizia) venne definita una «dettagliatissima e penetrante storia dei primi anni di pontificato».

«Un'opera di grande respiro storico e ricca di documenti inediti - ha detto Margiotta Broglio - che analizza punti nodali come il Concilio Vaticano I, la presa di Roma, i rapporti [illegible] Pio IX, gli episcopati e gli Stati dell'epoca, [illegible] tensioni con [illegible] governo pie[illegible] e austriaco». «Una biografia in chiave progressi[illegible] - precisa Ferrari - accusata da qualcuno di essere troppo critica nei confronti della Chiesa risorgimentale».

Questo è il primo anno di vita del premio, dedicato agli studi di Diritto canonico, Diritto ecclesiastico e Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa. Nel 1992 verrà premiata un'opera inedita e nel '93 una rivista. Il riconoscimento si aggiunge alla recente iniziativa dell'Università di Oxford, che ha deciso di dedicare una cattedra a Jemolo. All'inaugurazione, avvenuta il 1° novembre, ha partecipato il presidente del Senato Giovanni Spadolini, che quel giorno, su *La Stampa*, ha ricordato lo studioso «fedele nella sua missione di storico del rapporto fra Chiesa e Stato, in chiave separatista e liberale, allievo di Francesco Ruffini [illegible] vecchie aule dell'Università di Torino, anche negli anni in cui infuriava la retorica concordataria». [c. gra.]

LETTERE AL GIORNALE

La tv aiuti i bambini sordi; quant'era bella Ragusa

Affinché [illegible] si sentano cittadi[illegible] di [illegible] C

Questa lettera è rivolta agli operatori televisivi, ai sociologi, agli psicologi e al [illegible] delle Poste e Telecomunicazioni, affinché le difficoltà incontrate dai bambini audiolesi nel guardare i programmi della televisio[illegible], possano [illegible] definitivamente cancellate.

Siamo ormai [illegible] soglie del 2000, la televisione è diventata [illegible] parte integrante della vita dei bambini, soprattutto per quei programmi che a loro sono dedicati.

Certamente per gli udenti non sussistono problemi, ma per gli audiolesi la [illegible] non procedono certamente nel migliore dei modi.

A questo punto vengono spontanee diverse domande:

- I bambini sordi saranno sempre destinati a rimanere davanti allo schermo senza capire nulla del dialogo in corso?

- I responsabili dei programmi televisivi, sia nazionali che locali, non hanno [illegible] avuto informazioni sulle difficoltà incontrate dai piccoli utenti audiolesi nel guardare la televisione?

- Ritengono che basterebbe il sottotitolo ad un bambino di 4 anni o meno, per far comprende[illegible] la conversazione in atto?

- Questi responsabili [illegible] convinti che anche un bambino frequentante le scuole elementari riesca a leggere e a comprendere il sottotitolo?

- E' così costoso usare la finestrella [illegible] un addetto che usi il linguaggio mimico-gestuale?

In molti Paesi è già in uso la finestrella, Francia, Inghilterra, Svezia, Danimarca, Usa, dove [illegible] esperto nella lingua dei segni mima tutto il dialogo a favore dei bambini sordi in modo tale che [illegible] a comprendere [illegible] che si sta svolgendo.

Per questo richiediamo formalmente l'uso della finestrella in quei programmi destinati ai bambini sordi, così facendo non [illegible] [illegible] di [illegible] C.

La nostra casuale osservazione suggerisce, inoltre, che la possibilità di captare messaggi tramite televisione, e l'uso dei dispositivi della telecomunicazione, sono mezzi molto importanti per lo sviluppo intellettuale e linguistico dei bambini sordi.

Saremo grati se la risposta avvenga o in forma pubblica oppure in forma privata.

Filippo Sberna, T[illegible]
A.Ge.Be.S. (c/o E.N.S.)

[illegible] di plastica: tassiamoli di nuovo tutti

Rigorosa ed equa nello sforzo di ridurre la spesa pubblica e incrementare le entrate: così doveva essere la legge finanziaria. Ci si chiede allora perché al Senato sia stato respinto un emendamento a costo zero, presentato dai verdi, che avrebbe consentito di bloccare una evasione fiscale di almeno 450 miliardi di lire all'anno e di contribuire al tempo [illegible] alla tutela dell'ambiente. L'emendamento [illegible] bilancio, che ripresenteremo alla Camera, chiede di estende[illegible] l'imposta di cento lire sui sacchetti di plastica definiti non biodegradabili, a tutti i sacchetti di plastica, visto che con incredibili espedienti si [illegible] fino [illegible] ora aiusa la legge che aveva introdotto tale tassa.

E' [illegible] storia lunga, quella degli shopper [illegible] plastica - il loro consumo in Italia si aggira intorno ai quattro miliardi l'an[illegible] - e degli accorgimenti di volta in volta presi invano p[illegible] limitare questa merce indistruttibile. La legge 475/88 ha introdotto l'imposta di cento lire per ogni sacchetto [illegible] plastica, prevedendo però l'esenzione [illegible] imposta per i sacchetti per i quali fosse [illegible] [illegible] scientificamente la biodegradabilità [illegible] 90%. L'industria chimica aveva allora iniziato a produrre compositi per lo più a base [illegible] amido che, mescolati [illegible] la plastica, avrebbero reso biodegradabili i sacchetti. Ma l'elusione della prima [illegible] ecologica introdotta nel nostro ordinamento s[illegible] disincentivando anche questo tipo di innovazione.

Nel dicembre 1990 [illegible] ministero dell'Ambiente aveva provveduto a dettare norme più severe (introducendo [illegible] decreto il metodo scientifico da adottare per verificare l'effettiva biodegradabilità. [illegible] metodo, detto «Sturm modificato», misurerebbe il saggio di degradabilità della plastica rispetto a un campione di carta preparato [illegible] hoc dall'Ente nazionale cellulosa e carta. Dopo più di un anno però la tassa è rimasta sulla carta e i sacchetti continuano a girare impuniti e non tassati. Il ministro dell'Industria [illegible] ha controfirmato, co[illegible] richiesto, il decreto [illegible] Ruffolo, contestando il campione [illegible] biodegradabilità fornito dall'Ente cellulosa e carta, mentre i produttori di sacchetti dal [illegible] loro hanno impugnato in sede amministrativa il decreto del ministro dell'Ambiente: [illegible] [illegible] risultato [illegible] il Tar del Lazio ne ha sospeso [illegible] validità, rinviando continuamente un pronunciamento definitivo.

Abbiamo così [illegible] situazione di grande confusione: [illegible] alcuni sacchetti, pochi, si pagano 100 lire in più di tassa, sulla gran parte [illegible] sacchetti non si paga nulla in più.

La plastica «biodegradabile» è diventata un trucco per eludere la tassa di cento lire: il trucco finirà se si estenderà tale tassa a tutti i sacchetti di plastica. Con una norma chiara, un po' più di pulizia nell'ambiente e qualche centinaio di miliardi recuperati al fisco.

on. Edo Ronchi, R[illegible]
gruppo parlamentare verde

Quale unità europea se i leader si [illegible]?

Pare che un giornale inglese abbia scritto che noi esportiamo terroristi [illegible] criminali, [illegible] non parlare della stampa tedesca. Scrivono qualsiasi [illegible] pur di attaccarci. Io [illegible] conosco la situazione [illegible] altre nazioni, «forse» il migliore della nostra per certe situazioni, [illegible] parlare male continuamente [illegible] noi mi offende e mi deprime. Ho l'impressione che si comportino così [illegible] nascondere i loro problemi. Quel che è ancora più penoso [illegible] leggere delle reciproche [illegible] che si lanciano i vari ministri di quasi tutte le nazioni, gli insulti assurdi, tedeschi come al solito contro [illegible] noi (ma proprio non ci vogliono?), la Cresson che insulta gli inglesi e i giapponesi. Perché si comportano così?

Danno un terribile esempio. Ma l'Europa unita non si costruisce anche rispettando gli [illegible] senza lasciarsi andare a criticare, prima d'aver guardato a casa propria?

Elena Conti
Casale Monferrato

Caduto nel vuoto l'appello per la città

Insieme alla tragedia della guerra è caduto [illegible]che l'appello del professor Zeri per la difesa dei tesori d'arte di Ragusa. E' dalla fine della seconda guerra mondiale che [illegible] veniva colpita una delle grandi città d'arte della storia europea, eppure, al di là di [illegible] generico slancio umanitario, neppure questo sembra aver scosso più di tanto.

Bellissima, indipendente Ragusa, «Libera nella propria fedeltà e fedele [illegible] propria libertà», [illegible] era scritto nei suoi statuti, grande Rep...' 'blica marinara, straordinario ponte tra la cultura toscana [illegible] veneziana e quella [illegible] E così, mentre le bombe dell'antico avversario serbo, [illegible] da otto secoli [illegible] di impadronirsene, distruggono le testimonianze di una grande cultura, l'altra metà della sua storia, quella italiana, le arreca l'ultima offesa, chiamandola con il [illegible] [illegible]ō di Dubrovnik e dimenticando che il nome italiano e latino, Ragusa, [illegible] il solo che [illegible] avuto nei dieci secoli della sua indipendenza.

dr. Mario Cavargna Bontosi
[illegible] (Torino)

Togliere il [illegible] [illegible] cresciuti

A proposito dell'articolo - apparso su *La Stampa* [illegible] [illegible] novembre - sull'uso eccessivo del ciuciotto, mi dico pienamente d'accordo. Oggi si esagera in questa pratica; mi accade vedere bambini già cresciuti, che succhiano pervicacemente il loro ciuccio. Inoltre il [illegible] materno [illegible] ormai sconosciuto alla maggioranza dei neonati. Purtroppo è già stato dimostrato che il mancato allattamento materno diminuisce la resistenza alle infezioni (tahuno [illegible] addirittura [illegible] cancro) di [illegible] [illegible] facili vittime i lattanti.

[illegible] Lo Piano, Bologna

RISPONDE O.d.B.

Se l'uomo considera Dio simile a sé

Gent.mo sig. Del Buono, stanno nascendo delle associazioni di medici e biologi che contrappongono alla vivisezione argomentazioni di natura scientifica. I vivisettori non possono più sottrarsi tanto comodamente alle contestazioni come avveniva in passato, quando liquidavano le considerazioni morali degli zoofili invitandoli a non occuparsi di questioni scientifiche che «i profani non possono capire». Il movimento antivivisezionista scientifico formato dagli «addetti ai lavori» (medici e biologi) denuncia...

dott. Giuliano Anderlini, Bologna

GENTILE dottor Anderlini, le sue sono buone notizie. Il movimento [illegible] denuncia, dunque, «la fallacia insita nel metodo di ricerca basato sulla vivisezione, contribuendo in modo determinante a smasche[illegible] l'inganno che si cela dietro lo slogan della benemerenza umanitaria continuamente sbandierato dai ricercatori. Il principio basilare che compromette la credibilità della ricerca scientifica medico-biologica è bene individuato e comprensibile a tutte le persone: nessuna specie animale può costituire modello sperimentale di nessun'altra specie...».

Lei, gentile dottor Anderlini, [illegible] ha esitazioni nel dichiarare che «arr[illegible] la ricerca condotta con il metodo vivisezionistico si pretende di ricavare delle informazioni per la cura degli uomini sperimentando su cavie, topi, cani, gatti, scimmie, pecore, [illegible]iali e qualsivoglia specie e sottospecie di animali esistenti sulla terra». E passa a farci un esempio: «Nell'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Bologna si eseguono esperimenti crudeli (e inutili) sui gatti ai quali vengono provocate delle lesioni al tronco encefalico, come risulta dalla documentazione originale dell'Istituto [illegible] Ebbene, a [illegible] delegazione di medici è stato negato un semplice colloquio con il direttore degli esperimenti. Considerazione logica: se veramente i vivisettori lavorano per il bene dell'umanità e tutti gli esperimenti sono "in regola con le norme vigenti", come possono esistere delle realtà inconfessabili persino ai colleghi? Comunque, sono sufficienti le descrizioni originali degli esperimenti (a disposizione presso le associazioni antivivisezioniste) per fare precipitare nel ridicolo e nella vergogna questa scienza medica...».

Buone notizie, [illegible] il cammino [illegible] ancora così lungo. L'uomo si considera fatto da Dio a propria somiglianza, mentre è stato lui a pensare Dio simile a sé. Ma è, semplicemente, un animale che pretende di non riconoscersi come tale.

[illegible] del Buono

Un saggio di Strada

Quattro Russie un solo rebus

DOVE è la Russia? Il mondo intero è cercando di dare risposte a questo interrogativo, così urgente, così cruciale. Ma le risposte sono quanto mai incerte. E questa incertezza diventa fonte di una grande diffusa inquietudine.

Non è certo la prima volta, da quando è diventata «europea» in seguito alla rivoluzione dall'alto di Pietro il Grande, che la Russia conosce rotture o quanto meno svolte drammatiche tali da mettere in gioco l'«identità» e il «destino». Così è stato con Pietro il Grande, così con Caterina II, così con Alessandro I nel periodo dei progetti riformatori di Speranskij, così con Alessandro il Liberatore, così nel 1905 e con Stolipyn, così dopo il febbraio 1917, così dopo la rivoluzione di Ottobre, così dopo la vittoria di Stalin nel '27, così dopo la «destalinizzazione» kruscioviana, così dopo l'avvento al potere di Gorbaciov, e così ora, dopo la rivoluzione di agosto.

Vittorio Strada, uno dei maggiori studiosi italiani di cose letterarie e storico-politiche russe, fa ora uscire presso Marsilio una raccolta di saggi di grande attualità, dal titolo *La questione russa. Identità e destino.*

Al centro, Strada pone i seguenti problemi: quali siano le radici della Russia moderna; quali le tappe fondamentali del suo percorso; quale il rapporto fra la Russia prebolscevica e la Russia totalitaria; quali le prospettive della nuova Russia postcomunista apertasi alla democrazia.

Pietro il Grande

Volendo stringere ulteriormente, il nodo principale appare quello del significato del potere bolscevico in rapporto all'identità russa. Ebbene, la risposta di Strada è in certo modo tutta sintetizzata in alcuni aspetti essenziali della sua analisi. Egli definisce la presa del potere da parte dei bolscevichi «la grande "involuzione" d'Ottobre», la rivoluzione comunista «figlia di vuoto, di un'assenza, di una negatività piuttosto che di una esigenza positiva e concreta», la società sovietica interamente «artificiale»; giudica il potere sovietico «unico grande e completo totalitarismo» dell'età contemporanea; vede l'artefice della vittoria bolscevica, Lenin, nelle vesti di genio della maledizione totalitaria che ha colpito la Russia.

Il ritratto che qui Strada fa di Lenin è annichilente: «C'è in ogni costruzione intellettuale e politica un rigore di morte, una razionalità devitalizzante, un'autorità oppressiva», avente «unico idolo: il potere». Leninismo e potere sovietico, con il loro astratto internazionalismo, hanno avuto, nei confronti dell'identità russa, un ruolo di autentiche forze di perversione.

Ma come si colloca una simile negazione dell'identità russa nella storia della Russia moderna e contemporanea? Strada parla di quattro Russie. La prima è stata quella apertasi alla modernizzazione e all'Europa con Pietro il Grande, la cui opera egli valuta positivamente, poiché spezzò «il muro che per secoli aveva diviso la Russia dall'Europa»; la seconda quella ottocentesca, contrassegnata dalla «grande creatività culturale»; la terza è la Russia nata dall'incontro tra il messianesimo radicale «slavofilo-populista» e il leninismo; la quarta Russia è quella democratica odierna che, dopo il fallimento del riformismo sovietico gorbacioviano, lotta per riconquistare la propria identità snaturata dal bolscevismo.

Questo lo scheletro analitico del libro di Strada. Un volume che rispecchia in pieno la qualità dell'autore: la rara competenza della storia culturale e politica russa, la scrittura limpida, la risoluta volontà di andare al cuore dei problemi e di prenderli di petto, la capacità di stimolare realmente l'intelligenza dei suoi lettori. Ritengo però che le «tesi» di Strada sui nessi fra la Russia prebolscevica, quella che egli definisce dell'«usurpazione bolscevica» e la Russia postbolscevica suscitino molti problemi.

Uno riguarda l'«animus» di Strada verso il bolscevismo e in particolare Lenin. Si tratta di un atteggiamento che mi pare precluda la strada a capire, ad esempio, quale sia stata la grandissima forza di attrazione che il leninismo ha esercitato su tutti coloro che sono diventati comunisti e filocomunisti; i quali dalla impostazione di Strada risultano non essere stati altro che reclutati da un esercito del male.

Persino il vecchio rinnegato Kautsky, che aveva senza mezzi termini combattuto, e per tempo, il Lenin capo del bolscevismo al potere e da questo stato combattuto in maniera implacabile, aveva scritto in di Lenin nel 1924 parole che a me pare valgano bene anche oggi dopo la del bolscevismo: «Un eroe della rivoluzione proletaria», «una figura colossale, quale poche si trovano nella storia mondiale», il cui destino era stato quello di aver bensì «portato la rivoluzione proletaria in Russia alla vittoria, ma di averla resa incapace di portare frutti».

Nell'affrontare il rapporto fra la Russia zarista e la Russia bolscevica, Strada da un lato in più luoghi sottolinea la vittoria bolscevica abbia avuto le sue solide radici nella crisi della società prerivoluzionaria; dall'altro insiste nel considerare la Russia sovietica come realtà «non russa», come una violenza artificiale, una sorta di parentesi finalmente cancellata dalla nuova Russia degli Eltsin. Qui Strada, nel valutare il bolscevismo, sembra applicare alla storia russa i criteri metodologici che Ritter e Croce applicarono per giudicare il posto del nazismo e del fascismo nella storia tedesca e italiana. Mi domando se emerga una irrisolta tensione fra due poli interpretativi.

L'autore mostra nel libro una grande fiducia nella rinascita democratica della Russia. Chi non vuole seguirlo? Certo è che questa fiducia deve ancora, anche dopo la rivoluzione di agosto, sostenere le sue prove decisive. Purtroppo i timori sono molti, anzitutto riguardo la forza della democrazia russa. Le difficoltà che stanno di fronte all'avvenire Strada le indica bene scrivendo a conclusione che «la Russia si forma in una situazione storica che trova precedenti nel passato e che mette in questione la sua identità statale».

Massimo L.

Per un sociologo inglese è stato il grande simbolo della libertà giovanile

Scooter, l'ippogrifo ribelle

E in Italia? Parlano Gregotti e Ferrara

QUALCHE mese fa, per celebrare i milioni «Vespe 50» prodotte, la Piaggio ha costruito 3000 esemplari di un «remake», una copia perfetta del primo «vespino», destinato ai collezionisti, agli adoratori e ai fanatici. E' di questi giorni la notizia che stati tutti venduti, mentre Carlo Verdone ne sta usando uno come «coprotagonista» per il suo film, attualmente in lavorazione, dal titolo *Maledetto il giorno che ti incontrai*. Lo scooter compie ormai 45 anni, è passato attraverso tre fasi importanti della sua storia e continua a non dare segni di stanchezza, nonostante una longevità assolutamente eccezionale.

E' nato per favorire la «mobilità di massa», nell'Italia distrutta dalla guerra, con pessime strade pochi soldi e tanta voglia di spostarsi, di riprendere una vita normale; è diventato un simbolo mondiale della cultura e delle trasgressioni giovanili, e infine è stato riscoperto, a metà strada fra nostalgia e comodità, dalle fasce adulte - e spesso ad alto reddito - della popolazione. In tutto il mondo circolano parecchi milioni, e per quanto riguarda la Vespa dagli stabilimenti di Pontedera (in provincia di Pisa) ne sono usciti finora dodici milioni di esemplari. Ma lo scooter italiano non è solo Vespa: è stato a lungo, nei suoi anni ruggenti, anche Lambretta, ed i Sessanta hanno visto soprattutto i giovani dividersi in due quasi inconciliabili partiti, i vespisti e i lambrettisti.

Lotte furibonde, controversie molto aspre e, in Inghilterra almeno, anche botte da orbi fra gli uni e gli altri. Solo l'età - e chissà, anche la caduta delle ideologie, il post-moderno, l'estetizzazione diffusa - ha portato consiglio. L'esempio più tipico è Giuliano Ferrara, «rossa» ha sciolto un inno alla Lambretta, simbolo di gioventù felice, nel libro di Walter Veltroni, *Il sogno degli Anni 60*, uscito maggio «Ho posseduto ben tre Lambretta - scrive - ... le ascoltevo strattonandomi l'anima... Quei tre cavalli furono, Cartesio o senza Cartesio, i tre predicamenti egocentrici della mia adolescenza, emi mio solipsismo e della mia inconsapevole dignità dionisiaca».

Ferrara non usa più lo scooter quando è diventato obbligatorio il casco. «Troppe misure già ordinare a sa e calzolai. Il casco, no». Ma qualche tempo fa, con un atteggiamento pacificatorio ed ecumenico, è balzato su una Vespa 50 insieme al suo grosso cane, e ha fatto un giro in un prato romano a beneficio di «convention» di venditori Piaggio. «A titolo gratuito - precisa, quasi sottolineando il debito quegli anni "dionisiaci" e non monetizzabili - e forse con nostalgia».

«In politica gli Anni 60/ assomiglieranno molto a noi stessi/ fanciulli divini che poi negli Anni scoprimmo spaventati/ quanto fossi» scrive fra le altre cose in una poesiola, *Gaudeamus igitur* che conclude la testimonianza. Quei «fanciulli divini» - «in Lambretta vermoviriti» - hanno fatto strada a volte cambiato rotta. In qualche caso, lasciando ai più giovani un'eredità imbarazzante: la strada il Dove», come sostiene il sociologo inglese Dick Hebdige, che allo italiano dedica la parte centrale di *La Lambretta e il videoclip*, saggio sulle giovanili tradotto dalle Edt.

Hebdige ripercorre i gran del passato. Uno di questi è lo scooter, che negli Cinquanta diviene in Inghilterra un'immagine al tempo stesso del «narcisismo maschile» (come macchina «effeminata»), e dell'eleganza nel disegno, quindi china che anticipa il futuro. L'incontro-scontro fra i due valori scatena una moda, i giovani s'impossessano di Vespe e Lambrette e le trasformano nel segno della trasgressione della libertà.

Film celeberrimi perfezionano e tramandano: per tutti, già sul delle nostalgie (è del '79) *Quadrophenia* di Franc Roddam, l'epica delle grandi battaglie avvenute nel '64 sul litorale di Brighton fra «mods» e «rockers». Una provvisoria conclusione è tipo storico che l'idea stessa di «gioventù modernista» partì senz'altro da Londra, molto prima dei Beatles: e che quei ragazzi operai e piccolo borghesi che per la prima volta qualche soldo in tasca e rifiutavano il mondo dei genitori, balzarono su uno scooter. Vespe e Lambrette si trasformavano, si coprivano di fari, trombe, decorazioni: diventarono il segno di un riconoscimento, un'ippogrifo lanciato verso il mondo dei sogni, l'ippogrifo ribelle.

Curiosi destini: mentre accadeva quel che il sociologo descrive, per l'Inghilterra, in Italia era semmai il contrario: Vespa e Lambretta venivano sistematicamente associate a un'immagine «per bene». Tutti gli attori americani di passaggio a Cinecittà non potevano fare a meno di farsi fotografare in sella a uno scooter. Ci viaggiavano le famiglie: proprio doveva essere trasgressione, assolutamente controllata.

Vittorio Gregotti è la bene. L'architetto e studioso del design l'aspetto «inventivo» dello scooter: di collegato all'idea di ricostruzione, e poi rappresentava nuova, intelligente, molto adatta al territorio italiano economico e per di più in grado di sfruttare la "manodopera inventiva", i mille meccanici improvvisati potevano aggiustarlo». Forse per questo è stato una cosa diversa: «In Italia era uno strumento utensile. Ha segnato uno dei suoi e concepire il disegno industriale: una parte c'era lui, la "Lexicon" Olivetti, che rappresentava un'eredità culture precedente, una forte innointellettuale. Lo scooter, invece, era nazional popolare».

Lo per lungo tempo, fino a quando è arrivato terza generazione ed ha preso a funzionare nello stesso modo da noi come in Inghilterra. Per Hebdige il punto di volta è un'intervista del '77 sull'*Evening Standard* a un dirigente «alla moda» che narra d'aver venduto la sua per acquistare una Lambretta . E' il più recente ciclo di vita del prodotto: quello che ne sottolinea la praticità e la tendenza all'understatement, con a bordo Ferrara (ma una tantum) e Luca di Montezemolo, Jannacci o il trio Solenghi-Lopez-Marchesini.

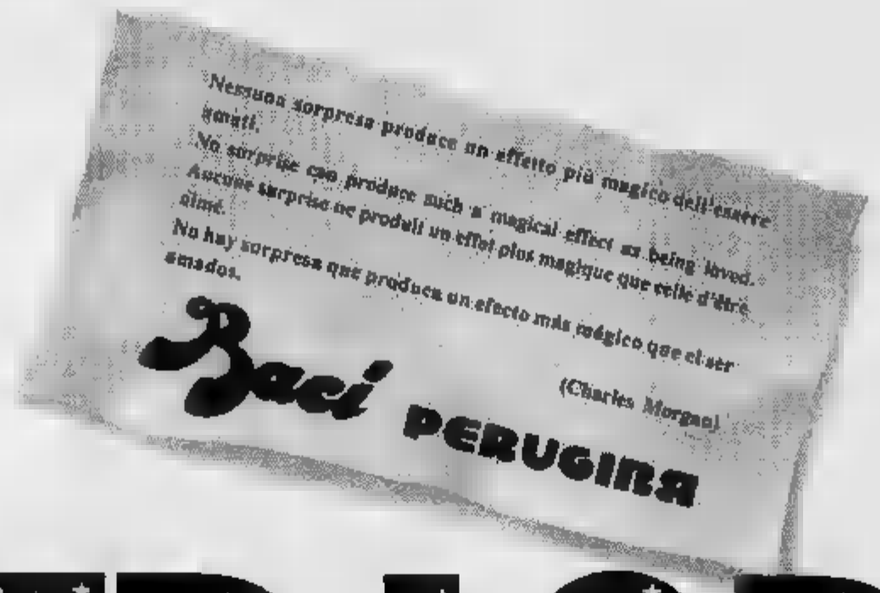
E' passato il tempo di *romane*, quando Audrey Hepburn e Gregory Peck si facevano fotografare in Vespa. Li possiamo rivedere (in immagine) alla mostra milanese *Necessario indispensabile*, dove *Sorrisi e Canzoni* racconta 40 anni della nostra vita per festeggiare i suoi 40 anni, una grande carrellata attraverso la nostalgia. Questa in cui viviamo, direbbe Hebdige, è la «condizione post-moderna», dove tutto è passibile di revival. Per lui «il paradigma della moda è sgonfiato dallo scooterista pratico»: lo scooter torna cordiale, qualche rimpianto. *Dalla Lambretta al videoclip* ne racconta gli anni ruggenti: come un romanzo.

Mario Baudino

Due immagini tratte dal calendari della Piaggio. A destra, Giuliano Ferrara, Carlo Verdone e Vittorio Gregotti: lo scooter capolavoro nazional-popolare nel campo del design

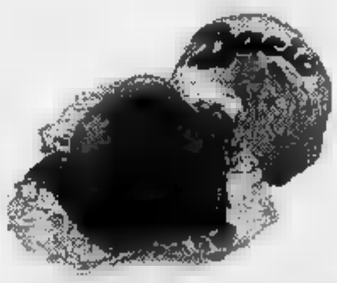
Milioni di Vespe in tutto il mondo mentre ruba «remake» del primo modello: protagonista anche nel nuovo film di Verdone

Ata eTonic



PER LORO SCRIVONO FAMOSI POETI E ROMANZIERI.

Un suggerimento:



Baci PERUGINA

PROVA A VINCERE
10* MILIONI
GIOCANDO CON
BACIANDOBACIANDO
"CARTIGLI IN CERCA D'AUTORE"
L'appuntamento è con Canale 5
da Lunedì a Sabato
alle 15,53 e alle 18,53
240* MILIONI
SINO AL 30 NOVEMBRE

G	O	V	U	Y	H	U	F	Q	J	T	B	K
I	Z	V	A	O								

☆ IL NOME VINCENTE ☆

SE SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO

E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 16,00 ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 15,00 DI DOMANI

(Quando giochi il Sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

OGGI E' QUESTO IL [illegible]
CHE PUO' RADDOPPIARE !
SE CHI VINCE LO POSSIEDE
RADDOPPIA IL PREMIO,
CHE DIVENTA:
20* MILIONI

L'attesa del piacere è essa stessa piacere.
Baci PERUGINA

QUESTO E' IL NUMERO
DEL NOSTRO CENTRALONE
DELLA FORTUNA
NUMEROVERDE 1678 - 20120
RICORDATEVI CHE
LA FORTUNA VA AIUTATA
QUANDO TROVATE OCCUPATO
NON RICHIAMATE SUBITO
PER EVITARE IL SOVRACCARICO
DELLE LINEE

REGOLAMENTO. **Aggiungi sulla scheda [illegible] lettere che appariranno oggi su Canale 5. [illegible] con [illegible] le lettere riesci a comporre il [illegible] primo nome di battesimo** - e quello di un tuo famili[illegible] (farà fede un documento) [illegible] **gratuitamente da tutta Italia al Centralone della Fortuna**, chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai così all'estrazione [illegible] che ti può far vincere [illegible] **milioni**. Ma attenzione! [illegible] **possiedi anche il cartiglio [illegible] oggi, e sei in grado [illegible] citare l'autore della frase, in sede di estrazione puoi raddoppiare e vincere 20 milioni**. Conserva questa striscia, perché in caso di vittoria dovrai esibirla unitamente ad un documento di identità ed al cartiglio di oggi, se stai giocando per raddoppiare.

Delon è Casanova a Venezia

Alain Delon sarà Casanova. L'attore francese (qui a fianco nella foto) da qualche giorno è a Venezia per girare «Il ritorno di Casanova». Il film, liberamente tratto dal libro di Arthur Schnitzler, è diretto da Edouard Niermans. L'attore francese è anche il produttore. Le riprese veneziane, che occuperanno tutta la parte finale della storia, sono state girate sul Canal Grande, al Fondego dei Tedeschi, al Rio dell'Olio, in Pescheria e a Rialto. «Il ritorno di Casanova» è la storia della fine dell'esilio. La Serenissima aveva perdonato il celebre seduttore e l'intesa che Casanova diventasse, come poi avvenne, il confidente degli inquisitori di Stato. Il film è già in una fase avanzata della lavorazione. Gli altri set sono stati tutti allestiti in Francia. Tra gli interpreti vi è la cantante francese Elsa, attuale compagna di Alain Delon nelle vesti della giovanissima Marcolina e Alain Cluny.

E' uscito un De Andrè live

E' uscito «Fabrizio De Andrè-1991 ...ti», il doppio cd che documenta la prima tournée in grande stile genovese dopo sei anni di silenzio e dopo l'uscita dell'album «Le nuvole», premiato recentemente al Club Tenco come miglior disco del 1990. Prodotto dallo stesso De Andrè insieme con il suo «alter ego» Mauro Pagani, il lavoro contiene alcune delle canzoni de «Le nuvole», fra le quali «Don Raffae'» e la violenta «La domenica delle salme», insieme ai classici del cantautore ormai cantati da molte generazioni: una tiratissima «Canzone di Marinella», «Il Gorilla» tradotto da Brassens, una struggente «Canzone dell'amore perduto», e altre più recenti ma non meno famose, come «Il testamento di Tito», «Hotel Supramonte» che ricorda il ripiegamento, nonché «Fiume Sand Creek». Una lunga parte è dedicata alle canzoni in genovese, come «Creuza de mà», «Megu Megun», «'A cimma».

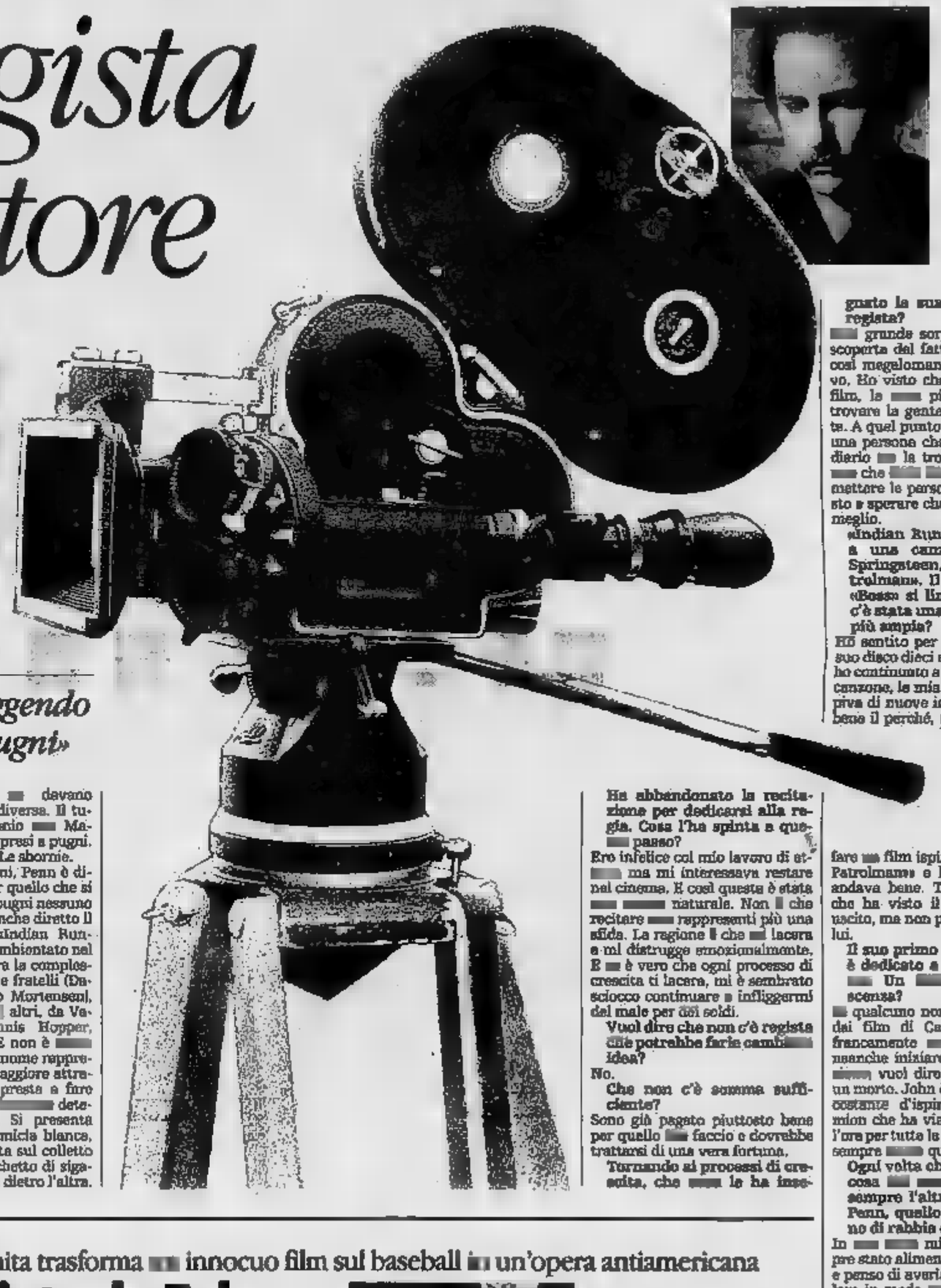
LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 21 Novembre 1991 • 19

Recitare non basta più. Le star di Hollywood cambiano mestiere e spesso salvano progetti impossibili

Vita da regista sogno d'attore



Qui a fianco: Richard Dreyfuss. A sinistra, Sean Penn che ha rinunciato a recitare, e Jodie Foster fresca regista

Sean Penn, il pentito

«Recitare mi stava distruggendo adesso non faccio più a pugni»

LOS ANGELES. Come molti altri attori anche lui ha sempre avuto dentro la voglia di dirigere. Ma mentre tutti quelli che riescono a compiere il passaggio sostengono che il loro obiettivo è quello di alternarsi alla recitazione a regia, Penn non ha dubbi: «Basta, non voglio più fare l'attore. Per convincermi a tornare indietro dovrebbero offrirmi una parte che non sia completamente umiliante e pagarmi una follia». Fa una pausa e aggiunge: «E non mi pare probabile che le due condizioni si verifichino».

Sean Penn non è mai stato un uomo di mezze misure, nella sua carriera e nella sua vita privata. Sin dai suoi primi film, «Taps», «Fast Times at Ridgemont High», «The Falcon and The Snowman» è stato paragonato a James Dean e Marlon Brando. Ma mentre i critici lo proclamavano il più bravo della sua generazione, i giornali tabloid davano un'immagine ben diversa. Il tumultuoso matrimonio con Madonna. I paparazzi presi a pugni. Il mese in carcere. Le sbornie.

Arrivato a 31 anni, Penn è diventato papà e, per quello che si sa, non ha preso a pugni nessuno da un bel po'. Ha anche diretto il suo primo film, «Indian Runners», un dramma ambientato nel Mid-West che narra la complessa relazione tra due fratelli (David Morse e Viggo Mortensen, interpretato, tra gli altri, da Valeria Golino, Dennis Hopper, Charles Bronson. E non è male. Sapendo che il suo nome rappresenta la carta di maggiore attrazione del film, è pronto a fare una cosa che detesta: un'intervista. Si presenta vestito di tutto punto, camicia bianca, una piccola cravatta sul colletto slacciato e un pacchetto di sigarette che fuma una dietro l'altra.

Ha abbandonato la recitazione per dedicarsi alla regia. Cosa l'ha spinta a questo passo?

Ero infelice col mio lavoro di attore ma mi interessava restare nel cinema. E così questa è stata una scelta naturale. Non è che recitare non rappresenti più una sfida. La ragione è che mi lacera e mi distrugge emozionalmente. E non è vero che ogni processo di crescita ti lacera, mi è sembrato sciocco continuare a infliggermi del male per dei soldi.

Vuol dire che non c'è regista che potrebbe farle cambiare idea?

No.

Che non c'è somma sufficiente?

Sono già pagato piuttosto bene per quello che faccio e dovrebbe trattarsi di una vera fortuna.

Tornando ai processi di crescita, che cosa le ha insegnato la sua esperienza di regista?

Una grande sorpresa è stata la scoperta del fatto che non sono così megalomane quanto credevo. Ho visto che quando fai un film, la cosa più importante è trovare la gente che lavora con te. A quel punto, il regista è solo una persona che fa da intermediario tra la troupe e gli attori, che dà dei suggerimenti, mettere le persone al posto giusto e sperare che poi tutto giri meglio.

«Indian Runner» è ispirato a una canzone di Bruce Springsteen, «Highway Patrolman». Il contributo del «Boss» si limita a questo o c'è stata una partecipazione più ampia?

Ho sentito per la prima volta il suo disco dieci anni fa e da allora ho continuato a pensare a questa canzone, la mia fantasia si riempiva di nuove immagini. Non so bene il perché, forse le storie su fratelli mi colpiscono più di altre. Un giorno, nel corso di una conversazione, ho detto che mi sarebbe piaciuto fare un film ispirato a «Highway Patrolman» e lui mi ha detto sì. So che ha visto il film quando è uscito, ma non posso parlare per lui.

Il suo primo film da regista è dedicato a John Cassavetes. Un atto di riconoscenza?

Se qualcuno non è stato colpito dai film di Cassavetes, allora francamente non mi interessa neanche iniziare una conversazione. Non vuol dire che ho ammirato un morto. John è stato una fonte costante d'ispirazione, un camion che ha viaggiato a 200 all'ora per tutta la sua vita e che ha sempre detto qualcosa per tutti.

Ogni volta che si legge qualcosa che conta emerge sempre l'altro lato di Sean Penn, quello dell'uomo pieno di rabbia e tormento...

In una certa misura, sono sempre stato alimentato dalla rabbia e penso di averla saputa incanalare in modo positivo. Sì, ho preso a pugni della gente ma non l'ho fatto se non lo meritavano veramente. Col senno di poi, sarebbe stato preferibile non farlo, ma ci sono dei momenti in cui puoi trattenerti e io ero nell'occhio del ciclone dei media...

Era il periodo del suo matrimonio con Madonna, che nel suo documentario ha detto di conservare un grande amore per lei.

Ho visto il film, me lo hanno raccontato. E la mia reazione è che... è che... ma sì... la gente dice tante cose.

Anche nel corso di questa conversazione, passa da momenti in cui è chiuso e rabbioso ad altri di grande serenità e buon umore. Come lo spiega?

Per acquistare la pace della mente, ho creato una immagine pubblica così orrenda che mi disturba, vuole starmi vicino. E così riesco a stare tranquillo.

Sean Penn fa la faccia cattiva. Ma, un attimo dopo, non riesce a trattenere una grande risata.

Lorenzo Soria

Comprata la Universal, la Matsushita trasforma un innocuo film sul baseball in un'opera antiamericana

Tom Selleck umiliato da Tokyo

I nuovi proprietari cambiano il copione

Doveva succedere ed è successo. Ma nel modo peggiore. L'anno scorso la compagnia giapponese Matsushita acquistò la Mca, proprietaria della Universal Pictures. Ed ecco che il primo film del Giappone, già messo in lavorazione prima dell'acquisto, è stato riscritto in chiave filo-nipponica. Gli americani sono schiumanti di rabbia, non perché si sentono colonizzati, soprattutto perché, trattandosi di un film sul baseball, non tollerano la giapponesizzazione del loro sport nazionale.

Il film si chiama «Mister Baseball». Tom Selleck, il celebre «Magnum P.I.», vi interpreta la parte di Jack Elliot, un giocatore dei «New York Yankees» che decide di offrirsi a una squadra giapponese. Doveva essere una commedia su un uomo brillante e rude che viene a scontrarsi con concezioni di vita, pregiudizi, chiusure, odio per gli stranieri, che non accetta. La riscrittura propone un intreccio molto più romantico, compassato, l'educazione sentimentale di un uomo che, depresso sconcertato, scopre via via la luce e la civiltà superiore e alla fine l'accetta.

E' proprio quell'accettazione supina che ha suscitato l'indignazione del New York Times. Elliot-Selleck sopporta un allenamento durissimo, salendo e scendendo di corsa i gradini dello stadio e massacrandosi con tuffi sulla dura terra, mentre l'allenatore giapponese non gli permette mai di «battere». Non solo. Alla fine Elliot-Selleck si umilia di fronte all'inflessibile «coach», chiedendo di essere perdonato per la sua disgustosa abitudine di sputare sul campo, e riconosce: «Vi ho mancato di rispetto con le parole e con gli atti». Allora l'allenatore, severo ma giusto, gli dice: «Adesso sei pronto per battere». La lezione dell'umiltà, la scuola della concentrazione, la capacità di soffrire: insomma, un newyorkese piegato dal «bushido» nel cinquantenario di Pearl Harbour.

C'erano anche nel soggetto originario, che poi sono scomparse. In una si sarebbe dovuto vedere un gruppo di giocatori americani emigrati che assistono a un film di guerra e applaudono liberatorio senso di rivincita l'abbattimento di un aereo giapponese. Nell'altra, Elliot-Selleck fa un sopralluogo nell'orrendo stadio di baseball della nuova squadra mentre gli spiegano che è stato miracolosamente risparmiato dai pesanti bombardamenti aerei americani scaricati sulla città. E lui avrebbe dovuto commentare: «Peccato che lo abbiamo mancato».

Due personaggi marginali nella prima stesura. La fidanzata giapponese del giocatore e l'allenatore, sempre giapponese, diventano centrali. Lei è una donna indipendente e moderna, che contribuisce all'elevazione dello spirito di Elliot-Selleck. L'allenatore appare come una via di mezzo tra un guru e un filosofo. Il contributo del giapponese all'evoluzione del baseball risulta fondamentale.

Thomas Pollock, della Universal, nega interventi censori della Matsushita e anche modifiche compiacenti basate sull'autocensura. Ma ammette che «il Giappone è il mercato cinematografico dal mondo e bisogna tenere conto del suo pubblico». Poi dichiara: «Quando ho firmato il film era solo una commedia sul baseball, adesso è un'altra cosa». Il collaudato Fred Schepisi, regista anche di «Russia» e «Un urlo nel buio», subentrato nella regia dopo che Peter Yates («Sangue giovane») è stato licenziato, sostiene: «Io quelle due scene che dite non le ho mai lette nel copione ricevuto. Ma, se le avessi viste, avrei comunque tagliate perché di cattivo gusto».

Intanto, mentre gli americani si preoccupano anche per i destini della «Columbia Pictures», anch'essa finita in mani giapponesi (il New York Times ricorda che Akio Tani, presidente della Matsushita, all'atto dell'acquisto, si rifiutò di promettere che non avrebbe interferito nel lavoro creativo della Universal. Poi, bersagliato da critiche, si piegò. Ma già allora gli americani non ridevano più.

Tom Selleck, il celebre «Magnum P.I.», interpreta la parte di Jack Elliot, un giocatore dei «New York Yankees»

Paolo Passarini

Il primo special sul «Premio» in onda domenica sera su Raidue

Tutto Tenco con Benigni

«Mi piace la moglie di Paolo Conte» è la canzone del comico toscano

Roberto Benigni qualche anno fa mentre canta al «Premio Tenco»

ROMA. Una data da ricordare. Domenica prossima, alle 22,15, Raidue trasmetterà - bontà - il primo dei due special dedicati al Premio Tenco, l'annuale rassegna della Canzone d'autore di Sanremo. La data da ricordare non solo perché vale (quasi) sempre la pena ascoltare quelli che salgono a cantare sul palco dell'Ariston, nel clima informale e insieme rigoroso manifestazione autunnale; ma anche perché per la prima volta si parlerà del Tenco, in tv, in un'ora in cui le persone normali non sono a dormire. Considerato tradizionalmente, da Raidue, doveroso, ma fastidioso riempitivo da mandare video solo se non c'è niente di meglio, il Tenco ha almeno restituito la cortesia non vandosi alle regole stravolgenti della tv: ogni interprete (ricordiamo che tutti gratis), gode del tempo necessario per almeno tre/quattro brani, sufficienti a restituire pubblico un'idea complessiva della sua poetica; nascono spesso sul palco collaborazioni suali irripetibili altrove; l'atmosfera divertita.

Domenica, si potranno vedere almeno brevemente alcuni protagonisti dell'edizione di fine ottobre: non De Andrè, ma Mauro Pagani, Branduardi, Guccini, perfino Charles Trenet che ha concesso la registrazione di «La mer»; si alterneranno intervista di Fabrizio Zampa e delle epiche cene notturne, dove cabaret e cori un poco ubriachi di star organizzatori e simpatizzanti s'intrecciano fino all'alba.

chi volesse, questa riosa rassegna unica nel genere, respirare il clima generale, da oggi ha uno strumento in più. Edito da Ala Bianca, gagliarda etichetta alternativa di quelle che una volta, uscito *infatti* disco che ripercorre, attraverso 13 protagonisti, la storia poco conosciuta di questo Sanremo. «Club Tenco - t'anni di canzone d'autore», si ascolta come una a teatro. C'è, a marchiarlo subito, voce del presidio/presentatore, Antonio Silva, che per tre giorni guida serate con piglio da simpatico entertainer un poco mascalzone; e subito dopo brani introvabili altrove. Gino Paoli, per primo, nella registrazione di «Lontano Lontano», sigla che sempre apre il Tenco, registrata nel '90, seguito da Ornella Vanoni in «Tatuaggio» di Chico Buarque De Hollanda, dell'ormai lontano '81. Poi, uno dei piatti forti: Roberto Benigni, per lunghi anni mattatore fisso e solo ultimamente strappato Rambaldi troppo cinema, si cimenta nell'81 in brano scritto da lui stesso, «Mi piace la moglie di Paolo Conte», una sfilza di divertenti insensatezze nel suo consueto stile stralunato e selvaggio («Lui è avvocato, un uomo fra i più esperti/ e per vedere lei lo seguo nei tis»). Paolo Conte gli risponde con «Dal loggione», rospante al pianoforte solo: zia di Benigni di cui mi sono invaghito».

Ancora sui cabarettisti- una divertente «Canzone silenzio degli animali», di David Riondino e Paolo Rossi, che però avrebbe piuttosto bisogno di video. Ma i veri mattatori sono Francesco Guccini e Roberto Vecchioni: il primo in una struggente versione di «Luci San Siro» del collega («Vorrei averla scritta io», dice), il secondo in «Canzone per Francesco» dedicata a Guccini; poi tutti e due insieme in «Gli amici», cantata nell'89 per Bigi, una delle p- del appena . Altra chicca, «'Na tazzulilla 'e café», di un ancora acerbo Pino Daniele al Tenco '78.

Da citare: «La Storia» di De Gregori di una rigorosa Fiorella Mannoia, «Le donne di Modena» Saccini, «Dea» Gianna Nannini e «Confessione di Alonso Chisciano» di Ivano Fossati, del quale *preferito* sentire performance con Ufia Ramos di qualche anno fa. Ma questo il primo disco di collane: *le perle nascoste* tante, ha fretta.

[m. ven.]

La tragedia di Renzo Rosso Torino: il mito rovesciato

Edipo è un innocente Micol non lo punisce

TORINO. Prodotto da Veneto-Teatro e dal Teatro di Roma, l'«Edipo» Renzo Rosso è approdato l'altra sì Carignano accolto dal pubblico con vi- simpatia. C'è il rovescia- del mito classico, in qu- tragedia premiata con il Riccione nel '79. Edipo non è punito dagli perché ha vo- vedere troppo; anzi si sot- al potere divino con la for- della ragione, negando la propria colpa rinunciando punirsi. Ha ucciso Laio, non suo padre, ma rissoso qualunque; ha amato non madre, ma donna incontrata nella penombra d'un bosco. E allora perché accecarsi? Perché pagare per un crimine non commesso? Tutti, in una Tebe decimata e soffo- dalla peste, aspettano la espiazione; Edipo ge di accecarsi, si beffa dei sudditi. Forse che la ragion di Stato può nutrirsi an-

Pino Micol durante lo spettacolo

che simulazione.

Vedete come il grande mito della colpe si trasformi, con Renzo Rosso, in favola intrisa di cinismo, scetticismo, opportunismo, passione carnale. Chiuso in un palazzo grigio-ardesia, irto scale segnato da profonde fenditure (scene Antonio Fiorentino), Edipo stabilisce Tebe un rapporto distaccato, ragionante, non di rado sarcastico. Forse è un modo pre-freudiano affermare la propria estraneità. E la madre-moglie Giocasta non è più una donna annientata mostruosità della colpa. Se si uccide, in quella stanza aperta su un paesaggio immoto e malato, è per vergogna di sé dei figli, ma perché sa di non poter più Edipo.

Tragedia terrestre, dunque, che si allontana progressivamente da Sofocle per affermare i diritti della ragione, del sangue, del desiderio. Bisogna dare atto Pino Micol regista e protagonista di averla maneggiata con , di averla fatta crescere nell'atmosfera e nella tensione. Pur nello scompenso qualitativo primo e secondo tempo, pur nella differenza di ritmo, lo spettacolo impose subito la propria originalità e, nel finale acquiste una magnifica scansione drammatica.

Incorniciato in una grecità molto neoclassica, Micol ci un inatteso ritratto di Edipo, ne fa un antieroe totale, chiuso in un'ombra di ipocondria, desideroso smemorarsi in lunghi sonni, Recita stizzito, con occhiate oblique e tirate acciddiose; sa infuriarsi quando Tiresia viene a dirgli che all'origine della peste c'è il suo delitto immalinconisce con commossi intenerimenti di sacrificio di Giocasta. La quale interpretata un'intensa e viscerale Gianna Giachetti. Bravo il Creonte di Federico Grassi, allarmante le presenze laconica di Tiziana la, Ineccepibile Franco Alpestre. Me, dicevamo già da Padova, dove lo spettacolo debuttò nello scorso marzo, un attore fortemente caratterizzato non avrebbe dovuto interpretare doppia parte di Tiresia del Messaggero. E pazienza. Alla fine, lunghi applausi e molte chiamate.

Osvaldo Guerrieri

Luis Tasca a Baires

Regista espulso per alle attrici

BUENOS L'associazio- dei registi e degli attori argentini ha deciso all'unanimità di espellere l'anziano regista Luis Tasca, ritenendolo colpevole di «molestie sessuali». Tasca a aver molestato giovani attrici alle quali faceva provini, invitandole a spogliarsi e a praticare atti erotici, da sole o insieme a uomini o donne, quali apparentemente assistere. Il caso più recente che ha provocato l'intervento dell'associazione avvenuto in studio della rete televi- di Stato Atc. Tasca risposto affermando di essere innocente, ma non ha presentato difesa davanti all'associazione degli attori.

Accuse alla rockstar

Billy Idol picchia 2 al ristorante

LOS . Il rock Billy Idol è accusato dalla giusti- americana picchiato giovane donna conosciuta poco prima in un ristorante a Beverly Hills. Il procuratore ha affermato ieri, in un'udienza preliminare, che il cantante, di anni, deve essere accusato percosse e ferite. Idol avrebbe picchiato l'11 ottobre Amber Novel, che assieme ad un'amica si trovava in un ristorante di Beverly Hills, spesso frequentato dal cantante. Secondo fonti di polizia, donne avrebbero offerto un passaggio in automobile a Billy Idol che a quel punto si sarebbe messo ad urlare colpendo al volto Amber Novel e ferendole con uno dei suoi innumerevoli anelli.

Dall'Argentina la notizia di un ingaggio d'oro

Un miliardo per cantare Pavarotti: solo fantasie

MODENA. Pavarotti fa sempre notizia. Da Buenos Aires ne arriva nuova: il celebre tenore per un concerto del 15 dicembre all'aperto nella grande Avenida 9 de Julio, al quale assisteranno forse 500 mila persone, avrebbe chiesto addirittura 750 mila dollari, cioè quasi un miliardo di lire. Non basta: oltre a qu stratosferica cifra avrebbe chiesto, come per il che a San Paolo in Brasile, l'11 dicembre, un'assicurazione sulla vita mi- lione di , un'altra sulla vita in caso di incidenti e una terza in caso di annullamento del

Luciano Pavarotti, telefono, se ride di cuore: «Sì, buo- prendessi cifre simili, farei tre concerti l'anno e me starei in panciolle per altri 362 giorni. E' una follia pensare a cachet di un miliardo, a pazzesco che possano assistere 500 mila persone. La verità gliela dico io. Per i megaconcerti lavoro a percentuale. E allo spettacolo trovano posto diecimila persone, guadagno non più 50 milioni, in qualunque parte del mondo io canti. è gettoni presenza, spese da coprire per i viaggi, per i soggiorni, ma non parli di un miliardo, resto - conclude Pavarotti - di me si dicono meraviglioes, ma tanto inesatte. Non lamento, però. Ringrazio i giornalisti che s'interessano. Vuol dire che mi vogliono bene». [ar. ca.]

LA VOSTRA TV NON DICE NIENTE DI ORIGINALE.

Al Pacino, Dustin Hoffman, Sylvester Stallone, Robert De Niro non hanno tutti la stessa voce; hanno tutti lo stesso doppiatore. La loro vera voce va in onda solo su Tele+1 e potete sentirla se avete il decodificatore: basta premere un tasto del telecomando per passare dalla versione doppiata a quella originale. Per avere il decodificatore è necessario abbonarsi a Tele+1 in uno dei 2.000 punti vendita distribuiti in tutta Italia o telefonando allo 02/701388. Il servizio utenti di Telepiù è attivo tutti i giorni dalle 9 alle 22. Per 1.200 lire al giorno avrete subito a casa vostra la prima pay tv italiana, l'unica rete di solo cinema, senza interruzioni pubblicitarie e con doppio audio, **il modo migliore per vedere il cinema in tv.** TELE+1

DOVE TELE+1: TORINO CITTA': ALBERTIN VIA STRADELLA 93 - AMISANO VIA CIBRARIO 6 - AMISANO CORSO FRANCIA 179 - AUDIOVISIONE VITTORIO EMANUELE 65 - AUDISIO VIA EXILLES 85 - B.G.S. ELETTRODOMESTICI CORSO G. CESARE 44 - B.P. CENTER C.SO STATI UNITI 5 - C.D.A.HIG. VIA MASS - BENATI VIA GENOVA 23 - BOERO VIA PIOSS 29 - CASTIGLIANO CORSO SEBASTOPOLI 166 - CAVALLINO STRADA S. MAURO 89 - CENTRO CAVALLINO TRE VIA VINOVO 5 - CENTRO STEREO C.SO VERCELLI 164 - CERT CORSO DARSASSANO 126 - ELETTRODOMESTICI CARIE VIA M. LESSONA 31/33 - F.B.A. CORSO POTENZA 183 - FERRARIS PIAZZA CARDUCCI 169 - GALLENCA PIAZZA STATUTO 22 - GALLENCA VIA S. DONATO 44/C - GALLO VIA TIZIANO 34/C - GAMER VIA PO 20 - GIORGINI DINO VIA SAN MARINO 92 - GIORGINI MARIO VIA DI NANNI 112 - HI VIA S. FRANCESCO DI PAOLA 40/A - MAGLIOLA VIA N. PORPORA 1 - MARE VIA FAVUS 98/94 - MARVIN P.ZZA LAGRANGE 45 - MENZIO F.LLI GARIBALDI 34 - MONDIAL ELETTRODOMESTICI C.SO XI FEBBRAIO 33/G - MONDIAL RADIO VIA MADAMA RISTINA 37 - OSSOLA C.SO VERCELLI 94 - OSVALDO STRADA ANTICA DI COLLEGNO 248 - OVRIT VIDEO VIA S. SECONDO 49 B/5 - PRODUATTRO VIA VALDIERI 8 - R.O.S.S.I. VIA CAVOUR 14 - RADIO AUGUSTA VIA CARLO ALBERTO 47 - TELEVISION C.SO VERC - THORN EMI ITALIANA VIA XX SETTEMBRE 71 /B - V.E.R.A.T. VIA S. SECONDO 48 - VARTO VIA G. COLLEGNO 2 - TORINO PROVINCIA: ABBADIA ALPINA/ CHIALE VIA NAZIONALE 125 - ALPIGNANO/ MAZZA RENATO P.ZZA BELLINGERI 5 - AVIGLIANA/ GABBIANO C.SO LAGHI 84 - BORGARETTO BENASCO/ MANASSERO VIA GORIZIA 32 - BUROLO/ IL CONTATTO UNO VIA FORCHINO 1 - CALUSO/ ACCHITO SHOP VIA MARCONI 67 - CARMAGNOLA/ EXPOCASA CARMAGNOLA VIA GOBETTI 21 - CASTELLAMONTE/ TORIZZANO PIERO STRADA CASTELNUOVO NIGRA 17 - CHIERI/ CENTRO COMM. LE IL GIALDO VIA CONTE ROSSI DI MONTELERA - PAUSACHICO VIDEOSOUND VIA V. EMANUELE 62 - CHIVASSO/ MAZZAGLIA ANTONIO VIA DEL COLLEGIO 13/A - RICCIARDI MARIO VIA ITALIA 10 - CIRIE'/ OSSOLA P.ZZA SAN GIOVANNI 1 - A. E V. DIFFUSION VIA MATTEOTTI 90 - CONVERTINO ELETTRODOMESTICI GAZZERA 20 - COLLEGNO/ MONITOR C.SO FRANCIA 92/C - STELLA NICODEMO C.SO FRANCIA 235 - IVREA/ ELETTRONICA 2000 C.SO VERCELLI 3 - MONCALIERI/ CURINO STRADA GENOVA 45 B/5 - NICHELINO/ MANTELLI VIA STUPINIGI 4 - MANTELLI VIA TORINO 45/47 - PIANEZZA/ R.T.M. VIA CADUTI 21 - PINEROLO/ L'ELETTRODOMESTICA MONZO P.ZA VITTORIO VENETO 26 - OBERTO VIA BUNIVA 83 - RIVAROLO C./ ELETTRONICA MORLETTO C.SO TORINO 25 - RIVOLI/ CASTIGLIANO GIORGIO VIA F.LLI PIOL 18 - ROSTA/ GIBBON & MILAN CORSO MONCENISIO 74 - SETTIMO TORINESE/ FELLONI VIA F.LLI ROSSELLI 3 - STRAMBINO/ B & B ELETTRONICA C.SO ITALIA 18 - VOLPIANO/ TELESIGEM VIA GARIBALDI 3 CUNEO CITTA': ETA BETA VIA VITTORIO AMEDEO II 13 - GIULIANO F.LLI VIA ROMA 38 - ROSSI MARCO C.SO NIZZA 16 - CUNEO PROVINCIA: ALBA/ TELEALBA C.SO MATTEOTTI 11/A - BANDITO BRA/ ELETTRO 90 VIA DON ORIONE 134 - BRA/ LINK VIA VITTORIO EMANUELE 50 - GENOVA/ EXPOCASA GENOLA VIA FRASSINETTO 4 - MANTA/ EXPO CASA MANTA S.S. LAGHI DI AVIGLIANA 88 - MONDOVI'/ CURETTI AUGUSTO C.SO ITALIA 3 - ROSSI MARCO P.ZZA C. BATTISTI 3/G - SAVIGLIANO/ CENTRO TV COLOR VIA TORINO 82 - STEREORECORD VIA SALUZZO 42 - CENTRO VENDITA VIVALDA P.ZZA ANNUNZIATA 1 ASTI CITTA': CARACCIOLO VIA BATTISTI 24 - STEREOTECNICA HI-FI SISRC VIA S.G. BOSCO 34 - VIDEO MARKET C.SO DANTE 109 - ASTI PROVINCIA: CANELLI/ ALCIATI REGIONE DOTA 54 - ALESSANDRIA CITTA': ASTUTI G.B. VIA VOCHIERI 44 - AUDIOVOX VIA MIGLIARA 43 - ELCA C.SO LAMARMORA 51 - VIPIANA VIA MARENGO 84 - ALESSANDRIA PROVINCIA: CASALE MONFERRATO/ CENTRO FOTOGRAFICO CASALESE VIA ROMA 43/45 - VIPIANA V. LE CAVALLI D'OLIVOLA 6 - NOVI LIGURE/ EL. ERR. MA. VIA GRAMSCI 23/25 - VALLEGRO VITTORIO VIA MAZZINI 155/157 - OVADA/ GARRONE&GARBARINO PIAZZA XX SETTEMBRE 15 - RADIOLINO DI GIORGI VIA LUNGORBA MAZZINI - TORTONA/ GUAGNINI BENIAMINO VIA EMILIA 79 - VALLEGRO DUE P.ZZA ROMA 2 - VALENZA/ STEREOSOUND C.SO GARIBALDI 109/BIS - VALENZA PO/ RUZZON FRANCO P.ZZA GRAMSCI 23/A - NOVARA CITTA': BARALE F.LLI C SO ITALIA 11 - BARALE F.LLI V. LE ROMA 13 - BARTE VIA PERRONE 14 - PENATI VIA MATTEI 29 - VIDEOGRAZIANO VIA DE MILLE 14/A ZETTON VIA MARCONI 2/A - NOVARA PROVINCIA: BORGOMANERO/ CASATI PIAZZA XX SETTEMBRE 2 - CASTELLETTO TICINO/ EXPERTISSIMO VIA BEMPIONE 185 - ELINO/ CENTRO COMM. LE IL RISPARMIONE B.S. LAGHI 229 KM 22 - VERCELLI CITTA': ELETTROGAMMA BUSETTO C.SO BORMIDA 27 - MASSA UMBERTO & C. VIA TRENTO 34 - VIPIANA VIA G. FERRARIS 54 - VERCELLI PROVINCIA: BIELLA/ DA GIACOBBE VIA DANTE 5 - IL CONTATTO UNO VIA CANDELO 31 - MOSCA VIA ITALIA 68 - TVVIDEOHIFI VIA ITALIA 67 - BORGOSESIA/ TV ANDREIS V.LE VARALLO 28 - / MOSCA MERCATO VIA PIAVE - MASSERANO/ ELECTRONIC MARKET FRAZIONE S. GIACOMO - : FONTANA & C. VIA CHALLAND 13 - GATTI F.LLI VIA FESTAZ 75 - ASTA PROVINCIA: CUART/ GLAMOX ITALIANA REGIONE AMERICA 103.

& TIVU'

Stefania Sandrelli autolesionista per fare la mamma ad ogni costo

QUESTA volta Stefania Sandrelli si è buttata proprio a capofitto in uno di quei ruoli che ormai predilige. Dopo l'esplosione erotica dalla «Chiave» di Tinto Brass, quest'attrice sempre splendida nella sua bellezza morbosamente sfiorita, ha abbracciato con una determinazione assoluta i ruoli di moglie e di madre, sia al cinema (un film per tutti, «La famiglia» di Scola), sia in tv (ricordiamo due serial, «La stella nel pozzo» con Ray Lovelock, e «Come stanno bene insieme», con Sergio Castellitto). Adesso, con quest'ultima miniserie in onda su Canale 5 (ieri la prima puntata, mercoledì prossimo la seconda), Sandrelli ha ottenuto la sublimazione del personaggio moglie-madre: interpreta una donna che, pur mantenendo il suo temperamento giocoso, sacrifica la propria esistenza per badare ai figli e alle famiglie degli altri. Quasi una missionaria laica materno. «Come una mamma» si intitola lo sceneggiato scritto De Concini (»La piovra») e diretto da Vittorio Sindoni.

Un'altra particolarità evidentemente molto gradita alla Sandrelli (nei suoi film accade sempre) è quella di cominciare la narrazione molti anni prima rispetto ai giorni nostri, così lei può giocare ad essere giovanissima. Siamo dunque a Vernazza, una delle Cinque Terre liguri, nel 1970. La protagonista, Elvira, è molto affezionata al bambino Marco, in vacanza lì ogni estate con i genitori. Lo ama talmente da far sospettare al telespettatore che il figlio sia suo. Ma non è così, falso allarme. La famiglia di Marco abita a Roma, e Roma Elvira andrà fare da tata al bambino. Fino a quando i genitori si separano e lei dovrà cercarsi un'altra famiglia, e poi un'altra e un'altra ancora. Di lì, dall'affetto per Marco, nasce tutta la storia. Ne incontrerà tanti, Elvira, di ragazzini, e naturalmente gliene capiteranno tutti i colori, senno non si faceva il film: ci sarà chi si droga e chi ha le turbe perché ha visto il padre suicidarsi, chi è handicappato e si innamora di lei, chi gioca ai cavalli e le rube soldi.

E intanto la tata che fa? Piange, ride, si dispera, soprattutto non sposa il innamorato Fiorino, che è Massimo Dapporto (prima brutto scemo baffi, poi carino con), non fa figli. Ecco, a questo proposito, si dicono anche un cumulo di sciocchezze: quando la protagonista, arrivata ai 35 anni, sta per cedare all'amore, desiste perché si rende conto che non potrà più dare un bambino al suo partner. Ma come, a 35 anni? Ma è matta? La Sandrelli è molto brava e dedita a questo suo personaggio che fa venire un po' il nervoso, tanto è anacronistico il modello di donna che propone. Sono invece molto pertinenti i particolari che fanno rivivere l'atmosfera dall'epoca, le canzoni (Morandi e Dalla soprattutto), le trasmissioni della tv d'allora, i film. Ci sono molte osterie e molte pizzerie, i protagonisti mangiano spesso. La seconda puntata sarà più sfilacciata della prima e la Sandrelli supplicherà la sua missione materna in modo ancora più drastico, lei, buona, contrapposta alle donne che lavorano, cattive e insensibili: non è un bel segnale, per sceneggiato tv.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Cher difende un barbone

SUSPECT - PRESUNTO COLPEVOLE
1987, Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Giallo di Peter Yates con Cher, Dennis Quaid e John Mahoney. Thriller avvincente, in cui l'avvocatessa Kathleen Riley (la bellissima Cher) deve difendere, d'ufficio, un barbone sordomuto, accusato di un delitto che probabilmente ha commesso. A far luce misterioso caso legato al suicidio di un giudice Corte Suprema, l'aiuterà giurato Eddie Sangor (Dennis Quaid).

RAMBO III
1988, Raidue alle 20, dur. 110'

Avventuroso di Peter Sylvester Stallone, Richard Crenna, Kurtwood Smith. In prima visione tv. Non c'è pace per John Rambo, reduce dal Vietnam. violenza risplode in lui, dopo periodo di assolute meditazione in buddista in cui ritirato nella speranza di dimenticare gli orrori della guerra. funzionario dell'ambasciata americana gli comunica però che il suo ex colonnello, Sam Trautman, è rapito dalle truppe sovietiche dislocate in Afghanistan. Rambo entra in azione.

[illegible] IN [illegible]
Tmc alle 20,30; dur.120'

Per «No zapping!», in prima visione tv, il [illegible] H. Mackenzie, con Asher Brauner, Jesse Vint, Bonnie Beck. I rambo della Cia contro i falchi del terrorismo internazionale. (Asher Brauner) e Vint) in ogni modo di liberare un ostaggio americano prigioniero a Beirut. Le cose però non sono così semplici: ritroveranno infatti l'ostaggio in Angola, durante un'altra missione.

Sylvester Stallone in «Rambo III» su Raidue alle 20,30

ADDIO AL [illegible]
1984, 1 alle 20,30; dur. 150'

Commedia di Neal Israel con Tom Hanks, Adrian Zmed. Piacevolissima la storiella pre matrimoniale di due promessi sposi l'addio al celibato. Lui organizza una festicciola a base di alcol e musica. Lei, sospettosa, non è da meno: invita le sue amiche a truccarsi da ragazze squillo per il pr Rick. La fedeltà è messa duramente alla prova.

IL VIZIO SULLA PELLE
1962, Rete 4 alle 22,50; dur. 150'

Film brillante di Delbert Mann, con Cary Grant e Doris Day. La celebre coppia va alle Bermuda, nella speranza di raggiungere la sospirata ns. Per avere pochi momenti di intimità, dovranno attendere il matrimonio.

OGGI SEGNALIAMO

SAMARCANDA
Alle 20,30 Raitre

Il rapimento di Roberta Ghidini, i ricoveri rifiutati, la Sanità, lo scontro fra Cossiga e il Csm le maggiori questioni su cui si discuterà «Samarcanda». In il ministro alla Sanità, Francesco De Lorenzo, dovrà confrontarsi operatori sanitari e pazienti del S. di Roma minacciato di chiusura. Il giudice Raffaele Bertone affronterà l'on. Alfredo Biondi, da Centenaro di Lonato, Maurizio Torrealta racconterà le ultime notizie rapimento di Roberta.

[illegible]
Alle 16 Raiuno

Adriano Celentano prenderà parte allo «Zecchino d'oro», e proporrà un messaggio dell'Unicef. La rassegna di per l'infanzia, in programma all'Antoniano di Bologna, sarà p Cino Tortorella e Maria Teresa Ruta.

MORETTI A «ON-OFF»
Alle 23,35 su Raitre

Un'intervista a Nanni Moretti sulla crisi delle sale cinematografiche sarà proposta a «On-off», il settimanale tv curato da Antonio Leone. Moretti parlerà anche dell'iniziativa da lui presa di rilevare la gestione di un cinema ribattezzato «Sacher».

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
8,50 Biblioteca di Raiuno: i gial d'autore. **Quer pasticciaccio brutto di via Merulana.** Quarta e ultima puntata
8,55-10 Regia di Pasquale Satalia
Unomattina Economia
10,15 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
11,05 **Un anno nella vita.** Telefilm

POMERIGGIO
Gigi Sabani presenta **Piacere Raiuno.** *In diretta con l'Italia.* Con Danila Bonito. 1ª
12,25 tempo fa
12,35 **Piacere Raiuno.** 2ª parte
Tg1 - Tre minuti di...
14 — **Piacere Raiuno.** 3ª parte
14,30 **Cose dell'altro mondo**
15 — **Primissima.** Attualità
15,30 **Cronache italiane**
16 — Eurovisione. Dall'Antoniano di Bologna 34° **Festival delle Zecchino d'oro.** Presentano Cino Tortorella e Maria Teresa Ruta
17,25 **Spaziolibero.** Confindustria.
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA
18,05 **Fantastico bis**
18,40 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. *La paura e gli animali.* Di Alighi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Dal Salone Margherita in Roma Castellacci & Pingitore presentano **Crème Caramel.** Scritto da Mario Castellacci, Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. Con Pippo Franco, Oreste Lionello, Prati. Regia di Francesco Pingitore. 1ª
23 — **Poliziotti** Telefilm. *Il rubacuori*
Oggi al Parlamento
0,40 **Mezzanotte e** Gigi Marzullo
1 — **L'amico** (1984). Film. Regia Blanc. Con Gérard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Duez

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,20; 18,45; 23,55
8 — Cuore e batticuore. Telefilm
8,50-9 **Tom & Jerry - Braccio di Ferro,** cartoni
9 — Speciale DSE - **Alla ricerca di Sabbionia.** Di Luigi Necco
10 — L'ultimo amante (1965). Film di Mario Mattoli. Con Amedeo Nazzari, May Britt, Nino Besozzi

11,55 **I fatti vostri**
13,25 **Tg2 - Economia**
13,45-15,25 **Supercoop**
15,45 **Segreti per voi**
15,50 **Quando si ama**
Santa Barbara, serie tv
Lo schermo in casa. **La città in fiamme** (1979). Film drammatico. Regia di Alvin Rakoff. Con Barry Newman, Susan Clark, Shelley Winters, Ava Gardner, Henry
17,25 **Dal**
17,30 **Bellitalia.** Una del Tgr
17,55 **Rock caffè.** Di
18,35 **Tg2 Sportsera**

18,20 **Miami vice - Squadre Anti-** Telefilm, e *simpatia*
Tg2 - Lo sport
20,30 **Rambo III** (1988). Film avventuroso. Regia Peter Stallone, Richard Kurtwood Smith
Perugia. **Pugilato: Robert Baptist.** Titolo mondiale supermedi. Per il pugile umbro un'altra tappa verso il record di Nino Benvenuti
22,20 **Tg2 - Pegaso.** Fatti & opinioni. A cura di Michele Mangiafico
caffè. Di Andrea Olcese Cl di notte. La scelta di indagare. Di Irene Bignardi.
La formula (1981). drammatico. Regia di John C. Avildsen. Con George C. Scott, Marlon Brando, Kaiser, Sir John Gielgud

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30; 0,45
11.— Cataria. **Scherma: Trofeo Mannino**
11,30 Hockey su ghiaccio: Alpen Liga
12 — **DSE** - In diretta dal TV 2 di Milano **Il circolo delle 12.** Con Gaspare Barbiellini Amidei

14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE. La scuola si aggiorna - Educazione ambientale - Educazione alla salute**
15,45 **Pianeta calcio**
16,55 Hockey su pista: Mastrotto - As Thiene
18,30 - **Enicham Priolo Siracusa**
17 — **Vita col nonno,** telefilm, *A passo di danza*
17,45 **La** - e **Tv estero**

18 — **Geo,** *Il falco cacciatore,* di W.
19,45 **TG 3 - Derby**
Piero Chiambretti **Il portalettere**
20,00 **Blob. Di tutto più,** di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A. Sancio**
20,30 **Samarcanda,** ideato e condotto Michele Santoro, con la collaborazione Adriana Sabbatini. Realizzazione di S. Monosi
23,35 **On-off,** settimanale di cultura e spettacolo
24 — **Specialmente sul 3 - TG 3 Reportage**
1,05 **Meteo 3**
1,10 **Appuntamento al cinema**
1,20 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

7 — **Prim** news
8,30 **Arnold,** telefilm. *La notte del grillo*
9,05 **La foglia d'oro,** film con Gary Cooper, Lauren Bacall. Regia di Mich
Il pranzo è gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 **Canale 5 news,** news
12,45 **Non è la Rai,** condotto Enrica Bonaccorti. di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia** condotto da Maria Flavi
Ti amo parliamone, condotto da Maria Flavi
15,55 **Bastando bastando,** gioco
16 — **Bim bum bam,** cartoni
16 — **Ok Il prezzo è giusto,** condotto da Iva

18,53 **Bastando bastando,** gioco
La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
19,48 **Canale 5 News,** news
19,45 **Il gioco del 9,** quiz, condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,25 **Striscia la notizia,** show. *La voce dell'impotenza.* Condotto da Giorgio Faletti e Lunda Buzzanca
20,40 **Telemike,** gioco-quiz condotto da Mike Bongiorno
23 — **Maurizio Costanzo show,** talk-show
26 — **Canale 5 News,** news
1,00 **Striscia la notizia,** show
1,20 **New York New York,** telefilm, *Finzione o realtà*
2,10 **Missione Impossibile**
2,55 **Force,** telefilm
Bonanza, telefilm, *Un sindaco per Virginia City*
4,25 **Mai dire** telefilm, *Gioco d'azzardo*
5,15 **La strana coppia,** telefilm, *Lo scoviniata che veniva una sera*
6 — **Carmen,** telefilm, *Complotto mortale*

Meteo, news
Studio aperto, news
7 — **Ciao ciao mattina,**
8,27 **Meteo,** news
8,30 **Studio aperto,** news
9,05 **Super Vicky,** telefilm, *I vicini di casa*
9,30 **Chips,** telefilm, *Chiaro di luna*
10,30 **Magnum P.I.,** telefilm, *La scommessa*

11,27 **Meteo,**
11,30 **Studio aperto,** news
11,45 **Mezzogiorno italiano,** conduce Gianfranco Funari
Benny Hill Show, replica
14,15 **Don Tonino,** telefilm con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi, *Don Tonino e* *di morte*
Il mio amico Ultraman, telefilm, *Rotta di collisione*
17 — **A-Team,** telefilm, *Si accontenta gode*
18 — **Mondo Gabibbo,** show

11,27 **Meteo,** news
11,30 **Studio aperto,** news
11,45 **Mezzogiorno in famiglia,** conduce Corrado Tedeschi
12,30 **Medicina 33,** rubrica
13 — **La pedroncina**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi,** cartoni
18 — **La pedroncina**
18,30 **Nelson: dovere,** sceneggiato con: Kenneth Colley, Geraldine James, John Clements, Anna Massey
22 — **Ghiaccio e neve,** con Pierino Gros

ALLA RADIO

RADIO**UNO**
Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23.**
8,11 Oggi è un altro giorno; **8,45** Ieri al Parlamento; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu hai i figli gli altri; **12,04** La pentola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,47** La diligenza; **14,28** Sportello aperto e Radiouno; **18** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo *Camion;* **18,08** *Radioboy;* **18,30** Denaro chi sei? **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno jazz '91; **22,40** Oggi al Parlamento; **23,00** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**
Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30;** **22,30**
8,06 Radiodue presenta; **8,46** Agiaja; **9,07** A video spento; **9,33** Parliamone un attimo; **9,36** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Impara ; **14,16** Programmi regionali; Meteo; **15,30** Gr Il Economia; **15,45** Parliamone un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Parliamone un attimo; **18,35** Appassionata; **19,50** DSE - Conoscere. Il pensiero di... **20,30** Dentro la sera; **22,10** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**
Giornale radio: **6,15; 8,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 22,15**
6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** I giorni della radio; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **12** Opera in canto; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,05** Diapason; Palomar; **17** Scatola sonora (I parte); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II parte); **19,15** DSE - La scuola si aggiorna; **19,45** Scatola sonora (III parte); **21** Radiotre suite. L'amico Fritz; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
14 — Drivissima
14,35 **Snack: Isabelle de Paris,** cartone - in tv, film
15,55 **Tv donna**
16,20 **Yes I do**
16,35 **Arriva la banda**
16,45 **Telelotto**
20,30 **No zapping,** gioco. **Mercanti di guerra**
22,30 **Festa compleanno,** con Gigliola Cinquetti
23,55 **Tm Bci - Il pianeta ne-**
0,40 furia **Baskerville,** film
Con

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
18 — **Happy end,**
18 — **Morini e mezzanotte,** film
21 — **Rosa selvaggia,** telenovela con V. Castro
Un drago per amico, cartoni animati
23 — e la
23,30 **Emma,** miniserie, regia di John Barua con; Barbara Carrera. Ultima parte
22 — **Fiori di zucca**
22,30 **Una donna dietro la porta,** film, regia di Pino Tosini con: Dalila Di Lazzaro , John Saxon

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,55
16,40 **Pronto ventuno 3**
17 — **Marina,** telenovela
17,25 **Pelino,** cartoni
17,35 **Natura amica**
18 — **Genitori in blue-jeans**
18,25 **A proposito di... salute**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Menabò,** gioco
22,05 **Prossimamente cinema**
22,20 **Visti da vicino.** Francesco Guccini «Da Pàvana»
23,10 e **e sempreverde,** telefilm
24 —

TELE +1

17,25 **+1 news,** news
17,40 **Lettera a Breznev,** film
19,30 **Anteprima,** news
20,30 **Ladro e gentiluomo**
22,25 **Batman,** film
0,40 **I misteri del giardino di C. House,** film
2,40 **Rita, Sue e Bob in più,** film di Alan Clarke
4,25 **Apocalypse now,** film

TELE +2

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; **Un battito d'ali dopo la strage,** film di P. Granier-Deferre con Y. Montand, L. Massari

TELE [illegible]

12,30 **Basket: Chicago-Detroit** (replica)
13,30 **Momenti di sport**
14,15 **Sailing** (replica)
15 — **U.S.A. sport**
18,30 **Belgio-Germania**
19,30 **Wrestling spotlight**
17,30 **Pallavolo. Coppa Italia: Finale terzo posto**
19,30 **Sport time**
20 — **Pallavolo. Coppa Italia: Finale primo posto**
22 — **Almanacco**
22,30 **La grande boxe**
23,30 **Tennis**
0,30 **Momenti di sport**
1 — **U.S.A. sport**
1,30 **Grip**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in Regione,** attualità
12 — **Il ritorno di Diana Salazar,** telenovela
12,30 **Medicina 33,** rubrica
13 — **La pedroncina**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi,** cartoni
18 — **La pedroncina**
18,30 **Nelson: dovere,** sceneggiato con: Kenneth Colley, Geraldine James, John Clements, Anna Massey
22 — **Ghiaccio e neve,** con Pierino Gros

ITALIA 7

18 — **Andrea Celeste**
18,30 **Andiamo al Cinema**
18,45 **Usa today,** news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa,** news
15,30 **Telecity per voi**
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **Crime story,** telefilm
20,30 **Top managers,** film con: Christophe Malavoy, Gerard Cluzet
22,30 **Colpo grosso,** quiz
23,20 **Fatti di cronaca vera,** news
23,30 **Il cinico, l'infame, il violento,** film
1,25 **Colpo grosso**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20; 22,30
15,05 **Semplicemente Maria,** teleromanzo
16 — **Ai grandi magazzini**
17,15 **Sentieri di gloria,** teleromanzo
Il tesoro del sapere, programma per ragazzi
19,15 **Oltre la notizia,** informazione
19,30 **Diario,** informazione
20 — **Semplicemente Maria,** teleromanzo
Al grandi teleromanzo
22 — **Sentieri di gloria,** tele-

Dash
DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino 29/2/92.

Poteva il corriere espresso aereo n° 1 d'America accontentarsi di essere il n° 1 in America?

No.

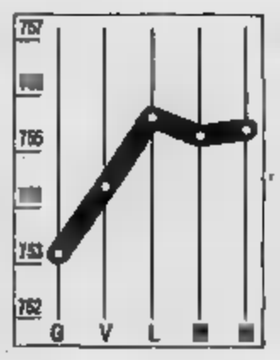
Siamo il corriere espresso aereo n° 1 d'America perché diamo ai nostri clienti ciò che chiedono: spedizioni affidabili e veloci. Lo fanno tutti, direte voi. Allora significa che noi lo facciamo meglio. Ogni giorno, con la competenza dei nostri 90.000 specialisti e con oltre 400 aerei e 29.000 veicoli portiamo praticamente tutto, in tutto il mondo. Dalle più piccole alle più grandi spedizioni. E grazie al nostro unico sistema computerizzato di controllo siamo in grado di dare in tempo reale l'esatta posizione di ogni spedizione e di seguirla fedelmente fino a destinazione. Essere il n° 1 d'America non ci accontenta. Vogliamo diventarlo anche in Italia offrendovi l'esclusività e l'affidabilità dei nostri servizi. Chiamateci gratuitamente al Numero Verde Servizio Clienti: 1678-33040.

FEDERAL EXPRESS®

Affidatevi al n° 1.

DOLLARO
1211,055

Continua la lenta discesa del dollaro, trascinata dalla sorte di Wall Street. Alla chiusura dei mercati valutari italiani, la moneta Usa ha toccato quota 1211,055 lire rispetto alle 1212,695 lire della vigilia.

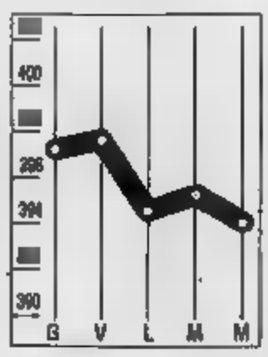


MARCO
755,355

Marco ancora livelli record: ieri è fissato in a 756,365 lire contro le 755,225 lire di martedì. Oggi si riunisce il consiglio direttivo della Bundesbank che dovrà esaminare la situazione del credito.

COMIT
-0,37%

Piazza Affari scende a quota 612,53 in attesa liquidazione. Dopo i fallimenti di Capelli e Sozzi, il aspetta scadenza come il momento della verità per verificare le insolvenze sono finite.



DISTRETTO
-0,30%

Ristretto in calo, l'Indice Ibi è a quota 394,10. Stabile la Pop. Novara, mentre la Milano perde lo 0,17%. Più robusti i cali di Creditwest (-5,33%), Citibank (-3,57%), Cibiemme (-2,68%) e Condotte Acqua (-7,09%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 21 Novembre 1991 ■ 29

Maggioranza spaccata: il voto slitta di 8 giorni e il provvedimento rischia di decadere

Stop al decreto sulle privatizzazioni

Carli a Nobili: sei solo un impiegato

ROMA. Fitta nebbia a Montecitorio. Il decreto per le privatizzazioni è scomparso all'improvviso dal calendario dell'assemblea della Camera. E ora rischia decadere. Tra mille incertezze dei deputati, a partire da quelli della maggioranza, la conferenza dei capigruppo ha rinviato l'esame del provvedimento a mercoledì e giovedì della prossima settimana, 27 e 28 novembre. E' così stato bloccato Guido Carli, ministro dc del Tesoro, padre delle travagliate e irriducibile sostenitore delle privatizzazioni.

che le date siano rispettate, il Senato avrà pochi giorni per convertire in legge il decreto: deve farlo entro il 2 dicembre per rispettare i termini della Costituzione. «Se non ce la faremo, temo, il governo ripresenterà il decreto nel testo approvato dalla Camera» ha preannunciato Egidio Sterpa, ministro per i rapporti con il Parlamento.

Sembra svanito nel nulla il faticoso compromesso di venerdì scorso fra i quattro partiti che sostengono il governo (dc, psi, pli e psdi). Il risultato era un maxi emendamento approvato dalla commissione Bilancio della Camera. Ma in aula alcuni problemi si sono subito riproposti. La questione più delicata è stata aperta da Giuseppe Sinesio, deputato dc. Sinesio ha presentato un nuovo emendamento per dare più autonomia agli enti di gestione delle partecipazioni statali nella vendita di aziende. Il psi concorda; martedì il problema è stato esaminato in un incontro tra esponenti socialisti e il relatore del provvedimento, il democristiano Franco Carrus.

Carli si è visto colpito nel cuore. Ha reagito con durezza, non solo contro Sinesio, ma perfino contro Franco Nobili, presidente dell'Iri. «Il dottor Nobili è un impiegato del popolo italiano che deve rispondere a coloro dai quali gli deriva il potere così il governo deve rispondere al Parlamento» ha tuonato in una riunione ristretta a Montecitorio per discutere le proposte di modifica.

Carli rivendica quindi il diritto del governo di dire quali aziende vendere. Proprio in questi giorni l'Iri (come l'Eni e l'Efim) ha indicato i settori prioritari ma non la lista delle aziende cedibili nella risposta data al ministero delle partecipazioni statali che ha chiesto lumi sulle privatizzazioni. Ci sono aspetti paradossali: chi è sempre appellato alla libertà del mercato, come Carli, ora invoca l'esigenza di dare direttive agli enti. Il ministro ha definito, nella riunione ristretta, «offensivo» l'emendamento di Sinesio. Anche secondo Carrus correggendo il testo si «rischia di sovvertire l'ordine gerarchico tra manager e governo».

E allora come si risolve la disputa? Il sottosegretario alla presidenza, il dc Nino Cristofori, fa sapere che «è in corso la ricerca di una mediazione». Ma Sterpa è più drastico: «Non molleremo, la proposta Sinesio non può essere accettata».

Con l'iter del decreto, è stato formato anche l'emendamento per lo scioglimento dell'Efim annunciato dc Gerardo Bianco e fatto proprio dai radicali. Ma in questo caso a dire no è il presidente del Consiglio in persona. Giulio Andreotti, attualmente anche ministro delle Partecipazioni statali. Con una nota del ministero, il governo ha reso noto di aver preparato un progetto di riassetto dell'Efim presieduto da Gaetano Mancini che comporta «una più omogenea ripartizione» dei settori di attività «fra tutti gli enti» delle partecipazioni statali. Come Andreotti, contro l'emendamento si sono schierati il psi, il psdi, la dc (ma con molti dissensi) e ieri alla Camera il pds.

Niente scioglimento quindi, ma anzi una ridefinizione dei compiti dell'Efim. Per Andreotti non è opportuno un intervento del Parlamento insieme al decreto sulle privatizzazioni. Il governo - dice il comunicato - è ad affrontare la questione incidentalmente nel corso della discussione finanziaria annuale, per creare delicati problemi di occupazione e di credito anche nel sistema bancario internazionale». Il progetto di riassetto a cui fa riferimento la è stato studiato da una commissione insediata un anno fa da Franco Piga, il ministro scomparso.

Oggi stesso Andreotti presiederà un vertice con i presidenti dei tre enti, Nobili (Iri), Cabriele Cagliari (Eni) e Mancini. L'occasione è la riunione della commissione sulle privatizzazioni istituita al ministero. I sottosegretari, il dc Paolo Dal Mese e il socialista Sebastiano Montali, presenteranno i risultati raggiunti. Verranno poi esaminate le risposte date dai tre enti si pronunciati sulle attività cedibili.

Roberto Ippolito

TUTTI I GUAI **DA AGNES** E PARTECIPAZIONI

SOCIETA'		1990 FATTURATO	1990 INDEBITAMENTO	1990 PATRIMONIO	1991 FATTURATO	1991 INDEBITAMENTO
STET			17.921	17.422	11.131	18.438
DI CUI:	SIP	16.720	18.787	11.521	9.459	20.784
	ITALCABLE	707	5	811	341	
	ITALTEL	2.350	196	896	(2)	(1)
FINMECCANICA		9.652 (2)	4.158	3.226	(1)	(1)
DI CUI:	ANSALDO	3.122	1.824	1.024	(1)	(1)
	ALENIA	4.175	2.842	1.517	1.942	2.284
IRITECNA		5.987 (3)	7.791	4.221	(1)	(1)
DI CUI:	ITALSTAT	3.912 (3)		4.033	(1)	(1)
	ANTI	2.055 (3)	1.917	186	(1)	(1)
SME		5.294		1.010	2.725	186
ALITALIA		5.491	1.041	1.424	2.612	829
ILVA		10.811	4.942	2.873	5.816	5.486
FINSIEL		1.074	112	174	(1)	(1)
FINCANTIERI		2.019	128	522	(1)	(1)
		1.816	1.941	396	(1)	(1)
		3.534	1.724	131	(1)	(1)

NOTA - I DATI IN MILIARDI DI LIRE SI RIFERISCONO AI BILANCI CONSOLIDATI. PER IL PRIMO SEMESTRE 1991 IL FATTURATO E' RELATIVO AL PERIODO E L'INDEBITAMENTO E' QUELLO COMPLESSIVO.

1) CIFRE NON DISPONIBILI POICHE' LA SOCIETA' NON E' QUOTATA IN BORSA E NON E' QUINDI TENUTA A PRESENTARE IL BILANCIO SEMESTRALE.

2) SI TRATTA DEI RICAVI IN QUANTO IL FATTURATO NON VIENE FORNITO.

3) SI TRATTA DEI RICAVI RISPETTIVAMENTE, MENTRE IL VALORE DELLA PRODUZIONE E' 8.301 PER IRITECNA, 5.884 PER ITALSTAT, 2.440 PER ITALIMPIANTI.

Il presidente dell'Iri Franco Nobili e (sopra) il ministro Guido Carli

Andreotti scende in campo per salvare l'Efim e oggi vede i presidenti dei tre enti di gestione

L'hit parade dei debiti Iri

In testa figura delle società più ricche, la Sip, seguita dall'Italstat
Ma in rapporto al patrimonio i casi più esplosivi sono Rai e Italimpianti

ROMA. Debiti, biti. Ancora debiti. Soffocano l'Iri. Le società del gruppo presieduto da Franco Nobili fanno a gara per collezionarne. A sorpresa, in testa all'hit parade figura una delle aziende più ricche dell'ente: la Sip che a fine giugno ha sfondato di lo quota ventimila. I suoi debiti, infatti, arrivati a 20.769 miliardi.

La Sip (che viaggia però sui 400 miliardi di utili l'anno, 10 mila di investimenti) ha il primato dell'esposizione finanziaria solo in base ai valori assoluti. Ma in rapporto al fatturato c'è chi la batte. Al comando di questa hit parade parziale c'è l'Italstat. Nel 1990 la società, allora presieduta da Ettore Bernabei e poi confluita con l'Italimpianti nell'Iritecna di Mario Lupo, ha messo insieme debiti superiori per il 60% ai ricavi vendita. Lo scorso anno invece i debiti Sip (quando era amministratore delegato Paolo Benzoni) hanno superato il fatturato del 20 per cento; la prima relazione semestrale firmata dal presidente Ernesto Pascale (nominato a maggio) presenta più debiti del fatturato per circa il 10 per cento.

Azienda per azienda per l'Iri è scattato l'allarme. Certo, la situazione complessiva non è identica a quella presieduta da Gaetano Mancini i cui debiti superano il fatturato quasi per cento. Ma c'è da allegri. E le sorprese non finiscono mai. Emergono realtà sconcertanti un'altra classifica, quella ricavata mettendo in rapporto l'esposizione finanziaria con il patrimonio. Enrico Manca e Gianni Pasquarelli, presidente e direttore generale della Rai, guidano un'azienda 13 volte superiori al patrimonio. L'Italimpianti di Fulvio Tornich è a ruota, un rapporto 10 a 1. La Finmare Rosina surclassa il patrimonio di 4 volte.

E poi ci sono i «dischi caldi», cioè le società con debiti in forte salita, tanto da avvicinarsi ai vertici dell'hit parade. E' il caso dell'Alenia di Fausto Cereti, l'azienda aerospaziale controllata dall'Iri tramite la Finmeccanica. I suoi sono cresciuti nei soli primi sei mesi dell'anno 1227 miliardi, appesantendo i conti di Fabiano Fabiani, amministratore delegato Finmeccanica, che nel 1990 aveva debiti superiori al patrimonio per quasi il 30 per cento e pari a oltre il 40 per cento dei ricavi (come Italstat e Italimpianti, la Finmeccanica non rende noto il fatturato, ritenuto di in poiché l'attività è spesso basata su commesse pluriennali fatturate a fine lavoro).

Mentre riceve i bollettini di guerra dalle centinaia di società del gruppo, reagisce alla tremenda spirale degli interessi da pagare alle banche. Chiede tariffe adeguate, sollecita l'intervento del governo come azionista per le aziende, mette in vendita la Cementir. Nel 1990 i debiti di tutto l'Iri hanno raggiunto i 55.332 miliardi su fatturato, con rapporto del 90 per cento.

Dove si arriverà? Il quotidiano «Il Sole 24 Ore» to un incontro di banchieri alla Banca d'Italia. emerso il problema dell'affidabilità dell'Iri. Le banche chiederanno all'ente di rientrare? Dagli Uniti, dove si trova, sapere che la riduzione dei debiti è un problema che riguarda direttamente le società controllate e l'ente.

Lo stesso presidente dell'Iri ha evidenziato le delle Stet per il dilatarsi dell'indebitamento. Si tratta delle finanziarie per le telecomunicazioni presieduta da Biagio Agnes e alle quale fa capo la Sip. A fine settembre, il comitato di presidenza dell'Iri ha sollecitato la Stet a essere più all'esposizione finanziaria. I suoi debiti complessivi non hanno raggiunto il fatturato, ma al patrimonio. La Stet dispone però anche di realtà molto solide l'Italcable quasi priva di debiti e l'Italtel del tutto tranquilla. La Sip non nascosti timori e parla di oneri finanziari in calo: «L'entità dell'indebitamento è correlata al volume degli impianti (70 mila miliardi a fine anno) posto in essere per lo svolgimento di attività in crescente sviluppo, in un contesto economico reddituale equilibrato».

Ma i debiti tengono tutti sul chi vive. Quelli dell'Ilva aumentati in sei mesi di 500 miliardi e pari a metà del fatturato. Non c'è paragone con i tempi della Finsider, la finanziaria siderurgica in liquidazione nel 1978 con 9800 miliardi di debiti. Ma per rimediare Gambardella ha varato un piano cessioni di aziende. Alcuni beni (aerei compresi) invece stati venduti dall'Alitalia che ha così ridotto l'esposizione. Debiti pari a del fatturato vengono dichiarati dalla Rai e dall'Ansaldo, pilastro della Finmeccanica. La sua esposizione supera il patrimonio del per cento: per Fabiani i grattacapi non mancano.

E chi bene? Non c'è dubbio: i famigerati panettoni di Stato. La Sme, la alimentare guidata da Angelo Artali, ha solo 109 miliardi di debiti. Ma deve ringraziare gli incassi dei supermercati.

[r. ipp.]

La società (gruppo Bpd-Fiat) varà joint-venture con Courtaulds

Snia Fibre, matrimonio inglese

Atteso per dicembre il «disco verde» della Cee

MILANO. Matrimonio inglese per la Snia Fibre (gruppo Snia Bpd-Fiat), che ha raggiunto un'intesa con il gruppo chimico britannico Courtaulds: trasferiranno le loro attività del settore delle acetato e destinazione tessile in una società, la Ldt (joint-venture paritetica dipendenti e ricavi di circa 260 miliardi di lire) sede in Inghilterra. L'accordo, per diventare operativo, è solo più subordinato all'approvazione da parte della Cee.

Snia Fibre farà confluire nella nuova società gli impianti dell'industria tessile di Vercelli, mentre la Courtaulds apporterà gli impianti inglesi per la produzione filo acetato di Derby, Coventry e Nuneaton. Nella joint-venture confluisce inoltre la Novaceta SpA di Magenta, già di proprietà di Snia Fibre e Courtaulds.

«Negli ultimi anni il settore del filo acetato - ha detto Umberto Rosa, amministratore delegato della Snia Bpd, commentando l'operazione - è stato oggetto di crescente pressione competitiva in Europa da parte di prodotti d'importazione e concorrenza di altri tipi di fibre. Snia e Courtaulds, d'altra parte, hanno una lunga tradizione di collaborazione in questo settore nell'ambito della Novaceta SpA, una joint-venture costituita in Italia più di trent'anni fa».

La logica di mettere insieme tutte le nostre attività - ha sottolineato Rosa - risponde all'obiettivo, che condividiamo Courtaulds, di dare un migliore servizio e una maggiore scelta di prodotti al mercato europeo, nonché di concentrare risorse nelle sviluppo-innovazione per rispondere aggressivamente alla concorrenza extraeuropea».

Ha concluso l'amministratore delegato Snia Bpd: «L'aver scelto l'Inghilterra come sede della joint-venture ha il significato, da parte della Snia Bpd che l'ha proposto, di dare un maggiore respiro internazionale alle proprie attività, quadro di una politica di alleanze che intendiamo perseguire anche in altri

decisione della Cee sull'operazione è attesa entro il mese di dicembre. In di «disco verde», la joint-venture inizierà ad operare ai primi del 1992.

L'annuncio dell'intesa è stato dato contemporaneamente anche a Londra. «La nuova partnership - ha detto Gordon Campbell, direttore della Courtaulds per il settore chimico - ci permetterà di far fronte e di fornire ai nostri clienti una gamma più ampia di prodotti con alti livelli di servizi e innovazione».

[fr. bu.]

Urss, parla Popov

«Si rischia ma si fanno tanti affari»

«Certo, a fare affari nell'Urss oggi per le imprese occidentali il rischio è grande. Ma può essere grande anche il premio per chi rischia. Del resto l'economia di mercato è fatta così»: Gavril Popov, sindaco di Mosca, è venuto in Italia per partecipare a un convegno sugli investimenti all'Est. E' un economista e sa benissimo che serve agli imprenditori e che cosa vogliono sapere. Smentisce e Mosca manchi il pane e parla come Adam Smith: «Dall'Occidente ci aspettiamo beneficenza, investimenti. Vogliamo che veniate a fare profitti».

Oggi le incertezze enormi, è la valutazione concorda al convegno promosso *Business International* (organizzazione collegata al settimanale *The Economist*). E il ministro degli Esteri Gianni De Michelis se presa certe imprese italiane che vorrebbero fare affari in Urss adossando tutto il rischio «allo Stato-mamma»: «Non devono pensare che a Mosca c'è il paese di Bengodi: che si possono fare contratti per 10.000 miliardi tanto poi paga l'Italia. Non osino mandare lettere di sollecito. Chi lo fa, come le industrie delle scarpe o altri, ha torto marcio».

Le difficoltà a fare affari non stanno soltanto nell'inflazione, nel calo produzione, nella paralisi degli scambi. Sono innanzitutto politiche, ha riconosciuto Popov: non si sa chi comandi, non si è certi se le leggi saranno applicate.

Presupposti importanti per l'economia mercato manca per il diritto alla proprietà dei terreni (è possibile l'affitto per anni). La prossima settimana chiarimento: se i di riforma economica emessi da Eltsin non saranno ostacolati Parlamento regionevole ritenere che saranno applicati.

Quali sono allora le buone ragioni investire? Popov ha elencato alcuni elementi creti: «Il rapporto di cambio tra dollaro e rublo è tale (1 a 100 negli ultimi giorni, ndr) che con piccolo investimento si acquistano beni importanti. Se si accetta di operare in rubli, i guadagni possono essere molto alti. Guardate per esempio che la McDonald's si è già assicurata parecchi dei locali migliori nelle strade di Mosca. C'è già una corsa ai posti migliori. Anche la Kodak opera in rubli».

Popov ritiene che la convertibilità interna sarà realizzata presto, «è una necessità anche per regolare i rapporti le nuove Repubbliche sovrane; da allora i profitti si potranno espo La privatizzazione del commercio è avviata: «Già adesso, nonostante i prezzi non liberi, nei pochi negozi privatizzati i marci non mancano». Sta per aprirsi la prima università privata, a pagamento, americana, con corsi di laurea in economia aziendale e «Ogni azienda vi può istituire borsa di studio per formare i propri futuri dirigenti. La Coca-Cola lo farà».

E se ci fosse qualche altro sconvolgimento politico? «I comunisti ormai hanno fallito - risponde Popov - non potranno più . spero che noi democratici abbiamo Se falliremo ci sarà casomai rischio fascista-populista. Ma realismo vi dico che chiunque verrà non potrà fare a meno dell'economia di mercato degli investimenti esteri».

Stefano Lepri

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

...RO
alloggio libero 2 camere salone cucina 2 servizi cortile. Imm. Bragè 470...

BORGATA LESNA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano ... terrazzo. Mini... L. 175 milioni. T...

BORGO S. PAOLO
... Milio ... vende ultimi 2 appartamenti mq 132/145 metro dilezioni permuta. Tel. 633.592.

BRUNO libero spaziosa camera tinello cucinino servizi box buono ... L. 95 milioni. Grimaldi Rivoli 953 2832.

BRUNO vita unifamiliare di prestigio mq 620 terreno mq 1700 L. 900 milioni. Permutando. Tel 011 698.02.86.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7000 libero corso Monidecuco recente signorile appartamento ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto vendo box L. 600 milioni.

CA... ...ARE 385.7000 libero nuovo Cittadella signorile panoramico doppi ingressi doppi ascensori salone 3 camere cucina doppi servizi. custode. piano alto L. 595 milioni.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7000 libero grossi piazza Statuto luminoso ingresso salone 2 camere ... cucina 2 ... 323 milioni

CASAMERCATO 65.44 A Crocetta (presso corso De Gasperi) libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Termoautonomo. Prezzo interessante.

CASAMERCATO 65.44 Borgo Vittoria libero camere cucina cameretta bagno terrazzo. Minimo anticipo.

CASAMERCATO 65.44 corso Traiano libero recente 3 camere soggiorno con angolo cottura bagno. Posto auto.

CASAMERCATO 65.44 Lingotto libero completamente ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera bagno.

CASAMERCATO 65.44 L. Nichelino casetta indipendente mq 90 abitabile con locale officina e giardino prezzo interessante.

CASAMERCATO 65.44 (Moncalieri) (Borgo S. Pietro) libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi

CASAMERCATO 65.44 piazza Bengasi libero ampio 2 camere cucina bagno L. 103 milioni dilazionabili.

... 65.44 ... via Frejus libero ampio camera cucina bagno. Minimo anticipo e dilazioni.

... S. Salvario libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo.

CASAMERCATO 65.44 Trofarello panoramico ricentissimo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo. Box.

CASCINE VICA via Sestriere libera villetta a schiera sala cucina 2 camere biservizi mansarda 2 box. ... 13 mln.

CASETTA indipendente tra Moncalieri e Moncalieri 2 camere cucina bagno box/cantina corte magazzino. Esim 512.012

CASETTA presso Chivasso il ... cucina giardino affarissimo L. 57 milioni sufficienti L. 7 milioni Tel. 530.163

... libera ... Borgo Vittoria ristrutturata soggiorno camera cucina 2 bagni box. Tel. 599.940.

CASEUROPEA libero Collegno ampio 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e dilazioni. Tel. 599 940.

CASEUROPEA libero ristrutturato via Alessandria camera cucina bagno L. 18 milioni e mutuo ... 596.833

CASEUROPEA ... via ... signorile su 2 piani soggiorno 2 camere cucina ... 599.940.

CASTIGLIONE Torinese casa ... mq terreno ingresso tinello cucinino 4 camere bagno box cantina. Tel 999.9455.

...IA corso Peschiera presso libero ristrutturato 3 camere cucina bagno forno ascensore. Tel. 748.293.

CENTRALE adiacente piazza S. Carlo piano 5° signorile occupato ottimo investimento 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 812.5145.

CENTRALISSIMO libero signorile via Giolitti 2 ingressi 2 servizi 4 camere cucina L. 560 milioni. Tel. 501.032.

CENTRO CASA 513.831 corso Duca degli Abruzzi in casa d'epoca signorile 5 camere cucina bagno L. 250 milioni.

CENTRO CASA 513.831 corso Re Umberto in casa d'epoca signorile appartamento mq 300 piano alto panoramico.

CENTRO CASA 513.831 via Giordano Bruno 2 camere tinello bagno L. 100 mi... ... collegabile camera cucina bagno ampio terrazzo L. 100 milioni.

... 513.831 zona Aurora ristrutturato salone ... camerette 2 camere tinello bagno L. 210 milioni.

CENTRO Cittadella adiacente libero 2 ... mere cucina servizi da ristrutturare L. 155 milioni. Gabe... 0068.

CENTRO signorile 170 mq uso abitazione o ufficio 5 vani doppi servizi portineria piano alto. ... 329.8676.

CENTRO via Bertola libero epoca signorile balcone angolo cottura servizi terrazzo ristrutturato. Tel. 542.468 Studio Tecnico.

CENTRO via Roma libero isola pedonale zona uffici signorile 1° piano 4 ... più terrazzo mq 115 uso ufficio/abitazione. Tel. 812.5145.

CHIUSANO & C. ottimo prossi corso Tassoni signorile salone 4 camere cucina tripli servizi terrazzo. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Cascine Vica ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Casegnate Po villa posizione stupenda 340 mq su 2 piani 8000 mq terreno. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Colle della Maddalena in palazzina soggiorno 3 camere cucina doppi servizi parco box. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. corso Montecucco signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. corso Regina prossi corso Tassoni 6° piano libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. prossi corso Regio Parco libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4006.

CHIVASSO villa trifamiliare box lavanderia alloggio 2 letto soggiorno cucinotta bagno; alloggio camera tinello cucinino; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 650 milioni. Tel. 493.366.

CHIVASSO recente signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi libero. Metropoli 640.409.

CIT TURIN libero elegantemente ristrutturato salone living camera cucinotta bagno. Immobiliari Associati tel. 316.6868.

COLLEGNO corso Francia angolo via Provana recente 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 403.44.04.

COLLEGNO occupato con strepto esecutivo camera cameretta tinello cucinino servizi. Grimaldi 403.44.04.

COLLEGNO Torricorte signorile appartamento di salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Grimaldi 403.44.04.

COLLEGNO vicinanze corso Francia libero soltanto 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 403.44.04.

CONTI 677.290 S. Salvario libero panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 215 milioni.

CONTI 677.290 via Tripoli libero recente camera cameretta tinello cucinino servizi L. 100 milioni meno mutuo

CORSO Agnelli fronte Sporting libero in stabile signorile 2° piano con ascensore 110 mq. Tel. 510.793.

CORSO Agnelli (Sporting) libero vista collina ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato a nuovo permuta. La Cittadella 436.6402.

CORSO Agnelli studio medico attrezzato 3 vani e servizi libero vendo studio Vercelli. Tel. 390.000.

CORSO ...
30 vendiamo signorili appartamenti ristrutturati da 144 a 221 mq metro fondiario personale in loco 16/17,30. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Belgio (adiacente) 4 vani di cui 2 liberi e 2 occupati vendesi box auto. Geb Torino Immobili 472.202.

CORSO Belgio libero in casa d'epoca 3 camere più cucina 3 lati liberi vendesi. ... 500.3...

CORSO Brianza adiacente in residence monolocale con angolo cottura e servizi arredato. Grimaldi tel. 505.917.

CORSO Brin ... ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto ..., Nazionale Immobiliare 561.2656.

CORSO Brunelleschi libero ... tenuto ingresso ... tinello cucinino bagno 2 aria separazione. Nordest 561.2760.

CORSO Casale adiacente in palazzina giardino ... salottino 2 ... mera cucina 2 servizi. Studio 318.5656.

CORSO DE ...
completamente ristrutturato soggiorno camera cucina d... servizi box vendesi. Tel. 748.098.

CORSO Francia alloggio libero 140 mq 3 camere cucina pranzo doppi ... box vendesi. Tel. ...

CORSO Francia alloggio libero 140 mq 3 camere cucina pranzo doppi ... auto vendesi. Tel. ...

CORSO Francia Tesoriera 4° piano ascensore internamente ristrutturato 3 camere cucina bagno. Taylor's 601...

... FRANCIA 81
Impresa vende direttamente ottimi appartamenti in fase di ristrutturazione signorile consegna giugno '92 ottimo investimento. Tel. 434.4041.

CORSO Giambone vicinanze libero all'alto 2 camere cucina servizi possibilità box auto Studio Fim 812.7286.

CORSO Giulio Cesare ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 aria libero stabile signorile. Nordest 561.2760.

CORSO Giulio Cesare libero recente piano alto ingresso 2 camere tinello bagno L. 155 milioni. Tel. 836.389.

CORSO Giulio Cesare prossi ottimo ingresso 3 camere cucina bagno in palazzina decoroso L. 100 milioni. Tel. 896.0301.

CORSO Giulio Cesare stabile signorile piano alto mq 90 ingresso soggiorno camera servizi. Civil 512.390.

CORSO Lombardia angolo corso Taranto alloggio mq 80 ristrutturato piano 1° L. 115 milioni. Tel. 273.5361.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente libero signorile 2 camere tinello servizi terrazzo. Immobiliari Associati tel. 316.6868.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente libero salone 2 camere cucina biservizi signorile. Edil Domus tel. 518.731.

CORSO Massimo traversa via Lombroso casa signorile 1° piano uso ufficio mq 90 e cantina. Tel. 019 696.223 ufficio, 019 690.607 abitazione.

CORSO M. D'AZEGLIO
libero signorile salone 3 camere con soppalco cucina lavanderia tripli servizi. Grimaldi 506.517.

CORSO M. d'Azeglio prestigioso appartamento signorile libero fabbricato salone living 4 camere e cucina tre servizi mq 220, 3 posti auto in autorimessa riscaldata privato vende a privato. No intermediari. Telefonare ore ufficio 510.675 - 535.641.

CORSO Moncalieri Crimea signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi L. 800 milioni più mutuo. Oltre Po Immobiliare 660.4303 - 660.4312.

CORSO ... uscita tangenziale Belranese 2 camere tinello cucinino servizi libero vendesi studio Vercelli. Tel. 390.000.

CORSO Peschiera signorile piano alto ristrutturato 2 camere soloncino tinello cucinino bagno. Nordest 561.2760.

... (Traponi) disamina servizi libero uso studio/ufficio studio Vercelli vendesi. Tel. 390.000.

... Potenza (via Val della Torre) vuoto soggiorno 3 ... cucina 3 balconi L. 245 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Rafa... libero piano alto casa epoca salone 4 camere cucina 2 bagni mq 220 più mansarda. N.P.L. 592.009.

... Regina alloggio libero soggiorno living camera cucina bagno 5° piano vendesi. Tel. 500.156.

CORSO Regina/Valdocco libero piano alto 8 camere cucinotta servizi ascensore. Immobiliari Associati tel. 318.6868.

CORSO Re Umberto, epoca, prestigioso, appartamento/ufficio, libero 300 mq, piano alto, panoramico, posto auto, portineria, trimestrali. Tel. 557.6480.

CORSO Rosselli libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano fermo ... cedi 561.2760.

CORSO Rosselli libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi ottimo balconi L. 330 milioni. Edil Domus tel. 518.731.

CORSO ... ristrutturato ... capitolato soggiorno camera ... bagno L. 190 milioni. A.P.M. 385.2822.

CORSO Salvemini adiacente libero ottimo ... 2 camere cucina biservizi 120 mq volendo box. Ecobase 588.268.

CORSO Salvemini piano alto sala 2 camere tinello cucinotta bagno ottime condizioni box. Tel. 534.630.

CORSO SEBASTOPOLI
(corso URSS) libero piano alto panoramicissima casa recente ingresso salone, no 2 camere cucina doppi servizi più angolo terrazzo soviamente L. 385 milioni. Fatta & Bertinetto 318.6565.

CORSO Siracusa adiacente ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Grimaldi 324.1696.

CORSO Tassoni angolo corso ... libero ottime condizioni mq 80 ... mutuo. Tel. 542.797.

CORSO Telesio piano alto ingresso 3 camere a servizi mq 90 termoascensore possibilità box auto. Cipriano 329.0003.

CORSO Traiano (angolo corso Unsi) libero mq 120 stabile signorile L. 280 milioni. Casamercato/dal 921.1433.

... Turati piano alto vista splendida prestigioso mq 200 circa con box. Studio Cortese 812.5106.

CORSO Unione Sovietica/Bramante libero moderno 5° piano 87 mq ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi. ... le immobiliare 561.2656.

... ...celli prossi mq ... ingresso camere tinello cucinino bagno mutuo 1° casa. Nordest 561.2760.

CORSO VERCELLI
via Lago impresa vende ultimi alloggi mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permuta. Tel. ...

... soggiorno ... angolo ... sala pranzo camera bagno più studio ottimo da reddito. Tel. 696.0114.

CRIMEA viale Thovez villa primi 900 con fontana mq 360 ristrutturati più giardino e autorimessa. Tel. 596.169 ufficio, ... adiacente via Governolo ... to 3 camere tinello servizi ultimo piano permuta. Ved 516.813 - 535.455.

CROCETTA appartamento libero 220 mq 4 camere salone pranzo tripli servizi terrazze vendesi. Tel. 501.573.

CROCETTA corso Duca Abruzzi libero signorile bilingrossi salone 4 camere cucina triservizi terrazzo box Tel. 542.468.

CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finci 505.091.

... ... salone 2 ... ne servizi ingresso totalmente ristrutturato. Grimaldi tel. 505.917.

CROCETTA libero salone 3 camere cucina servizi piano alto. Tel. 540.421 - 0337 224.860. Studio Nasi

CROCETTA libero signorile piano alto 3 camere cucina biservizi mq 110 dilazioni permute. Studio Lordi 748.600.

CROCETTA vendesi alloggio 2 ... cucina bagno stabile signorile occupato prezzo interessante. Tel. 318.4747.

CROCETTA
via da Vernazzone libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno no ascensore. Gabetti 57.67.

CROCETTA privato vende piano rialzato abitazione/ufficio entrata 4 ... più ... cantina soffitta ... nuova ... signorile mq 105 L. 320 milioni. Tel. 0337 220 ...

CROCETTA via Valeggio privato vende alloggio mq 90 4° piano ascensore in futuro L. 200 milioni. Tel. 0337 218.732.

DELTA 588.830 Monastir libero panoramicissimo spazioso soloncino 2 camere cucina bagno L. 225 milioni.

DELTA 599.456 corso Trilano/col... Unsi libero 2° piano 3 camere tinello cucinino bagno possibilità mutuo.

DRUENTO libero ingresso cucinino tinello 2 camere bagno. Prestigio cantine box mutuo e permute. G.S. 996.1307.

DUCA ABRUZZI
angolo corso ... signorile alloggio mq 258 in casa ... 7° piano. Investitalia 590.81...

EDILCASE
... nuovo Tribunale stabile d'epoca libero signorile ufficio 1° piano salone 3 camere biservizi portineria. Tel. 541.3633.

EDILCASE
... ... della Salute in palazzina 2 camere cucina servizi L. ... Tel. ...

EDILCASE
corso Peschiera angolo corso Ferrucci vendesi abitabili 1/2 ... cucina bagno. Tel. 541.3633.

EDILCASE
piazza Bernini piano alto signorile salone studio 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 681.28.38.

...
Precollina libero in villa trifamiliare salone 3 camere cucina biservizi terrazzo giardino privato box auto. Tel. 561.3533.

EDILCASE
via Frejus (via Lombriasco) libero 3° piano camera tinello cucinino bagno. Tel. 681.28.38.

ESIM libero Barriera Milano luminoso 2 camere cucina servizi L. 165 milioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Potenza prossi ampio soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel 512.012.

ESIM libero largo Racconigi luminoso ampia camera tinello cucinino bagno L. 118 milioni. Tel. 512.012.

... Precollina ampio camera tinello cucinino bagno volendo box L. 185 mi... dilazionabili Tel. 512.012.

ESIM libero prossi Fiat Mirafiori panoramicissimo 2 alti camera tinello cucinino servizi. Tel. Esim 512.012.

ESIM libero S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore permute. Tel 512.012.

ESIM occupato Madonna di Campagna ristrutturato camere cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.651 libero 1992 corso Allamano piano 6° salone 3 camere cucina biservizi cantina dilazionando.

... B 513.725 libero corso Orbassano via Chivasso ottimo camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni.

EUROCASE ... 513.749 libero ... Pinerolo Cesana 3 camere tinello cucinino servizi piano 4° dilazionando.

EUROCASE D 547.470 libero corso Orbassano ... soloncino 2 camere cucinotta servizi mansarda dilazioni.

EUROCASE E 513.681 libero 1992 ... via Guido Reni ottimo salone cucina servizi piano 7° box auto.

EUROFID 596.844 A libero zona Crimea panoramico recente in complesso residenziale appartamento ... mq 285 più box per 2 ... condominiale.

EUROFID ... ... Precollina Cavoretto vile prestigiosa panoramica mq 380 abitabili box 4 auto giardino.

EUROFID 596.844 libero corso Belgio - corso Tortona piano alto monolocale ... tinello soggiorno cucinino servizi.

EUROFID 596.844 libero precollina Cavoretto prestigioso panoramico in complesso residenziale mq 230 giardino ... riale portineria.

EUROFID 596.844 libero S. Rita signorile recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli.

EUROFID 596.844 libero via Da Sanite piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 596.844 occupato Borgo Vittoria via Mondrone panoramico 2 ca... tinello cucinino servizi L. 75 milioni.

... ... BERTINETTO 318.6565 libero adiacenze corso Raffaello termoautonomo salone 2 camere cucina bagno L. 270 milioni dilazionabili.

... ... BERTINETTO 318.6565 ... adiacenze via Palmieri stato perfetto termocentrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 178 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero ... ingl... ristrutturato termo autonomo 3 camere cucina bagno.

Fa... & BERTINETTO 318.6565 ... Tassoni termocentrale ingresso ... cucina bagno L. 83 milioni.

FAILLA & BERTINETTO ... Crocetta ufficio in casa recente composto da ingresso saloncino 2 camere bagno L. 340 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 ... Moncalieri in casetta con giardino condominiale ingresso 3 camere cucinotta bagno box auto L. 174 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero piazza Derna piano alto in casa con termoascensore ottimamente rifinito ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi 420 milioni volendo box auto.

FAILLA & ... 318.6565 liberi via Canova in bella casa d'epoca con termoascensore ingresso 2 camere ampia cucina pranzo bagno L. 200 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 prossi Cittadella Giolitti libero termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Crocetta (corso De Gasperi) casa signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi occupato L. 400 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Feletto terzo ascensore ingresso camera cucina bagno L. 105 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Valentino Carrera terzo centrale camere cucina bagno L. 78 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 via Chiesa della Salute terzo centrale ingresso camera cucina bagno, stabile in corso L. 65 milioni dilazionabili.

FIMINTER IMMOBILI attico via Filadelfia prossi corso Agnelli 215 mq bilingressi eventualmente divisibile terrazzo mansarda box auto. Tel. 657.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Unsi prossi via Vigliani recente spazioso soggiorno 2 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Vittorio (monumento) appartamento 220 mq angolare bella casa d'epoca. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Ormea angolo corso Vittorio saloncino 2 camere cameretta cucina 2 bagni lavanderia casa signorile L. 490 milioni. Tel. 557.0021.

FRONTE Tesoriera libero piano alto camera tinello cucinino media signorile minimo contanti. Tel. 547.778.

FROSASCO libero in bitrifamiliare salone cucina 3 camere servizi lavanderia giardino. G.R. 0121 352.210 - 011 323.524.

GABETTI VENDE
Cit Turin via Susa libero salone 3 camere cucina biservizi terrazzetta lavanderia box. ...

GABETTI ...
... prossi via De Sanctis attiguo lo... 2 ... tinello servizi. Tel. ...

GABETTI VENDE
via Arnaldo da Brescia libero ristrutturato camera cucina bagno 1° piano. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI ...
via Arquato libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 110 milioni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via ... ... libero recente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Corte d'Appello libero ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Nizza libero 3° piano con ascen... ... camera cucina bagno L. 145 ... Agenzia 3 tel. 57.67.

... Torinese libero ristrutturato in ... 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. CST 780.0023 - 786.300.

G.E.A. vende libero corso Orbassano piano alto alloggio di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. ...

G.E.A. vende via Saccarelli in nuova costruzione signorile, soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 819.939.

G.E.A. vende libero via Buenos Aires 2 camere cucina bagno e cantina. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via Rivalta alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno e cantina. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via Tanaro in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina biservizi e garage. Tel. 519.939.

GIEDIM libero corso Valdocco da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina prezzo stellare. Tel. 517.566.

GIEDIM classe case corso Valdocco angolo via S. Domenico 2-3 camere cucina salone, 2 camere cucina prezzi interessanti. Tel. 517.566.

GIEDIM via Lamarmora mq 251 in stabile signorile con portineria doppi ascensori bilingressi posto auto. Tel. 517.566.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
vende via Principe Tommaso 31 appartamento libero ristrutturato ... terrazzino mq 160. Tel. 543.416 - 539.636

GIARDINI REALI libero spaziosi in signorile stabile d'epoca 6 camere cucina servizi. Finitalia 553.306.

GIAVENO
cooperativa prenota ville e schiere di nuova costruzione ottime posizioni. Tel. ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GIAVENO vendo casetta panoramica tranquilla ristrutturata adatta vacanze. Tel. 521.2272.

GIAVENO vendo struttura di villa bifamiliare in costruzione. Tel. 521.4760.

(continua)

Escort RS 16v
Scopri il gusto di guidarla da oggi a domenica 24

150cv catalizzatore a tre vie

La nuova Escort RS 16v è stata progettata dalla divisione SVE (Special Vehicle Engineering), la stessa che ha realizzato la Sierra Cosworth. Motore 2.0 EFi a doppio albero a ... in testa (DOHC), quattro valvole per cilindro, gestione computerizzata EEC IV, potenza ... 150 CV a 6000 giri/min, accelerazione da 0 a 100 in 8,4" e velocità massima di 208 km/h. Elevate prestazioni ottenute nel rispetto dell'ambiente, grazie al catalizzatore a tre vie ... sonda lambda. La tecnologia avanzata del nuovo cambio MTX 75, esaltata dal servosterzo, ti assicura una guidabilità assoluta. Il sistema elettronico antibloccaggio (ABS) di serie ed i pneumatici ribassati 195/50 con cerchi in lega da 15", ti garantiscono una frenata efficiente ed una perfetta aderenza in qualsiasi condizione. Accomodati sugli avvolgenti sedili Recaro (disponibili a richiesta), regola il volante alla distanza preferita e parti: scoprirai l'intenso gusto di guidarla.

L. 24.400.000 chiavi in mano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRIMALDI corso Montecucco signorile 1° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 385.0510.

[illegible] corso Trapani [illegible] libera pieno alto ingresso c[illegible] cucinino bagno. Tel. 385.0510.

GRIMALDI corso Vercelli libero panoramico inizio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO

confine Torino appartamento di recente costruzione composto da: ingresso soggiorno cucina cucina bagno. Cantina e box auto. Prezzo [illegible] 67.

GRUGLIASCO recentissimo soggiorno cott angolo cottura camere bagno L. 105 milioni. Tel 845.29.55.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 [illegible] Polirio recente bifamiliare mq 230 con giardino terrazzo cantina box auto.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero Moncalieri precollina ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi giardino.

IDEALCASE 434.34.37 libero adiacenze S. Anna camere cucina bagno ristrutturato termoautonomo mutui permuta.

IDEALCASE 434.34.37 libero largo Borgaro ingresso camere cucina bagno termoautonomo L. 20 milioni e mutuo 1ª casa.

IDEALCASE 434.58.37 libero largo Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino bagno perfetto L. 43 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.34.37 [illegible] Parella soggiorno 2 [illegible] cucina bagno mq 105 piano alto L. 70 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.34.37 libero precollina in palazzina signorile [illegible] camera cucina[illegible]no box mutui.

IDEALCASE 434.34.37 libero via Giolitti ingresso camera cucina bagno cantina termoautonomo metano 2 arie mutui.

IDEALCASE 434.34.37 libero via Lanzo signorile del '70 2 camere cucina bagno 3 aria ascensore volendo box mutui.

IMPRESA

vende corso Francia zona Semini alloggi signorili in nuova palazzina di sei/no 3/4 camere doppi servizi box giardino condominiale mutuo dilazioni pagamenti. Tel. 500.179 - 596.852.

IMPRESA VENDE

in Alpignano palazzina di 3 piani [illegible] loggi signorili più box possibilità [illegible] mutuo, IVA [illegible]

IMPRESA vende in S. Rita via Gradisca zona Mercalata vendita in palazzina a 6 piani in finizione metà di prestigio ultimi 2 alloggi [illegible] 1° piano mq 160/180. Tel. ore ufficio 358.434.

INTERCASE adiacente via Roma prestigioso ristrutturato mq 200 circa posto auto. Tel. 506.646.

[illegible] Collegno corso Francia re[illegible] ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno ristrutturato. Tel. 506.646.

[illegible] in palazzina signorile nuova costruzione [illegible] di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Re Umberto prestigioso da ristrutturare mq 200 circa. Tel. 506.646.

INTERCASE corso S. Maurizio (presal) signorile recente salone 2 camere cucina riservati posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE tra Rivoli ed Avigliana alloggi[illegible] ingresso salone 3 camere cucina bagni servizi giardino box. Tel. 506.646.

INVESTITALIA

A importante ed elegante villa moderna mq 730 con ampio giardino in Precollina. Tel. 668.001 - 590.597.

INVESTITALIA corso Santa/corso Marsiglia d'Angolo luminoso alloggio mq 77 piano alto. Tel. 24 ore su 24 al 502.824.

INVESTITALIA Crocetta presal area pedonale signorile alloggio mq 255 in [illegible] derna piano alto. Tel. 506.001 - 590.597.

INVESTITALIA pr[illegible] largo [illegible] casetta indipendente a 3 piani giardino e cantina. Tel. 24 ore su 24 al 668.310.

INVESTITALIA presal via Luisa del Carretto signorile alloggio mq 130 con posti[illegible]to. Tel. 24 ore su 24 al 504.989.

INV.IMM. tenda a [illegible] 24 km da Torino alloggio libero di 100 mq con [illegible] giardino. Tel. [illegible]

INV.[illegible] vende in via Torricelli (corso De Gasperi) libero 2 camere cucina servizio [illegible] Tel. 618.283.

IPI 561.7091 IL Lungo Po Antonelli adiacenti liberi in costruzione [illegible] signorili ingresso salone 2 camere cucine doppi servizi balconi box. Vista panoramica.

IPI 561.7091 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camera [illegible] cucinino bagno anzichè liberi. Personale in loco [illegible] mercoledì-venerdì ore 15/18.

IPI 561.7091 Moncalieri Precollina [illegible] signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box 4 auto giardino.

IPI 561.7091 strada antica S. Vito libera signorile villa schiera su 3 piani con giardino mq 200, posizione panoramica.

IPI 561.7091 via Cardinal Fossati 4 signorile recente [illegible] ressi salone 2 camere cucina [illegible] cantina box.

ISTITUTO T[illegible] IMMOBILIARE [illegible] Carove[illegible] [illegible] la e nuovo. Mu[illegible]

ISTITUTO TO[illegible] IMMOBILIARE via Monte Vodice [illegible]rtamenti di nuova costruzione cons[illegible] 2/93 varie metrature post auto. [illegible]. Tel. 5[illegible]

DE-GA LA DE-GA [illegible] ha iniziato la costruzione [illegible] palazzina con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Tel. ore ufficio 839.7961.

LARGO Giardino libero 2 camere cucina [illegible] piano alto. [illegible] 840.421 - [illegible] 0. Studio Mapi.

LIBERO Pino Torinese villa prestigiosa 3 alloggi mansarda giardino 2000 mq anche frazionabili alloggi da 62 a 220 mq volendo mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO S. Rita stesse case 1/2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Nazionale Immobiliare 561.2686.

LIBERO A Corso Vercelli Barriera Milano su 2 piani salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni ristrutturato posto auto L. 82 milioni mutuo. TCDUE 248.72.21.

LIBERO adiacente corso Potenza 2 camere tinello cucinino servizi 65 mq L. 160 milioni vendo Cervino. Tel. 749.2832.

LIBERO adiacente piazza [illegible] in casa [illegible] alloggio [illegible] [illegible] cucina riservizi. Tel. 485.255.

Libero A Moncalieri corso Roma camera tinello cucinino bagno giardino condominiale L. 50 milioni mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO A Nichelino via Torino 2 camere tinello cucinino bagno casa recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO A Polirino signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box terrazzi L. 90 milioni e mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO A Settimo via Turati 2 camere tinello cucini[illegible] auto L. 50 milioni e mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO A via Brandizzo Barriera Milano camera cucina bagno ingresso L. 48 [illegible] lioni e mutuo. TC 248.72.21.

LIBERO A via Monginevro Lesna camera tinello cucinino bagno casa nuova occasione L. 50 milioni mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO camera tinello servizi piano [illegible] no ascensore via Monsolgio (To) L. 23 milioni. Pari vendo. Tel. 011 609.[illegible]

LIBERO Centro Europa salone 3 camere cucina riservizi ampi balconi cantina box piano alto. Tel. 506.0772 a privati.

LIBERO corso Agnelli costruzione '70 portineria piano alto soggiorno 2 camere tinello bagno ripostiglio. Finitalia 553.306.

LIBERO corso Cosenza presal corso Agnelli signorile salone 2 camere cucina L. 190 milioni. Dilazioni. Tel. 441.767.

LIBERO corso Sebastopoli piano alto ristrutturato salone camera cucina bagno [illegible] Finitalia 553.306.

LIBERO corso Stati Uniti bella casa salone 3 camere cucina bagno mq 160 termoascensore dilazioni. Emmedue 818.457.

LIBERO corso Trapani palazzo Vitelli 4° piano ingresso camere cucina servizi. Telefonare Mongioni 446.754.

LIBERO Crocetta 1° piano via Vespucci ampio ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq. Tel. 669.0690.

[illegible] ristrutturato via [illegible] Grugnasco Taggia ingresso 2 camere cucina bagno box L. 228 milioni. Gab #72.202.

LIBERO ristrutturato 3 [illegible] angolo cottura bagno [illegible]. Telefonare al 561.16.00.

LIBERO [illegible] ingresso [illegible] 2 camere [illegible] [illegible]. Telefonare 561.16.00.

LIBERO S. Rita 2 camere cucina bagno da ristrutturare ottimo prezzo vende Orlandini 333.900

LIBERO Strada S. Mauro in casa del 1956 salone 2 camere cucina doppi servizi 3 arie dilazioni. Emmedue 532.655.

LIBERO via Baltimora torino ascensore ingresso 4 camere cucina bagno posto auto L. 225 milioni. Tel. 836.389.

LIBERO via Buenos Aires 2 camere cucina bagno terzo autonomo ristrutturato ottimo prezzo. Nordedil 561.2780.

LIBERO via Chiesa della Salute camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 65 milioni. Tel. 643.096.

LIBERO via Filadelfia signorile piano alto ottimo stato camera tinello cucinino servizi mutuo. ICI tel. 316.8368.

LIBERO via Gaudenzio Ferrari vicinanze Palazzo Nuovo camera tinello angolo bagno 50 mq L. 120 milioni trattabili. Tel. 697.6227 pomeriggio.

LIBERO via Lanzo signorile 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano ascensore L. 190 milioni. Combe 398.814.

LIBERO via Luini angolo corso Potenza ristrutturato camera tinello cucinino termobagno. Dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO via Madama Cristina ascensore ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] grazie permuta. Tel. 248.25.02.

LIBERO via Montalenghe 2 camere tinello cucinino piano alto mq 95 termoascensore 2 arie dilazioni. Emmedue 534.802.

LIBERO via Petrarca modernissimo ingresso camera tinello cucinino bagno box auto. Nazionale Immobiliare 561.2686.

LIBERO via [illegible] mansardato di soggiorno cam[illegible]ina torino bagno mq 65 [illegible] [illegible], Emmedue 534.802.

LIBERO via Valeggio signorile mansardato nuovo salone cam[illegible]cina doppi servizi 2 arie dilazioni [illegible]due 516.487.

[illegible] zona residenziale via Cibrario su[illegible] 2 camere cucina biservizi [illegible] ingresso L. 420 milioni vendesi. Tel. [illegible]2823.

LINGOTTO ingresso camera tinello cucinino servizi cantina completamente ristrutturato. Grimaldi 324.1566.

LUCENTO libero 2 camere, salone, cucina, biservizi, terrazzo. Piano alto mq/are L. 225.000.000. Casaplem[illegible]318.2525.

LUNGODORA Voghera [illegible] signorile seminuovo 2 camere tinello servizi box. Immobiliari Associati tel. 316.8588.

LUNGO PO Antonelli adiacente splendida posizione 4 vani servizio occupato vendesi L. 65 milioni. Tel. 706.096.

LUNGO PO ANTONELLI mq 80 soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina L. 290 milioni. Realty 841.521.

LUNGO PO ANTONELLI via Benevento libero panoramico camera tinello bagno in[illegible] balconi cantina. Finitalia 553.306.

[illegible]091 attici mansardati con terrazzi e [illegible] (50 - [illegible] mq). Mono e bilocali, altissimo standard abitativo, aria condizionata. Residenza Juvarra, via Garibaldi, vicinanze piazza Castello. Tel. 517.508.

[illegible] libera Torino centro in casa [illegible] vendesi a L. 21 milioni. Tel. 546.678.

MANSARDE bellissime ristrutturate con camino, balconcino, zona centrale stessa casa. Big vende 587.014.

MARE vende in zona prestigiosa signorile appartamento mq 200 salone 4 camere cucina 3 bagni. Tel. 842.933.

MARE vende prestigioso appartamento corso Matteotti 150 mq ultimo piano posto auto. Tel. 842.933.

MARE vende Roata Vila trilocali/box su 4 piani mq 400 più giardino mq 1500. Tel. 842933.

MARE vende via Garibaldi signorile appartamento mansardato mq 110 piano[illegible]to. Tel. 842.933.

M. CASE 761.642 Cavaria vendesi villa unifamiliari consegna primavera '92 da L. 330 milioni ivа 4% mutuo permuta.

M. CASE 761.642 Venaria libero salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo/ascensore L. 240 milioni volendo box.

[illegible] alloggio libero signorile ingresso[illegible]ne cucina 2 letto doppi servizi amp[illegible]. Tel. 641.838.

MONCALIERI Revigliasco vendesi recente villa indipendente mq 400 più giardino box volendo bitrilocale ottima posizione. Studio Tecnico 542.406.

MONCALIERI

vendesi occupati ultimi alloggi di 2 camere cucina o tinello e cucinino per fine frazionamento. Tel. 500.179 - 596.852.

MONOLOCALE vuoto angolo cottura bagno balconcino Rambla di Milano L. 38 milioni 500 mila. Tel. 316.2388.

NEI, centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 839.7961.

NICHELINO casetta indipendente sui 4 lati 2 camere tinello cucinino bagno taverneta box. Tel. 690.0301.

NICHELINO NEL VERDE

palazzine con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino prezzi ottimi ivа 4% mutui. Tel. 620.560.

NICHELINO

via XXV Aprile appartamento libero di [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 67.67.

OCCASIONE S. Rita libero ottimo salone doppio 2 camere cucina 2 bagni mq 155. Tel. 722.434 - 723.426.

OCCASIONE

vendesi occupato alloggio di ingresso 2 camere cucinino zona Filadelfia. Tel. 500.179 - 596.852.

OTTIMA posizione vendesi libero signorile piano alto sala 4 vani biservizi mq 180 permuta. Cata Bank 504.082.

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, soperzione, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, panoramiche in loco. Tel. 436.3808.

PARIGI Rubini libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 182 milioni. Tel. 758.620.

PARELLA

casetta unifamiliare libera indipendente ristrutturata mq 160 abitazione volendo ampliabili più lavanderia cortile e giardino L. 600 milioni. Falda & Barbinato 741.2674.

PARELLA libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2 arie L. 143 milioni. Tel. 948.29.55.

PARELLA L. 79 milioni attico ristrutturato camera tinello cucinino bagno stretto esecutivo. Tel. 752.688.

PARELLA via Zumaglia occupato stretto in corso ingresso camera cucina cucinino bagno riscaldamento. Tel. 505.636.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero corso Agnelli luminoso camera cucina bagno ristrutturato L. 118 milioni.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero S. Rita via Geoat 3 camere cucina biservizi termoascensore L. 255 milioni.

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero corso Bramante fronte Molinette 2 camere cucina bagno L. 178 milioni mutuo.

PERSONALCASEDUE 329.0194 piazza Statuto libero camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.160 corso Principe Odone libero ampio 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili...

PERSONALCASE 545.160 Mirafiori Nord libero soggiorno 3 camere cucina servizi ascensore L. 255 milioni.

PERSONALCASE 545.160 S. Donato libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. [illegible]

PI[illegible] 545.160 [illegible] ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 175 milioni.

PERSONALCASE 545.160 via Luini libero spazioso 2 camere cucina [illegible] L. 138 milioni rateabili permuta.

PERSONALCASE 545.160 [illegible] libero '92 in palazzina [illegible] cucin[illegible] L. 235 milioni.

PIAZZA Castello a 50 mt liberi stupendi alloggi prestigiosi mq 160 tutti nuovi impianti, Emmedue 818.457.

PIAZZA Castello libero stabile signorile 4 camere doppi servizi ristrutturato a nuovo ufficio o abitazione Tel. 364.491.

PIAZZA [illegible] prestigioso alloggio ultimo piano salone 2 camere cucina bagno volendo box. Tel. 937.70.82.

PIAZZA Massaua (via De Sanctis) libero ampio camera tinello cucinotto 4° piano ristrutturato. Vedi 535.456 - 518.813.

PIAZZA Omero vicinanze libero all'atto camera cucina servizi e cantina L. 115 milioni. Studio Fini 812.7268.

PIAZZA Robilant (adiacenze) libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 150 milioni. La Cittadella 436.8402.

PIAZZA S. Rita [illegible] ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. Grimaldi 324.1566.

PIAZZA STATUTO

[illegible] Peyron [illegible] in [illegible] 2/3 camere cucinotto bagno da L. 123 milioni. Edificio 561.3535.

PENEROLESE immersa in parco [illegible] affascinante dimora del XVII secolo superficie mq 2500 affare. IT 0121 74.222.

PINEROLESE posizione dominante prestigiosa villa mq 600. Cortilissimo parco mq 10 mila piscina. Mutuo. IT 0121 74.222.

[illegible] centralissima, [illegible] palaz[illegible]900. All'interno 3 appartamenti con [illegible] indipendenti. Cortile/giardino [illegible] autorimessa. IT 0121 74.222.

[illegible] indipendente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 270 milioni. Realty 841.521.

PINO TORINESE centro posizione tranquille alloggio rinnovato soggiorno 2 camere cucina arredata bagno con idromassaggio ripostiglio. Mapi 840.421.

PINO TORINESE in recentissima villa lussuoso appartamento di [illegible] mq su 2 piani con giardino privato [illegible] 1000 e box doppio. LSI. 538.880.

PINO TORINESE lussuoso su 2 piani: [illegible] ione 4 camere 3 [illegible] garage illimitato libero. Tel. Gabetti 596.666.

PINO TORINESE nel verde comodo servizi[illegible]oggiorno 2 camere cucina bagno ripo[illegible] posto auto giardino privato e cantinetta. Mapi 840.421.

PINO TORINESE villetta a schiera su 3 piani mq 150 giardino privato box auto L. 380 milioni. Realty 841.521.

PISTONE vende Borgo Vittoria libero 3 camere cucina servizi. Tel. 696.71.37.

PISTONE vende corso Monte Cucco libero recente signorile 2 camere salone biservizi box. Tel. 696.71.37.

PISTONE vende corso Re Umberto uso ufficio piano rialzato signorile 4 camere servizi. Tel. 696.71.37.

PISTONE vende S. Rita libero camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 696.71.37.

POZZO STRADA corso [illegible] spazioso soggiorno camera cucina servizi. Tel. 740.634.

PRECOLLINA casetta da ristrutturare su 2 piani 2 alloggi [illegible] [illegible]. Estim. Tel 512.012.

PRECOLLINA libero ristrutturato adatto ufficio abitazione soggiorno 2 camere cucina bagno. Finitalia 553.306.

PRECOLLINA Moncalieri in villa dal 700 appartamenti prestigiosi nuovi 400 mq. Ecocasa 619.26.36 - 696.512.

PRECOLLINA presal Po vendo proprietà mq 1340 su 2 piani 6000 mq parco con 2 piscine. Tel. 849.28.62.

PRECOLLINA

villa recente signorile unifamiliare mq 350 più grande mansarda da abitare ampio giardino box tel. 599.816.

PRESSI corso Trieste 5 vani 2 bagni in buone condizioni possibilità suddivisione dell'immobile. Tel. 696.0301.

PRIVATO vende alloggio libero di 3 camere cucina servizi in corso Brunelleschi. [illegible] ore ufficio 749.2941.

PROMOAFFARI 69.20 libero Bruino Villaggio Marinella villa indipendente su 2 piani 200 mq box doppio giardino.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino ottimo affare.

[illegible] 69.20 libero [illegible]ori sud ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 168 milioni.

PROMOAFFARI 69.[illegible] Moncal[illegible]o minilloggio camera angolo cottura [illegible]o mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero presal corso Massimo d'Azeglio ingresso camera 5 nello cucinino bagno L. 168 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Regio Parco ristrutturato panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Volpiano porzione di bitrilocale ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino box.

PROMOAFFARI 69.20 libera 1ª sistemazione ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi cantina box L. 175 milioni.

RIVALTA casa indipendente su 2 piani con capannone annesso tettoia e 11 mila mq di terreno. Ubi 518.966.

RIVALTA villa nuova costruzione zona residenziale indipendente 2 piani fuori terra con giardino. Cipriano 329.0003.

RIVOLI CENTRO

Viale Partigiani palazzina indipendente bitrilocali con ragguaglio e box. Gabetti vende. Tel. 67.67.

RIVOLI Green Palace via Macallè ingresso vende appartamenti signorili da mq 85 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 541.562.

RIVOLI via Bioletto centro storico in ristrutturazione salone 3 camere cucina box L. 245 milioni. Grimaldi 963.2832.

SAN MAURO

via XXV Aprile

[illegible] fine '92 appartamenti panoramici soggiorno[illegible] [illegible] servizi [illegible]

MUTUI CEE [illegible]

[illegible]

EDILCASE TEL. 561.3535

S. ANTONINO SUSA

chalet di 8 camere cucina bagno box giardino mq 1780 L. 130 milioni. Gabetti vende. Tel. 67.67.

SERMI 519.801 libero corso Orbassano quasi piazza Pitagora piano alto 2 camere tinello cucinino bagno permuta.

SERMI 519.801 libero corso Unione Sovietica quasi Traiano signorile [illegible] ingresso cottura 2 camere bagno.

SERMI 519.801 libero ottobre '92 via Servais in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permuta.

SERMI 519.801 libero S. Rita via Lima signorile ultimo piano soggiorno con cucinino [illegible] camere bagno.

SERMI 519.801 libero via Sansovino ottimo stato secondo camera tinello cucinino bagno anno 1975. Permuta.

SERMI 519.801 libero via Stradella [illegible] so 2 camere cucina bagno piano [illegible] manutenzione L. 130 milioni.

SERMI 519.801 presal corso Bramante via Arquata camera cucina bagno posto auto [illegible] 38 milioni 800 mila occupato.

[illegible] alloggio signorile nuova costruzione su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto L. 370 [illegible] 4% permuta mutuo. Tel. 561.2077.

SETTIMO libero ingresso 2 pe[illegible] cucinotta bagno ripostiglio cantina spazioso, trattative private. Tel. 380.103.

SETTIMO via B. Rocca occupato piano alto spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 105 milioni. Finitalia 553.306.

SETTIMO villetta a [illegible] salone cucina 3 camere [illegible] box giardino permute. [illegible]

S. GIULIO villa signorile salone 6 vani cucina servizi 2000 [illegible]no L. 850 milioni. Grimaldi Rivoli [illegible]332.

S. MAURO frazionamo cascina liberi 1/2 camere cucina servizi posto auto da L. [illegible]oni. Estim 512.012.

S. MAURO impresa vende ultimo appartamento di salone 2 camere cucina biservizi consegna fine '92. Tel. 532.170.

S. PAOLO liberi camera tinello cucinino bagno ampi panoramici piano alto stessa casa L. 130 milioni discount. Grimaldi 595.932 - 596.1816.

S. RITA libero 3 camere cucina doppi servizi eleganti L. 230 milioni. Geometra Campisi 0123.320.065.

S. RITA libero 4° piano termoascensore ingresso 2 camere cucina servizi L. 148 milioni. Ecocasa 588.288.

S. RITA privato vende a privato 2 camere tinello cucinino bagno libero giugno '92 termoascensore. Tel. 819.1458 serali.

S. RITA signorile libero salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box L. 280 milioni. Combe 398.814.

S. RITA via Lesegno libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 165 milioni. Benecasa 502.773.

S. SALVARIO battesimo libero, signorile, recente, sala, 3 camere cucina biservizi 2 ingressi. P.L. Franchi 502.502.

S. SALVARIO in casa d'epoca su 2 piani ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Grimaldi 324.1566.

S. SALVARIO mansarda arredata ristrutu[illegible] di mq 50. Grimaldi. [illegible] 505.917.

S. SALVARIO Molinette libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni posti auto 140 mq L. 395 milioni. Tel. 534.830.

TAIT 513.931 libero in corso Orbassano (S. Rita) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ascensore.

TAIT 513.931 libero in corso Regina Margherita (S. [illegible]) recente ampio 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero (piazza Peyron) d'epoca 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni s/o mutuo.

TORINO

ingresso vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna dicembre '91. mq 116/119 strada Castello di Mirafiori angolo via Bessica. Tel. 696.1834.

TORINO largo Giulio Cesare libero due camere cucina doppi servizi ristrutturato pari a nuovo. Ideale vende. Tel. 883.4929/30.

TORINO strada S. Mauro appartamento libero 1 camera tinello cucinino a servizi L. 115 milioni. Settimo case 500[illegible]

TORINO

[illegible] Principe 22 [illegible]mprese vendi alloggi signorili mq 100 grande occasione. Tel. 696.1834.

UFFICIO

Collegno Sky residenze uso ufficio salone 2 camere ingresso biservizi ripostiglio. Grimaldi 963.44.84.

VALENTINO libero prestigioso 2 ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi [illegible] a posto auto Emmedue 534.802.

VANCHIGLIA [illegible] libero rialzato soggiorno 2 camere [illegible] servizi termoascensore permute. Bi[illegible]4.5768.

(continua)

Ford Escort. Linea che corre.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Pininfarina all'assemblea degli imprenditori di Palermo

L'industria sfida la mafia

Più impegno al Sud: «E' un problema anche nostro» La Confindustria aprirà uffici contro la criminalità

Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, conferma la sfida: l'industria italiana deve impegnarsi nel [illegible] rifiutando ogni generica criminalizzazione; la Confindustria vuole prendere parte attiva nella lotta contro [illegible] criminalità organizzata che rappresenta un pericolo non soltanto per la società civile, [illegible] anche per quella industriale; l'attenzione del Paese deve [illegible] riportata sulla politica meridionalistica.

Sui tre concetti-guida, si è registrata l'adesione [illegible] tutti i membri della conferenza dei presidenti regionali della Confindustria, riuniti a Palermo per la riunione che si tiene [illegible] due mesi.

Una scelta - [illegible] spiegato Pininfarina - che significa «non soltanto [illegible] appoggio a quanti, e [illegible] la grandissima parte, tra i cittadini meridionali operano per contrastare il dilagare della criminalità, [illegible] anche che noi sentiamo quello [illegible] Mezzogiorno come un problema nostro».

Per il Mezzogiorno, gli industriali chiedono che gli impegni [illegible] presi dal governo, come gli stanziamenti promessi, siano mantenuti e che per il futuro si rediga un piano strategico generale. Sul problema della criminalità organizzata, Pininfarina [illegible] ricordato che la Confindustria vuole aiutare [illegible] far conoscere le realtà ed anche per questo verranno istituiti uffici «ad hoc» nelle sedi regionali.

Pininfarina è ottimista, ma non sui tempi: «Entrando in Europa, con i mezzi di comunicazione e con l'educazione che avranno i nostri figli, fra 50 anni qualcuno leggerà di tutto questo come di una storia che non c'è più». Gli ultimi fatti criminali che hanno colpito la classe imprenditoriale siciliana «hanno spaventato non solo chi vive [illegible] Sud e ha constatato quanto sia pericoloso viverci prendendo certe posizioni, [illegible] anche gli industriali del Nord e del resto d'Europa, che magari avevano pensato di investire anche in zone ad alto rischio e invece si sono ritirati».

Il presidente degli industriali privati non ha voluto entrare nel merito delle polemiche che hanno contrapposto [illegible] Capo d'Orlando commercianti ed industriali. [illegible] però affermato che, insieme con la Confcommercio, gli industriali «devono lottare perchè non cali [illegible] tensione ideale che può far sconfiggere la mafia».

Sulle riforme istituzionali, gli industriali [illegible] sentono «alleati del capo dello Stato». Sergio Pininfarina ha ricordato: «Abbiamo [illegible] costituito una commissione e dato un nostro contributo propositivo, almeno in campo [illegible] nomico».

La finanziaria, per il presidente della Confindustria «è deludente perchè agisce prevalentemente sulle entrate ed in [illegible] niera molto ipotetica e poco sulle uscite». Quindi [illegible] di[illegible]zione sulle privatizzazioni: «Nelle convinzione di tutti sono utili, ma [illegible]ivo[illegible] troppe polemiche e freni; si pensi alla questione del 51%. Pubblico e privato vanno posti in condizioni paritarie e senza contrapposizioni».

Infine un commento al taglio di 2 mila miliardi per investimenti nel Sud: «E' un errore: gli investimenti [illegible] l'ultima cosa da tagliare quando si deve fare economia».

Bruno Gianotti

Sergio Pininfarina

[illegible]

Svolta per il contratto

Un passo avanti è stato compiuto al ministero del Lavoro per giungere ad una firma unitaria del rinnovo contrattuale degli operai agricoli. Alle prime [illegible] di ieri mattina sindacati, Confagricoltura, Coldiretti [illegible] Confcoltivatori hanno raggiunto con la mediazione del ministro Marini [illegible] accordo sulla [illegible] interpretazione dell'art. 57 che regolamenta le campagne di raccolta. Secondo [illegible] verbale di intesa «qualora l'impresa non possa s[illegible] le proprie esigenze di mano d'opera con lavoratori inquadrati nell'ultimo livello classificatorio provinciale, per le operazioni di raccolta l'impresa potrà richiedere in aggiunta lavoratori inquadrati nel livello immediatamente superiore alle medesime condizioni retributive». La nota interpretativa, che a tutti gli effetti fa parte dell'intesa raggiunta il 4 ottobre sarà esaminata mercoledì 27 dalla giunta della Confagricoltura.

[illegible]

Formica fa tanti fuochi d'artificio ma il fisco messicano è un'altra cosa

SE vi dicono che abbiamo [illegible] per commentare la luttuosa relazione data alle stampe dai superispettori d[illegible] ministero delle Finanze, non credeteci. La metafora non solo è obsoleta, [illegible] può facilmente ritorcersi contro di noi: a Città del Messico, infatti, possono ormai ricordare come sono sgradevoli passato i tempi in cui avevano un «fisco all'italiana».

Tempi non troppo remoti vi[illegible] che Pedro Aspe, il ministro che ha ideato una riforma elementare ma - [illegible] qual che [illegible]bre - assai efficace, è in carica dal dicembre del 1988. Meno di [illegible] anni dopo può esibire [illegible] sostanziale riduzione delle aliquo[illegible] e un [illegible] del gettito d[illegible] 29% in termini reali.

Da un paio d'anni Rino Formica, ministro delle Finanze dotato di una rilevante carica di passione civile, e Luigi Mazzillo, il direttore dei superispettori tributari, stanno facendo fuochi d'artificio. Hanno spremuto dove [illegible] poteva (e anche dove non si poteva) per far fronte agli improvvisi buchi di bilancio, hanno [illegible] i guadagni di Borsa e ottenuto l'attenuazione del segreto bancario, hanno elaborato i nuovi estimi catastali e varato [illegible] condono «tombale», secondo la definizione dispregiativa coniata dallo stesso ministro. Hanno anche esposto al pubblico ludibrio (o alla generale invidia?) i nomi [illegible] 270 mila presunti evasori fiscali. Un'instancabile opera di «trasparenza», secondo il ministro; [illegible] congerie di atti disordinati [illegible] dettati dalla disperazione, secondo i critici.

Vanno riconosciute [illegible] ministro e al suo principale collaboratore la buona fede e quella che una volta [illegible] chiamava [illegible] «volontà politica». Tuttavia, un'attività così frenetica ha prodotto risultati minuscoli, come rivela proprio la relazione annuale dei superispettori.

[illegible] 1990 i controlli hanno consentito di accertare maggiori imposte dirette per 6500 miliardi e Iva per 1615 miliardi. [illegible] goccia nel mare [illegible] 260 mila miliardi di redditi occultati secondo la stima ministeriale.

Pedro Aspe,che non è un tizio col sombrero, ma un signore che ha studiato al Mit di Boston con il premio Nobel Franco Modigliani, senza troppo agitarsi ha fatto, a quanto pare, assai di meglio. Prima di tutto le aliquote massime: erano del 60% per le persone fisiche e del 43% per le società. Le ha unificate al 35%. Contemporaneamente ha introdotto controlli a tappeto dei contribuenti: il [illegible] del totale. Infine, ha mandato in prigione 211 evasori, forte di una legge che dal '21 al '89 era stata applicata soltanto due volte. Il gettito è aumentato del 29%.

La nostra legge batterizzata [in modo roboante «Manette agli [illegible] non risulta abbia privato alcuno della libertà. E i temibili «007 fiscali» capeggiati dall'ottimo dottor Mazzillo hanno compiuto, nel 1990, 316.753 accertamenti per le imposte dirette, pari solo all'1,11% dei ventotto milioni e mezzo di contribuenti dichiaranti. Gli evasori possono esultare: questo livello di controlli significa di fatto l'impunità, [illegible] un Paese che in diciannove anni ha concesso diciannove condoni di vario genere. Il fisco «all'italiana», forte [illegible] i [illegible] e debole con i forti, [illegible] anche velleitario. Pedro Aspe ha fatto pochi interventi semplici e comprensibili a tutti. Ha ridotto le aliquote, che [illegible] diceva cinquant'anni fa Ezio Vanoni dovrebbero [illegible] la principale sfera d'attività dei ministri delle Finanze, ha asteccisto le dichiarazioni dei contribuenti e punito gli infedeli. Da noi, negli ultimi cinque anni sono stati emanati 500 provvedimenti legislativi di natura fiscale, di cui 200 decreti legge.

«Barca sfondata non ga bisogno [illegible] [illegible] [paletta [illegible] togliere l'acqua, ndr» recita un detto popolare che non si deve al dottor Pedro Aspe e non è in spagnolo. E'in [illegible] [illegible] deve al professor Bruno Visentini, [illegible] di fisco se ne intende.

Alberto Statera

E l'Ania chiede tariffe Rc-auto libere

Per le assicurazioni scatta l'allarme Sud

ROMA. Il settore assicurativo italiano è lanciato verso i 40 mila miliardi di fatturato, ma nella [illegible] corsa si porta dietro almeno due palle al piede: [illegible] ramo danni che continua a «traballare» ed [illegible] rischio «criminalità organizzata». Le compagnie [illegible] chiud[illegible] il '91 con una raccolta premi di 39.390 miliardi, in crescita del 15,2% sul '90, di cui 10 mila miliardi nel ramo vita (più 18,1) e 29.140 nei «danni» (più 14,2).

Tuttavia, ha ammonito il presidente dell'Anie, Enrico Tonelli, aprendo l'assemblea annuale, «i risultati [illegible] devono trarre in inganno».

Davanti al ministro dell'Industria, Guido Bodrato, ed al suo sottosegretario, Paolo Babbini, al presidente Isvap, Fortini, ed ai top manager assicurativi italiani, Tonelli ha descritto la situazione del settore che ha visto finire in «secca» i conti delle compagnie.

[illegible] buona crescita della raccolta - ha detto - si scontra con una considerevole perdita nel[illegible] gestione danni, soprattutto per la Rc-auto, per la quale occorre restituire le tariffe all'autonomia delle imprese per allinearsi all'Europa».

E, sempre nella Rc-auto, il crescente deterioramento dei conti [illegible] dovuto al costante aumento della sinistralità per l'effetto di [illegible] inasprimento della criminalità».

Nuove nubi sono all'orizzonte: le ricaduta dell'anticipo sull'Invim decennale, previsto dalla Finanziaria '92, sarà «molto pesante» per le compagnie: rispetto agli 850 miliardi che l[illegible] avrebbero dovuto sborsare, i miliardi [illegible] molti di più». «Saremo il settore - ha aggiunto Tonelli - [illegible] darà il più alto contributo sotto questo profilo».

La gravità dei problemi legati alla malavita è stata rico[illegible] anche da Bodrato, il quale ha sottolineato che «la criminalità organizzata si alimenta dove il quadro normativo è incerto».

Da qui, secondo Bodrato, «si comprende l'iniziativa del governo che ha istituito il fondo anti-racket (l'Anie ha ribadito il proprio dissenso sulle modalità di finanziamento, ndr), anche se occorrerà procedere ad alcuni aggiustamenti in sede di conversione del decreto». Ma il ministro ha richiamato, anche, la necessità [illegible] avviare una riorganizzazione per rendere più competitiva la rete distributiva».

«Le compagnie italiane - ha detto - dovranno mettere ordine in [illegible] Occorre che ogni impresa realizzi al suo interno un processo di razionalizza[illegible] per contenere i costi di gestione».

Sui problemi della Rc-auto, il ministro dell'Industria ha sostenuto che «la direzione è quella d[illegible] liberalizza[illegible]ione delle tariffe, anche per influsso della normativa Cee; ma ha aggiunto che «il mercato rischia di non essere sufficientemente consapevole delle difficoltà presenti e future».

Anche il presidente Isvap, Fortini, ha ravvisato l'esigenza di una linea di politica assi[illegible] più incisiva e valida». «La colpa - ha detto - non è tutta del governo: ciò presuppone una larga convergenza di intenti da parte delle stesse compagnie e di tutti gli operatori assicurativi, che allo Stato appare lontana perché si avverte una conflittualità [illegible] le categorie».

Cantarella smentisce

Tra Fiat e Peugeot nessuno scambio [illegible] partecipazioni

TORINO. Tra Fiat e Peugeot non è in corso alcuna trattativa in merito a scambi azionari. [illegible] la Fiat ha avviato trattative con Toyota o altre case automobilistiche giapponesi. Lo ha dichiarato ieri Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat Auto. «Con Peugeot - ha detto Cantarella - [illegible] esiste assolutamente alcuna ipotesi di scambio azionario, [illegible] solo una collaborazione [illegible] tipo industriale in atto già da tempo». Le due società collaborano da tempo, alla pari, nel settore dei furgoni con la joint-venture Sevel, che, oltre all'impianto di Val di Sangro, ne ha in costruzione [illegible] altro in Francia per la produzione di un veicolo monovolume. [illegible] proposito delle ipotesi su trattative con i giapponesi, Cantarella ha negato con altrettanta decisione: «No, non esiste niente, dobbiamo scriverlo [illegible] un cartello e appenderlo fuori?».

PROVINCIA DI CUNEO

Bando di [illegible] - Procedura ristretta

Art. 9 Legge 8/8/1977, n. 584
D.P.C.M. 10/1/1991, n. 55
Art. 14 Direttiva 89/440/CEE

In data 14 novembre 1991 la Provincia di Cuneo ha spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle C.E.E. il presente bando di gara:

1) Provincia di Cuneo, Corso Nizza 21; Tel. 0171/44451; Telefax 0171/69.80.20
2) Affidamento: Licitazione [illegible] ai sensi dell'art. 24 lett. a) della legge [illegible]977, n. 584 e successive modifiche
3) [illegible] del appalto; importo a base, oltre [illegible] energetica, gestione accessoria impianti termici e fornitura combustibile per il riscaldamento degli edifici di proprietà provinciale siti in Provincia di Cuneo.
Lotto 8: Zona di Cuneo - Mondovì - Saluzzo (n. 21 comuni).
Importo presunto a base d'asta: L. 11.898.864.427, di cui L. 465.086.000 per lavori;
4) Durata dell'appalto: nove anni a decorrere presumibilmente dall'1/2/1992, compatibilmente con i termini previsti per la procedura d'appalto.
5) Raggruppamento di imprese: è applicabile la normativa di cui all'art. 20 e seguenti legge 8/8/1977, n. 584 e successive modifiche.
6) Richiesta di partecipazione: la [illegible] legale di [illegible] indirizzo: Provincia di Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo entro 8 giorno 20 dicembre 1991.
7) Termine spedizione invito: 120 giorni dalla pub[illegible] C.E.E.
8) Finanziamento: fondi ordinari di bilancio; pagamento su acconti (R.D. 2/5/1885, n. 350).
9) Cauzione: 5% dell'importo contrattuale.
10) Termine termine offerte: 120 giorni dalla presentazione.
11) Non sono ammesse offerte in aumento e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di [illegible] sola offerta. Non verrà adottata la [illegible] di identificazione di offerta anormale (art. 2 bis Legge 26/4/1989, n. 155)
[illegible] [illegible] sfalto dell'offerta: - che l'offerta [illegible] conto degli oneri per i piani di sicurezza [illegible] ed; - quali opere l'impresa intenderà [illegible] appaltare (art. 18 della Legge 19/3/90, n. 55).
12) Ammissione di imprese con sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni di cui agli art. 13 e 14 della Legge 8/8/1977, n. 584 e successive modifiche.
14) [illegible] di [illegible] dovrà dichiarare:
di essere iscritto all'A.N.C.:
- Cat. 5a/I per un importo di L. 9.000.000.000.
- Cat. 5a per un importo di L. 750.000.000
- l'insussistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 e 14 della L. 584/77;
- elenco dei principali lavori e servizi realizzati nell'ultimo quinquennio (1986/1990) relativi a ciascuna delle categorie di iscrizione all'A.N.C. per importi pari almeno a quelli a base d'asta, con l'obbligo di averne eseguito almeno uno di importo pari a 0,40 volte o due per un importo pari a 0,50 volte ciascun importo a base d'asta in conformità al disposto dell'art. 6 - comma 1 - punto d) e commi 2 e 3 del D.P.C.M. 10/1/1991, n. 55;
- di avere l'effettiva disponibilità dell'attrezzatura, [illegible] ed [illegible] tecnico da utilizzare per l'esecuzione di ciascun appalto;
- di aver la titolarità di uno o più depositi di oli minerali di capacità di almeno mc 3.000 complessivi, situati in Provincia di Cuneo, da strutturi con la produzione di copia autentica delle autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità, nonché relativa licenza U.T.I.F. Sono tenute le imprese che detengono significative partecipazioni (almeno 40%) in società titolari di depositi siti in Provincia di Cuneo aventi capacità [illegible] 3.000;
- la cifra d'affari globale e dei lavori e servizi derivante da attività diretta ed indiretta (art. 4 c. 2 lett. c) e d) del D.M. 2/3/89, n. 172) dell'impresa negli ultimi tre esercizi (1988-89-90), almeno pari a 2,50 volte l'importo a base d'asta per la cifra di affari globale ed a 1,50 volte l'importo a base d'asta per la cifra di lavori e in servizi;
- il costo del personale dipendente, che non deve essere inferiore a 0,10 volte la cifra di affari in lavori e servizi derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa.
- di possedere, in caso di rilascio temporaneo di [illegible] [illegible] finanziari, la cosiddetta [illegible] [illegible] ecc.), valutati [illegible] mento, specificando che l'impresa capogruppo deve possederli in misura non inferiore al 40% e che le imprese mandanti devono possederli nella restante misura e comunque per una percentuale per ciascuna impresa non inferiore al [illegible] del totale;
- dovranno infine essere allegate alcune dichiarazioni bancarie da documentarsi in seguito con la produzione di referenze in banca.

Cuneo, 14 novembre 1991

IL PRESIDENTE del [illegible]

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

ESTRATTO AV[illegible] DI [illegible]

Questa Azienda Energetica Municipale indirà le seguenti gare a licitazione privata:
1) Gara n. 21/91. Lavori edili di vario genere per la manutenzione degli impianti idroelettrici di Chiomonte e Susa nonché dei fabbricati civili ed industriali dell'AEM in Valle Susa.
E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 2.
L'importo presunto a base d'appalto ammonta a L. 700.000.000. La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 con[illegible]escindendo anomalie e quindi escludendo dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribas[illegible] alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di un valore percentuale del 7% (ai fini del calcolo delle offerte anomale si applicherà il disposto dell'art. 2 bis della Legge 26/4/1989 n. 155).
2) Gara n. 22/91. Lavori di costruzione [illegible] cabina elettrica interrata per stazione a 220 kV ed opere edili per l'installazione di apparecchiature elettriche a 130 kV da realizzarsi presso la Stazione elettrica Sud-Ovest di via Guido Reni, 195 - Torino. E' richiesta [illegible] alla categoria ANC 2.
L'importo presunto a base d'appalto ammonta a L. 600.000.000. La gara sarà esperita con la [illegible] di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14.
3) Gara n. 23/91. Lavori di scavo interrati alla posa, sostituzione, spostamento, recupero e riposizione di cavi elettrici sotterranei nel Comune di Torino e zone limitrofe per l'anno 1992.
E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 18 H.
L'importo presunto a base d'appalto ammonta a L. 1.800 [illegible]
Est[illegible] L. 600.000.000 e lotto «Area Ovest» L. 1.000.000.000.
La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14.
Gli inviti di gara integrali, pubblicati a norma di legge, possono essere richiesti ai competenti uffici dell'AEM (telefono 011/55.49.35 16 - 35.17).
Le richieste di invito - una per ogni gara - redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale indirizzate alla Direzione AEM, via Bertola n. 48 - Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del [illegible] 1991.

IL PRESIDENTE
Dottrin. Salvatore Fecini

IL DIRETTORE GENERALE
dott. [illegible]

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO VIII

AVVISO DI GARA

In esecuzione alla deliberazione n. 763/60/91 del 12/11/91, l'U.S.S.L. TO VIII Indice appalto concorso per la fornitura e posa in opera tipo «chiavi in [illegible] di un [illegible] radiologico per la sala impianti pacemaker occorrente [illegible] Divisione Universitaria [illegible] Cardiologia dell'Ospedale Molinette.
L'aggiudicazione avverrà ai [illegible] dell'art. 15 [illegible] b) [illegible] 30/3/81 n. 113.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 113 del 30/3/81.
Nella [illegible] di partecipazione, in carta legale, gli interessati dovranno dimostrare, pena la non accettazione della stessa, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30/3/81 n. 113; inoltre dovranno [illegible] quanto previsto dagli [illegible] 11 - 12 lett. b) - 13 lett. a), b) e c) della suddetta legge.
Il termine di ricezione [illegible] domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del venticinquesimo giorno successivo, dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità [illegible]ica Europea avvenuta il 21/11/1991.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USSL [illegible] VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, 88 - 10126 Torino.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Elgio Citis

REGIONE [illegible]

UNITA' SANITARIA LOCALE BR/3

72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)

AVVISO DI GARE

Questa USL deve saperne, ai sensi dell'art. 85 lett. B/D/E della L.R. n. 6/81, gare a [illegible]tere nazionale per i sottoelencati servizi e forniture occorrenti per l'anno 1992:
A) **MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA:**
Farmaci, Materiale Sanitario e di Medicazione, Diagnostici e Vetreria per Laboratori di Analisi Cliniche, Materiale Radiografico di consumo, Materiale Sanitario e Diagnostici per Servizio Dialisi, Diagnostici e Vetreria per il Centro Trasfusionale, Materiale di pulizia di consumo, Siringhe e aghi-cute per Diabetici, Gas Terapeutici compressi, Biancheria ad effetto letterecci, Servizio Pulizia Locali, Gasolio per riscaldamento, Ausili Sanitari per atleti da particolari patologie, Ortovitricoli Freschi, Pane e Grissini, Carne, polli e uova, Generi Alimentari vari, Formaggi e salumi, Latticini, Stampati.
B) **MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA:**
Latte, Pasta Alimentare, Olio Vergine di Oliva, Preparato per brodo, Prodotti Alimentari Surgelati, Prodotti Alimentari dietetici, Materiale di Cancelleria, Bombole di Gas Propano per Cucine, Vaccino Antinfluenzale, Detersivi per Lavanderia.
C) **MEDIANTE APPALTO-CONCORSO:**
Suture chirurgiche, Materiale Sanitario di Consumo Ortopedico, Servizio [illegible], Disinfestazione, Derattizzazione.
Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, la Ditta interessata, s[illegible] già iscritte sia all'Albo dei Fornitori di questa USL, sia all'Albo Regionale dei Fornitori, dovranno far pervenire singole richieste di partecipazione per ogni gara.
La domanda, redatta su carta legale ed indirizzata all'Amministratore Straordinario dell'a USL 8/3 (Via per Cagliè M.ca 72021 Francavilla Fontana) dovrà contenere l'indicazione della fornitura o servizio per cui si intende partecipare, ed il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.
Le richieste di invito non [illegible] vincolanti.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
[illegible] Sabella [illegible]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 41 MESSINA NORD

AVVISO

Si rende noto che questa U.S.L. procederà [illegible] distinti esperimenti di licitazioni private per la fornitura di: Matte[illegible] [illegible] cancelleria, [illegible] per [illegible] pulizia e l'igiene, n. 1 Analizzatore di immagini per il Serv. [illegible] Virologia del P.O. «R. Margherita».
Termini [illegible] modalità di svolgimento delle gare risultano [illegible] tegralmente chiariti sulla G.U.R.S. n. 44 del 2/11/1991.

IL COORDINATORE AMMINISTR[illegible]
dott. Giuseppe Stancanelli

IL V. PRESIDENTE
dott. Salvatore Late[illegible]

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI

Via San Francesco da Paola n. 20 - TORINO

ASSEMBLEA NAZIONALE

a [illegible] del contratto di lavoro [illegible] **26 NOVEMBRE** ore 15 - presso [illegible] TR[illegible]NICO di MILANO.
Viaggio organizzato dall'APDAI per dirigenti iscritti e non iscritti.
Per modalità di partecipazione e prenotazioni [illegible] in Segreteria.
Tel. 54.76.50 - 53.98.06 - 53.18.43 - 51.57.03.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

FABBRICATO

Mq. 1700 con possibilità ampliamento a mq 2600 con ample superfici espositive e parcheggio pubblico, fronte strada grande traffico vendesi a Moncalieri.
Tel. 011/948.2367/8.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE

[illegible] *AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 TEL. 5811.014*

[illegible] DI PERSONALE?
PK publikompass spa
[illegible] Cardenal [illegible]
Tel. (02) 88.981
Uffici Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

Sulla Borsa Usa pesa la debolezza del Presidente. Oggi Bundesbank decide

Wall Street è in balia di Bush

Il supermarco torna a fare tremare lo Sme

A sei giorni dal «venerdì nero» di Wall Street, i mercati restano nervosi e lo Sme è tornato sotto pressione. Voci e indiscrezioni di possibili rialzi dei tassi tedeschi (oggi si riunisce il direttivo della Bundesbank) hanno animato ieri gli ambienti finanziari europei nonostante la chiusura per festività dei mercati tedeschi. In Italia la lira è rimasta su livelli piuttosto bassi, «sormontata» da un marco ancora salito a 755,355 lire (contro 755,225 di martedì) e con il dollaro sceso a livelli tra i più bassi degli ultimi mesi a 1211,055 lire. La sterlina è stata quotata in Francia ai livelli più bassi del 1991. Fuori dallo Sme, il franco svizzero è stato fissato a 852,100 lire e lo yen a 9,338 lire.

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo le in montagna russa dei giorni scorsi, ieri Wall Street è semplicemente zoppicato. Ha aperto con un modesto rialzo, annullato in seguito da una modesta perdita, che ha portato a una chiusura in leggerissimo attivo. Il tutto come a segnalare che l'infezione è stata debellata e la malattia può riacutizzarsi da un momento all'altro. L'infezione si chiama «sfiducia su una ripresa economica spasmodicamente attesa, trionfalmente annunciata e mai neppure intravista».

George Bush, ieri, ha detto di essere preoccupato: la delusione degli elettori può avere gravi effetti sul suo futuro politico. E ha replicato alle critiche dell'opposizione democratica, che lo accusa di non fare nulla per rilanciare l'economia, dicendo che questo è «un anno politico». Insomma, le sarebbero propaganda, anche perché lui un piano ce l'ha - dice - «a sei o sette punti», ha detto - e l'annuncerà al momento opportuno, nella seconda metà di gennaio nel suo discorso al Congresso sullo «Stato dell'Unione». Intenzionali allusioni del Presidente hanno facilitato il compito di indovinare quale sarà il punto forte del «piano»: una riduzione della tassa sugli interessi da capitale. E' anche facile capire perché Bush aspetti ad annunciarla ufficialmente. Una riduzione fiscale di questo tipo difficilmente può avere un effetto di tonificazione del ciclo economico, mentre, al contrario, può produrre un certo consenso elettorale. E' quindi anch'essa una misura «politica»: più tardi la si annuncia, maggiore può essere il suo effetto sulle elezioni della tarda primavera prossima.

Il cielo plumbeo di queste settimane è stato improvvisamente illuminato ieri da una notizia confortante: un baldanzoso incremento del mercato immobiliare, più 7,3% nell'ultimo mese. Assieme alle vendite delle auto, l'«housing» viene considerato un dato pilota per giudicare lo stato generale dell'economia. Ma non è abbastanza. Dopo un incoraggiante aumento del 2,4% del prodotto interno lordo nel terzo trimestre di quest'anno, tutti gli indicatori non incoraggiano a sperare più di un mediocre 1,9% in quest'ultimo quarto.

Mentre i democratici accusano Bush di fare niente per rilanciare l'economia, dice che il Presidente dovrebbe fare. Ricette non ce ne sono. Un forte aumento della spesa pubblica, con un deficit federale che è già pari a 350 miliardi di dollari nel prossimo non sembra consigliabile. Annunciare aumenti delle in un modesto politico» sarebbe suicida, soprattutto in un gli Stati Uniti, e anche chi pensa sarebbe necessario evita accuratamente di dirlo. Ma, forse, sarebbe più giusto criticare Bush per quello che ha fatto, piuttosto che per quello che non ha fatto.

Innanzitutto, ripetendo con un eccesso di retorica che era necessario fare niente perché è svolta sarebbe arrivata da sola (e invece non arriva), ha creato un effetto depressivo nei consumatori. I dettaglianti, per esempio, terrorizzati. Alla fine del mese sarà «thanksgiving»: il a Natale scatteranno quelle famose quattro settimane in cui i negozi realizzano la metà dei guadagni di tutto l'anno. Per quest'anno si annunciano incassi dimezzati. La gente non vuole spendere. E questo avrà degli effetti negativi visibili.

Bush, poi, ha esercitato una continua pressione sulla Federal Reserve perché abbassasse i tassi di interesse. Poiché il danaro non circola e non si fanno investimenti, la ripresa non ci può essere, ha pensato Bush. Quindi occorre abbassare il costo del danaro. Alan Greenspan, presidente della Fed, ha superato a fatica un'iniziale riluttanza e, poco alla volta, con determinazione, ha accontentato il suo Presidente. La cura ha peggiorato il male. Non solo il danaro non ha ripreso a circolare, il fatto che oggi renda del 5%, quindi non molto più dell'inflazione, ha messo nei guai i piccoli risparmiatori e ha consentito a alcune categorie, come i proprietari di case, di speculare su danaro non proprio, rinegoziando al ribasso gli interessi sui prestiti ricevuti per acquistare gli immobili. Questo spiega anche perché Borsa, nell'ultimo ha registrato incrementi paradossali, circa punti dell'indice Dow Jones dall'ottobre scorso, dei quali solo 140 andati in fumo venerdì a oggi. La gente, visto che i certificati di deposito in banca non rendevano più, ha cercato di anticipare la ripresa investendo in azioni, innescando nuove contraddizioni. Forse, davvero Bush non avesse fatto niente, è andata meglio per lui e l'economia americana.

Paolo Passarini

Delusione di un operatore a Wall Street

Incertezza in Piazza Affari

E lunedì decolla (con 5 titoli) la «contrattazione continua»

Incertezza, nervosismo, preoccupazione per i su e giù di Wall Street e anche grande attesa per i movimenti dei tassi monetari. Le grandi Borse mondiali aspettano segnali precisi: conferme sulla tenuta del americano, conferme della scelta dovrebbe essere ufficializzata oggi Bundesbank) rialzo di tasso tedesco. E, nel frattempo, vivono giorni d'altalena.

Ieri, a di lunedì, piazza Affari (-0,37%) si è mossa nel coro delle piazze in ribasso insieme a Tokyo (-0,56%), a Bruxelles (-0,70%), a Parigi (-0,09%). Mentre Londra (+0,4%), Amsterdam (+0,33%), Madrid (+0,55%) sono rimaste sostanzialmente stabili. E anche ieri, in piazza Affari, la tenuta è quasi tutta dovuta al persistere del divieto Consob di vendite allo scoperto che ha ridotto gli scambi al minimo vitale: non più di 70 il controvalore in miliardi delle contrattazioni. In più, all'abulia generale, ha contribuito quella persistente «sindrome da insolvenza» che, tra voci e smentite (ieri si è saputo che l'ultimo agente insolvente, Giangelo Sozzi, verrà ascoltato dal tribunale tra una settimana), continua a essere uno dei giochi preferiti in piazza Affari dove qualcuno comincia a chiedere provvedimenti forti come il via immediato all'attività per contanti.

Tra tanti interrogativi sul futuro, finalmente una rassicurazione autorevole. La Consob, ieri, approvando le norme di attuazione del regolamento per la contrattazione continua, ha reso noto l'elenco dei titoli sui quali partirà lunedì prossimo la fase di avvio della Borsa telematica made in Italy. I «pesci pilota» del Big-Bang nostrano saranno titoli prestigiosi: Ras, Comit, Fiat privilegiate, Fin e Cir. Tutti compresi nella lista delle blue chips più trattate sul mercato; contrariamente previsioni, nella scelta di Bruno Pazzi e degli altri commissari è prevalsa l'idea di decollo telematico affidato azioni di primo piano e non a titoli di media importanza per quanto riguarda gli scambi. Scontata qualche polemica, tra gli operatori, sulla lista dei 5, un po' meno la reazione negativa al decollo telematico in una fase tanto travagliata Borsa. rifiuto di fare affari con controparti che non conosco, almeno al '92»; questa la critica principale di chi, in piazza Affari, teme come pericolosissima la delicata fase di transizione verso le Sim. Sì alla telematica, insomma, ma solo dopo il varo della nuova Borsa che prenderà corpo (con le Sim) il 1° gennaio.

Per quanto, la Consob cambia idea: parte lunedì 25 e da lunedì tutti i giorni (dalle 10 alle 13,45) i titoli potranno essere negoziati esclusivamente attraverso i terminali dal sistema installati presso le Borse italiane. Poi pian piano la rosa si allargherà, precisano in Consob, tenendo ovviamente conto delle difficoltà nel passare da un tradizionale (gridato) a uno completamente nuovo (telematico). Insomma, per un bel pezzo telematica e grida sembrano destinate a convivere. L'importante, insiste la Consob, è assicurare il massimo di trasparenza e funzionalità. Come? «Obbligando gli operatori vogliono operazioni Borsa, sia telematiche che alle grida, a i nuovi servizi informatici».

Armando Zanni

FLASH

Credito, Mediobanca prima per redditività

Il quarto posto di Mediobanca è la migliore performance italiana nella classifica annuale della redditività «reale» delle 300 maggiori banche mondiali realizzata dall'Ibca di Londra. Tra i primi 40 istituti credito la maggiore redditività reale (misurata sulla base degli utili, del capitale ottimale, del tasso di inflazione e del tasso dei titoli del Tesoro sul mercato) figurano anche la Cassa di risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (26° posto) e la Banca Popolare Novara (37° posto).

La Ibm conferma i nuovi «tagli»

La Ibm conferma ulteriori tagli personale, ma non accetta la cifra ipotizzata di 20 licenziamenti. decisione è ancora presa», dicono alla società. All'inizio 1991, la Ibm aveva 373 mila dipendenti in tutto il mondo.

(Iri) in Borsa a primavera

La Finmeccanica sarà quotata in Borsa nella dei vertici della finanziaria Iri stanno già lavorando per preparare il debutto a Piazza Affari e ritengono che il ricorso al sia la strada migliore da percorrere per affrontare la questione dell'indebitamento. L'ingresso in Borsa avverrà attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili e warrant.

Ferrovie Nord, così il 5,04% al Credit

Sono tre società a responsabilità limitata le proprietarie del 5,04% azioni Ferrovie Nord Milano date in gestione fiduciaria al Credit: la Polis srl, la Pria Immobiliare srl e la Cria srl). L'indiscrezione è trapelata in ambienti finanziari

Crisi Bozzo Sorpresa

E' crisi per la Bozzo Caffè, uno dei maggior trader mondiali del settore, per la cui holding ginevrina è stato preannunciato la liquidazione concordataria. Le difficoltà Bozzo hanno colto sorpresa gli ambienti economici e finanziari genovesi. Erminio, il principale azionista, è personaggio molto conosciuto nel capoluogo ligure.

L'Enel da Corte dei conti

L'Enel supera l'esame della Corte dei conti e può affrontare la trasformazione in spa e l'apertura al mercato unico europeo. Il «via libera» viene dalla annuale relazione della magistratura contabile che promuove per l'esercizio 1990, la gestione finanziaria dell'ente presieduto da Franco Viezzoli.

Riciclaggio plastica Himont fa risparmiare

Himont (gruppo Ferruzzi-Montedison) ha messo a punto un veicolo trituratore che abbatte i costi di raccolta e trasporto delle plastiche da riciclare. Si tratta di un sistema mobile per la raccolta, la triturazione e il trasporto di manufatti in polioleffine destinati al riciclo.

L'Abi: «Non si svaluta»

Carli offre titoli per 44 mila miliardi

«Non credo assolutamente che stiamo pilotando la svalutazione della lira: due anni il marco tedesco era quotato a quota 757 contro la nostra divisa e niente». Il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi interpreta l'attuale fase di debolezza della valuta italiana nei confronti di quella tedesca un «fenomeno stagionale», ricordando come variabili chiave siano controllo.

«Non mi pare - ha detto durante la conferenza stampa al termine del consiglio Abi - che la situazione bilancia valutaria e delle riserve vada verso una svalutazione. Mi pare invece che il cambio possa essere tranquillamente difeso».

D'altronde, anche la congiuntura Usa è responsabile questa situazione: il dollaro va giù - ha aggiunto Bianchi - è facile che gli operatori si spostino sul marco. Se la politica è orientata a portare l'Italia in Europa, allora la politica cambio deve essere questa. A quanto mi dicono, non c'è dunque un problema di gestione del cambio perché non esiste una situazione di squilibrio dei nostri conti valutari tale da ostacolarla».

Il presidente dell'Abi prevede che gli impieghi bancari si sostenuti fino alla fine dell'anno; «Attualmente - ha aggiunto - viaggiamo su un d'incremento per le media degli impieghi in lire e in valuta, di circa il che il livello non cambierà molto fino alla fine dell'anno». Stesso discorso per i depositi la cui crescita a dicembre dovrebbe assestarsi sull'attuale dell'8% annuo.

Secondo Tancredi Bianchi ci attivi non dovrebbero scendere o salire nei prossimi mesi, oscillare al massimo dello 0,50%; rispetto a un mese fa, siamo 30 centesimi in più. La prospettiva non è quindi un mutamento rilevante. Dobbiamo però pres che, se la situazione delle imprese non migliorerà, qualche problema in più nei portafogli delle banche ci

L'aumento degli impieghi - ha rilevato - è dovuto a un netto peggioramento del flusso di della imprese: «Le banche stanno in sostanza finanziando il rallentamento delle imprese e il grado di immobilizzo dei prestiti bancari sta Nelle condizioni in cui è la nostra Borsa, le imprese non possono certo fare operazioni di capitalizzazione».

Sia il pagamento dell'Invim, che rivalutazione obbligatoria beni, aiuterà la bassa congiuntura delle industrie: «Lo Stato provede con la legge finanziaria entrata di circa 15 mila miliardi - ha detto Bianchi - attraverso questi interventi.

Ma in una situazione in cui le imprese non navigano nella liquidità, gli impieghi potrebbero a ancora».

Ieri, intanto, il Tesoro ha disposto l'emissione di titoli di Stato (Bot, Cct e Btp), per mila miliardi lire. Oltre all'emissione di 36 mila miliardi di per lunedì il ministro Guido Carli ha infatti programmato emissioni di Cct settennali, Btp quinquennali e decennali per altri mila miliardi. (r. e. s.)

BANCA D'ITALIA

CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI FUNZIONARI DI 2ª IN ESPERIMENTO

La Banca d'Italia indetto concorso pubblico per esami per l'assunzione di laureati che acquisito nel corso degli studi universitari e delle esperienze post-lauream una approfondita preparazione discipline economiche e finanziarie, nonché padronanza di una lingua (inglese, francese o tedesco), si possedere le attitudini per pronto utilizzo in attività di qualificato contenuto professionale.
I vincitori concorso **saranno inquadrati personale della**.
Le domande partecipazione al concorso, redigersi utilizzando preferibilmente gli appositi moduli, dovranno pervenire il termine del 19 dicembre 1991 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, Nazionale 91 - Roma.
I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione domanda sono specificati nel di concorso, reperibile, insieme al relativo modulo di domanda, presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali Delegazioni estere della Banca, ove potranno essere richieste ulteriori informazioni merito. Il bando di stato pure pubblicato supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» - 4ª serie speciale (concorsi ed esami) n. 15 novembre 1991.

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
lunedì 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nel Fallimento n. 36/89 dr. S.r.l. S.A.I.R. Curatore: dott. Liliana Ramondo - Corso Matteotti n. 29 - Torino - Tel. 561.37.89 - 561.38.74.
Il Giudice delegato dott. Maschia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/12/1991 alle 12 dei seguenti beni:
Lotto I
In Racconigi - Via Principe di Piemonte n. 100 - scala B, locale mansardato;
- vano di sgombero sito al piano sottotetto (4° Lt.) distinto con il n. 8.
L'immobile presenta irregolarità edilizie.
Lotto II
Unità immobiliare sita in Torino - via Del Mille n. - scala A - piano 3°. (4° Lt.) una soffitta con servizio interno.
L'immobile presenta irregolarità edilizie.
Prezzo base L. 27.000.000 per il Lotto I e L. 26.500.000 per il Lotto II.
Aumenti minimi L. 500.000 per i Lotti I e II.
Depositi per cauzione e spese: 25% del base da versarsi entro le ore 13 del giorno 10/12/1991, mediante assegno circolare non trasferibile alla «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dell'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che esecuzione immobiliare n. 145/89 promossa da: Istituto Bancario Italiano contro: **De Giorgio Enrico - Di Stefano Filomena.**
Il Giudice dell'esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19.12.1991 alle ore 11.00 dei seguenti beni:
(a Venaria Reale (TO) - Frer. Altessano, Strada Lesna n. 317: un appezzamento di terreno entrostanti fabbricato industriale adibiti a magazzini tettoie, officine, uffici, abitazione del custode, appartamento di civile abitazione al primo piano e autorimessa.
Fabbricato industriale di tipo medio, era destinato alla costruzione ed alla riparazione di macchine per il movimento terra e comprendeva impianti per la fondazione di conglomerati bituminosi.
Prezzo base: L. 650.000.000.
Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 18.12.1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al Provinciale **PP.TT. di Torino col concorso del controllore».**
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE Rosanna Poli

PROVINCIA DI CUNEO
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA
(Art. 9 Legge 8/8/77, n. 584, G.U.C.M. 10/1/1991, n. 38)
1) Provincia di Cuneo, Corso Nizza 21; tel. 0171-44.51; Telefax 0171-69.66.20.
2) Affidamento: Lubrificanti privati ai sensi dell'art. 24 lett. a) della Legge 8/8/1977, n. 584 e successive modifiche.
3) Oggetto dell'appalto: nuova e somma, climatizzazione antincendio, gestione successiva impianti termici e frigoriferi condizionati per il funzionamento degli edifici di proprietà provinciale siti in Provincia di Cuneo.
Lotto a: Zona di Alba - Bra - Savigliano - Fossano (n. 12 centrali).
Importo presunto a base d'asta: L. 4.863.456.960, di cui L. 245.608.000 per lavori.
Durata dell'appalto: nove anni a decorrere presumibilmente dall'1/2/1992, compatibilmente con i termini previsti per la procedura d'appalto.
5) Raggruppamento di imprese: è applicabile la normativa di cui all'art. 20 e seguenti della Legge 8/8/1977, n. 584 e successive modifiche.
6) Richiesta di partecipazione: in carta legale indirizzata a: Presidente di Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza, 21 - 12100 CUNEO entro il giorno 30 dicembre 1991.
7) Termine spedizione invito: 120 giorni dalla pubblicazione.
8) Finanziamento: fondi ordinari di bilancio; pagamento su accorsi (R.D. 25/5/1895 n. 350).
9) Cauzione: 5% dell'importo contrattuale.
10) Termine validità offerta: 120 giorni dalla presentazione.
11) Non sono ammesse offerte in aumento e si all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. Non verrà adottata la procedura di identificazione 2 bis Legge 26/4/89, n. 155).
12) Dichiarazioni all'atto dell'offerta: - che l'offerta tiene conto degli oneri per i piani di sicurezza nei cantieri; - quali opere l'impresa intenderà subappaltare. (art. 18 della Legge 19/3/90, n. 55).
13) Ammissione di imprese con sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni di cui agli artt. 13 e 14 della Legge 8/8/1977, n. 584 e successive modifiche.
14) Nella domanda di partecipazione l'impresa dovrà dichiarare:
di essere iscritta all'A.N.C.:
- Cat. 5ª/3 per un importo di L.
- Cat. 5ª importo di L. 000.000
- l'insussistenza di una delle cause di cui all'art. a 14 Legge 584/77;
- di aver l'effettiva disponibilità mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico da utilizzare per l'esecuzione di ciascun appalto;
- di aver in deposito di uno o più depositi di olio minerale di capacità di
cie di Cuneo, da amministrare con la prestazione di
Nonché relativi ricambi (U.T.I.F. Sono esclusi partecipazioni (eccetto 40%) in società titolari di depositi siti in Provincia di
- le cifre d'affari in lavori e servizi derogate da società dirette ed indirette (art. 4 comma 2 lett. c) e d) del D.M. 9/3/1990, n. 172) dell'impresa nell'ultimo quinquennio (1986/90), allorchè per importo a base d'asta, distinto per le cifre in lavori e quella in servizi;
- il costo del personale dipendente nell'ultimo quinquennio, che non deve essere inferiore a 0,10 volte le cifre di affari in lavori derivante da attività dirette ed indirette dell'impresa;
- di possedere, in caso di ricorso temporaneo di imprese, requisiti tecnici e finanziari, ivi compresa la disponibilità dei depositi, valutate cumulativamente, specificando che l'impresa capogruppo deve possederli in misura non inferiore al 40% e imprese mandanti ciascuna in misura non inferiore al 20%;
- di
Cuneo, 14 novembre 1991
IL PRESIDENTE dott.

VENCO COMPUTER

&

VOI

PARTNERS IN AFFARI

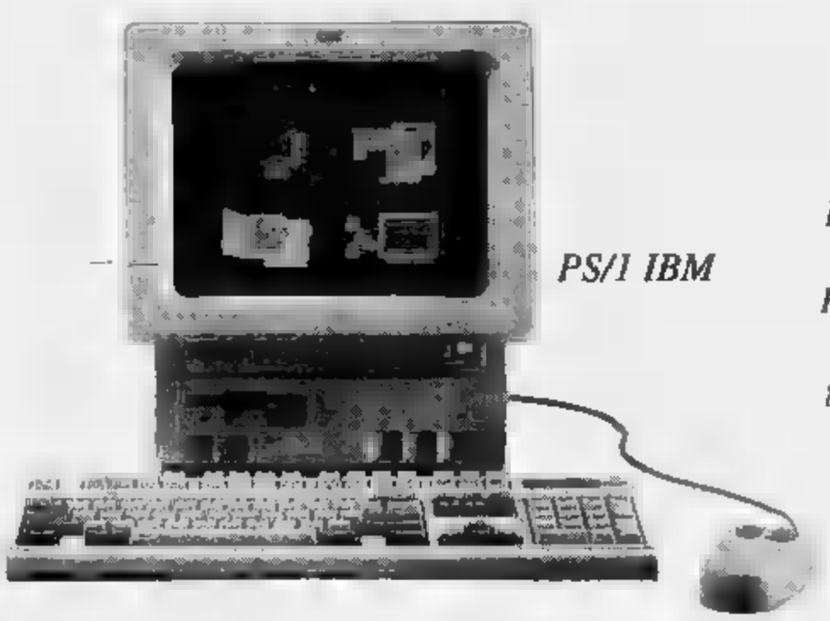
La macchina giusta al posto giusto. E' fondamentale. Ma avete bisogno solo di questo? Sapete bene che non è così. Esiste un "dopo" di drammatico rilievo. Ed è questo "dopo" che misurerete la qualità del servizio che vi è stato offerto. VENCO COMPUTER S.p.A., leader in Piemonte nel settore informatica, è una delle più grandi Concessionarie IBM d'Italia. Una grande struttura in grado di assicurare un servizio globale su standard elevati ad ogni livello: dalla fornitura di sistemi "chiavi in mano" all'assistenza tecnica; dalla consulenza allo sviluppo; dall'assistenza sistemistica alla formazione operativa dei quadri. E' la capacità di saper soddisfare le vostre richieste in termini sia quantitativi che qualitativi del prodotto - hardware, software o servizi - l'elemento che qualificherà il rapporto tra VENCO COMPUTER e VOI.
Una vera propria partnership d'affari.

VENCO COMPUTER s.p.a.

UNITREND A&G

AFFARI SICURI

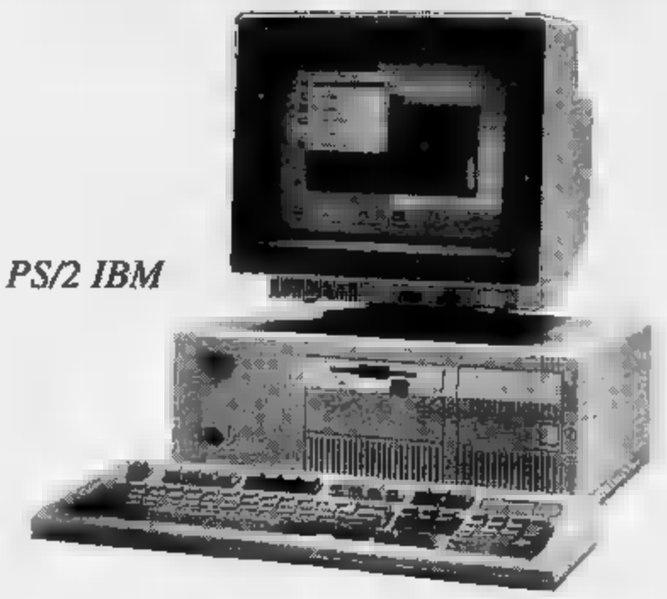
Fino al 31 dicembre 1991, VENCO COMPUTER S.p.A. offre la gamma dei modelli PS/1 e PS/2 IBM a condizioni particolarmente vantaggiose.



PS/1 IBM

Da Venco Computer S.p.A. la qualità totale IBM: Prezzo, potenza, tecnologia servizio in un'offerta globale di sicuro interesse.

PS/2 IBM



Contattateci al numero: 011/5612.887

VENCO COMPUTER S.p.A. C.so Galileo Ferraris 33 Torino

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo Brescia 2900; Banco Marino 2500; Savaria 600; Cassa Risparmio Bologna 43.100; Credito Romagnolo 16.300-16.600; Fin Stella 1425; Fincomid 1800-1850; Norditalia 320; Norditalia priv 235; San Geminiano San Prospero 128.900; Popolare Sondrio 56.000; Cassa Risparmio Pisa 25.000; Fin Galileo 2600; Friuli 1.5.91 12.900; Laser Vision 5600; Pasr priv 750-780. **WARRANT:** Repubblica 110-115; Simint 159-160; Stet risp 2500; Spectrum a. A. 260-270; Spectrum 5300; Attalia 37-47; Coflge a 115; Eridania 172-1755; Olific risp 240; Italgas 960-970; Italmobiliare 50.600; Laser Vision a 1350.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 90,3 (+ 0,34%); [illegible] (Bel-20) 1098,59 (-0,04%); Francoforte (chiuso); Hong Kong (Hang seng) 4200,94 (-1,42%); Londra (Ft-se 100) 2472,6 (+ 0,39%); Parigi (Cac 40) 1763,49 (-0,10%); Sidney (Generale) 1632,5 (-1,47%); New York (Dow Jones) 2930 (-0,05%); Tokyo (nikkei) 23199,88 (-0,55%); Zurigo (cr.Suisse) 479 (+ 0,42%).

LIRA INTERBANCARIA

Paese	Denaro	Lettera
Overnight	11.625	11.750
Mese	11.125	11.625
Due	11.625	11.750
Tre	11.625	11.750
Sei	11.625	11.750
1 Settim.	11.750	11.875
2 Settim.	11.750	12.000
1 mese	11.875	12.000
2 mesi	11.875	12.125
3 mesi	11.875	12.125
6 mesi	11.875	12.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE

Prezzi da ufficiale in $ per oncia | Variazione Ieri = gr. 31,1035

	20-11-1991	19-11-1991
Mercati	362,60	363,00
Londra	362,60	363,00
Zurigo	362,60	363,00
Parigi	362,60	363,00
New York	364,50	364,50
Milano (Lingotto)	14190,00	14190,00
Hong Kong	360,75	360,75

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6,00 6 mesi 5,00

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (mese)	Giorni	Prezzo	Tasso
29-11-91	7	99,767	11,150
31-12-91	39	98,917	11,200
30-01-92	69	97,939	11,400
29-02-92	98	97,039	11,400
31-03-92	129	95,985	11,500
30-04-92	159	95,100	11,600
29-05-92	188	94,269	11,700
30-06-92	220	93,332	11,800
30-07-92	250	92,436	11,900
31-08-92	282	[illegible]	11,900
30-09-92	312	[illegible]	11,900
30-10-92	343	89,847	11,900

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	500000 - 530000
Sterlina d.c.	100000 - 120000
Marengo fr.	70000 - 80000
Marengo sm.	70000 - 80000
Marengo it.	70000 - 80000
Marengo b.	77000 - 85000
20 dollari	470000 - 520000
Krugerrand	430000 - 480000
Argento	197 - 203
Platino (*)	14000 - 14300

(*) Per grammo, iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Quotazione	MILANO Precedente	BANCONOTE Quotazione	BANCONOTE Precedente	MEDIA UIC Quotazione	MEDIA UIC Precedente	VARIAZIONE % Rispetto...	Rispetto...
Dollaro Usa	1218,950	1212,700	1225,00	1225,00	1218,0500	1212,8000	-1,04	-2,38
ECU	1541,000	1541,250	—	—	1541,1248	1541,1000	0,04	-0,52
Marco tedesco	765,350	765,250	769,00	768,00	765,2500	765,2250	0,13	0,06
Franco francese	221,150	[illegible]	222,75	222,75	221,1500	221,1000	0,00	0,00
Sterlina	2171,350	2172,650	2180,00	2180,00	2171,3500	2172,6500	-0,01	-0,45
Fiorino olandese	679,200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	679,4200	679,1900	0,03	0,05
Franco belga	[illegible]	30,504	31,00	30,35	30,5125	30,5000	0,13	[illegible]
Peseta spagnola	11,923	11,957	[illegible]	11,92	11,9245	11,9588	-0,29	0,24
Corona danese	164,530	164,450	165,80	165,80	164,5300	164,4850	0,03	0,09
Lira Irlandese	[illegible]	2016,700	1995,00	2025,00	[illegible]	2016,7000	0,04	0,73
Dracma	8,060	8,040	8,50	8,00	8,0500	8,0400	-0,19	-0,59
Escudo portoghese	8,053	8,054	8,50	8,00	8,0500	8,0450	-0,04	-0,57
Dollaro canadese	1065,980	1070,200	1080,00	1070,00	1066,2000	1070,0000	-0,35	-0,65
Yen	9,240	9,267	9,30	9,25	9,2700	9,2664	-1,67	-2,22
Franco svizzero	852,600	851,800	848,50	848,50	852,1000	851,9000	+ 0,12	-0,08
Scellino austriaco	107,324	107,277	107,85	107,35	107,3250	107,2780	0,18	0,04
Corona norvegese	166,900	166,570	167,00	166,00	166,9250	166,5750	0,20	[illegible]
Corona svedese	158,800	158,840	159,00	158,00	158,8250	158,8450	0,27	0,04
Marco finlandese	[illegible]	277,328	278,00	276,00	278,2500	278,1000	0,22	[illegible]
Dollaro australiano	864,800	866,600	854,00	864,00	858,5250	864,7000	-1,11	-2,10

RISTRETTO A MILANO

Titoli	[illegible]	
Banca Agr. Mantov.	100000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	9700	0,10
Banca del Friuli	13150	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	12500	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	16350	0,00
Banca Pop. Bergamo	16100	-0,12
Banca Pop. Brescia	7650	0,00
[illegible] Pop. Crema	36850	0,00
Banca Pop. Cremona	7400	-1,33
Banca Pop. d'Emilia	101000	0,00
Banca Pop. Intra	11700	0,26
Banca Pop. Lecco	7000	-1,75
Banca Pop. Lodi	14400	-0,21
Banca Pop. Luino e Varese	15450	0,00
Banca Pop. Milano	6900	-0,17
Banca Pop. Sondrio	14650	0,27
Banca Pop. Novara	14000	0,00
Terme di Boario	420	1,95
Ambrosiana	—	—
Ipi Ipitalia, incendio e vita	160000	-2,12
Banca Toscana	12400	-0,80
Cattaneo Zelo	6850	-3,07
Banca Prov. Napoli	3260	0,77
Banca di Legnano	6750	-1,44
Banca Ind. Gallaratese	11501	-4,76
Banca Prov. Lombarda	3160	-6,94
Banco Lombardo ex priv.	—	—
Banco Perugia	—	—
Condotte Acqua	758	-7,08
Credito Agr.	8000	-4,53
Finarezzo ord.	51000	0,00
Finarezzo priv.	49000	0,00
Cr. Bergamasco	39000	-1,36
Italia	—	—
Fondiaria	9350	0,00
Ligure ord.	9940	0,00
Ligure priv.	5950	-2,86
Milano ass.	7391	-1,07
Gruppo Ass.	7700	0,00
Sai Ordinarie	17000	-4,29
Sai Privilegiate	11000	-4,35
Toro Ass. ord.	9000	-1,10
Toro Ass. priv.	6000	-1,64
Unipol	3000	0,00
Unipol priv.	1900	-1,04

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
Finanziarie		
Banca Pop. Milanese	5870	5870
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Credito	7250	7400
Interbanca	n.r.	n.r.
Mediobanca	7000	7000
Montedison	2450	2450
Montefibre	n.r.	2974
Olivetti ord.	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Bergamo	16250	16500
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Banca Pr. Pirelli	24400	24400
Credito Italiano	1710	1700
Cementir	3170	3150
Condotte Acqua	758	758
Italcementi	13500	13500
Italcementi rnc	6750	6750
Pirelli & C.	2400	2400
Pirelli & C. rnc	1200	1200
Pirelli Spa	1200	1200
Pirelli Spa rnc	600	600
Saffa	1000	1000
Saffa rnc	500	500
Snia Bpd	1000	1000
Snia Bpd rnc	500	500
Snia Fibre	1000	1000
Snia Fibre rnc	500	500
Snia Tecnoparmitalia	1000	1000
Snia Tecnoparmitalia rnc	500	500
Unipol	3000	3000
Unipol rnc	1500	1500
Unipol priv.	1900	1900
Unipol priv. rnc	950	950

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
[illegible]	97,90	AZ. FF.SS. [illegible]	[illegible]	[illegible]	96	C.C.T. 10/5/95	99,95	C.C.T. 1/7/95	[illegible]	B.T.P. 11% 1/4/92	[illegible]
[illegible]	97,80	AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[illegible]	Autostrade Agrigento 7% 85/92	[illegible]	C.C.T. 1/7/95	99,45	C.C.T. 1/7/97	99,70	B.T.P. [illegible] 1/4/92	[illegible]
Enel 9% 1/4/94	100,65	AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[illegible]	[illegible] ex.	[illegible]	C.C.T. 1/7/97	99,90	C.C.T. 1/7/97	99,90	B.T.P. 12,50% 1/4/92 ex. 90	99,95
[illegible]	100,30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	100,20	C.C.T. 1/8/97	99,90	B.T.P. [illegible]	[illegible]
[illegible]	101,30	AZ. FF.SS. 9,30% 84 - 6% (2°)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	99,85	C.C.T. 1/8/97	[illegible]	B.T.P. 9 1/4% 1/5/92	99,90
Enel 14,75% Ind. IV	112,40	AZ. FF.SS. 85/93 I c.	99	[illegible]	85	C.C.T. 1/9/95	100,15	C.C.T. 1/9/97	[illegible]	B.T.P. 11% 1/5/92	99,45
Enel 14,75% Ind. IV	112,45	AZ. FF.SS. 87/92 T.V	100,60	[illegible]	89,90	C.C.T. 10/9/93	98,85	C.C.T. 1/9/97	[illegible]	B.T.P. 12,50% 1/5/92	100,05
Enel 15,50% Ind. I	107,25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/93	100,15	C.C.T. 1/9/97	[illegible]	B.T.P. 12,50% 1/10/92	[illegible]
[illegible]	100,85	AZ. FF.SS. 86/93 T.V.	100,05	[illegible]	229	C.C.T. 20/10/93	100	C.C.T. 1/10/97	99,70	[illegible]	[illegible]
Enel 9% 1/2/92 ex. III	107,40	AZ. FF.SS. 86/93 T.V.	100,70	[illegible]	99,50	C.C.T. 1/11/93	100,05	C.C.T. 1/10/97	99,85	B.T.P. 10,50% 1/7/92	99,90
Enel 9% 92	100,30	Aeop 86/93 Ind.	100,20	Mod. Ropga 7% 85/95	84	C.C.T. 12/11/93	100,10	C.C.T. 1/9/97	100,05	B.T.P. 11,50% 1/7/92	[illegible]
Enel 9,30% 86/93 II	99	Elte 86/93 Ind.	99,95	Mod. Industriali 7% 86/96	263	C.C.T. 19/11/93	100,30	C.T.Eco 10,50% 28/11/92	[illegible]	[illegible]	99,45
Enel 86/93 II c.c.	100,05	Iri 7% 74/94 ST	99,10	[illegible]	97,45	C.C.T. 1/1/94	100,20	C.T.Eco 9,50% 15/2/93	100	B.T.P. 12,50% 1/9/92	100,05
Enel 9,25% 86/93 IV	99,60	Iri 7% 74/94 2ª	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/2/94	100,25	C.T.Eco 9,75% 15/4/93	99,95	B.T.P. 12,50% 1/10/92	100,20
Enel 9,25% 87/94	105,10	Iri 7% 73/93 ex	100,50	Mod. Montepaschi 7% 87/97	120,10	C.C.T. 1/2/94	100,35	C.T.Eco 9% 22/7/93	99,85	B.T.P. 12,50% 1/2/93	[illegible]
Enel 87/94 Ind. II	104,40	Iri 7% 7/92 91	99	Mod. Pirelli & C. 8,5% 86/96	91,65	C.C.T. 1/3/94	100,10	C.T.Eco 8,75% 22/11/93	97,60	[illegible]	100,30
Enel 87/94 Ind. III	104,90	Iri 7% 74/94 92	99,50	Mod. Saipem 8% 87/97	99,20	C.C.T. 1/4/94	100,30	C.T.Eco 8,75% 21/12/94	97,60	B.T.P. 12,50% 1/9/92	100,05
Enel 88/94 Ind. I	104	Iri 10% 75/90 II	[illegible]	[illegible]	85	C.C.T. 1/4/94	100,10	C.T.Eco 8,50% 19/5/94	93,80	B.T.P. 12,50% 1/9/93	100
Enel 88/94 Ind. II	103,90	[illegible]	[illegible]	Mod. Sviluppo 7% 87	[illegible]	C.C.T. 1/5/94	100	C.T.Eco 8,50% 21/12/93	96,60	B.T.P. 12,50% 1/10/92	100,10
Enel 88/94 Ind. III	103,85	Iri 10% 82/92 ST	100,40	[illegible]	97	C.C.T. 1/11/94	100,10	C.T.Eco 8,50% 25/5/92	99,50	B.T.P. 12,50% 1/11/92	100,05
[illegible]	103,85	Iri 10% 82/92 STZ	100,10	[illegible]	99,70	C.C.T. 1/12/95	100,25	C.T.Eco 8,50% 25/5/92	99,50	B.T.P. 12,50% 1/11/92 ex. 89	100,30
[illegible]	103,10	Iri 12% 85/92	100,45	Credop-Abn 9% 87/97	101	C.C.T. 1/12/95	100,25	C.T.Eco 8,75% 15/7/93	98,55	B.T.P. 12,50% 1/11/93	100,25
[illegible]	103,45	Iri 12,50% 86/93	100,10	Pirelli S.p.A. 8,75% 85/95	102	C.C.T. 1/3/95	99,40	C.T.Eco 8,75% 25/9/92	99,50	[illegible]	[illegible]
Enel 86/93 Ind. I	103,85	Iri 12,25% 86/93	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/3/95 ex. 189	99,85	C.T.Eco 10,75% 29/10/93	99,70	B.T.P. 12,50% 1/5/93	100,10
Enel 91/98 T.V. Ott	98,25	Iri 12,25% 86/94	[illegible]	Gi.Em 7% 87/92	[illegible]	C.C.T. 1/4/95	99,30	C.T.Eco 10,75% 30/10/94	101	B.T.P. 12,50% 1/6/94	100,10
I.R.I. 85/92 T.V.	100,35	Iri 87/95 T.V.	100,20	Italia BPCI 10% 85/93	[illegible]	C.C.T. 1/5/95	99,35	C.T.Eco 10,75% 29/10/94	102,90	B.T.P. 12,50% 1/7/94	99,85
I.R.I. 86/93 T.V.	100,50	[illegible]	100,20	I.R.I. Ri. Finanz 7% 87/92 n	100,05	C.C.T. 1/5/95 ex. 190	99,90	C.T.Eco 10,75% 29/10/94	102,90	B.T.P. 12,50% 1/8/94 ex. 90	99,95
I.R.I. 87/94 T.V.	100,65	CCIAA 8,25% 89/94	99,50	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/6/95	99,40	C.T.Eco 8,75% 30/9/94	101	B.T.P. 12,50% 1/8/94	100,10
I.R.I. 87/94 T.V. II	101,40	CCIAA 7% 86 ex 92/93 V	99,30	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/7/95	99,40	C.T.Eco 10,25% 29/10/94	102,90	B.T.P. 12,50% 1/7/94	99,85
I.R.I. [illegible]	100,70	[illegible]	[illegible]	TITOLI DI [illegible]		C.C.T. 1/7/95 ex. 190	99,85	C.T.Eco 10,75% 29/10/94	102,90	B.T.P. 12,50% 1/6/94 ex. 90	99,95
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,70	S. Paolo c.t. 85	99	C.C.T. 1/11/91	ex.	C.C.T. 1/7/95	99,40	C.T.Eco 11,15% 24/11/94	102,40	B.T.P. 12,50% 1/6/97 ex. 90	99,90
I.R.I. 89/95 T.V. III	101,20	S. Paolo c.t. 85	[illegible]	C.C.T. 1/1/92	99,95	C.C.T. 1/8/95	99,40	C.T.Eco 12% 27/3/95	104,60	B.T.P. 12,50% 1/6/97	99,85
CCIAA 9% 15/7/2005	100,80	S. Paolo c.t. 85 Comm.	99,10	[illegible]	100,05	C.C.T. 1/8/95 ex. 190	99,50	C.T.Eco 8,75% 28/7/95	95,60	C.T.O. 10,75% 1/12/95	99,75
CCIAA 9% 15/7/2005	94,80	S. Paolo c.t. 7%	99	C.C.T. 1/2/92	99,95	C.C.T. 1/8/95	99,85	C.T.Eco 8,50% 24/5/95	99,80	C.T.O. 12,50% 1/8/95	100,20
CCIAA 9% 15/7/2005	94,80	S. Paolo c.t. 8%	99,20	C.C.T. 1/2/92	100,10	C.C.T. 1/9/95	99,85	C.I.S. 10/3/94	97,45	[illegible]	100,10
Banca Pop. Bergamo	16250	16500	S. Paolo a.p. 6% ex 92	[illegible]	C.C.T. 1/9/92	100,25	C.C.T. 1/9/97	99,85	C.T.S. 31/1/94	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.	S. Paolo a.p. 8%	99,40	C.C.T. 1/10/92	100,15	C.C.T. 1/10/97	99,85	C.T.S. 2/3/95	97,70	C.T.O. 12,50% 16/10/96	100,15
Credito Agrario	16250	16500	CONVERTIBILI		C.C.T. 1/11/92	100,10	C.C.T. 1/11/97	99,85	[illegible]	n.r.	C.T.O. 12,50% 16/10/96	100,20
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.	Ambrosiano Immob. 7,50% 88/95	143	C.C.T. 1/1/93	100	C.C.T. 1/12/97	99,90	[illegible]	[illegible]	[illegible]	100,30
Banca Pr. Pirelli	24400	24400	[illegible]	101,50	C.C.T. 1/4/93	100,10	C.C.T. 1/1/98	99,85	B.T.P. 11,50% 27/10/91	99,80	C.T.O. 12,50% 16/10/96	100,45
Credito Italiano	1710	1700	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/5/93	100,05	C.C.T. 1/1/98	99,85	B.T.P. 12,50% 27/10/92	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	100,25
Cementir	3170	3150	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/6/93	100,05	C.C.T. 1/2/98	99,85	B.T.P. 11% 1/3/93	99,85	C.T.O. 12,50% 16/10/96	100,30
Condotte Acqua	758	758	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/6/93	100,05	C.C.T. 1/3/98	99,90	B.T.P. 11,50% 1/2/93	99,90	C.T.O. 12,50% 16/10/96	100,45
Italcementi	13500	13500	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/7/93	100,05	C.C.T. 1/4/98	99,90	B.T.P. 12,50% 1/2/93	100,05	C.T.O. 12,50% 16/10/96	100,60
Italcementi rnc	6750	6750	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/93	100,05	C.C.T. 1/5/98	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	100,70
Pirelli & C.	2400	2400	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/93	100,05	C.C.T. 1/6/98	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	100,80
Pirelli & C. rnc	1200	1200	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/93	100,05	C.C.T. 1/7/98	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	100,90
Pirelli Spa	1200	1200	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/93	100,05	C.C.T. 1/8/98	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	101
Pirelli Spa rnc	600	600	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/12/93	100,05	C.C.T. 1/9/98	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	101,10
Saffa	1000	1000	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/1/94	100,05	C.C.T. 1/10/98	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	101,20
Saffa rnc	500	500	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/2/94	100,05	C.C.T. 1/11/98	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	101,30
Snia Bpd	1000	1000	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/3/94	100,05	C.C.T. 1/12/98	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	101,40
Snia Bpd rnc	500	500	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/4/94	100,05	C.C.T. 1/1/99	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	101,50
Snia Fibre	1000	1000	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/5/94	100,05	C.C.T. 1/2/99	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	101,60
Snia Fibre rnc	500	500	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/6/94	100,05	C.C.T. 1/3/99	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	101,70
Unipol	3000	3000	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/7/94	100,05	C.C.T. 1/4/99	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	101,80
Unipol rnc	1500	1500	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/94	100,05	C.C.T. 1/5/99	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	101,90
Unipol priv.	1900	1900	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/94	100,05	C.C.T. 1/6/99	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	102
Unipol priv. rnc	950	950	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/94	100,05	C.C.T. 1/7/99	99,90	[illegible]	[illegible]	C.T.O. 12,50% 16/10/96	102,10

IL MERCATO RISTRETTO DEL 20-11-91

Quantità contrattate nella seduta precedente

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Percentuale	Volume Ieri	Migliaia Ieri	Quantità	Ultimo Anno
A. Abete	1540	-60	1,99	1000	1541	1,540	1540
Acq. Cb Ferrari a.	[illegible]	-45	0,60	1500	2500	2500	ex.
Acq. Cb Ferrari r.	2195	-60	2,66	2100	4120	2600	ex.
Acque Marcia	350	—	350	781	348	60000	
Acque Marcia r.	197	+1	1,15	197	375	60000	
Aedes	17500	-10	1,80	18400	24300	1500	
Aedes risp.	6200	-25	3,47	6000	10000	1000	
Alcatel Cavi	4600	-30	4,50	4600	6300	1000	
Alcatel Cavi r. ex.	1945	-25	3,00	2700	4025	21000	
Ansaldo	[illegible]	-7	2,97	1375	2662	70000	
Attività ord. A	730	+15	6,00	835	987	70000	730
Attività priv.	500	+30	6,38	500	908	200000	370
Attività risp. n.c.	735	-13	1,80	681	818	1000	730
Alitalia	10054	+ 121	10400	9539	13100	95000	10200
Alivemi Ass.	11000	1 -10	11751	10750	10000	12100	
Alleanza Ass. risp.	10200	-30	10500	9997	54000	73485	
Alpi Finanziaria	3400	—	60000	1	1	n.c.	
Anic Rivenc. r. ex.	3800	-20	3800	3795	8150	n.c.	
Assicurazioni	3600	-60	3600	3671	4805	26000	
Autostrade	2400	-700	7340	7230	8875	21700	
Azzurra	730	-5	715	701	1205	60000	
[illegible]	3805	-35	3800	3681	4860	10000	3800
[illegible]	1855	+ 10	1400	1521	2135	n.c.	
[illegible] risp. ex	1565	-1	1570	1440	1771	10000	
Autovia	1 [illegible]	-1,50	12400	10575	12500	200	
Autostrade Ital.Mi	9000	—	9000	9750	10751	4000	9000
Aquacycle Mil pr.	1365	-1	1500	1500	1139	7250000	
Arti Fiorentine	7200	+5	7200	4940	8000	10000	7200

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Percentuale	Volume Ieri	Migliaia Ieri	Quantità	Ultimo Anno
B. Antoniana Ris.	14500	+ 100	10700	9800	10500	300	
B. Commerc. ind.	3000	-25	4650	3825	4500	215000	3000
B. Commerc. ind. p.p.	3200	-50	3300	3151	4200	144000	3200
Banca priv.	2300	-50	2300	2216	2340	23000	2400
Banca Ind.	6200	—	6100	5400	7900	14000	6000
Banca Intermob.	3411	-9	1435	1400	1605	33500	1400
B. Marmocchi	3000	-65	3100	1000	1438	80000	
Banca Mercantile	7801	-29	7705	6800	8900	4000	
Banca Toscana	3515	+ 10	3600	3400	5250	200000	
B. Ambrosiano c.	3515	-65	3600	3515	5370	30000	3500
B. Ambrosiano r.	3140	-50	3200	3140	3215	90000	3100
Banco di Chiavari	3700	-14	3650	3700	9900	11000	
Banca Popoli r.p. ex	1710*	-21	1800	1700	2070	134000	
Banco di Roma	[illegible]	+ 7	1170	1000	2800	213000	2100
B. Lav. Sardegna risp.	20000	-100	20000	14940	23850	3000	
Banco Lariano	4700	-45	4650	4735	8450	10000	
B. Lav. S. Spirito	2910	—	2750	2580	3085	20000	
B. Lav. S. Spirito r. A	900	-3	880	870	915	3000	
B. Lav. S. Spirito r. B	710	-5	705	700	700	20000	
Bpl risp.	11000	+ 50	11770	11000	14112	8000	
Bpvenetì	20000	-60	11400	8650	14200	34000	
Bpver	210000	-2000	251000	200000	210000	130	
Brioschi	20000	-5	19700	[illegible]	[illegible]	120000	19000
Brioschi Lucchi	[illegible]						11250
Buzzi Unicem	10100*	+ 150	10300	9797	12000	n.c.	
Burgo	23000	-600	23000	21700	40000	100	
Burgo risp.	5700	+ 50	5670	5900	8870	12000	
Burgo risp. p. pref.	12500	-150	12700	10800	14100	n.c.	
Bonifica	391	-11	395	391	800	70000	
Bonifica risparmi	140	—	140	140	152	40000	
Bonomelli	600	+ 35	600	600	1070	10000	
Bulloni	3000	-100	3000	3000	4000	1000	

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Percentuale	Volume Ieri	Migliaia Ieri	Quantità	Ultimo Anno
C. Calfiero ord.	800	-8	1,00	700	825	[illegible]	
Calfiero risp.	570	+ 4	0,71	900	900	800	n.c.
Calcestruzzi	15200	-100	10000	17700	21400	5000	
Calcestruzzi rc.	2700	-100	3650	2510	7200	4000	
Calp	4000	—	4200	3900	4680	7000	
Caltagirone ord.	4875	-65	4940	4660	5600	8000	
Caltagirone risp.	3650	—	3650	3585	4730	n.c.	
Candy	3400	-40	3450	3350	4580	4000	
Carraro	4200	-10	4500	4500	5400	3000	
Cartiere Colom.	4750	—	4800	4700	5800	800	4700
Cartiere C. risp.	3010	+ 10	3000	3004	4140	n.c.	3000
Cart. Ascoli	3530	-5	3600	3565	4400	8000	
Cart. Sotir. Rom.	851	-14	700	800	1000	30000	
Cart. Rosgo ord.	1030	-30	1055	1000	1000	25000	1000
Cart. Rosgo priv.	1000	—	1050	1000	1200	n.c.	1000
Cart. Rosgo risp.	1000	—	1040	1000	1200	n.c.	1000
Cattolica	2535	+7	2570	1740	2700	210000	
Cementi Augusta	3000	-10	3000	2700	3650	7000	3000
Cement. Rovinia	10100	-50	10000	9850	12000	n.c.	
Cem. Siciliani r.n.c.	7815	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.c.	
Cement. Meridio	3400	+ 30	3600	3400	7200	3000	
Cement. Merone r.	2200	-10	2400	2200	4740	[illegible]	
Cem. di Sarnico	6500	-50	6700	7000	10115	12000	
Cement. Siciliani	[illegible]	-100	10000	9400	11953	10000	
Cerutti B. Zardi	850	-5	885	850	885	270

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted]grosso 2 camere cucina bagno libero. Studio Vercelli vende. Tel. 328.238.

VENARIA libero [redacted]simo prestigioso salone cucina 3 camere servizi più ampio sottotetto 2 box. G.R. 329.0421.

VENARIA privato vende salone 2 camere cucina doppi servizi signorile box. Tel. 749 2961 ore 10/12 e 15/18.

VENDESI alloggio libero mq 75 via Frassasco 4 1° piano 2 camere [redacted] servizi L. 180 milioni trattabili. Tel [redacted].

VENDESI alloggio zona Mauriziano libero camere servizi 4° piano, ascensore, termocentrale. Tel. 447.4847.

VIA CIGNA
6t vendiamo signorili appartamenti liberi e locati [redacted] 1/3/5 camere cucine servizi varie in loco 10/12 - 15/17. Gabetti tel. 57.87.

VIA Guidobono vendesi salone cucina 3 camere 3 servizi cantina box auto. Parzialmente rimodernato. Edilfin 309.9101.

VIA Guido Reni libero salone living 2 camere cucina 2 servizi 1° piano 3 balconi cantina L. 270 milioni. Tel. 318.2389.

VIA Mercadante nuda proprietà piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 542.456 Studio Tecnico.

VIA Cassco libero saloncino [redacted] tinello cucinotto bagno ampio ripostiglio ristrutturato a nuovo. Tel. 534.530.

VIA PETRARCA
Liberi recenti doppi ingressi 5 camere cucina 2 bagni. Gabetti Agenzia 1 tel. 57.87.

VIA PEYRON
signorile palazzo d'epoca, portineria 1° piano ufficio o abitazione mq 140 L. 380 milioni. Studio Doglio tel. 575.312.

VIA PRINCIPI
d'Acaja 31 vendiamo [redacted] stabile ristrutturato appartamenti e mansarde da 45 a 180 mq vista in loco 11/13 - 15/17. Gabetti tel. 57.87.

VIA Stazzaniv [redacted] panoramico ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno ampio cantina posti auto. G.R. 320.524.

VIA S. Donato mq 160 piano alto 3 vani biservizi bilngressi [redacted] libero vende L. 260 milioni [redacted] Vercelli 380.000.

VIA Tunisi [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino servizi [redacted] 324.1598.

VILLA a Casalle plurifamiliare 1976, bella indipendente, giardino zona residenziale L. 450.000.000. Casalpiemonte 924.4486.

VILLA Alpignano libera signorile su 2 piani soggiorno 5 camere cucina 2 bagni box giardino. Tel. 403.2278.

VILLA a Piossasco monofamiliare 1988, bella partita in ogni particolare, indipendente giardino. Casalpiemonte 316.2525.

VILLA a Reviglasco collina panoramica con parco. Prestigiosa bella L. 1.500.000. Casalpiemonte 316.2525.

VILLA a Volpiano bifamiliare 1988, bella indipendente, giardino zona residenziale L. 570.000.000. Casalpiemonte 998.9933.

VILLA bifamiliare in Givoletto posizione panoramica con 2000 mq terreno circostante completamente recintata ed in ottimo stato vende vicendo con mutuo Orlandini 353.900.

VILLA bifamiliare 6 km tangenziale Nord bellissima, ma scomoda servizi. Torrerio L. 400.000.000. Casalpiemonte 998.9933.

VILLAGGIO Dea Vinovo libero in villa a schiera salone 2 camere cucina biservizi 2 posti auto. I.C.I. 318.6366.

VILLAGGIO Gol La Fronde salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda taverna box giardino studio. Tel. 318.5656.

VILLE A SCHIERA
vicino Bardana 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 806.1412 - 845.3133.

VILLE unifamiliari S. Raffaele Cimena Alto in costruzione (km 12 Torino) posizione panoramica collinare. Tel. 011 266.749.

VINOVO libero recente in palazzina soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto. Grimaldi 324.1658.

VINOVO 130 mq abitabili 90 mq taverna + box auto giardino privato. Pari vende L. 516 milioni. Tel. 011 906.02.56.

ZONA Barca strada Caschiorito recente costruzione alloggio mq 70 mansarda 2 box L. 260 milioni. Tel. 273.5961.

ZONA corso Palermo alloggio ristrutturato mq 110 4° piano [redacted] L. 165 milioni. Tel. 273.5361.

[redacted] 2 camere tinello e [redacted] L. 190 [redacted] mutuo. [redacted]9.0003.

[redacted] Chivasso alloggio 8 camere cucina bagno in palazzina interamente vendesi. Tel. 658 303 - 658.235

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel. 533.914 cerca uso transitorio [redacted] alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto o arredato referenze documentabili. Modim 650.8925.

A. IMPRESA edile abbisogna alloggi propri tecnici in trasferta affido diretto con le ditte. Tel. 510 808 - 0337 205.445.

A. UNICARE ricerca alloggi e ville [redacted] e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

[redacted] 513.631 ricerca per proprietà selezionata clientela alloggi vuoti ed arredati rapida definizione.

DIPENDENTE in trasferta [redacted] appartamento vuoto/arredato 1/2 camere cucina bagno ottima referenze. Tel. 318.8257.

MEC CASE 544.461 [redacted] per selezionata clientela alloggi vuoti arredati non aguzzo canone senza vostre spese.

S.P.A. Telefonia Italiana cerca appartamento per direttori zone centrali prodifima 80/120 mq. Tel. 500.758.

STUDENTE universitario cerca appartamento arredato zona centrale. Tel. 562.6916 - 669.8821.

[redacted] cercano appartamento [redacted] trattativa annuale con [redacted] Bol. Tel. 601.880.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI appartamenti signorili vuoti o arredati stessa casa non residenziali con referenze. Barale 771.0657.

A.A. [redacted]SAICESE 513.910 affitta corso Lecce ottimo uso ufficio salone 3 camere servizi stabile signorile parlonerio

A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e monofamiliari arredati vuoti stessa casa. Tel 507.029

A.A. CASAFFITTI uffici prestigiosi varia metratura stessa casa in Torino Tel. 503.097

A. AFFITTO [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] 324.1598.

A. CENTRALE [redacted] Slocardi [redacted] arredato bene uso 2ª casa L. 850 mila. Silmocasa 933.434.

A. VIA Monterosa alloggio [redacted] rata [redacted] affitto di camera cucina bagno ristrutturato. Tel 561.25.37.

A. VILLA vuota Avigliana taghi salone 3 camere cucina 2 bagni invernale mansarda 2 box giardino L. 2 milioni contratto anni 4 Tel 669.8580.

A. VUOTO Testona 2 [redacted] cucina bagno ascensore L. 700 mila contratto 2 anni a società con partita iva. Tel. [redacted]0.

A. VUOTO via Trapoli 2 camere anello bagno L. 700 mila piano alto contratto anni 4 con partita iva. Tel. 669.85.80.

AFFITTANSI appartamenti [redacted] disponibilità immediata vuoti arredati con splendida vista casa. Tel. 501.829

AFFITTASI alloggio 1/2/3 camere arredato zona Centro uso pied-a-terre referenziati. Tel. [redacted]

AFFITTASI a studenti o impiegati [redacted] casa mansarda L. 250 mila mensili o monolocale L. 400 mila. Tel 562.4950.

AFFITTASI prestigioso ufficio mq 180 2° piano corso Re Umberto 8 libero 1 gennaio '92. Tel. 749 6887.

AFFITTASI prestigioso ufficio mq 190 libero aria condizionata 2° piano corso Re Umberto 8 Tel. 749.66.67.

AFFITTASI Torino via Cavour 20, signorile appartamento ampio salone, 4 camere, cucinotta, tripli servizi. Tel ore ufficio 540.6132, serale 831.535

AFFITTASI
uffici e magazzini [redacted] vuoto, [redacted] centrale, parcheggio, segreteria, tlx, fax, sale riunioni. Tel. 318.7111.

[redacted] ufficio corso [redacted] Ferraris piano rialzato mq 110 doppi ingressi quattro camere casa signorile con portineria. Tel 592.270.

AFFITTASI ufficio piano rialzato salone [redacted] camere mq 220 con ammesso magazzino sottanee mq 40, zona [redacted] via Mantova. Tel. 552.270.

[redacted] commerciale prestigioso appartamento piazza Carignano mq 200 soppalco mq 80. I.C.I. 318.6366

[redacted] uso ufficio 3 camere 2° piano ascensore via Ufredduzzi zona mercati generali Casalmercato 854.4752.

[redacted] via [redacted] angolo Regina Margherita camera [redacted] angolo cottura L. 600 mila mensili. Casalmercato 65 44.

BARRIERA DI MILANO alloggio [redacted] rata [redacted] affitto di [redacted] bagno. [redacted] 248 25.02.

BORGO VITTORIA (via Gaschino) alloggio di camera cucinetta bagno con rata per affitto Tel 581.24.50.

CORSO Marconi miniloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con [redacted] a studenti e non residenti [redacted] locazione Tel. 533.985 - 540.801.

CORSO Massimo adiacenze facoltà universitarie affittasi arredato 4 posti letto. Studio Vercelli 360.000.

CORSO Massimo d'Azeglio affittasi 3 camere cucina bagno uso foresteria ad uffici. Tel. 442.879 ore pasti

CORSO Sommeiller in [redacted] prestigioso con portineria affittasi ufficio 210 mq. Tel. 674.486.

CORSO Vittorio/Galileo Ferraris prestigiosi uffici in stabile d'epoca da mq 250 a mq [redacted] Nazionale Immobiliare [redacted].2868.

CROCETTA affittiamo [redacted] mq 70 a mq 160 signorile prestigioso stabile contratto legge. Gabbini 596.771.

[redacted] via [redacted] quasi [redacted] corso Mediterraneo [redacted] soggiorno camere cucina bagno. Solimo 612.8061.

DI SALVATORE 587.189 [redacted] confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza

DOMUS [redacted] via Garessio nel verde fronte collina signorile ci 180 mq con impianti riscaldamento o foresteria.

FIMINTER IMMOBILI corso [redacted] Umberto panoramico salone 2 camere [redacted] doppi servizi ristrutturato. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI presso corso Galileo Ferraris signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI via Andrea Doria uso ufficio [redacted] vani [redacted] posti auto. [redacted] 357.0021.

IMMOBILI via del Mille [redacted] via della Rocca elegante mansardato stanze [redacted] 1 [redacted] bagno arredo [redacted] signorile palazzo d'epoca. Tel. 557.0021.

FIMINTER [redacted] vicino piazza Bernini 120 mq elegantemente ristrutturato L. 1.200.000 Tel. 557.0021.

FORNACI Settimo alloggio recente salone camera tinello cucinino bagno foresteria L. 700 mila. Tel. 533.606 - 540.801.

GRIGNI via Carlo Alberto [redacted] pied-à-terre monolocale [redacted] soggiorno letto angolo cottura bagno. Tel. 517.568.

IPI 561.7091 via Invorio affittiamo uso transitorio ultimo ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo

LIBERO Crocetta elegantemente ristrutturato salone 2 vani cucina tri servizi terrazzo mq 140. Madellani 749.2719.

LUCIANA VOLA Crocetta attico salone 2 camere cucina biservizi foresteria. Tel. 435.1388

LUCIANA [redacted] in elegante palazzo d'epoca splendido appartamento mq 390 finiture di pregio box. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA libero via S. Donato ufficio mq 70 completamente ristrutturato. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA precollina splendido appartamento mq 280 terrazzo box posto condominiale. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA zona Valentino in bella casa d'epoca signorile salone camera cucina bagno Tel 436.1395.

MARCONI arredato via Cernaia bagno [redacted] affittasi a studente non residente. Tel. 533.985 - 540.801.

MARE [redacted] Bogino prestigioso [redacted] appartamento mq 70 piano [redacted]. Tel. 542.983.

PIAZZA Carducci arredato soggiorno cucina camera bagno 1/2 persone referenziate L. 500 mila al mese Tel. 686.5900.

PIAZZA [redacted] fronte giardini alloggio ristrutturato in palazzo d'epoca mq 130, L. 24 milioni anno uso foresteria. Investimilla 506.001 - 590.597.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservati eleganti in bella casa L. 450 mila - 550 mila. Tel. 595.481.

PRECOLLINA Gran Madre in villa parco piscina affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Tel. 819.1466.

S. MAURO attico appartamento arredato mq 90 solo uso foresteria L. 700 mila mensili. Tel 273.63.61.

S. PAOLO soggiorno camera tinello cucinino arredato uso foresteria L. 700 mila a referenziati. G.B. CASE 316.6568.

UFFICI eleganti e prestigiosi in palazzo 700 zona Carducci mq 143 e 140 contrattivi. Investimilla 506.001 - 590.597.

FIMINTER IMMOBILI presso corso Galileo Ferraris signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 557.0021

UFFICIO [redacted] Svizzera/Francia in palazzina piano rialzato 3 [redacted] bagno L. 1 milione 100. Tel. 540.901 - 539.966.

UFFICIO piazza Rivoli [redacted] Boulevard piano rialzato ingresso 2 camere servizi L. 450 mila. Silmocasa 553.125

UFFICIO via Colombo mq 110 signorile ampio 4 vani ingresso bagno L. 1.200.000 mese. Tel. 533.606 - 540.801.

UFFICIO via Ormea via Privata signorile con portineria 3 camere bagno piano rialzato L. [redacted] Tel. 540.801.

VENDO UFFICIO
Libero mq [redacted] zona Mercati [redacted] 9 in via Erasmo da Rotterdam. Gabetti Impresa tel. 57.87.

ZONA Bauca affitto alloggio mq 70 box solo a non residenti L. 550 mila. Tel. 273.53.61.

ZONA Crocetta signorile [redacted] saloncino cucina ingresso servizio uso foresteria. Studio Quaglia 367.516

ZONA S. Rita arredato 2 [redacted] cucina servizio [redacted] foresteria. Studio Quaglia 326.254.

44 Artigiani, ecc.

FABRONCINO con furgone portata 15 q.li offresi per lavoro serio possibilmente continuativo. Tel. 304 045.

45 Ville, [redacted], [redacted] per vacanze, acq.-vend

A. VENDESI
[redacted] [redacted] pronti e in costruzione 1/2/3 vani a partire da L. 60 milioni. Tel. 011 293.301 - 0144 356.158.

A. 185.000.000 panoramica villa nuova in costruzione mq 140 abitazione più mansarda taverna box e giardino vicinanze Asti città. 'La Borsa' 368.452.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658 303 - 658.235.

ACQUISTO privatamente mono-bifocale Riviera Ligure pagamento contanti. Tel 0337 210.998.

[redacted] zona Paradiso villa signorile 350 mq giardino vicino mare 6 posti auto. Tel. 595.214.

ALBENGA centro [redacted] camera cameretta cucina grande servizi [redacted] ristrutturato vero affare L. 110 milioni. Immobiliare S.a.s. Tel. 0182 543.035.

ALICE Superiore porzione di villa bifamiliare recente giardino [redacted] L. [redacted] Tel. 69.20.

ALLOGGIO due camere [redacted] saloncino cucinotta bagno terrazzino posto auto vendesi Bastiera. Tel. 011 337.827.

ALPIDUECASE Almese presso casetta 3 camere cucina terrazzo posto auto L. 5 milioni e rate mensili. Tel 771.2220.

ALPIDUECASE Crescentino casetta indipendente 4 camere servizi terreno mq 2000 L. 2 milioni e rate. Tel. 771.2220.

ALPIDUECASE Fiano casetta abitabile 3 camere cucina servizi L. 20 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

ANNACASE 506.555 Costa Azzurra Beaulieu epoca signorile splendidi appartamenti panoramici da e30 a 90 mq.

A Pont Canavese panoramicissima casetta rustico abitabile con giardino in borgata L. 22 milioni. Tel. 434.3343.

AUBUSSEAU/CANNES
a solo 8 km dal mare tra Cannes e Grasse una nuova realizzazione in tipico villaggio provenzale possibilità di appartamenti o villette piscina privata condizioni eccezionali: riduzione del 35% fino al 20-12-'91. Telefonare a Dimensione Europa 011 568.30.41.

BARDONECCHIA bellissimo alloggio su 2 livelli arredato con biservizi più box L. 250 milioni. Tel. 500.654 - 501.660.

BARDONECCHIA
Impresa prenota [redacted] in costruendo condominio posizione centrale soleggiatissimo. Tel 011 561 1137 - 0122 831.261

BARDONECCHIA prestigioso appartamento mq 130 su 2 piani finemente ristrutturato. Mutuo vende 642.933.

BORDIGHERA
Corso Italia 122 prestigiosi bi-trilocali arredati prezzi altamente competitivi bilocali e servizi 230 milioni, trilocali con doppi servizi terrazzo e giardino 390 milioni box 29 milioni iva 4%. Domus via Vittorio Emanuele 188 - 0184 263.368/9.

BORGHETTO camera cucina servizi balcone vicino mare L. 120 milioni. Agenzia Estiviera 0182 970.388.

[redacted] **VERZZI** [redacted] mare ingresso 2 [redacted] soggiorno [redacted] bagno balcone. Fondocasa 019 815.951.

BRA presso casa ristrutturata parzialmente 9 vani servizi box corte fruttato posizione [redacted] Tel. 69.20.

BRIANCON adiacenti nuove del Prorel appartamenti nuovi arredati da L. 2 milioni 500 mila/mq reddito g[redacted] 6% Nazionale Immobiliare 011 561.2656.

BRIANCON centro adiacente cabinovia alloggi varie metrature appena ultimati da L. 1 milione 600 mila mq possibili permuta e mutuo. Tecnocasa 545.662.

BRUINO [redacted] indipendente piano terra negozio con retro, 1° piano salone 2 camere ingresso biservizi. Grimaldi 403.44.04.

CAGNES NIZZA
appartamenti di varie metrature in complesso nuovo con tennis e piscina privati servizio custode vicinanze centro passo spiaggia bilocali a partire da L. 75 milioni trilocali a partire da L. 95 milioni mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 011 568 3041.

CANNES LA BOCCA
costruzione nuova finita di 12 appartamenti su 2 piani possibilità di 2/3/4 camere terrazza di 20 mq zona [redacted] box auto compreso mutuo fino al 100% Telefonare Dimensione Europa 568.3041.

CANTALUPA [redacted] villa con giardino in ottima posizione. G.R. ('immobiliare 0121 322.789 - 011 329.0421.

CARMAGNOLA Como cascina parzialmente ristrutturata 1200 mq terreno L. 350 milioni. Grimaldi/Foncalieri 640 83.26.

[redacted] **CASA** 513.351 cascina nel Casalese ristrutturato terreno tri[redacted] 37 giornata.

CERIALE
[redacted] vendo a 2 km dal mare [redacted] locali con posto auto in [redacted] ristrutturato. Tel. 542.933.

CERIALE vista mare 2 camere soggiorno cucinotta servizi balconata cantina posto auto L. 200 milioni. Tel. 0182 554.677.

CORSICA nel verde sulla spiaggia irripetibili prestigiosi appartamenti villette vende Ferro tel. 02 480.11823.

COSTA AZZURRA Mentone e Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.501. Fax: 781.749.

DIANO MARINA [redacted] [redacted] ingresso 3 camere cucina servizi balconata solo L. 240 milioni totali. Tel. 0182 554.677.

DEGNE [redacted] cerca casa [redacted] o villetta anche da ristare con giardino adiacenze in primissima sistemazione. Tel. 352 643

[redacted] **IMMOBILIARE**
Cocconato d'Asti (presso) vendesi casa su 2 piani ristrutturata circondata da giardino recintato Tel. 543.416 - 539.638.

[redacted] **LA TOUR** La Salle Derby ampio trilocale doppi balconi cantina posto auto. Tel. 0165.43.741

IPI 561.[redacted] Sestriere [redacted] prestigiosi appartamenti e negozi Consegna immediata. Posizione centrale fronte piste.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cirié cascina su 2 piani mq 70 da ristare L. 23 [redacted] mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crescentino cascina da ristare terreno mq 5800 L. 76 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Verrua Savoia villa d'epoca indipendente con parco mq 1700. Tel. 319.2332

Ciao, invidiosi.

Formula Europa da 300.000 lire. Fatevi felici. Volate in vacanza con le nuove Formule Alitalia. Con Formula Europa, in 36 destinazioni, le più belle città europee, con le tariffe più vantaggiose che si possa immaginare.

[redacted] EUROPA

Basta volare in due, [redacted] avere meno di 26 anni o più di 60. Esempi, a persona, andata [redacted] ritorno da Milano: Barcellona 300.000, Parigi, Amsterdam, Vienna 350.000, Londra, Madrid, Bruxelles [redacted] Atene 400.000.

FORMULA [redacted] E RIVOLA

10% di riduzione in più per chi sceglie Formula Europa una seconda volta. Conservate biglietti e carte d'imbarco. E in più, con Alitalia, tariffe eccezionali per l'autonoleggio **Hertz**. Informatevi nelle agenzie di viaggi e negli uffici Alitalia.

Tariffe soggette ad approvazione governativa. Valide fino al 31/3/92.

Alitalia
Lavoriamo per farci scegliere.

LE MIMOSE DEI GRENADINES
Cannes-Mandelieu, Costa Azzurra. Bilocali duplex arredati a partire da F.F. 350.000. Reddito locativo 5% tasso escluso per contratto d'affitto di 9 anni. Ufficio vendite: 0033/92.975.807.

LOANO bilocale seminuovo ampio balcone arredato cantina prima sistemazione. Tel. 019 671.604.

LOANO vendiamo bi/trilocali centrali e semicentrali immobiliare Deca 019 671.604.

LOANO 2 camere cucina giardino privato vicino mare L. 210 milioni. Agenzia Edil-riviera 0182 970.389.

[redacted] 200 mt mare nuovo ingresso camera soggiorno cottura servizi balcone a L. 185 milioni totali. [redacted] 0182 554.677.

LOANO 50 mt [redacted] ingresso soggiorno cottura camera bagno giardino [redacted] lonomo. Fondocasa 019 815.951.

MONTA' D'ALBA vendo libero 3 camere tutti servizi L. 120.000.000. Tel. mattino 011 964.5517.

NIZZA meravigliosi alloggi nuovi vista mare nostro compenso a carico del costruttore. Torino Antica 561.7021.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 591.1137 - [redacted] 831.251.

PIETRA [redacted] vista [redacted] ampio bilocale bagno balcone cantina giardino posto auto. Fondocasa 019 815.951.

PIETRA LIGURE 250 mt mare ampio bilocale con giardino in condominio signorile. Tel. 019 680 607 ore pasti.

PRIVATO acquista da privato fabbricato con o senza terreno Pinerolo e dintorni. Tel. 0121 794.524.

RIVAROLO liberi stesse case alloggi di camera tinello cucinino bagno volendo abbinabili box L. 105 milioni. Tel. 89.20.

SALICE D'ULZIO libero contrada ampia camera cucina bagno termoautonomo. Nordimmobili 749.5000.

SALICE D'ULZIO
soleggiato soggiorno con camino 2 camere cucina servizi L. 80 milioni e L. 100 milioni. Tel 380.5445.

SALICE ingresso 1/2 camere soggiorno cucinotta servizi box auto arredati mutuo permuta. Gimat 434.5758.

SALUZZO a 10 km vendesi rustico ristrutturato mq 200 su 2 piani con terreno circostante splendido panorama. Investimilla tel. 24 ore 24 al 505.159.

SARDEGNA Olbia vicinanze villetta vista mare con giardino dilazioni permute. Promosalteri tel. 011 69.20.

SARDEGNA parco di Porto Bello villa panoramica prospiciente mare, 2 camere, servizi, salone, cucina garage attracco barca occasione. Immobiliarda 0789 754.500.

SERRE CHEVALIER vicinissimi cabinovia signorili monolocali con giardino piscina Tecnocasa 545.662.

SESTRIERE borgata Studio Immobiliare Sestriere vende bilocali vicinissimi impianti da L. 130.000.000 a 150.000.000. Tel. 0122 755.157 - 755.093.

SESTRIERE: Champlas du Col, Studio Immobiliare Sestriere vende baita da ristrutturare a L. 160.000.000 e appartamenti in baita ristrutturata da L. 135.000.000 a L. 370.000.000. Tel. 0122 755.157 - 755.093.

SESTRIERE: Studio Immobiliare Sestriere vende bilocali ottima esposizione da L. 210.000.000 a L. 440.000.000. Tel. 0122 755.157 - 755.093.

SESTRIERE, Studio Immobiliare Sestriere vende: monolocali in diversi stabili da L. 70.000.000 a 130.000.000. Tel. 0122 755.157 - 755.093 mercoledì chiuso.

S. GREE bilocale arredato in residence con piscina ottima posizione L. 67 milioni dilazioni. Tel. 011 69.20.

SPAI A Marina di Grosseto vendesi libero fronte pineta monolocale arredato con bagno 4 posti letto box arredato di lusso. Tel. 812.7177.

SPAI B Rosignano presso Alessandria in posizione dominante panoramica vendesi libera indipendente casa di campagna da ristrutturare annessi fienile deposito, terreno corpo unico 10 ettari. Tel. 812.7177.

SPAI C San Giorgio Monferrato presso Casale in ottima posizione vendesi libera azienda agricola con alloggio padronale, dependence contadini, stalla, fienile e rimessa. Terreno 16 ettari in corpo unico. Tel. 812.7177.

SPAI D Strada splendida vista lago vendesi appartamento duplex di ingresso salone 2 camere cucina balcone al piano superiore; grande soggiorno bagno e terrazzo al piano inferiore. Terreno mq 600 spiaggia privata. Tel. 812.7177.

SVIZZERA presso Villars e lago Ginevra a prezzi fanno bi-trilocali in chalets piedi piste. Tel. 011 781.591.

VAL CHISONE (Villaretto) in stabile recente le monolocale [redacted] con balcone cucinino e bagno 4 posti letto vende studio Vercelli Tel. 960.000.

VALLE di Lanzo Ciantoira bilocale recente in palazzina con ascensore giardino volendo box. Promosalteri tel. 69.20.

VALLI di Lanzo appartamento soggiorno camera cucinotta box L. 25 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

VILLA prestigiosa mq 400 giardino mq 1000 stupenda posizione a vista mare vendo Imperia L. 950.000.000. Tel. 0337 210.998.

20.000.000 cascina con 600 mq terreno periferia Chivasso vendesi. Tel. 658.300 - 658.235.

80.000.000 casa indipendente 4 vani bagno garage porticato 1500 mq vigna vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi signorile bicamere cucinotta inverno e seguenti. Telefonare 591.513.

[redacted] Studio [redacted] affitta in condominii centralissimi da L. [redacted] a L. 7.200.000 stagione invernale e da L. [redacted] (grande) annuo. Tel. 0122 755.157 - 755.033 mercoledì chiuso.

[redacted] Firenze piazza Santa Croce affittasi uffici di alto prestigio adatti rappresentanza show room studio professionale. Tel. 011 612.7177 - 055 218.414.

47 Alberghi, pensioni, residences

A[redacted] Sanremo, [redacted] Vittoria **** camere direttamente sul mare ristrutturate ristorante eleganti minialloggi dotati ogni comfort particolari promozioni inverno. Telefonare 0184 434.95 fax 448.578.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare/stazione scelta menù ascensore servizi. Inverno L. 43 mila; dal 21/12 al 6/1 L. 52 mila. festivi L. 70 mila canone compreso. Tel. 019 692.329 ores.

LOANO albergo Europa 019 669.097 vicino mare, camere servizi telefono parcheggio cucina casalinga.

LOANO Ida Hotel. Riassume la direzione la famiglia Bellanti. Camere con servizi, ascensore giardino parcheggio garage. Telefonare allo 019 669.200.

RISTORANTE sala service 2° cintura urbano vendere 400 posti reddito dimostrabile. Tel. (orario) 011 561.26.32.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argento monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 101. Tel. 334 332.

A. OREFICERIA CEMA acquista oro argento monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili arredamenti '800 quadri tappeti argenteria soprammobili vari, spombero locali. Parola 011 878.296.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primo '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546.

CERCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, successi, invidie, [redacted]. Telefonare allo 011 [redacted] Muratori 13 Torino.

5.000.000 offro ritrovamento Tipo 1,7 D, Te222218 grigio scuro metallizzato. Tel. 011 985.4071.

MILLA TORNA [illegible] NAZIONALE

YAUNDE'. Roger Milla, 39 anni, che dopo Italia 90 aveva annunciato il ritiro dal calcio, parteciperà con la Nazionale del Camerun alla Coppa d'Africa nel 1992 in Senegal. Milla [foto] figure nella lista dei 40 preselezionati: attualmente fa parte dei quadri tecnici dell'Olympique Mvolye.

ANZIANI [illegible] AL DELLE ALPI

Anziani gratis al «Delle Alpi» domenica in occasione di Torino-Verona. La società granata ha riservato un settore del primo anello Sud dello stadio a tutte le signore che abbiano già compiuto i 60 anni e ai tifosi sopra i 65. Si tratta di una giornata dedicata alla terza età.

OGGI IN TV

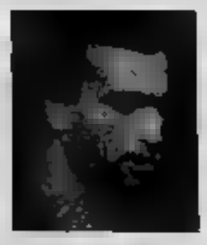
1[illegible] **Pallavolo.** Semif. Coppa Italia, Mediolanum-Sisley (replica) Tele + 2
11,00 **Scherma.** Da Catania, Trofeo Mannino Rai Tre
11,30 **Hockey-ghiaccio.** Mediolanum-Alleghe, torneo Alpenliga Rai Tre
12,30 **Basket.** Rpp. Chicago Bulls-Detroit Pistons, camp. Nba Tele + 2
13,30 Sport News, tg sportivo [illegible]
13,35 Momenti di sport, uomini e imprese della storia dell'agonismo Tele + 2
14,00 Sportime, tg sportivo [illegible]
14,15 Vela. Sailing, rubrica [illegible]
14,30 Eroi, profili di campioni, rep. Tele + 2
15,00 Use sport, rubrica di sport americani pr[illegible] da Dan Peterson Tele + 2
15,30 [illegible]. Belgio-Germania, [illegible]
[illegible]. Pianeta calcio, rub[illegible] tre
16,05 Hockey-pista. Camp. italiano [illegible]
16,30 **Basket.** Estil Vicenza-Enichem Priolo, serie A1 donne Rai Tre
17,25 [illegible]ve Tele + 2
17,30 **Pallavolo.** Coppa Italia, finale 3° posto Tele + 2
[illegible]. tg spor[illegible]
18,45 Derby, tg sportivo Rai Tre
18,00 Quotidiano sport Tele + 2
19,30 Sportime, tg sportivo [illegible]
20,00 **Pallavolo.** Da Treviso: Finalissima della [illegible] Tele + 2
20,[illegible] sport, tg sportivo Raidue
22,[illegible] profili di grandi campioni Tele + 2
22,20 **Pugilato.** [illegible]gia, Rosi-Baptist, Mond. pesi medi junior tit[illegible]
22,30 Il grande tennis programma condotto da Rino Tommasi Tele + 2
23,30 Golf Tour, viaggio nei tornei del circuito professionisti Tele + 2
23,55 **Sci.** Pianeta [illegible] Tmc
[illegible] di sport, rep. [illegible]
[illegible] sport, replica Tele + 2
0,50 Studio sport Italia 1
1,30 **Motori.** Grip, replica [illegible]

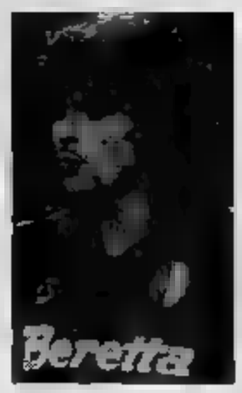
LA STAMPA
SPORT

Giovedì 21 Novembre 1991 31

Dura condanna del giudice ai granata espulsi nel derby

8 Bruno 4 Policano





Bruno (a sin.) tornerà in campionato il 2 febbraio a Roma con la Lazio e Policano il 5 gennaio con il Genoa

MILANO. Il giudice sportivo [illegible] Federcalcio ha [illegible] la [illegible] pesante [illegible] inflitto a Bruno e [illegible] del Torino rispettivamente otto e quattro giornate di squalifica. In base al rapporto dell'arbitro Ceccarini di Livorno, che [illegible] diretto il [illegible]y, l'avvocato Fumagalli ha motivato la sua decisioni spiegando che «Bruno, dopo la notifica del cartellino rosso, ha prima chiesto spiegazioni al di[illegible] [illegible] in modo concitato e, quindi, ignorando l'invito ed allontanarsi, ha cercato di avvicinarsi all'arbitro, in [illegible] impedito da un compagno che lo tratteneva a distanza di circa un metro e poi da Cravero accorso in aiuto». Così prosegue [illegible] motivazione: «... per aver cercato [illegible] liberarsi dai compagni con l'intento carico di implicito quanto intenso significato minaccioso di riavvicinarsi al direttore di gara, obiettivo scongiurato [illegible] alcuni [illegible] dalla panchina [illegible] Torino che a forza lo bloccavano e a fatica lo por[illegible] [illegible] gli spogliatoi. Nel tragitto ha [illegible] ancora e più volte [illegible] liberarsi e solo dopo 8 minuti e [illegible] secondi il gi[illegible] poteva riprendere». [illegible] quanto riguarda la sospensione di Policano il giudice spiega che «il giocatore ha colpito [illegible] con [illegible] calcio [illegible] volto [illegible] avversario procurandogli la fuoriuscita di sangue e successivamente, alla notifica dell'espulsione ha rivolto all'arbitro espressioni ironiche». (n. sor.)

BORSANO SI APPELLA

SARA' contento chi aveva preteso dopo i fatti del derby [illegible] Torino una sen[illegible] esemplare. [illegible] mano chi, invece, vorrebbe veder funzionare la giustizia sportiva secondo i normali principi di certezza del diritto e [illegible] in [illegible] pressioni [illegible] momento. La condanna di Bru[illegible] a otto gi[illegible] di squalifica e quella di Policano a quattro ci sembrano infatti un pessimo esempio di come si finisce spesso per giudicare nel pallone, più [illegible] del pallone. Ciecamente. Senza serenità.

[illegible] giustifica il sospetto, ripensando a [illegible] visto domenica allo stadio, rivisto alla televisione e letto nella moti[illegible] [illegible] sentenza, che abbia ragione Borsano quando [illegible] stiene che il Torino fa le [illegible] di una campagna di stampa contro [illegible] violenza». Non perché [illegible] il Torino (è sciocco pensare [illegible] una manovra di Palazzo per punire un presidente poco allineato, com'è Borsano), ma perché a un [illegible] punto si è reclamato un provvedimento clamoroso. Un esempio appunto.

Bruno e Policano, con il loro isterismo e [illegible] una fedina calcistica da Alcatraz, si sono prestati splendidamente [illegible] capro espiatorio. Nessuno dice che [illegible] fossero [illegible] condannare pesantemente. Ma esiste una questione di metodo e di misura, che non [illegible] stata rispettata.

Prendiamo il [illegible] di Bruno, che [illegible] macroscopico. Ci [illegible] può chiedere se avrebbe davvero aggredito l'arbitro Ceccarini, qualora [illegible] l'avessero trattenuto in tempo. Ma nel rapporto dell'arbitro non si coglie [illegible] certezza, soltanto una lettura delle intenzioni: il difensore granata, si dice nella motivazione, ha [illegible]to di liberarsi dei compagni con l'intento carico di implicito quanto intenso significato minaccioso [illegible] riavvicinarsi al direttore di gara». E se invece, non più trattenuto, Bruno si fosse limitato a urlare la [illegible] rabbia per un'espulsione [illegible] riteneva ingiusta? E quante giornate [illegible] dovuto ricevere altri che in passa[illegible] arrivarono ben più vicini all'arbitro, addirittura toccandolo, com'è successo in Coppa Italia a Stojkovic?

La folle sceneggiata del torinista ha certamente ingigantito l'evento. Bruno ne è uscito quasi fosse l'esempio dei guasti provocati dalla [illegible] 180 sulla chiusura dei manicomi: il simbolo dell'animalità espressa da un calcio sempre più violento. L'importante, qualche volta, è esagerare. Ma l'impressione è che si sia andati troppo oltre nel creare un clima che ha favorito una delle sentenze più pesanti mai emesse nella storia del pallone. Ora vedrete che in appello, alla Disciplinare, gli verrà concesso lo sconto di un paio di giornate e [illegible] verrà tolta [illegible] Policano, riportando le pene a una dimensione più accettabile. Senza cancellare, però, il sapore sgradevole di [illegible] condanna [illegible] gentile richiesta» nelle proporzioni.

Intanto, prima di affidarsi agli avvocati, il Torino dovrà preoccuparsi di calmare la [illegible] gente che minaccia reazioni ben più pericolose [illegible] quella di Bruno. Borsano ha invitato i tifosi granata [illegible] dimenticare tutto, limitandosi a sostenere la squadra». Dei vari [illegible]elli che attendono il Toro, questo [illegible] sembra il più importante.

Marco Ansaldo

I PIU' [illegible]

BLASONI [Triestina] - squalifica a vita, punizione ridotta a [illegible] gettò a terra l'arbitro Piselli.

SIMONA [Palermo] - squalifica a vita, punizione ridotta a 11 giornate: grave atto di violenza nei confronti dell'avversario Pesaola.

BONINSEGNA [Cagliari] - 11 giornate, poi ridotte a 9: tentata aggressione all'arbitro [illegible].

[illegible] [illegible] - 10 giornate, ridotte a 6: tentata aggressione [illegible] Concetto Lo Bello.

PANZANATO [Napoli] - 9 giornate per rissa con un avversario [illegible] poli-Juventus del 1° dicembre [illegible]

VITALI [Monza] - 8 giornate: [illegible] aggressione all'arbitro Branzoni.

BRUNO [Torino] - 8 giornate: tentata aggressione all'arbitro Ceccarini.

RIVOIR [Juventus] - 7 giornate, poi ridotte a 6: tentata aggressione [illegible] arbitro Grignani.

RIVERA, per [illegible] all'arbitro Michelotti fu squalificato dal 14 aprile 1972 al [illegible] giug[illegible] 1972, scontando cinque giornate di squalifica in campionato e altrettante in Coppa [illegible]

TUTTI [illegible] DI BRUNO E POLICANO

BRUNO

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
1980-81	LECCE	[illegible]	2	4
[illegible]	[illegible]	B	—	3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]
[illegible]	[illegible]	B	—	—
1984-85	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	COMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1986-87	COMO	A	—	1
1987-88	JUVENTUS	[illegible]	—	1
1988-89	JUVENTUS	A	1	4
1989-90	JUVENTUS	A	—	1
1990-91	TU[illegible]	[illegible]	1	[illegible]
1991-92	[illegible]	[illegible]	1	10
[illegible]			6	[illegible]

POLICANO

CAMPIONATO	SOCIETA'	SERIE	ESPULS.	TURNI SQUALIF.
1983-84	GENOA	A	—	—
1984-85	GENOA	B	—	3
1985-86	[illegible]	B	3	[illegible]
1986-87	GENOA	B	1	5
1987-88	ROMA	A	1	2
1988-89	ROMA	A	—	1
1989-90	TORINO	B	—	4
1990-91	TORINO	A	1	7
1991-92	TORINO	A	1	4
[illegible]			7	35

RECUPERO DI SERIE A

Il [illegible] acciuffa il Genoa con [illegible] rigore

MILANO. Il Milan ha rischiato di essere battuto [illegible] Genoa nel recupero [illegible] partita sospesa il 29 settembre. I [illegible] sono [illegible] sorpresi da [illegible] gol di Skuhravy (nella foto) nelle [illegible] iniziali dell'incontro e poi hanno pe[illegible] per acciuffare i liguri. Nella squadra di Bagnoli in primo piano il portiere Berti, autore di [illegible] serie di splendide parate. Berti si [illegible] arreso solo a un rigore decretato dall'arbitro Luci per un [illegible] di Rijkaard e trasformato da Van Basten all'86'. Il Milan, [illegible] ha rafforzato [illegible] [illegible] posizione in classifica e ora ha due punti [illegible] vantaggio sulla Juve.

Casiraghi: troppa severità

«Spero che mitighino la sentenza» Trap: capire il clima del derby

[illegible] Nel giorno della stangata del giudice sportivo a Bruno e Policano, la Juve sta vicina al Toro. Non è un ipocrita para[illegible] e [illegible] concetto può irritare soltanto chi [illegible] in [illegible] di violen[illegible]. Dunque, [illegible] giornate per il terzino-stopper e quattro per il difensore di fascia. [illegible] il verdetto, un [illegible] colpo allo stomaco del club granata.

Casiraghi ha appreso la notizia in televisione. E' sorpreso, non lo nasconde, [illegible] proprio parere senza timori: «La sentenza mi ha stupito molto, [illegible] mi aspettavo che fosse così dura. Si parlava di una punizione [illegible] [illegible] non pesante fino [illegible] questo punto. Il Torino farà certamente ricorso, [illegible] auguro proprio che [illegible] granata sia tolta qualche giornata: apparteniamo tutti al mondo del calcio».

La durezza con cui si è espresso il giudice sportivo ha colto impreparato anche Trapattoni, [illegible] tecnico [illegible] quale [illegible] [illegible] mai mancato un onesto reali[illegible] [illegible] sentenza [illegible] particolarmente pesante - commenta con toni pacati -: da [illegible] paio di anni ho la [illegible] che le punizioni vogliano essere soprattutto "esemplari". Ho visto [illegible] Inghilterra giocatori scambiarsi [illegible] sotti e poi riappacificarsi [illegible] l'intervento dell'arbitro. Da noi si vive in perenne confronto, alla ricerca esasperata [illegible] risultato, per cui le tensioni agonistic[illegible] [illegible] sempre più [illegible] ci. Comunque, non so le parole e i gesti [illegible] [illegible] volati [illegible] cir[illegible] poste sotto l'obiettivo generale e, dunque, [illegible] sotto [illegible]

«Però, nonostante si vada alla ricerca costante di una sanzione che valga da esempio, bisognerebbe capire [illegible] [illegible] gare speciali, come può [illegible] un derby, con grande attesa e grossi contenuti emotivi, i freni inibitori possono non funzionare [illegible] fun[illegible] male. Certe situazioni [illegible] so[illegible] verificate e si ripeteranno in futuro. In sede di giudizio andrebbe considerato, dunque, il clima particolare che [illegible] crea, pur se certi atteggiamenti vanno stigmatizzati».

Lo stupore generale diventa sbalordimento quando entra [illegible] [illegible] Marocchi, tipo silenzioso ma pronto ad intervenire quando un evento merita attenzione, anche per togliere al calcio i veleni che rischiano di ucciderlo. Dice: «Ho saputo, sono rimasto sbalordito, senza parole, anche se non conosco i meccanismi legali con cui si valutano le espulsioni. Otto e quattro giornate mi sembrano davvero tante. Che cosa posso aggiungere? Forse la sentenza è scaturita da una serie [illegible] ragioni e reazioni di cui non conosco i dettagli».

La Juventus si concentra subito dopo sul Milan che ha pareggiato in casa con il Genoa e che ha perso un punto in media inglese, ma che ha guadagnato [illegible] lunghezza in classifica generale. «Questo punto tolto dal Genoa al Milan - dice Marocchi - crea in noi un piccolo rammarico, quello di aver pareggiato [illegible] Milan, in casa e all'ultimo minuto, a [illegible] un'autorete. Il Milan resta comunque [illegible] migliore, a noi manca ancora qualche cosa per raggi[illegible] il top ed è proprio quel punto perso dai rossoneri con i liguri a stimolarci a fare meglio».

Trapattoni si allinea alla teoria del suo centrocampista: «Marocchi ha ragione, dobbiamo migliorare ulteriormente. Era pensabile che prima o poi il Genoa tornasse a fare punti importanti. Il Milan resta però a + 2 in media inglese e rimane la squadra migliore del campionato. E noi dobbiamo correre tutti per acciuffarlo, questo è [illegible] del campionato».

L'ultimo argomento riguarda l'amichevole disputata martedì a Montecarlo. Un'esibizione molto scadente, [illegible] limite dell'inutilità. Ma ecco il [illegible] [illegible] tecnico: «Ho [illegible] dovere [illegible] [illegible] allenata la squadra a livello europeo, [illegible] vivere e respi[illegible] l'atmosfera internazionale, visto che siamo fuori dalle coppe, [illegible] a farci maturare anche in quella chiave. Però il [illegible] di Montecarlo resta pur sempre un training, a due giorni dalla sfida con il Torino. Ammetto che non mi interessava [illegible] il risultato. E [illegible] potevo chiedere la luna a gente che [illegible] speso [illegible] il derby e che dovrà spendere ancora [illegible] domenica ad Ascoli».

Angelo Carell

Cravero: verdetto non giusto si è voluto dare un esempio

TORINO. «Una sentenza ridicola. Oltre al danno ci tocca pure la beffa». Dal telefonino sistemato sulla Mercedes, di ritorno [illegible] Milano, [illegible] voce di Luciano Moggi risuona di una rabbia [illegible] incredula. E' lui a dettare le impressioni del Toro[illegible] dopo una sentenza che non [illegible] precedenti nella storia della società. Le [illegible] giornate [illegible] squalifica a Bruno, [illegible] anche le quattro [illegible] Policano, non [illegible] in preventivo. I più pessimisti ne attendevano sei e tre, gli ottimisti qualcosa meno.

Ora [illegible] dirà che la [illegible] rispetto [illegible] attesa non è tale da gridare allo scandalo. Invece non è così, perché c'è tra i granata la certezza che non si è vo[illegible] puntare su una pena giusta, ma esemplare. «Non c'è molto da dire - aggiunge Moggi -. Mettete a confronto questa sentenza con le altre decise in casi analoghi e avrete l'idea [illegible] cosa penso. [illegible] sono stupito per l'una o per l'altra. Non [illegible] neppure il caso di stupirsi. [illegible] si indigna, piuttosto. Al «Filadelfia» e nei ri[illegible] del tifo granata si tirano le conclusioni [illegible] [illegible] vicenda che fin dall'inizio ha riscaldato gli animi. Si organizza la protesta antifederale per domenica al «Delle Alpi», con il Verona.

C'è tensione, rabbia. Borsano dovrà intervenire nei prossimi giorni per riprendere il controllo di una situazione che si fa esplosiva. Ma ora il diff[illegible] ma[illegible] re la calma. «Chi pensa di scongiurare [illegible] violenza [illegible] questi provvedimenti non sa che la ricresce - sostiene Cravero -. Si è voluto dare un esempio, ma non è così che si fa. Bruno nel derby ha avuto [illegible] [illegible] nervosa, senza far male né insultare nessuno. E lo hanno punito con una supersentenza allucinante».

[illegible] concetti che gli altri granata condividono. [illegible] pagato il [illegible] di [illegible] Bruno - dice Lentini a proposito [illegible] otto giornate inflitte [illegible] compagno di squadra -. Sono stato io a bloccarlo e posso garantire che non ha detto nulla di offensivo». «Mi sembra esagerato, così [illegible] rovinano un giocatore [illegible] una società», interviene Brasciani [illegible] Marchegiani [illegible] [illegible] can che [illegible] è f[illegible] attorno [illegible] vicenda, presentando Bruno e Polica[illegible] [illegible] [illegible] pazzi. Ora speria[illegible] che le immagini alla [illegible] vengano accolte [illegible] appello per di[illegible] che c'è stata una pro[illegible] e che i fatti non giustificano una tale sentenza».

In una situazione del genere, il Toro rischia di pagare oltre al[illegible] [illegible] [illegible] squalificati anche le ripercussioni psicologiche sulla squadra e sull'ambiente. [illegible] uscendo [illegible] periodo critico, con questa decisione ci ripiombiamo in pieno», [illegible] mette Cravero. Tocca a Mondonico trovare [illegible] parole per limitare i danni. «Che posso dire? Che nel mio mestiere devo [illegible] riscamente [illegible] giustizia sportiva e pensare che in base alle [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] sia stata [illegible] Mi auguro [illegible] [illegible] così, anche se vedo che Stojkovic per aver preso l'arbitro per il bavero ha ricevuto sei giornate e Boninsegna nove, [illegible] per una [illegible] molto più grave».

Se la Disciplinare [illegible] pratiche[illegible] uno sconto della [illegible] Bruno rientrerà in campionato il 2 febbraio '92, a Roma contro la Lazio, e Policano il 5 gennaio a Marassi con il Genoa. I due hanno scelto la strada del silenzio. O quasi. «La società ci ha invitati a [illegible] zitti», spiega l'ex romanista. Probabilmente è meglio così, dopo le troppe parole dei giorni scorsi. I due sono distrutti. «Conoscendo [illegible] immagino in quale [illegible] d'animo [illegible] trova - dice Mondonico - e nelle prossime settimane dovremo la[illegible] molto, tutti insieme, per [illegible] [illegible] sempre più parte del nostro gruppo. Perché non restino co[illegible] [illegible] [illegible] storia anche quando sarà passata la bufera. Spero che quello che non ci possono dare la domenica, lo spendano nei mercoledì di Coppa: per noi sarà un grosso aiuto».

Considerata l'entità della squalifica è probabile che la società [illegible] applichi il massimo della multa prevista [illegible] regolamenti interni che altrimenti sarebbe di 40 milioni [illegible] Bruno e venti per Policano. (r. s.)

Capitan Cravero (a lato) è preoccupato: questo per noi è un periodo molto critico

Per Moggi «oltre il danno, la beffa» Mondo: «E [illegible] bisogna aiutarli»

In 80.000 a S. Siro: il Genoa va in vantaggio poi oppone al Milan un portiere miracoloso

La paura passa di rigore

A Skuhravy risponde Van Basten

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un pomeriggio proibito per gli ammalati di cuore, di fede rossonera. Un pomeriggio di calcio appassionante. Il Milan ha rischiato di perdere l'imbattibilità, conservato grazie al penalty trasformato da Van Basten. Un pari che premia la perfezione tattica del Genoa, anche l'inesauribile arrembaggio del Milan, la decina di conclusioni respinte in tutte le maniere dall'esordiente Berti. Il giovane n° 1 genoano non poteva esordire meglio: davanti a 80 mila spettatori (!), è apparso imbattibile nonostante che i pezzi novanta rossoneri che gli stavano davanti provassero il tiro a bersaglio da ogni posizione immaginabile.

I tifosi rossoneri, uscendo anzitempo dallo stadio, brontolavano: «Quella porta è stregata». L'ultima prodezza, Gian Luca Berti l'aveva realizzata al 61' su conclusione di Van Basten, che con una finta l'aveva spiazzato calciando dal lato opposto in cui si stava slanciando il portiere: in extremis il ragazzo però allungato un piede e deviato il pallone in angolo. E subito dopo, nella magia di questo pomeriggio di calcio-spettacolo, toccava a Maldini salvare la propria porta un'incursione di Onorati.

Due dei tanti episodi che avrebbero potuto cambiare il volto una gara che il Genoa ha rischiato di vincere, poiché se si fosse portato sul 2 a 0 sarebbe stato difficile raggiungere il pareggio per un Milan tradizionalmente allergico ai recuperi, come il passato insegna. Pure il Genoa aveva conto aperto con le cifre, in quanto da ben 10 anni ne tornava da San Siro battuto e bastonato. Stavolta ha fatto pari, rischiando di incassare i due punti.

Già anticipata la Capello in ogni tattico, la partita si è sviluppata secondo le previsioni. Lo stesso Capello non si aspettava però un Milan così frenetico, incapace di ragionare. Sembrava quasi complesso Sacchi, con Gullit sull'estrema, ignorato da tutti (è poi uscito per una distorsione ad una caviglia). Senza parlare certe discontinuità di Ancelotti,

SPORTINERIA

Per la partita fra Milan e Genoa ieri a San Siro ben 76.900 paganti, sia pure con prezzi popolari. Si pensava che certe cifre «feriali» fossero soltanto di Roma e di Napoli, ma Milano in questa speciale classifica ha effettuato davvero importante recupero.

Evani e di Rijkaard.

Cosicché al gol improvviso e fulminante di Skuhravy dopo appena 12' su traversone di Eranio, la reazione del Milan massiccia ma disordinata. Molti assalti, ma insufficiente lucidità nell'ultimo finale. E quando Van Basten & C centravano il bersaglio, abucare l'esordiente Berti (classe '87) pronto a parare il possibile e l'impossibile. Volava fra i pali, usciva dalla propria area con tempismo dei portieri esperti.

Per 7 minuti, 27' al 34', l'assedio del Milan alla porta di è degno grande squadra: a turno si sono trovati nell'anticamera del gol tutti i rossoneri: Rijkaard ha colpito (punizione 33'), però il Genoa non si è arreso. Anzi, il contropiede di Aguilera, con il possente Skuhravy e con l'inesauribile Eranio è trovato la porta del Milan spalancata: un tocco sarebbe stato il 2 a 0. Con Eranio soprattutto, quando Aguilera ha saltato difesa e messo al centro il pallone che poteva voler dire fine partita. Eranio è scivolato Rossi si è salvato. Cosicché nella seconda fase dell'assedio, Milan ha trovato un all'84': Torrente è finito contro Rijkaard e l'arbitro ha concesso il rigore dall'11.

Giorgio Gandolfi

MILAN		GENOA	
ROSSI	5,5	BERTI	7,5
TASSOTTI	6	TORRENTE	6,5
MALDINI	7	BRANCO	6,5
ANCELOTTI	6,5	ERANIO	7
(72' ALBERTINI)	6	CARICOLA	7
COSTACURTA	6,5	SIGNORINI	7
BARESI	7	RUOTOLO	6,5
EVANI	6,5	BORTOLAZZI	6,5
RIJKAARD	7	AGUILERA	7
VAN BASTEN	6,5	SKUHRAVY	6,5
GULLIT	6	ONORATI	6,5
(46' DONADONI)	6		
MASSARO	6		
All.: CAPELLO	6,5	All.: BAGNOLI	7

Arbitro: LUCI 6,5

Reti: 12' Skuhravy, 36' Van Basten (rigore). Ammoniti: 23' Eranio, 35' Rijkaard, 73' Ruotolo, 88' Torrente. Spettatori paganti 76.900, incasso 1.269.400.000 (gara fuori abbonamento).

ACCOLTELLATO A SAN SIRO

MILANO. Un tifoso genoano, Pulvio Polloni di 26 anni, è stato accoltellato ieri pomeriggio da allo stadio Meazza, pochi ti prima dell'inizio Milan-Genoa. Polloni, che abita a Genova e che secondo i carabinieri ha piccoli precedenti penali, ha riportato lesione alla spalla giudicata guaribile in 10 giorni.

Poco chiara la dinamica del ferimento. Lo stesso Polloni riferito carabinieri che tra la folla davanti allo stadio e che ha sentito che qualcuno lo aggrediva alle spalle ed ha avvertito un forte dolore provocato lama. Polloni si è presentato alle forze dell'ordine, ma degli aggressori non c'era traccia. Il giovane stato portato all'ospedale San Carlo, medicato e subito dimesso. Durante il match c'è stato un momento di tensione in seguito al botto provocato da un petardo esploso nel settore riservato ai sostenitori del Genoa. Non si sono comunque registrati incidenti.

Pressata. I giocatori del Genoa attorno all'arbitro che ha fischiato il rigore

La favola finisce all'86'

Berti, il sostituto di Braglia battuto solo dagli undici metri

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva il recupero Milan-Genoa e sul prato in mezzo ai pali San Siro compare un portiere che si chiama Berti e gli capita dover sostituire un collega che si chiama Braglia e che di solito fa il titolare. Berti dovrebbe totalmente felice: alla fine gioca. Invece, per quanto si sforzi e cerchi di convincersi che la grande occasione è arrivata, è contento soltanto a metà.

Alla vigilia, si interroga e dice: «Proprio contro il Milan mi doveva capitare? Non era meglio Braglia la bronchite gli vaniva contro l'Ascoli?». Adesso che la partita si è chiusa, Berti continua ad contento soltanto a metà, ma si tratta metà speciale, particolarissima oscillante.

«Una metà rabbiosa - il portierino toscano infervorato -, che a momenti vale doppio e a momenti vale un quarto. Io mi affezionato all'uno a zero, gli volevo bene. Entro in squadra e si vince, addirittura a San Siro, addirittura contro il Milan e più quelli mi piombavano addosso, più sparavano e più mi sentivo legato all'uno a zero, lo tenevo stretto. Mi veniva bene tutto, mi bene le uscite, che ai portieri vengono mai bene. preso un tiro a Van Basten con il piede ho detto Gianluca se hai respinto questa sberla sei a posto, puoi stare tranquillo. Ma non ho fatto il miracolo, perché sono portiere e non il padreterno. Il miracolo non mi è riuscito».

Gianluca Berti ha ventiquattro anni, come portiere è molto giovane, è toscano di Firenze, giocava nel Prato e successivamente è finito all'Olbia e in Sardegna che l'ha pescato il Genoa. Gianluca Berti, guarda un po' come vanno le nella vita, è uno specialista dei rigori, coi rigori c'è sempre andato a nozze.

Tu, gli dicevano a Prato, non ti illudere, sei bravo, la Nazionale la vedrai soltanto in cartolina, però bisogna riconoscere che con i rigori sei un fenomeno. E paratore di rigori era ripetuto a Olbia. Nella passata stagione ne aveva acchiappati addirittura quattro. Il fatto è che non me li tirava Van Basten».

Eccolo lì Gianluca Berti: dopo aver volato e respinto, dopo essere stato per oltre ottanta minuti sotto i bombardamenti rossoneri, gli tocca la prova più importante, l'esame decisivo. Sulla panchina del Genoa Bagnoli p le mani giunte sulle labbra. I compagni gli affidano le loro speranze: h compiuto meraviglie contropiedistiche, hanno sparso terrore nella difesa rossonera rovesciandosi in fughe da brivido, hanno sfiorato il due a

Su, Berti, para anche questo, ché ce lo meritiamo, fallo per noi, per il campionato e per Skuhravy che ha un gol che può essere il gol del trionfo. Tiro, rete. «Che dispiacere, che dolore, proprio quando uno sogna di essere miliardario e si sveglia e i miliardi?, spariti». Tiro, rete. Fine del divertimento.

Ma un pareggio a Milano, un pareggio strappato alla capolista, anzi conquistato di fronte alla capolista che sembrava inarrestabile, è un risultato mi fiocchi. «Sì, vincere è un'altra cosa. Avevo preteso troppo, ero salito troppo in alto, Van Basten mi ha rimesso in terra».

Sarebbe stato bello, fiabescamente bello, se Berti avesse battuto Van Basten in quel solitario duello le tribune gremite dello stadio. nel campionato c'è pochissimo spazio per le fiabe e spegnere le fiamme bertiane andato fiabesco, il più freddo e disincantato degli avversari, un olandese alto ricco di stile: come ti chiami? Berti? Sei troppo in gamba, ragazzo, bec questo.

Gianni Romeri

SPORT FLASH

CALCIO
Spogliatoi Siro: Torrente

MILANO. Il rigore che ha impedito Genoa cogliere clamorosa vittoria a Siro e gli errori dei suoi giocatori, chiudono la bocca Bagnoli che lascia S. Siro senza fare alcun commento. Ci pensa Torrente, autore della spinta su Rijkaard a spiegare che l'arbitro ha preso un abbaglio «perché stavo arrivando corsa e sono finito sul milanista che si è fermato improvvisamente, facendolo cadere a terra involontariamente». Grande euforia, al contrario, in milanista per lo scampato pericolo. «Abbiamo ottenuto un punto importante - dice Capello - conquistato con molta sofferenza ma anche con grande determinazione. Gullit? Ha riportato una distorsione alla caviglia destra. non dovrebbe essere molto grave perché l'articolazione non si è gonfiata». «Risultato giusto e meritato - aggiunge Van Basten - ma in futuro bisognerà fare più attenzione a non concedere troppi vantaggi agli avversari».

Lo Bello per Ascoli-Juve,

ROMA. Questi gli arbitri di domenica. *Serie A*: Ascoli-Juventus: Lo Bello; Fiorentina-Lazio: Sguizzato; Foggia-Atalanta: Merlino; Genoa-Cagliari: Cardona; Milan-Cremonese: Boggi: Napoli-Bari: Felicani; Parma-Inter: Trentalange; Roma-Sampdoria: Pezzella; Torino-Verona: Cesari. *Serie B*: Ancona-Cesena: Pairetto; Bologna-Pescara: Beschin; Brescia-Venezia: De Angelis; Cosenza-Lucchese: Amendolia; Messina-Avellino: Scaramuzza; Modena-Casertana: Bazzoli; Padova-Pisa: Mughetti; Piacenza-Lecce: Pucci; Taranto-Palermo: Fabricatore; Udinese-Reggiana: Cinciripini.

STADI
a Rocco l'impianto

TRIESTE. Il nuovo stadio di Trieste sarà intitolato Nereo Rocco, il mitico «paron». Nell'agosto del '92 sarà anche disputato un torneo dedicato all'ex allenatore. Sicura la partecipazione del Milan. In palio un trofeo (in memoria di Rocco) composto da un'artistica pietra del Carso con sovrapposto un cappello a larga tesa in oro massiccio; il cappello un indumento molto amato dal «paron».

SERIE C
Incidenti dopo Como-Varese di C.

COMO. Incidenti, ieri, al termine di Como-Varese (0-0) valida per la Coppa Italia di serie C. Dieci tifosi comaschi stati fermati perché trovati in possesso pietre. Gli ultras varesini sono stati scortati sino alla stazione: ma, armati di spranghe, gli ultras hanno preso mira alcune stazioni sfondando vetrate e arredi.

donne, vincono le favorite

NEW La seconda giornata «masters» femminile non ha registrato sorprese. Le favorite, Fernandez, Sabatini e Sanchez, hanno superato il primo turno. Ora la strada prende a salire per tutte e tre: la Sabatini avrà Jennifer Capriati, la Sanchez giocherà con la Navratilova, per la Fernandez ci sarà Seles. Risultati: Fernandez-Sukova 2-6, 7-6 (7-5), 2-2 ritirata per infortunio; Sanchez-Garrison 4-6, 6-1, 6-0; Sabatini-K. Maleeva 6-2, 7-6 (7-4).

Magic ha iniziato le cure

LOS ANGELES. Magic Johnson, la stella del basket americano che quindici giorni fa ha rivelato di essere sieropositivo ha cominciato presso l'ospedale dell'università della California la terapia contro la sindrome. L'atleta sarà curato l'Azt, l'azitotimidina, un farmaco usato per rinforzare il sistema immunitario dei sieropositivi e ritardare addirittura evitare lo sviluppo in Aids. Secondo il direttore del dipartimento antiaids dell'Ucla, Ronald Mitsuyasu, Johnson è complessivamente in ottima forma e non ha ancora sviluppato la malattia.

COPPA ITALIA
Turno decisivo per la

Oggi alle 20,30 si disputa il turno di ritorno dei quarti finale Coppa Italia di basket. Trieste: Stefanel-Fernet Branca Pavia (andata 91-109); a Roma: il Messaggero-Benetton Treviso (89-91); a Bologna: Knorr-Glaxo Verona (108-91); a Milano: Philips-Scavolini Pesaro (84-80). La final four è prevista per il 5 e marzo Bologna Knorr verrà eliminata, altrimenti su un altro campo.

SCANDALO IN URSS

Il presidente vuole stroncare «il commercio delle partite»

Se il pareggio puzza

Il presidente delle federazione calcistica sovietica chissà-come-si-chiamerà-d'ora in poi, Vistcheslav Koloskov, ha annunciato che dalla prossima stagione nascerà nel suo Paese un campionato nuovo. Ci si il riferimento alla disgregazione dell'impero, all'indipendenza alcune repubbliche, e invece no: i club hanno annunciato la loro intenzione di fare parte di questo to, Russia più Ucraina bastano e avanzano per le grandi sfide calcistiche tradizionali.

Koloskov ha parlato invece di novità per quel che concerne la moralizzazione. In parole povere ha detto senza mezzi termini, aprendo un velo dunque su scandali presunti o conosciuti, volersi battere contro «il commercio delle partite». Ammissione sbalorditiva, fra il naif, il masochistico, il suicida, il mistico. Il presidente ha che finora «non si fatto abbastanza per arginare questo triste fenomeno», e già che c'era se l'è presa con la qualità degli arbitraggi (la qualità, attenzione, non l'immoralità).

La riforma prossima ventura prevede l'abolizione del pareggio, nonché la modificazione del sistema di assegnazione dei punti. Di recente Giampiero Boniperti, amministratore delegato della Juventus ma legittimato, per carriera, esperienza eccetera, di parlare in assoluto calcio, si espresso per i tre punti a chi vince. Possibile che il calcio sovietico faccia da cavia per un rilancio dell'esperimento, già in Francia ed in Inghilterra. Un esperimento duplice, per dare più interesse partite troppo spesso incanalate sul pareggio e per impedire le «combine».

Koloskov si è lanciato anche contro i criteri con i quali viene compilato il calendario, qui bisognerebbe essere addentro nei segreti della geopolitica calcistica sovietica, per capirci qualcosa.

Importante è il fatto che che in un Paese alle prese problemi terribili, fermenti profondi, con necessità di un rinnovamento totale della società, riesca pensare a cambiare il gioco il calcio. Da qui a decidere meglio a riconstatare che il calcio è veramente un assoluto naturale, capace una valenza ogni situazione, anzi nonostante ogni situazione, capace di sentirsi ed essere necessario in qualsivoglia processo storico generale, il passo breve, obbligatorio.

Ma c'è di più: il calcio sovietico sembra non solo aderire al rinnovamento del Paese intero, ma addirittura guidarlo, un'ammissiona franca, possibile soltanto in clima di estrema libertà, della corruzione esistente. Parlare di fine del commercio delle partite significa azzerare il passato, impegnare il presente ma soprattutto garantire futuro. Probabilmente non solo il calcio, ma lo sport sovietico prossimo ad una vistosa catarsi, ad una purificazione costi quel che costi. Possiamo dunque pensare a clamorose rivelazioni sul doping e dintorni, a sipari alzati su tanti scandali «alla Ddr». Lo sport sovietico trema di freddo, e la colpa in questo caso non è certo dell'inverno.

Gian Paolo

Le altre decisioni

Una
De Agostini
Caniggia

Oltre alle maxisqualifiche per i giocatori del Torino, Bruno e Policano (in altra parte delle pagine sportive), ecco le altre decisioni del giudice sportivo.

Sono sette gli altri giocatori sospesi in serie A per una giornata: De Agostini (Juventus), Gualco (Cremonese), Caniggia (Atalanta), Bonacina (Roma), Gaudenzi (Cagliari), Pergolizzi (Ascoli) e Salvatori (Fiorentina).

Multato il Napoli 7 milioni e di 4 la Roma per ripetuti lanci di oggetti in campo.

Quindici, invece, gli squalificati in serie B: per due turni Di Cintio (Piacenza) e per uno Bosco e Picci (Pisa), Negro e Incocciati (Bologna), Pepi (Cesena), Valentini e Bresciani (Palermo). Di Fabio (Piacenza), Giordano e Petruzzi (Casertana), Marino (Cosenza), Ottoni (Padova), Ravanelli (Reggiana) e Vecchio (Messina).

EUROPEI '92

In Svezia va la Scozia

La Romania out (1-1 in Bulgaria) Perde la Grecia

Insieme con Belgio-Germania si sono disputate ieri altre tre partite di qualificazione ai campionati europei di Svezia.

GRUPPO I. Francia-Islanda 3-1. Gol di Simba (sostituto di Papin) e doppietta di Cantona, di Sverrisson la rete della bandiera islandese. nelle precedenti edizioni degli europei una squadra concluso la fase eliminatoria a punteggio pieno. L'imbattibilità della squadra di Platini, che aveva la qualificazione già in tasca, dura da due anni.

GRUPPO Bulgaria-Romania 1-1. I romeni, che avevano bisogno d'una vittoria con due reti di per qualificarsi alla fase finale, non ce l'hanno quindi fatta ad andare Svezia: passa infatti la Scozia. Le reti: Popescu al 29' e Sirakov 56'.

GRUPPO L'1-0 del Portogallo sulla Grecia (gol di Joao Pinto) fa sorridere l'Olanda: ellenici dovrebbero travolgere di reti Gullit C. per sperare.

Anche Nela rimane

Per Giannini
quattro

ROMA. Giannini Nela hanno risolto le loro complicate vicende contrattuali per rimanere alla Roma. Ieri alle 18, dopo un'ora di riunione Mascetti, Giannini e il padre del giocatore, il presidente giallorosso Ciarrapico ha annunciato: «Giannini rimane con noi tre anni».

In pratica sono quattro perché il contratto del giocatore, in scadenza, avrà adesso valore fino al '96.

Lo stesso Giannini afferma: «Resta solo una firma da apporre al mio quadriennale». Al centrocampista andranno in totale quattro miliardi dei premi.

In mattinata era stato raggiunto Ciarrapico il procuratore Canovi anche l'accordo il trentunenne Sebino Nela: il libero della squadra di Bianchi resterà alla Roma fino al '94 per un totale di mille milioni.

[a. m.]

Qualificazione certa

La Morace & C. in campo oggi la Germania

Già qualificata ai quarti di finale del mondiale, la Nazionale italiana femminile si presenta oggi all'esame della Germania. La partita, in programma a Zhongshan, vicino a Canton, deve designare prima e seconda classificata del gruppo. due squadre a pari merito, a punteggio pieno, ma pareggio darebbe il primo posto alle tedesche che hanno realizzato rete in più.

«La partita importante - ha to l'allenatore delle azzurre, Sergio Guenza - perché servirà a darci un'idea più precisa delle nostre possibilità».

Uno dei motivi interesse del confronto sarà il duello tra Carolina Morace e Heidi Mohr, le quali, con quattro gol a testa, guidano la classifica marcatori. Questa la formazione dell'Italia: Antonini, Bonato, Marsiletti, Mariotti, Cordenons, Furlotti, Bavagnoli, D'Astolfo, Morace, Ferraguzzi, Correra.

TORINO
23 NOV. ore 20,45 — NOV. ore 14,30
TRIAL
INDOOR INTERNAZIONALE CON I PILOTI PIU' FORTI DEL MONDO
Prevendita biglietti
PALASPORT dalle 10 alle 18,30
LA STAMPA dalle alle 18
In prevendita negli Trial ai primi
Informaz. 3382977-5

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Gli hooligans tedeschi, in città per la partita con il Belgio, mettono a soqquadro il centro

Una giornata di terrore a Bruxelles

Violenza neonazista, furti, gravi danni: 400 arresti

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora una giornata di follia per Bruxelles. A sei anni dalla tragica finale europea tra Juventus e Liverpool, la capitale belga ha dovuto subire un altro massiccio assalto da parte di teppisti. Il bilancio non è per fortuna drammatico come quello dell'Heysel, ma centinaia degli oltre seimila sostenitori giunti a Bruxelles per accompagnare la squadra di Vogts nella partita decisiva per la qualificazione agli Europei hanno messo a dura prova le forze dell'ordine che, rispetto a sei anni fa, questa volta non si sono fatte trovare impreparate ed hanno evitato il peggio senza però impedire agli hooligans di saccheggiare, devastare e seminare il terrore nel centro della città.

Un primo filtro organizzato dai gendarmi alla frontiera avrebbe dovuto impedire che entrassero in Belgio i tifosi sprovvisti di biglietto, ma in molti sono riusciti a sfuggire ai controlli. Tra questi un nutrito gruppo di neonazisti, armati di coltelli e pistole. Sono stati quest'ultimi a provocare gli incidenti più gravi verso l'ora di pranzo nei pressi della Grand Place. A farne le spese sono stati due marocchini, aggrediti e pestati a sangue. Solo il pronto intervento della polizia a cavallo ha impedito una tragica fine per i due.

Forte di oltre mille uomini, la gendarmeria di Bruxelles ha dovuto accorrere un po' dovunque. I teppisti hanno adottato una tipica tattica da guerriglia, accendendo focolai di violenza in diverse zone della città. Alla Gare du Nord, la stazione ferroviaria principale della capitale, un treno proveniente dalla Germania è entrato in stazione devastato. La polizia ha attuato i primi fermi. Alle 20, ora d'inizio della partita, erano circa 400 i fermati.

Le voci di atti vandalici si sono diffuse rapidamente. Grande paura soprattutto nei bar e nei negozi, perché venivano segnalati furti a ripetizione. Gli hooligans, infatti, sono entrati in numerosi locali pubblici, hanno chiesto cibi e bevande e gettato poi le bottiglie di birra vuote per terra e, passaggio. Il proprietario di un negozio di abbigliamento ha cercato di evitare il peggio, mentre si apprestava ad abbassare la saracinesca è stato spintonato ed ha dovuto lasciare via libera ai teppisti che si sono serviti di giubbotti e jeans, portando via circa duecento capi. Poi, contenti, hanno sfasciato la vetrina del negozio.

Episodi come questo se ne sono accaduti a decine per tutta la giornata e quando la polizia accorreva era già tutto finito. Il centralino della gendarmeria centrale è stato tempestato di chiamate di soccorso, ma le forze disponibili erano già tutte schierate sul campo di battaglia. Nelle principali strade di Bruxelles i 160 agenti a cavallo hanno svolto un lavoro incessante, riuscendo nel limite del possibile a circoscrivere gli incidenti. Una situazione ben diversa rispetto a sei anni fa, quando la polizia assistava quasi impassibile alla violenza degli inglesi che erano diventati i padroni della città.

Questo anche grazie ai preziosi consigli della polizia tedesca, che fin da lunedì ha mandato a Bruxelles un nutrito gruppo di uomini con una vasta esperienza nel campo della lotta agli hooligans.

Il triste teatro degli scontri si è poi trasferito allo stadio, dove i tifosi sono venuti a contatto con i tifosi belgi. Ma il Park Astrid era un bunker. Nel quartiere di Anderlecht è stata proibita la vendita di alcolici e altre bevande sono state servite in bicchieri di carta. All'interno dello stadio, controlli attentissimi. Le due tifoserie sono state sistemate in opposte gradinate ed i gendarmi hanno steso un cordone quasi impenetrabile, impedendo ad entrambe le fazioni di stendere striscioni, sequestrando aste di bandiere ed ogni altro oggetto contundente. Quando, alle 19,55, le squadre hanno fatto l'ingresso in campo la situazione sembrava sotto controllo.

Fabio Vergnano

Uno dei tanti hooligans ieri all'arrivo nella capitale belga

Con un gol di Voeller la Germania agli Europei

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

La Svezia tira un sospiro di sollievo. Dopo il crollo dell'Italia, agli Europei ci sarà almeno la Germania. I tedeschi hanno un punto per la qualificazione, ma hanno fatto vedere meglio al Park Astrid ed ora l'ultima partita con il Lussemburgo diventa davvero una passerella senza problemi.

Dopo una giornata di straordinaria follia, i tifosi tedeschi alzano alto il loro grido di incitamento e la Germania parte subito con lo sprint di chi vuole mettere al sicuro, e in fretta, la qualificazione. La squadra di Vogts si schiera con il suo tradizionale modulo collaudato con fortuna fin dai mondiali. Cinque difensori in linea con Kohler e Buchwald unici marcatori fissi sulle punte Wilmots e Degryse. A centrocampo Moeller, Doll e Matthaeus, Voeller e Riedle di punta. Il Belgio risponde con il consueto 4-4-2.

La Germania dà immediatamente la sensazione di tenere la partita in pugno. Procede con folate dalle quali vedono impegnata tutta la squadra e che spesso annichiliscono l'avversario. Ma oggi sarebbe difficile per chiunque affrontare un calcio così potente e tecnicamente ben dotata.

Ed i risultati si vedono in fretta. Già al 10' i tedeschi vanno vicinissimi al gol; Voller in velocità dalla destra contro per Riedle, che si impappina al centro area e fallisce l'occasione della vita. Poco male, la Germania riesce a rifarsi gli interessi al 16'. Un tiro-cross di Reuter è deviato in angolo. Dalla bandierina Doll batte lungo a scavalcare tutta la area e pesca pronto a deviare di per Voeller che appostato a pochi passi dalla porta batte Preud'homme.

Il tutto senza che il Belgio riuscisse a capire in che razza di partita fosse capitato. Tenace Grun in difesa, molto attivo Scifo a centrocampo, diventa impresa impraba valutare una squadra che è stata alla gola dall'avversario che in pratica impedito di giocare. Ed per tutto il primo la squadra Van Himst è incapace di calciare in porta, trovando nel bunker difensivo tedesco un ostacolo insuperabile. Ma grande merito va attribuito al centrocampo, settore in cui l'apporto di Matthaeus, che con grande intelligenza è messo al servizio della squadra, è determinante.

A proposito tedesco: c'era grande attesa per il suo duello Scifo. I due sono quasi sempre ignorati scorazzando in zone del campo. Il loro primo contatto diretto è avvenuto al 32' ed è puramente verbale, c'è scappato persino un sorriso.

La partita perso di intensità neppure nella ripresa. Van ha cercato di supplire ai problemi difensivi inserendo Medved al posto di Demol, ma aldilà di questa mossa si è subito notata una maggior determinazion del Belgio, deciso almeno a non perdere il confronto sul terreno di casa. La Germania è stata così costretta a soffrire parecchio, affidando le proprie chances al contropiede. Al 66' Belgio vicinissimo al gol con una botta di Grun deviata angolo, un minuto dopo risposta tedesca con tiro al volo Riedle parato con difficoltà da Preud'homme. Al 71' azione sospetta in area belga; Emmers atterra Riedle, Lanese lascia correre. Poi il Belgio si rassegna e alla Germania non resta che controllare la partita senza problemi.

Spettatore molto interessato e piuttosto impressionato il Arrigo Sacchi. Il ct della Nazionale ha ammirato la squadra tedesca che nella primavera prossimo anno affronterà gli azzurri: «Una bella partita, giocata a ritmi vertiginosi. La Germania è potentissima e molto tecnica. Il Belgio mi è sembrata una buona squadra, ma un avversario straordinario c'è stato ben poco da fare». **[f. ver.]**

Belgio: Preud'homme 6,5; 6,5, Albert 6; Walem 6, Borkelmans 6, Emmers 6,5; 5,5 (46' Medved 5,5), Buffin 6, Degryse 5, Scifo 6,5, Wilmots 5 (70' Nilis 5). Allenatore, Van Himst 6.
Germania: Illgner 6; Reuter 6, Brehme 6,5; Kohler 6,5, Binz 6,5, Buchwald 6,5; Moeller 6 (81' Effemberg sv), Doll 6,5, Voeller 7, Matthaeus 7, Riedle 7. Allenatore: Vogts 7.
Arbitro: Lanese 6,5
Reti: 16' Voeller
Ammoniti: 43' Riedle, Matthaeus, 55' Buchwald, 83' Albert

PUGILATO

Questa sera a Perugia mette in palio il titolo dei medi junior

C'è Rosi, largo ai vecchi

L'avversario è l'americano di colore Gilbert Baptist, gran picchiatore
Favori del pronostico per l'italiano: ma con riserva, vista l'età (34 anni)

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Largo ai vecchi, visto che i giovani si fanno aspettare. L'oro di Seul Giovannino Parisi non è ancora uscito dal guscio, dall'orgoglio e dal desiderio di bruciare le tappe, Maurizio Stecca è sfiorito ancor prima di invecchiare, altri potenziali campioni del ring se ne vedono all'orizzonte. E così rimane il momento dei «senatori» della nostra boxe. Dopo Kalambay e in attesa che il offra anche quasi trentatreenne Patrizio Oliva un'altra chance al vertice, tocca a Gianfranco Rosi, 34 anni, dimostrare che vecchia guardia non molla.

Il pugile umbro, che ha il mondiale dei pesi medi junior - prima versione Wbc poi per l'Ibf - un po' dovunque in giro per l'Italia, stasera anni a combattere nella sua Perugia. Avversario è lo statunitense di colore Gilbert Baptist. Una rivale che figura al quinto posto delle classifiche Ibf e gode fama di picchiatore, dotato di vitalità atletica, ma una grande personalità stilistica. Un contendente che sembra, sulla carta, fatto su misura per la boxe di rimessa, tutta gambe, schivate e rientri, del nostro veterano, anche il fattore-rischio, per un pugile che ha alle spalle ben dodici anni di carriera professionistica, è da tenere in considerazione. due del titolo, in febbraio a Saint-Vincent e in luglio ad Avezzano, il campione il mondo pur affrontando avversari tecnicamente inferiori si sull'orlo di una clamorosa sconfitta. Con Amundsen Val d'Aosta vinse nettamente ai punti, dopo essersi trovato nella nona ripresa sull'orlo del ko per un colpaccio dell'americano-norvegese; con Wolf Abruzzo, al tappeto nella terza ripresa, fece temere il peggio.

Il pronostico quindi gli favorevole con riserva, essendo possibile che, a quell'età, il momento del cedimento fisico si presenti all'improvviso. crede ancora ciecamante in stesso e nella sua longevità atletica. L'obiettivo è di Gianfranco è infatti quello di battere il record di combattimenti mondiali appartenente, con 12 incontri, al grande Nino Benvenuti. Il match di stasera è l'undicesimo l'organizzatore Renzo Spagnoli è già in trattative per allestirgli un'altra difesa volontaria per il mese febbraio. Il traguardo-record numero 13, previsto per maggio o giugno in America per una borsa-record pure quella, è il match l'italo-americano Vinnie Pazienza, detentore della corona mondiale Wba, che porterebbe ad parziale riunificazione del titolo mondiale.

Alle operazioni peso ha fatto registrare 69,800 chilogrammi, baptist 69,200. Rosi, per rientrare nei limiti di peso della categoria (69,853) si è dovuto completamente denudare. Alla prima pesata aveva un sovrappeso di 30 grammi.

Gianni Pignata

LE CANDELE

Baptist otto volte ko

CESENA. Trentaquattro anni, nato ad Assisi. E' stato campione d'Italia e d'Europa dei pesi welters. Ha conquistato il mondiale dei medi junior, versione Wbc, battendo il messicano Lupe Aquino nell'ottobre 1987 e lo ha perso nel luglio battuto per ko al 10° round Don Curry. E' tornato Mondiale, versione Ibf, un dopo, battendo Van Horn ad Atlantic City. Record di 55 incontri, vittorie (21 prima del limite) e 2 sconfitte per ko.
BAPTIST. Ventisei pugile di colore, originario di Newark, nel New Jersey. E' campione statunitense categoria e figura al quinto posto delle classifiche mondiali Ibf. Il suo curriculum parla di 34 incontri, con vittorie di cui per ko e 1) sconfitte. Un handicap dovuto ad un inizio di carriera negativo, con una positiva svolta dopo che passato sotto la guida di Bill Moore, figlio del leggendario campione del mondo Archie Moore. **[g. pig.]**

A 34 anni, Gianfranco Rosi questa sera contro Gilbert Baptist è alla sua undicesima difesa del titolo mondiale

A Treviso il campione azzurro artefice del successo della Mediolanum nella semifinale Coppa Italia con la Sisley

Zorzi: il mio sport cresce, vediamo di non bruciarlo

«Ho capito che dopo aver costruito una casa si devono rafforzare le fondamenta»

TREVISO
DAL INVIATO

Quaranta giorni fa il mondo dello sport italiano, e in particolare quello della pallavolo, ha vissuto un di sbigottimento: Andrea Zorzi, il esponente oggi più famoso, il campione ribattezzato Zorro per «firma» le sue prodezze di schiacciatore, era out. Non per un infortunio, ma perché gli esami medici avevano rilevato un'aritmia cardiaca per la quale i medici consigliavano la cessazione dell'attività agonistica.

E stop fu, immediato. La Nazionale che stava partendo per Barcellona dove avrebbe vinto il World Gala rinunciò a lui. Altre ore, ed altra serie di esami. Zorzi fu dichiarato abile. Nulla risultava che già di lui non si sapesse, l'aritmia non era tale da creare preoccupazioni. Soltanto era accaduto che medici poco avvezzi a «leggere» referti di atleti - spesso tachicardici - avevano preferito premunirsi.

Così «Zorro» è tornato a giocare, a firmare palloni vincenti come ieri, semifinale di Coppa Italia che opponeva la sua Mediolanum alla Sisley. Tanto che, a chi gli chiede di rivivere per un attimo quello che prova 40 giorni fa, lui risponde equivocando, pensando che il discorso riguardi il dopo-Europei e la polemica di Velasco che accusava i suoi azzurri di non essere più mossi dal «sacro fuoco», incapaci di divertirsi e arrabbiarsi nei giorni dei trionfi, quello continentale in Svezia due autunni fa e quello Mondiale del '90 in Brasile.

Poi, quando lì interrompe precisando che il riferimento riguardava le bizze del cuore, Andrea si apre in un sorriso. «Ma quello - scuote la testa - non è mai stato un problema. Sapevo che facendo una serie completa di esami e soltanto una partita, com'era stato, tutto si sarebbe chiarito. Certo mi è dispiaciuto poter giocare a Barcellona, la notte continuato a dormire serenamente, manco per un attimo ho di dover chiudere la carriera».

Parla con accenti sinceri, e conoscendolo si sa che schietto. D'altronde, lui le parole e con la mente è già tornato all'argomento che oggi gli preme maggiormente, cioè la crescita della sua squadra. è discorso che nella sostanza ben si adatta anche alla Nazionale dove, raggiunti i vertici, non è così facile mantenerli. «Noi giocatori stiamo rendendo di come occorra, costruito il castello, renderne sempre più solide le fondamenta. volte, com'è stato per la Mediolanum, ci può essere l'interesse a pitturare per prima cosa la facciata. Il volley non aveva grosso seguito a Milano, era necessario creargli intorno interesse ed entusiasmo. Ma raggiunto questo obiettivo, adesso è necessario lavorare sulla base, rendere solida la costruzione».

Come dargli torto? E' senz'altro importante che sia proprio il giocatore più celebrato d'Italia, Mister Miliardo com'è stato ribattezzato dopo il suo clamoroso passaggio - nell'estate '90 - da Parma a Milano, ad avere coscienza di come agire, e indicare con le sue parole ai Paperoni che non badano a spese per il risultato immediato; come in realtà si possa persino risparmiare per ottenere fine di più. Senza lasciarsi tentare dalle sirene. Il calcio insegna: spender tanto per assemblare campioni non dà certezze, spesso crea solo illusioni. E la pallavolo cerca invece certezze, perché, fra precarietà del mondo d'oggi, a brillare non sia soltanto l'oro delle medaglie.

Giorgio Barberis

OGGI LE NOTIZIE

TREVISO. Zorzi ha firmato il della Mediolanum nella semifinale di Coppa Italia con la Sisley, finita al tie-break. Strepitosa, i trevigiani, la prova di Bernardi, utilizzato come opposto in dell'indisponibile Quiroga. Lucchetta, infortunatosi sul finire del 2° set, non è più rientrato.

Nell'altra semifinale tutto facile per Maxicono, precisa in ricezione con Bracci e impeccabile nell'olandese Blangé, con un irriconoscibile Messaggero.

semifinali: Maxicono Parma-Messaggero 3-0 (15-13, 15-8, 15-11); Mediolanum Milano-Sisley Treviso 3-2 (15-13, 17-16, 7-15, 6-15, 15-13). Oggi, finali: ore 17,30, 3° posto Messaggero-Sisley; 20, 1° posto Maxicono-Mediolanum.

Vertice a Maranello

primo giorno alla Ferrari

Primo giorno da presidente della Ferrari per Luca Montezemolo, mattinata ha preso possesso della propria in azienda, incontrando successivamente i più stretti collaboratori.

Montezemolo ha poi proseguito i colloqui a colazione, ma non ha fatto dichiarazioni ai giornalisti che lo avevano ai cancelli, limitandosi a qualche battuta di circostanza.

Nel pomeriggio Alesi ha provato sul tracciato Fiorano la vecchia vettura compiendo però solo pochi giri. Le prove proseguiranno oggi anche con il collaudatore Montermini. Saranno solo verifiche in vista dei test previsti in Spagna dal 9 al 13 dicembre.

Alesi si è detto soddisfatto delle decisioni al vertice Ferrari: «Non mi aspettavo questa nomina - ha detto - ma sono contento perché Montezemolo è una persona che ha voglia di vincere».

ATLETICA

Ieri a Montecarlo

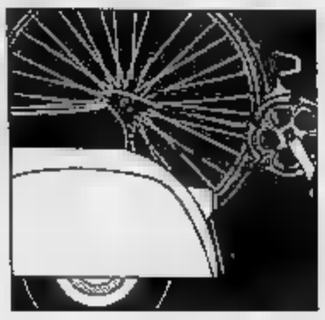
Lewis eletti dell'anno

MONTECARLO. Carl Lewis e Katrin Krabbe stati eletti atleti dell'anno in una votazione cui Iaaf (la federazione internazionale di atletica) chiama ogni a partecipare 1800 fra dirigenti organizzatori, giornalisti sponsors.

Lewis (3701 preferenze) ha preceduto di 59 punti Sergei Bubka, di Mike Powell; la Krabbe (3959) ha distanziato di 758 Merlene Ottey, di Heike Henkel.

si visto confermare una corona che era in pericolo soprattutto a dell'impresa Powell, ai mondiali di Tokyo riuscito cancellare il primato mondiale di Beamon.

record dei 100 metri, quello con la staffetta, ed anche sfortunata gara lungo, che lo aveva soccombere dopo impressionante serie di voli, hanno retto alla concor-



Al Salone del Ciclo e Motociclo l'impegno dei costruttori e una girandola di novità

Le due ruote fanno ancora sognare

Vespa 50 in versione più brillante
La Gilera punta sulle competizioni

... Al Salone del Ciclo e del Motociclo un ruolo particolare spetta al Gruppo Piaggio, prima industria europea e ... nel mondo nel settore delle due ruote. Nel 1991 la Piaggio ha prodotto 880 mila veicoli a 2, 3 e anche 4 ruote, di cui oltre 100 mila in Spagna e circa 135 mila in India (la LML a Kanpur produce la gloriosa Vespa). Oltre al marchio Piaggio fanno quelli Gilera, Puch e Bianchi.

Particolarmente ricca la schiera ... Sì, il ciclomotore che da solo copre un quarto del mer... italiano (100 mila pezzi su ... totale ... mila vendite). Nella gamma Piaggio - composta dai Ciao, Bravo, Grillo e Sì - quest'ultimo è il modello più completo e costoso. Il Bravo, secondo nella hit parade, segue con 15 mila ...pieri.

Il lancio avvenuto all'inizio dell'anno dello scooter non targato Sfera, il primo con carrozzeria in plastica made in Piaggio, ... successo, con 50 mila veicoli bruciati in Italia nell'estate e quasi ... mila all'estero. Un successo sperato ... previsto, che ha persino messo in difficoltà Pontedera. E ... sorpresa ci si è accorti ... il simpatico Sfera ha fatto breccia più nel pubblico maturo che nei quattordicenni, sempre legati all'immortale Vespa 50. Per rinsaldare questo feeling, al Salone è presente la nuova Vespa ... Hp, con un motore reso più brillante, allineato con quello degli scattanti scooter moderni. La potenza massima incrementata del 30% e il cambio manuale a tre ... hanno migliorato l'accelerazione del 15%. La pendenza superabile è passata al 26%, il consumo diminuito del 7%.

Immutata la linea, con leggeri concessioni solo alla grafica e ai colori. Del resto la Vespa piace perché, ... il Barbour e le Timberland, resta simile a se stessa, con la scocca in acciaio.

Meno positive le note che provengono dalle cilindrate superiori, dove la Cosa, sostituta della Vespa 125, 150 e 200 cc, non prende quota. E sì che la Nuova Cosa, con impianto frenante antibloccaggio, offerto ... optionali, e la marmitta catalitica, conferma la bontà tecnica di questo modello. Particolarmente gradito il comando ... frizione, più morbida.

Se il calo degli scooter targati ha penalizzato l'espansione di Cosa, il settore delle 125 stradali, decisamente in crisi, ha appesantito la situazione di ... della Gilera, ... marchio che, con Moto Guzzi e Benelli, costituisce la tradizione stessa del motociclismo italiano. Il gruppo Piaggio punta al rilancio di questa leggenda delle due ruote presso i giovani. Niente di meglio delle competizioni di velocità, e dal prossimo ... moto di Arcore torneranno in pista nei Grandi Premi con una nuovissima bicilindrica a due tempi, realizzata a tempo di record nel nuovo reparto corse di Velate, dove una quarantina di tecnici, comandati dall'ingegner Federico Martini, lavorano a tempo pieno per questa eccitante sfida.

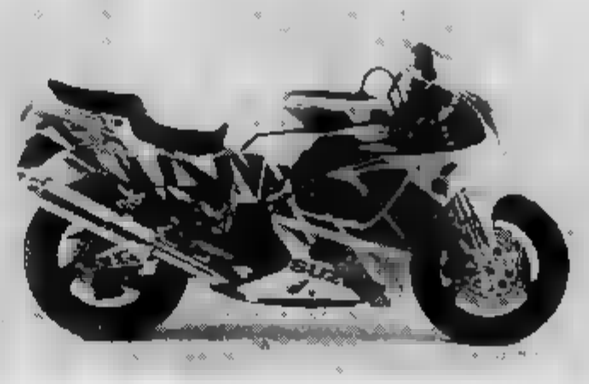
Visto che le corse si giustificano in mille modi, ma in realtà sono ... virus, alla Gilera sono gettati in corpo morto anche nell'avventura africana. Alla RC600, due volte prima a Dakar nelle ... derivato ... serie, hanno affiancato ora un prototipo monocilindrico di 750 ... in grado di puntare alla vittoria assoluta nel nuovissimo rally Parigi-Le Cap, ... percorrerà a gennaio tutta l'Africa. Un impegno totale.

Ma la grande sfida è quella di di tutti i giorni: produrre nuovi modelli innovativi, come lo ... Drop, completamente carenato per una fruibilità con ogni clima. Inoltre è presente a Milano l'interessante modello a tre ruote ce... che proprio qui conclude la ... stagione dei saloni. La sua eventuale produzione dipenderà dalla risposta ... pubblico, ma soprattutto dalla volontà dei politici di aprire i centri storici a veicoli leggeri e non inquinanti.

Fabio Fiori

UNA BICI ...

MILANO. E' ... per un milione di dollari la bicicletta che il gioielliere ginevrino Rhenisch espone nello stand della Fir (Fabbrica italiana ruote) di Boltiere, in provincia di Bergamo. Un ... da scalcchi. Il telaio, in fibra di carbonio, prodotto dalla Cinetica, e le ruote, dello stesso materiale, della Fir, ... stati dipinti con l'aerografo da un artista che ha usato come ... base l'azzurro cielo con qualche nuvola qua e là. La catena, Regine, è stata smontata e dorata maglia per maglia. I cavi dei freni ... stati ricoperti da ... garza d'oro, ... che è stato adoperato ... e là, con moderazione, in modo da risaltare sulle cromature. Alle due estremità dell'asse su cui ruotano i pedali sono stati incastonati brillanti purissimi che fanno da catarifrangenti. Il manubrio e la sella sono rivestiti di pelle di struzzo.



Al Salone di Milano, in ... presso i padiglioni della Fiera, partecipano tutti i principali costruttori di moto, biciclette e ricambi: a lato, la grintosa linea della giapponese Suzuki ... e, sopra, la possente Daytona 1000 a iniezione realizzata dalla Guzzi

Corrono anche i milioni

Molti i modelli supercostosi
Dalla Guzzi la Daytona 1000

MILANO. Quest'anno il Salone del Ciclo e Motociclo offre una nutrita serie di novità. Principale polo di attrazione la «Honda ... ...» con i pistoni ovali, in vendita a poco meno di ... milioni. Per gli amanti dell'italian style la Guzzi presenta la versione definitiva della Daytona 1000 a iniezione che sarà messa in vendita tra breve.

Ma cominciamo dalle piccole cilindrate in cui gli scooter si stanno conquistando spazi sempre maggiori. Si chiama «City» il graziosissimo modello della Cagiva equipaggiato con un ... da 50 cc, motorizzazione che la Casa varesina ha ... ai modelli da enduro «Supercity» e ... equipaggiati, fino ... ore, con propulsori da 125 cc. Per i corsaioli la Cagiva ha realizzato un cinquantino che utilizza telaio e carenature ... «Mito».

Sempre tra le ... due modelli con il marchio Benelli. Le leggendaria marca di Pesaro propone la grintosa «Devil» in due versioni: una ... (Racing) e una «nuda» (Spring).

La 125 è la cilindrata ... più seguiti tra i giovanissimi. Per quelli che vogliono avvicinarsi alle competizioni l'Aprilia ha ... in produzione la «Sport production», equipaggiata con carburatore da 28 ... come vuole il regolamento. E' possibile poter scendere in pista anche ... il ... così ... viene consegnato dalla fabbrica. Per i corridori già affermati la Casa di Noale ha messo in vendita la ... da competizione ... cui Reggiani ha corso quest'anno. Prezzo: 55 milioni più Iva.

La Yamaha non poteva essere da meno e ha portato al Salone di Milano la sua sport production, la «TZR 125», in versione più spinta e ... la livrea del Team Roberts. Ma sotto il vestito la piccola presentata dalla Belgarda ha ... telaio in alluminio scatolato (come le sorelle più grandi), forcella a steli rovesciati e freno anteriore da 32 mm.

... della Casa del Diapason una delle novità assolute del Salone. Si chiama «Diversion», ha un'aria un po' retrò, col suo telaio in tubi, al quale non si sposano bene le modernissime ruote a tre raggi cavi. Il motore è ... 600 cc, inclinato in avanti, raffreddato ad aria e con solo due valvole per cilindro. E' un mezzo fatto per restituire il piacere di andare in moto senza ricerca di esasperazione. Corsaiola, invece, la «Laverda 650», tutta carenata, telaio scatolato, due cilindri raffreddati ad aria, alimentazione ... iniezione elettronica, 70 cavalli.

Uno scalino più su, e restando in casa nostra, la Ducati espone ... versioni dei modelli «750» e «900». Completamente ... la «851». L'azienda bolog... ha messo a disposizione del pubblico, previo esborso di ... milioni, una moto strettamente derivata da quella che ha vinto il titolo mondiale Superbike con Doug Polen.

Meno costosa (20 milioni) l'interpretazione della Guzzi Daytona ... fatta dal genialo Arturo Magni. Troviamo ... forcellone posteriore articolato che annulla il comportamento della trasmissione ad albero.

Il massimo della grinta spetta alle Suzuki ... e 1100 che sfoggiano ... grafica affascinante con colori vistosi ma non pacchiani. La 750 vanta finalmente il raffreddamento a liquido, molto apprezzato sia perché garantisce l'equilibrio termico del motore, sia perché non ... sce le gambe d'estate.

In quanto a grinta sia estetica che sostanziale, la Honda ha ... in vetrina la «Fire blade», destinata in un ... a placare gli animi di quanti non sono riusciti ad avere una «RC 30». Si annuncia come un vero fulmine ... guerra e la vedremo sfrecciare sulle strade nella pri... prossima. Il prezzo? Eccolo: 17 milioni 600 mila.

Per ... può permettersi di spendere 50 milioni non ci sono dubbi. La Bimota «Furano» è una motocicletta molto interessante: motore Yamaha 1000 a iniezione e una ciclistica ai massimi livelli.

Cosimo Manicini

ANTEPRIMA

Auto: la rassegna di Torino si prepara all'edizione di aprile

Lo stile in primo piano

Seguendo la tradizione, un settore speciale sarà riservato ai designers
Dai prototipi a ... mostra storica sull'apporto dei carrozzieri al progresso

Potrebbe sembrare quanto ... no prematuro parlare oggi del Salone dell'Automobile, a cinque mesi dalla sua collocazione in calendario (23 aprile-3 maggio 1992). Ma il discorso diventa interessante in relazione a certe notizie che sono corse in queste settimane: alcune marche ... avrebbero espresso l'intenzione di disertare la manifestazione italiana, come già attuato nel 1990 dalla Renault. Adesso si parla anche ... Ford, Volvo, Jaguar e - secondo qualcuno - ... Peugeot e Citroën.

Certamente c'è qualche gratuita esagerazione. Lo sostengono con grande serenità gli organizzatori del Salone, e a ragion veduta, come diremo più avanti. Ma che esistano tentazioni anti-salone da parte di qualche costruttore è indubbio.

Quali le ragioni? A parte la criticità che ha provocato il trasferimento dal Valentino (soffocato dallo spazio ... ed esterno) al Lingotto (di colpo trasformato in modo quasi avventuroso, da fabbrica a contenitore espositivo), le doglianze riguarderebbero la ferrigna immagine del Lingotto per se stesso, la non confortata affluenza di visitatori in confronto alle altre rassegne estere, il deficitario rapporto fra costi ... partecipazione e benefici, la posizione decentrata di Torino. E per finire il discorso «politico» secondo il quale, specie con ... de al Lingotto, «Salone uguale Fiat».

Ci sembra che ... motivazioni ... difficili da ribattere. Ad esempio, qual è il metro per valutare il rapporto costo-benefici? A Francoforte ... Casa tedesca ha ... 16 miliardi per allestire il suo padiglione. Quando mai in Europa, salvo l'eccezione del Belgio, il pubblico va a un Salone per fare acquisti diretti? Tutti sappiamo che il cliente compera nei negozi dei concessionari. I 500 mila visitatori della ... edizione sono così pochi? Ma siccome ciascuno in casa propria fa e dice quello che crede, padronissimi tutti di negarsi a ... manifestazione che ha più di novant'anni di vita.

ROVER

Uno sconto per i Lords

LONDRA. Dopo i big del mondo degli affari e dello sport, la Rover ha pensato di promuovere le proprie vetture puntando sulla Camera dei Lords. I dirigenti del gruppo inglese, sicuri che l'... ne dei nobili in ermellino si sposasse perfettamente con quella dei loro modelli, hanno offerto agli autorevoli personaggi la possibilità di acquistare le macchine in gamma - dalla piccola Mini alla lussuosa ammiraglia Sterling - ... riduzione del 20%. L'iniziativa non è piaciuta a molti dipendenti, secondo i quali sarebbe ingiusto da parte della Rover concedere sconti sulle automobili «a chi non è a corto di denaro».

Altro discorso se non sia poco ... e, in termini di immagine, negativo disertare un Salone che rappresenta per molti il terzo o il secondo mercato dopo quello nazionale, o se ... lo sia soprattutto per Torino, che qualcosa ha pur dato al progresso dell'automobile. Per non parlare dei designer, che hanno contribuito in più di ... ... al successo di automobili non italiane.

... temi sui quali gli organizzatori della rassegna di Torino, cioè l'Unione italiana costruttori di automobili, preferiscono sorvolare, con grande fair play. In questo momento sta più a cuore al suo presidente nonché presidente del Salone, dottor Bruno Schimbari, porre l'accento sulla profonda trasformazione che, secondo il progetto dell'architetto Renzo Piano, sta completamente cambiando il volto urbanistico che l'antica fabbrica ... impresse a questa zona di Torino.

Perché ... si tratta soltanto di una nuova area espositiva, ... di una grande struttura polivalente, con contenuti fortemente innovativi. L'intero complesso sarà pronto entro il 1994, mentre la parte destinata a impieghi espositivi, i cui lavori procedono nel pieno rispetto dei tempi programmati, sta prendendo forma su un'area coperta di 65 mila mq, distribuiti ... solo piano, la parte dove esistava la famosa sala presse, prolungata ... via Nizza ... la ferrovia. E sarà agibile per il prossimo Salone. Unito al nuovo padiglione stan... sorgendo due ali, rispettivamente per i servizi riservati al pubblico e per gli espositori. Il ... dotato di impianto di illuminazione, aria condizionata, servizi telematici e telefonici, sistemi di informatizzazione di concezione ultramoderna, all'avanguardia nel mondo.

Il Salone 1992 avrà dunque un volto completamente nuovo, esterno e interno. E questo dovrebbe confortare gli espositori che continuano a credere nella manifestazione.

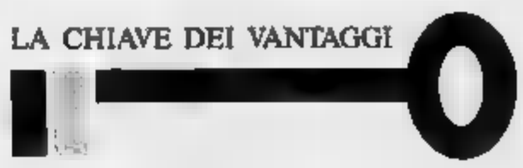
Ma il nuovo non si limita certo a questo. Bruno Schembari ci preannuncia fra l'altro che, nell'ottica del grande rilancio del Salone di Torino, saranno privilegiati due temi di viva attualità: i rapporti fra auto e ambiente attraverso ... serie di iniziative, e la realizzazione di ... specie di mostra nella mostra, legata alla tradizione della rassegna e di Torino. Si chiamerà «Forum internazionale dello stile». In un apposito spazio espositivo si troverà un consistente gruppo di carrozzieri e designer (non solo italiani), i quali si sono impegnati a presentare nell'occasione, in prima mondiale assoluta, alme... ... nuovo prototipo.

Nella parte centrale dell'area, inoltre, troverà spazio una rassegna storica sull'evoluzione nel tempo dello stile dell'automobile. Basterebbe questo a qualificare e a dare un senso al Salone di Torino 1992.

Ferruccio Bernabò

OBBLIGAZIONI
FONPIEMONTE

La chiave dei vantaggi apre la porta ad un risparmio sicuro ed intelligente. A tutti coloro che ritengono importante diversificare gli investimenti per incrementare i risparmi, Fonpiemonte offre le proprie obbligazioni sicure e vantaggiose, distribuite presso tutte le Agenzie della Banca CRT.



FONPIEMONTE
Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'...
GRUPPO CRT

Fiat e ambiente, Paolo Cantarella spiega i piani per il riciclaggio delle vecchie vetture

Come ti recupero l'auto

Materiali ed energia da salvare

Ogni anno [illegible] Fiat Auto, usando [illegible] riciclata all'interno [illegible] sue aziende, salverà [illegible] mila pioppi. E' un piccolo esempio [illegible] come Torino attui a tutto campo la politica della difesa ambientale. Una politica che si esprime in diversi settori collegati all'automobile, dal prodotto ai metodi costruttivi, e che ha portato [illegible] un vasto impegno [illegible] ricerca, [illegible] un accordo con il ministero dell'Ambiente, [illegible] stanziamento di 2600 miliardi e alla creazione [illegible] una direzione specifica (affidata a Paolo Scolari) per lo studio e la realizzazione [illegible] soluzioni d'avanguardia per i problemi collegati all'ecologia.

«Riteniamo che perseguire l'obiettivo fondamentale della soddisfazione [illegible] cliente [illegible] assicurare la compatibilità ambientale dei nostri veicoli [illegible] processi produttivi non sia un fattore [illegible] successo, [illegible] un prerequisito. [illegible] dopo, potremo parlare del [illegible] e proprio piacere dell'auto». Per Paolo Cantarella, amministratore delegato [illegible] Fiat Auto, [illegible] «verde» non [illegible] un fattore promozionale, ma un impegno [illegible] [illegible] cui sociale e industriale possono unirsi felicemente [illegible] senza [illegible] aspetti economici del tema.

[illegible] centro della riunione promossa ieri dalla Fiat [illegible] problema del riciclaggio, ovvero [illegible] demolizione delle vetture, al termine della loro vita (età [illegible] [illegible] anni in Italia, 11 in Europa). «Lavoriamo per [illegible] [illegible] teriali e recuperare energia, e non per consumare o distruggere risorse» ha detto Cantarella. Oggi [illegible] riutilizza il 75% di un'auto. L'obiettivo è quello del «recupero 100%».

In sostanza, la sfida è legata al quel [illegible] che fa la differenza e che si riferisce principalmente ai componenti in plastica. «Un recupero totale - ha sottolineato Cantarella - porterebbe [illegible] un risparmio, a livello di petrolio non estratto, di un milione di tonnellate l'anno, pari [illegible] più dell'1% del fabbisogno totale italiano».

Per raggiungere questo traguardo la Fiat ha elaborato un originale sistema. Da [illegible] parte [illegible] perfezionamento delle tecniche di smontaggio, dall'altra [illegible] complessa tecnologia per la riutilizzazione dei materiali plastici all'interno del prodotto auto [illegible] un metodo [illegible] «cascata». Una trasformazione progressiva, da componenti più nobili a meno nobili, fino all'impiego finale [illegible] residui come fonte d'energia negli altiforni.

Un piano articolato, che per svilupparsi ed [illegible] operativo in tempi europei (la normativa [illegible] entrerà in vigore [illegible] [illegible] '93) presuppone [illegible] coinvolgimento di [illegible] le strutture collegate al riciclaggio, dalle istituzioni agli operatori [illegible] settore, agli stessi utenti. «La Fiat Auto - ha spiegato Cantarella - non può né vuole né deve fare da solar.

L'attività di riciclo dei veicoli è attualmente artigianale. C'è una fase di demolizione in cui le vetture sono spogliate delle parti o dei materiali più pregiati (in questo campo operano [illegible] aziende, in genere costituite da 2-3 persone, [illegible] meno di cento sono quelle [illegible] trattano più di mille auto all'anno) ed una di frantumazione delle carcasse. Qui lavorano pochi specialisti legati generalmente ad acciaierie. Le carcasse costituiscono l'80% delle macchine cancellate dal Pra (circa un milione 300 [illegible] ogni 12 mesi). E' un sistema che zoppica e che crea intralci e problemi - anche spiacevoli - agli automobilisti.

Come potrebbe cambiare? Ha detto Cantarella: «Occorrerebbe un riordino totale [illegible] comparto mediante un sistema di tipo privatistico; la messa in sicurezza, [illegible] punto [illegible] vista ambientale, dei veicoli dismessi; l'asporta[illegible] [illegible] [illegible] recuperabili e la loro raccolta in modo selezionato; il rapido avvio delle carcasse alla frantumazione; il tendenziale [illegible] delle quantità [illegible] materiali [illegible] discari[illegible] E bisognerebbe introdurre [illegible] «certificato [illegible] demolizione».

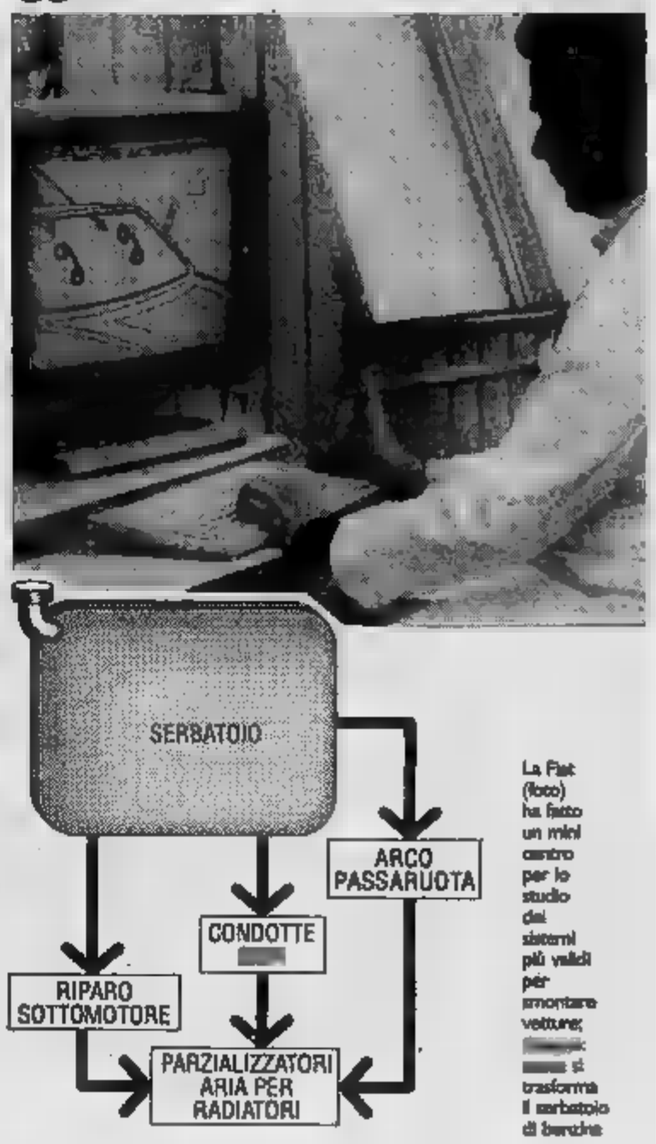
Un discorso aperto. In Parlamento è in [illegible] [illegible] disegno di legge che ha lo scopo di regolamentare il [illegible]. «Noi - ha concluso Cantarella - intendiamo partecipare alla discussione e siamo pronti a mettere a disposizione le nostre conoscenze, strutture [illegible] organizzazione [illegible] merciale. Ma è indispensabile prendere decisioni tempestive: il [illegible] complessivo dovrebbe essere operativo entro due [illegible] al massimo per restare al passo con l'Europa».

Anche perché, con il nuovo Codice della Strada e i più stretti controlli tecnici sulle auto, i veicoli [illegible] demolire aumenteranno. E per un Codice e una Fiat più europei, sarebbero necessarie, appunto, norme più europee.

[illegible] Ferlu

Sistema a cascata

Le componenti in plastica sono via via trasformate [illegible] riusate Creato [illegible] Mirafiori [illegible] centro pilota per tecniche di demolizione



La Fiat (foto) ha fatto un mini centro per lo studio dei sistemi più validi per smontare vetture; [illegible] si trasforma il serbatoio di benzina

Non inquinare, cioè depurare sempre [illegible] più, e non sprecare, cioè riciclare [illegible] più possibile ottimizzando le risorse: [illegible] questo l'impegno di Fiat Auto per il ricupero completo dei materiali che compongono le [illegible] automobili, illustrato ieri dall'amministratore delegato [illegible] Fiat Auto, Paolo Cantarella, e dal responsabile [illegible] Direzione Ambiente, Paolo Scolari.

La responsabilità di Fiat Auto - ha fatto notare l'ing. Scolari - non si limita alla progettazione, produzione e commercializzazione delle vetture, ma si estende all'impatto ambientale di prodotti [illegible] processi produttivi [illegible] alla ricerca di soluzioni ai problemi della mobilità e del traffi[illegible] [illegible] qui una serie [illegible] iniziative per motori benzina e diesel sempre più puliti attraverso la riduzione [illegible] emissioni; l'eliminazione dell'amianto, del cadmio e dei CFC (clorofluorocarburi) da veicoli [illegible] ricambi. Il pri[illegible] già completamente eliminato, era [illegible] alla salute dell'uomo, il secondo [illegible] causa [illegible] inquinamento atmosferico, [illegible] tre i CFC [illegible] gas che provocano [illegible] la riduzione della fascia di ozono nell'atmosfera. Infine la realizzazione di veicoli elettrici, la Panda Elettra [illegible] [illegible] Ducato Elettra, primi al mondo ad essere regolarmente in listino.

Oltre dodici milioni in Europa, un milione 300 mila unità l'anno in Italia [illegible] le automobili destinato alla rottamazione. Il 20% di queste vetture - è stato ricordato - scompare nelle discariche, nei cimiteri [illegible] auto, nelle strade [illegible] periferie, modificando profondamente, anno dopo anno, il paesaggio urbano [illegible] extraurbano. Se gli Anni 80 - ha ricordato Scolari - sono stati dedicati [illegible] comfort, alle prestazioni [illegible] alla sicurezza delle auto, il presente e il futuro chiedono e chiederanno all'automobile una «coscienza ecologica globale».

[illegible] questo scopo la Fiat Auto ha progettato un sistema [illegible] realizzato, nel comprensorio di Mirafiori, [illegible] impianto sperimentale per il riciclaggio [illegible] vetture con lo scopo [illegible] verificare metodi e cicli sia per le «stazioni ecologiche», sia per quelle [illegible] «valorizzazione [illegible] materiali». Nelle prime vengono [illegible] guite [illegible] operazioni di rimozione dei fluidi [illegible] componenti inquinanti come carburanti, lubrificanti, batterie ecc.; nelle seconde, le operazioni di smontaggio e ricupero dei pezzi [illegible] mandare alla f[illegible]ne per il successivo riutilizzo del materiale.

Il Centro esaminerà tutti i modelli prodotti da Fiat negli ultimi vent'anni e svilupperà lo studio per facilitare lo smontaggio dei [illegible] principali componenti; l'analisi [illegible] sistemi [illegible] individuazione [illegible] classificazione [illegible] materiali plastici delle vetture; lo studio della recuperabilità dei componenti; l'individuazione di tecniche funzionali e affidabili.

L'automobile - è stato detto - è un prodotto ricco di materie prime. [illegible] particolare plastiche e gomma hanno un elevato contenuto energetico [illegible] la [illegible] Auto, nel corso degli anni, ha modificato [illegible] [illegible] produttivo, aumentando la quantità [illegible] plastica che «per i nostri modelli è mediamente intorno al 10% [illegible] peso». Per il riciclaggio [illegible] questi materiali - è stato spiegato nell'incontro - il principio realizzato [illegible] quello «a cascata», cioè il ricupero dei materiali per utilizzi sempre meno impegnativi sul piano delle prestazioni [illegible] dell'estetica rispetto al ruolo originale.

Un esempio: i paraurti (15 [illegible] tonnellate l'anno), realizzati in polipropilene, attraverso processi di frantumazione e rigranulazione, diventano materia prima per componenti più semplici (scatola riscaldatore, corpi filtro aria, canalizzazione plancia ecc). Così il serbatoio [illegible] carburante (12 mila tonnellate l'anno) forma, riciclato, [illegible] prima per la fabbricazione di ripari motore [illegible] sottoscocca; i portelloni (5 mila tonnellate l'anno) si trasformano in altrettante tonnellate [illegible] polvere per produrre l'antirombo.

L'obiettivo Fiat - ha concluso Scolari - è il riciclaggio totale delle auto alla fine della loro vita [illegible] il massimo ricupero della materia prima; la trasformazione e il riutilizzo per [illegible] massimo ricupero [illegible] getico; la garanzia di qualità [illegible] [illegible] tà dei componenti ottenuti dal riciclo; la generazione di [illegible] dai materiali [illegible] ganici non riciclabili.

In una parola [illegible] Fiat Auto si è proposta di raggiungere l'ambito obiettivo dell'«Ecobilancio, una sfida industriale molto complessa che il Gruppo ha raccolto e affrontato in modo concreto» [illegible] che dovrà necessariamente trovare l'attiva partecipazione delle aziende che operano nel settore della componentistica, perché saranno proprio loro a dover lavorare il materiale riciclato.

Renzo Villaro

QUI ALFA ROMEO

Sviluppi tecnologici

Il computer come accessorio per la «164»

L'elettronica amplia [illegible] più la sua presenza in auto. Nel catalogo accessori dell'Alfa Romeo è entrato anche un computer. E' [illegible] frutto di un accordo tecnologico [illegible] promozionale sviluppato dalla Casa milanese con la Apple Computer.

L'iniziativa riguarda in particolare la potente 164 due litri V6 Turbo e il Macintosh Powerbook 140. Il programma, che prevede [illegible] [illegible] incrociato di personal [illegible] di vetture fra gli acquirenti delle due società, punte [illegible] [illegible] informazione elettronica di tutto quanto [illegible] l'uso e [illegible] manutenzione della macchina.

L'idea è quella di trasferire al cliente, attraverso testi [illegible] forme di animazione grafica nonché la riproduzione di tipici «suoni» (ad esempio, quello del motore), le notizie e i dati tecnici finora contenuti nel classico libretto di uso e manutenzione fornito dalla Casa all'utente. Grazie al computer, è possibile, ad [illegible] pio, apprendere il funzionamento dell'impianto di climatizzazione [illegible] più semplicemente, la corretta tecnica per cambiare un pneumatico o controllare l'efficienza [illegible] fusibili.

[illegible] tratta, in sostanza, del primo libretto di bordo gestito [illegible] un personal computer. [illegible] applicazioni comprendono, fra l'altro, una mappa completa e facilmente consultabile della rete di assistenza Alfa Romeo in Italia e all'estero. Una sezione contiene [illegible] informazioni relative [illegible] garanzia [illegible] ai servizi offerti dalla Casa [illegible]

[illegible] VOLVO

Numerose preziosità tecniche nella 850 GLT

Una berlina tutta nuova all'attacco delle due litri

Completamente nuova e, per certi versi, antitradizionalista: è la Volvo 850 GLT. Lanciata da pochi mesi in Svezia (con motore da 2,5 litri), verrà presentata [illegible] pubblico italiano in versione [illegible] motore [illegible] 2 litri in [illegible] ne del Motor Show [illegible] Bologna [illegible] primi di dicembre [illegible] posta [illegible] vendita a fine gennaio.

In una carrozzeria che ricorda quella della 740, [illegible] è tuttavia diversa, [illegible] stato introdotto in posizione [illegible] sale un propulsore molto interessante: un 5 cilindri in [illegible] [illegible] [illegible] valvole per cilindro e doppio asse a [illegible] in testa, montato in blocco con cambio e differenziale. Tale motore - fatto importante ai fini della industrializzazione - [illegible] lavorato [illegible] stesse linee del 6 cilindri.

La cilindrata [illegible] [illegible] 1984 [illegible] (alesaggio e corsa 81 × 77 mm) e la potenza [illegible] 143 Cv a 6500 giri al minuto. [illegible] livello notevole per un due litri aspirato, ma ancor più importante appare il dato della coppia: 176 Nm [illegible] 3800 giri [illegible] minuto, ma a partire dai 1700 giri si ha già il 90% del valore massimo.

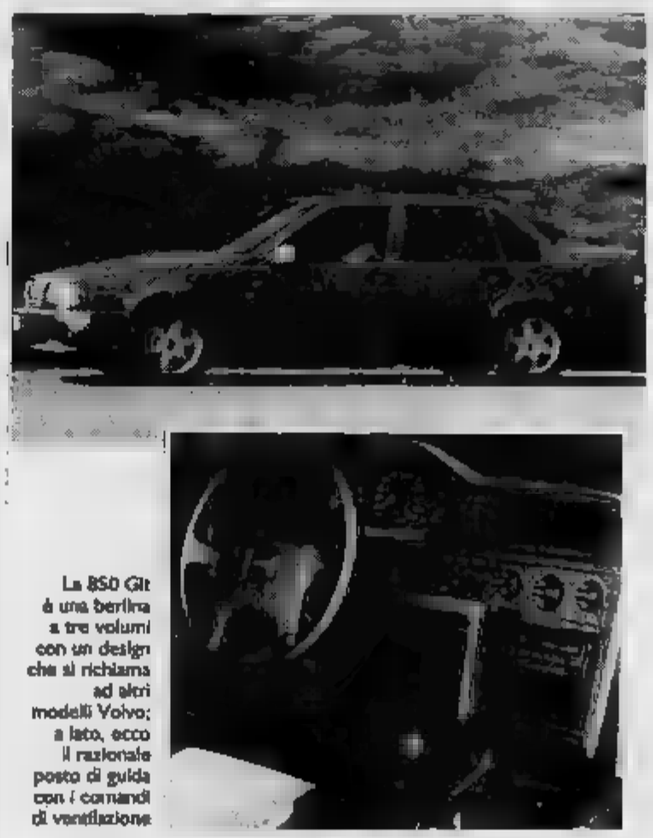
Il nuovo due litri [illegible] dotato [illegible] accensione e iniezione elettronica. Tra le chicche tecniche, la lunghezza «accordata» per ogni cilindro dei condotti di aspirazione e il collettore [illegible] scarico di particolare disegno, chiamato «extractor». Naturalmente, c'è un catalizzatore a tre vie con sonda lambda preriscaldata (tutte le Volvo sono «verdi»). Un elemento in più contro l'inquinamento è il filtro di recupero dei vapori di benzina e olio.

Con questo modello la Volvo passa al [illegible] avanti anche in [illegible] berlina di lusso. La [illegible] Glt [illegible] più compatta della serie 900 (è più corta di 21 cm). Le dimensioni sono m 4,65 di lunghezza, m 1,76 di larghezza e m 1,40 di altezza con un passo di m 2,665. Ma l'abitabilità interna è equivalente, grazie [illegible] sistemazione trasversale del motore. Il bagagliaio (416 litri) è facilmente accessibile [illegible] ben disegnato, senza sporgenze o ingombri. Il peso a vuoto [illegible] di 1347 kg, a pieno carico di 1820 (5 persone e bagaglio).

Sensibile ai problemi della sicurezza la Volvo, oltre a fornire di serie l'Abs, [illegible] inserito elementi [illegible] rinforzo contro i colpi laterali nel pianale [illegible] nelle portiere. Si tratta di una speciale [illegible] [illegible] gabbia chiamata Sips (Side Impact Protection System).

La nuova berlina è prodotta [illegible] Belgio. [illegible] investimenti sono stati di 3.300 miliardi [illegible] lire, compresi quelli per la nuova linea di motori [illegible] 5 [illegible] 6 cilindri. La produzione attuale è di 60 mila unità all'anno, 5000 delle [illegible] [illegible] per l'Italia, nel corso del 1992. Un [illegible] al settore delle «due litri» di prestigio, in [illegible] con Thema, Alfa 164, Saab, Bmw.

[illegible] sensazione di guida è quella di una vettura agile, con un diametro minimo di sterzata di appena 10,2 [illegible] e il comporta[illegible] [illegible] tipico delle trazioni anteriori, ossia lievemente sottosterzante. Eccellente [illegible] tenuta, grazie al particolare [illegible] di sospensioni posteriori.



La 850 Glt è una berlina a tre volumi con un design che si richiama ad altri modelli Volvo; a lato, ecco il razionale posto di guida con i comandi di ventilazione

Le prestazioni [illegible] ad alto livello, con la velocità massima superiore [illegible] 200 km/h (202 per la precisione), tempi di accelerazione da zero a 100 km/h in 10,5" e sul [illegible] [illegible] fermo in 35,4; i consumi normalizzati [illegible] di 6,6 litri per cento km [illegible] 90 km/h, 8,3 a [illegible] km/h e 12,4 per il ciclo urbano.

La Volvo [illegible] viene offerta in due versioni, la prima delle quali, al prezzo di L. 37.400.000 (chiavi in mano), offre Abs, volante regolabile in altezza [illegible] profondità, specchi esterni riscaldabili, [illegible] della temperatura esterna, schienale posteriore sdoppiabile, sedile passeggero reclinabile in avanti. L'allestimento lusso costa [illegible] milioni in più e comprende [illegible] condizionatore - (funzionante con un [illegible] gas non inquinante [illegible] posto [illegible] freon), cerchi in lega, [illegible] di bordo, volante in pelle e [illegible] anteriori riscaldabili.

Gianni Rogliatti

QUI FSO

Ecco la Polonez, vecchiotta ma [illegible] buon prezzo

Batte un cuore italiano in quella solida polacca

Se avete una cinquantina d'anni e soffrite di nostalgia, [illegible] dalla Polonia [illegible] vettura che può ringiovanirvi: è la Polonez, prodotta dalla [illegible] e importata dalla Sia (Società italiana automobili) dopo trattative durate [illegible] anno e mezzo. La Polonez - [illegible] due volumi di impostazione classica, cioè [illegible] anteriore e ruote motrici posteriori - [illegible] un modello vetusto, in cui [illegible] un 4 cilindri di origine Fiat. Ma, per intenderci, il propulsore che mosse le 124, 125 e 131. E' a carburatori, [illegible] [illegible] '92 arriverà anche [illegible] versione con marmitta catalitica.

E delle [illegible] [illegible] un tempo la Polonez 1600 Gle ha tutte le caratteristiche: manca il [illegible] sterzo, il posto di guida è camionistico, i rumori [illegible] sprecano, [illegible] sospensioni posteriori sono a balestre. La strumentazione è abbondante, ma i comandi sono messi alla rinfusa. E le prestazioni sono quelle che [illegible] no, con consumi poco parsimoniosi.

Un'operazione un po' folle, allora? Alla Sia, società di Pierluigi Vignuzzi, specializzata nelle importazioni di modelli vagamente esotici (dalla giapponese Daihatsu alla romena Oltcit, dalla coreana SangYong all'inglese Tvr), sorridono. «Ma no - dicono -, noi proponiamo semplicemente [illegible] berlina per famiglia solida, affidabile, semplice, con organi meccanici che in Italia tutti conoscono». E aggiungono: «Una macchina che dura, che costa poco di manutenzione e che può costituire un'alternativa per chi cerca un'auto usata. In fondo, con la Polonez [illegible] possibile comperare un veicolo nuovo al prezzo di [illegible] d'occasione».

E già, perché il prezzo si può rivelare l'arma vincente [illegible] 1600 Gle: appena 12 milioni e mezzo, chiavi in [illegible] naturalmente. Ai taxisti, fanno sapere alla Sia, l'auto che arriva dall'Est è piaciuta moltissimo. Cinque comodi posti, tanto spazio interno [illegible] un buon bagagliaio. Ed è anche assai alta da terra, [illegible] caratteristica positiva per chi, ad esempio, vive in zone agricole e deve, magari, percorrere qualche [illegible]

«Pensiamo di vendere nel '92 mille Polonez» precisano quelli della Sia, che mettono sul piatto anche un pick-up di tipo [illegible] dio (10 quintali di portata) a [illegible] prezzo altrettanto valido (11 milioni [illegible] mila lire, [illegible] 10 milioni se consideriamo che l'Iva [illegible] detraibile). La 1600 Gle - che ha 4 freni a disco - ha una cilindrata di 1598 cc e una potenza di 64 kW [illegible] [illegible] giri. Velocità 155 km/h in quarta [illegible] quinta è overdrive).

Per la Fso, seconda Casa polacca [illegible] la Fsm, un piccolo allargamento nel mercato [illegible] peo. [illegible] fabbrica, nata nel '48, produce circa 120 mila veicoli all'anno, con modeste quote di [illegible] all'Ovest, soprattutto in Belgio, e ha [illegible] mila dipendenti. Attualmente sono in [illegible] trattative [illegible] la General Motors (che offre pingui investimenti) e la Citroën (che propone crediti dall'Europa).

[m. fa.]

Il Pouchon ispirato a Modigliani realizzato da 'E. Assetion' (Etienne Lelong e Alberto da Costa) per il punto vendita Chiesa di via Nizza

MAXIOCCASIONE CHIESA:

LE PELLICCE FANNO SPAZIO AI GIOIELLI.

Negli ampi saloni di via Nizza la più grande esposizione di oreficeria ed argenteria della città affiancherà il settore pellicceria.

Per iniziare i lavori di ristrutturazione oltre 3000 pellicce pregiate e 5000 splendidi capi in pelle e montone sono in vendita a condizioni irripetibili: mai i loro prezzi erano scesi così in basso, mai erano stati così chiaramente esposti, mai avevate potuto scegliere tempi e modi di pagamento così comodi.

Chiesa
via Nizza, 149 Torino

CHIESA

La maxioccasione è arrivata.

Camurati
il profumiere
«Lo scanto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via S. De[illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Ca[illegible]urati
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato: 8,30/20
INGRESSO E UFFICI
Via Madonna di [illegible] 5
Tel. 644.971 - [illegible]

La nuova aerostazione sarà pronta a luglio '93

Caselle, anno difficile

Per la guerra del Golfo

Le Sagat, società che gestisce l'aeroporto [illegible] Caselle, presenta il consuntivo 1991 ai suoi azionisti. Nell'assemblea del 6 dicembre sarà fatto il punto sul piano [illegible] sviluppo della nuova aerostazione (che [illegible] entrare [illegible] servizio nel luglio '93), sull'andamento del traffico nell'anno più «difficile» del dopoguerra per il trasporto aereo, a causa del conflitto del Golfo, sui risultati economici del '91 e le previsioni per il '92.

La relazione del presidente della Sagat, Bordon, si occupa soprattutto [illegible] lavori in corso a Caselle [illegible] della consistente variazione rispetto alle previsioni del piano regolatore aeroportuale, elaborato nell'86: modifica che prevede un incremento di spesa di 17,2 miliardi, tale da portare il costo complessivo dell'opera a 63 miliardi.

Aerostazione. L'adeguamento [illegible] progetto [illegible] reso necessario in relazione alle sopravvenute direttive [illegible] sulla libera circolazione dei passeggeri nei voli intracomunitari e per far fronte agli incrementi di traffico che, '91 a parte, risultano superiori a quelli stimati.

Si prevedeva infatti che nel '91 i passeggeri fossero [illegible] milione 260 mila e che raggiungessero i [illegible] milioni nel [illegible] (65 per cento nazionali, [illegible] internazionali). [illegible] già lo scorso anno si era arrivati a quota un milione e [illegible] e la soglia dei [illegible] milioni è prevedibile nel '93-'94, senza considerare gli incrementi conseguenti all'avvio [illegible] mercato unico e della «deregulation» europea.

Per far fronte all'aumento [illegible] occorse variazioni infrastrutturali [illegible] progetto (sale arrivi in più, ulteriori banchi accettazione e gallerie [illegible] per il passaggio [illegible] velivoli). [illegible] superficie d[illegible] passa [illegible] 28.530 a 35.878 metri quadrati (+35,7 per cento).

Traffico. [illegible] primo trimestre del '91, quando era in corso la guerra del Golfo, i passeggeri [illegible] calati rispetto al corrispondente periodo [illegible] '90 del 19,2 per cento, le merci del 25,3. Un po' meglio è andata nel secondo trimestre, ma le soppressioni dei voli charter [illegible] rimaste. Così a giugno si è registrato il 13 per cento in meno di passeggeri e il [illegible] per cento in meno di merci. Queste le previsioni che si fanno per fine anno: un milione 400 mila passeggeri (-4,6 per cento), [illegible] mila tonnellate di merce (-15,1 per cento). In definitiva un bilancio negativo, anche se non ancora preoccupante.

Gestione. I ricavi della Sagat si attestano sui 45 miliardi 800 milioni, risultato ottenuto grazie agli aumenti tariffari intervenuti a metà anno, al recupero del traffico [illegible] «dopo Golfo», all'introduzione della tassa d'imbarco per i passeggeri nazionali e ad alcuni interventi per contenere [illegible]sti. Il risultato operativo della società ammonta a 5 miliardi [illegible] milioni.

Polemiche. La relazione del presidente ha destato qualche perplessità nel consiglio di [illegible]ministrazione. E' [illegible] rilevato che le spese del personale, 57,3 per cento del totale, hanno raggiunto un livello «anomalo» per una società [illegible] servizi, soprattutto alla luce di possibili aumenti per il prossimo contratto. Timori [illegible] stati espressi per il preventivo delle opere accessorie della [illegible] aerostazione, cioè per tutto quanto la Sagat dovrà pro[illegible] una volta che l'edificio sia [illegible]to: il totale è salito da 16-18 a 38-40 miliardi, cifra che dovrà essere autofinanziata dalla società. Problema, questo, [illegible] non scarsa rilevanza per gli azionisti.

Reazioni dei tifosi alle squalifiche di Policano e Bruno. «Il Toro ha fatto 12» ironizzano gli juventini

Il giudice Marabotto: «La pena per Bruno (a fianco) pecca di esemplarità: è eccessiva. Il calcio in faccia tirato da Policano invece [illegible] codice penale»

Coro di proteste granata «Assurde le punizioni»

Scandalizzati. Inferociti. Delusi. Polemici. [illegible] sono i tifosi granata davanti alle squalifiche di Bruno e Policano. «Gli 8 turni inflitti al terzino sono una vergogna, l'ennesima dimostrazione di come il "Palazzo" dal calcio è lupo con i [illegible] e agnello [illegible] i potenti».

L'ex sindaco Giovanni Porcellana, [illegible] sfegatato, ammette che i due espulsi nel derby «meritavano una punizione, ma quella sanzionata dal giudice sportivo è eccessiva al punto [illegible] cadere nel ridicolo. Il Torino è poco protetto: ha ragione Mondonico nel chiedersi per quale arcana ragione Bruno continua a collezionare cartellini rossi con la maglia granata quando, invece, con quella bianconera in 3 anni anni è stato cacciato dal campo una sola volta. Casiraghi è un provocatore, però Policano non doveva reagi[illegible].

Sarcastico il professor Giorgio Barberi Squarotti, uno dei maggiori critici letterari italiani, tifoso del Toro: «La solita storia, il pugno di ferro è usato solo e sempre contro i giocatori delle squadre non protette, come il Torino che anche in Europa è in balia dell'ingiustizia. Avrei voluto vedere se Bruno fosse [illegible] Milan, dell'Inter, della Juve o [illegible] Roma: il massimo, se la sarebbe cavata [illegible] 3/4 domeniche. Gliene hanno [illegible] il doppio perché è granata: un po', come tanti anni fa, successe a Boninsegna: fu squalificato per nove turni, portava [illegible] maglia del Cagliari. Indossata quella bianconera, divenne anche lui intoccabile».

Il capo della squadra Mobile, Aldo Faraoni, tifoso juventino, dice che le squalifiche dovevano [illegible] invertite: [illegible] turni a Bru[illegible] colpevole solo [illegible] una reazione isterica, e 8 a Policano, reo di un fallo gravissimo. Casiraghi provocatore? [illegible] lo so: so, però, che con lui i difensori dovrebbero essere più furbi».

Giuseppe Marabotto, il magi[illegible] che 5 anni fa indagò sul calcioscandalo, fan granata, dichiara: «La punizione di Bruno pecca di esemplarità ed è eccessiva. Il calcio in faccia tir[illegible] Policano, invece, è cosa da codi[illegible] penale, altroché. Le 4 domeniche di squalifica non sono, quindi, molte. Forse, il giudice sportivo avrà tenuto conto dell'attenuante della provocazione». Così, Marabotto chiude la questione su Casiraghi provocatore o no.

Adriano Stefanini, titolare del ristorante «Spada Reale», socio granata, è categorico: «Ecco il classico "Sbatti il mostro in prima pagina". [illegible] da [illegible] è il Cattivo per antonomasia. L'assurdo è che il centravanti Bresciani, nel derby di un [illegible] fa, dopo [illegible] stato espulso s'abbandonò ad [illegible] sceneggiata identica a quella di Bruno. Fu squalificato per 2 domeniche. Sul terzino del Toro s'è infierito perché così hanno voluto i signori del Palazzo e i giornalisti loro asserviti che hanno subito invocato condanne esemplari».

Intanto, i tifosi juventini ironizzano sul totale [illegible] squalifiche cumulate [illegible] Bruno e Policano: [illegible] Toro ha fatto 12». [c. giac.]

Torino di fronte al disastro

Simulato un incidente aereo tre morti e trentaquattro feriti

[illegible] precipitato un [illegible] a Caselle». L'allarme è scattato alle 11,38 di ieri con il lugubre ululare delle sirene dell'aerostazione. Punto del «crash-dawn» proprio la pista dell'aeroporto, di fronte alla bretella che la collega [illegible] lo stabilimento dell'Aeritalia-Alenia. Sul prato e sull'asfalto una quarantina di corpi: tre morti, trentaquattro feriti, tre incolumi ma in stato di grave choc.

A questo punto occorreva verificare come avrebbero reagito le [illegible] dell'emergenza torinese. A bordo pista il dottor Tommy Morra, uno dei pochissimi «medici italiani delle catastrofi», ha controllato ed [illegible]zato tempi e metodi dell'intervento. «Ci sono stati segnali positivi ed altri negativi. Ma simulazioni di questo tipo hanno proprio la finalità di acquisire un bagaglio [illegible] esperienza per programmare il lavoro futuro».

Trenta secondi dopo il crash erano già in [illegible] i mezzi antincendio dei vigili del fuoco, un minuto dopo in zona è arrivata la prima ambulanza della Sagat, seguita subito da altre due. Sul prato è accorso il medico di servizio all'aeroporto che ha coordinato i primi soccorsi dei «feriti», ognuno dei quali aveva sul petto un cartellino con l'indicazione della propria patologia. Sei minuti dopo, con eccezionale tempismo, si è presentata nel cielo la sagoma bianco-blu di un elicottero AB 412 dei carabinieri di Volpiano. Il comandante Gianni ha imbarcato cinque [illegible]riti ed è decollato, quattro minuti dopo, verso un ipotetico ospedale. Intanto arrivavano altre [illegible] bulanze ed alle 11,54 un secondo elicottero, l'A 109 Charlie Charlie dell'Elisoccorso (impegnato [illegible] a pochi attimi prima [illegible] servizio - vero questo - a Grugliasco) con l'equipe [illegible] rianimazione. Alle 11,56 - cioè 18 minuti dopo l'incidente - il primo grave paziente veniva intubato e stabilizzato, in grado di [illegible] avviato [illegible] rischi v[illegible] i pronto [illegible] della città.

Intanto al Nuovo Martini, sotto la regia del professor Francesco Gorgerino e del dottor Giulio Redeschi, veniva attuato il «piano di emergenza» (quest'ospedale è il solo in Italia ad esserne dotato). La cappella [illegible] trasformata in un reparto di terapia intensiva dotata di 20 barelle campali, [illegible] delle quali collegabile alle prese per ossigeno-aria compressa-vuoto. All'accettazione un particolare servizio garantiva l'immediata definizione della gravità [illegible] ogni paziente.

Il cessato allarme [illegible] le 13. I trentaquattro feriti erano ormai in ospedale. Accanto a qualche ombra, anche soddisfazione. Come quella di Maurizio Bordon, presidente Sagat: «Facciamo più spesso queste esercitazioni, una volta ogni 4-6 mesi. L'abitudine all'emergenza [illegible] una sicurezza in più». [a. con.]

Trenta secondi dopo il crash già in azione i vigili del fuoco e le ambulanze

Barista condannato

Ha violentato [illegible] bimba di 6 anni

Il titolare di un bar che usò violenza [illegible] una bimba [illegible] 6 [illegible], attirandola nel retro [illegible] negozio, è [illegible] condannato [illegible] dai giudici della terza [illegible] a due anni e 8 mesi [illegible] reclusione. Piero Panzone, 31 anni, sposato, [illegible] sempre dichiarato innocente, ma la testimonianza [illegible] bambina al processo è stata decisiva per la sua condanna. Il presidente Maccario ha tranquillizzato la piccola vittima parlandole di cose estranee al processo, poi le ha chiesto di raccontare che cosa era capitato.

Nel luglio scorso, dopo pranzo, la bimba era scesa in strada per comprare un gelato nel bar a cento metri [illegible] [illegible]. Conosceva [illegible] barista e non ha [illegible] dubbi quando l'uomo le ha detto di [illegible] guirlo nel retro, dove [illegible] sottoposta ad una odiosa violenza. La bambina [illegible] [illegible] sconvolta e, arrivata [illegible] casa, ha raccontato t[illegible] i genitori, [illegible]ati nel bar, si sono fatti indicare l'uomo ed hanno chiamato la polizia, che l'ha arrestato.

Emilio Vita Finzi

E' morto il presidente dell'Anpi

E' morto Emilio Vita Finzi Zalman, [illegible] anni, presidente dell'Anpi, l'Associazione dei partigiani d'Italia, sezione di Torino e personalità di spicco della Comunità ebraica. Dirigente industriale in pensione, ieri si è sentito male in auto a Milano. Colpito da infarto, è entrato in [illegible] per chiedere aiuto, ma è spirato prima dell'arrivo dell'ambulan[illegible].

[illegible] Finzi fu [illegible] della Resistenza, [illegible] quale partecipò combattendo in Piemonte e in Valle d'Aosta. A Milano [illegible] parte della commissione d'assistenza agli [illegible] sopravvissuti alla guerra [illegible] ai campi [illegible] sterminio. E in questa città lo conobbe Primo [illegible] che [illegible] [illegible]onta [illegible] alcuni episodi della [illegible] vita prese spunto per scrivere il libro «Se non ora, quando?».

Vicino al partito comunista, Vita Finzi fu molto attivo nel Circolo della Resistenza, nel quale durante gli Anni di piombo fu uno dei più attivi «combattenti di idee» contro il terrorismo.

Escort RS 16v
Scopri il gusto di guidarla
da oggi a domenica 24
solo presso
Euromotor
C. P.A. EUGENIO 11
C. GROSSETO 318 - TORINO
Ford Torino
Autostadio
C.ASNELLI 32 - VIA NIZZA 60
TORINO
Authos
C.SO CESARE 302
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94 COLLEGNO
C.FRANCIA 117 CASC. VICA RIVOLI
Siac
STR. PADANA INF. 110
CHIERI
ifas
Assitalia

SPETTACOLO DAVANTI AL REGIO

Per cancellare dai muri dell'atrio del Regio le scritte sciocche dei soliti vandali sono stati spesi 60 milioni, altri otto per riparare il marmo danneggiato dai fuochi accesi durante le manifestazioni contro la guerra del Golfo, e sei-sette per sostituire i vetri infranti con le sassate. Adesso tutto è a posto. Ma, dopo una breve pausa, i ragazzi in skate board sono tornati a correre, a volteggiare, a saltare rumorosamente e violentemente mettendo a rischio il marmo, in particolare i bordi dei gradini. Poiché gli agenti di ps che stanno di guardia alla prefettura non intervengono, poiché i vigili non accorrono, poiché il custode non ha autorità per cacciarli, il pericoloso spettacolo continuerà sino alla costruzione della promessa cancellata? Per quanto tempo [illegible]?

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]LASCO

Venne costruito nel 1348

Il castello [illegible] Cherasco [illegible] stato costruito nel [illegible] Visconti, signori di Milano, dopo la distruzione della roccaforte aretta dal Libero Comune di Chera[illegible] [illegible] prima metà del XIII secolo sull'altopiano a [illegible] disegnato dalla Stura [illegible] De[illegible] [illegible] dal Tanaro. Secondo storici e studiosi di castelli, «è una citazione padana trasportata nel cuore delle Langhe»: impianto quadrato con torri anch'esse quadrate agli angoli e una torre più piccola a protezione del doppio ingresso.

Le sorti dell'edificio, a lungo di proprietà dei Savoia, sono legate alle guerre tra gli eserciti di Francia e di Spagna (sedicesi[illegible] secolo). Fino al 1815 è stato [illegible], poi ridotto a cascinale con buoi e galline. Acquistato all'inizio del '900 dal nonno di Eugenio [illegible] [illegible] Chicco, gli attuali proprietari, è stato affidato alle [illegible] di [illegible] dei massimi tutori [illegible] castelli piemontesi, Alfredo [illegible] Andrade. Chiuso ai visitatori, si raggiunge da Cherasco (55 chilometri da Torino) lungo la cosiddetta [illegible] da napoleonica».

Ha fatto da sfondo a «Fuori [illegible]», film con Valeria Moriconi e Franco Interlenghi tratto dall'omonimo romanzo di Gina Lagorio, e a «Una questione privata», film per la tv ricavato dal romanzo di Beppe Fenoglio.

Renato Romanelli

[illegible]ONCALE

E' a 12 chilometri da Asti

Due fortificazioni aveva Monale: il castello e la bastia (qui più nota con il termine spagnolo bastida) di cui restano gli spalti sui quali è stata costruita una villa con torre merlata.

Il castello è arroccato su una bassa collina, quasi isolato [illegible] pra l'abitato. Nel XII secolo c'era qui una fortificazione [illegible] signori di Monale e nel 1303 vi si rifugiarono i ghibellini cacciati da Asti. Due anni dopo i guelfi assediarono il castello, [illegible] conquistarono, lo distrussero. Nel 1388 lo ricostruirono gli [illegible] rampi, nuovi feudatari, che utilizzarono in parte mattoni e pietre dal primitivo castello. Ha avuto un'esistenza relativamente tranquilla e sono sei se[illegible] che appartiene agli Scarampi di Monale.

Gli [illegible] cinquecenteschi [illegible] [illegible] hanno al[illegible] la forma [illegible] e armoniosa. Il lato verso la valle propone [illegible] solidità del maniero, alzato sui bastioni con i trecenteschi torrioni quadrati agli angoli. Sotto le tracce dalla merlatura ghibellina corre un doppio fregio a denti di sega, che è la caratteristica di questo castello.

E' a 12 chilometri da Asti, vi si arriva con la strada per Torino svoltando a Baldichieri. Privato, si apre al pubblico in oc[illegible] [illegible] di manifestazioni culturali.

[illegible] Curino

Lotito: incentivi anche alle aziende del Nord

La Uilm solleva il «caso Piemonte»

La conferenza organizzativa dei metalmeccanici piemontesi della Uilm ha offerto il segretario generale Franco Lotito l'opportunità di mettere a punto alcune questioni e scadenze di rilevanza nazionale per tutta la categoria. «Bisogna dare ai problemi occupazionali e industriali del Piemonte - ha detto Lotito - rilevanza nazionale. Mi spiego: al Sud vige un sistema di incentivi elevatissimo. Invece bisogna creare pari opportunità: sostenere le aziende dove ci sono; estenderle dove sono poche e deboli. Bisogna creare un sistema di incentivi valido per l'intero Paese, che valgano anche per il Piemonte».

Un esempio: «La Piaggio di Pontedera (la questione riguarda evidentemente solo il Piemonte) ci ha chiamati per informarci che progetta di trasferire le lavorazioni meccaniche, cioè quasi tutto, in una di queste tre località: Nusco, il Portogallo o la Spagna. Siamo di fronte a un sistema inaccettabile». Un altro esempio illustrato da Rossetto, segretario piemontese della Uilm: «In questi mesi sono in ballo mille posti di lavoro nell'industria siderurgica Ferrero; hanno già investito 100 miliardi e ne dovrebbero spendere una trentina, ma non riescono ad avviare lo stabilimento progettato per la Valle di Susa. Hanno bisogno di molta energia elettrica ma gli intoppi sono indebiti: burocrazie, ambientalisti, Regione».

Lotito intende prendere a breve scadenza una iniziativa: «Chiederò che in Piemonte organizzi una conferenza di alto livello con le Unioni Industriali, le grandi aziende, le organizzazioni sindacali nazionali, la Regione, il Comune, eccetera. Non per il consueto "bla, bla" ma per creare un problema politico del "caso" Piemonte».

La trattativa sul costo del lavoro preoccupa Lotito. «Temo - ha rilevato - che si faccia un accordo di basso profilo, per intervenire sulle strutture della contrattazione. A maggio dell'anno prossimo, quando finirà la moratoria e potremo presentare le piattaforme per la contrattazione aziendale, che faremo? Meglio avere le idee chiare. Così, il 10 dicembre prossimo, nell'incontro già programmato con la Federmeccanica, metteremo sul tavolo il "documento di Torino". Si tratta di un testo elaborato da esperti imprenditori e sindacalisti al massimo livello, nel corso di riunioni maratoniili a Torino durate quasi due mesi».

Dopo il congresso di Rimini e la scelta della Cgil per il riformismo e la partecipazione, a giudizio di Lotito è importante rafforzare i legami unitari specialmente la Fiom per aiutarla a trasferire questi concetti alla base ed evitare che sbandi». Uno strumento forte di partecipazione saranno i consigli di fabbrica. Però devono essere rinnovati in base al nuovo regolamento. «Abbiamo già - ha proseguito Lotito - riunione unitaria martedì. Una seconda è fissata per il 13 dicembre; il meccanismo deve mettersi in moto, ci sono più grandi dissensi. L'unica cosa da evitare è che l'elezione dei consigli di fabbrica coincida con la campagna elettorale politica di primavera».

C'è «un ritorno al sindacato». La Uilm nazionale sfiora ormai i 100 mila iscritti e quella torinese, guidata da Rossetto, 12.803 tesserati con un incremento di 2642 nei primi 10 mesi del '91. In Piemonte gli aderenti sono 18.646 con un aumento di 3262 da inizio anno.

Sergio

Franco Lotito: «Dare ai problemi del Piemonte rilevanza nazionale»

Accolto il ricorso di un candidato dc escluso dalla lista

Pinerolo, voto in pericolo

La decisione del Tar rimette in forse le elezioni del 24
Oggi summit in Prefettura. I partiti: «Nessun rinvio»

Alle 17,30 Lucio Libertini di Rifondazione comunista, alle 21 il segretario del pri Giorgio La Malfa, concluderanno la campagna elettorale dei rispettivi schieramenti, per elezioni che domenica e lunedì a Pinerolo forse si faranno. «Faremo ugualmente i comizi», assicurano i dirigenti dei rispettivi partiti anche il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso di Paolo Aimar, e l'ha incluso nella lista democristiana dalla quale era stato tolto.

L'ordinanza ha rimesso in lista il candidato escluso dalla Commissione mandamentale, risultato ancora consigliere al Comune di Bagnolo Piemonte, quindi incompatibile con la candidatura. Ha preso in contropiede tutti i partiti e movimenti, impegnati in una campagna elettorale «test», alla vigilia delle politiche di primavera, dove è atteso il responso di una parte della provincia sul peso elettorale della leghe, Rifondazione comunista e del pds, come dell'alternativa offerta dalla Rete dell'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

Attesa ormai inutile? La decisione - forse impropria - di una commissione elettorale e il ricorso di un cittadino annulleranno lo sforzo e le spese sostenute dai rappresentanti di 14 liste e di quasi 600 candidati ai 40 posti del futuro Consiglio comunale?

I partiti sperano ancora. Ieri, alla notizia della sentenza del Tar, le forze politiche hanno chiesto udienza al prefetto dal quale si recheranno stamane. «Gli chiederemo di trovare una soluzione giuridicamente valida per far svolgere le elezioni», anticipano il segretario dc, Giampaolo Zanetta, e psi, Franco Tigani.

L'unico a non nutrire dubbi è il consigliere dc escluso. Spiega Paolo Aimar: «Mi sono trovato fuori dalla competizione elettorale per colpa mia, ho pure il rischio di essere denunciato per aver dichiarato il falso. Invece avevo presentato al sindaco di Bagnolo le dimissioni da consigliere il 16 ottobre, sarebbe toccato a lui consegnarle al segretario comunale per farle protocollare». Distrazione del sindaco socialista Elio Ribotta, che è pure consigliere provinciale a Cuneo? Nel ricorso presentato dagli avvocati di Aimar si legge: «La Commissione si è attribuita una funzione che non le appartiene ed ha esercitato poteri che non le sono stati assegnati dalla legge». Resta il fatto che Aimar non avrà i 21 giorni previsti dalla legge per farsi la campagna elettorale, e di conseguenza il voto potrebbe essere invalidato, come avvenne l'anno scorso, dopo il giallo delle due liste dc. Il capolista dc, Livio Trombotto, confida in una soluzione senza traumi. «Aimar è tornato in corsa, spero che la sua elezione a consigliere possa appianarsi».

In Prefettura ieri si è deciso di andare avanti. Spiegano i funzionari: «Il provvedimento del Tar - che solo in via ufficiosa - scalfisce la decisione della Prefettura di indire le elezioni, configura semmai un vizio nel procedimento elettorale».

Ma nella guerra della carta bollata che dalla primavera del inquina la lotta politica a Pinerolo, pesa un'altra incognita: un esposto dell'ex sindaco dc Francesco Camusso - escluso dalla lista - che sarà discusso domani dal Consiglio di Stato.

[a. g.]

Un'altra puntata nella guerra degli esposti scatenata nel '90

Il segretario provinciale dc Giampaolo Zanetta (a fianco), presentato per le elezioni comunali, e il candidato bocciato e poi tornato in corsa, Paolo Aimar (a destra)

Dopo una notte apparentemente tranquilla, il papà trova senza vita la gemellina

Morta in culla a 5 mesi: pertosse?

La piccola dormiva accanto al letto dei genitori

Cinque mesi di vita, Chiara Squillaci è morta nella notte tra martedì e ieri, forse per un attacco di pertosse. Ma forse questo è solo uno dei «morte in culla», la sindrome per diversi aspetti ancora misteriosa che colpisce molti lattanti. Solo l'autopsia chiarirà le cause del suo decesso.

Chiara è morta mentre dormiva, ma nessuno se n'è accorto. Il lettino della bimba e quello della gemella Cristina sono divisi dal letto dei genitori: per parte, in modo che i genitori potessero tenere le bimbe sotto controllo, soprattutto adesso che non stavano tanto bene». Ma Italo Squillaci e la moglie Elisabetta non l'hanno sentita tossire o lamentarsi. Una notte tranquilla, fino a ieri mattina presto, quando il papà si è alzato, si è chinato sulla culla per controllare Chiara e s'è accorto che «la bimba era rigida, quasi fredda».

A nulla sono servite la chiamata al 113, l'ambulanza, la volante di polizia che ha fatto strada, a sirene spiegate, dalla casa di via Segantini 92 al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria.

«L'infermiere me l'ha detto subito: è deceduta - spiega Italo Squillaci -, ma hanno provato lo stesso a rianimarla con l'ossigeno. Non c'è stato niente da fare». Disperato, insieme alla moglie Elisabetta chiede il perché di questa morte inspiegabile.

Le gemelle erano seguite fin dalla nascita dal dottor Zanolini, pediatra all'ospedale di Venaria. Venerdì scorso il medico le ha visitate entrambe: «Da una ventina di giorni erano malate di pertosse, contratta dal fratello maggiore, Claudio di 8 anni. Stavano meglio, avevano superato la fase acuta in cui le crisi di tosse sono più frequenti e intense».

Ieri il dottor Zanolini, avvertito della morte di Chiara, si è precipitato a visitare la gemella: «E' in buone condizioni, non corre pericoli». Può aver determinato la morte di Chiara? «La mia impressione è che sia provocata dalla pertosse. Penso piuttosto ad un'emorragia cerebrale, dovuta agli sforzi che la piccola ha fatto tossendo nel pomeriggio. Oppure può trattarsi di "morte in culla"».

«Noi vogliamo chiarezza, vogliamo capire bene perché è morta», dice lo zio della bimba, Dante Ruffinatto. In attesa dei risultati dell'autopsia, il professor Nicola Desario, primario di Pediatria al Maria Vittoria, spiega che «un attacco acuto di pertosse può aver provocato danni respiratori o cerebrali. Premetto che conosco il caso, ma so che questa malattia, a 5 mesi di vita, può comportare rischi gravi, e anche la morte».

Brunella Giovara

Elisabetta Squillaci tiene in braccio Chiara (a destra) e la gemella Cristina

Quattro nordafricani fuggono in auto, minacciano gli agenti

Armi in pugno, arrestati

L'inseguimento ieri notte vicino alla Materferro
Evitato scontro con un'altra banda per la droga?

Alla squadra Mobile dicono: «Erano pronti a far fuoco, ad uccidere». Sono quattro extracomunitari, due tunisini, un palestinese, un libico. Uno impugnava una pistola 7,65, pallottola in canna. L'ha puntata contro gli agenti della volante che, dopo un inseguimento, li avevano fermati. «E' stato immobilizzato prima che sparasse», dicono in questura. Un altro nascondeva sotto il giubbone un fucile a canne mozze, con cinque cartucce calibro 12 nel caricatore.

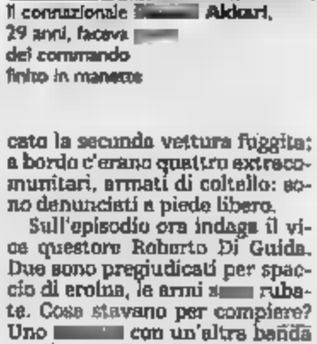
L'allarme la scorsa notte, alle 3, dopo una telefonata in questura: «Lione è piena di molti extracomunitari». Poco distante c'è l'ex stabilimento Materferro dove, a ottobre, un tunisino era stato sorpreso mentre tentava un furto: gli agenti spararono, un proiettile di rimbalzo lo colpì, morì in ospedale.

Racconta Claudio Licciardi, capopattuglia di una volante: «C'erano una decina di persone; sono scappate su due auto». Gli agenti no hanno inseguita una: un tratto contromano, su Racconigi, la vettura è stata bloccata. Ed è sceso un giovane, impugnava la pistola; poi il complice, con il fucile. Con loro c'erano altri due stranieri, avevano coltelli: sono stati tutti arrestati. Nessuno documenti; hanno dato nomi, forse falsi: Hassen Akkari, anni, Wasfi Dridi, 27 anni, tunisini; Hamed Kabor, 24 anni, palestinese; Ben Ali Faozi, 31 anni, libico. Altre volanti hanno bloccato la seconda vettura fuggita; a bordo c'erano quattro extracomunitari, armati di coltello: sono denunciati a piede libero.

Sull'episodio ora indaga il vice questore Roberto Di Guida. Due sono pregiudicati per spaccio di eroina, le armi sono rubate. Cosa stavano per compiere? Uno con un'altra banda per il controllo dello spaccio della droga?

[e. mas.]

Il tunisino Kaber Hamed, 24 anni, bloccato con i complici dalla polizia dopo l'inseguimento



Il connazionale Akkari, 29 anni, faceva parte del commando finito in manette

BOLLETTINO METEO

Giovedì 21 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valli cielo da nuvoloso a molto precipitazioni forti a carattere nevoso sui rilievi alpini; deciso. Temperatura: stazionaria debole, di direzione variabile.

IERI

TEMPERATURE

MASSIMA	10,2
MINIMA	
MEDIA	7,6

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	8,8	MINIMA	3,7
PRESSIONE			1006 hPa
UMIDITA'			85%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-4,2	28 novembre 1989

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,2 mm
Totale di questo mese	2,5 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	769,4

MASSIMA	8,8	MINIMA	3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 34 minuti, tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 16 minuti, tramonta alle ore 8 e 17 minuti (il giorno successivo).

- Luna nuova il novembre ore 12
- Primo quarto 14 novembre ore 15
- Luna piena 21 novembre ore 24
- Ultimo quarto 28 novembre ore 16

MARTE: pianeta visibile nella parte occidentale della costellazione di Ofiuco.

VENERE: a 124 milioni di km dalla Terra; diametro in aumento

MARTE: luminoso quasi 2 volte più della stella Polare

URANO: occorrono solo 52 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 4 ore e mezzo dopo il Sole

NETTUNO: pianeta Luna crescente, proiettato nella costellazione del Toro, passa per la fase di piena alle ore 23 e 56

Specchio dei tempi

«Riconoscere la famiglia di fatto per evitare abusi» - «Quando, perquisendo uno scolaro, gli trovai una rana viva» - Sulla Casale-Alessandria ritardi sotto controllo - Stangata su chi paga le tasse

Una lettrice ci scrive

«Cara ragazza madre con figlio che frequenta l'asilo nido, non dico che lei, come ragazza madre effettiva, non abbia diritto ad agevolazioni, ma, se fosse riconosciuta la "famiglia di fatto" forse si eviterebbe che tante coppie, che convivono, ma che non sono regolarmente sposate e che magari hanno un reddito molto alto (lui libero professionista, eccetera...) abbiano i suoi stessi privilegi, senza contare gli assegni familiari che percepiscono.

«Inoltre, so cosa faccia lei di mestiere per riuscire a mantenere lei e suo figlio dignitosamente, ma, per cortesia, mi spieghi come potrebbe vivere una famiglia di 4 persone la cui un reddito di 1.350.000 mensili (salario di mio marito operaio Fiat II livello) e 500.000 di affitto mensile.

«Cosa crede, che mi diverta ad abbandonare ogni mattina i miei figli e lasciare che altri li vedano crescere, per un misero stipendio di 1.200.000 (stipendio di impiegata 4° livello categoria commercio)?

«Se lei è una "vera ragazza" madre tutto il mio rispetto, non credo, ora, che se permettessero al capo famiglia di mantenere moglie e figli con assegni famigliari ridicoli ed irrisori come quelli attuali, risparmiando, magari, sul milione che costa ogni mio figlio alle strutture pubbliche, io e starei a casa?».

Tiziana Mazzotti Corrarati

Un lettore ci scrive:

«Ho letto di quel vigile urbano sotto inchiesta a Savona per aver perquisito ragazzino all'uscita dalla scuola.

«Ricordo, qualche decennio or quando anch'io vigile urbano, che spesse volte i maestri ci pregavano di intervenire, addirittura anche in classe in quanto serviva di esempio ai compagni, onde perquisissimo qualche discolo nelle cui tasche trovavamo certamente piccole fionde, castagnole esplosivo, cerbottane, etc. (ancora oggi rido per una viva), il durante le lezioni. Oltre al ringraziamento del maestro, quei tempi si riceveva pure quello dei genitori dallo scolaro ai quali, nella nota che l'insegnante faceva loro pervenire, citava il fatto che il materiale non... didattico era stato sequestrato da vigile urbano "perquisitore". Che tempi allora e quanta arretratezza!».

Valeriano Raviri

Il direttore compartimentale delle Fs ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettrice che ha lamentato la puntualità del collegamento "Casale M.to-Alessandria".

«I dati dell'ultima quindicina sul viaggio mattutino di andata non segnalano apprezzabili ritardi: nella maggior parte dei casi, oltre il 50%, l'arrivo ad Alessandria è stato puntuale; in tre circostanze si sono registrati ritardi di 2 minuti; in altre tre occasioni, il ritardo ha oscillato fra i 6 e gli 8 minuti.

«Diverso, effettivamente, il viaggio di ritorno. La puntualità è penalizzata dalla provenienza del materiale rotabile e dalla turnificazione degli agenti in servizio sui treni».

Luca Barbera

Un lettore ci scrive:

«Quest'anno, a detta dell'ufficio competente, è stata spedita la cartella per la tassa smaltimento rifiuti (abitazione abituale a Torino da anni) e nessuno si è precipitato a pagare entro 6 giorni (di cui tre festivi) il 31/10/91, giorno di notifica dell'avviso di mora, come intimato. Ho pagato, e pensare che mi aspettavo anche le per il disguido altrui!

«Il maggior costo è stato: 8888 per interessi semestrali di mora, 7500 per compensi riscossione coattiva, 12.000 per diritti e spese procedura esecutiva. Mi credevo un cittadino: mi sono scoperto un suddito.

«Ma sono un signore: ho pagato subito anche le rate di novembre e febbraio '92, naturalmente senza sconto per gli interessi che altri lucreranno.

«Almeno una sorpresa: ho trovato gentilezza allo sportello della cassa e dell'ufficio notifiche ma la motivazione è stata "non è colpa nostra" e "è la legge".

«Ora chiedo al Comune, all'Esattoria, al Ministro che ha fatto la legge: 1) perché ciascuno non paga per gli errori suoi?; 2) il contribuente deve considerarsi un militarizzato per alla notifica occorre "scattare, obbedire, pagare" (io, poi, ho anche il vizio di lavorare)?; 3) da chi riceverò il rimborso di 28.388 lire tramite bonifico bancario sul mio conto corrente, senza alcun mio disturbo, e valuta del 11.11.1991 oltre ad una lettera che mi spieghi e perché ciò è successo?; 4) sarò estratto alla lotteria fra coloro che riceveranno la cartella il prossimo anno?; 5) visto che o no la cartella è indifferente, perché vengono inviate?».

Segue la firma

Boss torinesi coinvolti nel sequestro della ragazza bresciana

Caccia in città ai rapitori

Molti indizi a carico della famiglia Jerinò
Due fratelli arrestati sei anni fa in città

Giuseppe (a fianco) e Roberto Jerinò furono arrestati nel 1975 in un bar di corso Vittorio con Miolla e Ursini. Entrarono e uscirono dal carcere (un fratello, Giorgio, è in galera), tornando spesso a Torino

Si [illegible] a Torino i fratelli Jerinò, presunti rapitori di Roberta Ghidini. Da ieri [illegible] in corso discrete ma serrate indagini del nucleo interforze: accertamenti sulle frequentazioni dei sospettati, su tracce di loro recenti passaggi, [illegible] alloggi e locali a loro disposizione. Sotto inchiesta è una potente famiglia di Gioiosa Jonica, inquisita sul finire degli Anni 70 in una serie di rapimenti, da quello di Renato Lavagno a quelli di Gianni Bulgari, Tobia Matarazzi e Pietro Carè.

Carabinieri e polizia, dopo avere fermato [illegible] Jerinò, 37 anni, e Gioiosa Jonica, sono ora in caccia di due suoi fratelli: Vittorio, [illegible] anni, e Giuseppe, 39 anni. Quest'ultimo è considerato il cervello della banda, mentre Vittorio sarebbe l'uomo [illegible] accompagnava Giovanni Famà, poi arrestato [illegible] polizia perché sorpreso a bordo di un'auto rubata nel Bresciano, entrata in autostrada a Desen- [illegible] dieci minuti dopo il regimento di Roberta, e con nascosti nel bagagliaio tende, apparecchi ricetrasmittenti, sacchi a pelo. L'immagine [illegible] presunto Vittorio Jerinò è impressa nel videotape registrato [illegible] monitor di controllo dell'autogrill «Badia al Pino Ovest», e dieci chilometri [illegible] Arezzo.

[illegible] fratelli Jerinò porta anche un'altra, straordinaria coincidenza. La seconda auto bloccata dalla polizia sull'autostrada del sole, [illegible] Bmw con [illegible] guida Salvatore Bava (anche lui fermato per il sequestro), [illegible] targa contraffatta ma [illegible] terrebbe in realtà a Salvatore Seminara, cognato di Giuseppe Jerinò e stretto parente (forse fratello) [illegible] Angelo Seminara, a sua volta cognato [illegible] latitante Vittorio Jerinò, attualmente in [illegible] a Saluzzo dopo [illegible] compiuto estorsioni ed [illegible] coinvolto [illegible] un traffico di stupefacenti a Torino.

Giuseppe e [illegible] Jerinò [illegible] stati arrestati a Torino il 16 ottobre 1975, al termine di [illegible] maxi operazione condotta dalla Criminalpol e dalla Mobile. Furono bloccati in un bar di [illegible] Vittorio Emanuele 34 insieme [illegible] Salvatore [illegible] e Salvatore Ursini. Giuseppe Jerinò, in quel momento, [illegible] inseguito da [illegible] ordine di cattura per il sequestro dell'industriale di Grotteria, Tobia Matarazzi, liberato quattro mesi prima dai carabinieri sull'Aspromonte. Gli Jerinò avevano una «base operativa» [illegible] via [illegible] (dove avevano anche nascosto le armi). Nel loro portafogli [illegible] trovato anche denaro proveniente [illegible] sequestro [illegible] Gianni Bulgari.

Arrestati, gli Jerinò erano entrati ed usciti dai carceri numerose volte (un loro fratello, Giorgio, è tutt'ora in galera), tornando spesso a Torino. Qui vivono ancora alcuni loro parenti, che sono in queste ore discretamente controllati. Alcuni accertamenti [illegible] stati disposti anche in Val di Susa, dove la cosca Ursini, ritenuta molto vicina a quella degli Jerinò, avrebbe stretti contatti con la manovalanza calabrese attratta [illegible] Nord dai lavori dell'autostrada del Fréjus. Gli investigatori ammettono: «Non [illegible] sono indizi per pensare che Roberta sia qui, ma i tanti legami che gli Jerinò hanno in Piemonte ci consigliano di tenere gli occhi aperti».

Angelo Conti

Gli avvocati

«Ruffolo sconfessato sull'Acna»

Il consiglio di [illegible] «ha sconfessato» il ministro Ruffolo sulla vicenda dell'inceneritore «Re.Sol» dell'Acna di Cengio. Lo sostengono i legali della Regione Piemonte che sono riusciti a ottenere la sospensione dei lavori di costruzione dell'impianto. «Se il dovere del ministro è quello di tutelare l'ambiente, di fronte al dubbio "l'inceneritore inquina oppure no?" avrebbe dovuto investire del problema la Commissione d'impatto ambientale», spiega, commentando [illegible] motivazioni della sentenza, l'avvocato Sanfelici che con Massimo Severo Giannini e Andrea Ferrari, difendeva il Piemonte.

I capigruppo [illegible] Palazzo Lascaris hanno intanto deciso di tenere [illegible] dicembre, [illegible] Palazzo Lascaris e [illegible] in [illegible] Bormida, una seduta del consiglio interamente dedicata al problema. La decisione non è stata condivisa da pds e verdi. Il pds la gi[illegible] una «grave scelta e un'offesa a quelle popolazioni».

«Il consiglio in Valle [illegible] l'ultima chance per [illegible] sul governo - replica Picchioni, capogruppo dc -. Invece, [illegible] [illegible] [illegible] vie tradizionali».

«Dobbiamo sfruttare quest'occasione - aggiunge il presidente della Giunta, Brizio - per aprire un tavolo di confronto con la Regione Liguria e continuare a incalzare il go[illegible] perché si pro[illegible] definitivamente sul pro[illegible] [illegible] dalle [illegible] esigenze». (b. min.)

Prg, il 9 dicembre in Consiglio comunale

Parola di Zanone il voto entro Natale

Valerio Zanone ha scelto l'inaugurazione [illegible] stand comunale a Restructura per tornare [illegible] piano regolatore. «Natale non ripeterà Ferragosto - ha detto -. [illegible] festivi [illegible] alibi motivo di un nuovo rinvio». Fin qui niente di nuovo, perché questa cose il sindaco le [illegible] già dette in passato. Di nuovo, invece, c'è la data per cui Zanone intende portare in Consiglio il progetto preliminare già approvato dalle giunte: «Sarà per il 9 dicembre».

Gli alleati di giunta sono avvertiti: il sindaco chiede [illegible] termine di sicurezza, nel timore della pioggia [illegible] emendamenti che potrebbe arrivare da destra e [illegible] sinistra. [illegible] sarà rispettato? Domenico Carpanini, leader del principale gruppo di opposizione, il pds, è dubbioso: «Noi siamo d'accordo per [illegible] entro dicembre. Ma non accettiamo forzature: il progetto [illegible] esaminato a fondo in Commissione. E il 9 dicembre è dietro l'angolo». Di qui [illegible] richiesta di convocare il Consiglio per il 16.

La corsa verso il voto conclusivo si è dunque iniziata. Il presidente Gallo [illegible] convocato per domani [illegible] Commissione urbanistica, [illegible] ancora deve stabilire il calendario delle riunioni. Nel frattempo, i dieci quartieri dovranno esprimersi sul progetto e inviare [illegible] parere nel minor tempo possibile. Anche il pds ha indetto quattro audizioni con cittadini e categorie, a iniziare da martedì prossimo.

Torniamo a Zanone. Il sindaco [illegible] definito l'approvazione del progetto «inderogabile e indifferibile, nel senso letterale di questi due aggettivi». Cioè: l'amministrazione deve assicurare il «sì» in Sala rossa e garantirlo prima di Natale. Ma, visto che parlava a Restructura, Zanone ha anche affrontato il tema opere pubbliche: «Nel 1991 i mutui per investimenti passeranno a 596 miliardi, rispetto ai 130 miliardi dell'anno precedente». Tra le iniziative più importanti: il passante ferroviario, il sottopasso [illegible] Bramante, l'ammodernamento della rete di trasporto pubblico, la ristrutturazione delle scuole.

Il preside di scienze politiche al processo manifesta un dubbio

La Pantera ammaestrata

«Condividevo le ragioni all'origine dell'occupazione, non il modo
Ebbi la sensazione che l'operazione fosse gestita da estranei all'Università»

Il prof. Gian Mario Bravo preside di Scienze politiche: «A Palazzo Nuovo entrarono anche estranei all'Università»

«Condividevo le ragioni che [illegible] no state all'origine dell'occupazione, non il modo in cui fu condotta. A partire da [illegible] ebbi la sensazione che l'occupazione a Palazzo Nuovo fosse gestita da gruppi di estranei all'Università». Questa la testimonianza [illegible] ieri [illegible] professor Gian Mario Bravo, preside della facoltà di Scienze politiche, al processo contro la Pantera, il movimento studentesco che [illegible] 16 gennaio al [illegible] marzo '90 occupò l'università.

Ha detto il docente: «Cercai sempre il dialogo con i membri [illegible] comitati [illegible] agitazione, perché [illegible] ero d'accordo [illegible] metodi usati dagli studenti per sostenere le loro richieste. Partecipai anche a molte [illegible] blee. Cercavo [illegible] trovare una soluzione alle loro legittime richieste».

Pm Amisano: «Durante l'occupazione come si svolsero l'attività didattica e gli esami?»

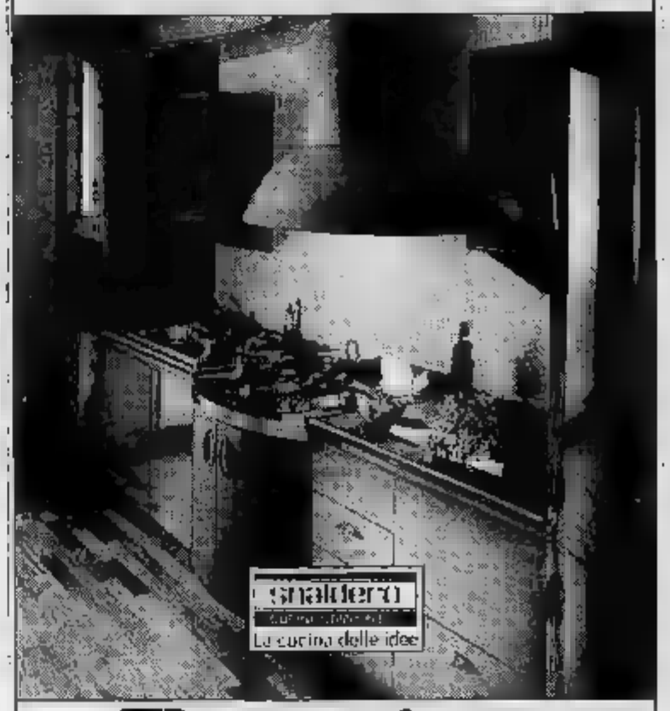
Bravo: [illegible] studenti dicevano di voler salvaguardare al massimo le lezioni e credo che per il 70 per cento l'attività didattica e gli esami si [illegible] svolti regolarmente. Ma con il passare dei giorni la situazione peggiorò, non [illegible] poteva andare avanti. Il 23 febbraio diedi le dimissioni anche se restai a disposizione [illegible] l'ordinaria am[illegible]

Ancora: «Al termine dell'occupazione i locali al quinto piano della facoltà erano in condizioni disastrose, c'era una sporcizia incredibile. Prima di rientrare nei locali fu necessaria [illegible] disinfestazione generale. Le pareti erano istoriate da graffiti e scritte».

[illegible] gravi furono le conseguenze nella facoltà di Giurisprudenza. [illegible] testimoniato il preside Rinaldo Bertolino: «Gli studenti si fecero carico [illegible] non provocare danni ai locali che erano appena [illegible] ristrutturati».

[illegible] continua domani con i testi [illegible] difesa.

Al grattacielo in P.za Solferino si è acceso il marchio Snaidero con le nuove cucine progetto Pininfarina



centro forme
GRATTACIELO DI P.ZA SOLFERINO
VIA PIETRO MICCA 21 - TORINO - TEL. 531147 - 543868

INVITO

La Sir James [illegible] Society,
[illegible] collaborazione [illegible]
la [illegible] Popolare di Novara,
annuncia la conferenza del
Professor Denis Mack [illegible]
«Mazzini [illegible] Inghilterra»

Questa sera, 21 Novembre 1991 [illegible] 21.00

[illegible]
Banca Popolare di Novara
Via Negroni 11 - Novara

SALOTTI PRADOTTO
Via Mercanti 16 Torino - Tel. [illegible]

PER CESSATA ATTIVITA'
LIQUIDA
SCONTANDO AL MASSIMO
I PROPRI PREGIATISSIMI SALOTTI
E TAVOLINI

FABRIS
nel rinnovato negozio di abbigliamento maschile
inaugura [illegible] nuovo reparto [illegible]
Corso [illegible] [illegible] Gasperi, 17 - Tel. [illegible]

paola moggio
Via Frejus, 85 - TORINO
INFORMA LA SPETTABILE [illegible] A [illegible]
[illegible] NOVEMBRE 91, ORE [illegible].
ELIMINA IL REPARTO [illegible] UOMO
In occasione della vendita
sconti speciali anche su
tutta la collezione donna 91-92

SVENDITA TOTALE
PER
RINNOVO LOCALI
DAL [illegible] NOVEMBRE
Boutique
donna
[illegible]

«Che cosa contiene il pane che compriamo oggi? Lo domando perché mi sembra sempre meno profumato e saporito e sop[illegible] la differenza mi balza "al palato" quando, in gita domenicale in un paesetto della vallate piemontesi, compro qualche pagnotta. Neppure qui è rimasto il forno a legna, tuttavia il pane ha profumo e sapore come non si trova in città».

Non affrontiamo il problema del prezzi, ormai una vera «giungla» di cifre che per di più varia da città a città, con un'offerta sempre più ampia [illegible] cosiddette «specialità artigianali» che evitano qualsiasi controllo dei comitati prezzi, sono a prezzo libero e, vedi caso, sono anche le più care. Ma vogliamo limitarci alla risposte più semplice e chiara al quesito posto dalla lettrice; parliamo, quindi, [illegible] contenuto dei diversi tipi di pane.

Le parole [illegible] dottor [illegible] Pellati, specialista in scienza dell'alimentazione.

«Il pane [illegible] oggi [illegible] il prodotto [illegible] cottura di una pasta opportunamente lievitata, preparata con farina di grano, acqua, lievito e sale. E non mancano il pane senza lievitazione (come la "carta musica" sarda), il pane senza sale (come il [illegible] "sciapo" toscano) e il pane "speciale", arricchito di strutto o olio.

«Nel pane bianco (farina tipo 00, cioè priva [illegible] crusca) i principi nutritivi sono rappresentati [illegible] carboidrati (57,5%), proteine vegetali (8,2), grassi (0,4), acqua (29), oltre a piccole [illegible] dosi di vitamine e sali minerali. Ogni 100 grammi, 290 calorie.

«Nel pane all'olio aumenta [illegible] quantità di grassi (5,8%), di acqua (30,6) e diminuisce leggermente l'apporto di proteine vegetali (7,7) e di carboidrati (58,3). Apporto calorico, per 100 grammi, 302 calorie.

«[illegible] integrale: diminuisce ancora l'apporto di carboidrati (53,8), proteine vegetali (7,5) e naturalmente, di grassi (1,3); [illegible] contiene più [illegible] (5,7), più sali minerali e più acqua. Calorie, 243 per 100 grammi».

Ma qual è il pane migliore? Il dottor Pellati è drastico: «Non il pane bianchissimo, venduto come "pane speciale" e [illegible] "di lusso": non è questo il prodotto ideale [illegible] punto [illegible] vista nutritivo. Oltre ad essere confezionato con farine molto raffinate, contiene quasi sempre grassi di origine animale (strutto) oltre a miscele zuccherine (glucosio) e miscele di acidi deboli (tartarico, acetico). Inoltre, nella confezione di pani speciali [illegible] consentito anche l'impiego di latte, polvere di latte, origano, [illegible] [illegible] malto, [illegible] ecc. Il pane migliore è quello "comune", farina 0, o farina tipo 1, cioè farine che contengono [illegible] piccole [illegible] [illegible] crusca e anche quello che costa meno di tutti, perciò è [illegible] da trovare».

L'esperto continua: [illegible] pane scuro, integrale, confezionato con il rivestimento [illegible] del chicco di grano può arricchire [illegible] dieta [illegible] fibra vegetale e stimolare la motilità intestinale, ma può anche risultare irritante per l'apparato gastroenterico di dispeptici e colitici. Inoltre, dosi eccessive di crusca possono impedire l'assorbimento da parte dell'organismo di vitamine e sali minerali. Naturalmente questi inconvenienti si verificano solo quando il consumo, e forti [illegible], si protrae nel tempo. Infine, il pane a cassetta Industriale, per il [illegible] [illegible] umidità e [illegible] lunga conservazione (guardare [illegible] la [illegible] scadenza in etichetta), è il più soggetto alla formazione [illegible] muffe. La legge italiana prevede l'aggiunta di additivi (acido sorbico, acido propionico) per evitare le muffe».

Ultimo il pane scuro di segale: «Questo cereale [illegible] molta somiglianza con il grano, però è dotato [illegible] minor potere nutritivo. Le proteine vegetali della segale rendono il prodotto umido e compatto (scarsa lievitazione) e sono dotate di minor digeribilità. Si ottiene un buon prodotto miscelando grano e segale».

Insomma, ognuno cerchi il suo pane, [illegible] ne conosce almeno il [illegible] che i panettieri, per legge, [illegible] tenuti a mettere in [illegible]a [illegible] al prezzo.

[illegible]

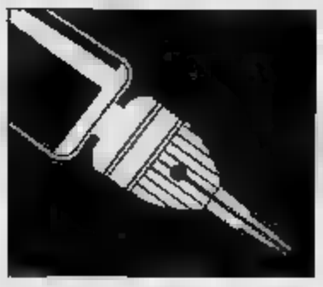
Il profumo del pane ai giorni nostri

Scomparso 2 anni fa

Ezio Minetto ricordato alla Fornaca

Le figure dei professori Ezio Minetto, docente universitario e collaboratore scientifico de «La Stampa», e Nello Crozzoli, pri[illegible] ortopedico prima al Marie Vittoria poi al Cto, scomparsi due anni fa, sono [illegible] ricordate ieri sera dall'onorevole Vittorio [illegible] Confalonieri nell'aula della Casa di [illegible] Fornaca, [illegible] corso della consegna delle borse di studio [illegible] [illegible] Fondazione «Pia Lobetti Bodoni».

Le due borse di studio, ciascuna di 6 milioni di lire, [illegible] state assegnate a due medici torinesi che stanno seguendo i corsi [illegible] specializzazione: il dottor Francesco Potente, specializzando in oncologia, e il dottor Riccardo Maculan, ortopedico. Al termine della cerimonia i colleghi hanno porto gli [illegible] al professor Guglielmo Guglielmini, collaboratore della Fornaca, già primario chirurgo del San Giovanni, che lascia gli incarichi per raggiunti limiti di età.



Viaggio fra le istituzioni e i protagonisti della società torinese

Una città per gli intellettuali

I talenti ci sono, poca la comunicazione
Continua la grande tradizione degli editori

La cultura torinese è più di quanto possa apparire. I talenti ci sono, gli scrittori producono, le istituzioni si danno da fare. Poca è la comunicazione. Sovente artisti e intellettuali agiscono in solitudine, ascoltando una vocazione, antica e tutta piemontese, alla discrezione. Torino è un po', come diceva Pavese, «una portieria» dove le voci corrono; ma la gente non si parla.

Arnaldo Bagnasco, sociologo, autore di numerose ricerche sulla città, dice: «La presenza di gruppi culturali di alta qualità è parte della storia di Torino. Oggi si è incrinata, ma non è certo interrotta. Ma questa tradizione riguarda da sempre la fascia alta della popolazione. L'associazionismo culturale, invece, non ha avuto fortuna. Oggi meno che mai, perché si è deteriorata la situazione finanziaria di enti pubblici e di industrie che lo appoggiavano. Qui c'è difficoltà, più che altrove, a mescolare le carte. La gente che fa lo stesso mestiere si incontra. Molto più difficile è il dialogo tra settori diversi. Si sente per esempio il buco dell'Einaudi, che prima della crisi è stato un laboratorio di idee e attività, un punto di riferimento. Il bisogno di aggregazione c'è, bisogna trovare altre formule».

Diego Novelli, che appartiene alla categoria degli instancabili, ha fondato una libreria nome utopistico, «La città del Sole», per creare un nuovo centro di incontro. L'avventura è appena cominciata. Continua invece, appartata, l'attività dei salotti mondani. Da Romilda Bollati a Max Pellegrini, le case eleganti di Torino continuano ad aprirsi a intellettuali, politici, artisti. Anche se con una tradizione meno appariscente di altre città come Roma e Milano. Sono isole nella corrente.

«Le idee, le amicizie, dirsi delle cose importanti»: questa è la Torino che Vittorio ricorda nella sua autobiografia «Il cavallo e la torre». L'editore Giulio Bollati è più scettico: «I talenti e le intelligenze ci sono e funzionano - dice. - Ma ognuno nella propria corsia. Un tempo le editrici si mescolavano alla vita economica e politica della città. Oggi tendono a esercitare la loro funzione in ambito editoriale. E questo provoca frammentazione».

Molto viva è la Torino letteraria, forse perché la scrittura matura meglio tra quattro mura solitarie. Ci sono editori di grande tradizione storica, dalla Utet all'Einaudi, dalla Bollati Boringhieri alla Loescher. C'è la Edt, una delle case più serie in campo musicale. Grazie al «Venerdì letterari» di Irma Antonetto da 40 anni la città ospita grandi ambasciatori della cultura. Ci sono due premi importanti, il Calvino e il Grinzane. Quest'ultimo svolge anche un'intensa attività collaterale con l'invito di grandi scrittori stranieri, tra cui Soyinka e Gordimer. L'«Indice» è un punto di riferimento per i lettori forti (anche se sono pochi, il 4% dei torinesi non legge neanche un libro all'anno). «E' una città di solitari - dice Cesare Cases, germanista e direttore della rivista -. Quando quattro gatti si riuniscono per mezz'ora bisogna lanciare grida di gioia. L'Indice vuole raccogliere intorno a sé il mondo dell'università e dei giovani».

A Torino (città di Arpino e Soldati, della Ginzburg e della Romano) fanno riferimento molti scrittori, da Fruttero e Lucentini a Orengo, da Camarana alla Mancinelli, alla Jarre. Giampiero Bona, 20 mila libri sugli scaffali, una villa del settecento affondata nella collina, dice: «Sono qui e, dopo tanto vagabondare per il mondo, ci sono tornato. E' città di cortigiani, percorsa però da una strana vena di follia. E' segreta, pullula di talenti, molto settaria. La solitudine è la sua debolezza ma anche la sua forza. Ognuno vive nel proprio isolamento, forse perché è l'unica città che ha avuto mura inespugnabili. Nessuno straniero l'ha mai conquistata a lungo».

Alessandro Baricco, lo scrittore rivelazione del Campiello con il romanzo «Castelli di rabbia», confessa: «Per il lavoro intellettuale è la città migliore d'Italia. La qualità della vita a Milano è pessima. A Roma c'è un'atmosfera da basso impero. Qui puoi fidarti delle persone. Io mi sento un impostore, ma appena esco dalla città divento un purista, un calvinista, perché intorno è un disastro».

Mentre la sinistra sbanda, a Torino è appena nata una rivista, «Nuvole», che cerca di recuperare e mescolare Gramsci e Gobetti. Ha venduto settemila copie al primo numero. «Sono convinto che Torino dia il meglio nei momenti di grande conflitto - dice Giovanni De Luna, storico, uno dei fondatori. - Quando c'è tregua smarrisce se stessa. E l'impressione che qui sia avvenuto qualcosa molto liberatorio. Dopo la crisi di trasmissione del sapere, dei grandi maestri, gli intellettuali della mia generazione hanno deciso di infischiarsene di essere propositivi. Vogliono gridare il proprio sdegno. "Nuvole" è un segnale di questo genere. Ma ce ne sono altri, dalla rivista "Opera al rosso" al locale "Hiroshima Mon Amour"».

Un'altra isola è il cinema, nonostante la crisi delle sale, nonostante la lontananza dei produttori a Roma e i pubblicitari di Milano. A Torino esiste l'unico festival internazionale dedicato al Cinema Giovani. Daniele Segre e Gianni Volpi hanno appena fondato una scuola. La multisala del Massimo l'anno scorso ha raccolto 113 mila spettatori. Il Museo ha iniziato il programma di ristrutturazione. E' uno più forniti del mondo - dice Paolo Bertetto, coordinatore scientifico -. Stiamo riorganizzando il materiale lasciato da Adriana Prolo. E ci stiamo muovendo verso il recupero, il restauro e la colorazione dei film antichi. Stiamo impostato un lavoro filologico su Lang e Pastrone, che inventò il cinema spettacolare sulle rive del Po».

Dalle lettere alle scienze: a Torino operano scuole di fisica tra le migliori del mondo. Sono famosi i risultati ottenuti dai teorici, primo fra tutti il gruppo di Tullio Regge. Meno conosciuto è il settore sperimentale. «Quando dopo la guerra il professor Wataghin tornò dal Brasile - dice Carlo Castagnoli, direttore dell'Istituto di fisica dell'Università - si è rianimata soprattutto l'attività teorica. La fisica sperimentale è stata più lenta. Un esempio: per costruire un terzo dell'istituto ci sono voluti 25 anni. Ma oggi siamo all'avanguardia mondiale nel settore delle fisica delle particelle ad alta e altissima energia, e nel settore delle cosmologia sperimentale. I laboratori dello Cselt e dell'Alenia fanno ricerche di grande qualità. Quello che manca ancora, è la comunicazione tra i fisici sperimentali e i tecnici».

Il viaggio nella cultura torinese non si arrende prosegue domani con teatro musica e l'università.

Pier Paolo Benedetto
Bruno Ventavoli

L'editore «Peccato che ognuno stia nella sua corsia»

Alessandro Baricco, del Campiello: «Per il lavoro intellettuale la città migliore». A lato, il Museo del Cinema

«La vita a Milano è pessima, a Roma c'è il basso impero. Qui puoi fidarti»

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 12 al 15 novembre. I fondi sono devoluti alle costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

12 **NOVEMBRE**: In ricordo del caro babbo, i colleghi di Gabriella 155.000; in memoria di Regis Battistine, gli insegnanti dell'«Anna Frank» di Giaveno 85.000; in memoria di Vittorio Erpetto, famiglia Tavano 50.000; in ricordo di Fabrizio 50.000; in memoria di Farinetti Angela ved. Montersino, famiglie Gavello e Ruffa 40.000; in memoria dei miei cari defunti 25.000.

13 **NOVEMBRE**: congiunti e commercianti di via Nicola Fabrizi, in memoria di Apparete Rosa 400.000; i colleghi di Ezio Rabù, in memoria del padre Giorgio 262.000; in memoria di Destefanis Cristina, i colleghi di lavoro del figlio 125.000; gli amici della famiglia Costa, in memoria di mamma Cristina 100.000; in memoria di Montagnana Lores, i colleghi di Luigi dell'Atm 60.000; Vittorio e famiglia, in memoria della cara Angela Demichelis Perlo 50.000; Piuma al vento 50.000.

14 **NOVEMBRE**: in memoria di Albano Carmela in Mezzadri, gli amici e conoscenti 490.000; in memoria di Gatto Odino 400.000; in memoria di La Canna Antonietta e Stefano, il condominio di via Madama Cristina 45 380.000; in memoria di nonna Lina 350.000; in ricordo di Panarello Antonia in Candido, direzione didattica San Mauro 350.000; in ricordo di Cavagna Giuseppe 330.000; la società «Grimaldi» spa e i colleghi della figlia Angela in memoria della mamma Renata 300.000; Caterina 200.000; in memoria di Gariglio Francesca in Possino, l'Unione Famigliare Reaglie 150.000; in memoria di Felice Morando, gli inquilini di via Gottardo 275/22,23 130.000; in memoria di Coscia Marcellino, zia, cognati e famiglie 130.000; le alunne della 5ª D del liceo linguistico Regina Margherita, in ricordo di Gianni Caramello 106.000; in memoria dei nostri defunti, Rina, Marco e Gianni 100.000; in memoria di Riccardo Ossola, la moglie Fraira 50.000.

in memoria di Gina Baima Pasquet ved. Bricco, il personale della casa di cura ospedalino «Knellikers» 2.000.000; colleghi ed amici «Sip» di Umberto Tognon, in ricordo del figlio Maurizio 660.000; in memoria di Tina Peralma colleghi Banca Novara Torino 645.000; i cugini e la famiglie Panizza, in memoria di Gatti Giampiero 550.000; in memoria di Bianco Daniele, i colleghi di Barbonecchio del papà 400.000; in memoria di Lorenzon Luigi e Faletti Natalina 200.000; in memoria di Apparato Rosa ved. Amerio, condomini e inquilini di via Bianzè 19 170.000. (continua)

DYNAMIS S.r.l.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
PRESENTE A «RESTRUCTURA '91»
TORINO ESPOSIZIONI 20/24 NOVEMBRE
A - C.so Vercelli 47/47a - Tel. 0321/45.76.43 telefax 45.08.15
TORINO - Via S. Secondo 11 - Tel. 011/51.04.53 telefax 51.96.83

TUTTO PER L'EDILIZIA
Etercentro S.R.L.
10138 TORINO
VIA MONFALCONE, 177 (ang. Via G. Reni)
TEL. (011) 362.422 - 368.454

PALASPORT RUFFINI TORINO
LA STAMPA
12° Trial Indoor Internazionale
23 NOVEMBRE ORE 20,45
DOMENICA 24 ORE 14,30
TRIAL 1991
Trofeo "FONTI SAN BENEDETTO"
Parteciperà alla grande manifestazione i migliori a livello mondiale:
il pluricampione del Mondo Jordy Tarres, i italiani Diego Bosis e Dan, gli spagnoli Amos Bilbao e Marc Colomé, il finlandese Tommy Ahvala, il francese Bruno Comazzi ed il finalista Vincente della selezione di sabato pomeriggio al Palasport
POSTO UNICO: L. 20.000 - 15.000
PREVENDITA BIGLIETTI: Palasport tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 - La Stampa dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 16
Organizzazione: ESSEDUE INTERNATIONAL MANAGEMENT

Ett. com. Legge 80
berbotim
E' ECCEZIONALMENTE IN LIQUIDAZIONE PER TRASFORMAZIONE
ABBIGLIAMENTO
CAMICIE, MAGLIE-PANTALONI-GIACCONI-MONTONI-C.
INGRAM, TIBER, PANCALDI
SILVER PENNY, JOCKEY

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
DI TORINO
ENTE PUBBLICO D.L. N. 70 DEL 20/3/75
AUDITORIUM RAI
SABATO 23 NOVEMBRE ORE 21
Aldo Landi presenta
JAZZ e MUSICHE DALLO SCHERMO
omaggio a LOUIS ARMSTRONG
con ROMANO MUSSOLINI
e la partecipazione di GUIDO PISTOCCHI
«PREMIO LOUIS ARMSTRONG ITALIANO»
omaggio a GERSHWIN e ARMSTRONG
LUCIANO SAMORÌ
A beneficio della Lega per la lotta contro i tumori. Prevendita: V. S. Massimo 24, tel. 836.626. Pren. Salone «LA STAMPA» v. Roma, tel. 517.958 da martedì 19 a venerdì 22 dalle 15.

ABRATE TOUR
OLTRE 50 CAMPER-OCCASIONI
STOCK AUTOCARAVAN GARANTITI
di 2-4-6-12-18 mesi a PREZZI CONVENIENTISSIMI

FORD 120 C.I.	MARZO	1991	a L. 26.000.000
100 C.I. TURISTICO	LUGLIO	1990	a L.
FIAT TALENTO GRANDUCA 49	MARZO	1990	a L. 22.000.000
FIAT DUCATO 14 PL GRANDUCA	APRILE		a L.
FIAT DUCATO PC ADRIATIK 360		1990	a L. 31.000.000
FIAT DUCATO 14 PL 400		1990	a L. 32.000.000
FIAT DUCATO T GRANDUCA			a L. 29.000.000

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
LUNGO DORA VOGHERA, 6 - TORINO
TEL. 011/885055 - 874948

SPACCIO BALLOON
Ora anche a Torino,
dopo Parigi, Roma, Milano,
i migliori capi di seta,
di cotone, di cachemire,
nella produzione uomo, donna di
Balloon al miglior prezzo.
Lo spaccio BALLOON
in via S. Ottavio, 38 orario continuato dalle 11 alle 19

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Arrivano dalla Francia i camion con il vino nouveau

Festa per il Beaujolais stasera in discoteca

A mezzanotte i camion carichi di bottiglie sono partiti dalla terra dei vigneti fra Lione e Digione. E stamattina in tutta Europa si può bere il Beaujolais Nouveau. Due mesi dopo la vendemmia. È un vino leggero, gradevole, di moda. Pare piaccia ai giovani. Tant'è che stanotte, a Torino, il popolo delle discoteche rinuncerà a whisky e gin-fizz e brinderà con il Nouveau. C'è chi sospetta dietro questa campagna pubblicitaria dei vignaioli francesi: quasi fossero passati parola d'ordine, i locali che fanno tendenza - frequentati da presenzialisti e creativi, animati dai migliori deejay e - invitano il popolo della notte a celebrare il fatidico 21 novembre, quando la legge francese autorizza a stappare le bottiglie della vendemmia '91.

«Rig» di Brescia ci sarà un'orchestra di paese ad accompagnare il tintinnio dei calici. Allo «Yo Yo» via il Beaujolais sarà sorseggiato a ritmo di latin jazz. Grande attesa all'«Azimuth» di via Madama, covo di perditempo gourmet. E intanto i club del circuito «Fuori Orario» suggeriscono ai loro frequentatori peregrinazioni notturne fra musica e bicchieri: al «Portes» di Montebello, al «Doctor Sax» ai murazzi del Po, al bistrot «A Bicyclette» in via San Domenico, allo «Snow Beach» in via Giulio, «Madd's» in via Spalato. E si proseguirà fino a domenica, e si aggiungeranno il «Roclò» e «Le Gi-

Stanotte, a Torino, il popolo delle discoteche rinuncerà a whisky e gin-fizz e brinderà con le bottiglie di Nouveau, il vino novello prodotto dai francesi

e l'«Akhenathon». In un posto si ascolterà jazz, nell'altro si sarà uno spettacolo di danza, in un altro ancora uno strip-tease o uno spettacolo di musica latinoamericana. Unico denominatore l'agognato Beaujolais Nouveau. Amatissimo a Torino: lo confermano i titolari delle enoteche. La sfida fra il vino francese e il Novello, il italiano, non ha proprio storia. Anche se costa meno (5-6 mila lire per il Novello, 6-9 mila per il Nouveau), le bottiglie tricolori perdono la sfida.

Da quattro-cinque anni i produttori nostrani hanno tentato di adeguarsi alla moda «pronta beva». Ma qualcosa non funziona: «Dopo un primo momento d'interesse - conferma Carlo Santero di «Vinarium» in via Madama Cristina - la gente è al Beaujolais: rispetto all'anno scorso ho perduto il 50 per cento in mano di Novello. I clienti vengono, chiedono se è arrivato il Beaujolais, e quando rispondo che per il c'è il Novello scuotono la testa, mi dicono "aspetterò". Il pragmatico Santero esulta per la male sorti del prodotto nazionale, ma si adegua: ha poche centinaia di bottiglie di Novello, 30 mila di Nouveau.

«Certo - aggiunge Gino Colombo della dal Barolo in Doria - il Novello arriva prima quest'anno il 14 novembre, e finora s'è venduto benino. Ma so già che il 21 le richieste si faranno: tutto vogliono il Beaujolais, inutile illudersi».

Questione di gusti, ma anche di astuzie promozionali: da noi, sul Novello si organizzano convegni e tavole rotonde. I francesi, invece, impongono il loro vino nelle discoteche. Tra rap e house. Altro che Coca.

Gabriele Ferraris

Madre al giudice

«Non fate uscire mia figlia»

«Signor giudice, le ammetto, l'ho fatto per far dispetto alla zia. Ma lui fuori: non sapeva niente». Valentina Piquet, 24 anni, tossicodipendente da sei, aveva fatto un'irruzione nell'agenzia matrimoniale «Club degli amici e delle amiche», in via Legnano, portando via oggetti e, secondo l'accusa, milioni.

Valentina i mesi la condizionale) è stata scarcerata, l'amico Francesco Rosso, 28 anni, Lombriasco 4, è stato condannato a 4 mesi benefici.

Quel che è rimasto è fine udienza è la voce sconsolata madre giovane, Martino: «Ho fatto di tutto per aiutarla, così Lina, sorella di mia cognata. Inutile. Confidavo negli 8 mesi in cui Valentina ha frequentato il Centro torinese di solidarietà, l'ha abbandonato». Poi lo sfogo disperato: «Sono malata di cuore, mi hanno appena operata. Speravo che la legge potesse costringerla al recupero. so più come fare. Non per cattiveria, ma farla uscire è un errore».

La storia è quella di un furto rabbioso. Racconta Lina Vessichelli: nel pomeriggio, col ragazzo, a chiedermi denaro. risposto che gliene avrei mai dato, che voleva ciò avrei pagato io il bar. Lei mi ha risposto: la pagherai». La giovane replica: «Le ho chiesto da mangiare, mi detto la fatto un dispetto».

GRANDI OFFERTE

Schott N.Y.C. U.S.A. L.

Offerta valida dal 21/11/91 al 28/11/91

Invicta GUANTI
• ULTRA GLOVE GORE-TEX
• ASTON GLOVE
• L. 29.500

BALO PILE L. 99.000

mc ross c/MANICA STACCABILE L.

OFFERTA SPECIALE SKI - V 273 - X 9 L. 245.000 ATTACCHI - SALOMON 447 - TYROLIA 540

OFFERTA SPECIALE TOP TIGER "COMPETITION" L. 395.000 DI - TYROLIA 470 OMAGGIO BASTONCINI

SPECIALE SCARPONI SKI Dolomite 4 4 GANCI - 92 L.

OFFERTA SPECIALE SCARPONI SKI NORDICA L. 159.000 4 GANCI - 92

MILANESIO SPORT - C.so Paschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.80.20 - 331.677

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

SEAT DIVISIONE SYET s.p.a.

Extramuseum
Divulgazione Scientifica

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

GiovediScienza
6ª EDIZIONE

GIOVEDI' 21 NOVEMBRE 1991
Carmelo Di Bartolo
IL FASCINO TECNOLOGICO DELLA NATURA: BIONICA E DESIGN

Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

PROVINCIA

Chivasso, incontro con

Vertice in Comune sul futuro dello stabilimento Alfa-Lancia. All'incontro hanno preso parte il sindaco Ardito, l'assessore al Lavoro Tentoni e quello all'Urbanistica Caldi, per Fiat presenti il direttore delle relazioni industriali Gasco e il direttore del personale dell'Alfa-Lancia Musolino. I dirigenti della automobilistica hanno assicurato che non ci licenziamenti, anzi c'è l'intenzione di produrre a Chi un nuovo modello.

Carmagnola, due borseggiatori

Movimentato arresto di due borseggiatori al mercato di piazza iri. Ieri mattina, due vigili urbani in borghese hanno bloccato in flagrante Salvatore Zeppoli, anni, Torino, via Saluzzo 3, e la convivente Daniela Virò, Ciriè, via Marconi 11, che vano appena rubato il portafogli a un'anziana donna. L'uomo ha opposto resistenza, il brigadiere De Milito e l'agente Bigoni, che ha riportato contusioni guaribili in giorni, riusciti a bloccarlo.

Orbassano, furto di autoarticolato

Un autoarticolato carico di colli consegnare, appartamente alla ditta Bertolini, parcheggiato all'interno dell'interporto, in regione Gonzole, portato via l'altra notte. Lo hanno trovato i carabinieri il mattino seguente a Vinovo, vuoto.

Piossasco, travolto auto, Cto

E' ricoverato in prognosi riservata al Cto Pasquino Zucchini, anni, di Orbassano, coinvolto l'altra in un incidente stradale. Percorreva via Torino suo ciclomotore, quando stato urtato dalla Fiat Uno con Gaetano Liverati, 26 anni, di Piossasco.

Avigliana, pista di 30 chilometri

Circa 30 chilometri pista ciclabile saranno costruiti nei prossimi due anni. L'amministrazione spera nel finanziamento della legge 208/'91, un miliardo 460 milioni a fondo perduto, 290 milioni a carico del Comune. La pista sarà in parte di servizio al parco naturale dei laghi, l'altra sarà di raccordo tra Avigliana e Sant'Antonio di Ranverso, per collegarsi abbazie di Sant'Antonio e Novalesa. Un ultimo tratto, da Buttigliera Alta giungerà all'antica strada Francia e Sant'Ambrogio.

Condannato per rapina e spaccio di droga

Ricercato da un anno arrestato al bar

Era ricercato da un anno, deve scontare anni e mezzo di carcere per rapina e spaccio di eroina. Gli agenti commissariato di Barriera Nizza hanno firmato martedì, alle 12, mentre entrava in un bar vicino a corso Raffaello, per l'aperitivo. «Maresciallo, anche qui?», ha mormorato

Pisano, anni e febbraio, residente a Sant'Agata Li Battiati, un pendici dell'Etna, sopra Catania, faceva parte, secondo accuse, di organizzazione che aveva soppiantato tra l'autunno dell'83 e il marzo '85 i clan dei catanesi e dei calabresi, vivendo di droga, furti e rapina.

La sua figura e quella altri 73 malavitosi tratteggiata dal giudice istruttore Paola Trovati nel mandato di cattura emesso cinque anni fa. Una banda senza un capo assoluto, formata gruppi specializzati in assalti a Tir, rapine, droga.

Si nel marzo '86. Per decorrenza dei termini ottenne la libertà nell'aprile . E andò a vivere in casa di un'amica, poi

Antonino Pisano, 28 anni

Era ricercato dall'ottobre del '90, deve scontare ancora 6 anni e mezzo: 4 per una in un'oreficeria di via Micca e mezzo per spaccio. Gli uomini del dottor Andrea Ninetti, dirigente del commissariato Nizza, hanno ricostruito i mesi di latitanza: in estate è stato in Spagna, ad Alicante.

Richieste di pene

False forniture di gasolio a militari

Il pm Luigi Marini ha chiesto altre condanne per falso al processo per le forniture truccate di gasolio agli enti militari, la caserma Cernaia della allievi carabinieri e il II Battaglione del genio. Il rappresentante dell'accusa ha proposto 2 anni e mesi di carcere per il colonnello Rocco Di Monte, anni per gli altri due componenti della commissione collaudo della Cernaia, capitano Gianfranco Petricca e Carlo La Vigna; 2 anni e un mese di reclusione per il maresciallo Norberto Materazzini, sottufficiale che doveva controllare l'inizio e la fine delle operazioni di scarico autobotti della Termonafta di Gianni Giorgini, principale imputato.

Per gli della commissione del genio, Rino Ventura, Riccardo Marchiò, Ivan De Francesco, Adriano Prandi, Massimo Surace e Giuseppe Del Grosso, giudicati con rito abbreviato, il pm ha proposto condanne fino a un e 10 mesi reclusione.

Incontro dell'arcivescovo con la Consulta delle vie

I commercianti Saldarini «Ci dica comportarci»

Maggiore attenzione agli oratori, privilegiato contro la microcriminalità», e ai valori «solidarietà nel commercio». E' il richiamo che l'arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Saldarini, ha rivolto ieri sera ai rappresentanti Consulta delle vie in un incontro organizzato alla sede Ascom di via Massena. «Il vostro lavoro - ha detto - non deve limitarsi alla vendita di prodotti. Bisogna imparare a riconoscere il bene e promuoverlo». E ha aggiunto: «Per riuscire a vivere da persone umane degnamente in tutte le professioni occorre valorizzare le risorse del matrimonio, le risorse della famiglia».

E' la risposta alle domande che aveva posto Giuseppe De Maria, presidente della Consulta, nel intervento introduttivo: «Ci spieghi, Eminenza, come nella attuale situazione è possibile svolgere la nostra attività la dignità degli uomini che lavorano, che procurano il pane per la propria famiglia, o meglio, ci il come si può coniugare i propri interessi promuovendo al contempo il bene comune di una città».

Saldarini ha ricordato le parole della Bibbia: «I vantaggi economici sono legittimi. anche un commerciante riesce a e esente da colpe». Poi: «Tra la compra e la vendita si insinua il peccato». L'arcivescovo ha anche fatto accenno al «fenomeno culturalmente impressionante» che è il consumismo, e ha spicato professionale più precisa».

In chiusura, il presidente De Maria ha annunciato che da oggi nei mille negozi della Consulta partirà sottoscrizione a favore dei profughi della Croazia. La prima offerta, di 5 milioni, è stata dell'associazione.

Moncalieri, da martedì

Nuova Samim scioperano 120 contro i tagli

Da due giorni i 120 dipendenti della Ex Nuova Samim di Moncalieri (cavi, già gruppo Eni) sono in sciopero. La decisione stata dopo l'improvvisa comunicazione dell'Alcatel, titolare pacchetto di maggioranza, al sindacato: «Ci 19 esuberi "strutturali" ed necessario eliminare i servizi e trasporto». Nessuna possibilità di discutere, una sola l'alternativa, la chiusura.

«L'a per il passaggio dell'azienda all Alcatel - ha spiegato Simone Demichelis, Fim-Cisl - firmato 1° ottobre, con la promessa creare una linea produzione. In quella sede era ta concordata la richiesta integrazione straordinaria per 30 persone e l'avvio della procedura per i pensionamenti».

oggi potrebbe esservi incontro tra le parti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
LA STAMPA

Aperta fino a domenica la mostra delle tecniche edilizie

Da tutta Europa a casa tua

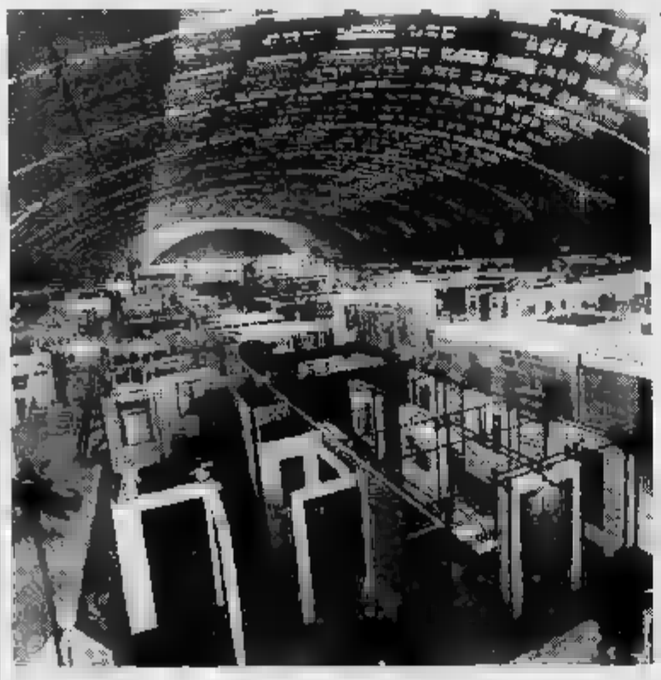
A «Restructura '91» 346 espositori

«Restructura '91» giorno due. I battenti di Torino Esposizioni, infatti, si sono aperti ieri sulla quarta edizione della «mostra tecniche, attrezzature, impianti e materiali per l'edilizia, il recupero e la manutenzione».

L'esposizione di quest'anno - i visitatori che si sono recati ieri nei saloni di corso Massimo d'Azeglio lo hanno potuto stataro personalmente - è notevolmente cresciuta rispetto agli anni passati. La superficie espositiva, distribuita padiglioni, raggiunge infatti i 35 mila metri quadrati. Sono presenti espositori 9 Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Svezia, Svizzera e Stati Uniti.

Gli argomenti rappresentati sono parecchi, e sono riferiti a tutto ciò che riguarda la a: dall'arredamento alle ristrutturazione. campo recupe- edilizio, ad esempio, è presente la «Into», un'azienda che si è caratterizzata sul to per la produzione di materiali di divulgazione tecnico-scientifica sulle tematiche del recupero.

«Le esperienze di laboratorio del Centro studi e ricerche di Venezia, una località particolarmente significativa per gere il ruolo di città-campione nel settore - dicono alla Into -, e le applicazioni nel campo artistico ed abitativo hanno contribuito a creare know-how e informazioni che prospettano un interessante futuro nei prossimi anni di mercato europeo».



Tra i più rilevanti interventi della Into nel settore artisticosi possono ricordare le opere di risanamento del Palazzo Fantuzzi Bologna, il cantiere di lavoro nel vecchio quartiere spagnolo di Napoli, e soprattutto la ristrutturazione di dei più celebri e antichi caffè italiani: il Trieste.

«Siamo molto attivi anche nel dell'edilizia residenziale - continuano alla Into -. Basti pensare che con i soli interventi realizzati scorso anno si rebbe potuto costruire intero "villaggio Into" di 10 mila abi-.

ARTIGIANI

Arredamento e sicurezza

L'artigianato delle costruzioni è rappresentato anche quest'anno Confederazione nazionali artigiani, che offre ai visitatori di «Restructura» uno stand collettivo dedicato alle imprese che si occupano del restauro monumentale, anutenzioni, dell'impiantistica, della tecnologia al servizio dell'abitazione.

Oltre alle decorazioni e all'arredamento (ceramiche, vernici, persiane, avvolgibili, veneziane, cotrosoffittature) lo stand della Cna dà quest'anno de spazio al fattore sicurezza. E' in casa, infatti, che avviene la maggior parte degli incidenti: pertanto indispensabile affidare la propria sicurezza ad imp in regola, molte delle quali presenti alla mostra torinese.

Anche i problemi di spazio, infine, hanno la loro importanza, e lo stand della Cna presen- inoltre alcune più darne soluzioni nel campo dei box dei parcheggi sotterranei.

Sabato apertura prolungata

«Restructura '91» è aperta dalle 15 ieri pomeriggio. pubblico e gli operatori potranno accedere ai padiglioni di Torino Esposizioni per tutta questa settimana. Ecco gli orari: oggi e domani dalle 15 alle 22,30; sabato dalle 10 alle 22,30. Domenica, infine, la chiusura sarà anticipata alle 20.

LA BANCA DEL RESTAURO

La «Fondazione San Paolo» dal Museo Egizio a Superga

Alcuni dei numerosi stand della dedicati ad Enti ed associazioni che hanno sponsorizzato negli ultimi tempi la ristrutturazione e il restauro edifici valore storico ed artistico. Tra questi la «Fondazione dell'Istituto Bancario San Paolo Torino per la cultura la s e l'arte», che presenta a «Restructura '91» sei interventi realizzati a partire dall'85, anno in cui si costituì la fondazione. Poste- i video, fotografie, plastici e pubblicazioni illustrano pubblico la storia di ciascun intervento. Particolarmente interessante per i visitatori torinesi la documentazione riguarda tre importanti realtà cittadine.

La ristrutturazione del Mu- Egizio, terminata nell'agosto '90, ha dotato il museo degli spazi gestionali ed espositivi indispensabili per continuare ad all'altezza della sua fama. Ora sarà possibile procedere alla seconda parte dei lavori, che consentirà dare nuovo respiro ed si- bilità all'inestimabile patrimonio del torinese, ndo soltanto a quello del Cairo.

Il secondo intervento torinese è costituito dai restauri della Basilica di Superga. Una prima tranche lavori, conclusa nell'aprile '90, ha portato al restauro della facciata, balaustrata, delle te dei campanili - all'interno - dell'organo cassa lignea di fine Settecento. Ora un nuovo tiere aperto per procedere al restauro della cupola e di altre coperture.

Il intervento Fondazione è attualmente in corso: si tratta del conservativo della Chiesa dei Santi Martiri in via Garibaldi. Concluso da pochi giorni il restauro della cupola, del panile e delle coperture, si passerà al ripristino degli intonaci e delle decorazioni interne.

La Fondazione, tuttavia, non è attiva soltanto Torino. A «Restructura», infatti, sono illustrate anche le op di restauro del complesso abbaziale, del borgo medievale e della torre difesa di San Fruttuoso a Camogli.

A fine settembre, infine, si iniziato il restauro della nava- centrale e degli affreschi della volta nella chiesa di Santa Maria in Via, a Roma.

Finalmente insieme

Per la prima volta riuniti in uno stesso serramento solo i pregi di tutti gli altri serramenti:

Isolamento Termico e Acustico
Nessuna Manutenzione
Colore Illimitato

THERMO FINESTRA CITEA PVC

Serramenti in PVC Acrilico
THERMOFINESTRA CITEA
11020 Montjovet (Ao) • frz. Lillaz, 1 • tel. (0166) 79.142 • fax (0166) 79.463
Uffici di Torino: via A. Olivetti, 11 • tel. (011) 215.815 • fax (011) 218.270
VISITATECI A RESTRUCTURA

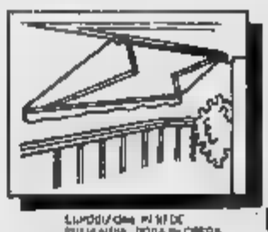
SPAZI DA ESTENDERE OLTRE LO SPAZIO...

Tende da Sole
- Vasta gamma di modelli per: TERRAZZI, ATTICI, NEGOZI, ecc.
- Ufficio tecnico progettazione studio e realizzazione per: ALBERGHI, RISTORANTI, VILLE, RESIDENZIALI, ecc.

COLINO

Verande Pieghevoli
TENDE A RULLO, TENDE PLISSÉ, PANNELLO, PACCHETTO, PORTE: PIEGHEVOLI, SCORREVOLI, SNODATE, BLINDATE, COPRITERMO IN LEGNO.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TENDE DA SOLE



ESCLUSIVA
AUTORIZZAZIONI A RISCURA

NICOLINO OTTAVIO C. s.a.s.
E STABILIMENTO:
TORINO - VIA PASSO 21 - Tel. 011/678847 - Fax 011/6966026

PriMus
Il PriMus sotto Windows
PriMus-Win è il programma di computo metrico e contabilità lavori per Windows 3
Il Torino disponibile presso SERCOS srl
Torino Lingotto Servizi Informatici per le Costruzioni
Via Feltrinelli, 8 - 10127 Torino To
Tel. 011 675.644 - 696.47.15
a RESTRUCTURA Pad. esposto allo Stand 1006 Schedario Tecnico Editore

fraba
COSTRUZIONE CASSETTE PER LETTERE
BACHECHE - TELAINI
Corso Racconigi, 125 - 10141 TORINO
tel. 38.54.378 - 389.962
PADIGLIONE 2 STAND N° 116

NUOVA alfa
Via 15 angolo via Finanza - Tel. (011)
(Torino)

Proteggete la vostra seconda auto dai furti e dalle intemperie.
due auto in un box
presenti a RESTRUCTURA pad. 2B

maes
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - COORDINATI
visitateci a RESTRUCTURA
TORINO ESPOSIZIONI - 20/24 novembre 1991
Via Montebianco, 14 - 12038 SAVIGLIANO/CN - Tel. 0172/21555 - Fax 0172/780029

Cuorgnè, sotto accusa anche le inefficienze del servizio di trasporto

Senza plasma il paziente morì

Denuncia dei medici del pronto soccorso

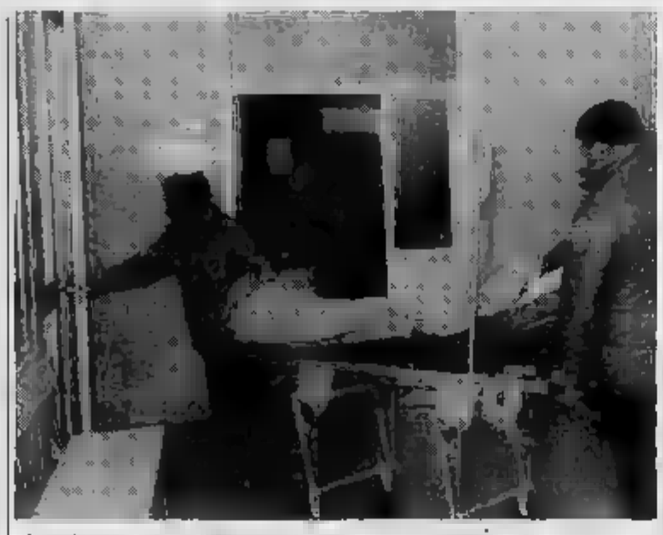
E' tornato nell'occhio del ciclone il pronto dell'ospedale di Cuorgnè. A scatenare la polemica, questa volta, è la morte di paziente, Pietro Cassulo, 74 anni, di Rivarolo, ricoverato al mattino di lunedì 4 novembre per un'emorragia interna e spirato alcune ore più tardi. I medici del pronto parlano «carenze nei servizio» che allora venne fornito. nessuno che mancato e neppure se ne vuole parlare. Certo importante, alcuni medici hanno subito inviato alla direzione sanitaria una lettera per chiedere un incontro al fine di chiarire la vicenda.

I firmatari parlano infatti dell'assoluta mancanza in ospedale, lunedì 4 novembre, di sangue alle prove di analisi» dal paziente poi deceduto e di presunte difficoltà e «inefficienze» nel servizio trasporto urgente plasma. Non trapela nulla, dietro un diplomatico commento calano imbarazzi e perplessità.

«E' vero che quel giorno c'erano tensioni ma, ancora oggi, non sappiamo quale ne fosse il motivo», Giampiero Cassulo, figlio del pensionato citato nella lettera. Secondo lui, medici e infermieri che il mattino del quattro novembre no presi cura di padre hanno lavorato con alacrità. «Li ho visti fare possibile. Certo, alcune cose, forse, avrebbero potuto gestite in modo differente. Ma non dire si siano verificati disservizi o difficoltà» aggiunge Giampiero Cassulo, che chiesto, è vero, spiegazioni all'Usl, ma soltanto per il servizio di gastroscopia: «Lo avevamo sollecitato in prima mattina, ma è stato effettuato soltanto verso mezzogiorno». Poi, una seconda volta, all'arrivo flaconi gue, verso le 16,30.

La dura presa di posizione dei medici risolleva il problema ospedale dell'Usl 38, già ampiamente dibattuto lo anno, quando i medici minacciarono uno sciopero se la Regione non fosse intervenuta al più presto per porre rimedio alle troppe deficienze. La richiesta principale riguardava l'istituzione di un Dea anche questo presidio ospedaliero. L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, più volte investi della questione, rispose in modo negati- «In Piemonte - fece sapere - ce ne già troppi. Per il Canavese sono sufficienti quello di Ivrea e quello di Ciriè».

Lodovico Poletto



Ospedale di Cuorgnè, l'ingresso del pronto soccorso

A Ciriè

Il manager entra nell'Usl

Ciriè un esperimento-pilota per mettere a punto il «controllo di gestione» in tutte le Usl del Piemonte. Nei giorni scorsi si costituito gruppo di studio formato da te amministratori straordinari di Usl, capofila quella Ciriè, che disp un modello di lo manageriale. Spiega Alberto Sola, amministratore dell'Usl di Ciriè: «Si tratta di giungere, con una gestione più razionale, a servizi migliori, tramite indicatori che prendano in esame i tempi di attesa cittadini rispetto alle prestazioni sanitarie».

«Fino ad oggi - continua Sola - i finanziamenti regionali hanno sempre seguito la spesa, si tratta invece di finanziare i programmi di spesa, prefissando i budget per ogni settore». Primo passo per una gestione più razionale: «Suddividere spese per unità lavoro. Per esempio, prendere in considerazione i sing reparti di un ospedale, anziché mare voci indistinte e trasversali a tutti i settori, come il personale o i farmaci».

Inquinamento

Ristorante sequestrato a Rueglio

Il e Benecchio di Rueglio rimarrà sott questro fino a quando gli scarichi fognari non verranno sistemati. Lo ha stabilito il pretore di Ivrea, Gianfederica Dito che ha pure condannato titolare, Giuseppina Marchetti, 48 a cinque mesi di reclusione. La donna, stata ri- responsabile dell'inquinamento provocato all'acquedotto di Trausella nel giugno dello scorso anno.

I liquami di scarico locale finivano in una vasca di raccolta ma, a causa di un violento nubifragio che colmò d'acqua la va- si riversarono nel terreno, finendo nella sorgente che ali- l'acquedotto del Comune vicino. L'inquinamento venne accertato dalle analisi dei tecnici dell'ufficio di igiene della Usl 40 di Ivrea. Con un successivo controllo si stabilì che i batteri trovati nella dell'acqua potabile dello tipo di quelli riscontati nella liquami.

Assistita dall'avvocato Benni, la donna ha sempre sostenuto di essere innocente: «In quel periodo, nella zona pascolava un folto gregge. Potrebbero essere state le pecore a provocare l'inquina-

Con Giuseppina Marchetti era stato rinviato a giudizio anche il sindaco di Trausella, Franco Francesio. Difeso dall'avvocato Faletti, il primo cittadino è stato condannato a pagare milione di multa per avere fornito agli utenti acqua potabile.

LA STAMPA
domani TORINOsette

Giulini in concerto al Regio
In favore della Fondazione per la Ricerca sul Cancro

Arrivano Jannacci e Gaber
Il primo al Colosseo il secondo all'Alfieri

L'alfabeto della città dei bambini
I servizi gli spettacoli e le opportunità per i più piccoli

La storia di Romeo e Giulietta
Al Carignano nell'allestimento del Laboratorio Teatro Settimo

AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
TEATRO NUOVO
24 '91 - ORE
«Giornata del Volontario»
Programma dello spettacolo organizzato al Nuovo di Torino, in onore dei Volontari del sangue premiati con la partecipazione di: ALEXANDER il celebre «mago» nei suoi prestigiosi numeri
prima ballerina del Teatro di Torino e BIAGIO TAMBONE primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano con Susanna Alloci, Cristina Bonini, Sabrina Marchi e Costanza Selmi, del «Puntodanzaclassica» di Parma
SILVANA MOYSO (soprano) e BERTOLO (tenore) in un originale repertorio di musiche da operette
Al pianoforte: ELSA
CORO S.FA., diretto dal Maestro Fratel ETTORE MOSCATELLI, Collegio Sacra Famiglia, nei canti tradizionali alpini
Presenta:
Prenotazione obbligatoria presso le segreterie AVIS di via Balardi 5 e via Ventimiglia 1

Coppa Italia, 1-1 a Sesto San Giovanni

Il Torino Primavera eliminato dal Milan

SAN GIOVANNI. Nonostante il pareggio (1-1), il Torino è riuscito nell'impresa di ribaltare l'1-2 dell'andata ed è stato eliminato dal Milan negli ottavi di finale di Coppa Italia Primavera.

Il tecnico Rampanti ha deciso schierare contemporaneamente le tre punte a disposizione Manni, Vieri il quisto Zani. Malgrado ciò, nei primi 45' è stato il Milan a rendersi peri con Lorenzini e Misso. Nella ripresa, invece, grazie al nuovo entrato Della Morte, sostituzione di uno spento Danè, i granata si sono riversati nella metà campo rossonera. Al 48' da Minasso a Cois che, di prima intenzione, lancia in profondità Vieri il tiro sfiora il palo alla destra Cudicini. Al 52' il Torino ha l'occa più propizia per portarsi vantaggio: Cois serve in verticale che entra in area, evita portiere, ma al to di tirare è messo a terra da Iacono. Rigore. Alla b Pugilisi che tira forte ma centrale e Cudicini respinge tuffo.

qu punto il Torino accusa il colpo ed i giocatori innervosiscono. A farne le spese è Vieri che dopo la seconda ammonizione per gioco scorretto viene espulso. situazione favorevole viene subito sfruttata dal Milan che al 62' vicinissimo alla segnatura Valente. preludio al gol che arriva un minuto dopo: Lorenzini riceve sulla sinistra, entra in area, evita Pastine in uscita da posizione impossibile, infilare a porta vuota. Il Torino accusa il colpo ed anche Manni deve lasciare t di gioco per infortunio. In nove uomini l'impresa diventa impossibile, ma l'orgoglio premia i granata che raggiungono il pa all'87': punizione battuta da Cois, la palla raggiunge l'area di rigore ma viene fermata da una selva di gambe, spunta Forl che indisturbato realizza di prepotenza. I granata si riversano in stante la buona volontà, c'è più il tempo per recuperare.

Aurelio Benigno

SPORT

Pallavolo, i campionati provinciali

Prendono il via stasera i campionati provinciali di prima e seconda divisione, maschili e femminili. Ben 110 le formazio- liza: regular season fino a metà aprile e quindi playoff-promozione fino maggio. Partite al giovedì e rdì.

Ciclocross, a Cuveglio s'impone Flavio Dotta

Il campione piemontese dilettanti, Flavio Dotta, ha ottenuto domenica 3ª vittoria stagionale a Cuveglio (Va), nella 2ª prova del Trofeo Lombardia. Dotta ha battuto Bertoni, Faccarello ed il fratello Marco.

Pallamano, in blitz dei Rivoli

Ha preso il via la serie maschile pallamano, con nove squadre in liza (sei torinesi). Ecco i risultati: Regio Parco-Leardi 12-13, Città Giardino-Rivoli 20-28, Csen Vercelli-Luserna 29-11, Carignano-Biella 38-34. Ha riposato il Rivalta. La serie C femminile partirà invece l'8 dicembre.

Auto, a Lombardore direttivo

E' eletto nei giorni scorsi il nuovo direttivo della Calt, la società che gestisce il circuito di Lombardore. E' da Giuseppe Bianchini, Giovanni Corongi, Luciano De Paco, Enrico Lorenzatto, Ernesto Martinetti, Giancarlo e Vittorio Zanon.

Nasce società Libertas di nuoto sincronizzato

La Libertas ha fondato la società Torino Syncro School, si occuperà di nuoto sincroniz- L'iscrizione ai corsi, per bambine dai anni in su, nella sede p.zza Bernini 12 (tel. 751.619, 751.634).

Pugilato, della riunione di Acqui

Pesi welters: Scarpulla (Orbassano) pari contro Cominotti (B.C. Ascona, Svizzera); Cipriano (Orbassano) punti su Grimaldi (Folgore Luganese); Gignotti (Baroni) ai punti su Vishay (Verbano Ascona); superwelters: Acchidda (Orbassano) ai punti su Mazzacane (B.C. Villas S. Clame); superleggeri: Votano (Baroni) batte per kot al 2° round Sabani (Folgore Luganese); Taglialegami (Acqui) punti su Cotting (Villas S. Clame); mediomassimi: Caporaso (Orbassano) punti su Praccheti (Folgore Luganese); piuma: R. Bruno (Baroni) ai punti su Lopez (Verbano Ascona).

A Strambino per dimenticare i mondiali di Gap

Tricolori di tiro tecnico Riscatto per gli azzurri?

I mondiali di bocce sono già in archivio con un bilancio piuttosto avaro per l'Italia. Il presidente della sezione Volo della Fib, Davide Vercelli, è realista nel suo commento: «Su 6 azzurri, 4 o in buone condizioni di forma, i liguri e gli esordienti (Birolo e Guaschino), gli altri due : Pastre lo era all'80%, Amerio neppure al 50. Piero è arrivato stanco ad un appuntamento così importante, 16 punti in un tiro tecnico li superano anche gli allievi».

Il ct Piero Paletto entra nel dettaglio, giustificando in parte Pastre: «Il tiro progressivo noi si fa solo nel campionato di società, da giugno in avanti non ci sono più gare. Carlo ha dovuallenarsi da solo, gli è praticamente mancata la competizione. Per questo tocca alla federazione provvedere. In quead Amerio il calo è inconcepibile, le bocciate gli uscivano tutte storte. La quadrette, anche se non ha vinto, non può essere criticata: giudizio unanime è stata la miglio- gli esordienti sono andati benissimo e verranno buoni per il futuro, Sturla e Bruzzone sosempre una sicurezza. Peccato per l'infortunio al dito di Bruzzone».

Intanto l'attività agonistica prosegue senza soste. Sabato e domenica a Strambino ci sono i campionati italiani di tiro tecnico (categorie A, B e Allievi) e di tiro progressivo solo per gli Allievi. Un'occasione di rivincita per Piero Amerio e di conferma per Guaschino, che già vinse il titolo l'anno Il 1° dicembre è in programma Italia-Francia femminile a Salassa, sempre per merito dell'attivissimo comitato canavesano ed il 21 dicembre Aosta il Master 91-Trofeo Crt, due gare di tiro tecnico e progressivo tra gli 8 migliori specialisti italiani.

[g. c.]

a TORINO c'è il più grande d'Italia.

SEMERARO MOBILI
Per arredare i tuoi sogni.
Nel nuovo centro di BORGARO TORINESE (Tangenziale Nord, uscita Borgaro Torinese, Via Lanzo 181, dove c'è CITTÀ CONVENIENZA) troverete per il vostro arredamento, la scelta più grande d'Italia.
ALTRE SEDI: ERBUSCO (BRESCIA), Via Cantarane 4
ROVEREDO IN PIANO (PORDENONE), Via Pieriin dell'Aria 88/90
CORNEDO VICENTINO (VICENZA), Via Monte Pasubio 76
SORBARA (MODENA), Via Ravarino Carpi 119
SUL NAVIGLIO (MILANO), Via Colombo 18/20
SEMERARO MOBILI
L'Italia arreda con noi.

Franco Turenti Adv

Il posto migliore sceglietelo al computer. Dal 26 Novembre.

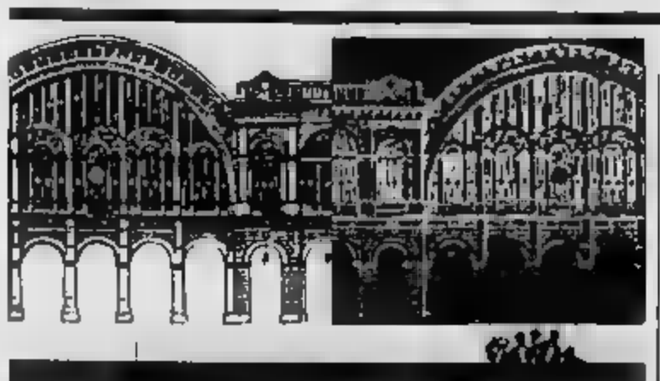
Dal 26 Novembre potrete acquistare i biglietti per tutte le rappresentazioni della stagione, con il nuovo sistema di biglietteria elettronica.

BIGLIETTERIA: PIAZZA CASTELLO 215 - TEL. 011/8815.241-242
ORARIO: 13-18,30 DA MARTEDÌ A DOMENICA

Con la biglietteria elettronica è tutto più facile e veloce

TEATRO REGIO TORINO

Per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 07064



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Cabaret

Al circolo Druvalli in via Preciosa 11 a Moncalieri va in scena alle 21 «Via Preciosa 11 (cose abbiamo fatto per essere così cretini)», uno spettacolo della compagnia i Soggetti. Informazioni allo 011/606.13.34.

Al Circolo «Sono una donna non sono una santa» di via Fratelli Carle 41 approda nel cartellone «Cabaret» il duo Carlo & Simone, [illegible] spettacolo [illegible] «Pizzibutti». Informazioni allo 011/506.224.

Al Circolo Vicolo Corto, in via Trento 64, a Pinerolo sono invece di scena i Bagatto con la performance «Cinema... che passione». Informazioni al numero 0121/794.878.

Il «pre-cinema»

Questa sera, alle 21, il Circolo Archimede, in via Balla 13, per la serie di incontri «Videoforum» è di scena Donata Pesenti del Museo del Cinema di Torino. La Pesenti è una studiosa nel campo del «pre-cinema», ossia delle forme di spettacolo [illegible] immagini in movimento che precedettero il [illegible] all'invenzione dei Lumière: oltre a una lezione teorica proporrà [illegible] rievocazione storica e una dimostrazione pratica [illegible] antichi marchingegni. Informazioni allo 011/30.74.58.

Canto all'incanto

Al Teatro Ristorante l'Oca Nera, in via San Massimo 12, va in scena questa sera, alle 21, «Canto all'incanto», poema teatrale per due cantori e trentun posti di Gabriele Boccaccini, nell'allestimento della compagnia Stalker Teatro. [illegible] Paolo Fauciglietti e [illegible] Rinaldi, accompagnati dall'arpista Maria Pia Mantovani. Alle 20,30 è possibile cenare. L'ingresso al solo spettacolo [illegible] 10 mila lire. Prenotazioni obbligatorie, telefonando allo 011/88.23.36.

Malombra

La rassegna «Mario Soldati, la scrittura e lo sguardo», organizzata [illegible] Museo [illegible] Cinema in occasione degli 85 anni del regista e scrittore torinese, propone oggi nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 6, i film di Soldati ispirati all'opera di Antonio Fogazzaro. Così alle 16,30 [illegible] vedrà «Piccolo mondo antico», [illegible] '40 con Alida Valli e Massimo Serato. Alle 18,30 «Daniele Cortis», del '47 con Vittorio [illegible] e alle 22,30 [illegible] del '42 con Isa Miranda. Tel. 011/87.10.48.

Da domani il Circo Cesare Togni in corso Traiano

Che bello, i clown!

Fra i numeri più interessanti [illegible] piccola cosacca su un pony
Quest'anno sotto il tendone ci sono più acrobati che animali

[illegible] appena 8 anni (il suo nome è tenuto, chissà perché, [illegible] mistero) ed è già la reginetta della pista. Sul suo pony compie volteggi e prodezze che lasciano il pubblico [illegible] fiato. Di lei si sa solo che è [illegible] ultima stella lanciata da Cesare Togni, e che sarà a Torino domani sera, alle 21 sotto il tendone di corso Traiano, per la «prima» del Circo Cesare Togni.

La grande famiglia Togni, con [illegible] persone fra artisti, tecnici e collaboratori, e con un seguito [illegible] vagoni ferroviari per il trasporto di animali e attrezzature, si fermerà in città sino al 3 dicembre [illegible] due spettacoli giornalieri, alle 16 e alle 21, compresa la domenica.

E' il «vecchio» circo quello di Cesare Togni, da [illegible] legato alle tradizioni, anche se ora ri[illegible] più spazio [illegible] esibizioni degli acrobati rispetto a quella degli animali. Non a caso altra grande attrazione di questo spettacolo, dopo la piccola-prodigio che si esibirà assieme ai cavalieri cosacchi, è il numero dei trapezisti «Belas», messicani e [illegible] prodigiosa abilità. Luci, colori e paillettes «condurranno» la festa [illegible] ogni volta sarà ricca di colpi di scena e di novità. A scatenare [illegible] risate, a soprattutto il divertimento dei più piccoli, ci penseranno i clown «Dino & Pato», coppia multicolore dai nasoni rossi e gli occhi dipinti [illegible] con fantasia e semplicità [illegible] vita e gag e lazzi esilaranti.

Un circo dove si incontrano le nazionalità più diverse: ci sono cinesi, ungheresi, francesi, bulgari e sudtirolesi. E [illegible] loro anche i figli di Togni, con Jones e i suoi elefanti, Elvio e i cavalli, e pi[illegible] entrambi insieme con i fratelli Eric, Italo ed Alex per il numero spettacolare della «piramide» che compiranno ancora sui cavalli.

Dopo l'ultima uscita di Dino e Pato un solo fascio di luce bianca segue i giochi degli equilibristi sulla pertica, i cinesi Thian Jin, mentre subito dopo si spengono le luci e il rullo [illegible] tamburi avverte che si sta preparando qualcosa di grande: [illegible] doppio salto mortale senza rete. [illegible] usi a tanta bravura e [illegible] il tendone nuovamente illuminato si presentano i giocolieri: cerchi, clave e bastoni infuocati passeranno da una ma[illegible] all'altra volteggiando per aria con incredibile velocità e senza mai toccare terra.

Sul filo cammineranno i russi Andreevi, mentre gli ungheresi Varadis stupiranno come saltatori [illegible] bascule. Suggestive [illegible] mografie alterneranno le prove dei cav[illegible] e degli elefanti a quelle delle zebre e del [illegible], incitati [illegible] loro domatori a muoversi e a «ballare» a tempo di musica. Concluderà questa tradizionale favola circense le passerelle di tutti i protagonisti, con acrobati, clown e animali a dare l'arrivederci. [illegible] del biglie[illegible]to: [illegible] mila lire il palco, 20 mila la poltrona e 15 mila la tribuna. Prezzi ridotti per i bambini.

Tiziana Pistoi

Da oggi a Ivrea

Film e video in arrivo dal Festival

Organizzata dall'Associazione Senza Filtro e dalla Cooperativa R[illegible] Torri [illegible] apre questa [illegible] all'Abcinema d'Essai, in via Vermondo Arborio [illegible] a Ivrea, una [illegible]gna [illegible] film e [illegible] in arrivo dal [illegible] Festival Cine[illegible] Giovani [illegible] Torino. Fino a domenica [illegible] riproposti alcuni dei lavori più [illegible] santi della manifestazione.

Oggi alle [illegible] si parte con una selezione di cortometraggi italiani [illegible] [illegible]azio Italia. [illegible] 22,20 si vedrà invece il film «Il traslo[illegible]» di Renato De Maria, che racconta le vicende di una «casa» del movimento: l'alloggio bolognese di Bo[illegible]. Domani sera alle [illegible] «Five girls and a rope» di Ye Hongwei, un film sulla difficile condizione femminile in Cine. Alle 22,30 ci sarà invece «Highway 61», road-movie del canadese Bruce McDonald. Sabato alle 16 sarà riproposto «Il traslocos», alle 17 «Bratan» di Bachtjar Chudojnazarov, il film che ha vinto il festival. Alle 20,30 «Jumping [illegible] the boneyard» (In corsa per il cimitero» di Jeff Stanzler, [illegible] «La mujer de Benjiamin» [illegible] messicano Carlos Carrera.

Domenica «One full moon» di Endaf Emlyn, vincitore del Premio Valdata. Alle 17 una rassegna [illegible] di cortometraggi stranieri, [illegible] 20,30 «Trys Dienos» del lituano Bartas. L'abbonamento a tutte le proiezioni costa 12 mila lire. [illegible] biglietto 5 mila. Informazioni al [illegible] 0125 42.50.84. [r. mal.]

Settimo: danza

La Rampone e gli assoli americani

E' [illegible] danzatrice [illegible] [illegible] innamorano i giovani coreografi per le [illegible] particolari qualità di artista contemporanea. Per esempio il romano Enzo Cosimi l'ha voluta nel suo Quintetto Blu.

Ora Paola Rampone, torine[illegible], si presenta al Teatro Garybaldi di Settimo stasera, alle 20,30, con il [illegible] spettacolo [illegible] assoli americani intitolato Tap Stairs Live visto l'estate scorsa al festival di Vignale e prodotto dal [illegible] d'arte contempora[illegible] di Trento e Rovereto. Di formazione classica, Paola Rampone è cresciuta artisticamente negli Anni [illegible] a contatto con la più stimolante nuova danza newyorkese che proprio nella prima [illegible] degli Anni 80 ha portato a maturazione i [illegible] ultimi migliori frutti. Adesso Paola, dopo alcune buone esperienze in compagnia di danza contemporanea, [illegible] solo [illegible]imi, ma anche per esempio la tedesca Cornelia Wildisen, si mette alla prova con uno spettacolo tutto incentrato sulle [illegible] qualità [illegible] interprete.

Il trittico in cui [illegible] lo spettacolo [illegible] formato da brani coreografati da Sarah Skaggs (Estatic Tap è [illegible] titolo), da Susan Rethorst (Under the Stairs), e da Tere O'Connor (Four Dead [illegible] Live).

Un ventaglio di stili contemporanei [illegible] ben si addicono all'inaugurazione del Progetto Divina, che è tutto incentrato sulla creatività artistica femminile. [ee. tr.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Ivrea, addio [illegible] jazz

Si chiude stasera, con un concerto di Roberto Ottaviano al «Gym Squash» di Ivrea (corso Vercelli 330, ore 21), la stagione del locale Jazz Club. Mancano i fondi per proseguire l'attività: prima dello spettacolo, incontro [illegible] discutere la drammatica situazione del jazz eporediese.

Un supergruppo

Flavio Boltro alla tromba, Piero Odorici [illegible] sassofono e Roberto Rossi al trombone: tre fra i migliori «fiati» del jazz italiano insieme [illegible] concerto: l'appunta[illegible] è per stasera al «Don Carlos» (via Donizetti 6/bis, ore 22). Anche la sezione ritmica [illegible] eccellente: Franco Mondini alla batteria, Massimo Farrò al pia[illegible] e Aldo Zunino al basso.

Jazz & rock

Gran cartellone jazz, [illegible] due fuoriclasse, il contrabbassista Furio [illegible] Castri e il trombettista Paolo Fresu, insieme alla «Contea» (corso Sella 132); un eccellente sassofonista, Car[illegible] Atti, con il trio Pascaglini, al «David's» (via Spalato 7 bis); il chitarrista americano Brad Buethe (che domenica terrà [illegible] seminario presso [illegible] [illegible] in via Borg Fisani 16) all'«Imbarco Parcatino» (viale Virgilio [illegible] con il trombettista Felice Reggio.

[illegible] tradizionale all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi [illegible] con La Lippa Band. Etno-jazz [illegible] Dino Palasciano alla «Divina Comme[illegible]» [illegible] (via San Donato 47).

Per il rock, spicca a «Hiroshima» (via Belfiore 24) il primo concerto di [illegible] [illegible] & la Tapparella Maledetta, che pre[illegible] due nuovi [illegible].

Al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) gli Eazycon [illegible] Carl Lee. [illegible] «Manhattan» (via Giachino 46) i Blue Swan. Allo «Yokese» (via Pellico 4) i Magico trio. All'«Happy Days» di Valdellatorre i [illegible] Incostanta. Al [illegible] Buoi Rossi» di Settimo i Noi Tre.

Reggae al «Sammy Davis» di Pinerolo con gli Africa United, ospiti musicisti di Casino Royale, Mau Mau e Loschi Dezi.

Blues all'«Os» (via Guastalla 20) con Carla Suppo; al «Black Cats» (via Facchiotti 61) [illegible] Steve Mahal; al «Maialetto» di Cozzo con Filippo Bellavia.

Per tutti, inizio [illegible] 22.

Fingerpicking

Show d'eccezione [illegible] al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) con il chitarrista fingerpicking americano Alex De Grassi. Fingerpicking anche a «La Chanca» di Castellamonte (fraz. Spineto 65, ore 22) con Beppe Gambetta.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Bollone

Voglie d'autunno

Alla conquista di un angolo nella Langa

Che bella la Langa con le foglie gialle che coprono i vigneti ormai spogli e gli odori di nebbia che penetrano nei respiri di chi [illegible] questa terra. Se desiderate questi stati d'animo c'è pure un modo per concretizzarli a tavola. E non certo banalmente perché assaporare i sapori di queste parti non è [illegible] deprecabile.

Polenta arrostita con i funghi, bagna cauda (per f[illegible] senza la superflua pannai, affettati «pesci come salsicce, fonduta [illegible] i tartufi, e via dicendo [illegible] l'acquolina in bocca per una piacevole giornata [illegible] tardo autunno. Al Balcone sulle Langhe di Cissone, in provincia di Cuneo, si possono gu[illegible] a pranzo e a [illegible] le suddette specialità; preparate con sapienza contadina [illegible] [illegible] Del Tufo, moglie del titolare che [illegible] chiama Bruno.

Il posto, che è [illegible] cascina ri[illegible], ha pure voglie di agriturismo anche se per il momento funziona soltanto il ristorante. Comunque animali di stalla e di cortile [illegible] allevati sul posto per poi finire, poveri, nelle voci del menù. Soltanto i vini sono forestieri e arrivano dalle colline [illegible] stanno più in basso. Ottimo il Dolcetto.

A Cissone, loc. [illegible] nel Cuneese
Cucina della Langa
Sono su prenotazione
Mai chiuso
Tel. 0173/79.82.17

Il designer Di Bartolo al GiovediScienza

Si parla di bionica volete sapere cos'è?

Il GiovediScienza [illegible] questa settimana (oggi al Colosseo, [illegible] 17.45, ingresso gratuito) [illegible] dedicato a un aspetto [illegible] sciuto legato in un certo [illegible] al design: la bionica [illegible] biologi[illegible] e elettronica), ci[illegible] lo studio delle forme della vita, non tanto per copiarla quanto per capirne il funzionamento e trasferirlo negli oggetti d'uso. Ne parlerà Carmelo di Bartolo dell'Istituto europeo [illegible] Design di Milano, un laboratorio che [illegible] '76 sviluppa progetti particolarmente attenti ai problemi dell'energia, dei nuovi tipi di materiale e [illegible] rapporti con l'ambiente. Studiando i fenomeni e le [illegible] [illegible] piante, animali, fiori - è possibile arrivare a concepire modelli molto equilibrati dal punto di vista estetico, molto efficaci nelle loro funzioni e anche molto economici, [illegible] perché siano [illegible] di materiali scadenti, [illegible] perché raggiungono i migliori risultati [illegible] il minimo sforzo.

[illegible] progetto 'economico' [illegible] è dunque un progetto povero, ma qual[illegible] di molto duttile, che ben si adatta ai cambiamenti [illegible] e [illegible] mercato. D'altronde, in natura non c'è nulla di stranamente stabile, [illegible] è precario: nasce, cresce, muore, si rigenera. Un fiore è la [illegible] di un ciclo e allo stesso [illegible] dà [illegible] a un altro ciclo. Un design costruttivo, sostiene [illegible] Bartolo, è quello che riconosce questo andamento ciclico anche nel campo degli oggetti, l'evoluzione di una forma che nasce e l'involuzione di [illegible] che muore. Oggi però non si [illegible] più 'vedere'. L'uomo, con[illegible] di Bartolo, sta perdendo l'uso dei pr[illegible]ri sensi e la capacità innata [illegible] percepire e decodificare i segnali della [illegible]. Questo [illegible] riflette [illegible] [illegible]zioni, perché riduce drasticamente la gamma di idee e stimoli tra i quali scegliere. La proposta della bionica è dunque un ritorno meditato [illegible] natura, alle sue soluzioni per il movimento e il riposo. E un invito a guardarla a occhi spalancati.

Marina Verna

Libri francesi

Sono dedicati ai lettori più piccoli

Dedicata ai più piccoli e di interesse anche per i grandi, la mostra-mercato sull'editoria [illegible] [illegible] ragazzi ha rinnovato il suo appuntamento [illegible] nuale al Centre Culturel Français in via Pombe 23, sino al 24 dicembre. Orario 9-18,30. Tra moquette e cuscini colorati, 1500 libri offrono una selezione del multiforme universo della stampa per ragazzi: dal fumetto all'avventura, [illegible] fino con pagine «da costruire» alle fiabe.

Fra le proposte più significative quella del Centre Pompidou di Parigi con una collana di monografie, tutte [illegible] «leggere-ritagliare-giocare», sui protagonisti dell'arte moderna: titoli «L'art en jeu - L'arte in gioco». Picasso, Calder, Magritte, Warhol sono alcuni degli artisti nei volumetti (15 mila lire).

Le edizioni Ipomée e Syros si distinguono, invece, per raffinate illustrazioni con racconti «tradizionali» (22 mila lire).

Da segnalare pure [illegible] pastelli e acquarelli di Maria Battaglia, giovane illustra[illegible] [illegible] sua prima personale. [c. p.]

GLI [illegible]

In cascina

Alle 21 alla Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, per il ciclo «Videoforum: incontri [illegible] [illegible] con professionisti [illegible] video [illegible] dal cinema», [illegible] con Donata Pesenti. Parlerà [illegible] «Prima [illegible] Cinema»: quello che accadeva prima dell'invenzione [illegible] cinematografo. Per iscriversi rivolgersi al Centro Arti Visive Archimede allo 011/307.459.

Medio Oriente

Alle 20,15, [illegible] ristorante La Rotonda, corso Massimo D'Azeglio 11, Fabrizio Del Noce parla all'associazione Ex allievi del liceo D'Azeglio [illegible] «Medio Oriente: dalla guerra [illegible] la pace?».

La scrittura

Alle [illegible] alla libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13a, per la rassegna editoriale «La Nuova Africa: la scrittura delle donne», [illegible] con Laila Chaouni della casa editrice «Le Fennec» del Marocco. Il tema [illegible] serata «La scrittura e l'edizione». Organizza l'associazione Produrre e Riprodurre. Sempre nell'ambito della Nuo[illegible] Africa, stesera alle 20,30, al[illegible] Gaia Scienza in via Guastalla 22, cena con ricetta della [illegible]lia. Si può prenotare allo 011/81.23.821.

Omeopatia

Alle 21 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, conferenza [illegible] [illegible] «Teoria e prati[illegible] della medicina omeopatica». Relatori Alberto Magnetti e Luigi Torchio. Presiede Francesca [illegible]ini.

Mostra

S'inaugura oggi alla Galleria «Il Manifesto» a Ivrea (via Arduino 98), la mostra di disegni e pittu[illegible] degli autori: Adriano Fenoglio, Daniele Fissore, [illegible] Gianole e Ugo Nespolo. L'orario è dal martedì al sabato [illegible] 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, domenica e [illegible] dalle 16 alle 19,30, mercoledì chiuso.

[illegible] d'Este

Alle 17 alla [illegible] Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, conferenza di Giovanni Romano sul tema «Isabella d'Este nel suo studiolo». L'ingresso è libero.

All'Arsenale

Alle 18 nell'aula magna del Palazzo Arsenale, in via Arsenale 22, incontro «L'Italia e la questione industriale». Interviene Bruno Rambaudi. E' organizzato dalla Scuola [illegible] Applicazione.

I Venerdì

Domani [illegible] 18 al [illegible] Alfieri, in piazza Solferino, per i «Venerdì letterari» realizzati dall'Associazione Culturale Italiana, incontro [illegible] l'astronomo americano padre George V. Coyne S.J., direttore delle Specole vaticane. Interverrà sul [illegible] «Quale significato ha la presenza dell'uomo nell'universo?».

La Bella [illegible]

Alle [illegible] alla libreria Petrini, in via Pietro Micca 22, per il ciclo «A libro aperto: incontri con gli autori», presentazione del libro «La Bella Rosina» di Roberto Gervaso (Editrice Bompiani).

Lo stress

Sabato 23 dalle 9 alle 13, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, si tiene il seminario «Lo stress: non produrlo nei collaboratori, gestirlo [illegible] noi stessi». Lo conducono Franco Barbero e Pasquale Busso. Organizza l'associazione professionale «Libra». Informazioni allo 011/542.742.

Su Buzzati

Alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, serata su «Dino Buzzati: un suo profilo [illegible] scrittore, pittore e giornalista a vent'anni dalla [illegible]te». Partecipano [illegible] Pozzi, Almerina Buzzati, Ferdinando Albertazzi, Giovanna Ioli e Angelo Mistrangelo.

Astrologia

Alle 18 al Caffè del Regio, in via Po 3, il Centro Studi Cultura e Società organizza l'incontro con Gigi Finco (Giona) [illegible] tema «Astrologia ed [illegible]». Fa parte del ciclo «Il mondo creativo di Astaroth».

[illegible]

[illegible]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [illegible]rmaceutica permanente, S. Anna, 63881; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.601.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 529.01.96
[illegible]
[illegible]
Ass 668.93.31
Al 618.18.20
Aldosoro 63.01.56
Agisa 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldad 50.28.99 - 54.39.44
Ausilia 44.11.40
Area 0837.220.250
Ass. Infermi. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio Infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccola opera del matti poveri 53.52.57-650.52.71
Biade, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 68, 538.271
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 98, 669.6259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Chieri, 53.39.82.
Bartolomeo & C. [illegible]
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 63.06.66 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di turno: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

FARMACIE

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, str. Altessano 169; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agil, c. Vercelli-ponte Stura; Gil, c. G. Cesare 278. Mancalleri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele; c. V. Lagrange; c. V. Emanuele; p. C. Felice; p. Statuto 15.

MUSEI

Mandolpin 57851
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.88
Informazioni documenti 5785.5104 - 5785.5106
Telefono Viola 438.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.92; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660 40.28
v. S. Domenico 22 53.36.80

AEROPORTI

Caselle, Int.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 65.37.40
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 63.06.66 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di turno: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

FARMACIE

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, str. Altessano 169; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agil, c. Vercelli-ponte Stura; Gil, c. G. Cesare 278. Mancalleri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele; c. V. Lagrange; c. V. Emanuele; p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti [illegible] Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 7° concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21 direttore Claire Gibault - Conception, soprano Elisabeth Laurence - Gonzalve, tenore Leonard Pezzino - Torquemada, tenore Michel Senechal - Ramiro, baritono Remo Messis - Don Inigo Gomez, basso Roger Soyer. Haydn Sinfonia in Re maggiore Hob. I:n, 101 (La Pendola) 1793-94; Ravel L'heure espagnole, commedia musicale in un atto su [illegible] Maurice Etienne Franc-Nohain (1907-09). Orchestre sinfonica di Torino della Rai.

TEATRO FREGOLI: Stagione Teatrale 1991/1992 dal 21 al 26 novembre La [illegible] Fregoli presenta: **Una strana coppia**, commedia in due tempi da Neil Simon. Regia Franco Urbani. Feriali: ore 21. Festivi ore 17.

TEATRO MATTEOTTI (via Matteotti 1, Moncalieri, tel 640.3700). Giovedì 21 novembre alle ore 21 per L'Autunno Moncalierese 1991, l'assessorato per la [illegible] della città di Moncalieri e il Centro d'Arte Varia M. Dravelli presentano I Soggetti in via Preziosa 11 **[illegible] abbiamo fatto per essere così cretini.** Regia di Michele di Mauro.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: Ore 16,30 danze. Ore 21 Revival anni '60 con Edo Puma.

CLUB 84: Ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: Questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua orchestra.

DANZE [illegible] (Chivasso): Grande orchestra Gi[illegible] Gillan.

DU PARC (tel. [illegible]2.75): ore 21.

K-11 (Valpenga, To): ore 21 discoliscio e scuola di ballo gratuita.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera ore 21 grande liscio [illegible] simpatici, ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

TEATRO COLOSSEO TORINO

RADIO VERONICA ONE

[illegible] 26/11 all'1/12

LEO GULLOTTA

«IL SIGNOR POPPON»

dal 3 al 7 dicembre

PAOLO ROSSI
DAVID RIONDINO
LUCIA VASINI

«LA COMMEDIA DA DUE LIRE»

musiche di ENZO JANNACCI

Prevendita cassa Teatrotti 10/12 - 15/19

Tel. [illegible] - 650.61.95

AL [illegible] piano bar concerto di Bruno Trucco c. Moncalieri 5: [illegible] 519.3378.

LA PINETA - [illegible]nta (Brandizzo): sabato sera canta con [illegible] Pran. 813.9084.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante[illegible] sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

MY CLUB - PIANO BAR: v.s.v. M. Cristina 68, tel. 669.9596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

OSTERIA [illegible]: Se magra mejo e [illegible] pure elimin[illegible] l'inflazione. Pran. Tel. 514.496 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 15-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 8, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. 185.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARK (via Bertola 31): Dino Buzzati 16-20.

FREE ART (v. del Mille 42, tel.838.8[illegible]): Mario Schifano - «Televisori».

[illegible] [illegible]A (v. C. Alberto 24; [illegible]: Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA GILBERTO [illegible] (p.zza Cavour 10, tel. 576.627): Dipinti, sculture, bronzi antichi.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, [illegible].7216): personale di Bruna Apres.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.544): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. [illegible] 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Turinetto.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Enzo Sciavolino - orario 16/19.

SALA [illegible] Palazzo [illegible] Giunta Piazza Castello [illegible] Torino: [illegible] di [illegible] Cutrupi. Fino al 30 n[illegible] [illegible]1. Ora[illegible] 10-18 festivi chiuso: Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».

BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.

DAVICO: Tullio Pericoli, inaugurazione ore 18.

FOGLIATO: Tino Aime «passi dipinti».

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): Ennio Morlotti. Orario: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 8, tel. 839.6834): «Sucarta» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Mastellone.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1976.

MICRO' (p. Vittorio 10): Urania Barbieri.

NARCISO: Alberto Casarotti.

PERRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Renato Alessandrini posturna.

NUOVO
27, 28, 29 novembre

ATER BALLETTO
[illegible] Artistico
AMEDEO AMODIO

Biglietteria ore 9-12,30 e 15-19
c. D'Azeglio 17, tel. 655.552

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 655.552
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. con
BEPPE CAROSSO e la sua **ORCHESTRA**
... tutto liscio, solo liscio!

ERBA

Con [illegible] entusiastico, interminabile applauso il pubblico del Palazzo del Cinema ha fatto la sua scelta:

E' IL FILM PIU' BELLO DEL FESTIVAL DI VENEZIA 1991

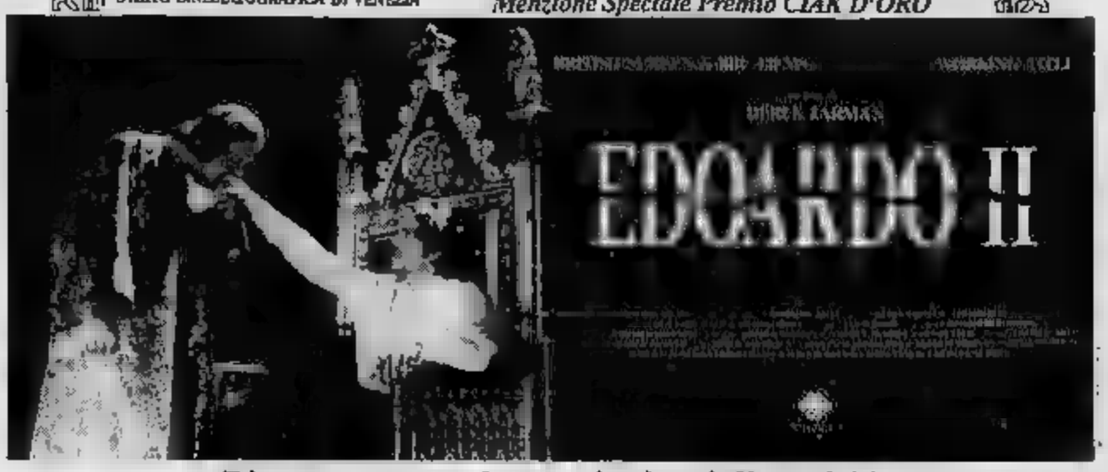
Da OGGI al [illegible]CENTRALE 1

IL FILM-SCANDALO DEL FESTIVAL DI VENEZIA 1991

Omosessualità e intrighi alla [illegible] del sovrano inglese del XIV secolo in un affresco di gran classe.

«Un [illegible] bello, commovente, elegantissimo nella fotogra[illegible] magnificamente interpretato». «LA STAMPA»

XLVIII [illegible] INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
COPPA VOLPI Miglior Interpretazione Femminile
Menzione Speciale Premio CIAK D'ORO



Rigorosamente vietato ai minori di anni 14

AL REPOSI

«PATRICK SWAYZE» il protagonista di GHOST

Una grande ondata di «rapine perfette» allarma l'F.B.I. [illegible] il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto di rottura»?

VITTORIA

CAPITOL

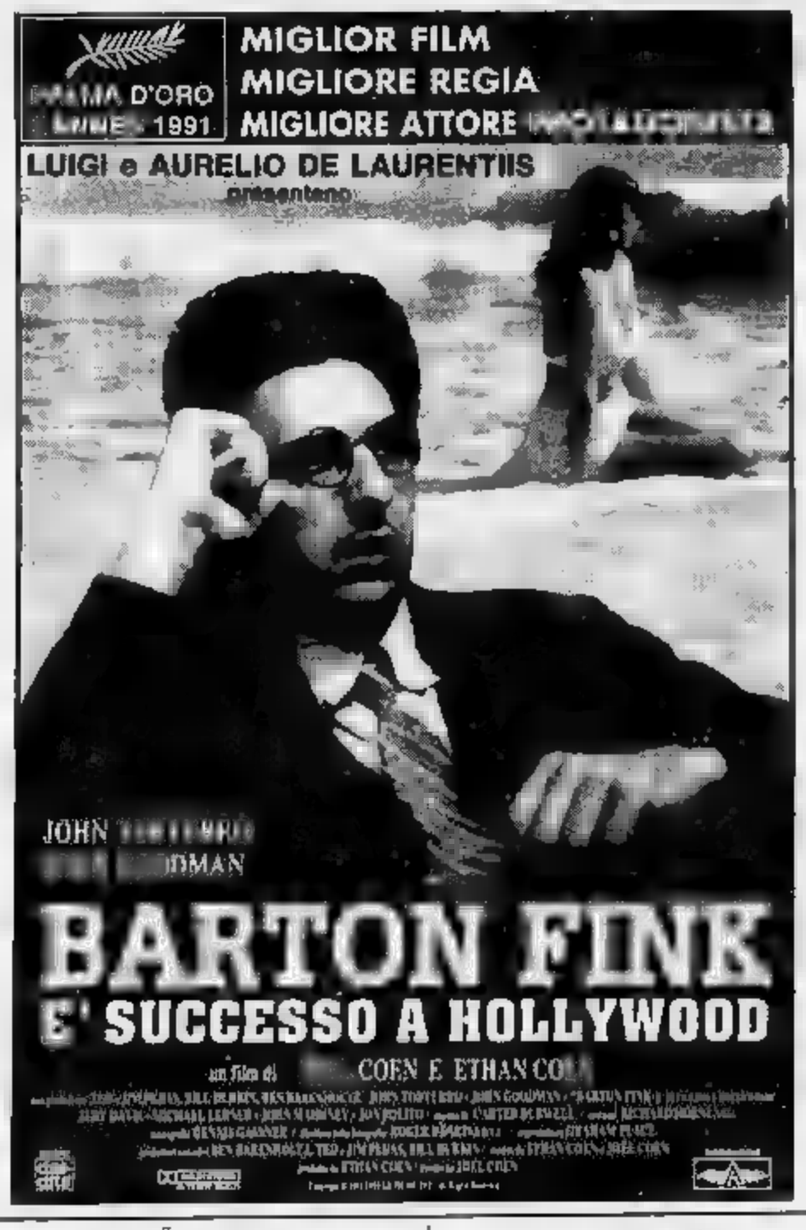
Portavano [illegible] addosso... [illegible] una sola possibilità [illegible] sfuggirla

DOMANI AL LUX

MAI NELLA STORIA DEL CINEMA UN FILM AVEVA VINTO
TUTTI [illegible] UNA VOLTA
I TRE PREMI PIU' IMPORTANTI
DEL FESTIVAL [illegible] CANNES

Un film intelligente, brillante, geniale innegabilmente diverso e originale, ammirevole e godibile.
(La Repubblica)

Barton Fink è [illegible] rarità... Ci si diverte molto.
(La Stampa)



AL CRISTALLO

RICHARD PRYOR [illegible] GENE WILDER
colpiscono ancora dopo
«NON GUARDARMI... NON TI SENTO»

ROMANO *in esclusiva*

4ª SETTIMANA AI CINEMA

DORIA e CHARLIE CHAPLIN 1

DOMANI AL *lilliput*

Ritorna SPIKE [illegible] ancora più graffiante e provocatorio!

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. [illegible]. Or.: 16,30 17,16/18/20,45/22,30
Ing. 10.000 rid. 8000

Adua 600
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521
Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un sbalzinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ambrosio
c. V. Emanuele [illegible]
Tel. 547.007. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Scappo dalla città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente [illegible]bili eccitanti per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V., 1h 55' **Commedia**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,25
Ing. 10.000 rid. 7000
Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.116. Or.: 15,30 17.15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, Alace 6000
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tilman, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi [illegible] avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30'

[illegible] Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25
Ing. 10.000 rid. 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme una forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25
Ing. 10.000 rid. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna [illegible] sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cristallo
via Gotto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rush (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un paziente appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000 rid. 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Eliseo [illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000
Di domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Garo, (It. '91) — L'amore come lealtà, eroismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Torino Guerra. V. 14 1h 45' **Comm. Dramm.**

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 15/[illegible],10/20,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore [illegible] e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Empire
p. Vit. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000 rid. [illegible]
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arse maledetto del rock degli Anni [illegible] in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' [illegible]

Eros
c.so Moncalieri 241
Tel. 890.5547 -
Or. 20,15/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Il muro di gomma
di Marco Risi, [illegible] Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. [illegible] **Drammatico**

Etoile
(Ex Torino) via G. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Thelma E [illegible]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,30
Film: 20,40/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Giustizia a tutti i costi
di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. [illegible] 40' [illegible]

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
[illegible] 10.000 rid. 7000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Giolello
v. C. Colombo 31 bis
[illegible]. 500.760.
[illegible]

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,15/17,40/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con [illegible]o Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

King Kong
via Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 15/16,50/18,40 20,35/22,30
Ing. 10.000, Alace 6000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [illegible]

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Riff-raff (Meglio perderli [illegible] trovarli)
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reclute con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Luxe
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e supersitivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Nazionale 1
via Pomba 7 Ang. cond.
Tel. 812.4173.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il fascino un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' [illegible]

Nazionale 2
[illegible] Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. [illegible] rid.6000
Il grande inganno (Il detective)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Nuovo Odeon
via Verzuolo 8
Tel. 749.2382.
Or.: 20,20/22,30
Ing. 6000, rid. 5000
Oliver & Company
Abb. a Pepardo e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventu[illegible] di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' [illegible]

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

Olimpia 2
via [illegible] 21
Tel. 532.448 - Or.:15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. [illegible] rid.7000
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i [illegible] sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. [illegible]

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Romano
[illegible]ista Bubolphia
Tel. 510.145. Ap. 16
Film 16,15/[illegible]/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Studio Ritz
via Acqui 2 T. 819.0150
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alace[illegible]
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donnaiolo patentato e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [illegible] biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.780. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Forza d'urto
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Zeta
via Cottolengo 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'ostilità dell'ambiente è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.136
RIPOSO

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.669
Il silenzio degli innocenti
Jodie Foster, Antony Hopkins. Or.: 19,30; 22,15

Drive In
v. Sansovino ang. v. Varese
Tel. 220.53.13
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRO. Dal 28 novembre I ragazzi degli anni 60.

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603
RIPOSO

Selene d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Tentazione di Venere
di I. Szabo con G. Close. Ap. 20,15 - 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 622.42.79
Il portaborse
di Daniele Luchetti. Unico spettacolo ore 21,15. Nuovo audio: Dolby system.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Vendita Concorso Giulini (prova generale) del 23/11. Ore 16 (Incasso a favore Fondazione ricerca cancro). Posto unico non numer. L. 20.000. Nuovo orario di biglietteria [illegible] 13/18,30 da martedì a domenica. Tel. 6815.241/242.

Piccolo [illegible]
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 10 Spettacolo di marionette (riservato scuole). Il Teatro e in Galleria, una serata potenziale. Realizzazione: Train Theatre [illegible] Gerusalemme e Centro Teatro di figure di Cervia. Informaz.: [illegible] N. verde 1678.07064.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 248.22.76
Tram 4
Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Ore 20,45 Il G.d.R. Turandot, B. Brecht, r. R. Guicciardini. Dal 26-11, P. Mezzasoma pres. V. Moriconi in **La nostra anima** di A. Savinio, r. E. Marcucci, prov. presso T. Adua ore 15,30-19 sab. festivi, pros. campagna abb.

[illegible] Teatro
v. Cavalborgone 18/1
[illegible]. 619.35.29
[illegible]
Sistema ore 21,15 la Compagnia Alla Teatro presenta la sua nuova produzione: **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, vers. it. di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli, libretto di Fabrizio Gambineri.

[illegible]
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus [illegible]
Il fiore all'occhiello
Stasera e sab. ore 20,45, dom. ore 15,30 L. Savignano in **Lo spettacolo** [illegible] musica, poesia e [illegible], con M. Plerin. Compl. di d[illegible] T. Nuovo. Lil. 3 gg. Ore 15,30 Pomeridiano [illegible] teatro: [illegible]. Comp. Torino spett.

Araldo
[illegible]
Tel. 33.17.84.
Tram 15/18 Bus [illegible]
Teatro dell'Angolo
Oggi ore 10 rassegna «Scuola e Teatro», domani ore 21, lil Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Introna e G. Ravicchio. [illegible] pren. ore 16/19 casa teatro.

[illegible]
p. Rossaro
Tel. 830.74981
Tram 16/15
I concerti di Torino
Stagione pubblica 1991/92. 7° Concerto. Questa sera ore 20,30. Direttore Claire Gibault, musiche di Haydn e Ravel. Poltrone numerate L. 30.000, ingresso L. [illegible] lil vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 617.396
Tram 13/15 Bus 61
Oggi 20,45 Venetoteatro presenta **Edipo** di Renzo Rosso; regia e interpretazione di Pino Micol, con Gianna Giachetti e Franco Alpestre. Stagione in abb. del T.S.T. Bigl. via Roma 49, ore 9-18. Lun. riposo. Repliche fino a dom. 24 nov. Per inf. tel. 011 557.6246-544.562.

Colosseo
v. M. Chiesa 73
Tel. [illegible]4
Tram 16-9-15 Bus 67
Si prenota per lo spettacolo **Il Signor Peplde**, di Murray Schisgal, con Leo Gullotta, in scena dal 26 novembre al 1 dicembre 1991. Regia di Patrik Rossi Gastaldi. Prevendita casa teatro ore 10/13-15/19. Tel. 88.95.034-65.05.185.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 666.5647
Stagione Passepartout
Tutte le sere ore 21 festivi ore 16 **Una ragione c'è sempre di** e con Grazia Scuccimarra. Posto unico L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 12 spettacoli L. 216.000. Bigl. lun-i giorni ore 9-13 e 15-22.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Giovedì 21 ore 21, sala Viglione, v. Alfieri 15, conferenza stampa di Divina. Ore 20,30 al Garybaldi Paola Rampone in Tap Stairs Live.

Gianduja
MUSEO DELLA [illegible]
v. S. Teresa 5
Tel. 530.236
Marionette Lupi
Domani e sabato ore 21 Gruppo Teatro Specchio di Cirié in Esili, esili, esili, esilelo. Scherzo scenico in due tempi, trasposizione in piemontese da un testo di A. Cechov, regia di Sergio Saccomanno.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 519.706
Ore 21 **La Compagnia Laboratorio Nove** presenta: **Io e un altro**. Dedicato ad A. Rimbaud di Barbara Nativi. Con Simona Arrighi, Monica Bauco, Silvia Guidi, Riccardo Naldini, Vania Rotondi, Silvano Panichi. Ing. alla prima L. 10.000. Ind. e pren. ore 18-19. Tel. 519.706.

Fregoli
p. B[illegible]
Tel. 812.2312
[illegible] Fregoli presenta: **Una strana coppia**, commedia [illegible] tempi di Neil Simon, regia Franco Urbani. Feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi: intero 15.000, ridotti [illegible].

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 656.552
Bus 42/47/67
Il gesto e l'[illegible]
Da mercoledì 27 a venerdì 29/11 **Aberbellette**, mus. Mozart, Stravinski, Ellington, coreografie Maurd Bigonzetti, George Balanchine, Alvin Ailey. Inf. e pren. da lun. a sab. ore 9,30-12 e 15-18. Tel[illegible].

Teatro Agnelli
(Assemblea Teatro)
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 317[illegible]57
Teatro in tre
Figura gigante, 22 e 23 novembre ore 20,30. Per inf. e pren. tel. 751.225.

[illegible]
v. C. Massaia 104
Tel. 317.6257
Torino
La pianura
Ore 21, atto unico di Riccardo Solovey, Compagnia Teatro Abasto diretta da R. Solovey.

Teatro di [illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/62a
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, int. tel. 473.0192 ore 10-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338
Ore 1[illegible]sordre è 39 ans (1968), di J. Baratier con B. Vian, Cocteau Greco e Prévert, 48' v.o. ingr. ris. soci. Ore 18,30 **La disdin de Juliette** (1983) di A. Isserman con L. Duthilleul, R. Bohringer, 116'. V.O. ingr. ris. soci.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [illegible]
Ingresso lire 5000
La prigioniera del deserto
di Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 5000
Mario Soldati **La scrittura e lo sguardo**. Ore 18,30 Piccola [illegible] con Alida Valli e Massimo Serato. Ore 18,30 **Daniele Cortis** con Vittorio Gassman, G. Cervi. Ore 20-22,30 **Malombra** con Isa Miranda e Andrea Checchi.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. [illegible]
Tram 15
Ingresso lire 5000
Ore 18,45 **La passione di Giovanna d'Arco** di C. T. [illegible]yer. Or. 18,30 **Sinfonia russiaia** di Erich von Stroheim. Or. 20,20; 22,30 **Del Ciarole** di N. Michyalkov, con M. Mastroianni.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Super stallone in salone**, con John Leslie, Amber Lynn. Colori. Vietato 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARGO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. Chiuso per ferie.

CINECLUB via Calandra 18. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 105, tel. 521.2388. **Le tecnobili**, con Jacqueline Loriane, Jerry Davis. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 6, tel. 655.334. **La vedova del Sud**, con Turi Killer, Marina Lotar. Colori Viet. 18. Apertura ore 16,30, ultimo spettacolo 22,30.

MASON largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974. **Moana e Malibù**, con Miss Pomodoro, Barberella, Moana Pozzi. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 16, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Marina Transsexual Jolanni, [illegible] Marina [illegible] Ashley Quinn.** Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

MIRAMA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Il peccato**, con Amber Lynn, Tamara Longley. Col. Vietato ai minori di anni 18. Ap. ore 10, ultimo [illegible]01

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 467.765. **Selvaggio e legenda.** Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Racconti erotici al microscopio**, con Valeria, Jilla Glassi. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: A proposito di Henry

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CORSO ITALIA: La leggenda del re pe[illegible]
[illegible] **proposito di Henry**
POLITEAMA: Una pallottola spuntata 2½

CIRIE'
NUOVO: riposo

[illegible]
[illegible]: Bertas Fink
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: Il sonto Max
STUDIO LUCE: A proposito di Henry

[illegible]
[illegible] **Non dirmelo non ci credo**
PERONA: Johnny Stecchino

GRUGLIASCO
ROMA: Sotto massima sorveglianza

IVREA
ABCINEMA: Rassegna cinema giovani
BOARO: riposo
POLITEAMA: La leggenda del re pescatore

[illegible]
KING KONG [illegible] Johnny Stecchino

MONTANARO
VITTORIA: Vanesco... quella vicina

ORBASSANO
MOD[illegible]
SALA[illegible] riposo

PIANEZZA
ORFEO: Io [illegible] tre figli

PINEROLO
[illegible]: **La vita Futuri e la**
VEDERE
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: Tentazione di Venere

RIVOLI
GIOIELLO: Forza d'urto

SALBERGA
AMBRA: Scelta d'amore

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Morte al telefono**, film
22,30 **Tv Rash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Heidi**, cartone
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**, spett.
22,30 **TG 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Aria aperta**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **La grande fiamma**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**

Videouno
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18 — **Diario delle civiltà**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**, rubrica
20,30 **Il re del quartiere**, telefilm
21 — **I detective**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Alle soglie dell'incredibile**, tf

Tielle 9
19,40 **Andiamo al cinema**
19,50 **TG 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,40 **Attenti all'oca**
23 — **Gabriel show oltre la tv**

[illegible] Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **Snelli senza rinuncia**
21 — **Le carte di Metha**, rubrica
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

Telecity
17,20 **Sotto la clinghe**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Top manager**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fatti di Cronaca Vera**, news
23,50 **Il clinico, Perfume, Il violento**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoni
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg speciali**
20,30 **Fortuna con te**, teleromanzo
21,15 **Venti di primavera**, film

Erreuno Tv
15 — **Cantori in blue jeans**, telefilm
18,25 **A proposito di... Salute**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Monsabò**, gioco
22,05 **Prossimamente cinema**
22,20 **Visti da vicino**
22,55 **TG Sera**
23,10 **Bianco e nero e sempreverde**
24 — **Telefatti notte**

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg reporter**
20 — **Inframezzi**, tv
21 — **Fiamme su New York**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le foto della settimana**

G.R.P.
18 — **Un sposo e due donne**, telenovela
19 — **G.r.p. Monitor**, notiziario
19,30 **Esponenza**, spec. Restructura
19,50 **Il perduto amore**, telefilm
20,15 **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,30 **Orgoglio e pregiudizio**, film
22,30 **Justice**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, notiziario (replica)
24 — **Esponenza**, spec. Restructura (r)

Quarta Rete
18,15 **Sempre d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,20 **TG 4 ming/t**
20,30 **Marina Como goal**
22,30 **Oltre l'età**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
17 — **Mago pensione ciclù**, cartoni
17,30 **Pal la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia al la per dire**, tf
20,30 **Scartace**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu: Mistico smorfatico**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il canto dell'amore**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario

Teletime
18 — **Time notizie città**
18,10 **Calcio club - Toro**
19 — **Time notizie**
21 — **Profondo rosa**
22,30 **Buonasera cinerovela**
23 — **Time speciale**
23,30 **L'erede di Robin Hood**, cinema

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartone
8,30 **Morirai a mezzanotte**, film
12,30 **Ken il guerriero**, cartone
19 — **Attualmente**, int.

Sesta Rete
18,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Gli allegri play boy**, film

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Henry e Kip**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 8-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cavalborgona 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingr. gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Mineguella Arti Orientali: (v. Bricherasio 6, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.561): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: «Celotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; mar., ven. 8,30-19,15. [illegible] Mostre: «Alpinismo italiano in Karakoram», «La fotografia di H. Ponting» e «Vestiti 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Pohjolanapa». Sino al 24 nov. Orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ingr. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (Valle Thovez 37, tel. 680.1056): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pavalone di Chieri (tel. 64.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: per. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1456) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Orario feriale: 9-19; festivo: 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. E' nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. E' nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. E' nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno ■ barre di torsione. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari ■ L. 17.700.000 chiavi in mano.

RENAULT 19 LIMITED.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Garanzia ▮ anni anticorrosione.

*Da **FinRenault** nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti ■ I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

In 80.000 a S. Siro: il Genoa va in vantaggio poi oppone al Milan un portiere miracoloso

La paura passa di rigore

A Skuhravy risponde Van Basten

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un pomeriggio proibito per gli ammalati di cuore, di fede rossonera. Un pomeriggio di calcio appassionante. Il Milan ha rischiato di perdere l'imbattibilità, conservata grazie ad penalty trasformato da Van Basten. Un pari che premia la perfezione tattica del Genoa, ma anche l'inesauribile arrembaggio del Milan, la decina di sue conclusioni respinte in tutte le maniere dall'esordiente Berti. Il giovane n° 1 genoano non poteva esordire meglio: davanti a 80 mila spettatori (!), è apparso imbattibile nonostante che i pezzi da novanta rossoneri che gli stavano davanti provassero il tiro a bersaglio da ogni posizione immaginabile.

I tifosi rossoneri, uscendo anzitempo dallo stadio, brontolavano: «Quella porta è stregata». L'ultima prodezza, Gian Luca Berti l'ha realizzata al 61' su conclusione di Van Basten, che con una finta l'aveva spiazzato calciando dal lato opposto in cui si era slanciando il portiere: in extremis il ragazzo toscano aveva però allungato un piede e deviato il pallone in angolo. E subito dopo, nella magia di questo pomeriggio di calcio-spettacolo, toccava a Maldini salvare la propria porta da un'incursione di Onorati.

Due dei tanti episodi che avrebbero potuto cambiare il volto ad una gara che il Genoa ha rischiato di vincere, poiché se si fosse portato sul 2 a 0 sarebbe stato quasi impossibile raggiungere il pareggio per un Milan tradizionalmente allergico ai recuperi, come il passato insegna. Pure il Genoa aveva un conto aperto con le cifre, in quanto da ben 10 anni se ne tornava da San Siro battuto e bastonato. Stavolta ha fatto pari, rischiando di incassare i due punti.

Già anticipata da Capello in ogni aspetto tattico, la partita si è sviluppata secondo le previsioni. Lo stesso Capello non si aspettava però un Milan così frenetico, incapace di ragionare. Sembrava quasi il complesso di Sacchi, con Gullit sull'estrema, ignorato da tutti (è poi uscito per distorsione alla caviglia). Senza parlare di certe discontinuità di Ancelotti, Evani e di Rijkaard.

Cosicché al gol improvviso e fulminante di Skuhravy dopo appena 12' la traversa di Eranio, la reazione del Milan era ma disordinata. Molti assalti, ma insufficiente lucidità nell'attimo finale. E quando Van Basten e C centravano il bersaglio, era sbucare l'esordiente Berti (classe '67) pronto a parare il possibile e l'impossibile. Volava fra i pali, usciva dalla propria area con il tempismo dei portieri esperti.

Per 7 minuti, dal 27' al 34', l'assedio del Milan alla porta di Berti è stato degno della grande squadra: a si trovati nell'anticamera del gol quasi tutti i rossoneri: Rijkaard ha colpito la traversa (punizione 33'), però il Genoa non si è arreso. Anzi, con il contropiede di Aguilera, con il possente Skuhravy e con l'inesauribile Eranio si è trovato la porta del Milan spalancata: e se il 2 a 0. Con Eranio soprattutto, quando Aguilera ha saltato la difesa e messo al centro il pallone che poteva voler dire fine partita. Eranio è scivolato e Rossi si è salvato. Cosicché nella seconda fase dell'assedio, il Milan ha trovato un varco all'84': Torrente è finito contro Rijkaard e l'arbitro ha concesso il rigore dell'1-1.

Giorgio Gandolfi

MILAN		GENOA	
ROSSI	6,5	BERTI	7,5
TASSOTTI	6	TORRENTE	6,5
MALDINI	7	BRANCO	6,5
ANCELOTTI	5,5	ERANIO	7
(72' ALBERTINI)	6	CARICOLA	7
COSTACURTA	6,5	SIGNORINI	7
BARESI	7	RUOTOLO	6,5
EVANI	6,5	BORTOLAZZI	6,5
RIJKAARD	7	AGUILERA	7
VAN BASTEN	6,5	SKUHRAVY	6,5
GULLIT	6	ONORATI	6,5
(46' DONADONI)	6		
MASSARO	6		
All.: CAPELLO	6,5	All.: BAGNOLI	7

1 1

Arbitro: LUCI 6,5

Reti: 12' Skuhravy, 66' Van Basten (rigore). Ammoniti: 23' Eranio, 36' Rijkaard, 73' Ruotolo, 85' Torrente. Spettatori paganti 76.900, incasso 1.289.400.000 (ore luci abbonamento).

PORTINERIA

Per la partita fra Milan e Genoa ieri a San Siro ben 76.900 paganti, sia pure con prezzi popolari. Si pensava che certe cifre «feriali» fossero soltanto di Roma e di Napoli, ma Milano in questa speciale classifica ha effettuato davvero importante recupero.

UN ACCOLTELLATO A SAN SIRO

MILANO. Un tifoso genoano, Fulvio Polloni di 26 anni, è stato accoltellato ieri pomeriggio davanti allo stadio Meazza, pochi istanti prima dell'inizio di Milan-Genoa. Polloni, che abita a Genova e che secondo i carabinieri ha piccoli precedenti penali, ha riportato una lieve ferita alla spalla giudicata guaribile in 10 giorni.

Poco chiara la dinamica del ferimento. Lo stesso Polloni ha riferito ai carabinieri che si trovava tra la folla davanti allo stadio e che ha sentito che qualcuno lo aggrediva alle spalle ed ha avvertito un forte dolore provocato dalla lama. Polloni si è presentato alle forze dell'ordine, ma degli aggressori non c'era traccia. Il giovane è stato portato all'ospedale San Carlo, medicato e subito dimesso. Durante il match c'è stato un momento di tensione in seguito al botto provocato da un petardo esploso nel settore riservato ai sostenitori del Genoa. Non si sono comunque registrati incidenti.

Protesta. I giocatori del Genoa attorno all'arbitro che ha fischiato il rigore

La favola finisce all'86'

Berti, il sostituto di Braglia battuto solo dagli undici metri

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva il recupero Milan-Genoa e sul prato e in si pali di San Siro compare un portiere che si chiama Berti e gli capita di dover sostituire un collega che si chiama Braglia e che di solito fa il titolare. Berti dovrebbe essere totalmente felice: alla fine gioca. Invece, per quanto si sforzi e cerchi di convincersi che la grande occasione è arrivata, è contento soltanto a metà.

Alla vigilia, si interroga e dice: «Proprio contro il Milan mi doveva capitare? Non era meglio se a Braglia veniva una bronchite gli veniva contro l'Ascoli?». Adesso che la partita si è chiusa, Berti continua ad essere contento soltanto a metà, ma si tratta di una metà speciale, particolarissima e oscillante.

«Una metà rabbiosa - dice il portierino toscano infervorato -, che a momenti vale doppio e a momenti vale un quarto. Io mi sono affezionato all'uno a zero, gli volevo bene. Entro in squadra e si vince, addirittura a San Siro, addirittura contro il Milan e più quelli mi piombavano addosso, più sparavano e più mi sentivo legato all'uno a zero, me lo tenevo stretto. Mi veniva bene tutto, mi venivano bene le uscite, che ai portieri non vengono mai bene. Ho preso due tiro a Van Basten e ho il piede a ho detto Gianluca se hai respinto questa sberla sei a posto, puoi stare tranquillo. Ma non ho fatto il miracolo, perché sono portiere e non il padreterno. Il miracolo non mi è riuscito».

Gianluca Berti ha ventiquattro anni, come portiere è molto giovane, il toscano di Firenze, giocava nel Prato e successivamente è finito all'Olbia ed è in Sardegna che l'ha pescato il Genoa. Gianluca Berti, guarda un po' come le cose nella vita, il uno specialista di rigori, coi rigori c'è sempre andato a nozze.

Tu, gli dicevano a Prato, non ti illudere, sei bravo, ma Nazionale la vedrai soltanto in cartolina, però bisogna riconoscere che con i rigori sei un fenomeno. E il paratore di rigori si era ripetuto a Olbia. Nella passata stagione aveva acchiappati addirittura quattro. «Il fatto è che non me li tirava Van Basten».

Eccolo lì Gianluca Berti: dopo aver volato e respinto, dopo essere stato per oltre ottanta minuti sotto i bombardamenti rossoneri, gli la prova più importante, l'esame decisivo. Sulla panchina del Genoa, Bagnoli preme le mani giunte sulle labbra. I compagni gli affidano loro speranze: hanno compiuto meraviglie contropiedistiche, hanno sparso il terrore e rovesciandosi in fughe da brivido, hanno sfiorato il due a zero.

Su, Berti, para anche questo, ché lo meritiamo, fallo per noi, per il campionato e per Skuhravy che ha segnato un gol che può essere il gol del trionfo. Tiro, rete. «Che dispiacere che dolore, proprio come quando uno sogna di essere miliardario e si sveglia e i miliardi?, spariti». Tiro, rete. Fine del divertimento.

È un pareggio a Milano, un pareggio strappato alla capolista, anzi conquistato di fronte alla capolista che sembrava inarrestabile, è un risultato coi fiocchi. «Sì, ma vincere è un'altra cosa. Avevo preteso troppo, ero salito troppo in alto, Van Basten mi ha rimesso in terra».

Sarebbe stato bello, fiabescamente bello, se Berti avesse battuto Van Basten in quel solitario duello sotto le tribune gremite stadio. Ma nel campionato c'è pochissimo spazio per le fiabe e a spegnere la fiamma bertiana è andato il meno fiabesco, il più freddo e disincantato degli avversari, un olandese alto e ricco di stile: come ti chiami? Berti? Sei troppo in gamba, ragazzo, beccati questo.

SPORT **FLASH**

CALCIO
Spogliatoi a S. Siro: Torrente accusa

MILANO. Il rigore che ha impedito al Genoa di cogliere una clamorosa vittoria a San Siro e gli errori suoi giocatori, chiudono la bocca a Bagnoli che lascia S. Siro senza fare alcun commento. Ci pensa Torrente, autore della spinta su Rijkaard a spiegare che l'arbitro ha preso un abbaglio «perché stavo arrivando di corsa e sono finito sul milanista che si è fermato improvvisamente, facendolo cadere a terra involontariamente». Grande euforia, al contrario, in milanista per lo scampato pericolo. «Abbiamo ottenuto un punto importante - dice Capello - conquistato con molta sofferenza ma anche grande determinazione. Gullit? riportato distorsione alla caviglia destra. Ma non dovrebbe essere molto grave perché l'articolazione non si è gonfiata». «Risultato giusto e meritato - aggiunge Van Basten - ma in futuro bisognerà fare più attenzione a non concedere troppi vantaggi agli avversari».

ARBITRI
Lo Bello per Ascoli-Juve, Cesari a Torino

Questi gli arbitri di domenica. *Serie A:* Ascoli-Juventus: Lo Bello; Fiorentina-Lazio: Guizzoni; Foggia-Atalanta: Merlino; Genoa-Cagliari: Cardona; Milan-Cremonese: Baggi; Napoli-Bari: Felicani; Parma-Inter: Trentalange; Roma-Sampdoria: Pezzella; Torino-Verona: Cesari. *Serie B:* Ancona-Cesena: Pairetto; Bologna-Pescara: Beschin; Brescia-Venezia: De Angelis; Cosenza-Lucchese: Amendolia; Messina-Avellino: Scaramuzza; Modena-Casertana: Bazzoli; Padova-Pisa: Mughetti; Piacenza-Lecce: Fucci; Taranto-Palermo: Fabricatore; Udinese-Reggiana: Cinciripini.

STADI
a Rocco l'impianto di Trieste

TRIESTE. Il nuovo stadio di Trieste sarà intitolato a Nereo Rocco, il mitico «paron». Nell'agosto '92 sarà anche disputato torneo dedicato all'ex allenatore. Sicura la partecipazione del Milan. In palio un trofeo (in memoria di Rocco) composto da un'artistica pietra del Carso con sovrapposto cappello a larga tesa in oro massiccio: il cappello un indumento molto amato dal «paron».

SERIE C
Le date Coppa

FIRENZE. La Lega di serie C ha noto il calendario fase finale delle partite di Coppa Italia (in programma al mercoledì). Ottavi di finale: andata 15 gennaio, ritorno 5 febbraio. Quarti di finale: 19 febbraio 18 marzo. Semifinali: 8 aprile. Le date della doppia finale saranno comunicate successivamente.

TENNIS
donne, vincono le favorite

seconda giornata del «masters» femminile ha registrato sorprese. favorite, Fernandez, Sabatini e Sanchez, hanno superato il primo turno. Ora la strada prende a salire per tutte e tre: la Sabatini avrà Jennifer Capriati, la Sanchez giocherà con la Navratilova, per la Fernandez ci sarà la Seles. Risultati: Fernandez-Sukova 2-6, 7-6 (7-5), 2-2 ritirata per infortunio; Sanchez-Garrison 4-6, 6-1, 6-0; Sabatini-K. Maleeva 6-2, 7-6 (7-4).

BASKET
Magic Johnson ha iniziato le cure

LOS ANGELES. Magic Johnson, la stella basket americano che quindici giorni fa ha rivelato di sieropositivo ha cominciato presso l'ospedale dell'università della California la terapia contro la sindrome. L'atleta sarà curato con l'Azt, l'azitotimidina, farmaco usato per rinforzare il sistema immunitario dei sieropositivi e ritardare o addirittura evitare sviluppo in Aids. Secondo il direttore del dipartimento antiaids dell'Ucla, Ronald Mitsuyasu, Johnson complessivamente in ottima forma non ha ancora sviluppato la malattia.

COPPA ITALIA
Turno per la final four

Oggi alle 20,30 si disputa il di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia di basket. A Trieste: Stefanel-Fernet Branca Pavia (andata 91-109); a Roma: Il Messaggero-Benetton Treviso (89-91); a Bologna: Knorr-Glaxo Verona (108-91); a Milano: Philips-Scavolini Pesaro (84-80). La final four è prevista per il 6 e 7 marzo a Bologna se Knorr verrà eliminata, altrimenti su un altro campo.

SCANDALO IN URSS

Il presidente vuole stroncare «il commercio delle partite»

Se il pareggio puzza

IL presidente della federazione calcistica sovietica chissà come si chiamerà d'ora in poi, Viatcheslav Koloskov, ha annunciato che dalla prossima stagione nascerà nel Paese un campionato . Ci si aspettava il riferimento alla disgregazione dell'impero, all'indipendenza alcune repubbliche, e invece no: i club ucraini hanno annunciato la loro intenzione di fare parte di questo campionato, e Russia più Ucraina bastano e avanzano per le grandi sfide calcistiche tradizionali.

Koloskov ha parlato invece di novità per quel che ne la moralizzazione. In parole povere ha detto senza termini, aprendo velo dunque scandali presunti e conosciuti, di volersi battere «il commercio delle partite». Ammissione sbalorditiva, fra il naif, il masochistico, il suicida, il mistico. Il presidente ha ammesso che finora «non si è fatto abbastanza per arginare questo triste fenomeno», e già che c'era l'è presa con la qualità degli arbitraggi qualità, attenzione, l'immoralità).

La riforma prossima tura prevede l'abolizione del pareggio, nonché la modificazione del sistema assegnazione dei punti. Di recente Giampiero Boniperti, amministratore delegato della Juventus ma legittimato, per carriera, esperienza eccetera, di parlare in assoluto del calcio, si è espresso per i tre punti a chi vince. Possibile che il calcio sovietico faccia da cavia per un rilancio dell'esperimento, già avviato in Francia ed in Inghilterra. Un esperimento duplice, per dare più interesse a partite troppo incanalate sul pareggio e per impedire le «combine».

Koloskov si lanciato anche contro i criteri con i quali viene compilato il calendario, e qui bisognerebbe essere addentro nei segreti della geopolitica calcistica sovietica, per capirci qualcosa.

Importante è il fatto che anche in Paese alle prese con problemi terribili, con fermenti profondi, con necessità di un rinnovamento totale della società, si riesce a pensare a cambiare il gioco del calcio. Da qui a decidere o meglio a riconstatare che il calcio è veramente un assoluto naturale, capace una valenza ogni situazione, anzi nonostante ogni situazione, capace di sentirsi essere necessario in qualsivoglia processo storico generale, il passo breve, obbligatorio.

Ma c'è di più: il calcio sovietico sembra non solo aderire al rinnovamento del Paese intero, ma addirittura guidarlo, con un'ammissione franca, possibile soltanto clima di estrema libertà, della corruzione esistente. Parlare di fine del commercio delle partite significa azzerare il passato, impegnare il presente ma soprattutto garantire il futuro. Probabilmente solo il calcio, tutto lo sport sovietico è prossimo ad una vistosa catarsi, ad una purificazione costi quel che costi. Possiamo inque pensare a clamorose rivelazioni sul doping e dintorni, a sipari alzati tanti scandali sulla Ddr». Lo sport sovietico trema di freddo, e la colpa in questo caso non è certo dell'inverno.

Gian Paolo Ormezzano

ORE

Le altre decisioni
Una giornata a De Agostini e Caniggia

MILANO. Oltre alle maxisqualifiche per i giocatori del Torino, Bruno e Policano (in altra parte delle pagine sportive), ecco le altre decisioni del giudice sportivo.

Sono gli altri giocatori sospesi in serie A per una giornata: Agostini (Juventus), Gualco (Cremonese), Caniggia (Atalanta), Bonacina (Roma), Gaudenzi (Cagliari), Pergolizzi (Ascoli) e Salvatori (Fiorentina).

Multato il Napoli di 7 milioni e 4 la Roma per ripetuti lanci di oggetti in campo.

Quindici, invece, gli squalificati in serie B: per due turni Cintio (Piacenza) e per uno o e Picci (Pisa), Negro e Incocciati (Bologna), Pepi (Cesena), Valentini e Bresciani (Palermo), Fabio (Piacenza), Giordano e Petruzzi (Casertana), Marino (Cosenza), Ottoni (Padova), Ravanelli (Reggiana) e Vecchio (Messina).

EUROPEI '92

In Svezia va la Scozia
L'1-1 in Bulgaria è una condanna per la Romania

SOFIA. Bulgaria e Romania hanno pareggiato per 1-1 un incontro valido per il gruppo 2 delle qualificazioni ai campionati europei di Svezia '92. I romeni, avevano bisogno d'una vittoria con due reti di scarto per qualificarsi alla fase finale, ce l'hanno quindi fatta andare in Svezia: passa infatti la Scozia. Le reti di quest'ultima sfida del gruppo sono state segnate da Popescu al 29' per i romeni e Sirakov al 56' per i bulgari.

Bulgaria: Mikhailov, Khubchev, Rakov, Kiriakov, Iliev (57' Mladenov), Yankov, Kostadinov (69' Yordanov), Stolchkov, Panev, Sirakov, Balakov.

Romania: Lung, Popescu, Munteanu, Sandoi (68' Timofte), Lupescu, Popescu, Lacatus (60' Dumitrescu), Sabau, Raducioiu, Hagi, Mateut.

Classifica: Scozia punti 11; Svizzera e Romania 10; Bulgaria 9; San Marino 0. Scozia qualificata per la fase finale.

Anche Nela rimane

Per Giannini di quattro anni

ROMA. Giannini e Nela hanno risolto le loro complicate vicende contrattuali per rimanere alla Roma. Ieri alle 18, dopo un'ora di riunione con Mascetti, Giannini e il padre del giocatore, il presidente giallorosso Ciarrapico ha annunciato: «Giannini rimane con noi tre anni».

In pratica sono quattro perché il contratto del giocatore, in scadenza, avrà adesso valore fino al '96.

Lo stesso Giannini afferma: «Resta solo una firma da apporre al mio quadriennale». Al centrocampista andranno in totale quattro miliardi al netto dei premi.

In mattinata era stato raggiunto tra Ciarrapico e il procuratore Canovi anche l'accordo con il trentunenne Sebino Nela: il libero della squadra Bianchi resterà alla Roma fino al '94 per un totale di mille milioni. (a. m.)

Qualificazione certa

La Morace & C. in campo oggi con la Germania

PECHINO. Già qualificata ai quarti di finale del mondiale, la Nazionale italiana femminile si presenta oggi all'esame della Germania. La partita, in programma a Zhongshan, vicino a Canton, deve designare prima e seconda classificata del gruppo. Le due squadre sono a pari merito, a punteggio pieno, ma un pareggio darebbe il primo posto alle tedesche che hanno realizzato una rete più.

«La partita importante - ha l'allenatore delle azzurre, Sergio Guenza - perché servirà a darci un'idea più precisa nostre possibilità».

Uno dei motivi di interesse del confronto sarà il duello tra Carolina Morace e Heidi Mohr, le quali, con quattro gol a testa, guidano la classifica marcatori. Questa la formazione dell'Italia: Antonini, Bonato, Marsiletti, Mariotti, Cordenons, Furlotti, Bavagnoli, D'Astolfo, Morace, Ferraguzzi, Correra.

TORINO
23 NOV. ore 20,45 — 24 NOV. ore 14,30
TRIAL
INDOOR INTERNAZIONALE CON I PILOTI PIU' FORTI DEL MONDO
Prevendita biglietti
PALASPORT dalle 10 alle 18,30
LA STAMPA dalle 14 alle 18
In prevendita maglie Trial ai primi posti

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi passatempi

Arrivano dalla Francia i camion con il vino nouveau

Festa per il Beaujolais stasera in discoteca

A mezzanotte i camion carichi di bottiglie partiti terra di vigneti fra Lione e Digione. E stamattina in Europa si può bere il Beaujolais Nouveau. Due mesi dopo la vendemmia. E' vino leggero, gradevole, moda. Pare piaccia ai giovani. Tant'è che stanotte, a Torino, il popolo delle discoteche rinuncerà a whisky e gin-fizz e brinderà con il Nouveau. C'è chi sospetta un'accorta campagna pubblicitaria dei vignaioli francesi: quasi si fossero passati una parola d'ordine, i locali che fanno tendenza - frequentati da presenzialisti e creativi, animati dai migliori deejay e - invitano il popolo della notte a celebrare il fatidico 21 novembre, quando la legge francese autorizza a stappare le bottiglie della vendemmia '92.

Stanotte, a Torino, il popolo delle rinuncerà a whisky e gin-fizz e brinderà con le bottiglie di Nouveau, il vino novello prodotto dai francesi

Al «Big» di corso Brescia sarà un'orchestra a paese accompagnare il tintinnio dei calici. Allo «Yo Yo» di via Burzio il Beaujolais sarà sorseggiato a ritmo di latin jazz. -de attende all'«Azimut» di via Modena, covo di perdinotte gourmet. E intanto i club del circuito «Fuori Orario» suggeriscono ai loro frequentatori peregrinazioni notturne fra musica e bicchieri: stasera al «Portes» di via Montebello, al «Doctor Sax» ai murazzi Po, al bistrot «A Bicyclette» in via San Domenico, allo «Snow Beach» in via Giulio, al «Da- in via Spalato. Si proseguirà fino a domenica, e si aggiungeranno il «Rock» e «Le Girondin». In posto si ascolterà jazz, nell'altro ci sarà uno spettacolo di danza, in altro ancora uno strip-tease o uno spettacolo di musica latinoamericana. Unico denominatore comune, l'agognato Beaujolais Nouveau. Amatissimo a Torino: lo confermano i titolari di enoteche. La sfida il vino francese e il Novello, il concorrente italiano, ha proprio storia. Anche se costano (5-6 mila per il Novello, 6-8 mila per il Nouveau), le bottiglie tricolori perdono la sfida.

Da quattro-cinque anni i produttori nostrani hanno di adeguarsi alla moda della «pronta beva». qualcosa non funziona: «Dopo un primo d'interessa - conferma Carlo Santero di «Vinarium» in via Cristina - la gente è tornata Beaujolais: rispetto all'anno scorso ho venduto il 75 per cento in meno di Novello. I clienti vengono, mi chiedono se è arrivato il Beaujolais, e quando rispondo che per il momento c'è il Novello scuotono la testa, dicono "aspetterò"». Il pragmatico Santero non esulta per le male sorti del prodotto nazionale, ma si adegua: ha ordinato poche centinaia bottiglie di Novello, 30 mila di Nouveau.

«Certo - aggiunge Gino Colombo della «» del Barolo» in via Doria - il Novello arriva prima, quest'anno il 14 novembre, e finora s'è venduto benino. so già che il 21 le richieste si fermeranno: tutto vogliono Beaujolais, inutile illudersi».

Questione di gusti, anche astuzie promozionali: da noi, sul Novello si organizzano convegni e rotonde. I francesi, invece, impongono il loro vino nelle discoteche. Tra rap e house. Altro che Coca.

Ferraris

Madre al giudice

«Non fate uscire mia figlia»

«Signor giudice, lo ammetto, l'ho fatto per far dispetto alla zia. Me lui era fuori: non ne sapeva niente». Valentina Piquet, 24 anni, tossicodipendente sei anni, aveva un'irruzione nell'agenzia matrimoniale «Club degli amici e delle amiche», di Lina Vessichelli, in via Legnano, portando via oggetti e, secondo l'accusa, mezzo milione.

Valentina mesi la condizionale è stata scarcerata, l'amico Francesco Rosso, 28 via Lombriasco 4, è stato condannato a 4 mesi senza benefici.

Quel che è rimasto fine udienza è sconsolata della madre della giovane, Rosa Martino: «Ho fatto di tutto per aiutarla, così Lina, sorella di mia cognata. Inutile. Confidavo negli mesi in cui Valentina ha frequentato il Centro torinese di solidarietà, ma l'ha abbandonato». Poi lo sfogo disperato: «Sono malata cuore, mi hanno operata. Speravo che la legge potesse costringerla al recupero. Non so più come fare. Non per cattiveria, ma farla uscire è un errore».

La storia è quella di un furto rabbioso. Racconta Lina Vessichelli: « nel pomeriggio, col ragazzo, a chiedermi denaro. Ho risposto che non gliene avrei mai dato, che se voleva cibo avrei pagato io il bar. Lei mi ha risposto: la pagherai». giovane replica: «Le ho chiesto da mangiare, mi ha detto no, allora le ho fatto un dispetto».

PROVINCIA

Chivasso, incontro con l'Alfa-Lancia

Vertice in Comune sul futuro dello stabilimento Alfa-Lancia. All'incontro hanno preso parte il sindaco Ardito, l'assessore al Lavoro Tentoni e quello all'Urbanistica Caldi, mentre per la Fiat presenti il direttore delle relazioni industriali Gasco e il direttore del personale dell'Alfa-Lancia Musolino. I dirigenti della automobilistica hanno assicurato che non saranno licenziamenti, anzi c'è l'intenzione produrre a Chivasso nuovo modello.

Carmagnola, manette borseggiatori

Movimentato arresto di due borseggiatori mercato di piazza Martiri. Ieri mattina, due vigili urbani in borghese hanno bloccato in flagrante Salvatore Zeppoli, anni, Torino, via Saluzzo 3, la convivente Daniela Virò, 41 anni, Ciriè, via Marconi 11, che avevano appena rubato portafogli a un'anziana donna. L'uomo ha opposto resistenza, il brigadiere De Milito l'agente Bigoni, che ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni, sono riusciti a bloccarlo.

Orbassano, furto di autoarticolato

Un autoarticolato carico di colli da consegnare, appartenente alla ditta Bertolini, parcheggiato all'interno dell'interporto, in regione Gonzole, è stato portato via l'altra . Lo hanno trovato i carabinieri il mattino seguente a Vinovo, vuoto.

Piossasco, travolto da auto, grave al Cto

E' ricoverato in prognosi riservata al Cto Pasquino Zucchini, 66 anni, di Orbassano, coinvolto l'altra sera in incidente stradale. Percorreva via Torino sul suo ciclomotore, quando è stato urtato dalla Fiat Uno condotta da Gaetano Liverati, 26 anni, Piossasco.

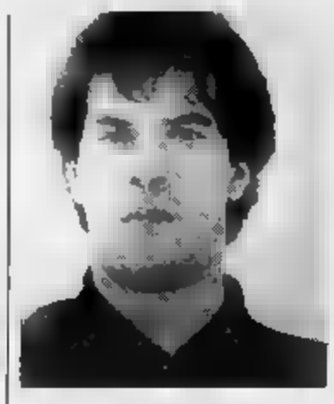
Avigliana, pista 30 chilometri

Circa chilometri di pista ciclabile costruiti nei prossimi due anni. L'amministrazione spera nel finanziamento della legge 208/91, un miliardo 460 milioni a fondo perduto, 290 milioni a carico del Comune. La pista in parte di servizio al parco naturale dei laghi, l'altro tratto sarà di raccordo tra Avigliana e Sant'Antonio di Ranverso, per collegarsi alle abbazie di Sant'Antonio e Novalesa. Un ultimo tratto, da Buttigliera Alta giungerà all'antica strada Francia a Sant'Ambrogio.

Condannato per rapina spaccio di droga

Ricercato da un anno arrestato al bar

Era ricercato da anno, deve scontare anni e mezzo di carcere per rapina e spaccio di cocaina. Gli agenti del di Barriera Nizza lo hanno fermato martedì, alle 12, mentre entrava in bar vicino a Raffaello, per l'aperitivo. «Maresciallo, anche lei qui?», ha mormorato una smorfia.



Antonino Pisano, 28 anni

Antonino Pisano, 29 anni a febbraio, residente a Sant'Agata Li Battiati, un paesino alle pendici dell'Etna, sopra Catania, faceva parte, secondo le accuse, di una organizzazione che aveva soppiantato tra l'autunno e il marzo i clan dei catanesi e dei calabresi, vivendo di droga, furti e rapina.

La sua figura è quella di altri malavitosi tratteggiata dal giudice istruttore Paola Trotta nel mandato cattura emesso cinque anni fa. Una banda un assoluto, formata da gruppi specializzati in assalti a Tir, rapine, droga.

Si nel marzo '86. Per decorrenza dei termini ottenne la libertà nell'aprile . E andò a in un'amica, poi scomparve. Era ricercato dall'ottobre del '90, deve scontare ancora 6 anni e mezzo: 4 per una rapina in un'oreficeria di via Micca e 2 e mezzo per spaccio. Gli uomini del dottor Andrea Ninotti, dirigente del commissariato Nizza, hanno ricostruito i mesi di latitanza: in estate è stato in Spagna, ad Alicante.

Richieste di pene

False forniture di gasolio a enti militari

Il pm Luigi Marini chiesto altre dieci condanne per falso processo per le forniture truccate di gasolio agli enti militari, le caserma Cernaia della Scuola allievi carabinieri e il II Battaglione del genio. Il rappresentante dell'accusa ha proposto anni e mesi di carcere per il colonnello Rocco Monte, anni per gli altri due componenti della commissione di collaudo della caserma Cernaia, capitano Gianfranco Petricca e Carlo Vigna; anni e un mese di reclusione per il maresciallo Nolberto Materazzini, il sottufficiale che doveva controllare l'inizio e fine delle operazioni scarico delle autobotti della Tarmonafta di Gianni Giorgini, principale imputato.

Per gli ufficiali della commissione del genio, Rino Ventura, Riccardo Marchiò, Ivan De Francesco, Adriano Prandi, Massimo Surace e Giuseppe Del Grosso, giudicati rito abbreviato, il pm ha proposto condanne fino a un anno e 10 mesi reclusione.

Incontro dell'arcivescovo con la Consulta delle vie

I commercianti Saldarini «Ci comportarci»

Maggiore attenzione agli oratori, «strumento privilegiato contro la microcriminalità», e ai valori della «solidarietà nel commercio». E' il richiamo che l'arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Saldarini, ha rivolto ieri sera rappresentanti della Consulta delle vie in un incontro organizzato alla sede Ascom via Massena. «Il vostro lavoro - ha detto - non deve limitarsi alla vendita di prodotti. Bisogna imparare a riconoscere bene, e promuoverlo». E ha aggiunto: «Per riuscire a vivere da persone umane degnamente in tutte le professioni occorre valorizzare le risorse matrimonio, le risorse della famiglia».

E' la risposta alle domande che posto Giuseppe De Maria, presidente della Consulta, nel intervento introduttivo: «Ci spieghi, Eminenza, come nella attuale situazione è possibile svolgere la nostra attività con la dignità degli uomini che lavorano, che procurano il pane per la propria famiglia, o meglio, ci illumini come si può coniugare il fare i propri interessi promuovendo al contempo il bene comune di città».

Saldarini ha ricordato le parole della Bibbia: vantaggi economici legittimi. Ma anche un commerciante riesce a stento a essere da colpe». Poi: «Tra la compra e la vendita si insinua il peccato». L'arcivescovo ha anche fatto al quel «fenomeno culturalmente impressionante» che è consumismo, ha auspicato codice professionale più preciso».

In chiusura, il presidente De Maria ha annunciato che oggi nei mille negozi Consulta partirà sottoscrizione a favore dei profughi della Croazia. La prima offerta, di 5 milioni, è stata dell'associazione.

Moncalieri, da martedì

Ex Nuova Samim scioperano in 120 contro i tagli

Da due giorni i 120 dipendenti della Ex Nuova Samim Moncalieri (settore cavi, già gruppo Eni) sono in sciopero. La decisione è assunta dopo l'improvvisa comunicazione dell'Alcatel, nuova titolare del pacchetto di maggioranza, sindacato: «Ci esuberi "strutturali" ed è necessario eliminare i servizi mensa e trasporto». Nessuna possibilità di discutere, sola l'alternativa, chiusura.

«L'accordo per il passaggio dell'azienda al gruppo Alcatel - ha spiegato Simone Demichelis, Fim-Cisl - è stato firmato il 1° ottobre, con la promessa creare una nuova linea di produzione. In quella sede era stata concordata la richiesta di cassa integrazione straordinaria per 30 persone e l'avvio della procedura per i pensionamenti».

Già oggi potrebbe esservi un incontro tra le parti.

PROVINCIA

GRANDI OFFERTE

Schott N.Y.C. MADE IN U.S.A. L. 525.000

Offerta valida dal 21/11/91 al 28/11/91

Invicta GUANTI
• ULTRA GLOVE GORE-TEX
• ASTON GLOVE
• DAVOS L. 29.500

BALOO PILE L. 99.000

mc ross GIACCA SDOPPIABILE INTERNO PIUMINO c/MANICA STACCABILE L. 189.000

OFFERTA SPECIALE
SKI ROSSIGNOL - V 273
BLIZZARD - X 9 L. 245.000
COMPLETI DI ATTACCHI
- SALOMON 447
- TYROLIA 540
OMAGGIO BASTONCINI

OFFERTA
SKI TOP TIGER "COMPETITION"
L. 395.000
COMPLETI DI ATTACCHI
- SALOMON 547
- TYROLIA 470
OMAGGIO BASTONCINI

SPECIALE
SCARPONI
Dolomite TECNICA
4 GANCI - 92 4 GANCI - 92
L. 139.000

OFFERTA SPECIALE
SKI NORDICA
L. 159.000 4 GANCI - 92

MILANESIO SPORT - C.so Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.80.20 - 331.577

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

SEAT DIVISIONE STET S.p.A.

Extramuseum
Divulgazione Scientifica
In collaborazione con
tuttoscienze

GiovediScienza
6ª EDIZIONE

GIOVEDI' 21 NOVEMBRE 1991
Carmelo Di Bartolo
IL FASCINO TECNOLOGICO DELLA NATURA: BIONICA E DESIGN
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
MONFERRATO
Via Conte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 21 Novembre 1991 AL.
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

ALESSANDRIA

In Coppa Italia
Per i grigi un pareggio ad Empoli

Nonostante la supremazia dei toscani l'incontro si chiude sullo 0-0. Un test in vista del derby col Casale. A PAGINA

ACQUI TERME

Processo rinviato
Nega imputato di rapina: ero dal dentista

Secondo i difensori, i testimoni riconobbero una persona sbagliata. Ora è agli arresti domiciliari. A PAGINA 42

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Dove va la lirica?

Costi eccessivi, teatri inagibili e scarsi aiuti pubblici hanno allontanato dal Piemonte l'opera lirica (illustrazione tratta da «French Opera Posters» di Lucy Broido). SERVIZIO DI Giorgio Gualerzi A PAGINA

CASALE

Da Ungaro
Rubati tappeti di pregio per 60 milioni

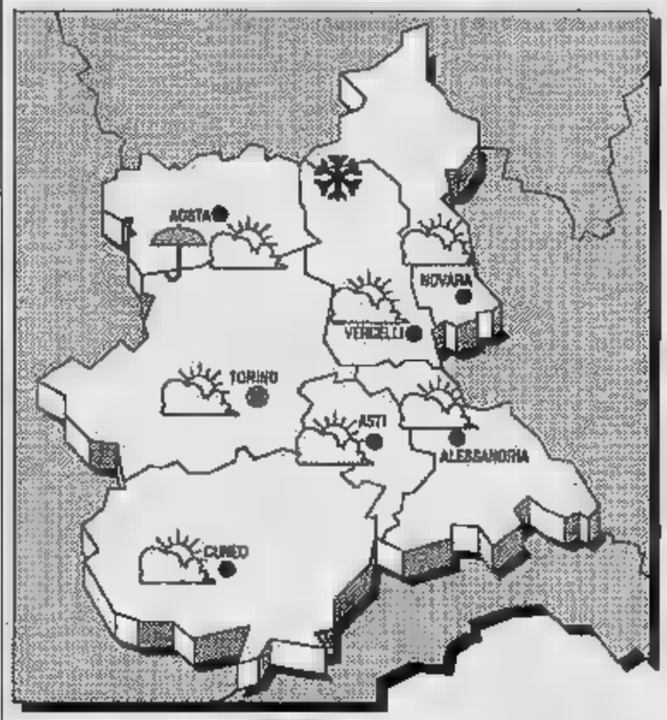
Il furto è avvenuto nell'ora di chiusura per il pranzo. La vetrata è stata forzata con un trapano. 43

VALENZA

Un arresto a Mede
Vendeva droga in cambio di gioielli

E' un pregiudicato anche in possesso di 15 dosi, un bilancino e quattro milioni in A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo occidentale e centrale, si è stabilita un'intensa circolazione depressionaria mantenuta attiva impulsi provenienti dal Nord Europa.

PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato pioggia a rovesci temporaleschi; vicate sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria, su valori lievemente superiori alla media.

Forti da .

. Foschie notturne sulle zone pianeggianti e valli.

DEL Condizioni spiccata instabilità.

TEMPERATURE DI IERI
Max: 10; min: 6; media:

UN ANNO FA
Max: 8; min: 2; media: 6

TEMPERATURE

Torino 9	Novara
Aosta	Cuneo 11
Asti	Vercelli 11

sorge alle 7,34 e tramonta alle 16,55. La leva alle 16,16 e alle 5,17.

Ieri i presidi e i direttori didattici in Comune: «Così non si va più avanti»

In città scuole allo sfascio

Per quasi tutti gli istituti è emergenza, dalla caduta di calcinacci nelle Magistrali all'assenza d'uscite di sicurezza a Spinetta. S'attende un piano, ma l'assessore dice: non ci sono soldi

ALESSANDRIA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Il piano della scuola. Possiamo definire così il lungo elenco di disfunzioni esistenti negli edifici scolastici città proprietà comunale, oppure presi in affitto dal Comune Sono le sedi delle scuole elementari, delle medie dell'obbligo e dell'Istituto magistrale «Diodata Saluzzo». Occasione dal «piano l'audizione pubblica, da parte della commissione consiliare Pubblico istruzione presieduta consigliere comunale de Silvano Coscia, di direttori didattici e presidi. Erano presenti gli assessori Giancarlo Bertolino (Pubblica istruzione), Carlo Massobrio (Lavori pubblici) e Gianfranco Calorio (Urbanistica).

«E' stato un incontro per tracciare - ha detto Coscia - un quadro della situazione, spirito costruttivo anche se negli interventi si è avuto qualche tono polemico. Obiettivo della commissione è di muoversi in un'ottica di programmazione, tenendo conto che in passato la non programmazione ha spesso portato all'emergenza».

L'emergenza già atto è stata richiamata da molti interventi. Come quello del preside Agostino Pistrassanto delle magistrali, che ha chiesto notizie sul futuro della scuola (600 allievi destinati a salire a 700): «Non crollando l'edificio, è vero, ma cadono i calcinacci, dentro e fuori. Due cittadini, rimasti feriti, hanno già fatto causa al Comune». Poi ci sono i topi, la palestra rifatta è già insufficiente, non vengono eliminate le barriere architettoniche.

Molti i difetti nelle sedi delle scuole medie. «A Spinetta Marengo - ha detto il preside Parlotti - l'edificio vecchio, necessita interventi. Non ci sono porte di sicurezza, in emergenza gli alunni rischiano di restare intrappolati. Da anni chiediamo, inutilmente, interventi». Lamentele anche dai presidi della «Gandolfi» (la palestra sempre sporca), della «Pascal» (soggetta a gesti vandalismo), della «Straneo» (un impianto elettrico pericoloso, l'ascensore per gli handicappati revisionato da anni e lavori edilizi iniziati 10 anni fa e da allora fermi), della «Vochieri» (rilavori di manutenzione: vetri, rubinetti, lampadina e così via).

mancanza di programmata manutenzione ordinaria hanno protestato tutti, presidi e direttori didattici e dagli amministratori comunali è venuta la conferma: i dipendenti a disposizione sono pochi (quarantadici divisi professionalità) e non riescono a fare quanto richiesto. Inevitabili le proteste e le incurie.

Lamentele anche dai direttori di scuole elementari, del IV, V e VII circolo. Di quest'ultimo circolo fa parte la «Ferrero», in prefabbricato, senza custode, soggetta furti. I consiglieri comunali Ezio Brusasco («Se l'amministrazione è in grado di garantire la manutenzione ordinaria scelte alternative»), Pietro Caramello e Pierluigi Cavalchini, che fanno parte della commissione, hanno aggiunto le loro critiche per i troppi ritardi nel programidonei interventi. «Un progetto ora può venire fuori - ha detto l'assessore Bertolino - per iniziare al più presto i lavori». Di programmazione ha parlato anche l'assessore Calorio. Ma il loro collega Massobrio non ha nascosto la grave e cronica di soldi per intervenire.

Franco Marchisaro

C'è una scuola elementare che ha sede in un condominio. E' la «Martiri Libertà», nella zona D14, area di espansione edilizia tra il Cristo e le Cabanette. Le aule da anni sono sistemate nelle stanze alloggi in affitto dal Comune. «Uno degli errori più grandi commessi dall'amministrazione negli anni passati - ha ammesso l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio - è l'aver immaginato un insediamento di 6 mila persone non aver previsto una scuola: è un'emergenza, provvedere più presto». Altro limite è quello delle elementari del Villaggio Europa. A fine agosto, a pochi giorni dall'inizio delle lezioni, è stato dato l'avvio a lavori per trovare spazio nell'edificio alla materna «Rodari», sfrattata. «Uno sfratto annunciato da dieci anni - ha detto il consigliere Ezio - e in tempo non si è fatto nulla». Così alunni delle quinte classi devono frequentare alla «Galileo Galilei», in Pista, tornare in sede per la mensa, con spostamenti in scuolabus che qualche volta li ha dimenticati e che ha avuto anche un incidente, tra le proteste, legittime, di genitori e insegnanti anche perché in Comune avevano promesso che tutto sarebbe finito in pochi giorni. [f. m.]

Tra gli imputati. Daniele Ciravegna, accusato di aver smerciato il vino omicida

S'è iniziato ieri mattina nell'aula della d'assise di Milano il processo del metanolo: davanti ai giudici sedevano gli avvocati di parte civile dei numerosi enti e associazioni dei produttori che, da quello scandalo, hanno patito danni e pubblicità negativa. In aula c'era anche il marito di una delle vittime: una donna Novi. A PAGINA

A Tortona e Novi
Treni in ritardo altre proteste dei pendolari

Tornano le proteste dei pendolari che viaggiano in treno. Stavolta tocca a quelli di Tortona diretti in Liguria che arrivano a Genova regolarmente in ritardo. Eppure il diretto da Milano arriva alla tortonese in perfetto orario, poi Arquata ogni giorno viene bloccato per diverso tempo, per far passare un altro convoglio, il Torino-Roma.

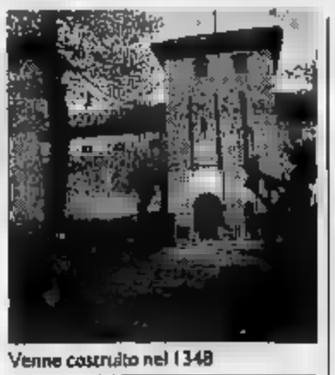
Tutto perché la stazione arquè insufficiente: ha solo due binari e quell'ora uno sempre bloccato un elettroin . Basterebbe poper superare l'inconveniente, finora però le proteste sono cadute nel vuoto.

Lamentele anche a Novi dove l'agguerrita associazione pendolari recrimina sul fatto che il Comune non abbastanza per evitare il progressivo declassamento dello scalo ferroviario novese. A PAGINA

CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CHERASCO



Venne costruito nel 1348

Il castello di Cherasco è stato nel 1348 dai Visconti, signori di Milano, dopo aver di la roccaforte voluta libero Comune Cherasco nella prima metà del secolo sull'altopiano a cuneo disegnato dalla Stura Demonte e Tanaro. Affermano gli studiosi di castelli che questo Cherasco è «una citazione padana trasportata nel cuore delle Langhe»: impianto quadrato con torri anch'essa quadrate agli angoli una torre più piccole a protezione del doppio ingresso.

La dei castello, a lungo proprietà Savoia, legate alle guerre tra gli eserciti di Francia e Spagna (Sedicesimo secolo). Fino al 1815 è stata caserma, poi ridotto a casinale con buoi e galline. Acquistato all'inizio del '900 dal nonno di Eugenio ed Ettore Chicco, gli attuali proprietari, è stato affidato alle cure dei massimi tutori dei castelli piemontesi, Alfredo De Andrade. Chiuso ai visitatori, si raggiunge da Cherasco (55 chilometri da Torino) lungo la cosiddetta «strada napoleonica».

Ha fatto da sfondo a «Fuori film con Valeria Moriconi e Franco Interlenghi tratto dall'omonimo romanzo di Gina Lagorio, e a «Una questione privata», film per la tv ricavato dal romanzo Beppe Fenoglio.

Romanelli

MONALE

E' a 12 chilometri da Asti

Due fortificazioni aveva Monale: il castello la bastia (qui più nota con il termine spagnolo bastida) di cui restano gli spalti sui quali costruita una villa con torre merlata.

Il castello arroccato su una bassa collina, isolato sopra l'abitato. XII secolo c'era qui una fortificazione dei signori Monale e 1303 vi si rifugiarono i ghibellini cacciati da Asti. Due anni dopo i guelfi assediarono il castello, lo conquistarono, lo distrussero. 1388 lo ricostruirono gli Scarampi, nuovi feudatari, che utilizzarono in parte mattoni e pietre del primitivo castello. Ha avuto un'esistenza relativamente tranquilla e sono sei secoli che appartiene agli Scarampi di Monale.

interventi cinquecenteschi ne hanno alterato forma austera e armoniosa. Il lato verso la valle la solidità del maniero, alzato bastioni con i trecenteschi torrioni quadrati agli angoli. Sotto tracce della merlature ghibellina doppio fregio a denti di sega, è la caratteristica di questo castello.

E' a 12 chilometri da Asti, vi si arriva con la strada per Torino svoltando a . Privato, si apre al pubblico in di manifestazioni culturali.

I FUNERALI DI DON ANGELERI

Mons. Teresio Angeleri

SERRAVALLE SCRIVIA. L'intero paese si è fermato, ieri pomeriggio, per l'ultimo saluto al parroco mons. Teresio Angeleri, morto a 65 anni in un incidente stradale domenica a Villalvernia. Migliaia di persone hanno partecipato alla monia officiata da mons. Luigi Bongianino, vescovo Tortona: accanto a lui i sacerdoti dei paesi vicini tra cui mons. Lino Zucchi e don Giuseppe Turrici, che furono viceparroci di Serravalle.

VALENZA: E' UNA

«Perché Ged Lerner se l'è presa solo noi? Perché con Parma? c'è solo l'oro ma anche il parmigiano, lui però non ne ha parlato». Questo il succo di un'altra serata amara per gli orafi di Valenza. Martedì la città si è fermata per assistere alla nuova puntata di «Profondo Nord»: in segreto c'era la speranza vedere un'altra città-mito, appunto, cadere sotto i colpi di Lerner. Invece il paragone è stato impietoso. I parmensi se la benissimo.

E a Valenza prosegue la ricerca dei «colpevoli» della figuraccia televisiva. Adesso emerge un altro elemento: la radio cittadina, Radio Gold, tre ore prima della trasmissione di due martedì fa aveva annunciato che Lerner in possesso delle famose telefonate alle «banchette» dell'oro. diede peso alla notizia.

La puntata di Profondo Nord da Parma ha sparso sale sulle ferite dei valenzani

«Solo Valenza nel mirino di Lerner»

«Non c'è solo l'oro, ma anche il parmigiano in nero. Perché non ne ha parlato?». Intanto scoppia un nuovo caso: una radio locale aveva l'informazione che poteva salvare gli orafi

VALENZA. Gad Lerner, il conduttore di «Profondo Nord», è tornato l'altra sera in città: non fisicamente ma attraverso i teleschermi, che hanno irradiato la puntata dedicata al mangiar bene, trasmessa dal teatro di Parma. In tutte le case, si è rinunciato a trasmissioni molto più popolari per seguire da vicino come la pensano i parmensi. Anche nei bar, stati interrotti a metà programmi di solito ad alto gradimento - come «L'appello del martedì», che stava trattando l'argomento spinoso del litigio Castraghi e Bruno nel derby Torino - senza che avanzasse la minima obiezione.

E l'andamento della trasmissione ha provocato nuovi motivi di risentimento: «Lerner non ha tirato fuori alcun scandalo - lamentano i valenzani - possibile che in una città prospera come Parma, non ci siano segreti da svisceràre?». In effetti, il conduttore di Profondo Nord si è limitato a contrapporre i vegetariani ai ben pasciuti rappresentanti della Parma «godereccia» e il risultato non è stato certo sfavorevole a quest'ultimi. Impietoso paragone: i responsabili delle maggiori industrie della zona hanno saputo destreggiarsi molto bene.

«Senza contare - incalzano i valenzani - che il mangiare è argomento troppo soggettivo». I critici più avvelenati, aggiungono: «Come mai il nodo del parmigiano venduto in nero non è stato neppure sfiorato? Eppure è noto a tutti che esiste e lo si può acquistare anche qui da noi, in certi giorni e in certi luoghi».

Il sindaco Manenti visto da Ghiglione

Valenza insomma, si ritiene vittima di una trama ben orchestrata, che avrebbe richiesto risposte adeguate, diverse da quelle fornite dagli esponenti orafi o non, chiamati a ribattere alle accuse avanzate in trasmissione.

Intanto, è venuta fuori una notizia destinata a suscitare un nuovo polverone: il pomeriggio del martedì con Valenza e Profondo Nord, alle 17,15, quindi tre ore prima della trasmissione di Rai 3, Radio Gold International, l'emittente privata cittadina, recentemente acquistata dalla sezione culturale del pds che fa capo al Palomar, ha annunciato che Gad Lerner era in possesso delle famose telefonate alle «banchette», in cui veniva svelata l'esistenza di una doppia quotazione, per l'oro legale e quello «in nero».

Lo «scoop» viene confermato dal responsabile organizzativo Radio: «Esiste un notiziario che presenta gli spettacoli, i dibattiti e le conferenze in calendario in provincia - spiega Renato Lopena - in chiusura c'è la rubrica "come passare la serata", in cui forniamo i programmi televisivi. In quest'ambito, è stato preannunciato anche "l'asso nella manica" in possesso di Lerner». Ma come ne siete venuti a conoscenza? «Una persona fuori Valenza, con la quale siamo abitualmente in contatto per motivi di lavoro, ci ha fornito l'informazione. L'annuncio poteva «salvare» gli orafi, nessuno degli interessati l'ha ascoltato. Che beffa.

Rodolfo Castellaro

IL CONSIGLIO APERTO? VEDRA'

VALENZA. La richiesta di convocazione di un Consiglio comunale aperto, presentata dal Polo laico-socialista, è all'esame del sindaco: «Ne parleremo domani in Giunta - Mario Manenti - a rigor di legge, perchè sia accettata, occorrerebbe che fosse firmata da almeno dieci consiglieri, e qui sono solo quattro vedremo comunque si potrà fare».

Sicuramente, l'assemblea avesse luogo, sarebbe seguita da una folla difficilmente ascolterebbe in silenzio il dibattito. In caso, una riunione di Consiglio è già prevista per venerdì 29 e il nodo dovrebbe essere affrontato per forza, visto che la Lega Nord Piemont ha proposto un ordine del giorno: dopo aver esaminato la situazione di disagio venutasi a creare fra la popolazione valenzana a seguito della trasmissione televisiva «Profondo Nord», il documento osserva sia compito del mezzo televisivo sostituirsi in dei compiti propri di qualsivoglia autorità preposta, tantomeno in atteggiamento strumentale e come non si possa, nè si debba penalizzare il peggio criminalizzare l'intera categoria lavoratori orafi, considerandoli alla stregua di disonesti».

L'ordine del giorno avanzato da Lega Nord, conclude auspicando «che sia giustamente ed opportunamente apprezzata la forza produttiva di Valenza nell'economia locale e nazionale e che venga posta nella dovuta considerazione la reale, sana autentica espressione lavorativa dell'intera città, totalmente diversa dall'immagine teleguidata scaturita dal suddetto programma».

Intanto prosegue la polemica tra i «leghisti» e Paolo Casella, il consigliere comunale dimessosi partito, dice lui, espulso, come sostiene il segretario provinciale Oreste Rossi in una nota, in cui dichiara di non voler replicare alle «banali affermazioni» dello Casella.

Replica invece, e come, il capogruppo consigliare Francesca Calvo, secondo cui lettera dell'ex compagno di partito «si nota chiaramente come sia mosso da rancore e gelosia» nei confronti Rossi: «Le liste per le elezioni - prosegue - essendo il nostro un movimento democratico, le fa il consiglio federale, come da statuto, e non le singole persone». [r. c.]

LETTERE AI GIORNALI

Borsalino, sul accesso

Scrivo in merito all'articolo apparso su «La Stampa» venerdì 15 novembre e intitolato «Divieto d'ingresso al "Borsalino"».

Pur riconoscendo l'impellente necessità degli interventi proposti dall'ordinanza dell'assessore alla Viabilità, Gian Pietro Borsi, con i quali il divieto d'accesso in entrata e uscita dal «Villaggio» attraversamento della statale per Genova, vorrei esporre la mia perplessità a proposito del percorso alternativo «consigliato» (direi purtroppo possibile) dal citato che provede l'accesso da viale Massobrio e quindi via Bovos.

La strada che connette via «Borsalino», oltre ad essere assolutamente priva di illuminazione, alcun tipo di marciapiede per gli sprovveduti pedoni che vi si avventurano, protezione alcuna ai lati della carreggiata (il dislivello tra la «via» e i campi che la circondano è di oltre un metro) è da considerarsi, a mio parere, già totalmente inadeguata allo smaltimento traffico attuale, in parte assorbito anche costo di paurosi incidenti stradali) dall'accesso in fase d'inibizione.

Questa mia per puntualizzare che, a fronte dei necessari accorgimenti in tema di viabilità, non si desse atto a tali variazioni senza prima pensare agli interventi preventivi.

Come nel clamoroso, penoso, nonché irrisolto problema della Dogana ubicata nel centralissimo ed affollatissimo spalto Gamondio, diventato percorso obbligato in seguito all'ultimo provvedimento dell'assessorato preposto in nome dell'osannata «fluidificazione» dal traffico.

Fiduciosa, come gran parte dei residenti Villaggio, in una positiva risoluzione del problema, gradirei una risposta degli organi amministrativi competenti non soltanto nella tradizionale forma epistolare, inflocon regolarmente di buoni propositi, ma, soprattutto, in forma «materiale».

Ritengo che le soluzioni dettate «buon possano accolte senza alcuna preclusione.

a Novelli, Alessandria

«Tra Casale e grigi derby senza insulti»

Come tifoso del Casale che parteciperà al derby C1, domenica, «Moccagatta» di Alessandria, voglio auspicare che l'incontro si disputi all'insegna della correttezza sportiva, sia in campo che sulle gradinate.

E' risaputo che c'è molta competizione tra grigi e nerostellati: la sfida calcistica tra le due città è il più importante appuntamento della stagione, considerato alla stregua di un incontro di serie A.

Anche se i nerostellati sono secondi in classifica precedono di cinque punti l'Alessandria, credo che gli obiettivi delle due squadre, in questa stagione siano simili: puntare a una salvezza anticipata. Forse solo il Casale può avere qualche ambizione in più. Con queste premesse, ritengo giusto augurare che il derby sia una festa sportiva, evitando quegli slogan che contengono soltanto insulti e non fanno onore a nessuna tifoseria.

Lettera firmata, Casale

In albergo lasciò una pistola, condannato in contumacia

Un libico sparito da Novi

Ha 56 anni e dai documenti risultano 2 nominativi diversi. Di lui non c'è più traccia dall'86. Un anno e mezzo di reclusione per l'arma clandestina

ALESSANDRIA. Non si conosce esattamente il suo nome, ma si sa che è libico e che nel per qualche tempo alloggiò in un albergo di Novi Ligure: andandosene, lasciò i bagagli e una pistola.

Ali Senoussi Hessen, oppure Ali Hussein Senussi, nato a Wadam in Libia il 19 maggio 1935 (non si sa quale dei due nomi sia quello vero) per il possesso di quell'arma è stati condannato in tribunale, che ha accolto la richiesta del pubblico ministero Marcello Parola, a anno e sei mesi di reclusione con il condono.

Il processo che è celebrato in assenza dell'imputato (contumace da tempo) e basato soltanto sulla detenzione illegale dell'arma, una pistola a tamburo priva del numero di matricola e definita «clandestina», non ha svelato i tanti misteri che circondano quell'uomo.

Il libico era accusato anche di detenzione di venticinque cartucce calibro marca Fiocchi, ma da questa imputazione

L'albergo di Novi da cui è scomparso

è stato prosciolto per amnistia.

Da quanto si è appreso, lo straniero nel maggio alloggiò all'albergo-bar Amadeo di vicolo Cravenna a Novi Ligure, da cui si allontanò improvvisamente.

Il proprietario, atteso invano il suo ritorno, a distanza due mesi consegnò la valigia rimasta in albergo e altri oggetti dell'uomo alla polizia. All'interno della valigia gli agenti trovarono una pistola un passaporto, oltre a documenti da cui risultava che il libico aveva due diversi nominativi, anche se molto simili.

Furono svolte indagini, ma il libico non è più trovata traccia: nel frattempo, l'autorità giudiziaria lo rinviato a giudizio per il possesso della pistola e relative munizioni e ieri l'uomo è stato processato e condannato.

Che faceva a Novi Ligure e perchè se ne andò in fretta? All'albergo cittadino risponde una persona che si definisce inserviente: di ricordare chi fosse costui, essendo trascorso molto tempo. Sa però che a quell'epoca molti libici erano a Novi, dove svolgevano attività commerciale, alcuni nel settore macchinari grande valore. [e. c.]

Altri racconti di Danilo Arona su misteriosi episodi, accaduti stavolta ad automobilisti

Fantasmi sulle strade della provincia

Una rappresentante: «Evitai l'urto con un'auto ribaltata perché il conducente, morto, mi apparve e mi obbligò a fermare». In città c'è chi dice d'aver visto lo spettro di un ragazzo al rione Pista

PAOLA R. è una belle donna di 40 anni, rappresentante di calzature, e risiede a Vercelli. Per lavoro viaggia spesso nelle nostra provincia e torna a casa ad ora tarda. Tre fa, in sera d'autunno con la nebbia, Paola R., transitando per una strada provinciale vicino a Casale in compagnia di un'amica, vide uscire dal buio, in prossimità di una curva, una figura maschile, a prima vista un ragazzo con i capelli lunghi e un impermeabile tipo trench. L'uomo stava facendo dei cenni con le mani, come volesse comunicare di fermare la vettura. Paola, immaginando un'auto in panne o un incidente, arrestò la sua Golf a una decina di metri dalla figura, quando fu in strada, vide più l'uomo pensando che fosse tornato oltre la curva, andò in quella direzione. Come le apparve la visuale nascosta, vide con angoscia un'automobile capottata al centro della carreggiata e una pozza di benzina che si stava allargando.

«La prima cosa che ho fatto - con emozione - è tornare indietro, inserire i lampeggianti e dire alla mia amica cercare il triangolo. Poi, mentre arrivavano altre macchine, andata nella casa più vicina a chiamare i soccorsi. L'incidente appena successo, perché la nostra la prima macchina a transitare ci trovammo di una strada abbastanza frequentata. Quando sono c'era altri automobilisti, né la mia amica né io vedovamo il ragazzo, che gesticolando aveva evitato che anche noi ci schiantassimo l'auto dietro la curva. Quando venti minuti dopo è arrivata ambulanza e gli infermieri hanno tirato fuori l'unica persona, deceduta, a bordo di quella macchina, per poco non siamo svenute. Ne abbiamo parlato più volte dopo quella notte e ne siamo convinte: era la stessa persona che ci sagno in alla strada, stessi capelli e stesso impermeabile. Forse ci ha salvate».

L'episodio accaduto a Paola R. fa parte di una casistica nota co-

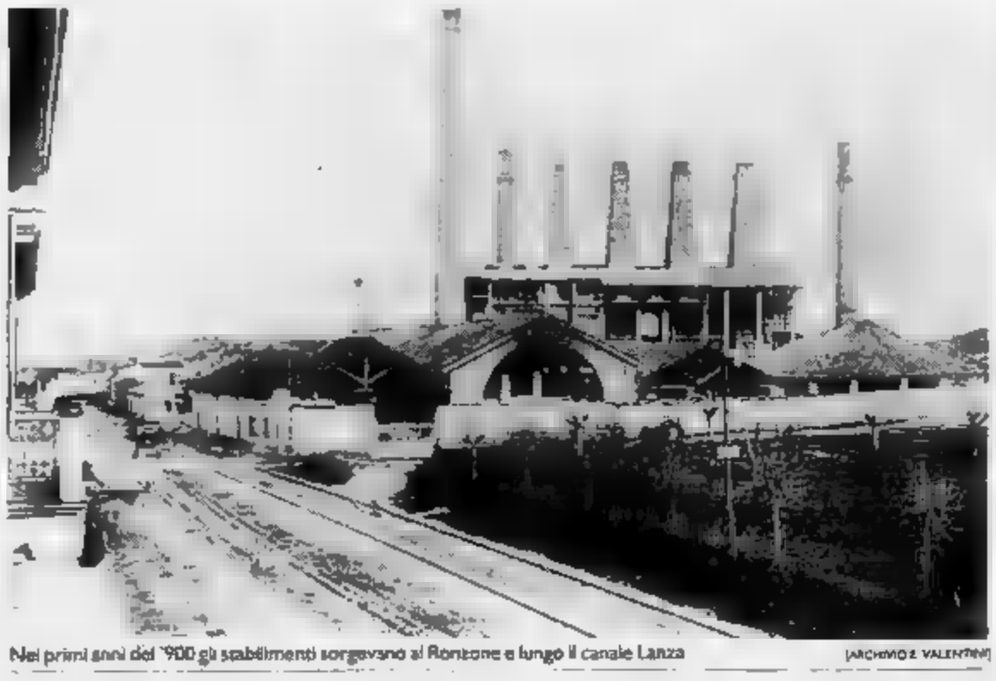
leggenda contemporanea e accadimento paranormale: nel primo significativamente detto «fantasma evanescente», nel secondo «fantasma protettore». Se a livello mondiale la fenomenologia ogni tanto la sua comparsa, accadde nel 1986 quando l'agenzia giornalistica spagnola «Europa Press» diffuse in Europa la notizia che tra Bilbao e San Sebastian i presunti fantasmi di giovani donne morte in incidenti terrorizzavano gli automobilisti, la provincia alessandrina sembra abbondare episodi consimili.

Un gruppo di giovani ricercatori ha raccolto «voci» a proposito di un giornalista casalese che anni addietro ha fatto salire di sulla sua auto una misteriosa ragazza che gli avrebbe salvato la vita, invitandolo a cambiare strada in quanto sulla via maestra si era rovesciato un Altre riferiscono dozzina di giovani scout perdutisi nelle campagne e riaccompagnati al campo dai fantasmi (sempre presunti) di due giovani morti anni prima in un pozzo. Ma c'è anche chi asserisce di aver visto a un incrocio nel Pista lo spettro di un ragazzo morto ventina anni fa in un tragico e cruento incidente. Ne riparleremo.

Danilo Arona

VA' PENSIERO

Casale capitale del cemento a inizio secolo



Nei primi anni del '900 gli stabilimenti sorgevano al Ronzone e lungo il canale Lanza [ARCHIVIO E. VALENTINI]

Casale capitale del cemento in Italia, nella seconda metà del secolo scorso e agli inizi del '900: l'industria monferrina era all'avanguardia e sempre pronta a innovare metodi di lavorazione, macchinari e forni.

Addirittura, nel 1876 il cemento prodotto in Italia (circa quintali) arrivava tutto da Casale. In pochi anni però Società anonima Fabbrica calce e cementi di Casale (la cui fondazione era stata favorita Costantino e Giuseppe Cerrano, Giovan Battista, Pietro e Giovanni Sossoi portò la produzione ad un milione di quintali nel 1900 e addirittura a 7 milioni di quintali nel 1923.

Gli stabilimenti sorgevano soprattutto al Ronzone, anche in zona «Prioccoo» e lungo il canale Lanza. L'epopea del cemento portò alla crescita industriale della città e al progressivo aumento di una nuova classe sociale, quella dei cavatori, mentre erano innumerevoli le gallerie realizzate sulle colline casalesi.

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 329.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 606.430
Borgo San Croce Rossa 629.626
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 605 755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 555.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 9 01
Voghera:

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 309.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 555.769
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.661
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle - Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

222.671
42.480/249.614 (i no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Bruna, piazza Libertà (diurna); Follini, corso IV Novembre (notturna)
Acqui: Terme, piazza della
Casale: Cucchiere, corso Manacorda
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Gardelli, corso Saracco
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Maruroni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.266 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Solazzi, 65.260
Tortona: stazione FS, 881.782
Valenza: sg. Faccaro, 941.932; sg. Tasinato, 953.186

Sempre in ritardo un centinaio di pendolari tortonesi diretti in Liguria

«Basta con il treno lumaca»

Arriva in orario a Tortona, poi si blocca ad Arquata per far passare il Torino-Roma «A quell'ora c'è solo binario disponibile». C'è chi ha dovuto prendere alloggio a Genova

TORTONA. E' l'insufficienza della stazione di Arquata Scrivia, non in grado di assorbire il traffico dei treni in transito, la causa del ritardo del diretto 2147 delle 7,05, il Milano-Genova. I 100 pendolari tortonesi che ogni mattina raggiungono il oppure la scuola a Genova e arrivano in ritardo hanno reclamato. Sembra sia sufficiente un marciapiedi in più (oggi ne esiste uno solo, tra il 4° e il 5° binario) all'interno stazione di Arquata (lo affermano i tecnici) per risolvere il problema.

Gli alti dirigenti delle Ferrovie e il ministro Bernini, cui i pendolari si sono rivolti, di questo inconveniente non si sono ancora accorti. Quello treni in ritardo è un male cronico su tutta la rete: nel caso diretto 2147 però sarebbe risolvibile con un semplice marciapiedi in cemento.

«La stazione - spiega Sergio Perasolo, uno dei responsabili del movimento treni di Arquata - dispone di due soli binari per il servizio viaggiatori verso Genova e un solo marciapiedi. Sul binario 2 ogni mattina alle 7,11 arriva una elettromotrice da Genova che rimane in su quel binario 20 minuti. L'elettromotrice binario 5 non può spostata, in quanto è l'unico idoneo per quel servizio».

Aggiunge ancora Perasolo: «Quindi per venti minuti noi disponiamo di un solo binario su cui dobbiamo far viaggiare il resto dei treni. Come in stazione entra il Torino-Roma e quasi subito riparte, siamo in grado di far transitare anche il Milano-Genova. Se ci fosse un marciapiedi in più, tutto sarebbe più facile e questi verrebbero risolti».

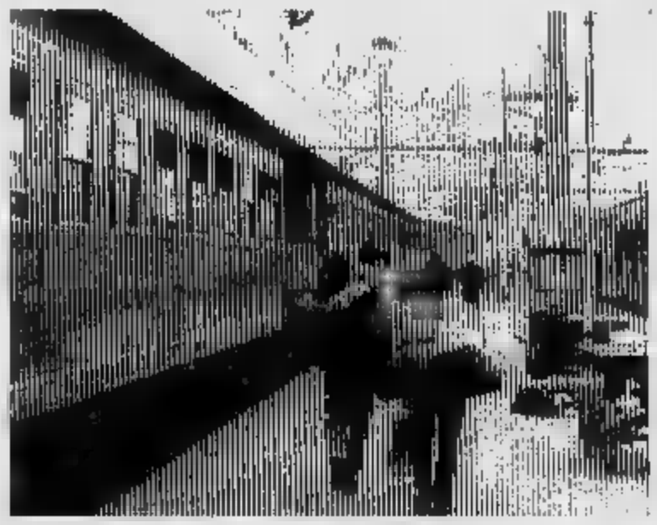
Il ritardo che il treno 2147 Milano-Genova accumula ad Arquata Scrivia finisce per provocare una serie altri disagi.

«I pendolari che scendono alla stazione Principe - afferma lo studente universitario Domeni- Cremonte - hanno il guaio del ritardo. Per gli altri, e circa la metà dei viaggiatori di Tortona, che debbono raggiungere invece la stazione Brignole, il disagio raddoppia. Arrivando Principe tardi quasi sempre si perde la coincidenza con una serie di due o tre treni locali diretti per le stazioni di levante. Perciò dobbiamo attendere il locale delle 8,23 per Sestri prima di rimetterci in viaggio. E' un ritardo a catena».

C'è comunque chi assicura che il Milano - Genova è mai stato in orario e che questo inconveniente c'è da sempre. «Addirittura - si racconta - prima arrivava in ritardo a Tortona. Questo disagio non ci aveva mai fatto scoprire l'inconveniente che avremmo trovato alla stazione di Arquata Scrivia. Noi sempre in ritardo, il Roma sempre in orario: che ad Arquata anche solo marciapiede era sufficiente. Noi pendolari invece abbiamo reclamato per avere a Tortona il treno in orario ed ecco il risultato. Il problema non è stato risolto, si è solo spostato di una ventina di chilometri».

Per questi disagi vari studenti universitari da qualche tempo hanno cercato di aggirare l'ostacolo trovando una sistemazione direttamente a Genova. «Non saremo costretti fare altrettanto anche noi che lavoriamo - dicono i pendolari -. Speriamo proprio di altrimenti vantarci del progetto alta velocità sarebbe beffa».

Enrico Regalzi



I PENDOLARI DI NOVI SI LAMENTANO DEL COMUNE

NOVI. E' insufficiente l'impegno del Comune sul problema del trasporto ferroviario. Questa è l'opinione dell'associazione pendolari novesi in assemblea. Il Comune non avrebbe sostenuto sufficientemente l'azione dell'APN. Questa sarebbe una delle cause del declassamento che lo scalo di Novi sta subendo.

Un risultato tangibile questo fatto è stata l'esclusione fra i poli di interesse regionale dello scalo novese.

All'incontro erano anche presenti alcuni amministratori, fra cui Rocco Mullere, assessore alla viabilità. «Abbiamo protestato la Regione - dice - e chiesto un incontro finora negato. La Provincia, invece di cercare contatti con la Regione, ha elaborato proposte di orario».

Dopo l'illustrazione dei gravi disagi subiti tutti i giorni dai pendolari novesi sulle tre linee direttrici (per Milano, Genova e Torino), sono rese note alcune richieste ottenute dall'associazione per l'orario invernale. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Lanciata una bottiglia «molotov» in un cortile

Bravata o racket? Una bottiglia molotov è stata lanciata in via Pavia 10 ad Alessandria, nel cortile della carrozzeria di Gian Piero Giolito, 49 anni, abitante a Valmadonna in via Quattremola 6/C. Fortunatamente, il rudimentale ordigno non è esploso.

Trapiantato il cuore del giovane morto in

Nella notte di martedì all'ospedale di Alessandria è eseguito il prelievo degli organi del giovane sardo Marino Solaris, 32 anni, morto a seguito di un incidente stradale all'altezza del casello autostradale di Asti-Est. Le équipes chirurgica e oculistica di Alessandria e cardiologica di Milano hanno prelevato cuore, reni, fegato, pancreas e cornee del donatore. Il cuore, trasportato con un elicottero a Torino, è stato trapiantato, con successo, al biellese Franco Tordin, 52 anni, titolare una officina a Gaglianico.

Sotto il sedile 5 grammi di eroina, è arrestato

I carabinieri di Novi hanno arrestato Claudio Balloera, 24 anni, abitante a Stazzano, via Giulia 1, per detenzione di droga. Bloccato in via del centro, è stato trovato in possesso di 5 grammi di eroina, nascosta sotto il sedile dell'auto.

Nuovo direttore per la scuola agenti di polizia

Il dottor Vincenzo Natale, dirigente Commissariato di Biella, è stato promosso e dirigerà la scuola allievi agenti di polizia di Alessandria. Sostituisce il dottor Rosario Di Piazza che l'incarico di dirigente del Compartimento Catanzaro della polstrada.

Sospeso il primo giorno di sciopero in Comune

Cgil, Cisl e Uil hanno sospeso il primo dei quattro giorni di sciopero proclamati dai dipendenti comunali per la mancata applicazione del c nazionale lavoro. I sindacalisti hanno avuto incontri con gli amministratori. Un altro è in programma stamane.

Arriva staffetta dei trattori della

La staffetta di che arriverà sabato a Roma in occasione della manifestazione di protesta degli agricoltori organizzata dalla Coldiretti, sarà oggi pomeriggio in provincia. Alle 14 arriverà ad Alessandria alle sul piazzale del Consorzio, in via Giordano Bruno, poi proseguirà per Tortona dove ci sarà il cambio di testimone con gli agricoltori Lombardia e Emilia.

Cerimonia officiata dal vescovo di Tortona per il sacerdote morto domenica scorsa

L'addio di Serravalle al parroco

Don Teresio Angeleri è rimasto vittima di incidente stradale. Tutto il paese si è fermato per la cerimonia. La salma è tumulata a Voghera. Nei prossimi giorni nomina del reggente

SERRAVALLE SCRIVIA. L'intero paese si è fermato, ieri pomeriggio, per l'ultimo saluto al parroco mons. Teresio Angeleri, morto a 65 anni in incidente stradale domenica sera a Villalvernia. Migliaia persone hanno partecipato alla officiata da mons. Luigi Bongianino, di Tortona: accanto a lui i sacerdoti dei paesi vicini tra cui anche Lino Zucchi e don Giuseppe Turrici, che furono entrambi viceparroci di Serravalle.

La chiesa collegiata era gremita di fedeli e centinaia di persone hanno seguito dal sagrato la cerimonia.

Per l'addio a monsignor Angeleri si sono raccolti giovani e adulti, amministratori pubblici e rappresentanti delle zioni religiosa, culturali e sportive. «Questa folla commossa testimonia l'affetto che don Teresio si era conquistato in ventisei anni di sacerdozio in questa comunità. La sua improvvisa scomparsa ha addolorato tutti ma dobbiamo piegarci alla volontà divina. Anche che ha raggiunto al luce eterna, il parroco continuerà a vegliare sulla «sue» gente» ha detto il vescovo all'omelia.

Molti hanno saputo trattenere le lacrime, anche il sindaco Giorgio Gennaro ha ricordato, con la rotta dalla commozione: «Monsignor Angeleri ha partecipato attivamente alla crescita della nostra comunità. Uomo di cultura e sacerdote attento e disponibile per i bisogni della sua parrocchia, lascia vuoto incolmabile in noi». All'uscita dalla chiesa la bara è stata accolta da lungo applauso che si è ripetuto più volte mentre il feretro sfilava per via Berthoud tra due ali di folla. I negozi avevano abbassato le serrande in segno di lutto. Poi la salma di monsignor Teresio Angeleri ha proseguito per il cimitero di Voghera, dove è tumulata nella tomba di famiglia.

Già nei prossimi giorni il vescovo di Tortona dovrebbe nominare un reggente per assolvere alle molteplici necessità della comunità serravallese, una delle parrocchie più e importanti della diocesi. Oltre alla chiesa collegiata, occorre celebrare la Messa anche nei due oratori (quello dei «Rossi» e quello dei «Bianchi»), nelle piccole chiese del pensionato e del rione di San Michele. Altre incombenze riguardano la direzione e l'amministrazione della di riposo intitolata a monsignor Luigi Guerra, la direzione del circolo giovanile, l'insegnamento della religione nelle scuole elementari e medie.

Le incombenze sono diventate ancor più pesanti quando, oltre un paio d'anni fa, il viceparroco don Giuseppe Turrici è stato nominato parroco di Rocchetta Ligure, piccolo centro dell'alta Val Borbera. Dei tre sacerdoti che operavano a Serravalle Scrivia agli inizi degli Anni Sessanta, era rimasto solo don Teresio Angeleri. La nomina di un reggente (la procedura verificata già nel , quando fu don Pier Giovanni Agnes a reggere la parrocchia prima dell'arrivo di don Teresio Angeleri) eviterà che il paese resti senza una guida religiosa in attesa del nuovo parroco. Nel frattempo le funzioni assicurate sacerdoti dei paesi vicini che già collaboravano con il parroco, celebrando la Messa sia nei giorni feriali che in quelli festivi.

Walter Gianneschi

Migliaia di persone dietro al feretro. Don Teresio era a Serravalle da 26 anni

Arresto Mede, si sospetta che spacciasse nel Valenzano

Droga in cambio di gioielli

Sequestrato casa sua mezzo chilo d'oro. Aveva 15 dosi d'eroina, armi finte, denaro. Operazione dei carabinieri di Alessandria, Voghera, Pavia

ALESSANDRIA. Quindici dosi di eroina, un bilancino di precisione, 180 bustine per confezionare dosi, quattro milioni contanti, mezzo chilogrammo in monili. E due coltelli a serramanico, due riproduzioni di pistole semiautomatiche, apparecchiatura radio ricevente. Tutto questo ha definitivamente «incastrato» Massimo Sasso, anni, l'altro giorno a Mede con l'accusa detenzione di droga a scopo di spaccio. E la «piazza» servita sarebbe stata Valenza.

Il nucleo operativo del gruppo carabinieri di Alessandria è giunto a questo risultato alla conclusione di una articolata indagine condotta in coordinamento con le compagnie Voghera e di Pavia.

l'arresto non segna la fine dell'operazione: altre persone inquisite e nuovi sviluppi si attendono già nei prossimi giorni.

Massimo Sasso è un pregiudicato di 32 anni residente a Mede Lomellina (Pavia). I carabinieri di Alessandria da tempo lo avevano individuato come abituale fornitore mercato di droga valenzano.

Massimo Sasso, 32 anni

Contemporaneamente i militari lombardi stavano seguendo i movimenti dell'uomo, noto spacciatore del Vogherese. Il coordinamento delle indagini ha portato ieri una serie di perquisizioni che hanno tato le responsabilità di Sasso.

L'attrezzatura e le armi che sono rinvenute nell'abitazione indurrebbero a credere che l'uomo non agisse isolato, ma facesse capo ad una banda organizzata, quasi sicuramente responsabile di diversi reati, anche non direttamente connessi lo spaccio di sostanze stupefacenti.

E' probabile, inoltre, che l'uomo da poco «piazzato» una consistente partita di droga: i gioielli la somma contanti trovati nell'abitazione potrebbero essere compenso da lui ricevuto.

Non è questa la prima operazione che stabilisce un tra il Vogherese e il mercato di droga valenzano. alcuni giorni la polizia aveva arrestato a Mede un altro uomo pressi sua abitazione erano stati identificati alcuni giotossicodipendenti valenzani. [m. ru.]

NOVI LIGURE IN COMA, UNA DENUNCIA

NOVI LIGURE. Svolta nelle indagini sulla lite al Luna Park: i carabinieri di Novi hanno denunciato il giovane M.B., 16 anni, che già dai primi accertamenti era indicato come il responsabile ferimento di Gianluigi Carbone, di Gavi, che sabato scorso, dopo aver battuto il capo sull'asfalto entrato in coma.

Gianluigi Carbone, aggredito

Dopo aver ascoltato le testimonianze di chi aveva assistito all'aggressione, gli inquirenti hanno deciso deferire tribunale dei minori di Torino, ragazzo per lesioni volontarie gravissime contro Gianluigi Carbone.

Forse una «bravata», magari per dimostrare agli amici di essere il più forte, potrebbe costare cara al minorenne novese.

Il gaviese Gianluigi Carbone passeggiando con amici tra le g Luna Park di piazza del Maneggio, quando ha incrociato una banda di giovani che avevano già infastidito altre persone.

Il gaviese, urtato da uno di questi giovani (sembra che sia stato il minorenne M.B) si era poi limitato a dirgli stare più attento. Qualche istante dopo, improvvisamente, Gianluigi Carbone era stato in pieno viso da un ceffone, e per questo era caduto violentemente a terra. [m. pu.]

Iniziato ieri a Milano il processo sull'adulterazione che causò 19 morti

«Così la uccise il metanolo»

Parla il marito della novese che nell'aprile '86 chiuse il lungo elenco di vittime. «Spirò tra atroci sofferenze, dopo ventisei giorni di agonia. Il vino lo avevamo preso da un contadino»

DAL NOSTRO INVIATO

Uno spaccato diversissimo del Piemonte vitivinicolo era schierato ieri mattina nell'aula della corte d'assise di Milano per la prima udienza del processo del metanolo. Sui banchi allineati davanti ai giudici sedevano gli avvocati di parte civile dei numerosi enti e associazioni dei produttori che, di quello sciagurato dalo, hanno patito danni e pubblicità negativa.

Poco distante, tra gli imputati, i Ciravegna di Narzole, ex commercianti di vino, dai quali è partita la diffusione micidiale intruglio. Più indietro le altre parti civili, i parenti delle vittime (cinque sono piemontesi), e commercianti di vino, tra i quali quel Carlo Odore di Incisa Scapaccino, nei cui bottiglioni di «Barbera del Piemonte» si trovarono le prime dosi mortali di alcol metilico.

Un cliente dei Ciravegna li ha accusati subito di aver venduto alla sua ditta, che dopo lo scandalo è fallita, il vino avvelenato: «Come facevo a sospettare che quelli mi davano quella robaccia. Io avevo i loro campioni, ma allora l'analisi del metilico, non la si faceva mai».

Carlo Odore, oggi fa il procacciatore d'affari per altre aziende vinicole. E' rimasto nell'ambiente, ma il suo nome ormai è «bruciato». Il suo avvocato, Piccinino di Genova, proporrà una richiesta di un miliardo e mezzo. «Sappiamo bene che non riusciremo a ottenere quella somma - ammette il legale -, ma è per una questione di principio che ci siamo costituiti anche noi parte civile».

La Regione Piemonte invece, tramite l'avvocato Aldo Mirate di Asti, ha presentato una richiesta di risarcimento di miliardi. «Il danno patito dall'immagine della viticoltura piemontese nel mondo è stato enorme - commenta l'avvocato - purtroppo i lunghissimi tempi dell'istruttoria hanno privato il processo di gran parte della sua efficacia».

Piergiorgio Pirra di patrocina invece la richiesta dell'Associazione enotecnici; l'avvocato Vercellotti ha raccolto le costituzioni di parte civile della Provincia e della Camera di commercio di Cuneo (sono le uniche del Piemonte ad essere rappresentate al processo) e del Comune di Narzole, «patria» dei Ciravegna. In questi gli avvocati orientati a presentare richieste di risarcimento simboliche di «mille lire». In aula anche i presidenti della Viticoltori Piemonte, Alessandro Gioanola, e dell'Asprovit, Pierluigi Saracco. Le due associazioni, patrocinate dall'avvocato Peverati di Alessandria, rappresentano oltre 40 cantine sociali della regione e quasi 20 aziende agricole.

«Il comportamento delittuoso di pochi criminali - Peverati - ha offeso e danneggiato l'immagine dei produttori onesti, con diminuzioni delle vendite del 40 per cento».

Se i produttori riusciranno ad ottenere risarcimento danni, hanno deciso di devolverne una parte ai familiari delle vittime e a coloro che sono rimasti ciechi.

E sono proprio vittime dirette dello scandalo a cercare ancora giustizia a 5 anni dalle morti. Lo conferma il vedovo di Carla Laguzzi, la donna di Novi Ligure che ha chiuso il 19 aprile del 1986 la lunga catena delle 19 morti per metanolo: «Non abbiamo ancora ricevuto una lira di risarcimento - amaramente il signor Silvano, macchinista delle ferrovie ora in pensione -. Mia moglie morì tra atroci sofferenze, dopo ventisei giorni di agonia. Il vino lo avevamo preso da un contadino. Credevamo fosse della sua vigna, invece...».

Sergio Miravalle

Pesanti accuse. Giovanni Ciravegna, ex commerciante, tra gli imputati

Imputato per l'assalto alla filiale di Acqui della Cassa di risparmio, ieri non si è presentato al processo

«Ero dal dentista, non rapinai la banca»

I difensori sostengono che i testimoni riconobbero l'uomo sbagliato: «Si trovava a Milano poco prima del colpo». E' agli arresti domiciliari. Nuova udienza a gennaio, allora dovrà essere in aula

Michele Poliseno, 38 anni

ACQUI. Secondo l'accusa avrebbe rapinato, nel settembre 1990, la filiale di Bagni della Cassa di risparmio di Alessandria. E' Michele Poliseno, anni, San Giuliano Milanese, via Rosselli 10. Rinviato a giudizio per rapina armata, ieri doveva svolgersi il processo davanti al Tribunale presieduto dal dr Giorgio Cacace: Poliseno, agli arresti domiciliari, non si è presentato. Il dibattimento, dopo un'ora di camera di consiglio, è stato riconvocato per il gennaio.

I difensori Enrico Piola e Giuliano Spazzali avevano sollevato una questione sul riconoscimento dell'imputato da parte dei testimoni ritenuto non necessaria la «ricognizione» in aula. Altra richiesta: acquisire agli atti copia de «La Stampa» in cui, dopo l'arresto, c'era la fotografia dell'imputato, sulla quale potevano essersi «ispirati» i testimoni. «Siamo certi della colpevolezza: poco prima della rapina era dal dentista a Milano e non avrebbe potuto raggiungere Acqui in così poco tempo. Nel pomeriggio fu visto in piazza Vetero, sempre a Milano, e all'uscita dalla stessa rapina non avrebbe fatto in tempo a essere lì, dove è anche incorso in una contravvenzione».

Il pm Rita De Angelis si è opposta chiedendo il trasferimento costo di Poliseno, perché «solo le prove acquisite nel dibattimento hanno valore». La Corte, oltre ad accogliere la richiesta di trasferire in aula l'imputato, ha respinto l'acquisizione agli atti del dell'articolo de La Stampa come ininfluente, ma ha anche deciso per la ricognizione in aula delle banconote sequestrate in casa di Poliseno al momento del suo arresto.

Erano 13,20 quando due banditi a viso scoperto entrarono in banca e, pistole in pugno, intimarono «Mani in alto». Chiusi in un ufficio gli impiegati e due clienti, si impossessarono di 300 milioni fuggirono. Le indagini hanno portato a Poliseno, che una villetta a Ponzone. Nella sua casa milanese i carabinieri trovato nascosti milioni che gli inquirenti hanno ritenuto provenire dalla rapina.

[c. r.]

C'E' DA SALVARE

Preziose lapidi votive nella chiesa di Olivola

Un portone in legno sbarrato alla costruzione, intorno cresce rigogliosa l'erba. Nell'interno numerosi calcinacci sparsi per la navata. Un solo trave legno originario della struttura ancora presente. Questa è l'immagine, per gli amanti di arte, che offre la piccola chiesa campestre dedicata a Pietro Apostolo a Olivola.

Se l'aspetto paese è mutato negli anni, altrettanto non si può della chiesa, un tempo luogo di culto frequentato, attualmente ancora consacrata dove si svolgevano processioni. A causa degli agenti atmosferici la struttura ha fortemente risentito di graduale stato abbandono e attualmente non è più utilizzata.

La chiesetta è stata la prima parrocchia Olivola, è collocata a pochi metri dal concentrico. Non si esclude data posizione che sia una pieve, uno dei centri dai quali è sviluppato in Monferrato il culto cristiano. La struttura del campanile è chiaramente epoca romana. La restante parte subito trasformazioni successive. Per edificarlo è stata utilizzata della pietra grezza.

La particolarità della chiesa è incisioni sulle mura perimetrali, eseguite in epoche Due le ipotesi sulla natura delle scritte. E' possibile si tratti di lapidi funerarie, dato che i cimiteri sorgevano nelle immediate vicinanze delle chiese, oppure di incisioni votive. Riguardo queste seconda possibilità Olivola due lapidi sulle mura del castello dei conti Candiani, dedicate pagani risalenti a epoche te, tanto che i caratteri di scrittura sono stati attribuiti a punici e fenici. Potrebbe trattarsi di una tradizione che non è andata persa nel tempo.

La sovrintendenza ai Beni architettonici ha eseguito alcuni anni fa rilievi ma non disposto il recupero dell'opera evidente valore storico.

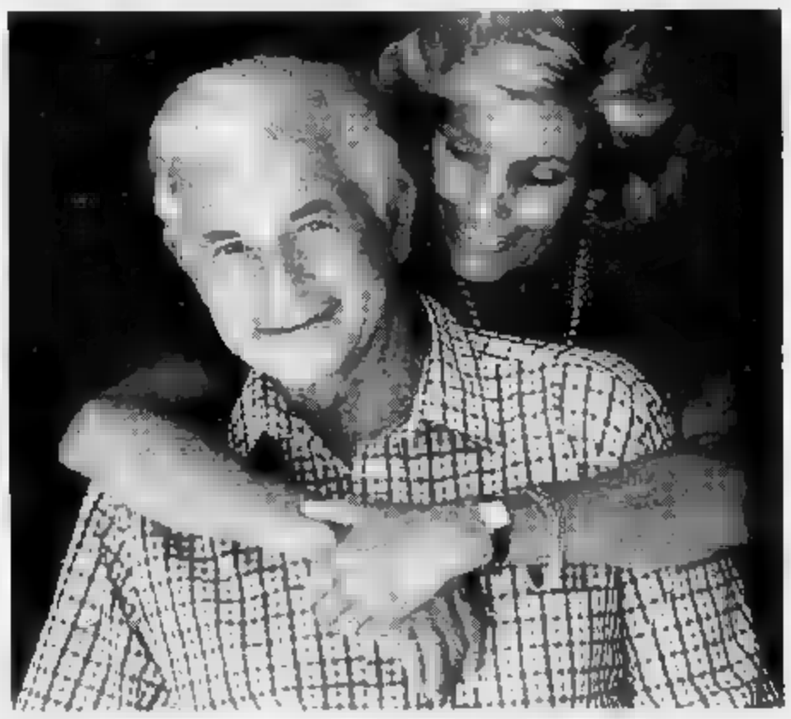
L'amministrazione comunale ha provveduto a rendere raggiungibile la zona, prima ostacolato dalla crescita dell'erba. Successivamente ha disposto l'inagibilità della struttura.

Nell'89, a della neve, il tetto ha rischiato il crollo definitivo ed è stato necessario intervento in extremis della Provincia. Il tetto è stato totalmente ricostruito la struttura ancora interventi prima di nuovamente aperta al pubblico.

In questo paese citato raramente negli itinerari turistici gli abitanti non hanno dimenticato l'importanza loro prima parrocchia. La difficoltà maggiore riguarda il reperimento di fondi, problema comune a molti paesi del Monferrato aggravati da incombenze simili. Molte chiese campestri rischiano la distruzione nel Monferrato e nell'Alessandrino. La maggioranza sono sconsacrate, non sono nemmeno meta turistica per gli amanti d'arte. A Olivola amministratori e abitanti sono concordi sulla necessità salvaguardare questo luogo, testimonianza preziosa di un'epoca lontana alla quale tutto il paese è tuttora legato.

[cr. ro.]

Il campanile della di S. Pietro



CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE HA COMPIUTO I 55 ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alto tasso di interesse che le depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondosereno, un pacchetto di sanitaria ad un costo irrisorio.

Gratuitamente:

- La carta Bancomat fascicolo di assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accredito dello stipendio o della pensione o l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
- La locazione di una di sicurezza per un anno.*

SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI VERRÀ INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

Il Conto è Abbinato al Concorso a Premi "Conto Diamante - Vinci un Diamante"

ad esaurimento

Aut. Min. n. [illegible] del 20-5-1991

Banca Popolare di Novara

ALESSANDRIA
Viale Tivoli 26 - Tel. 0131-346.534

CASEI GEROLA (PAVIA)
A 50 mt. uscita casello autostradale
Tel. 0383-61.527

APERTO LA DOMENICA

Versioni contrastanti durante il processo per la casa di riposo di Cassine

Divisi su Villa Azzurra

Ascoltati i testimoni della difesa. Il funzionario del servizio vigilanza Usl: «Non c'erano illegalità, altrimenti la licenza sarebbe stata immediatamente sospesa»

ALESSANDRIA. Come trascorrono le loro giornate gli ospiti di Villa Azzurra di Cassine, la casa di riposo per anziani non autosufficienti, il cui manager Pietro Balestrino, 59 anni, di Nizza Monferrato, è stato prosciolto per presunti maltrattamenti ad alcuni ricoverati?

Le risposte dei testimoni, davanti al pretore Cinzia Minotti, sono molto, a volte sono di netto contrasto. Il processo è iniziato lo scorso 30 ottobre, pubblico ministero Anna Maria Oddone, difensori Annetrini di Torino e Cannata di Nizza Monferrato: già si sono svolte otto udienze, tutte estenuanti e a volte drammatiche. La prossima è prevista martedì, l'ultima si è conclusa ieri, nel primo pomeriggio. Non lo sentenza, e forse la verità, è ancora ben lontane.

Villa Azzurra è un'oasi di pace e serenità, com'è stata descritta da Balestrino, dove gli ospiti sono trattati meglio che si potrebbe, mangiano in base a diete adeguate all'età e allo stato di salute, vivono in ambienti in cui la pulizia regna sovrana e sono trattati come i più premurosi figli farebbero nei confronti dei genitori?

Oppure, è un istituto triste, con anziani legati alle carrozzine, alimentati in modo insufficiente, puliti spesso sommariamente e a volte senza sapone, trattati con severità e sufficienza, curati solo quando non se ne può fare a meno e privati di quelle piccole comodità che rendono più sopportabile la vecchiaia in un istituto?

La cucina dell'ospizio. A sinistra la cuoca che ha testimoniato ieri al processo

Spetta al pretore pronunciarsi in merito, ma i contrasti ci sono, lì si avverte in modo palpabile: in certi momenti sembra che siano superati, in altri tutto viene rimesso in discussione, tranne per l'imputato, Pietro Balestrino, che definendosi «benefattore degli anziani, ispirato da Dio e dai più alti principi cristiani» dice di aver gestito Villa Azzurra come nessun altro al momento sarebbe in grado di fare.

Ieri, al processo, di Villa Azzurra si è parlato solo bene: pulizia, ordine, comodità, stanze linde e anziani profumati («come bambini dopo il bagnetto quotidiano»), cibo normalissimo, tale da impedire ai ricoverati di reclamarne altro.

I testimoni hanno tracciato questo quadro idillico di Villa Azzurra sono però tutti parenti di anziani che sono oggi ospiti della casa di riposo di Cassine. Avrebbero quindi l'interesse a esaltare l'opera umanitaria di Pietro Balestrino, anche se tutti hanno detto di deporre aver ricevuto alcuna pressione.

Si sono quindi presentati spontaneamente, qualcuno magari lagnandosi di dover perdere troppo tempo nell'attesa di essere chiamato davanti al pretore.

Ma, per la verità, a parlare bene di Villa Azzurra sono stati anche due testimoni i cui familiari non sono più ospiti della casa di riposo ricavata da un vecchio convento di suore, circondata da un immenso giardino dove non è ancora capito se gli ospiti potevano o no sostare. Sembra più no che sì.

Nessun rilievo sulla conduzione di Villa Azzurra è stato avanzato anche dal dottor Ivaldi di Acqui Terme che, come componente del servizio di vigilanza dell'Usl, ha svolto più di una ispezione all'ospizio.

E' stata una lunga deposizione, gli interventi dei difensori e contestazioni da parte del pubblico ministero: «Se si fossero riscontrate illegalità, si sarebbe subito revocata la licenza» ha detto, tra l'altro, il dottor Ivaldi.

Una giovane che da molto tempo collabora a preparare colazioni e pasti, li ha descritti con dovizia di particolari, evidenziando che tutti gli ospiti mangiavano e mangiano in modo sufficiente e vario.

Emma Camagna

Scoperto un inquinamento nell'acquedotto comunale

Giarole, acqua al cloro

La contaminazione da sostanze organiche è stata resa nota alla gente soltanto dopo un mese. Il sindaco: danni minimi

GIAROLE. L'acqua erogata dall'acquedotto municipale non è potabile da almeno un mese ma gli abitanti di Giarole lo hanno saputo casualmente durante un incontro promosso dalla sezione della dc, incentrato genericamente sul rapporto «Servizi e pubblica amministrazione». Ma qualcuno, che da qualche settimana era insospettito per la presenza massiccia di cloro nell'acqua dei rubinetti, ha sollevato dubbi. Si è rivolto in particolare al sindaco Luciano Nebbia chiedendo conferma sui sospetti. A sollevarli erano stati anche particolari apparentemente poco significativi. Da qualche settimana, ad esempio, alla bacheca pubblica non era più esposto il responso delle analisi periodiche.

I prelievi compiuti il 15 ottobre scorso hanno palesato la non potabilità, per la presenza di sostanze di origine organica. Cinque giorni dopo il prelievo l'Usl di Alessandria ha emesso il verdetto di non potabilità.

Commenta Luigi Buson, portavoce della perplessità della popolazione alla riunione dc: «Non si tratta di dare delle colpe. Siamo certi che non ci siano responsabilità dirette». Il disappunto nasce dal fatto che la popolazione non è stata informata correttamente. Perchè la notizia sulla non potabilità è stata taciuta?».

Risponde il sindaco: «E' un problema di scarsa rilevanza, subito contenuto con un intervento di clorazione, consigliato dall'Usl. Non ci sembrava opportuno allarmare la popolazione. Tanto più - aggiunge - che la presenza di sostanze organiche in acqua è stata riscontrata all'origine dei pozzi, in uscita, e precisamente nel prelievo compiuto ad un rubinetto della scuola elementare». Una analoga situazione di non potabilità non sarebbe invece rilevata nel vicino Comune di Bozzole, che usufruisce dello stesso acquedotto consortile. Ma Buson affema che d'informazione alla popolazione sarebbe dopo per correttezza. Inoltre un'acqua batteriologicamente impura dovrebbe essere sottoposta a ebollizione».

Il sindaco Luciano Nebbia

Nebbia minimizza il problema: «L'abbiamo risolto con un apparecchio di clorazione automatica». Ma la gente lamenta un eccesso di cloro soprattutto in una delle giornate e solleva il dubbio che la disinfezione avvenga «a misura», cioè a intervalli regolari determinati dai consumi di acqua, ma a tempi, quindi prevalentemente in orario notturno con conseguenze spicevoli nella prima mattinata.

Per il sindaco la questione è invece risolta. «I prelievi compiuti a novembre hanno dato esito negativo. L'acqua è potabile». Quindi il responso è finalmente affisso in bacheca. «No - ribatte Nebbia - perchè l'assicurazione mi è stata data per ora solo verbalmente».

Intanto annuncia che sta per partire l'annesima richiesta di finanziamento rivolta alla Regione per dare il via alle opere di adeguamento dell'acquedotto. «Intendiamo dotarlo di impianto di clorazione, di dolcificatore, di 3 serbatoi e terra per la riserva d'acqua e di un gruppo elettrogeno per assicurare il funzionamento apparecchiature anche in assenza temporanea di elettricità».

CASALE, RUBATI TAPPETI PER DECINE MILIONI DA UNGARO

CASALE. «I tappeti fanno gola ai delinquenti, perchè si smerciano al pari della droga». E' il commento amaro del mobiliere Rino Ungaro, contitolare con il figlio Gian Mario di un negozio di arredamento in via S. Evasio, a cui sono stati rubati tappeti per un valore di una sessantina di milioni, solo parzialmente coperti da assicurazione. I ladri hanno agito con audacia. Dopo aver forzato la serratura dell'ingresso, hanno raccolto vari tappeti persiani e orientali.

Il furto è stato architettato da tempo. Circa una settimana fa un uomo e una donna, di aspetto distinto, tra i 50 e i 60 anni, sono entrati nel negozio mostrando particolare interesse per i tappeti pregiati. Spiega Rino Ungaro: «Poichè sono articoli di valore, non teniamo molti a Casale. Preferiamo custodirli nel negozio di Vercelli. Abbiamo comunque promesso ai potenziali clienti che ne avrebbero portati parecchi per offrire un'ampia scelta».

L'altra mattina la distinta signora si è ripresentata da Mario Ungaro per accertarsi che i tappeti fossero arrivati. Ottenuta assicurazione dal titolare, ha spiegato che sarebbe tornata nel pomeriggio con il marito. Ma il fantomatico consorte non ha trovato l'apertura pomeridiana e, approfittando della pausa, è entrato in azione.

Ungaro ha chiuso il negozio a mezzogiorno e poco dopo il ladro - già armeggiando con un trapano alla serratura della porta a vetri, sicuro di agire indisturbato, anche perchè le pizzerie Marechiaro, di fronte, era chiusa per riposo. Lo ha, però, notato una donna che ha persino scambiato qualche battuta con lui. «Hanno fatto scherzetto anche a Ungaro?» gli ha domandato alludendo al fatto che nei giorni precedenti nelle serrature di alcuni negozi era stata spruzzato del silicone. «No - ha risposto lo sconosciuto - La serratura è guasta e la sto riparando». La donna, vista le disinvoltura dell'interlocutore, non ha nutrito alcun sospetto.

Alle 15,30, quando Ungaro ha riaperto, ha notato la sparizione dei tappeti: «La mia è merce che scotta, gli assicuratori nicchiano. Così rischio di tasca mia e pago». Poi aggiunge: «Se li becco...». [a. m.]

Il solo distacco del picciolo provoca alla pianta lievi e pericolose ferite

Cadono le foglie, ortolano al lavoro

L'intervento degli specialisti è indispensabile per evitare infezioni
Autunno e primavera sono le stagioni più a rischio per i cancri rameali

CADONO le foglie, è il lavoro per l'ortolano e il frutticoltore non finisce mai. Ad esempio, lo studio di ogni foglia comporta problemi e quindi ricerca di soluzioni.

Infatti il distacco del picciolo provoca delle piccolissime ferite (microferite), che sono possibile via di contaminazione da parte dei parassiti. In altri casi sono le stesse foglie che danno ripari ai patogeni (ibernanti) durante l'inverno. E' necessario intervenire tempestivamente, per ridurre la carica di inoculo che potrà dare origine alle infezioni la prossima stagione.

Inoltre, è questo il momento della potatura, operazione cui sono associate alcune importanti norme di prevenzione contro le possibili infezioni.

Vediamo, con l'ausilio dei tecnici, quali sono i trattamenti consigliati per le principali specie frutticole.

Pesco. Occorre intervenire contro le forme ibernanti di bolle e corineo (Taphrina deformans e Coryneum beijerinckii) nei peschieti che hanno manifestato sintomi delle due malattie, o piante indebolite da cause ambientali avverse. Si può impiegare ziram o thiram alle dosi di 500-700 grammi in cento litri d'acqua.

L'autunno e la primavera sono i periodi di maggior infezione dei cancri rameali. La lotta va attuata ricorrendo innanzitutto a misure come la raccolta e la distruzione dei rami ammalati, un'equilibrata concimazione,

un'attenta sistemazione del terreno per evitare ristagni d'acqua; l'impiego di piantine sane e scelta di varietà poco suscettibili, la disinfezione dei grossi tagli di potatura. Si interverrà con la lotta chimica soltanto nei peschieti infetti.

Per i trattamenti autunnali - da farsi all'inizio e a metà della caduta delle foglie - si ricorre a ditiokanon (Delan) o a beizimidazolici, come benomyl (Benlate), Carbendazim (Bavistin), Tiophanate-metile (Enovimetil), betertanolo e via dicendo.

Albicocco. Gli unici interventi suggeriti sono quelli con il corineo, con sali di rame.

Susino. Anche per il susino si deve intervenire a scopo preventivo contro il corineo, a completa caduta delle foglie, con sali di rame. Tale operazione risulta efficace anche nei confronti della monilia e il cancro batterico delle drupacee. Pericolosa anche la contaminazione delle cicatrici di caduta delle foglie. Queste sedi, oltre alle gemme e ai cancri corticali, costituiscono la fonte di inoculo primario alla ripresa vegetativa. Nei susineti infettati da cancro batterico è anche opportuno fare drastiche potature, asportando le parti infette (rami o branche con cancri, o già disseccati), che dovranno essere bruciate.

Melo. Nei frutteti dove si siano riscontrati forti attacchi di ticchiolatura, per diminuire il potenziale di inoculo nell'anno seguente, è consigliabile intervenire, all'80 per cento caduta delle foglie, con urea al 5% (5 chili ogni cento litri d'acqua) da distribuire alle piante e al terreno circostante, con l'obiettivo di facilitare la degradazione delle foglie. Contro i cancri rameali è consigliabile intervenire all'inizio e alla metà della caduta delle foglie, con sali di rame.

Pero. Nel pero i parassiti rappresentano un problema di minore entità rispetto al melo e al drupacee. Nei frutteti già infetti si può fare un intervento con sali di rame alla caduta delle foglie.

Livio Barato

A&O

è vicino a casa...

A&O, proprio vicino a casa, vi attende con una serie di splendidi regali. Phon professionali Termozeta, orologi al quarzo Safary Trophy, mobiletti Giò Style, raffinati set da tavola della collezione Vinciana, saranno vostri sino al 31 dicembre '91, partecipando alla grande operazione fedeltà*. Bastano 10.000 lire di spesa per ogni un bollino da applicare sull'apposita tessera, e ogni tessera completa è un regalo sicuro.

IL PAESE DEI REGALI

*Solo nei punti di vendita che partecipano all'operazione

SERIE C

Coppa Italia: supremazia dei toscani, ma l'Alessandria difende lo 0-0

Grigi, pari ad Empoli

L'allenatore Riccomini ha completato gli esperimenti tattici, in vista del derby con il Casale
Non convince l'attacco a 3 punte. Due occasioni con Cinello e Alfano. Il ritorno tra 20 giorni

EMPOLI. Pareggio (0-0) dell'Alessandria nell'andata [illegible] sedi[illegible] di finale della Coppa Italia (il ritorno è fissato per mercoledì 11 dicembre).

I grigi, nonostante la pressochè continua supremazia dell'Empoli, sono riusciti a chiudere la sfida sul nulla di fatto, ripetendo il risultato [illegible] domen[illegible] in campionato sul campo dei Carpi.

L'allenatore Riccomini, ex di turno insieme all'attaccante Cinello, ha completato gli esperimenti in previsione del derby [illegible]ro il Casale, utilizzando fin dal primo minuto Maurino, Tonini, Cordelli, Giacomarro e Alfano. Novità tattiche a centrocampo, con Accardi interno sinistro e Zanuttig mediano destro, mentre l'attacco a tre punte (Alfano e Cordelli in appoggio a Cinello) non ha soddisfatto, per la giornata negativa di Cordelli, sostituito a inizio ripresa dal giovane Pierantozzi.

«Il pareggio - dice Riccomini - è salutare soprattutto per il morale. Contro [illegible] Empoli che si è confermato tra le protagoniste della C1, abbiamo dovuto lottare sino al novantesimo per uscire imbattuti».

L'Alessandria ha avuto a [illegible]sposizione solo due occasioni per segnare. Al 22' Cinello, sfuggito [illegible] controllo di Filippi, [illegible] una finta evita anche Pellegrini e staffila in diagonale: Balli devia [illegible] intuito. Nella ripresa [illegible] pericoloso contropiede propiziato al 76' da Accardi con preciso passaggio ad Alfano costringe [illegible] portiere toscano a una respinta affannosa.

L'Empoli dopo un avvio equilibrato ha assunto con decisione il comando delle azioni e già prima del riposo ha sfi[illegible] il gol. Al 41', angolo di Bigica, tocco di Spalletti da pochi passi ma Turci blocca. Ancora il numero uno in evidenza sessanta secondi più tardi: Turci si oppone a un sinistro di Gautieri, mentre allo scadere del tempo Ramponi anticipa in extremis Carboni lanciato verso la porta piemontese da Pellegrini.

Nella ripresa gli [illegible] toscani premono sull'acceleratore. Al 59' Giacomarro salva sulla linea bianca una conclusione di Carboni e tre minuti dopo Castelli su punizione dal limite sfiora l'incrocio dei pali. Dopo l'azione già descritta dei grigi, Empoli tutto [illegible] avanti per segnare almeno un gol. Al 72' [illegible] in velocità Spalletti-Melis-Castelli che libera al tiro Melis: la palla colpisce la traversa. Insistono i toscani e Ramponi(80') mette [illegible] angolo un colpo di testa di Carboni.

Ci prova all'84' Bigica, ma Torri devia in angolo e due minuti più tardi Castelli impegna Turci con [illegible] forte tiro [illegible] venti metri. Nei minuti finali l'Empoli attenua la pressione e per i grigi Fiori in contropiede costringe Balli ad uscire di piede per evitare il gol. [g. rob.]

Capitano per un giorno: il centrocampista Giuseppe Accardi, visto da Ghiglione

Riscuote successo il referendum «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa. Da martedì 15 ottobre a oggi sono arrivati in redazione complessivamente 343 tagliandi, la maggior parte dei quali imbucati nell'apposita cassetta postale allestita al bar Sant'Anna di Casale Monferrato.

Alla vigilia del derby tra grigi e nerostellati, [illegible] calendario domenica, le posizioni [illegible] già delineate. Il mediano casalese Carsetti, per la quinta settimana consecutiva, occupa il primo posto con 48 voti, davanti al compagno di squadra Luxoro, con 38 preferenze, e all'attaccante Weffort (36) che proprio nell'ultimo [illegible] di campionato ha realizzato contro [illegible] Siena la rete, sebbene [illegible] rigore, del temporaneo vantaggio.

Dopo un inizio in sordina, però, nelle ultime due settimane [illegible] sono arrivati numerosi tagliandi anche [illegible] parte [illegible] tifosi dell'Alessandria.

Capitan Galpanni è ottavo nella classifica provvisoria e primo [illegible] giocatori in maglia grigia: finora l'ex terzino dell'Udinese ha ricevuto 19 consensi. Altri calciatori dell'Alessandria sono votati e questo significa che si sta ricreando interesse intorno alla squadra, dopo gli acquisti al calciomercato di novembre.

A fine campionato, il 31 maggio 1992, verranno consegnate in premio ai tifosi pubblicazioni de La Stampa relative alla storia dei Mondiali di calcio e libri di [illegible] sportivo. Al calciatore più votato andrà in[illegible] un «Trofeo». [r. g.]

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

[illegible] miglior giocatore [illegible] .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

[illegible] tagliando dovrà pervenire alla Redazione [illegible] Alessandria, via Cavour 5, o [illegible] imbucato nelle «cassette» sistemate [illegible] Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, [illegible] bar Jolly [illegible] Alessandria, piazza Garibaldi 47.

MOTONAUTICA, [illegible] IL PILOTA RAGALZI DUE MEDAGLIE DEL CONI AL VALORE ATLETICO

ALESSANDRIA. «Voglio diventare un penalista» dice l'alessandrino Luca Ragalzi, 23 anni, studente all'università di Genova, ma che intanto corre col [illegible] scafo sull'acqua e [illegible] fa così bene da piazzarsi, nel '90, al terzo posto nel campionato italiano ed europeo e secondo nella sfida mondiale, classe S-750.

Le sue doti sono state riconosciute dal Coni che gli ha già fatto arrivare a casa, in [illegible] Isonzo 7, [illegible] lettera con la quale [illegible] annuncia [illegible] conferimento delle medaglie d'argento e di bronzo al valore atletico.

«E' inutile sottolineare la soddisfazione che certi riconoscimenti suscitano - dice Luca -. Se penso che vengo paragonato a campioni [illegible]e Bugno, non riesco a trattenere la gioia».

In fondo però, affiora un po' di amarezza: «Una delle medaglie poteva [illegible] d'oro - aggiunge Luca -, [illegible] pazienza, lo sport comprende anche questo». L'alessandrino si riferisce all'episodio del 7 ottobre '90 a Casale, durante il campionato mondiale, organizzato dalle Squadre Corse Umberto Piazza.

Nella classe S-750 Ragalzi si classificò [illegible] secondo posto, alle spalle [illegible] Massimo Roggero di Busto Arsizio che il giorno precedente aveva subito un grave guasto al motore. Nel ripararlo, Roggero non aveva seguito le norme prescritte dalla Federazione motonautica, anzi si sospetta che l'avesse addirittura sostituito. Il reclamo, subito inoltrato [illegible] giudice [illegible]ico Giorgio Diretti, fu discusso in sede federale: la commissione tecnica relazionò in favore [illegible] Ragalzi, ma la Commissione sportiva lasciò le cose come stavano.

Ragalzi ricevette la notizia nella primavera scorsa: «L'amarezza fu tanta, ma preferisco non tornarci più sopra». Forse è per questo che ha deciso di diventare un avvocato difen[illegible]. E le corse di motonautica? «Sono [illegible] hobby che potranno diventare una cosa seria soltanto al termine degli studi».

Rodolfo Castellaro

Lo scafo dell'alessandrino Luca Ragalzi, secondo al mondiale '90 e terzo nei campionati europeo [illegible] italiano, classe S-750

SPORT FL[illegible]

SCHERMA

Alla Canottieri Tanaro esibizioni di campioni

«La scherma ieri, oggi, domani» è questo l'argomento della manifestazione promossa stasera (s'inizia alle 21,30) alle Canottieri Tanaro dal Panathlon Club di [illegible]. [illegible] esibiranno campioni come Elisa Uga (detentrice della Coppa del Mondo di spada), Barbara Gialito, Riccardo Isola e Germano Massimo Zenga: gli incontri saranno diretti e illustrati al pubblico dal maestro ungherese Victor Kulcsar, vincitore di diversi titoli olimpici e iridati.

[illegible] UISP

Plagera e bar Felix a un punto dalla vetta

Sporting '91 sempre irresistibile nel campionato [illegible] calcio dilettanti Uisp, girone Alessandria - Valenza: la squadra valen[illegible] ha sconfitto in trasferta (2-0) la Tecnoluce. Successi anche per le inseguitrici: la Plagera Gabiano si è imposta per 5-0 sul Nuovo Caminetto, mentre [illegible] Felix ha superato (1-0) [illegible] Casalbagliano. Gol a raffica tra Avis Castelletto e Pizzerie Riunite: 5-5 il punteggio finale. Ec[illegible] gli altri risultati: Foggia Club-Pizzeria Clipper Corrado 0-2; Mirabello-Reporter Paterna 1-0; Croce Verde Felizzano-Amatori Casale 3-3; Arcos Villanova-Voglinese Pizzeria Nazionale 1-1. Classifica: Sportin[illegible] 14; Plagera Gabiano e Felix, 13; Polizia, Avis Castelletto e Mirabello, 11; Pizzerie Riunite, 10; Maxi Mobili, 9; Casalbagliano, Arcos, Caminetto, Tecnoluce e Voglinese, 8; Amatori Casale, 6; Paterna e Felizzano, 4; Corrado, 3; Foggia, 1.

[illegible]

Grigi «ok» a Fiorenzuola il [illegible] sconfitto dal Pavia

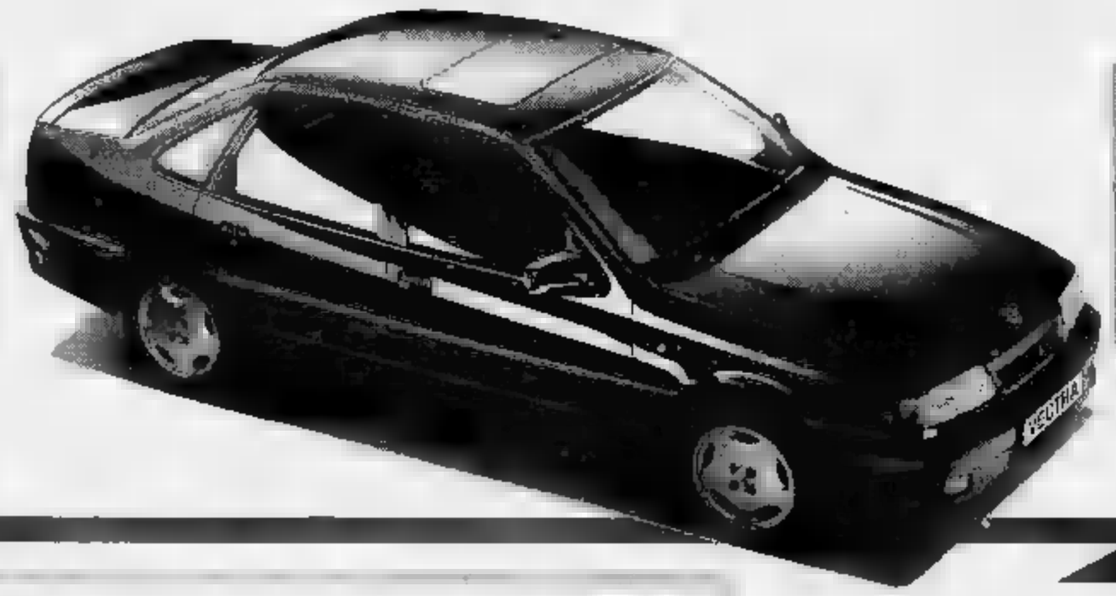
Nel campionato giovanile di calcio, la squadra Barretti [illegible] l'Alessandria si [illegible] imposta (2-1) in trasferta [illegible] Fiorenzuola d'Arda. [illegible] Casale invece è stato sconfitto per [illegible] a Balzola [illegible] Pavia, ultimo in classifica.

TENNISTAVOLO

Serie B, l'Alessandria s'impone anche a Brescia

Quarta vittoria consecutiva [illegible] Tennistavolo Alessandria nel campionato di serie B. I «mandrogni» hanno sconfitto in trasferta (5-1) la squadra bresciana della Polisportiva Volta: adesso [illegible] in testa appaiati al Follenica. I punti [illegible] [illegible] ottenuti da Franco Rangone, Stefano Ratti (due successi ciascuno) [illegible] dall'ultimo ingaggio, il torinese Ugo Foltz.

Opel Vectra.
La strada non è più la stessa.



Nuovo 1.8i con convertitore catalitico.
1.4 - 1.6 - 1.6i cat. - 1.8i cat.
2.0i - 2.0i cat.
2.0i cat. - 16 V e 4 x 4
1.7 D.

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

A PARTIRE DA L. 15.269.000
IVA ESCLUSA

PRESSO I CONCESSIONARI DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
AUTOMANIA s.r.l.
C.so Carlo Marx 196 - Tel. 0131 348.801 - 345.529

ACQUI TERME
BALDIZZONE & LEVO
NUOVA SEDE: VIA DEL SOPRANO [illegible] - TEL. 0144 321.561
ESPOSIZIONE: VIA PIAVE 8 - TEL. 0144 322.635

Teatri inagibili, costi organizzativi esorbitanti e le rappresentazioni si diradano

Lirica, malinconiche stagioni

Se si eccettuano il Regio ■ il Laboratorio Lirico di Alessandria non esiste una regolare attività operistica «minore». Scarsi gli aiuti pubblici, ■■ in fondo manca la buona volontà per porre rimedio alla situazione

DUE recite di «Madama Butterfly» a fine ottobre al teatro Municipale di Casale Monferrato, protagonista la giapponese Yasuko Sato: (quasi) ■li ultimi avanzi di un genere un tempo felice.

Ne discorriamo - malinconicamente, è appena il caso di rilevarlo - ■■ Vittorio Bertone, forse il decano degl'impresari privati italiani (ma ■■he consigliere di amministrazione del torinese Teatro Regio), che da almeno trent'anni tiene il monopolio piemontese di quella che, con un pessimo linguaggio burocratico, viene ufficialmente definita «lirica minore». E, occorre aggiungere, con risultati artistici obiettivi■■■ tanto più apprezzabili quanto più modeste risultano le risorse di partenza.

Sempre più modeste, quasi invisibili, a giudicare ■ poche ■■ significative cifre. Negli Anni Cinquanta i vari teatri piemontesi ospitavano un centinaio di recite, gradualmente ridotte a quaranta, cinquanta (sulle ■■■■ complessive sparse per l'Italia) all'inizio degli Anni Ottanta e ■ una scarsa decina attuale. La verità è che oggi in Piemonte, se si eccettuano, naturalmente il Regio di Torino e il Laboratorio Lirico di Alessandria (che tuttavia mena vita alquanto grama), non esiste ■■■ regolare attività operistica cosiddetta «minore».

La colpa, se ■ colpa si può parlare, è la quasi assoluta mancanza (c'è soltanto il Teatro Coccia di Novara che però, ironia della sorte, attualmente non è agibile) ■ quei «teatri di tradizione», che contribuiscono, accanto agli ■■i, a formare l'ossatura dell'attività operistica italiana, prosciugando praticamente l'intera disponibilità del Fondo Unico per ■ Spettacolo.

Illustrazioni tratte da «French opera posters» (in alto) e da «The golden age of the poster»

Venute meno le interessanti iniziative ■ Susa e Agliè, restano comunque in attività, talora più teorica che effettiva, i teatri comunali; ma almeno tre sono i motivi che rendono l'area piemontese operisticamente piuttosto refrattaria, giustificando così il malinconico «amarcord» di Vittorio Bertone.

Innanzitutto, più che altrove, ha pesato logicamente l'«effetto Statuto», provocando ■■■ patente d'inagibilità a vari teatri di estrazione ■■■■■ sca, ■■■ ad esempio l'Alfieri di Asti, chiusi ormai da qualche anno.

In secondo luogo ···· ■uolo decisivo lo gioca sicuramente la carenza di denaro, ■■■■ del resto è facile arguire, tenendo conto che a questa sempre più vessata «lirica minore» il citato Fondo assegna soli 22 milioni a recita, mentre il Comune interessato deve contribuire con almeno il 40 per cento di questa cifra. Ora, ■ pensiamo che le due recite casalesi della «Madama Butterfly» sono costate complessivamente 100 milioni, di cui 44 statali e 36 comunali, si fanno presto i conti nella tasca di chi si assume l'onere ■ allestire uno spettacolo operistico (e con l'avvertenza che si tratti di un'opera popolare in grado di assicurare al botteghino il re■■■ della spesa).

A ■■■■ sinceri ■ ha però l'impressione - ed è questo il terzo, ■■■ fondamentale motivo, della scarsa presa dell'opera lirica in Piemonte, una regione che d'altra parte non ha significative tradizioni in materia - che ■ fondo manchi la buona volontà per porre rimedio a questa situazione da ultima spiaggia.

Già si è accennato ai lavori (interminabili) per ricuperare l'agibilità dell'Alfieri. Ma che dire allora di Pinerolo e di Alba, dove da anni si discute senza concludere intorno alla ricostruzione dei rispettivi teatri, il Sociale e il Corino? E come giudicare ■ amministrazioni comunali ■ Casale e Tortona che ripristinano sì i loro teatri (Municipale e Civico), ma «dimenticano» ■ buca per l'orchestra? E perché il Giacosa di Ivrea continua a essere refrattario all'opera?

■■ ■■■ altro ■■ questo argomento, conclude un Vittorio Bertone sempre più malinconico, ■ Cuneo hanno le idee chiarissime e il coraggio ■ esporle: «Noi non abbiamo più intenzione di fare opera al Toselli; se ossa tornerà sarà sicuramente perché ■ portarcela sarà stato il Regio». Parole del vicesindaco avvocato Streri, uno che certo conta ma non ■■■■ (l'opera naturalmente).

Comunque le varie associazioni ed i circoli musical-culturali, per compensare la mancanza di programmazione e la carenza di sale e auditori, pro■■■■■ ■■■ frequenza trasferte per portare i ■■i nelle grandi capitali della lirica ■■ assistere alle opere in cartellone.

Sono molto attivi in questo senso gli «Amici del Regio di Torino»: le mete più frequenti ■■■■ i prestigiosi teatri di Genova, Montecarlo, Verona. Analoghe iniziative vengono adottate nelle altre province piemontesi: a Bra, Nizza Monferrato, Saluzzo, Aosta, Biella, ■■■■ri.

Giorgio Gualerzi

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

Telestudio trasmette in diretta questa ■■■ alle 20,30 la ■■conda puntata de «L'albero della cuccagna». ■ programma, che è o■■■i giunto alla sua terza edizione, va in onda tutti i giovedì sera sull'emittente torinese, affiliata al network di diffusione nazionale Odeon Tv.

Ciascuna trasmissione è ospite del «Mago» di Caluso e dura sino ■ mezzanotte. Due le repliche previste nei palinsesti televisivi, che vanno in onda il venerdì alle 20,30 su Quinta Rete (canale 47 Uhf) e la domenica alle 13 ■■ Sesta Rete (canale ■■ Uhf).

Punto di forza dell'ormai collaudato varietà ■■■ i giochi. E anche stasera ■■■■■ due i paesi in gara, entrambi della provincia di Torino: si tratta di Azeglio e Pratiglione. Quest'ultimo è il campione in carica, avendo vinto l'edizione 90-'91. La prova s'incentra ■■ quattro giochi, di volta in volta differenti, per ciascuna squadra.

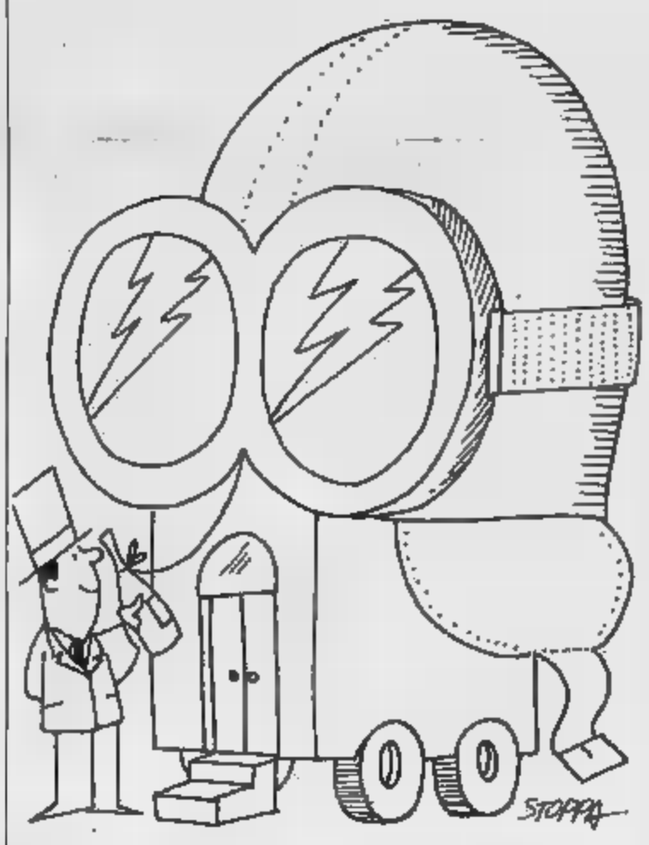
Alla gara di quest'anno prendono parte venti formazioni, suddivise in due gironi (giallo e verde), in rappresentanza di altrettanti C■■muni ■■ Piemonte ■ della Valle d'Aosta. Al termine delle eliminatorie, verrà stilata una graduatoria e le prime quattro squadre di ciascun gruppo daranno poi ■ita ad una serie ■ incontri ad eliminazione diretta. Durante la puntata della scorsa settimana hanno gareggiato Chivasso e Rivarolo.

Alcuni momenti della serata, inoltre, sono dedicati ai giochi telefonici con il pubblico a casa che, ■■ quanto riferi■■■o i dati, dimostra sempre di gradire questo tipo d'iniziativa: circa 600, infatti, sono state le chiamate registrate ■■ centralini dall'emittente sette giorni fa.

A presentare «L'albero della cuccagna» sono Umberto Clivio (personaggio ■■■ al pubblico piemontese per aver presentato e condotto, negli anni scorsi, trasmissioni ■ un certo successo ■■ Telecupole) e Stefania Giuliani. I servizi esterni, invece, ■■■ affidati agli attori dialettali Flipot e Rosina. La ■■■ia è di Stefano Quaglia.

Numerosi, ogni settimana, gli ospiti del programma: sta■■■ 'sono attesi sul palco i cantanti Gaspare e Gilda, Martin, Gli Amici, Gianduja e la sua compagnia. L'accompagnamento musicale che anima il programma è affidato all'orchestra-spettacolo ■ Tonia Todisco.

Odeon Tv ■■■■■■■ sul ■■■nale ■■ uhf, con diffusione in tutto il Piemonte ■ la Valle d'Aosta. [d. cav.]



Riaprirà venerdì, dopo sette mesi, il circolo cuneese

La sera? Si va al Nuvolari

Dall'88 ha animato la vita culturale della città. Ora si ripresenta con ■■■ veste nuova e tanti programmi e iniziative per far divertire i giovani

CUNEO sonnolenta scompare. A tutti coloro che esistono Nuvolari ritor■■■ per divertire, per provocare, per far esplodere la notte». Queste parole, ■■■ ■ proclama ■ l'invito, ■■■■ stampate sul biglietto che annuncia la riapertura, venerdì sera, del circolo culturale - ora divenuto «Officina» - Nuvolari (via Sette Assedi 4, telefono 0171/696208).

Ci sarà una gran ■■■■ per celebrare un evento ■■■■■ il locale, che ■■■ ■■■■ ha contribuito ad animare con film, spettacoli, musica e incontri le serate della Cuneo più giovane, era chiuso dallo scorso aprile.

Ora il circolo ■■■■■■■ si presenta completamente rinnovato, ■■lla gestione (affidata a «Za-Bum 1», emanazione della■ già nota cooperativa che programma ■ organizza in città e fuori ■■■■■ e attrazioni varie) e nell'ambientazione: situato in un antico deposito ■ derrate militari e ristrutturato ■■■■ tempo in stile Anni Trenta, ■■■■■ oggetto negli scorsi mesi di un intervento di ristrutturazione che lo ■ apparire più «aggressivo» e tecnologicamente avanzato.

Trasformate completamente le luci (che lo ■■■■■■■ simile ■■ una discoteca), sono stati aggiunti alcuni elementi decorativi - confezionati in parte dagli stessi soci - e «pezzi» (sgabelli, sedie, tavoli) ideati dai due designers cuneesi Edoardo Marchisio ■ Mauro Galfré.

«Il Nuvolari ha rappresentato la prima esperienza della nostra provincia di "struttura metropolitana" rivolta ai giovani - dice Alberto Castoldi, presidente di Za-Bum -. La nuova gestione prevede in linea di massima di riproporre le iniziative ■■ passato, ma di intensificare la presenza musicale».

In ■■■■ di conoscere quali ospiti animeranno le serate del Nuvolari, è stato definito il programma settimanale.

Il lunedì, giorno di chiusura, è riservato ■ Laboratorio di musica moderna condotto da maestri diplomati al Berklee College di Boston (sono ammessi i soci interessati). Il martedì, cineforum: proiezioni di film in sede e presentazione di mini-rassegne. Il mercoledì è libero: i soci possono incontrarsi per fare quattro chiacchiere ■ ■■■■■giare un drink in compagnia di buona musica. Il giovedì è dedicato alla musica jazz e alla degustazione di risotti. Il venerdì e il sabato ■■ aprono le danze e il Nuvolari - grazie anche al nuovo impianto di amplificazione - si trasforma in una specie di piccola discoteca. La domenica, serate di ■■■■ varia»: sono previsti spettacoli di cabaret, concerti di blues, letture di poesia, clowneries e presentazioni.

Fra le novità, la presenza di un socio esperto in cucina greca, che proporrà piatti caratteristici e vari assaggi. La tessera del Nuvolari costa 20 mila lire e dà diritto all'ingresso - salvo serate speciali e casi eccezionali - tutto l'anno (del prezzo ■■■■ esclusa le consumazioni). [m. p.]

PRIME VISIONI A TORI■O

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il ■■■■** di C. Reiner, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto ■ sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma ■ Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gotto 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con D. Mutì, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Col. Non Viet. Ap. 20,■■ ■■■40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Id■■■ c. Beccaria 4	**■■■■■ny ■■■■■■■■** Non Viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 ■■	**■■■■■■■ (Meglio perderti che trovarti)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
■■■■■■ 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Verolzio 8	**Oliver & Company** Di Walt Disney. Or.: 20,20; 22,30.
Olimpia 1 s. Arsenale 21	**A proposito ■ ■■■■** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia II v. Arsenale 21	**L'ultima ■■■■■■■** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda ■■■ Re ■■■■■■** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Collasso 12	**Una storia semplice** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Giulini** Biglietti: ore 13/18,30 da mart. a dom. ■■. 8815.241/242.
Piccolo Regio ■. Castello ■■■	**Spettacolo di marionette** Inor■■■■■■■■. 8815.383-210-209.
Teatro A■■■■ p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45■ domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. ■ Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Ini. e prun. Ore 16-18 casa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** Prev. dal 26 ore 10/13-15/19.Tel. 669.6034-650.5195.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht. regia di R. Guicciardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

■■■■■■■

18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Morte al telefono**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
■■■ **Mago Merlino**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, ■■■■■■
19,25 ■■■■
20 — **La trattoria dei ricordi**, spett.
22,30 **TG 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Erreuno Tv

18 — **Genitori in blue jeans**, telefilm
18,25 **A proposito di... Salute**
18 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Menabò**, gioco
22,05 **Prossimamente cinema**
22,20 **Visti da v■■■■**
22,55 **TG Sera**
23,10 **Bianco e nero e sempreverde**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Spec. Telesu: Mistico amoristico**
19,25 **Celebriamo le Parole**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il canto dell'amore**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

G.R.P.

19 — **G.r.p. Monitor**, notiziario
19,35 **Exponews**, spec. ■■■■■■■
19,50 **Il perduto amore**, telefilm
20,15 **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,30 **Orgoglio e pregiudizio**, film
■■■■ **Justice**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, notiziario (replica)

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **La grande fiamma**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Top managers**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fatti ■■■■■■■ Vera**, ■■■■
23,30 **Il circo, l'inferno, il violento**, film
1,25 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio**, cartoni animati
18,25 **Ippo Tacheaco**, cartoni animati
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciai**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Vento di primavera**, film

Quinta Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia al fa per dire**, tf
20,30 **Scarface**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorati**, tv
21 — **Fiamme su New York**, film
23 — **Tg**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Henry e Kip**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Barbella Gagliardi Saffioti

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Un concerto jazz questa [illegible] all'Operetta di Casale

Arriva il Trio Electrico

Il gruppo è formato da batteria, basso [illegible] chitarra. Un repertorio che fonde il folclore sudamericano e musica d'improvvisazione

CASALE. Importante appuntamento musicale per tutti gli appassionati di jazz e del genere fusion questa [illegible] all'Operetta di viale Gramsci.

Nell'ambito dei concerti organizzati ogni giov[illegible]di da Beppe Greppi, il noto musicista casalese del gruppo [illegible] «La ciapa russa», dalle [illegible] nel locale casalese [illegible] il Trio Electrico. Il concerto è ad ingresso libero.

Spiega Beppe Greppi: «La musica del trio prende le mosse da esperienze musicali [illegible] quelle di Byrd e di [illegible] Getz che, negli anni 50, furono i primi jazzisti ad interessarsi [illegible] possibilità di fusione del patrimonio folclorico sud [illegible] con [illegible] musica improvvisata afroamericana».

Proprio sulla fusione [illegible] due generi musicali si basa lo stile, peraltro personalissimo, della musica che il Trio Electrico presenterà all'Operetta.

Musica caratterizzata [illegible] un continuo aggiornamento delle soluzioni ritmiche, tese ad una impostazioni sempre più moderna.

Dice Greppi: «E' il procedimento di "modernizzazione" che adottano, tra gli altri, Keith Jarret, Chick Corea, Steps Ahead e i più grandi jazzisti che hanno da tempo inserito nel proprio repertorio brani di origine sudamericana».

Il Trio Electrico si presenta a Casale con la formazione guidata dal batterista Carlo Bernardinello. E' uno dei musicisti italiani più versatili [illegible] vanta collaborazioni con Sante Palumbo, Gianni Basso, Franco Cerri.

Con Bernardinello suonerà [illegible] bassista [illegible] De March, uno dei più richiesti session [illegible] dell'area milanese, [illegible] chitarrista Renato Pompilio, un musicista che [illegible] perfezionato al celebre Berklee College statunitense. Pompilio ha recentemente tenuto concerti in America Latina collaborando con i più validi musicisti locali. La sua musica è caratterizzata [illegible] grande personalità che fonde con notevole [illegible] il linguaggio jazz [illegible] classico.

L'appuntamento con [illegible] trio sarà sicuramente da non perdere per tutti gli appassionati monferrini.

I concerti dell'Operetta continueranno giovedì [illegible] novembre. Suoneranno i Manteca, un gruppo di musica afro cubana.

[illegible]

AL [illegible] DOLCE MUSICA ITALIANA

NOVI LIGURE. Una serata dedicata [illegible] rock ballabile - ma solo quello italiano - è in programma [illegible] alla discoteca «Before»: suona [illegible] complesso vogherese «Music and Company» (ingresso gratuito fino alle 23,30).

Il gruppo è nato solo un anno fa, ma [illegible] è già messo in mostra nei locali d[illegible] zona. Lo compongono sette elementi, tutti ragazzi che hanno alle spalle anni di esperienza musicale maturati in altre formazioni che, purtroppo, [illegible] hanno avuto fortuna.

Gran parte [illegible] loro successo lo devono alla formula che hanno scelto: proporre, appunto, rigorosamente solo musica italiana, rock ovviamente [illegible] non solamente. Tra i loro cavalli di battaglia alcuni [illegible] brani [illegible] Vasco Rossi: imitazione sì, ma di classe, [illegible] testimonia chi già ha avuto occasione di ascoltarli.

«Il nostro cantante Ciro - dicono [illegible] [illegible] quelli della Musica and Company - [illegible] ad imitare alla perfezione la [illegible] roca di Vasco. In tutti i locali dove abbiamo suonato finora abbiamo sempre incontrato ampi consensi; speriamo che la stessa cosa si ripeta anche al Before».

Così Ciro qualcuno ha già pensato di ribattezzarlo il «Vasco Rossi dell'Oltrepo'».

Ma ci [illegible] anche brani di altri cantautori italiani nel repertorio [illegible] complesso vogherese: da Lucio Battisti [illegible] Gianni Morandi a Lucio Dalla ad Alberto Fortis. Di tutto un po', insomma [illegible] comprese [illegible] canzoni, vecchie e nuove, di quel Vecchioni che proprio pochi giorni fa ha saputo conquistare anche la platea di Acqui Terme. [illegible] ci tengono i [illegible] dal complesso a precisare che non sono solo «imitazioni», anzi ad ogni brano [illegible] loro cercano di dare un tocco personale. Se poi [illegible] queste le musiche che fanno «cassetta», le più adatte per essere proposte in una discoteca, ebbene non è mica colpa loro.

Del complesso fanno parte Michele, chitarra solista, Fabio chitarra acustica, Ciro, il già citato cantante, [illegible] altro Fabio impegnato alle tastiere, Claudio sassofono, Alessandro alla batteria e Daniele al basso.

Dopo qualche esibizione in feste private, il gruppo si è proposto nei locali pubblici ed appunto le discoteche. L'appuntamento al Before sembra sia [illegible] esame al quale i componenti del complesso tengono parecchio. «Presenteremo - dicono i vogheresi - solo una parte del repertorio: i nostri 15 pezzi migliori». **(a. r.)**

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Tel. 0131/42.044
Or.: 20/22,30
Gal. 9000/Pist. 7000

Nei panni di una [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Braccio (Usa '91) — Un donnaiolo gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [illegible]londona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Ambra
Tel. 42.078
Orario: 20/22,15
Posto unico lire 5000

Scappatella con il [illegible]orto
di Carl Reiner con Kristie Alley (Usa '91) — Una donna felic[illegible]to spos[illegible] s'innamora di un affascinan[illegible] sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

Comunale
Tel. 231.240
Or.: 21,30
Posto unico L. 5000
Riservato ai soci

Cacciatore bianco cuore nero
di e con C. Eastwood con M. Benanson, R. Vanstone (Usa '90) — Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda [illegible] un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h55' **Drammatico**

Corso
Tel. 68.080
Orario: 16
Lire 6000/7000

Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [illegible] porterà in Sicilia [illegible] suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/8000

Film vietato [illegible] minori di [illegible] anni

Galleria
Tel. 252.112
Orario: 20
Lire 9000/7000

Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie [illegible] New York, annoiati dalla [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]
Tel. 42.707
Or.: 19,50/22,25
Lire 6000/7000

Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Cri[illegible]
[illegible]. 0144/322.400
Orario: 20

Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 0142/452.051
Orario: [illegible]

Nei panni di una [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Braccio (Usa '91) — Un donnaiolo gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una [illegible] e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Moderno
Tel. 452.815
Orario: 15,30
Lire 6000/8000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico bergamasco innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Vittoria
Tel. 452.291
Orario: 15,30
Lire 6000/8000

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulla spiaggia californiana un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

[illegible]
Cristallo
Tel. 0143/73.438

Film vietato ai minori di [illegible] 18

Iris
Tel. 20.97
Posto unico lire 7000

Scappo [illegible] città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico 8000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare [illegible] da un [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible]
Comunale
Tel. 0143/81411
Or: 20/22,20
Posto unico. [illegible]

Forza [illegible]
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Sociale
Tel. 661.326

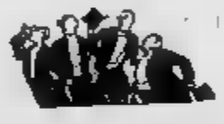
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare [illegible] da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Il film che in America sta battendo ogni record d'incasso!
ORSO D'ARGENTO a Berlino
e JONATHAN DEMME quale miglior REGIA

il silenzio degli innocenti

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo



[illegible]

Jesus Christ a Casale

Il celebre musical «Jesus Christ Superstar» andrà in scena sabato, alle 21, al Teatro Municipale di Casale. Lo spettacolo, in lingua originale, sarà proposto dalla compagnia [illegible] L'incasso verrà devoluto all'Anffas casalese.

[illegible]

Ballate dei Mau Mau

Al Caffè della posa di Vignale continua la rassegna di concerto organizzata [illegible] Charlie Palma. Domani alle 22 suonano i «Mau-Mau». E' un gruppo torinese che propone ballate e musiche della tradizione popolare piemontese, rivisitati in chiave moderna. Sabato, sempre dalle 22, jazz con i «Three Wives». E' un tri[illegible]posto da Claudio Saviano, Roberto Musso e Luigi Ranghino. Propongono standard e pezzi classici [illegible] jazz Internazionale. L'ingresso [illegible] due serate è libero.

[illegible]NEMA

«Cult movie» al Poli

Un «cult movie» per i nottambuli appassionati di cinema. Sabato, verso la mezzanotte, al cine Poli di Casale verrà proiett[illegible] «The rocky horror picture show» di Jim Sharan [illegible] con Susan Sarandon. Protagonisti uno scienziato transessuale, la [illegible] bionda creazione Rocky [illegible] [illegible] mondo di oggetti e segni della pop art. La proiezione avviene nell'ambito di «Cinema [illegible] mezzanotte». Allo 16 per la rassegna «Al cinema con i bambini» verrà proposto «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta», [illegible] I celebri personaggi dei fumetti sulle tracce di Indiana Jones. Il biglietto [illegible] 5 mila lire. Il Poli fornisce anche il servizio di baby sitter.

TEATRO

In scena «Con Certo»

Sabato, alle 17, [illegible] [illegible] replica alla stessa ora domenica, la compagnia Marcido Marcidoris di Torino presenterà «Con Certo», [illegible] dal racconto «La Sirenetta» di Hans Christian Andersen, con Laurette Del Cin, Maria Luisa Abate e Ferdinando D'Agata. Lo spettacolo si terrà nella sede del Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria.

[illegible]

Allievi in concerto

Ultimo appuntamento, sabato a Casale, con la seconda rassegna musicale «Alessandro Trano», organizzata al Teatro don Bosco di corso Valentino. Alle 21,30 è in programma una serata [illegible] musica classica. [illegible] vasto repertorio di autori classici sarà proposto dagli allievi dell'istituto musicale cittadino «Solivo». Ingresso 7 mila lire.

FIERA

S. Caterina [illegible] Novi

Da domani mattina [illegible] lunedì 25 novembre si [illegible] [illegible] Novi Ligure la tradizionale Fiera di Santa Caterina, con luna park, bancarelle lungo le strade del [illegible] storico ed anche una esposizione [illegible] bestiame.

COMMEDIA

Goldoni a Valmacca

Prosegue la rassegna di musica, cultura e teatro «Novembre culturale» a Valmacca: sabato, alle 21 in Biblioteca, sarà proposto uno spettacolo messo in [illegible] [illegible] compagnia Nuovo Palcoscenico [illegible] Casale. E' «Le smanie per [illegible] villeggiatura», di Carlo Goldoni, con la regia di Giuseppe Costantino.

[illegible]

Cominciano [illegible] corsi

Cominceranno sabato ad Alessandria, all'Informagiovani di via Verdi, i corsi di danzaterapia diretti da Edena Torti Mandirola. Le iscrizioni [illegible] ancora aperte. Informazioni allo 0131/66.079 oppure [illegible].

GLI [illegible]

AEROBICA

Esibizione di due campioni Usa

Oggi alle 20 saranno ospiti della palestra American Contourella di Alessandria due notissimi campioni statunitensi di aerobica: Robin Horsfield e James Everett Johnson. Quest'ultimo [illegible] l'allenatore personale di famose personalità dello spettacolo, come Janet Jackson e Paule Abdul. Robin Horsfield e James Everett Johnson terranno [illegible] dimostrazione di ginnastica aerobica.

[illegible] LISCIO

«Anni d'Argento» al Valentia

Ballo liscio «Anni d'Argento» oggi pomeriggio al Dancing Valentia [illegible] via Milgara: un appuntamento che cattura l'interesse [illegible] di appassionati anche da fuori provincia.

[illegible]

A lezione [illegible] medicina

Per il [illegible] di medicina dell'Unitrè oggi alle 18 nel centro Buzzi di corso Valentino il dottor Mario Ivaldi parlerà sul tema «La [illegible] cardiaca».

CONFERENZE

La Cee e l'agricoltura biologica

Per [illegible] giovedì del Paniere», gli appuntamenti mensili organizzati [illegible] ambientalisti di Casale e dall'associazione «Il Paniere», oggi alle 21 nel salone S. Chiara di via Facino Cane [illegible] previsto [illegible] incontro sul tema «Regolamento Cee sull'agricoltura biologica e sulle applicazioni in Piemonte».

[illegible]

[illegible] [illegible] dedicate ai Parchi

Di due noti parchi italiani si parlerà in altrettante [illegible] cu[illegible] [illegible] Centro Comunale di Cultura di Valenza, in collaborazione [illegible] la Regione Piemon[illegible] e il parco fluviale del Po e dell'Orba. Stasera alle 21,30 al Centro [illegible] Cultura [illegible] piazza 31 Martiri si svolge una conferen[illegible] [illegible] «Flora e fauna nel parco nazionale del Gran Paradiso», con Dino Glarey del giardino botanico alpino «Paradisia» di Cogne [illegible] Fabrizio Tuc, guida del parco. Venerdì [illegible] serata dedicata al parco del Ticino lombardo.

ROCK

Concerto rinviato al Palomar

E' stato rinviato a data da destinarsi il [illegible] rock che doveva svolgersi questa sera al Circolo Culturale Palomar [illegible] via Milgara 10, a Valenza, [illegible] Luca Annaratone, [illegible] Vaccaro, Pier Dal Farra [illegible] Carlo Terruzzi.

[illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

[illegible]

1 2 3 4 5 6 7 8 9
10 11
12 13 14
15 16
17
18 19 20
21 22
23 24
25 26 27
28 29 30 31
32 33 34
35 36

[illegible] **1.** Il [illegible] di Buscaglione; **4.** Il famoso Servizio Segreto israeliano; **10.** Grande fiu[illegible] russo; **11.** Consuetudini, tradizioni; **12.** Egualmente, analogamente; **14.** Iniz. [illegible] Vivaldi; **15.** Fondatore d'una dinastia; **17.** Contadino... d'allora; **18.** Lo sono certi elogi; **21.** Le [illegible] «gaffes»; **22.** Simbolo [illegible] nichel; **23.** Incominciare un canto; **24.** Giudicato colpevole; **25.** Spiazzi colorici; [illegible] Edizioni Radio Italiane (sigla); **27.** Una combinazione a poker; **28.** Nota musicale; **30.** Van sempre... oltre misura; [illegible] la gara [illegible]a [illegible] propria; **34.** Fiume e [illegible]la del Nord-America; [illegible] Un capolavoro verdiano; **35.** Sara, popolare [illegible] campionessa di atletica italiana.

[illegible] **1.** Abito da cerimonia; [illegible] Una volta ogni tanto, non [illegible] frequente; **3.** [illegible] per elicotteri; **4.** Un grosso ascensore; **5.** Caparbie, cocciute; **6.** Ristrette in spazio angusto; **7.** Preposizione semplice; **8.** Benvoluto; prediletto; [illegible] «Fatalone» [illegible] cinema; **10.** Iniziali di Paglia; **11.** Rifiutare un manoscritto; **13.** Un... sultano del gregge; **16.** L'arcobalano dei Greci; **18.** Indumento invernale; **19.** Recipienti [illegible] vimini; [illegible]. Strumenti musicali; **22.** Trionfò a Trafalgar; [illegible] La lingua [illegible] caratteri cirillici; [illegible] Anello nuziale; **29.** Frutto autunnale; **31.** Preposizione latina; **33.** L'... inizio dell'Odissea.

[illegible] **soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani**

LA SOLUZIONE [illegible]

R	E	C	O	R	D	■	P	O	M	P	A
A	L	A	■	R	T	B	E	S	■	U	G
M	I	S	S	■	M	A	R	T	L	N	D
E	C	O	■	P	E	N	S	I	L	I	■
■	A	■	C	O	N	D	O	N	A	T	A
P	■	P	O	■	T	L	N	A	R	L	■
Q	U	A	N	T	I	T	A	T	I	V	O
■	O	S	T	A	C	O	L	A	T	A	■
■	■	T	A	T	A	R	I	■	A	■	M
■	A	U	T	O	R	I	T	A	■	E	E
S	A	R	T	■	E	■	A	B	I	T	O
G	R	A	I	E	■	■	■	C	L	A	N

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani [illegible] Commercianti anche con [illegible] [illegible] (740) bassi [illegible] in perdita
- [illegible] per acquisto e liquidità [illegible] [illegible] protestati
- Leasing - Sconto effetti
- [illegible] con bollettini postali [illegible] tassi agevolati

Tel. 0321 [illegible] - 455.827

[illegible] COLLABORATORI

Y10 Mia

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing. Luhrifica anche specialistica Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS + Supermultigrado.

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida luminosità dell'Alcantara® in [illegible] nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti®: il Verde Derby, il Blu Madras e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così tua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL.

Giovedì 21 Novembre 1991 Ao 39

Redazione: Rue Jean la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Viabilità

Dossi artificiali per limitare la velocità

Il Comune farà costruire dossi per diminuire la velocità alle auto in via Chambéry e corso Battaglione. A 48

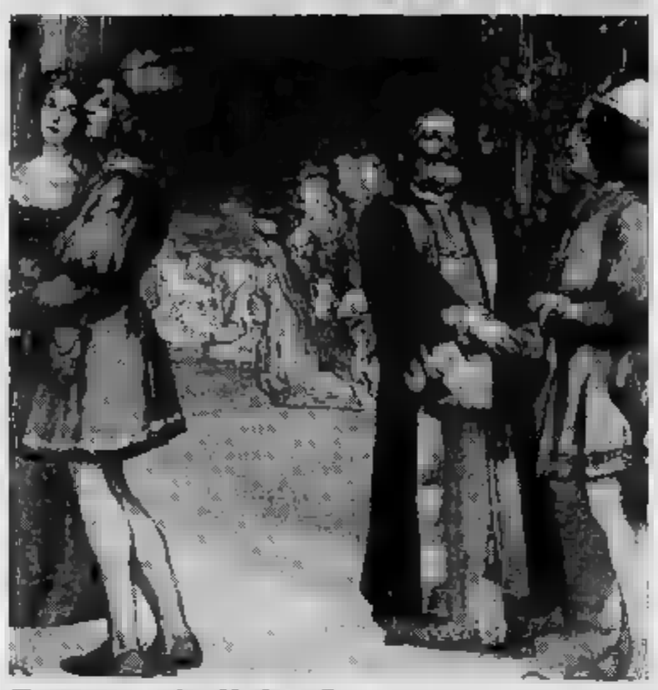
AOSTA

Spettacoli

Una pièce sulla vendetta di Casanova

Per la Saison Culturelle è in programma domani la commedia «Le retour de Casanova». A 47

LO SPETTACOLO



Dove va la lirica?

Costi eccessivi, teatri inagibili e scarsi aiuti pubblici hanno allontanato dal Piemonte l'opera lirica (illustrazione tratta da «French Opera» di Lucy Broido). SERVIZIO DI Giorgio Casalegno A PAGINA

COURMAYEUR

Traforo del Bianco

Presi al confine con 4 auto rubate a Milano

La polizia ha fermato 5 persone che tentavano di passare in Francia con altrettante Mercedes rubate. SERVIZIO A PAGINA 41

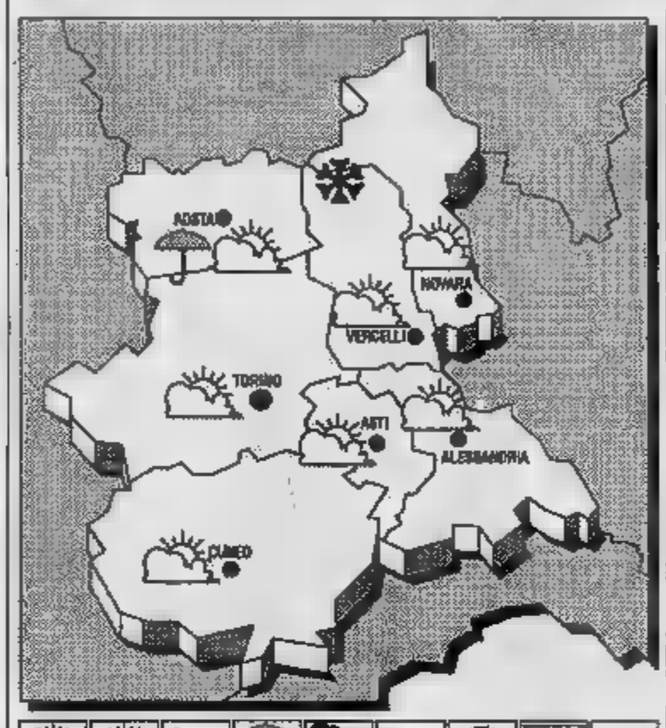
ENTREVES

Valanga del Pavillon

Una messa in ricordo dei 12 morti

Sabato il vescovo di Aosta celebrerà una messa in suffragio dei 12 morti nella valanga del Pavillon. SERVIZIO A 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul centrale, è stabilita un'intensa depressio- mantenuta attiva impulsi provenienti dal Europa.

TEMPO OGGI. di perturbato piogge e rovesci temporaleschi; alpini.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria, su valori lievemente superiori alla media.

VENTI. Forti da Nord-Est.

VISIBILITA'. Foschie planeggianti a sulle valli.

DEL TEMPO. Condizioni spiccata instabilità.

LE
Max: 4; min: 1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 8; min: 1; media: 8

IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 5
Alessandria 10	Cuneo 11
Asti 10	Vercelli 11

Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 16,55. La Luna si leva alle 16,16 e cala alle 8,17.

APPALTI TRUCCATI - I giudici hanno avviato interrogatori paralleli su inquisiti e testi

Alla ricerca del supertestimone

L'anonimo che ha fatto aprire l'indagine è rimasto nell'ombra. «Abbiamo già agli atti prove sui reati contestati alle 7 persone in carcere», dice il procuratore. Preoccupazione degli avvocati difensori

AOSTA. L'inchiesta sugli appalti truccati è chiusa nel palazzo del Tribunale. I giudici attendono le perizie sulle migliaia di documenti sequestrati, cercano conferme e parallelamente inseguono testimoni. S'incrociano diverse fasi perchè proseguono anche gli interrogatori dei sette detenuti. «Le prove ci servivano per dare consistenza ai reati contestati a persone in carcere, sono già agli atti», dice il procuratore Luigi Schiavone.

Questo pomeriggio il sostituto Pasquale Longarini dovrebbe terminare gli interrogatori a Brissogne. Per ultimi sono stati sentiti gli imprenditori, Giuliano Folliolay, Bruno Freydoz e Giovanni Bertino. Nulla è trapelato delle loro risposte, così come delle testimonianze raccolte tra dipendenti ed ex dipendenti delle aziende sott'accusa. Tuttavia i magistrati puntano parte dell'inchiesta anche sui testimoni. Le «prove» di cui parla il procuratore potrebbero dunque non soltanto ricevere ulteriore conferma, ma essere ampliate.

Di qui l'imbarazzo della difesa. L'avvocato Claudio Soro, che difende Vincenzino Mauro e Ludovico Carrano, geometri Anas, dice: «Non è facile cercare testi a nostro favore quando essi conoscono neppure quelli dell'accusa».

Fra le testimonianze importanti vi è quella di un anonimo che ha fatto avviare l'indagine. Nomi, date e gare d'appalto accanto la ragione sociale delle aziende che si erano aggiudicate i lavori. Una sorta di pronostico che si è via via rivelato esatto. I giudici sono alla ricerca di questo supertestimone che potrebbe conoscere altre vicende di lavori pubblici. Finora l'anonimo è restato tale.

Il suo esposto era rimasto in possesso del procuratore della Repubblica presso il tribunale Luigi Schiavone, che ha verificato l'importanza delle dichiarazioni scritte alla vigilia degli ultimi avvenimenti. Sono però anche altri gli elementi protetti da un riserbo totale che i magistrati hanno avuto l'aiuto di testimoni.

E' così accertato che le tre imprese agivano come succursali dell'Anas perché avevano timbri e sistemi informatici dell'azienda di Stato. All'interno delle società edili sotto accusa non tutti erano però d'accordo sul sistema di coinvolgimento di quante più persone possibile e sul fatto che questo metodo fosse diventato un sistema naturale per far sopravvivere la ditta.

Da sinistra il procuratore Luigi Schiavone e l'imprenditore Giovanni Bertino

Le tre aziende impiegano circa 3 mila persone. Molte hanno lavorato in tutte e tre: è probabile che vi fosse una sorta di «équipe» di esperti, a conoscenza degli accordi con alcuni funzionari Anas, che passavano da un'azienda all'altra. Potrebbe essere questa la spiegazione di un frequente passaggio di dipendenti.

I difensori dei funzionari dell'Anas sono convinti che i giudici abbiano tempo a valutare importanti elementi testimoniali, con molta probabilità già agli atti.

L'inchiesta è dunque in una fase di attenta valutazione delle prove e degli indizi. E fra i tanti fronti di lavoro che impegnano magistrati, agenti della giudiziaria di due procure e la guardia di finanza, vi è anche quello di alcuni appalti regionali. Non sono stati nuovi sequestri di documenti, tuttavia vi è un'opera di confronto tra i metodi d'appalto usati. Gli inquirenti stanno controllare anche vecchi dossier che sono stati rispolverati. Una valutazione globale è attesa dopo la conclusione degli interrogatori.

Mario Teresa Zonca

RITROVATO NEL CANALE

Carlo Réan

E' stato trovato ieri mattina nella griglia di chiusura della centrale idroelettrica di Saint-Clair, a Châtillon, il corpo di Carlo Réan, l'uomo scomparso da dodici giorni. Il cadavere è stato scoperto dal della centrale, avvisato alcuni giorni fa dai carabinieri di Saint-Vincent di controllare sovente le griglie.

Le operazioni di ricerca nel canale, profondo circa quattro metri, sono cominciate l'altro ieri. Tre sub a bordo di un gommone hanno esplorato controcorrente il corso d'acqua, dove sono suicidate una quarantina persone. A 41

IL «CASO» NOLLY VA IN REGIONE

AOSTA. E' stata ieri mattina in consiglio regionale la vicenda della presunta sostituzione della bovina nella finalissima della «Bataille des reines». La questione della mucca «Signora» di proprietà dalla famiglia Nolly, che sarebbe stata rimpiazzata da un'altra bovina, che però aveva l'auricolare e il tatuaggio con il nome di «Signora», ha ispirato una interpellanza dell'uv. L'assessore alla Sanità Valerio Benefort ha affermato: «La questione necessita degli accertamenti tecnici. I servizi veterinari dell'Usl in prima verifica non hanno riscontrato irregolarità dal punto di vista sanitario».

Per Joseph César Ferrin: maggioranza ha una politica settoriale contraddittoria». Spazio anche per il casinò. Edoardo Bich, che voleva conoscere l'azionariato Sitav e i movimento societari, l'assessore Augusto Fosson ha risposto: «La relazione indica gli azionisti e i movimenti societari fatti interni». Sulla questione casinò Riccarand ha accusato la Giunta di avere «sequestrato» i documenti dei concorrenti alla concessione e ha aggiunto: «Corrono voci che esponenti della maggioranza abbiano acquisito azioni Sitav». A 41

IN REGALO CON «LA

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CHERASCO

Il castello di Cherasco è stato costruito nel 1348 dai Visconti, signori di Milano, dopo aver distrutto la roccaforte voluta dal libero Comune di Cherasco nella prima metà del secolo sull'altopiano a cuneo disegnato dalla Stura di Demonte e dal Tanaro. Affermano gli studiosi di castelli che questo di Cherasco è citazione padana trasportata nel cuore delle Langhe»: impianto quadrato con anch'esse quadrate agli angoli e una torre più piccole a protezione doppio ingresso.

Le sorti del castello, a lungo di proprietà dei Savoia, sono legate alle guerre tra gli eserciti di Francia e di Spagna (Sedicesimo secolo). Fino al 1815 è stato poi ridotto a cascinale con buoi e galline. Acquistato all'inizio del '900 dal nonno Eugenio Chicco, gli attuali proprietari, è stato affidato alle cure uno dei massimi tutori dei castelli piemontesi, Alfredo Andrada. Chiuso ai visitatori, raggiunge da Cherasco (55 chilometri da Torino) lungo la cosiddetta «strada napoleonica».

Venne costruito nel

fatto da sfondo a «Fuori scuola», film con Valeria Moriconi e Franco Interlenghi tratto dall'omonimo romanzo di Gina Lagorio, e a «Una questione privata», film per la tv ricavato dal romanzo di Beppe Fenoglio.

Renato Romanelli

MONTEMALE

Due fortificazioni aveva Monale: il castello e la bastia (qui più nota con il nome spagnolo bastida) di cui restano gli spalti sui quali è stata costruita una villa con torre merlata.

Il castello è arroccato su una bassa collina, quasi isolato sopra l'abitato. Nel secolo c'era già una fortificazione dei signori di Monale e nel 1303 vi si rifugiarono i ghibellini cacciati da Asti. Due anni dopo i guelfi assediarono il castello, lo conquistarono, lo distrussero. Nel 1368 lo ricostruirono gli Scarampi, nuovi feudatari, che utilizzarono in parte mattoni e pietre del primitivo castello. Ha avuto un'esistenza relativamente tranquilla e per sei secoli che appartiene agli Scarampi di Monale.

Gli interventi architettonici non ne hanno alterato la forma originale e armoniosa. Il lato verso la valle propone la solidità del maniero, alzato sui bastioni con i trecenteschi torrioni quadrati agli angoli. Sotto le tracce della merlatura ghibellina corre un doppio fregio a denti di sega, che è la caratteristica di questo castello.

E' a 12 chilometri da Asti

E' a chilometri da Asti, vi si arriva con la strada per Torino svoltando a Baldichieri. Privato, si apre al pubblico in occasione di manifestazioni culturali.

Luciano Curino

Golf.3

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0166 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Volkswagen C'è da fidarsi.

In corso Battaglione e in via Chambéry saranno costruiti dossi artificiali

Al via il piano «bassa velocità»

L'assessore alla Viabilità: «Dopo l'istituzione dei sensi unici, le due strade stavano diventando piste di lancio». La realizzazione entro fine mese. Ma c'è chi protesta e teme danni alle auto

AOSTA. «La realizzazione di due dossi, in via Chambéry e in corso Battaglione - dice l'assessore comunale ai Trasporti Silvestro Mancuso - è la soluzione più adeguata per costringere gli automobilisti a moderare la velocità. Dopo l'istituzione dei sensi unici abbiamo constatato che le due vie si sono trasformate in autentiche "piste di lancio". Un ingiustificato aumento della velocità, pericoloso nel centro cittadino».

Entro la fine del mese, il passaggio pedonale di fronte all'istituto Don Bosco, in corso Battaglione, e le strisce all'incrocio tra via Chevanne e via Chambéry cambieranno aspetto. Verranno costruiti due dossi, lunghi tre metri, larghi due e alti 8 centimetri, una colorazione diversa dall'asfalto (rosso o giallo). Sul rialzo saranno ridisegnate le fasce bianche per i pedoni. Un segnale avvertirà gli automobilisti e imporrà il limite dei 30 chilometri orari. Anche in caso di abbondanti nevicate, i manovratori dello spartineve non avranno difficoltà: nei due punti descritti solleveranno la lama.

«Il provvedimento - spiega l'assessore - contribuisce a tutelare gli scolari dell'istituto Don Bosco nei giorni in cui, all'orario di uscita, il vigile è presente. L'innovazione, inoltre, agevola l'immissione in via Chambéry per chi proviene da via Chevanne, abbreviando i tempi di attesa all'incrocio».

Questo cambiamento suscita perplessità in molti cittadini. Alcuni chiedono sistemi diversi, come le «bande sonore». «La nostra realtà sconsiglia questa proposta - replica Mancuso - in quanto contrasterebbe il servizio di sgombero neve».

I dossi, secondo le previsioni della gente, potrebbero provocare danni ai motori, causare sbandamenti pericolosi. «La loro altezza è stata studiata - precisa l'assessore comunale - in considerazione delle caratteristiche delle auto. Il pericolo di deviazioni improvvise sarebbe da imputare a automobilisti incauti, incuranti di un minimo di precauzione».

Si ripresenta il problema delle creazione di corsie preferenziali per non ostacolare il transito dei mezzi di soccorso. Anche Mancuso: «Siamo, in ogni caso, in un periodo di sperimentazione, suscettibile di revisione se i risultati non risponderanno alle aspettative».

In questa ottica verifica del progetto antivelocità, l'installazione del semaforo viale Partigiani e via Chamolé, sollecitato da tempo, sembra possa concretizzarsi prima delle festività natalizie. Lo conferma Mancuso, che tiene a rilevare: «La dislocazione è indispensabile non solo per snellire il traffico in una zona cruciale della città, ma per avviare l'istituzione dei sensi unici nelle vie Festaz e Torino, dove il transito rotatorio consentirà una circolazione meno soffocante».

Nel programma comunale è previsto il mantenimento del doppio senso di marcia in via Carducci, fino a quando non saranno terminati i lavori di allargamento di via Paravera e la congiunzione con la statale 27. Un portale, sistemato di via Chambéry di fronte alla sede Rai, fornirà ragguagli sulle vie e direzioni. «Questi tabelloni - anticipa Mancuso - saranno esposti anche all'entrata di Aosta il prossimo anno. Intendiamo offrire a residenti e turisti un'ospitalità in sintonia con le prospettive europee».

Sandra Lucchini

LETTERE AL GIORNALE

Più professionalità in rispetto di chi paga

Approfitto delle recenti polemiche sulla professione del giornalista per fare un piccolo appunto. Di recente mi sono sintonizzato sul regionale della Valle d'Aosta.

Mi accorto che alcuni giornalisti hanno una forte inflessione dialettale meridionale: quel meridionale che sono la riconosco facilmente.

Ora senza voler sollevare un vespaio mi chiedo non fosse più decoroso che persone chiamate o forse raccomandate ricoprire tali incarichi pubblici avessero almeno una buona pronuncia.

Non si chieda, per carità, una erre d'oltralpe, predisposizione alla lingua italiana, sì. Tanto più strano poi se si considera che in un recente viaggio in Calabria ho potuto con piacere osservare che i giornalisti della sede Rai quella regione hanno un'ottima pariata.

E' vero, risponderanno i più, che la Valle ha perso quel ruolo di Regione autonoma diventando la quarta provincia dell'antica «Brutium», ma un briciolo di professionalità è lecito richiederla visto il pagamento un cospicuo canone.

Franz Fazari,

Per l'aria pulita meno Tir in

Non dimentichiamo i caldi inverni a causa lunghe file di Tir e protestiamo contro l'impossibilità di circolare, vivere e produrre, riposare, lavorare in tranquillità, la fobia dover fare i conti con l'onnipresenza drammatica di Tir, immani, fumosi, gravéolanti.

La strada è in pericolo, non servono querimonie ad autorità o conducenti: le lunghe file in salita, ai semafori, non lasciano dubbi. I decibel eccessivi e l'odore soffocante del gasolio mal bruciato fanno male. La richiesta è di limitare i passaggi e impostare un'altra politica che prevenga ulteriori degradi.

E' utile proporre un insieme coordinato di interventi a soluzione del grave disagio: limitare o impedire la circolazione di mezzi pesanti, prevedendo le nevicate importanti fino ad avvenuto sgombero percorsi interessati. Meglio un giorno o fermo tecnico che rischiare, oltre agli incidenti e al pericolo, un periodo più lungo di interruzioni e danni. Si pensi alla prevenzione organizzativa sui percorsi, con informazioni tipo cartelli, radio locali, punti di incontro eccetera in tempo reale, istituendo colonnine di soccorso nei punti più isolati e conosciuti per la loro pericolosità statistica, con adeguato servizio soccorso e intervento e pattugliamento.

Bisogna limitare l'inquinamento numerico da traffico con l'accompagnamento di colonne e orari prestabiliti e simultaneo divieto di circolazione nelle ritenute di punta. La vigilanza continuativa sul rispetto della circolazione e con l'illuminazione dei luoghi più pericolosi sarebbe un fatto estremamente positivo. La velocità sulle circonvallazioni e 90 chilometri all'ora eccessiva. Bisogna fare rispettare le distanze fra i mezzi.

Anche una politica tariffaria dei pedaggi può aiutare a far giungere a buon fine quei provvedimenti che urgente attuare perché i disagi e i problemi non diminuiranno con il miraggio dell'autostrada, con la quale anzi terà l'inquinamento per il maggior passaggio e utilizzo del servizio. Evitiamo un ulteriore degrado fondo valle valdostano.

Fabbro, Aosta

squallida vicenda Vittorio Savoia

ho resistito alla tentazione scrivere queste due righe dopo letto i commenti dei giornali sulla squallida vicenda che ha visto coinvolto il pretrono al trono d'Italia.

Non entro nel merito sentenza emessa dai giudici francesi, anche se credo che le affermazioni della sorella ragazzo ucciso quando parlano trattamenti differenziati per sonaggi altolocati non siano tutto infondate.

Quello che non tollero è che si parli di qualcosa del tipo «onore nazionale salvo». I signori Savoia hanno lasciato in Valle d'Aosta qualche castello, costruito con i soldi della collettività, che fa bella mostra di sé in vari poggi località panoramiche.

E' qu l'unica eredità, gradita che io come valdostano mi sento di avere avuto dalla famiglia in questione. Per il resto, per conto mio, restino pure dove sono, vogliono gite panoramiche nell'italico bel Paese, diamogli pure il permesso purché beninteso siano loro stessi a pagarsi i conti ristoranti e degli alberghi di lusso ai quali sembra siano avvezzi.

Lettera firmata,

NOTIZIE DALLA VALLE

VERRÈS

Nominati i rappresentanti della Comunità montana

La Comunità montana dell'Evançon nominato i propri rappresentanti all'interno dei direttivi di questi enti: per le Funivie di Champoluc Umberto Nigra, per la Sitib Cesare Quay e Tiziana Thiébat, per il consorzio turistico del Monte Rosa Favre Federico il presidente Bruno Treves che ha delegato il vice Enzo Cout.

[illegible]

Lavori ammodernamento alla Sunnegga-Express

stato prolungato di un centinaio di metri il percorso della funicolare sotterranea «Sunnegga-Express» Zermatt Sunnegga, il luogo più soleggiato della . La funicolare trasporta ogni giorno migliaia di passeggeri, sia escursionisti, sia sciatori. Il percorso di questo trenino stato prolungato per favorire la trasferta dei passeggeri e delle merci alla teleferica Rothorn per assicurare migliori comunicazioni con un nuovo ristorante concepito nel vero stile valligiano. I costi dell'opera per la ferrovia 1 miliardo e mezzo lire e per il nuovo chalet ristorante 3 miliardi e mezzo per cento posti. Cinquecento mila franchi stati dati dalla Municipalità, 550 mila dalla Borghesia e mila dalla società del Rothorn.

ROMA

Caveri contrario alla legge sui Parchi

La Camera dei deputati ha approvato legge quadro sui Parchi. L'unico voto contrario è stato quello dell'onorevole Luciano Caveri, quale si è detto sicuro di il «mondo delle autonomie che ritiene questa legge lesiva delle proprie prerogative».

QUART

Due soggiorni marini a Sestri Levante per gli anziani

La Comunità montana Mont Emilius organizza due soggiorni marini invernali per anziani a Sestri Levante nei periodi tra il 9 e il gennaio 1992 e tra il 30 gennaio e il 20 febbraio 1992. Le domande vanno presentate ai rispettivi Comuni di residenza il dicembre 1991.

Aosta, in programma sabato il «Concours d'ortographe»

Campionato di dictée

La prova, riservata gli studenti delle superiori, designerà il rappresentante italiano alla finale mondiale che si svolgerà in primavera New York

AOSTA. Sabato alle 13,15 si terrà al palazzo regionale Aosta la finale nazionale del «Championnat d'orthographe française» per categoria «juniors», studenti delle superiori, che designerà il rappresentante italiano alla finale mondiale in programma nella primavera a New York. Il campionato è organizzato dall'Alliance française il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione con la collaborazione dell'Irrsae (Istituto regionale ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo) e dell'Office de la langue française.

Alla prova, una dictée che sarà trasmessa in diretta nella regione dall'emittente televisiva «Tele Alpi», partecipano tre candidati valdostani e cinque del resto d'Italia.

I campioni nazionali del furono due studenti aostani, Roberto Marcoz del Liceo scientifico e Colli del classico. Entrambi parteciperanno fuori concorso alla finale sabato. Ecco i nomi degli altri studenti finalisti valdostani: Christiane Dunoyer, René Willien, Robert Willien, Laurence Lévecque, Patrick Perrier, Emilia Calabrò, Eliana Beneyton, Cinzia Buss, Christel Lambot, Danila Gabrielli, Daniele Di Tommaso e Susanne Belley.

La correzione degli elaborati verrà fatta dopo la prova: alle 16 verrà proclamato il campione italiano 1991. [b. bas.]

SVIZZERA

Sabato sul Svizzera a Martigny

MARTIGNY. Appuntamento l'ortografia a Martigny. si svolgerà il campionato della Svizzera francese di ortografia, al quale parteciperà anche l'attore Jean Luc .

Disputato soltanto nel Vallese nelle prime edizioni, questo campionato potuto estendersi alla Svizzera Romanda intera grazie al settimanale «Illustré» che ha raggiunto il «Nouvelliste» e il «Feuille d'Avis du Valliais» nel ruolo di sostegno e livello dei mass media.

La semifinale disputata settembre a Neuchatel ha permesso la qualificazione di 93 concorrenti, dei quali 37 juniores e il resto ripartito tra seniores dilettanti e seniores professionisti.

I candidati si confronteranno in un dettato particolarmente impegnativo dal malizioso Francis Klotz, il campione del mondo professionista 1988. E' lui che, con grande abilità, riuscì a comporre testi degni di figurare in un'antologia, vicino famoso dettato di Merimée.

dettato sarà letto da un artista e attore a livelli internazionali: Jean Luc Bideau. La sua prestanza potrebbe far cedere i nervi più solidi di un concorrente. [l. t.]

CITTA'

[illegible]

Incontro tra studenti universitari

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci incontrerà oggi gli studenti universitari valdostani. L'incontro, che è in programma alle 21 nella sala delle riunioni del Bim, servirà per parlare degli interventi regionali a favore degli studenti e per presentare il progetto elaborato dall'Associazione Studenti Valle d'Aosta, cui si deve l'organizzazione della serata.

DISABILI

Un corso sull'abbattimento barriere architettoniche

Riprendono domani, nell'hotel Valle d'Aosta, le lezioni di «Progettare per tutti». riguarda i problemi tecnici e legislativi sull'abbattimento delle barriere architettoniche. L'iniziativa è patrocinata dagli assessorati regionali dei Lavori Pubblici e della Sanità e sistenza Sociale, in collaborazione Disabili. Il corso proseguirà il 23 e il novembre e si concluderà il 6 dicembre.

DISEGNO DI LEGGE

Nuova norma sull'uso piste di sci

Le commissioni permanenti «Assetto del territorio» e Servizi Sociali» si riunite congiuntamente per incontrare i rappresentanti dell'Associazione Sindaci Valle d'Aosta, dell'Associazione impianti a fune e del Soccorso alpino valdostano. La riunione aveva come oggetto il disegno di legge «N in materia di esercizio ad pubblico delle piste di . La commissione «Servizi sociali» ha approvato il disegno, mentre la commissione «Assetto del territorio» lo esaminerà in futuro.

[illegible]

Cuochi americani in Valle per studio

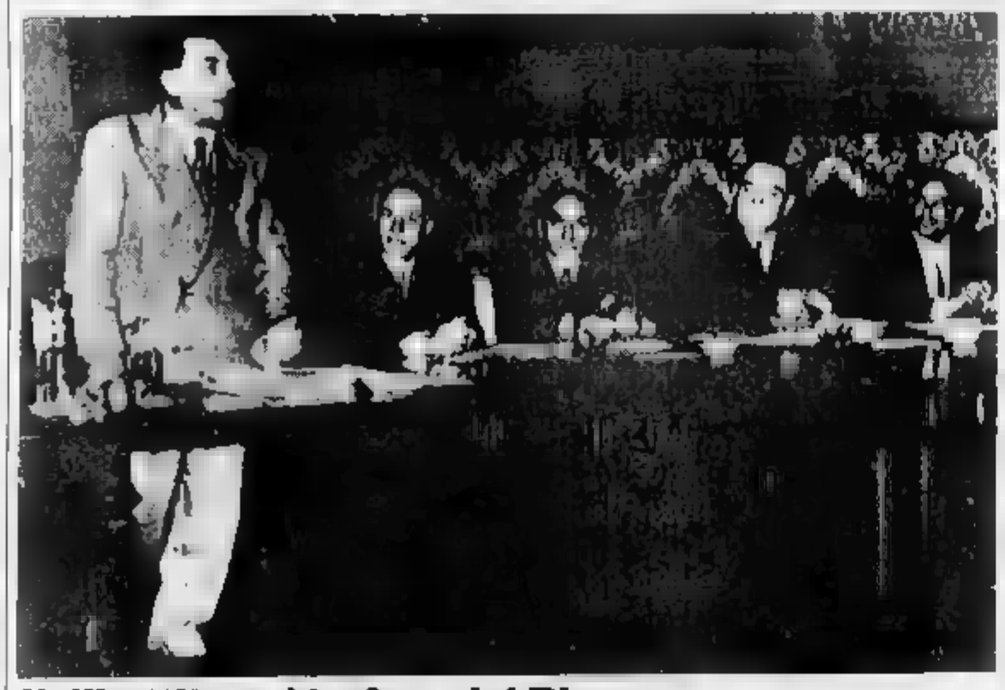
Trenta cuochi statunitensi, vincitori borse di o, faranno visita domani ad alcune aziende della Valle. Al termine della visita incontreranno il presidente del consiglio regionale Giulio Dolchi e l'assessore all'Agricoltura Angelo Lanièce.

STATO CIVILE

AOSTA

MORTI. Giuseppina Rampin, 80 anni, casalinga, Aosta; Riccardo Riondin, 68 anni, allevatore, Quart.

LA FOTO DEI RICORDI



Il dibattito sul traforo del Bianco

Il deputato valdostano Paolo Alfonso Farinet prende la parola al congresso dell'Unione interparlamentare, tenutosi a Roma nel 1952. Farinet sostiene l'importanza del traforo del Monte Bianco, progetto a cui dedicherà la sua vita pubblica

(COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
(0165) 304256 I
Croce R.: (0165) 551564
Saeuregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.:
Percorribilità (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165)

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto lanza: (0166)
COURMAYEUR
Associazione volontari soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82057
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 novembre
A lmar; **Montesheil**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; lmar; Ip, P. S. **Esso**, F. Chabod; G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheil
Chervensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26).

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità farmacista entro minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata
Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro minuti
Distretto 5: Nicola, la viale Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: C
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

Châtillon, Verrès
Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Baby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 /
Brusil 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165)
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350/61357
Etroubles (0165) 78229
Gran San Bernardo: 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884108
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtourn (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165)

La vittima aveva lasciato la sua auto vicino alla centrale di Châtillon

Ritrovato il corpo nel canale

Da due giorni i sommozzatori stavano scandagliando il corso d'acqua in località Saint-Clair
L'uomo era scomparso due settimane fa. Uno dei suoi fratelli morto nello stesso posto nel '69

CHATILLON. Il corpo di Carlo Réan, l'uomo scomparso da dodici giorni, è stato trovato ieri mattina nella griglia di chiusura della centrale idroelettrica di Saint-Clair (Châtillon), dove il canale si immette nella Dora. Le ricerche subacquee, condotte con un grande spiegamento di uomini e mezzi nel canale di alimentazione della centrale, sono cominciate l'altro ieri in frazione Fagnan, nel Comune di Fénis.

Il corpo è stato trovato dal custode della centrale, avvisato già alcuni giorni fa dai carabinieri di controllare sovente le griglie. «Una mano affiorava dall'acqua - racconta il maresciallo Piero Dattolo -. Carlo Réan aveva soltanto i pantaloni».

Il cadavere è stato recuperato dai carabinieri di Saint-Vincent insieme con i vigili del fuoco. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato gli iscritti alla sezione regionale della federazione italiana attività subacquee (nucleo protezione civile), i vigili del fuoco e i carabinieri di Nus.

Tre sub a bordo di un gommone hanno esplorato controcorrente il canale, profondo circa quattro metri, fino alla zona in cui lo scomparso abbandonò l'auto (circa due chilometri). Dal punto di vista tecnico si è trattato di un intervento abbastanza complesso, soprattutto per la torbidità e il forte flusso dell'acqua.

Alle ricerche dell'altro ieri erano presenti anche Sergio ed Emilio Réan, fratelli della vittima. Allo stesso tempo, il corpo forestale regionale ha perlustrato una parte del bosco nella zona tra Saint-Marcel e Fénis. «Probabilmente - dicono i carabinieri di Nus - il corpo è rimasto incastrato lungo il canale e il movimento dell'acqua creato dal passaggio del gommone potrebbe averlo liberato».

Una tragica coincidenza lega la famiglia Réan al canale della centrale elettrica di Saint-Clair. Nel 1969, il ventenne Renato Réan, alla guida della sua auto, con un amico, stava rientrando a Saint-Marcel quando sbandò in curva, finendo nel canale. I corpi dei due giovani furono ritrovati soltanto tre giorni dopo nella griglia della centrale idroelettrica di Châtillon.

«In questi giorni - raccontano i fratelli di Carlo Réan - gli avevamo trovato un nuovo appartamento vicino ad Aosta, più confortevole di quello in cui viveva a Jovençan. I lavori gli mancavano e, economicamente, stava bene. In questo periodo non legami sentimentali. Ciò che lo amareggiava era la solitudine».

Igor Righetti

40 NEL CANALE D'ACQUA DELLA MORTE

FENIS. Il canale di alimentazione della centrale idroelettrica di Saint-Clair, a Châtillon, è un vero e proprio corso d'acqua della «morte». Profondo circa quattro metri, recintato molti anni fa, ha una forma trapezoidale ed è stato teatro di circa quaranta suicidi, soprattutto tra il 1950 e il 1960.

Numerose sono anche le auto finite nel canale. Nessuno degli occupanti è mai riuscito a risalire e mettersi in salvo. La corrente è fortissima e le pareti sono lisce, prive di un qualunque appiglio. La recinzione non è sufficiente per evitare le cadute di persone e animali.

Nell'ottobre del 1988 si verificò un incidente che poteva concludersi in una disgrazia. Il quindicenne Jean Paul Voyat stava partecipando a cavallo ad una caccia al

Ad un certo punto, lungo la strada che costeggia il canale, vicino al ponte «Les Crotes», il cavallo si imbizzarrì, andando a finire nell'acqua insieme con il cavaliere.

Subito accorsero gli altri partecipanti e un pastore che, casualmente, aveva con sé una piccola corda. Dopo oltre seicento metri, i soccorritori riuscirono ad agganciare il braccio del ragazzo, rimasto fortunatamente illeso. Anche il cavallo si salvò.

Molti pure gli animali che cadono nel canale, che soltanto in alcuni tratti passa in galleria. Un corso d'acqua pericoloso e insidioso, che restituisce le proprie vittime dopo parecchi giorni.

Proprio in questo canale, Renato Réan (fratello di Carlo, il cui corpo è stato ritrovato ieri) e un amico, mentre tornando a casa, trovarono la morte nel 1969. All'altezza di una curva, l'auto sbandò e uscì di strada. I cadaveri furono recuperati soltanto tre giorni dopo. [l. r.]

Pompieri e volontari durante un'operazione di soccorso nel canale

Un salto nel passato alla torre di Aviés

La Valle d'Aosta è terra di castelli o di torri che ricordano la frammentaria e intensa vita politica nel periodo medievale. L'aspetto più vistoso dei manieri valdostani è costituito dalla loro posizione, spesso dominante le vie di transito dall'alto di dossi rocciosi difficilmente espugnabili. Alcuni non raggiunti da strade e possono essere mete di facili escursioni in bassa quota.

Fra le costruzioni difensive meno note si può annoverare la torre Aviés o di Pramotton, promontorio roccioso che domina la confluenza Lys nella Dora Baltea. E' il baluardo del sistema difensivo valdostano che poteva sbarrare il passo a chi proveniva dalla pianura del Canavese. Lo stesso toponimo Aviés sembra avere il significato «d'avis» indicherebbe la funzione di vedetta svolta dalla torre, confermata fatto che la stessa è indicata anche come Tour de Bellegarde.

Il piccolo baluardo è appartenuto alla nobile famiglia di Bard e nel 1214 è divenuto proprietà Ugo Bard in seguito alla spartizione dei beni con il fratello Guglielmo, seguita alla cruenta lotta fra i due congiunti. La storia della Torre è suggestiva, ma non meno affascinante è l'escursione per raggiungerla. E' stata sufficiente una distanza lontananza della da per conservare le caratteristiche ambientali tipiche della zona praticamente identiche a quelle in cui si sono svolti i fatti storici accennati. L'escursione alla torre di Pramotton è l'occasione per fare un tuffo nel passato. Percorrendo il sentiero che la raggiunge un fitto bosco di castagni la fantasia può ritrovare gli armigeri e i cavalieri che si sono avvicendati nei turni di guardia.

L'itinerario per la torre ha inizio nella frazione Pramotton Comune di Donnas, non lontano dalla riva destra orografica Dora, di fronte a Pont-Saint-Martin. largo sentiero selciato si addentra nel bosco e sale a stretti tornanti basse pendici del Bric Vert.

Durante il percorso è completamente impedita dalla fitta vegetazione fino in corrispondenza di una baita addossata alla roccia che sostiene l'ancor invisibile torre. Qui si volge verso sinistra e, dopo un breve tratto pianeggiante, si raggiunge un pianoro circondato da muretti a secco. Si prosegue poi verso destra, per superare l'ultimo strappo del sentiero che in poco di un'ora di facile cammino ai resti della cinta muraria che costituiva l'ultima difesa esterna alla torre. La costruzione a pianta esagonale è da merli angolari. Di lassù la vista spazia verso pianura Canavese e sui villaggi della Bassa Valle Lys.

Pietro Giglio

PRESO PER FURTO, E' UN BOSS

Marino Bosco, 50 anni

SAINT-VINCENT. Il 27 ottobre, i carabinieri arrestarono persone sorprese a rubare in alcuni appartamenti: Marino Bosco, 50 anni, nato ad Apricena (Foggia), pluripregiudicato; Luciano Pastucci, 38 anni, di Apricena, lunga serie di reati a carico e un minorenne V. P., I primi due tuttora nel carcere di Brissogno, mentre il terzo si trova al centro di prima accoglienza della casa circondariale minorile di Torino.

In questi giorni sono state importanti Marino Bosco. I carabinieri sono andati a Brissogne per notificargli un'ordinanza di custodia cautelare in carcere del Giudice delle indagini preliminari del tribunale di Lucera (Foggia). L'accusa: associazione a delinquere finalizzata a tentate estorsioni.

«Sembra - dicono i carabinieri di Saint-Vincent - che Marino Bosco sia uomo di "rispetto", appartenente alla malavita pugliese, di numerose rapine e truffe». L'operazione che portò all'arresto delle tre persone cominciò da una segnalazione fatta ai militari una donna che aveva notato movimenti sospetti all'interno di un alloggio davanti suo, in via IV novembre.

Una descrizione precisa fece scattare intervento di ricerca a vasto raggio. Bloccate le del paese, gli uomini capitano Polella cominciarono a perlustrare le strade. In via Ponte Romano il primo arresto: quello Marino Bosco, che fatto da «palo» al minorenne V. P., impegnato a rubare dentro un altro appartamento e catturato poco dopo. In seguito anche fermato anche Luciano Pastucci. L'operazione è conclusa restituzione della refurtiva ai proprietari. [i. r.]

Discusso in Consiglio regionale il della sostituzione di bovina alla «bataille des reines»

Sovvenzioni all'allevatore squalificato

Critiche dall'union valdôtaine: «Prima di pagargli i cento milioni dovuti bisognava aspettare la conclusione della vicenda»
Acceso dibattito sul rinnovo della convenzione per il casinò. I verdi: «Non vogliamo essere messi di fronte al fatto compiuto»

AOSTA. La vicenda della presunta sostituzione della bovina «Signora» con un'altra mucca per finalissima della «Bataille des e il rinnovo concessione per gestire il casinò di Saint-Vincent animato ieri mattina la prima seduta di un consiglio regionale che ha davanti a sé tre giornate di lavoro e argomenti all'ordine del giorno. A sollevare la questione della «grave irregolarità nel combat final» stata un'interpellanza dell'uv illustrata consigliere Franco Vallet.

Durante il «combat final», condo il «Comité amis des reine la «Signora», di proprietà della famiglia Nolly, ora sostituita un'altra bovina, che però aveva l'auricolare e il tatuaggio con i numeri di «Signora». Il fatto è costato una squalifica per dieci anni ai quattro componenti della famiglia Nolly (Franco, i figli Pino e Guido, il nipote Dorino).

La risposta dell'assessore alla Sanità Valerio Beneforti ha offerto elementi di «La questione richiede accertamenti tecnici, ed eventualmente giudiziari». ha aggiunto: «I servizi veterinari dell'Usl hanno fatto una prima verifica, il cui esito non ha fatto riscontrare irregolarità sanitarie».

Per niente soddisfatto, il consigliere unionista Joseph César Perrin ha accusato politica regionale del «silenzio» di e contraddittorio: «Non si può affermare di seguire le indicazioni sanitarie prevista dal programma regionale per la profilassi e il risanamento del bestiame e nello stesso tempo dare cento milioni alla famiglia Nolly».

Questi sono il risultato di una transazione per chiudere tutte le pendenti tra famiglia Nolly e l'amministrazione regionale, nate dai mancati pagamenti ai Nolly dalle indennità di abbattimento dei bovini infetti delle campagne di 1984/85. Secondo il consigliere Perrin «prima dare i sarebbe almeno dovuto aspettare chiarire posizione dei Nolly in quest'ultima vicenda».

Edoardo Bich e Elio Riccarand hanno portato in la situazione societaria Sitav e il rinnovo della per la gestione della casa da gioco. per regione «deve sapere con chi tratta ed informata mutamenti all'interno della società», secondo l'assessore Augusto Fosson «i dati sull'azionariato sono tenuti nella relazione Bain & Cuneo e il funzionamento degli organi amministrativi, il cambiamento di un componente del d'amministrazione, fatti interni alla società».

Riccarand ha governo regionale «avere sequestrato la documentazione delle sei società candidate alla concessione e di voler il Consiglio davanti al fatto compiuto di una trattativa privata la Sitav». Il mistero sull'azionariato? «Circolano voci - dice Riccarand - che componenti della maggioranza abbiano acquisito azioni Sitav».

Alessandro Camera

Sabato il vescovo di Aosta celebrerà ad Entrèves una funzione in ricordo delle dodici vittime di febbraio

Una messa per i morti del Pavillon

La sciagura di domenica: un grosso seracco si staccò e l'enorme di neve e ghiaccio travolse una bimba, due donne e nove uomini. Ci vollero dieci giorni per recuperare tutti i corpi

ricerche nel canalone del Pavillon parteciparono centinaia di soccorritori

ENTREVES. Una messa in ricordo delle dodici persone morte lo scorso inverno nella valanga del Pavillon. La funzione sarà celebrata sabato pomeriggio nella di Entrèves, dal vescovo di Aosta monsignor Ovidio Lari.

Il fatto avvenne il 17 febbraio, nel primo pomeriggio. Era domenica e un gruppo di sciatori stava lungo il canalone del Pavillon. Le nuvole avvolgevano le montagne e probabilmente attutirono il prodotto dal di un grosso dal ghiacciaio stante. L'enorme massa di neve e ghiaccio raggiunse in un attimo il canalone, travolgendo una bimba, due donne e nove uomini: Giuditta Gatti, 2 anni e mezzo e suo padre Francesco, 33 anni, architetto di Milano, Albertoni, anni, casalinga di Torino, Vera Zara, 37 anni linga di Milano, Marco Rocca, anni, commerciante Milano, Bruno Musi, anni, guida alpina di Pré-St-Didier, Ignazio Bruno, 61 anni, imprenditore di Torino, Bottaro, anni geometra Genova, Jacopo Malagugini, 39 anni, avvocato di Milano, Maurizio Astioni, 27 anni, impiegato di Genova, Paolo Simonato, 40 anni, falegname di Courmayeur, Maurizio Bottaro, 37 anni, Genova.

Ci vollero dieci giorni per recuperare tutte le vittime. commozione provocò il ritrovamento di Francesco Gatti e figlioletta Giuditta: la bimba aveva ancora un piedino nello zaino e il padre aveva un braccio alzato, probabilmente nel tentativo di proteggere la piccola. Proprio in loro ricordo la famiglia Gatti ha istituito una fondazione che lo scopo ripristinare il sentiero alpino sul Pavillon du Mont Fréty.

La messa di sabato comincerà 14,30. [g. m.]

Fermati al traforo del Monte Bianco sono in carcere accusati di ricettazione

In quattro su auto rubate

Gli inquirenti stanno cercando di scoprire chi è a capo dell'organizzazione del traffico di «Mercedes». La polizia in pochi giorni ha sequestrate sei

ENTREVES. Quattro persone fermate ieri al traforo del Monte Bianco con altrettante auto «Mercedes» rubate. Tre uomini e una donna sono portati nel Brissogne, dove saranno interrogati dal gip Guido Bufardeci.

Il pubblico ministero Tiziano Masini chiederà che tutti i fermi vengano convalidati in arresto e preannuncia una serie di indagini volte a scoprire il traffico illecito, che ha alle spalle una consistente organizzazione.

Dal ottobre polizia frontiera del Monte Bianco ha già sequestrato 6 Mercedes, rubate a Milano. Il primo a essere fermato, è di notte, è Aniello Esposito, 26 anni, Bosco Tre Case (Napoli), residente a Bollate (Milano).

La Mercedes «300 Ce» sulla quale viaggiava rubata qualche prima una ditta commerciale del capoluogo lombardo: gli intestatari dell'auto si erano ancora accorti del furto. L'auto una targa falsa.

Alle 11,30 si è presentato alla frontiera, sempre su una Mercedes, Savino Sorrentino, 33 anni, residente Milano. La targa dell'auto era falsa, come quella di Esposito, e la Mercedes era rubata da un paio di giorni.

Alle 14,30 viene fermata a Ghio, 31 anni, nata a Milano ma residente a La Spezia. La donna era a bordo di una Mercedes sottratta a un privato tre giorni prima: alla macchina non era stata cambiata la targa, ma Nunzia Ghio era in possesso di documenti contraffatti.

Dopo una di minuti altro fermo: Carmelo Spampinato, 37 anni, di La Spezia ma residente a Milano. L'uomo era a bordo di una Mercedes rubata il novembre: la targa corrispondeva alla vettura, i documenti erano falsi.

In giornata sono stati portati tutti a Brissogne, dove sono in stato di fermo per l'accusa di ricettazione Esposito e Sorrentino, e di ricettazione e falso in certificazioni amministrative Ghio e Spampinato. Gli inquirenti non vogliono rivelare dove i quattro fossero diretti: stanno cercando scoprire le origini dell'organizzazione del traffico. Si parla di un giro d'affari centinaia di milioni. L'udienza giudice delle indagini preliminari Bufardeci dovrà svolta a Brissogne nei giorni consecutivi l'arresto: le richieste pm, Bufardeci potrebbe anche decidere rilasciare i quattro, ma le previsioni sono quelle che l'arresto sia convalidato. Tutte le Mercedes rubate sequestrate al Monte Bianco sono state individuate nell'ambito di normali controlli. [m. t. z.]

LA DIGRAVE NON HA DIRITTO AI POZZI PUBBLICI

In consiglio comunale l'union valdôtaine ha sollevato sulla validità giuridica dei rapporti con la Digrave, la società incaricata di realizzare e gestire la metanizzazione nel capoluogo e in Valle. Durante l'ultimo dibattito il consigliere unionista Renato Favre, vista la proposta della maggioranza per il 1992 di uno stanziamento di 160 milioni per sottoscrivere nuove quote azionarie della Digrave, ha voluto approfondire i rapporti fra il Comune e la società. «È scoperto che quanto finora stabilito con la Digrave - dice Favre - potrebbe essere illegittimo».

La ragione? «La legge 142 di riforma delle autonomie locali - risponde Favre -. In base a queste norme entrate nel giugno 1990 i Comuni possono "realizzare o gestire i servizi pubblici in forme diverse, una delle quali a mezzo di società azioni a prevalente capitale pubblico locale". E la Digrave non è in queste condizioni».

La società per azioni «Digrave» è stata costituita il 24 ottobre 1989 con un capitale sociale di 200 milioni, poi elevato fino ai 4 attuali e in procinto di salire a 12. Le quote societarie: 45 per cento della Regione, 2 il Comune di Aosta, un altro il ripartito fra i comuni valdostani. La quota maggioritaria del 51 per cento è privata, dell'Italgas.

Nel consiglio di amministrazione della Digrave siedono undici persone: tre di nomina regionale (l'adp Cesare Quey, il dc Luigi Marzi, il pidiessino Marcello Dondeynaz); una nominata dal Comune di Aosta (Giovanni Aloisi, di autonomia socialista); una designata dai 28 altri Comuni azionisti (l'unionista Grazieno Vallet); sei sono di nomina Italgas. La maggioranza non è «a prevalente capitale pubblico locale».

Renato Favre ha quindi posto al Consiglio il quesito «se sia opportuno, oltre che legittimo, l'affidamento a questa società della realizzazione e gestione di un servizio pubblico importante come la metanizzazione con la parte pubblica in posizione minoritaria».

L'esponente dell'uv ha fatto notare che la Digrave «abbia già chiesto l'autorizzazione a eseguire scavi nonostante il progetto generale sia in corso di elaborazione e non sia stato esaminato dall'amministrazione comunale». Ha suscitato perplessità in Favre anche il fatto che la Digrave voglia modificare lo statuto e allargare i suoi interessi a «qualsiasi opera concernente acquedotti, depuratori e fognature». Il problema sarà riesaminato in Consiglio nei prossimi giorni. [a. c.]

SCADENZE IN REGIONE

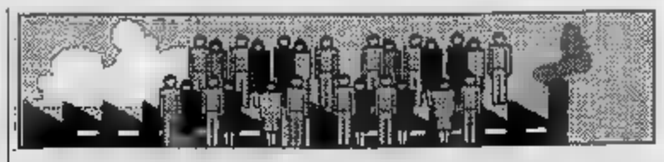
In appalto la gestione delle piscine scoperte

SCADRANNO il 5 dicembre alle 12 i termini di presentazione delle domande per ottenere l'appalto della gestione di due piscine coperte regionali, quelle di Verrès e quella di Pré-Saint-Didier.

All'assessorato regionale al Turismo, in piazza Narbonne ad Aosta, è disponibile in copia il bando di concorso, nel quale sono specificate in dettaglio le modalità della gara, le condizioni di gestione e la documentazione da allegare all'offerta. Il 31 dicembre scadranno i termini per la presentazione da parte degli agricoltori, delle domande per contributi Cee finalizzati a investimenti fissi (come per esempio i fabbricati) per il miglioramento delle aziende. La percentuale di contributo, e gli investimento fino a 212 milioni, varia a seconda dell'agricoltore. Per persone con più di 40 anni o titolari di aziende da più di cinque anni è del 55 per cento, mentre per giovani agricoltori con età inferiore ai 40 anni e titolari di azienda da non più di cinque anni la quota sale al 68,75 per cento. Sempre con la stessa differenza per fasce di età, ma per contributi su altri tipi di investimento (per esempio i macchinari), le percentuali di finanziamento rispettivamente del 40 e del per cento, ancora con il «tetto» di 212 milioni.

Gli uffici del Servizio di assistenza tecnica, economica e sociale e dello sviluppo agricolo sono a disposizione degli interessati per ogni chiarimento.

Bruno Ruschiera



LAVORO & OCCUPAZIONE

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TIT. RICHIESTI	SCAD.
USL	Assistente sociale	1	Dipl. assist.	26/11
Comune St-Christophe	Ragioniere capo	1	Ragioniere	26/11
Regione	Capo uff. imp. amb.	1	Laurea	29/11
Regione	Guardie forestali		Lic. media	29/11

L'amministrazione regionale ha bandito un per il reclutamento di 20 «guardie» da assegnare al Corpo forestale. Per la partecipazione al concorso, aperto ai cittadini di ambo i sessi, è richiesta la licenza di scuola media e la patente di tipo «B». Bisogna essere alti almeno 165 centimetri nel caso di candidati uomini e 158 se donne e non superare i 28 anni di età.

Da rilevare come fra i titoli che, a parità di merito, possono costituire elemento preferenziale per l'eventuale selezione, c'è l'aver svolto attività agonistica nel settore dello sci e della marcia». Le prove di esame richiedono di superare la prova preliminare di francese.

Tutti i candidati dichiarati idonei dovranno seguire un corso di formazione di sei mesi al termine del quale è previsto un ulteriore esame finale. Gli idonei saranno inseriti in graduatoria utile per la successiva nomina in ruolo. Le domande di ammissione, in carta semplice, devono essere inoltrate alla segreteria generale della presidenza della giunta regionale entro il 29 novembre.

Di tutt'altra è il bando emesso dall'Unità sanitaria locale per la copertura di posto di assistente sociale. Si tratta di un incarico temporaneo per otto mesi in attesa di poter ricoprire il posto con regolare concorso pubblico. Gli interessati non nessun esame (dovranno solo superare l'accertamento del francese), ma saranno selezionati in base ai titoli nella domanda di partecipazione che dovrà pervenire all'assessorato alla entro il 26 novembre.

Enzo Biessent

L'Ilva conferma l'intenzione di dismettere lo stabilimento siderurgico aostano

La Falck comprerà la Cogne?

Troppo onerosa per l'amministrazione regionale l'acquisizione della quota di maggioranza
Il settore pubblico potrebbe restare nell'acciaieria con una piccola partecipazione azionaria

AOSTA. Una delegazione valdostana ha incontrato nei giorni scorsi l'amministratore delegato dell'Ilva, Giovanni Gambardella, per discutere sul futuro dello stabilimento Cogne, che rischia di essere venduto ai privati.

La principale azienda siderurgica valdostana, che occupa circa 1800 lavoratori e si estende su di un'area di oltre un milione di metri quadrati, rientrerebbe tra le strutture che l'Ilva ha deciso di mettere in vendita per risanare il bilancio. Soltanto un paio di mesi fa le Ilva aveva addirittura proposto la costituzione di un grande gruppo europeo per la produzione degli acciai inossidabili che vedeva coinvolti, tra gli altri, gli stabilimenti di Terni e Aosta.

Per la Cogne, l'Ilva ha altri progetti: mantenere una quota azionaria di minoranza nello stabilimento che ha fatto registrare un margine operativo lordo negativo di 40 miliardi e di fatturato.

La prima proposta dell'Ilva alla Regione è l'offerta di acquisto del pacchetto azionario oggi in possesso del gruppo Falck (26 per cento). Una contropartita impossibile da sostenere per qualsiasi ente pubblico. Secondo alcune fonti sindacali, nel frattempo, nel piano Ilva 1992-1994 sarebbe previsto, con la Daimine, Piombino e dello stabilimento aostano, il ridimensionamento degli addetti da 47 a 30 mila.

Il primo «taglio» avverrà già il prossimo con la cessione della Capule, un'azienda di imballaggi metallici. Ad acquistare l'azienda dovrebbe essere la Tetrafin di Angelo Secchi per 100 miliardi.

In Valle d'Aosta si cercano ancora smentite a questa nuova linea chiamata delle «dismissioni», ma lo stesso amministratore delegato dell'Ilva tracciando al presidente della giunta regionale le difficoltà finanziarie del gruppo, ha confermato la ricerca di risorse.

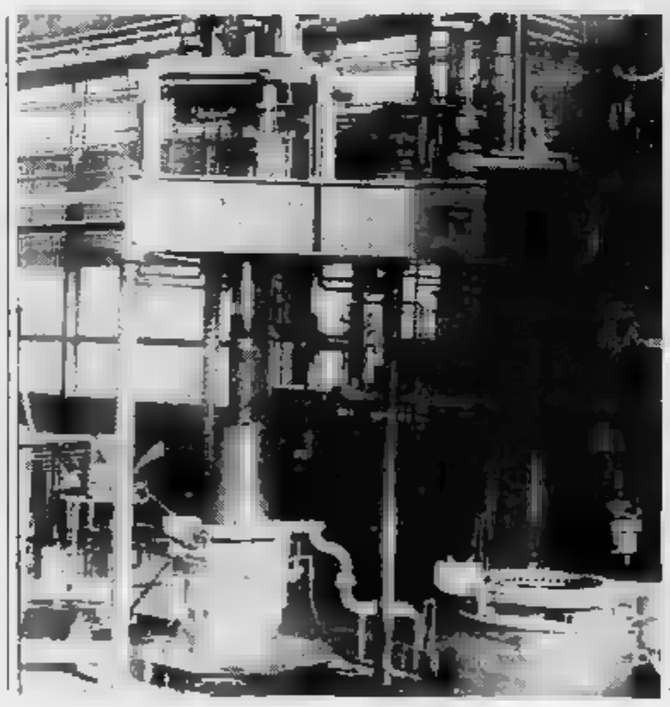
A nulla sono valsi i richiami, anche di due parlamentari valdostani, al protocollo d'intesa siglato tra la Regione e Romano Prodi, presidente dell'Iri, e confermato poi dall'attuale dirigenza.

Dopo il taglio di oltre 400 posti di lavoro la Cogne si appresta quindi a un nuovo passaggio di consegne. Le ipotesi più accreditate riguardano la vendita al gruppo Falck di tutta l'area «a caldo» (acciaierie e laminatoi), con il mantenimento, da parte dell'Ilva, di un'esigua partecipazione azionaria che le consenta di mantenere la presidenza all'interno dello stabilimento.

Le «finiture» verrebbero acquistate da Amenduni, proprietario delle acciaierie Valbruna. Una fabbrica specializzata che si occupa della lavorazione di barre grezze per poi trafilarle e rettificarle. Occupa circa 750 dipendenti.

È qui nascono perplessità, perché un anno fa la stessa azienda era in vendita e si era addirittura parlato di un acquisto da parte dell'Ilva. Oggi i ruoli si sono completamente ribaltati. Al settore «fucinati», da cui escono i semilavorati destinati in seguito al mercato, sembra, infine, interessato ex-dirigente della Cogne, Valter Lessini, amministratore delegato di due società bresciane del settore siderurgico.

Enzo Biessent



La cooperativa Cofruits di Saint-Pierre amplia le strutture

Sei miliardi per le mele

E' allo studio una società consortile di gestione con la «Conproval»
Dal prossimo anno saranno conferiti anche frutti di seconda scelta

SAINT-PIERRE. «Per incrementare la redditività dei soci è necessario aumentare il volume della vendita al dettaglio e migliorare le condizioni di selezione e confezionamento delle mele, per il mercato all'ingrosso».

Sono le parole con le quali i dirigenti della Cooperativa «Cofruits» di Saint-Pierre spiegano le motivazioni di alcune importanti decisioni. La prima prevede la creazione di un nuovo punto vendita che raggruppi tutti i prodotti valdostani, comprendendo sia quelli alimentari sia quelli dell'artigianato nei settori della tessitura, della scultura del legno, della pietra ollare e del ferro battuto. Per la gestione della nuova attività è allo studio la costituzione di una società consortile con un'altra cooperativa, la «Conproval».

La seconda, che riguarda le vendite e la preparazione delle mele, prevede la realizzazione di una nuova per la lavorazione della frutta, di 2300 metri quadrati con annesso deposito di 1400 metri.

Una fase della lavorazione allo stabilimento della Cofruits di Saint-Pierre

L'insieme degli interventi prevede un impegno di spesa di 6 miliardi, che saranno forniti dall'assessorato regionale all'Agricoltura.

I dirigenti dicono: «In questi ultimi anni la cooperativa ha compiuto notevoli sforzi finanziari per dotarsi di una struttura produttiva migliore e più efficiente e ha compiuto anche parecchi investimenti pubblicitari per la valorizzazione dell'immagine e i nuovi prodotti. Molto importanti sono state le campagne per lanciare i "martin sec" sciroppati e le fette essicate».

Gli investimenti hanno ridotto il «risultato netto» dei soci, tuttavia il guadagno è in termini di immagine. Questa politica gestionale dovrebbe portare in pochi anni a una crescita degli utili. Già nell'ultimo periodo rispetto alla media dei cinque anni precedenti, il volume di vendita al dettaglio è più che raddoppiato.

La Cofruits conta oggi 450 soci con un bilancio che pareggia sulla cifra di quasi tre miliardi. I sei miliardi di investimento prevedono un primo lotto di lavori, cominciati nel luglio scorso, con un importo di un miliardo e mezzo nel quali 400 milioni in arredi. I lavori secondo lotto (4 miliardi e 500 milioni) nel prossimo mese.

Il risultato netto ottenuto nell'anno 1990-91, pari a 607 lire il chilo su tutto il prodotto conferito e la previsione, sull'ultimo raccolto, di pagare un primo acconto di 1000 lire al chilo per le mele renette e di lire le chilo per le «golden» che ben sperare di poter arrivare, dal prossimo anno, a far conferire ai soci non solo la «prima scelta» ma anche la «seconda» e lo scarto. [b. bas.]

La Tecdis Seiko nel prossimo punta a triplicare il giro d'affari, raggiungendo la quota di 36 miliardi

Da Châtillon display a colori per l'Europa

Prevista la realizzazione di un nuovo stabilimento. Il direttore: «Troppo lenti gli spedizionieri doganali di Aosta»

CHATILLON. La Tecdis di Châtillon, joint-venture tra Seiko, Olivetti e Aeritalia che produce display a cristalli liquidi, prevede di triplicare il prossimo anno il fatturato di circa 12 miliardi.

L'azienda sta conquistando nuove fette di mercato con i display a colori, un prodotto che richiede una tecnologia molto avanzata, per la quale giungono dal Giappone tecnici per formare il personale della sede valdostana.

Per ciò che concerne l'ipotetica costruzione della «Tecdis 2», i dirigenti stanno valutando due ipotesi: la realizzazione di un nuovo stabilimento o l'ampliamento di quello già esistente.

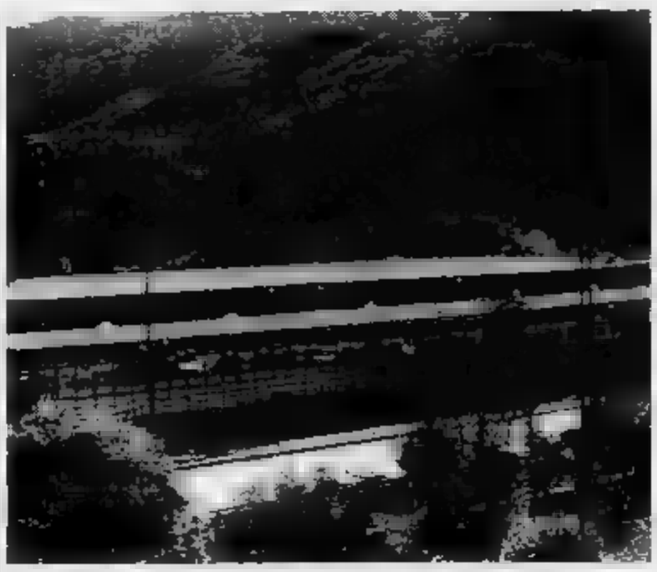
Il direttore della fabbrica di Châtillon Mosini spiega la situazione attuale e le politiche future dell'azienda: «I nostri prodotti stanno acquisendo quote di mercato sempre maggiori, per cui contiamo di triplicare il fatturato a medio termine. Inoltre i nostri display sono gli unici ad essere costruiti interamente in Europa. I nostri amministratori sono soddisfatti dei servizi accessori alla produzione. L'unico neo al riguardo è rappresentato dagli spedizionieri doganali di Aosta, che ci creano qualche problema a causa della lentezza nelle procedure di import-export. Per questo motivo ci vediamo costretti a ricorrere alle strutture di Milano o di Torino».

«Per quanto riguarda la costruzione della Tecdis 2 - dice Mosini - stiamo valutando le possibili soluzioni. Da un punto di vista occupazionale credo che abbiamo mantenuto le promesse fatte al momento di iniziare l'attività. Nel nostro stabilimento lavorano circa 200 persone, cioè più di quante ne erano previste tra Tecdis e Tecdis. Sotto un profilo professionale posso assicurare che il livello dei nostri progettisti è molto elevato: giungono da noi professori della Seiko che contribuiscono a creare tecnici altamente specializzati qui in Valle d'Aosta».

L'incremento dell'attività della Tecdis favorirà anche un dell'indotto, con conseguente crescita dell'occupazione locale.

L'insediamento sul territorio valdostano di altre industrie ad alta tecnologia rappresenta un'ottima per l'economia regionale, soprattutto in vista dell'ormai prossima scadenza del 1993, quando l'apertura delle frontiere potrebbe far confluire nella regione importanti capitali esteri, tenuto conto della posizione favorevole e dell'apertura della autostrada Aosta/Courmayeur-Monte Bianco.

Stefano Sergi



Dal «palazzo di vetro» della Tecdis escono display a colori per l'Europa

Ospedale di Cuorgnè sotto accusa dopo il decesso di un pensionato

Morto per «servizio carente»

L'accusa è dei medici del Pronto Soccorso: «Quel giorno mancava sangue compatibile e il plasma è arrivato tardi». Il figlio: «E' stato fatto il possibile [illegible] chiedo spiegazioni»

CUORGNE'. E'tornato nell'occhio [illegible] ciclone il pronto soc- [illegible] dell'ospedale di Cuorgnè.

A scatenare la polemica, questa volta, è la morte di un paziente, Pietro Cassulo, 74 anni, di Rivarolo, ricoverato nella mattinata di lunedì 4 novembre per un'emorragia interna, e spirato alcune ore più tardi.

I medici del pronto soccorso adesso parlano [illegible] nel servizio» che venne fornito in quell'occasione dalla struttura ospedaliera.

Ma che cos'è mancanto nes- [illegible] lo sa o ne vuole parlare. In una lettera, inviata da alcuni medici alla direzione sanitaria, si chiede subito un incontro per discutere [illegible] questa vicenda. Gli argomenti sollevati dai firmatari [illegible] l'assoluta mancanza [illegible] ospedale, lunedì 4 novembre, di sangue «compatibile alle prove di analisi» e presunte [illegible] e «inefficienze» nel servizio di trasporto urgente del plasma.

Ufficialmente non trapela nulla, ma dietro un diplomati- [illegible] commenti si celano imbarazzi e perlessità che questa [illegible] sta iniziando a sollevare.

[illegible] quel giorno si fossero delle tensioni ce n'eravamo accorti anche noi. Ma non sappiamo ancora a che cosa [illegible] riferissero» dice Giampiero Cassulo, il figlio del pensionato citato nella lettera. Secondo lui medici [illegible] infermieri che, il mattino del quattro novembre scorso, si presero cura di suo padre lavorarono [illegible] alacrità.

«Li ho visti fare tutto [illegible] possibile; certo, alcune dose potevano [illegible] gestite in modo differente. Ma non [illegible] dire se ci [illegible] stati disservizi o difficoltà» dice ancora Giampiero Cassulo.

I fatti che hanno determinato in lui qualche perplessità e lo hanno convinto ad andare a chiedere spiegazioni alla [illegible] si riferiscono al servizio di gastroscopia «richiesto in prima mattinata ma effettuato soltanto verso mezzogiorno» e all'arrivo dei rifornimenti di sangue soltanto nel primo pomeriggio, [illegible] le 15,30.

La d[illegible] presa [illegible] posizione [illegible] gruppo di medici risolleva la questione ospedale [illegible]lla Usl 38, già ampiamente dibattuta lo [illegible] [illegible] quando i medici minacciarono addirittura uno sciopero se la Regione non fosse intervenuta al più presto per porre rimedio alle troppe deficienze. La richiesta principale riguardava l'istituzi[illegible] [illegible] un Dea anche presso questo presidio ospedaliero.

L'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, dopo numerose richieste rispose negativamente. «In Piemonte ce ne sono già troppi - fece sapere. - Per il Canavese sono sufficienti quello di Ivrea e quello di Ciriè».

Lodovico Poletto

L'ospedale di Cuorgnè è di nuovo sotto accusa

E' morta la donna che disse no ai soldi dell'Inps

Rifiutò la pensione

Celestina Vincenti, 72 anni, di Castellamonte diceva: «Dateli a chi ha davvero bisogno. A me bado da sola, sono indipendente»

[illegible] Incassare la pensione che l'Inps, dall'agosto del'58, le corrispondeva ogni due mesi, la considerava una vergogna. Tanto che verso la [illegible] degli Anni [illegible] aveva smesso di anche [illegible] anderia a ritirare all'ufficio postale e l'Istituto nazionale della previdenza sociale gliel'aveva sospesa: «In attesa di chierimenti».

[illegible] Celestina Vincenti, 72 anni, è morta. Domenica sera, mentre [illegible]va tornando [illegible] casa con la sua bicicletta, sulla provinciale per Castellamonte, un'auto l'ha travolta ed uccisa sul colpo. I [illegible] della pensione, che con generosità lei aveva rifiutato per tanti anni, dicendo che lo Stato doveva darli a chi ne aveva veramente bisogno, non sono mai tornati all'Inps. La burocrazia [illegible] ha, infatti, congelato le

Celestina Vincenti

distinte di pagamento, in attesa che qualcuno le vada ad incassare per lei.

Eppure la filosofia [illegible] vita di Celestina era chiara: «A me stessa so badare da [illegible]ia - diceva -, in giro per il mondo c'è tanta gente che soffre [illegible] ha bisogno. [illegible] governo deve aiutare loro».

Della sua vita di ristrettezze e miseria [illegible] [illegible] ha mai fatto mistero con nessuno. Estate e inverno la svegliò, nella sua casa semidiroccata alla periferia [illegible] paese, suonava all'alba. Poi, in bicicletta, girava i mercati del Canavese, cercando di vendere quei quattro ortaggi che coltivava nell'orto. «Ne traeva un guadagno [illegible]imo che [illegible] bastava a malapena per tirare avanti», racconta Gian Piero Sometis il messo comunale.

A turno, tutti hanno cercato di convincerla ad incassare la pensione: ci hanno provato la sorella Elena, i nipoti, i vicini di casa ed il sindaco di Baldissero. Ma Celestina Vincenti non ha mai voluto sentire ragioni continuando a ripetere che [illegible] quei soldi non se [illegible] faceva nulla, che dovevano andare a chi stava peggio di lei. E sosteneva la sua tesi con energia. «Siamo anche giunti al punto di litigare per quel motivo; Celestina si sentiva indipendente [illegible] non sopportava l'interferenza [illegible] nessuno», raccontano i parenti.

Anche l'Inps si era attivato: «C'erano stati dei contatti, ma lei ha sempre rifiutato i mandati. Dopo qualche tempo ci siamo arresi, noi non possiamo obbligare la gente a ritirare i soldi se non li vuole», spiega Giovanni Sado, responsabile della sede di Ivrea. In quasi quindici anni di pensione rifiutata, Celestina Vincenti avrebbe potuto ottenere quasi settanta milioni.

Una cifra consistente, frutto della somma di due sussidi: quello minimo intestato a lei e quello di reversibilità, intestato al marito, morto nel 1958.

Soldi, questi, che le sarebbero serviti per una vecchiaia me- [illegible] grama. Ma non c'è [illegible] stato nulla da fare. «Sono nata indipendente - ha ripetuto per anni e anni -, e così me ne voglio andare».

[L. p.]

Sarà una ditta privata ad occuparsi della ristrutturazione e della gestione del mattatoio comunale rimasto finora inutilizzato

Al Museo Garda i soldi investiti per il macello

Dicono gli amministratori: «Il deficit di 200 milioni non avrebbe permesso di avviare altre opere di primaria importanza» Soddisfatto il vicesindaco [illegible] Ivrea Cimadon che avrebbe voluto rendere agibili i locali di piazza Ottinetti per il prossimo autunno

IVREA. Il mattatoio comunale salva il Museo Garda.

Il macello pubblico non diventerà più una delle tante [illegible] inutilizzate della città ma andrà in gestione alla ditta Manis di Carema che si [illegible] però anche della ristrutturazio- [illegible] dell'edificio. L'investimento per il mattatoiopotrà [illegible] [illegible] re stornato a favore del Museo Garda.

Dicono gli amministratori: «Il deficit [illegible] 200 milioninon avrebbe permesso [illegible] avviare altre opere considerate di primaria importanza per [illegible] cittadinanza. Da una pa[illegible] c'era la pressione dell'Associazione macellai che per mesi si è battuta affinché il mattatoio comunale non venisse chiuso [illegible] dall'altra la necessità degli amministratori [illegible] Ivrea [illegible] riaprire i locali del Museo Garda, chiuso dagli inizi degli Anni 80.

La soluzione di [illegible] in appalto [illegible] una ditta privata il mattatoio comunale che, provvederà alla ristrutturazione, è sembrata la migliore per tutti.

Soddisfatto anche il vicesindaco di Ivrea Graziano Cimadon che [illegible] voluto rendere agibili i locali di piazza Ottinetti destinati [illegible] Museo, già nel prossimo autunno per una inte- [illegible] mostra.

Particolarmente soddisfatto anche l'assessore alle Finanze, Aldo Cacone: «L'essere riusciti a [illegible] aperta una struttura [illegible] quella del mattatoio è senza dubbio un enorme vantaggio per i cittadini che, in questo modo, avranno sempre la carne fresca [illegible] per l'Associazione macellai che [illegible] data parecchio [illegible] fare [illegible] salvare questa struttura. In quanto [illegible] prossima riapertura dei locali del Garda, credo che ognuno di noi possa ben sperare anche se le difficoltà finanziarie purtroppo continuano ad esistere».

Risvere il [illegible] ad Ivrea sarebbe un gran lusso per tutti, [illegible]lo scuole agli esperti. [illegible] Garda vanta un vasto repertorio di lacche orientali rese [illegible] più preziosa dallla loro rarità.

Oltre a Ivrea soltanto Venezia [illegible] un simile «tesoro». Con le attuali disposizioni finanziarie, si potrebbe anche preventivare quella famosa «mostra» tanto chiacchierata [illegible] slittata per [illegible] tivi di soldi. Il futuro, grazie al mattatoio, potrebbe riservarci della sorprese, particolarmente gradito, al «fans» [illegible] Mu[illegible] Garda.

[L. v.]

[illegible] RISSA AL [illegible], 5 DENUNCIATI

PONT. Rissa da Far-West nel centralissimo bar «Alpirot» di Pont. L'altra sera, per motivi ancora sconosciuti, cinque giovani, provenienti da Pont e da alcuni paesi limitrofi hanno cominciato a litigare.

Qualche insulto, qualche spintone, e la lite è presto degenerata. Dalle perole si [illegible] passati ai fatti ed il titolare dell'esercizio pubblico è stato co- [illegible] [illegible] fare intervenire i carabinieri [illegible] vicina [illegible] di Pont.

I giovani, [illegible] [illegible] momento dell'irruzione delle for- [illegible] dell'ordine nel locale, hanno smesso di azzuffarsi, così per ognuno di loro è scattata la denuncia. La peggio l'ha comunque avuta Diego Cattarello, 19 anni [illegible] Borgiallo, Frassinetto, che oltre la denuncia per rissa [illegible] stato denunciato anche per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Gli altri giovani coinvolti nella rissa e denunciati alla [illegible] sono: Davide Revello Bonate, 20 anni, via Ospedale 71 - Pont; Giuseppe Mesoraca, 19 anni, via Cavalier Viglione, Pont; Walter Marchiando, 18 anni, via Doria 11, Frassinetto; Renato Ballino, 23 anni, via Sert 14, Pont.

[L. v.]

NOTIZIE FLASH

CUORGNE'

Approvato il bilancio [illegible] previsione

Il bilancio di previsione per l'esercizio economico [illegible], che pareggia sulla cifra di 16 miliardi, è stato approvato con i soli voti della maggioranza. Il «buco» [illegible] 500 milioni [illegible] stato recuperato attraverso tagli nei vari assessorati.

[illegible]

Ancora grave il pensionato [illegible] dall'albero

Permangono gravi le condizioni di Gi[illegible] Perotti, [illegible] anni, pensionato, residente nella frazione Sant'Antonio di Castellamonte, caduto da un albero mentre [illegible] raccogliendo dei cachi. I medici dell'ospedale di Ivrea non hanno ancora sciolto la prognosi.

AGLIE'

Nomin[illegible] [illegible] commissione edilizia

Il Consiglio comunale, l'altra sera, ha [illegible] [illegible] commissione igienico-edilizia. Ne [illegible] parte il sindaco Giovanni Rossi, Lorenzo Ardissone, il comandante dei vigili [illegible] fuoco, la soprintendente ai beni architettonici Clara Pannas, Stefano Martinato, Franco Paglia, Walter Acquaro, Marco Verna, Angelo Gallenca, Luciano Pistono e Livio Leone.

LOCANA

Appello per [illegible] ferrovia Rivarolo-Pont

[illegible] presidente dell'ente parco Franco Montacchini ha reso noto, con una lettera [illegible] al presidente della Comunità montana [illegible] Or- [illegible] e Soana e ai sindaci delle valli, di aver chiesto alla Satti il mantenimento della linea ferroviaria Rivarolo-Pont, considerata [illegible] lui prioritaria per il turismo nel parco e [illegible] per [illegible] società di trasporti torinese.

[illegible]

Fino a domenica le pellicole [illegible] «Cinema giovani»

Comincia questa [illegible] e terminerà domenica, presso l'Abc Cinema di Ivrea, una rassegna del 9° Festival internazionale Cinema giovani. Organizzato dall'associazione «Senza filtro» e dalla cooperativa «Rosse Torri», lo spettacolo rappresenta una sintesi dei migliori film proiettati nei giorni scorsi a Torino. L'abbonamento costa 12 mila lire, il biglietto unico 5 mila.

IVREA

Una [illegible] [illegible] Valdesi

Rimarrà aperta fino a domani l'interessante [illegible] storica [illegible] «I Valdesi», organizzata [illegible] [illegible] evangelica valdese di Ivrea. L'esposizione, dislocata nella sala di Santa Marta, è aperta al pubblico dalle 17 fino alle 20.

[illegible]

Borse [illegible] studio per [illegible] studenti [illegible] media [illegible]

Sono [illegible] consegnate agli studenti più meritevoli della scuola media Panetti, le borse di studio in ricordo [illegible] Massimo Cignetti, [illegible] [illegible] anni fa. Il premio '91 è andato a Davide Cavassa, 14 anni, [illegible] Romano Canavese. Hanno invece riconfermato le borse [illegible] studio Alda Ferri, di Romano, Raffaella Macirelle, di Cascine, Alex Paco, di Villate e Tiziana Scavezza [illegible] Realizio.

L'appello di un ex vigile del fuoco per il monte Stella

«Salviamo la Via Crucis»

«Ospito a casa mia gli artisti che vorranno riportare le cappelle all'antico splendore». Incuria [illegible] vandali hanno segnato i dipinti che risalgono al 1839

Una edicola votiva della Via Crucis del Monte Stella

IVREA. [illegible] si [illegible] un mecenate, ma ha tutte le carte in regola per diventarlo. Piero Gambullo, [illegible] brigadiere dei vigili del fuoco, non vuole assolutamente che i piloni votivi del Canavese vadano distrutti dall'incuria e [illegible] maltempo.

Per questo lancia un'idea: «Sono disposto ad ospitare in c[illegible] mia dei pittori e a sostenere le spese di restauro della più belle cappelle del Monte Stella. Vorrei che gli artisti in erba di tutto il Piemonte si [illegible] all'affresco di queste edicole votive, così preziose per noi canavesani, magari, indicando poi la loro firma sul dipinto. Sarebbe il modo migliore per farsi pubblicità attraverso la pittura di veri e propri reperti storici».

L'iniziativa di Piero Gambul- [illegible] ha [illegible] un'immediata eco in tutta Ivrea. Non è escluso, infatti, che nei prossimi giorni arrivino già le prime risposte di adesione ad una proposta che ha davvero qualcosa [illegible] singolare.

«Sarebbe interessante che altri personaggi seguissero [illegible] mia [illegible] - continua Gambullo - così si potrebbe salvare non solo [illegible] cappella ma tutte quelle che sono state costruire sul [illegible] Stelle. Ognuna [illegible] loro tornerebbe ad [illegible] fresca, quasi nuova». Lungo il pendio dello Stella esiste una vera e propria Via Crucis [illegible] piloni, vecchi di cento [illegible] più anni. Dati storici ricordano, infatti, che molto probabilmente a dipingerle per la prima volta fu il pittore Cattaneo nel 1839, dopo [illegible] lui [illegible] quanti altri cercarono di restaurarle per mantenere viva [illegible] tradizione fatta di fede [illegible] di speranza.

Oggi, però, [illegible] queste «pile» [illegible] cemento nessuno se ne cura più. I giovani non sanno neppure a chi sono dedicate o che cosa rappresentino. Alcuni piloni sono addirittura diventati oggetto di sfoghi di qualche «ragazzaccio» che voleva testimoniare il suo malumore [illegible] la sua avversione [illegible] il mondo.

Nelle nicchie delle cappelle, adesso, non c'è più nulla che possa ricordare la figure di un santo o della Madonna. [illegible] un ex brigadiere dei vigili del fuoco lotta perché questo non [illegible] da. «Con l'impegno di tutti sono certo [illegible] riusciremo a riavere una parte del patrimonio artistico [illegible] riconosco che non è un'impresa semplice, [illegible] [illegible] possibile» commenta ancora P[illegible] Gambullo. A patrocinare l'impresa sarà per ora l'ex brigadiere, poi se il progetto andrà in porto si potrebbero anche cercare degli sponsor disposti a dare il proprio contributo. [illegible] cappelle votive, tuttavia, non sono patrimonio solo dell'Eporediese [illegible] di parecchi altri centri [illegible] [illegible] canavesana. Dietro ad un bivio, lungo un pendio, a lato di una stradina di campagna, [illegible] [illegible] trovano un po' dappertutto. Sono [illegible] testimonianza [illegible] una fede antica verso un santo che [illegible] [illegible] [illegible] grazie o che semplicemente aveva propiziato un raccolto. Uno spaccato di cultura popolare che merita [illegible] [illegible] riscoperto.

[L. v.]

[illegible]
Via Circonvallazione
11020 NUS (Ao)
Tel. 0165/767547

VENDIAMO
NOSTRA COSTRUZIONE
NUS:
prestigiosa **VILLA** con terreno
in pronta consegna.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
[illegible]
0165/23.61.32
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - Aosta

AOSTA - Cedesi licenza [illegible] bar [illegible] muri.
AOSTA - [illegible] Storico - [illegible] licenza di bar-ristorante.
[illegible] - **Corso** [illegible] [illegible] - Vendiamo metratura commerciale [illegible] negozio, pronta consegna.
[illegible] - Cedesi avviata attività di bar-gelateria.
DINTORNI AOSTA - Vendesi attività turistico alberghiera.
BASSA VALLE - [illegible] avviato ristorante con muri.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43821 - 34553
AOSTA - Via [illegible] Betulle - Prenotiamo prestigiosi appartamenti in complesso residenziale. [illegible] metrature.
AOSTA - [illegible] - Prenotiamo ville a schiera [illegible] partire [illegible] 140 mq [illegible] possibilità di terreno ad uso esclusivo. Posizione panoramica.
ST. [illegible] - **Fr.** [illegible] - Vendiamo alloggi [illegible] partire da [illegible] mq. Prezzo interessante.

ONORANZE FUNEBRI
THEODULE EMILIO
LA [illegible] ESPERIENZA
IN NUS, ORA
[illegible] **IN AOSTA!**
THEODULE EMILIO
Via Monte Grivola n. 2
Tel. 0165 554.016

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 89
Telefono 40232

Dopo la sconfitta casalinga dell'Aosta, le riflessioni dell'allenatore

«Mai più tre punte»

Nel secondo tempo Fossati aveva tentato di far giocare contemporaneamente tre attaccanti ma la mossa non ha dato i risultati sperati. «E' stata determinante l'espulsione di Barone»

AOSTA. Imbattuta in trasferta, l'Aosta è incappata domenica [illegible] il Varese nella seconda sconfitta interna della stagione scivolando a 3 punti di distacco dalla coppia di testa formata [illegible] Trento e dal Ravenna. Davanti ai rossoneri ci [illegible] anche Fiorenzuola, Ospitaletto, Tempio e Varese.

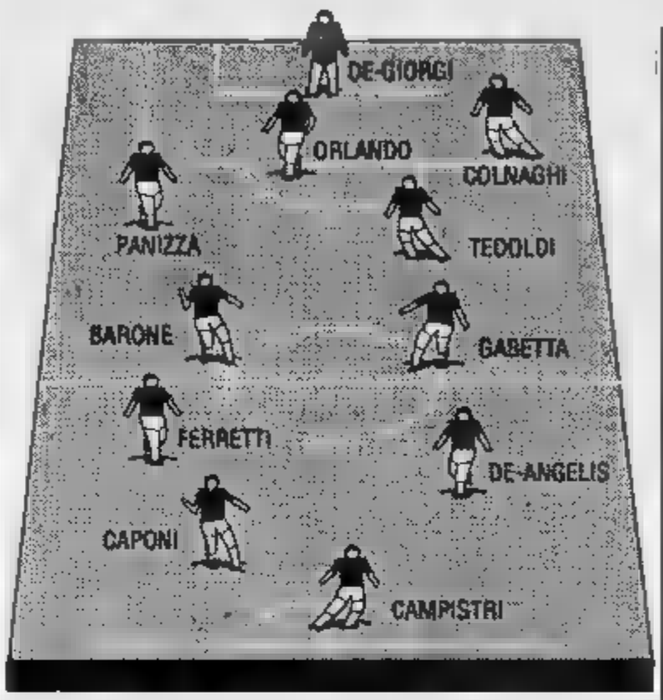
«Alla luce dei risultati scaturiti nell'ultimo turno anche un pareggio ci sarebbe stato utile - [illegible] l'allenatore Natalino Fossati -. Non meritavamo di perd[illegible]. Abbiamo sprecato troppe occasioni prima [illegible] subire il gol. Rispetto alla partita di Coppa (i rossoneri furono superati per 3-0, ndr) la squadra di Magni mi è sembrata meno brillante. Voglio soffermarmi ancora sul[illegible] partita con il Varese per sottolineare alcuni aspetti tattici. L'espulsione [illegible] Barone è stata determinante perché si [illegible] pri[illegible] di [illegible] preciso punto [illegible] riferimento, così [illegible] ritengo importante l'assenza [illegible] Lussignoli. La critica [illegible] lo ha risparmiato, ma da quando abbiamo dovuto rinunciare a lui per infortunio ci sono mancate alcune geometrie vitali».

L'esclusione di Girelli nell'undici iniziale ha destato parecchie perplessità. «Non possiamo permetterci [illegible] lusso di giocare con Girelli, Caponi e Campistri assieme. La squadra è troppo sbilanciata in avanti e per gli avversari si aprono spazi preziosi per affondare i colpi. Contro il Varese ho proposto nella ripresa i tre attaccanti assieme perché [illegible] intravisto la possibilità di fare saltare il dispositivo difensivo dei lombardi, ma [illegible] presenterò più questa formula in futuro».

Campistri [illegible] ha convinto all'esordio. «Non condivido i pareri contrari sul neo acquisto. Bisogna intanto ricordare che Luca aveva di fronte un marcatore fortissimo [illegible] Sala [illegible] occorre anche tenere conto delle difficoltà legate all'esordio. Sono sicuro che Campistri diventerà una spina nel fianco di tutte le difese avversarie».

Una delle qualità peculiari di Campistri è quella di [illegible] abile nel gioco aereo. Contro il Varese la squadra però [illegible] ha quasi mai cercato il cross per favorire l'elevazione dell'attaccante. «Dobbiamo giocare maggiormente sulle fasce [illegible] proporre numerosi traversoni per dare la possibilità a Campistri di cercare la conclusione aerea individuale oppure di fungere da torre per i compagni».

Le espulsioni di Barone e di Orlando sono sintomi [illegible] eccessivo nervosismo del collettivo? «Il problema riguarda soltanto il mediano perché Orlando è stato allontanato in base ai nuovi regolamenti per [illegible] fermato [illegible] un fallo il giocatore avversario lanciato [illegible] rete. Barone deve imparare a mantenere i nervi saldi. Bolis è giocatore [illegible] grande esperienza che cerca sempre la provocazione per indurre gli avversari alla reazione. Antonino è caduto nella trappola, ma in futuro non dovrà più farsi trascinare dall'eccessivo temperamento».



Questa la disposizione iniziale dell'Aosta adottata dal tecnico Fossati

L'arbitraggio ha lasciato parecchio a desiderare. «Potessi dare un voto al direttore di gara non avrei dubbi: gli assegnerei un bel due soprattutto per l'atteggiamento assurdo che ha tenuto nei confronti dei giocatori insultandoli in continuazione».

Sigfrido Bensyton

[illegible] 1X, UN SOLO PUNTO SU [illegible]

SARRE. Soltanto lo Châtillon-/Saint-Vincent è riuscito a ottenere [illegible] punto nella [illegible] giornata del campionato Under [illegible] regionale. I ragazzi di Enrico Edifizi hanno pareggiato in casa con il Caluso andando in vantaggio con Graffuri e poi facendosi rimontare dai piemontesi che hanno siglato l'1 a 1 finale. [illegible] invece sconfitto per 6 a 3 a San Maurizio il Fenusma Mobili Pramotton di Enrico Perruquet. I castellani sono scesi sul terreno della seconda della classe con 5 titolari assenti e sono sempre stati in svantaggio realizzando 3 reti con Andrea Florio. Il Sarre Chesallet ha offerto ancora una buona prestazione sul piano del gioco, ma è stata superato in casa per 3 a 1 dal temibile Rivarolo, squadra che aveva già battuto anche il Fenusma.

«E' ormai [illegible] tradizione - sottolinea il tecnico del Sarre Walter Malesan - perché in queste ultime partite sotto [illegible] profilo [illegible] gioco ci siamo espressi bene, [illegible] a fare bottino pieno sono stati [illegible] gli avversari. In questo periodo ho avuto troppe assenze importanti (Trento, Prison, Quendoz, Ouvrier) e ho grossi problemi in attacco. I valdostani hanno protestato sulle prime 2 reti [illegible] Rivarolo realizzate in sospetto fuorigioco, poi ha realizzato la [illegible] valdostana Grigoletto. La squadra (già vincitrice [illegible] lo Châtillon/ St-Vincent per 2 a [illegible] con reti di Frison e Soldano e a Strambino per 1 a 0, con pareggi interni con Montanaro 0-0 e Settimo 3-3) si è schierata in campo con Cotroneo, Quendoz, Soldano, Mondet, Donnet, Grigoletto, Rossi, Petey, Falcone, Lopes e Ouvrier.

Sul campionato Malesan sostiene che «dopo aver incontrato le più forti, credo che con la squadra al completo avremmo [illegible] fatto risultato. Contro lo Châtillon abbiamo giocato una grande partita e a Saint-Marcel con il Fenusma ci siamo espressi bene tanto da non meritare lo 0-2 di scarto».

In classifica conduce il [illegible]thi, vincitore per 3 a 2 a Strambino, [illegible] 16 punti davanti a San Maurizio (5 a Rivarolo 14. Nonostante la [illegible] sconfitta il Fenusma rimane quarto a 10 punti seguito da Caluso e Chivasso a 9, Eureka Settimo 8, Crescentino 7, a 6 punti il Sarre Chesallet, a 5 lo Châtillon/St-Vincent e lo Strambino; in coda è rimasto con 4 [illegible]ti [illegible] Montanaro. [c. c.]

SPORT FLASH

AVVIAMENTO ALL'ATTIVITA' [illegible]

Il Coni organizza corsi [illegible] formazione per istruttori

Comincerà lunedì nella sede regionale del Coni un corso di formazione per istruttori dei centri di avviamento allo sport di tutte le discipline sportive. L'iniziativa prevede l'utilizzazione del programma multimediale «educazione motoria [illegible] base», [illegible] strumento di lavoro rivolto a tutti gli operatori sportivi operanti [illegible] ragazzi da 6 ai 10 anni. Il corso sarà tenuto dai docenti Hélène Certan e Giulio De Ceglie.

BASKET FEMMINILE

Due sconfitte per le valdostane

Seconda sconfitta consecutiva per il Sarre Chesallet Valcolor nel campionato di Promozione di pallacanestro femminile. La squadra di Marina Repetto è stata superata a Torino con il punteggio di 58-39 dal Gandhi. Migliori realizzatrici Burlon e Rossi (9 punti seguite da Radizza (8), Maccari (7) e Speroito (6). Domani a Variney alle 20 impegno interno per le valdostane contro il Corvo Rosso.

L'Aosta resta in ultimo posizione in serie C2

Ancora [illegible] sconfitta per il Valle d'Aosta nel campionato di C2 [illegible] rugby. La squadra allenata dal [illegible] Popescu è stata superata in trasferta per 27-12 dal Cologno Monzese rimanendo all'ultimo posto della classifica. Per i rossoneri un avvio di torneo avaro di soddisfazioni con problemi in tutti i reparti.

SPORT DEL GHIACCIO

Incontro con [illegible] nuovo commissario del Comitato

Le società di hockey e di pattinaggio si incontreranno lunedì con il nuovo commissario del Comitato valdostano della Federazione italiana sport del ghiaccio Flavio Guichardaz. Il giovane dirigente di Courmayeur vorrà conoscere tutti i problemi dei vari [illegible] e risolvere i problemi immediati per i tesseramenti di atleti perfezionati e le difficoltà per l'attività agonistica [illegible] corso.

CALCIO GIOVANILE, I RISULTATI

AOSTA. I campionati di calcio giovanili si avvicinano alla conclusione del girone di andata con grande equilibrio in tutte le categorie. In nessun torneo le prime della classe sono riuscite [illegible] fare il vuoto alle proprie spalle a testimonianza [illegible] della crescita generale del calcio regionale.

Under 18. Sempre il Morgex e il Quart in compagnia in vetta alla graduatoria. La compagine dell'alta Valle ha dovuto soffrire prima di avere ragione del Verrès (3-2 il risultato per la capolista). Più agevole il successo dei viola che si sono imposti per 5-2 sul campo del Coumba Freide. Nelle altre partite successi dell'Issogne sull'Hône/Arnad per 2-0 e del Pont Donnas sull'Evançon per 2-1. Non si è giocato il confronto tra il St-Pierre e la Nitri Renault.

Allievi. Ha allungato il passo il Fenusma. I castellani hanno sconfitto per 2-1 lo Charvensod/Sant'Orso isolandosi al comando della classifica. La Nitri Renault, che guidava il torneo assieme ai blucerchiati, è stata costretta alla divisione della posta dal Quart (1-1). I giallorossi sono stati raggiunti al 2° posto dal Verrès che non ha avuto problemi a superare l'Anpi Elter per 4-1. Vittoria per l'Aymaville/Gressan sul Coumba Freide per 3-1 e pareggio (2-2) tra Pont Donnas e Courmayeur.

Giovanissimi. Successo delle capoliste Quart e pronte risposta di [illegible] Châtillon/St-Vincent e del St-Christophe che inseguono in classifica i viola a un punto. La prima della classe si è imposta per 3-1 sul St-Pierre confermando di meritare [illegible] leadership. Lo Châtillon/St-Vincent ha espugnato il campo dell'Issogne imponendosi per 2-0, il St-Christophe ha sofferto per avere ragione [illegible] Sarre Chesallet (3-2) al termine di [illegible] partita equilibrata e ricca di colpi di scena. [illegible] per il Fenusma (1-0 sull'Anpi Elter). Non si sono disputati gli incontri Aymaville-s/Gressan-Corrado Gex e Courmayeur-Charvensod/Sant'Orso.

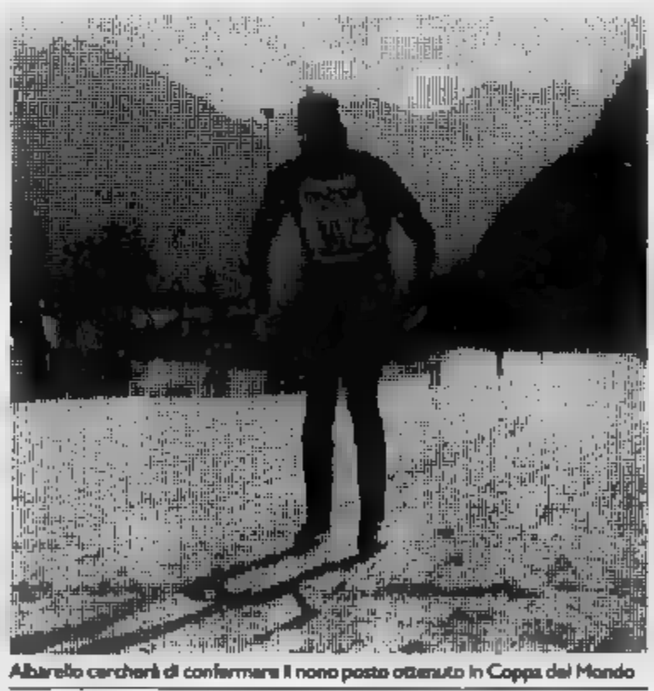
Esordienti. Nel girone A golead [illegible] St-Christophe (8-0 sul Morgex) e sofferta vittoria dello Châtillon/St-Vincent sull'Anpi Elter (1-0). Granata e castiglionesi guidano la graduatoria a punteggio pieno: domenica [illegible] sarà il confronto diretto. Successo del Coumba Freide sul Sarre Chesallet per 2-1. Rinviato Aymavilles/Gressan-Corrado Gex. Anche nel girone B [illegible] coppia al comando: Fenusme [illegible] St-Christophe B. I castellani devono recuperare [illegible] partita [illegible] lo Charvensod/Sant'Orso. I granata si sono imposti per 3-0 sul campo dello Châtillon/St-Vincent. Vittoria [illegible] Quart sull'Aosta (1-0); Verrès-Chambave è finito 1-1. [s. b.]

SPORT [illegible]

Buona la presenza di rappresentanti della Valle nelle squadre nazionali

Cinquanta in azzurro

La stagione agonistica comincerà sabato in America con impegnati gli specialisti dello sci alpino In [illegible] di riscatto i due Pramotton. Marco Albarello e Gaudenzio Godioz annunciati in ottima forma


Albarello cercherà di confermare il nono posto ottenuto in Coppa del Mondo

AOSTA. Sono 50 gli atleti del [illegible] bianco che rappresenteranno [illegible] Valle d'Aosta in questa stagione: 33 sono valdostani (di cui 3 tesserati alle Fiamme Gialle), mentre gli altri 17 provengono da fuori Valle, ma sono tesserati per Esercito, Sci Club Courmayeur e Gran Paradiso).

Per lo sci alpino maschile da sabato negli [illegible] già Coppa del Mondo con slalomisti e gigantisti all'attacco. Richard Pramotton ha avuto qualche problema per la frattura del dito di una mano, [illegible] riprendendosi molto bene: anche Matteo Belfrond in gigante potrebbe regalare subito soddisfazioni. Nella squadra A di discesa i tecnici sono entusiasti del genovese dell'Esercito Gianfranco [illegible]artin. In B vuole emergere a tutti i [illegible] e confermare i progressi dello scorso anno Roger Pramotton con l'alpino bergamasco Luigi Tacchini.

Tra i discesisti in B ci sono Cesare Bionaz, Giuseppe Butelli e l'alpino altoatesino Oswald Schrunzhofer. [illegible] gruppo «probabili» Mauro Bieler e l'alpino emiliano Samuele Santieri mirano in alto. Le brillante stagione passata ha proiettato Marcella Biondi nel gruppo 2 della prima squadra, mentre nel gruppo 3 ci sono Margherita Parini e Sovra-[illegible] Welf.

I fondisti stanno rientrando da un [illegible] in Svezia [illegible] Marco Albarello ha continuato a macinare chilometri per confermarsi tra i primi 9 della classifi-[illegible] Coppa del Mondo come lo scorso anno e puntare in alto [illegible] Olimpiadi. Chi ha già dimostrato [illegible] essere in grande forma [illegible] Gaudenzio Godioz che fa parte della squadra [illegible]. Una conferma ci si attende anche dal valsassinese dell'Esercito Gianfranco Polvara, dagli «aggregati» alla squadra B Paolo Riva, dall'alpino friulano Mario De Santa, dagli juniores Aldo Christille e Stefano Saracco (appena accasatisi alle Fiamme Gialle) e da David Clos. Nella squadra C giovani c'è posto anche per Agostino Filippa.

In campo femminile ci sono in B Gabriella Savin, Alida Surroz e [illegible] varesina dello S. C. Gran Paradiso Daniela Carmagnola.

Per il C.S. Esercito il milanese Luca Caruso fa parte della squadra B di salto,il friulano Simone Finzani è nella B junior di combinata nordica. Nel biathlon fanno parte [illegible] «probabili» Patrick Favre e [illegible]ella B juniores Gianni Gens e Fabrizio Venturini. Ai massimi livelli del biathlon femminile ci sono Enrica Revel e Daniela Vidi.

[illegible] sfittino [illegible] pista artificiale Jean Paul Rean è nella squadra B. Per lo slittino su pi-[illegible] naturale, che non guarda alle Olimpiadi, [illegible] ai Mondiali [illegible] Austria [illegible] squadra sono presenti Almir Betemps, Corrado Herin, Delia Vaudan, Claudia Cretier ed Elide Glavinaz.

Per il bob nella squadra [illegible] juniores ci [illegible] i piloti Sergio Grange [illegible] l'alpino altoatesino Dietmar Pirhofer e i frenatori Paolo Aguiaro e Maurizio Giannuzzi, torinesi del Bob Club Lac Bleu, e Fabio Gerbi. Nel free style con Silvia Marciandi in squadra A c'è la gardenese dello Sci Club Courmayeur Petra Moroder nella squadra B maschile i fratelli milanesi dello S.C. Courmayeur Antonio e Pierfrancesco Liberatore.

Anche lo sci d'erba può contare due rappresentanti dell'Esercito: in squadra A il bellunese Dario Rolt, in B il novarese Fulvio Pirella.

Cesarino Carise

[illegible] svolta [illegible] Fénis la premiazione dei giocatori [illegible] conclusione della stagione agonistica regionale

A Tassi il titolo valdostano

Il vincitore è di Nus. Ha dominato il torneo di 7 gare ottenendo quaranta punti grazie [illegible] un successo un secondo [illegible] un terzo posto. Festeggiati i due fondatori dell'associazione ancora in attività

François Verthuy visto da Ghiglione

FENIS. Nell'Hotel Tersiva [illegible] Fénis si è tenuta la [illegible]onia di premiazione del campionato della Boule Valdôtaine. La manifestazione è articolata in 7 gare a coppie, beraonda o individuali che si sono disputate sui campi di Fénis, St-Marcel [illegible] Chambave con giocatori di categoria C e D. [illegible] presidente Mario Busso ha ricordato i 23 anni di attività della [illegible] basata sulla correttezza, amicizia [illegible] fratellanza, mentre il sindaco [illegible] Fénis Pino Cerise (a nome anche dei presenti Laurino Rean, sindaco [illegible] St-Marcel, e Giorgio Grosjean, assessore di Chambave) ha sottolineato che questa unione tra forze [illegible] vari paesi è stata poi ripercorsa in altri esempi di impegno sociale [illegible] realizzazioni importanti.

Festeggiatissimi [illegible] stati i due fondatori della Boule [illegible] re in attività, Pierino Lavoyer di St-Marcel e Maurizio Bottel di Fénis, quest'ultimo protagonista di un intervento [illegible] vente [illegible] d'esempio per i giovani che si avvicinano all'attività.

A laurearsi campione valdostano con 40 punti è stato Andrea Tassi, un sessantenne di Nus, applauditissimo per la sua [illegible] esemplare [illegible] per la sua passione. In passato al titolo regionale dal 1977 ad oggi sono arrivati tre volte Enrico Dolean (1988, 1989, 1990), due volte Pierino Porliod (1977 e 1979) e una volta nell'ordine Pierino Lavoyer, François Verthuy, Marino Ducourtil, Albino Voyat, Romeno Dusi, Giovanni Fassi, Innocente Verthuy, Pierino Grivon ed Elso Rean.

Alle spalle di Tassi, [illegible] 38 punti, Vinicio Paganin di St-Marcel, mentre in 3ª posizione [illegible] [illegible] punti ci [illegible] Giacomo Zenti [illegible] Quart, Felice Cuignon di Fénis [illegible] Ramo Bancod di Chambave. Sono poi stati premiati François, Luigino ed Enrico Verthuy, Giovanni Fassi, Teresa Tiotto (7ª [illegible] prima donna), Albino Demè (applauditissimo anche per la sua encomiabile attività [illegible] segreteria), Roberto Martinet, Giorgio Bionaz, Francesco Riviera, Enrico Visino, Roberto Macori, Severino Borroz, Pierino Grivon, Marcello Vigon, Ferruccio Cadelli, Pierino Lavoyer e Maurizio Bottel.

Nelle 7 prove [illegible] programma per il campionato [illegible] il Trofeo Mario Busso si sono imposti [illegible] maggio a Chambave Severino Rey, [illegible] giugno [illegible] St-Marcel Andrea Tassi e Remo Bancod, nello stesso mese a Fénis Giuseppe Vincenzi e Marino Ducourtil e a St-Marcel Vinicio e Loris Paganin, a luglio a Chambave Remo Bancod, [illegible] agosto a St-Marcel Severino Borroz e Mario Champion e a Fénis Vinicio Paganin. Tassi si è assicurato il successo grazie ad un 1°, un 2°, un 3° e numerosi piazzamenti tra i primi 8 con grande regolarità nella partecipazione. [c. c.]

PALLAVOLO, DUE [illegible] IN D

AOSTA. Amaro debutto per il Cral Cogne e per il Vima Marmi nel campionato [illegible] pallavolo femminile di serie D. Le aostane sono state sconfitte per 3-0 dal Vallemosso, con identico punteggio la formazione della bassa Valle è stata superata a Torino dal Kennedy. A penalizzare le squadre valdostane è stato soprattutto l'inesperienza delle giovani.

Dopo aver perso nettamente i primi due set (15-3 e 15-2) il sestetto allenato da Fiorella Magri ha impegnato più seriamente [illegible] padrone di [illegible] nel terzo parziale conquistando [illegible] punti. Sabato per il Cral Cogne ci sarà l'esordio casalingo alla palestra di via Binel alle 18 contro il Villarbasse. Dalle biancoazzurre ci si aspetta una prestazione di carattere.

Disco rosso anche per il Vima Marmi. Impegnata in trasferta contro il Kennedy, la squadra di Francesco Torino e di Mauro Mancin ha lottato [illegible] generosità cedendo nei primi due [illegible] 15-7 e 15-10, portandosi poi [illegible] condurre 14-7 nel [illegible] parziale per poi subire il perentorio ritorno delle torinesi che chiudevano la partita sul risultato [illegible] 17-16.

Per sabato [illegible] in calendario [illegible] confronto interno anche per le biancorosse. La partita comincerà alle 18 alla palestra di Pont-Saint-Martin contro la formazione biellese del Pietro Micca. [s. b.]

Teatri inagibili, costi organizzativi esorbitanti e le rappresentazioni si diradano

Lirica, malinconiche stagioni

Se si eccettuano il Regio e il Laboratorio Lirico di Alessandria esiste una regolare attività operistica «minore». Scarsi gli aiuti pubblici, in fondo manca la buona volontà per porre rimedio alla situazione

Illustrazioni tratte da «French opera posters» (in alto) e da «The golden age of the poster»

Di recite di «Butterfly» a fine ottobre al teatro Municipale di Casale Monferrato, protagonista la giapponese Yasuko Hiro: (quasi) gli ultimi avanzi di un tempo felice.

Ne discorriamo - malinconicamente, è appena il caso di rilevarlo - con Vittorio Bertone, forse il decano degl'impresari privati italiani (ma anche consigliere di amministrazione del torinese Teatro Regio), che da almeno trent'anni tiene il monopolio piemontese di quella che, con un pessimo linguaggio burocratico, viene ufficialmente definita «lirica minore». E, occorre aggiungere, con risultati artistici obiettivamente più apprezzabili quanto più modeste risultano le risorse di partenza.

Sempre più modeste, quasi invisibili, a giudicare dalle poche ma significative cifre. Negli Anni Cinquanta i vari teatri piemontesi ospitavano un centinaio di recite, gradualmente ridotte a quaranta, cinquanta (sulle seicanto complessive per l'Italia) all'inizio degli Anni Ottanta e a una decina attuale. La verità è che oggi in Piemonte, se si eccettuano, naturalmente il Regio di Torino e il Laboratorio Lirico di Alessandria (che tuttavia mena vita stiquanto grama), non esiste una regolare attività operistica cosiddetta.

La colpa, se di colpa si può parlare, è la quasi assoluta mancanza (c'è soltanto il Teatro Coccia di Novara che però, tranne della sorta, attualmente non è agibile) di quei «teatri di tradizione», che contribuiscono, accanto agli Enti, a formare l'ossatura dell'attività operistica italiana, prosciugando praticamente l'intera disponibilità del Fondo Unico per lo Spettacolo.

Venute meno le interessanti iniziative di Susa e Agliè, restano comunque in attività, talora più teorica che effettiva, i teatri comunali; ma meno sono i motivi che rendono l'area piemontese operisticamente piuttosto refrattaria, giustificando così il malinconico «amarcord» di Vittorio Bertone.

Innanzitutto, più che altrove, ha passato logicamente l'«effetto Statuto», provocando una patente d'inagibilità a vari teatri di estrazione ottocentesca come ad esempio l'Alfieri di Asti, chiusi ormai da qualche anno.

In secondo luogo un ruolo decisivo lo gioca sicuramente la carenza di denaro, come dei resto è facile arguire, tenendo conto che è questa sempre più asfittica «lirica» citato Fondo assegna soli 8 milioni a recita. Il Comune interessato deve contribuire per il 50 per cento di questa cifra. Ora, se pensiamo che le due recite della «Madama Butterfly» sono costate complessivamente 100 milioni, di cui 44 statali e 6 comunali, si fanno presto i conti nelle tasche di chi si assume l'onere di uno spettacolo operistico (e con l'avvertenza che si tratti di un'opera popolare in grado di assicurare al botteghino il recupero della spesa).

A questo sinceri si ha però l'impressione - ed è questo il terzo, ma fondamentale motivo, della crisi della presa dell'opera lirica in Piemonte, una regione che d'altra parte non ha significative tradizioni in materia - che in fondo manchi la buona volontà per porre rimedio a questa situazione da ultima spiaggia.

Già si è accennato ai lavori interminabili per l'agibilità dell'Alfieri. E che dire allora di Pinerolo e di Alba, dove da anni si discute senza concludere intorno alla ricostruzione dei rispettivi teatri, il Sociale e il Corino? E come giudicare le amministrazioni comunali di Casale e Tortona che ripristinano ai loro teatri (Municipale e Civico), ma «dimenticano» la buca per l'orchestra? E perché il Giacosa di Ivrea continua a essere refrattario all'opera?

E altro su questo argomento conclude un Vittorio Bertone sempre più malinconico, e Cuneo hanno le idee chiarissime e il coraggio di esporle: «Noi non abbiamo più intenzione di fare opera al Toselli; se essa tornerà sarà sicuramente perché a portarcela sarà stato il Regio». Parola del vicesindaco avvocato Streri, uno che certo conta non poco (l'opera naturalmente).

Comunque le varie associazioni ed i circoli musical-culturali, per compensare la mancanza di programmazione e la carenza di sale e auditori, promuovono con frequenze trasferte per portare i soci nelle grandi capitali della lirica ad assistere alle opere in cartellone.

Sono molto attivi in questo gli «Amici del Regio» di Torino»: le più frequenti e i prestigiosi teatri di Genova, Montecarlo, Verona, Milano iniziative vengono adottate nelle altre province piemontesi: a Bra, Nizza Monferrato, Saluzzo, Aosta, Biella, Cameri.

Giorgio Gualerzi

TALENTO DELLA CUCCAGNA

Telestudio trasmette in diretta questa sera alle 20,30 la seconda puntata de «L'albero delle cuccagne». Il programma, che è ormai giunto alla sua edizione, va in onda tutti i giovedì sera sull'emittente torinese, affiliata al network di diffusione nazionale Odeon Tv.

Ciascuna trasmissione è ospite «Mago» Caluso e dura sino a mezzanotte. Due le repliche previste nei palinsesti televisivi, che vanno in onda il venerdì alle 20,30 su Quinta Rete (canale 47 Uhf) e la domenica alle 13 su Sesta Rete (canale Uhf).

Punto forza dell'ormai collaudato varietà sono i giochi. E anche stasera saranno due i paesi gara, entrambi della provincia di Torino: si tratta di Azeglio e Pratiglione. Quest'ultimo è il campione in carica, avendo vinto l'edizione 90-'91. La prova s'incentra su quattro giochi, a volta in volta differenti, per ciascuna squadra.

Alla gara di quest'anno prendono parte venti formazioni, suddivise in gironi (giallo e verde), in rappresentanza di altrettanti Comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Al termine delle eliminatorie, verrà stilata una graduatoria e le prime quattro squadre di ciascun gruppo daranno poi vita ad una serie di incontri ad eliminazione diretta. Nella puntata della scorsa settimana hanno gareggiato Chivasso e Rivarolo.

Alcuni momenti delle serate, inoltre, sono dedicati ai giochi telefonici con il pubblico a casa che, da quanto riferiscono i dati, dimostra sempre di gradire questo tipo d'iniziative: circa 600, infatti, sono state le chiamate registrate ai centralini dell'emittente nei giorni.

A presentare «L'albero della cuccagna» sono Umberto Clivio (personaggio noto al pubblico piemontese per aver presentato e condotto, negli anni scorsi, trasmissioni di un buon successo su Telecupole) e Stefania Giuliani. I servizi esterni, invece, sono affidati agli attori dialettali Flipot e Rosina. La regia è di Stefano Guaglio.

Numerosi, ogni settimana, gli ospiti del programma: anche sono attesi sul palco i cantanti Gaspare e Gilda, Martin, Gli Amici, Gianduja e la sua compagnia. L'accompagnamento musicale che anima il gioco è affidato all'orchestra-spettacolo di Tonio Todisco.

Odeon Tv trasmette sul canale 24 uhf, con tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. **(d. cav.)**

Umberto Tozzi visto da Bruna

Domani sera l'artista si esibisce al Globo di Borgovercelli

Tozzi: Gloria e le altre

C'è molta attesa per il concerto, tappa di un tour che s'è iniziato ad aprile In programma i suoi successi e i brani dell'ultimo lp «Gli altri siamo noi»

ARRIVA Umberto Tozzi domani sera al «Globo» di Borgovercelli. C'è attesa per il concerto che il cantante torinese ha portato in un tour iniziato in aprile e che lo vedrà protagoniste questa sera al Palatrussardi a Milano, prima di imboccare la via del palco vercellese.

Il 1991 è da considerarsi per Tozzi il tempo del ritorno, dopo tre anni di assenza dai grandi circuiti. Sembra la storia raccontata in un brano del suo ultimo disco: «Ogni giorno muore un giorno/ e questi anni sono tre/ sulla strada del ritorno/ io sorrido e penso a te...».

Il volo musicale del cantante questa volta ha preso il via a Sanremo con il brano «Gli altri siamo noi». C'è stata poi l'uscita dell'album che ha il titolo di quella canzone e dal disco è nata l'idea della tournée partita da Reggio Emilia: a tutto settembre più di cinquanta concerti italiani e due appuntamenti allo «Sporting Club» di Montecarlo cui ha fatto seguito la trasferta americana in ottobre. Il cantante di «Gloria» si è esibito al prestigioso «Sand's Casino» di Atlantic City e in uno strariapente «Maple Leaf Garden» di Toronto, concerto, quest'ultimo, che è registrato per produrre home video che vuole rappresentare «summa» le tappe del tour.

Bilancio all'attivo e un traguardo raggiunto, per Umberto Tozzi che, in tutta la carriera, ha venduto venticinque milioni di in tutto il mondo. Tra i suoi album meglio riusciti c'è doppio allegò dal vivo registrato in un precedente giro che lo ha visto calcare le scene dei più grandi europei.

Quali saranno le canzoni di domani sera? Umberto Tozzi live inizierà con «Notte Rosa», per proseguire «Alleluja see, di noi, non avessi te», «Un fiume dentro il mare» (... un uomo è disintegrato in mille parti...), «Io cerco me» (... negli occhi tuoi, ma son le tre e dormi ormai...), «Ciao (... penserà foreste distrutte e sole di Sei-gon...), «La del ritorno», «Gli innamorati» (... e se ne fregano della Sip: l'amore è anche telepatia...) e, per concludere la prima parte, «Gli altri siamo noi».

Tozzi accennerà poi altri brani: «Qualcosa qualcuno», «Io camminerò», «Tu sei di «Donna amante mia», «Dimentica dimentica», «Si può dare di più» e «Gente In chiusura, ci sarà «Ti amo», «Immensamente», «Tu», «Stella stai» e l'immancabile «Gloria».

Alle spalle del cantante ci sono Marco Falagiani alle tastiere, Simone Marrucci chitarre, Simone Papi alle tastiere, Carmelo Isgrò al basso, Paolo Billeri al sax, Claudio Orsini al sax e alle percussioni, Paolo Bianchi alla batteria e Massimo Barbieri, addetto alla programmazione elettronica dei brani musicali.

Le altre date piemontesi del concerto (questa è la prima della fase post-americana) sono al «Galaxy Pa» di Caraglio (Cuneo) per il e al Palasport di Torino, il 5 dicembre. **(g. b.)**

PRIME VISIONI A TORINO

Ar 200 c. Cas	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,16; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 16,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gioto 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Cremieux 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** Di Tornatore. Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Becceria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**(Vorrei perderti che tremarti)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Spazio S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Ardenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venaria 8	**Oliver & Company** Di Walt Disney. Or.: 15; 17; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**Una storia semplice** Or.: 20

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concert ini** Biglietti: ore da mart. a dom. Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Spettacolo di marionette** Informazioni tel.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Cr** Questa sera ore 21,15. e pren. Ore 18-19 casa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** Prev. dal 26 ore 10/13-15/19. Tel. 669.8034-650.5185.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 18

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Chi fa la musica?

12,10; Le voci de la
13,15 Pensieri cattivi, di Katy Pallet

3,05 La voce della stella
6,15 Rav mattina
13,30 Rav superpomeriggio
15 — Superstix
19 — Rav sera

Radio club

10 — Amadeus
13 — Tony Severe
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tv Suisse Romande

9 — Tj-flash
9,05 Top models
A coeur ouvert
11,55 La famille de
12,45 Tj-midi
13,15 La prévérie
14,30 Ville sans toi, film
16,15 Arajuanqui
17,40 Nick Hunter
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
21,10 Columbo, polizier

Radio Monterosa

9 — Ciccio in allegria
Disco sul piatto
14,20 Pink-power
16 — Monterosa news

Radio Delta

10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Ciccio con Ciello
20 — notte con Delta

Radio Valle d'Aosta

9 — Ciccio in libertà
10,00 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del formaggio, gioco-spettacolo
Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '90
13 — Disco club
18 — Dj special, con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta

Radio Reporter

8,30 Buongiorno con Radio Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Top Italia Radio

8,30 Fm sport, a cura di Massimo Rossi
14,30 Collegamento nazionale, con Mimmo Guizzo
16 — Pomeriggio Tir, con Gaetano Aiello
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura di Lorenzo Pisa

Radio Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severe
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tele Alpi

18,40 La battaglia in Indocina, film
19 — Lucy, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
20,30 Hockey
23 — I cavalieri teutonici, film

RAFFAELLA GIOVANNI SAVERIO

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Domani sera al Giacosa, nell'ambito della Saison

Chaumette è Casanova

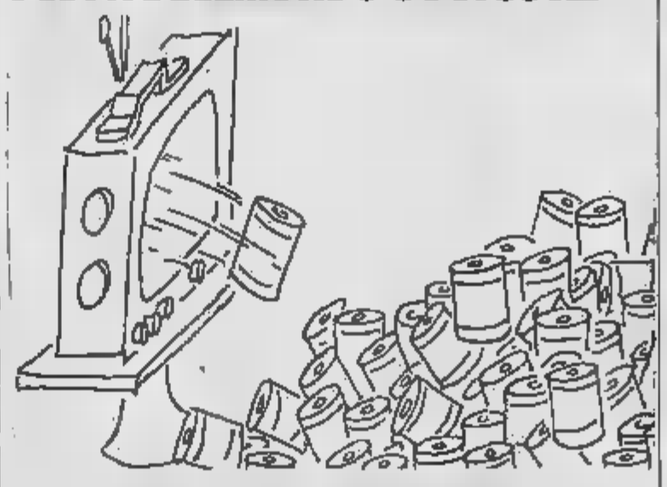
La pièce è stata tratta da una novella dello scrittore austriaco Schnitzler: la storia del ritorno a Mantova dell'avventuriero

La vecchiaia incombente di Casanova, la prosa lucida e amara di Schnitzler, il volto enigmatico di François Chaumette: in questi tre punti si sintetizza il valore della rappresentazione teatrale, proposta per domani (ore 21), al Teatro Giacosa, dalla Saison Culturelle. La pièce, dal titolo «Le Ca... è Centre dramatique national «La Limousine»: adottata da una novella dello scrittore austriaco, è diretta dalla regista Arlette Taphany e interpretata, oltre che da Chaumette, da Patrick Cartier, Sophie Coic, Claude Lévêque, Pierre Meyrand, Virginie Peignien, Claude Bernard Perot, Robert Sirey geol e Dominique Vilar.

Il Casanova della pagina di Schnitzler viene portato sulla scena negli anni del passaggio dalla maturità alla vecchiaia. Cinquantaseienne, fuggiasco da tempo da Venezia, dopo anni di assenza torna a Mantova presso la famiglia degli Olivo, che in passato hanno ricevuto dei benefici da parte sua. Nessuno può fare a meno di notare come l'avventuriero sia invecchiato. Lui stesso ne è cosciente quando Marcolina, la bella nipote dei suoi ospiti, osa tenergli testa sul piano filosofico quanto sul piano della seduzione. Seguace delle teorie «kantiane» e di una certa libertà femminile, la ragazza gli preferisce infatti un giovane ufficiale. L'affronto subito è insopportabile per il vecchio libertino, che più che mai viene subito doppiato dall'intervento di un abate, agente segreto di Venezia, che, in cambio di un'amnistia, gli propone un rientro in patria nelle vesti di delatore. Casanova, di fronte allo spettro della fine, trova in questo modo per vendicarsi e per ritrovare la vitalità. Così in una fatale partita a carte porta alla rovina l'ufficiale, umiliandolo subito dopo con la proposta di annullare il debito in cambio di una notte d'amore con Marcolina: il giovane accetta e Casanova, nudo sotto il mantello dell'ufficiale prende il suo posto nel letto della donna, che, al buio, cade ingenuamente nella trappola. L'inganno, rivelato il mattino dopo, è insopportabile per il giovane che sfida l'avventuriero a duello e ne rimane ucciso. A Casanova, vittorioso in quest'ultima miserabile partita, non resta che ricoprire il ruolo «pentito» e sparire nei bassifondi di Venezia.

Luciano Barisone

DELON E BELMONDO OGGI SU A2



Due film, una serie di reportage e gli exploit dell'avventura e del rischio: questi i programmi da seguire oggi sulle televisioni francofone. Alle 14,30 manda in onda «*Ville sans nom*» (Usa, 1935, 94 minuti), un film di Howard Hawks, con E. G. Robinson, Myriam Hopkins, Joel McCrea, Walter Connolly e Brian Donlevy. La sua storia si svolge nel 1984, in piena febbre dell'oro. Il boss della «Costa barbara» è il greco Chamalis, innamorato di una donna libera. Questa però gli preferisce un giovane cercatore. Dopo aver cercato per un po' di eliminare il rivale, il greco cede alla forza del loro sentimento. Alle 20,10 sempre TSR propone un reportage di Nigel Markman, «*Fourrure à fleur de peau*». Il filmato rilancia, all'inizio della stagione invernale, il vecchio dibattito «Pro e contro le pellicce?». Sul tema si esprimono ecologisti, pellicciai e cacciatori. Alle 20,45 Antenne 2 dedica il suo magazine di informazione «*Envoyé spécial*» a due argomenti principali: i bambini super-dotati e le ultime scoperte chirurgiche in Lorena. Alle 22,25 due proposte contemporanee. 2 «*Borsalino & Co.*» (Francia, 1974, 110'), un film di Jacques Deray con Alain Delon, Jean-Paul Belmondo, Catherine Rouvel, Riccardo Cucciolla e Michel Kolldehoff. E' la storia dell'amicizia fra due furfanti marsigliesi degli Anni 30, Charles Siffredi e François Capella, impegnati in personali lotte contro le gang rivali e un gruppo di spietati collaborazionisti dei nazisti. Un gioco di commedia è proposto per gli attori in forma come Delon e Belmondo. TSR vi contrappone l'appuntamento con «*Adrénaline*», il settimanale dedicato all'avventura. Cinque servizi in sommario: i surfisti di Maui, i piloti di speedway in corsa contro il tempo nel deserto bianco del Gran Lago Salato, un gruppo di base jumpers in caduta libera dai loro deltaplani, le scalate a mani nude di Patrick Edlinger e i migliori numeri di wakeboard». [l. b.]

TUTTI OGGI IL CINEMATOGRAFO

Con le vicende drammatiche di un pallottola alleato in volo verso Brema, riapre questa sera il Circolo di cultura cinematografica «cinematografo».

«Memphis Belle» di Michael Caton-Jones è il primo di una serie di film, offerti dal Circolo ai suoi soci, che comprende titoli di buon valore come «Jack City», «La Russia», sconosciuto alla porta» e «The commitments».

Una scelta di qualità, che però contrasta un poco con le ambizioni cineclubbistiche e di cineteca degli esordi del Circolo. Dicono a questo proposito i rappresentanti dell'associazione culturale: programmazione risulta diversa da quella nostri primi tre di vita per una precisa scelta mi... un'assemblea tenuta in giugno erano state della perplessità, non solo sui titoli proposti, ma anche sugli orari e sulla quantità di pellicole presentate settimanalmente. ridurre a uno il numero dei film settimanali, di spostare l'orario di proiezione alle 20 e alle 22 e di puntare soprattutto su titoli spettacolari, di qualità. Va in questo la scelta di tre film di prima visione, anche se non escludiamo il ritorno a proposte più sofisticate che appartengono al mercato cinema d'essai». [r. s.]

AL CINEMA

«Una pallottola spuntata 2 1/2», di David Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy e Robert Goulet - Usa, 1991, 90' (al cinema Giacosa di Aosta).

La diffidenza, che accompagna l'uscita seguito di un film divertente e famoso, è sempre Ma sul «sequel» di «Una pallottola spuntata» non ci potevano dubbi, rimane invariato il peso delle trovate della «Zaz Brothers Band», ovvero dei tre cineasti, ebrei americani, Jim Abrahams, Jerry e David Zucker. Se infatti quest'ultimo è firmare la regia, gli altri due gli stanno alle spalle, sceneggiano e producendo il film. Quest'ultimo, dal canto suo, rivela titolo che non si tratta di un semplice proseguimento, ma di qualcosa di più. Quel mezzo si riferisce infatti all'inverosimile massa di gag e battute che farcisce l'intreccio demenziale storia.

Il capitano Frank Drebin (un Leslie Nielsen, ormai calato perfettamente nella parte) questa volta si mette in azione per far saltare un complotto politico-economico ai danni dell'America. Una banda di uomini d'affari senza scrupoli vorrebbe infatti convincere George a continuare il finanziariamento di progetti basati sull'energia «sporca» proveniente dalla fissione nucleare o dal petrolio, impedendogli così di lanciarsi altre forme di energia «pulita». La loro trappola nel scienziato che dovrebbe illustrare i nuovi piani di ricerca. I cospiratori non hanno però fatto i conti con Drebin, che piomba sulla scena col noto «fair-play» pur combinandone tutti i colori, riesce a sventare la minaccia.

La trama è questa, ma conta poco. Il pregio del film sta infatti tutto in quel suo avanzare a una velocità supersonica, sparando stupidaggini esilaranti come una mitraglia. Il suo protagonista, un po' ispettore Clouzot e un po' puro «monsenser», è volutamente sgangherato e delirante, ma anche ha coraggio senza limiti. Raramente infatti si è vista, così come in questo film, una totale mancanza di rispetto per le istituzioni americane e per i personaggi che le rappresentano. La Zaz Brothers Band in questa irriverenza è assolutamente geniale: si vedano le stoccate micidiali alla politica di Bush e la beffa di sapore dichiaratamente goliardico di strappare la gonna alla «first lady» lasciandola grottescamente in mutande. Il secondo le migliori tradizioni della cultura underground: dopo il re, anche la regina finisce nuda.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

Mostra sul Teatro

L'esposizione «Il Teatro attraverso i secoli: dal Palais impérial alla riscoperta degli anni '30/'40: il teatro romano di Aosta: i nuovi scavi stratigrafici (1991)», allestita di fronte all'antico tiene una mostra permanente, il cui orario coincide con quello di visita al Teatro.

Le opere di Hopper

Grande pubblico per la mostra di Edward Hopper, presente fino al 15 gennaio al museo Rath.

presenta, oltre alle tele su olio del artista americano, le opere che appartengono agli vita letteraria di Hopper: «gravures», bozzetti e [illegible]. L'esposizione rimane aperta nei giorni feriali dalle 9 alle 18 e in quelli festivi dalle 9 alle 17.

AOSTA

Alla conferenza

della manifestazioni di palazzo regionale si terrà questa alle 21 la conferenza di presentazione della mostra fotografica Vicino Oriente anno 2000: spariranno i Cristiani?», nella del Comité des traditions valdôtaines. Relatore dell'incontro di oggi Ronza, collaboratore de «Il sabato».

L'esposizione rimane aperta al pubblico fino al 29 novembre, tutti i giorni dalle 19.

GINEVRA

Teatro per i piccoli

Da un testo di Nouche Vuataz è stato tratto lo spettacolo teatrale «Léonard, tu connais ?», in cartellone al teatro Pitoeff fino all'8 dicembre.

La pièce-musicale, creata per i bambini, porta in una cinquantina di persone, tra cui attori, cantanti, musicisti e acrobati, che danno vita alla fantastica storia di Archibal e Labyrinthe, due simpatici topolini che vivono mille avventure a Firenze, all'epoca di Leonardo da Vinci. Il grande artista italiano risulta anche autore dei personaggi principali della rappresentazione teatrale.

QUART

Festa della luna

Alla discoteca «La terrà questa sera la seconda «Festa della luna piena».

L'iniziativa, proposta tutti i mesi in occasione del plenilunio, propone eseguita da orchestre e cabarettisti di vario genere.

PAROLE INCROCIATE

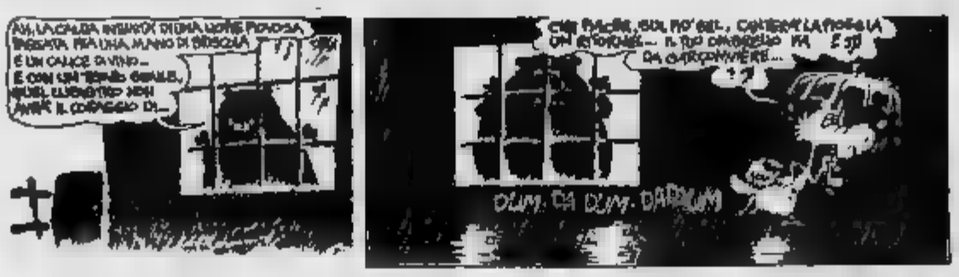
1. Il di Buscaglione; 9. Il famoso Servizio Segreto israeliano; 10. Fiume 11. Consueludini, tradizioni; 12. Equatoriale, analoga 14. Iniz. di Vivaldi; Fondo d'una dinastia; 17. Contadino... d'altura; certi elogi; 21. Le nostre «gaffes»; Simbolo del nichel; Incominciare un canto; Giudicato colpevole; 25. Spiazzi colonici; Radio Italiano (sigla); Una combinazione di poker; 28. musicale; 30. Van sempre... misura; la pera e propria; a bala del Nord-America; capolavoro verdiano; Sara, popolare ex campionessa di atletica .

1. Abito da cerimonia; 2. Una ogni non di frequente; 3. Base per elicotteri; Un grosso Caparbio, cocciuto; 6. Ristrette in spazio angusto; 7. Preposizione semplice; 8. Benvoluto; prediletto; 9. «Fatalone» del cinema; 10. di Pagliai; 11. Rifiutare un scritto; 13. Un... sultano del gregge; 16. L'arcobaleno dei Greci; 18. Indumento invernale; Recipienti di vimini; 20. Strumenti musicali; 22. Trionfò a Trafalgar; 24. La lingua con i caratteri cirilici; 27. Anello nuziale; 29. Frutto autunnale; 31. Preposizione latina; L'...

La soluzione del cr sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

R	E	C	O	R	D		P	O	M	P	A
A	L	A		R	I	B	E	S		U	G
M	I	S	S		M	A	R	T	I	N	O
E	C	O		P	E	N	S	I	L	I	
	A		C	O	N	D	O	N	A	T	A
P		P	O	R	T	I	N	A	R	I	
Q	U	A	N	T	I	T	A	T	I	V	O
	O	S	T	A	C	O	L	A	T	A	
		T	A	T	A	R	I		A		N
	A	U	T	O	R	I	T	A		E	E
S	A	R	T	R	E		A	B	I	T	O
G	R	A	I	E			C	L	A	N	

MODA AUTUNNO-INVERNO '91/'92

QUALE LOOK IL MATTINO DOPO?

Look per esprimere le proprie emozioni. E' il desiderio di tante donne d'oggi: donne di carattere, donne che sanno es- originali, donne sensibili.

Oggi non è più permesso improvvisare la propria immagine. Donna manager, donna angelo del focolare, donna impiegata, donna operaia. Donna, comunque, fiera di esserlo. Il desiderio di valorizzarsi è per lei imperativo.

La moda aiuta e riveste un ruolo determinante; l'importante è riuscire metterla al proprio servizio e non viceversa. Moda per piacersi per piacere, moda adattata al proprio stile, al proprio temperamento, e soprattutto alle proprie caratteristiche fisiche.

non esiste una moda solo per le magre, per le giovani e per le «belle». La moda non conosce peso, non conosce età e nemmeno i tratti somatici. Moda è donna. Donna tutto. Basta amarsi, farsi piacevolmente coinvolgere dalle proprie imperfezioni, accettarsi volersi bene, così come si

E il fascino della sicurezza in stesse, insieme un look indovinato, renderà tutte le donne vincenti, in amore, nel lavoro, nelle amicizie.

Mariella Lentini

GARRONE CENTRO PELLICCERIE

PELLICCE
SHEARLING
NAPPE
NABUK

scelta
giusta
che ti
ragione
nel tempo

CORSO ALFIERI, 49
TEL. 35.33.78

MAURI
HAIRSTUDIO

VIA OSPEDALE, 31
ASTI
TEL. (0141) 43.68.62

RIGUARDI

abbigliamento
donna

Via Cafasso, 7 - Telefono (0141) 303.24
14100 ASTI

OCCHIALERIA ASTESE — L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE

di

GINO
AGNESOTTI

Nel campo: dell'ottica Laboratorio elettronico assoluta precisione Montaggio lenti da sole Sostituzione lenti qualsiasi tipo e Riparazioni occhiali, binocoli, ecc... Montature sigiate ASTESE

Fototessere immediate a colori Fotocopie
C.so Alfieri, 390 - T. (0141) 53537 - ASTI

Asti
Perlino Pellico

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 21 Novembre 1991 Nr. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Perlino
Pellico
Via P. Micca 29
Asti
tel. 35.507

ASTI

In piazza Statuto

Tabaccaio rapinato da due banditi

Due banditi, un [illegible] e [illegible] donna, sui vent'anni, si sono fatti consegnare dal titolare 150 mila lire. A PAGINA 41

ASTI

In pretura

Musicista condannato per [illegible]

Valerio Galletto, 36 anni, originario [illegible] Villa San Secondo, è stato processato ieri dal pretore Franco Corbo. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Dove va la lirica?

Costi eccessivi, teatri inagibili e scarsi aiuti pubblici hanno allontanato [illegible] Piemonte l'opera lirica (illustrazione [illegible] da «French Opera Posters» di Lucy Broido). SERVIZIO DI Giorgio Gualerzi A PAGINA 45

CANELLI

Concerto al Feeling

Jazz di qualità con Reggio e Brad Buethe

Domani [illegible] concerto per due al bar «Feeling» con il chitarrista Buethe e l'astigiano Felice Reggio. A PAGINA 47

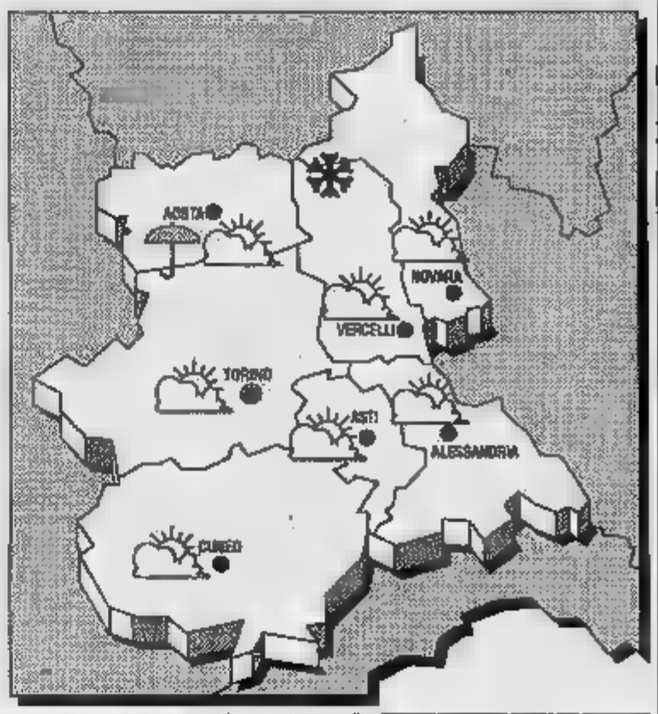
ASTI

Calcio dilettanti

Stasera il derby tra l'Astisport e il Rocchetta

Per la Coppa Piemonte, stasera, al campo di [illegible] Fregoli si affrontano Astisport e Rocchetta Tanaro. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo occidentale e centrale, si è stabilita un'intensa circolazione depressionaria mantenuta attiva da impulsi provenienti dal Nord Europa.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi alpini.

[illegible] Pressoché stazionaria, su valori lievemente superiori alla media.

VENTI. Forti da Nord-Est.

VISIBILITA'. Foschie notturne sulle zone pianeggianti e sulle valli.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata instabilità.

LE [illegible] DI IERI AD [illegible]
Max: 10; min: 5; media: 8

UN ANNO FA
Max: 11; min: 7; media: 9

[illegible]	PIEMONTE
Torino 9	Novara 8
Alessandria [illegible]	Cuneo 11
Aosta 4	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 1[illegible]. La Luna si leva alle 16,18 e cala alle 6,17.

Le parti civili alla prima udienza del processo di ieri alla corte d'assise di Milano

Metanolo, voglia di giustizia

La Regione chiederà 50 miliardi di danni. Le associazioni dei produttori devolveranno il risarcimento alle famiglie delle vittime. Anche Carlo Odore di Incisa, ieri in aula, si è costituito contro i Ciravegna, suoi fornitori

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Uno spaccato diversissimo del Piemonte vitivinicolo [illegible] schierato ieri mattina nell'aula della corte d'assise di Milano per la prima udienza del processo del metanolo.

Sui banchi allineati davanti ai giudici sedevano gli avvocati [illegible] parte civile dei numerosi enti e associazioni dei produttori che, da quello scandalo, hanno patito danni e pubblicità negativa.

Poco distante tra gli imputati i Ciravegna di Narzole, ex commercianti di vino, dai quali è partita la diffusione del micidiale intruglio. Più indietro le altre parti civili, i parenti delle vittime (cinque sono piemontesi), e commercianti di vino, tra i quali quel Carlo Odore di Incisa Scapaccino, nei cui bottiglioni di «Barbera del Piemonte» [illegible] trovarono [illegible] prime dosi mortali [illegible] alcol metilico.

Odore [illegible] cliente dei Ciravegna e li ha accusati subito [illegible] aver venduto alla [illegible] ditta, che a causa dello scandalo è fallita, il vino avvelenato. «Come facevo a sospettare che quelli mi davano quella robaccia. Io avevo i loro campioni, ma allora l'analisi del metilico, non la si faceva mai».

Carlo Odore, oggi fa il procacciatore d'affari per altre aziende vinicole. E' rimasto nell'ambiente, ma il suo [illegible] ormai è «bruciato».

Il [illegible] avvocato Piccinino [illegible] Genova proporrà una richiesta di un miliardo e [illegible] «Sappiamo benissimo che non riuscire [illegible] ottenere quella [illegible] - ammette [illegible] legale - ma [illegible] per [illegible] questione di principio che ci siamo costituiti anche noi parte civile».

La Regione Piemonte invece, tramite l'[illegible] Aldo Mirate [illegible] Asti, ha presentato una richiesta di risarcimento [illegible] 50 miliardi. «Il danno patito dall'immagine dalla viticoltura piemontese nel mondo [illegible] [illegible] enorme - commenta l'avvocato - purtroppo i lunghissimi tempi dell'istruttoria hanno privato il processo di gran parte della sua efficacia». Piergiorgio Pirra di [illegible] patrocina invece la richiesta dell'Associazione enotecnici, l'avvocato Vercellotti ha raccolto le costituzioni di parte civile [illegible] Provincia e della Camera di commercio di Cuneo (sono le uniche del Piemonte ad essere rappresentate al processo) e del comune di Narzole, «patria» dei Ciravegna. In questi casi gli avvocati sono orientati a presentare richieste di risarcimento simbolico di «mille lire». In aula anche i presidenti della Vitioltori Piemonte Alessandro Gicanola e dell'Asprovit Pierluigi Sarocco. Le due associazioni, patrocinate dall'avvocato Peveratoi di Alessandria, rappresentano oltre 40 cantine [illegible] della regione e quasi 20 aziende agricole. «Il comportamento delittuoso di pochi criminali - [illegible] Peverati - ha offeso e danneggiato l'immagine dei produttori onesti, [illegible] diminuzioni delle vendite fino al 40 per cento». Se i produttori riusciranno ad ottenere un risarcimento danni, hanno deciso di devolverne una parte ai familiari delle vittime e a coloro che [illegible] rimasti [illegible]. E [illegible] proprio vittime [illegible] dello scandalo a cercare ancora giustizia a 5 anni dalla strage. Lo conferma il vedovo di Carla Laguzzi, la donna di Novi Ligure che ha chiuso il [illegible] aprile del [illegible] la lunga catena delle 19 morti per metanolo. «Non abbiamo [illegible] ricevuto una lira [illegible] risarcimento [illegible] [illegible] il signor Silvano, macchinista delle ferrovie ora in pensione - mia moglie [illegible] tra atroci sofferenze, dopo 26 giorni di agonia. Il vino lo avevamo preso [illegible] un [illegible] tadino. Credevamo fosse della sua vigna, invece...».

Sergio Miravalle

Giovanni Ciravegna (a sinistra) nell'aula della corte d'Assise a Milano. A destra con gli occhiali scuri il figlio Daniele

OSPEDALE, NUOVE DIFFICOLTA'

Ancora problemi all'ospedale di Asti. Nei prossimi giorni potrebbero ridurre l'attività anche i reparti di Anatomia patologica e Maternità. Intanto scoppia una polemica sul nuovo ospedale. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

POCHI LAMPIONI A SAN DAMIANO

SAN DAMIANO. Qualche settimana fa [illegible] ex dipendente della Facis, Michele Vinci, stava attraversando via Roma, all'altezza di via Marchiaro, quando è stato travolto e ucciso da un furgone. Non era il primo incidente del [illegible] che accadeva nel centro: tra le cause anche la scarsa illuminazione. Gli [illegible] avevano polemizzato con l'Amministrazione comunale per la carenza di luce nella centrale via (che attraversa il paese collegando la [illegible] per Asti e Torino a quella per Alba-Cuneo).

L'argomento è arrivato sino in Consiglio comunale. [illegible] chiesto all'Enel di installare nuovi lampioni, ma ci hanno risposto che [illegible] sostituzione [illegible] vecchi neon è possibile solo [illegible] il rifacimento completo della linea» spiega il sindaco Francesco Massobrio. [illegible] A PAGINA 46

IN [illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CHERASCO

Venne costruito nel 1348

Il castello [illegible] Cherasco è stato costruito nel 1348 dai Visconti, signori di Milano, dopo aver di[illegible] la roccaforte voluta dal libero Comune di Cherasco nella prima metà del XIII secolo sull'altopiano a cuneo disegnato dalla Stura di Demonte e dal Tanaro. Affermano gli studiosi di castelli che questo [illegible] Cherasco è «una citazione pad[illegible] trasportata nel cuore delle Langhe»: impianto quadrato con torri anch'esse quadrate agli angoli e una torre più piccola a protezione del doppio ingresso.

Le sorti del castello, a lungo di proprietà dei Savoia, sono legate alle guerre tra gli eserciti di Francia e di Spagna (Sedicesimo secolo). Fino al 1815 è stato caserma, poi ridotto a cascinale con buoi e galline. Acquistato all'inizio del '900 dal nonno di Eugenio ed Ettore Chicco, gli attuali proprietari, è stato affidato alle cure di [illegible] dei massimi tutori dei castelli piemontesi, Alfredo De Andrade. Chiuso ai visitatori, si raggiun[illegible] [illegible] Cherasco (55 chilometri [illegible] Torino) lungo la cosiddetta «strada napoleonica».

Ha fatto da sfondo a «Fuori scena», film con Valeria Moriconi e Franco Interlenghi tratto dall'omonimo romanzo [illegible] Gina Lagorio, e a «Una questione privata», film per la tv ricavato [illegible] romanzo [illegible] Beppe Fenoglio.

Renato [illegible]

MONALE

[illegible] fortificazioni aveva Monale: il castello e la bastia (qui più nota con il termine spagnolo bastida) di cui restano gli spalti sui quali [illegible] stata costruita una villa con torre merlata.

Il castello è arroccato [illegible] una bassa collina, quasi isolato sopra l'abitato. Nel XII secolo c'era qui una fortificazione dei signori di Monale e nel 1303 vi si rifugiarono i ghibellini cacciati da Asti. Due anni dopo i guelfi assediarono il castello, lo conquistarono, lo distrussero. Nel 1388 [illegible] ricostruirono gli Scarampi, nuovi feudatari, che utilizzarono in parte mattoni e pietre del primitivo castello. Ha [illegible] un'esistenza relativamente tranquilla e sono sei secoli che appartiene agli Scarampi di Monale.

[illegible] interventi cinquecenteschi non ne hanno al[illegible] la forma [illegible] e armoniosa. Il lato verso la valle [illegible] la solidità del maniero, alzato [illegible] bastioni con i trecenteschi torrioni quadrati agli angoli. Sotto le tracce della merlatura ghibellina corre un doppio fregio a denti di sega, che è la caratteristica di questo castello.

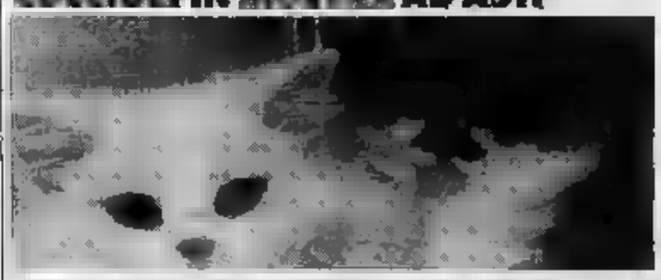
E' a 12 chilometri [illegible] Asti, vi si arriva [illegible] la strada per Torino svoltando a Baldichieri. Privato, si apre al pubblico in occasione di manifestazioni culturali.

Luciano Curino

E' a 12 chilometri da Asti

Parlano i Ciravegna
Servizio in pagina Langa e Roero
La prima udienza
SERVIZIO A PAGINA 12

CUCCIOLI IN [illegible] AD ASTI



Prosegue sino al primo dicembre, all'Expositione di piazza Alfieri, la mostra dei cuccioli che ha riscosso sinora un grande successo di pubblico. Si possono ammi[illegible] esemplari di cani di razza e magnifici gattini (nella foto)
Vittorio Marchisio [illegible]

DONNA «PIRATA»: ALTRI [illegible]

Proseguono le indagini per identificare l'automobilista «pirata» che il 24 ottobre aveva causato la morte di un torinese, percorrendo contromano [illegible] dell'autostrada A21. Sono trenta [illegible] Opel corsa bianche targate Asti e con i numeri 4 e 3 e tra queste potrebbe esserci l'auto che come «impazzita» ha fatto appunto in contromano l'autostrada. Gli agenti della polstrada di Dusino San Michele, distaccamento di Alessandria, da allora lavorano senza sosta. Hanno richiesto le [illegible] alla direzione nazionale del Pra (Pubblico registro automobilistico) di Roma presso il ministero dell'Interno. Ora si identificheranno i proprietari delle vetture per [illegible] venire a capo di un'indagine [illegible] delicata. L'automobilista «pirata» potrebbe essere [illegible] donna, forse astigiana. A PAGINA 41

Asti, folto pubblico per la singolare mostra allestita all'Exposalone

I cuccioli diventano protagonisti

Esposte decine di cani e gatti con «pedigree». Curiosità per lo Spitz, alto 15 centimetri
Un cagnolino può costare dalle 300 mila lire ai tre milioni. Aperta fino al primo dicembre

ASTI. Appare insolita la mostra ospitata in questi giorni all'Exposalone di piazza Alfieri, [illegible] delle tradizionali rassegne vinicole e dell'artigianato solitamente accolte dal locale: sono infatti esposti teneri cuccioli di cani delle [illegible] più disparate. Vi si possono ammirare cuccioli dal pelo lungo o corto, [illegible] le orecchie piccole e aguzze, oppure lunghe e pendenti. L'idea della rassegna è di Dante Bellelli, [illegible] anni, che di animali [illegible] interessa fin da quando era ragazzo. Oggi è proprietario dello «Zoo Emiliano» a Rudrio di Correggio, dove alleva animali di ogni genere, [illegible] cui anche cervi e linci, fenicotteri, pappagalli, con altre migliaia di uccelli provenienti da tutto il mondo. Bellelli [illegible] una intensa attività professionale alle spalle, come importatore da Belgio, Ungheria, India e Giappone, di cani e gatti di tutte le razze, anche piuttosto rari.

Lo spazio centrale dell'Exposalone è stato trasformato in [illegible] autentico canile dove, in piccoli recinti, tra un continuo abbaiare, sono stati distribuiti i Fox terrier a pelo ruvido di origine britannica (ottimi per la caccia), dai Dobermann tedeschi (da difesa), il ricercato Siberian Husky e altri ancora.

Non mancano esemplari da compagnia come il Chow-Chow orientale, dal coloro rosso o nero, oppure il Barbone [illegible] francese [illegible] color albicocca o [illegible] grazioso e piccolo Spitz, color arancio, alto appena quindici centimetri. Ci sono anche alcuni esemplari di cuccioli [illegible] San Bernardo. Soprattutto ai frati è affidato l'addestramento di questi cani specializzati nella [illegible] delle persone smarrite in montagna.

Tutti gli esemplari esposti vengono curati con la massima attenzione da personale specializzato. Ieri [illegible] una gabbia separata ha fatto la sua apparizione anche un esemplare eccezionale: è di appena [illegible] giorni e pesa già 10 chili. Appartiene alla razza Filo Brasileiro, importato dagli Spagnoli in America Centrale che può raggiungere [illegible] metro d'altezza e il peso di un quintale. [illegible] dice [illegible] nei suoi confronti non esistono rivali per la sorveglianza della casa [illegible] la difesa personale.

La mostra-mercato in questi giorni è stata visitata da [illegible] roso pubblico, soprattutto da bambini e ragazzi, che riescono alla fine a «strappare» ai genitori l'acquisto di un cagnolino che diventerà il compagno dei loro giochi.

Gli organizzatori sono soddisfatti: sono oltre cento i cuccioli venduti finora. «Non credevamo che gli astigiani fossero così sensibili agli animali - dicono - D'altronde, di fronte [illegible] tanti piccoli amici dell'uomo non è possibile non innamorarsene».

I prezzi dei cuccioli, tutti ovviamente di razza, variano dalle 300 mila e fino a circa 3 milioni. All'Exposalone si possono ammirare anche magnifici esemplari di gatti. Anche se [illegible] cane [illegible] per tradizione nemico del gatto, si nota come entrambi possano convivere benissimo. Anche dei piccoli felini sono esposte numerose varietà.

Ogni esemplare ha una propria carta d'identità, il «pedigree», che attesta la loro purezza, oltre al certificato sanitario. L'esposizione è stata aperta sabato e chiuderà i battenti il 1° dicembre: la si può visitare dalle [illegible] alle [illegible] [illegible] giorni feriali e dalle 10 alle [illegible] per i festivi.

Vittorio Marchisio

LETTERE AL GIORNALE

Nel Borbore topi e non fauna pregiata

Intendiamo esprimere la nostra più viva preoccupazione per la situazione che si sta determinando sul problema della pulizia [illegible] Borbore a seguito della presa di posizione assunta da associazioni ambientalistiche e da politici locali.

Non [illegible] in tutta sincerità a comprendere come possano alimentarsi polemiche per una situazione di estremo degrado che è sotto gli occhi di tutti e che dovrebbe invece trovare [illegible] consenso generale per essere rimossa.

Il letto del fiume è letteralmente sommerso da una inarrestabile congerie di sterpaglie e vegetazione, all'interno della quale prospera la sporcizia e si moltiplicano tutte le specie di topi (altro che specie pregiate!). I tronchi degli alberi hanno raggiunto dimensioni tali da costituire vere e proprie barriere allo scorrimento dell'acqua.

E' facile prevedere quali sarebbero [illegible] conseguenze nel caso dovessero verificarsi degli ingrossamenti del fiume (non da escludere tenendo conto della stagione invernale).

Memori di ciò ed anche delle vissute esperienze passate, avevamo sollecitato un pronto intervento da parte delle autorità competenti e con vero sollievo avevamo visto iniziare i lavori [illegible] ripulitura [illegible] fiume.

Ora tamiamo fortemente che tutto possa di [illegible] fermarsi, ma ci auguriamo anche che il giudizio ed il senso di responsabilità prevalgano. Noi [illegible] i primi sostenitori dell'integrità ambientale della nostra zona e proprio per questo richiediamo a chi di dovere [illegible] rimuovere l'attuale situazione di pericolo e di degrado e di restituire agli abitanti del posto la sicurezza e il decoro dell'ambiente in cui vivono.

Gli abitanti del Lungo Borbore alluvionati nel 1948

Montegrosso, appello per corso Umberto

Siamo un gruppo di abitanti di corso re Umberto [illegible] Montegrosso che purtroppo subiscono il danno causato alla viabilità [illegible] alle case nella parte p[illegible] bassa della strada, ogni qualvolta cade [illegible] po' [illegible] pioggia. [illegible] parliamo poi dei pedoni che si tro[illegible] in grave pericolo perchè [illegible] strada è priva di marciapiedi, benché sia un corso così centrale e percorso dai ragazzi [illegible] si recano nella vicina scuola.

Ci appelliamo in modo particolare agli amministratori provinciale che sappiamo sensibili alle richieste di interventi non solo utili, ma indispensabili. Infatti proprio nel paese di Montegrosso in Valle, davanti alla chiesa sono stati eseguiti lavori veramente ben fatti [illegible] cui ringraziamento vivamente. Si sa che da anni esistono progetti per allargare il corso e sistemare un percorso pedonale, con relativo muretto e scoli per l'acqua. Siamo sicuri che quo[illegible] progetto verrà realizzato quanto prima.

Un gruppo [illegible] abitanti di Montegrosso

Un [illegible] per Villanova

Sulla polemica sorta a Villanova a riguardo del bocciodromo, devo intervenire come democristiano. E' assurdo voler far [illegible] dere alla gente che la dc abbia preparato un documento in cui si chiedeva la trasformazione del bocciodromo in palestra per chissà quali fini elettorali; mancano infatti tre anni alle prossime elezioni amministrative, e sono un po' tanti per iniziare oggi la campagna elettorale.

Sono le amministrazioni che detengono il potere decisionale, mentre le sezioni politiche sono quegli ambiti che possono e debbono stimolare e vigilare sugli organi amministrativi che durante la [illegible] elettorale hanno fatto delle promesse, alcune volte disattese, ai cittadini. Riteniamo quindi sia [illegible] solo un diritto ma un preciso dovere dei partiti richiamare e sensibilizzare ai propri impegni le amministrazioni comunali. Proprio perché la dimensione politica è la dimensione del dibattito e del confronto, abbia[illegible] voluto impegnare l'intera amministrazione su un atto che da tempo ormai è voluto dai cittadini.

L'esperienza ci insegna che le parole dette in Consiglio Comunale molte volte non hanno trovato applicazione nella realtà, sia per il sopraggiungere di motivi di ordine burocratico-amministrativo, sia per difficoltà degli organi amministrativi. Proseguiamo sulla strada dell'impegno. Quello stesso impegno che ci ha visto schierati, unico partito locale, contro [illegible] discarica di Valdichiesa. Chi per primo ha attaccato la dc usando per pretesto il b[illegible] dromo avesse usato la stessa [illegible] contro la realizzazione della discarica, forse avrebbe dato una [illegible] impor[illegible] [illegible] proprio paese.

Lorenzo Bianco, Villanova

AGENDA ASTIGIANA

[illegible]OLOGIA

Un corso per conoscere il vino

Si inizia domani, all'enoteca «Barolo [illegible]-Co» di via Battisti 14, il corso di «conoscenza del vino», organizzato dall'Arcigola, il corso dura quattro lezioni, ognuno dedicata all'enologia di una specifica regione. Le lezioni si iniziano alle 21: il primo appuntamento è con i vini del Friuli, il venerdì successivo sarà la volta del Piemonte. La quota di partecipazione è di 70 mila lire per i [illegible] Arcigola e 90 mila per gli altri.

DIBATTITO

La finanziaria e gli sprechi: incontro col pds

«Il pds e la finanziaria: contro gli sprechi e l'ingiustizia sociale per risanare l'azienda Italia» è il titolo del dibattito che il partito democratico della sinistra organizzerà domani in municipio. All'incontro, che si terrà alle 21 nell'ex sala consiliare, parteciperà Gavino Angius del coordinamento nazionale del pds.

IN[illegible]

Concorso per un posto all'Automobile Club

L'Informagiovani informa che sono stati banditi i seguenti concorsi per posti di lavoro. Automobil Club Italiano, sede di Asti: 1 operatore di amministrazione. Età: 18-40 anni; titolo di studio: licenza media inferiore + attestato di videoterminalista e/o stenodattilo rilasciato da istituto pubblico o parificato o legalmente riconosciuto; residenza, alla data di scadenza del bando, in un comune della provincia; scadenza 5/12/91.

Comune di Sessame: 1 impiegato amministrativo. Età: 18-40 anni; titolo [illegible] studio: media superiore; scadenza 27/11/91.

STATO CIVILE

Dall'Anagrafe di Costigliole e Moncalvo

Costigliole. Nati: Walter Pescarmona; Simone Ammazzalorso. **Morti:** Agostino Tartaglino, 78 anni. **Matrimoni:** Ezio Triberti, impiegato e Giuseppa Berta, operaia. **Moncalvo. Nati:** Sara Carnelatto. **Morti:** Carlo Merletto, 87 anni; Angelo Brovero in Cassone, 89; Maria Coda Riz ved. Barberis, 83; Ernesto Bonvicino, 94.

Ancora un rinvio per il potenziamento dell'illuminazione in via Roma

S. Damiano, il centro al buio

Spiega il sindaco: «Non si trovano i fondi per l'installazione di nuovi lampioni». Proteste degli abitanti. Intanto resta chiusa la tangenziale

SAN DAMIANO. E' stata ancora rinviata la decisione di dotare la centralissima via Roma di un [illegible] e più adeguato sistema di illuminazione.

La questione è stata esaminata durante l'ultimo Consiglio comunale. «I costi per realizzare il progetto [illegible] elevati e abbiamo preferito, per il 1992, dare la priorità ad altri interventi, in [illegible] di dedicarci successivamente anche alla soluzione del problema» spiega il sindaco, Francesco Massobrio, dc.

Via Roma (che attraversa il paese collegando la strada per Asti e Torino a quella per Alba-Cuneo) è percorsa ogni giorno da centinaia di veicoli.

Particolarmente intenso il volume di transito degli autocarri, che a volte creano pericolosi ingorghi. L'argomento è diventato [illegible] questi ultimi giorni di stretta attualità, dopo [illegible] nella via si sono registrati nu[illegible] incidenti, [illegible] dei quali mortale.

La vittima, un ex dipendente della Facis, Michele Vinci, sta[illegible] attraversando via Roma, all'altezza di via Marchiaro, quando è stato travolto e ucciso da un furgone.

Un fatto che ha destato [illegible]ozione in paese. Gli abitanti avevano polemizzato [illegible] l'Amministrazione comunale per la carenza di illuminazione nella via.

«Abbiamo chiesto all'Enel di installare nuovi lampioni, ma ci hanno risposto che la sostituzione dei vecchi neon è possibile solo con il rifacimento completo della linea» spiega il sindaco.

Dopo la richiesta del Comune, la direzione Enel ha replicato che il nuovo impianto potrà essere fatto solo con un sistema [illegible] palificazione (come già realizzato in corso Dante ad Asti), [illegible] con un sistema di fari.

«Proprio in occasione della festività dei Santi - fa notare Massobrio - ho fatto presente ai funzionari della Provincia la [illegible] di [illegible] un [illegible] ciapiede in corso Roma, dove, oltre a garantire [illegible] transito sicuro ai pedoni, potrebbero essere installate anche delle lampade stradali del tipo a boccia: sarebbe però necessario rifare completamente l'asfalto del corso, che in questi ultimi anni, a seguito [illegible] [illegible] coperture, si è alzato [illegible] circa mezzo metro».

Nell'Ufficio tecnico del Comune giace da alcuni anni un progetto [illegible] ristrutturazione dell'impianto di illuminazione, riguardante la zona [illegible] piazza Libertà e piazza IV novembre, (attualmente illuminata con 13 neon) ma il problema è quello dei finanziamenti: «E' senz'altro un problema reale - conferma l'assessore [illegible] Lavori pubblici Giovanni Monticone - ma di fronte [illegible] altre esigenze, quali la ristrutturazione dell'acquedotto, non lo riteniamo prioritario».

La soluzione del problema potrebbe essere in parte trovata con la deviazione del traffico pesante sulla nuova tangenziale: ma anche la superstrada, per ora è chiusa al traffico, [illegible] e quando [illegible] saranno installati semafori e segnaletica». [ro. g.]

VA' PENSIERO

All'asilo «Regina Margherita» negli Anni 50

Un'aula dell'asilo «Regina Margherita», che ha compiuto 100 anni. Sulla lavagna si legge la data: 23-5-1950 (ARCHIVIO DELL'ASILO, ASTI)

L'immagine proposta oggi dalla rubrica «Va' pensiero» ritrae un aula con una piccola ospite dell'Asilo «Regina Margherita» [illegible] via Bocca. La fotografia è stata scattata, come indica la data scritta sulla lavagna, [illegible] [illegible] maggio del 1950 e proviene dall'archivio dell'istituto. L'immagine è inoltre esposta nella mostra fotografica e documentaria allestita [illegible] Battistero di San [illegible]etro in occasione delle celebrazioni per [illegible] centenario dell'istituto.

L'asilo fu fondato nel 1891 dall'allora assessore all'Istru[illegible] Giuseppe Bocca, che sarebbe diventato sindaco nel 1900. L'istituto si trovava inizialmente in vicolo dei Fiori e nel 1901 si trasferì nell'attuale sede, inaugurata nel 1903. Dal 1921 l'educazione è affidata alle suore salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice, che hanno allevato migliaia di piccoli astigiani. Unica pausa durante la [illegible] conda guerra mondiale: l'edifi[illegible] fu occupato dai tedeschi e dai fascisti.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Colli Ceres 1, tel 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: [illegible]

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.696; 275.260 e 932.123; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 68.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 933.838
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.251
Montegrosso: 963.175
San Damiano: 975.910
[illegible] 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurna: *Gerello*, corso Felice Cavallotti 2 a; notturna: *Liparoti*, corso Alfieri 424
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Antizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6182
Montegrosso: 963.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

[illegible]

Pronto intervento: 113; **Questure:** 411.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento [illegible] San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Mon[illegible]** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** [illegible]

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centerana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. [illegible] Segnalazione guasti: 182; Elenco abbonati: 12; Po[illegible] telefonico pubblico **Asti:** 530.11

BENZINAI

[illegible]

Mobil: c. Don Minzoni [illegible] **Agip:** c. Torino 476; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** b. Valtorta 63; **Erg:** p. L. da Vinci

[illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.262; 322.66; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.267

Problemi nei reparti: alla Maternità mancano i materiali per le ecografie

Ospedale a ritmo ridotto

Difficoltà anche al servizio di Anatomia e Istologia. Intanto è polemica sul nuovo edificio: l'assessore regionale Maccari contesta le decisioni di Occhionero

ASTI. Nuovo ospedale e funzionalità dei [illegible]: ancora una volta l'Usl astigiana guadagna posto tra le notizie del giorno. La mancata disponibilità di fondi statali per garantire il regolare funzionamento dei servizi, sta mettendo in difficoltà (dopo i problemi riscontrati nell'ultimo [illegible] al laboratorio di analisi e in alcuni reparti dell'ospedale) nuovi settori della Sanità cittadina. Anche il servizio di anatomia e istologia patologica (studia [illegible] e cellule del corpo umano con particolare riferimento a presenze tumorali) denuncia il progressivo esaurimento delle scorte di prodotti indispensabili per procedere alle analisi.

Se i rifornimenti [illegible] giungeranno nei prossimi giorni, il servizio ospedaliero (che lavora anche per l'Usl di Nizza e per le cliniche convenzionate San Giuseppe e San Secondo di Asti) rischia la chiusura entro il fine settimana. Anche alla Maternità si lavora in strettissima economia di gestione (sarebbe già venuto a mancare il materiale per fotografare il feto attraverso l'ecografia), mentre al consultorio mancano ricettari e cartelle mediche.

Intanto [illegible] discutere la decisione dell'amministratore straordinario Giacinto Occhionero di allargare [illegible] ne che dovrà esaminare i quattro progetti per la realizzazione del nuovo nosocomio cittadino. Ai nove esperti designati in passato dall'ex comitato di gestione (ora comitato dei garanti), l'esponente dc ne ha affiancati altri dieci. La delibera licenziata [illegible] Occhionero ha avuto il parere contrario del coordinatore sanitario (Bruno Vogliolo) e di quello amministrativo (Antonio Fabbricatore). I due dirigenti hanno espresso parere [illegible] favorevole anche su un'altra delibera: quella sulla designazione del direttore [illegible] lavori [illegible] procedere a pubbliche selezioni. Il loro dissenso è stato motivato nelle due delibere che il Comitato regionale di controllo sarà chiamato prossimamente ad approvare. «Riguardo alle commissione - spiega Fabbricatore - penso che 19 persone siano troppe: in questo modo si rischia di togliere funzionalità all'organismo».

Ieri l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari è intervenuto sulla questione dicendo di condividere il parere [illegible] Fabbricatore e Vogliolo. «Generalmente le commissioni giudicatrici [illegible] superano mai i sette componenti. Ad Asti erano già [illegible] nove persone, figuriamoci diciannove», ha commentato.

L'esponte socialista ha rilasciato una lunga dichiarazione di contrarietà per la decisione dell'amministratore straordinario di Asti e di forte preoccupazione. «Se Occhionero aveva qualche timore - ha sottolineato - poteva integrare la commissione partecipandovi direttamente oppure nominando [illegible] magistrato e qualche alta figura della prefettura e dello Stato per garantire la certezza di trasparenza».

«Togliere dal cilindro di prestigiatore dieci nomi all'insaputa [illegible] tutti e in modo improvviso - ha proseguito Maccari - è un gesto che sembra assumere un valore di stravolgimento totale della commissione con fini che possono lasciare molti dubbi».

L'assessore regionale ha concluso con un'ipotesi che apre pesanti interrogativi sul futuro: «Con questi atti - ha detto - c'è il rischio che salti la realizzazione del nuovo ospedale».

Intanto [illegible] comitato dei garanti ha inviato al Comitato regionale di controllo le proprie [illegible] servazioni (sfavorevoli alla li[illegible] di Occhionero) sulle due delibere al centro della polemica.

Laura Nosenzo

CANELLI [illegible] IL «PRIMO [illegible]

CANELLI. Si è tornato a discutere della possibilità [illegible] realizzare un servizio di «primo soccorso» in sostituzione del Pronto soccorso canellese, soppresso la [illegible] in [illegible] un piano [illegible] razionalizzazione previsto dalla Regione. Nei giorni scorsi, infatti, si è svolto [illegible] incontro tra rappresentanti [illegible] Comitato per la rinascita della valle Belbo e gli amministratori dell'Usl 69, per fare [illegible] punto sulle situazione sanitaria [illegible] discutere la creazione di [illegible] «Primo soccorso» alle dipendanze del pronto soccorso di Nizza.

Durante l'in[illegible] sono emerse difficoltà di [illegible] economica per l'Usl [illegible] istituire [illegible] nuovo servizio. Si è invece ipotizzata la possibilità di prolungare l'apertura degli ambulatori già funzionanti (in particolare quello di chirurgia che dovrebbe intervenire nel caso di piccoli interventi) e quello della guardia [illegible] diurna, in modo da coprire tutte le urgenze con una presenza costante. Il Comitato ha [illegible] anche un incontro [illegible] il consigliere regionale [illegible] democristiano Francesco Porcellana, presente [illegible] il responsabile dei giovani dc provinciale, Leonardo Baldi. L'incontro è avvenuto al circolo Giuliani.

A Porcellana, il Comitato ha illustrato la situazione, ricordando le ventimila firme raccolte a settembre di canellesi e valligiani che chiedono la riapertura del pronto soccorso. Il consigliere regionale ha assicurato che le istanze dei canellesi saranno portate all'esame dell'assemblea.

[illegible] DI PALIO

Corsa in video alla Fiera di Verona ma la lotteria è stata dimenticata

Il meglio della «Fiera del cavallo» di Verona, svoltasi domenica scorsa, avrebbe potuto fare da [illegible] risonanza per il Palio «sposatosi» di fresco con la lotteria? Migliaia di visitatori, esperti, allevatori, stampa specializzata, si sono dati appuntamento nella città veneta per il prestigioso appuntamento.

Il Palio era rappresentato con un video sulla manifestazione (immagini tratte da [illegible] Tal) approntato da «Briglie Verdi», il mensile [illegible] turismo equestre che ha voluto [illegible] presente [illegible] un occhio di attenzione [illegible] la manifestazione astigiana. Il Comune ha [illegible] a disposizione alcuni dépliant, [illegible] stati distribuiti vini [illegible] amaretti. Nessun accenno alla lotteria, ma il compito di propagandare il [illegible] a ben guardare, non spetta certo ai privati. E' [illegible] vecchio discorso: il Palio si vanta di possedere credenziali tali da collocarlo tra gli appuntamenti di grande risonanza nazionale, ma quando servirebbe un'azione di propaganda [illegible] gli Enti in blocco latitano. Eppure, per la città del Palio, una manifestazione di risonanza come quella veronese sarebbe stata, forse, ben più utile di certi viaggi Oltreoceano.

[illegible] Lazzaro. Il borgo giallo-verde è nuovamente pronto a fare festa, quasi [illegible] vittoria al [illegible] fosse un filo da srotolare all'infinito e sempre con grandissimo piacere. Da annotare quindi sul calendario l'appuntamento [illegible] sabato 23 [illegible]bre, al Salera, dove i «tamarri» danno appuntamento a rettori, autorità, personaggi del Palio. Sarà [illegible] [illegible] in grande stile, [illegible] regia di Beppe Villavecchia che ha puntato [illegible] un'ambientazione medioevale con giocolieri, saltimbanchi, sbandieratori. Sarà anche l'occasione per festeggiare la riconferma di Franco Serpone a rettore.

Fandini a cavalli (nella foto il Palio di settembre) nel '92 regaleranno *miliardi*

Don Bosco. Anche nel rione che [illegible] trova agli sbocchi Nord, ha vinto la tradizione. Elio Cerato, medico dentiste, [illegible] stato riconfermato alla guida [illegible] comitato per il terzo anno.

Anche quest'anno il comitato organizzerà il concorso per battezzare il cavallo che correrà il Palio e a cui potranno partecipare tutti i bambini del borgo.

Franco Cavagnino

IN BREVE

[illegible]

«Un nuovo piano per [illegible] risanamento della [illegible]

Reazioni, ieri, dei partiti dopo la sentenza [illegible] Consiglio di Stato che blocca la costruzione dell'inceneritore Re-Sol. I consiglieri regionali dei Verdi, Anna Segre e Igor Staglianò hanno espresso soddisfazione per l'esito della vicenda, esprimendo poi «preoccupazione per le dichiarazioni del ministro dell'Ambiente che ha voluto ribadire la compatibilità ambientale dell'impianto di incenerimento». Il gruppo del pds ha fatto sapere, in un comunicato che occorre ora insistere perchè si arrivi alla chiusura dello stabilimento dell'Acna e ad una nuova stesura del piano di bonifica della valle Bormida».

BUBBIO

Condanna a [illegible] mesi per tentato furto

Pena patteggiata [illegible] 3 mesi [illegible] giorni [illegible] pretura a Nizza da Guglielmo Gulliffa, 24 anni, abitante a Bubbio in regione Marchesi, accu[illegible] di tentato furto. Il gio[illegible] difeso da Alberto Pasta [illegible] Asti, era stato sorpreso [illegible] Nizza mentre tentava di rubare un giaccone in pelle appoggiato sul [illegible] di un'auto. Il vice-pretore Pronzati ha disposto [illegible] mantenimento della custodia cautelare in carcere.

[illegible]

Petizione per un [illegible] ponte sul Tanaro

[illegible] pds ha avviato una petizione che sarà presentata al sindaco [illegible] Consiglio comunale, per sollecitare tutte le procedure burocratiche e urbanistiche relative alla realizzazione di [illegible] nuovo ponte sul Tanaro nella zona Sud [illegible] città. [illegible] nuovo ponte dovrebbe agevo[illegible] [illegible] Savona (nella foto) dal traffico in entrata e uscita, rendendo quindi più agevole i collegamenti con il Sud della provincia [illegible] con l'Albese. Intanto il gruppo consiliare del pds ha presentato una mozione in Consiglio comunale [illegible] chiedere di accelerare l'iter dell'approvazione dei regolamenti dello Statuto comunale che riguardano [illegible] partecipazione popolare attraverso referendum, istanze, petizioni, ecc.

ASTI

Way Assauto, scioperi oggi e domani

Da ieri i lavoratori della Way Assauto attuano scioperi [illegible] un'ora per turno, articolatonei vari reparti. La vertenza proseguirà sino e domani. Il Consiglio di fabbrica in un comunicato invita «la direzione aziendale al piemno rispetto dell'accordo del 1990» esprimendo la «propria indisponibilità a riformulazioni che che prevedano lo stravolgimento [illegible] quanto già sottoscritto». Il sindacato chiede in particolare il mantenimento dell'impegno sugli investimenti e il [illegible] ricorso alle liste [illegible] mobilità. E' stteo chiesto un nuo[illegible] incontro con i responsabili del gruppo.

[illegible]

Finanziamenti per restaurare palazzo Crova

Si ricomincia a parlare del restauro della torre civica e di palazzo Crova, sede della pretura, della biblioteca e centro di numerose attività culturali nicesi. Alcuni anni [illegible] era [illegible] un primo progetto [illegible] ristrutturazione, arenatosi per [illegible] di fondi. [illegible] giorni scorsi [illegible] sindaco Giuseppe Odasso, ha incontrato a Roma [illegible] sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, che tra l'altro si occupa dei beni culturali. La delegazione nicese ha sottoposto alla sua attenzione la necessità e l'urgenza dei l[illegible]: pare che entro il prossimo [illegible] possa reperire qualche finanziamento per rilanciare il progetto.

Indagini sull'automobilista che aveva percorso contromano un [illegible] della A21 causando un morto

Auto pirata: si cerca fra 30 Opel bianche

Le vetture (modello Corsa) riportano sulla targa i numeri 4 e 3 che sarebbero stati individuati il giorno del folle «viaggio» sulla corsia di sorpasso. Ora si risalirà ai proprietari. Pare che alla guida ci fosse una donna, forse astigiana

ASTI. Sono trenta le Opel corsa bianche targate Asti e con i numeri 4 e 3. Tra queste potrebbe esserci l'auto che come «impazzita» il [illegible] ottobre scorso ha p[illegible] [illegible] un [illegible] dell'autostrada Torino-Piacenza provocando la morte di Gian Antonio Palumbo. L'uomo, a bordo della sua Alfa Romeo 164, per evitare la Opel era finito fuori strada, morendo schiacciato dalla sua vettura.

Gli agenti della polstrada di Dusino [illegible] Michele, [illegible]amento di Alessandria, da allora lavorano senza [illegible] H[illegible] richiesto le targhe alla direzione nazionale del Pra (Pubblico registro automobilistico) di Roma presso il ministero dell'Interno. Le ricerche [illegible] durate alcune settimane e soltanto da pochi giorni [illegible] arrivati i risultati. «Non lasceremo nulla di intentato - promette il comandante del distaccamento di San Michele, ispettore Gaspare Rubino - ma dobbiamo muoverci [illegible] cautela e certosina pazienza». L'automobilista pirata rischia una denuncia per omicidio colposo, omissione [illegible] soccorso e per grave violazione al Codice della strada.

Le indagini non si presentano facili poichè ora bisogna [illegible] trollare i proprietari di ogni vettura. A disposizione degli agenti c'è soltanto una sommaria descrizione dell'automobilista: pare [illegible] giovane donna, [illegible] i capelli lunghi, [illegible] colore scuro. E' stata anche a lungo vagliata la testimonianza [illegible] Giuseppe Gaggiano, benzinaio alla stazione di servizio «Agip» in località Crocetta, sulla A21 in direzione Alessandria-Asti a cui era sembrato [illegible] aver servito, quel giorno, una giovane [illegible]. «E' passata [illegible] gente perchè c'era sciopero dei benzinai - aveva raccontato a suo tempo Gaggiano - però mi pare di ricordare una donna su una macchina bianca, piccola. Era agitata, ha chiesto 60 mila lire di benzina e poi è [illegible]tè via». Una testimonianza che, pur con [illegible] dovute cautele, potrebbe avvalorare la tesi che alla guida di quell'auto di fosse appunto una donna.

L'incidente è avvenuto [illegible] 24 ottobre e la dinamica [illegible] tutt'ora da precisare. Due le ipotesi. La Opel Corsa bianca (due i numeri di targa, 4 e 3, che sarebbero stati identificati) procedeva sulla corsia Asti-Alessandria e per [illegible] inspiegabili ha compiuto un'inversione ad «U», ritornando [illegible] Asti e percorrendo contromano la corsia di sorpasso. Oppure viaggiava in direzione di Asti e servendosi di un «by pass» del guard-rail centrale ha imboccato la corsia opposta. In ogni ca[illegible] avrebbe percorso due o [illegible] chilometri in contromano.

Durante questo tragitto [illegible] incrociato la 164 [illegible] [illegible] Gian Antonio Palumbo, titolare di una gioielleria a Torino, che [illegible] diretto a Valenza per fare acquisti. L'uomo [illegible] sterzato bruscamente per evitare lo scontro e ha perso il controllo dell'auto che [illegible] urtato il guard-rail, rovesciandosi in una scarpata. Il conducente è rimasto schiacciato della vettura.

Antonella Torre

PIANISTA [illegible] GLI [illegible]

ASTI. Un musicista originario [illegible] Villa San Secondo, Valerio Gallotto, 36 anni, domiciliato ad Asti in [illegible]a Conte Verde, è stato processato ieri, per direttissima, dal pretore Franco Corbo. L'uomo, accusato di ubriachezza e resistenza a pubblico ufficiale, ha patteggiato la pena in 5 mesi di reclusione.

Il fatto è accaduto mercoledì notte in corso Alfieri, nelle vicinanze della discoteca «Arenas». Gli agenti [illegible] una «volante» [illegible]la polizia hanno notato [illegible] mo, identificato poi per Gallotto, in evidente [illegible] di ubriachezza. In mezzo alla via, l'uomo, camminando [illegible] passo incerto, gridava frasi incomprensibili.

«Quando ci siamo avvicinati - hanno [illegible] gli agenti - dall'odore di alcool, abbiamo capito che l'uomo aveva bevuto qualche bicchiere [illegible] troppo». La richiesta dei documenti, per il normale controllo delle generalità, ha causato la violenta ed improvvisa reazione del musicista che ha iniziato ad insultare i poliziotti. Gallotto ha poi aggredito un agente afferrandolo alle spalle. Ne è scaturita una colluttazione durante la quale, l'uomo ha addirittura strappato i pantaloni della divisa del poliziotto. A fatica, i colleghi dell'agente sono riusciti a bloccare Gallotto.

[illegible] pretura, dopo la fase di convalida [illegible] fermo, il difensore, Marco Venturino, ha fatto richiesta [illegible] patteggiamento, accolta dal pubblico ministero Vincenzo Paone. Il pretore ha disposto il [illegible] della custodia cautelare in carcere. In passato Gallotto, considerato un eccellente pianista (ha accompagnato il noto Miles Davis in una delle sue tournèe europee), si era infatti reso protagonista [illegible] episodi analoghi. [r. gon.]

Asti, il colpo martedì sera all'ora di chiusura [illegible] una tabaccheria di piazza Statuto

I finti clienti erano rapinatori

I banditi, [illegible] uomo e [illegible] donna sui 20 anni, si sono fatti consegnare l'incasso, circa 150 mila lire. Poi hanno minacciato il titolare

[illegible] Rapina, martedì sera, in una tabaccheria di piazza Statuto, in pieno [illegible]

Due banditi, [illegible] uomo e [illegible] donna, entrambi giovani, armati di pistole, hanno fatto irruzione nella tabaccheria all'angolo della piazza, di cui è titolare Marco Biamino, 27 anni, [illegible] San Marzanotto. Scarso il bottino, [illegible] mila lire in banconote, per lo più di piccolo ta[illegible].

La rapina è avvenuta quasi all'ora di chiusura, intorno alle 20,40. Nel negozio c'era solo Marco Biamino. La fidanzata era già andata a [illegible].

«Erano due ragazzi, [illegible] avranno [illegible] più di vent'anni» dice il titolare. [illegible] donna, secondo la ricostruzione dei [illegible] binieri, sarebbe alta circa un metro e 70, capelli neri, lunghi e lisci. Il ragazzo, [illegible] altezza, capelli [illegible].

«Non ne li ricordo bene - ha precisato Biamino - il ragazzo è [illegible] stato in disparte». Entrambi indossavano giubbotti scuri.

I banditi erano a volto scoperto: sembrano normali clienti. La ragazza pare [illegible] chiesto un pacchetto di sigarette.

Quando il tabaccaio si è voltato, dopo averlo preso, si [illegible] trovato davanti la [illegible] [illegible] una pistola, impugnata dal giovane. «Fecci vedere dove sono i soldi» ha intimato il bandito. Biamino indica [illegible] cassetto dietro il banco. Mentre il rapinatore lo tiene sotto tiro, la ragazza si avvicina e arraffa le banconote: 150 mila lire in banconote di piccolo taglio. Sono stati attimi terribili. Dopo aver preso i soldi i banditi hanno minacciato il commerciante: «Guai a [illegible] se dai l'allar[illegible]».

Quindi escono dal negozio e si dileguano a piedi. «Non ho sentito partire auto e moto» dice Biamino. Corre fuori per vedere [illegible] direzione presa dai rapinatori, ma i due sono già lontani. Rientra e [illegible] l'allarme.

Dopo pochi minuti arrivano carabinieri e polizia. Il tabaccaio viene sentito a lungo per poter raccogliere particolari utili a rintracciare i rapinatori.

Non [illegible] possibile ai carabinieri del reparto operativo tracciare gli identikit dei rapinatori. Pare che i testimoni (i rapinatori sarebbero stati visti anche da alcuni passanti) non siano riusciti a fornire elementi sufficienti e dare un volto [illegible] due banditi.

Potrebbe trattarsi comunque [illegible] gente della zona. Particolare questo avvallato dal fatto che sono fuggiti a piedi.

Marco Biamino ha rilevato [illegible] tabaccheria soltanto [illegible] pochi mesi, dal maggio scorso. E' il secondo colpo in questo locale. L'altro è avvenuto due [illegible] fa. In quel caso il rapinatore venne poi [illegible] dai carabinieri. [a. t.]

[illegible] [illegible] [illegible] DEL [illegible]

[illegible] [illegible] cuore nuovo per Franco Tordin: il paziente, che ha [illegible] anni [illegible] è titolare dell'omonima officina meccanica che ha sede a Gaglianico, nel [illegible]llese, ha ricevuto il muscolo cardiaco da un fantino sardo di [illegible] anni, [illegible] in un incidente stradale ad Asti.

L'intervento è [illegible] compiuto nell'ospedale Molinette [illegible] Torino, dove il chirurgo Michele Di Summa ha iniziato la delicata operazione alle 22,30 di martedì.

Il donatore, Marino Solaris, era un fantino molto conosciuto nell'ambiente dell'ippica (aveva vinto anche il «derby sardo» [illegible] 1983) e viveva a [illegible]res, in provincia di Nuoro. Si [illegible] ed Asti per lavoro e domenica sera, nei pressi del [illegible] [illegible] capoluogo, era stato travolto da una A 112 mentre scendeva dal [illegible] camion. Immediatamente trasportato nel centro [illegible] rianimazione dell'ospedale «Sant'Antonio e San Biagio» di Alessandria, e malgrado tutti i tentativi di [illegible]so, l'uomo [illegible] entrato in coma irreversibile.

Si sono perciò iniziati gli esami del sangue e dei linfonodi per individuare, fra pazienti in aspettativa alle Molinette, i riceventi compatibili.

Concluse le procedure di osservazione per accertare [illegible] cessata attività cerebrale, si è poi dato il via all'intervento [illegible] espianto.

Marino Solaris [illegible] donato cuore, fegato, reni, pancreas e [illegible] organi vitali che salve[illegible] la vita di altrettante persone.

Per eseguire la delicata operazione è intervenuta direttamente dal capoluogo piemontese l'équipe del professor Mario Morea, [illegible] da un gruppo [illegible] specialisti del Centro immunologico dei trapianti di Torino.

Franco Tordin era in cura dei medici [illegible] reparto [illegible] cardiologia nel nosocomio cittadino e già da tempo [illegible] in attesa di [illegible] cuore nuovo. Gli specialisti biellesi gli avevano diagnosticato una «miocardiopatia dilatativa».

L'uomo soffriva di questo [illegible] sturbo da oltre un anno. Periodicamente era sottoposto ad accertamenti sanitari per tenere strettamente [illegible] controllo la malattia. [p. g.]

In aula a Milano i due cuneesi imputati di omicidio per la strage del metanolo

I Ciravegna si difendono

Il figlio Daniele: «Non mi sono mai occupato della cantina. Ora con Narzole e vino ho chiuso»
Davanti ai ciechi per avvelenamento il padre Giovanni reagisce: «Ho l'anima tranquilla»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono passati più di cinque anni quella primavera del 1986 quando la morte per avvelenamento all'ospedale Niguarda di Milano di Benito Casetto, ferroviere, fu ricollegata ad altri morte sospette dei giorni precedenti.

Si scoprì che le vittime erano forti bevitori e che avevano tutti in casa lo stesso tipo di vino: un poco prezzo (2000 mila lire a bottiglione da due litri) della ditta Odore di Incisa Scapaccino nell'Astigiano. In vendita nei supermercati di Milano.

Scoppiò lo scandalo. Negli ospedali del Nord Italia venivano segnalati altre decine di casi di avvelenamento da metanolo. Carlo Odore, indicò la sua fonte di approvvigionamento nella ditta Ciravegna di Narzole, il paese dei grossisti di vino.

Giovanni Ciravegna, cavaliere della Repubblica, detto dai compaesani «dudes e mezzo» cioè «12 e mezzo» in riferimento alla capacità di adattare qualunque vino alla gradazione voluta, finì in carcere con il figlio Daniele, diploma da enotecnico e contabile della ditta.

E allora il loro nome è indissolubilmente legato al più grave scandalo della storia dell'enologia italiana. Un abbinamento difficile da sopportare che ha dimostrato un certo nervosismo manifestato ieri nella grande aula della corte d'assise di Milano, all'apertura del processo che li vede imputati con l'accusa di omicidio volontario plurimo, lesioni gravi, associazione per delinquere.

Daniele, 31 anni, si nasconde dietro un paio di occhiali neri «sono di vista ho perso tre dioptrie in poco tempo», ribatte ai fotografi che gli chiedono un'istantanea. Il padre Giovanni, montgomery blu, se ne sta tra i banchi accanto all'avvocato Ponzio di Alba, il legale che li ha assistiti fin dall'inizio della vicenda. Parlotta con l'avvocato Giulino Pisapia, figlio di Giandomenico, il noto avvocato milanese, entrato anch'egli nel collegio di difesa, che annovera anche l'avvocato Barbero di Canelli, «vecchia volpe» dei tribunali, con decine di processi di sofisticazione all'attivo, un «esperto» della materia e già precedente legale dei Ciravegna.

La tesi difensiva dei due commercianti di Narzole è diversificata: il figlio Daniele ribadisce con fermezza: «Io non mi sono mai occupato del lavoro di cantina, portavo i campioni, vendevo e ritiravo i dati dai clienti, lo dimostrano anche le testimonianze già raccolte dai giudici». Fa una pausa e riprende: «Comunque io con il vino e con Narzole ho chiuso. Mi sono spostato, vendo macchine agricole a Dogliani, lasciatemi in pace».

Il padre Giovanni ascolta in silenzio i «riti» d'avvio del processo le costituzioni di parte civile, l'appello degli imputati.

Quando si alza con gli altri per chiedere il rito abbreviato è circondato dai cronisti. Le domande si fanno insistenti. Lui risponde a spizzichi: «Non sapevo certo che quel vino era adulterato, qui c'è gente che vuol addossare su di me tutte le colpe».

Che cosa pensa della costituzione di parte civile del Comune di Narzole?

«Possono fare quello che vogliono, io in paese vivo prima» commenta laconico, carcando con gli occhi l'avvocato Ponzio il quale lo frena «signor Ciravegna, risponda solo alle domande dei giudici».

Ciravegna smentisce ogni ripresa dell'attività un tempo: «E' tutto fermo, non mi hanno più voluto far lavorare e io, anche se ne avrei la possibilità ho deciso di smettere».

Ha visto in quest'aula alcune delle persone rimaste ciache perchè hanno bevuto il vino al metanolo, che impressione le hanno fatto?

«Credete mica che mi dispiaccia, voglio dire che ho l'anima tranquilla».

Lo ha scritto anche in un memoriale, inviato ai giudici: lì dentro c'è tutta la «sua verità».

[mir.]

«I TEMPI DELLA GIUSTIZIA SONO TROPPO LUNGHI»

Ieri a Milano. Giovanni Ciravegna ha assistito alla prima udienza del processo in cui è imputato di omicidio volontario plurimo

NARZOLE. Tutto il paese segue con attenzione il processo - iniziato ieri a Milano e aggiornato a lunedì - per la vicenda del vino al metanolo, risalente al 1986, in cui sono coinvolti Giovanni e Daniele Ciravegna, padre e figlio, ex-commercianti vinicoli di Narzole.

Ugo Gregorio diventato sindaco di Narzole nell'88, dopo i fatti in questione, dice: «La gente segue con interesse il processo e tutti si chiedono come andrà a finire. Spiace che a distanza di anni si vada a rivangare una vicenda che ha danneggiato il paese. Sarebbe stato meglio se la giustizia avesse potuto fare il suo corso prima: i tempi sono stati troppo lunghi. Speriamo che finisca presto. Da quando sono sindaco ho fatto il mio dovere fino in fondo per tutelare il nome e l'immagine di Narzole. Mi sono adoperato per bloccare la ripresa del commercio da parte dei Ciravegna nonostante le sue insistenze e correndo anche qualche rischio». Il Comune di Narzole si è costituito parte civile.

Come è vissuto Giovanni Ciravegna in attesa del processo? «Ha sempre condotto una vita normale, anche se un po' isolata. Qualche volta si vedeva in giro per il paese» risponde il sindaco. Conoscenti dicono che ha scritto le sue memorie e che va quasi tutti i giorni a Messa.

Don Giovanni Pio, parroco di Narzole da 38 anni: «Giovanni Ciravagna frequenta la chiesa, questo non vuol dire nulla».

E del processo? «Narzole è un paese come tutti gli altri. Vi è molta brava gente. Non è assolutamente giusto fare di ogni erba un fascio».

L'avvocato Roberto Ponzio, uno dei difensori di Giovanni Ciravegna, a proposito della costituzione di parte civile del Comune di Narzole dice: «L'iniziativa è singolare e un po' demagogica. Allora l'amministrazione non prese provvedimenti, nè sollecitò chiusure per cui non si comprende ora possa avanzare pretese verso illeciti che, qualora sussistano, dovrebbero farsi risalire anche a propri comportamenti omissivi in vigilanza e repressione. Dopo alcuni giorni che Giovanni Ciravegna fu arrestato nel marzo '86, le cronache riferirono che il Tanaro nei pressi di Narzole si era tinto di rosso. Nottetempo alcuni vinattieri si erano disfatti di ettolitri di vino adulterato. Di ciò a distanza di circa 5 anni non si ricorda più nessuno e mandando al rogo Ciravegna si pensa di recuperare una verginità perduta».

Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo, sottolinea che lo scandalo del metanolo non ha toccato nessun vino doc.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

CARAGLIO

Scontro moto e auto: ferito ragazzo di anni

Alberto Costa, i, studente, abitante in via San Martino 3, è rimasto ferito in uno scontro fra la sua moto ed un'auto sulla strada per Alba. Ha riportato la frattura della clavicola ed altre ferite. Guarirà in un mese.

ACLI

Le Acli hanno eletto il consiglio provinciale

Il XXIV congresso delle Acli ha eletto il consiglio provinciale: il presidente uscente del movimento Luigi Larda ha ottenuto il maggior numero di voti (7360), seguito da Elio Lingua. Il prossimo appuntamento è per il 1° dicembre, nella sede di piazza Virginio a Cuneo, dove il consiglio eleggerà il nuovo presidente provinciale.

ALBA

Chiesta una sezione staccata del Tar Piemonte

Il parlamentare Raffaele Costa ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro di Grazia e giustizia chiedendo l'istituzione di una sezione staccata del Tar. Davanti al Tribunale amministrativo regionale di Torino - ha sottolineato - ci sono oltre 13 mila pratiche inevase, i tempi medi di attesa di circa 3 anni. Costa propone che la sezione venga istituita ad Alba, «città facilmente raggiungibile da Asti, Cuneo e Alessandria».

CUNEO

Insegnanti visitano il Museo civico di Cuneo

Si apre oggi con una visita al Museo civico di Cuneo (partenza in pullman alle 14,30 da piazza Roma) il corso di aggiornamento per insegnanti «Beni culturali e fruizione didattica», organizzato dal liceo scientifico «Giolitti» e da Italia Nostra con l'adesione del liceo classico «Gandino» e dell'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici. Il corso si concluderà il 16 dicembre.

CHERASCO

Presto in servizio otto vigili urbani

Entro i primi sei mesi del '92 saranno in servizio tre nuovi vigili urbani. Sono Marco Bossolasco, Vittorio Raimondo e Mirko Pregliasco, primi classificati nel concorso indetto dal Comune e al quale hanno partecipato una cinquantina di candidati. «L'organico a disposizione del comandante Marco Odasso - dice il vicesindaco Giovanni Avangina - aumenterà a quattro unità».

ALBA

Fissati i prezzi delle uve della vendemmia '91

La Camera di commercio ha fissato i prezzi medi delle uve della vendemmia '91: nebbioli (docg) barolo 15 mila Mg.; barbaresco 12.500; barbera d'Alba mila lire al Mg.; dolcetti d'Alba 10.500; di Diano 11.500; di Dogliani 10 mila; delle Langhe Monregalesi 9 mila; nebbiolo d'Alba 10 mila; Roero 10.500; Roero arneis 15 mila, tutti doc. Le uve per vini da tavola: favorita 10 mila; freisa 9.500; chardonnay e pinot 11.500.

Dopo la decisione del Consiglio di Stato che ha sospeso i lavori dell'inceneritore

Ancora proteste contro l'Acna

Confermate le manifestazioni per ottenere la chiusura dello stabilimento
Riuniti i Consigli in tutti i paesi della Valle Bormida sabato 30 novembre

ALBA. Soddisfazione in tutto l'Albese per la decisione del Consiglio di Stato di sospendere la costruzione dell'inceneritore «re-sol» all'Acna di Cengio, amarezza e preoccupazione, invece, sul fronte ligure, specialmente fra i lavoratori dello stabilimento chimico quasi tutti abitanti in provincia di Savona.

«Non bisogna abbassare la guardia», hanno ripetuto in più occasioni quanti, da anni, in Piemonte, sono impegnati per la chiusura dell'Acna e contro l'entrata in funzione del «resol». In questo spirito sono confermate, per il momento, le manifestazioni già programmate prima del provvedimento: la convocazione contemporanea dei Consigli comunali per sabato 30 novembre alle 18 e la manifestazione di domenica 1° dicembre ad Alba per chiedere la chiusura dell'Acna e ribadire il «no» all'inceneritore.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, dice: «Non si sono proposte di sospensione delle manifestazioni. Ci stiamo consultando tra sindaci. Le lettere a 129 Comuni per la riunione dei Consigli erano già partite quando abbiamo appreso la decisione. Il fatto che sia stato sospesi i lavori non vuol dire che abbiamo vinto. Non vogliamo illudere nessuno. Anche l'Acna è già stata chiusa e poi riaperta. Siamo in attesa di vedere la sentenza».

Mario Fracchia, consigliere provinciale, aggiunge: «Non vorremmo che fosse un contentino prima delle elezioni. Bisogna continuare la battaglia e insistere affinché si discuta a Roma sulla proposta di legge regionale che prende in esame tutto il problema: la chiusura dell'Acna, l'abbandono dell'inceneritore ma anche il risanamento della vallata e la difesa dei posti di lavoro. Sabato 30, contemporaneamente ai Comuni, anche in Provincia si terrà un consiglio aperto».

Pronta la reazione dei dipendenti dell'Acna. «Abbiamo invocato d'urgenza il Consiglio comunale - dice Michele Fazzi, rappresentante sindacale nello stabilimento e consigliere a Cengio -. Se l'azienda chiude, saltano 700 posti di lavoro e altri 500 dell'indotto per il risanamento».

Renzo Pontana, dell'associazione per la rinascita della Val Bormida, dice: «E' un fatto positivo che siano bloccati i lavori, ma non bisogna abbassare la guardia. Proprio ieri si è stato comunicato dalla Regione che è stato sospeso il Consiglio che avrebbe dovuto tenersi nazionalmente in val Bormida entro fine mese».

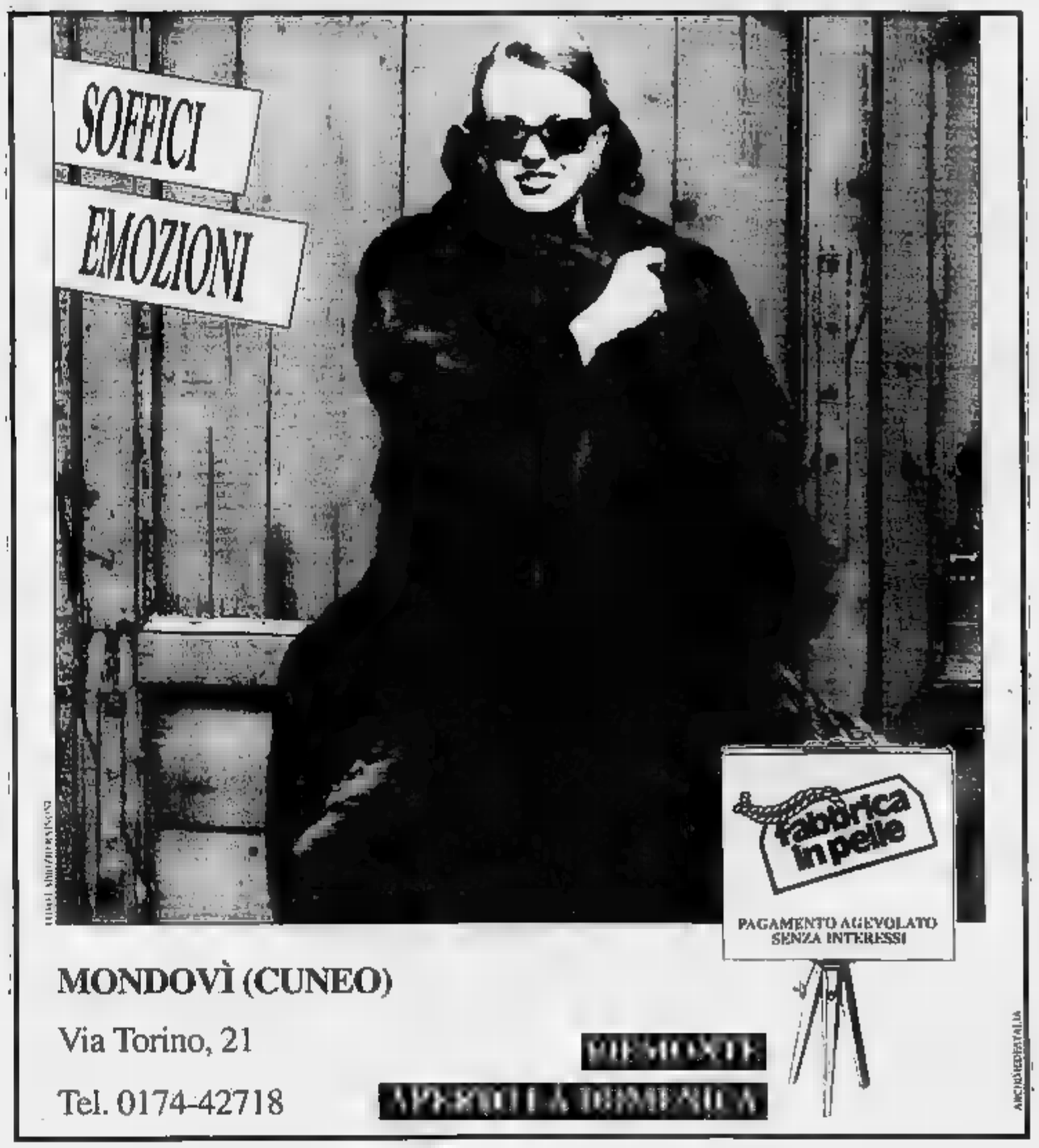
Antonio Maggiore, direttore dei consorzi di tutela barolo, barbaresco, commenta: «Come consorzio dei vini albesi e dell'Asti spumante siamo soddisfatti per la sospensione, ma occorre continuare la lotta».

«Finalmente abbiamo visto qualcosa muoversi nella direzione che abbiamo sempre chiesto - dice il direttore della Coldiretti di Alba, Terenzio Ravotto -. Nel mondo agricolo c'è molta preoccupazione».

Carlo Bottallo, insegnante e esponente del Movimento di ricerca politica nonviolenta, aggiunge: «Quello della Val Bormida è un problema molto sentito anche tra i giovani. Gli studenti hanno organizzato assemblee e condotto discussioni sul tema. La notizia della sospensiva alla costruzione dell'inceneritore non può che essere accolta con favore».

La decisione del Consiglio di Stato non ha bloccato la mobilitazione degli enologi che hanno promosso una raccolta di firme tra i tecnici del vino della province di Cuneo, Asti, Alessandria.

[g. f.]



Versioni contrastanti durante il processo per la casa di riposo di Cassine

Divisi su Villa Azzurra

Ascoltati i testimoni della difesa. Il funzionario del servizio vigilanza Usl: «Non c'erano illegalità, altrimenti la licenza sarebbe stata immediatamente sospesa»

ALESSANDRIA. Come trascorrono le loro giornate gli ospiti di Villa Azzurra di Cassine, casa di riposo per anziani non autosufficienti, il cui manager Pietro Balestrino, anni, Nizza Monferrato, sotto processo per presunti maltrattamenti ad alcuni ricoverati?

Le risposte dei testimoni, davanti al pretore Cinzia Minotti, variano molto, volte in netto contrasto. processo è iniziato lo scorso 30 ottobre, pubblico ministero Anna Maria Oddone, difensori Annetrini di Torino e Cannatà di Nizza Monferrato: già sono svolte udienze, tutte estenuanti e volte drammatiche. La prossima prevista martedì, l'ultima conclusa ieri, nel primo pomeriggio. Ma la sentenza, e forse verità, sono ancora ben lontane.

Villa Azzurra è un'oasi di pace e serenità, com'è stata descritta da Balestrino, dove gli ospiti sono trattati come meglio non si potrebbe, mangiano in base adeguate all'età allo stato di salute, vivono in ambienti in cui la pulizia regna sovrana sono trattati come i più premurosi figli farebbero nei confronti dei genitori?

Oppure, è un istituto triste, con anziani legati alle carrozzine, alimentati in modo insufficiente, puliti spesso sommariamente e a volte senza trattati con severità e sufficienza, curati solo quando non se ne può fare a meno e privati

La cucina dell'ospizio. A sinistra cuoca che ha testimoniato ieri al processo

quelle piccole comodità rendano più sopportabile la vecchiaia in un istituto?

Spetta al pretore pronunciarsi in merito, i contrasti sono, lì si avverte in modo palpabile: in certi momenti sembra che siano superati, in altri tutto viene rimesso in discussione, tranne per l'imputato, Pietro Balestrino, che definendosi «benefattore degli anziani, ispirato da Dio dei più alti principi cristiani» aver gestito Villa Azzurra come altro al sarebbe in grado di fare.

Ieri, al processo, di Villa Azzurra si è parlato solo bene: pulizia, ordine, comodità, lindi e anziani profumati («come bambini dopo il bagnetto quotidiano»), cibo normalissimo, tanto da impedire ricoverati di reclamarne altro.

I che hanno tracciato questo quadro idilliaco di Villa Azzurra però tutti parenti di anziani che ancora oggi sono ospiti della di riposo di Cassine. Avrebbero quindi l'interesse esaltare l'opera umanitaria di Pietro Balestrino, anche se tutti hanno detto di deporre aver ricevuto alcuna pressione.

Si sono quindi presentati spontaneamente, qualcuno magari lagnandosi dover perdere troppo tempo nell'attesa di chi davanti al pretore.

Ma, per la verità, a parlare bene di Villa Azzurra sono stati anche due testimoni i cui familiari non sono più ospiti della casa di riposo ricavata vecchio convento suore, circondate immenso giardino, dove si è ancora capito gli ospiti potevano o no stare. Ma sembra più no che sì.

Nessun rilievo sulla conduzione di Villa Azzurra è stato anche dottor Ivaldi di Acqui Terme che, come componente del servizio di vigilanza dell'Usl, ha svolto più di una ispezione all'ospizio.

La è stata una lunga deposizione, interventi dei difensori e contestazioni da parte del pubblico ministero: «Se si fossero riscontrate illegalità, si sarebbe subito la licenza» ha detto, tra l'altro, il dottor Ivaldi.

Una giovane cuoca che da molto tempo collabora a preparare colazioni e pasti, li ha descritti con dovizia di particolari, evidenziando che tutti gli ospiti mangiavano e mangiano in modo sufficiente e vario.

Ennio Camagna

Scoperto un inquinamento nell'acquedotto comunale

Giarole, acqua al cloro

La contaminazione da sostanze organiche è stata resa nota alla gente soltanto dopo un mese. Il sindaco: danni minimi

L'acqua erogata dall'acquedotto municipale è potabile da almeno un mese, ma gli abitanti di Giarole lo hanno appreso casualmente durante un incontro promosso dalla sezione della dc, incentrato genericamente sul rapporto tra «Servizi e pubblica amministrazione», qualcuno, che da qualche settimana si era insospettito per la presenza massiccia di cloro nell'acqua dei rubinetti, ha sollevato dubbi. Si è rivolto in particolare sindaco Luciano Nebbia chiedendo conferma sui sospetti. A sollevarli erano stati anche particolari apparentemente poco significativi. Da qualche settimana, ad esempio, alla bacheca pubblica non era più esposto il responso delle analisi periodiche.

I prelievi compiuti il 15 ottobre hanno palesato la non potabilità, per la presenza di di origine organica. Cinque giorni dopo prelievo l'Usl di Alessandria ha emesso verdetto non potabilità.

Commenta Luigi Buson, portavoce delle perplessità della popolazione alla riunione dc: «Non si tratta dare delle colpe. Siamo certi che non ci siano responsabilità dirette». Il disappunto dal fatto «che la popolazione non è informata correttamente. Perchè la notizia sulla non potabilità stata taciuta?».

Risponde sindaco: «E' un problema di rilevanza, subito contenuto in-

Il sindaco Luciano Nebbia

tervento clorazione, consigliato dall'Usl. Non sembrava opportuno allarmare la popolazione. Tanto più - aggiunge - che la presenza di sostanze organiche è stata riscontrata non all'origine dei pozzi, ma in uscita, precisamente nel prelievo compiuto rubinetto della scuola elementare». Una analoga situazione non potabilità non sarebbe stata invece rilevata nel vicino Comune di Bozzole, che usufruisce dello acquedotto consortile. Ma Buson afferma che «l'informazione alla popolazione sarebbe stata doverosa per correttezza. Inoltre un'acqua batteriologicamente impura dovrebbe essere sottoposta ebollizione».

Nebbia minimizza problema: «L'abbiamo risolto con un apparecchio clorazione automatica». Ma la gente lamenta di cloro soprattutto in certe ore della giornata e solleva il dubbio che la disinfezione non avvenga misure», cioè a intervalli regolari determinati dai consumi di acqua, ma tempi», quindi prevalentemente in orario notturno con conseguenze spiacevoli nella prima

Il sindaco la questione risolta. «I prelievi compiuti novembre hanno dato esito negativo. L'acqua è potabile». Quindi responso è stato finalmente affisso in bacheca. - ribatte Nebbia - perchè l'assicurazione data per ora solo verbalmente».

Intanto annuncia che per partire l'ennesima richiesta di finanziamento rivolta alla Regione per dare il via alle opere di adeguamento dell'acquedotto. «Intendiamo dotarlo di impianto di clorazione, dolmificatore, 3 serbatoi per la riserva d'acqua e di un gruppo elettrogeno per assicurare il funzionamento delle apparecchiature anche in temporanea elettricità».

Silvana Mossano

CASALE, RUBATI TAPPETI PER 60 MILIONI DA UNGARO

CASALE. tappeti fanno gola ai delinquenti, perchè smerciano al pari della droga». E' il commento amaro del mobiliere Rino Ungaro, contitolare il figlio Gian Mario di un centro di arredamento in via S. Evasio, a cui sono stati rubati tappeti per un valore di una sessantina di milioni, solo parzialmente coperti da assicurazione. I ladri hanno agito con audacia. Dopo aver forzato la serratura dell'ingresso, hanno raccolto vari tappeti persiani e orientali.

Il furto era stato architettato da tempo. Circa una settimana fa uomo una donna, di aspetto distinto, tra i 50 e i 60 anni, erano entrati nel negozio mostrando particolare interesse per i tappeti pregiati. Spiega Rino Ungaro: «Poichè sono articoli di valore, non ne teniamo molti Casale. Preferiamo custodirli nel negozio Vercelli. Abbiamo comunque promesso ai potenziali clienti che ne avremmo portati parecchi offrire un'ampia scelta».

L'altra na la distinta signora si ripresentata Gian Mario Ungaro per accertarsi che i tappeti fossero arrivati. Ottenuta dal titolare, ha spiegato che sarebbe nel pomeriggio il marito. Ma il fantomatico consorte non ha atteso l'apertura pomeridiana e, approfittando della pausa, è entrato in azione.

Ungaro ha chiuso il negozio a mezzogiorno e poco dopo ladro stava già armeggiando un trapano alla serratura della porta a vetri, agire indisturbato, anche perchè la pizzeria Marchisaro, di fronte, era chiusa per riposo. Lo ha, però, una donna che ha parecchio scambiato qualche battuta lui. «Hanno fatto uno scherzetto anche a Ungaro?» gli domandato alludendo al fatto che nei giorni precedenti nelle serrature di alcuni negozi era stato spruzzato silicone. «No - ha risposto lo sconosciuto - La serratura è guasta e la riparando». La donna, vista la disinvoltura dell'interlocutore, non ha nutrito alcun sospetto.

Alle 15,30, quando Ungaro ha riaperto, ha notato la sparizione dei tappeti: «La mia è merce che scotta, gli assicuratori nicchiano. Così rischio di tasca mia pago». Poi aggiunge: «Ma se li becco...». [a. m.]

Il solo distacco del picciolo provoca alla pianta lievi ma pericolose ferite

Cadono le foglie, ortolano al lavoro

L'intervento degli specialisti indispensabile per evitare infezioni
Autunno e primavera le stagioni più a rischio per i cancri rameali

CADONO le foglie, ma il lavoro per l'ortolano o frutticoltore finisce mai. esempio, lo distacco di una foglia comporta problemi quindi ricerca di luzioni.

Infatti il distacco del picciolo provoca delle piccolissime ferite (microferite», che sono una possibile via contaminazione parte dei parassiti. In ca sono le stesse foglie che danno ripari ai patogeni (ibernanti) durante l'inverno. E' necessario intervenire tempestivamente, per ridurre la massa di inoculo che potrà dare origine alle infezioni la prossima stagione.

Inoltre, questo il della potatura, operazione cui alcune importanti norme di prevenzione contro le possibili infezioni.

Vediamo, con l'ausilio dei tecnici, quali i trattamenti consigliati per le principali specie frutticole.

Pesco. Occorre intervenire contro le forme ibernanti di bolla e corineo (Taphrina deformans e Coryneum beijerinckii) nei peschati che hanno manifestato sintomi delle due malattie, impianto indebolito da cause ambientali avverse. Si può impiegare ziram thiram alle dosi 500-700 grammi in cento litri d'acqua.

L'autunno e la primavera i periodi di maggior infezione rameali. La difesa va attuata ricorrendo innanzitutto a misure come la raccolta e la distruzione dei rami ammalati, un'equilibrata concimazione,

un'attenta sistemazione del terreno per evitare ristagni d'acqua, l'impiego di piantine sane, la scelta di varietà poco suscettibili, disinfezione dei grossi tagli di potatura. interverrà la lotta chimica soltanto nei peschati infetti.

Per i trattamenti autunnali - da farsi all'inizio a metà della caduta delle foglie - si ricorre dithianon (Delan) o a beiximidazolici, come benomyl (Benlate), Carbendazim (Bavistin), Tiophanate-metile (Enovimetil), betertanolo o via dicendo.

Albicocco. Gli unici interventi suggeriti sono quelli contro il corineo, sali di rame.

Susino. Anche per il susino si deve intervenire a scopo preventivo contro il corineo, a completa caduta delle foglie, con sali di rame. Tale operazione risulta efficace anche nei confronti della monilia e contro il batterico drupacee. Pericolosa anche la contaminazione delle cicatrici di caduta foglie. Queste sedi, oltre alle gemme e ai cancri corticali, costituiscono la fonte di inoculo primario ripresa vegetativa. Nei susineti infettati da batterico anche opportuno fare drastiche potature, asportando le parti infette (rami branche con cancri, o già disseccati), dovranno essere bruciate.

Melo. Nei frutteti dove siano riscontrati forti ticchiolatura, per diminuire il potenziale inoculo nell'anno seguente, è consigliabile intervenire, all'80 per cento della caduta delle foglie, con urea al 5% (5 chili ogni cento litri d'acqua) distribuire alle piante e al terreno circostante, con l'obiettivo di facilitare la degradazione delle foglie. Contro i cancri rameali è consigliabile all'inizio e alla metà della caduta delle foglie, con sali di rame.

Pero. Nel pero i cancri rappresentano un problema di entità rispetto al melo e alla drupacee. Nei frutteti infetti si può fare un intervento con sali di rame alla caduta delle foglie.

Livio Burato

A&O
SELEX
è vicino a casa...
Regali
A&O
A&O, proprio vicino a casa, vi attende con una serie di splendidi regali. Phon professionali Termozeta, orologi al quarzo Safary Trophy, mobiletti Giò Style, raffinati set da tavola della collezione Vinciana, saranno vostri sino al 31 dicembre '91, partecipando alla grande operazione fedeltà*. Bastano 10.000 lire di spesa per bollino da applicare sull'apposita tessera, ogni tessera completa è un regalo sicuro.
IL PAESE DEI REGALI
*Solo nei punti di vendita che partecipano all'operazione

Sta per aprirsi la stagione e gli appassionati astigiani trovano numerosi appuntamenti

Il «circo bianco» è pronto

La Polisportiva Cassa di Risparmio organizza trasferte (al martedì e sabato) in alcune note località di Piemonte e Val d'Aosta. Corsi per principianti: guida agli sconti sui «pass» altre agevolazioni

ASTI. E' quasi tempo di neve e quindi di appassionate discese e di giornate trascorse interamente sui campi da sci. E, in prima fila, a proporre gite nelle più importanti località montane c'è, come da tradizione, la sezione sci della Polisportiva della Cassa di Risparmio di Asti.

Ma gli addetti ai lavori della Cassa di Risparmio non vanno a di domenica sottoponendosi ad interminabili code agli skilift: scelgono invece due giorni feriali, martedì e sabato.

Spiega Luciano Didier, tuttofare del comitato della sezione: «Abbiamo scelto questi due giorni per evitare innanzitutto il dei giorni festivi. Le piste inoltre sono libere ed è più facile imparare».

Il programma della Cassa di Risparmio prevede meta, per cinque sabati consecutivi a partire il 18 gennaio. Il Sestriere. Qui sarà possibile prendere anche lezioni di sci. I prezzi sono particolarmente bassi per i principianti: undici ore di lezione costano solo 40 mila lire. Le classi saranno formate da cinque o sei allievi per maestro. Dopo il Sestriere, quando cioè anche i principianti avranno imparato a sciare, la Cassa di risparmio si sposterà a Cervinia, Claviere e poi al Monginevro.

L'iniziativa delle gite del martedì partirà invece a metà febbraio e continuerà ad aprile. La Polisportiva organizzerà nove gite, le interessanti avranno meta note località della Valle d'Aosta.

Il giornaliero inoltre avrà un costo decisamente inferiore a quello domenicale: 26 mila lire anziché mila.

La prima gita del martedì è fissata per il febbraio. La sezione sci offre un abbonamento speciale per le gite costo di 100 mila lire. Per chi invece ha intenzione di partecipare ad una sola gita, il costo è di 20 mila lire.

Intanto nella palestra di corso Dante si è già iniziato un corso di ginnastica formativa e di preagonistica per permettere agli iscritti di affrontare senza problemi l'intensa attività fisica proposta dalla Polisportiva. Il corso di ginnastica si tiene al lunedì e marcoledì, dalle 18,30 alle 19,30.

Chi è interessato può rivolgersi agli addetti della sezione, nella palestra della Polisportiva della Cassa di Risparmio, in corso Dante 186 o al giovedì sera, dalle 21 alle 22 al bar della Polisportiva (sempre in corso Dante 186). La partenza per le gite Sestriere è fissata, ogni sabato, alle 7,30.

Daniela Cotto

SAN DAMIANO, CI' LO SKIMASTER

SAN DAMIANO. «Sciare in palestra» è lo slogan con cui lo Sci Club Libertas di San Damiano ha lanciato nei giorni scorsi un'interessante iniziativa: un corso di preagonistica lo skimaster.

Le lezioni si svolgeranno ogni martedì e giovedì dalle alle 21 nalla palestra delle scuole Medie, e grazie all'utilizzo di questa apparecchiatura, forse l'unica in provincia, gli appassionati di questa disciplina sportiva potranno confrontarsi lo skimaster, per verificare il rispettivo grado di preparazione.

Con questo sistema, sottolineano gli organizzatori, è possibile arrivare sui campi da sci già perfettamente «rodati» e pronti a discese e slalom tra i paletti.

I responsabili del sodalizio rossoblù hanno anche noto il calendario delle «domeniche bianche», un'iniziativa che si ripete da alcuni anni, permettendo ogni domenica a oltre centinaio appassionati di raggiungere le sospirate piste di sci.

Completo il calendario dell'attività sciistica: «Epifania a Les Alpes» il 4-5-6 gennaio. Le prenotazioni vanno fatte entro il 24 novembre, versando una caparra di 100 mila lire.

"Gara sociale a Sauze «Sportinia» il 23 febbraio. (Iscrizione soci: 6000 lire; non soci: 17.000).

Sestriere (12 gennaio); Champoluc (19 gennaio); (26 gennaio); Cervinia (2 febbraio); Claviere-M. (9 febbraio); Champoluc (16 febbraio); Sportinia (23 febbraio); Courmayeur (1 marzo); La Thuile (8 marzo).

La stagione dello Sci Club si concluderà domenica a Sestriere con una gara di slalom gigante; durante «festa dello sci» saranno distribuiti gratuitamente polenta con salciccia, panini e barbera di San Damiano.

E' prevista anche una festa sociale di chiusura stagione, data ancora da definire.

Il costo dell'abbonamento ai nove viaggi in programma è di 115 mila lire. La quota di tesseramento (non obbligatoria) allo Sci club è di 12.000 lire (quota Fisi 15.000).

Per coloro che intendono partecipare a tutto il programma di gite e manifestazioni, vi è possibilità di prenotarsi di volta in volta all'edicola Rattazzi di piazza Libertà, oppure telefonando a: Domenico Corrato (975.188-54.235), Bruno Gai (977.168) prefisso telesclettivo 0141). **(ro. g.)**

SPORT FLASH

NUOTO

Nuovo direttivo della società «Sca Mediolanum»

Tradizionale appuntamento fine stagione per gli atleti tesserati per la società ciclistica amatoriale Sca Mediolanum che si sono ritrovati presso l'Agriturismo «La Mussia» di regione Opessina di Castelnuovo Calcea. Nell'occasione il presidente uscente Renzo Carosso ha tracciato un bilancio dell'attività appena conclusa e delineato i programmi futuri. Per quanto riguarda la sponsorizzazione nel '92 sicuramente non comparirà più sulle maglie la scritta «Mediolanum», mentre trattative ancora in corso per il nuovo abbinamento. Durante l'incontro è stato inoltre eletto il nuovo Consiglio direttivo che risulta composto da: Gian Carlo Scarabello, Luciano Rinetti, Domenico Ramello, Rosa Morando, Francesco Mazzetto, Dario Tosetti, Piero Marengo, Walter Marino, Renzo Carosso, Alessandro Ferrari.

CALCIO FIGC

Coppa disciplina Under e squadre astigiane

Durante l'assemblea delle società dilettantistiche Figc di Piemonte e Valle d'Aosta sono stati consegnati riconoscimenti, per la Terza categoria, a Valentino Mazzola e Villafranca, vincitrici ex aequo dello scorso campionato. Nell'under 18 provinciale il trofeo è andato al Sandamianferre. Il premio disciplina è toccato a Costigliole, Parlagreco, Blue White e Voluntas Nizza. Infine per il campionato provinciale amatori trofeo all'Incisa e premio disciplina per Card Castagnole Lanze, Incisa e Canelli.

TIRO

Le prenotazioni per la sfida Juve-Inter

Lo «Juventus club Scirea di Asti» (presso bar La briciola di via Venti Settembre) ha aperto le prenotazioni per i biglietti della partita di campionato Juventus-Inter, in programma l'8 dicembre (ore 14,30) allo stadio «Delle Alpi» di Torino. Per la partita il club organizza anche una trasferta in pullman con partenza da Asti verso le 12 dell'8 dicembre.

BOCCE

Successo della Utensald nel trofeo

La formazione della Utensald formata da Mauro Fassone, Gianni Grimaldi, Paolo Revello e Giovanni Pia (sponsor) ha conquistato il trofeo «Seat» di bocce, sconfiggendo in finale la panetteria Cai (Carlo Pastre, Carlo Adorno, Eharisto Cerrato e Vittorio Cai). Una partita apartissime, con successo misure per la Utensald: 13-11, dopo che la panetteria Cai si era trovata in vantaggio per 11-7. Dopo alcuni «pallini salvezza» colpiti da entrambe le formazioni, la Utensald si portava in parità: 11-11. Determinanti nel finale alcuni errori della panetteria Cai, che davano via libera all'altra compagine. La gara, durata oltre tre ore, è stata seguita da un folto pubblico.

CALCIO

Questa sera sul campo di via Fregoli appuntamento con il trofeo regionale

Arriva il derby di coppa

L'Astisport (Promozione) riceve il Rocchetta Tanaro (Prima categoria) per il terzo turno della competizione. Gli astigiani cercano di rimediare alla secca sconfitta patita in campionato

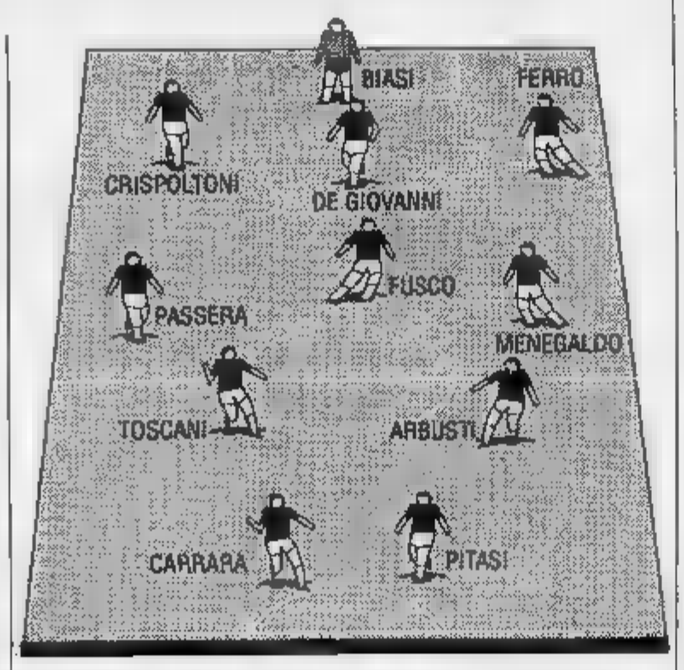
ASTI. Stasera alle 20,30, sul campo di via Fregoli, si disputa gara ritorno tra il Rocchetta e l'Asti Sport, valida per il della Coppa Piemonte. All'andata l'incontro è finito 2-1 per i grigiorossi Pandolfi, grazie alle reti di Toscani e Carrara, a cui aveva risposto Grosso per i tanarini.

Le due formazioni sono separate categoria: il Rocchetta la squadra sorpresa della Prima categoria, essendo quarta, a due soli punti dalla vetta. In panchina è guidata da Papa, mister del Quattordio e che in passato ha allenato anche l'Astì Sport. In coppa ha superato l'Isola e Felizzano.

Nonostante questi buoni risultati la compagine rocchettese non ha un suo campo di calcio ed è costretta, per le partite di campionato, a trasferirsi a Quattordio. Stasera in via zionale agevolata dal fatto che si scontrino due formazioni astigiane la sfida si giocherà in via Fregoli, ad Asti.

L'Asti Sport, reduce dalla secca sconfitta per 3-1 di domenica con il Felizzano, utilizzerà quest'incontro preparazione della trasferta di Orbassano. All'allenatore Pandolfi il compito di ricostruire il gruppo e ridare gli stimoli ai ragazzi che appaiono un po' svuotati. Purtroppo quando la squadra sembrava avere trovato il suo assetto definitivo è fatto male Trevisanutto: da quel sono cominciate le «magagne». Come libero stato utilizzato il diciassettenne Ottaviani, un ragazzino dotato ma ancora inesperto, forma Menegaldo ha costretto Pandolfi ad inventare De Giovanni terzino sinistro: un esperimento fallimentare anche perché biondo alessandrino calcia esclusivamente destro. problema più evidente che nell'organico esiste centrocampista incontrista: in questo ruolo sta giocando, ed sacrificato, Fusco, che si era scoperto essere un libero. Nel suo cammino l'Asti Sport ha sin qui eliminato lo Junior Asti e il Comollo Novi.

[e. a.]



Il probabile schieramento dell'Astisport che stasera incontra il Rocchetta

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

Il calendario 1992

Sabato e domenica scorsi si è tenuta a Pratolino (Fi) l'annuale assemblea degli organizzatori di gare automobilistiche e degli esponenti della Csai per definire il calendario agonistico prossima stagione, l'attribuzione dei coefficienti e delle validità alle singole gare e l'illustrazione delle novità regolamentari per il 1992. Il calendario che tocca maggiormente da vicino la realtà astigiana è quello relativo alla Coppa Italia prima Zona che anche il prossimo anno conterà su otto gare. Ad aprire la stagione sarà quest'anno il rally Città di Canelli che ritorna alle origini e si disputerà nel mese di aprile. Avrà il massimo coefficiente e non sarà più valida come prova del Trofeo Rally nazionali. Seguiranno poi i rally dei vini e del Palio (rimasto a coefficiente 3), sempre a maggio e a giugno due gare (Carmagnola e Valli Ossolane) tutte a massimo coefficiente. Vesime ospiterà il rally i primi di agosto (coefficiente 3) mentre per i primi di settembre è in programma Grappolo-Tartufo promosso a coefficiente 5. Chiuderanno le gare di Coppa Italia 111 Minuti e il rally Team '971 che quest'anno prenderà il posto del rally di Canelli, sia come chiusura del Campionato di Zona che per le gare valide per il trofeo Rally Nazionali. Alla riunione hanno partecipato oltre al delegato provinciale Csai di Asti Beppe Turzuolo, anche i rappresentanti di tutte le gare automobilistiche iscritte ai calendari Csai.

VALSANGONE

Massocco 4° di classe

I fratelli torinesi Baldi su Fiat 130 Abarth sono aggiudicati per il secondo anno la quarta edizione del Rally di Valsangone, prova del Campionato Rally Sprint e Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. L'equipaggio astigiano Massocco-Lemasson su Fiat Uno ha ottenuto il 51° posto assoluto, 4° classe, mentre il navigatore astigiano Gambaro, in coppia Zampa, ha terminato al 44° posto assoluto e 9° di classe a bordo di una Peugeot 309 GTI 16V. La gara, organizzata dal Valsangone Promotion, ha via da Bruino 129 equipaggi dei quali 84 hanno concluso la gara.

CORTANZE

Si corre domenica

Con partenza 9 prenderà il via domenica la quinta edizione del Top Rally di Cortanze e Monale, valido come 13ª ed ultima prova del Campionato Piemonte e Valle d'Aosta per il 1° Campionato Csai Rally Sprint.

Quest'anno la gara, organizzata dalla Pinerolo Sport, rispetto alle passate edizioni, ha cambiato la sua sede logistica e da Cortanze si è trasferita a Monale, dove presso la casa parrocchiale saranno allestite direzione gara e sala stampa.

Il percorso di gara sarà di 145 chilometri con tre prove speciali da ripetersi per un totale di 18 chilometri cronometrati e si snoderà interamente sulle colline a Nord-Ovest di Asti. Dei centodieci equipaggi iscritti quattordici astigiani.

Massino tra i big

Il navigatore astigiano Massimo Massino in coppia con il pilota alessandrino Italo Ferrara su Peugeot 309 GTI è il vincitore della classifica riservata alle vetture gruppo A classe 2000 del Rallygame '92. Ora Ferrara e Massino si dovranno misurare nell'ultima prova lo sguardo di attenti osservatori con gli altri nove vincitori di classe. Per tutti c'è l'ambito premio di poter correre gara con l'assistenza di una casa automobilistica in forma ufficiale. Da segnalare che nella stessa classe di Ferrara-Massino si sono classificati in 8ª posizione ed ex D'Ambra-Salvatore (Opel Kadett GSI 16V) e Boffa-Barrera (Peugeot 309 GTI 16V).

BASKET GIOVANILI

a cura di F. Cavagnino

ALLIEVI

Toso imita Oscar

Prosegue inarrestabile la marcia dell'Astense (8 punti in 4 gare) Il solito Toso dalla «caldissima» (30 punti nell'ultimo impegno) in grande spolvero. Questi i risultati del quarto turno: Astense-Serravalle 81-68; Saragat-Cierre 65-68. **Tabellino Astense:** Toso 30; Quassolo 8; Porcellana 16; Penna 4; Carbone 2; Fea 5; Ghigo 0; Bauda 0; Segatto 9; Fava 7. **Tabellino Cierre:** Pettenuzzo 10; Ghiglione 18; Campini 0; Saracino 11; Sanmartin 4; Rampone 0; Pellegrino 9; Bonello 11; Merlone 0; Cotto 0; Bassi 3; Formaini 2. **Classifica:** Astense 8; Serravalle, Ovada e Cierre 4; Derthona 2; Saragat 0.

Classifica marcatori (Astense): Toso 129; Porcellana 61; Fea 47; Quassolo e Segatto 39; Carbone 20; Fava 18; Allara 13; Penna 4; Zaina 3; Bauda, Carrino, Ghigo e Vogliolo 1. **Cierre:** Pettenuzzo 71; Ghiglione 61; Pellegrino 50; Ugaglia 31; Saracino 27; Sanmartin 25; Bonello 22; Cotto 14; Rampone 13; Formaini 6; Bassi 4; Campini 2; Merlone 0.

ALLIEVI

Il derby all'Astense

Ha preso il via il campionato zonale allievi tre formazioni rappresentanze dell'Astigiano. L'Astense «A» ha superato le Cierre per 79-40, mentre l'Astense «B» è stata superata ad Alba per 79-43. **Tabellino Astense «A»:** Mazza 6; Bianchino 4; Casile 16; Gullà 2; Ferraro 3; Binello 17; Allara 7; Romagnolo 6; Fassone 6; Pafundi 6. **Cierre:** Forti 2; Cavagnero 4; Robba 6; Conti 5; Agostinetto 2; Ponzone 0; Gemetto 2; Costa 19; Bonino 0.

Tabellino Astense «B»: Principe 3; Tonello 2; Tarantino 5; Fossati 2; Molino 0; Curletti 2; Pascali 6; Avidano 6; Ercole 2; Castellari 3; Bossolino 8; Villata 4.

Classifica marcatori (Astense «A»): Binello 17; Casile 16; Allara e Viscardi 7; Fassone, Romagnolo e Mazza 6; Pafundi 5; Bianchino 4; Ferraro 3; Gullà 2. **Cierre:** Costa 19; Robba 6; Conti 5; Cavagnero 4; Agostinetto, Gemetto e Forti 2; Bonino, Fassone, Casale, Ponzone e Paterniti 0. **Astense «B»:** Bossolino Avidano e Pascali 6; Tarantino 5; Villata 4; Castellari e Principe 3; Ercole, Tonello, Curletti e Fossati 2; Vigna e Molino 0.

CADETTI

Passa la Robe Kappa

E' giunto al secondo turno il torneo italiano cadetti, interessante vetrina giovanile che vede lizza una sola compagine locale l'Astense Tubosider. Gli astigiani, nella seconda giornata, sono stati impegnati contro i pari età della Robe di Kappa di Torino uscendo sconfitti con un margine 22 lunghezze. Questi i risultati: Borgomanero-Vercelli 115-77; Robe di Kappa Torino-Astense 84-62; Basket 82-Savigliano 62-82.

Tabellino Astense: Ghigo 0; Briola 10; Cantelli 9; Fornaca 0; Penna 20; Zainu 0; Fasolis 4; Freda 3; Gianuzzi 3; Gonella 0; Caldera 8; Allara 4.

Classifica: Robe di Kappa e Borgomaro 4; Astense Tubosider e Savigliano 2; Novara, Basket e Vercelli 0.

Classifica marcatori: Penna 33; Caldera 28; Briola 21; Gonella, Gianuzzi, Fasolis, Cantelli 11; Allara ; Freda 6; Fornaca, Ghigo e Zaina 0.

Teatri inagibili, costi organizzativi esorbitanti e le rappresentazioni si diradano

Lirica, malinconiche stagioni

Se si eccettuano il Regio il Laboratorio Lirico di Alessandria esiste regolare attività operistica «minore». Scarsi gli aiuti pubblici, ma in fondo la buona volontà per porre rimedio alla situazione

DUE recite di «Madama Butterfly» a fine ottobre al teatro Municipale Casale Monferrato, protagonista la giapponese Y Sato: (quasi) gli ultimi avanzi di un genere un tempo felice.

Ne discorriamo - malinconicamente, appena il caso di rilevarlo - con Vittorio Bortone, forse il decano degl'impresari privati italiani (ma anche consigliere di amministrazione del torinese Teatro Regio), che almeno trent'anni tiene il monopolio piemontese quel che, con un pessimo linguaggio burocratico, viene ufficialmente definita «lirica minore». E, aggiungere, con risultati artistici obiettivamente più apprezzabili quanto più modeste risultano le risorse partenza.

Sempre più modeste, quasi invisibili, a giudicare da poche significative cifre. Negli Anni Cinquanta i vari teatri piemontesi ospitavano continaio recite, gradualmente ridotte a quaranta, cinquanta (sulle seicento complessive sparse per l'Italia) all'inizio degli Anni Ottanta a una scarsa decina attuale. La verità è che oggi in Piemonte, se si eccettuano, naturalmente il Regio Torino e il Laboratorio Lirico di Alessandria (che tuttavia mena alquanto gramo), non esiste una regolare attività operistica cosiddetta «minore».

La colpa, se di colpa si può parlare, è la assoluta mancanza (c'è soltanto il Teatro Coccia Novara che però, ironia sorte, attualmente non agibile) di quei «teatri tradizione», che contribuiscono, accanto agli Enti, a formare l'ossatura dell'attività operistica italiana, prosciugando praticamente l'intera disponibilità del Fondo Unico per lo Spettacolo.

Venute meno le interessanti iniziative di Susa Aglié, restano comunque in attività, talora più teorica che effettiva, i teatri ma almeno tre sono i motivi che rendono l'area piemontese operisticamente piuttosto refrattaria, giustificando così il malinconico «amarcord» di Vittorio Bertone.

Innanzitutto, più che altrove, ha pesato logicamente l'«effetto Statuto», provocando una patente d'inagibilità e vari teatri di estrazione ottocentesca, come ad esempio l'Alfieri Asti, chiusi ormai qualche anno.

In secondo luogo un ruolo decisivo lo gioca sicuramente la carenza di denaro, del resto è facile arguire, tenendo conto che questa sempre più vessata «lirica minore» il citato Fondo assegna soli milioni a recita, mentre il Comune interessato deve contribuire con almeno il 40 per cento di questa cifra. Ora, se pensiamo che le due recite casalesi della «Madama Butterfly» costate complessivamente milioni, di cui 44 statali e 36 comunali, fanno presto i conti nelle tasca di chi si assume l'onere di allestire spettacolo operistico (e con l'avvertenza che si tratti di un'opera popolare in grado di assicurare al botteghino il resto della spesa).

essere sinceri si ha però l'impressione - ed questo il terzo, ma fondamentale motivo, della scarsa presa dell'opera lirica in Piemonte, una regione che d'altra parte non ha significative tradizioni in materia - che in fondo manchi la buona volontà per porre rimedio a questa situazione da ultima spiaggia.

accennato ai lavori interminabili per ricuperare l'agibilità dell'Alfieri. Ma che dire allora Pinerolo e di Alba, dove da anni si discute senza concludere intorno alla ricostruzione dei rispettivi teatri, il Sociale e il Corino? E come giudicare le amministrazioni comunali di Casale e Tortona che ripristinano i loro teatri (Municipale e Civico), ma «dimenticano» la buca per l'orchestra? E perché il Giacosa di Ivrea continua a essere refrattario all'opera?

non altro su questo argomento, conclude un Vittorio Bertone sempre più malinconico, Cuneo hanno le idee chiarissime Il coraggio di esporle: «Noi non abbiamo più intenzione di fare opera al Toselli; se essa tornerà sarà sicuramente perché portarcela sarà stato il Regio». Parole vicesindaco avvocato Streri, che conta non (l'opera naturalmente).

Comunque la varie associazioni ed i circoli musical-culturali, per compensare la mancanza di programmazione e la carenza di e auditori, promuovono frequenza trasferte per portare i soci nelle grandi capitali della lirica ad assistere alle opere in cartellone

Sono molto attivi in questo senso gli «Amici del Regio Torino»: le mete più frequenti i prestigiosi teatri di Genova, Montecarlo, Verona. Analoghe iniziative vengono adottate nelle altre province piemontesi: a Bra, Nizza Monferrato, Saluzzo, Aosta, Biella, Cameri.

Giorgio Gualerzi

Illustrazioni tratte da «French opera posters» (in alto) e da «The golden age of the poster»

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

Telestudio trasmette in diretta questa sera alle 20,30 la seconda puntata de «L'albero della cuccagna». programma, che è ormai giunto alla sua terza edizione, in onda tutti i giovedì sera sull'emittente torinese, affiliata al network di diffusione nazionale Odeon Tv.

Ciascuna trasmissione è ospite del «Mago» di Caluso e dura sino a mezzanotte. Due le repliche previste nei palinsesti televisivi, che vanno in onda il venerdì alle 20,30 su Quinta Rete (canale 47 Uhf) e la domenica alle 13 su Sesta Rete (canale 36 Uhf).

Punto di forza dell'ormai collaudato varietà sono i giochi. E anche stasera saranno due i paesi in gara, entrambi della provincia Torino: si tratta di Azeglio e Pratigliona. Quest'ultimo è il campione in carica, avendo vinto l'edizione 90-'91. La prova s'incentra su quattro giochi, di volta in volta differenti, per ciascuna squadra.

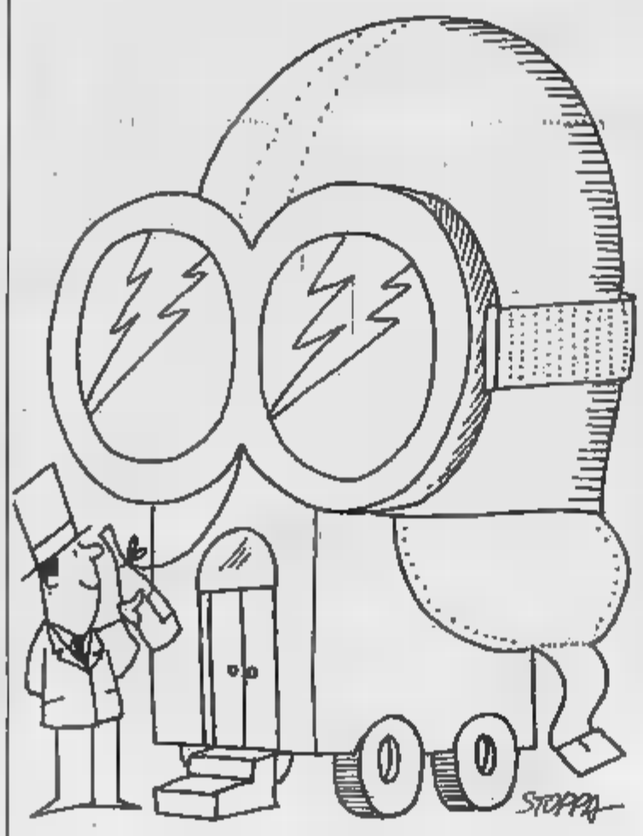
Alla gara di quest'anno prendono parte venti formazioni, suddivise in due gironi (giallo e verde), in rappresentanza di altrettanti Comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Al termine delle eliminatorie, verrà stilata una graduatoria e le prime quattro squadre di ciascun gruppo daranno poi vita ad una serie di incontri ad eliminazione diretta. Durante la puntata della scorsa settimana hanno gareggiato Chivasso e Rivarolo.

Alcuni momenti della serata, inoltre, sono dedicati giochi telefonici il pubblico a casa che, da quanto riferiscono i dati, dimostra sempre di gradire questo tipo d'iniziative: circa 600, infatti, sono state le chiamate registrate ai centralini dell'emittente sette giorni fa.

A presentare «L'albero della cuccagna» sono Umberto Clivio (personaggio al pubblico piemontese per aver presentato a condotto, negli anni scorsi, trasmissioni di un certo su Telecupole) e Stefania Giuliani. I servizi esterni, invece, sono affidati agli attori dialettali Flipot e Rosina. La regia è di Stefano Quaglia.

Numerosi, ogni settimana, gli ospiti del programma: stasera sono attesi sul palco i cantanti Gaspare e Gilda, Martin, Gli Amici, Gianduja e la compagnia. L'accompagnamento musicale che anima il programma è affidato all'orchestra-spettacolo di Tonia Todisco.

Odeon Tv trasmette sul canale 24 uhf, diffusione in tutto il Piemonte Valle d'Aosta. **[d. cav.]**



Riaprirà venerdì, dopo sette mesi, il circolo cuneese

La sera? Si va al Nuvolari

Dall'88 ha animato la vita culturale della città. Ora si ripresenta con una veste e tanti programmi e iniziative per far divertire i giovani

CUNEO sonnolenta pare. A tutti coloro che esistono Nuvolari ritorna: per divertire, per provocare, per far esplodere la notte». Queste parole, tra il proclama e l'invito, sono stampate sul biglietto che annuncia la riapertura, venerdì sera, del circolo culturale - divenuto «Officina» - Nuvolari (via Sette Assedi 4, telefono 0171/696208).

Ci sarà una gran festa per celebrare un evento atteso: il locale, che 1988 ha contribuito ad animare con film, spettacoli, musica e incontri le serate della Cuneo più giovane, era chiuso dallo aprile.

Ora il circolo Nuvolari si presenta completamente rinnovato, nella gestione (affidata a «2à-Bum 1», emanazione della già nota cooperativa che programma organizza in città e fuori serate e attrazioni varie) e nell'ambientazione: situato in antico deposito di derrate militari e ristrutturato suo tempo in stile Anni Trenta, oggetto negli mesi di un intervento di risistemazione che lo apparire più «aggressivo» e tecnologicamente avanzato.

Trasformate completamente le luci (che lo rendono simile ad una discoteca), stati aggiunti alcuni elementi decorativi - confezionati in parte dagli stessi soci - e «pezzi» (sgabelli, sedie, tavoli) ideati dai designers cunesi Edoardo Marchisio e Mauro Galfré.

«Il Nuvolari ha rappresentato la prima esperienza della nostra provincia di "struttura metropolitana" rivolta ai giovani - dice Alberto Castoldi, presidente di 2a-Bum -. La nuova gestione prevede linea di massima di riproporre le iniziative del passato, ma intensificare presenza musicale».

In attesa conoscere quali ospiti animeranno le serate del Nuvolari, è definito il programma settimanale.

Il lunedì, giorno chiusura, riservato al Laboratorio di moderna condotto maestri diplomati al Berklee College di Boston (sono messi i soci interessati). Il martedì, cineforum: proiezioni di film in sede e presentazione mini-rassegne. Il mercoledì è libero: i soci possono incontrarsi per fare quattro chiacchiere e sorseggiare un drink in compagnia di buona musica. Il giovedì è dedicato alla musica jazz e alla degustazione di risotti. Il venerdì e il sabato si aprono le danze Nuvolari - grazie anche al nuovo impianto amplificazione - trasforma in una specie di piccola discoteca. La domenica, serate di varia»: previsti spettacoli di cabaret, concerti di blues, letture poesia, clowneries e presentazioni.

Fra le novità, la presenza di un socio esperto in cucina greca, che proporrà piatti caratteristici e vari assaggi. La tessera del Nuvolari costa mila lire diritto all'ingresso - salvo serate speciali e casi eccezionali - tutto l'anno (dal prezzo sono escluse le consumazioni). **[m. p.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chieri Sabato 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	ny Stecchino Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino p. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non vist. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. vist.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Col. Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gobo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Grammci 9	**Scelta d'amore** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Benvoluci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	e tutti i Col. Non Vist. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Racconis 4	ny Stecchino . Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	(Meglio perderli che trovarli) .: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale I v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Vist. min. 18.
Nazionale II v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venaria 6	**Oliver & Company** Di Walt Disney. Or.: 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 16,15; 20; 22,30.
Zeta [illegible] 12	**Una sto semplice** Or.: 20,30;

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Giulini** Biglietti: ore 10/18,30 da mart. a dom. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	di Informazioni tel. 0815.383-210-209.
Teatro p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15, int. a pren. Ore 16-18 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Paolin** Prev. del 26 ore 10/13-15/19. Tel. 889 5195.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia di R. Quiclardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

[illegible]

18,30 Marina, telenovela
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Morte al telefono, film
22,30 Tv Sush, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm

Telecupole Cinq ille

18 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 TG 4
20 — La trattoria dei ricordi, spett.
22,30 TG 4
22,45 Spettacolo, continuazione

Erreuno Tv

18 — Genitori in blue jeans, telefilm
18,25 A proposito di... Salute
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Mensbò, gioco
22,05 Prossimamente cinema
22,20 Vieni da vicino
22,55 TG Sera
23,10 Bianco e nero e sempreverde

Telesubalpina

18,30 Cartoni animati
19 — Spec. Telesu: Mistico umoristico
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Il canto dell'amore, film
22,30 Documentario
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

G.R.P.

19 — G.r.p. Monitor, notiziario
19,35 Esponevra, spec. Ristrutture
19,50 Il perduto amore, telefilm
20,15 Fiabe del mondo, cartoni animati
20,30 Orgoglio e pregiudizio, film
22,30 Justice, telefilm
23,30 G.r.p. monitor, notiziario (replica)

Videogruppo

19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 La grande fiamma, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie

Telecity

17,20 Sette in allegria
19,30 Crime story, telefilm
20,30 Top manager, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Fatti di Cronaca Vera, news
23,30 Il cinico, l'infame, il violento, film
1,25 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix

18 — Pinocchio, cartoni animati
18,25 Ippo Tommaso, cartoni animati
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg speciali
20,30 Portami con te, telenovela
21,15 Vento di primavera, film

Quinta Rete

18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente informazione
20 — Una famiglia si fa per dire, il
20,30 Scarface, film
22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella

20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm

E 21 Network

19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg reporter
20 — Innamorarsi, tv
21 — Fiamme su New York, film
23 — Tg

Rete 7 Piemonte

20,20 Il mondo dell'occulto
20,50 Henry e Kip, telefilm
21,35 Notes, intervista a...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Gabriella Giglioli Battisti

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Canelli, domani sera concerto al bar «Feeling»

Jazz di classe per due

Si esibirà il chitarrista americano Brad Buethe. Con lui suonerà l'astigiano Felice Reggio alla tromba, che ha inciso nuovo disco

CANELLI. Torna sulla astigiana il jazz di classe. Domani sera a partire dalle 22, al bar «Feeling» di Canelli, si terrà il duo formato dal trombettista e flicornista astigiano Felice Reggio e del chitarrista americano Brad J. Buethe.

Felice Reggio, 31 anni, figlio d'arte (il padre Beppe è titolare di complesso musica leggera piuttosto conosciuto) è una figura emergente nel panorama del jazz italiano. Ha incominciato a occuparsi di jazz circa dieci fa, dopo essersi diplomato in Conservatorio, collaborando con alcune formazioni, la «Swing Kansas City» di Torino, «Solar big band» di Giorgio Gaslini e, dalla fondazione, la At Big Band. Tre anni fa la pubblicazione un album, «Clara», dopo un periodo di studi e approfondimenti, in ha suonato con musicisti di primo piano come Tullio De Piscopo, Franco d'Andrea, Dado Moroni, Enrico Rava, Gaslini, Tiziana Ghiglioni, Giancarlo Schiaffini, Sante Palumbo, Tony Scott, Lee Konitz, Alvin Queen e altri.

L'esperienza maggiore importanza per Reggio è però l'incontro con Chet Baker, derato un maestro spirituale, con cui ha anche lavorato. Alla figura dell'ormai leggendario trombettista, morto alcuni anni fa, è dedicato il secondo album di Felice Reggio, un compact disc titolo «I remember Chet» (Ricordo Chet), che sarà

Felice Reggio visto da Ghiglione

presentato il 6 dicembre al Jet Hotel di Caselle Torinese. L'album è pubblicato dalla prestigiosa etichetta «Philology», accanto ai migliori della scena italiano e internazionale.

Con Reggio, domani sera a Canelli, esibirà il chitarrista statunitense Brad Buethe, anni, di San Francisco, in California. Musicista molto attivo, suona da circa vent'anni; dopo studiato all'università di Berkeley si è dedicato completo jazz entrando nel complesso pianista Bell, accanto a personaggi come Jon Hendriks, Joe Williams e John Handy. Buethe ha suonato anche con il San Francisco Jazz All Stars e con il quintetto Mark Levine.

Negli anni Buethe si è trasferito a New York Jack McDuff e ha suonato regolarmente con il complesso di Jaki Byard teatro di Barry Harry. Come solista è esibito un numerosi club newyorkesi, tra cui il Mikell's, il Jazz Forum, Grand e il Christopher Street bar. Buethe anche compositore: con il suo quintetto, che comprende anche il sassofonista Joe Lovano, il trombettista Danny Hayes, il batterista Mike Clark e il bassista Kip Reed, inciso un album di sue composizioni. Da due anni è ritornato in California, ospite di alcuni dei locali più noti della zona.

Con Reggio, Buethe proporrà standard e brani originali. La tournée del duo, che dovrebbe fruttare anche un disco, prevede altre date, a Genova, Bologna, Vicenza, Verona, Torino, il pomeriggio 27 novembre, al negozio di musica «Sette note» in via Gasperi), Marene (il 28 novembre), Alba (al Calisa club il 3 dicembre).

L'ingresso al concerto domani sera è libero.

Carlo Francesco Conti

SI RIDE IN PIEMONTESE

CANELLI. Prosegue domani ra la rassegna «Tutti a mini-serie di spettacoli in piemontese, organizzate dagli assessorati alla Cultura, turismo e manifestazioni del Comune, in collaborazione il cinema-teatro Balbo.

Dopo della prima serata, che ha visto in scena la Company» di Rocca d'Alba (Cuneo), che ha messo in scena uno spettacolo scritto dagli stessi attori, dal titolo «A.A.A. cercasi», domani sarà la volta «Cuj d'la cuntrà d'là» di Serralunga d'Alba. In programma la commedia brillante due atti dal titolo «Mia magna barunessa», con la regia di Sergio Salvano. Lo spettacolo s'inizierà alle 21, al cinema-teatro Balbo (via dei Partigiani); costo del biglietto d'ingresso 7 mila lire (5 mila i ridotti).

La rassegna proseguirà il 6 dicembre una compagnia «D'la baudetta» di Villafranca, che presenterà la commedia in due atti «L'ostu del Bric», di Giulio Berruquier. L'abbonamento ai due spettacoli 10 mila lire ed è in vendita alla Biblioteca civica e al botteghino del Balbo.

La rassegna avrà poi una dicembre, con presentazione, sempre al Balbo, «Gelindo», rievocazione della natività di Gesù in piemontese, interpretata dalla compagnia «Brofferio» di Asti, la partecipazione Emanuela Pastrone. [r. a.]

STASERA AL CINEMA

La riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 90'

T. 54.147. L. 8000/6000
Fest. 15/17,15/19,45/22,30
Fer: 17,30; 19,55; 22,30

Politeama — **Johnny Stecchino**
Fer. 18/20/22,30
Dom. e fest. 15,05/17,35 18,45/22,30
Biglietto 6000 poi./7000 gall.
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. M. 2h 5' Commedia

Ritz — **Scappo dalla città**
T. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 18,30; 18,35; 20,25; 22,30
Lire 9000 poi./6000 rid.
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'

Nuovo Splendor — **Scelta d'amore**
Tel. 55.040
Feriali 20/22,20
fest. 14,30 ult.
Lire 9000/6000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane mistero di lusso. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Film erotico

Or.: 15,15/20,15/22
Lire 8000/6000

Balbo
Tel. 924.868. Fer. 21,30
Prof. 20,30. 18 ap.
Lire

erotico

Or.: fer. 20,30/22,15
Festivi: ap. 15
Biglietto: 7000/6000

La leggenda del re pes
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges ('91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

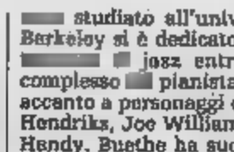
Film erotico

Lux
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30; 16,30; 20,30
22,30 - 7000 gall. - 6000 pl.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DIETRO I FORNELLI

di P. Gho e G. Ruffa



ASTI

Il «re» tartufo

Come un re capriccioso, il tartufo fa discutere, oggi, fin dai tempi di Teofrasto, Porfirio, Plinio, Apicio, Giovenale, Plutarco. Sono alcuni degli antichi che scrissero tartufo, tentando spiegarne la natura botanica o narrandone la mitologia, «vizio terra», ora lodando i suoi pregi gastronomici, fantasticando sulle sue proprietà. Il Platina, il quale dopo suo honeste voluptate «valetudine» 1474 approdato alla corte pontificia, deliziava il papa e i cardinali con queste morigerate ze: «I tartufi sono alimento molto nutriente (al dire di Galeno) e afrodisiaco, è questa la ragione per cui usati spesso nei pranzi raffinati e dei ricchi: per diventare più pronti a fare l'amore, il che se avviene al fine procreare è lodevole, se si verifica solo per lussuria allora detestabile». vollero secoli perchè le ipotesi fantasiose lasciassero posto studi scientifici seri: ancora nell'800 c'era chi supponeva che i tartufi appartenessero a un «regno intermedio» tra il vegetale l'animale e chi sosteneva che fossero dovuti alle punture di certi insetti sulle radici delle querce. Oggi sappiamo che è fungo ipogeo, che vive determinate piante superiori, producendo un frutto simile un tubero. Conosciamo le sue varietà, che il più pregiato è il «Tuber magnatum Pico», il tartufo bianco e, in barba Galeno, ci è che il valore nutritivo è basso. Le dosi minime «consigliabili», dunque, non sono certo determinate dall'apporto calorico.

Le mostre mercato del tartufo proseguono nell'Astigiano, seguite dal profumo intenso delle trifole, quest'anno siano poco abbondanti piuttosto casa potete preparvi sontuosa fonduta, seguendo la ricetta del bellissimo libro di Giovanni «La cucina del Piemonte». Seguendo le istruzioni dall'avvocato-gourmet il piatto, reputato difficile, riesce sempre. Tenete d'occhio le librerie: è prossima l'uscita di un altro volume Goria, dedicato alla cucina tartufo, tante ricette, anche insolite.

LA CUCINA DEL PIEMONTE
Il mangiare di ieri e di oggi del Piemonte collinare e vignaiolo di Giovanni Goria
Muzzio Editore, Padova, 1990
291 pagine, 29 mila lire

LA

LA FONDUTA
Alcune prima tagliate 6 stracchini di fontina (per persone) a lamelle fini mettetele ad ammollare in mezzo litro latte intero, con un pizzico di farina bianca. A proposito della fontina, l'ideale è quella valdostana col marchio del Consorzio che riproduce profilo del Cervino: è uno stupendo formaggio artigiano, ma se non lo si trova, si può ripiegare sulle fontine industriali: le migliori, o le meno peggio, sono la «Fonte dias» e il Fontal.

Toglietele le lamelle di formaggio dal bagno e lasciate pure che vi rimanga un po' latte (cioè non sgocciolate): mettete il tutto in un tegame preferibil- di coccio, aggiungendo 60 grammi di burro, 6 tuorli d'uovo, e un bel pizzico di farina. Cuocete a bagnomaria oppure sul fuoco diretto con la rete fiamma, comunque a calore dolce, per una mezz'ora, continuamente rimestando nello stesso senso con la frusta e col cucchiaio legno, finchè la fonduta «riesca» ossia diventi pasta gialla densa, liquida e omogenea, senza grumi e fili (certe volte ci vogliono anche 50 minuti e più).

APPUNTA

CANELLI

Sandro Doglio parla all'Unitre

Continuano i corsi dell'Università Terza età di Nizza e Canelli. Alla Foresteria Bosca di Canelli si concluderà oggi il ciclo di conferenze giornali- da Sandro Doglio.

ASTI

Diapositive con i fotoamatori

Proiezioni di diapositive domani sera alle 21 a palazzo Ottolenghi. La serata conclude la rassegna di proiezioni in diaporama organizzata dall'Associazione culturale fotoamatori astigiani (Acfa) in collaborazione con il Comune. In cartellone ci sono tre lavori presentati da alcuni soci del fotoclub «La Mole» di Torino, dal titolo «Torino '90», «La voce silenzio» e «Pot pourri n. 1 e Mongolfiere». L'ingresso è libero.

ASTI

dell'Antico Testamento

Proseguono domani le lezioni introduttive alla lettura dell'Antico Testamento organizzate dalla Scuola biblica ecumeni- corso Ferraris 81. Domani alle 21 parlerà Fulvio Ferrario, pastore valdese docente di storia ecclesiastica, «Mosè e la nascita del popolo». Ingresso libero.

SAN DAMIANO

Cinema d'autore dall'Africa

Film africano domani sera al cinema «Cristallo» Damiano per il cineforum organizzato cinecircolo San Vincenzo. In programma «Tilaï», di uno dei registi più noti recente produzione africana, Idrissa Ouedraogo del Burkina Faso. Proiezione alle ore 21; sarà distribuita scheda tecnica film. Ingressi mila lire.

MONTEGROSSO

Conferenza sulle piante officinali

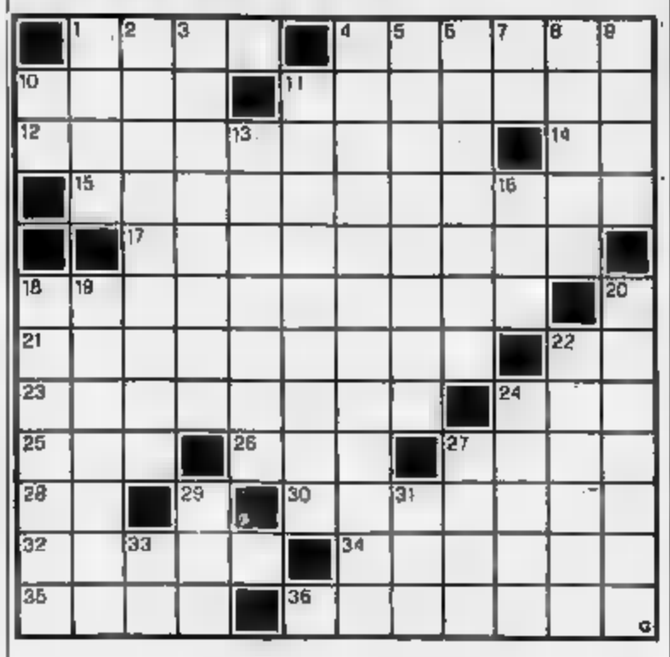
Proseguono oggi gli incontri organizzati circolo Anspi di Montegrosso in collaborazione l'Università della età di Asti. Alle 15,30 conferenza di Vanda Alfani su «Le piante officinali della nostra flora».

CALOSSO

Sabato bagna cauda Beato

Si svolgerà sabato sera salo- comunale di Calosso la Bagna cauda «del Beato» (Sant'Alessandro Sauli, patrono del paese). A partire dalle 20,30 saranno serviti salame, bagna cauda, formaggi, sorbetto, barbera e grappa, al prezzo mila lire. Prenotazioni fino a domani ai numeri 853.211, 853.116 e 853.570.

PAROLE INCROCIATE



1. Il nome Buscaglione; il fam Servizio Segreto israeliano; **10.** fiume russo; **11.** Consuetudini, tradizioni; **12.** Egualmente, analogamente; **14.** Iniz. Vivaldi; **15.** Fondatore d'una dinastia; **17.** Contadino... d'altura; Lo sono certi elogi; **21.** Le «gaffes»; **22.** Simbolo del nichel; **23.** Incominciare canto; Giudicato colpevole; **25.** Spiazzi coloniei; Edizioni Radio Italiane (sigla); **27.** combinazione poker; **28.** Nota musicale; **30.** Van sempre... oltre misura; Precedono gara vera e propria; **34.** Fiume o baia del Nord-America; **35.** capolavoro verdiano; Sara, popolare ex campionessa italiana.

1. Atto di cerimonia; **2.** Una volta ogni tanto, non di frequente; per alicotteri; **4.** Un grosso ascensore; **5.** Caparbio, cocciuto; **6.** Ristrette spazio angusto; **7.** Preposizione semplice; Benvoluto; prediletto; **9.** «Falalone» cinema; **10.** Iniziali di Papisi; **11.** Rifiutare manoscritto; **13.** Un... sultano del gregge; **16.** L'arcobaleno dei Greci; **19.** Indumento invernale; Recipienti di vimini; **20.** Strumenti musicali; Trionfò a Trafalgar; La lingua con i caratteri cirilici; **27.** osso nuziale; Frutto autunnale; **31.** Preposizione latina; **33.** L'... inizio dell'Odissea.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO TUTTO

LA SOLUZIONE DI IERI

R	E	C	O	R	D		P	O	M	P	A	
A	L	A		R	I	B	E	S		U	G	
M	I	S	S		M	A	R	T	I	N	O	
E	C	O		P	E	N	S	I	L	I		
	A		C	I	N	D	O	N	A	T	A	
P		P	O	E	T	I	N	A	R	I		
Q	U	A	N	T	I	T	A	T	I	V	O	
	O	S	T	A	C	O	L	A	T	A		
		T	A	T	A	R	I		A		N	
	A	U	T	O	R	I	T	A		E	E	
S	A	R	T	O	E		A	B	I	T	O	
G	R	A	I	E				C	L	A	N	

Al cinema LUX di ASTI

Vietato ai minori di anni 14

Vezza d'Alba inaugura, con un convegno, la 12ª Fiera del tartufo e del vino Roero

Poche bottiglie, ma di alta qualità

Un mercato anomalo e i rischi della sovrapproduzione: i viticoltori cercano strade per mantenere competitività e offrire prodotti migliori. Il miracolo dell'Arneis e il della Favorita, bianco prestigioso

I vigneti dell'Albese rappresentano punto di forza nell'economia del Piemonte agricolo e un simbolo più schietta tradizione vinicola

VEZZA D'ALBA. «L'entusiasmo di ieri; la realtà di oggi; le prospettive del domani». Nel titolo del convegno che sta alle 21, nel salone di piazza San Bernardo, aprirà la 12ª Fiera del tartufo e dei vini del Roero, il tema è sottinteso: non c'era bisogno renderlo esplicito, perché da queste parti tutti a si riferiscano entusiasmi, realtà e prospettive. Hanno per oggetto la vitivinicoltura, voce tra le più importanti - e contraddittorie - dell'economia Sinistra Tanaro.

Prendendo campione l'Arneis, il vino più tipico della zona, entusiasmi, realtà e prospettive significano: 600 ettari vigneti, contro i 170 periodo antecedente il riconoscimento dell'origine controllata doc; una vendemmia persino troppo abbondante, sulla quale profila spettro di crisi di sovraproduzione; la disputa fra i teorici del «più che può, tutto subito» e i fautori della qualità «pura», come unica strada percorribile verso un benessere duraturo.

Su questa seconda linea si colloca sicuramente la proposta di docg per il Roero Arneis (così come per l'altro vino a denominazione d'origine controllata, il Roero tout court, «figlio» del nebbiolo), presentata di recente alla Camera di commercio dall'Ordine dei cavalieri di San Michele, motore principale di una strategia di valorizzazione prodotti del Roero che, specie nel settore vitivinicolo, ha dato finora ottimi risultati. Persino eccessivi, la preoccupata riserva di chi occhio imparziale la curva degli investi- a prezzi, che ha tutta l'aria di riflettere un mercato anomalo.

«Ben venga la docg, se servirà, com'è nella sua natura, a tutelare meglio il Roero Arneis, raddrizzando certi squilibri e dandogli un pregio capace di resistere alle oscillazioni stagionali - dice Emilio Barbero, cavaliere dell'Ordine, sindaco di Canale e vinificatore -. Per ottenere la "garantita" bisognerà impegnarsi a fondo: in tutta Italia sono soln sette o otto i vini che hanno ottenuto riconoscimento. Ma nostro Arneis è talmente tipico e che mi pare possa legittimamente aspirare a questo zionale traguardo».

Sulle caratteristiche mercato, in particolare sulle impennate dei prezzi, Barbero preferisce non esprimersi, «perché l'ho fatto l'anno scorso, parlando più da sindaco che da "trasformatore" uva, e sono stato frainteso». Qualche cifra e qualche li dà invece Luigi Malò, enologo, presidente della commissione d'assaggio dei Cavalieri: «Ci sono state vendemmie in cui i hanno le 32.000 lire al miriagrammo. Del resto, barbatella che qualche anno fa valeva 200 lire, da quando l'Arneis è "esploso" la si paga anche dieci volte tanto. E moltissimo costano gli impianti, sia nelle vigne sia in cantina. Insomma, è una catena. Ma è catena di anomalie che scarica sul consumatore, con effetti in prospettiva dannosi».

Ultimamente le quotazioni delle uve assestate a livelli più ragionevoli, sulle 14-16.000 lire al miriagrammo: «Ma mercato può sopportare a lungo un trend così discontinuo - osserva Malò -. Certo è difficile spiegare ai produttori che certi prezzi, remunerativi nell'immediato, alla lunga danneggiano loro per primi. Ma bisogna trovare il coraggio di dirlo. E, soprattutto, ci si deve ripetere che, per l'Arneis per tutti gli altri prodotti di questa nostra terra così singolare, la chiave del successo è una sola: qualità, qualità e ancora qualità. Abbiamo un patrimonio unico, cerchiamo di non disperderlo rincorrendo effimere e utili immediati».

Tali convinzioni fanno di Malò uno dei principali sostenitori docg per e Arneis, nonché della doc per l'altro bianco delle Tanaro, la Favorita, il cui vigneto coltivato in non più di 50 ri lungo l'asse Piobesi-Corneliano.

«Nella discussione sui confini della zona da proporre per la doc - riferisce Malò - mi pare stia prevalendo l'orientamento, giusto a mio parere, di considerare soltanto l'area nella quale la produzione di Favorita ha una consistenza e continuità: Piobesi, Vezza, Corneliano, Monticello. Isole Il Favorita ne sono in tutto il Roero, perché con l'uva i nostri facevano po' di de per il parroco e molte gustose merende, ma questo non ha mai avuto rilievo punto di vista economico. noi dobbiamo evitare di ripetere l'errore lanciare come prodotto di massa un vino che deve restare raro. Ancora una volta: qualità, non quantità».

Anche perché non sempre alla crescita quantitative si accompagna un livello di prezzi accessibile consumatore medio: di Roero Arneis saranno poco in circolazione milioni bottiglie, sceglierne una per passeggiare al ristorante significa spesso far salire il conto come con un Barolo d'annata. La regola, naturalmente, ha sue eccezioni, ed bello e significativo che delle più fulgide si incarni nel presidente del Consorzio di tutela del Roero doc, Tomaso Rabino, produttore in Santa Vittoria d'Alba: il Arneis figura nella recentissima «Guida al vino quotidiano» di Arcigola Slow Food con una speciale per l'«ottimo rapporto qualità/prezzo». L'azienda dei fratelli Rabino lo vende, in cantina, a meno di 5500 lire la bottiglia, «tetto» massimo considerato dagli autori del manuale. è anche l'unico Roero Arneis, dei 1200 vini italiani censiti da Arcigola, che abbia trovato posto guida ispirata a criteri di convenienza oltre che qualità.

[g. n.]

Cassa

UNA BANCA CHE DÀ CREDITO AI TUOI INTERESSI

Cassa rurale e artigiana VEZZA d'ALBA

Sede e Direzione: Via Torino, 26 - Fraz. Borbore
12040 Vezza D'ALBA (CN)
Tel. (0173) 65.694 (4 linee con r.a.)
Fax (0173) 65.132 - Telex 215073 CARUVE I
Filiali: CASTAGNITO, CANALE, S. DAMIANO D'ASTI
Sportelli: CANALE, VEZZA D'ALBA

MUSSO

1922 - 1992 70°

e

QUALITÀ SERVIZIO

HONDA Husqvarna pasquali shindaiwa VINOX LA VALPADANA BCS SIGMA CMP

MUSSO s.p.a. VIA TORINO, 23 Tel. 0173·65009
BORBORE DI VEZZA D'ALBA(CN)

GIANFRANCO PENNA
Commercio ingrosso bottiglie - vasi - bicchieri articoli enologici

Corso R. Scagliola, 68 - NEIVE (CN)
Tel. e fax 0173/677204

Azienda Agricola
VIGLIONE PIETRO E FIGLIO
VINI TIPICI DEL ROERO
ROERO DOC
ROERO ARNEIS DOC
FAVORITA DELLE LANGHE
MONTEU ROERO - CN
TEL. 0173/97.80.06

ROERO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
1990
IN BOTTIGLIA DALLA CANTINA
S.N.C. DI ISNARDI GIOVANNI E UGO
LOCALITÀ PADARSEO, 8 CASTELLINALDO D'ALBA
R.I.A. 8147/CN
ISNARDI
75 cl. e 13% vol.

CANTINA SOCIALE del NEBBIOLO
(cooperativa tra viticoltori)
VEZZA D'ALBA - fraz. Borbore
Tel. (0173) 65.040
I nostri vini frutto della selezione delle migliori uve 300 SOCI PICCOLI Roero. Le trattiamo con cura e imbottigliamo vini
NEBBIOLO D'ALBA
BARBERA D'ALBA
FAVORITA
Vendiamo a privati in bottiglie e damigiane.
Siamo aperti anche DOMENICA MATTINA.
ASPETTIAMO PER UNA AL LUNEDÌ

PULIZIA - BONIFICA SERBATOI
GASOLIO E O.C. ASPIRAZIONI - TRAVASI
RITIRO DEL PRODOTTO, PREVENTIVI GRATUITI
BERUTTI PIER CARLO
Tel. 0172 / 46.325 SOMMARIVA PERNO

è una realizzazione...
PK Publialba
ALBA Tel. 35.717
BRA Tel. 0172 431.003

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO [illegible]
CUNEO
VIA MELICCI, 3 - TEL. (0171) 64.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.637

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 21 Novembre 1991 [illegible]
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

FOSSANO

Dall'Anas 40 miliardi

[illegible] il 1992 finito un tratto della variante

La circonvallazione (il primo lotto sarà ultimato entro fine '92) renderà più agevole il collegamento con Cuneo. A PAGINA 40

CUNEO

Bottino di [illegible] milioni

Spacca [illegible] ruba ori e fugge in moto

Il «colpo» l'altra notte in una gioielleria con vetrine in [illegible] Soleri e piazza Galimberti. Il ladro è fuggito. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Dove va la lirica?

Costi [illegible]ivi, teatri inagibili e scarsi aiuti pubblici hanno allontanato dal Piemonte l'opera lirica (illustrazione tratta da «French Opera Posters» di Lucy Broido). SERVIZIO DI Giorgio Gualerzi A PAGINA 45

FRABOSA

Impianti di risalita

C'è l'accordo per il bacino sciistico

Saranno realizzati collegamenti fra i più importanti centri turistici del Monregalese, [illegible] Artesina e Prato Nevoso. A PAGINA 42

ALBA

Dopo il no al «re-sol»

[illegible] per la chiusura dell'Acna

[illegible]lg[illegible] la decisione del Consiglio di Stato di sospendere i lavori [illegible] re-sol, la protesta anti-Acna prosegue. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]. Sul Mediterraneo occidentale e centrale, si è stabilita un'intensa circolazione depressionaria, mantenuta attiva [illegible] impulsi provenienti dal Nord Europa.

[illegible] PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi alpini.

[illegible] Pressochè stazionaria, [illegible] valori lievemente [illegible] rispetto alla media.

[illegible] Forti da Nord-Est.

[illegible] Foschie notturne [illegible] sulle zone pianeggianti e [illegible] valli.

TENDENZA DEL [illegible]. Condizioni di spiccata [illegible].

LE [illegible]
DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 11; min: 0; media: 8,2

UN ANNO FA
Max: 8,6; min: 0; media: 4,8

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 6
Alessandria 10	Aosta 4
Asti 10	Vercelli 11

Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 16,55. La Luna si leva alle 16,16 e cala alle 6,17.

Ieri prima udienza del processo davanti alla corte d'assise di Milano

Metanolo, voglia di giustizia

La Regione chiederà 50 miliardi di danni. Le associazioni dei produttori devolveranno [illegible] alle famiglie delle vittime. Carlo Odore si è costituito contro i Ciravegna

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Uno spaccato diversissimo del Piemonte vitivinicolo era schie[illegible] ieri mattina nell'aula della corte d'assise di [illegible] per la prima udienza del processo del metanolo. Sui banchi [illegible] davanti ai giudici sedevano gli avvocati di parte civile dei numerosi [illegible] e associazioni [illegible] produttori che da quello scandalo hanno patito [illegible] e pubblicità negativa.

[illegible] di [illegible] tra gli imputati i Ciravegna di Narzole, [illegible] commercianti di vino, dai quali è partita la diffusione del micidiale intruglio. Più indietro le [illegible] parti civili, i parenti delle vitti[illegible] (cinque sono piemontesi), e commercianti di vino, tra i quali quel Carlo Odore [illegible] incisa Scapaccino, nei cui bottiglioni di «Barbera del Piemonte» si trovarono le [illegible] mortali di [illegible] metilico.

Odore [illegible] cliente [illegible] Ciravegna. Ora li accusa di [illegible] vend[illegible] alla sua ditta, che [illegible] dello scandalo è fallita, quel vi[illegible] avvelenato. «Come facevo a sospettare che quelli mi davano quella robaccia. Io avevo i loro campioni, ma allora l'analisi del metilico, non la si faceva mai».

Carlo Odore, oggi fa il procacciatore d'affari per [illegible] aziende vinicole. E' rimasto nell'ambiente, ma il suo nome ormai è «bruciato».

Il suo avvocato Piccinino di Genova proporrà una richiesta di un miliardo e mezzo. «Sappiamo benissimo che [illegible] rinuncire ad ottenere quella somma - ammette il legale - ma è per una questione di principio che ci siamo costituiti anche noi parte civile». La Regione Piemonte invece, tramite l'avvocato [illegible] Mirate di Asti, [illegible] presentato una richiesta di risarcimento di 50 miliardi. «Il danno patito dall'immagine [illegible] viticoltura pie[illegible] nel mondo [illegible] [illegible] enorme - spiega l'avvocato - purtroppo i lunghissimi tempi dell'istruttoria hanno privato il processo di gran [illegible] [illegible] efficacia».

Piergiorgio Pirra di Bra patro[illegible]a invece [illegible] richiesta dell'Associazione enotecnici, l'avvoca[illegible] Vercellotti ha raccolto le [illegible] stituzioni di parte civile della [illegible] e della [illegible] di commercio [illegible] Cuneo (sono le uniche del Piemonte ad [illegible] rappresentate [illegible] processole del comune [illegible] Narzole. In questo caso gli avvocati [illegible]o orientati a presentare richieste di risarcimento simbolico di «mille lire». In aula anche i presidenti della Viticoltori Piemonte, Alessandro Gloanola e dell'Asprovit Pierluigi Saracco. Le due [illegible] ciazioni, patrocinate dall'avvocato Peverati di Alessandria, rappresentano oltre 40 [illegible] sociali della regione e quasi 20 aziende agricole.

[illegible] comportamento delittuoso [illegible] pochi [illegible] - commenta Peverati - [illegible] offeso e danneggiato l'immagine dei produttori onesti, [illegible] diminuzioni [illegible] [illegible] fino al [illegible] per cento».

Sergio Miravalle

Accusato con il padre. L'enotecnico Daniele Ciravegna ieri in aula a Milano

Rinviato per le «improvvise indisponibilità» di alcuni invitati

A Saluzzo salta l'incontro sulla criminalità giovanile

Protesta il comandante dei vigili: «Organico di 28 agenti, solo 12 in servizio»

SALUZZO. E' stato rinviato a data da destinarsi l'incontro sulla microcriminalità giovanile convocato dal sindaco Marco Piccat «per affrontare episodi che hanno vivamente preoccupato la cittadinanza» e che rischiano «di provocare uno scadimento della qualità della vita».

La riunione - alla quale avrebbero dovuto partecipare i responsabili [illegible] pro[illegible] delle Repubblica, carabinieri, guardia di Finanza, polizia, vigili urbani e servizi [illegible]ali dell'Usl di [illegible] - era in programma per domani sera in municipio, [illegible] all'ultimo [illegible] è [illegible]ta annullata. [illegible] motivazione [illegible] fornita dal sindaco per [illegible] rinvio è «l'improvvisa indisponibilità di alcuni degli enti interessati al problema».

«Su 28 unità previste in organico - lamenta il comandante dei vigili urbani, Giuseppe Mangione - sono ridotto [illegible] [illegible] soltanto 12 in servizio. Sovente, inoltre, gli agenti devono fare da [illegible] notificatori e occuparsi di altri compiti burocratici, anzichè dei [illegible] di sicurezza». [r. a.]

INCENDIO IN CENTRO PAESE

Paura nella notte a Brondello

Le fiamme hanno completamente distrutto un magazzino e si sono estese al vicino bar-tabaccheria. I pompieri hanno lavorato cinque ore per salvare le case vicine. [illegible] A [illegible]

[illegible] CON «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CHERASCO

Venne costruito nel 1348

[illegible] castello [illegible] Cherasco è [illegible] costruito nel 1348 dai Visconti, signori [illegible] Milano, dopo aver distrutto [illegible] roccaforte voluta dal libero Comune di Cherasco nella prima metà del XIII secolo sull'altopiano a cuneo disegnato [illegible] Stura di Demonte e [illegible] Tanaro. Affermano gli studiosi [illegible] castelli che questo di Chera[illegible] è [illegible] citazione padana trasportata nel [illegible] delle Langhe»: impianto quadrato con torri anch'esse quadrate agli angoli e una torre più piccola a protezione del doppio ingresso.

Le sorti del castello, a lungo di proprietà dei Savoia, sono legate [illegible] guerre [illegible] gli [illegible]iti di Francia e [illegible] Spagna (Sedice[illegible] secolo). Fino al 1815 è stato [illegible] poi ridotto a cascinale con buoi e galline. Acquistato all'inizio del '900 dal non[illegible] [illegible] Eugenio ed Ettore Chicco, gli attuali proprietari, è stato affidato alle cure di uno dei massimi tutori dei castelli piemontesi, Alfredo De Andrade. Chiuso [illegible] visitatori, si raggiunge da Cherasco (55 chilometri da Torino) lungo la cosiddetta «strada napoleonica».

Ha fatto da sfondo a «Fuori [illegible]», film con Valeria Mori[illegible] e [illegible] Interlenghi tratto dall'omonimo romanzo di Gina Lagorio, e a [illegible] questione private», film per la tv ricavato dal romanzo [illegible] Beppe Fenoglio.

[illegible] [illegible]

MONALE

E' a 12 [illegible] da Asti

[illegible]e fortificazioni [illegible] Monale: il castello è [illegible] bastia (qui più [illegible] con il termine spagnolo bastida) di cui restano gli spalti [illegible] quali è stata costruita una villa con torre merlata.

[illegible] castello [illegible] arroccato su una bassa collina, quasi isolato [illegible]pra l'abitato. Nel XII secolo c'era qui una fortificazione dei signori di Monale e nel 1303 vi si rifugiarono i ghibellini [illegible] da Asti. Due anni dopo i guelfi assediarono [illegible] castello, [illegible] conquistarono, lo distrussero. Nel 1386 lo ricostruirono gli Scarampi, nuovi feudatari, che utilizzarono in parte mattoni e pietre del primitivo castello. Ha avuto un'esistenza relativamente tranquilla e [illegible] sei secoli che appartiene agli [illegible]arampi di Monale.

Gli interventi cinquecenteschi [illegible] [illegible] hanno alterato la forma austera e armoniosa. Il lato [illegible] [illegible] valle propone [illegible] solidità del maniero, alzato sui bastioni con i trecenteschi torrioni quadrati agli angoli. Sotto le tracce della merlature ghi[illegible]a corre un doppio fregio a denti di sega, che è la caratteristica di questo castello.

E' a [illegible] chilometri da Asti, vi si arriva con la strada per Torino svoltando a Baldichieri. Privato, si apre al pubblico in occasione di manifestazioni culturali.

Luciano Curino

La costruzione della circonvallazione faciliterà il collegamento con Cuneo

Fossano vuole la superstrada

Il primo lotto della variante esterna della città sarà completato entro la fine del prossimo anno
L'Anas ha finanziato con 40 miliardi anche il secondo tratto di lavori fino a San Sebastiano

FOSSANO. Sarà completato entro la fine del prossimo anno il primo lotto della circonvallazione di Fossano. Con un percorso di 2 chilometri e mezzo collegherà la statale n. 231 per Bra, in località Rio San Mauro, alla statale n. 28. L'opera costerà in tutto un'ottantina di miliardi.

«Nonostante qualche lieve intoppo i lavori procedono abbastanza bene - afferma soddisfatto l'assessore ai Lavori Pubblici, Ferdinando Manganiello -. E' un'opera che la città sta aspettando da vent'anni. Abbiamo comunque ottenuto dall'Anas che lo svincolo sulla statale avvenisse più a occidente del previsto, in via Cerisolla: ciò permetterà la creazione di un incrocio a quadrifoglio migliore e più sicuro. Entro la fine di marzo sarà comunque in funzione il primo tratto della circonvallazione, cioè quello che da San Mauro arriva alla Strada Reale e che svincola il traffico verso Torino. Sappiamo che questo creerà qualche problema sul cavalcavia, ma i disagi per chi lo utilizza cesseranno entro il 1992».

Intanto è già stato finanziato dall'Anas, con una quarantina di miliardi, anche il secondo lotto della circonvallazione medesima. Il progetto esecutivo, che è in via di redazione, prevede che essa arrivi di nuovo sulla statale n. 231, questa volta in direzione di Cuneo, presso la frazione San Sebastiano e oltre la zona delle caserme.

Intanto Cuneo protesta. Rappresentanti del Comitato per la circonvallazione e del IV Novembre (foto Bianco)

La nuova arteria, così com'è prevista, sarà assai utile per il grande interporto che verrà costruito dalla società a capitale misto pubblico e privato nella zona del Santuario di Cussanio, per il carico a rotaia di container (se ne prevedono 15 mila l'anno) e di rimorchi di Tir. Un'apposita bretella collegherà l'area di caricamento e parcheggio dell'Interporto alla circonvallazione.

Il tracciato complessivo che è stato scelto, da San Mauro in frazione Tagliata alla frazione San Sebastiano, unirà inoltre Mana -, la realizzazione della circonvallazione alla nostra città dà un contributo essenziale per la previsione di una superstrada, invece che la bretella autostradale Massimini di Carrù-Cuneo, nel caso si dovesse scegliere fra l'una e l'altra soluzione per limitatezza di fondi. D'altronde San Sebastiano, ove finisce la nuova arteria, ai Ronchi di Cuneo, ove è previsto l'arrivo della circonvallazione, o del sottopasso al capoluogo della provincia, non ci sono che 11 chilometri.

Para inoltre che la società dell'autostrada Torino-Savona abbia in animo di aprire un nuovo casello in frazione Tagliata di Fossano, cioè a poca distanza dall'inizio della circonvallazione, che fungerebbe da casello anche per la città di Cuneo e l'hinterland cuneese, grazie al raccordo con essi tramite la nuova arteria e l'eventuale superstrada.

Gli unici ad avere sollevato qualche mugugno sulla circonvallazione fossanese sono i proprietari dei terreni espropriati, ma solo perché i rimborsi da parte della società costruttrice vanno a rilento. Una protesta in tal senso è stata avanzata dalla Coldiretti e sembra che abbia accelerato le pratiche anche per la parte che riguarda gli enti pubblici.

Fulvio [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] l'elicottero per la montagna

L'incidente occorso il 1° novembre un elicottero dell'Elilombardia che ha causato la morte di quattro persone a bordo, ha dolorosamente colpito la sezione Cai di Mondovì e tutti coloro che hanno operato per la ricostruzione del rifugio Garelli.

In questi anni successivi abbiamo usufruito dei servizi dell'Elilombardia per un importante lavoro di trasporto di personale, di materiale e di manufatti, senza mai il minimo incidente. Tutti abbiamo potuto apprezzare le capacità professionali e operative dei piloti e l'efficienza dei mezzi servizi con cui abbiamo lungamente operato.

Non condividiamo quindi i commenti che tendevano a sollevare dubbi sulle capacità del personale e sullo stato di manutenzione dei mezzi, adombrati in alcuni articoli. Riconfermiamo il nostro positivo giudizio sulla collaborazione con l'Elilombardia nei riguardi dei lavori al rifugio Garelli e rivolgiamo a tutto lo staff, che per noi ha operato, il nostro più sentito cordoglio e allo stesso tempo tutto l'apprezzamento per l'opera che hanno svolto sulle nostre montagne con professionalità e soprattutto con amicizia e collaborazione, condividendo con noi fatiche e [illegible]

Sezione Cai, Mondovì

Tutti [illegible] malato tre [illegible] di [illegible]

Il [illegible] novembre [illegible] tre anni fa anche Cuneo proclamava la sua «Carta dei diritti del cittadino malato». Venne proclamata con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e comunale di Cuneo e della Usl 58. Ebbe come Collegio giudicante diciotto persone, tra cui spiccavano i nomi dei parlamentari Martino, Soave e Tealdi, degli avvocati Giancarlo Ferrero e Gianni Vercellotti, dello scrittore Nuto Revelli, che si presero l'impegno di promulgare tale Carta e di tutelare la sua attuazione. Nacque, insomma, sotto i migliori auspici.

Ma forse si peccò d'ingenuità nel momento che tale proclamazione poteva rappresentare l'inizio di un rapporto di concreta collaborazione per migliorare le condizioni degli utenti dell'Usl. Purtroppo ben pochi furono gli articoli della Carta che divennero realtà. Uno solo, i cartellini di riconoscimento del personale, dipese da una decisione del Comitato di Gestione dell'Usl 58.

I pochi altri articoli attuati sono spesso conseguenza della professionalità e disponibilità del personale, mancando precise disposizioni da parte degli amministratori e/o dirigenti dell'Usl (vedi ad esempio tempi di degenza, l'informazione ai pazienti, i tempi d'attesa per esami).

Tale situazione è risultata in modo chiaro dal rapporto sulla situazione dell'ospedale Santa Croce, effettuato quest'anno, all'interno del rapporto sul Servizio sanitario nazionale, condotto congiuntamente dal tribunale per i diritti del malato e il ministero della Sanità.

I problemi emersi sono sostanzialmente sempre gli stessi. Ne enumeriamo alcuni: sistemazione del Pronto soccorso, aree soggiorno insufficienti, situazione critica di alcuni reparti e servizi (dermatologia, oftalmica, radiologia, angiografia, emodinamica), carenza informazione ai pazienti, il rapporto prevede delle proposte [illegible] sui problemi. In merito a tale situazione abbiamo chiesto un incontro con l'amministratore straordinario, ingegner Bellani.

Tale iniziativa si inserisce all'interno di una serie di incontri tra le sezioni del tribunale e gli amministratori delle Usl del territorio nazionale. Il primo incontro, a livello nazionale, avverrà a Roma il [illegible] novembre, nell'intento di rendere costruttiva la collaborazione fra cittadini organizzati ed amministratori. Intanto qui a Cuneo aspettiamo con fiducia e disponibilità.

Gianfranco Conforti
Tribunale dei diritti del malato Cuneo

Un bidello per [illegible] aule

Rispondo ad una lettera apparsa il 12 novembre. Sono un operatore scolastico di un istituto superiore di Cuneo. La signora afferma che la legge prevede un bidello ogni tre aule: non tutti sono così fortunati.

Io mi occupo di [illegible] aule (una doppia in dimensioni), un laboratorio, due corridoi e molte vetrate e credo di poter dire che i vetri sono discretamente puliti. Una mia collega deve tenere il posto sei aule, su tre piani, con le entrate e ballatoi aperti, dunque dentro e fuori al freddo.

Lettera firmata, Cuneo

DALLA [illegible]

[illegible]

Giorgio Bocca presenta «Il Provinciale»

Domani alle 17,30 al cinema Monviso Giorgio [illegible] presenterà il suo ultimo libro «Il Provinciale». Il sindaco Giuseppe Menardi consegnerà al giornalista-scrittore una medaglia d'oro.

[illegible]

Riparte il processo per l'omicidio del capoufficio

Riprende oggi in [illegible] d'assise a Torino il processo a Carlo Morelli, l'impiegato della «TDI Dalmine» accusato di aver ucciso lo [illegible] capoufficio Guido Turolla, di Moncalieri.

CUNEO

Visita al Santuario e al convento degli Angeli

Oggi a Cuneo, alle 17, il Movimento ecclesiale di impegno culturale organizza una visita guidata al Santuario e al Convento degli Angeli. Padre Maurizio Risso parlerà su «Santo Stefano da Cuneo».

MORETTA

Nuova fognatura in frazione Brasse

Il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio ha approvato con decreto la costruzione della fognatura in frazione Brasse, il cui progetto comporta una spesa di [illegible] milioni.

[illegible]

Stasera dibattito a «Primantenna»

Stasera alle 22,30 su Primantenna il senatore Natale Carlotto, dc, sarà intervistato sui problemi della «Granda».

[illegible]

Un convegno sull'uomo e il territorio

Domani alle 20,45, in municipio, Giovanni R. Bignami terrà una relazione sull'uso del territorio. Interverranno Beppe Benedetto, consigliere di Cuneo, e Francesco Arnaudo, [illegible] di Cervasca.

Manca il magistrato di sorveglianza e i reclusi protestano

Detenuti senza permessi

La donna giudice incaricata per le carceri di Cuneo, Alba, Saluzzo e Fossano è in maternità. Nei prossimi giorni un pretore la sostituirà temporaneamente

CUNEO. Le quattro carceri della provincia di Cuneo sono senza magistrato di sorveglianza. I detenuti del Cerialdo, delle case circondariali di Alba, Saluzzo e Fossano hanno protestato contro la carenza di organico che obbliga a lunghe attese prima di ottenere la concessione di permessi, della libertà vigilata e dell'affidamento in prova ai servizi sociali.

Gli oltre centocinquanta detenuti del Cerialdo hanno inviato al Consiglio superiore della magistratura e al ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli, una lettera di protesta per chiedere provvedimenti urgenti.

L'altra settimana al Cerialdo ha fatto visita il direttore generale degli istituti penitenziari, Nicolò Amato, in occasione della festa della polizia penitenziaria. I detenuti quel giorno hanno deciso di fare lo sciopero della fame.

«Il presidente del tribunale di sorveglianza di Torino Pietro Fornace - hanno scritto i reclusi - ha comunicato che il magistrato di sorveglianza Teresa Ferrari di Fossano è in malattia per maternità. Da parecchi mesi il posto è vacante e c'è nessun responsabile per poter adempiere agli obblighi di legge».

E hanno aggiunto: «Vogliamo che il Csm venga a conoscenza del grave disagio che si è venuto a creare in seguito alla lunga assenza del magistrato di sorveglianza, dovuto alla carenza di organico della categoria».

Il disagio era già sentito prima che l'unico magistrato lasciasse il servizio. Fino a pochi mesi fa la competenza per le carceri di Cuneo, Fossano, Saluzzo e Fossano spettava a un unico magistrato. Ora la provincia di Cuneo è rimasta scoperta.

«Per ovviare a questa carenza di giudici - spiega Carlo Maroglio, presidente del Tribunale di Cuneo - il Consiglio superiore della magistratura aveva disposto che la dottoressa Elisabetta Menardi, magistrato di sorveglianza a Vercelli, si interessasse anche delle case circondariali della Granda. Il giudice però è in aspettativa e nel Cuneese è ha la totale scopertura del [illegible]

Per la provincia l'organico prevede due magistrati di sorveglianza. Il presidente del tribunale e il direttore del carcere del Cerialdo hanno segnalato al Csm e al ministero della Giustizia la difficoltà di assicurare il servizio. L'altro pomeriggio la giunta ha [illegible] lo designazione provvisoria, per tre mesi, di un sostituto magistrato di sorveglianza. Si tratta del pretore Raffaele Arcidiacono, che sarà impegnato nelle quattro carceri provinciali per tre giorni alla settimana.

«Per risolvere il problema di personale - continua Maroglio - era stato chiesto di destinare un giudice in pianta organica al tribunale di Cuneo. Ma il foro del capoluogo della Granda manca già un magistrato. Nei giorni scorsi è stata finalmente pubblicata la vacanza del posto. Nei prossimi mesi dovrebbe arrivare a Cuneo il nuovo giudice».

Gianpaolo Marro

STATO CIVILE

CUNEO
20 novembre 1991

[illegible]. Lombardi Luigi (residente a Cuneo) finanziere con D'Ippolito Antonia (residente a Torricella), disoccupata; Guasco Giancarlo (residente a Cuneo), [illegible]ne con Ciravegna [illegible] Anna Maria (residente a Cherasco), operaia; Magnaldi Oscar Eugenio (residente a Cuneo), impiegato con Simondi [illegible] Rosaria (residente a Vinadio), insegnante; Giuliano Elio Tommaso (residente a Tarantasca), commesso con Lovera Patrizia (residente a Cuneo), impiegata; [illegible] Lorenzo Bartolomeo (residente a Cuneo), operaio con Rossi Margherita Teresita (residente a Villafalletto), cameriera; [illegible] Davide [illegible] (residente a Cuneo), operaio con Giorgis Cristina (residente a Tarantasca), cameriera; Giraudo Valter (residente a Cuneo), operaio con Bertolino Anna (residente a Boves), infermiera professionale.

RACCONIGI
[illegible] novembre 1991

NATI. Bono Valentina (Racconigi); Squillaccioti Francesco (Racconigi); Crivelli Francesco (Racconigi); Campagnaro Daniela (Racconigi); Mazzeo [illegible] (Racconigi).

MORTI. Vignola Francesco, [illegible] ni (residente a Racconigi), pensionato; Chiantor-Bové Gustavo, [illegible] anni (residente a Racconigi), pensionato; Brizio Giovanni, 88 anni (residente a Racconigi), pensionato; [illegible] Lucia, [illegible] anni (Racconigi), pensionata.

MATRIMONI. Giancarlo Cagnotto, autista (residente a Fossano) [illegible] Panetto Silvana (residente a Racconigi), [illegible].

MONDOVI'
17 novembre 1991

NATI. Barbera Jessica (Villanova Mondovì); [illegible] Giorgia (Mondovì); [illegible] Cristina Caterina (Mondovì).

[illegible] Sciandra Giuseppe, 83 anni (residente a Imperia), pensionato [illegible] Stratta Paolina vedova Quaglia, 79 anni (residente a Torino), pensionata.

[illegible] **MATRIMONIO.** Raggero Massimo (residente a Mondovì), artigiano [illegible] Ferrari Alessandra (residente a Carrù), [illegible].

CEVA
18 novembre 1991

[illegible] Agosto Manuel (Somano); Rosa Luigi (Ceva); Basso Francesca (Cenglo); Ciccardi Alessandro (residente a Savona); Boglio Alessandro (Mondovì); Saffirio Alessia (Prunetto); Iride Martina (Ceva); Brancato Veronica (Saliceto); Perrone Riccardo (Cairo Montenotte); Borgna Luca (Priola).

[illegible] Rosso Elena, 70 anni (Millesimo), pensionata; Scottis Teresa, 79 anni (residente a Savona), pensionata; Musso Ennio, 84 anni (Garessio), pensionato; Pasco Giuseppe, 74 anni (residente a Ceva); Dardanelli Giulia, 85 anni (residente a Ceva), pensionata.

LA FOTO DEI RICORDI

Passeggio in via Roma a Fossano

L'immagine fu scattata nel 1909. Già allora la strada del centro era il salotto della città. Al centro si nota un gruppo di giovani ufficiali di fanteria (erano di stanza nella caserma poco distante) in divisa da libera uscita. I lampioni (a destra) funzionavano ancora a gas (COLLEZIONE GARINO-FOSSANO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.22
Alba: 31.61
B.go S. [illegible]
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.558, 945.456
Caraglio: 619 102
Ceva: 715.68, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nielle Belbo: 796.117
Pevarengo: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 462.45
Sommariva Bosco: 851.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 602.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 69.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.933
Ceva: 770.03
Fossano: 935.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Fiorito di Cherasco: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/15.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 485.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5. **Alba:** *Moretta*, corso Langhe 1. **Bra:** *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267. **Fossano:** *Municipale 1*, via Roma 83. **Mondovì:** *Belbo*, via Sant'Agostino 11. **Saluzzo:** *San Chiaffredo*, corso Italia 58. **Savigliano:** *Dominici*, via Cavour 2.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 683.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Tommaso 2/bis, Cuneo
Centro pronto accoglienza maschile: (0171) [illegible] via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronto accoglienza femminile: (0171) [illegible] a Meucci 38, [illegible]
Casa giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 68.714, via [illegible]
Centro anziani 3: 411.696, a Crissolo, Med. dell'Olmo
Centro Luce e Gioia: (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) [illegible]
Croce Rossa [illegible] **Tarantasca:** (0174) 328.356
V.D.S. [illegible] **Mondovì:** (0171) 772.565
Croce [illegible] **di Moncalieri:** (0174) 92.086

L'incendio scoppiato di notte ha distrutto un vecchio edificio nel centro

In fiamme bar di Brondello

Il fuoco si è sviluppato nel magazzino disabitato e si è esteso rapidamente al tetto del locale Pompieri di Savigliano, Saluzzo e Cuneo hanno lavorato cinque ore per salvare le case vicine

BRONDELLO. Un incendio scoppiato la notte scorsa nella centrale via Villa a Brondello ha distrutto un vecchio edificio adibito a garage-magazzino e seriamente danneggiato il tetto di un bar tabaccheria, mobilitando per 5 ore nell'opera di spegnimento, rivelatasi particolarmente difficile, squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo, Savigliano e Cuneo.

Le fiamme sono scoppiate nel fabbricato di proprietà della famiglia Arnaudo, una vecchia tettoia, che è quasi completamente bruciata e che forse dovrà essere abbattuta.

I danni più gravi - fortunatamente non si lamentano vittime - li ha riportati, però, una casa adiacente al magazzino, in via Villa 9/A, di proprietà del Comune, dove si trova un negozio di alimentari, con annessi bar, tabaccheria e posto telefonico pubblico, gestito da Giuseppina Bovo, abitante nell'alloggio soprastante il negozio.

L'immobile ha subito danni ingenti: completamente carbonizzato il tetto, sostituito adesso da una copertura di fortuna e intemperie, e danneggiato l'alloggio al primo piano e i locali al piano terreno.

L'incendio, anche se non di vastissime proporzioni, ha destato grande allarme, dal momento che le fiamme sono divampate in pieno centro del paese, con conseguente rischio per le abitazioni vicine.

I vigili del fuoco, intervenuti in forze, hanno dovuto lavorare molte ore per evitare che l'incendio si estendesse. Ancora ieri mattina alcuni volontari e tecnici del Comune erano al lavoro sul tetto per consolidare le parti pericolanti che minacciavano di crollare sulla strada.

Sconosciute per ora le cause del sinistro, nel quale è andata distrutta anche un'auto: i tecnici non si sono pronunciati in attesa di perizia. Carabinieri e pompieri, comunque, non escludono alcuna ipotesi: dolo, vandalismo o corto circuito.

Giuseppina Bovo, la titolare del bar tabaccheria, pensa di poter riaprire il proprio esercizio nel giro di due o tre giorni, ma intanto il sindaco Morello ha emesso un'ordinanza di sgombero dei locali per inagibilità, in attesa che si conoscano i danni riportati dalle strutture del fabbricato.

Pier Luigi Ruderi

Trovato morto dopo [illegible] giorni

POSSANO. Antonio Panero, 65 anni, invalido civile, che abitava solo in un appartamento di via Imperia 7, è stato trovato ieri mattina dai vigili del fuoco. La salma era nella camera da letto, in avanzato stato di decomposizione.

A dare l'allarme sono stati i vicini di casa che, insospettiti dal forte odore che da alcuni giorni proveniva dall'abitazione del Panero, hanno avvisato i vigili del fuoco. Ieri una squadra di pompieri, dopo aver abbattuto una finestra, sono entrati nell'abitazione dell'uomo (un appartamento al piano terreno di un condominio di popolari alla periferia della città) e si sono trovati davanti a uno spettacolo raccapricciante: l'uomo riverso sul letto, probabilmente morto per collasso cardiocircolatorio che lo ha colpito venti giorni fa.

Antonio Panero, pensionato e invalido, viveva da anni in via Imperia. «Una persona tranquilla - dicono i vicini - che si vedeva molto poco. Preferiva rimanere in casa tutto il giorno. Usciva soltanto a fare la spesa ed erano pochi gli amici che lo andavano a trovare».

I funerali non sono ancora stati fissati in attesa dell'autopsia. [n. c.]

Il furto è stato messo a segno l'altra sera in un'edicola per l'esposizione dei preziosi di una gioielleria in corso Soleri a Cuneo

Spacca una vetrina, ruba ori e fugge sulla moto

Il ladro ha utilizzato una mazza per infrangere il resistente cristallo. Due testimoni hanno visto un giovane scappare. L'allarme è scattato immediatamente. L'intervento di volanti della polizia. Il responsabile è riuscito a dileguarsi: bottino 10 milioni

Un passante osserva la vetrinetta spaccata dal ladro in corso Soleri [MEDVEDI]

CUNEO. Spacca una vetrina, ruba ori e gioielli per 10 milioni e fugge in motorino. E' accaduto l'altra notte alla gioielleria «Gold» che ha l'entrata principale in piazza Galimberti e vetrine sul corso laterale, quello intitolato a Soleri.

Erano le 23,30. Sotto i portici della piazza c'erano pochi passanti e i quali due giovani cuneesi che hanno visto un ragazzo, di corporatura robusta, che si aggirava in motorino vicino alla gioielleria. Approfittando di alcuni minuti nei quali i portici erano deserti il ladro ha messo a segno il furto. In pochi secondi ha frantumato il vetro antiproiettile con un violento colpo di mazza (che ha abbandonato in corso Soleri) e si è impossessato dei gioielli esposti nella vetrina.

Le teche e l'entrata della gioielleria sono dotate di antifurto collegato alla centrale operativa della questura. L'allarme è scattato e dopo pochi minuti ed è arrivata una volante. Gli agenti hanno controllato i passanti, raccolto alcune testimonianze. Gli unici ad aver fornito indicazioni utili alle indagini sono stati due giovani cuneesi: «Non abbiamo visto spaccare la vetrina, pochi minuti fa, vicino a quel negozio, c'era un ragazzo. L'abbiamo visto allontanarsi velocemente, su un motorino».

Inutili, fino alla tarda serata di ieri, le ricerche di questo giovane del quale gli inquirenti hanno un identikit.

Della «spaccata» e del furto sono stati immediatamente avvertiti i titolari della gioielleria che, durante la notte, hanno chiuso provvisoriamente il buco nella vetrata con un pannello. Ieri il vetro antiproiettile è stato sostituito.

La gioielleria «Gold» già l'anno scorso aveva subito un furto. I ladri si erano introdotti nelle cantine del palazzo. E qui, con un lavoro proseguito per l'intera notte tra il sabato e la domenica, erano riusciti ad aprire un varco per accedere al negozio dove si erano impossessati di un ingente bottino: ori, gioielli e preziosi per decine di milioni.

In quell'occasione, malgrado le minuziose indagini svolte polizia e carabinieri, gli autori del furto (considerati «professionisti» per la tecnica usata) non vennero individuati. [a. f.]

Il sindaco di Nanchino firma accordi a Pianfei

Il vessillo cinese ha sventolato ieri sul pennone d'onore davanti allo stabilimento del Gruppo Pianfei, accanto alla bandiera italiana e a quella dell'azienda. L'omaggio ha salutato la visita compiuta dalla delegazione di Nanchino, guidata dal sindaco, Wang Ronghing, che nell'ambito di un breve soggiorno in Piemonte ha voluto essere un'industrie leader nel campo della produzione di componenti interni ed esterni per autovetture.

L'azienda di Pianfei - ha dato vita di recente a un gruppo internazionale con oltre mille dipendenti - è stata presentata agli ospiti cinesi dalla Fiat Iveco, che nello scorso agosto ha inaugurato a Nanchino uno stabilimento per la produzione del furgone «Daily».

La delegazione capeggiata dal sindaco era composta dal direttore dell'Istituto per l'economia e lo sviluppo di Nanchino, Yao Guo Ruj, dal vicepresidente della Nanchin Motor Company, Chen Yu Fang, e dal direttore della Banca commerciale industriale, Qin Yin Liang.

Scopo della visita, a cui hanno partecipato alcuni dirigenti dell'Iveco, è la possibilità di avviare in futuro delle joint-venture.

«Gli ospiti hanno dimostrato molto interesse per le tecnologie, la qualità e l'affidabilità dei prodotti, e in particolare per il taglio robotizzato con l'acqua (il waterjet), e i compositi avanzati tra cui le fibre al carbonio» spiega Franco Fulcheri, presidente della «Pianfei», che ha ricevuto da [illegible] anche il nome del fratello Pier Giorgio, vicepresidente e amministratore delegato, trattenuto in Germania per importanti trattative con l'industria tedesca.

La soddisfazione della delegazione cinese si è concretizzata nella firma di una «lettera d'intenti» che avvia future collaborazioni.

Da Nanchino arriverà un gruppo di tecnici per l'acquisizione delle tecnologie che hanno posto all'avanguardia nella realizzazione di rivestimenti, pannelli, plance per autovetture e plastici rinforzati. Una produzione apprezzata dalle più grandi case automobilistiche e aeronautiche internazionali. La Fiat, in particolare, ha assegnato alla «Pianfei» il premio «Qualitas '91», riconoscimento per la ricerca e l'efficienza della fabbrica. [g. g.]

A Cuneo un centro di medicina olistica che considera un tutt'uno corpo e psiche

Hai male al petto? Curiamo la mente

Per il malato trattamenti integrati: omeopatia, agopuntura, sbiatsu, tecnica antistress, massaggi e rimedi con i fiori. «Al paziente insegneremo a guarire e ad instaurare un nuovo rapporto con i dottori»

E' nato uno Studio di medicina olistica. Lo propone ai soci l'Arci di Cuneo. In questo servizio di prevenzione, mantenimento della salute, diagnosi e cura, i medici (tre) e i due operatori agiscono in collaborazione e integrazione fra loro e associano, se necessario, i trattamenti. La visione dell'Uomo (e della Donna) nella globalità è il punto fondamentale e qualificante del centro. Infatti, il termine olistico deriva dal greco e significa: intero, unitario, globale. Nella medicina olistica il malato non è diviso in corpo-mente-psiche, oppure in tanti organi (da cui derivano le specializzazioni mediche e i reparti ospedalieri). Ma l'individuo è visto come unità sia con se stesso sia con l'ambiente in cui vive e lavora.

Così la terapia olistica prevede trattamenti personalizzati, integrati e sinergici. Significa che, anzitutto, ogni persona è unica, e quindi il modo di reagire di un organismo è diverso e addirittura contrastante da una persona all'altra. In secondo luogo, spesso i migliori risultati si ottengono con la combinazione di trattamenti diversi e complementari. E, infine, ciò che rende straordinarie le cure olistiche: il sinergismo d'azione dei diversi trattamenti opportunamente integrati tra loro.

Per questo i cinque operatori sono esperti in varie tecniche. Mario Frusi, medico, propone riabilitazione posturale, massaggio connettivale, gestalt; Sergio Gerbaudo, medico, pratica iridologia, omeopatia, fitoterapia; Antonella Toselli, medico, cura con agopuntura, massaggio connettivale, riabilitazione posturale, omeopatia; Gisella Bongiovanni esegue shiatsu, manipolazione coreana, riflessologia plantare, tecnica metamorfica; Renata Pia è esperta in pranoterapia, tecnica antistress, rimedi dei fiori di Bach. Si usano quindi medicamenti provenienti soprattutto dal mondo vegetale, massaggi e manipolazioni d'antica origine orientale o elaborazione occidentale, diagnosi e cure con metodi ancora non riconosciuti dalla scienza ufficiale.

«Il nostro scopo è di recuperare un rapporto diretto tra paziente e medico - spiegano all'Arci - e di offrire ai malati non solo scienza ma anche amore, per condividerne il dolore e la voglia di guarire». E ritornare insieme a capire che la malattia è un campanello d'allarme, il grido della natura, il segnale d'uno squilibrio provocato da agenti esterni (dai batteri all'inquinamento) e da agenti interni (dall'alienazione allo stress).

Al paziente verrà anche insegnato ad evitare, appunto, paziente, di curarsi troppo presto per lasciare che il suo organismo (fisico e mentale) abbia il tempo di ritornare alla salute, possibilmente con metodi naturali, per affiancare a quella medicina chirurgico-farmaceutica, veloce a curare i sintomi (ma non le cause del male) ma non esente da effetti secondari.

VISITA A «A STAMPA»

Gli studenti imparano come nasce il giornale

Gli alunni della scuola media La Morra hanno visitato nei giorni scorsi la redazione de «La Stampa» a Torino. E' stata una lezione insolita per i ragazzi che hanno appreso le varie fasi in cui il articolo il lavoro in quotidiano.

La Provincia ha approvato la convenzione sul grande bacino sciistico

Accordo per le due Frabose

Saranno realizzati collegamenti fra i più importanti centri turistici del Monregalese da Artesina a Prato Nevoso. Nuova seggiovia e ripristino della cabinovia di Malanotte

SOPRANA. Il Monregalese avrà un nuovo, importante bacino sciistico. Il Consiglio provinciale ha infatti approvato la convenzione con le società di gestione degli impianti di risalita per la realizzazione delle «Due Frabose». Un progetto di collegamento fra i centri turistici invernali Frabosa 1300, Prato Nevoso e Artesina.

L'idea della creazione di un grande bacino sciistico, necessario per aumentare la competitività delle stazioni del Monregalese risale al 1989. Allora amministratori e rappresentanti dei partiti intervennero per promuovere l'immagine di una zona che stava attraversando una grave crisi.

A dicembre di quell'anno la Provincia aveva approvato la prima fase dell'intervento: la costituzione di una società pubblica di cui fanno parte Mondovì, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Villanova, la Amministrazione provinciale e la Comunità Montana Valli Monregalesi, per la creazione di un complesso sciistico.

Mancava ancora la firma della convenzione fra le società private che rappresentano le stazioni. C'erano stati contrasti per l'inserimento nel progetto della seggiovia di Rocca Giardina: un impianto di risalita nel complesso di «Artesina» che collega la stazione sciistica «La Balma» di Prato Nevoso

Un'immagine della stazione sciistica di Frabosa Soprana (FELIFOTO CUNEO)

è costituisce un anticipo di quanto verrà realizzato con le «Due Frabose».

A distanza di due anni i contrasti tra le società sono stati risolti e la Provincia ha approvato la convenzione. Il primo passo della società sarà l'acquisizione degli impianti e delle proprietà immobiliari di «Frabosa Nuova» e la costruzione della seggiovia della «Quagne»; successivamente verrà ultimato il collegamento fra Artesina e Prato Nevoso. L'ultimo atto del progetto comprende il ripristino funzionale e l'adeguamento tecnologico della cabinovia di Monte Malanotte.

Durante la seduta del Consiglio provinciale che ha approvato la convenzione molti amministratori sono intervenuti a favore del progetto. «Si tratta di un investimento indispensabile per far crescere l'offerta sciistica del Monregalese», ha detto il presidente della Provincia Giovanni Quaglia. L'assessore allo Sport Guido Bonino ha spiegato che si prevede un primo lotto di spesa di un miliardo e 800 milioni «che consentirà di avviare in modo deciso i lavori».

Anche Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea e consigliere provinciale del pds, si è dichiarato favorevole all'operazione: «E' un intervento che aumenterà le potenzialità dell'intero bacino monregalese con grandi benefici per tutti».

La gestione sarà affidata alle tre società: Frabosa 1300, Artesina e Prato Nevoso che costituiranno un polo turistico dalle grandi potenzialità.

La stazione sciistica di Artesina dispone della seggiovia Sella Pogliola, di undici sciovie, un albergo e numerosi condominii; Nevoso ha tredici sciovie, sei alberghi e centri residenziali per un totale di tremilaseicento alloggi; Frabosa 1300 conta su due seggiovie, cinque sciovie e sette alberghi.

«Le stazioni attendono il via dalle amministrazioni pubbliche per una serie di importanti progetti che ci consentiranno di sfruttare al meglio le potenzialità delle nostre montagne che non hanno nulla da invidiare ad altri centri - dice Mario Lanza, responsabile della gestione tecnica a Prato Nevoso -; possiamo crescere». (r. s.)

Nel nuovo ospedale sono già arrivati i macchinari

Ceva avrà la Tac

Preoccupa ginecologia: dopo il trasferimento del primario è bandito il concorso per la sostituzione

CEVA. L'ospedale ha la Tac, ma rischia un ridimensionamento del reparto di ginecologia. I macchinari per la tomografia assiale computerizzata sono disponibili nella struttura di regione San Bernardino. Il servizio (il secondo in provincia di Cuneo) sarà completamente attivato a partire dal primo gennaio.

«La nuova apparecchiatura - spiega il dottor Ferdinando Biestro, primario di radiologia, nel cui reparto funzionerà la Tac - ci consentirà di servire un bacino di utenza molto vasto e favorirà inoltre il decongestionamento dei grandi centri ospedalieri, che potranno così fronteggiare meglio le emergenze».

Alle notizie positive si contrappongono preoccupazioni per altri reparti. C'è il problema della divisione di ginecologia, che rischia un drastico ridimensionamento dopo il trasferimento del primario Tigellio Gargiulo al «Maria Vittoria» di Torino.

C'è chi parla di ritardi nel bandire il per la scelta del sostituto soltanto per giungere ad un accorpamento con Mondovì, riducendo in modo netto il posti letto a disposizione del reparto cebano. Sono attualmente quelli assegnati all'ostetricia dalla Regione e 27 quelli effettivamente in funzione.

Se si arrivasse ad un'intesa l'ospedale monregalese,

allora si dovrebbe procedere ad uno scambio tra le Unità sanitarie 67. Ceva sacrificherebbe così ginecologia in cambio di ortopedia.

Gerolamo Ferro, direttore sanitario dell'ospedale cebano, ha dichiarato che si tratta soltanto di illazioni: «Ufficialmente non so nulla e attribuisco questa attesa nel bandire il solo ai tempi lunghi imposti dalla legge. D'altra parte, la convenzione fatta con Torino consente al dottor Gargiulo di operare regolarmente a Ceva. Mi pare un chiaro segnale che la divisione continuerà ad esistere».

Ma c'è chi dà un'altra interpretazione, sottolineando l'intenzione di non procedere alla nomina di un primario, così da realizzare l'ipotizzato «scambio» con Mondovì.

Nell'ambiente ospedaliero, pur riconoscendo la necessità di potenziare il servizio ortopedico, si sottolinea che la divisione ginecologica di Ceva è fra le più avanzate del Basso Piemonte per attrezzature, tecniche d'intervento e personale.

«Occorre tener presente - ha detto Gianfranco Brovida, amministratore straordinario dell'Usl - che tutta l'équipe ostetricia, pur ringraziando Gargiulo per il lavoro svolto e nulla togliere ad un eventuale nuovo primario, è comunque in grado di affrontare ogni emergenza con i migliori risultati».

Il responsabile dell'Unità sanitaria ha garantito la continuità del servizio, invitando a non prestare fede a inutili allarmismi.

«Se queste voci senza fondamento ufficiale - conclude Ferro, che è anche primario di chirurgia - strumentalizzate da qualcuno, dovessero prendere corpo, il reparto attuerebbe le più dure forme di protesta, una decisione che risulterebbe a dir poco assurda e penalizzante».

Paola Scola

DAL COMPRENSORIO

MONDOVI'

preziosi per 30 milioni nella villa di un medico

L'altra notte i ladri sono entrati nella villa del medico Lorenzo Cordero, abitante in strada provinciale Piazza 23, forzando una finestra. Hanno portato via preziosi e tappeti per un valore di trenta milioni.

SANT'ALBANO STURA

Furto di alimentari all'asilo infantile

Le maestre dell'asilo infantile «Valtaurio» l'altra mattina hanno scoperto che durante la notte ignoti sono entrati nelle cucine portando via notevole quantità di generi alimentari.

CEVA

Ferito dalla fresa in un noccioleto

Alfieri Revelli, 68 anni, via Garibaldi 70, è stato ricoverato all'ospedale di Mondovì per le ferite riportate un incidente mentre lavorava in un noccioleto di sua proprietà. La fresa che stava maneggiando gli ha causato una profonda ferita ad una gamba.

MONDOVI'

Incontro a Roma per il dei carabinieri

I carabinieri chiedono una nuova e più grande caserma. Proprio su questo argomento nei giorni scorsi si è tenuto un incontro a Roma fra il generale Antonio Viesti, comandante dell'Arma dei carabinieri, e il deputato liberale Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa della Camera. Il nuovo edificio dovrebbe sorgere nel rione Altipiano.

VICOFORTE

«Riaprite di notte il casello dell'autostrada»

Il senatore democristiano Natale Carlotto ha presentato al ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, un'interrogazione urgente chiedendo la riapertura notturna del casello della Torino-Savona. Il documento è firmato da centinaia di residenti a Mondovì, Vicoforte Briaglia e Bastia.

A Battifollo si festeggia la più anziana donna del Cebano

Ha compiuto 101 anni

Da giovane aveva assistito «perpetua» uno zio parroco a Torre Mondovì Adesso vive in casa un nipote. Il Comune le ha donato una pergamena

BATTIFOLLO. E' la più anziana del Cebano. Ha compiuto 101 anni nei giorni scorsi. Si chiama Caterina Barberis e abita in via Crosa 9, nella casa di Battista Giacomo Barberis, un nipote che l'ha ospitata quando è rimasta sola. Ha festeggiato il compleanno con i nipoti: una festa semplice in casa con qualche parente e tanti amici.

Per sancire la solennità del momento, l'Amministrazione comunale le ha offerto una pergamena.

Tante domande per l'anziana, tanta curiosità, tanta voglia di scoprire il segreto della sua longevità. Come ha fatto a vivere così a lungo? C'è una ricetta particolare?

«Nessuna, solo la tranquillità, la pace con me stessa e con gli altri - ha detto Caterina Barberis -; dormo moltissimo e mio nipote e a sua moglie, mi ospitano nella loro casa da quando sono rimasta sola, mi vogliono bene e non mi fanno mancare nulla».

Nata l'8 novembre del 1890 a Battifollo, Caterina Barberis, nubile, ha cominciato a lavorare giovanissima. All'inizio è stata «perpetua» nella casa di uno zio sacerdote, per molti anni parroco di Torre Mondovì. Successivamente, alla morte del parente, ha trovato lavoro da un altro religioso con il quale si è trasferita nella casa della curia vescovile di Mondovì Piazza, dove ha vissuto per molti anni.

Quando Caterina Barberis è rimasta sola, è ritornata nel piccolo paese dell'Alta Valle Tanaro, dove è andata a vivere con del nipote, accolta con grande affetto.

Un'esistenza intensa, più di un secolo, un lungo periodo di tempo segnato da due guerre mondiali e numerosi cambiamenti.

«Quando ero giovane nessuno avrebbe mai immaginato che il mondo si sarebbe trasformato tanto e in questi ultimi tempi così rapidamente - racconta Caterina Barberis -. Ho moltissimi ricordi, cose belle e brutte, ma alla fine pensare al passato mi lascia sempre un po' di amarezza. E' triste diventare vecchi: ho conosciuto tante persone, molte, purtroppo le ho viste morire. E alla fine senti soltanto molta, troppa solitudine». (r. s.)

Caterina Barberis

LA POLIZIA STRADALE CAMBIA SEDE

Trasferimenti a catena per numerosi servizi pubblici: nelle prossime settimane carabinieri, uffici Usl e collocamento, polizia stradale, Guardia di Finanza, pretura, biblioteca ed Ipc «Grandis» cambieranno sede. «Il complesso progetto - dice il sindaco Gianni Taramasso - ha preso avvio dalla necessità di sgomberare l'ex caserma Galliano, che ora ospita l'Istituto per le segretarie d'azienda, in previsione di accogliervi la scuola di formazione per guardie forestali. Le forze dell'ordine, inoltre, manifestavano da tempo l'esigenza di trovare sedi più adeguate.»

Le segretarie d'azienda verranno trasferite al primo piano dell'ex convitto studentesco, in via XX Settembre, ora occupato da alcuni uffici dell'Usl 67, dove il centro prenotazione e gli ambulatori distrettuali. L'amministrazione dell'Unità sanitaria vuole però mantenere questi servizi, a diretto contatto con il pubblico, in una zona centrale della città, individuata nel vecchio ospedale.

La moderna palazzina in via XX Settembre ospiterà anche la pretura: se sarà soppressa a partire dal prossimo primo gennaio, si servirà dei locali dell'ultimo piano dello stabile. Il trasferimento della pretura si è reso necessario perché il vecchio edificio, insieme con la biblioteca e l'ufficio di collocamento, è stato messo a disposizione della Guardia di Finanza.

«Il Comune - precisa l'assessore ai Lavori pubblici Domenica Beszone - permuterà l'edificio con altre proprietà demaniali in Ceva e la Finanza potrà intervenire nella realizzazione del progetto, che è pronto».

Gli sfrattati biblioteca e collocamento troveranno posto rispettivamente nei locali dell'ex Società operaia che, rimessa a nuovo, ospiterà anche sale riunioni e auditorium, ed in un'altra zona del centro storico, ancora definita. Valigie pronte anche per la polizia stradale, che lascerà via XX Settembre, vicino al vecchio ospedale, per occupare la palazzina attigua all'area dell'ex fabbrica di piastrelle Ilsa: il Consiglio comunale ha già approvato un progetto di circa 600 milioni e la riscossione di un affitto che, sulla base della valutazione dei periti, è di circa 100 milioni annui.

Per quanto riguarda il comando dei carabinieri, che traslocherà via per la stazione ferroviaria, i tempi sembrano più lunghi. E' in corso una trattativa con privati per l'acquisizione di un fabbricato in regione San Bernardino. Se si giungerà ad un accordo, occorreranno un paio d'anni perché si ottengano le approvazioni e i finanziamenti. [p. s.]

CEDESI
ESERCIZI SURGELATI
ottima clientela
Cuneo e Provincia.
Per informazioni telefonare al
0171/69.58.23.

Tempio del Gusto e della Tradizione
LE CUPOLE
Cavaliere Maggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 [illegible]
QUESTA SERA
DEI RICORDI»
INGRESSO GRATUITO
In diretta su
TELECUPOLE
CINQUESTELLE
Prenotazione cena
0172/71.33.33

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

ECONOMICI
A PERSONE con pomeriggi liberi si offre la possibilità di svolgere interessante attività di fiducia che consente adeguati guadagni, per proprie sedi di Alba - Bra. Si richiede età non inferiore a 25 anni, motivazioni, serietà e preferibilmente titolo di studio superiore e/o significativa esperienza di lavoro. Si assicura impegno e riservatezza. Scrivere a Publialba (inviando curriculum) Casella Postale Alba n°. 448.
ACQUISTIAMO contanti vetture anche commerciabili. Presentarsi con targa e relativi documenti concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
AZIENDA primaria cerca magazziniere/venditore settore ferramenta, militesente tel. 0173 361.139 ufficio.

PK C. Massimo d'Angio, 60 - Tel. 66.211 publikompass

il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 78.64.78
QUESTA SERA
Serata mondana
grande liscio
SUL PALCO
la grande fisarmonica di
PININO LIBE'
DOMANI
GLI HOMO SAPIENS

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili, spese anticipate. Erogazione diretta.
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131) 253.266

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
GIOVEDI' SHOCK
ANNO II
SI VA AL MASSIMO!!!

. . . e come per incanto . . .
un MAGO nella vostra azienda
procedura gestionale
contabilita' generale
gestione vendite
magazzino
gestione ordini
distinta base
riclassificazione bilanci
cespiti ammortizzabili
contabilita' analitica

amf
FOSSANO - Via Roma, 14
tel. 0172 / 635959
fax 0172 / [illegible]
prodotti software
MICROAREA
mini e personal computer
IBM - UNIBIT

In aula a Milano i due cuneesi imputati di omicidio per la strage del metanolo

I Ciravegna si difendono

Il figlio Daniele: «Non mi sono mai occupato della cantina. Ora con Narzole il vino ho chiuso»
Davanti ai ciechi per avvelenamento il padre Giovanni reagisce: «Ho l'anima tranquilla»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono passati più di cinque anni da quella primavera del quando le morte avvelenamento all'ospedale Niguarda di Milano di Benito Casetto, ferroviere, fu ricollegata ad altri morte sospette dei giorni precedenti.

Si scoprì che vittime erano forti bevitori e che avevano tutte in casa stesso tipo vino: un di poco prezzo (2000 mila lire a bottiglione da due litri) della ditta Odore Incisa Scapaccino nell'Astigiano, in vendita nei supermercati di Milano.

Scoppiò scandalo. Negli ospedali del Nord Italia venivano segnalati altre decine di casi di avvelenamento da metanolo. Carlo Odore, indicò la fonte di approvvigionamento nella ditta Ciravegna di Narzole, il paese dei grossisti vino.

Giovanni Ciravegna, cavaliere della Repubblica, detto dai compaesani «dudes e mes», cioè «12 e mezzo» in riferimento alla capacità di adattare qualunque vino alla gradazione voluta, finì in carcere il figlio Daniele, diploma da enotecnico e contabile della ditta.

Da allora il loro nome indissolubilmente legato al più grave scandalo della storia dell'enologia italiana. Un abbinamento difficile supportare come ha un certo nervosismo manifestato ieri nella grande aula delle corte d'assisa di Milano, all'apertura del processo che li vede come imputati con l'accusa di omicidio volontario plurimo, lesioni gravi, associazione per delinquere.

Daniele, 31 anni, si nasconde dietro un paio occhiali neri «sono da vista ho perso tre diottrie in poco tempo», ribatte ai fotografi che gli chiedono un'istantanea. Il padre Giovanni, montgomery blu, so sta tra i banchi accanto all'avvocato Ponzio di Alba, il legale che li ha assistiti fin dall'inizio della vicenda. Perlotta con l'avvocato Giulino Pisapia, figlio di Giandomenico, il avvocato milanese, entrato anch'egli nel collegio di difesa, che annovera anche l'avvocato Barbero di Canelli, «vecchia volpe» dei tribunali, con decine processi istruzione all'attivo, «esperto» dalla materia già precedente legale dei Ciravegna.

La tesi difensiva dei due commercianti Narzole è diversificata: il figlio Daniele ribadisce con fermezza: «Io non mi mai occupato del lavoro di cantina, portevo i campioni, vendevo e ritiravo i soldi dai clienti, lo dimostrano anche le testimonianze già raccolte giudici». Fa pausa e riprende: «Comunque io il vino e con Narzole ho chiuso. Mi spostato, macchine agricole a Dogliani, lasciatemi in pace».

Il padre Giovanni ascolta in silenzio i «riti» d'avvio del processo, costituzioni di parte civile, l'appello degli imputati.

Quando si alza con gli avvocati per chiedere il rito abbreviato è circondato dai cronisti. Le domande si fanno insistenti. Lui risponde a spizzichi: «Non sapevo certo che quel vino era lenato, qui c'è gente che vuol addossare su di me tutte le colpe».

Che cosa pensa costituzione di parte civile del Comune di Narzole?

«Possono fare quello che vogliono, io in paese vivo prima» commenta laconico, cercando con gli occhi l'avvocato Ponzio il quale lo frena «signor Ciravagna, risponda solo alle domande dei giudici».

Ciravegna smentisce ogni ripresa dell'attività di tempo: «E' tutto fermo, non mi hanno più voluto far lavorare e io, anche se no la possibilità ho deciso di smettere».

Ha visto in quest'aula alcune delle persone rimaste cieche perche hanno bevuto il vino al metanolo, che impressione le hanno fatto?

«Credete mica che mi dispiaccia, ma voglio dira che io ho l'anima tranquilla».

Lo ha scritto anche in un memoriale, inviato ai giudici: il dentro c'è tutta la verità.

[s. mfr.]

«I TEMPI DELLA GIUSTIZIA TROPPO LUN

Ieri a Milano. Giovanni Ciravegna ha assistito alla prima udienza del processo in cui è imputato di omicidio volontario plurimo

NARZOLE. Tutto il paese segue con attenzione il processo - iniziato ieri a Milano aggiornato e lunedì - per la vicenda del vino al metanolo, risalente al 1986, in cui sono coinvolti Giovanni Daniele Ciravegna, padre figlio, ex-commercianti vinicoli di Narzole.

Ugo Gregorio diventato sindaco di Narzole nell'88, dopo i fatti in questione, dice: «La gente segue con interesse il processo tutti si chiedono come andrà a finire. Spiace che a distanza di anni si torni a rivangare una vicenda che ha danneggiato il paese. Sarebbe stato meglio se la giustizia potuto fare il suo prima: i tempi stati troppo lunghi. Speriamo che finisca presto. Da quando sono sindaco ho fatto il mio dovere fino in fondo per tutelare il nome e l'immagine di Narzole. Mi sono adoperato per bloccare la ripresa commercio da parte del Ciravegna nonostante la sua insistenza e correndo anche qualche rischio». Il Comune Narzole ieri è costituito parte civile.

Come è vissuto Giovanni Ciravegna in attesa del processo? sempre condotto una vita normale, anche se un po' isolata. Qualche volta si vedeva in giro per il paese» risponde il sindaco. Conoscenti dicono che ha scritto le sue memorie che va quasi tutti i giorni a messa.

Don Giovanni Pio, parroco di Narzole 38 anni: «Giovanni Ciravegna frequenta la chiesa, ma questo non vuol dire nulla».

E del processo? «Narzole è un come tutti gli altri. Vi molta brava gente. Non è assolutamente giusto fare di ogni erba un fascio».

L'avvocato Roberto Ponzio, uno dei di Giovanni Ciravegna, a proposito della costituzione di parte civile Comune di Narzole dice: «L'iniziativa è singolare e un po' demagogica. Allora l'amministrazione non prese provvedimenti, nè sollecitò chiusure per cui non comprende ora possa avanzare pretese verso illeciti che, qualore sussistano, farsi risalire anche propri comportamenti omissivi in vigilanza e repressione. Dopo alcuni giorni che Giovanni Ciravegna fu arrestato nel '86, le cronache riferirono che il Tanaro nei pressi di Narzole si tinto di rosso. Nottetempo alcuni vinattieri si disfatti di ettolitri di vino adulterato. Di ciò a distanza di circa 6 anni non si ricorda più nessuno e mandando al rogo Ciravegna si pensa di recuperare una verginità perduta».

Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo, sottolinea che lo scandalo metanolo ha toccato vino doc.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

Scontro auto: ferito ragazzo 16 anni

Alberto Costa, 16 anni, studente, abitante in via San Martino 3, rimasto ferito in uno fra la sua moto un'auto sulla strada per Alba. Ha riportato la frattura della clavicola ed altre ferite. Guarirà in un mese.

Acli eletto consiglio provinciale

Il XXIV congresso delle Acli ha eletto il consiglio provinciale: il presidente uscente del movimento Luigi Lerda ha ottenuto il maggior numero di voti (7350), seguito da Elio Lingua. prossimo appuntamento è per il 1° dicembre, nella sede di piazza Virginio a Cuneo, dove il consiglio eleggerà il nuovo presidente provinciale.

una staccata Tar

Il parlamentare Raffaele ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio al ministro di Grazia giustizia chiedendo l'istituzione di sezione staccata del Tar. Davanti al Tribunale amministrativo regionale Torino - ha sottolineato - ci no oltre mila pratiche inevaso, tempi medi attesa di circa anni. Costa propone che sezione venga istituita ad Alba, «città facilmente raggiungibile da Asti, Cuneo e Alessandria».

Insegnanti visitano il Museo civico Cuneo

Si apre oggi visita al Museo civico di Cuneo (partenza in pullman alle 14,30 da piazza Roma) il corso aggiornamento per insegnanti «Beni culturali e fruizione didattica», organizzato dal liceo scientifico «Giolitti» e da Italia Nostra con l'adesione del liceo classico «Gandino» e dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici. corso si concluderà il dicembre.

Presto servizio tre nuovi vigili urbani

Entro i primi mesi del '92 entreranno in servizio nuovi vigili urbani. Marco Bossolasco, Vittorio Raimondo Mirko Pregliasco, primi classificati nel concorso indetto Comune e quale hanno partecipato una cinquantina di candidati. «L'organico a disposizione del comandante Marco Odasso - dice il vicesindaco Giovanni Avagnina - aumenterà a quattro unità».

Fissati i prezzi delle vendemmia '91

La Camera di commercio ha fissato i prezzi medi delle uve della vendemmia '91: nebbioli (docg) da barolo 15 mila al Mg.; da barbaresco 12.500; barbera d'Alba 8 mila lire al Mg.; dolcetti d'Alba 10.500; Diano 11.500; di Dogliani 10 mila; della Langhe Monregalesi 9 mila; nebbiolo d'Alba 10 mila; Roero 10.500; Roero arneis 15 mila, tutti doc. Le uve per vini da tavola: favorita 10 mila; freisa 9.500; chardonnay e pinot 11.500.

Dopo la decisione del Consiglio di Stato che ha sospeso i lavori dell'inceneritore

Ancora proteste contro l'Acna

Confermate le manifestazioni per ottenere la chiusura dello stabilimento
Riuniti i Consigli in tutti i paesi della Valle Bormida sabato 30 novembre

ALBA. Soddisfazione in tutto l'Albese per la decisione del Consiglio di Stato di sospendere la costruzione dell'inceneritore «re-sol» all'Acna di Cengio, amarezza preoccupazione, invece, sul fronte ligure, specialmente fra i lavoratori dello stabilimento chimico quasi tutti abitanti provincia di Savona.

«Non bisogna abbassare la guardia», hanno ripetuto in più occasioni quanti, da anni, in Piemonte, sono impegnati per la chiusura dell'Acna contro l'entrata in funzione del «re-sol». In questo spirito sono confermate, per il momento, le manifestazioni già programmate prima del provvedimento: la convocazione contemporanea dei Consigli comunali per sabato 30 novembre alle 18 e la manifestazione domenica 1° dicembre ad Alba per chiedere la chiusura dell'Acna e ribadire il «no» all'inceneritore.

Il sindaco Alba, Enzo Demaria, dice: ci sono proposte di sospensione delle manifestazioni. Ci stiamo consultando tra sindaci. Le lettere a 129 Comuni per la riunione dei Consigli erano già partite quando abbiamo appreso la decisione. Il fatto che siano sospesi i lavori non vuol dire che abbiamo vinto. Non vogliamo illudere nessuno. Anche l'Acna è già stata chiusa e poi riaperta. Siamo in attesa di vedere la sentenza».

Mario Fracchia, consigliere provinciale, aggiunge: «Non vorremmo che fosse tino prima delle elezioni. Bisogna continuare la battaglia insistere affinché si discuta a Roma sulla proposta di legge regionale che prende in esame tutto il problema: la chiusura dell'Acna, l'abbandono dell'inceneritore ma anche il risanamento della vallata e la difesa dai posti di lavoro. Sabato 30, contemporaneamente ai Comuni, anche in Provincia si terrà un consiglio aperto».

Pronta la reazione dei dipendenti dell'Acna. «Abbiamo con d'urgenza il Consiglio comunale - dice Michele Fazzi, rappresentante sindacale nello stabilimento consigliere a Cengio -. Se l'azienda chiude, saltano posti lavoro e altri 500 dell'indotto per il risanamento».

Renzo Fontana, dell'associazione per rinascita della Val Bormida, dice: «E' un fatto positivo che siano bloccati i lavori, ma non bisogna abbassare la guardia. Proprio ieri è stato comunicato da Regione che è stato sospeso il Consiglio che avrebbe dovuto tenersi zionalmente in val Bormida entro fine mese».

Antonio Maggiore, direttore dei consorzi di tutela del barolo, barbaresco, commenta: «Come consorzio dei vini albesi dell'Asti spumante siamo soddisfatti per la sospensione, ma occorre continuare la lotta».

«Finalmente abbiamo visto qualcosa muoversi nella direzione che abbiamo sempre chiesto - dice il direttore della Coldiretti di Alba, Terenzio Ravotto -. Nel mondo agricolo c'è molta preoccupazione».

Carlo Bottallo, insegnante e esponente del Movimento di ricerca politica nonviolenta, aggiunge: «Quello della Val Bormida è un problema molto tito anche tra i giovani. Gli studenti hanno organizzato semblee e condotto discussioni sul tema. notizia della spensiva alla costruzione dell'inceneritore non può che essere accolta con favore».

La dec del Consiglio di Stato non ha bloccato la mobilitazione degli enologi che hanno promosso una raccolta firme tra i tecnici del vino delle province di Cuneo, Asti, Alessandria.

[g. f.]

In dieci giornate di C2 i biancorossi hanno segnato solo quattro volte

E' un Cuneo casalingo

L'undici di Barlassina non ha ancora realizzato gol in trasferta. Si cerca sicurezza in attacco Perugini già operato ai legamenti del ginocchio. Domenica al «Paschiero» arriva il Suzzara

GLI ATTACCHI PIU' DEBOLI

CENTESE e SUZZARA	3 GOL
CUNEO, LEGNANO, OLBIA	4 GOL
LECCO, PERGOCREMA	5 GOL
LEFFE	6 GOL
SOLBIATESE	7 GOL

LE DIFESE PIU' PERFORATE

NOVARA	12 GOL
RAVENNA, MANTOVA	11 GOL
OSPITALETTO, LECCO, OLBIA, LEGNANO	10 GOL
FIORENZUOLA, SOLBIATESE, C[illegible]	9 GOL

CUNEO. Due trasferte, altrettanti punti. Nel Bergamasco il Cuneo ha trovato [illegible] po' d'ossigeno in una classifica che [illegible] caratterizza per la grande ammucchiata. Dieci squadre [illegible] gruppate nello spazio di tre soli punti la dicono tutta sull'equilibrio del girone A della C2: «E' una situazione che può essere letta in due modi differenti - spiega il presidente Mario Sanino - perché regala tranquillità a chi è ottimista, ma anche paura a chi è pessimista. Un paio di risultati utili e si è proiettati sul podio; qualche incertezza [illegible] si precipita nella polvere».

In effetti anche gli 0-0 ottenuti in casa [illegible] Virescit [illegible] Leffe consentono un'opposta interpretazione. La difesa biancorossa ha tenuto, il che è positivo; ma l'attacco è rimasto all'asciutto, segno di difficoltà nel proporre i temi d'attacco.

Dopo dieci gare di campionato, il primo bilancio che può essere tracciato parla [illegible] un Cuneo poco incisivo nel gioco sulle fa[illegible]. La squadra di Barlassina [illegible] ha ancora saputo sfruttare opportunamente le zone laterali del campo, per cui gli attacchi si risolvono in manovre al centro che diventano facilmente controllabili dai difensori ospiti.

E' probabilmente questa la spiegazione della sterilità offensiva biancorossa: con i 4 gol messi a segno (3 nella gara interna [illegible] la Solbiatese, 1 con l'Ospitaletto, sempre [illegible] «Paschiero» e [illegible] nessuno in trasferta) il Cuneo [illegible] al terzultimo posto della graduatoria degli attacchi, più bravo soltanto di Suzzara (l'avversario di domenica prossima) e Centese. E dire che l'Ospitaletto, la squadra più prolifica, di gol [illegible] ha messi a segno ben 18: una differenza abissale.

La formazione di Barlassina ha indubbiamente sofferto degli infortuni a Perugini (già felicemente operato [illegible] legamenti [illegible] ginocchio a Perugia, dove l'atleta risiede), Parente (a giorni andrà in sala operatoriel [illegible] Di Petrillo (in lista d'attesa per l'intervento chirurgico). Per ovviare in qualche modo alla pesantissima serie di infortuni, il Cuneo ha già ingaggiato il centrocampista Cini, che proprio domenica, contro il Suzzara, farà l'esordio casalingo. E' in arrivo [illegible] secondo elemento, come assicura il presidente Sanino: «Abbiamo raggiunto l'accordo di massima [illegible] il Siracu[illegible] per Triveri, il tornante che vanta 31 presenze in C1 [illegible] i siciliani [illegible] che è [illegible] mandato nella nostra città per il servizio militare. Anche con il ragazzo, di fatto, c'è l'intesa economica, [illegible] per considerare definito l'ingaggio occorre il benestare di Barlassina».

Triveri infatti è rimasto fermo sei mesi per una doppia frattura al braccio; nessun problema ormai a pieno recupero fisico, ma l'allenatore dovrà valutarne la condizione atletica [illegible] le caratteristiche tecniche. Se soddisferanno, Triveri sarà l'uomo al quale si chiede di dare incisività nelle progressioni sulle fasce. In ogni c[illegible] del [illegible] impiego a tempo pieno [illegible] ne potrà parlare fra [illegible] meno di [illegible] ventina [illegible] giorni: il tempo per ritrovare smalto agonistico e per ambientarsi con i nuovi compagni. «Sono certo che sapremo riconquistare presto una dignitosa posizione in classifica - conclude Sanino -; la squadra ne ha tutte le possibilità, anche perché è in possesso di una forte carica agonistica che le consente di esprimersi al meglio».

[illegible] Franco

[illegible] CATTIVA PER LA JUVENTUS

CUNEO. Il gol di Casiraghi al Torino ha fatto salire la febbre dei tifosi juventini per l'arrivo dei bianconeri al «Paschiero», giovedì prossimo 28 novembre (ore 15).

[illegible] fino alla vigilia del derby la vendita [illegible] biglietti per l'amichevole era stata vivace, dopo l'1-0 sul Toro la richiesta agli sportelli di tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo ha avuto un'impennata. «Non c'è dubbio che la vittoria sui cugini abbia galvanizzato ancor più l'ambiente bianconero - dice il dirigente [illegible] Cuneo Gianfranco Paganelli -; al "Paschiero" ci sarà clima [illegible] festa».

Contro il Cuneo, Trapattoni collauderà la formazione che nelle due settimane successive, avversari Roma e Inter allo stadio delle Alpi, [illegible] dire molte [illegible] sulle possibilità [illegible] Tacconi e compagni in chiave scudetto.

Proprio il fatto che sarà [illegible] Juventus schierata [illegible] gran completo [illegible] non la solita «mista» che [illegible] a raccogliere briciole [illegible] gloria in provincia, sta creando grande interesse intorno all'amichevole del [illegible] novembre.

Sino [illegible] domani i biglietti dell'incontro sono venduti dalle filiali della [illegible] Risparmio Cuneo, mentre da sabato [illegible] verranno distribuiti unicamente nella sede del Cuneo, allo stadio «Paschiero». «La nostra segreteria - aggiunge Paganelli - è tempestata da telefonate di sportivi che vogliono ammirare Schillaci, Baggio e gli altri campioni bianconeri. Per noi è motivo di grande soddisfazione».

Un altro segnale dell'entusiasmo per l'amichevole del 28 no[illegible] viene da una curiosità. In tutta la provincia è stato affisso il manifesto pubblicitario dell'incontro, con la foto di Baggio. «E' piaciuto moltissimo - spiega Paganelli - e ci è stato richiesto come poster. Se avessimo stampato alcune centinaia di copie in più si sarebbero esaurite in un attimo».

Per Cuneo-Juventus i prezzi sono: 10 mila lire nel prato (lato via Matteotti); 15 mila in curva (lato corso G. Ferraris); 25 mila nelle tribune laterali; 46 mila nella tribuna centrale numerata. I ragazzi con meno di 14 [illegible] mi, accompagnati, avranno diritto all'ingresso gratuito in ogni settore, esclusi i soli posti numerati, per evidenti ragioni logistiche. [g. fr.]

GRANDA [illegible]

CALCIO

Il Bra perde (2-3) in Sardegna ed è fuori dalla Coppa

Il Bra, [illegible] formazione largamente rimaneggiata, è stato sconfitto ieri pomeriggio per 2-3 in Sardegna dal Torres. La squadra [illegible] Franco Della Donna, in svantaggio per due volte, ha ottenuto momentanei pareggi con Ballauri [illegible] Fava (rigore). All'80' la partita [illegible] stata decisa da una conclusione da fuori. I giallorossi, autori di un'ottima prestazione, hanno giocato per tre quarti di gara in dieci per l'espulsione [illegible] Romeo. I sardi hanno passato il turno di Coppa Italia: all'andata avevano pareggiato 1-1.

[illegible]

Via libera [illegible] donne arbitro

Dal prossimo [illegible] anche nel mondo del pallone elastico entreranno in attività le donne arbitro. La decisione, appoggiata dal presidente federale Franco Piccinelli, è stata presa durante l'ultimo consiglio federale [illegible] Fipe [illegible] Alba. Le prime direttrici di gara del «balon» inizieranno l'attività con il pallone leggero e poi passeranno a dirigere le gare del [illegible] giovanile. Secondo l'intenzione di Piccinelli non è escluso che possano esibirsi anche sul palcoscenico della [illegible] A almeno [illegible] giudici di battuta.

[illegible]

A scuola [illegible] gli istruttori federali

[illegible] Gruppo sportivo Europa [illegible] [illegible] organizza corsi [illegible] avviamento [illegible] tennistavolo per ragazzi e ragazze [illegible] [illegible] sì 13 anni. I corsi nei giorni di lunedì [illegible] venerdì dalle 17 alle 18,30 [illegible] complesso sportivo di via Teodoro Bubbio 20. La quota di iscrizione è di [illegible] mila lire. Gli allenamenti saranno diretti da istruttori federali.

[illegible]

Cento tesserati per [illegible] [illegible] Alba

Cambio al vertice dell'Atletica Alba Mondo. Durante l'assemblea annuale [illegible] soci, che ha chiuso la stagi[illegible] agonistica '91, Clemen[illegible] Detoma ha rinunciato alla carica di presidente del sodalizio, rimanendo comunque nel Consiglio direttivo. Il nuovo presidente sarà Bruno Cravanzola. Del Consiglio direttivo fanno parte anche Florio Vecchi, Sandri, Mainini, Nettuno, Droetto, Strizzi, Viberti, De Pasquale, Marenchino, Fiori, Marengo, Alfero, Franchiolo, Pagano, Spellecchia, Palissero, Miscali, Demaria, Pepino, Berzani, Guglielmino. Lo scorso [illegible] i tesserati furono 85; quest'anno i dirigenti contano [illegible] [illegible] quota 100. Sarebbe un traguardo importante [illegible] garantire alla società la continuità. Confermata la sponsorizzazione dell'industria Mondo Rubber.

CALCETTO

Torna il trofeo «Città [illegible] Cuneo»

Si sono aperte le iscrizioni per il nono torneo di calcetto a cinque giocatori trofeo «Città di Cuneo», in programma dal 23 dicembre '91 al [illegible] gennaio '92 al padiglione dello sport. La manifestazione, organizzata dalla Lega calcio Uisp in collaborazione con l'assessorato allo Sport, s'inizierà con la fase eliminatoria il 23, 27, 28, 29 e 30 dicembre [illegible] incontri alle 20,30 ed alle 23,30. Dal [illegible] al 5 gennaio '92 ci sarà la fase finale [illegible] match previsti sempre nei due precedenti orari. La partecipazione [illegible] stata limitata a sedici squadre, con l'obiettivo di rendere più agile [illegible] spettacolare la formula. Gli interessati possono rivolgersi alla Uisp di Cuneo, [illegible] via Fossano 1, dal lunedì al venerdì (tel. 69.40.66).

BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità di un buon barista e l'esperienza di Ghigo non possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.

ghigo®
solo miscele pregiate
SEDE E STABILIMENTO IN BRA
Via Don Orione, 136 - Tel. 0172/457.371/2

Teatri inagibili, costi organizzativi esorbitanti e le rappresentazioni si diradano

Lirica, malinconiche stagioni

Se si eccettuano il Regio e il Laboratorio Lirico di Alessandria non esiste una regolare attività operistica «minore». Scarsi gli aiuti pubblici, ma in fondo manca la buona volontà per porre rimedio alla situazione

DUE recite di «Madama Butterfly» a fine ottobre al teatro Municipale di Casale Monferrato, protagonista la giapponese Yasuko Sato: (quasi) gli ultimi avanzi di genere un tempo felice.

Ne discorriamo - malinconicamente, appena il dato di rilevarlo - con Vittorio Bertone, forse il decano degl'impresari privati italiani (ma anche consigliere di amministrazione del torinese Teatro Regio), che da almeno trent'anni tiene il monopolio piemontese di quella che, con un pessimo linguaggio burocratico, viene ufficialmente definita «lirica minore». E, aggiungere, risultati artistici obiettivamente tanto più apprezzabili quanto più modeste risultano le risorse di partenza.

Sempre più modeste, quasi invisibili, a giudicare le poche significative cifre. Negli Anni Cinquanta i vari teatri piemontesi ospitavano un centinaio di recite, gradualmente ridotte a quaranta, cinquanta (sullo scarso complessivo sparse per l'Italia) all'inizio degli Anni Ottanta e a una decina attuale. La verità è che oggi in Piemonte, se si eccettuano, naturalmente il Regio di Torino e il Laboratorio Lirico di Alessandria (che tuttavia mena vita alquanto grama), non esiste una regolare attività operistica cosiddetta «minore».

La colpa, di colpa si può parlare, è la quasi assoluta mancanza (c'è soltanto il Teatro Coccia di Novara che però, ironia della sorte, attualmente non è agibile) di quei «teatri di tradizione», che contribuiscono, accanto agli Enti, a formare l'ossatura dell'attività operistica italiana, prosciugando praticamente l'intera disponibilità del Fondo Unico per lo Spettacolo.

Venute meno le interessanti iniziative di Susa e Agliè, restano comunque in attività, talora più teorica che effettiva, i teatri comunali; almeno tre i motivi che rendono l'area piemontese operisticamente piuttosto refrattaria, giustificando così il malinconico «smarcord» di Vittorio Bertone.

Innanzitutto, più che altrove, ha pesato logicamente l'«effetto Statuto», provocando una patente d'inagibilità a vari teatri di estrazione ottocentesca, come ad esempio l'Alfieri di Asti, chiusi ormai da qualche anno.

In secondo luogo un ruolo decisivo lo gioca sicuramente la carenza di denaro, come del resto è facile arguire, tenendo conto che a questa più vessata «lirica minore» il citato Fondo assegna soli 22 milioni a recita, mentre il Comune interessato deve contribuire con almeno il 40 per cento di questa cifra. Ora, pensiamo che le recite casalesi della «Madama Butterfly» sono costate complessivamente 100 milioni, di cui statali e 36 comunali. Si fanno presto i conti nella tasca di chi si assume l'onere di allestire uno spettacolo operistico (e l'avvertenza che si tratti un'opera popolare in grado di assicurare al botteghino il resto della spesa).

A essere sinceri ha però l'impressione - ed è questo il terzo, ma fondamentale motivo, della scarsa presa dell'opera lirica in Piemonte, regione che d'altra parte non ha significative tradizioni in materia - che in fondo manchi la buona volontà per porre rimedio a questa situazione da ultispiaggia.

Già si è accennato ai lavori interminabili per ricuperare l'agibilità dell'Alfieri. Che dire allora di Pinerolo e di Alba, dove da anni si discute senza concludere intorno alla ricostruzione dei rispettivi teatri, il Sociale e il Corino? E come giudicare le amministrazioni comunali di Casale e Tortona che ripristinano i loro teatri (Municipale e Civico), ma «dimenticano» la buca per l'orchestra? E perché il Giacosa continua a essere refrattario all'opera?

Non altro questo argomento, conclude un Vittorio più malinconico, a Cuneo hanno le idee chiarissime e il coraggio di esporle: «Noi non abbiamo più intenzione di fare opera al Toselli; se tornerà sarà sicuramente perché a portarcela sarà stato il Regio». Parole del vicesindaco Streri, uno che certo conta non (l'opera naturalmente).

Comunque le varie associazioni ed i circoli musical-culturali, per compensare la mancanza di programmazione e la di sale e auditori, promuovono frequenza trasferte per portare i soci nelle grandi capitali della lirica ad alle in cartellone.

Sono molto attivi in questo gli «Amici del Regio di Torino»: le mete più frequenti sono i prestigiosi teatri di Genova, Montecarlo, Verona. Analoghe iniziative vengono adottate nelle altre province piemontesi: a Bra, Nizza Monferrato, Saluzzo, Aosta, Biella, Cameri.

Giorgio Gualerzi

Illustrazioni tratte da «French opera posters» (in alto) e da «The golden age of the poster»

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

Telestudio trasmette in diretta questa alle 20,30 la seconda puntata de «L'albero della cuccagna». Il programma, che è ormai giunto alla sua terza edizione, è in onda tutti i giovedì sull'emittente torinese, affiliata al network di diffusione nazionale Odeon Tv.

Ciascuna trasmissione è ospite del «Mago» di Caluso e dura sino a mezzanotte. Due le repliche previste nei palinsesti televisivi, che vanno in onde il venerdì alle 20,30 su Quinte Rete (canale 47 Uhf) e la domenica 13 (canale 36 Uhf).

Punto di forza dell'ormai collaudato varietà sono i giochi. E anche saranno due i paesi in gara, entrambi della provincia di Torino: si tratta di Azeglio e Pratiglione. Quest'ultimo il campione in carica, avendo vinto l'edizione 90-'91. La prova s'incentra su quattro giochi, di volta in volta differenti, per ciascuna squadra.

Alla gara di quest'anno prendono parte venti formazioni, suddivise in due gironi (giallo e verde), in rappresentanza di altrettanti Comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Al termine delle eliminatorie, verrà stilata una graduatoria e le prime quattro squadre di ciascun gruppo daranno poi vita ad una serie di incontri ad eliminazione diretta. Durante la puntata della settimana hanno gareggiato Chivasso e Rivarolo.

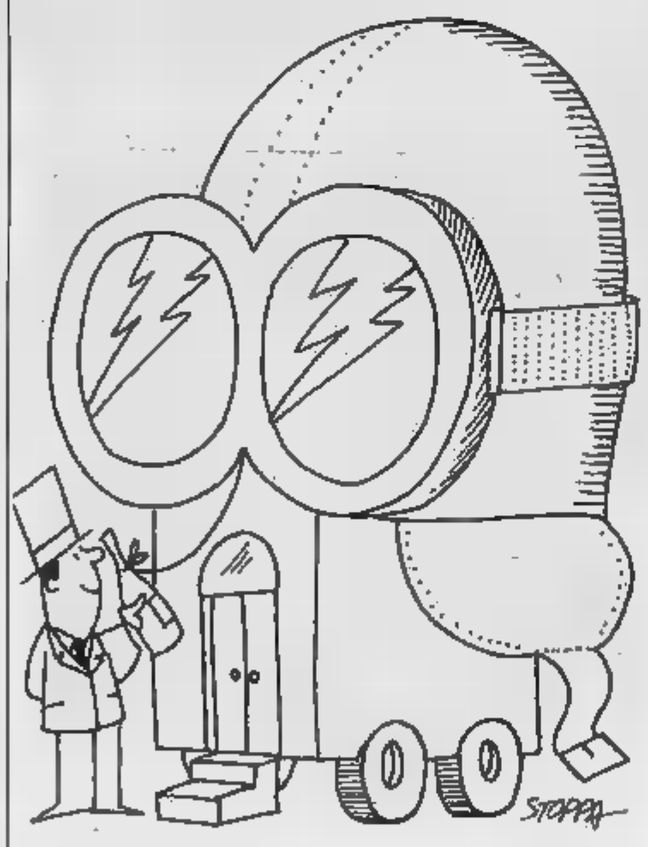
Alcuni momenti della serata, inoltre, sono dedicati ai giochi telefonici con il pubblico e che, quanto riferiscono i dati, dimostra sempre di gradire questo tipo d'iniziative: circa 600, infatti, sono le chiamate registrate ai centralini dell'emittente sette giorni fa.

A presentare «L'albero della cuccagna» Umberto Chivio (personaggio noto al pubblico piemontese per aver presentato e condotto, negli anni scorsi, trasmissioni di successo su Telecupole) e Stefania Giuliani. I servizi esterni, invece, sono agli attori dialettali Flipot e Rosina. La regia è di Stefano Quaglia.

Numerosi, ogni settimana, gli ospiti del programma: stasono attesi sul palco i cantanti Gaspare e Gilda, Martin, Gli Amici, Gianduja e la compagnia. L'accompagnamento musicale che anima il programma è affidato all'orchestra-spettacolo di Tonia Todisco.

Odeon Tv trasmette sul canale uhf, con diffusione in tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta.

(d. cav.)



Riaprirà venerdì, dopo sette mesi, il circolo cuneese

La sera? Si va al Nuvolari

Dall'88 ha animato la vita culturale della città. Ora si ripresenta con una veste nuova e tanti programmi e iniziative per far divertire i giovani

CUNEO sonnolenta scompare. A tutti coloro che esistono Nuvolari ritorna: per divertire, per provocare, per far esplodere la notte». Queste parole, tra il proclama e l'invito, stampate sul biglietto che annuncia la riapertura, venerdì sera, del circolo culturale - ora divenuto «Officina» - Nuvolari (via Sette Assedi 4, telefono 0171/696208).

Ci sarà una gran festa per celebrare un atteso: il locale, che 1988 ha contribuito ad animare film, spettacoli, musica e incontri le serate della Cuneo più giovane, chiuso aprile.

Ora il circolo Nuvolari si presenta completamente rinnovato, nella gestione (affidata a «Za-Bum 1», emanazione dalla già nota cooperativa che programma e organizza città e fuori serate e attrazioni varie) e nell'ambientazione: situato in antico deposito di derrate militari e ristrutturato a suo tempo in stile Anni Trenta, oggetto negli scorsi mesi di un intervento di risistemazione che la apparire più «aggressivo» e tecnologicamente

Trasformate completamente le luci (che lo ad una discoteca), sono stati aggiunti alcuni elementi decorativi - confezionati in parte dagli stessi soci - e «pezzi» (sgabelli, sedie, tavoli) ideati dai due designers cuneesi Edoardo Marchisio e Mauro Galfré.

«Il Nuvolari ha rappresentato la prima esperienza della nostra provincia di "struttura metropolitana" rivolta ai giovani - dice Alberto Castoldi, presidente di Za-Bum -. La nuova gestione prevede in linea massima di riproporre le iniziative del passato, ma di intensificare la musicale».

Attese gli quali ospiti animeranno le serate del Nuvolari, è stato definito il programma settimanale.

Il lunedì, giorno di chiusura, è riservato al Laboratorio di musica moderna condotto da maestri diplomati al Berklee College di Boston (sono ammessi i soci interessati). Il martedì, cineforum: proiezioni di film in sede e presentazione di mini-rassegne; mercoledì è libero: i soci possono incontrarsi fare quattro chiacchiere e sorseggiare un drink in compagnia di buona musica. Il giovedì è dedicato alla musica jazz e alla degustazione di risotti. Il venerdì e il sabato si aprono le danze e il Nuvolari - grazie anche al nuovo impianto di amplificazione - si trasforma in una specie di piccola discoteca. La domenica, serata di «musica varia»: sono previsti spettacoli di cabaret, concerti di blues, letture di poesia, clowneries e presentazioni.

Fra le novità, la presenza di un socio esperto in cucina greca, che proporrà piatti caratteristici e vari assaggi. La tessera del Nuvolari costa mila lire e dà diritto all'ingresso - salvo speciali e casi eccezionali - tutto l'anno (dal prezzo sono escluse le consumazioni).

(m. p.)

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
[illegible] v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il m[illegible]** di C. Palmer, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 16,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gioia 5	**[illegible] dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**[illegible] domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con G. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**[illegible] a tutti i [illegible]** Col. Non viet. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Venaria 8	**Oliver & Company** di Walt Disney. Or.: 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi p. XX Settembre 15	**Point [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda [illegible]** Ap.: 18; film: 18,15; 20; 22,30.
[illegible] v. Collegno 12	**Una storia semplice** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible] Regio p. Castello 215	**Concerto Giulini** Biglietti: ore 13/18,30 da mart. a dom. Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Spettacoli di marzo** Informazioni tel. 8815.363-21[illegible]09.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo delle Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**[illegible] & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-19 casa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** Prev. dal 26 ore 10/13-15/19.Tel. 669.8034-650.5195.
[illegible] c. G. Cesare 67	**[illegible]** di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Morte al telefono**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**, spett.
22,20 **TG 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Erreuno Tv

18 — **Genitori in blue jeans**, telefilm
18,25 **A proposito di... Salute**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Menabò**, gioco
22,05 **Prossimamente cinema**
22,20 **Visti da vicino**
22,55 **TG Sera**
23,10 **Bianco e nero e sempreverde**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Spec. Telesub: Mistico umoristico**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della [illegible]**
20,30 **Il canto dell'amore**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

G.R.P.

19 — **G.r.p. Monitor**, notiziario
19,35 **Esperienze**, spec. Restructura
19,50 **Il perduto amore**, telefilm
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Orgoglio e pregiudizio**, film
22,00 **Justice**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, notiziario (replica)

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **La grande fiamma**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
18,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Top manager**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fatti di Cronaca Vera**, news
23,30 **Il clinico, l'infame, il violento**, film
1,25 **Colpo grosso**, quiz

[illegible]

Supersix

16 — **Pinocchio**, cartoni animati
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoni animati
[illegible] **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg [illegible]**
20,30 **Portami con te**, telemomento
21,15 **Vento di primavera**, film

Quinta Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia al tu per tu**, tf
20,30 **Scarface**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Fiamma su New York**, film
23 — **Tg**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Henry e Kip**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Telerama 7**, notiziario
22,30 **Corriere for bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Rassegna Giornaliera Servizio

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Prendono il via stasera a «Le macabre» i giovedì comici

Bra invita al cabaret

L'attrice Brunella Andreoli presenta il monologo «La prima volta» I lati nascosti e grotteschi della vita quotidiana. Ingresso 12 mila

BRA. Un monologo sulla vita quotidiana inaugurerà stasera (ore 22) la [illegible] edizione [illegible] gna «Comici giovedì» proposta dalla discoteca «Le Macabre». In calendario quattro spettacoli presentati da giovani promesse del cabaret italiano: Brunella Andreoli, Federico Bianco, Alessandro Piron e Dario Vergassola.

La prima a cimentarsi sulla pista del noto locale del Roero sarà Brunella Andreoli, che presenterà «La prima volta». Il testo, scritto dalla stessa attrice, è un compendi di [illegible]loghi inediti sulla realtà di tutti i giorni, [illegible] quelle situazioni comuni apparentemente normali, che [illegible] nascondono un lato surreale o grottesco, ridicolo o comico. Durante la serata l'Andreoli non mancherà di riproporre qualche suo cavallo di battaglia. L'attrice ha alle spalle [illegible] preparazione artistica conseguita alla scuola del «Mimodramma di Milano» con Dominique De Fazio dell'Actor's Studio di New York. Nata come attrice di prosa, [illegible] [illegible] pri[illegible] [illegible] è allo «Zelig», il tempio della nuove comicità, [illegible] lo spettacolo «Aspettando Diabolik».

L'Andreoli [illegible] ha anche ottenuto consensi dalla critica dopo la sua partecipazione a trasmissioni televisive quali «Colletti Bianchi» di Canale [illegible] e «Urka», su Italia 1. «Intimorire i moderati» è il titolo [illegible] secondo spettacolo in programma per giovedì 28. In [illegible] il torinese Federico Bianco, ideatore e fondatore delle associazioni teatro-cinematografiche «Il teatro della curva» e «Lo Zompo». Nel 1989 [illegible] vinto il concorso «Cercasi Cabaret».

[illegible] Vergassola monopolizzerà il giovedì sera del 5 dicembre con «Arsenale», originale divertissement comico-sentimental-familiare con stacchi musical-canori, dove l'attore racconta le sue storie un po' strampalate e c'è posto per pubblico e privato.

Chiuderà la rassegna Alessandro Piron, che presenterà «Grammelot», ovvero uno «sproloquio onomatopeico imitante lingue straniere o dialetti». Piron, torinese, ha studiato mimo e teatro di movimento con attori e registi come Lindsay Kemp, Augusto [illegible] e [illegible] il Piccolo teatro di Pontedera e lo «Scottish Mime Theatre». Nel 1988 ha presentato l'atto unico «Single». Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

Amedeo Franco

CINEMA GIOVANI Ppremia CUNEO

Con il cortometraggio «Unico problema: io non voglio stirare» il giovane regista cuneese [illegible] [illegible] (principale interprete l'attrice francese Sophie Bernard) si è aggiudicato il terzo premio al [illegible]corso «Spazio Italia», nell'ambito del IX Festival Cinema giovani, conclusosi nei giorni scorsi a Torino.

In una decina di minuti Sasia ha saputo sintetizzare la realtà nella quale vive la donna di oggi «dalla nascita alla morte». La prestigiosa targa è [illegible] consegnata al giovane cuneese da [illegible] Bisio, [illegible] la presentazione del lavoro è stata fatta da Enrico Ghezzi.

Alla realizzazione [illegible] film hanno collaborato Alessandro Astegiano, Luca [illegible] [illegible] «Za-Bum» di Cuneo. [a. f.]

Illustrazione tratta dal volume «Music»

STASERA CONCERTO D'ORGANO

CUNEO. Nella chiesa del Sacro Cuore inizia [illegible] [illegible] III [illegible] segna organistica, organizzata da Bartolomeo Gallizio in collaborazione con l'Associazione organistica piemontese «La quintadena» e il Lions club di [illegible]. L'iniziativa prevede tre concerti, a cadenza settimanale, affidati [illegible] giovani ed affermati organisti.

Il primo appuntamento vedrà impegnato, all'organo Vegezzi-Bossi (uno [illegible] del 1897, [illegible] 35 registri), Roberto Marini, [illegible] Teramo. Marini svolge [illegible] diversi anni un'at[illegible] concertistica che [illegible] ha portato ad esibirsi in numerose città italiane. Quest'anno ha [illegible] a [illegible] l'opera integrale per organo di Duruflé e ha registrato in prima assoluta per la Rai la «Sonata per organo» [illegible]. A Cuneo Marini [illegible] guirà due composizioni di ampio respiro: la Sonata «Il salmo 94» di Julius Reubke, pagina di carattere sinfonico, dalla densa trama polifonica, e l'«Introduzione, passacaglia e fuga op. 127» di [illegible] Reger, scritta nel 1913.

Il secondo concerto, il 28 novembre, [illegible] [illegible] [illegible] tori[illegible] Alessandro Segato. Diplo[illegible] [illegible] Conservatorio [illegible] [illegible]gliari, si [illegible] poi perfezionato a Cremona. E' attualmente presidente dell'Associazione [illegible] quintadena». Nel concerto le Segato proporrà due «Corali» e [illegible] «Canzona in [illegible] minore» di Bach, l'«Allegro e fuga K 312-401» di Mozart, il «Preludio e fuga op. 37 n.2» e la «Sonata op. [illegible] n. 6» di Mendelssohn Bartholdy e «The soul of the Lake» [illegible] Karg-Elert.

La [illegible]segna si concluderà il 5 dicembre con il concerto del parigino Gabriel Marghieri, allievo di Saorgin, Alain e Chapius. Vincitore del Gran Premio del concorso internazionale di Bordeaux, Gabriel Marghieri interpreterà pagina [illegible] Schumann, Mendelssohn, Brahms, Hindemith, Bach e si esibirà in un'improvvisazione su tema dato.

Bruno Bandinone

LA NOVITA' DEL GUSTO

a cura di Vanna Pescatori

CHEF

Discepoli [illegible] Escoffier

Arte raffinata, colta, [illegible] dei suoi estimatori, [illegible] gastronomia ha celebrato i suoi fasti lunedì a Ceraglio. La schiera dei seguaci del grande maestro Auguste Escoffier ha accolto tra le sue file ventiquattro nuovi adepti. Tanti sono stati infatti i «laureati» dal comitato d'onore [illegible] e «Les disciples d'Auguste Escoffier», che ha scelto l'hotel «Il Quadrifoglio» per la solenne cerimonia dell'«intronizzazione».

Inappuntabili, in abito scuro, ben diverso dal grembiule a [illegible] bianco cappello che «sigla» la loro professione, i prescelti, emozionatissimi, hanno ricevuto l'investitura al cospetto di una platee di amanti [illegible] buona tavola, signori e signore elegantissimi, molti [illegible] la fascia [illegible] [illegible] dell'associazione.

Ricordando il nome [illegible] l'[illegible]gnamento del «maestro», il segretario nazionale Francesco Ammirati ha toccato con un lungo mestolo di legno, su ambo le spalle, i prescelti, mentre al suo fianco, Mario Albano, delegato del Piemonte e Valle d'Aosta, consegnava il nastro che porta appeso il simbolo dell'associazione: [illegible] piccola casseruola di rame.

Lunga la lista delle benemerenze per poter entrare nella rosa ristretta dei discepoli [illegible] Escoffier: una mil[illegible] ai fornelli che non conosce confini regionali e internazionali. Né vi si sottraggono gli «intronizzati» ad honorem: Guido Bonino, Ferruccio Dardanello, Bernardo De Bernardi, [illegible] Gagliardi.

Ciascuno ha le sue preferenze [illegible] i suoi «gelosi» segreti. [illegible] Bernardi, preside dell'Istituto alberghiero di Mondovì, è un appassionato [illegible] dolci; Guido Bonino, vicepresidente della Provincia, ammette che oltre ad essere socio dell'Accademia [illegible] cucina e dei Cavalieri del Roero, è soprattutto una «buo[illegible] forchetta», [illegible] anche Ferruccio Dardanello; Rocco Gagliardi, ispettore di polizia a Cuneo, ricorda la sua «pasta alla toscana», con diati tipi di verdure e la grigliata [illegible] pesce.

Al termine della cerimonia, dopo [illegible] foto ufficiali, la rievocazione della tradizione si sposta dall'arte culinaria alla danza, con i balli provenzali dei «Dançaires» [illegible] Coumbescuro.

NOVITA'

Eros e poesia

Cosa possono [illegible]re un giovane pittore e un poeta, d'arte e d'amore appassionati? [illegible] creare con la fantasia gli intriganti e curiosi «Recuperi d'a[illegible] libri in pochissimi esemplari interamente costruiti a mano, nati dalla loro doppia vocazione. Ettore Ferraro ci ha [illegible] le parole, i ricordi, le sensazioni dell'incontro [illegible] roso; Claudio Signanini gli schizzi di un pennello che, mentre dipinge un quadro, imbratta tutto quanto lo circonda: gran[illegible] fogli, calendari [illegible] belle donne, appoggiati [illegible] difendere [illegible] [illegible] su cui lavora.

Grande affluenza [illegible] pubblico, soprattutto giovane, alla presentazione delle opere, venerdì s[illegible] [illegible] Biblioteca civica di Cuneo, per un «diverso» modo, suadente, di raccontare l'eros. Su ogni tavola, le liriche si fondono ai colori, creano un tutt'uno, gridano il piacere della vita, di assaporarla [illegible] la stessa sensualità che ha guidato [illegible] creazione.

ANNIVERSARIO

Brindisi femminile

La sezione [illegible] Saluzzo della Fidapa, la Federazione italiana donne arti, professioni, affari, compie trent'anni. Lunedì prossimo, nella sala convegni dell'hotel Griselda, alle 17, si leveranno i calici per [illegible] [illegible] cenacolo femminile che crea occasioni [illegible] cultura e di confronto. Ospite d'onore sarà, [illegible] viamente, una donna: Bianca Vetrino, vicepresidente della Giunta regionale [illegible] Piemonte.

GLI APPUNTAMENTI

OGGI

La lirica in chiesa

Stasera, con inizio alle 20,30, nella chiesa parrocchiale, si terrà un concerto [illegible] [illegible] religiosi. Si esibiranno Agnese Pranza, soprano; Valeria Arpino, vocalist; Enzo Baudino, tenore; e Giovanni Cerutti, organo [illegible] tastiere.

CINEMA

C'è la «Fuga dal Paradiso»

Secondo appuntamento con la rassegna cinematografica [illegible] [illegible]ti di vita». Stasera, [illegible] 20,45, [illegible] «Ferrini» verrà proiettato il film di Ettore Fasculli «Fuga dal Paradiso». Seguirà un dibattito a cura di Roberto Dutto. La tessera per la rassegna costa 15 mila lire e si può [illegible] re alla cassa del locale.

INTERVALLO STORIA

Brani di cantautori al piano bar

«Musica live con FatChiks [illegible] sera, con inizio alle 21, al piano-bar Carlo. Si potranno ascoltare [illegible] [illegible] cantautori italiani [illegible] stranieri [illegible] non mancheranno [illegible] colonne [illegible] re. L'ingresso è libero.

CORSO

«Air de France» in biblioteca

Oggi alle 16, [illegible] salone [illegible] Biblioteca municipale, nell'ambi[illegible] dal ciclo di conferenze «Air de France», organizzato dall'Alliance française di Cuneo, Christian Gaujac parlerà di «I documenti autentici».

SALA

Un film di Woody Allen

Prosegue la rassegna cinematografica all'auditorium «Arpino». Stasera, alle 21, sarà proiettato il film «Alice» di Woody Allen. La tessera per tutta la rassegna costa 90 mila lire.

CORSO

Bulgakov e la Russia

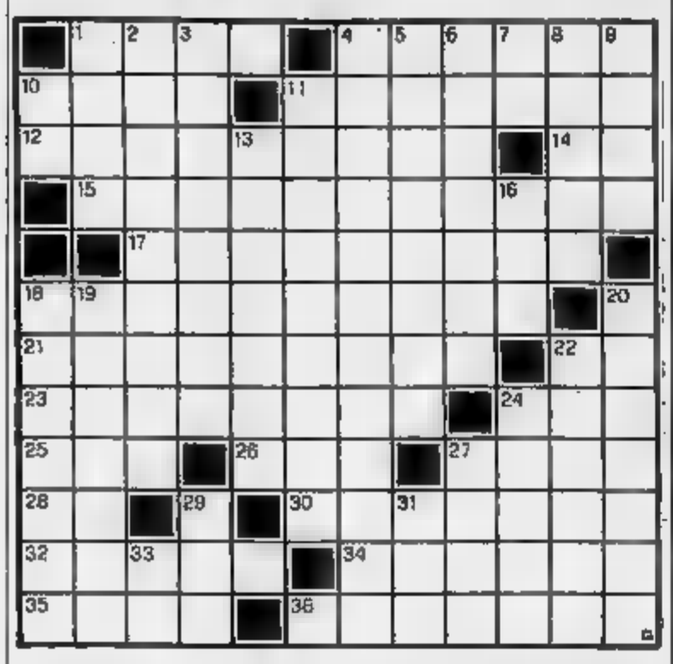
Domani alle 16,30, nella sala riunioni del liceo scientifico «Peano», Lionello Sozzi, docente all'Università di Milano, parlerà su «Bulgakov: segno del dramma russo». L'appuntamento rientra nell'ambito degli «Incontri sulla letteratura europea del '900», organizzati dall'assesso[illegible] per la Cultura del Comune, dal liceo [illegible] [illegible] Provveditorato agli studi di Cuneo.

BORGO SAN DALMAZZO

Si parla di erboristeria

Prendono il via stasera (ore 21), al «Circolo» [illegible] via Valdieri, gli incontri culturali sulla natura. Il primo appuntamento è con l'erboristeria, interverrà Caterina Beltritti. Ingresso libero.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il nome [illegible] Buscaglione; 4. Il famoso Servizio Segreto israeliano; 10. Grande fiu[illegible] russo; 11. Consuetudini, tradizioni; 12. Egualmente, analogamente; 14. Iniz. di Vivaldi; 15. Fon[illegible] d'[illegible] dinastie; 17. Contadino... d'altura; 18. Lo [illegible] certi sfogi; 21. Le nostre «galles»; 22. Simbolo del nichel; [illegible] incominciare [illegible] canto; 24. Giudicato colpevole; 25. Spiazzi colonici; [illegible] [illegible] Radio Italiana (sigla); [illegible] Una combinazione a poker; 28. Nota musicale; [illegible] Van sempre... oltre misura; 32. Precedono la ge[illegible]a propria; 34. Fiume e baia del Nord-America; 35. Un capola[illegible] verdiano; [illegible] Sara, popolare [illegible] campionessa di atletica [illegible] na.

VERTICALI. 1. Abito [illegible] cerimonia; 2. Una volta ogni tanto, non di frequente; 3. Base per alicotteri; 4. [illegible] grosso ascensore; [illegible] Capiabile, occluta; 6. Ristrette in spazio angusto; 7. Preposizione semplice; 8. Benvoluto; prediletto; 9. «Fatalone» del cinema; 10. Iniziali di Pagliai; 11. Affittare un manoscritto; 13. Un... sultano del gregge; 16. L'arcobaleno dei Greci; 16. Indumento invernale; 19. Recipienti [illegible] vimini; [illegible] Strumenti musicali; 22. Trionfò a Trafalgar; 24. La lingua con i caratteri cirillici; 27. Anello nuziale; 29. Frutto autunnale; 31. Preposizione latina; 33. L'... inizio dell'Odissea.

La soluzione del cruciverbà sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

R	E	C	O	R	D	■	P	O	M	P	A	
A	L	A	■	R	I	B	E	S	■	U	G	
M	I	S	S	■	M	A	R	T	I	N	O	
E	C	O	■	P	E	N	S	I	L	I	■	
■	A	■	C	O	N	O	N	A	T	A	■	
P	■	P	O	R	T	I	N	A	R	I	■	
Q	U	A	N	T	I	T	A	T	I	V	O	
■	O	S	T	A	C	O	L	A	T	A	■	
■	■	T	A	T	A	R	I	■	A	■	M	
■	A	U	T	O	R	I	T	A	■	E	E	
S	A	R	T	R	E	■	A	B	I	T	O	
G	R	A	I	E	■	■	■	C	L	A	N	

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un ind[illegible] riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Fiamma — Tel. 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
Non dirmelo, [illegible] ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito [illegible] manicomio ed un [illegible] scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Italia — Tel. 662.951 — Orario: 18/17,30/19,30/22 — Lire 10.000
Luce rossa

Nazionale — Tel. 662.950 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questo mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' Thriller

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 20/22
Un piede in Paradiso
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Ali, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' Commedia

Eden — Tel. 363.021 — Lire 6000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo pericoloso socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Comunale — Tel. 348.901 — Or.: 21
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Moderno — Tel. 280.863 — Lire 7000
[illegible] da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000
Scelta d'amore
di Josè Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Ferrini — Orario: 20,45 (unico spett.) — Lire 5000/5000
Fuga dal Paradiso
di Ettore Pasculli con Fabrice Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti e potersi incontrare. N. V. 1h 50' Fantastico

Iris — Tel. 916.333 — Orario: 20/22,30 — Lire 6000/7000
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' Commedia

Politeama — Tel. 62.457 — Ora[illegible] — Lire[illegible]
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Civico — Tel. 43.758 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Italia — Tel. 42.606 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
La vita, l'amore e le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 56' Commedia

Aurora — Tel. 712.957 — Spettacolo unico — Lire 6000
In compagnia di signore per bene
di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza vivari ma piene [illegible] risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' Comm. dramm.

Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — Lire[illegible]
Luce rossa

Il film che ha trionfato al Festival di Venezia

LEONE D[illegible]
XLVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE [illegible] DI VENE[illegible]

URGA

UN FILM DI NIKITA MIKHALKOV

Azienda con marchio unico e leader indiscusso in Italia, ricerca
[illegible]
a cui affidare portafoglio clienti e zone in esclusiva. Si richiede determinazione e capillarità nell'inserimento dei propri prodotti. Inquadramento: impiegato viaggiatore I livello, concorso spese, incentivi e premi.
[illegible]: 1) Cuneo città con Mondovì - Borgo S. Dalmazzo e comuni limitrofi; 2) parte provincia di Cuneo con Bra - Fossano - Saluzzo - Savigliano e comuni limitrofi.
Scrivere: Casella Postale 174 - 37100 Verona

CITTA' [illegible] SAVIGLIANO
TEATRO MILANOLLO
Venerdì 22
Sabato 23 novembre ore 21
CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
in
«FINESTRE SUL PO»
con
GIORGIO MOLINO
Prevendite e informazioni:
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

CITTA' di CUNEO
CINEMA TEATRO [illegible]
Martedì 26 - Mercoledì 27 Novembre ore 21,30
[illegible] STABILE [illegible] MACARIO
in
"FINESTRE SUL PO"
[illegible]
GIORGIO MOLINO
Prevendite e informazioni presso:
ALPITOUR
UFF. [illegible]
C.SO DANTE, 35 - CUNEO
TEL. 0171/313.460

Coca-Cola
La Versa
PINOT SPUMANTE
ACQUA BRILLANTE
tonic light water
RECOARO
BRINKHOFF'S No 1
DORTMUNDER UNION

PARTY
SERVICE

RICEVIMENTI
BUFFET
COCKTAILS
BANCHETTI
MATRIMONI
RINFRESCHI
PRANZI E CENE

SERVIZIO A DOMICILIO

ACF studio 0184/557491

SANREMO - Corso Nuvoloni, 18 - Tel. 0184/44.83.33 - Fax 0184/44.85.78
IMPERIA - Corso Garibaldi, 29 c/o Hotel Corallo - Tel. 0183/61.980-64.691
MONTECARLO - Le Montaigne - 6, Boulevard des moulins - Tel. 0033/93.15.95.50 - Fax 0033/93.15.95.86

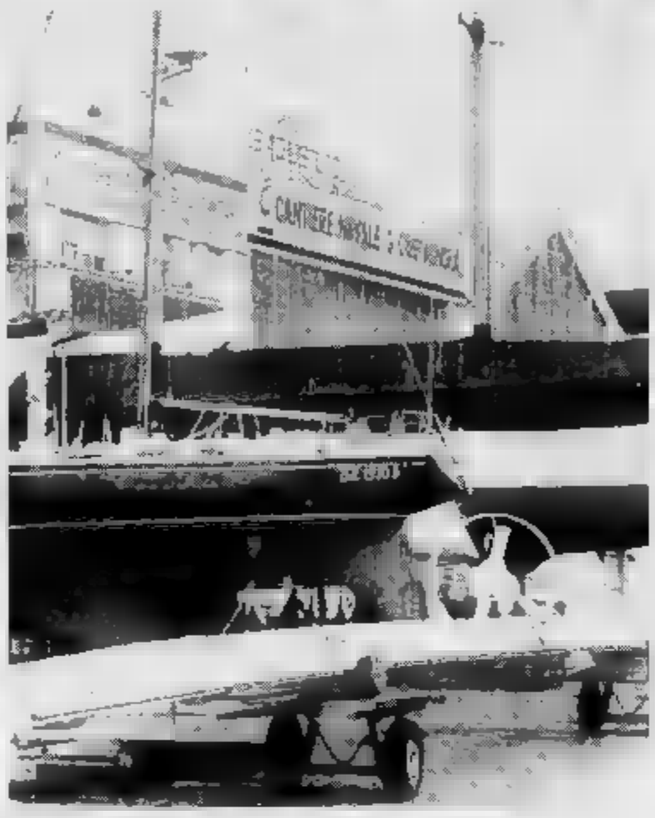
Coca-Cola
La Versa
PINOT SPUMANTE
ACQUA BRILLANTE
BRINKHOFF'S No 1
DORTMUNDER UNION

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Via Lavicsa, 169 R.
GE - PEGLI
Tel. 69.73.289
Telefax 010 66.83.35

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 21 Novembre 1991 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
A TUTTI,
FORMALITA'
PROCEDURA RAPIDA

LAVAGNA, PIU' SPAZIO PER LE ATTIVITA' PORTUALI



Lavagna non avrà nuovi posti barca rispetto agli attuali 1500. Saranno aumentati i posti auto la possibilità costruire box interrati in corso Genova. Nella parte della città saranno realizzati due sottopassi. Il primo in prossimità dell'argine dell'Entella e il secondo in via Colombo vicino piazza Milano. E' il quadro del piano urbanistico per la zona 2 Lavagna, disegnato dal Comune tra corso Genova, Previati, corso Buenos Aires, via dei Devoto e il porto, il cui piano particolareggiato scadrà domani. Gli interventi previsti non saranno cancellati, ma verranno inseriti nel piano regolatore generale. Il nodo da sciogliere l'intesa tra i cantieri navali di via dei Devoto e la Cala dei Genovesi sull'utilizzo della fascia compresa tra i confini delle due proprietà. Il Demanio ha rilasciato la concessione Cala, che adibirà i primi 35 metri circa posteggi per auto. In base al piano del Comune, la seconda parte della fascia è destinata per 10 metri uso stradale per altri 15 per sosta manutenzione di natanti.

41

GENOVA

Sconterà 12 anni

Condannato il parricida di S. Teodoro

Niente arresti domiciliari per il disoccupato di anni che luglio dell'89 uccise il padre durante un litigio. A PAGINA 45

CHIAVARI

Satira disagi

Una protesta per i trasferimenti sempre guasti

E' d'ironia la lettera aperta indirizzata ieri al sindaco Repetto, alias «mastro Gepetto». 45

GRANDE ATTESA A GENOVA

Venditti stasera al Palasport

Il cantautore romano, reduce dal trionfo dell'anteprima allo stadio Flaminio. Presenterà concerto le canzoni suo ultimo album dal titolo «Benvenuti Paradiso». 45

RECCO

Campionati regionali

La riscossa parte dal volley di C2

L'ottimo debutto fa della Pro Recco delle formazioni fin d'ora più attese «minori». A PAGINA

RAPALLO

Nel basket giovanile

Croce delizia le squadre dell'Alcione

Bravissimi gli Juniores, in ombra gli Allievi: sono scattati anche i campionati di pallacanestro baby. A PAGINA 47

La cifra fornita dal Comune: una «mappa» dei quartieri più pericolosi

Per le strade 16 mila siringhe

Sono quelle raccolte ogni dagli spazzini di Genova. Gennaio e agosto i mesi più a rischio: sfiorata quota 20 mila. Controlli attorno alle scuole. Sampierdarena la zona con più ritrovamenti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La droga continua a mietere vittime. Dall'inizio dell'anno, sono stati accertati cinquan di morte per overdosa. L'ultimo decesso risale a lunedì pomeriggio. In vico Canneto il Curto ora trovato agonizzante Daniele Bartolucci, anni, con sintomi sospetta di stupefacenti. giovane è deceduto poco dopo all'ospedale Galliera.

I dati bastano a quantifi un fenomeno, quello della tossicodipendenza, in costante aumento. Non si potrà mai sapere con precisione quante le vite stroncate ogni anno dalla droga perché ogni giovane trovato morto in mezzo a spazzatura e mucchi di siringhe, n'è almeno un altro che lotta in un letto d'ospedale contro l'epatite che ha contratto scambiando la siringa usata persona infetta. Ogni giorno a Liguria Emergenza giungono una ventina di richieste di soccorso per giovani che rischiano l'overdose. Soltanto la Croce Verde di via Marina, che copre la zona del centro storico, effettua quindici più soccorsi nell'arco delle ventiquattr'ore.

L'Amiu ha individuato 508 zone di raccolta di siringhe, altri 91 punti riguardano aree verdi e giardini e vengono ripuliti insieme al servizio Giardini e foreste. Nella mappa della raccolta di siringhe state inserite anche in cui si tro scolastici. Prima una decina, poi con il passare degli anni sono diventate 40 le scuole tenute controllo dagli operatori dell'Amiu, che dicono: «Alcune, sono veri propri ricettacoli di siringhe e vengono inserite nel 24 percorsi di raccolta battuti ogni giorno».

Lunedì mattina Annamaria Ponte, 31 è corsa pronto soccorso dell'ospedale Galliera con groppo in gola. Percorrendo salita San Francesco per i figli scuola si è punta con una siringa sporca sangue, nascosta tra foglie morte. Ora, per essere sicura aver infezioni, dovrà sottoporsi ad esami ogni sei mesi.

Il gros della raccolta si al . Sono le siringhe abbandonate la notte precedente. Ad agosto, mese delle vacanze per eccellenza, il disagio di chi resta in città diventa più opprimente. In quel mese viene registrata un'impennata del numero siringhe recuperate zone più battute dai tossicodipendenti, esempio centro storico Sampierdarena.

A settembre, nel storico state recuperate 4697 siringhe contro le 9182 di agosto e le di luglio. A Sampierdarena il dato di settembre è 406 siringhe recuperate, rispetto 773 di agosto e 779 di luglio. La mensile si aggira intorno alle 16-17 mila, ma ad agosto si è arrivati a 21 mila 65 siringhe usate. Il mese in cui si rimasti sotto le 15 mila unità febbraio: 14 mila 475. Il grafico però è discontinuo. A gennaio, si era prossimi 20 mila siringhe gettate nelle strade, nei parchi, in aiuole.

Nel quadro di riepilogo della raccolta, elaborato dall'Amiu, ai primi posti figurano anche la Darsena con 5306 aghi usati recuperati a settembre, 4347 agosto, luglio. Segue Castelletto, primo quartieri residenziali, con siringhe settembre, 1890 agosto, 1640 luglio. Albaro è nelle ultime posizioni: 266 a settembre, 319 agosto, a luglio.

Paola Cavallero

LE CIFRE

	SIRINGHE	ZONE	SIRINGHE
NERVI	193	CIRCONVALLAZIONE A MONTE	681
QUARTO	156	DARSENA	5.305
S. MARTINO	134	CASTELLETTO	1.683
ALBARO	265	SAN	1.194
FOCE	85	SAMPIERD./CAMPASSO	405
S. VINCENZO	349	CORNIGLIANO/SESTRI	177
PORTORIA	273	RIVAROLO	195
SAN FRUTTUOSO-MARASSI	657	BOLZANETO/PONTEDECIMO	262
GIRO DEL FULLO	67	PEGLI	95
STAGLIENO	378	PRA'/VOLTRI	275
CENTRO STORICO	4.697	TOTALE	

VENTIQUATTRO ORE

Ponte privato Isernia per un ferito grave

Un ponte aereo, organizzato da un giornalista in servizio nella sala stampa della questura di Napoli, ha consentito l'altra notte il trasferimento di un ustionato grave da Isernia a Genova, dopo che tutti i tentativi reperire un valido mezzo di trasporto un centro disponibile ad accogliere il paziente si erano rivelati vani. Il ferito, Franco Lubinacci, è trasportato da Fiumicino, dove era giunto in ambulanza, a Genova, un privato. E' ricoverato nel centro grandi ustionati di Sampierdarena. E' uscito co e sue condizioni migliorate.

Lavori in corso, l'Amt sposta alcune linee

L'Amt è costretta a modificare nella giornata odierna il percorso di alcune autolinee che transitano nella zona via Gramsci, a causa di lavori in corso in via delle Fontane. Saranno interessate alle variazioni le autolinee 20-32-35-41-N1-N2-18-18 barrato-34 barrato-37. La variazione di percorso avrà inizio all'altezza via Gramsci, dove gli autobus proseguiranno Caricamento.

RAPINA

Sta meglio la donna ferita colpi spranga

Sono migliorate le condizioni di Annalisa Pastorino, anni, abitante in corso Montegrappa, ricoverata al San Martino per le lesioni subite in seguito ad un aggressione. Martedì sera, la stava rientrando a casa e percorreva via del Pavone, una scalinata che collega via Canevari a corso Montegrappa. A metà strada si era trovata davanti uomo armato di una spranga di ferro, che aveva iniziato a picchiarla selvaggiamente.

STORICO

Gioielleria derubata per la seconda volta giorni

Nuovo colpo alla gioielleria Copetti Bernardini 74 notte scorsa i ladri hanno spaccato vetrina e rubato i gioielli, del valore pochi milioni. Venerdì scorso, due banditi avevano immobilizzato il titolare ed un cliente per impossessarsi circa duecento milioni in preziosi. Poche dopo, i due, Pasquale Perna e Giovanni Scibona erano stati rintracciati arrestati

Sotto accusa i dirigenti del Cap, della Culmv e della Merci Convenzionali Spa

Muori un operaio, 18 a giudizio

L'incidente il 18 maggio scorso a Ponte Eritrea: un portuale fu schiacciato da un fascio di trivelle. Tra gli imputati anche Paride Batini

Paride Batini, della Culmv

GENOVA. Per le operaio, Ugo Lulleri, 37 anni, schiacciato una trivelle in porto 18 maggio scorso, alcuni funzionari dirigenti Cap, Culmv e della Merci Convenzionali sono stati citati a giudizio con l'accusa di omicidio colposo. Il 21 settembre del prossimo anno davanti al pretore Patrizia Petruzziello si celebrerà il processo per stabilire la responsabilità nell'intricato rapporto competenze che fra il Consorzio la Compagnia Unica.

Il sostituto procuratore Francesco Pinto ha rinviato a giudizio Quirino Pozzobon, anni, direttore del Cap, Giuliano Ballestrero, 44, Ignazio Barraco, 30, Giovanni Ciappolino, 41, Mauro Gattulli, 33, Domenico Poggi, 41, ispettori del Consorzio, (sono difesi dagli Roberto Mina Romano Raimondo) Filippo Schiaffino, 46, direttore della Merci Convenzionali, Roberto Canzanese, 38, capolinea della M.C., Andrea Fittabile, 46, Ettore Giuseppini, 48, Francesco Giuliani, 46, Pasquale Persico 52, capiturno della M.C., (difesi dall'avvocato Enrico De Vincentiis), Paride Batini, 57, console della Culmv, Giulio Mangini, 40, le, Antonio Ferrari, 45, ispettore, Roberto Faretina, 39, responsabile nave, Mauro Cotogno, 39, team leader della Culmv, (avvocato Giuliano Gallantil, Giuseppe Borriello, 45, gruista della Merci Convenzionali (avvocato Andrea Vernazza).

L'incidente mortale avvenuto a Ponte Eritrea mentre dalla nave Maria» venivano scaricati voluminosi fasci di trivelle del peso tre quintali l'una. Un fascio, sollevato dalla gru, scontrò contro la nave precipitò colpendo l'operaio che si trovava sull'apertura di coperta. [a. l.]

REGALO CON

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CHERASCO

Venne nel 1348

Il castello di Cherasco è stato costruito nel dal Visconti, signori di Milano, dopo aver di la roccaforte voluta dal libero Comune di Cherasco nella prima metà del XIII secolo sull'altopiano a cuneo disegnato dalla Stura di Demonte e Tanaro. Affermano gli studiosi di castelli che questo di Cherasco è citazione padana trasportata nel cuore delle Langhe»: quadrato torri anch'esse quadrate agli angoli e una torre più piccola a protezione del doppio ingresso.

Le sorti del castello, a lungo proprietà dei Savoia, sono legate alle guerre gli eserciti di Francia Spagna (Sedicesimo secolo). Fino al 1815 è stato caserma, poi ridotto casinale con buoi e galline. Acquistato all'inizio dal nonno Eugenio ed Ettore Chicco, gli uali proprietari, è stato affidato alle cure di uno massimi tutori dei castelli piemontesi, Alfredo Andrade. Chiuso ai visitatori, si raggiunge da Cherasco (55 chilometri da Torino) lungo cosiddetta «strada napoleonica».

Ha fatto da sfondo a «Fuori scena», film Valeria Marconi Franco Interlenghi tratto dall'omonimo romanzo Gina Lagorio, a «Una questione privata», film per la tv ricavato dal romanzo Beppo Fenoglio.

Romanelli

MONALE

E' a 12 chilometri da Asti

Due fortificazioni aveva Monale: il castello e la bastia (qui più nota con il termine spagnolo bastida) di resta gli spalti sui quali è costruita una villa con torre merlata.

Il castello arroccato su una bassa collina, quasi isolato sopra l'abitato. XII secolo c'era qui una fortificazione dei signori Monale e nel 1303 vi si rifugiarono i ghibellini cacciati da Asti. Due anni dopo i guelfi assediarono il castello, lo conquistarono, lo distrussero. Nel 1388 lo ricostruirono gli Scarampi, nuovi feudatari, che utilizzarono in parte mattoni e pietre del primitivo castello. Ha avuto un'esistenza relativamente tranquilla e sono sei coli che appartiene agli Scarampi di Monale.

Gli interventi cinquecenteschi non ne hanno alterato la forma armoniosa. Il lato verso la valle propone la solidità del maniero, sui bastioni con i trecenteschi torrioni quadrati agli angoli. Sotto le tracce della merlatura ghibellina corre un doppio fregio a denti di sega, che la caratteristica di questo castello.

E' a 12 chilometri da Asti, vi si arriva con la strada per Torino svoltando chieri. Privato, si apre al pubblico in occasione di manifestazioni culturali.

Luciano Curioso

Julia Roberts. L'ex «pretty woman» impersona l'umile ed avvenente Hilary nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, con cui aveva girato lo scorso anno l'eccellente «Linea mortale». L'altro protagonista è l'emergente Campbell Scott, segnalatosi in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto». Proiezioni all'Ariston 1 di Genova

Robin Williams. Il professor Keating de «L'attimo fuggente» ed il dottor Sayer di «Risvegli» è uno dei protagonisti dell'avventuroso «La leggenda del re pescatore», l'ultimo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). L'altro interprete principale è Jeff Bridges («I favolosi Baker»). Il film, fra i più visti delle ultime settimane, è in cartellone all'Augustus di Genova

STASERA AL CINEMA

Carlo Felice
Orario: 21
L. 180.000/120.000/80.000
I virtuosi Filarmonica Berlino. Musiche: Mozart, Grieg, Boccherini, Ciaikovski

Margherita
Orario: 21
L. 32.000/24.000
La cage folles
Compagnia Rancia

Pol. Genovese
Tel. 893.589
Or.: 20,30
L. 35.000/24.000
Aujourd'hui peut-être mon
di Tadeusz Kantor, Compagnia Cricot 2. Regia: Tadeusz Kantor

T. della Corte
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
Le bugie hanno le gambe lunghe
di Eduardo De Filippo. Regia: Giancarlo Sepe. Interpreti: Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice

Sala Carignano
Orario: 20,30
L. 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
21
Lire 20.000
Il suo nome - La famiglia Mastinu
due atti unici di Alberto Savinio, Egisto Marcucci, scene e costumi di Emanuele Luzzati

Ariston 1
Tel. 208.549 Or.: 15,10
17,10/20,25/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta
di Joel Schumacher con J. Roberts, S. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera conteggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40
20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per naufragare i sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. Drammatico

Augustus
Tel. 810
Or.: 15/17,30/20/22,30
(merc. 7000)
La leggenda del pescatore
di Terry Gilliam, Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire (merc. 7000)
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gites si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15,15/17,40
20,05/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a esperto e scontroso che indagando su un assassinio. N. V. 1h 49'

Lux
Tel. 561.894
Or.: 15,30/17,15/19
20,30/22,30
Lire (merc. 7000)
Forza d'urto - Stone cold
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Manin
Tel.
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Lire 9000 (merc. 6000)
Scappatella con il morto
di Carl Reiner Kirstie Alley (Usa '91) — felicemente sposata s'innamora di un affascinante sciulo che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Odeon
Tel. 388.298
Or.: 16/17,35/19,55/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gites si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Olimpia
Tel. 561.415
Or.: 16/17,40/18,20
21/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Non dirmelo... non ci
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rudd (Usa '91) — Che cosa mai potremo combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, per miliardari? N. 35' Commedia

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,40/18
20,20/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più scatenato per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Mukasa (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461. Or.:
15,20/17,50/20,10/22,30
10.000 (merc. 7000)
La domenica specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con Muti, M. Noiret, B. Gortz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione ulisce quattro episodi tratti da Torino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Erotico

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461 Or.:
15/18,55/18,50/20,10/22,30
L. 10.000/merc.
Nei panni di
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Braco (Usa '91) — Un donglovanni gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Verdi
Tel. 562.137
Orario: 15,50/17,30
19,10/20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Centrale 1
Tel. 680.380
La lingua

Centrale 2
Tel. 680.380
Le grandi labbra di mia zia
Scuola per sposine

Chiabrera
Tel. 291.559
Il
Teenies

Cristallo
Katherine la bestia

Dionisio
Tel. 565.516
Orario:
spett. continuato
Super super girl

Eldorado
Giochi di ragazzine

Fitz La
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière
Or.: 20,15/22,30
Ingresso L. 5000
Un weekend su
di Nicole Garcia con Natalie Baye, J. Sorrau, F. Perrotti (Fra '90) — Un'attrice, abbandonata la famiglia in cerca di indipendenza, scappa con i figli per ricostruire con loro un rapporto d'affetto. N. V. 1h 41' Comm. dramm.

Or.: 21,15
Ingresso L. 5000
OGGI

Orario: 21,15
L. 5000

Sivori
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Centrale
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
Stato di grazia
di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' Drammatico

Augustus
Tel. 51.951
Or.: in. 20,20/ult.
Lire 7000
Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 35' Comm.

Astor
Tel. 309.856
Or.: inizi. 16; ult. 22,30
Lire 7000
NON

Cantero
Tel. 938
Or.: in. 15; ult.
Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Mignon
Tel. 309.664
Or.: inizi. 16; ult. 22,20
Lire 6000
Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela. Vers. orig. N. V. 1h 35'

Ariston
Or.: in. 20/ult. 22,20
Lire 7000
In nome del popolo sovrano
di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di un tribunale pontificio divise per la ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 55' Storico

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Europa: corso Europa
Pescetto: via Balbi
Universale: via Garibaldi 24
Giusti: Assarotti 20
Gianelli: via Innocenzo IV
5 Lampadi: vico Canneto il Curto 57
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lambruschini
Principe: via Lagaccio 26
Canevari: via Canevari 276
Arte Farmaceutica: via Redipuglia
Nervi: via Cassini 20
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Canepa: via Struppa 254
Bosio: via Ghiglione 2
S. Gaetano: via Rolando 54
S. Giacomo: via Cornigliano 67
Semplonl: via Corsi 13/A
Dalle Calane: via Guala 2
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Martinetti: piazza Giusti 28
Popolare: largo Merlo 265
Massa: via Lagustena 60
Internazionale: via Sabotino 21 (sino alle 21,30)
ARENZANO
Chiappano: via Saud Pallavicino 54
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel.
RECCO
Savio: p.zza N. da Recco, tel. 74.055
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica , tel. 771.088
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002
Mantellegro, via Libertà , tel.
Solari: via Martin 143, tel. 309.912
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317
SESTRI LEVANTE
Gerino: via XXV Aprile 94, 41.131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, tel. 49.232

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.98.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.754
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.86.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.228-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 26.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.194
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.065
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Piazza Palermo, Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
P.le Paremzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Terralba, via del Campo, Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paremzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via Campo, Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.36.51
Sestri L.: 41.304 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.506 - 51.306 -

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: .06 - 28.78.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 7

VIGILI URBANI

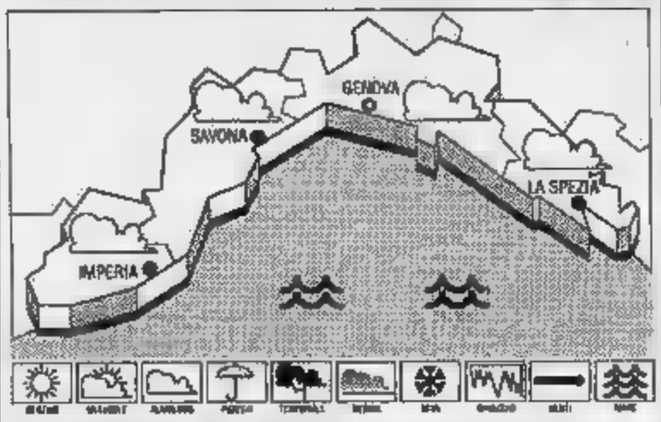
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.26
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.28

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 45.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: instabile con annuvolamenti, temperatura in lieve flessione, moderato, mare mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura 17° C, umidità relativa , vento Sud Ovest 12 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso (pioggia mm 3), pressione barometrica (tendenza segnalata stazionaria).

DI IERI		
Genova	13	7
Savona	14	8
Imperia	14	

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 19: min. 12.
Il Sole alle 7,30 e tramonta alle 16,58. La Luna si leva alle 16,20 e cala alle 6,58 (Luna piena ore 23,56).

forniti dall'Osserv. Imperia e dal Centro Marina di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

GENOVA
Convegno sull'identità sessuale

Un convegno sull'identità sessuale in diritto, medicina e psichiatria si terrà oggi all'Accademia Santa Chiara (via Garibaldi 10). Partecipano psicologi, giuristi, endocronologi, medici legali, genetisti e filosofi. Fra gli altri: Luisa Massimo, Giulio Giordano, Graziella Zecca, Michele Schiavone, Marcello Canale, Guido Alpa.

«I giovani e la famiglia»

Oggi nella sede dell'associazione italo-americana in piazza Portello 2 a Genova il professor Antonio Balletto terrà una conferenza sul tema: «I giovani e la famiglia». L'appuntamento è alle 17.

GENOVA
Ritorna «Autostory»

Dal 24 gennaio al 2 febbraio si svolgerà a Genova la 2a edizione di «Genova Autostory», esposizione internazionale di auto e moto d'epoca. E' prevista una monografia su Bertone e sull'Alfa Romeo, oltre che una mostra di manifesti d'autore.

Come cambia la città

Genova che cambia. Riflessioni sui cambiamenti architettonici e urbanistici, segnale di un rinnovamento anche culturale della città» è il tema dell'incontro organizzato dal Cidi domani nella alle 16,30 sala vecchia di palazzo Tursi.

GASTRONOMIA
Appuntamento a Nervi

Oggi per la rassegna delle gastronomiche di Nervi l'appuntamento è al ristorante Del Duca sulla passeggiata a mare. Il menu comprende pesce spada affumicato, triangoli al salmone, pennette alla bottarga, seppie ai carciofi.

STATO CIVILE

GENOVA 20 NOVEMBRE

NATI. Nobilitato Elisa, Pellerin Patrick, Bracci Ester, Ligalupi Silvia, Tamagno Federica, Terzi Sara, La Spina Giuseppe, Coldesina Arianna, Fera Veronica, Gianoli Michele, Dolcemascolo Antonino, Fossati Susanna, Jessica, Fossati Loredana, Barrino Valeria, Marino Valentina, Damele Nicolò, Gargioni Camilla, Ferrando Maria, Costa Alessio, Dinaro Valeria, Favale

MORTI. Aguzzi Ladi 64 anni, Avenoso Vincenza Barisone Antonia 93, Nunzia 61, Berti Maria Bessone Anna 97, Brando Rosa 60, Brigato Attilia 75, Centorrino Maria 13, Cioli Vittorio 76, Colombo Luigia 92, Cozzolino Matteo 65, Delucchi Paola 87, Dapontis Colomba 73, Feluga Maria 96, Ferioli Maria 78, Ferrari Claudio 27, Galli Gina 81, Giannetti Ugo 83, Giuliani Walter 76, Gnocco Linda 65, Grisanti Silvio 85, Leoncini Pietro 85, Malnardi Fidalma 84, Mammoliti Tommaso 64, Sciutti Antonio giorni, Solari Anna 86, Strozzelli Carolina 85, Vacchi Luigia 90, Viale Narduccio 58.

LETTERE AL GIORNALE

«Isoradio, un servizio utile per chi

Vorrei esprimere il mio apprezzamento per il servizio «Isoradio», il sistema informazione sulla situazione del traffico autostradale nato dalla collaborazione tra la radio Rai e la Società autostrade.

E' un servizio utile per chi si mette in viaggio, comodo perché può ricevuto ovunque anche da chi possiede un'autoradio da poco prezzo. Spesso, in caso di rallentamenti dovuti a incidenti accaduti nella zona di Genova, ho potuto apprezzarne l'utilità questo servizio.

Mario De Carolis
Genova Pegli

Pochi negozi aperti Camogli mafinconica

Si parla molto, anche in questo periodo, rilancio del turismo nel Golfo Paradiso. Recco ormai, più che un borgo, è diventata città. La chiamano il «dormitorio» dei genovesi perché molti, stufi della metropoli capoluogo della Liguria, si sono comprati un appartamento nel primo centro della Riviera di Levante.

A Camogli, invece, forse complice il caro prezzi delle case che raggiungono anche i otto milioni a metro quadro, la situazione è rimasta come volta. Nel borgo marinaro ci sono i pescatori e l'urbanizzazione è rimasta intatta. Tuttavia uno sviluppo turismo. Non esistono infrastrutture come luoghi di ritrovo e ristoranti alla portata di tutti. Il inverno, poi, diventa molto malinconica. Ci vorrebbero più luci, più locali e negozi aperti alla sera.

Roberto Revello, Recco

Scrivere a La Stampa, via Varese Genova oppure piazza Marconi 3/8 Savona.

IN BREVE

Camera di commercio. La Regione ha dato parere favorevole sulla nomina Adriano Calvini a presidente della Camera di Commercio di Genova. Il presidente Giacomo Gualco ha risposto di «sì» al ministro dell'Industria Guido Bodrato che ora potrà siglare la designazione. Al tempo stesso, Gualco ha chiesto tempi stretti anche per la sede Savona, da oltre un anno.

Inail. che l'Inail provveda alla liquidazione dell'indennità temporanea di infortunio spettante agli edili, si è svolta in Prefettura una riunione per l'esame delle soluzioni che rendono possibile l'anticipazione dell'indennità temporanea di infortunio a favore del lavoratore edile da parte delle imprese datrici di lavoro. All'incontro hanno preso parte il prefetto Mario Zirilli, il vicesindaco Claudio Burlando, i rappresentanti degli organismi interessati.

In porto a Lavagna sono previsti ampliamenti per le attività produttive

Un progetto per i cantieri

Resta da chiarire chi gestirà la fascia demaniale compresa tra i capannoni e le banchine Saranno realizzati nuovi posteggi e zone verdi in corso Genova e via Previati. Due sottopassi

LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Lavagna non avrà nuovi posti barca rispetto agli attuali 1500, mentre [illegible] aumentati i posti auto con la possibilità di costruire box interrati in corso Genova. Nella parte a mare [illegible] città saranno realizzati due sottopassi. Il primo in prossimità dell'argine dell'Entella e il secondo in via Colombo vicino a piazza Milano.

E' il quadro del piano urbanistico per la [illegible] 2 di Lavagna, disegnato dal Comune tra corso Genova, via Previati, corso Buenos Aires, via del Devoto e il porto, il [illegible] piano particolareggiato [illegible] domani. Gli interventi previsti non saranno cancellati, ma [illegible] nel piano regolatore generale.

Il nodo da sciogliere rimane l'intesa tra i cantieri navali di via del Devoto e la Cala dei Ge[illegible] sull'utilizzo della fascia compresa tra i confini delle due proprietà. Il Demanio ha rilasciato la concessione alla Cala, che ha adibito i primi [illegible] metri circa a posteggi per auto lasciando in due corridoi lo spazio sufficiente per permettere il transito [illegible] imbarcazioni dai cantieri alla banchina portuale.

In [illegible] al [illegible] Comune, la seconda parte della fascia è destinata per 10 metri a uso stradale e per altri 15 a zona per sosta e manutenzione di natanti. Una condizione [illegible] renderebbe difficile, per i proprietari dei cantieri, spostare le imbarcazioni dai fabbricati al porto e viceversa.

Dice l'assessore all'Urbanistica Domenico Noceti: «Il Comune [illegible] anni sta tentando di mediare [illegible] difficile situazione. Avevamo [illegible] anche una soluzione, ma finora è mancato l'accordo delle parti. E' intenzione dell'amministrazione assicurare ai cantieri navali della città la possibilità di [illegible] e di portare a termine gli ampliamenti previsti».

Continua Noceti: «La scadenza [illegible] piano particolareggiato della [illegible] non è una catastrofe per la città. Comporta soltanto l'impossibilità, da parte del Comune, di effettuare espropri in caso di costruzioni per opere pubbliche previste appunto in questo piano. I progetti previsti non [illegible] accantonati, perchè nel frattempo l'amministrazione ha predisposto una serie di varianti sulla base del piano particolareggiato che verranno [illegible] rite nel piano regolatore generale della città».

A loro volta, tutti i progetti saranno inglobati nel nuovo p[illegible] che è in avanzata fase di studio e che l'assessore Domenico Noceti auspica sia già pronto per la prossima primavera.

I massimi ampliamenti previsti in via del Devoto rimangono fissati al dieci per cento per le abitazioni e al venti per gli insediamenti artigianali e commerciali. Per i cantieri navali è previsto un ampliamento [illegible] del [illegible] per cento.

Per corso Genova il piano del Comune prevede di [illegible] «a macchia» alcune [illegible] di verde attrezzato e i box interrati. [illegible] previsti inoltre due insediamenti abitativi vicino al capannone di falegnameria Solari e nella vi[illegible] area a monte [illegible] chiesa parrocchiale. Le stesse aree di verde attrezzato sono previste anche per corso Buenos Aires e via Previati.

[illegible] porticciolo [illegible] ci [illegible] cambiamenti di rilievo. Nella [illegible] 2 il Comune prevede anche la realizzazione del due sottopassi di collegamento tra città e porto. Il primo sarà costruito lungo l'argine dell'Entella e vi scorrerà [illegible] [illegible] proveniente dalla progettata bretella di collegamento [illegible] il casello autostradale. Il secondo in via Colombo per garantire il collegamento tra la città e la passeggiata a mare.

Per questo progetto le Ferrovie hanno offerto, in cambio della chiusura del passaggio a livello di piazza della Libertà, un contributo di 900 milioni, più la sospensione del pagamento dell'indennizzo [illegible] per il rallentamento dei treni.

Fabrizio Graffione

La zona cantieristica del porto di Lavagna: il Comune ha previsto una «fascia di rispetto» di 15 metri

DALLA RIVIERA

[illegible] Levante investirà 7 miliardi

Il Consiglio comunale di Sestri Levante ha approvato il bilancio di previsione [illegible]. Il documento finanziario pareggia a 31 miliardi e 649 milioni. Le spese correnti ammontano a 20 miliardi e 471 milioni, di cui quasi 11 miliardi per il personale. Le spese in conto capitale sfiorano i 7 miliardi. Il bilancio è stato approvato con 16 voti favorevoli, quelli della maggioranza, e [illegible] contrari.

Onorificenza al sindaco di Rapallo

Si saldano sempre più i legami [illegible] la città [illegible] Rapallo e il Sovrano Ordine Militare di Malta. Ieri il principe e gran maestro Frà Andrew Bertie ha insignito il sindaco Gian Nicola Amoretti della commenda «pro merito melitensi». [illegible] Frà Bertie, lo scorso 16 settembre, era [illegible] conferito [illegible] cittadinanza [illegible] di Rapallo.

[illegible] degli [illegible] dipendenti Fit Ferrotubi

E' [illegible] indetta da Cgil,Cisl e Uil per [illegible] mattine, nel cinema Ariston di Sestri Levante, una riunione aperta agli ex dipendenti Fit. I sindacati illustreranno la situazione [illegible] la liquidazione Fit.

Litigio in spiaggia, bagnino condannato

Nel luglio scorso un avvocato di Lecco, Oscar Bertanzetti, [illegible] entrato in uno stabilimento balneare di Cavi di Lavagna e si era sistemato sulla battigia [illegible] pagare il biglietto d'ingresso. Alla richiesta [illegible] del bagnino Paolo Benini, 23 anni, l'avvocato aveva risposto che era suo diritto rimanere sulla battigia. Era seguito un alterco e l'avvocato aveva presentato una denuncia per ingiurie e minacce. Ieri mattina, in pretura a Chiavari, Benini è stato condannato a un milione di multa per le ingiurie e [illegible] mila per le minacce.

Niente arresti domiciliari per il disoccupato genovese che nel luglio dell'89 aggredì a bottigliate l'anziano genitore durante un litigio

Uccise il padre, è condannato a 12 anni

Alla lettura della sentenza, ieri mattina, l'imputato è rimasto impassibile. «Di quel giorno non ricordo nulla, nella mia mente c'è soltanto nebbia». Il dramma familiare di un [illegible] segnato dalla morte [illegible] madre e dalla schiavitù dell'alcol

Luigi Del Corona

[illegible] E' rimasto impassibile alla lettura della sentenza Luigi Del Corona, [illegible] condannato a 12 anni [illegible] reclusione per avere ucciso con una bottigliata in testa il padre Ascanio di 74 anni. La sentenza [illegible] stata [illegible] mattina [illegible] 11 e [illegible] dai giudici della corte d'assise, presieduti [illegible] Lino Monteverde, dopo poco più di due ore [illegible] camera [illegible] consiglio.

L'imputato, difeso dagli avvocati Paolo Scovazzi e Piero Franzosa, [illegible] ottenuto gli arresti domiciliari [illegible] no chiesto [illegible] termine delle loro arringhe i suoi legali. Per ora rimane nel carcere di Marassi in [illegible] giudizio d'appello.

Il pubblico ministero Gabrio Barone, nell'udienza dell'altro ieri, aveva proposto alla Corte una condanna a dieci anni di reclusione, [illegible] i giurati [illegible] hanno [illegible] all'imputato (rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale) le attenuanti generiche e per questo la pena è stata è stata superiore a quella richiesta dal rappre[illegible] della pubblica accusa.

«Non odiavo mio padre - ha detto Luigi Del Corona - e non è vero che fra [illegible] noi vi fossero sempre delle liti come hanno voluto far credere. C'erano delle discussioni a volte accese, [illegible] qualsiasi famiglia. [illegible] quel giorno [illegible] ricordo nulla perché nella mia [illegible] c'è [illegible] me una nebbia»

[illegible] tragedia era avvenuta la sera del 30 luglio del 1989, dopo una [illegible] furibonda, nell'abitazione dei due [illegible] via Carlo Giordana 8/15 a San Teodoro. L'attrito fra padre e figlio era determinato soprattutto dal desiderio [illegible] Luigi, appassionato di chitarra, [illegible] diventare un cam[illegible].

Il padre, invece, avrebbe [illegible] luto che trovasse un posto di la[illegible] più stabile. [illegible] Corona, in carcere, ha tralasciato i suoi studi [illegible] chitarra. «Non è una cosa che ti possa venire in mente in una cella» - dice.

[illegible] vita di Ascanio [illegible] anche quella del figlio) rimase segnata tredici anni fa dalla morte della mogli[illegible] Parenti, stroncata da un infarto. Luigi abbandonò [illegible] [illegible] legge dove si era iscritto con l'obiettivo di fare poi il giornalista. Anche il [illegible] sogno [illegible] diventare un can[illegible] s'infranse perhé non riuscì mai a sfondare nel campo della musica leggera.

A poco a poco la solitudine lo divorò. Talvolta frequentava il circolo dell'«Amicizia» in via Bologna, nei pressi della [illegible] abitazione. Poi si diede all'alcool e non riuscì più a [illegible] un lavoro stabile.

Suo padre [illegible] andato in pensione dopo [illegible] lavorato per parecchi anni all'Ansaldo. Dopo la morte [illegible] moglie [illegible] cominciato [illegible] lui a bere. Però, riuscì a smettere, perché i medici gli avevano diagnosticato una grave forma di diabete.

Attilio Lugli

A Chiavari due impianti non funzionano da settimane, ora si ricorre alla satira

Lettera aperta sui semafori

La città dei portici diventa il «Paese dei Balocchi», il sindaco Repetto «mastro Geppetto». Ironia e polemiche [illegible] il traffico si fa sempre più caotico

CHIAVARI. «Finalmente, caro Geppetto, hai capito che i [illegible]fori sono un inutile pezzo di ferro [illegible] una lampadina». A Chiavari la polemica [illegible] [illegible]fori che non funzionano cresce [illegible] giorno in giorno, e conosce nuove sfumature. [illegible] critica indossa anche le [illegible] della parodia. Ad essere chiamato in causa è stato Collodi: così Chiavari si trasforma nel «Paese dei Balocchi», il sindaco Renzo Repetto [illegible] mastro Geppetto.

Hanno il loro spazio anche il «Gatto» e [illegible] «Volpe» e il «Grillo parlante», a cui però finora [illegible] [illegible] stata tolta la maschera. [illegible] [illegible] del contenuto [illegible] una lettera, diffusa ieri mattina in città con ogni mezzo (il fax era intestato Acli Chiavari), che pone nuovamente attenzione [illegible] disagio a cui vanno incontro automobilisti e pedoni [illegible] principali incroci della città.

[illegible] legge ancora [illegible] lettera di protesta: «Dopo quello di piazza delle Carrozze, spento anni fa, anche i semafori di cor[illegible] Dante e di corso Garibaldi si [illegible] "ammortati". Finalmente [illegible] Gatto e [illegible] Volpe potranno aspettare al varco il carro di Mangiafuoco, per dargli [illegible] [illegible] dentro, senza che il Grillo parlante possa dire nulla». La firma, [illegible] non poteva essere altrimenti, è quella di Pinocchio.

Parodia a parte, non [illegible] un mi[illegible] che i semafori di Chiavari siano ormai obsoleti e si guastino spesso e volentieri. Una minaccia che si è in parte avverata pochi giorni fa, quando sono andati fuori [illegible] in contemporanea cinque semafori. Quelli all'incrocio di corso Garibaldi con corso Assarotti, di corso Dante con viale Kasman, di [illegible] Ge[illegible] e via Fiume, di corso Montevideo e corso Gianelli, di viale Devoto e via Entella. Il traffico, in questi punti, [illegible] [illegible] regole, con conseguenze che si possono immaginare.

L'assessore alla Viabilità Vittorio Devoto, [illegible] nasconde la situazione di disagio: «C'era da aspettarselo. Tutti semafori di Chiavari sono obsoleti e malridotti. Questo, anche perchè da 12 anni, [illegible] [illegible] quando sono stati installati, non si è mai pensato ad un programma di [illegible]. [illegible] così adesso ci troviamo cavi rotti e rosicchiati dai topi, infiltrazioni d'acqua nei vani [illegible] lampadine, sincronismi sul punto di saltare. Le ditte che li hanno installati si rifiutano di fare [illegible] [illegible] [illegible]o, perchè [illegible] i pezzi, ormai introvabili. E' da due anni che chiedo finanziamenti per ovviare a questa situazione, inutilmente».

Qualcosa però, di recente si [illegible] mosso. La giunta in [illegible] ha deliberato l'acquisto di due nuovi semafori, che andranno a sostituire quello [illegible] corso Garibaldi e [illegible] Montevideo. Ieri sera, ha inoltre dato via libera all'installazione di altri due, in [illegible] Genova e corso Dante. «Avevamo pensato [illegible] riunire in un unico mutuo la [illegible] per l'installazione di [illegible] semafori e per [illegible] sostituzione [illegible] quelli più usurati. Poi ci sono stati i guasti, e siamo stati presi in contropiede. Così abbiamo do[illegible] anticipare i tempi per porre rimedio ai disagi venutisi a creare. I quattro semafori fuori uso saranno sostituiti sabato, [illegible] più tardi lunedì. Per quello [illegible] via Entella invece, occorrerà [illegible] le [illegible] alla viabilità previste dal nuovo piano del traffico».

Fabio Pozzo

[illegible] IL CARLO [illegible]

[illegible] **LEVANTE.** Il caso dell'eurocity «Carlo Magno» andrà in Parlamento. A presentare un'interrogazione [illegible] i deputati [illegible] pds. Un'analoga iniziativa è stata già intrapresa anche dai [illegible] siglieri del pds alla Regione Liguria Franco Bertolani e Mario Margini, che hanno chiesto alla giunta «quali iniziative intende assumere nei confronti dell'Ente Ferrovie di Stato e del ministero [illegible] Trasporti, per evitare la soppressione [illegible] Carlo Magno». Anche l'amministrazione comunale di Sestri Levante, inoltre, ha chiesto lumi alla direzione compartimentale [illegible] Fs di Genova, decisa a mantenere in funzione l'eurocity.

Sono queste le prime risposte della [illegible] di Levante alla notizia della soppressione del «Carlo Magno», il treno che da ormai tanti anni collega direttamente Sestri Levante con Dortmund, in Germania. L'Ente Ferrovie ha deciso di eliminare la linea dal prossimo orario primaverile, che entrerà in vigore [illegible] maggio 1992. Al posto del «Carlo Magno» è stato previsto un intercity che collegherà Sestri Levante con Genova e Milano. Dal capoluogo lombardo partiranno poi le nuove coincidenze per la Germania.

Un decisione che nel Levante è stata accolta [illegible] l'amaro in boc[illegible]. Ha detto Gianguido D'Amico, il direttore dell'Azienda [illegible] soggiorno di Lavagna e Rapallo: [illegible] tratta di un grave danno all'immagine della Riviera di Levante. Oltretutto il treno in questione rappresenta l'unico collegamento diretto che abbiamo con il Nord Europa, che certo sarebbe tornato molto utile il prossimo [illegible] in occasione delle celebrazioni colombiane». **(f. p.)**

Quest'anno sono circa ottomila le matricole dell'Università di Genova

Record d'iscritti per Architettura

La facoltà scelta da quasi 200 studenti in più rispetto al '90. Buona affluenza anche per Lettere e Scienze politiche. Ha successo il decentramento di Ingegneria: 201 le adesioni a Savona

STUDENTI ISCRITTI 5-11-1991 - A. A. 1991/92

FACOLTA'	MATR.	ANNI SUCC.	
INZA	1143	3812	4955
POLITICHE	978	2490	
E	1080	4080	5160
LETTERE E	1067	4398	
MAGISTERO	316	1336	1652
MEDICINA E CHIRURGIA	243	2271	2514
SCIENZA M.F.N.	945	2985	3911
FARMACIA	185	1088	1273
INGEGNERIA	1320*	3721	5041
ARCHITETTURA	727	2525	3252
	8004	28835	36839

* di cui 201 per Savona.

GENOVA. Il novembre sono chiuse le iscrizioni all'Università di Genova. E' consentito ancora il «cambio» di facoltà entro il 31 dicembre, ma in pratica la situazione si già delineata chiarezza. Secondo il computer Rettorato, ricolo 8004, contro le 7433 dell'anno scorso. Secondo i dati dell'Università sono aumentati gli studenti «in parcheggio», infatti l'incremento dei vi iscritti - in tutto 571 - ha fatto passa la degli iscritti da 33.123 dello scorso anno agli attuali 36.689: ciò significa che aumentano i fuori corso e che turn over tra iscritti laureati è una forbice che tende a dilatarsi.

Forse, soltanto l'istituzione di lauree brevi, biennali, potrà sfoltire il numero degli «stanziali» che vanno sotto la qualifica «studenti» per oltre decennio e creano, tutto sommato, ingombri ingolfamenti burocratici all'istituzione. Dice il Rettore Sandro Pontremoli: «La laurea breve dev'esse professionale e biennale. Ma anche per le lauree tradizionali non credo ai corsi di cinque o sei anni. mondo del lavoro aspetta. Nella nuova università sono previste le specializzazioni post laurea e i dottorati di ricerca, che sono impatti con la professiona. In questa strada ci si deve muovere».

Quali sono le tendenze dei giovani? In linea massima si resta sui comportamenti ormai consolidati. Cominciamo con «umanistiche»: Lettere Filosofia da matricole a 1067, con un incremento 10 per cento circa: la facoltà, che se in procinto di sdoppiarsi dando vita Lingue e Lettestraniere, a sere preferita da molti studenti lavoratori. bassa, invece, l'affluenza a Magistero: 293 si passa alle attuali 316 iscrizioni, ma la facoltà profondamente modificate in pochi anni, perché perderà Lingue Straniere diventerà centro di studi di pedagogia, comunicazione, psicologia.

Per Scienze Politiche si sale da 902 a 978 neo-iscritti. La facoltà attira i futuri pubblici amministratori con corsi differenziati rispetto a Giurisprudenza ed Economia e Commercio: questo spiega ita che sfiora l'8 per cento. Giurisprudenza ed Economia e Commercio sono facoltà radicate nel «cuore» economico terziario della Liguria, impegnate a formare professionisti e manager. Giurisprudenza passa da 1112 1143, mentre Economia Commercio sale del l'anno scorso e gli attuali 1080 nuovi studenti.

Medicina Chirurgia ha il «numero chiuso», quindi si mantiene livelli stabili da anni: 243 le attuali matricole, contro le 230 dell'anno scorso. vale per Farmacia, che addirittura scende da 227 agli attuali nuovi iscritti. La facoltà di Scienze, che accoglie un folto gruppo corsi laurea (Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Geologia, Biologia, Scienze naturali) ha adesso matricole rispetto alle 875 dell'anno scorso, con una crescita 10 per Architettura segna un record: ha 727 iscritti al primo contro i 643 dell'anno scorso, quasi duecento in più, un balzo del 40 per cento.

Ingegneria merita discorso divero: i neo-iscritti 0. Nel '90 erano 1131. Anche in questo caso ci sono matricole in più, ma la facoltà vive l'esperienza del decentramento: gli studenti iscritti a Savona, al 6 novembre, 201, un successo che premia arrischiata.

Nel complesso può affer il saldo demografico dell'Università ancora in netta crescita, con tremila nuovi studenti. I fuori sono 12 mila circa, la media dai laureati ogni è di 3360. Alcune cifre anche per le altre figure del mondo universitario. I professori ordinari «prima fascia» 562, gli «associati» di «seconda fascia» sono 855, i ricercatori 684. Il personale non docente tocca le 1684 unità. Con 40 mila «coinvolti», l'Università è di gran lunga la maggiore azienda della Liguria.

Paolo Lingua

Domani pomeriggio, nel piazzale Kennedy di Genova, è in programma un'esercitazione di soccorso

I vigili del fuoco svelano i loro segreti

L'iniziativa allestita in occasione dell'arrivo in città della staffetta «Telethon»: una viaggio da Roma Parigi per pubblicizzare la lotta alla distrofia muscolare. Saranno simulati interventi con 50 uomini gli elicotteri

GENOVA. La professionalità e l'esperienza Vigili del fuoco di Genova servizio di una di solidarietà. L'occasione è data dall'arrivo città della staffetta ciclistica e podistica «Telethon 1991». Domani, a partire dalle 18, piazzale Kennedy si trasformerà in un campo di con l'intervento di elicotteri e mezzi di soccorso.

Quest'anno, per pubblicizza «Telethon», la grande tona televisiva per la raccolta di fondi da destinare alla ricer sulla distrofia muscolare (il programma andrà in onda il 7 dicembre Raiuno), una staffetta composta da Vigili del fuoco italiani e francesi - partita ieri da Roma - attraverserà la penisola per raggiungere Parigi il 6 dicembre dopo aver percorso circa duemila chilometri.

L'organizzazione della tappa ligure sarà dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Genova. In piazzale Kennedy sarà allestito un «gazebo» che ospiterà gli stand dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Sul piazzale esposti mezzi e attrezzature del Comando provinciale: dalla storica autoscala «Magirus Deutz» del 1929, perfettamente restaurata e funzionante, ai più moderni mezzi di soccorso.

I Lions club della Liguria collaborano alla parte organizzativa, mentre a cura dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp), nel pomeriggio si susseguiranno dimostrazioni sportive di varie discipline ed esibizioni di bande musicali e complessi.

La parte culminante della manifestazione, però, in dell'arrivo della staffetta, sarà la dimostrazione di soccorso alla quale prenderanno parte una cinquantina di Vigili del fuoco. Spiega il comandante provinciale, l'ingegner Augusto Bovo: «Per l'esercitazione piazzale utilizzeremo un palo dell'illuminazione pubblica e la piattaforma a sfilo da 40 metri, unica in Italia. Gli specialisti mo una gamma di possibili situazioni, esempio calandosi dalla piattaforma una teleferica, oppure "atterrando" sullo speciale cuscino d'aria impiegato in caso di evacuazi edifici. In tutti gli interventi sarà simulato il soccorso persone vittime di incidenti, oppure rimaste imprigio in situazioni pericolo».

Una parte importante l'avranno gli aerosoccorritori e i piloti del nucleo elicotteri coordi dal caponucleo Sergio D'Agostino, a dimostrazione una professionalità collaudata in oltre 300 all'anno. [m. r.]

AMBIENTE

Alassio, un tunnel che fa discutere

SONO cominciati i lavori di preparazione per il «foro esplorativo» lungo quasi due chilometri, attraverso la collina che fa corona al golfo di Alassio. Ufficialmente l'opera è parte della «Variante complanare S.S. n° 1 Aurelia, tratto Finale Ligure-Marina d'Andora», di cui è stato finora appaltato il «lotto funzionale» Villanova d'Albenga e Alassio, in concessione all'Autofiori. Non si capisce per quale motivo venga data priorità al tronco di chilometri tra Villanova il centro abitato Alassio, su cui scaricare traffico, anziché al tratto Villanova-Andora che avrebbe liberato Alassio Laigueglia traffico samento. Ma, a parte le riserve sull'opera e i motivi di opposizione, c'è un altro aspetto esisterebbe la certezza del completamento della galleria.

Sembra incredibile, ma i dubbi affiorano tra gli stessi amministratori pubblici. Nino Testa, già sindaco di Alassio ed ora assessore all'urbanistica, mi dice che ci sarebbero i soldi per il traforo in cui (se non intervengono ostacoli di idrogeologica) potrebbe passare una ruspa. Non sarebbero disponibili i finanziamenti per le opere successive: fondo stradale, pavimentazione, consolidamento della volta, rivestimento, illuminazione, ventilazione, espulsione dei gas. Un tunnel lungo quasi due chilometri, percorso nei due sensi, può diventare una vera e propria camera a gas. Paradossalmente, sempre secondo le informazioni raccolte sul posto, ci sarebbero i soldi per le opere di allacciamento dalla parte di Alassio: viadotto, una galleria artificiale, grandi scavi sventramenti, insomma un terremoto sotto la frazione di Moglio e in direzione del cimitero di Alassio, fino già ultracongestionata di via Diaz che si immette sull'Aurelia percorsa da di ogni tipo, compresi quelli pesanti che non intendono pagare il pedaggio sull'autostrada. Il tutto per raggiungere un buco nero nella collina, in attesa di finanziamenti per completarlo chissà quando?

I dirigenti dell'Autofiori, che la concessione dallo Stato in base alla legge 205-1989 (concepita per i Mondiali, estesa alle Colombiane) forniscono informazioni dettagliate che però lasciano punti interrogativi. La spesa globale prevista per il lotto Villanova-Alassio è di 135 miliardi per 7 chilometri e 163 metri (quasi 20 miliardi al km). I lavori in corso, appaltati per 92 miliardi, non comprendono la galleria ma la preparazione del traforo, nonché le opere di consolidamento e di allacciamento dalla parte di Andora. Verrà fatto un «foro esplorativo pilota», lungo m. 2490, del diametro di m. 3,90, per verificare la situazione geologica. E poi? E' evidente che non è possibile precisare quale sarà il costo della galleria, né garantirne il finanziamento nel caso di imprevedibili ostacoli rivelati dal «foro esplorativo».

Mario Fazio

META DI LA NOTTE

DISCOTECA ANDORA

VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379

giovedì 21 novembre 91

serata spettacolo con

JO SQUILLO

aperto giovedì, sabato prefestivi

CITTA' DI IMPERIA

e Matteotti 157 -

b di gara per private

Il Comune di Imperia intende procedere alla licitazione privata per l'aggiudicazione dei «**Lavori di viabilità in via S. Lucia**» seguendo la procedura prevista dall'art. 1 lett. C) della Legge 2.2.1973 n.
Importo a base d'asta L. 381.558.771. Categoria 6.
Per le modalità di partecipazione alla gara deve essere consultato il bando di gara depositato presso l'Ufficio Contratti di questo Comune. Per partecipare alla gara, le Ditte interessate dovranno far pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data del presente avviso le richieste d'invito in carta bollata da L. 10.000 a mezzo lettera raccomandata con allegate le relative dichiarazioni e documentazioni richieste bando. Le richieste non vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO **Claudio Scajola**

Per pubblicità
LA STAMPA
*stampa***SERA**
PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel.

18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

sbt

sambonet

CONTINUA LA
VENDITA PROMOZIONALE
di articoli fuori serie campionari
fino al 26 novembre
nel nostro punto di vendita di
via 26 Aprile, 62 - VERCELLI

sambonet
design e qualità

orario : 9-12,30 ; 14,30-19 chiusura: 1 e 2 novembre.

Savona: pronto il piano-sicurezza per la visita di sabato del presidente della Repubblica

Mille uomini per proteggere Cossiga

Fra gli altri, agenti della Digos, della Criminalpol e di corpi speciali seguiranno il corteo nascosti fra la folla
Circa 50 tiratori scelti appostati nelle case vicino al Priamar, dove il capo dello Stato inaugurerà il Museo Pertini

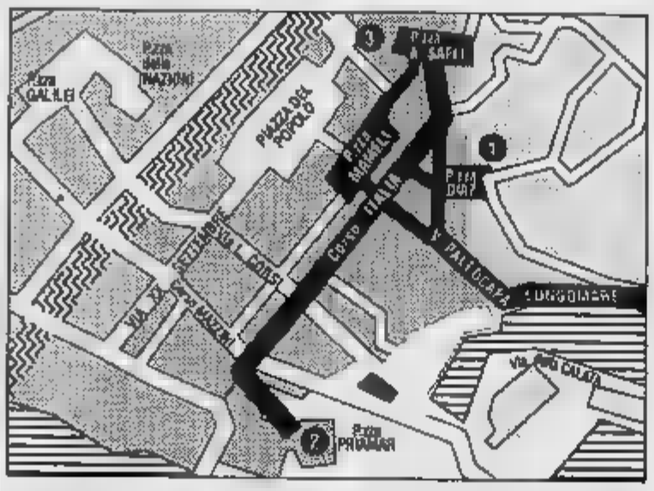
SAVONA. Un migliaio di uomini, fra agenti della Mobile, della Digos e della Criminalpol, carabinieri, guardie di finanza e vigili, saranno mobilitati sabato per la visita a Savona del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, in occasione dell'inaugurazione del Museo Pertini. Una «task-force» che potrà contare su rinforzi da Torino e Genova e su decine di agenti scelti, in organico ai Corpi speciali, che seguiranno il passaggio del corteo presidenziale e delle altre autorità, tra le quali il presidente della Camera, Nilde Iotti, il presidente del Senato, Giovanni Spadolini e il ministro Carlo Tognoli che rappresenterà il governo.

Nascosti in punti strategici, mimetizzati tra la folla, gli uomini della sicurezza terranno sotto controllo, attimo per attimo, la visita del capo dello Stato. Ci saranno anche i tiratori scelti della polizia e dei carabinieri, che dai balconi e dai tetti controlleranno il passaggio del presidente. Alcuni «cecchini» saranno appostati nei poggioli dei palazzi di corso Mazzini, di fronte alla fortezza del Priamar. Altri saranno dislocati in piazza Saffi e in piazza Diaz.

Per alcune ore Savona e alcuni paesi del comprensorio (Stella, Albissola Marina e Superiore) saranno quasi in stato d'assedio. In Prefettura e in Questura l'attesa per l'arrivo del presidente della Repubblica è febbrile.

Il servizio di vigilanza scatterà nel momento in cui il capo dello Stato lascerà l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Reparti mobili della Digos e della Criminalpol di Genova bloccheranno i caselli autostradali di Voltri, Pegli, Arenzano, Celle e Albisola per consentire al corteo presidenziale di raggiungere la città attraverso i tratti interni. Il secondo punto del piano di vigilanza riguarderà il paese di Stella, dove il capo della Stato renderà visita in forma privata alla tomba di Sandro Pertini.

Sarà l'impegno più gravoso riguarderà la protezione del presidente durante la visita nel capoluogo. La cerimonia ufficiale s'inizierà alle 11 al cinema Chiabrera, dove il vice segretario della Cgil, Ottaviano Del Turco e il critico d'arte Raffaele De Grada parleranno della figura di Sandro Pertini e della collezione di quadri che l'ex capo dello Stato ha donato alla città. Le strade che saranno interessate dal percorso del corteo del presidente Cossiga verranno chiuse con transenne. Via Paleocapa, piazza Italia, via Pertinace, piazza Diaz, corso Mazzini, via Dei Mille, piazza Marconi e piazza Saffi saranno bloccate da decine di agenti della polizia e carabinieri. La seconda fase della vigilanza riguarderà la visita al Priamar. Per motivi di sicurezza, sulla fortezza sarà ammessa solo una ristretta cerchia di invitati.



La mappa indica le tappe che il presidente Cossiga farà durante la visita a Savona

In questura non nascondono una certa preoccupazione: «Nella fortezza ci sono troppi cunicoli e passaggi. Occorrerà seguire con particolare attenzione il passaggio del capo dello Stato e delle altre autorità». In un primo momento è stato pensato di installare nella fortezza alcune telecamere a circuito chiuso, ma l'idea è stata abbandonata dopo l'ultimo sopralluogo di qualche giorno fa.

Il presidente arriverà nel piazzale del Maschio e raggiungerà il palazzo della Loggia dove al secondo piano è allestito il museo d'arte Pertini di cui fanno parte 120 fra dipinti e sculture: opere di De Chirico, Manzù, Mastroianni, Mirò, Morandi. La delegazione visiterà poi il museo archeologico, al primo piano del palazzo della Loggia, e la sezione di pittura di Nani Tedeschi, allestita al secondo piano. Al termine, Cossiga e le altre autorità pranzeranno in Prefettura. La partenza del capo dello Stato è prevista nel primo pomeriggio.

Claudio Vimercati

PREFETTI A CONVEGNO CON SCOTTI

LOANO. Circa 700 persone fra prefetti e funzionari (ma anche autisti e accompagnatori) saranno a Loano, da stasera a sabato mattina, per il convegno nazionale, promosso dall'«Anfaci» e dal sottosegretario agli Interni Gian Carlo Ruffino, sul «Ruolo del prefetto nella società in evoluzione». L'incontro viene inaugurato oggi alle 17, al Chiabrera di Savona, dal ministro Vincenzo Scotti. Sottolinea Ruffino: «L'argomento è di grande attualità, perché da un lato i prefetti sono una forza viva e necessaria, dall'altra il Parlamento dall'88 attribuisce a loro compiti sempre più impegnativi».

Non tutti i congressisti troveranno però posto a Loano, poiché l'85 per cento delle strutture ricettive è chiuso in questo periodo. Segnalazioni per la difficoltà di reperire un posto dove dormire sono arrivate anche ai carabinieri e al Comune di Loano. Per questo tipo di manifestazioni non sono sufficienti le piccole pensioni, servono alberghi a 3-4 stelle.

Dice il vicesindaco di Loano, Pier Luigi Pesce: «Se vogliamo essere una località turistica dobbiamo avere alberghi aperti tutto l'anno, o perlomeno garantire anche in autunno una buona disponibilità di posti letto. Il turismo congressuale serve proprio per colmare certi vuoti in bassa stagione». Il residence «Loano 2» farà la parte del leone per ospitare i congressisti. Sarà anche la sede del dibattito domani. Dicono alla reception: «Dovremmo avere circa 500 ospiti. Venerdì sera ci sarà un pranzo di gala per altre 550 persone». Anche il grand-hotel «Garden Lido» ha messo a disposizione una settantina di camere. Spiega il direttore Negro: «Anche se stiamo facendo dei lavori di ristrutturazione, siamo pronti ad accogliere 100-120 persone».

Oltre agli alberghi chiusi, gli ospiti di Loano troveranno una parte di ristoranti ed esercizi pubblici con le serrande abbassate, anche se il fenomeno è limitato. Spiega il direttore dell'Azienda di soggiorno, Gian Carlo Maineri: «Nessuno ci ha contattato per questo convegno in vista della sistemazione degli ospiti. In questa stagione quasi tutti gli alberghi sono chiusi, ma è un fenomeno che si ripete solo tra ottobre e metà dicembre. Nel resto dell'anno oltre il 95 per cento delle strutture ricettive è aperto». [a. r.]

Il presidente Francesco Cossiga sarà sabato in visita a Savona mentre il ministro Vincenzo Scotti parla oggi al convegno dei prefetti

Dopo l'indagine dell'associazione Kronos, il Comune di Varazze si affida all'Usl per conoscere lo stato di salute del litorale

Proteste dopo l'indagine dell'associazione Kronos sull'inquinamento dei litorali

Varazze difende le sue spiagge

I dati sarebbero stati male interpretati: in Liguria la più alta percentuale di petrolio nella sabbia spetterebbe a Chiavari e non alla località savonese. Ora il Comune chiede accurati controlli all'Usl

VARAZZE. «Chiederemo immediatamente all'Usl di fare i necessari controlli sulla spiaggia per verificare se i dati pubblicati dall'associazione ambientalista Kronos sono attendibili». Con queste parole Giuseppe Torelli e Michele Teresi, assessori al Turismo e al Litorale di Varazze, hanno reagito alla notizia che le loro spiagge, secondo un'indagine condotta dall'associazione romana Kronos 1991, sono fra le più nere d'Italia. In esse, infatti, sarebbe stato rilevato un elevato tasso di inquinamento da vanadio, sostanza che indica la presenza di petrolio.

Diramata martedì da un'agenzia di stampa, la notizia in realtà non era corretta. La percentuale di 45 microgrammi a metro cubo di vanadio nella spiaggia spetta a Chiavari, mentre per Varazze il valore si attesta a 15 microgrammi. L'associazione Kronos 1991, infatti, ha corretto l'errore di interpretazione dell'agenzia e ha spiegato che su 48 siti considerati in Italia, cinque sono stati scelti in Liguria: Portofino, Varazze, Sanremo, Chiavari e Finale. I prelievi sono stati fatti a giugno e luglio '91, nell'ambito della campagna «Mediterraneo pulito». Ed è un'indagine che si è estesa a 146 località del bacino del Mediterraneo.

Ad esclusione di Chiavari e Finale, che si sono posti agli opposti della classifica relativa all'Italia redatta da Kronos, Portofino, Varazze e Sanremo avevano nei mesi del prelievo una concentrazione di idrocarburi che Kronos definisce «leggera», pari cioè a 15 microgrammi per metro cubo di vanadio. Chiavari con i 45 microgrammi risulta invece «fortemente contaminata», mentre Finale, con meno di dieci microgrammi a metro cubo di vanadio, è annoverata nell'elenco delle spiagge «non contaminate».

Gli amministratori di Varazze, Chiavari, Portofino e Sanremo, comunque, indipendentemente dal quantitativo più o meno massiccio di vanadio presente nella sabbia, chiedono di saperne di più e soprattutto di conoscere in quali giorni e dove sono stati fatti i prelievi.

L'associazione Kronos, presieduta da Silvano Vincenti, spiega di aver voluto dare con questa operazione un quadro completo sullo stato delle spiagge del Mediterraneo. Sono stati analizzati, nello stesso periodo, anche i litorali algerini, turchi, spagnoli, greci, siriani, francesi, jugoslavi, marocchini, tunisini, egiziani, israeliani, ciprioti e maltesi. Dai risultati comparativi è emerso che la situazione italiana è mediamente buona ad esclusione delle coste del Mar Ligure e del medio e basso Tirreno. Non grave, invece, la situazione di Algeria, Egitto e Turchia.

«Il vanadio - spiegano gli ambientalisti di Kronos 1991 - è un elemento presente normalmente nel petrolio e nei suoi derivati. E' particolarmente stabile ed è quindi un importante indicatore della presenza di inquinamento da petrolio che non solo compromette la salute del mare, ma anche delle spiagge dove lascia granelli di sedimento. Gli oli minerali sono proprio quei derivati del petrolio che inquinano le acque marine e che lasciano tracce di vanadio sui granelli di sedimento».

A Varazze, proprio qualche tempo fa, l'assessore Michele Teresi ha ricevuto una bustina che gli è stata consegnata da un gruppo di pescatori contenente una polverina nera che per un certo periodo si era depositata sulla sabbia e che forse potrebbe proprio essere vanadio. «Anche quella polverina sarà analizzata - ha spiegato Teresi -. Ma è un fatto occasionale che da mesi, ormai, non ha fatto la sua comparsa sulle spiagge varazzine. L'ipotesi più probabile - ha concluso l'assessore - è che si tratti di un residuo del petrolio spiaggiato dopo l'esplosione della superpetroliera Haven, ma saranno i tecnici dell'Usl a stabilire la verità».

Dai dati della Kronos, sembra che il «premio» per le spiaggie più nere vada comunque all'Algeria dove il 54,5 per cento delle spiagge esaminate è contaminato dalla presenza di petrolio.

Alessandra Zocco

Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso di un cittadino che era stato privato di un edificio nella zona di Mongrifone

Gli espropri costeranno al Comune otto miliardi

Una sentenza della Corte di Cassazione ha stabilito i criteri per determinare le indennità: per Savona la prima «rata» è arrivata in questi giorni a Palazzo Sisto e ammonta a poco meno di cinquecento milioni. Presto ne seguiranno altre 14

MERCATO DI PILALUNGA, ALTRI INTOPPI

SAVONA. E' polemica aperta sulle aree adiacenti il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Pilalunga. I Comuni di Quiliano e Savona hanno, infatti, revocato la delibera con la quale si impegnavano a vendere il terreno circostante le strutture ai vecchi proprietari. Le due amministrazioni locali sono giunte a questa conclusione in quanto, per gli stessi terreni, si sono fatti avanti altri proprietari confinanti per rivendicare un diritto di prelazione. Proprietari che intendono acquistare i terreni in oggetto allo stesso prezzo per il quale i Comuni s'impegnavano a venderlo ai vecchi proprietari.

Da qui la decisione di bloccare la delibera, anche se questo ha prodotto subito delle conseguenze. Infatti, la vicenda si è trasferita in tribunale, dove le due amministrazioni comunali sono state citate. Nell'attesa della soluzione, continuano a sorgere problemi.

Molti operatori del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, anche recentemente, si sono lamentati del vento eccessivo, che provoca spesso notevoli danni ad alcuni prodotti, primi di tutti le verdure. E' pensato di ovviare al problema con barriere antivento simili a quelli esistenti sull'autostrada.

Il progetto, comunque, non pare di facile attuazione, anche perché richiederebbe tempi lunghi. A parte questi inconvenienti, la maggioranza degli operatori del mercato si è dichiarata favorevole alla nuova ubicazione, che ha sostituito quella di corso Ricci, ormai poco adatta al volume di lavoro. E il numero dei grossisti che lavorano a Pilalunga è aumentato.

Nei giorni scorsi, infatti, si sono aggiunti anche due floricoltori, uno dei quali proveniente da Albenga. Il mercato si è trasferito a Pilalunga da circa un anno abbandonando la vecchia sede di corso Ricci, dove il Comune aveva ricevuto lo sfratto.

Resta la necessità di trovare un'area in cui spostare il mercato, quella di Pilalunga, tra Savona e Quiliano, dove sono in corso lavori per ampliare la strada d'accesso. [g. o.]

Il sindaco Magliotto alla sua destra Ghiglione

SAVONA. Il Tar pretende 8 miliardi da palazzo Sisto. E' questa la cifra che l'amministrazione comunale di Savona dovrà sborsare per gli espropri effettuati negli ultimi anni. La prima «rata» è arrivata in questi giorni a Palazzo Comunale e ammonta a poco meno di 500 milioni. Ma nei prossimi mesi ne seguiranno altre 14, per un valore complessivo che si aggira sugli 8 miliardi.

Nei giorni scorsi, infatti, il Tribunale amministrativo ha accolto il ricorso presentato da un privato cui il Comune aveva espropriato un immobile nella zone di Mongrifone. Il Tar non solo ha riconosciuto il diritto del privato ad ottenere il giusto prezzo per il bene che gli era stato sottratto per ragioni di «pubblica utilità», ma ha condannato il Comune a liquidare immediatamente la somma dovuta. Agli uffici di palazzo Sisto è infatti giunto un atto di «ottemperanza», con cui il Tar impone all'amministrazione comunale di far fronte ai propri debiti.

La vicenda rischia di assumere contorni preoccupanti per le casse del Comune, soprattutto in vista della definizione delle altre 14 cause di esproprio in pendenza al Tar di Genova e che entro pochi mesi si tramuteranno in altrettante obbligazioni a carico del Comune.

La situazione, comune a tanti altri enti locali, si è determinata in seguito all'ultima sentenza della Corte di Cassazione in materia di esproprio (5 novembre 1989). La Cassazione ha infatti stabilito una volta per tutte i criteri che devono essere applicati per la determinazione dell'indennità di esproprio. La Corte ha deciso che «ai proprietari che vengono privati di un immobile spetta un compenso giusto, come quello che si sarebbe potuto ottenere in una normale contrattazione di compravendita». In pratica, i privati che vengono espropriati hanno diritto a un'indennità uguale al valore di mercato del bene. Il principio, più volte ribadito dalla Corte Costituzionale, oltre a comportare un notevole esborso per le casse comunali, limiterà di molto le possibilità di intervento del Comune.

[a. b.]

Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237
BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì e domenica ore 15,30
con ADELIO
sabato ore 21,30
l'orchestra spettacolo di
ENRICO MUSIANI

Deve essere modificato il piano per lo spostamento a monte nel tratto S. Lorenzo-Andora

Ferrovie, per il raddoppio si cambia

Secondo il progetto a Diano i binari dovrebbero passare sulle case in costruzione nella zona di via Canepa mentre l'area destinata alla stazione è occupata da piscina. Imperia chiede di sistemare le rotaie più Nord

Appena presentato è già da modificare il progetto del raddoppio e spostamento della ferrovia nella tratta San Lorenzo al Mare-Andora. Allo stato attuale i binari passerebbero a Diano Marina sopra i 29 alloggi dell'Iacp in via di costruzione in zona Canepa e la stazione verrebbe realizzata esattamente sopra moderna costosissima piscina regolamentare, non ancora ultimato, immediatamente vicina al complesso residenziale.

Qualche problema di minor gravità si registra anche ad Imperia dove gli amministratori comunali tenteranno di ottenere un leggero spostamento delle rotaie più a monte. Non ci sono invece difficoltà per S. Bartolomeo e Cervo, rimasti senza stazione.

I particolari del progetto e i dettagli del tracciato definitivo dei binari sono stati illustrati dai funzionari e tecnici delle Ferrovie ai rappresentanti delle amministrazioni comunali interessate, nel corso di una riunione che si è tenuta a Genova nei locali del Compartimento regionale.

Erano presenti Sergio Nicola, consigliere delegato all'Urbanistica di Imperia, Candida Ferrari, sindaco e Pietro Novaro Mascarello, assessore ai Lavori pubblici di Diano Marina, Vittorio Desiglioli, vicesindaco di Cervo, Carlo Albarelli, di S. Bartolomeo, Pietro Novaro, sindaco di Diano Castello e Antonio Lapalomenta, vicepresidente dell'amministrazione provinciale e promotore dell'incontro. Dopo ampio e acceso dibattito si è convenuto di riesaminare quanto prima mappe e disegni per eliminare dal progetto i problemi più gravi.

Il lavori a Sanremo per realizzare le gallerie della ferrovia a monte

Dice Lapalomenta: «Purtroppo a Diano c'è lo sbarramento costituito dalle caserme militari. Sulla vasta superficie della "Camandone" non possono passare i binari. Questa limitazione ha determinato scelte opinabili. Obbligatoriamente le rotaie devono essere sistemate a Nord o a Sud del complesso militare. Verso monte è possibile perché sarebbe difficile il collegamento al tracciato previsto ad Imperia, quindi si deve passare più in basso, vale a dire nella zona residenziale di Canepa. Secondo l'attuale progetto la strada ferrata attraverserebbe il parcheggio appena terminato per i pullman, la piscina e le case popolari in via di completamento. Non possiamo rinunciare a questo patrimonio immobiliare quindi tenteremo qualche accomodamento richiedendo per esempio lo spostamento della stazione e qualche modifica al tracciato».

Il vicepresidente della Provincia vorrebbe proporre la realizzazione della nei pressi del cimitero dove ci sono terreni liberi e non verrebbe modificato il percorso.

Aggiunge De Nicola: «L'essenziale è di non bloccare il progetto. Assumere posizioni di scontro con le Ferrovie non è produttivo. Anche per Imperia gradiremmo una leggera modifica al progetto. Sarebbe sufficiente spostare i binari più a Nord di una cinquantina di metri. Per il resto ci preme che l'iter prosegua spedito».

Angelo Basso

Il progetto per lo spostamento a monte della ferrovia nell'Imperiese non decolla: ci sono all'orizzonte alcune variazioni

IN RITARDO LA S. LORENZO-OSPEDALETTI

IMPERIA. Mancano ancora i binari e la linea elettrica sul tracciato ferroviario Ospedaletti-S. Lorenzo. Gallerie, viadotti e l'intero tracciato sono invece terminati. Sembra improbabile che la linea possa venire attivata entro il 1 era stato previsto.

I forti ritardi nel completamento dell'opera sono stati causati dal blocco degli appalti deciso dal commissario Schimberni nei momenti delle tangenti anche tra i responsabili di certe operazioni nel comparto delle Ferrovie.

Da qualche tempo la macchina burocratica ha però ripreso a funzionare. E nei piani finanziari del nuovo commissario Necci è compresa la tratta Ospedaletti-S. Lorenzo.

Dice il vice presidente della Provincia di Imperia Antonio Lapalomenta: «Riteniamo sia indispensabile liberare in particolare Sanremo dalla strozzatura della strada ferrata. Occorre impiantare quanto prima i binari e la linea elettrica. Da definire la sistemazione della stazione di Sanremo». [a. b.]

A Sanremo due casi in poche ore. Falsa assistente sociale aggira un pensionato: «I suoi soldi? Fuori corso»

La donazione era una truffa da 18 milioni

Nel tranello è caduta una donna di 65 anni: anticipando la come garanzia si sarebbe assicurata un interesse Ma il malvivente, che si era spacciato per medico, l'ha allontanata ed è sparito con il denaro. I sospetti della polizia

Giuseppina Spinola soccorsa vigili dopo truffa

SANREMO. Ingenuità e fiducia da una parte, scaltrezza e malafede dall'altra: sono gli ingredienti delle truffe che, quasi sempre, hanno per vittime anziani soli e indifesi. Ieri è toccato a Sanremo dove, in poche ore, sono stati messi a segno due «bidoni» ai danni di due vecchi che sono stati privati dei risparmi e della pensione. Alla rabbia e alla disperazione delle vittime corrisponde l'impotenza degli investigatori. Pochi giorni fa i probabili autori di due colpi messi a ieri a Sanremo erano stati fermati a Ovada, in Piemonte, proprio mentre stavano mettendo a segno un colpo: truffe milionarie. Per loro, solo una denuncia a piede libero.

Via Roma, ore 10,30 di ieri. Una donna anziana urla disperata. «Mi hanno truffata, hanno preso i miei risparmi». Interviene un vigile urbano, poi il «113». Giuseppina Spinola, 65 anni, pensionata residente in via Martiri, viene colta da malore. In commissariato la verità viene a galla, dopo una ricostruzione laboriosa e ancora confusa.

C'è di mezzo un anticipo da milioni che la donna avrebbe dovuto versare a garanzia di una donazione. Milioni destinati a beneficenza. La sua collaborazione le avrebbe fruttato forse un piccolo «interesse».

Ieri mattina i due si sono dati appuntamento in via Agosti e hanno cominciato le operazioni necessarie per i versamenti. «L'uomo mi è apparso in buona fede - pare abbia raccontato Giuseppina Spinola agli inquirenti -, era vestito elegantemente e aveva una macchina di lusso, grigia». Il racconto continua: «Ci siamo fermati davanti a una banca e lui è sceso per fare il suo prelievo. Poi, siamo andati nell'istituto di credito presso il quale sono correntista e ho a mia volta ritirato 18 milioni. Saremmo dovuti andare da un notaio per registrare la donazione». Invece l'uomo, che si era spacciato per medico, di fronte alla tabaccheria di via Roma, ha fatto scendere dalla vettura la donna dicendole di comprare una marca da bollo per l'atto notarile. Ma quando Giuseppina Spinola è uscita dalla rivendita il «benefattore» non c'era più e con lui si erano volatilizzati anche i 18 milioni.

La polizia ha tracciato l'identikit del truffatore. La descrizione fornita dalla donna corrisponderebbe a quella di uno dei due truffatori bloccati la scorsa settimana a Ovada.

L'uomo coinvolto in quell'occasione, Mario Monteruli, anni, di Caselette, è però riuscito ad evitare il carcere ed era stato denunciato a piede libero. L'auto e il tipo di raggiro sembrano gli stessi.

Mentre la polizia registrava la denuncia di Giuseppina Spinola, è arrivata la seconda denuncia. Una donna, spacciandosi per assistente sociale, ha convinto un anziano di a consegnarle le pensione: un milione e 100 mila lire. La donna avrebbe convinto l'anziano dicendogli che le banconote in suo possesso erano ormai «fuori corso». [g. ga.]

Il fascino di un piccolo villaggio quasi sperduto che si raggiunge avventurandosi in una strettoia

Un borgo medioevale alle spalle di Nizza

E' Gourdon, ricco d'arte e tradizioni: il castello risale al XII secolo con seguenti influssi rinascimentali Nel museo armi e oggetti antichi tra cui una poltrona per nascondere il sale. L'itinerario lungo il torrente Loup

GOURDON. Lo hanno definito «Nido d'aquila sul culmine di uno sperone di roccia»: il Gourdon, nell'entroterra di Nizza, un piccolo villaggio quasi sperduto al quale si accede con una stretta strada che si apre a destra di Magagnosc, prima di Grasse, giungendo da Villeneuve Loubet. E' un itinerario per chi ama gustare anche i brividi offerti dai panorami da vertigine sulle strettoie del torrente Loup.

La caratteristica principale di Gourdon è rappresentata dal castello medioevale che risale al XII secolo, ma con ricostruzione nel XVI ed introduzione di elementi di influenza toscana e rinascimentale, ben visibile nel portale d'accesso. Il castello è espressione dei quando, anche qui come sulla Riviera italiana, imperava delle incursioni saracene e c'è da chiedersi come gente potesse poi ricavare nei poveri dintorni i mezzi per vivere.

Una nota particolare del castello è rappresentata dai tre ordini di giardini ad arcate disegnati da Le Nôtre. All'interno del grande maniero un interessante museo raccolta di armi e oggetti antichi dove non mancano curiosità, una poltrona dove si nascondeva il sale di contrabbando quando rappresentava uno dei più importanti di scambio e conservazione dei viveri. Sulla poltrona a doppio fondo sedevano gli anziani della famiglia per dissimularne la vera destinazione.

Da vedere poi le cotte a finissima maglia metallica dei guerrieri e, sempre all'interno del castello, la prigione con il tavolo di tortura e il camino monumentale del XVI secolo.

L'interno del villaggio è costituito da tante stradine che si intrecciano, dove molti negozi di souvenir e prodotti del paese, miele, oggetti di legno d'ulivo e il curioso, quando si trova, «Rinquinquin» una specie di fatto con i frutti di pesca. Per chi voglia fare una passeggiata un po' particolare a piedi c'è «Fortezza» posta a picco sotto l'abitato, con uno strapiombo sull'abisso di trecento metri e una limitatissima strada di accesso, in qualche punto meno di cinquanta centimetri.

Ma la visita a Gourdon deve essere integrata, se il tempo è favorevole, da una prosecuzione lungo la strada verso Nord puntando verso Greolières. La strada, piena di curve e non molto large, costeggia le famose «Gorges du Loup», le vertiginose strettoie che il torrente Loup si è scavato nei secoli. Anche questo secondo villaggio, antica piazzaforte, offre degli ampi panorami che giungono, nelle giornate limpide, fino alla Corsica. Nel paese la Chiesa parrocchiale di San Pietro, facciata romanica e belle opere d'arte secoli XIV, e XV, fra cui il polittico di Santo Stefano.

Proseguendo ancora si può raggiungere Coursegoules nei dintorni sono stati rinvenuti resti del passaggio dei romani: da la Chiesa di Santa Maria Maddalena e Giovanni Battista attribuito al Brea.

Coursegoules, sempre proseguendo lungo strade molto panoramiche, si può ridiscendere verso Sud Colle di Vence: itinerario, comunque, da svolgere in giornate di sole per godere in pieno delle possibilità di vedute e vasti paesaggi che offre. Per chi giunge dall'Italia il percorso consigliato è quello in autostrada sino a Nizza, seguendo poi le indicazioni per Grasse.

Bruno Viano

Scoperti a Sanremo

Nel monolocale diciassette extracomunitari

SANREMO. Diciassette immigrati clandestini alloggiati in un monolocale. Li ha scoperti il proprietario del mini-appartamento, Rocco Gattuso, 50 anni, macellaio, che aveva affittato una stanza con servizi in via Galilei a un giovane marocchino. A sua insaputa, l'inquilino aveva introdotto in 16 amici. Citato in giudizio per non aver osservato le norme igieniche, Gattuso si è dichiarato estraneo alla vicenda, chiudendo il conto con la pretura di Sanremo grazie a un'oblazione di mila lire. Il contratto, firmato dal giovane extracomunitario, prevedeva solo sei abitante nell'alloggio. «Per cinque mesi l'affitto è stato pagato», ha aggiunto Gattuso. A far scattare lo sfratto degli abusivi e la denuncia nei confronti del proprietario, è stato il fetore che proveniva dalla casa trasformata in accampamento. [m. p.]

KRYOS.
SCOLPITI PER LO SPORT.

JAEGER-LECOULTRE

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
Corso Imperatrice 3
Sanremo
Tel. 0184 - 578.169
CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

Seimila spettatori stasera per il concerto al palasport della Fiera di Genova

Venditti benvenuto in Paradiso

Unica tappa ligure del tour partito un mese fa dallo stadio Flaminio di Roma. In scaletta anche i successi di sempre, da «Compagno di scuola» a «Sara». Bandiere giallorosse e tifo genoano

NOSTRO SERVIZIO

Dai dubbi [illegible] Alighieri («Uomo libero o servo di partito?» [illegible] Compagno [illegible] scuola, alla pipa di Sandro Pertini. Dalla barricate del '68 a Un mondo di ladri. Da Sara ad Amici mai con gli amori che non finiscono, che fanno giri immensi e poi ritornano.

A parlare di tutto questo (e di tanta altre cose) stasera, alle 21,30, al Palasport di Genova c'è Antonello Venditti [illegible] concerto col suo tour «Benvenuti in paradiso» partito in maniera [illegible] dir poco trionfale, [illegible] fe, allo stadio [illegible] Roma.

E anche stasera il cantautore romano batterà [illegible] record [illegible] presenze alla Fiera internazionale di Genova. Alla Beable Enterprise di Vincenzo Spera non fanno previsioni, ma [illegible] facile ipotizzare il tutto esaurito, cioè seisette mila persone.

Venditti [illegible] all'interno di [illegible] scenografia imponente, la stessa del Flaminio, sia [illegible] leggermente ridimensionata per adeguarla alla capienza del Palasport. In mattinata i tecnici hanno compiuto una serie di sopralluoghi per la messa [illegible] punta dell'acustica che [illegible] completata dal sound-check poco prima del concerto.

Le verifiche hanno riguardato anche la possibilità di ripetere [illegible] Genova il «colpo [illegible] dello stadio romano, col pianoforte a coda che spunta dal nulla sulle teste del pubblico all'altezza del mixer, ma sembra [illegible] la [illegible] sia fattibile al Palasport.

«Troveremo un'altra soluzione», hanno spiegato, laconici, gli addetti ai lavori, lasciando intendere [illegible] lo strumento potrebbe essere sistemato sempre sotto la volta del Palasport, [illegible] distante [illegible] grande palco [illegible] raggiunto da Venditti [illegible] una corsa a luci spente. Nessun dubbio, invece, sulla scaletta del [illegible] comprenderà tutte le canzoni più note del cantautore romano.

Al concerto [illegible] Antonello Venditti [illegible] mancheranno i riferimenti calcistici per via della sua fede giallorossa, ma anche per la presenza [illegible] Palasport (già annunciata) dei genoani Stefano Eranio, Fulvio Collovati (grande amico [illegible] cantautore romano), Luca Signorini e Mario Bortolazzi.

Fra l'altro, nel corso di [illegible] recente incontro [illegible] la [illegible] ge[illegible] Antonello Venditti [illegible] è dichiarato anche «genoano», [illegible] grande gioia dei suoi [illegible] blucerchiati che domenica sperano [illegible] ricominciare la scalata della classifica proprio dall'Olimpico contro la Roma. E quasi certamente nello show di Venditti di questa [illegible] al palasport [illegible] saranno [illegible] gli striscioni dei tre club.

Il biglietto del concerto costa 30 mila lire, più i diritti di prevendita aperta [illegible] Genova (Liguria Libri e Dischi, Edicola di piazza De Ferrari, profumeria Trucchi di Sampierdarena, Music [illegible] Rivarolo [illegible] Sestri Ponente e il Libraccio di piazza Rossetti) [illegible] in riviera [illegible] levante a Rapallo (Tempio della musica), Chiavari (Good Music), Sestri Levante (Guarisoli), La Spezia (Radio Golfo dei poeti). I biglietti sono in vendita anche a Savona (Charlestom), Finale Ligure (Il disco), Albenga (BM Dischi), Diano [illegible] (Foto Click), Imperia (Tutto Musica), Sanremo (Tutto Musica), Ventimiglia (Storyville).

Mauro Boccaccio

Antonello Venditti, atteso stasera sul palco del Palasport di Genova

ARRIVA TOZZI

GENOVA. Dopo Antonello Venditti, domenica [illegible], sempre [illegible] Palasport [illegible] Genova, arriverà Umberto Tozzi che dopo il fortunato tour estivo ha cominciato un giro invernale nei teatri e nei palazzetti dello sport.

Umberto Tozzi deve questo suo ritorno di grande popolarità [illegible] sua partecipazione al Festival di Sanremo.

«Gli altri siamo noi» [illegible] infatti il brano che l'ha riportato nel grande giro della musica leggera italiana.

E, tenuto conto del [illegible] passato, [illegible] di «Gloria» il musicista può benissimo coltivare aspirazioni europee: [illegible] un'indagine svolta da giornali specializzati è emerso che «Gloria» assieme [illegible] «Nel blu dipinto [illegible] blu» [illegible] Modugno è la canzone italiana più conosciuta all'estero.

Non [illegible] caso Tozzi è uno dei pochi autori italiani ad essere tradotto [illegible] Paesi anglosassoni, un privilegio che pochi possono vantare in tutto il mondo.

Ma una delle caratteristiche di Tozzi è la modestia: per [illegible] si accontenta del calore con cui i giovanissimi affollano i suoi concerti. Lo show del cantautore torinese avrà inizio alle 21,30. [m. b.]

STASERA IN RIVIERA

GENOVA

Una commedia a Campopisano

Al piccolo teatro di Campopisano va in scena oggi lo spettacolo «Mi ami?», satira [illegible] coppia in [illegible] collage di brani di Woody Allan, Karl Valentin, [illegible] Parise, R.D. Laing. [illegible] lavoro è diretto ed interpretato [illegible] Maurizia Burlando. Orario [illegible] inizio 21,15. Prezzo del biglietto 12 mila lire. Si replica sino [illegible] sabato.

GENOVA

Concerto [illegible] Metropolis

Concerto dei Metropolis, que[illegible] sera, alle ore 22, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi e giochi con il pubblico condotti da Rufus. Ingresso [illegible] mila.

GENOVA

Jazz al Louisiana club

Concerto del «Bop Jazz Quartet Savona» [illegible] del «Guitars Ensemble», questa sera, alle ore 21,30, al Louisiana Jazz Club [illegible] corso Aurelio Saffi. [illegible]gresso lire 10 mila (tessera 5 mila).

GENOVA

I virtuosi di Berlino

Concerto dei Virtuosi della Filarmonica di Berlino, questa sera, alle ore 21 al teatro Carlo Felice. In programma musiche di Mozart, Grieg, Boccherini e Ciaikovskij.

LOANO

Il liscio [illegible] «La vecchia fattoria»

Giovedì all'insegna del liscio [illegible] Loano. L'orchestra spettacolo di Vito Valente [illegible] di scena al «Manhattan Inn» in viale Europa [illegible]. Si balla con la «Vecchia fattoria» invece, pomeriggio e sera, anche al «Saitta» in piazzale della Stazione.

FINALE LIGURE

Pianobar all'Extra

Piano bar con [illegible] questa sera al dancing «Extra» di Finalborgo. Musica [illegible] vivo domani sera ad Orco Feglino, nell'entroterra [illegible] Finalese [illegible] taverna il «Portico».

[illegible]

Cocciante all'Ariston

Grande attesa [illegible] Sanremo per il [illegible] Riccardo Cocciante previsto per stasera alle 21,30 al teatro Ariston. Pochi i biglietti ancora [illegible] disposizione. Prezzi da [illegible] a 45 mila lire.

MONTECARLO

Musica e spettacolo

Appuntamento questa [illegible] [illegible] Monaco, nella splendida cornice della sala «Garnier», alle [illegible] 20,30, per uno spettacolo gra[illegible] in occasione dei [illegible]eggiamenti del Principato. Sul palcoscenico «Il segreto di Susanna», un'opera della coppia Wolf-Ferrari, [illegible] la coreografia «Verdiana».

La tragedia dello stalinismo in un'opera di Tadeusz Kantor

Il dramma della storia

Pubblico attento, [illegible] [illegible] foltissimo, per uno spettacolo di forte tensione. Le vicende di un popolo dalla prima guerra mondiale alla caduta del Muro

GENOVA. Tadeusz Kantor, scomparso meno d'un [illegible] fa, è stato un maestro di teatro, in terra difficile, come la Polonia negli anni dello stalinismo, nel ricordo, lacerato e dolente, d'una terra [illegible] d'un popolo, da sempre vittima di due vicini oppressivi, la Germania [illegible] la Russia. Non [illegible] può parlare di Kantor, rielaboratore originale [illegible] epigono dall'espressionismo, senza riconsiderare la [illegible]ria tutta singolare del suo Paese.

La spiegazione, avendo un pizzico di pazienza per approfondire fatti e personaggi, del[illegible] vita e del suo retroterra culturale si può [illegible] nel suo ultimo spettacolo, [illegible] titolo francesizzato «Aujourd'hui c'est mon anniversaire», che assume il sapore malinconico di [illegible] artistico, [illegible] anche politico e spirituale.

L'opera di Kantor [illegible] andata in scena l'altra sera [illegible] Teatro della Corte, [illegible] pieno [illegible]e la messinscena avrebbe meritato. Ed [illegible] un vero peccato.

Kantor, che ha chiuso la sua esistenza a 75 anni, passa a rivedere la storia d'Europa dalla prima guerra mondiale sino ai giorni nostri, giocando [illegible] un compleanno ideale, chiuso in una stanza dove si inseguono e si sovrappongono i sogni [illegible] le realtà più truci e dolorose.

Perchè si festeggia il [illegible] pleanno? Non siano in mezzo al teorema di Alice, perchè c'è la fantasia, ma non c'è [illegible] gioco, nè la fiaba. Il compleanno di Kantor è amaro: la vera festa [illegible] la caduta [illegible] Muro di Berlino.

Ma dietro quel muro, simboleggiato da cornici che sono i «ritratti» del pa[illegible] e dei [illegible]gni, riemerge [illegible] storia: la guerra con i feriti, i morti e i mutilati; la famiglia, [illegible] gente del paese, le ipocrisie, la miseria e poi, vero Leviatano incombente, lo stalinismo e le vittime sia nel popolo minuto, sia soprattutto nel mondo della cultura, dell'arte.

La festa è insanguinata dale ingiurie inflitte all'uomo che pensa, che ama e che soffre. Che lotta, ma che soprattutto subisce, perchè la violenza è assurda e cieca, incontenibile [illegible] retorica. Ed ecco che tra [illegible] vittime, più e meno sfortunate [illegible] Stalin, [illegible] rievocano - [illegible] qui occ[illegible] conoscere la storia e la cultura della Polonia e della Russia - le figure della scultrice polacca Maria Jarema e del pit[illegible] [illegible] compatriota Jonasz Stern, comunisti libertari, e il sacrificio del regista Mejerchol'd, imprigionato [illegible] motivo e assassinato dalla polizia [illegible] a Mosca.

Spettacolo di forte tensione, [illegible] grande nobiltà d'intenti, [illegible] eccezionale forza espressiva, è [illegible] applaudito a lungo, con chiamate a più riprese [illegible] un pubblico coinvolto, [illegible] purtroppo, non foltissimo.

Il dramma di spettacoli [illegible] quello di Kantor è legato [illegible] cattiva educazione dello spettatore italiano, che la Tv e le scelte di molti uomini di teatro vogliono ricacciato nell'ignoranza d'un naturalismo [illegible] maniera, più figlio delle [illegible] opere che della grande tradizione del dopoguerra.

[illegible] Lingua

Dalla satira di Eduardo al musical ispirato a Jean Poiret, successo delle prime genovesi

Bugie e vizietti, in teatro si ride

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice protagonisti di una quasi sconosciuta commedia del grande De Filippo. Ritmo, colore e allegria per «La Cage aux folles», testo reso celebre dal film [illegible] Ugo Tognazzi e Michel Serrault

GENOVA. Ottimo debutto di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, l'altra sera al teatro Genovese, con la commedia «Le bugie con le gambe lunghe» (un testo poco conosciuto [illegible] grande Eduardo [illegible] Filippo che la [illegible] pagnia ha affrontato dopo lunghi ripensamenti) e della compagnia della Rancia, al Margherita che ha presentato «La cage [illegible] folles», l'ennesima versione del famoso «Vizietto» [illegible] Jean Poiret.

Sia pure [illegible] qualche vuoto in sala, i due [illegible] genovesi han[illegible] retto bene la fastidiosa con[illegible] di rappresentazioni in programma martedì [illegible] a Genova dove [illegible] in programma anche la «prima» di Kantor al Teatro [illegible] Corte e la prima replica dei due testi di Savinio alla Tosse.

[illegible] affetti [illegible] contraccolpo non ha provocato grossi danni», commenta Bruno Astori, capo ufficio stampa [illegible] Margherita che martedì sera ha registrato cinquecento presenze. «Sembra che, aumentando l'offerta [illegible] spettacoli, Genova stia riscoprendo nuovi spettatori, tutto ciò [illegible] pare molto positivo. Anche se un maggiore coordinamento [illegible] i [illegible] teatri cittadini non guasterebbe ed eviterebbe di presentare tante prime [illegible] stessa serata».

«Le bugie con le gambe lunghe» [illegible] [illegible] a lungo applaudita dal pubblico del «Genovese» [illegible] ha apprezzato, oltre all'indiscussa bra[illegible] degli interpreti, il loro approccio [illegible] Eduardo.

La regia di Giancarlo Sepe regala al [illegible] [illegible] gi[illegible] equilibri fra la napoletanità della commedia e i [illegible] contenuti attualissimi - di satira sociale. L'allestimento [illegible] in questo senso una compagnia [illegible] attori davvero eccellente che [illegible] si piega ai toni un po' farseschi che il testo [illegible] De Filippo suggerisce, mettendo in mostra grande maestria nel raccontare la storia [illegible] Libero Incoronato (Aroldo Tieri), di Olga (Giuliana Lojodice) e degli altri personaggi della commedia interpretati [illegible] Clara [illegible], Nicola Di Pinto, Isabella Salvato, Tatiana Winteler, Gina Perna, Julio Solinas, Gianni Parisi [illegible] Eliana Lupo. Lo spettacolo resterà in scena [illegible] Margherita fino [illegible] domenica 1 dicembre.

Successo più che meritato anche per Carlo Reali, Gianfranco Mari [illegible] Renato Scarpa principali interpreti del musical «La Cage aux folles» al Margherita. [illegible] come la versione musical del «Vizietto» [illegible] pubblico si aspettava forse [illegible] completa versione teatrale delle avventure di coppia di George [illegible] Albin, ma ritmo, allegria, coreografie e tanta musica hanno egregiamente ricompensato gli spettatori.

[illegible] regista Saverio Marconi, alle prese con le molte trasgressioni sessuali del testo, ha [illegible] puto mantenere lo spettacolo sul livello della farsa [illegible] lusso, senza mai cadere nel grottesco. Molto applaudito, oltre ai protagonisti, il corpo di ballo che in certi momenti ha ricordato al pubblico del Margherita [illegible] prodezze della compagnia goliardica Baistrocchi. Repliche fino a sabato [illegible] [m. b.]

«STATO DI GR[illegible]» A SANTA

S. MARGHERITA. «Stato [illegible] grazia» è il titolo del film girato nel 1989 da Phil Joanou che verrà proiettato stasera [illegible] Centrale [illegible] largo Giusti a Santa Margherita per il ciclo di «Giovedì cinema».

Lo spettacolo unico delle 21,20 sarà preceduto [illegible] una breve introduzione critico-informativa a [illegible] del presidente del cineclub Tigullio Luciano Rainusso, che cura la [illegible]rogrammazione del film. [illegible] di gra[illegible] racconta la storia di un [illegible] malavitoso che ritorna adulto nel quartiere malfamato [illegible] New York dove da ragazzo in[illegible] si compagni faceva parte di una gang.

Sullo sfondo c'è la storia mafiosa [illegible] Little Italy, ma soprattutto il film [illegible] [illegible] spaccato della grande città metropolitana di New York [illegible] il profilo delle bande [illegible] quartiere e delle loro violente imprese. Il colpo di [illegible] [illegible] film è a metà della storia che vede protagonista Sean Penn.

Grazie alla collaborazione [illegible] la direzione del Centrale e le agenzie liguri dell'Anica Agis, il prezzo del biglietto per «Giovedì cinema» è stato fissato a 3900 lire [illegible] per i soci del cineclub Tigullio). Dopo la pausa della prossima settimane, la rassegna proseguirà giovedì 5 dicembre [illegible] Una storia semplice [illegible] Emidio Greco, Il 12 con La puttana [illegible] re di Alex Corti e [illegible] con La condanna di Marco Bellocchio.

Stasera nelle sale cinematografiche del Tigullio sono in programma altre rassegne. Al Mignon in via Martiri della Liberazione a Chiavari prosegue «Versione originale» organizzata in collaborazione con la [illegible]zione Tigullio [illegible] Cidi. Il film [illegible] «Che vita da cani» [illegible] Mel Brooks, una commedia molto divertente in vecchio stile con [illegible] battute meglio apprezzabili per il pubblico che [illegible] bene la lingua inglese. L'ingresso costa ottomila lire.

All'Ariston di vico Fico a Sestri Levante per la rassegna di film d'autore e qualità con prezzi del biglietto uguali [illegible] «Giovedì cinema» [illegible] Santa Margherita, c'è in programmazione «In nome del popolo sovrano» di Luigi Magni. E' una commedia ambientata a Roma durante la rivoluzione contro il Papa.

(f.gr.)

[illegible] DELLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna [illegible]**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
16,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, telefilm
18 — **Sardegna Giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Il calabrone verde**, [illegible]
20,30 **Sardegna Giornale**
21 — **Sportav**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna [illegible]**
23,10 **Visconti**, rubrica
0,30 **Sardegna [illegible]**
1,10 **Conviene [illegible] bene l'amore**

[illegible] Tv

10 — **Rassegna stampa**
13 — **Tutti lo pista**
14,30 **Notizie flash**
15,30 **[illegible] tv [illegible] ragazzi**
20 — **Redazionale**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Pressing**, rubrica
22,30 **Notizie flash**
23,30 **I tre della squadra speciale**, film
0,50 **Oroscopo del giorno**

Telecittà

11 — **Incontro con il paranormale**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video Jay**, videoclips
16 — **Greatest hits**, videoclips
17 — **MTV Coca Cola report**
17,15 **At movies**, anteprime sui films
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**, tre video di un'artista
18 — **MTV prime**, videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,55 **News file**, telegiornale americano
20,05 **Nightly Business Report**
20,40 **Tribuna stampa**
21,45 **Motor show**
22,15 **Liguria e politica**, rubrica
22,30 **Consulenza assicurativa**
22,40 **Speciale spettacolo**
22,45 **[illegible] notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**
1,30 **[illegible] notizie**, telegiornale

[illegible]

8,15 **Terra dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Terra dei lupi**, novela
18 — **Faccio d[illegible]**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblicose**

Telestar

10,10 **Io non sono una spia**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**, rubr.
12,25 **Natalie**, telefumetto
13,15 **[illegible] flash**, telegiornale
14,25 **Fiore all'occhiello**
14,50 **Orsoni [illegible]** telefilm
[illegible] **Navy**, telefilm
16,30 **Mala Mulher**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, situation comedy
[illegible] **Natalie**, telefumetto
20,30 **Morte al telefono**, film
22,15 **Tg sera**, informazione
22,50 **Cosi per sport**
0,10 **Notturno Telestar**
0,25 **La Terra trema**, film

[illegible] T

8 — **Fai un affare con cavalo 7**
10,05 **Avenida Paulista**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Andiamo al cinema**
14,15 **Speciale spettacolo**
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**, variété
18,30 **Felicità dove sei**, sceneggiato
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Piardao de Polizia**, sceneggiato
[illegible] **Good times**, sit. comedy
22,45 **Il tappeto volante**
1,30 [illegible] **Liguria**

Primaterra

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Superdog Black**, telefilm
10,30 **Geronimo**, teleromanzo
13 — **Cronache del Piemonte e [illegible]**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic studio rock**
15,30 **Superdog Black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
18,45 **TG5**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
[illegible] **Catch [illegible]**
23,30 [illegible] **e Valli**

T[illegible]

12 — **Felicità dove sei**
13 — **[illegible]**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
[illegible] — **Sport regionale**
[illegible] **Famiglia Partridge, tf**
16,10 **12° campo**
[illegible] **Zoom**, attualità
20 — **Sport regionale**
21,40 **Famiglia Partridge, tf**
[illegible] **Zoom**, attualità

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
13,30 **Ai confini della realtà**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Quattro storie di donne**
22 — **L'opinione**
22,05 **La D.C. parla con voi**
23 — **Film per la tv**

Telecupole

10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Trentatrè**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
16,30 **Telenovela**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4 notiziario**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4 notiziario**
24 — **Arte sperta**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Grp

16 — **Primavera**, film
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19,35 **Expo news**
19,50 **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Orgoglio e pregiudizio**, film
21,30 **GRP Monitor**
1,15 **Il padre della sposa**, film
2,45 **Il viale del tramonto**, film

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, novela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Le due orsoi**, film
21,50 **Sport [illegible]**
22,30 **Tg 3ª edizione**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Barbera Gagliardi Saffredi

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

La prima giornata dei campionati regionali di pallavolo ha emesso verdetti contrastanti

Parte da Recco la prima sfida

Le ragazze del Golfo Paradiso hanno esordito in C2 sbancando Vezzano. Tra i maschi, delusione a metà per l'Ideal sconfitto a Imperia dal quotato Primavera. Dalla D emergono subito Chiavari 90, Matteucci Lavagna e Amatori

I giudizi [illegible] protagoniste sulla prima giornata dei campionati regionali ricorda i bollettini iracheni nella Guerra [illegible] Golfo: anche le batoste sono fatte passare per vittorie «strategiche». Naturalmente col passare delle giornate sarà [illegible] campo a dire chi sta bluffando.

C2 maschile. La gara chiave era Primavera Imperia-Ideal Lavagna: la squadra [illegible] casa ha vinto ma non [illegible] soffrire, al quarto set. Il team lavagnese, [illegible] sempre guidato in panchina da Mauro Marina, non [illegible] però con le pive nel sacco. Perdere in [illegible] di una delle squadre più forti del girone può anche starci. Piuttosto ci si domanda come sia possibile che Imperia e Lavagna, rispettivamente quarta e terza nell'ulti[illegible] campionato, in lotta per la C1 fino alla fine e intenzionate a riprovarci anche stavolta, sia[illegible] state messa l'una contro l'altra già nel turno di esordio.

L'Ideal non ha cambiato molto rispetto allo scorso torneo: [illegible] acquisto, solo la promozione «in prima» di alcuni dei giocatori della seconda squadra che ha vinto l'ultimo campionato di D [illegible] non è potuta salire proprio a causa della mancata promozione in C1. La rosa è formata da Trabucco, Biondi, Copello, Crema, De Benedetti, De Lucis, Gaggero, Gardella, Ricci più i tre «novizi» Canepa, Oggiano e Muda.

Daniela Baghino dell'Italbrokers

[illegible] PUNTA ALLA [illegible]

Le due formazioni di punta del Tigullio continuano l'altalena: [illegible] Rapallo si riscatta e riprende il [illegible] cammino in B2 femminile, il Chiavari si fa sorprendere ancora una volta sul proprio terreno da rivali non irresistibili. I verdeblù di Falsini erano privi [illegible] due titolari (Vexina [illegible] Volta) [illegible] due rincalzi (Canepa [illegible] Minozzi) ma le forze rimaste potevano bastare, per il Safa Torino. Ora, dopo sole tre giornate, per il Chiavari si parla già [illegible] zona retrocessione. E la vittoria sul Lissone [illegible] autorizza ottimismo in casa rapallese: anche qui qualche titolare non era al cento per cento e la giovanissima Reggioni ha fatto l'esordio. [illegible] la squadra può dare di più: non è ammissibile che il Lissone strappi un set. Un [illegible] che minaccia di diventare questione di famiglia è la C1 femminile. Due genovesi [illegible] [illegible] (Italbrokers e Genova 92), una terza dietro (Amatori). Linari, tecnico Italbrokers: «Le prime tre gare ci han detto che per la [illegible] possiamo dire la nostra. Ho potuto vedere all'opera [illegible] solo le veterane ma anche le ragazzine, e nessuna mi [illegible] deluso». Neppu[illegible] [illegible] Genova [illegible] [illegible] nasconde: «Il primo traguardo [illegible] far crescere di statura tecnica [illegible] morale le ragazze. [illegible] poi arriva la vittoria, tanto di guadagnato». Bisio e Mambelli dell'Amatori: «Non possiamo puntare alla promozione, ma la prima parte di stagione ha dimostrato che siamo in grado [illegible] [illegible] confronto con tutti». [d. s.]

[illegible] risultato [illegible] affatto potrebbe [illegible] Il 3-0 inflitto della neopromossa Fiamma alla neoretrocessa Villetta: ma il primo sestetto si è rinforzato mentre molti giocatori che in C1 [illegible] nel Villetta han scelto di emigrare. Più sudato del previsto (al tie-break) il successo [illegible] Voltri in casa del Istituto Grandi Opere (ex Weak Point). Il Pro [illegible] parte [illegible] una vittoria [illegible] il set concesso al debole Levanto non lascia tranquilli.

C2 femminile. La Pro Recco ha lanciato subito il guanto di sfida. La squadra [illegible] retrocessa me non vuol vivacchiare nelle serie regionali: [illegible] andata [illegible] Vezzano e non ha lasciato che le briciole. Guardandosi intorno, il team [illegible] Golfo Paradiso deve temere soprattutto il Varazze, che si [illegible] sbarazzato dell'Albisola con [illegible] facilità.

D maschile. Avrebbe dovuto essere un campionato controllato dalle squadre del levante, ma il campo si è subito affrettato a smentire. Il S. Siro ha conquistato la prima vittoria ma a scapito del [illegible] Pietro 91, ancora una volta risorto dalle sue ceneri. Due società che hanno attraversato più di [illegible] vicissitudine e che hanno bisogno di tempo per riorganizzarsi. La Pallavolo Lavagna di Smike Pellegatti, (che ha [illegible] [illegible] denominazione Coopsette) neppure in D trova pace: il Cffs Cogoleto [illegible] riuscito nell'impresa di espugnare il parco Tigullio. Il Camogli ha pagato l'emozione dell'esordio in [illegible] e ha ceduto a Recco all'altra neopromossa, il Don Bosco Alassio. Sicuro invece il Chiavari di Renato Gotelli: pur avendo dovuto cedere i ragazzi più promettenti alla pri[illegible] squadra, i verdeblù ripartono con i favori del pronostico.

D femminile. Nel girone [illegible] ponente neppure un 3-0, segno [illegible] equilibrio o che [illegible] regular season viene presa con una cer[illegible] sufficienza. [illegible] girone [illegible] Levante il Chiavari 90 [illegible] prima esperienza in D, e il Matteucci Lavagna ancora umiliato per la retrocessione dopo anni [illegible] C2 partono, con un rotondo risultato. La qualificazione alla poule promozione potrebbe essere un affare tra «cugini». Ma attenzione alla rinnovata Amatori, che [illegible] andata a vincere 3-0 in casa del [illegible] [illegible] Spezia:

Danilo Sanguineti

[illegible] AL VIA COL CHIAVARI

[illegible] Buona ultima, si presenta al via la pallamano: uno sport che in Italia [illegible] [illegible] in crescita, che deve lottare contro lo scarso interesse suscitato nel pubblico e la scarsa considerazione dei mass media. Poche settimane fa in [illegible] Walter Zenga, individuando nel contenuto numero [illegible] reti che si [illegible] gnano nel calcio [illegible] delle ragioni del successo [illegible] questo sport, lo paragonò proprio alla pallamano, dove le valanghe di gol non [illegible] affatto a renderla più spettacolare.

Anche contro questi pregiudizi lottano [illegible] squadre liguri che partecipano ai campionati interregionali [illegible] handball. [illegible] settore maschile la Liguria si ferma alla [illegible] C. Cus Genova, Bordighera [illegible] Ua Handball Chiavari sono inserite nel girone A (Val d'Aosta, Lombardia e Piemonte) che inizia sabato prossimo. Il Cus Genova, nell'89-90 in B, punta a un torneo dignitoso: alle prese con le solite ristrettezze economiche, la squadra guidata da Iberlo Murtas e David Sugar, deve rinunciare [illegible] Fausto [illegible] ma ha acquistato Gandolfo e Cursi.

L'esordio in trasferta sabato, contro la Casearia Medeghini di Chiari. Il Bordighera è fresco di promozione dalla [illegible] e non ha altre ambizioni che riuscire [illegible] ri[illegible] nella serie faticosamente conquistata. Anche i ponentini sono impegnati in trasferta domenica, contro l'Iseo Vigevano. L'Handball Chiavari è la «miracolata» della situazione: retrocessa al termine della scorsa stagione (arrivò terz'ultima nel girone tosco-emiliano) [illegible] stata ripescata un mese fa. La sua domanda è stata accolta per meriti sportivi.

Pierluigi Carniglia (allenatore e giocatore) conta di centrare questa volta l'obiettivo salvezza; a sua disposizione Bassi, Caselli, Figone, Foppiano, Gotelli, Lantermo, Marcone, Rivarola, Simone [illegible] [illegible] Rigoli, Spaccamonti, Sgarbozza, Mussi. Pagni e Sciarra (dalla Ginnastica Spezia), Cammaroto e Curto (dal Lavagna), Luca e Riccardo Torri (dal Migliarina) sono i volti nuovi. Domenica si viaggia: la Polisportiva Derthona [illegible] prima avversaria. Ancora più sparuta la rappresentanza nei campionati femminili di alto livello: in B la sola Praese Pontedecimo, neopromossa, affidata alle cure del professor Marco Cacciola. Inizio del torneo l'8 dicembre, prime rivali (casalinga) è l'Ancona. [d. s.]

Nel basket sono partiti anche i principali campionati regionali giovanili

Un Alcione in chiaroscuro

Gli Juniores rapallesi scatenati sul campo dell'Assobasket Savo[illegible] Allievi travolti dal Sestri Ponente
Nel torneo maggiore lunedì il debutto del Villaggio, che tra i più giovani è partito col piede giusto

Sull'onda lunga di Autorighi Chiavari e L.A. Gear Rapallo nei campionati maggiori, anche [illegible] basket giovanile del Tigullio [illegible] [illegible] ritagliarsi [illegible] proprio spazio al vertice del panorama ligure. Un'impresa molto difficile, le prime indicazioni sono contrastanti, anche [illegible] gli junio[illegible] dell'Alcione [illegible] partiti alla grande, confermando di puntas[illegible] [illegible] titolo regionale.

Juniores, girone B. Un punteggio che [illegible] ammette repliche, che si commenta da solo: Assobasket Savona-Alcione Rapallo 56-101. Praticamente tutta la prima squadra dell'Alcione (eccetto i due fuori quota Vaccari e Brambilla) «trasporta[illegible]» nel torneo juniores. L'esperienza della [illegible] è quindi [illegible]lissima: [illegible] punti Bucchioni, 23 Fronzoli, [illegible] Della Mandole, 9 Ruscica, 7 Arata, 4 Marinari, 4 Pogliani, 4 Bertini, [illegible] Costantini [illegible] [illegible] Lorenzon per i rapallesi. L'Alcione ha amministrato senza problemi il vantaggio accumulato nei primi minuti, chiudendo in crescendo. Il prossimo incontro, esordio casalingo, [illegible] per mercoledì alle [illegible] [illegible] l'Elah Genova.

Girone C. Il Villaggio ha osservato il turno di riposo, i primi successi [illegible] questo stagione sono arrisi al Canaletto (73-61 con la Pontremolese) [illegible] al Lerici (90-72 contro il Crdd Spezia). Primo impegno per il Villaggio, lunedì prossimo alle 18,45 [illegible] Centro Scuola con il Lerici. Va ricordato che le prime due [illegible] ciascun girone, più la vincente dello spareggio fra le terze, accederanno alla fase finale regionale.

Allievi, girone [illegible] [illegible] positive nella juniores, dolenti nel torneo minore: il Sestri Ponente ha surclassato l'Alcione Rapallo con un significativo 166-38. E' invece andata meglio al Villaggio, che ha esordito [illegible] un successo in trasferta ai danni dell'Uisp Rivarolo (72-60). Bene anche la Scat con il Cus Genova B (57-53) e l'Athletic Genova [illegible] sul San Fruttuoso (77-69). Prossimi impegni: per i Villaggio, sabato a San Salvatore alle 16,30 [illegible] il Cus Genova B; per l'Alcione, martedì alle [illegible] [illegible] Rapallo con l'Uisp Rivarolo.

Girone C. Vittoria al fotofinish per l'Alcione Chiavari a Genova [illegible] il Cap (43-42). Punteggio molto basso, più convincenti le affermazioni [illegible] Cus Genova A sull'Ardita Nervi (87-53) e dell'Athletic A sul Cffs Cogoleto (109-60). I chiavaresi esordiranno [illegible] Palazzetto di Sampierdicanne mercoledì prossimo alle 18, contro l'Ardita Nervi. Le prime due [illegible] cia[illegible] dei quattro gironi liguri verranno [illegible] alle finali regionali. [g. a.]

PROMOZIONE, IL TIGULLIO [illegible]

Un [illegible] di campionato inferiore alle [illegible] per Tigullio S. Margherita e Villaggio in Promozione maschile, mentre la prima giornata della femminile ha [illegible] il [illegible] della Polysport Lavagna.

Promozione maschile. Cinque turni già completati (anche se il Villaggio ha due incontri da recuperare) e il Tigullio, favorito della vigilia [illegible] pronosticato per un torneo di vertice, costretto [illegible] inseguire, distanziato di 4 punti dai Pegli. Un avvio quindi con qualche ombra, anche [illegible] il risultato dell'ultimo turno (62-54 alla Pontremolese) è incoraggiante. [illegible] anche il Villaggio, al primo successo stagionale dopo due sconfitte: 78-68 sul Columbus Genova. Classifica: Pegli p. 10; Canaletto, Sestri Ponente e Don Bosco Sampierdarena 8; Tigullio e Cffs Cogoleto 6; Crdd, Pontremolese, King [illegible] Ardita 4; Granarolo, Columbus e Villaggio 2; Cus Genova 91 [illegible] Grazie 0.

Promozione femminile. Esordio felice per la Polysport Lavagna, che ha superato il Rossiglione 62-41. Buona partenza anche per il Dlf Spezia (76-48 contro l'Amatori Genova) e per il Crdd Spezia (69-51 all'Auxilium Genova). [g. a.]

Vincitori [illegible] protagonisti del doppio appuntamento in corso nel Golfo Tigullio

Vela, il grande inverno

Rapallo ospita il «Criterium», per il quale sono già [illegible] effettuate tre prove
A Chiavari si gareggia per il Trofeo Cointreau: l'altra domenica il debutto

RAPALLO. Chi ama la vela non ha, di questi tempi, un minuto da perdere: non appena lascia Rapallo dove [illegible] in [illegible] svolgimento il decimo Criterium invernale organizzato [illegible] locale Circolo nautico e riservato alle classi 420, Laser ed Europa, si trasferisce a Chiavari dove il Comitato delle società veliche [illegible] Tigullio [illegible] impegnatissimo nel 16° Campionato invernale-Trofeo Cointreau, aperto a ogni tipo di yacht della categoria Ior, e al «monotipo» J24.

Criterium invernale. Tre prove già archiviate in questa maratona dei mesi freddi che coinvolge i circoli velici di tutto [illegible] Nord Italia (domenica scorsa in [illegible] della terza prova erano più di [illegible] gli equipaggi presenti). Nella [illegible] Europa guida la classifica provvisoria Mario Rabbò, del Circolo nautico Rapallo. Alle sue spalle Massimo Bodino (Yacht club Sanremo). Nei «420» comandano le donne: Elisa Di Muzio ed Emanuela Bensi del Cn Sestri [illegible] La coppia avversaria più temibile è ancora in rosa: Fede[illegible] Iunca e Silvana Poggi del Circolo Vela Vernazzolesi.

Nei Laser Andrea Casale (Cn Varazze) domina: non lo impensieriscono per ora Flavio Pogliano e Matteo Rivaroli del [illegible] Alassio. Infine nei Laser radiale Massimo Gherarucci (Cv Erix Spezia) [illegible] primo e Simone Paggioli dello Yacht club Sanremo secondo. Tra quindici giorni la quarta prova.

Trofeo Cointreau. La regata d'esordio il 10 novembre [illegible] percorso «a bastone». Gli yacht Ior (Internationale offshore rules) vengono classificati secondo il regolamento di stazza Ims. Alla prima prova han partecipato 60 delle 68 barche iscritte, divise in due classi regata, sei crociera più i J24 che fanno classifica a parte.

I vincitori. Nella «classe O» regata (5 concorrenti) «Ave Maria» di Balbo (Yc Italiano); nella classe A regata (5 concorrenti) «Malandrino» di Panizza (Ln Alessandria); nella «classe O» crociera (4 concorrenti) «Jonathan Livingstone» di Diana (Cn Varazze), vincitore in tempo reale; nella classe A crociera (14 concorrenti «f'achi» [illegible] Bestetti (Ln Milano); nella classe [illegible] crociera (17 concorrenti) «Happy Goose» [illegible] Rocca (Yc Italiano); nella classe C corcie[illegible] (10 concorrenti) «Sathya Sai» di Franchina (Yc Chiavari); nella classe D/E crociera [illegible] [illegible] renti) «Gel» [illegible] Elia (Yc Chiavari); nella classe F (5 [illegible] ti) «Miss Giorgia» [illegible] Giampaolo [illegible] (Yc Chiavari); nei J24 (3 concorrenti) «Crudelia Demon» di Bertolone-Galle (Ln Chiavari). [illegible] Trofeo Cointreau che va [illegible] circolo con più soci, in testa lo Yc Chiavari (3) su Yc Italiano (2). La seconda prova domenica. [d. s.]

[illegible]

La Samm si qualifica in Coppa: 1-1 a Seregno

La Samm sulla [illegible] pista del Savona dello scorso anno, con l'1-1 [illegible] Seregno nel ritorno degli [illegible]avi [illegible] Coppa Italia, [illegible] [illegible] passaggio [illegible] turno. Primo tempo equilibrato, palla-gol all'8' per D'Agostino e tempestivo intervento del portiere Cuoco. Nella ripresa vantaggio della Samm al 57' [illegible] Biancato, lesto nello sfruttare un lancio di Merlo per superare Cuoco. 3' dopo il pareggio di Cerrone, su rigore per atterramento di Cappellini. La Samm ha schierato: Perolè; Terrera, Mosca; Biancato, Podestà, Merlo; Pastine, Macciò, Antonaccio (90' Gualco), D'Agostino, Di Somma (73' Paganelli).

[illegible]

Tra i «cattivi» c'è anche Mosca

Il Giudice ha squalificato Mosca della Samm per una ga[illegible] (4a ammonizione): dovrà saltare la gara di Camaiore. Per il Savona multa di 200mila lire. Un turno anche a Taschieri della Valenzana e Bedogni del Sassuolo.

COMITE DES FETES DES ARTS ET DES SPORTS DE LA VILLE DE NICE

ACROPOLIS NIZZA

in recital unico

venerdi' 29 novembre 1991 ore 21

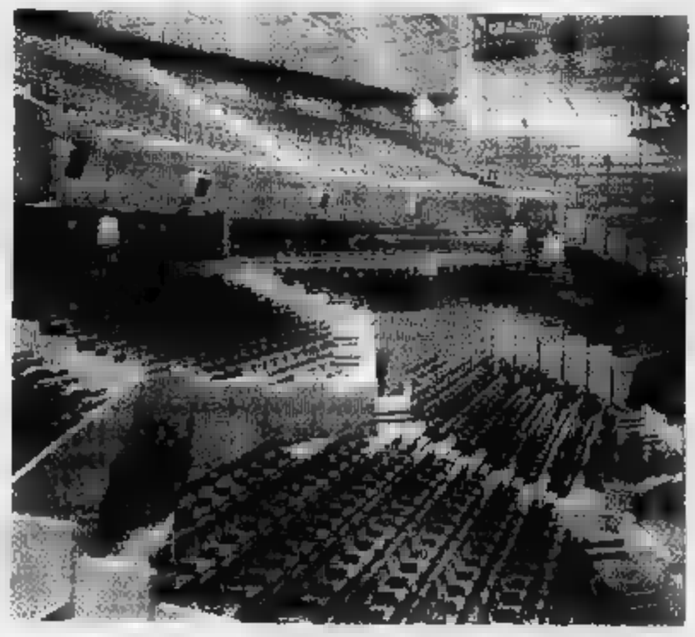
MONTSERRAT CABALLE

al piano : Manuel Burgueras

PREZZI: Orchestra e primo mezzanino : 300F - Secondo mezzanino : 250F - Balcone : 120F - **PRENOTAZIONI : a partire dal 12 novembre 1991** : 2, Rue Massenet, angolo 5, Promenade des Anglais, dal lunedi' al venerdi' dalle ore 9 alle 11 - Tel. 93 87 16 28 interno 432 - **dal 18 [illegible] 28 novembre** : Acropolis - Sous Espace Méditerranée, dalle ore 9 alle 19 - Tel 93 92 80 35 - **il 29 novembre** : biglietteria Agora dalle ore 9 alle 20

G . E . F . L . U . C

(Gruppo di Imprese Francesi nella Lotta Contro il Cancro)



ACROPOLIS AUDITORIUM APOLLON

Coca-Cola
La Versa
PINOT SPUMANTE
ACQUA BRILLANTE
tonic light water
RECOARO
BRINKHOFF'S No 1
DORTMUNDER UNION

PARTY
SERVICE

RICEVIMENTI
BUFFET
COCKTAILS
BANCHETTI
MATRIMONI
RINFRESCHI
PRANZI E CENE

SERVIZIO A DOMICILIO

ACF studio 0184/257491

SANREMO - Corso Nuvoloni, 18 - Tel. 0184/44.83.33 - Fax 0184/44.85.78
IMPERIA - Corso Garibaldi, 29 c/o Hotel Corallo - Tel. 0183/61.980-64.691
MONTECARLO - Le Montaigne - 6, Boulevard des moulins - Tel. 0033/93.15.95.50 - Fax 0033/93.15.95.86

Coca-Cola
La Versa
PINOT SPUMANTE
BRINKHOFF'S No 1
DORTMUNDER UNION

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
(0184) 501.565

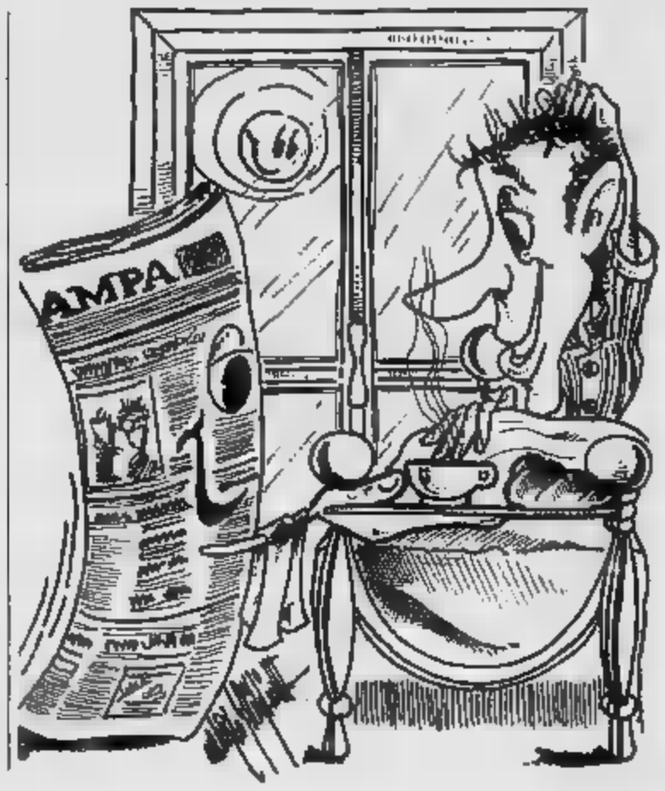
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA ARRIVA A DOMICILIO ENTRO LE 7,30

Non finiscono di stupire le sorprese di «Stampa In», l'innovativo [illegible] di distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» che ha già riscosso nella [illegible] di Sanremo un vasto consenso. Infatti, tutti gli abbonati riceveranno direttamente sulla porta [illegible] casa, adeguatamente rilegato, il calendario [illegible] con le schede dei castelli più prestigiosi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. E' [illegible] dei regali che «Stampa In» ha deciso di offrire a chi ha creduto nel servizio di distribu[illegible] «porta a porta».

Aderire è ancora possibile. E' infatti sufficiente una semplice telefonata [illegible] 0184/61.333 per mettersi [illegible] contatto con gli addetti che lavorano ogni giorno nell'ufficio [illegible] via Padre Semeria 95 a Sanremo. [illegible] ulteriori informazioni l'ufficio è aperto al pubblico ogni giorno escluso il sabato, dalle 8,30 alla 12,30. [illegible] «Stampa In» [illegible] giornale arriva [illegible] porta di casa la mattina entro le 7,30.

E' il modo più facile per essere sempre informati e aggiornati sulle novità del mondo, dall'interno e sulla cronaca locale. Inoltre, il costo è uguale a quello del giornale acquistato all'edicola.



IMPERIA

Prosegue il divieto

Acqua, [illegible] i disagi e la protesta

Timori anche a Diano Marina. Immessa un'alta percentuale [illegible] cloro. I tecnici comunali sono ottimisti.

A PAGINA 40

SANREMO

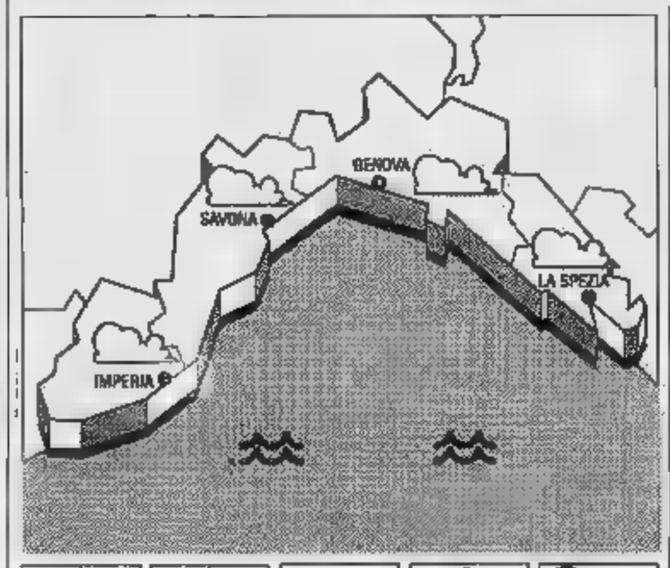
Traffico di armi

Commerciante interrogato a Venezia

Prosegue l'inchiesta per fare luce sul misterioso carico diretto in Croazia. Ieri un'ora di domande.

A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PER [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: instabile [illegible] annuvolamenti consistenti alternati a sporadiche schiarite, temperatura in lieve ulteriore flessione, vento [illegible] derato, [illegible] mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatu[illegible] [illegible] mare 17° C, umidità relativa 80%, vento [illegible] Ovest [illegible] km/h, mare mosso, [illegible] nuvoloso (pioggia mm 3), pressione barometrica 1000 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] in mm

	max	min
Genova	13	7
[illegible]	14	8
Imperia	14	8

[illegible] FA A [illegible]
Max: 19; min: [illegible] Temperatura [illegible] mare 17.

Il Sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 16,56. La **Luna** si leva alle 16,20 e cala [illegible] [illegible] (Luna piena ore 23,56).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La città convive con oltre 5000 tossicomani

A Sanremo cresce l'allarme siringhe

Il ritrovamento di decine di siringhe abbandonate a terra fra le corriere parcheggiate nella stazione delle autolinee [illegible] piazza Colombo, ripropone un problema che a Sanremo si [illegible] cretizza in 750 eroinomani «schedati», altrettanti non identificati dalle strutture pubbliche; 5 mila consumatori di hashish e marijuhana; [illegible] tossicomani morti in dieci [illegible] per cause legate [illegible] droga; 23 stroncati da overdose; una percentuale di malati di Aids che pone Sanremo fra le città «a rischio» ai primi posti in Italia e un Servizio di salute mentale che nel solo 1990, ha effettuato 4500 interventi.

Città di consumo di droghe, pesanti e leggere, ma anche grande crocevia del traffico degli stupefacenti che arrivano dalle raffinerie clandestine di Marsiglia e che hanno come destinazione i mercati del Nord Italia: Milano, Torino, Firenze, Bologna.

Le siringhe che hanno rischiato di far chiudere la stazione delle autolinee sono la punta di un iceberg. Prima della denuncia degli utenti e dei dipendenti, [illegible] autolinee [illegible] erano dovute occupare di altri luoghi pubblici dove la pre[illegible] dei tossicodipendenti si è manifestata in tutta la sua drammaticità. Una rabbia che si traduce anche nell'ostentazione [illegible] questi sinistri strumenti di morte. Le siringhe sporche di sangue, hanno fatto la loro comparsa nel vecchio mercato dei fiori; sulle spiaggie, nascoste nei sedili delle corriere, dentro le buche delle lettere. Addirittura in un'acquasantiera. Chi se ne disfa così plateralmente lo fa per protesta, per coinvolgere [illegible] nel suo dramma.

L'emblema dei tossicomani di Sanremo è in vicolo Caserotte, nella città vecchia. Sul muro di una casa diroccata la plastica fusa di centinaia di siringhe conficcate nel cemento e bruciate, ha disegnato un affresco che potrebbe [illegible] interpretato come il simbolo della loro schiavitù.

Tre ipotesi per la gestione della casa da gioco a partire dal primo gennaio

Senza volto il nuovo casinò

La giunta comunale sostiene la gestione diretta dell'Sgt, altri rilanciano la proposta dell'affidamento [illegible] un privato. Le grandi manovre per i nuovi manager. Due casi di incompatibilità

[illegible] casinò e la sua gestione continuano a essere al centro di polemiche

[illegible] Al casinò sono cominciate le grandi manovre. [illegible] Conca per il momento non verrà sostituito. Il [illegible] posto, all'interno del consiglio di amministrazi[illegible] della Sgt, resterà vacante fino al rinnovo di tutte le cariche, previsto [illegible] il [illegible]bio della formula di direzione [illegible] casinò.

Il 31 dicembre, infatti, dopo due anni, scade la gestione «in nome e per conto del Comune» e la Sgt assumerà, con pieni poteri, la conduzione dell'azienda. Sono previsti numerosi avvicendamenti: Conca [illegible] il più importante. Il sostituto verrà indicato dalla dc. Tanti i candidati, ma nessuno certo. Valige pronte anche per due dei tre componenti del collegio sindacale: Roberto Pizzio e Antonio Barta. [illegible] primo è sindaco di Apricale; il secondo consigliere comunale [illegible] Diano Marina. Lo statuto della Sgt esclude la presenza, all'interno del consiglio [illegible] amministrazione o del collegio sindacale, di amministratori pubblici. Per due anni sono rimasti in carica, nonostante l'incompatibilità. A gennaio verranno rimpiazzati.

Le grandi manovre sono cominciate, sia per sostituire Conca, Barta e Pizzio, sia per assicu[illegible] [illegible] dei dirigenti. La lottizzazione ha mobilitato segreterie di partito, correnti e sottocorrenti, parlamentari della zona, sindacati, gruppi economici e portaborse. Il vicesindaco Carlo Conti, in occasione dell'ultimo sciopero [illegible] casinò, ha ribadito [illegible] la strada da seguire è quella della gestione mista, 70% capitale pubblico; 30% capitale privato. E ha riconfer[illegible] la Sgt. In discussione soltanto [illegible] canone, che il gestore dei prossimi sei anni dovrà ver[illegible] annualmente al Comune. Lo scontro fra maggioranza e opposizione, ma anche all'inter[illegible] dei partiti che sono al potere, è previsto proprio su questo fronte. Tre le correnti di pensiero. Una è favorevole al pagamento di una somma al gestore, indipendentemente dall'incas[illegible] [illegible] seconda prevede un canone proporzionato agli introiti; la terza propende verso una soluzione opposta: il Comune si prenda tutti gli incassi, e versa un canone alla Sgt per la gestione.

Nel campo delle ipotesi vi è anche chi spinge per un prolungamento della gestione provvisoria, «in [illegible] e per conto del Comune», e chi non nasconde il suo favore per una gara d'appalto e per l'affidamento [illegible] roulette e slot [illegible] un gestore privato.

Il Consiglio comunale [illegible] stato convocato per giovedì e venerdì prossimi. [illegible] un primo tempo era stata ventilata l'ipotesi di una «due giorni» interamente dedicata [illegible] problema casinò. Poi [illegible] stato deciso di rinviare alla settimana successiva, [illegible] prendere tempo. Conti ha assicurato che la maggioranza voterà [illegible] patta a favore dalla gestione mi[illegible] e dell'affidamento alla Sgt. Si è [illegible] garante della compat[illegible] [illegible] pentapartito anche se, nell'ultimo Consiglio comunale, la maggioranza, per ridimensionare il suo ruolo, ha fatto mancare il numero legale.

Gian Piero Moretti

[illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CHERASCO

Venne costruito nel 1348

Il castello [illegible] Cherasco è stato costruito nel 1348 dai Visconti, signori di Milano, dopo aver distrutto la roccaforte voluta dal libero Comune di Cherasco nella prima metà del [illegible] secolo sull'altopiano e [illegible] disegnato dalla Stura di Demonte e dal Tanaro. Affermano gli studiosi [illegible] castelli che questo di Cherasco è «una ditazione padana trasportata nel cuore delle Langhe»: impianto quadrato [illegible] torri anch'esse quadrate agli angoli e [illegible] torre più piccola a protezione [illegible] doppio ingresso.

Le sorti del castello, a lungo di proprietà dei Savoia, sono legate alle guerre tra [illegible] di Francia e di Spagna (Sedicesimo secolo). Fino al 1815 è stato caserma, [illegible] ridotto a cascinale con buoi e galline. Acquistato all'inizio del '900 dal non[illegible] [illegible] Eugenio ed Ettore Chicco, gli attuali proprietari, è stato affidato alle cure [illegible] [illegible] dei massimi tutori [illegible] castelli piemontesi, Alfredo De Andrade. Chiuso ai visitatori, si raggiunge da Cherasco (55 chilometri da Torino) lungo la cosiddetta «strada napoleonica».

Ha fatto da sfondo a «Fuori [illegible]a» film con Valeria Moriconi e Franco Interlenghi tratto dall'omonimo romanzo di Gina Lagorio, e a «Una questione privata», [illegible] per la tv ricavato dal romanzo di Beppe Fenoglio.

Renato Romanelli

ARCHIVALI

E' a 12 chilometri da Asti

Due fortificazioni aveva Monale: il castello e la bastia (qui pi[illegible]a con il termine spagnolo bastida) di cui restano gli spalti sui quali [illegible] stata costruita una villa con torre merlata.

Il castello [illegible] arroccato su [illegible] bassa collina, quasi isolato sopra l'abitato. Nel [illegible] secolo c'era qui [illegible] fortificazione dei signori [illegible] Monale e nel 1303 vi si rifugiarono i ghibellini cacciati [illegible] Asti. Due anni dopo i guelfi assedierono il castello, lo conquistarono, lo distrussero. Nel 1388 lo ricostruirono gli Scarampi, nuovi feudatari, che utilizzarono in parte mattoni e pietre del primitivo castello. Ha avuto un'esistenza relativamente tranquilla e sono sei secoli che appartiene agli Scarampi di Monale.

[illegible] interventi cinquecenteschi [illegible] ne hanno [illegible] la forma austera e armoniosa. Il lato verso la valle propone la solidità del maniero, alzato sui bastioni con i trecenteschi torrioni quadrati agli angoli. Sotto le tracce [illegible] merlatura ghibellina corre un doppio fregio a denti di sega, che è la caratteristica [illegible] questo castello.

E' a 12 chilometri da Asti, vi [illegible] arriva [illegible] [illegible] strada per Torino svoltando a Baldichieri. Privato, si apre [illegible] pubblico in occasione di manifestazioni culturali.

[illegible] Curino

Calvini
Pellicce-Sanremo

VIA MATTEOTTI, 33-35
TEL. 509.166
VIA ROMA, 81
TEL. 509.001
SAN REMO

Continua il divieto nel quartiere di Imperia, problemi anche a Diano Marina

Acqua, si aggravano i disagi

La protesta degli abitanti: «Per cucinare dobbiamo usare la minerale». Aumentata la percentuale di cloro. I tecnici: «Dopo i giorni di pioggia intensa occorre disinfettare con più cura»

IMPERIA. Prosegue l'emergenza idrica a Castelvecchio, dopo l'ordinanza comunale che stabilisce la non potabilità dell'acqua in via Privata Carli, via Battisti e via Collette, alla periferia di Oneglia. Gli abitanti sono preoccupati e protestano per il disagio. Intanto anche a Diano si rischia l'emergenza: la popolazione si lamenta per l'eccessiva presenza di cloro nel liquido che esce dai rubinetti.

L'amministrazione [illegible]le e l'Amat, comunque, assicura che l'emergenza potrebbe già rientrare nelle prossime ore non appena saranno noti i risultati delle analisi compiute dall'Usl, che dovranno accertare l'assenza di batteri.

Nel capoluogo, 250 famiglie attendono col fiato sospeso l'epilogo di una vicenda che rischia di assumere i contorni di una «telenovela». I residenti sono già ricorsi a taniche e altri capaci contenitori per assicurarsi il rifornimento idrico, e fanno bollire l'acqua utilizzata a scopi alimentari. Molti ricordano con disappunto la lunga crisi che, nel '90, aveva funestato le vacanze estive.

Dicono alcuni abitanti: «Sarebbe stato opportuno fornire maggiori spiegazioni sull'accaduto, anche perché non sono chiari i confini dell'area interessata dal problema. Dapprima sembrava che l'inconveniente fosse limitato a una sola abitazione, poi in seguito l'allarme si è esteso anche ad altre case. Abbiamo telefonato all'Ufficio igiene per lumi, ma ci è stato risposto che i risultati degli esami sono ancora segreti. Intanto, si moltiplica la richiesta di acqua potabile. Domenica, ci siamo recati nell'entroterra per far provvista».

Numerose le segnalazioni ai rappresentanti della quarta circoscrizione, che comprende il popoloso quartiere di Castelvecchio. I dubbi e le richieste di decine di persone sono riassunte in una lettera inviata al presidente dell'organo consultivo, Gianfranco Castellano. Dice: «Abbiamo sollecitato l'installazione di serbatoi riforniti di acqua potabile, ma il Comune ci ha assicurato che l'emergenza dovrebbe aver fine al più presto. Siamo costantemente in contatto con l'amministrazione, per conoscere i nuovi sviluppi della vicenda».

A riflettere le proteste degli abitanti sono pure gli esponenti dell'opposizione, che hanno già sottolineato la necessità di interventi urgenti. Osserva il segretario provinciale del pds, Giovanni Rainisio: «Le spiegazioni fornite dalle autorità non sono sufficienti, perché trattano la questione in termini generali. E' necessario individuare le cause con maggior precisione. Inoltre, com'è possibile assicurare che lo stesso inconveniente non si verifichi in altri punti della rete?».

Da Palazzo comunale, intanto, giungono segnali incoraggianti. Secondo i prelievi compiuti negli ultimi giorni dall'Amat, non dovrebbe esserci più traccia di inquinamento biologico, e ora si attende la conferma degli esperti dell'Usl, che all'inizio hanno compiuto rilevamenti nella «calda».

Commenta il consigliere delegato all'Approvvigionamento idrico, Enzo Amabile: «Si è trattato di un fatto episodico, destinato a risolversi in breve tempo. Sarà possibile fornire comunicazioni ufficiali fra poche ore, quando conosceremo i risultati definitivi. Purtroppo, è necessario attendere 48 ore, perché gli esami richiedono e la legge impone che venga rispettata una procedura ben precisa. Dovrebbe comunque trattarsi di dati rassicuranti. Escludo, inoltre, che gli abitanti interessati al problema siano stati avvertiti; ci siamo limitati ad informare i residenti nelle zone a rischio per evitare inutili allarmismi».

Nel frattempo, la protesta si estende ad altre zone. In vari rioni del capoluogo e nel centro di Diano Marina, la gente si lamenta per l'acqua fortemente clorata. Riferiscono alcuni abitanti di via Nazario Sauro, nel centro di Diano: negli ultimi giorni, la percentuale di cloro è in costante aumento. Da tempo, comunque, ricorriamo alla minerale per preparare il caffè e altri usi alimentari».

Ribatte il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari: «L'aumento di sostanze chimiche per la disinfezione intende controbilanciare l'incremento di materie inquinanti, che si verifica in occasione di precipitazioni abbondanti».

«Nelle località più vicine alla centrale - continua -, la presenza di biossido di cloro appare maggiormente percettibile, ma comporta rischi».

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

Posti i sigilli alla costruzione dell'ex assessore

Disavventura edilizia per il consigliere, ed ex assessore comunale di Imperia, Gerolamo Saglietto (pds). Su ordine dell'autorità giudiziaria, infatti, sono stati posti i sigilli ai lavori di costruzione di un edificio che Saglietto ha in frazione Piani. L'intervento è stato da una segnalazione del Corpo forestale secondo cui Saglietto, nel degli sbancamenti, non si sarebbe attenuto alle prescrizioni della licenza edilizia comunale.

Bus si fermerà per tre giorni

Il personale della Riviera Trasporti effettuerà, fine novembre e dicembre, altri tre giorni di sciopero. Le segreterie Cgil, e Uil hanno confermato la serie di iniziative di protesta per chiedere «il rinnovo del contratto integrativo», scaduto da due anni, e per cercare posto sul tavolo delle trattative Piano di risanamento aziendale. Il primo sciopero, di tre ore (dalle 11,30 alle 14,30), previsto per il prossimo 29 novembre.

Accuse del pds di previsione '92

Critiche del pds al bilancio previsionale del Comune, che pareggia a oltre miliardi. Secondo Giovanni Rainisio, Fulvio Vassallo e Carla Nattero, entrati a far parte commissione tecnica incaricata di discutere il documento, si devono apportare modifiche: «Vanno eliminate o ridotte le che gravano direttamente sul cittadino. Sono da incrementare, invece, gli oneri di urbanizzazione». Aggiungono: è badato troppo all'effimero (100 milioni solo per le spese di rappresentanza) e poco ai problemi più sentiti e reali città.

Per Leonardo apertura facoltativa dei negozi

L'Unione commercianti di Imperia rende noto che «alla luce delle ultime risultanze giuridiche» la chiusura delle attività turistiche e commerciali per martedì 26, festività di San Leonardo, non è obbligatoria. L'Unione, «considerata la particolare solennità attribuita dalle autorità religiose e civili Santo Patrono» invita gli associati a comportarsi «secondo la propria sensibilità».

Si discute la privatizzazione della Nettezza urbana

Il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, delegato i tre assessori alla Nettezza urbana, al Bilancio e al Personale a ricevere la delegazione dei netturbini. aveva fatto richiesta per chiarire i punti in discussione, con l'Amministrazione comunale, in vista una possibile ristrutturazione e privatizzazione del servizio.

Ieri i trecento studenti sono tornati in classe, restano i sigilli in un laboratorio

Il giudice dissequestra la scuola

All'Ipsia realizzati a tempo di record i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico. Problemi anche al Liceo classico e in altri Istituti di Imperia. Proseguono i controlli dell'Ufficio antinfortunistica

IMPERIA. Ieri mattina tornati in aula i trecento ragazzi che frequentano l'Ipsia di Imperia. Hanno ripreso il lavoro anche segretari e bidelli: un centinaio persone in tutto. Gianpiero Scoppa, il sostituto procuratore della Repubblica, che aveva ordinato la chiusura della scuola perché gli impianti elettrici garantivano adeguata sicurezza, ha ordinato il dissequestro della struttura. I sigilli, messi dai carabinieri, rimangono solamente nel laboratorio per radiotelegrafisti. Qui, devono ancora essere completati alcuni lavori.

L'Ipsia di via Gibelli era stata chiusa lunedì. Il giudice le indagini preliminari, Ezio Colaretti, aveva confermato la decisione del dott. Scoppa di considerare inagibile l'edificio, che in alcuni locali presentava situazioni a rischio. Sotto accusa gli impianti elettrici, la maggior parte dei quali rispondeva alle norme antinfortunistiche e veniva considerato pericoloso. Gli studenti che frequentavano i corsi pratici (i futuri elettrotecnici e i radiotelegrafisti di bordo) rischiavano di prendere la scossa.

Cavi, prese e persino lampade al neon erano irregolari. Le irregolarità state accertate dai tecnici dell'Ufficio antinfortunistica dell'Usl. Era stato stilato un rapporto, finito poi sul tavolo del giudice.

Proprio i magistrati della procura presso la pretura avevano indicato il metro di valutazione da utilizzare durante i controlli. In sostanza, hanno chiesto di applicare con severità le leggi che tutelano la salute di lavoratori e studenti. Il giro di vite in materia di sicurezza, nel giro di pochi giorni, ha portato alla chiusura dell'Ipsia e di tre cantieri edili (uno a Ranzo e due a Diano Marina), sprovvisti di barriere protettive.

giorni scorsi, gli ufficiali giudiziari avevano visitato pure gli impianti elettrici dell'Inail di viale Matteotti (il personale lavora esclusivamente sui computer). Erano stati gli funzionari dell'Ente a chiamare in causa gli esperti. Una preventiva obbligatoria, che deve osservata negli uffici statali.

Il lavoro degli ispettori dell'Usl proseguirà nei prossimi giorni. Verranno ispezionati altri edifici, in particolare quelli scolastici. Alcuni presidi sono preoccupati: numerose le scuole in condizioni disastrose. Tra gli istituti più degradati, il Liceo classico e l'Istituto professionale per il commercio, ospitati in un unico palazzo, in piazza Ulisse Calvi. Nonostante gli scioperi, organizzati anche fa, dopo il crollo di alcuni soffitti, la situazione è rimasta pressoché immutata. Gli studenti dell'Ipc, ad esempio, non possono riunirsi in assemblea perché i pavimenti sono traballanti e potrebbero crollare. Le porte di sicurezza si aprono dall'interno e non con spinta verso l'esterno, come vuole la legge. Problemi analoghi si incontrano alle Magistrali in piazzetta Dr Negri e all'Istituto d'Arte. Problemi che hanno sollevato spesso anche le proteste dei genitori. [m. v.]

Lezioni regolari all'Ipsia

Transito a rischio per le moto sul lungomare Vespucci

Binari-trappola a Imperia

Lungo la superstrada Oneglia-Porto due incidenti in poche ore. L'insidia delle rotaie. Una linea rimasta inutilizzata per vent'anni. Le accuse

. Binari sotto processo a Imperia: sono quelli che attraversano la superstrada del lungomare Vespucci (rimasti inutilizzati per oltre vent'anni, dove, ieri mattina, si sono verificati nuovi incidenti. Due ciclisti hanno riportato lievi ferite, andando ad allungare la lista delle vittime delle rotaie, che hanno perso il controllo del e sono stati sbalzati di sella (tra di esse, il sedicenne Francesco Caldarola, che è infortunato il 6 novembre).

Gli episodi sottolineano la necessità di interventi per ridurre il dissesto dell'asfalto che circonda i binari. Intanto, a Porto Maurizio, il Comune sta per avviare una serie di lavori di riasfaltatura, che proseguiranno fino all'inizio delle festività natalizie.

Binari. Il primo a dover ricorrere alle dei medici del pronto soccorso, ieri mattina, è stato Nicola Bianchi, 48 anni, residente in via Sant'Agata, ferito alla gamba e a un'anca. Si riprenderà in cinque giorni. Più gravi le condizioni di Katharine Meyer De Meroto, una cittadina tedesca di 52 anni, che, cadendo dalla moto, si è procurata il classico colpo di frusta.

L'incidente è accaduto poco prima delle 13. Ora, è ricoverata in reparto ortopedia, con una prognosi di 10 giorni.

Pure tre ciclisti sono finiti a terra in corrispondenza delle rotaie, rimanendo però illesi. Una fortuna condivisa da un funzionario della Sip, che alle 8, mentre si recava al lavoro, è caduto dalla Vespa. Afferma: «Stavo procedendo a velocità ridotta, e non sono rimasto ferito. Sarebbe comunque necessario ovviare a questo inconveniente, che diventa ancora più grave quando l'asfalto è viscido per la pioggia».

Il problema è più volte segnalato agli amministratori, che, a loro volta, hanno avvertito la ditta incaricata dei lavori lungo la linea, riattivata temporaneamente per trasportare materiale di risulta in regione San Lazzaro. Dicono in Comune: «Abbiamo invitato l'azienda a ovviare all'inconveniente. Alcuni giorni fa, un nostro tecnico ha ripristinato alcuni tratti di stradale, sono necessari altri lavori. Se la ditta non si metterà subito all'opera, costretti a chiudere il cantiere».

Lavori. Altre strade del capoluogo al centro dell'interesse dell'amministrazione. Oggi, e condizioni meteorologiche lo consentiranno, dovrebbero prendere il via vari interventi di riasfaltatura, inseriti in un piano che prevede una spesa di 1 miliardo e 102 milioni. Si partirà via Airenti, disseminata da buche e dossi che ostacolano la circolazione.

Precisa Antonio Di Marco, consigliere delegato ai Lavori Pubblici: «Le opere, per un costo di 26 milioni, limitate ad alcuni tratti, dal momento che nelle dovranno essere compiuti scavi dell'Italgas. Verso la fine gli operai si occuperanno di Paoletti e, in seguito, di via Littardi, con una spesa di 93 milioni».

[e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Cemento fra i prati all di

Nei giorni scorsi ho fatto una gita in auto a Garessio e, superato il Colle Nava, ho notato per la prima volta il brutto terrapieno dove, quanto mi hanno detto alcune persone sul posto, dovrebbe sorgere un campo sportivo. Ho accostato l'auto per di capire meglio e sono rimasto molto sorpreso a vedere un in cemento. Nava è sempre stata una località nota e apprezzata turisticamente anche per i suoi prati. Dal Colle sembra quasi entrare in un villaggio svizzero: bello, pulito e ricchissimo di verde. Nava, paese dei prati veri, credo che avesse bisogno di un campo artificiale che, oltretutto, rischia di deturpare il paesaggio. Non credo poi che nel paese ci siano le condizioni per mettere assieme una squadra che partecipi ai campionati dilettanti di calcio e abbia necessità di un impianto regolare. Ho visto spesso giocare a calcio a Nava, ma campi delimitati da ghiaccie e magliani. Mi piacerebbe saperne qualcosa di più e capire bene cose prevede il progetto in quella . si possono fermare i lavori non è almeno possibile fare modo di attenuare al massimo l'impatto ambientale?

Lucia Barona, Imperia

Scarsa illuminazione parchi e

Problemi per chi ama passeggiare nei parchi pubblici. Con le giornate che si accorciano i viali diventano bui già dopo le cinque di I viottoli sono scuri e rischia scivolare, di fare brutti incontri. Come tante altre persone stare all'aria aperta, in questo modo sono costretto, per le mio passeggiate, a rivolgermi ai percorsi lungo il litorale. In questi giorni ho anche assistito a uno scippo. La donna, vittima dell'episodio, è un'anziana pensionata. Credo bisognerebbe garantire una maggiore illuminazione dei parchi e dei percorsi bui. Non sarebbe, poi, una cattiva idea organizzare delle ronde.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Farmacie della provincia che assicurano la reperibilità in provincia.
Imperia: via Belgrano 5, tel.
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.246
Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Carvo-San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. 495.095
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: Marcor, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bado 42, tel. 485.754
Sanremo: Matuzia, via Matteotti 65, tel. 531.968
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10, tel.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351.140

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche Cervo e Riva Ligure)
Bordighera: 264633
Ceriò e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 30990
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92622
S. Stefano al Mare: 466000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 261025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). Odontoiatrica 0183-61908 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL

Soccorso urgente: 115
Imperia:
Sanremo:
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 20
A Imperia: Edoardo Bruno. A Sanremo: Andrea Antolini; Perilli). A Imperia: Ernestina Vercesi (99 anni); Bruna Cenni (68). A Sanremo: Alda Maccolini (70); Settimo (83); Carolina Di Antonio (89); Bianca Gaspardo (57).

ATTIVITA'
Oggi e domani, alle 17, si riunirà il Consiglio comunale di Imperia. Tra gli argomenti che dovranno essere dibattuti durante le sedute, la gara di appalto per l'affidamento del servizio pubbliche affissioni e i lavori manutenzione degli impianti di illuminazione proprietà del Comune imperiese. Inoltre dovrà essere presentata la relazione previsionale e programmatica al bilancio relativa al 1992 e quella riferita al periodo che va dal 1° gennaio '92 al 31 dicembre '94. Seguirà l'approvazione del bilancio comunale per l'esercizio '92. All'ordine del giorno, pure l'istituzione di una tariffa per il trasporto di portatori di handicap presso il centro riabilitativo dell'Usl relative al doposcuola. Si discuterà pure il rimborso spese per il servizio celebrazioni di matrimoni fuori orario, e dovrà essere preso in esame il regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione dei contributi interventi .

GLI APPUNTAMENTI

BORDIGHERA
Le sculture di Pavone

Lo scultore Giovanni Pavone espone oggi nelle sale del Palazzo del Parco Bordighera. La mostra, un viaggio tra il passato e il futuro, è aperta al pubblico dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 20, l'ingresso è libero.

SANREMO
Reperti archeologici e dipinti

Reperti archeologici, dipinti e manoscritti sono parte dei tesori artistici del Museo di Palazzo Borea d'Olmo in corso Matteotti a Sanremo. Le sale espositive permettono di intraprendere un viaggio attraverso i secoli seguendo i cambiamenti della città nelle diverse epoche. Il è aperto dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

PORTO MAURIZIO
Temi metafisici pub Le Grotte

La pittrice torinese Gabriella Pinelli espone al pub Le Grotte, nella Marina di Porto Maurizio. Nel locale, che resta aperto dalle 18 fino a tarda notte, si possono ammirare una decina di quadri, ispirati a temi metafisici. L'artista ha organizzato diverse mostre personali in varie città d'Italia.

BORDIGHERA
Jean Brillant espone opere nelle della «Galleria Pierre Nouvion» Palais de La Scala del Principato di Monaco. L'esposizione è aperta pubblico dalle 15 alle 19,30.

SANREMO
Personale Gianni Pasè

Un pittore italiano, Gianni Pasè, espone a Mentone. L'orario della mostra, al Palais de l'Europe, è 10-12 e 14-18.

BUSSANA VECCHIA
Chianese protagonista a Firenze

Il pittore Massimo Chianese, che lavora a Bussana Vecchia, sarà fra i protagonisti della 2 esposizione internazionale di artisti contemporanei, che si terrà Palazzo degli Affari di Firenze dal all'8 dicembre.

MONTECARLO
Marmi e gessi Brillant

Marmi e gessi in mostra a Montecarlo. Lo scultore francese

Deve essere modificato il piano per lo spostamento a monte nel tratto S. Lorenzo-Andora

Ferrovie, per il raddoppio si cambia

Secondo il progetto ■ Diano i binari dovrebbero passare sulle case in costruzione nella zona di via Canepa mentre l'area destinata alla stazione è occupata da ■■■ piscina. Imperia chiede di sistemare le rotaie più a Nord

IMPERIA. Appena presentato è già da modificare il progetto del raddoppio e spostamento a ■■■■ della ferrovia nella tratta San Lorenzo ■ Mare-Andora. Allo stato attuale i binari passerebbero a Diano Marina sopra i 29 alloggi dell'Iacp in via di costruzione in ■■■ Canepa e la stazione verrebbe realizzata esattamente sopra la moderna e costosissima piscina regolamentare, non ancora ultimata, immediatamente vicina ■ complesso residenziale.

Qualche problema di minor gravità si registra anche ad Imperia dove gli amministratori comunali tenteranno di ottenere un leggero spostamento delle ■■■■ più ■ monte. Non ci sono invece difficoltà per S. Bartolomeo ■ Cervo, rimasti senza stazione.

I particolari del progetto e i dettagli del tracciato definitivo dei binari sono ■■■ illustrati dai funzionari e tecnici delle Ferrovie ai rappresentanti delle amministrazioni comunali interessate, nel ■■■■ di una riu■■■■ che ■ è tenuta a Genova nei locali ■■■ Compartimento regionale.

Erano presenti Sergio De Nicola, consigliere delegato all'Urbanistica di Imperia, Candida Ferrari, sindaco ■ Pietro Novaro Mascarello, ■■■■■ ai Lavori pubblici ■ Diano Marina, Vittorio Desiglioli, vicesindaco di Cervo, Carlo Albarelli, assessore di S. Bartolomeo, Pietro Novaro, sindaco di Diano Castello e Antonio Lapalomenta, vicepresidente dell'amministrazione provinciale e promotore dell'incontro. Dopo un ampio e ■■■■ dibattito si è con■■■■ ■ riesaminare quanto prima mappe e disegni per eliminare dal progetto i problemi più gravi.

Dice Lapalomenta: «Purtroppo a Diano c'è lo sbarramento costituito dalle caserme militari. Sulla ■■■■ superficie dalla "Cemandone" non possono passare i binari. ■■■■ limitazione ha determinato scelte opinabili. Obbligatoriamente lo ■■■■ devono essere sistemato o a Nord o a Sud ■■■ complesso militare. Verso ■■■■ non ■ possibile perché sarebbe difficile il collegamento al tracciato previsto ad Imperia, quindi si deve passare più in basso, vale a dire nella zona residenziale di Canepa. Secondo l'attuale progetto la strada ferrata attraverserebbe il parcheggio appena terminato per i pullman, la piscina ■ le case popolari in via di completamento. Non possiamo rinunciare a questo patrimonio immobiliare quindi tenteremo qualche accomodamento richiedendo per esempio lo spostamento della stazione o qualche modifica al tracciato».

Il vicepresidente della Provincia vorrebbe proporre la realizzazione ■■■ stazione nei pressi del cimitero dove ■ ■■■■ terreni liberi e ■■■ verrebbe modificato il percorso.

Aggiunge De Nicola: «L'essenziale è ■ non bloccare il progetto. Assumere posizioni di netto scontro con le Ferrovie non è produttivo. Anche per Imperia gradiremmo una leggera modifica al progetto. Sarebbe sufficiente spostare i binari più a Nord di una cinquantina di metri. Per il ■■■ ci preme che l'iter prosegua spedito».

Angelo Basso

Il lavori a Sanremo per realizzare le gallerie della ferrovia a monte

IN RITARDO LA ■■■■ S. ■■■■■■■■■■

IMPERIA. Mancano ancora i binari e la linea elettrica sul ■■■■■ ferroviario Ospedaletti-S. Lorenzo. Gallerie, viadotti e l'intero tracciato ■■■■ invece terminati. Sembra improbabile che la linea possa venire attivata entro il 1992 come ■■■ stato previsto.

I forti ritardi nel completamento dell'opera sono stati causati dal blocco degli appalti deciso dal commissario Schimberni nei momenti caldi delle tangenti anche tra i responsabili di certe operazioni nel comparto delle Ferrovie.

■ qualche tempo la macchina burocratica ha però ripreso a funzionare. E nei piani f■■■ziari del nuovo commissario N■■■ ■ compresa la tratta Ospedaletti-S. Lorenzo.

■■■ il vice presidente della Provincia ■ Imperia Antonio Lapalomenta: «Riteniamo sia indispensabile liberare in particolare Sanremo dalla ■■■■ tura ■■■■ strada ferrata. Occ■■■■ impiantare quanto prima i binari ■ la linea elettrica. ■■■ definire la sistemazione ■■■ stazione di Sanremo». [a. b.]

A Sanremo due casi in poche ore. Falsa assistente sociale aggira ■■■ pensionato: «I suoi soldi? Fuori corso»

La donazione ora una truffa da 18 milioni

Nel tranello è caduta una donna di 65 anni: anticipando la somma come garanzia si sarebbe assicurata ■■■ interesse Ma il malvivente, che si ■■■ spacciato per medico, l'ha allontanata ed è sparito ■■■ il denaro. I sospetti della polizia

Giuseppina Spinola soccorsa dai vigili dopo la truffa

■■■■■■■■ Ingenuità e fiducia da ■■■ parte, scaltrezza e malafede dall'altra: sono gli ingredienti delle truffe che, quasi sempre, hanno per vittime anziani soli e indifesi. Ieri è tocca■■ ■ Sanremo dove, in poche ore, sono stati messi ■ segno ■■■ «bidoni» ai danni di d■■■ vecchi che sono stati privati dei risparmi e della pensione. Alla rabbia ■ alla disperazione delle vittime corrisponde l'impotenza degli investigatori. Pochi giorni fa i probabili autori di uno dei due colpi messi a segno ieri a Sanremo erano stati fermati a Ovada, in Piemonte, proprio mentre stavano mettendo ■ segno un colpo: un■■ truffa milionaria. Per loro, solo una denuncia a piede libero.

Via Roma, ore 10,30 di ieri. Una donna anziana urla disperata. «Mi hanno truffata, hanno preso i miei risparmi». Interviene un vigile urbano, poi il «113». Giuseppina Spinola, 65 anni, pensionata residente in via Martiri, viene colta da malore. In commissariato ■ verità viene a galla, dopo una ricostruzione laboriosa ■ ancora confusa.

C'è di ■■■ un anticipo da 18 milioni che la donna avrebbe dovuto versare a garanzia di una donazione. Milioni destinati in beneficenza. La sua collaborazione le avrebbe fruttato forse un piccolo «interesse».

Ieri mattina i due si sono dati appuntamento in via Agosti e insieme hanno cominciato le operazioni necessarie per i versamenti. «L'uomo ■■ è apparso in buona fede - p■■■ abbia ■■■ ■■■■■ Giuseppina Spinola agli inquirenti -, era vestito elegan■■■■ ■ ■■■■ una macchina di lusso, grigia». ■ racconto continua: «Ci siamo fermati davanti a una banca e lui è sceso per fare ■ suo prelievo. Poi, siamo andati nell'istituto ■ credi■ presso il quale sono correntista e ho a mia volta ritirato ■■ milioni. Saremmo dovuti andare da un notaio per registrare la donazione». Invece l'uomo, che si era spacciato per medico, di fronte alla tabaccheria di via Roma, ha fatto scendere dalla vettura la donna dicendole di comprare una ■■■■ da bollo per l'atto notarile. ■■■ quando Giuseppina Spinola è uscita dalla rivendita ■ «benefattore» non c'era più e con lui si erano volatilizzati anche i 18 milioni.

La polizia ha cercato di tracciare un identikit del truffato■■■ La descrizione fornita ■■■■ donne corrisponderebbe ■ quella di uno dei due truffatori bloccati la scorsa settimana ■ Ovada.

L'uomo coinvolto in quell'occasione, Mario Montaruli, 68 anni, di Casalette, ■■■ però riuscito a■■ evitare il carcere ed era ■■■■ denunciato ■ piede libero. L'auto e il tipo di raggiro sembrano gli stessi.

Mentre la polizia registrava la denuncia di Giuseppina Spinola, è arrivata la seconda denuncia. Una donna, spacciandosi per assistente sociale, ha convinto ■■■ ■■■■■ di ■■ anni a consegnarle le pensione: un milione e 100 mila lire. La donna avrebbe convinto l'anziano dicendogli che le banconote in ■■■ possesso erano ormai «fuori corso». [g. ga.]

Il fascino di un piccolo villaggio quasi sperduto che si raggiunge avventurandosi in una strettoia

Un borgo medioevale alle spalle di Nizza

E' Gourdon, ricco d'arte ■ tradizioni: il castello risale al XII secolo con seguenti influssi rinascimentali Nel museo armi ■ oggetti antichi tra cui ■■■ poltrona per nascondere il sale. L'itinerario lungo il torrente Loup

GOURDON. Lo hanno definito «Nido d'aquila sul culmine di uno sperone di rocce»: è Gourdon, nell'entroterra ■ Nizza, un piccolo villaggio quasi sperduto ■ quale si ■■■■ con una stretta strada che si apre a destra di Magagnosc, prima ■ Grasse, giungendo da Villeneuve Loubet. E' un itinerario per chi ■■■ gustare anche i brividi offerti dai panorami ■■ vertigine sulle strettoie del torrente Loup.

La caratteristica principale di Gourdon è rappresentata dal castello medioevale che risale al XII secolo, ■■■ con ricostruzione nel XVI ed introduzione di elementi di influenza tosca■■■ e rinascimentale, come ben visibile nel portale d'accesso. Il castello ■ espressione dei ricordi di quando, anche qui come sulla Riviera italiana, imperava il terrore delle incursioni saracene e c'è da chiedersi ■■■■ la gente potesse poi ricavare nei poveri dintorni i mezzi per vi■■■■.

Una nota particolare del castello è rappresentata dai tre ordini di giardini ad ■■■■ disegnati da Le Nôtre. All'interno del grande maniero un ■■■■ ■■■■ ■■■■ con raccolta di ■■■ mi ■ oggetti antichi dove non mancano ■ curiosità: una poltrona dove si nascondeva il sale di contrabbando quando esso rappresentava uno dei mezzi più importanti ■■ scambio e ■■ conservazione dei viveri. Sulla poltrona ■ doppio fondo sedevano gli anziani della famiglia per dissimularne ■ vera destinazione.

Da vedere poi ■ cotte ■ finissima maglia metallica dei guerrieri e, sempre all'interno del castello, la prigione ■■■ il tavolo ■ ■■■■■ e il camino monumentale ■■■ XVI secolo.

L'interno ■■■ villaggio ■ costituito da tante stradine che si intrecciano, ■■■ molti negozi di souvenir e prodotti del paese, ■■■■ miele, oggetti ■ legno d'ulivo e il curioso, quando ■ trova, «Rinquinquin» una specie di vino fatto ■■■ i frutti di pesca. Per chi voglia fare ■■■ passeggiata un po' particolare a piedi c'è ■ «Fortezza» posta ■ picco sotto l'abitato, con ■■■ strapiombo sull'abisso di trecento metri e una limitatissima strada ■ ■■■■■ in qualche caso meno ■ cinquanta centimetri.

Ma la visita a Gourdon deve ■■■■■ integrata, se ■ tempo ■ favorevole, da una prosecuzione lungo la strada ■■■■ Nord puntando verso Greolières. ■■■ strada, piena di curve e non molto larga, costeggia le famose «Gorges du Loup», ■ vertiginose strettoie che il torrente Loup si ■ scavato nei secoli. Anche questo secondo villaggio, antica piazzaforte, offre d■■■ ampi panorami che giungono, nelle giornate limpide, fino alla Corsica. Nel paese la Chiesa parrocchiale di ■■■ Pietro, ■■■ facciata romanica e belle opere d'arte dei secoli XIV, e XV, ■■■ cui il polittico di Santo Stefano.

Proseguendo ■■■■■ ■ può raggiungere Coursegoules nei ■■■ dintorni ■■■■ stati rinvenuti resti del passaggio dei romani: da visitare la Chiesa di Santa Maria Maddalena ■■■ un San Giovanni Battista attribuito al Brea.

Da Coursegoules, sempre proseguendo lungo strade molto panoramiche, si può ridiscendere verso Sud attraverso il Colle di Vence: un itinerario, comunque, ■■ svolgere in giornate ■■ sole per godere in pieno delle possibilità di vedute e variabili passaggi che offre. Per chi giunga dall'Italia il percorso consigliato è quello in autostrada sino a Nizza, seguendo poi le indicazioni per Grasse.

Bruno Viano

Scoperti ■ Sanremo

Nel monolocale diciassette ■■■■■■■■

SANREMO. Diciassette immigrati clandestini alloggiati in un monolocale. Li ha scoperti ■ proprietario ■■■ mini-appartamento, Rocco Gattuso, 50 anni, macellaio, che ■■■■ affittato ma ■■■■ con servizi in via Galilei ■ un giovane marocchino. A sua insaputa, l'inquilino ■■■■a introdotto in casa ■■ amici. Citato in giudizio per non ■■■ osservato le norme igieniche, Gattuso si è dichiarato estraneo alla vicenda, chiudendo il conto con la pretura di Sanremo grazie a un'oblazione di 150 mila ■■■. Il contratto, firmato dal giovane extracomunitario, prevedeva ■■■ solo abitante nell'alloggio. «Per cinque mesi l'affitto ■■■ ■ stato pagato», ha aggiunto Gattuso. A far s■■■■ lo sfratto degli abusivi e la denuncia nei confronti del proprietario, è stato il fetore che proveniva dalla ■■■■ tra■■■■■ sformata ■■ ■■■■■■■■■■

I giudici di Venezia cercano di fare luce sul misterioso carico diretto in Croazia

Armi, un nuovo interrogatorio

Un'ora di domande a un concessionario d'auto sanremese che ha ribadito la verità. Intercettazioni telefoniche. Dodici miliardi il guadagno previsto per la fornitura di granate e missili

SANREMO. Terzo interrogatorio per i sanremesi coinvolti nell'inchiesta sul presunto traffico tra Israele e il fronte croato. Dopo Shlomo Oren, 32 anni, titolare di boutique a Sanremo, ascoltato per due volte dalla magistratura Venezia, ieri è la volta di Enrico Guidotti. Il giovane d'automobili (in città è concessionario della Lancia) è stato interrogato dai carabinieri di Mestre. Nel tardo pomeriggio, Guidotti ha raggiunto gli uffici del Nucleo operativo. In più di un'ora di domande, ha esposto agli inquirenti la «verità».

Ventottenne, molto noto a Sanremo, Guidotti risiede in corso Trento e Trieste 63. Lo ha raggiunto un avviso di garanzia per in trattative illecite». A coinvolgerlo, sarebbe stata serie di viaggi fuori città in compagnia di Shlomo Oren e alcune fotografie scattate dagli investigatori. «Circo- che non bastano per sostenere l'accusa», secondo i legali del giovane che ieri ha con- la sua spiegazione: avrebbe incontrato l'israeliano solo per acquistare un sistema di sicurezza da implantare sulle auto della concessionaria.

L'inchiesta sulla nave-arsenale, salpata dal porto di Haifa e diretta ai miliziani croati, è approdata anche in Liguria e Piemonte. Un asse Torino-Sanremo sospettato di aver rifornito missili e uranio Croazia. Sono dieci, complessivamente, gli avvisi di garanzia per «trattative illecite finalizzate al traffico internazionale di armi da guerra». Otto, gli arresti. Le manette sono scattate in Liguria, Piemonte, Friuli e Lombardia, su ordine del giudice di Venezia Felice Casson. Ora, gli inquirenti cercano eventuali alle intercettazioni telefoniche che hanno dato via alle indagini. Si la caccia alle prove probabili «contatti» fra i personaggi dell'elenco ligure e l'uomo che è indicato come «l'artefice» del traffico di missili terra-aria «mitra fabbricati nell'Urss: Edmondo Camurri, 51 anni, di Pino Torinese, console onorario del Rwanda. E' tenuto ancora in ostaggio dalla Resistenza croata, a causa del mancato arrivo delle armi.

Guadagno previsto per i presunti mercanti: 12 miliardi. Il 20% sui miliardi dell'intera commissione. Una fortuna che sarebbe stata già messa sicuro, almeno in parte, in una banca di Lugano. Ancora si l'intestatario del conto corrente accusa: si tratterebbe un piemontese latitante all'estero. si anche conferme all'ombra dei servizi segreti. Il Mossad israeliano è sospettato aver partecipato in prima persona all'eccezionale fornitura kalashnikov all'infuocato fronte slavo. Secondo l'accusa, il referente del controspionaggio mediorientale sarebbe proprio il gioisraeliano.

Shlomo Oren resta in carcere, a Venezia. Ma non più in una cella d'isolamento. Il suo difensore, l'avvocato Antonio Pognici, ha presentato richiesta di riesame al tribunale delle libertà per ottenere gli arresti domiciliari. E' ancora lui, Oren, l'indiziato numero uno della «pista ligure». ufficiale dell'esercito israeliano, esperto d'armi guerra, giovane israeliano si è trasferito a Sanremo quattro anni fa. E' titolare di un negozio di abbigliamento Matteotti, la moglie Raffaella Sonnewuld, anche lei coinvolta nell'inchiesta sul traffico kalashnikov e indagata dalla magistratura veneziana. Altri due liguri saranno interrogati nei prossimi giorni. Armando Piscetta, anni, industriale Loano, proprietario della ditta Jeeger: un'industria specializzata tempo nella produzione attrezzature belliche. E ancora, Renato Colombini, 30 anni, residente a Ceriale, impiegato in edilizia. Anche lui, finito altri, nella «pista ligure».

Michele Palcino

ASCOLTATO L'AMMINISTRATORE DI VILLA

Un'immagine di villa King incendiata

SANREMO. della polizia di Sanremo a Pinerolo, per far luce sul misterioso incendio che ha devastato villa King. Remo Polliotto, amministratore unico della società piemontese proprietaria della costruzione liberty in corso Cavallotti, è stato ascoltato dagli investigatori inviati dalla procura sanremese. Il viaggio degli inquirenti porta nuovi elementi all'inchiesta avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri: in particolare, sembra ormai tramontata l'ipotesi collegamento tra rogo di Sanremo e un attentato analogo avvenuto in passato a Pinerolo. «Non sono mai stato minacciato. E non credo di avere nemici capaci di dar fuoco a una mia proprietà», ha dichiarato ieri il rappresentante del gruppo immobiliare «King». Prima dell'incendio che ha quasi completamente distrutto la prestigiosa villa d'inizio secolo, le fiamme avevano già colpito la società che ha interessi anche nel ramo dei trasporti: un bruciato notte e un magazzino di pneumatici andato in fumo. Ora, alla luce dell'ultima testimonianza, sembra da scartare la tesi di una connessione tra i due episodi. Un'ora di domande, fitta serie d'interrogativi che ha ripresentato la pista principale dell'inchiesta: l'ombra della speculazione edilizia. Fin dall'inizio delle indagini, Remo Polliotto dichiarato sorprese dall'ipotesi d'interessi occulti all'origine dell'incendio. «La mia società non ha neanche assicurato la villa», ha ripetuto l'amministratore. Risposte che però sarebbero bastate a cancellare i sospetti. A settembre le Belle Arti hanno bloccato il progetto, già approvato commissione edilizia, per trasformare villa King da albergo in complesso di minialloggi. La costruzione liberty sarebbe diventata bene monumentale: intoccabile. Ma il rogo ha mandato in fumo ogni ostacolo. **[m.p.]**

ROSE BALLATE A 1500 LIRE

BORSA DEI FIORI

[quotazioni 20-11-'91]

FIORE					[STELO]
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Sonia	extra	5.000	900	700
Rosa	Royal Red		10.000	1.300	1.200
Rosa	Red Success	extra	10.000	900	
Rosa	Koba	extra	20.000	1.200	
Rosa	Omega	extra		1.000	800
Rosa	Grisby p.a.	extra	10.000	700	600
Rosa	Anna	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Cocktail	extra	20.000	1.200	
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.500	1.300
Rosa	Baccarà	extra	10.000	800	600
	Non locale	prima	8.000	1.200	
Margherita	Bianca	prima	30.000		120
Calendula	Officinalis	extra	52.500	200	150
Crisantemi	Multifiori	extra	80.000	500	400
Anemone	Coronaria	extra	45.000	250	200
Margherita	Stradina	prima	50.000	250	200
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Lilium	Comune	prima	24.000		1.200
Iris	Blu	prima	5.000	550	500
Papaveri	—	prima	10.000	180	
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	800
Bocca di leone	—	extra	50.000	1.200	800
Gladiolus	Colfiori	extra	5.000	600	500
Gladiolo	Reginae	extra	4.000	2.500	2.300
Garofani	—	extra	90.000	700	600
Antirrhinum	Andreanum	extra	4.000	2.500	1.500
Garofani	Mediterranei	extra	135.000		300
Peperoncini	—	extra	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Peperoncini	—	prima	kg. 300	4.500	3.500 (al kg.)
Mimosa	—	extra	kg. 1.500	12.000	9.000 (al kg.)
Rosmarino	Danae	prima	kg. 600	11.000	10.000 (al kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	kg. 300	8.000	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Silvestris	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 1.765
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 665.725.000
Commento: ● affluenza di merce; ● su valori stazionari; ■ Vendita lenta

ANCORA MISTERO SULLA FAMIGLIA RICOVERATA ALL'OSPEDALE: TUTTI FUORI PERICOLO

Il mistero avvolge ancora la causa dei malori che martedì ha portato ricovero urgente della famiglia Mogavero. Ora, Lucia Di Biasi, 53 anni, il marito Giuseppe Mogavero, di 55, e i due figli Gaetano e Giovanna rispettivamente di 30 e i, ritornati nel loro alloggio di Strada Borgo 24. Stanno piuttosto bene. Dalle analisi fatte in ospedale non risulta avvelenamento di tipo alimentare. E allora che è accaduto?

«Non riesco a capire - dice Lucia Di Biase -. Soffro di attacchi di cervicale e dovrò essere operata i prossimi mesi. Forse il malore che accuse nel primo pomeriggio di martedì è dovuto alla malattia, ma quello che è successo alla famiglia inspiegabile».

I fatti hanno ora una versione definitiva. In seguito allo svenimento deliquio della donna i familiari erano riusciti a contattare telefonicamente il medico di famiglia. Quando il dottore però è arrivato nell'abitazione ha trovato i quattro componenti del nucleo familiare in stato di semi-incoscienza e ha preferito chiamare subito la ambulanze della Croce Rossa.

Si infatti potesse essere trattato di intossicazione collettiva dovuta ad alimenti avariati o ad pietanze confezionate con fumghi velenosi.

Gli accertamenti sanitari non hanno comunque evidenziato fino ad ora nessun tipo di patologia collegata all'avvelenamento. Anche la tesi di una lenta, inavvertita, fuoriuscita di gas dal fornelli della cucina stata definitivamente scartata. Nell'alloggio di Strada Borgo non è emerso nessun indizio che possa far pensare ad una disattenzione o un guasto.

Come spiegare allora questi svenimenti collettivi? E' Lucia Di Biase a fare la prima ipotesi. «Quando mio marito e i figli mi hanno visto svenire per i dolori e l'improvviso attacco di artrosi cervicale si devono essere preoccupati molto. Immagino che possano a loro volta aver accusato malore improvviso. Si sarebbe trattato quindi di serie svenimenti «a catena» dovuti a particolare stato d'animo.

Comunque, la famiglia Mogavero avrebbe già intenzione di sottoporsi a e più approfondite analisi per chiarire una volta per tutta la questione. Dall'ospedale non è arrivata la risposta definitiva. I medici comunicando che non si è trattato avvelenamento non sono riusciti però a definire che cosa sia successo in realtà.

E' una situazione difficile che non permette svelare mistero degli svenimenti.

[g. ga.]

Gaetano Mogavero

A Sanremo turisti residenti accusano il Comune per strade e giardini trascurati

Città dei fiori o dello sporco?

Problemi per la raccolta differenziata lo smaltimento dei rifiuti. Cassonetti stracolmi in pieno giorno. Mancano 38 netturbini e due spazzatrici

Nuccio Lanteri visto da Ghiglione

SANREMO. La città è sporca. O meglio, è tenuta dovrebbe essere. Lo dicono gli abitanti, lo evidenziano i turisti. E l'ammettono in parte gli stessi amministratori, di fronte alle difficoltà, che divide le buone intenzioni dalla complessa realtà.

L'indice d'accusa puntato sugli obiettivi di sempre: strade pulite male peggio, quasi mai; contenitori della zatura stracolmi in pieno giorno; giardini pubblici trascurati; problemi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Nuccio Lanteri, assessore all'Igiene urbana, non si sente sul banco degli imputati. Anzi. «Capisco le esigenze dei cittadini, le loro lamentele, che si comprendesse pure il disagio di chi deve operare fra mille ostacoli per migliorare l'immagine di Sanremo».

E aggiunge: «Forse pochi sanno che l'organico netturbini molte lacune. Delle 212 unità previste, soltanto 130 sono servizio nei tre turni giornalieri. I posti scoperti sono 38, mentre, in media, una dozzina di dipendenti è in malattia, una ina in ferie e dieci usufruiscono a riposi infrasettimanali. Se si aggiungono i problemi traffico, che rallentano di molto i viaggi verla discarica di Valle Armea, complicando il lavoro, l'impossibilità avere strade libere dalle auto per il lavaggio notturno la cronica carenza parcheggi, il mosaico difficoltà è completo».

Il Comune ha deciso di acquidue nuove spazzatrici meccaniche, 500 trespoli per i rifiuti 14 contenitori da 10 metri cubi. Osserva Lanteri: «Il potenziamento delle attrezzature può rivelarsi anche inutile, senza la collaborazione cittadini, che dovrebbero avere più senso civico, rispettando pure gli orari per depositare i rifiuti domestici».

Ma l'amministrazione non è immune da colpe. A esempio, perché non riesce a far decollare il piano globale della raccolta differenziata, avviato invece da tempo in altre località del Ponente? Risponde l'assessore all'Igiene urbana: «E' vero, siamo in ritardo. stiamo lavorando per recuperare terreno: per vetro e pile il servizio è già operativo. Per i medicinali scaduti abbiamo già i contenitori, ma non possiamo installarli all'interno delle farmacie perché c'è un'assurda norma che lo vieta. In generale, esistono comunque problemi per lo stoccaggio».

Altre lamentele riguardano lavaggio delle strade, limitato a vie Bixio e Agosti sola volta mese. Sotto accusa anche i cani che sporcano i marciapiedi del centro. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

La presenta Genova l'edizione '92

Come sarà il Festival 1992? Le prime risposte arriveranno oggi, al termine della quarta riunione della Commissione paritetica Rai-Comune di Sanremo. Gli esperti, infatti, s'incontreranno stamane alle 11, presso la sede genovese della televisione Stato. Per la prima volta, dopo che la Rai ha ottenuto dal Comune mandato per organizzare la manifestazione del prossimo triennio, sarà affrontato l'aspetto artistico-produttivo del festival. E' anche possibile che si individuino già i «patroni» del passato, che potrebbero collaborare la Rai. Come sempre si fanno soprattutto i nomi di Ravera, Bixio e Aragozzini.

fiamme un'officina in via Costa Paletta

Emergenza incendi ieri sera, poco dopo le 18, in via Costa Paletta per rogo divampato improvvisamente nell'officina artigianale di Mauro Ciarma, 38 floricoltore. I vigili del fuoco hanno raggiunto la località, nella di Lorenzo, provvedendo a spegnere i focolai. Dai primi accertamenti pare che le fiamme siano state provocate da corto circuito dovuto a infiltrazioni d'acqua.

Cinque miliardi per il piano di ammodernamento del «Saint Charles»

Un nuovo pronto soccorso

E' uno dei numerosi interventi previsti a Bordighera. Via ai lavori entro fine anno
L'amministratore straordinario: «Si deve creare un ambiente a misura di malato»

BORDIGHERA. Entro fine mese partiranno i lavori per l'ampliamento dell'ospedale Saint Charles. Un progetto da [illegible] miliardi per il quale l'Usl numero 1 è riuscita a racimolarne poco più di un sesto, 6 miliardi e mezzo. Troppo pochi ma sufficienti per far partire il primo stralcio dei lavori, in attesa di ulteriori finanziamenti regionali. La concessione edilizia è stata rilasciata dal Comune di Bordighera circa due mesi fa e i vertici dell'Usl hanno preferito non attendere ulteriormente.

L'amministratore straordinario Adolfo Ravani ha illustrato i piani di ammodernamento e ampliamento dell'ospedale.

Problemi di cui si parla da anni; il progetto per il Saint Charles risale all'85. Solo in questi giorni, però, si è arrivati a una svolta, fissando un termine improrogabile per l'inizio dei lavori il primo gennaio '92. Tempo di realizzazione, circa due anni.

Un intervento che dovrebbe razionalizzare la sanità dell'estremo Ponente, risolvendo buona parte dei problemi che affliggono il settore. L'obiettivo posto dall'amministratore straordinario, da quattro mesi alla guida dell'Usl intemelia in qualità di manager, è quello di riuscire a realizzare un centro moderno e funzionale. Un traguardo ambizioso per un ospedale dove oggi, a detta dello stesso responsabile, «un malato non trova un ambiente adatto per essere curato tranquillamente». I problemi da sanare vanno dall'urgente necessità di riparare le persiane alla carenza di personale medico e paramedico, alle precarie situazione dei magazzini, in realtà capannoni chiusi da serrande dove i medicinali sono accustati in modo approssimativo ed anti-igienico.

L'ospedale Saint Charles dispone di oltre duecento posti letto (d. gatti)

Il Saint Charles, insieme al Santo Spirito di Ventimiglia, dove sono rimasti i reparti di Ortopedia e Geriatria, dispone di circa 270 posti letto per un'utenza di 60 mila persone. Nei primi nove mesi del 1991 i due ospedali hanno fatto registrare 3245 ricoveri per complessivo 32.847 giornate di degenza e 12.127 prestazioni ambulatoriali. I dipendenti sono 580, il personale medico e paramedico ammonta a circa 280 unità. «Organici insufficienti», dicono i sindacati. In cifre, secondo Maurizio Garimoldi, segretario provinciale aggiunto della Fisos-Cisl, per completare l'organico mancano una decina di medici e almeno quaranta infermieri.

Spiega l'amministratore straordinario Ravani: «Il progetto di ampliamento prevede di allungare le due ali e creare volumi esterni da adibire, tra l'altro, a magazzini, inceneritori e obitori. E' intenzione, inoltre, unire il reparto sede della scuola per infermieri e consultorio al resto dell'ospedale, realizzando un corpo unico. All'interno anche camere singole, a due e tre letti, con bagno privato». La prima «tranche» dei lavori riguarda la ristrutturazione del reparto Spdc (Servizio psichiatrico diagnosi e cura). «Attualmente la situazione è tragica - dice [illegible] -. Per questo l'amministrazione, insieme al Comitato dei garanti, ha stabilito la priorità a questa opera. Anche il pronto soccorso, la cui attualmente è troppo stretta e priva di una sala d'attesa, sarà allargato e sistemato con criteri logistici». Un intervento imponente, e più semplice da realizzare, è quello che riguarda l'ampliamento del reparto Dialisi nel tentativo di raggiungere l'autonomia dagli ospedali di Imperia e Mentone.

Spiega Garimoldi: «Sono arrivate quattro nuove macchine, ci sono i locali, ma i due medici attuali sono insufficienti. Per un terzo abbiamo chiesto che venga portato a termine al più presto il [illegible] e che, con l'inizio dell'anno, vengano tolte le apparecchiature». Resta ultimo il problema del piazzale circostante, divenuto parcheggio pubblico, che crea non pochi disagi viari, in particolare ai mezzi di soccorso, anche in vista della nuova sede della Croce Rossa. «Necessiterebbe solo di una recinzione e di un'entrata sorvegliata», conclude il sindacalista.

Il Saint Charles è uno dei pochi ospedali liguri che dispone di una superficie per l'atterraggio di elicotteri. Una [illegible] che in numerose occasioni si è rivelata preziosa per il trasporto urgente a Genova di traumatizzati gravi a bordo della «libellula» dei Vigili del fuoco.

Borghi

Con un miliardo

Isolabona recupera il Castello

ISOLABONA. Isolabona, un paese al centro della Val Nervia, sport e cultura continuano a coniugarsi. Seicentotrenta abitanti, [illegible] calo demografico, anzi una certa ripresa negli ultimi anni. Ai primi di novembre [illegible] partiti i lavori per il [illegible] del Castelleccio dei Doria; la spesa prevista è di un miliardo e mezzo e sarà coperta da un finanziamento Pim.

«Già quest'estate - spiega il sindaco, Danilo Vezziano - potremo organizzare delle manifestazioni all'interno dell'emiciclo, che può ospitare circa duecento persone. Abbiamo in [illegible] programmare, e siamo a buon punto con i contatti, anche concerti di musica classica. In programma anche corsi e aggiornamento per concertisti». La struttura [illegible] realizzata in legno e comprenderà [illegible] saletta per riunioni.

Il parcheggio [illegible] completato [illegible] sistemato e può ospitare [illegible] centinaio di vetture. Un intervento che metterà il paese in condizioni di poter non solo offrire le [illegible] paesane, [illegible] anche momenti per gli [illegible] della musica classica e lirica. Isolabona ha pensato prima ai giovani, realizzando quest'estate un'area attrezzata con campi di calcio, tennis, pista di pattinaggio; spazi verdi anche per gli anziani con panchine e camminamenti idonei. Una particolare cura l'amministrazione dedica pure ai servizi sociali, [illegible] mensa per chi [illegible] ha possibilità anche di cuocersi i pasti. L'[illegible]zione, oltre che a coloro che accudiscono gli anziani, è necessario [illegible] recapitare a domicilio i pasti. «Un modo - dicono in Comune - per non [illegible] il peso della solitudine».

[i. m.]

Maestra morta

La madre ha tentato il suicidio

BORDIGHERA. I funerali di Maria Giovanna Brioni, l'insegnante di 31 anni che si è uccisa gettandosi da un viadotto dell'Autofiori, si svolgeranno stamane alle 10 presso la chiesa di Borghetto San Nicolò, nell'omonima frazione.

La città è scossa dalla tragedia, ancora misteriosa, e [illegible] notizie che la madre della suicida, a poche ore di distanza, abbia tentato a sua volta di togliersi la vita a Bordighera.

Santa Quattrocchi, 73 anni, abitante in via Bra 2, quando martedì mattina ha appreso la notizia della morte figlia, assalita dallo sconforto, ha ingerito una forte dose di sedativi e antidepressivi, i quali l'hanno [illegible]. E' stato il marito Mario, poco prima delle 13, ad accorgersi dell'accaduto, a dare l'allarme, e a salvarle la vita. La donna era distesa a terra, ormai priva di conoscenza. Immediatamente trasportata dalla Croce Verde al pronto soccorso del Saint-Charles, Santa Quattrocchi poco dopo [illegible] trasferita al Santa Corona di Pietra Ligure. Ora è trova ricoverata nel reparto Rianimazione.

La prognosi è ancora riservata, anche se i medici sembrano abbastanza ottimisti. La donna starebbe reagendo bene e se non interverranno complicazioni potrebbe essere dichiarata «fuori pericolo» tra un paio di giorni.

Carabinieri e polizia, intanto, stanno indagando per ricostruire le ultime ore di vita di Maria Giovanna Brioni. L'insegnante, separata dal marito e madre di un bimbo in tenera età, risiedeva a Cesano Maderno, in provincia di Milano. Da tempo la giovane donne soffriva di crisi depressive.

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Auto distrutta in galleria un giovane illeso

A Bordighera si schianta contro la galleria autostradale e resta miracolosamente illeso. Michel Pellerito, 26 anni, residente a Ventimiglia, viaggiava l'altra sera all'altezza della galleria Madonna della Ruota quando, per cause ancora imprecisate, ha perso il controllo dell'auto, ha abbattuto due paletti ed è andato a schiantarsi contro il muro. I vigili del fuoco di Sanremo hanno lavorato un'ora prima di estrarre il giovane dall'abitacolo. Pellerito era illeso.

[illegible]

Il «palione» inagibile proteste a Vallecrosia

Il consigliere comunale di Vallecrosia, Gianfranco Ferretti, socialista, ha inviato un'interpellanza al sindaco per evidenziare l'inagibilità del pallone pressostatico. «Sollecito lo stanziamento di fondi per il ripristino della struttura - chiede il consigliere - infatti il pallone offre occasioni di svago e sport a centinaia di giovani».

TURISMO

Successo della Riviera al Salone di Francoforte

Successo della Liguria al Salone turistico di Francoforte. Nello stand dell'Italia, uno spazio è stato riservato alla Liguria. Hostess nello stand Angela Rondelli, dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia. «I déplacants di Imperia - ha detto - sono andati a ruba. Il bilancio è stato estremamente positivo».

ESCURSIONE

In gita con l'Usl 3 al [illegible] di Manta

L'Usl Intemelia organizza per il [illegible] novembre una gita. L'itinerario comprende il castello di Manta, il [illegible] storico di Saluzzo e l'Abbazia di Staffarda. Ancora pochi posti a disposizione. Il tour costa mila lire, pranzo compreso.

Codec

NUOVO PORTO DI GARAVAN
MENTONE FRANCIA
(A 2 MINUTI DALLA FRONTIERA)

E' ARRIVATO !!!!

BEAUJOLAIS VILLAGE "DUBOEUF" Fr. 36.90
BEAUJOLAIS PRIMEUR "BOUCHARD" Fr. 29.90
BEAUJOLAIS "DOMAINE DU Gd CHENE" Fr. 25.90
BEAUJOLAIS PRIMEUR Fr. 14.95

SPECIALE... DEGUSTAZIONE
22/23 NOVEMBRE ORE 10-12/17-19

PARKING - CARTA BLU (SI ACCETTANO LIRE)

Quest'anno sono circa ottomila le matricole dell'Università di Genova

Record d'iscritti per Architettura

La facoltà scelta da quasi 200 studenti in più rispetto al '90. Buona affluenza anche per Lettere e Scienze politiche. Ha successo il decentramento di Ingegneria: 201 le adesioni a Savona

ISCRITTI 5-11-1991 - A. A. 1991/92

FACOLTA'	MATR.		
GIURISPRUDENZA	1143	3812	4955
SCIENZE POLITICHE	978	2490	
ECONOMIA E COMMERCIO	1080	4080	5160
LETTERE E FILOSOFIA	1067	4396	5463
MAGISTERO		1336	
MEDICINA E CHIRURGIA	243	2271	2514
SCIENZA M.F.N.	945	2965	3911
FARMACIA	185	1088	1273
INGEGNERIA	1320*	3721	5041
ARCHITETTURA	727	2525	3252
TOTALE	8004	28535	36539

* di cui 201 per Savona.

GENOVA. Il 6 novembre si sono chiuse le iscrizioni all'Università di Genova. E' consentito il «cambio» di facoltà entro il 31 dicembre, ma in pratica l'situazione si è già delineata chiarezza. Secondo il computer Rettorato, le matricole sono 8004, contro 7433 dell'anno Secondo i dati dell'Università sono aumentati gli studenti parcheggio», infatti l'incremento dei nuovi iscritti - in tutto 571 - ha fatto passare la massa degli iscritti da 33.123 dello scorso anno agli attuali 36.689: ciò significa che aumentano i fuori e che il turn over tra iscritti e laureati è una forbice che tende a dilatarsi.

Forse, soltanto l'istituzione lauree brevi, biennali, potrà sfoltire il numero degli «stanziali» che vanno sotto la qualifica di «studenti» per oltre decennio e creano, tutto mato, ingombri e ingolfamenti burocratici all'istituzione. Dice il Rettore Sandro Pontremoli: «La laurea breve dov'esse professionale e biennale. anche per le lauree tradizionali non credo ai corsi di cinque o sei anni. Il mondo del lavoro aspetta.' Nella nuova università o previste le specializzazioni post lauree e i dottorati ricerca, che sono impatti con la professione. In questa strada si deve muovere».

Quali sono le tendenze dei giovani? In linea di massima si resta sui comportamenti ormai consolidati. Cominciamo con le «umanistiche»: Lettere e Filosofia passa matricole 1067, con un incremento per cento circa: la facoltà, anche se è in procinto di sdoppiarsi dando vita a Lingue e Letterature straniere, continua a essere preferita da molti studenti lavoratori. Resta bassa, invece, l'affluenza a Magistero: da 293 si passa alle attuali 316 nuove iscrizioni, la facoltà sarà profondamente modificata in pochi anni, perché perderà Lingue Straniere e diventerà un centro di studi di pedagogia, comunicazione, psicologia.

Per Scienze Politiche si sale da 902 a 978 neo-iscritti. La facoltà attira i futuri pubblici amministratori con corsi differenziati rispetto a Giurisprudenza ed Economia e Commercio: questo spiega una crescita che sfiora per cento. Giurisprudenza Economia e Commercio sono facoltà radicate nel «cuore» economico e terziario Liguria, impegnate a formare professionisti e manager. Giurisprudenza passa da 1112 a 1143, mentre Economia e Commercio sale dai dell'anno scorso e gli attuali 1080 nuovi studenti.

Medicina e Chirurgia ha il chiuso», quindi si mantiene su livelli stabili da anni: le attuali matricole, contro le 230 dell'anno scorso. Lo stesso vale per Farmacia, che addirittura scende da 227 agli attuali 185 nuovi iscritti. La facoltà di Scienze, che accoglie un folto gruppo di corsi di lauree (Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Geologia, Biologia, Scienze naturali) ha adesso matricole rispetto alle 875 dell'anno scorso, con una crescita del 10 per Architettura segna un record: ha 727 iscritti al primo anno, contro i 543 dell'anno scorso, quasi duecento in più, un balzo del 40 per cento.

Ingegneria merita un discorso a parte: i neo-iscritti sono 1320. Nel '90 erano 1131. Anche in questo ci sono 200 matricole in più, la facoltà vive l'esperienza del decentramento: gli studenti iscritti a Savona, al 6 novembre, erano 201, un successo che premia scommessa arrischiata.

Nel complesso si può affermare che il saldo demografico dell'Università è ancora in netta crescita, con tremila nuovi studenti. I fuori corso sono 12 mila circa, la media dei laureati ogni anno è di 3350. Alcune cifre anche per le altre figure del mondo universitario. I professori ordinari di «prima fascia» sono 562, gli «associati» di «seconda fascia» sono 855, i ricercatori 684. Il personale non docente tocca le 1884 unità. Con mila «coinvolti», l'Università è di gran lunga maggiore azienda della Liguria.

Paolo Lingua

Domani pomeriggio, nel piazzale Kennedy di Genova, è in programma un'esercitazione di soccorso

I vigili del fuoco svelano i loro segreti

L'iniziativa allestita in occasione dell'arrivo in città della staffetta «Telethon»: una viaggio da Roma a Parigi per pubblicizzare la lotta alla distrofia muscolare. Saranno simulati interventi con 50 uomini e gli elicotteri

GENOVA. La professionalità e l'esperienza dei Vigili fuoco di Genova al servizio di una causa solidarietà. L'occasione è data dall'arrivo in città della staffetta ciclistica e podistica «Telethon 1991». Domani, a partire dalle 16, piazzale Kennedy si trasformerà in un campo di manovra, con l'intervento di elicotteri e mezzi di soccorso.

Quest'anno, per pubblicizzare «Telethon», la grande maratona televisiva per raccolta di fondi da destinare alla ricerca sulla distrofia muscolare (il programma andrà in onda il 7 dicembre su Raiuno), una staffetta composta da Vigili del fuoco italiani e francesi - partita ieri da Roma - attraverserà la penisola per raggiungere Parigi il 6 dicembre dopo aver percorso circa duemila chilometri.

L'organizzazione della tappa ligure sarà curata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Genova. In piazzale Kennedy sarà allestito un «gazebo» che ospiterà gli stand dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Sul piazzale esposti mezzi e attrezzature del Comando provinciale: dalla storica autoscala «Magirus Deutz» del 1929, perfettamente restaurata e funzionante, ai più moderni mezzi di soccorso.

I Lions club della Liguria collaborano alla parte organizzativa, mentre cura dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp), nel pomeriggio si susseguiranno dimostrazioni sportive di varie discipline ed esibizioni di bande musicali e complessi.

La parte culminante della manifestazione, però, in attesa dell'arrivo della staffetta, sarà dimostrazione soccorso alla quale prenderanno parte una cinquantina di Vigili del fuoco. Spiega il comandante provinciale, l'ingegner Augusto Bovo: «Per l'esercitazione sul piazzale utilizzeremo palo dell'illuminazione pubblica e la piattaforma a sfilo da 40 metri, unica in Italia. Gli specialisti mostreranno una gamma di possibili situazioni, ad esempio calandosi dalla piattaforma con una teleferica, oppure "atterrando" sullo speciale cuscino d'aria impiegato in caso di evacuazione di edifici. In tutti gli interventi simulato il corso a persone vittime di incidenti, oppure rimaste imprigionate in situazioni di pericolo».

Una parte importante l'avranno gli aerosoccorritori e i piloti del nucleo elicotteri coordinati dal caponucleo Sergio D'Agostino, a dimostrazione una professionalità collaudata oltre interventi di soccorso all'anno. **[m. r.]**

AMBIENTE

Alassio, un tunnel che fa discutere

SONO cominciati i lavori di preparazione per il «foro esplorativo» lungo quasi due chilometri, attraverso la collina che fa corona al golfo di Alassio. Ufficialmente l'opera è parte della «Variante complanare S.S. n° 1 Aurelia, Finale Ligure-Marina d'Andora», di cui è stato finora appaltato il «lotto funzionale» tra Villanova d'Albenga e Alassio, in concessione all'Autofiori. Non si capisce per quale motivo venga data priorità al tronco di sette chilometri tra Villanova e il centro abitato di Alassio, su cui scaricare nuovo traffico, anziché al tratto Villanova-Andora che avrebbe liberato Alassio e Laigueglia dal traffico di attraversamento. , a parte le riserve sull'opera i motivi di opposizione, c'è un altro aspetto non esisterebbe la certezza del completamento della galleria.

Sembra incredibile, ma i dubbi affiorano tra gli stessi amministratori pubblici. Nino Testa, già sindaco di Alassio ed ora assessore all'urbanistica, mi dice che ci sarebbero i soldi per il traforo in (se intervengono ostacoli idrogeologici) potrebbe passare una ruspa. Non sarebbero disponibili i finanziamenti per le opere fondo stradale, pavimentazione, consolidamento della volta, rivestimento, illuminazione, ventilazione, espulsione dei gas. Un tunnel lungo quasi due chilometri, percorso nei due sensi, può diventare una vera e propria camera a gas. Paradossalmente, sempre secondo le informazioni raccolte sul posto, ci sarebbero i soldi per le opere allacciamento dalla parte di Alassio: un viadotto, una galleria artificiale, grandi scavi sventramenti, insomma un terremoto sotto la frazione di Moglio e in direzione del cimitero di Alassio, fino alla zona già ultracongestionata di via Diaz che si immette sull'Aurelia percorsa da automezzi di ogni tipo, compresi quelli pesanti che non intendono pagare il pedaggio sull'autostrada. Il tutto per raggiungere un buco nero nella collina, in attesa di finanziamenti per eseguirlo chissà quando?

I dirigenti dell'Autofiori, che ha avuto la concessione dallo Stato in base alla legge 205-1989 (concepita per i Mondiali, estesa alle Colombiane) forniscono informazioni dettagliate che però lasciano punti interrogativi. La spesa globale prevista per il lotto Villanova-Alassio è di 135 miliardi per 7 chilometri e 163 metri (quasi 20 miliardi al km). I lavori in corso, appaltati per 92 miliardi, non comprendono la galleria ma la preparazione del traforo, nonché le opere di consolidamento e di allacciamento dalla parte di Andora. Verrà fatto un «foro esplorativo pilota», lungo m. 2490, del diametro di m. 3,90, per verificare la situazione geologica. E poi? E' evidente che non è possibile precisare quale sarà il costo della galleria, né garantirne il finanziamento nel caso di imprevedibili ostacoli rivelati dal «foro esplorativo».

Mario Fazio

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
giovedì 21 novembre 1991
serata spettacolo con
JO SQUILLO
aperto giovedì, sabato e prefestivi

CITTA' DI IMPERIA
Viale Matteotti 157 - IMPERIA
Estratto avviso di per licitazione privata
Il Comune di Imperia intende procedere alla licitazione privata per l'aggiudicazione dei «**Lavori viabilità in Via Lucia**» secondo la procedura prevista dall'art. 1 (alt. C) della Legge 2.2.1973 n. 14.
Importo a base d'asta L. 381.558.771. Categoria 6.
Per le modalità partecipazione alla gara deve essere il bando gara depositato presso Contratti di questo Comune. Per partecipare alla gara, le Ditte interessate dovranno far pervenire 15 (quindici) giorni dalla data del presente avviso le richieste d'invito in carta bollata da L. 10.000 a mezzo lettera raccomandata con allegate le relative dichiarazioni e documentazioni richieste nel bando. Le richieste d'invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
IL SINDACO **Claudio Scajola**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
•
*stampa*SERA
PK
publikompass
10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 **Tel. 011 65.211**
16121 V. C.R. Ceccardi 1/14 **Tel.**
18100 V. Bonfante 1 **Tel. 0183 273.371-273.373**
18038 **SANREMO** V. Gioberti 47 **Tel.**
17100 P.zza Marconi 3/5 **Tel. 019 36.218-61.11.82**

sbt
sambonet
CONTINUA LA
VENDITA PROMOZIONALE
di articoli fuori serie e campionari
fino al 26 novembre
nel nostro punto di vendita di
via 26 Aprile, 62 - VERCELLI
sambonet
design e qualità
orario : 9-12,30 ; 14,30-19 chiusura: 1 e 2 novembre.

Sul palco del teatro dove vinse l'ultimo Festival

Cocciante all'Ariston

Stasera alle 21, 30 il concerto del cantautore italo-francese. Proporrà i brani del suo ultimo lp. Vecchi e nuovi successi. L'apporto di Mogol

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

È stata la notte tra il 2 e il 3 marzo di quest'anno: al teatro Ariston, poco dopo l'una, Riccardo Cocciante veniva proclamato vincitore del Festival di Sanremo a pieni voti.

A più di otto mesi di distanza da quella serata Riccardo Cocciante torna, questa sera (ore 21,30), sullo stesso palcoscenico per un recital tutto suo. Una tradizione che si ripete perchè il cantautore franco-italiano, romano d'adozione (è nato a Saigon, in Vietnam, nel 1946) ha già fatto, nel corso della sua carriera, ripetute apparizioni all'Ariston sempre accompagnate da successo. E anche il recital di questa sera affollerà il teatro. Non c'è ancora il tutto esaurito, ma i posti disponibili (prezzi da 25.000 a 45.000 lire suddivisi in tre ordini diversi), non sono più molti.

Cocciante sarà accompagnato dalla sua band: Leonardo De Amicis e Carlo Gargioni ai tastiere, Paolo Carta alla chitarra, Francesco Puglisi al basso e Salvatore Corazza alla batteria con Letizia Berdini e Francesca Balestracci nelle vesti di coriste.

Il recital sarà incentrato sui brani del suo ultimo album — si intitola semplicemente «Cocciante» ed è il quindicesimo della sua carriera — che propone, abbinata alla melodia romantica, qualche concessione al rock e al blues.

«Ho voluto giocare un po' con il blues e il rock è vero, ma la grande melodia è quella che continua ad affascinarmi di più. Anche in quest'ultimo album - continua il cantautore - mi sono sempre fedele a me stesso negli arrangiamenti; per questo ho realizzato io stesso le registrazioni e il materiale che ne è uscito è prettamente europeo, affine alla mia identità».

Riccardo Cocciante, quindici album nella sua carriera, suona stasera all'Ariston

I brani del suo ultimo Lp li ha firmati insieme a un parolliere di prestigio come Mogol. Gli influssi rock e blues, retaggio del recente soggiorno a Miami negli Stati Uniti (che, però, è servito soprattutto a riaffermare la mia personalità di artista europeo ed italiano in particolare», dice) si ritrovano in pezzi come «Jimi suona» e «Prima gita scolastica nel mondo del jazz, del resto anche se poi altri brani («Vivi la tua vita» dedicata al figlio David, «Per tornare amici», «Energia» e «Si Maria») fanno rivivere il Cocciante più classico. Quello che, da quasi vent'anni, imperturbabile sta in classifica.

Bruno Monticone

TRUPPE DI SCENA MANCANO PUBBLICO

Cineforum, dal Centrale al teatro Cavour

CON ben 900 iscritti per la stagione '91-'92, il cineforum imperiese bussa alla porta del teatro Cavour. Il «boom» di adesioni, infatti, rischia di creare problemi di spazio, anche se, nei primi appuntamenti, il cinema Centrale di via Cascione è riuscito ad accogliere tutti gli spettatori, che hanno assistito a uno spettacolo pomeridiano e due serali. Secondo gli organizzatori, l'utilizzo del Cavour ridurrebbe i problemi, e costituirebbe un'ulteriore gratificazione per un'iniziativa che sta tornando ai fasti degli Anni Settanta, quando erano stati raggiunti i 1000 tesserati.

Commenta Felice De Lucis, presidente dell'associazione che si occupa della manifestazione: «Il Centrale ha una capienza di 350 posti, ma la maggiore affluenza si registra nelle proiezioni delle 20,15 e delle 22,30, dove si verifica il tutto esaurito. Le iscrizioni sono aumentate rispetto all'anno scorso, a testimonianza della validità della proposta. Molti spettatori provengono dai centri dell'entroterra imperiese e dal Dianese. Se, per la prossima stagione, si assisterà a un nuovo incremento, potremmo essere costretti a ricorrere al numero chiuso».

Quest'anno, il prezzo della tessera, che dà diritto ad assistere a 27 pellicole, è di 30 mila lire. Una cifra contenuta, che permette di assistere a film di prima visione per Imperia e a opere che spesso vengono ignorate dalla grande distribuzione.

Il prossimo lavoro in cartellone, «Rosencrantz e Giuldenstern sono morti», sarà proiettato lunedì. Il film, firmato da Tom Stoppard, si è aggiudicato il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia dell'anno scorso. Narra la storia di Amleto, dal punto di vista di due amici del principe di Danimarca, che nel testo di Shakespeare ricoprivano il ruolo di comprimari, sono nella pellicola di Stoppard diventano protagonisti. Tra gli interpreti, figurano Richard Dreyfuss, Gary Oldman e Tim Roth. Ù

La rassegna proseguirà lunedì seguente, con «Fa' la cosa giusta», il film che ha reso celebre il regista di colore Spike Lee. Il 9 dicembre, è in programmazione un'altro lavoro di Lee, «Mo' Better blues», dedicato a un artista jazz.

Il Cineforum proseguirà fino al 1° giugno, riservando gradite sorprese al pubblico: in primavera, saranno presentati alcuni film di particolare interesse della stagione cinematografica '91-'92, che non saranno ancora approdati nel capoluogo.

Tra le novità riservate ai cinefili che frequentano il Centrale, il filmato che immortala la consegna del Premio Grolla d'Oro ai gestori della sala, proposto prima di ogni proiezione, e la presentazione del ciclo dell'Agiscuola, in programma il 28. [e.f.]

STASERA AL CINEMA

Centrale — Orario: 20,15; 22,30 — **La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Dante — L. 5000

Imperia — L. 6000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 22,30 — OGGI RIPOSO

Film vietato ai minori di anni

Or.: 20,30/22,30

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Ore 5000/rid. — **Urga. Territorio d'amore** di Nikita Mikhalkov, con Sedenia Bayserte, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cammelli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h — Drammatico

Orario: 21,15 — Ore 50 — OGGI RIPOSO

Dia — Or.: 20,30/22,30 — Ore 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

S ldo — Orario: 21 — Ore 5000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. (0184) 508.080 — Orario: 21,30 — **Concerto Riccardo Co** — Poltronissima lire 45.000; poltrona lire 35.000; galleria lire 25.000

Tel. 507.070 — L. 9000/rid. 6000 — Inizio 16; ult. 22,30 — **Nei panni di una bionda** di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gaudente e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' — Commedia

Sanremo — Tel. 507.070 — Ore 9000/rid. 6000 — Or.: Inizio 16/ult. 22,30 — Rassegna «Venezia-Cannes: il cinema italiano e gli si-

Orfeo — Tel. 82.333 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: Inizio 16/ult. 22,30 — Film vietato ai minori di anni

Ritz — Tel. 507. — L. 9000/rid. 6000 — Or.: Inizio 16/ult. 22,30 — **Non dirmelo... non ci credo** M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. R (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' — Commedia

Tel. 507.070 — L. 9000/rid. 6000 — Or.: Inizio 16/ult. — **Rapsodia in agosto** di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' — Drammatico

SAVONA

Colombo — Tel. 840.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref: 16,30/18,30 — **La rifla** di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i tristi amici del marito. N.V. 1h 30'

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 6000/5000 — **Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Ambra — Tel. 51.419. L.7000/6000 — Orario: 21 — Fest. cont. 16-22.30 — **Il marito della parrucchiera** di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' — Comm. dramm.

Astor — Tel. 50.807 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000 — **Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.961. — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000 — **Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Peria — Tel. 668.241 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000 — **Notte a Manhattan in città** di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' — Psicologico

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: I virtuosi della filarmonica di Berlino, musiche di Mozart, Grieg, Boccherini, Ciaikovskij, ore 21, lire 180.000/120.000/80.000
Pol. Margherita: La cage aux folles, compagnia della Rancia, ore 21, lire 32.000/24.000
Pol. Genovese: Le bugie con le gambe lunghe, di Eduardo De Filippo, regia Giancarlo Sepe, con Arnoldo Foà e Giuliana Lojodice, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, di Tadeusz Kantor, regia Tadeusz Kantor, ore 20,30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il suo nome e La famiglia Mastinu, due atti unici di Alberto Savinio e Egisto Marcucci, scene e costumi di Emanuele Luzzati, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: L'ultima tempesta
Augustus: La leggenda del re...
Corallo 1: Il grande inganno
Corallo 2: A proposito di Henry
Grattacielo: Insieme per forza
Luxe: Forza d'urto
Manin: Scappiamo con il morto
Odeon: Il grande inganno
Olimpia: Non dirmelo... non ci credo
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: La domenica...
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: La lingua
Centrale 2: Le grandi labbra di mia zia - Scuola per aspiranti
Il - Teenies extram
Cristallo: Katherine la bestia
Eldorado: Giochi di ragazzina

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Un weekend su due
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

ITALIANA IN RIVIERA

DIANO MARINA
Una serata «Camel Trophy»

Serata «Camel Adventures» alla discoteca Matilda di Diano Marina. All'ingresso, sarà possibile ritirare i moduli per l'iscrizione al Camel Trophy, e alcune modelle offriranno gadgets ai presenti. Al centro della sala, farà bella mostra di sé una grande torta, che renderà più «dolce» l'appuntamento.

MONTECARLO
Musica e spettacolo

Appuntamento questa sera a Monaco, nella splendida cornice della sala «Garnier», alle 20,30, per uno spettacolo gratuito in occasione dei festeggiamenti del Principato. Sul palcoscenico «Il di Susanna», un'opera della coppia Wolf-Ferrari, e «Verdiana», una coreografia alla sua prima assoluta eseguita di ballo di Monaco.

ARMA DI
Défilé discoteca

Reggiseni, body di pizzo e reggicalze sono i protagonisti della serata «Femme, femme, femme» organizzata per queste sera al «Vittoria Club» di via Lungomare ad Arma di Taggia. In programma un eccezionale défilé di moda intima classica, i più bei indossati da splendide modelle. Per prenotazioni telefonare al 44.87.31.

DIANO MARINA
Torna la «Febbre del sabato sera»

Festa all'insegna della dance al Sortilegio disco club di via Mortula, nel centro di Diano Marina. Il disc jockey farà rivivere l'epoca in cui imperversava la «Febbre del sabato sera», proponendo brani funky e disco degli Anni Settanta.

DIANO MARINA
L'orchestra Bennati

L'orchestra di Sergio Bennati è senmpre di scena al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano. La formazione capitanata dal musicista loanese anima i giovedì, esibendosi dalle 21,30 alle 2. In scaletta, tradizionali valzer anche successi di musica leggera.

GENOVA
Venditti al palasport

Concerto di Antonello Venditti questa sera alle 21,30 al palasport di Genova. Il presenterà il suo spettacolo «Benvenuti in Paradiso» reduce dall'anteprima allo stadio Flaminio di Roma.

Il ritorno della giovane direttrice d'orchestra di Sanremo

La Wilhelm sul podio al casinò

Dirigerà questa sera l'orchestra sinfonica della città dei fiori. In programma musiche di Mendelssohn, Mozart e Bizet. Il concerto sarà replicato domani sera

Anna Wilhelm vista da Ghiglione

SANREMO. Sono ancora le donne direttrici d'orchestra. Ma fra le poche Anne Wilhelm, italiana a dispetto del suo cognome che tradisce origini familiari olandesi, è tra le più quotate. Si potrebbe quasi dire «in carriera» visti i consensi suscitati dalle sue apparizioni sul podio.

La Wilhelm dirigerà oggi pomeriggio l'orchestra sinfonica di Sanremo, al teatro dell'opera del casinò (ore 17), un gruppo musicale e un ambiente di prestigio.

Il concerto verrà replicato, sempre al casinò, domani sera alle 21.

Il è un ritorno perchè la Wilhelm aveva già diretto il complesso orchestrale mesa un anno fa lasciando un buon ricordo di sè.

Il programma dei due certi prevede l'ouverture opera 32 «La favola della bella Melusina» di Felix Mendelssohn-Bartholdy, brani di Wolfgang Amadeus Mozart per tenore ed orchestra e la prima sinfonia in do maggiore di George Bizet.

I brani mozartiani «Bastiano e Bastiana», «Così tutte» e «Don Giovanni» che saranno eseguiti tenore Vittorio Terranova.

La Wilhelm figlia d'arte. Suo padre fu per moltissimi anni violonista nell'orchestra del teatro Scala. Formatesi al Conservatorio di Milano sotto la guida di Luciano Chailly, diplomatasi a 23 anni, perfezionatasi prima «Centre Acanthes» di Parigi, poi ai seminari di composizione Gyorgy Ligeti ad Aix-en-Provence, è uno dei tanti giovani direttori usciti dalla scuola del compianto Franco Ferrara.

della sua attività artistica ha già diretto l'«Ensemble a dell'Opera di Parigi con cui ha realizzato tournèe in Italia, l'orchestra sinfonica Mav di Budapest, l'orchestra sinfonica Olsztyn in Polonia, l'orchestra de cameristi» del teatro alla Scala e l'orchestra «Musicus Concertus» di Firenze.

[h.m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna

- Innamorarsi, telenovela
- 13,30 Cartoni animati
- 14 — Sardegna Giornale
- 14,50 Teleimmagini 24 ore
- 16,30 Telepromozioni
- 17,30 Henry e Kip, telefilm
- 18 — Sardegna Giornale
- 19 — Innamorarsi, telenovela
- 20 — Il calabrone verde, telefilm
- 20,30 Sardegna Giornale
- 21 — Sporter, rubrica sportiva
- 22,30 Sardegna Giornale
- 23,10 Viaconti, rubrica
- 0,30 Sardegna Giornale
- 1,10 Corriere tar bene l'amore

Granducato Tv

- 10 — Rassegna stampa
- 13 — Tutti in pista
- 14,30 Notizie flash
- 15,30 La tv dei ragazzi
- 20 — Redazionale
- 20,30 Notizie flash
- 21,30 Pressing, rubrica
- 22,30 Notizie flash
- 23,30 I tre della squadra speciale, film
- Oroscopo del giorno

Telecittà

- 11 — Incontro con il paranormale
- Andiamo al cinema
- 12,45 Obiettivo Liguria
- 13 — Video Jay, videoclips
- 16 — Greatest hits, videoclips
- 17 — MTV Coca Cola report
- 17,15 Al movies, anteprima sui films
- 17,30 News at night
- 17,45 3 from 1, tre video di un'artista
- 18 — MTV prime, videoclips
- 19,05 Andiamo al cinema
- 19,25 Telecittà notizie, telegiornale
- 19,55 News flo, telegiornale americano
- 20,05 Nightly Business Report
- 20,40 Tribuna stampa
- 21,45 Motor show
- 22,15 Liguria e politica, rubrica
- 22,30 Consulenza assicurativa
- 22,40 Speciale spettacolo
- 22,45 Telecittà notizie, telegiornale
- 23,15 Teleshopping
- 1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Azzurra

- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 10 — MobilBelo
- 15 — Tana dei lupi, novela
- 18 — da
- 20,30 Film
- 22,30 Pubblicosa

Telestar

- 10,10 Io non sono una spia, film
- 11,45 Antichevalmente con noi, rubr.
- 12,25 Natalie, telefilm
- 13,15 Tv flash, telegiornale
- 14,25 Fiore all'occhiello
- 14,50 Orson Welles, telefilm
- 15,40 Navy, telefilm
- Il Mother, sceneggiato
- 17,20 Agente Pepper, telefilm
- 18,10 Lucy show, situation comedy
- 19,05 Natalie, telefilm
- 20,30 Morte al telefono, film
- 22,15 informazione
- 22,50 Così per sport
- 0,10 Notturno Telestar
- 0,25 La Terra trema, film

7

- 8 — Fai un affare con canale 7
- 10,05 Avanida Peullets, sceneggiato
- 11 — L'albero della mela,
- 12 — Felicità dove sei, telenovela
- 13,30 Andiamo al cinema
- 14,15 Speciale spettacolo
- 15 — Il tenente O'Hara,
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,45 L'albero della mela, telefilm
- 17,15 all'occhiello, varietà
- 18,30 Felicità sei, sceneggiato
- 19 — Liguria
- Piantao da Pellela, sceneggiato
- 21,30 Good times, sit. comedy
- Il tappeto volante
- 1,30 Tg Liguria

- 8,30 Prima... mattina
- 10 — Superdog Black, telefilm
- 10,30 Geronimo, telecromanzo
- 13 — a
- d'Aosta
- 13,30 Auto della settimana
- 14,30 Supermusic studio rock
- Superdog Black, te
- 15 — Pomeriggio con simpatia
- Momento magico
- 18,45 TGG
- 19,45 Cronache a
- 20,10 te, telenovela
- 21,10

- 22,30 the catch
- 23,20 Cronache Piemonte a d'Aosta

Telesetar

- 12 — Felicità dove sei
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Felicità dove sei, novela
- 14 — Sport regionale
- 15,40 Famiglia Partridge, tf
- 16,10 12° campo
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 — Sport regionale
- 21,40 Famiglia Partridge, tf
- 23,30 Zoom, attualità

Telegenova

- 11 — Mattinata con Telegenova
- 12,30 Rotaie flash
- 12,35 Shopping center
- 13,30 Al confini della realtà
- 15 — La vetrina del giocatto
- 17 — Notizie flash
- 17,05 Shopping center
- 18,30 La padroncina
- 19,30 Tg notizie
- 20 — Flash regione
- 20,30 Quattro storie di donne
- 22 — L'opinione
- 22,05 La D.C. parla con voi
- 23 — Film per la tv

Telecupolo

- 10 — Mattinata con Cinquestelle
- 12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
- 12,40 Tg 4 notiziario
- 13 — Trentatrè,
- 13,30 La padroncina, telenovela
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 15,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
- Telenovela
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg 4 notiziario
- 20 — La trattoria dei ricordi
- 22,30 Tg 4 notiziario
- 24 — Arte aperta, rubrica
- 0,30 Speciale con noi

Grp

- 15 — Primavera, film
- 17,15 Cartoni animati
- 18 — Un uomo e due donne, telenovela
- 19,35 Expo news
- 19,50 Il perduto amore, telefilm
- 20,30 Orgoglio e pregiudizio, film
- 23,30 GNP Monitor
- 1,15 Il padre della sposa, film
- 2,45 Il viale del tramonto,

Teleregione

- 12 — Il ritorno di Dian
- 13,55 Tg 1ª edizione
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, novela
- 19,30 Il ritorno di Diana Salazar
- 20,15 Tg 2ª edizione
- La due croci, film
- 21,50 sei
- 22,30

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive emittenti.

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche [redacted] pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Pallamano: domenica scatta la serie C, la squadra di Bordighera debutterà a Vigevano

L'Abc sogna antiche glorie

Gli uomini di Giribaldi puntano a un torneo tranquillo, con la speranza di riportare in futuro il grande handball sulla Riviera di ponente. Un settore giovanile in pieno rilancio, con l'esperienza dei campionati in Francia

BORDIGHERA. Tornano, dopo una sosta decisamente troppo lunga (contestata polemicamente dalle stesse società in sede federale) i campionati di pallamano. E la riviera ponente riaffaccia, sia pur ridotta ai minimi termini, a torneo interregionale. C la promozione in C dell'Abc Bordighera - club storico di questa disciplina in provincia di Imperia - ricominciano le trasferte fuori dai confini liguri. Domenica, per il turno d'esordio, l'Abc sarà sul terreno del Vigevano. esordio difficile: «Quella lombarda è una formazione solida, ecnicamente molto valida. Dovremo giocare con molta furbizia. Io voglio la vittoria per iniziare nel modo migliore la stagione, ma non faremo drammi se le cose dovessero andar male», dice Sergio Giribaldi, allenatore dei biancorossi bordigotti.

Giribaldi giocava nell'Abc che, anni fa, disputò la B. Allora la pallamano provinciale era fiorente. A turno, con l'Abc, anche l'Handball Sanremo (ora scomparso) e il S. Camillo Imperia (ora in D), disputarono la serie cadetta; e la squadra femminile dell'Abc giocò, per tre stagioni, addirittura la A. Altri tempi. Oggi la pallamano imperiese deve accontentarsi di ambizioni ridimensionate. Lo stesso Abc, squadra leader, ha i suoi problemi. Il campo soprattutto.

Inutilizzabile la vecchia palestra Comieri, non più omologabile, si gioca all'aperto, Giardini Lowe. Ma la situazione è disarmante: «Il campo è fatiscente: non ci sono transenne, non ci sono neppure gli spogliatoi. Speriamo in un intervento del Comune, ma al momento non vediamo niente. Le piogge di questi ultimi tempi, tra l'altro, hanno aggravato situazione», sottolinea Giribaldi.

questo campo la squadra dovrà far l'esordio casalingo il 1° dicembre col Ferrarin Milano. Una ad una poi sfileranno le altre squadre del girone: Bucciasco, Derthona, Handball Chiavari, Chiari Medeghini, Cus Genova, Alessandria, Biella, Sant'Orso Aosta. Un bel quadro di partecipanti. Cosa potrà fare l'Abc? «L'obiettivo è un buon centroclassifica, stagione tranquilla per far maturare i nostri giovani. Lavoriamo in prospettiva, anche se il futuro è condizionato da troppe cose, problemi economici e disponibilità di strutture», conclude Giribaldi.

L'Abc conta in pratica sui giocatori che l'anno scorso han vinto alla grande la D. In più sono arrivati tre «ingaggi» nuovi di zecca: Bonavera, Sobrero e Torielli strappati ai «cugini» del S. Camillo. Erano anni che il sodalizio non effettuava inguggi esterni. Nelle ultime stagioni si affidato sempre al vivaio, che quest'anno è stato riorganizzato affidato alle cure di Jean-Claude Asnong, altra «bandiera» della pallamano bordigotta che, anni fa, diresse anche la prima squadra.

Asnong ha esordito con la rivoluzionaria iniziativa di iscrivere le squadre - Pulcini, Ragazzi e Cadetti formate giocatori nati fra il '77 e l'83 - ai campionati categoria della Costa Azzurra francese. Un'avventura inizinta domenica, e che costituirà una grossa esperienza anche perché la pallamano è molto seguita in Francia, dove ci quelle attrezzature e quei campi cui mancanza ha impedito il decollo, sulla riviera, di uno sport che in altri tempi suo ampio spazio. Non bisogna dimenticare infatti che Sanremo tempi dalla serie B, richiamava alle partite anche 700-800 spettatori.

Bruno Monticone

L'Abc vuol tornare nel grande handball

IN D UNA S. CAMILLO DI [illegible]

IMPERIA. La San Camillo Imperia, altra ex «grande» della pallamano ligure, giocherà in in serie D maschile. Il campionato inizierà a gennaio, con un girone interamente ligure. E la serie D, oggi oggi, sembra l'obiettivo di sodalizio che ha sponsorizzazioni o aiuti economici, e soprattutto è alle prese (solito leit-motiv di tante società e di tanti sport sull'estrema Riviera di ponente) con il grave problema della carenza di impianti. Il vecchio Robinson, dov'è stata scritta pratica tutta la della pallamano imperiese, ormai è inadeguato. Ci vuole la promessa copertura pressostatica, per poter adeguare l'impianto alle normative federali. Ma per ora si tratta soltanto di una promessa che, se non troverà sbocco concreto, impedirà qualunque obiettivo alla squadra. La quale non potrà pensare ad una promozione in un torneo più impegnativo, «nobile» e costoso, in quelle condizioni. Allenatore della S. Camillo, quest'anno, sarà Cristiano Corrado, che farà anche il giocatore. Perso il trio Bonavera-Sobrero-Torielli, che è andato a cercare glorie nelle file dell'Abc Bordighera, restano in forza al club imperiese i vari Labozzetta, Tamietto, Rissa, Terranova, Ugo, Sambusida, Novembrino, Ruffino, Barle, Agnese e Curgio. Una squadra che sembra comunque dare buone garanzie. **[b. m.]**

[illegible] IL BASEBALL [illegible]

SANREMO. «E' un passaggio di consegne indolore. Ringrazio vecchi e nuovi dirigenti, che hanno cercato in tutti i modi di convincermi a continuare. Ma ormai la mia decisione era irrevocabile. Ero da dodici anni nel baseball, prima all'As Sanremo, poi al Baseball Sanremo. Con l'aiuto di tutti ho portato società ai vertici, ottenendo anche un impianto attrezzato il "diamante" Pian di Poma, ma ciò è avvenuto a prezzo sacrifici e psico-fisici indicibili. Resto nel baseball perché voglio collaborare ad un ritorno della società in alto, ma voglio rimanermene un po' defilato».

Giancarlo Ruggieri, presidente del Baseball Sanremo, ha spiegato così i motivi delle dimissioni. Lo ha fatto quando ormai al suo posto, vertici della società, si è già insediato il nuovo presidente Antonio Furfaro, fino poche settimane fa vicepresidente, eletto alla massima carica societaria nell'assemblea dell'11 novembre scorso. Ruggieri, così, uscirà dal mondo del baseball. Resta consiglio direttivo del club, con l'incarico di curare i rapporti con la stampa.

Il Baseball Sanremo, dopo il cambio al vertice, ha intanto definito completamente proprio organico. Al presidente Furfaro e Ruggieri, si affiancheranno Renato Condò (vicepresidente e tesoriere), Giovanni Perracino (vicepresidente responsabile del settore ragazzi), Flavio Girolimetti (segretario), Cristiano Krstan (vicesegretario responsabile del campo e dei materiali), Rocco Tenuzzo (vicesegretario), Vincenzo Castagno e Giovanni La (addetti alle pubbliche relazioni), Fulvio Cecoli (general manager), Aldo Chiringhelli (responsabile del campo e del materiale), Bartolomeo Boetti, Nino De Fabio e Giovanni (responsabili dei cadetti), Ljno Ventura (responsabile dei ragazzi).

Sul piano tecnico sempre più probabile il ritorno, alla guida della squadra che disputerà serie del californiano Scott Pearse, fino due stagioni già in forza al Baseball Sanremo. L'arrivo di Pearse, che a Sanremo ha lasciato un buon ricordo, permetterebbe a Fulvio Cecoli, allenatore la scorsa stagione e A, di tornare ad occuparsi della prima squadra a livello organizzativo. **[b. m.]**

In una giornata deludente, il volley imperiese sorride solo nelle serie minori

Consolazione Annamode

Sorprendente il debutto delle sanremesi in C2: sconfitto al quinto set il più quotato San Pio X Loano
Riviera battuto come nelle previsioni, per la Maurina un ko a sorpresa. Grande Tomahawks in serie D

IMPERIA. Secondo copione, Riviera Sanremo non è riuscito a violare il parquet del Genova 92, una delle candidate vittoria finale nel campionato di C1 femminile. Chi sperava consolarsi, sempre tra le «girls», la Maurina, è rimasto deluso. Le imperiesi sono state trafitte dal Busalla, con un punteggio troppo netto per far pensare che quella sia la vera forza di compagine tra le più indicate per il salto di categoria. A consolare il magro bilancio ci hanno pensato, sempre in C2, le ragazze dell'Annamode Sanremo, vincitrici al quinto set sulle quotate ponentine del San Pio X Loano. Infine la serie D, con la convincente vittoria esterna della Tomahawks Diano sul Quiliano. Un buon esordio, per squadra che ha come mira principale la salvezza.

Riviera frastornato. Era impossibile per la squadra di Corrado Ruggeri aver la meglio sulle genovesi, che schieravano nelle loro fila molte giocatrici di valore. Ma non ora questa partita in cui cercare punti, come afferma il trainer: «Noi, pur giocando al massimo, eravamo consapevoli di non poter superare questo ostacolo. Comunque penso giusto attribuire un plauso alle ragazze che non si sono mai per vinte».

Maurina, paura del debutto. Aldo De Martin, dirigente della compagine imperiese, non ha altra spiegazione sulla imprevedibile sconfitta con il Busalla: «Abbiamo subito lo scotto dell'impatto con il campionato. L'Iplom era alla portata, ma abbiamo fallito i punti decisivi. Adesso spariamo in immediato riscatto, anche perché giocheremo prossima partita davanti al nostro pubblico».

Annamode, che debutto. Splendida partenza delle ragazze sanremesi, che hanno battuto una delle squadre più quotate per il primato, il S. Pio X Loano. Una vittoria frutto del grinta carattere della squadra, che ha in Di Fabio Camia gli elementi di punta. Afferma il d.s. Giovanni Caridi: «Non ci aspettavamo questo avvio, anche perché abbiamo iniziato tardi la preparazione. Il nostro obiettivo è quello di un campionato dignitoso, particolari traguardi».

Tomahawks, colpo grosso. Dichiara il direttore sportivo Adelmo Capra: «Il lavoro compiuto durante l'estate ha subito dato i suoi frutti. Come squadra ripescata, possiamo davvero esser soddisfatti dell'inizio». In evidenza Tiziana Piccinini ed Elena Pezzetta, ma tutte le giocatrici sono da accomunare in un applauso. **[g. o.]**

TENNIS TAVOLO, [illegible]

Battuto in del Tt Alessandria, nel big-match del campionato di serie C di tennis tavolo (i piemontesi erano al secondo posto), il Soms Pistarino Imperia (Piana, Caratto e Borella) ha dovuto abdicare al primato solitario in classifica che manteneva saldamente in pugno fin dalla seconda giornata di campionato, ed è stato raggiunto in vetta dagli stessi alessandrini e dal Pgs Auxilium Fossano, facendo intravvedere uno sprint tre per la vittoria finale nel girone. I fossanesi non hanno difficoltà ad imporsi (5-0) del Riviera Ospedaletti (Canu, Pinto, Giraudo e Regina). Tra le formazioni provinciali ha vinto soltanto il Libertas Sanremo (Bellestin, Francia e Cartisano), che si è imposto per 5-1 sul Soms Imperia (Siracusa, Facchi e Maccolini) ancora fanalino di coda, finora sempre battuto in questo campionato. Ecco la nuova classifica dopo la sesta giornata del campionato di serie C: Alessandria, Pgs Auxilium Fossano e Soms Pistarino Imperia punti 8; Libertas Sanremo 6; Polisportiva Valpellice 4; Riviera Ospedaletti 2; Soms Imperia 0. **[b. m.]**

COMITE DES FETES DES ARTS ET DES SPORTS DE LA VILLE DE NICE

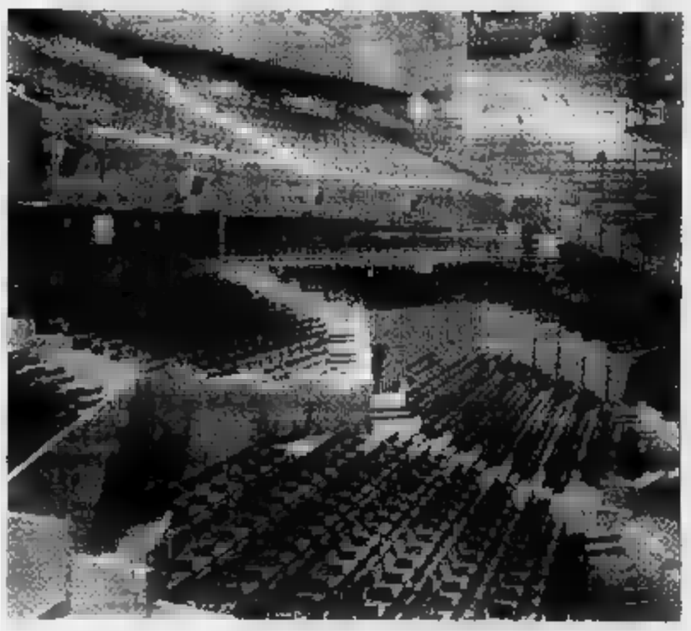
ACROPOLIS NIZZA

in recital unico
venerdi' 29 novembre 1991 ore 21

MONTSERRAT CABALLE
al piano : Manuel Burgueras

PREZZI: Orchestra e primo mezzanino : 300F - Secondo mezzanino : 250F - Balcone : 120F - **PRENOTAZIONI** : a **partire dal 12 novembre 1991** : 2, Rue Massenet, angolo 5; Promenade des Anglais, dal lunedi' al venerdi' dalle ore 9 alle 11 - Tel. 93 87 16 28 interno 432 - **dal 18 al 28 novembre** : Acropolis - Sous Espace Méditerranée, dalle ore 9 alle 19 - Tel 93 92 80 35 - **il 29 novembre** : biglietteria Agora dalle ore 9 alle 20

G . E . F . L . U . C
(Gruppo di Imprese Francesi nella Lotta Contro il Cancro)



ACROPOLIS AUDITORIUM APOLLON

SPORTFLASH

CALCIO

Due gravi infortuni alla Sanremese

Brutta tegola sulla Sanremese: Andrian, infortunatosi domenica Sestri Levante, ha dovuto essere ingessato per una distorsione alla caviglia. Ne avrà fino gennaio. Brutte notizie anche per Collevecchio. Il giocatore, da tempo fuori squadra per un malanno a un ginocchio, si è nuovamente infortunato in allenamento martedì quasi certa la lesione ai legamenti. Per lui il campionato sembra già finito.

RALLY

A marzo il «Sanremo» per storiche

Si svolgerà dal 14 marzo prossimo anno la settima edizione del «Sanremo Rally Storico», che sarà abbinato alla sesta edizione della «Coppa dei Fiori», gara di regolarità riservata alle auto storiche. Al rally, annunciato ieri dagli organizzatori, ammesse un'ottantina di vetture, tutte costruite prima del 1966.

Basket: Sanremo al tappeto, vittoria con il brivido per l'Imperia sul Finale

Ventimiglia in copertina

Ottimo avvio di stagione in Promozione femminile e negli Allievi: travolti Maremola e Cairo. I maschi bloccati da guasto al tabellone elettronico

IMPERIA. Splendido avvio delle compagini imperiesi impegnate nel campionato di Promozione femminile. Ventimiglia e Ospedaletti infatti hanno vinto, senza particolari difficoltà, i confronti con Maremola Pietra e Albenga. In po maschile, tutto da rifare per Ventimiglia-Ospedaletti: il derby infatti è stato rinviato a causa un guasto al tabellone elettronico. Prima (e inaspettata) sconfitta del Sanremo, sul parquet del Maremola Pietra. Vittoria thrilling dell'Imperia, che solo al suono della sirena riesce ad aver la meglio su un Finale abituato a perdere di misura. Ancora il Ventimiglia in copertina negli Allievi, con la netta vittoria sul Cairo.

Derby da rifare. Al mattino, durante la gara del campionato Allievi, il tabellone principale era andato in tilt. Poche più tardi, all'inizio del derby con l'Ospedaletti, anche l'impianto di riserva ha fatto le bizze. E così, preso atto del contrattempo, agli arbitri non è rimasto che rimandare il match a data destinarsi: ancora ieri le due compagini non accordo per recupero.

Un brutto Sanremo. Primo stop per il Sanremo, che lascia così solo al comando della classifica l'Assobasket, vittorioso nel big-match il Loano 89. Afferma il dirigente Boari: «Una partita opaca, certo la più brutta giocata da noi negli ultimi tempi. calo che speriamo di riscattare già sabato, contro l'Amatori Savona. Comunque nulla di compromesso per i nostri obiettivi».

Imperia da brivido. Alla fine della partita, il trainer De Simeis controllava tabellone per accertarsi della conquista dei due punti. Terminava così una partita sofferta contro il Finale, compagine cui va assegnato l'Oscar della sfortuna.

Donne d'assalto. Un ottimo avvio per le compagini femminili impegnate in Promozione. Il Ventimiglia supera il Maremola trascinato da Moro e Gibelli, l'Ospedaletti M2 disputa un semplice allenamento contro modesta quanto inesperta Albenga. La partita più bella è stata nel Savonese, con il Finale che supera l'Alassio solo all'ultimo secondo.

Allievi. Al via anche il torneo su si appuntano le attenzione dei tecnici, pronti a scovare i futuri talenti. Tra i risultati della prima giornata, da tener conto che la vittoria più bella è dei Ventimiglia che travolge il Cairo (100-39) con l'apporto di Massimo Marino, convocato nella rappresentativa regionale Cadetti, di punti, e che c'è anche un clamoroso Sanremo B-Centistica Savonese: 11-135. Le altre: Loano Riviera 57-64; Sanremo A-Andora 43-64. **[g. o.]**

Coca-Cola
La Versa PINOT SPUMANTE
ACQUA BRILLANTE tonic light water RECOARO
BRINKHOFF'S No 1 DORTMUNDER UNION

PARTY SERVICE

RICEVIMENTI
BUFFET
COCKTAILS
BANCHETTI
MATRIMONI
RINFRESCHI
PRANZI E CENE

SERVIZIO A DOMICILIO

ACF studio 0184/357491

SANREMO - Corso Nuvoloni, 18 - Tel. 0184/44.83.33 - Fax 0184/44.85.78
IMPERIA - Corso Garibaldi, 29 c/o Hotel Corallo - Tel. 0183/61.980-64.691
MONTECARLO - Le Montaigne - 6, Boulevard des moulins - Tel. 0033/93.15.95.50 - Fax 0033/93.15.95.86

Coca-Cola
La Versa PINOT SPUMANTE
ACQUA BRILLANTE tonic light water RECOARO
BRINKHOFF'S No 1 DORTMUNDER UNION

Per la pubblicità su
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

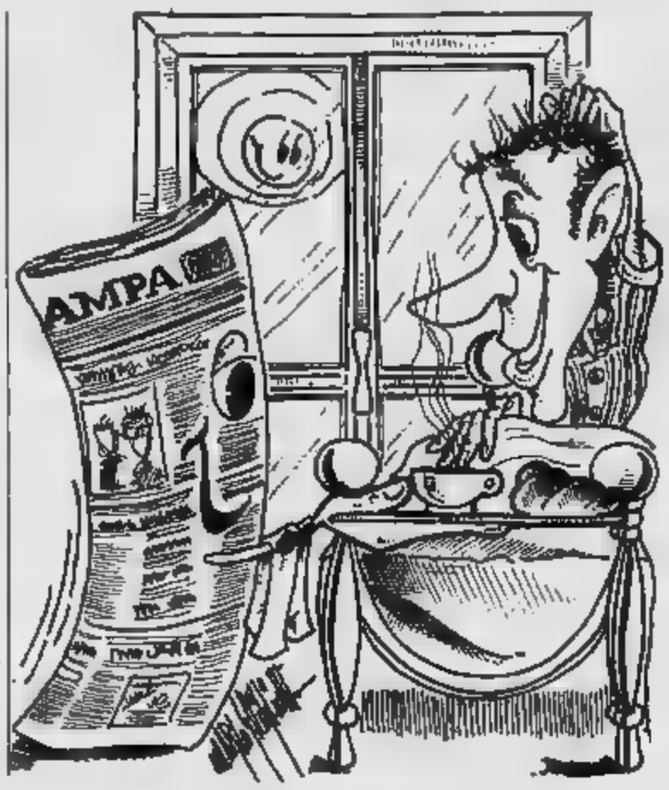
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Giovedì 21 Novembre 1991 nr 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

82.55.55: E' IL NUMERO TELEFONICO DI STAMPA IN



Ogni mattina più di mille famiglie si svegliano «Stampa In». E' il grande servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. «Stampa In» è una delle più importanti iniziative editoriali che La Stampa ha adottato negli ultimi Un'idea per essere ancora più vicina lettori, per regalare la comodità di ricevere al giornale direttamente sull'uscio casa, puntuale e preciso, ogni mattina entro le 7,30.

E questo grande sforzo editoriale, che impegna anche le energie del personale di Savona che coordina il servizio, di quel che ogni notte attende l'arrivo delle copie La Stampa Torino e provvede alla distribuzione, al lettore non costa nulla in più delle normali 1200 lire copia, proprio all'edicola.

Per aderire a «Stampa In» basta telefonata al numero dell'ufficio di via Guidobono 18 rosso, 82.55.55. L'ufficio è aperto soltanto al mattino.

Gli utenti di «Stampa In» riceveranno a domicilio, entro la prima decade di dicembre, il calendario completo castelli Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, completo del comodo espositore.

SAVONA

La visita di Cossiga

Il Presidente sarà «scortato» da agenti

Una «task-force», con tiratori scelti e rinforzi provenienti da Torino e Genova, seguirà il Capo dello Stato. A PAGINA 41

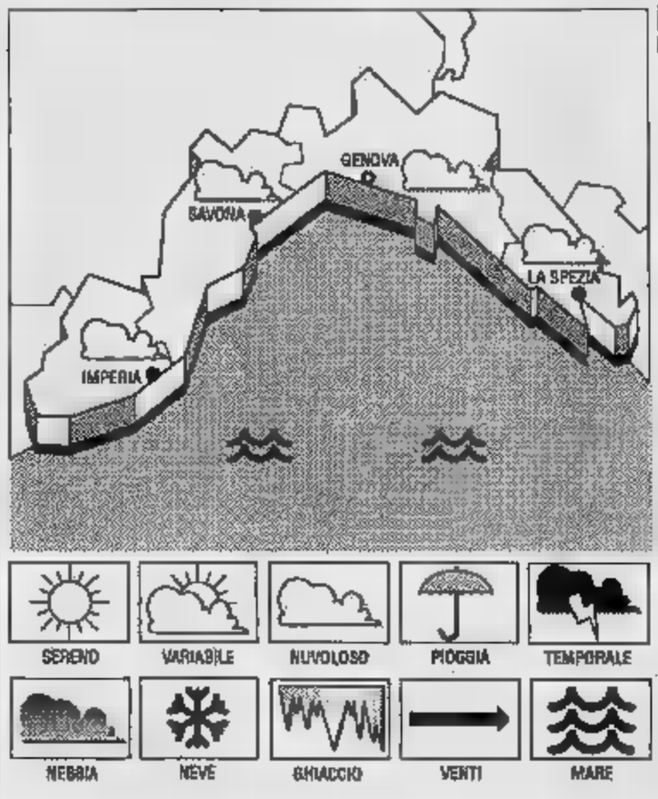
CENGIO

Per il «no» al Resol

Acna, sciopero per difendere lo stabilimento

La decisione presa dai sindacati: Una manifestazione è in programma prevista per martedì prossimo. 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Imperia: instabile con annuvolamenti alternati a sporadiche schiarite, temperatura in ulteriore flessione, vento moderato, mare

IERI. Temperatura del 17° C, relativa 80%, Sud 12 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso (pioggia mm 3), pressione barometrica (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI

	max	min
Genova	13	7
Savona	14	8
Imperia	14	9

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 19; min: 12. Temperatura del mare 17.

Il Sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 16,58. La Luna si leva alle 16,20 e cala alle 6,58 (Luna piena ore 23,56).

I dati stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

L'amministrazione comunale ha approvato i progetti e si prepara ad appaltare i lavori

Altri nove parcheggi per Savona

In quattro si dovrà pagare l'ingresso, negli altri i box sotterranei saranno venduti. Si dovranno eliminare altrettanti posti auto in superficie. Le zone prescelte. I nodi da risolvere: esproprio dei terreni e gestione

SAVONA. Arrivano nove parcheggi, tutti pagamento. Il Comune ha approvato due differenti progetti per la realizzazione di silo sotterranei in centro e in semi-periferiche. I primi saranno destinati a residenti e commercianti, mentre gli altri saranno aperti al pubblico.

In entrambi i casi, tuttavia, la realizzazione dei nuovi sotterranei pagamento, comporterà l'eliminazione degli attuali posteggi gratuiti in superficie. ecco le caratteristiche complessive due progetti.

Parcheggi di «cornice». Il piano prevede quattro interventi, per un complesso di circa 1900 posti auto: piazzale Aldo Moro (641), via Sormano (480) via Piave (317) e al Seminario vescovile Questi parcheggi saranno a rotazione, cioè a disposizione degli automobilisti e a pagamento. La realizzazione sarà affidata a ditte private che dovranno finanziare i lavori, in cambio della gestione.

Martedì il Consiglio comunale, accogliendo a maggioranza proposta della giunta, ha deciso di avviare la trattativa per la realizzazione del progetto con due aziende specializzate: l'«Italia parcheggi» Bolo e l'«Ansaldo».

la prima è intenzionata a realizzare i quattro parcheggi, l'«Ansaldo» ha presentato un'offerta solo per il silo meccanizzato che dovrebbe sorgere accanto al Palazzo della Provincia.

Restano ancora molte questioni da risolvere. «Innanzitutto il problema della sicurezza delle - ha affermato il consigliere di minoranza dc, Giovanni De Filippi -. Due dei parcheggi previsti, quello di Piave quello del Seminario, sorgono su terreni privati e che potranno essere acquistate o espropriate, solo con grande difficoltà». Si discute anche sulle modalità di gestione dei parcheggi. La ditta di Bolzano, infatti, in cambio della costruzione, pretende una concessione 90 anni, un aspetto dell'accordo che deve ancora definito.

Parcheggi «pertinenziali». Sono quelli previsti a uso esclusivo di residenti e commercianti zona. Il Comune ne ha previsti quattro: in piazza Bologna, piazza Diaz, piazza Sisto IV e nella zona «167» di Lavagnola. In media, dovrebbero ospitare un minimo di 150 auto ciascuno, anche se il Comune si è riservato di stabilire successivi requisiti e caratteristiche dei silo sotterranei. Restano da definire, per esempio, gli oneri di urbanizzazione a carico privati e le immissione nel traffico. E' certo, invece, che questo progetto consentirà realizzare box sotterranei che verranno venduti per per residenti della zona (proprietari o locatari) e per il restante 30 per cento negozi, banche e uffici. Ogni box dovrebbe avere un valore di di circa milioni.

I POSTI AUTO ZONA

AREE SACRO CUORE	237	PIAVE	317
	150 *		
PIAZZA BOLOGNA	150 *	AREE	
PIAZZA DIAZ	150 *	[ZONA 167]	150 *
MORO			

* La cifra indicata rappresenta una previsione perché il Comune deve ancora decidere quante aree il numero definitivo di posti-auto.

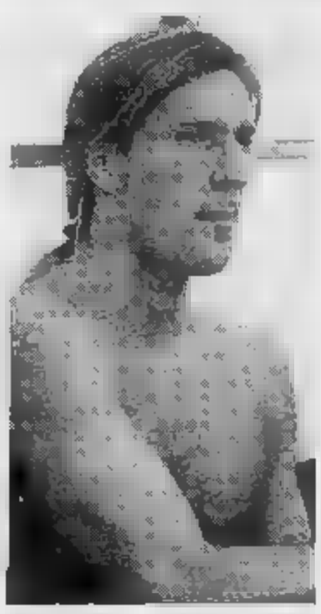
Sia i parcheggi di «cornice», sia quelli «pertinenziali», richiederanno, comunque, sacrifici savonesi. Secondo legge Tognoli, infatti, la realizzazione box sotterranei comporterà, contestualmente, l'eliminazione dei posti in auto in superficie. La costruzione posteggi sotterranei, quindi, risolverà i problemi della sosta in città. Pochi, infatti, potranno permettersi l'acquisto di un box in centro, e di lasciare l'auto in posteggio a pagamento per tutto giorno.

Il primo silo a entrare in funzione sarà quello delle aree del Sacro Cuore, 237 posti auto, finanziato dal Fio con una spesa di oltre 3 miliardi. Un'opera realizzata in vista dello sviluppo turistico del Priamar e i cui lavori sono già in notevole stato di avanzamento.

Ernanno Bronca

FERRETTI

Rari all'Est
Così si vince



Massimiliano Ferretti spiega oggi nel suo articolo i rischi delle sfide «europee» all'Est. La Rari giocherà con la Steaua il 10 dicembre a Pitesti e non a Bucarest: e proprio sui problemi ambientali pone l'accento il centrobox azzurro.

Ieri a Savona

Furto in studio legale

SAVONA. Furto, ieri pomeriggio, nello studio legale Ratti, in corso Italia 15/9. Due impiegate, Capoccia, 27 e Francesca Ratti, 28 anni, sono state derubate dei portafogli (contenevano documenti e soldi per oltre milione), che lasciato nelle borse. Secondo i primi accertamenti svolti dagli agenti della volante, a compiere furto sarebbe stato un uomo di e i baffi, che nel primo pomeriggio è presentato come cliente che doveva incontrarsi con uno dei legali dello studio.

Lo sconosciuto è rimasto nell'ufficio mezz'ora. Poi, avanzando una scusa, ha salutato le due impiegate e si è allontanato. Rita Capoccia e Francesca Ratti hanno scoperto il furto solo sera, quando stavano per chiudere lo studio. Non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento polizia. Gli inquirenti escludono che il ladro possa essere la stessa persone che nei giorni scorsi ha derubato alcuni anziani fingendosi per un incaricato del Comune. [o. v.]

I savonesi si appassionano alla storia di Micci, che preferisce ancora l'anonimato

Frasi sui muri, per sognare

Scritte d'amore al posto dei vecchi slogan di protesta o degli squallidi messaggi dei tossicodipendenti. Ad Albenga il ricordo di amore finito

SAVONA. «Micci muri» è ancora nell'ombra a lei continuano rivolgersi i sogni dei savonesi che, leggendo il scritto sui muri della città, identificano e immaginano vivere, almeno una volta nella vita, un'intensa storia d'amore.

Invitate a farsi avanti, «Micci» non è ancora decisa. Ma il desiderio di conoscerla, d'incontrarla, di farsi raccontare quell'amore che le è valso fama popolarità Savona con la scritta «Micci ti che senza soluzione di continuità si snoda, un po' sbiadita, dalla Torretta parcheggio dell'ex stazione, è più forte.

E oltre alle riflessioni sulla bellezza dei sentimenti spontanei, grandi, senza misura o vergogna, muri», induce ancora ad un'altra considerazione: l'essere di fronte ad un ritorno romanticismo, che se una volta si manifestava con serenate la finestra dall'amata, oggi si traduce in scritte al propellente spruzzato sui muri. Finiti i tempi degli slogan di protesta, delle polemiche politiche, del disimpegno triste dei drogati che su qualche parete hanno lasciato la testimonianza di un addio allo spinello per convertirsi all'eroina, i muri Savona, non sono altro che fogli bianchi per le testimonianze d'amore.

Ma l'amore declamato e scritto a caratteri cubitali è caratteristico solo di Savona. Ad Albenga, un misterioso innamorato, ha pensato bene di dedicare su trentotto fioriere che costeggiano lungomare, verso poetico e pessimistico «Sotto il sole non nascono fiori colorati» che gli albenganesi ritengono sia stato scritto in ricordo di un amore finito.

E sembra che ad esternare i sentimenti in modo così plateale siano soprattutto gli uomini, anche i novelli sposi che nel Finalese, fuori dai ristoranti specializzati in pranzi di nozze, scrivono «per il giorno più bello della loro vita» frasi d'amore dedicate alla moglie. Le donne, invece, preferiscono gli spazi ristretti e meno plateali del diario o dei foglietti di carta per raccogliere e dedicare frasi d'amore destinate, in molti casi, a rimanere per sempre chiuse in cassetto. In un'epoca che segna trionfo della volgarità, «Micci dei muri» più sempre di più. E non è difficile immaginarle come una tenera Cenerentola che ha fatto perdere il un principe in motorino, che pur senza l'aiuto banditore dalla altisonante le ha comunicato comunque il suo affiggendo sui muri «Micci ti amo», il bando del Duemila, la frase ai nati scritta bomboletta spray in una notte sentimenti forti, gioiosi, appassionati.

[a. z.]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CHERASCO

Venne costruito nel 1348

Il castello di Cherasco è costruito nel 1348 dai Visconti, signori Milano, dopo distrutto la roccaforte voluta dal libero Comune di Cherasco nella prima metà XIII secolo sull'altopiano cuneo disegnato dalla Stura di Demonte e Tanaro. Affermano gli studiosi di castelli che questo di Cherasco è citazione padana trasportata nel cuore delle Langhe»: impianto quadrato con torri anch'esse quadrate agli angoli e torre più piccola a protezione del doppio ingresso.

Le sorti del castello, lungo di proprietà Savoia, sono legate alle guerre gli eserciti di Francia e di Spagna (Sedicesimo secolo). Fino al 1815 è stato caserma, poi ridotto casinale con buoi e galline. Acquistato all'inizio del '900 dal nonno Eugenio ed Ettore Chicco, gli attuali proprietari, è stato affidato alle cure dei massimi tutori dei castelli piemontesi, Alfredo De Andrade. Chiuso ai visitatori, si raggiunge da Cherasco (55 chilometri Torino) lungo la cosiddetta «strada napoleonica».

Ha fatto da sfondo a «Fuori scena», film con Valeria Moriconi e Franco Interlenghi tratto dall'omonimo romanzo di Gina Lagorio, e a «Una questione privata», film per la tv ricavato romanzo di Beppe Fenoglio.

Romanelli

MONCALVO

Due fortificazioni sole: il castello e la bastia (qui più nota con il termine spagnolo bastida) di cui restano gli spalti sui quali stata costruita villa con merlata.

Il castello è arroccato su una bassa collina, si isolato sopra l'abitato. Nel XII secolo c'è qui una fortificazione dei signori di Monale e nel 1303 vi si rifugiarono i ghibellini cacciati da Asti. Due anni dopo i guelfi assediarono il castello, lo conquistarono, lo distrussero. Nel 1388 lo ricostruirono gli Scarampi, nuovi feudatari, che utilizzarono in parte mattoni e pietre del primitivo castello. Ha avuto un'esistenza relativamente tranquilla sono sei secoli che appartiene agli Scarampi di Monale.

Gli interventi cinquecenteschi non ne hanno alterato la forma austera e armoniosa. Il lato la valle propone la solidità del maniero, alzato sui bastioni con i trecenteschi torrioni quadrati agli angoli. Sotto le tracce della merlatura ghibellina un doppio fregio a denti di sega, che è la caratteri- di questo castello.

E' a 12 chilometri da Asti

E' a 12 chilometri da Asti, vi si arriva con la strada per Torino svoltando a Baldichieri. Privato, si apre al pubblico in occasione di manifestazioni culturali.

Luciano Curino

Colpo di scena ieri sera all'assemblea dell'associazione di categoria

«Lascio la Confcommercio»

Franco Ferrarassa ha annunciato di non volersi ricandidare alla presidenza provinciale «Ho troppi impegni». Suo successore dovrebbe essere Pietro Picciocchi, un altro savonese

Franco Ferrarassa ha deciso di lasciare la presidenza provinciale dei commercianti

SAVONA. Franco Ferrarassa lascia la presidenza Confcommercio. Ieri sera ha comunicato all'assemblea dell'associazione provinciale, la decisione di ricandidarsi alla carica assunta tre anni fa. All'origine dell'abbandono ci sarebbero soltanto motivi personali: un impegno degli impegni di lavoro e l'impossibilità di occuparsi quasi a tempo pieno dell'associazione di categoria.

Spiega Ferrarassa: «Mi sento perché ho troppi incarichi seguire: il Consiglio comunale, la presidenza degli orafi, il Rotary. Ho deciso di abbandonare per stare più tranquillo e lasciare aperta la strada a qualche altro. Tra riunioni, di lavoro, convegni, mi era rimasto poco tempo per me stesso e la famiglia».

Franco Ferrarassa assunto la presidenza della Confcommercio nel . I problemi della microcriminalità (furti e rapinel, quelli del traffico, i rapporti con le forze dell'ordine no stati alcuni dei punti affrontati durante il suo mandato. «Il bilancio della mia attività - dice Ferrarassa - è senza dubbio positivo: abbiamo trovato la nuova sede e rimodernato gli uffici. Ma, soprattutto, sono stati avviati proficui le forze politiche e quelle dell'ordine. Vorrei, ringraziare in modo particolare carabinieri e polizia che ci hanno sempre aiutati, intensificando i controlli quando abbiamo chiesto».

Prosegue Ferrarassa: «Sul racket non abbiemo, invece, voluto prendere posizione perché secondo me non ci sono segnali preoccupanti. Finora in tutta la provincia non è successo nulla grave». Nel bilancio di tre anni c'è, infine, la nascita di «Confintesa», l'associazione che raggruppa le quattro organizzazioni de terziario (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna). «E' stata una mia idea - conclude Ferrarassa - e sono contento che sia stata realizzata». Sul Franco Ferrarassa ai vertici della Confcommercio ci solo indiscrezioni. Secondo voci attendibili essere Pietro Picciocchi, che già in passato ha ricoperto tale carica. [c. v.]

TAPIS ROULANT E PISTE CICLABILI

SAVONA. Piste ciclabili, ascensori, tapis-roulant. E' quanto ha escogitato l'assessore all'Urbanistica Sergio Tartarolo, per risolvere il problema della mobilità in città. Il piano, sarà messo in lista d'attesa per i finanziamenti del governo, è stato approvato di Consiglio comunale.

Il piano, è questo l'aspetto più curioso, è ricavato dalla tesi di laurea di architetto, Donatella Debenedetti, che ha ceduto il proprio elaborato Comune. «In questo programma sono contenute indicazioni importanti — spiega l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tartarolo — perché per la prima volta si concepisce la mobilità non solo come traffico di autoveicoli. Qui, infatti, vengono prese in esame anche forme di spostamento alternativo».

La tesi di Tartarolo trova conferma nei dati della «Transystems», la società che ha curato l'indagine sulla viabilità. Secondo lo studio, circa il 3 per cento degli spostamenti nell'area cittadina avviene in bicicletta e il 34 per cento a piedi.

Il collegamento ciclabile più importante prevede lo sfruttamento del vecchio tracciato ferroviario, nel tratto che conduce Lavagnola alle Fornaci . Ma piste ciclabili ipotizzate anche lungo la passeggiata di corso Vittorio Veneto, nei giardini del Prolungamento e sino Torretta. Altri collegamenti sono stati studiati nell'isola pedonale e nel centro ottocentesco e nelle zona della città che non presentino eccessiva pendenza. Il piano ipotizza interventi anche a favore del traffico pedonale. Un tapis-roulant, ad esempio, dovrebbe collegare la stazione di Mongrifone con piazza del Popolo. Un ascensore permetterebbe di mettere in comunicazione in pochi secondi via San Lorenzo con la biblioteca di Monturbano. Un progetto quest'ultimo, che risulta anche nel bilancio del 1992 e per cui la giunta ha previsto uno stanziamento di 600 milioni. Un altro tapis-roulant, questa volta in tunnel, dovrebbe collegare la zona Seminario vescovile a piazza Diaz. Il vero problema, comunque, è reperire dei finanziamenti. Per questi progetti il governo ha stanziato 20 miliardi. La maggior parte dei capoluoghi di provincia hanno già presentato progetti analoghi a quelli Savona ma non tutti otterranno i finanziamenti necessari per tradurli in realtà. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

INFORTUNIO

Muore dopo caduta in albergo a Varazze

Un pensionato di 65 anni, Mario Da Re, residente a Genova in via Burancllo, è morto ieri pomeriggio nel reparto di rianimazione del Santa Corona, dove ricoverato per un trauma cranico. Martedì mattina l'uomo è caduto scala nell'albergo «Villa Maria» a Varazze. Prontamente soccorso, era stato trasportato al San Paolo e dopo le medici, trasferito al Santa Corona.

FURTI

Rubano prosciutti in negozio alimentari

Ancora furti in città. I ladri hanno approfittato della chiusura per il pranzo entrati nella cartoleria «Chionetti» in corso Vittorio Veneto, impadronendosi dei soldi (poche migliaia di lire) che contenuti in . Sempre nel pomeriggio i malviventi hanno rubato alcuni prosciutti nel negozio di alimentari «Torcello», in via Carissimo a Crotti.

PRETURA

Rinviato il dibattimento sul procuratore

La seconda udienza del processo in cui il procuratore Repubblica di Savona, Michele Russo, è accusato di concussione e interesse privato, si è iniziata ieri mattina ed è subito rinviata a quest'oggi. Ieri, era in programma l'interrogatorio del professore Alessandro Barbanti, uno dei titolari della «Finriviera», la finanziaria di Albenga, il cui esposto è all'origine del processo nei confronti del giudice Russo.

APPUNTAMENTI IN TV

La dottoressa Tessitore ospite di Costanzo

Maria Vittoria Tessitore, la dottoressa che si è laureata in medicina all'età di 60 anni per reazione al dramma di aver perduto in breve tempo, i suoi due figli, dopo il programma di Rai 2, fatti vostri,»condotto da Fabrizio Frizzi ed un'apparizione al Maurizio Costanzo Show, sarà ospite quest'oggi, alle 12,45 di Enrica Bonaccorti nel programma «Non è la Rai» per la regia di Gianni Boncompagni. La Tessitore racconterà la storia nella rubrica «L'ho fatto per amore».

CANTIERI-SCUOLA

studenti scuola reclamano gli stipendi

Ritardi negli stipendi per i giovani dei cantieri-scuola. Un gruppo di giovani che partecipano ai cantieri-scuola Comune ieri mattina ha protestato con il vice segretario comunale, Michele Fazio, per i ritardi nel pagamento degli stipendi. In giovani, che attendono la busta paga dal novembre, dovrebbero ricevere la retribuzione nei primi giorni dalla prossima settimana.

Iniziative del Comune in occasione delle prossime feste

Un albero, ma di vetro

Una piramide sarà issata in piazza Sisto IV al posto del tradizionale abete di Natale. Nel centro storico concerti e manifestazioni folkloristiche

SAVONA. A Natale, in piazza Sisto IV, anzichè il tradizionale abete sarà issata una piramide in plexiglass e acciaio alta 15 metri. L'originale iniziativa della giunta comunale, che per motivi ecologici deciso di sostituire il classico albero di Natale la modernissima struttura geometrica.

L'idea farà probabilmente discutere i savonesi, affezionati alle vecchie tradizioni natalizie e che forse incontreranno qualche difficoltà a identificarsi la piramide. «Si tratta di una nuova iniziativa — spiega Vincenzo Ricotta, presidente dell'associazione "Spazio vivo" e ideatore del progetto — che stiamo mettendo a punto. La piramide, alta circa 15 metri, verrà sistemata di fronte al palazzo comunale. La struttura avrà un basamento quadrato di 8 metri per lato all'interno, quattro vele in plexiglass, raffiguranti un albero di Natale stilizzato». Sulla punta della piramide verrà collocata una stella, anch'essa stilizzata e tutta la struttura sarà illuminata con fili irridescenti.

Sicuramente spettacolo inedito per Savona. piramide di Natale ha già trovato anche uno sponsor, la «Multiproject srl», una società di engeneering, che si è impegnata a finanziare il più anticonformista fra gli alberi Natale.

E' prevista anche un'iniziativa ecologica. «Durante il periodo delle feste — dice Ricotta — verrà aperta una sottoscrizione il cui ricavato sarà devoluto al Comune per il rimboschimento delle zone colpite dagli incendi»

L'originale iniziativa della giunta Magliotto, tuttavia, è legata anche a motivazioni di ordine economico. Per la realizzazione tradizionale albero di Natale, infatti, erano venuti a mancare gli sponsor. La piramide natalizia dovrebbe essere realizzata entro il 13 dicembre, giorno della fiera di S. Lucia. Sono previste anche iniziative di supporto, concerti nelle del centro storico e manifestazioni folcloristiche in piazza.

Intanto, in città, fervono i lavori per l'installazione delle luminarie anche se quest'anno sembrano ancor meno originali del solito. L'iniziativa, inoltre, ha fatto registrare la massiccia adesione degli ultimi anni. E così, a parte le vie del centro, molte zone della città ne resteranno prive. Non tutti i commercianti, dal resto, hanno avvertito la necessità sobbarcarsi la spesa per l'installazione delle luci natalizie. Una somma compresa fra le 200 e le 400 mila lire, a seconda delle possibilità di ogni negoziante.

Si è anche scatenata la polemica per la fiera Natale, prevista dal 22 al 24 dicembre in piazza del Popolo: quest'anno è pericolo. L'amministrazione comunale, infatti, teme che la concessione della piazza per tre giorni nel periodo più critico delle feste, rischi di compromettere del tutto la viabilità. Una decisione verrà presa venerdì, in occasione dell'incontro fra l'assessore Armellino e i rappresentanti del commercio ambulante. [a. b.]

Le conseguenze di un fatto avvenuto nel parcheggio di piazza Mameli

Tre ore di sosta? 200 mila lire

E' la richiesta fatta un'automobilista albisolese che non avrebbe pagato il ticket. E' stata citata dal giudice. La forte differenza motivata con le spese legali. Ma la donna non intende pagare

SAVONA. Il giudice conciliatore di Firenze accoglierà le richieste dalla Cooperativa custodia automobili di Genova titolare di parcheggi a pagamento a Savona, l'impiegata banca Rosa Abbriata abitante ad Albisola Mare via Pergolesi 18/3, avrà il poco invidiabile primato di avere pagato 200 mila 378 lire per tre di della propria auto. E' la somma per cui i legali della cooperativa, Andrea Tognoni e Gloria Donato Capponcelli, hanno citato l'automobilista.

Nella citazione, inviata in questi giorni con lettera raccomandata, fra l'altro, si legge: «Si invita Rosa Abbriata a comparire davanti al giudice conciliatore di Firenze per l'udienza del 19 gennaio 1992, per sentirlo condannare l'interessata al pagamento di 27 mila e 400 lire, oltre danni e l'intervenuta svalutazione della moneta». Tutto questo, per avere lasciato l'auto in sosta, lo 15 luglio, nel parcheggio di piazza Mameli, a Savona.

Qui, negli altri parcheggi, il orario della sosta è di 800 lire all'ora e gli automobilisti devono lasciare sul cruscotto il ticket che attesta l'avvenuto pagamento. Rosa Abbriata non l'avrebbe fatto.

Fra danni, svalutazione, onorari degli avvocati e procuratori e spese generali (l'elenco riempie una pagina di protocollo), la complessiva richiesta all'automobilista sale da poco più di 27 mila lira a 200 mila e 378 lire. Nel caso che l'interessata non voglia affrontare il giudizio del magistrato, «il pagamento potrà essere effettuato - si legge nella citazione - direttamente allo studio legale, tramite vaglia postale o assegno circolare, entro 15 giorni notifica presente atto».

Adriana Abbriata, però, sembra decisa a non pagare, contesta anche la citazione in giudizio e dice: «Il 19 gennaio è una domenica. Non credo che il giudice conciliatore tenga udienza nei giorni festivi». Inoltre, la donna sostiene che, al contrario quanto si afferma nella citazione i legali che l'hanno firmata chiedono al giudice di ammettere la presentazione delle prove l'auto era stata lasciata in sosta nel parcheggio custodito e che l'interessata è stata invitata a pagare la sosta non le sono stati inviati solleciti di pagamento.

L'avvocato Andrea Tognoni afferma: «Noi abbiamo avuto mandato chiedere il pagamento dal procuratore della cooperativa, per la custodia dell'auto. Ormai, è troppo diffusa l'abitudine di non pagare. Ih particolare quando le somme richieste sono modeste. L'azione legale ha scopo di scoraggiare questi comportamenti».

E se si trattasse di un della cooperativa? «Difficile - risponde il legale - pratica elabo da un computer. Comunque, può sempre rimediare, segnalandolo». Molti automobilisti, però, davanti a una citazione in giudizio, per evitare ulteriori spese, pagano. Anche se si tratta di un errore.

Bruno Balbo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Maratona per le commesse

Anche quest'anno siamo arrivati a Natale. Fervono i preparativi, la città si prepara a questo importante evento. Luci, addobbi, nei negozi montagne di panettoni e ogni ben di Dio. Anche noi dipendenti di questi e altri esercizi pronti allo starter per il via, che quest'anno avverrà domenica 1° dicembre. Una solenne maratona che terminerà il dicembre per alcuni, per altri il 6 gennaio. Dal primo dicembre 24 sera, per noi non sarà né una giornata riposo né di recupero, solamente 24 giorni consecutivi di lavoro.

Io personalmente trovo giusto agevolare il più possibile il cliente, che magari lavora fuori e ha poco tempo a disposizione. Ma non ritenete giusto che anche noi abbiamo il diritto (come in qualsiasi contratto) a una giornata di riposo alla settimana (penso che saranno in molti a essere a conoscenza di questa situazione) oppure dobbiamo arrivare a Natale con la lingua a terra come i cani? Per aver lottato tutto il mese con l'orologio, il bus lumaca, il parcheggio, la scuola dei bimbi, l'asilo e la famiglia. Sì, perché sembra strano, ma anche noi abbiamo famiglia tutti i suoi doveri e concedetemelo anche qualche diritto. E come ciliegina sulla torta, quest'anno abbiamo l'orario prolungato al dopocena (facoltativo anche questo sì vanno le cose: apro io apri tu, vediamo cosa fa il vicino, ecc.).

A. B., Savona

Migliorare gli orari dei bus per Valloria

L'istituzione della per l'ospedale di Valloria è stata molto utile. Ma l'orario andrebbe rivisto. Nell'arco della giornata, spesso, due bus transitano in periodi di tempo assai ravvicinati (5 minuti), poi c'è un intervallo di almeno venti minuti. E alla sera la cadenza è di oltre un'ora. L'azienda municipalizzata non potrebbe fare qualcosa?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino 60.091 (tutta Val Bormida)
Ligura: centralino (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.069
Andora: 85 344
Borghetto: 970 238
Laigueglia: 600.231
990.105/991-333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** sono turno, ora continuato 8,30-20 le farmacie: *Canepari*, Montenotte 48, tel. 829 949; *Carnevale*, Diaz 6, tel. 851923; *Dello Fornaci*, c. V. Veneto 126, 804602. Il servizio notturno viene garantito *Farmacia Della Ferrera*, corso 153, tel. 827202 Dalle 19,30 alle 24 a serranda aperta. Dalle 24 alle 8.30 a sarabbassata. Per gli altri Comuni, le farmacie turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti

Alassio: *Bonevia*, c. Vittorio Veneto, tel. 640606.
Albenga: *Savoia*, Medaglie d'oro, tel. 50420
Albissola Marina: *Fontana*, via Migliati 24, tel. 481618.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.487
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel.
Cengio: *Longo*, via Padre Gorello 68, tel. 554045.
Celle Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 592870.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, 688213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel.
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Quiliano: *Bormano*, via Diaz (Valleggia), tel. 680209.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramaci 62, tel. 880 184
Varazze: *Gallo*, piazza Matteotti 36, tel. 97260

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504 062
Distretto di Calizzano
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3488

STATO CIVILE

SAVONA 10

Jessica Savio.

MORTI. Giuseppe Casalegno, di 70 anni, a Noli in via Beretto 75; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 a Torino. Giovanni Passera, 86 anni, residente a Savona in via Chiavella 7/4; i funerali svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella parrocchia Pietro.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Borghetto S. Spirito.** E' 24 miliardi e mezzo, in pareggio, il bilancio di previsione 561 '92 approvato dal Consiglio comunale di Borghetto con i soli voti della maggioranza pds-psi-pri. «Con artifici contabili si sono gonfiate le entrate per giustificare certi investimenti in opere pubbliche che non si faranno» ha commentato il liberale Mario Carminati che ha votato contro con la dc.

Loano. Il Comune di Loano ha organizzato per domani alle 20,30 nell'aula magna delle scuole «Valerga» una conferenza del professor Franco Gallea per ricordare la figura Padre Enrico, frate carmelitano custode di Monte Carmelo, illustre storico e scrittore degli avvenimenti loanesi del secolo scorso, in occasione celebrazioni il centenario della morte.

GLI APPUNTAMENTI

ALBENGA

Fotografie e argilla

Prosegue sino 22 novembre, nella galleria civica Albenga, la personale Flavio Furiani, patrocinata dal Cna. Furiani, affermato fotografo, espone le sue sculture in argilla. Dopo aver raggiunto livelli alto con le foto l'artista albenganese ha cominciato a coltivare la passione della scultura passando dalle due alle tre dimensioni. Titolo della mostra, visitabile tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30, è «Foto e argilla. Tra arte e artigianato».

SAVONA

Brandale, doppia inaugurazione

Doppia inaugurazione al Centro d'arte «Il dale» di via Forni 2 Savona. Fino al 5 dicembre resteranno aperte le personali di Luca Sturolo e Raffaele Bova.

CERIALE

Marra alla Cromantica

E' in di svolgimento alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75 a Cerisle la mostra personale Mino Marra. L'artista espone la produzione «Cariatidi». La rassegna visitabile dalle 17 alle 20 di tutti i giorni al 28 novembre. In galleria è disponibile il catalogo con testo di Rosci.

Tre mostre conclusione

Si conclude oggi la mostra di ritratti di Daniel Bec in programma alla galleria «Cona» di via Mistrangelo a Savona. Aperto tutti i giorni (9-12,30 e 15,30-19,30 feriali, 10,30-12,30, 16-19,30 festivi). Al «Brandale» di via Forni a Savona, ultimo giorno per la mostra collettiva «Sweet art», una delle rassegne che hanno richiamato il maggior numero di visitatori.

ALASSIO

L'arte di Ceccobelli Berrino

La galleria «Galliata» di piazza Partigiani ad Alassio ospita fino al 7 gennaio la personale di Bruno Ceccobelli intitolata «Lirica in piombo». Le opere dell'alassino Mario Berrino sono invece esposte nel palazzo della Provincia a Savona.

Savona: pronto il piano-sicurezza per la visita di sabato del presidente della Repubblica

Mille uomini per proteggere Cossiga

Fra gli altri, agenti della Digos, della Criminalpol e di corpi speciali seguiranno il corteo nascosti fra la folla
Circa 50 tiratori scelti appostati nelle case vicino al Priamar, dove il capo dello Stato inaugurerà il Museo Pertini

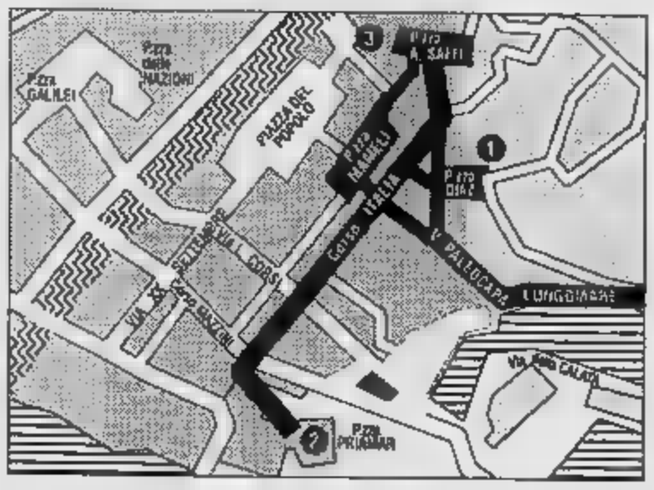
SAVONA. Un migliaio ■ uomini, fra agenti della Mobile, della Digos e della Criminalpol, carabinieri, guardie di finanza e vigili, saranno mobilitati sabato per la visita ■ Savona del presidente ■ Repubblica Francesco Cossiga, in occasione dell'inaugurazione del Museo Pertini. Una «task-force» che potrà contare su rinforzi da Torino e Genova e ■ docine di agenti scelti, in organico ■ Corpi speciali, che seguiranno il passaggio del corteo presidenziale e delle altre autorità, fra le quali il presidente della Camera, Nilde Iotti, il presidente del Senato, Giovanni Spadolini e il ministro Carlo Tognoli che rappresenterà il governo.

Nascosti in punti strategici, mimetizzati tra la folla, gli uomini della sicurezza terranno ■ controllo, attimo per attimo, la visita del capo dello Stato. Ci ■ anche i tiratori scelti della polizia ■ dei carabinieri, che dai balconi ■ dai tetti ■ trolleranno il passaggio del presidente. Circa ■ «cecchini» saranno appostati nei poggioli dei palazzi di corso Mazzini, di fronte alla fortezza del Priamar. Altri saranno ■ in piazza Saffi e in piazza Diaz.

Per alcune ore Savona e alcuni paesi del comprensorio (Stella, Albissola Marina e Superiore) saranno quasi in stato d'assedio. In Prefettura e in Questura l'attesa per l'arrivo del presidente della Repubblica è febbrile.

Il servizio di vigilanza scatterà nel ■ in cui il capo dello Stato lascerà l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Reparti mobili ■ Digos e della Criminalpol di Genova bloccheranno i caselli autostradali di Voltri, Pegli, Arenzano, Celle ■ Albisola per consentire al corteo presidenziale di raggiungere la città senza intralci. Il secondo punto del piano di vigilanza riguarderà il paese di Stella, dove il capo della Stato renderà visita in forma privata alla tomba di Sandro Pertini.

■ l'impegno più gravoso riguarderà la protezione del presidente durante la visita nel capoluogo. La cerimonia ufficiale s'inizierà alle 11 al teatro Chiabrera, dove il vice segretario della Cgil, Ot■ Del Turco e il critico d'arte Raffaele ■ Grada parleranno della figura ■ Sandro Pertini e della collezione di quadri che l'ex ■ dello Stato ha donato alla città. Le strade che ■ interessate dal per■ del ■ del presidente Cossiga verranno chiuse ■ ■. Via Paleocapa, ■ Italia, via Pertinace, piazza Diaz, corso Mazzini, via Dei Mille, piazza Marconi ■ piazza Saffi saranno bloccate da decine ■ agenti della polizia e carabinieri. La seconda fase ■ vigilanza riguarderà la visita ■ Priamar. Per motivi di sicurezza, sulla ■ ■ ammessa solo una ristretta cerchia di invitati.



La mappa indica le tappe che il presidente Cossiga farà durante la visita a Savona

In questura non nascondono ■ certa preoccupazione: «Nella fortezza ci sono troppi ■ico■ e passaggi. Occorrerà seguire con particolare attenzione il passaggio del capo dello Stato e delle altre autorità». In un primo momento si era pensato di installare nella fortezza alcune telecamere ■ circuito chiuso, ma l'idea è stata abbandonata dopo l'ultimo sopralluogo ■ qualche giorno fa.

Il presidente arriverà nel piazzale ■ Maschio e raggiungerà il palazzo della Loggia d■ al secondo piano è stato allestito il museo d'arte Pertini di cui fanno parte 120 ■ dipinti e sculture: opere di De Chirico, Manzù, Mastroianni, Mirò, Morandi. La delegazione visiterà poi il museo archeologico, al primo piano ■ palazzo della Loggia, e la mostra di pittura di Nani Tedeschi, allestita al ■■o piano. Al termine, Cossiga e le altre autorità pranzeranno in Prefettura. La partenza del capo dello Stato è prevista nel primo pomeriggio.

Claudio Vimercati

PREFETTI A CONVEGNO CON SCOTTI

LOANO. Circa 700 persone fra prefetti e funzionari (ma anche autisti e accompagnatori) saranno a Loano, da stasera a sabato mattina, per ■ convegno nazionale, promosso ■all'«Anfaci» e ■ sottosegretario agli Interni Gian Carlo Ruffino, sul «Ruolo ■ prefetto nella società in evoluzione». L'incontro viene inaugurato oggi alle 17, al Chiabrera di Savona, dal ministro Vincenzo Scotti. Sottolinea Ruffino: «L'argomento ■ ■ grande attualità, perché da un lato i prefetti sono una forza viva e necessaria, dall'altra il Parlamento dall'88 attribuisce a loro compiti sempre ■più impegnativi».

Non tutti i congressisti troveranno però posto a Loano, poiché l'85 per cento delle ■ ricettive è chiuso in questo periodo. Segnalazioni per ■ difficoltà di reperire ■ posto dove dormire sono arrivate anche ai carabinieri ■ ■ Comune ■ Loano. Per questo tipo di manifestazioni non sono sufficienti le piccole pensioni, servono alberghi a 3-4 stelle.

Dice il vicesindaco ■ Loano, Pier Luigi Pasce: «Se vogliamo ■■ località turistica dobbiamo avere alberghi aperti tutto l'anno, ■ perlomeno garantire anche in autunno una buona disponibilità di posti letto. Il turismo congressuale ser■ proprio per colmare certi ■■ti in bassa stagione». Il residence «Loano 2» ■■ la parte del leone per ospitare i congressisti. Sarà anche la sede del dibattito di domani. Dicono alla reception: «Dovremmo ■■ circa ■■ ospiti. Venerdì ■■ ■ sarà un pranzo di gala per almeno ■■ persone». Anche ■ grand-hotel «Garden Lido» ha ■■■ ■ disposizione una settantina ■ camere. Spiega il direttore Negro: «Anche se stiamo facendo dei lavori di ristrutturazione, siamo pronti ad accogliere 100-120 persone».

Oltre agli alberghi chiusi, gli ospiti di Loano ■■■■■ ■■a parte di ristoranti ed esercizi pubblici ■■n le serrande abbassate, anche se il fenomeno è limitato. Spiega il direttore dell'Azienda di soggiorno, Gian Carlo Maineri: «Nessuno ci ha contattato per questo convegno in vista della sistemazione degli ospiti. In questa stagione quasi tutti gli alberghi sono chiusi, ma è un fenomeno che si ripete solo tra ottobre e metà dicembre. Nel resto dell'anno oltre ■ 95 per cento delle strutture ricettive è aperto». [a. r.]

Il presidente Francesco Cossiga sarà sabato in visita a Savona mentre il ministro Vincenzo Scotti parla oggi al convegno dei prefetti

Dopo l'indagine dell'associazione Kronos, il Comune di Varazze si affida all'Usl per conoscere lo stato di salute del litorale

Proteste dopo l'indagine dell'associazione Kronos sull'inquinamento dei litorali

Varazze difende le sue spiagge

I dati sarebbero stati male interpretati: in Liguria la più alta percentuale di petrolio nella sabbia spetterebbe ■ Chiavari e non alla località savonese. Ora il Comune chiede accurati controlli all'Usl

■■■■■■ «Chiederemo immediatamente all'Usl di fare i necessari controlli sulla spiaggia per verificare se i dati pubblicati dell'associazione ambientalista Kronos sono attendibili». Con queste parole Giuseppe Torelli e Michele Teresi, assessori al Turismo e al Litorale di Varazze, hanno reagito ■■ notizia che le loro spiagge, secondo un'indagi■■ dell'associazione romana Kronos 1991, sono fra le più nere d'Italia. In esse, infatti, sarebbe stato rilevato un elevato tasso di inquinamento da ■■■ dio, sostanza che indica la pre■■ di petrolio.

Diramata martedì da un'agenzia di stampa, la notizia in realtà non era corretta. La percentuale di 45 microgrammi a metro cubo di vanadio nella spiaggia spetta a Chiavari, mentre per Varazze il valore si attesta a 15 microgrammi. L'associazione Kronos 1991, infatti, ha corretto l'errore di interpretazione dell'agenzia e ha spiegato che ■■ 48 siti considerati in Italia, cinque sono stati scelti in Liguria: Portofino, Varazze, Sanremo, Chiavari e Finale. I prelievi sono stati fatti a giugno e luglio '91, nell'ambito della campagna «Mediterraneo pulito». Ed è un'indagine che si è estesa a 146 località del bacino del Mediterraneo.

Ad esclusione di Chiavari e Finale, che si trovano ai poli■■■sti ■■■ classifica relativa all'Italia redatta da Kronos, Portofino, Varazze e Sanremo avevano nei mesi del prelievo una contaminazione da idrocarburi che Kronos definisce «leggera», pari cioè a 15 microgrammi per metro cubo ■ vanadio. Chiavari con i 45 microgrammi risulta invece «fortemente contaminata», mentre Finale, con meno di dieci microgrammi a ■■■■ cubo ■ vanadio, è annoverato nell'elen■ ■■■ spiagge «non contaminate».

Gli amministratori di Varazze, Chiavari, Portofino ■ Sanremo, comunque, indipendentemente ■■ quantitativo più o meno massiccio di vanadio presente nella sabbia, chiedono di saperne ■ più e soprattutto di conoscere in quali giorni e dove sono stati fatti i prelievi.

L'associazione Kronos, presieduta da Silvano Vinceti, spiega di aver voluto dare con questa operazione un quadro completo sullo ■■■ delle spiagge del Mediterraneo. Sono stati analizzati, nello ■■■■ periodo, anche i litorali algerini, turchi, spagnoli, greci, siriani, francesi, jugoslavi, marocchini, tunisini, egiziani, israeliani, ciprioti e maltesi. Dai risultati comparativi è emerso che la situazione italiana ■ mediamente buona ■■ esclusione delle coste del Mar Ligure e del medio e basso Tirre■■. Più grave, invece, la situa■■■ ■ Algeria, Egitto ■ Turchia.

«Il vanadio - spiegano gli ■mbientalisti di Kronos 1991 - è un elemento presente normalmente nel petrolio e nei suoi derivati. E' particolarmente stabile ed è quindi un importante indicatore della presenza di inquinamento da petrolio che non solo compromette la salute del mare, ma anche delle spiagge dove lascia granelli di sedimento. Gli ■■ minerali sono proprio quei derivati ■■l petrolio che inquinano le acque marine e che lasciano tracce di vanadio sui granelli ■ sedimento».

E a Varazze, proprio qualche tempo fa, l'assessore Michele Teresi ha ricevuto una bustina che gli è ■■■ consegnata da un gruppo di pescatori contenente una polverina nera che per un certo periodo ■ era vista depositata sulla sabbia ■ che forse potrebbe propri■■■ vanadio. «Anche quella polverina sarà analizzata - ha spiegato Teresi -. Ma ■ un fatto occasionale che da mesi, ormai, non ha fatto ■ sua comparsa sulle spiagge varazzine. L'ipotesi più probabi■■ - ha concluso l'assessore - è che si tratti di un residuo del petrolio spiaggiato dopo l'esplosio■■ della superpetroliera Haven, ma saranno i tecnici dell'Usl a stabilire la verità».

Dai dati della Kronos, sembra ■■ il «premio» per la spiaggia più nera vada comunque all'Algeria dove il 54,5 per cento delle spiagge esaminate è contaminato dalla presenza di petrolio.

Alessandra Zacco

■ Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso di ■■ cittadino che era stato privato di un edificio nella ■■■ di Mongrifone

Gli espropri costeranno al Comune otto miliardi

Una sentenza della Corte di Cassazione ha stabilito i criteri per determinare le indennità: per Savona la prima «rata»
è arrivata in questi giorni ■ Palazzo Sisto e ammonta a poco meno di cinquecento milioni. Presto ne seguiranno altre 14

DUE CASE DI PILALUNGA, ALTRI INTOPPI

SAVONA. E' polemica aperta sulle ■■■ adiacenti il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Pilalunga. I Comuni di Quiliano e Savona hanno, infatti, revocato la delibera con la quale si impegnavano a vendere il terreno circostante la struttura ■ vecchi proprietari. Le due amministrazioni locali sono giunte a queste conclusio■■ in quanto, per gli stessi terreni, ■ sono fatti avanti altri proprietari confinanti per rivendicare un diritto ■ prelazione. Proprietari che intendo■■ acquistare i terreni in oggetto allo stesso prezzo per il quale i Comuni s'impegnavano a venderlo ai vecchi proprietari.

Da qui la decisione di bloccare le delibere, anche se questo ha prodotto subito delle conseguenze. Infatti, la vicenda si è trasferita in tribunale, dove le due amministrazioni comunali ■■■ state citate. Nell'attesa della soluzione, continuano a sorgere problemi.

Molti operatori del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, ancora recentemente, si sono lamentati del vento eccessivo, che provoca spesso notevoli danni ad alcuni prodotti, primi di tutti le verdure. Si è pensato ■ ovviare al problema con barriere antivento simili ■ quelli esistenti sull'autostrada.

Il progetto, comunque, non pare di facile attuazione, anche perché richiederebbe tempi lunghi. A parte questi inconvenienti, la maggioranza degli ■■■■■ del mercato si è dichiarata favorevole alla nuova ubicazione, che ha sostituito quella di co■■ Ricci, ormai poco adatta al volume di lavoro. E il numero dei grossisti che lavo■■■ a Pilalunga è aumentato.

Nei giorni scorsi, infatti, ■ sono aggiunti anche due floricoltori, uno dei quali proveniente da Albenga. Il mercato si è trasferito a Pilalunga da circa un ■■■■ abbandonando la vecchia sede di ■■■ Ricci, dove il Comune aveva ricevuto lo sfratto.

Era nata la necessità di tro■■re un'area in cui ■spostare il mercato, quella di Pilalunga, tra Savona e Quiliano, dove sono in ■■■ lavori per ampliare la strada d'accesso. [g. o.]

Il sindaco Magliotto visto da Ghiglione

SAVONA. Il Tar pretende ■ miliardi da pa■■■ Sisto. E' questa la cifra che l'amministrazione comunale di Savona dovrà sborsare per gli espropri effettuati negli ultimi anni. La prima «rata» è arrivata in questi giorni a Palazzo Comunale e ammonta a poco meno ■ ■■■ milioni. Ma nei prossimi mesi ne seguiranno altre 14, per un valore complessivo che si aggira intorno agli 8 miliardi.

Nei giorni scorsi, infatti, il Tribunale amministrativo ha accolto il ricorso presentato da un privato cui il Comune aveva espropriato ■■ immobile nella zona ■ Mongrifone. Il Tar non solo ha riconosciuto il diritto ■■ privato ■ ottenere il giusto prezzo per il bene che gli era ■■■■ sottratto per ragioni di «pubblica utilità», ma ha condannato ■ Comune a liquidare immediatamente la somma dovuta. Agli ■■■ ■ palazzo Sisto ■ infatti giunto ■■ avviso di «ottemperanza», con cui ■ Tar impone all'amministrazione comunale di far fronte ai propri debiti.

La vicenda rischia di assumere contorni preoccupanti per le casse ■■ Comune, soprattut■ in vista della definizione delle altre 14 cause ■ esproprio in pendenza ■ Tar di Genova ■ che entro pochi mesi si tramuteranno in altrettanto obbligazioni a carico del Comune.

La situazione, comune a tanti altri enti locali, si è determinata in seguito all'ultima sentenza della Corte di Cassazione in materia di esproprio (5 novembre 1989). La Cassazione ha infatti stabilito una volta per tut■ i criteri che devono essere applicati per la determinazione dell'indennità di esproprio. La Corte ha deciso che «ai proprie■■ che vengono privati ■ ■■ immobile spetta un compenso giusto, ■■■■ quello che si sarebbe potuto ottenere in una ■■■■■le contrattazione di compravendita». In pratica, i privati che vengono espropriati hanno diritto a un'indennità uguale al valore di mercato del bene. ■ principio, più volte ribadito dalla Corte Costituzionale, oltre a comportare un notevole esborso per le casse comunali, limiterà di molto le possibilità di intervento del Comune. [e. b.]

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro ■ chiesa)
Tel. 745.237

BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì e domenica ■■■ 15,30
■■■ ADELIO
■■■■■ ■■ ■■■ *21,30*
con l'orchestra spettacolo ■■
ENRICO MUSIANI

Da Spotorno a Borghetto tutti i progetti per migliorare il litorale

Nuovi porti per la Riviera

Un approdo con 700 posti barca sorgerà a Noli. In futuro verranno rifatte le passeggiate a mare
Gallerie artificiali saranno scavate lungo l'Aurelia in corrispondenza dei punti più pericolosi

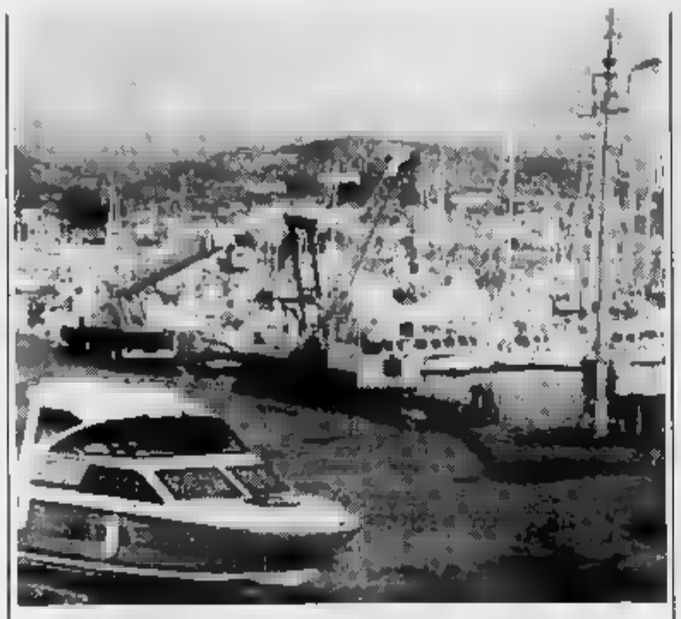
LIGURE. Interventi in mare per la creazione di porti e approdi, ripascimento degli arenili, rifacimento delle passeggiate, creazione di nuovi posteggi e costruzione di nuove gallerie artificiali sull'Aurelia nei punti a «rischio».

Fra Spotorno e Borghetto sono stati avviati, o lo saranno entro pochi anni, interventi pubblici e privati di notevole importanza che andranno a ridisegnare e migliorare il litorale. Non mancano però i doppioni e i rischi di creare impatti ambientali di notevoli proporzioni.

Spotorno-Noli. Il Consiglio comunale di Spotorno ha previsto la creazione di un porto-fluviale in località Serra. La struttura, per la quale è stata costituita una cooperativa di operatori economici locali, dovrebbe ospitare da 150 a 250 natanti di piccole e medie dimensioni.

Anche a Noli c'è un progetto molto più grande (circa 700 posti barca) per la costruzione di un porticciolo turistico. E' scontato che due progetti del genere, a distanza di poche decine di metri uno dall'altro, non saranno mai approvati dalla Regione Liguria che potrebbe sollevare una serie di obiezioni.

Il tentativo di elaborare un progetto comune è per ora fallito. Fra Spotorno e Noli stanno per essere completati i lavori di ampliamento, verso mare, della via Aurelia.


In tutta la Riviera sono previsti nuovi porti turistici

Finale Ligure. Si riparla, in tempi lunghi, del completamento del porto nell'ambito del progetto per il nuovo centro civico sull'altopiano delle Manie. Il Comune ha comunque approvato il piano di potenziamento degli arenili e il rifacimento della prestigiosa passeggiata a mare. Fra il Malpasso e la Caprazoppa sono sorti numerosi cantieri da parte dell'Anas.

Sono in progetto almeno tre gallerie artificiali, due al Malpasso, fra Varigotti e Noli (i lavori sono già iniziati) e una fra il Castelletto e Capo San Donato a Finalpia.

Fra i tanti posteggi previsti il più importante, già ammesso ai finanziamenti della legge Tognoli, è quello sul torrente Pora, fra il ponte della ferrovia e quello dell'Aurelia.

Pietra Ligure. E' fallita, per ora, l'ipotesi-progetto per il porto turistico nell'ambito dell'utilizzo dell'area dei cantieri navali. Il Comune, dopo aver rifatto la passeggiata in centro, ha in progetto per il '92 la creazione della passeggiata di levante sino al confine con Borgio Verezzi.

Anche in quest'ultima località la promenade è stata rifatta completamente lo scorso anno.

Loano. E' la località in cui sono previsti gli interventi più massicci nei prossimi anni. Il bacino del porto turistico sarà quadruplicato, da privati, portando a mille il numero dei posti barca.

Fra il porto e il confine con Borghetto è previsto un intervento in mare con un sistema di dighe soffolte, a 100 metri da riva e a 3 metri e mezzo di profondità, con l'obiettivo di raddoppiare la superfice dell'arenile.

Il progetto per un autosilo da 210-280 posti auto, a pochi metri da mare e di sotto del piazzale della stazione ferroviaria, sarà presentato nei prossimi giorni dall'Aci e dall'Italiana-Condotte.

Borghetto S. Spirito-Cerisola. Sulla carta esiste un accordo di massima fra i due Comuni per la progettazione, al di sotto del Monte Piccaro e Capo Santo Spirito, di un approdo turistico.

Si prevedono però tempi lunghi con nessuna certezza per l'approvazione di un progetto del genere. A Borghetto è stato invece già presentato, da parte del Comune, il piano del litorale che prevede numerose innovazioni strutturali in tratto costiero.

Ferrovia-Aurelia bis. Un incentivo notevole agli interventi sulla fascia costiera potrebbe venire dalla costruzione a monte dei centri abitati della nuova linea ferroviaria e della cosi detta Aurelia-bis.

I progetti sono ben avviati, ma i costi dei due interventi fanno prevedere tempi di realizzazione medio-lunghi. Fra Borgio Verezzi e Borghetto la ferrata occupa in oggi spazi strategici vicino al mare e all'attuale Aurelia.

Le superfici eventualmente liberate rappresenterebbero un grosso sfogo per la costruzione di nuovi parcheggi, zone verdi, strade, attrezzature sportive di ogni tipo (campi da tennis, bocce, pallacanestro, pallamano e pallavolo) e opere pubbliche in genere.

Augusto [illegible]

DOVE ANDIAMO STASERA

Ristorante Il sestante
di Babula s.r.l.
P.zza Mulini a vento, 13 SPOTORNO - Tel. 019/746.596

FANCY
BAR - GELATERIA - CREPERIA
riservato ai golosi
Aperti

PARCO MINISPORT e RISTORANTI CON SPECIALITA' MARINARE
Per chi vuol passare ore liete
sulle attrazioni, pista di skattinaggio,
minigolf, ferrovia con trenino express,
piste per baby kart e ristorante-bar
Viale Italia, 35 - Tel. 0182 53.458 - ALBENGA

DISCOTECA Symbol
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA (chiusura ore 4)
TUTTI I GIOVEDI' SYMBOL LIVE
MUSICA DAL VIVO
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

DANCING
Le Chat
Tutti i giovedì Anni 60-70 con orchestra
INGRESSO LIBERO
SAB[illegible]
orchestra I PEGNES
Dame L. 10.000 — Cavalieri L. 12.000
consumazione compresa
Tutte le domeniche liscio con orchestra
Dame L. 5.000 — Cavalieri L. 10.000
[illegible] compreso
SAVONA - Via L. Briganti
Tel. 019/80.58.49

Osteria Bacco con cucina
SAVONA
Via Guardia Superiore 17-19 r
(zona porto)
Tel. (019) 35.350
CHIUSO LA DOMENICA

OSTERIA CU DE BEU
Calata Sbarbaro
al vecchio porto
SAVONA
Tel. 821.091
Aperto 24 ore su 24 CHIUSO LA DOMENICA

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Assolti dall'accusa di [illegible] alla diserzione

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha prosciolto, perché il fatto non sussiste, Marco Ferrando, 27 anni, e Carlo Ardoino, di 66, abitanti a Finale Ligure. Erano accusati di invito alla diserzione dei militari inviati a combattere in Iraq. I due erano stati denunciati alla procura della Repubblica dai carabinieri di Cairo, dove Ardoino era stato trovato con dei volantini che invitavano alla diserzione. I volantini sono stati stampati nella tipografia di Marco Ferrando. Da qui, anche la sua chiamata in [illegible].

ALASSIO

Maserati contro un muro, [illegible] feriti

A causa dell'asfalto viscido di pioggia, una Maserati turbo sbanda sull'Aurelia, in una delle curve di Capo Santa Croce, e finisce contro un muro. Nell'incidente, avvenuto martedì notte, Paolo Piovano, 34 anni, residente a Torino in via Bava 9, si è procurato una trauma facciale che guarirà in 10 giorni. Filippo Di Santo, 19 anni, residente a Torino in via Einaudi 59, che viaggiava anch'egli sulla Maserati, se l'è cavata con una contusione ad un piede.

[illegible]

Premiati i migliori studenti delle scuole medie

Simona Simonetta, Barbara Grasso, Laura Faraldi, Davida Guardone e Tamara Grossi sono gli studenti che hanno superato quest'anno con i migliori voti l'esame di scuola media. Sono stati premiati, assieme ad altri 16 studenti meritevoli, con una borsa di studio consegnata dal sindaco Francesco Bruno.

ORCO FEGLINO

Chiuso per un mese il casello dell'Autofiori

Dalle 8 di lunedì prossimo sino al 21 dicembre sarà chiuso il traffico il casello autostradale di Orco Feglino. La Società dell'Autofiori ha infatti in programma dei lavori di ristrutturazione della barriera. Il disagio sarà limitato perché lo svincolo d'uscita è utilizzabile solo per gli automobilisti provenienti da Savona.

Pietra Ligure, è stato ritrovato insieme con un allocco

Il gufo è fuori pericolo

Inviati al Centro rapaci della Lipu di Parma i due volatili feriti dai cacciatori
Gli uccelli saranno curati da esperti ornitologi e presto torneranno a volare

PIETRA L. Sono stati inviati ieri al Centro rapaci della Lipu di Parma i due uccelli di specie protette, un gufo e un allocco, trovati feriti nei giorni scorsi sulle colline di Pietra Ligure e Borgio Verezzi. I due volatili sono stati inequivocabilmente raggiunti dai pallini sparati da qualche cacciatore o bracconiere. Non è la prima volta, nel Ponente, che ci sono segnalazioni di uccelli presi di mira dalle doppiette.

E' il responsabile della Lipu di Pietra Ligure, Giuseppe Piccardo, che è pure cura dei due uccelli. Il gufo per la verità era stato ritrovato, per dall'assessore alla Viabilità di Pietra Ligure, Francesco Amandola, durante una gita nell'entroterra. Aveva un'ala spezzata. L'allocco è invece stato «soccorso» sulla collina di Verezzi da Giuseppe Pastorino, residente a Tovo San Giacomo.

Spiegano alla Lipu: «Il Centro rapaci di Parma i due volatili saranno curati da esperti. Appena sarà possibile, saranno

nuovamente liberati. Purtroppo c'è sempre un atteggiamento sbagliato da parte di certi cacciatori, non tutti, che non considerano l'importanza delle leggi che solo fatte a posta per garantire specie più deboli e in via di estinzione».

Lo scorso anno una decina di rapaci, specie proibite, fra cui un gabbiano, un picchio nero, un'aquila minore e un gufo reale, è stata ferita da «presunti» cacciatori. Gli episodi erano stati denunciati dalla Lipu a Pietra Ligure e Savona.

Commenta Andolfi, dell'Enpa di Pietra: «Non ci sono dubbi che ci sono cacciatori senza scrupoli che si divertono, se così si può dire, a sparare ad ogni tipo di selvaggina. Purtroppo in queste ultime settimane dobbiamo segnalare anche dei maltrattamenti di animali domestici, come l'avvelenamento, nel centro storico di Pietra Ligure di due gatti, trovato già morti, e un cane, salvato da un veterinario».

Le associazione cacciatori hanno sempre respinto le accuse indiscriminate contro la categoria. Dicono: «Non si può fare di ogni erba un fascio e cercare di strumentalizzare il nostro passione per la caccia. E' sempre minoranza che si comporta in un certo modo».

[a. r.]

Oggi la seduta decisiva del Consiglio comunale che dovrà approvare il bilancio entro i termini di legge

Alassio, «Miss Muretto» non si farà più

Il Comune deve affrontare gravi difficoltà finanziarie. Sindaco e assessori attesi da un'aspra battaglia politica
Per il Turismo solo 25 milioni contro i 400 spesi lo scorso anno. Messa sotto accusa la gestione di Giraldi

ALASSIO. Il Consiglio comunale di oggi è atteso da molti come la «resa dei conti» della difficile situazione politica e finanziaria in cui da tempo la giunta Giraldi si sta dibattendo.

La discussione e l'approvazione del bilancio di previsione avviene a quasi quattro giorni dalla scadenza dell'ultimatum che il Prefetto ha lanciato ai 30 consiglieri comunali che non hanno ancora approvato il documento contabile. Se qualche consigliere intendesse far sciogliere il Consiglio e impugnasse qualche cavillo la validità della seduta si potrebbe arrivare alla fine della legislatura con un anticipo di tre anni. Ma è noto che la riunione di oggi (inizio alle ore 18, diretta tv su «Tele Baia sole») dovrà affrontare sono numerosi.

Alassio dovrebbe passare dai 400 milioni spesi dall'Assessorato al Turismo quest'anno a milioni. Se così fosse sarebbe la paralisi per qualsiasi tipo di manifestazione, compresa l'elezione di Miss Muretto, un appuntamento a cui la cittadina era abituata sin dai primi anni del dopoguerra. Stessi drastici tagli anche al bilancio della Pubblica Istruzione. Il settore culturale, che ancora pochi mesi fa proponeva ai residenti e agli ospiti i migliori scrittori italiani, è ridotto all'attività al lumicino. Anziché manifestazioni prestigiose come «Capire Pavese» ci si limiterà a presentare qualche poeta locale.

Pare infatti che il bilancio comunale alassino, oltre che a subire le decurtazioni comuni alla finanza locale, abbia anche da far fronte a spese straordinarie come gli 860 milioni per la «revisione dei prezzi» per il Palazzetto dello sport per il quale è previsto anche il pagamento della «tranche» finale di 2 miliardi di lire.

Per far fronte a questa incredibile «stretta» - che ha fatto registrare dispute fra i vari assessorati, ognuno dei quali non ha accettato la decimazione dei propri mezzi finanziari - in bilancio sono anche inseriti cinque miliardi e 200 milioni, due dei quali (si ipotizza) proverranno dalla vendita di immobili di proprietà comunale. Ma al riguardo la giunta (formata da dc, psi, indipendenti dell'Unione Alassina di Traiano Testa) non ha fatto sapere su quali beni immobili cadrà la scelta della vendita.

La tensione esistente all'interno della giunta per la brutta situazione non è escluso che si traduca anche in crisi. Da tempo si [illegible] e poi rientrano ipotesi di crisi comunale, che il sindaco Giraldi è sinora riuscito a sventare poiché non esistono molte alternative alle due formule politiche che si sono alternate recentemente a palazzo comunale.

Nella parte in conto capitale (cioè le opere pubbliche che si intendono realizzare) il bilancio di Alassio è privo di indicazioni. Per alcuni interventi già da tempo programmati si indica che i fondi dovrebbero venire da entrate che tutti già sanno non perverranno alle casse municipali entro il 1992. E' il caso degli acquedotti della frazione Caso e di località Cavia e delle sistemazione di parti della rete idrica e fognaria che verranno finanziati dai proventi del condono edilizio e delle opere di urbanizzazione. All'assessorato al Turismo si trovano nell'impossibilità di rispondere alle richieste che provengono, ad esempio, da Genova, ove, in occasione delle Colombiane, si sta predisponendo un calendario 1992 con tutte le manifestazioni in programma sia nel capoluogo sia nelle due riviere.

Romano Strizioli

Tafferugli in Consiglio

Udienza rinviata per l'ex sindaco Angelo [illegible]

SAVONA. Tutto da decidere per l'ex sindaco di Albenga, Angelo Viveri (pds), Virginia Bellerini, 32 anni, e Vittoria D'Oria, di 53, entrambe militanti ad Albenga e militanti del pds, chiamati davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, con accuse che vanno dall'abuso di atti di ufficio, alla violenza e all'oltraggio. L'udienza è stata rinviata al 5 febbraio.

I fatti all'origine della vicenda giudiziaria risalgono allo scorso dicembre. Nel corso di un consiglio comunale, convocato da Viveri (secondo il prefetto di Savona, illegittimamente e da qui, l'accusa di abuso di atti di ufficio) scopplarono tafferugli. L'ex sindaco e le due donne si sarebbero scagliati contro tre consiglieri della minoranza. Virginia Bellani, inoltre avrebbe insultato due consiglieri comunali.

[b. b.]

La sentenza di blocco del Resol suscita allarmi sul futuro della fabbrica

Sciopero a favore dell'Acna

Lo hanno deciso i sindacati. La manifestazione di martedì 24, già in programma ■ Cairo, si svolgerà ■ Cengio. L'Enichem non nasconde i propri timori. Regione ■ piano di risanamento

CENGIO. Subito dopo ■ [redacted] del Consiglio di Stato che ha bloccato i lavori del Resol, i segretari della Fulc provinciale, Pino Congiu, Fiorenzo Timori e Renato Viazzi, h[redacted] avuto contatti con i dirigenti dell'azienda e partecipato a un'assemblea dei lavoratori. Si è svolto anche un incontro [redacted] gli amministratori comunali di Cengio e i rappresentanti della Provincia.

Il clima che si vive intorno alla fabbrica ■ teso, la preoccupazione dei lavoratori palpabile. Si tratta di capire le motivazioni della sentenza, non ancora chiare: il dispositivo dovrebbe [redacted] reso noto solo oggi. Conferma Antonio Porcelli, capo del personale: [redacted] ancora l'ordinanza di sospensione, in base alla quale faremo valutazioni più approfondite. E' una sentenza inattesa e grave. Confermo [redacted] questo [redacted] l'impegno dell'Enichem nei confronti dell'Acna per quanto riguarda la presenza della fabbrica nel pi[redacted] strategico. Non nego che la vicenda potrebbe avere in futuro gravi ripercussioni sull'attività [redacted] questa unità produttiva».

■ livello nazionale l'Enichem mantiene una prudente attesa. Un comunicato diffuso dal gruppo si conferma sorpresa per [redacted] sentenza ■ cui non ■ [redacted] ■ motivazioni. L'Enichem darà un parere più articolato appena in grado di verificare il contenuto ■ un giudizio che rischia di rimettere in discussione l'impianto Resol a Cengio. Il sindacato si è impegnato a fondo. Oggi cercherà di avere un incontro a Savona con il ministro Scotti e sabato [redacted] il presidente Cossiga.

Le due iniziative sono le prime [redacted] per reagire a una situazione che appare in parte compromessa. Il clima che si [redacted] spirava negli ambienti sindacali era pesante. Fiorenzo Timori della Cisl: «Sposteremo la manifestazione fissata per lo sciopero del giorno 26 da Cairo ■ Cengio, per riaffermare la centralità del problema Acna nel quadro del risanamento e del rilancio dell'industria. Stiamo attivando ■ segreterie nazionali per un confronto con l'Enichem, il ministero dell'Ambiente e il governo».

Anche Pino Congiu, segretario dei chimici Uil, è deciso a dare battaglia: «La sentenza mette in discussione il futuro dell'Acna e le possibilità di risanare la fabbrica e il territorio su cui sorge. Mi pare un momento negativo perché nasconde manovre di tipo preelettorale». Renato Viazzi, [redacted] la Cgil chimici: «Oggi e domani a Bruxelles l'Acna sarà oggetto ■ dibattito in un meeting [redacted] "Fabbrica e ambiente" organizzato dalla Cee. E' singolare che questa fabbrica, per la quale si blocca la realizzazione del Resol, sia portata [redacted] nostro governo a esempio di come ■ possa rendere compatibile territorio e attività produttive. Tratteremo con la Regione l'immediato avvio del piano ■ risanamento. Se il Piemonte non ■ vuole, per noi, invece, ■ indispensabile venga finanziato e attuato».

Manuela Gozzi, leader dei Verdi savonesi, osserva: «Siamo soddisfatti, sull'Acna [redacted] abbiamo lottato ■ fondo, [redacted] siamo stati poco ascoltati». Gian Paolo Brizio, presidente della Regione Piemonte, ha detto: «La sospensione dei lavori ci permette alcuni mesi di pausa, utili per chiarire la causa che abbiamo in corso davanti al Tar del Piemonte contro la Liguria».

Il ricorso era stato presentato dopo che la Liguria [redacted] autorizzato il [redacted] [redacted] impianto di produzione e non come inceneritore. Per questa ultima ipotesi sarebbero necessarie autorizzazioni e procedure particolari. Nel caso i piemontesi ottenessero parere favorevole dal Tar, potrebbe essere la Liguria a ricorrere al Consiglio di Stato.

Enrico Marchisio

Gli operai dell'Acna sono molto preoccupati per la sorte della loro fabbrica

In Val Bormida i locali da ballo non hanno vita facile. Frequenti gli esposti per schiamazzi notturni

Carcare, vogliono riaprire la discoteca

I nuovi proprietari dello «Scellino» sono, però, alle prese con problemi di licenza. Il locale aveva [redacted] l'attività nella primavera del '90. Prime reazioni negative [redacted] gli abitanti del quartiere

CARCARE. La discoteca «Scellino» di via Castellani, chiusa dall'aprile dello scorso anno, potrebbe riaprire i battenti. Questa almeno la volontà dei nuovi soci di maggioranza [redacted] gruppo che gestiva il locale. L'intenzione [redacted] scontra, però, con il mancato rinnovo [redacted] li[redacted].

[redacted] storia contrastata di questo locale, aperto nella metà degli Anni '80, non sembra avere fine. Per qualche anno funzionò senza grossi problemi, poi [redacted] prime proteste da parte [redacted] numerosi abitanti di via Castellani [redacted] e del [redacted] storico per disturbo alla quiete pubblica. Auto parcheggiate ovunque, rumori e [redacted] nel cuore della notte, alcune risse, urla [redacted] minacce.

Una situazione diventata insostenibile e che portò alla presentazione di un esposto contro l'attività della discoteca. Il sindaco, Paolo Tealdi, dopo aver fatto svolgere accertamenti e verifiche, decise, nell'aprile del 1990, di [redacted] un'ordinanza nella quale si limitava fino all'una l'apertura del locale. [redacted] lo «Scellino» ■ un brutto colpo. Poco dopo i gestori del locale cessarono l'attività ■ depositarono la licenza in Comune.

Ora la licenza, così come la concessione all'uso dello «Scellino» [redacted] discoteca sono [redacted] duti. Non può [redacted] usato dai nuovi proprietari, che si sono accorti del problema dopo aver acquisito le quote della società che possiede il locale. Dovranno per forza ■ cose richiedere all'apposita commissione provinciale una nuova licenza. I tempi rischiano ■ allungarsi e ■ possibilità di riapertura della discoteca ■ allontanano.

I più soddisfatti della situa[redacted] sono gli abitanti di via Castellani. Spiega un negozian[redacted]: «Negli ultimi tempi non eravamo più in grado di sopportare il rumore e i disagi [redacted] da alcuni dei clienti. Numerosi abitanti non potevano usare i loro garage nella zona prossima alla discoteca per le [redacted] [redacted] in sosta [redacted] fino alle 2 ■ 3 di notte. Speriamo proprio che di [redacted] ■ licenza non se [redacted] parli per ancora molto tempo».

Lo «Scellino» è oggetto di contestazione prima [redacted] di [redacted] aperto. Un problema co[redacted] ■ molti locali di questo genere, a cominciare da quelli di Cairo. Da mesi è [redacted] corso [redacted] braccio di ferro tra il gestore del «Fantasque» di via Sanguinetti e gli abitanti [redacted] quartiere. E' stato presentato [redacted] esposto, il Comune ha decretato un periodo di chiusura e, successivamente, limitato l'apertura [redacted] all'una ■ notte.

L'associazione provinciale gestori di discoteche è intervenuta, facendo rilevare come mentre al «Fantasque» ■ limitava l'orario, altre discoteche di Cairo continuavano a chiudere solo alle 4. Il Comune è favorevole a spostare questi locali in periferia.

[e. m.]

Stasera al Liceo di Carcare conferenza sul mondo della magia in Val Bormida

Una lezione di occultismo

Storie misteriose che emergono da vecchi documenti. La villa «maledetta» che ha ispirato un film. Amore ■ salute: gli esperti interrogano i tarocchi

CARCARE. Episodi insoliti, inspiegabili, racconti legati al mistero ■ alla magia in Val Bormida attraverso una lunga panoramica dal Romanticismo al Decadentismo.

[redacted] parlerà questa sera, nell'aula magna del Liceo carcare[redacted] nell'ambito dell'iniziativa «Giovedì [redacted] cinema, musica, cmunicazione, attualità», Maria Morichini Rebufello, fondatrice ■ presidente del «Centro ■ educazione permanente G. Calasanzio», che condurrà per mano il pubblico negli oscuri ■ affascinanti meandri dell'occultismo, di cui le tante pubblicazioni [redacted] fanno accenno se non per quanto riguarda i fenomeni [redacted] periodo medioevale.

Un forte richiamo per chi [redacted] resiste [redacted] tentazione ■ introdursi, forse con un po' di timore, nel mondo dell'arte magica di cui, proprio in questi ultimi mesi, si torna a parlare con grande fervore e che da sempre divide l'opinione pubblica. [redacted] conferenza, quella in program[redacted] questa sera, durante la quale Maria Morichini racconterà episodi rinvenuti in antichi documenti, ■ raccolti attraverso testimonianze e avvenimenti di cui lei stessa e la sua famiglia sono stati, in un certo senso, testimoni diretti.

La presidente del Centro culturale anticipa alcuni di quelli che [redacted] gli argomenti della serata: «Parlerò dei misteri ■ Barrili, dei riti ■ spiritismo che ■ consumarono fra le mura del castello ■ Millesimo del Marchese Centurione. E poi della villa di Rocchetta di Cairo, definita "maledetta", dove vissi per alcuni anni insieme con la mia famiglia, costruita alla fine del [redacted] e ora adibito a scuola elementare, dove, tutte le [redacted] iglie che vi abitarono, furono funestate da sciagure».

Aggiunge Maria Morichini: «In quella casa visse, [redacted] primi del '900, anche lo scrittore Alberto Casella, autore, fra l'altro, del dramma "Morte in vacanza" da [redacted] la Paramount trasse l'omonimo film».

Da queste brevi anticipazioni [redacted] [redacted] nuovo aspetto della Val Bormida, in parte sconosciuto, dove si intrecciano storie inquietanti, avvolte da un alone di mistero e mai chiarite. «C'è bisogno di magia - afferma Morichini - in un'epoca in [redacted] si è alla continua ricerca di qual[redacted] ■ nuovo ■ in particolare nella nostra [redacted] dove spesso si vive [redacted] profondo senso ■ melanconia».

Una necessità che troverebbe conferma nell'interesse suscitato da «maghe» e cartomanti. Abbandonata l'atmosfera un po' cupa che, nella fantasia popolare, le ha sempre caratterizzate, [redacted] anche in Val Bormida, le esperte del settore hanno as[redacted] [redacted] ruolo diverso da [redacted]lo che rivestirono nel passato: sono professioniste con tanto di studi e regolare partita Iva. Che la magia accompagni l'uomo, lo confermano anche illustri studiosi e forse, accantonarla ■ negarne l'esistenza sarebbe, per alcuni, un po' come negare una parte di sè stessi, della propria personalità.

Nella sola Val Bormida [redacted] centinaia le persone che [redacted] pre più spesso si rivolgono a cartomanti ed esperte ■ magia per conoscere ciò che riserverà loro ■ futuro. E [redacted] lo fanno più solamente le giovani, un tempo ansiose ■ sapere ciò che sarebbe accaduto loro in campo sentimentale. Sempre più spes[redacted] ricorrono al responso [redacted] lettura delle carte anche [redacted]ni che, [redacted] ■ parte [redacted] iniziale imbarazzo, ora escono allo scoperto, vogliono sv[redacted] «anticipazioni» [redacted] lavoro e la salute: i due argomenti più «gettonati».

«Maghe» come psicologhe che, nell'intima e discreta atmosfera ■ una saletta, ascoltano problemi e preoccupazioni dando, in alcuni casi, anche dei consigli? Non è da escludere che per alcuni possano rappresentare anche qu[redacted].

Altri, invece, desiderano un intervento immediato e incisivo, ■ qui si entra nelle complesse procedure della magia bianca, per togliere «fatture» e «malocchio». Le richieste per questo ge[redacted] ■ aiuto, che spesso si pensa facciano parte soltanto di al[redacted] culture, assai lontane dalla nostra, [redacted] invece in [redacted] aumento e ■ Val Bormida [redacted] ■ immune [redacted] tale tendenza.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

Oggi la Guerinoni sarà processata per calunnia

Un altro processo per calunnia, oggi, a Milano, per Gigliola Guerinoni. Sul banco degli imputati, [redacted] la stessa accusa, è chiamata anche Rosanna Veschi, l'amica e infermiera della Guerinoni. Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, Gigliola Guerinoni avrebbe accusato, falsamente, di abuso di potere, il giudice Maurizio Picozzi. Inoltre, avrebbe sollecitato [redacted] lettera-memoriale di Rosanna Veschi, consegnata ■ giudici ■ Milano, ■ cui ■ donna sosteneva di [redacted] visto in atteggiamento confidenziale il giudice Picozzi a la Guerinoni, nella galleria ■ quest'ultima.

Petizione a favore [redacted] scuole: già ■ mila firme

In attesa che la giunta comunale e il distretto scolastico facciano [redacted] le loro decisioni sul futuro della scuola elementare di San Donato e della materna delle Ville, prosegue ■ mobilitazione dei genitori che ■ oppongono all'ipotesi ■ chiusura prospettata dal Comune. La raccolta di firme, iniziata [redacted] [redacted] settimane, sta avendo un successo superiore a ogni aspettativa. Sono già tremila quelle poste ■ calce [redacted] petizione che sarà inviata all'amministrazione comunale.

Lavori ■ ammodernamento agli uffici comunali

L'Ufficio tecnico del Comune è stato trasferito [redacted] nuovi locali ricavati all'ultimo piano del municipio. I lavori ■ ristrutturazione [redacted] palazzo comunale stanno proseguendo a nel volgere ■ alcuni [redacted] altri uffici potranno traslocare in ambienti più idonei e moderni. ■ progetto, che viene realizzato a stralci per problemi ■ finanziamento, prevede anche la ristrutturazione della facciata.

In Consiglio comunale ■ [redacted] sui passi carrai

Lunedì prossimo si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti in discussione anche ■ problema della tassazione dei passi carrai. Il provvedimento, [redacted] recentemente dalla giunta, ha creato malumore e proteste tra la popolazione oltre a [redacted] [redacted] vivaco[redacted] contestato dall'opposizione. Si prospetta [redacted] seduta calda, che sarà seguita da [redacted] folto pubblico.

Spesa ■ 150 milioni per lavori all'edificio scolastico

Le scuole verranno ristrutturate. Il [redacted] [redacted] primo lotto dei lavori ammonta a circa 150 milioni. La spesa è stata inserita nel bilancio ■ previsione '92 approvato [redacted] Consiglio comunale. L'intervento, che prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche, [redacted] previsto [redacted] legge, si inizierà a partire dai primi mesi del prossimo anno.

DEGO

Un basista per ■ furto ■ oggetti d'antiquariato

Proseguono in varie direzioni le indagini per individuare i ladri che nei giorni scorsi hanno asportato oggetti d'antiquariato e [redacted] [redacted] d'epoca da un cascinale alla periferia di Dego. ■ tratta probabilmente di una banda specializzata, che potrebbe avere la [redacted] base in qualche piccolo centro [redacted] Basso Piemonte, [redacted] che opera con tanta precisione a sicurezza [redacted] rendere plausibile l'ipotesi della presenza di un basista in Val Bormida.

Il sindacato ottiene [redacted] assunzioni alla Co.Vetro

La Co.Vetro di Altare farà 17 nuov[redacted] assunzioni. Inoltre, ha raggiunto un'intesa con il personale per le ferie. Si [redacted] del primo risultato raggiunto dal sindacato nell'incontro [redacted] i nuovi dirigenti della vetreria dopo il passaggio al gruppo Bormioli di Parma.

Quest'anno sono circa ottomila le matricole dell'Università di Genova

Record d'iscritti per Architettura

La facoltà scelta da quasi 200 studenti in più rispetto al '90. Buona affluenza anche per Lettere e Scienze politiche. Ha successo il decentramento di Ingegneria: 201 le adesioni a Savona

STUDENTI ISCRITTI AL 5-11-1991 - A. A. 1991/92

FACOLTA'	MATR.	ANNI SUCC.	TOTALE
GIURISPRUDENZA	1143	3812	4955
SCIENZE POLITICHE	978	2480	3458
ECONOMIA E COMMERCIO	1080	4080	5160
LETTERE E FILOSOFIA	1067	4396	5463
MAGISTERO	316	1336	1652
MEDICINA E CHIRURGIA	243	2271	
SCIENZA M.F.N.	945	2965	3911
FARMACIA	185	1088	1273
INGEGNERIA	1320*	3721	5041
ARCHITETTURA	727		
TOTALE	8004	28	36989

* di cui 201 per Savona.

GENOVA. Il 6 novembre si sono chiuse le iscrizioni all'Università di Genova. E' consentito ancora il «cambio» di f entro il 31 dicembre, ma in pratica la situazione si è già delineata chiarezza. Secondo il computer del Rettorato, le matricole sono 8004, contro le 7433 dell'anno scorso. S do i dati dell'Università sono aumentati gli studenti parcheggio», infatti l'incremento dei nuovi iscritti - in tutto 571 - ha fatto passare la massa degli iscritti da 33.123 dello scorso agli attuali 36.689: ciò significa che aumentano i fuori e che il turn tra iscritti e laureati è una forbice che tende a dilatarsi.

Forse, soltanto l'istituzione di lauree brevi, biennali, potrà sfoltire il numero degli «stanziali» che vanno sotto la qualifica di «studenti» per oltre un decennio an tutto sommato, ingombri e ingolfamenti burocratici all'istituzione. Dice Rettore Sandro Pontremoli: «La laurea breve dev'esse professionale e biennale. Ma anche per le lauree tradizionali non credo ai corsi di cinque o sei anni. Il mondo del lavoro aspette. Nella nuova università sono previste le specializzazioni post laurea e i dottorati di ricerca, che sono impatti con la professione. In queste strada si deve muovere».

Quali sono le tendenze dei giovani? In linea di massima si resta sui comportamenti ormai consolidati. Cominciamo con le «umanistiche»: Lettere Filosofia passa da matricole 1067, con un incremento per cento circa: la facoltà, anche se è in procinto di scoppiarsi dando a Lingue Lettestraniere, continua essere preferita da molti studenti lavoratori. Resta bassa, invece, l'affluenza Magistero: da 293 si passa alle attuali 316 nuove iscrizioni, ma la facoltà sarà profondamente modificata pochi anni, perché perderà Lingue Straniere diventerà un centro di studi di pädagogia, comunicazione, psicologia.

Per Scienze Politiche si sale da 902 a 978 neo-iscritti. La facoltà attira i futuri pubblici amministratori con corsi differenziati rispetto a Giurisprudenza ed Economia e Commercio: qu o spiega crescita che sfiora l'8 per cento. Giurisprudenza ed Economia e Commercio facoltà radicate nel «cuore» economico e terziario della Liguria, impegnato formare professionisti manager. Giurisprudenza passa da 1112 a 1143, Economia Commercio sale dai 1040 dell'anno scorso e gli attuali 1080 nuovi studenti.

Medicina e Chirurgia ha il «numero chiuso», quindi si mantiene su livelli stabili anni: le attuali matricole, contro 230 dall'anno scorso. Lo vale per Farmacia, che addirittura scende da 7 agli attuali 185 nuovi iscritti. La facoltà di Scienze, che accoglie un folto gruppo di corsi di laurea (Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Geologia, Biologia, Scienze naturali) ha adesso 945 matricole rispetto alle dell'anno scorso, con una crescita del 10 per cento. Architettura segna un record: ha 727 iscritti al primo anno, contro i 543 dell'anno scorso, quasi duecento in più, un balzo del 40 per cento.

Ingegneria merita un discor divero: i neo-iscritti sono 1320, '90 erano 1131. Anche in questo caso ci 200 matricole in più, ma la facoltà vive l'esperienza del decentramento: gli studenti iscritti a Savona, al 6 novembre, erano 201, un che premia una scommessa arrischiata.

Nel complesso si può affermare che il saldo demografico dell'Università è ancora in netta crescita, con tremila nuovi studenti. I fuori corso sono 12 mila circa, la media dei laureati ogni anno è di 3360. Alcune cifre anche per le altre figure del mondo universitario. I professori ordinari di «prima fascia» sono 562, gli «associati» di «seconda fascia» sono 855, i ricercatori 684. Il personale non do tocca le 1884 unità. Con mila «coinvolti», l'Università è di gran lungo la maggiore azienda della Liguria.

Paolo Lingua

Domani pomeriggio, nel piazzale Kennedy Genova, è in programma un'esercitazione di soccorso

I vigili del fuoco svelano i loro segreti

L'iniziativa allestita in occasione dell'arrivo in città della staffetta «Telethon»: una viaggio da Roma Parigi per pubblicizzare la lotta alla distrofia muscolare. Saranno simulati interventi con 50 uomini e gli elicotteri

GENOVA. La professionalità l'esperienza dei Vigili del fuoco di Genova al servizio di una di solidarietà. L'occasione è data dall'arrivo in città della staffetta ciclistica e podistica «Telethon 1991». Domanni, a partire dalle 16, piazzale Kennedy si trasformerà in un campo di manovra, con l'intervento di elicotteri e mezzi di soccorso.

Quest'anno, per pubblicizzare «Telethon», la grande maratona televisiva per raccolta di fondi da destinare alla ricer sulla distrofia muscolare (l programma andrà onda 7 dicembre Raiuno), una staffetta composta Vigili del fuoco italiani e francesi - partita ieri Rome - attraverserà la penisola per raggiungere Parigi il 6 dicembre dopo aver percorso circa duemila chilometri.

L'organizzazione della tappa ligure sarà curata dal Comando provinciale dei Vigili fuoco di Genova. In piazzale Kennedy sarà allestito un «gazebo» che ospiterà gli stand dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Sul piazzale saranno esposti mezzi e attrezzature del Comando provinciale: dalla storica autoscala «Magirus Deutz» del 1929, perfettamente restaurata e funzionante, ai più moderni mezzi di soccorso.

I Lions club della Liguria collaborano alla parte organizzativa, mentre dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp), nel pomeriggio si susseguiranno dimostrazioni sportive di varie discipline ed esibizioni di bande musicali e complessi.

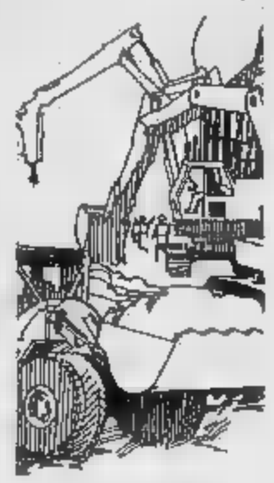
La parte culminante della manifestazione, però, in attesa dell'arrivo della staffetta, sarà la dimostrazione di soccorso alla quale prenderanno parte una cinquantina Vigili del fuoco. Spiega il comandante provinciale, l'ingegner Augusto Bovo: «Per l'esercitazione sul piazzale utilizzeremo un palo dell'illuminazione pubblica e la piattaforma e sfilo da 40 metri, unica in Italia. Gli specialisti mostreranno una gamma di possi situazioni, ad esempio calandosi dalla piattaforma con una teleferica, oppure "atterrando" sullo speciale cuscino d'aria impiegato in caso di evacuazione di edifici. In tutti gli interventi sarà simulato il soccorso a persone vittime di incidenti, oppure rimaste imprigionate in situazioni di pericolo».

Una parte importante l'avranno gli aerosoccorritori e i piloti del nucleo elicotteri coordinati dal caponucleo Sergio D'Agostino, a dimostrazione di una professionalità collaudata in oltre 300 interventi di soccorso all'anno. [m. r.]

ARCHITETTURA

Alassio, un tunnel che fa discutere

SONO cominciati i lavori di preparazione per il «foro esplorativo» lungo quasi due chilometri, attraverso la collina che fa corona al golfo di Alassio. Ufficialmente l'opera è parte della «Variante complanare S.S. n 1 Aurelia, tratto Finale Ligure-Marina d'Andora», di cui è fino ra appaltato il «lotto funzionale» tra Villanova d'Albenga e Al , in concessione all'Autofiori. Non si capisce per quale motivo venga data priorità al tronco di sette chilometri tra Villanova e il centro abitato di Alassio, su cui scaricare nuovo traffico, anziché al tratto Villanova-Andora che avrebbe liberato Alassio e Laigueglia dal traffico di attraversamento. Ma, a parte le riserve sull'opera i motivi di opposizione, c'è altro aspetto sconcertante: non esisterebbe la certezza del completamento della galleria.



Sembra incredibile, ma i dubbi affiorano tra gli stessi amministratori pubblici. Nino Testa, già sindaco di Alassio ed ora all'urbanistica, mi dice che i soldi per il traforo in (se intervengono ostacoli di natura idrogeologica) potrebbe passare una ruspa. Non sarebbero disponibili i finanziamenti per le opere successive: fondo stradale, pavimentazione, consolidamento della volta, rivestimento, illuminazione, ventilazione, espulsione dei gas. Un tunnel lungo quasi due chilometri, percorso nei due sensi, può di una vera e propria camera a gas. Paradossalmente, sempre secondo le informazioni raccolte sul posto, ci sarebbero i soldi per le opere di allacciamento dalla parte di Alassio: un viadotto, una galleria artificiale, grandi scavi e sventramenti, insomma un terremoto sotto la frazione di Moglio e in direzione del cimitero di Alassio, fino alla zona già ultracongestionata di via Diaz che si immette sull'Aurelia per da automezzi di ogni tipo, compresi quel pesanti che non intendono pagare il pedaggio sull'autostrada. Il tutto per raggiungere un buco nero nella collina, in attesa di finanziamenti per completarlo chissà quando?

I dirigenti dell'Autofiori, che ha la concessione dallo S in base alla legge 205-1989 (concepita per i Mondiali, estesa alle Colombiane) forniscono informazioni dettagliate che però lasciano punti interrogativi. La spesa globale prevista per il lotto Villanova-Alassio è di 135 miliardi per 7 chilometri e 163 metri (quasi 20 miliardi al km). I lavori in corso, appaltati per 92 miliardi, comprendono la galleria ma la preparazione del traforo, nonché le opere di consolidamento di allacciamento parte di Andora. Verrà fatto un «foro esplorativo pilota», lungo m. 2490, del diametro di m. 3,90, per verificare la situazione geologica. E poi? E' evidente che non è possibile precisare quale sarà il costo della galleria, né garantire il finanziamento nel caso di imprevedibili ostacoli rivelati dal «foro esplorativo».

Mario Fazio

META DI LA NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
giovedì 21 novembre 1991
serata spettacolo con
JO SQUILLO
aperto giovedì, sabato e prefestivi

CITTA' DI IMPERIA
Viale Matteotti 157 - IMPERIA
avviso di gara per licitazione privata
Il Comune di Imperia intende procedere alla licitazione privata per l'aggiudicazione «Lavori di in via S. Lucia» seguendo la procedura prevista dall'art. 1 lett. C) della Legge 2.2.1973 n. 14.
Importo a base d'asta L. 381.558.771. Categoria 6.
Per le modalità di partecipazione alla gara dove essere consultato il bando gara depositato presso l'Ufficio Contratti di questo Comune. Per partecipare alla gara, le Ditte interessate dovranno pervenire entro (quindici) giorni dalla data del presente avviso le richieste d'invito in carta bollata da L. 10.000 a mezzo lettera raccomandata con allegate le relative dichiarazioni e documentazioni richieste nel bando. Le richieste d'invito vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
IL SINDACO **Claudio Scajola**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
•
*stampa***SERA**
PK
publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

sbf
sambonet
CONTINUA LA
VENDITA PROMOZIONALE
di articoli fuori serie e campionari
fino al 26 novembre
nel nostro punto di vendita di
via 26 Aprile, 62 - VERCELLI
sambonet
design e qualità
orario : 9-12,30 ; 14,30-19 chiusura: 1 e 2 novembre.

Stasera a Genova l'atteso concerto del cantautore

Venditti alla Fiera del Mare

Unica tappa ligure del tour per l'ultimo lp «Benvenuti in Paradiso»
Da «Compagno di scuola» a «Sara», viaggio nei ricordi di [illegible] carriera

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Dai dubbi su Dante Alighieri («Uomo [illegible] o servo di partito?» di Compagno [illegible] scuola) alla pipa [illegible] Sandro Pertini. [illegible] b[illegible] del [illegible] a Un mondo [illegible] ladri. A parlare di tutto questo (e di tante altre cose) stasera, alle 21,30, al Palasport [illegible] Genova c'è Antonello Venditti in [illegible] col suo tour «Benvenuti in paradiso» partito in maniera [illegible] poco trionfale, [illegible] mesi fa, allo stadio Flaminio di Roma.

E anche [illegible] [illegible] romano batterà ogni record di presenze [illegible] Fiera internazionale di Genova. Alla [illegible] Enterprise di Vincenzo Spura non fanno previsioni, ma è facile ipotizzare il tutto esaurito, cioè sei-sette mila persone.

Venditti si esibirà all'interno di una scenografia imponente, la stessa del Flaminio, sia pure leggermente ridimensionata per adeguarla alla capienza del Palasport. In mattinata i tecnici hanno compiuto una serie [illegible] sopralluoghi per la [illegible] a punto dell'acustica che [illegible] completata dal sound-check poco prima del [illegible].

Le verifiche hanno riguardato anche la possibilità di ripete[illegible] [illegible] Genova il «colpo di [illegible] dello stadio romano, col pianoforte a coda che spunta [illegible] nulla sulle teste del pubblico all'altezza dei mixer, ma sembra che la cosa non sia fattibile al Palasport.

Antonello Venditti, in concerto stasera a Genova con le canzoni dell'ultimo lp

Nessun dubbio, invece, sulla scaletta del [illegible] che comprenderà tutte le canzoni più note del cantautore [illegible].

Non mancheranno i riferimenti calcistici per via della [illegible] fede giallorossa, [illegible] anche per la presenza (già annunciata) [illegible] dei genoani Stefano Eranio, Fulvio Collovati (grande amico del cantautore romano), Luca Signorini [illegible] [illegible] Bortolazzi.

Il biglietto del concerto costa [illegible] mila lire, più i diritti di prevendita aperta [illegible] Genova (Liguria Libri [illegible] Dischi, Edicola di piazza De Ferrari, profumeria Trucchi di Sampierdarena, Music Box di Rivarolo e Sestri Ponente [illegible] il Libraccio di piazza Rossetti) e Rapallo' (Tempio della musica), Chiavari (Good Music), Sestri Levante (Guarisoli), La Spezia (Radio Golfo [illegible] posti), Savona (Charleston), Finale Ligure (Il disco), Albenga (BM Dischi), Diano Marina (Foto Click), Imperia (Tutto Musica), Sanremo (Tutto Musica), Ventimiglia (Storyville).

Mauro Boccaccio

DALLA RIBALTA

I Cavern a Radio Riviera per riscoprire i Beatles

A [illegible]' in [illegible] questa sera alle 20,30 [illegible] Radio Riviera Music fm 101.1 [illegible] seconda puntata [illegible] «Radiolandia, viaggio nell'underground savonese [illegible] [illegible] il programma [illegible] dotto e redatto da Fabio Checcucci, del Circolo Arte e [illegible] di Savona, per offrire al pubblico radiofonico le possibilità [illegible] percorrere un itinerario tra i gruppi emergenti nel [illegible] del rock, del folk, del jazz [illegible] [illegible] blues.

Il gruppo ospite [illegible] puntata di questa [illegible] è quello notissimo dei Cavern. Una formazione nata a Savona nel 1982, [illegible] si [illegible] specializzata nel repertorio dei Beatles, ed è riuscita a ritagliarsi uno spazio anche fuori dalla Liguria. Paolo Marcelli, i fratelli Giuseppe e Gino Terrible, Roberto Giordano sono i capostipiti del gruppo che prende il nome da un leggendario locle notturno [illegible] Liverpool demolito [illegible] 1973. Nel dicembre 1984 i Cavern diventano cinque con l'ingresso di Stefano Pazio (ex Virago).

Nel quintetto ognuno degli elementi porta un personale bagaglio di esperienze in campo musicale maturate negli anni '70 con gruppi quali le «Volpi Blu», «I Signori della Galassia», i Black-out», i «Carchio d'Oro». Dopo un [illegible] ispirato alla «West Coast», in particolare al repertorio degli Eagles, la grande scoperta, l'amore comune e incondizionato per i Beatles. Ed è dall'89 che i Cavern stanno affi[illegible] [illegible] più le tecniche e il repertorio del celebre gruppo di Liverpool. Da allora hanno [illegible] l'occasione di effettuare numerose tournée in Italia e all'estero, tutte coronate da successo.

La novità [illegible] questa [illegible] l'annuncio di un nuovo disco, che uscirà le prossima primavera e che conterrà in parte pezzi [illegible] in inglese scritti e arrangiati [illegible] Cavern, in parte brani storici dei Beatles.

La particolarità del gruppo savonese è quella di curare nel dettaglio la parte vocale al punto [illegible] assomigliare molto [illegible] baronetti che negli anni '60 mandavano in [illegible] platee [illegible] giovani in tutto il mondo. Ma i Cavern, questa sera, sollecitati dalle domande [illegible] conduttore, parleranno anche di come sia difficile al giorno d'oggi la vita del musicista non professionista per aprirsi una breccia e farsi conoscere. Ed essendo tutti ultratrentenni, parleranno anche della differenza [illegible] la piazza musicale savonese degli anni '70, che pullulava [illegible] formazioni nuove e la Savona [illegible] oggi, [illegible] a favorire la crescita dei gruppi musicali giovanili.

Ospiti della prossima puntata [illegible] di «Radiolandia», che andrà in onda giovedì prossimo, saranno i «Birkin Tree», [illegible] formazione che propone con successo, da molti anni, il repertorio folk celtico.

Alessandra Zacco

[illegible] AL CINEMA

T. Chiabrera OGGI RIPOSO
ore 16
Lire 34.000/25.000

Aud. Monturbano OGGI RIPOSO

[illegible]

Astor — **Johnny Stecchino**
Tel. 82.45.86 — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)*
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' — Comm.
[illegible] 0000/8000

[illegible] 1 — **Scelta d'amore**
Tel. [illegible] — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'
Lire 9000/6000

Diana 2 — **Il grande inganno**
Tel. 825.714. Or.: 16,15 — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' — Drammatico
18,15/22,15
Lire 9000/6000

Eldorado — **A proposito di Henry**
Or.: 15,30/17,45 — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'
20/22,30
Lire 9000/6000

Filmstudio — **[illegible] e Louise**
Tel. 386322 — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' — Drammatico
Orario: 15,30/20,10/22,30
Lire 6000

Jolly — **Supersex lover**
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18
[illegible]
Lire 7000/4000/3500

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/21
Lire

[illegible]

Colombo — **Le rifle**
Tel. 840.263. Lire 8000 — *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte al [illegible] si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30'
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. e pref. 16,30/18,30.

Ritz — **Johnny Stecchino**
Tel. 840.427 — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Or.: 18/18,05/20,15/22,30
Lire 8000/6000

[illegible] Leo[illegible] — OGGI RIPOSO
Ore21
Lire 12.000

[illegible]

Ambra — **Il [illegible] parrucchiere**
Tel. 51.416. L.7000/4000 — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo decide la sua vita e contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' — Comm. dramm.
Orario: 21
Fest. cont. 16-22.20

Astor — **Johnny Stecchino**
Tel. 50.857 — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' — Comm.
Orario: 15/17.30/20/22,30
Lire 7000/4000

Abba — **Thelma e Louise**
Tel. 504.234 — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' — Drammatico
Orario: 20/22,10
Lire 7000/5000

Ondine — OGGI RIPOSO
Tel. 992.200
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

[illegible] — **Scelta d'amore**
Tel. 969.961 — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Perla — **[illegible] d'es[illegible] in [illegible]**
Tel. 868.941 — *di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — L'atmosfera corrotta della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24'
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Dri[illegible] 15/17/21
Lire [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 87.249
Or.: 15,10/17/18,50/20,40
[illegible] - L.6000/5000

[illegible] 2 — OGGI RIPOSO
[illegible]
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000

Cin. Valleggia [illegible]
Orario: 15,30/21
Lire 3500

STASERA IN RIVIERA

VARAZZE
Liscio al Gilda

Ballo liscio e genere dancing alla discoteca «Gilda». Il locale [illegible] lungomare di Varazze propone pomeriggi e [illegible] é danzanti. Domani venerdì è di scena [illegible] musica dal vivo. Sabato serata tradizionale in discoteca. Liscio e revival, nel fine settimana, anche al «Nautilus» con orchestra dal vivo.

ALBISSOLA MARINA
Ecco la Dj band

Concerto della «Brand news friends», gruppo savonese [illegible] [illegible] elementi, questa sera alle 22,30 al Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Dopo le 24 musica [illegible] discoteca [illegible] la «Dj Band». Domani [illegible] di [illegible]nde rock con i «Metropolis».

[illegible]
Pianobar all'Extra

Piano bar con ballo questa sera al dancing «Extra» di Finalborgo. Musica [illegible] vivo domani [illegible]ra ad Orco Feglino, nell'entro[illegible] del Finalese alla taverna [illegible] «Portico».

SAVONA
Ecco «Thelma e Louise»

Il film [illegible] Ridley Scott «Thelma e Louise» [illegible] in programmazione oggi e domani al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. [illegible] gli spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. [illegible] pomeriggio (ore 15,30) spettacolo speciale per giovani sotto i vent'anni [illegible] per pensionati.

SAVONA
Si balla il liscio

Serata del giovedì dedicata alla musica revival, Anni 60 e 70 [illegible]i [illegible] Chat» in via Briganti a Savona. Ingresso libero. Domani [illegible]untamento con il genere [illegible]cing al «Castello» in piazza della Chiesa a Spotorno.

FINALE LIGURE
Spettacolo al «Covo»

«Night funky dress» Anni 70 [illegible] questa [illegible] alla [illegible] «Il Covo» di capo San Donato [illegible] Finale Ligure [illegible] il disc jockey Ugo Sabatino. Domani [illegible] mu[illegible] di tendenza con [illegible] [illegible] «Neurobeat: the sound of future» con ragazzi e ragazze [illegible] gruppi d'animazione.

[illegible]
Cocciante all'Ariston

Grande attesa a Sanremo per il concerto [illegible] Riccardo Cocciante previsto per [illegible] alle 21,30 al teatro Ariston. Pochi i biglietti ancora a disposizione. Prezzi da 25 e [illegible] mila lire.

Continuano le iniziative rivolte soprattutto ai giovani

Cairo, è musica dal vivo

Sul palco del «Symbol» stasera saliranno i Viennanice, gruppo rock valbormidese
Un repertorio che spazia dagli Anni Sessanta ad oggi. Il programma della serata

C[illegible] M. Nuovo appuntamento con la musica dal vivo alla discoteca «Symbol» [illegible] Cairo Montenotte. Questa sera sul palco saliranno i «Viennanice», gruppo valbormidese non nuovo a questo genere di iniziative.

I componenti della band propongono un repertorio vastissimo che dagli Anni Sessanta arriva sino [illegible] oggi. Si rifanno in particolare a cantautori e gruppi italiani e stranieri con vecchi brani che hanno fatto la storia del rock. Le [illegible] canzoni di Battisti, Dalla, [illegible] a quelle di Zucchero; un occhio di riguardo poi per Dylan e Pink Floyd. Un panorama [illegible] completo che ripercorre le tappe più significative di un trentennio.

Un gruppo che a livello locale ha ottenuto un buon successo con numerose esibizioni dal vivo che ne hanno fatto apprezz[illegible] [illegible] professionalità. I «Viennanice», infatti, riescono a riproporre brani di una certa difficoltà senza modificarne sostanzialmente il [illegible] musicale. Nato pochi anni fa il complesso [illegible] costituito da una dacina di componenti fra cantanti e musicisti.

L'ingresso per assistere allo spettacolo di questa sera è gratuito.

Il concerto rientra nella ras[illegible] «Symbol live» che ogni giovedì propone gruppi locali, italiani e stranieri.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 28 con i «Locomobile», band monregalese da anni sulla scena con musica rock [illegible] soul. [illegible] programma, [illegible] il [illegible]mento ancora in fa[illegible] di elaborazione, proseguirà per tutto il mese [illegible] dicembre e sino a gennaio [illegible] l'esibizione dei «Death SS».

L'iniziativa voluta dal titolare della discoteca cairese, Flavio Ferrante, sta riscuotendo un notevole successo. La musica dal vivo, infatti sembra essere tornata di modo. La rassegna rappresenta un'opportunità per ascoltare generi musicali [illegible] [illegible] sempre trovano spazi sul mercato e un trampolino [illegible] lanmio per i complessi locali.

[i.b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni [illegible]
14 — Sardegna Giornale
[illegible] Telelmmagini 24 ore
16,30 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, telefilm
18 — Sardegna Giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
20 — Il calabrone verde, telefilm
20,30 Sardegna Giornale
21 — Sporter, rubrica sportiva
22,30 Sardegna Giornale
23,10 Viaconti, rubrica
0,30 Sardegna Giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

[illegible] Tv
10 — Rassegna stampa
13 — Tutti in pista
14,30 Notizie flash
16,30 La tv dei ragazzi
20 — Redazionale
[illegible] Notizie flash
21,30 Pressing, rubrica
22,30 Notizie flash
[illegible] I tre della squadra speciale, film
0,50 Oroscopo del giorno

Telecittà
11 — Incontro con il paranormale
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay, videoclips
16 — Greatest hits, videoclips
17 — MTV Coca Cola report
17,15 Al movies, anteprima sul film
17,30 News at night
17,45 3 from 1, tre video di un'artista
18 — MTV prime, videoclips
19,05 Andiamo al cinema
19,25 Telecittà notizie, telegiornale
19,55 News file, telegiornale americano
20,05 Nightly Business Report
20,40 Tribuna stampa
21,45 Motor show
22,15 Liguria e politica, rubrica
22,30 Consulenza assicurativa
22,40 Speciale spettacolo
22,45 Telecittà notizie, telegiornale
23,15 Teleshopping
1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Rete Azzurra
8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Motolibero
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Faccia da me
20,30 Film
22,30 Pubblicese

Telestar
10,10 Io non sono una spia, film
11,45 Analcheicolmente con noi, rubr.
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
14,25 Fiore all'occhiello
14,50 Orson Welles, telefilm
15,40 Navy, telefilm
16,30 Mati Mother, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy show, situation comedy
18,05 Natalie, teleromanzo
20,30 Morte al telefono, film
22,15 Tg sera, informazione
22,50 Goal per sport
0,10 Notturno Telestar
0,25 La Terra trema, film

Canale 7
8 — Fai un affare con canale 7
10,05 Avenida Paulista, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Andiamo al cinema
14,15 Speciale spettacolo
15 — Il tesoro di O'Hara, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei, sceneggiato
19 — Tg Liguria
20,45 Flamao da Polícia, sceneggiato
21,30 Good times, sit. comedy
22,45 Il tappeto volante
1,30 Tg Liguria

Primantenna
8,30 Prima... mattina
10 — Superdog Black, telefilm
10,30 Geronimo, teleromanzo
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic studio rock
15,30 Superdog Black, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
16,45 TQ2
16,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
[illegible] Forbidden con tel telenovela
21,10 Auto della[illegible]
[illegible] Catch the catch
23,30 Cronache del[illegible] e Valle d'Aosta

Telesestar
12 — Felicità dove sei
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regionale
15,40 Famiglia Partridge, tf
16,10 12° campo
19,30 Zoom, attualità
20 — Sport regionale
21,40 Famiglia Partridge, tf
23,30 Zoom, attualità

Telegenova
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
13,30 Ai confini della realtà
15 — La vetrina del giovedì
17 — Notizie flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Quattro storie di donne
22 — L'opinione
22,05 La D.C. parla con voi
23 — Film per la tv

Telecupole
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
12,40 Tg 4 notiziario
13 — Trentatrè, rubrica
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
[illegible]0 Tg 4 notiziario
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4 notiziario
24 — Arte aperta, rubrica
0,30 Speciale con noi

Grp
15 — Primavera, film
17,15 Cartoni animati
18 — Un uomo a due donne, telenovela
19,35 Expo news
19,50 Il perduto amore, telefilm
20,30 Orgoglio e pr[illegible], film
[illegible] GRP Monitor
1,15 Il padre della sposa, film
2,45 Il viale del tramonto, film

Teleregione
12 — [illegible] di Diana Selestar
[illegible] Tg 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, novela
19,30 Il ritorno di Diana Selestar
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Le due croci, film
21,50 Sport sci
22,30 Tg 3ª edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: I virtuosi della filarmonica di Berlino, musiche di Mozart, Grieg, Boccherini, Ciaikovskij, ore 21, lire 180.000/120.000/60.000

Pol. Margherita: La cage aux folles, compagnia della Rancia, ore 21, lire 32.000/24.000

Pol. Genovese: Le bugie con le gambe lunghe, di Eduardo De Filippo, regia Giancarlo Sepe, con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, [illegible] 35.000/24.000

Teatro della Corte: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, di Tadeusz Kantor, regia Tadeusz Kantor, ore 20.30, lire 35.000/24.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il suo nome e La famiglia Mastino, due atti unici di Alberto Savinio e Egisto Marcucci, scene e costumi di Ems[illegible] Luzzati, ore 21, lire 20.000

Sala Carignano: Oggi riposo
[illegible]
[illegible] 1: Scelta d'amore
Ariston 2: L'ultima tempesta

Augustus: La leggenda del re...
Corallo 1: Il grande inganno
Corallo 2: A proposito di Henry
Grattacielo: Insieme per forza
Lido: Forza d'urto
Maxim: Scappatella con il morto
Odeon: Il grande inganno
Olimpia: Non dirmelo... non ci credo
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
[illegible] 1: A proposito di Henry
[illegible] 2: La domenica[illegible]
Universale 3: Nei panni di una bionda
[illegible] Johnny Stecchino
Centrale 1: La lingua
Centrale 2: Le grandi labbra di mia zia - Scuola per spogliarelliste
Chiaffarini: Il desiderio soddisfatto - Teenies extrem
Cristallo: Katharine la bestia
Eldorado: Giochi di ragazzine
CINECLUB
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Un weekend su due
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

BASSILLA GIGLIARDI SACERDO

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Non c'è solo la super-Salvo in una pallavolo savonese che ha iniziato bene la stagione

Carcare e Alassio sprint

Biancorossi senza problemi in C2 con il S. Martino, rivieraschi corsari ■ Camogli nel debutto di serie D
Esordi deludenti per le due squadre del San Pio X Loano, nuovi progressi del Varazze in C1 maschile

SAVONA. Procede a tutto [illegible] la stagione [illegible] volley. Sabato infatti sono scattati anche i [illegible] pionati di serie C2 e D, con di[illegible] squadre savonesi chiama[illegible] a recitare ruoli da protagoniste. Tutto questo mentre la Salvo Savona, al ritmo di un rullo compressore, sembra destinata a dominare il torneo di [illegible]. Note d'elogio per il Varazze [illegible] in C1 supera, pur soffrendo, l'abbordabile Nichelino.

Salvo, che ritmo, il torneo [illegible] B2 sembra vivere sotto il segno dei biancorossi di Aldo Cappello. Un'ora di gioco, e gli avversari alzano bandiera bianca: è accaduto anche ad Alessandria, con il Belvedere piegato in [illegible] set. Il campionato [illegible] solo all'inizio e, fatti i debiti scongiuri, molto può accadere di qui a maggio; ma appare difficile che la compagine di Pontacolone non centri il traguardo [illegible] terza promozione consecutiva.

Afferma il d.s. Lamberto: «La vera vittoria sul parquet piemontese è stata quella di avere al seguito numerosi sostenitori. Un segnale evidente dell'attenzione che si è creata intorno alla squadra». Ma adesso l'interesse [illegible] già rivolto al turno di sabato: sul parquet di corso Tardy e Benech (ore 21) scende l'Hitachi Milano, anch'esso a punteggio pieno. Uno scontro-verità per [illegible] il valore dei biancorossi, che devono confermare di [illegible] conoscere rivali.

C1 maschile, vola il Varazze. Una vittoria e una sconfitta per le savonesi in un torneo dominato da Caparana [illegible]. La squadra di Vallerga suda le tradizionali sette camicie per piegare il Nichelino, una delle compagini più deboli del torneo. Affermazione [illegible] tecnico: [illegible] partita difficile, anche perché [illegible] ospiti hanno offerto ottimi sprazzi [illegible] gioco. Comunque l'importante è muovere la classifica, e questo secondo successo [illegible] ci allontana dalle zone basse [illegible] Sufficiente comunque la prova del sestetto varazzino che, ceduto il primo set ai piemontesi, si è riscattato nei parziali successivi chiudendo 3-1. Niente da fare invece per il S. Pio X Loano, sconfitto da un Caparana con la marcia in più. Ma per la squadra di Rossi, che mira alla salvezza, sono altre [illegible] gare da non lasciarsi sfuggire.

[illegible] femminile, S. Pio ko. All'insegna delle sorprese la prima giornata di campionato. La Maurina Imperia, candidata alla vittoria finale, si è infatti dovuta inchinare [illegible] Busalla. Anche il S. Pio X Loano [illegible] tornato [illegible] Sanremo con le mani vuote. Una sconfitta inaspettata, come sottolinea il presidente del sodalizio ponentino Rossi: «E' stato un incontro combattuto, finito al quinto set. Speriamo di reagire subito a questo stop, anche perché ci siamo proposti un campionato al vertice».

Netta vittoria del Varazze sull'Albisola, in un derby senza storia. Afferma il tecnico varazzino Giuseppe Canestro: [illegible] miriamo a non retrocedere. E questo inizio [illegible] botto fa ben sperare per il proseguio del torneo. Ottimo il rendimento del suo sestetto, con note di merito per Venezia e Parodi.

[illegible] maschile, che Carcare. Splendido esordio per la compagine valbormidese, che non ha avuto [illegible] nel piegare il S. Martino Sanremo. L'obiettivo è disputare un campionato di vertice, e la prima uscita sembra confermare la tendenza.

[illegible] maschile, ottimo Alassio. I voti più alti [illegible] attribuiti alla formazione ponentina, che ha piegato in trasferta il Camogli. L'Alassio è inserito in un girone difficile, contro numerose compagini genovesi.

D femminile, savonesi ko. Anche qui [illegible] negative per il S. Pio X Loano, sconfitto [illegible] Masone. Parola ancora al presidente Rossi: «Le ragazze comunque si [illegible] comportate bene. Bisogna sottolineare che siamo all'inizio della stagione e la preparazione atletica non è ancora al meglio». La giornata non ha certamente sorriso alle squadre della provincia: il Savone ha subito una pesante sconfitta a Genova, e il [illegible]liano ha ceduto al Tomahawks Diano. Ma il tempo per riscattarsi non mancherà, per squadre che nutrono ambizioni e voglia di ben figurare.

Guglielmo Oliveto

Bima, «martello» della Salvo Savona

PALLAMANO, IL SABATIA AL VIA

SAVONA. Con ben tre squadre iscritte [illegible] rispettivi campionati, [illegible] ripresa l'attività del Sabatia Handball. La società [illegible] presidente Sergio Dallera si presenterà ai nastri [illegible] partenza [illegible] campionato di serie D regionale maschile, [illegible] grandi ambizioni [illegible] con l'obiettivo finale di salire [illegible] serie C. La squadra questa stagione è stata affidata [illegible] Daniel Prosotto, e può contare su un buon organico, [illegible] a disposizione [illegible] tecnico del direttore sportivo Carlo Colla. Sono arrivati anche due nuovi acquisti, Galuppo [illegible] Briano.

Sostiene il tecnico [illegible] «Quest'anno le [illegible] ambizioni sono notevoli. Abbiamo impostato una politica largamente indirizzata ai giovani, che però [illegible] di ottima qualità [illegible] possono sicuramente puntare al salto [illegible] categoria». Questa [illegible] rosa dei giocatori della prima squadra: Calzia, Moretti, Galuppo, Casarico, Frumento, Briano, Duce, Vassallo, Colangelo, Agostino, Di Murro, Pisani [illegible] Barburis.

E i riflettori quest'anno non [illegible] soltanto puntati sulla prima squadra, [illegible] anche sulle formazioni minori. Sul campionato Allievi, ad esempio, che inizierà il prossimo [illegible] novembre. Sostiene il direttore sportivo Carlo Colla: «La pallamano, [illegible] del resto molte altre discipline, ha ormai costi notevoli. Per limitarli, dobbiamo puntare [illegible] sul settore giovanile. Ma siamo in gredo di dar spettacolo, e voglio fare un invito a tutti gli sportivi, affinché seguano e si avvicinino a questa affascinante disciplina». [m. p.]

IL CAMPIONE

Quanti rischi dall'Est per la sfida alla Steaua

PROPRIO ieri abbiamo saputo che la partita di andata dei quarti di finale di Coppa dei Campioni, martedì 10 dicembre, non la giocheremo a Bucarest [illegible] a Pitesti, cittadina [illegible] un centinaio di chilometri [illegible] Bucarest. C'è il rischio che la prima sfida con la [illegible] diventi ancor più difficile anche per motivi di natura logistica e ambientale, oltre che tecnici.

Del resto non è una novità. In passato, anche con il Pescara quando vincemmo la Coppa delle Coppe, ho dovuto fare i conti con la realtà dell'Est [illegible] ropeo: allora battemmo Posk Spalato [illegible] Dinamo Mosca, grossi [illegible] squadre. E' un mondo particolare, difficile da comprendere. Se vai a giocare in Spagna o in Olanda sai chi ti trovi di fronte, e soprattutto che non ci sono problemi di alberghi, ristoranti, spostamenti. Là invece è tutto diverso: non si capisce se quel che fanno sia il massimo [illegible] non possono darti di più, [illegible] invece ci «marcino». Sono comunque fattori che possono pesare quanto il fatto tecnico.

Certo, c'è da cominciare a pensare [illegible] a questa doppia [illegible] di Coppa. Un confronto [illegible] cui non [illegible] permesse distrazioni: [illegible] la partita [illegible] andata si mette male, poi diventa problematico raddrizzare la situazione. Inoltre, per [illegible] questa Steaua non si [illegible] molto. Okay: ha perso Angelescu e Geambasu che sono finiti al Civitavecchia, ma [illegible] chi li ha sostituiti?

Non potremo, ad esempio, ripetere gli errori in zona tiro che si sono visti contro il Brescia. Lì siamo riusciti [illegible] rimediare, [illegible] Coppa Campioni bisogna evitare di sprecare le occasioni. Da quest'anno anche in Europa si giocano tempi di 9 minuti anziché 7, ma [illegible] è [illegible] un vantaggio [illegible] noi. Se in Italia sicuramente [illegible] è, all'estero si possono trovare formazioni che sul piano atletico [illegible] valide almeno quanto noi. Per tutti questi motivi, da quelli di natura ambientale a quelli tecnici e tattici, credo sia assolutamente necessario preparare le partite con la Steaua con una concentrazione altissima.

Massimiliano Ferretti

Dopo [illegible] brillante annata scorsa, gli alfieri delle piscine han ripreso [illegible] lavoro

Scatta il nuoto savonese

Tutte le società della provincia pronte per la nuova stagione. L'Amatori vuole confermarsi ai vertici regionali, ma note positive possono arrivare anche da Delfini Alassio, Ingaunia, Doria [illegible] Rari Nantes

SAVONA. E' ripresa la preparazione dei club savonesi di nuoto, sincro e salvamento. Nessuno ha dimenticato la grande estate [illegible] Savona, che ha ottenu[illegible] risultati mai raggiunti grazie alla Rari, nella pallanuoto e anche nel sincro. L'Amatori invece [illegible] stata ancora leader nel nuoto. La società del presidente Rosignoli ha ottenuto importanti vittorie anche nel salvamento, disciplina in crescita in particolare nel Savonese, gra[illegible] anche al grande lavoro del delegato Fin, Ambrogio Zaro.

Anche il settore «master» di nuoto ha ottenuto importanti affermazioni, mentre nel settore giovanile Amatori, va ricor[illegible] che Lucia Tonda è [illegible] chiamata a far parte della Nazionale giovanile: [illegible] accadeva a un'atleta savonese da 5 anni. Bene, nel nuoto, anche i Delfini Alassio [illegible] l'Ingaunia Albenga. Le classifiche regionali per società vedono al 3° posto l'Amatori, al 13° i Delfini Alassio, 18ª l'Ingaunia e [illegible] la Rari.

I Delfini svolgono attività solo negli Esordienti. La presidentessa Gianna Davi è orgogliosa dei successi della [illegible] stagione, culminati nel primato regionale di staffetta. Di grande interesse anche il ritorno da questa stagione, alla guida tecnica, di Carla Garbarino, campionessa italiana nel triathlon, che si avvarrà della collaborazione di Angelo Marenco.

Anche la società ponentina parteciperà [illegible] soli Esordienti, e punta molto su Priscilla Dusi [illegible] Sara Diotti. L'Ingaunia svolge attività di nuoto e pallanuoto giovanile sotto la presidenza [illegible] Giuseppe Giuliano. Lo staff tecnico è composto da Antonello Garzoglio (nuoto) [illegible] Laura Giribaldi (pallanuoto). Il nuoto punta su Simona Novello, Roberta e [illegible] Moreno. Attesissime [illegible] da seguire con interesse anche Giulia Schivo e Igor Saieva, arrivati dai Delfini Alassio.

Il Doria [illegible] presidente Piccinini ha confe[illegible] Renato Marchelli nel nuoto e Simona Esposito nel sincro, mentre nella pallanuoto giovanile Stefano Ascheri sostituirà Marco Morotti. Il Loano parteciperà alla D con in panchina Mauro Pezzoli: obiettivo salire in C. Il Millesimo, unica società della Val Bormida, ha confermato il tecnico Silvia Barbieri, e [illegible]ura Ciccione è stata promossa responsabile [illegible] [illegible] giovanile. Inizierà l'attività di Scuola nuoto, preagonismo e agonismo, la nuova società Rari Nantes Loano, mentre l'Amatori Savona Coopans, consorella dell'Amatori «maggiore», curerà anche quest'anno il salvamento sotto la guida tecnica [illegible] Massimo Grenno. [r. p.]

SCARAMELLI [illegible] CON MARK [illegible]

[illegible] prova per Filippo Scaramelli al Meeting internazionale di Saluzzo. L'ultimo acquisto dell'Amatori, nei 100 farfalla, ha migliorato [illegible] quasi 2 secondi rispetto al Memorial Etoschi di Sanremo, ottenendo un 58"31 che lascia ben sperare per un rilancio e una nuova convocazione in Nazionale. Scaramelli a Saluzzo si è qualificato per la finale «B», dove [illegible] è piazzato quarto. Alla manifestazione piemontese, cui hanno partecipato campioni del passato fra cui Mark Spitz (vincitore di 7 ori alle Olimpiadi del '72, tornato in vasca dopo lunga assenza) e Giovanni Franceschi, e del presente come i russi Popov e Kulikov [illegible] i nostri Lamberti, Minervini e Battistelli, hanno dato vita [illegible] gare di notevole rilievo. La [illegible] savonese ha partecipato con [illegible] atleti. Oltre a Scaramelli erano presenti Paolo Soro, Christian Pierucci ed Emiliano Assandri. Soro si è confermato buon mistista giungendo 13° nei 200, mentre Pierucci nei 100 rana si è piazzato 17°. Infine Assandri, già finalista agli Italiani a Roma, si è classificato 20° nei 100 dorso. Tenuto conto del valore degli avversari, risultati più che soddisfacenti. [r. p.]

SPORTFLASH

Un'altra multa [illegible] il Savona

Settimana tranquilla per le liguri dell'Interregionale per le sanzioni disciplinari. Il Giudice ha squalificato solo Mosca della Samm per una gara (quarta ammonizione): dovrà saltare la trasferta di Camaiore. Per il Savona multa [illegible] 200mila lire. Tra le altre formazioni, una giornata [illegible] Taschieri dalla Valenzana, [illegible] un turno anche [illegible] Bedogni (Sassuolo). La gara del Bacigalupo, Savona-Crema, inizierà alle 15.

[illegible]

Recupero: solo un pari per il Villapiana

SAVONA. In parità (3-3) il recupero di Seconda, girone B, tra Villapiana [illegible] Praese. Reti locali di Cavaliere, Aprile e Monti. Con questo pareggio il Villapiana si porta solitario al [illegible]do, ecco la nuova classifica: Villapiana p. 13; Arenzano 12; Celle 90 11; Legino 10; [illegible]. Nazario e Multedo 9; Altarese e Praese 8; Bragno, Lavagnola, Priamar e S. Cecilia 7; Mele 6; Sciarborasca [illegible] Campese 5; Veloce 4.

Basket: la Promozione maschile per ora è nel segno dell'Assobasket Savona

Verso Loano-Cestistica

Sabato l'atteso derby di C femminile tra le ponentine [illegible] il Greenworld, dopo un turno favorevole al team di Sibilio. Finale-Alassio, bel match «minore»

SAVONA. Mentre il basket savonese è ancora scosso dalle dimissioni del presidente Giovanni De Stefano dell'Alassio, i campionati [illegible] C femminile e di Promozione han vissuto un'altra importante giornata. Note di merito all'Assobasket, uscito vittorioso dal big-match col Loano 89. La squadra di Buscaglia è così solitaria [illegible] comando.

C femminile. Semaforo rosso [illegible] per le ponentine. Il Loano [illegible] andato ko sul parquet dello Junior Torino dopo una gara combattuta [illegible] nervosa. Il presidente Bergamaschi: «Forse [illegible] abbiamo giocato al meglio. Purtroppo nel supplementare eravamo privi di alcune pedine importanti e le locali sono riuscite [illegible] superarci. Archiviata la sconfitta, pensiamo ora al derby con la Cestistica davanti al nostro pubblico». [illegible] Cestistica Greenworld pare più in forma che mai dopo [illegible] vittoria sul Biella; trascinate da Silvia Spanò [illegible] Cristina Palmiere, le rag[illegible] del presid[illegible] Sibilio han messo in luce sprazzi di ottimo basket. Basterà per superare le «cugine» nello scontro di sabato? Parola a [illegible] Spanò: «Speriamo. Ci teniamo molto a ben figurare in questa partita, che ha un fascino particolare».

Promozione maschile. Combattuto fino al suono della sirena il big-match Asso-Loano risoltosi a favore dei locali. La squadra savonese conduce così [illegible] classifica mentre i ponentini, al secondo stop consecutivo, sono forse sotto lo standard previsto. Analisi dell'incontro al coach Umberto Buscaglia: «Non è stata una gran partita dal punto di vista tecnico, anche perché tutti sentivano [illegible] derby. Per [illegible] classifica penso che entrambe possano mirare ai playoffs». Ancora una convincente vittoria per l'Albenga, stavolta sul fanalino Spotorno. Gli ingauni, che sono riusciti a trascinare al palazzetto [illegible] Campolau [illegible] discreto numero di sostenitori, [illegible] la rivelazione [illegible] del torneo [illegible] al presidente Noè Marco non resta che p[illegible]derne [illegible] «Tutti ci elogiano, significa che [illegible] lavoro di questi anni non [illegible] stato vano. Speriamo che dietro al successo delle prime squadre tanti ragazzi abbraccino la [illegible] disciplina». Buona la prova del Cairo, che [illegible] superato [illegible] Maremola. [illegible] dirigente Franchelli: «E' la nostra seconda affermazione. Il Maremola si è dimostrato tenace e la gara [illegible] [illegible] molto combattuta».

Promozione femminile. Il [illegible] batte l'Alassio [illegible] termine di un match che non [illegible] deluso le attese. Nonostante i 33 punti di Jessica Torre, la alassine non [illegible] riuscite [illegible] imporsi. Il dirigente Berretta: «Splendida [illegible] giocate a gran ritmo. Nessun dramma per [illegible] sconfitta, il tor[illegible] è lungo e c'è tutto il tempo per rimediare». [g. o.]

COMITE DES FETES DES ARTS ET DES SPORTS DE LA VILLE DE NICE

ACROPOLIS NIZZA

in recital unico

venerdi' 29 novembre 1991 ore 21

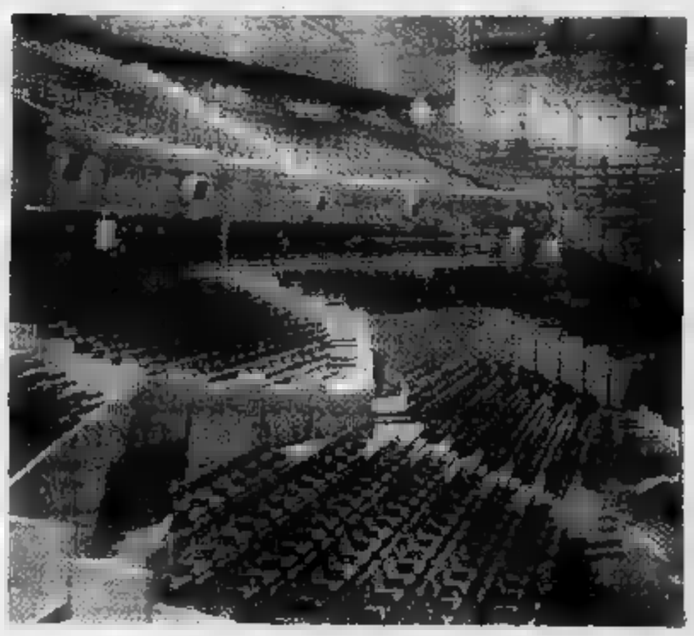
MONTSERRAT CABALLE

al piano : Manuel Burgueras

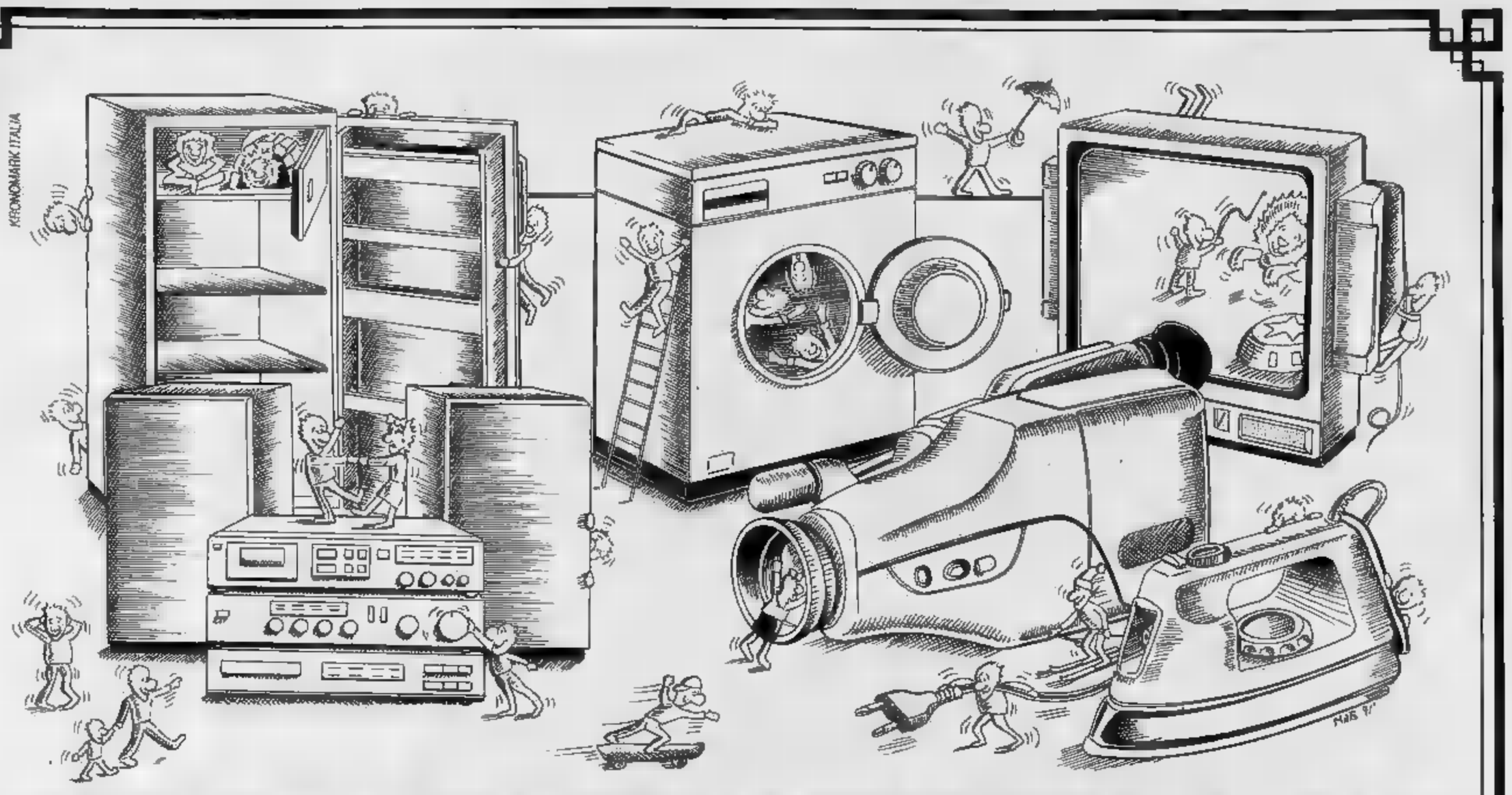
PREZZI: Orchestra [illegible] primo mezzanino : 300F - Secondo mezzanino : 250F - Balcone : 120F - **PRENOTAZIONI : a partire dal 12 novembre 1991** : 2, Rue Massenet, angolo 5, Promenade des Anglais, dal lunedi' al venerdi' dalle ore [illegible] alle 11 - Tel. 93 87 16 28 interno 432 - **dal 18 al 28 novembre** : Acropolis - Sous Espace Méditerranée, dalle ore 9 alle 19 - Tel 93 92 80 35 - **il 29 novembre** : biglietteria Agora dalle ore 9 alle 20

G . E . F . L . U . C

(Gruppo di Imprese Francesi nella Lotta Contro il Cancro)



ACROPOLIS AUDITORIUM APOLLON



Visitate Uno Show Room Dove Lo Show è Gratis.

LO SPETTACOLO CONTINUA DA PENATI, LA GRANDE CATENA DI NEGOZI CHE FA TUTTO DAVVERO IN GRANDE.
GRANDI SUPERFICI, GRANDE QUALITÀ, GRANDI MARCHE E UN SERVIZIO QUALIFICATO FANNO DI PENATI
IL PIU' AUTOREVOLE E VANTAGGIOSO SPETTACOLO DI ELETTRODOMESTICI D' ITALIA.
MA NON FINISCE QUI, OLTRE ALLA GRANDE ASSISTENZA (TRE ANNI DI GARANZIA TOTALE PENATI) CON LA
"PENATI CARD"* E' GRANDE ANCHE LA CONVENIENZA, GRAZIE ALLE SPECIALI CONDIZIONI CHE DANNO AI TITOLARI
IL DIRITTO A PAGAMENTI RATEALI. DA PENATI C'E TUTTO QUELLO CHE VOLETE E QUALCOSA IN PIU!

VENITE A TROVARCI NEI NOSTRI NEGOZI DI CORBETTA (MI), VIA SIMONE 49 (SS PER NOVARA),
ABBIATEGRASSO (MI), VIA TICINO 1 E A NOVARA IN VIA MATTEI 33 (SS PER VERCELLI) E SCOPRIRETE COM'E' FACILE
SPENDERE TEMPO IN ALLEGRIA E RISPARMIARE DENARO AD OGNI ACQUISTO!

* "PENATI CARD" E' DISTRIBUITA GRATUITAMENTE.

PENATI

PENATI. L'ELETTRODOMESTICO DA' SPETTACOLO.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 21 Novembre [illegible]
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. [illegible] 474016 472327

NOVARA

Piano del traffico

In un [illegible] i 34 p[illegible] orari degli autobus

L'opuscolo [illegible] presentato dal sindacato dei trasporti; vuole essere un contributo costruttivo. A PAGINA 40

NEL NOVARESE

Alle 3 di ieri notte

Soltanto paura per il terremoto in Svizzera

L'epicentro, sesto grado Mercalli, [illegible] vicino allo Spluga. La [illegible] avvertita in tutta la provincia. A [illegible] 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Dove [illegible] la lirica?

Costi [illegible]ssivi, teatri inagibili e scarsi aiuti pubblici hanno allon[illegible] Piemonte l'opera lirica (illustrazione tratta da «French Opera Posters» di Lucy Broido). SERVIZIO DI Giorgio Gualerzi A PAGINA 43

PRATO SESIA

Arrestati dopo indagini

Due fratelli in [illegible] per droga

[illegible] condotto l'operazione i carabinieri [illegible] Varallo in accordo con i colleghi [illegible] Romagnano e Vercelli. [illegible] 41

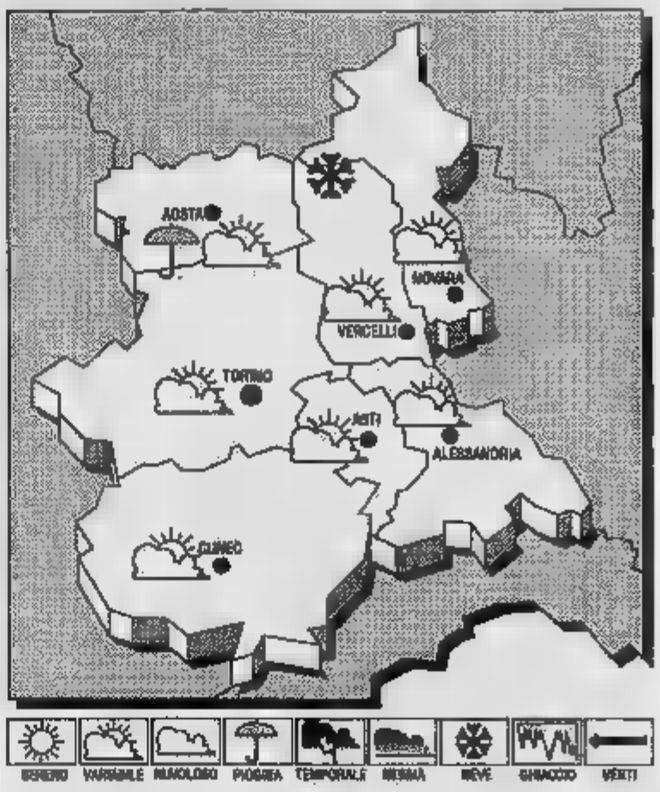
VILLADOSSOLA

Polveri inquinanti

Le analisi sui fumi [illegible]

I tecnici dell'Usl [illegible] tenuto [illegible] controllo per oltre due mesi 31 punti [illegible] camini e aperture sui tetti. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo co[illegible] centrale, si è stabilita un'intensa circolazione depressionaria [illegible] attiva da impulsi provenienti [illegible] Europa.

[illegible] PREVISTO PER OGGI: Condizioni di tempo perturbato con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria, su [illegible] lievemente superiore alla media.

[illegible] Forti [illegible] Nord-Est.

[illegible] Foschie notturne sulle [illegible] pianeggianti [illegible] sulle valli.

[illegible] DEL [illegible] Condizioni [illegible] spiccata [illegible].

LE TEMPERATURE DI [illegible] NOVARA
[illegible]: 5; min: 4; media: 4

UN ANNO FA
Max: 15; min: 0; [illegible]: 5

TEMPERATURE DI PIEMONTE

Torino 9	Aosta 4
Alessandria 10	Cuneo [illegible]
Asti 10	Vercelli 11

Il Sole sorge alle 7,34 e tramonta alle 16,55. La Luna si leva alle 16,16 e cala alle 8,17.

Intervento del presidente degli industriali novaresi Alberto Macchi

«Segnali di cedimento per la nostra economia»

Pessimismo anche sul fronte dell'occupazione. In aumento la richiesta di Cig

Il presidente dell'Associazione Industriali di Novara Alberto Macchi interviene sulla situazione [illegible] imprenditoriale [illegible] Basso Novarese che [illegible] un [illegible] particolarmente delicato.

IL mondo imprenditoriale italiano appare, in questa chiusura d'anno, ancora fortemente preoccupato per le immediate prospettive di andamento dell'economia. Rispetto agli altri paesi industrializzati, la situazione di crisi dell'economia italiana pare più profonda e duratura. Infatti non sono semplici ragioni congiunturali, e pertanto temporanee, a deprimere il ciclo produttivo della nostra economia ma bensì [illegible] mutamento, registrato negli ultimi anni, di alcune variabili strutturali che oggi determinano il ritardo della ripresa. Ne sono una conferma: [illegible] progressivo restringersi dei margini operativi delle imprese, a causa dei differenziali Italia-estero del [illegible] del lavoro e [illegible] costo del denaro, e l'erosione di competitività esterna del sistema italiano, a causa del differenziale di [illegible] non compensato dal sistema di cambi fissi.

In questo preoccupante contesto anche le realtà produttive [illegible], che fino [illegible] ora era [illegible] in misura meno intensa della crisi [illegible] nomica e produttiva, cominciano [illegible] qualche segnale di cedimento. D'altro canto, quando la recessione [illegible] estende settorialmente e geograficamente, [illegible] possibile pensare di riuscire a starne fuori del tutto.

Gli indicatori dell'andamento della produzione segnalano infatti un brusco peggioramento rispetto al trend precedente anche se si mantengono ancora positivi. L'andamento degli ordini, indicatore delle future tendenze della produzione, al momento non permette di individuare speranze di ripresa in tempi brevi. Pessimismo anche sul fronte dell'occupazione: molto dipenderà dalla durata del fenomeno recessivo, ma, qualora [illegible] ripresa tendesse a manifestarsi, le condizioni occupazionali, [illegible] livello nazionale e non solo varesi, diventeranno certamente difficili.

L'analisi degli indicatori relativi ai quattro maggiori settori novaresi, rileva come questi siano accomunati da un peggioramento delle variabili congiunturali, anche [illegible] alcuni dimostrano una migliore tenuta rispetto agli altri. In particolare, pur riscontrando un continuo aumento nelle intenzioni [illegible] ricorrere alla Cig in tutti i comparti produttivi, si registra una situazione migliore nel comparto chimico, seguito dai meccanico [illegible] in condizioni difficili si trovano i comparti tessile [illegible] abbigliamento.

Purtroppo la rimozione dei vincoli che riducono la capacità competitiva del sistema industriale italiano, non dipende dagli operatori economici ma da interventi di politi[illegible] economica. E' comunque certo che, [illegible] non [illegible] riuscirà e migliorare con interventi credibili e duraturi il Sistema Italia, difficilmente saremo in grado di cogli[illegible] le opportunità di sviluppo future.

[illegible] Macchi

Ottimismo, ma anche forti perplessità, dopo la delibera regionale

Il «sì» per la provincia

Gli amministratori di Verbania [illegible] i più soddisfatti. Da Omegna l'opposizione [illegible] Beltrami. A Domodossola i politici discutono l'ipotesi del doppio capoluogo

Aldo Reschigna, vicesindaco a Verbania, e Fabrizio Comalta, assessore a Domo

[illegible] Entusiasmo per il passo avanti compiuto, perplessità [illegible] doppio capoluogo, ma anche qualche opposizione decisa: i commenti sull'approvazione in Consiglio regionale della delibera sulla [illegible] provincia, il cui iter però prosegue [illegible] a Roma, [illegible] contraddistinti da toni diversi.

Gli amministratori di Verbania sono fiduciosi e ottimisti. A Domodossola c'è soddisfazione con riserva. Dall'omegnese Beltrami il [illegible] ripetuto a Torino. [illegible] A PAGINA [illegible]

IN [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] CHERASCO

Venne costruito nel 1348

Il castello [illegible] Cherasco [illegible] stato costruito nel 1348 dai Visconti, signori [illegible] Milano, dopo aver distrutto la roccaforte voluta dal libero Comune di Cherasco nella prima metà del [illegible] secolo sull'altopiano a cuneo disegnato dalla Stura di Demonte e [illegible] Tanaro. Affermano gli studiosi di castelli che questo [illegible] Chera[illegible] è «una citazione padana trasportata nel [illegible] delle Langhe»: impianto quadrato con torri anch'esse [illegible] agli angoli e una torre più piccola a protezione del doppio ingresso.

[illegible] sorti del castello, a lungo [illegible] proprietà dei Savoia, sono legate alle guerre tra gli eserciti di Francia [illegible] di Spagna (Sedicesimo secolo). Fino al 1815 [illegible] stato caserma, poi ridotto [illegible] casci[illegible] [illegible] buoi [illegible] galline. Acquistato all'inizio del '900 [illegible] nonno di Eugenio ed Ettore Chicco, gli attuali proprietari, [illegible] affidato alle cure di uno dei massimi tutori dei castelli piemontesi, Alfredo De Andrade. Chiuso ai visitatori, si raggiunge da Cherasco (55 chilometri da Torino) lungo [illegible] cosiddetta «strada napoleonica».

[illegible] fatto da sfondo [illegible] «Fuori scena», film con Valeria Mori[illegible] [illegible] Franco Interlenghi [illegible] dall'omonimo romanzo [illegible] Gina Lagorio, e a «Una questione privata», [illegible] per la tv ricavato dal romanzo di Beppe Fenoglio.

[illegible] [illegible]

MONALE

E' a 12 chilometri da Asti

Due fortificazioni aveva Monale: [illegible] castello e la bastia (qui più [illegible] con il termine spagnolo bastida) di cui restano gli spalti sui quali è [illegible] costruita una villa con torre merlata.

Il castello [illegible] arroccato [illegible] una bassa collina, quasi [illegible] pra l'abitato. Nel XII secolo c'era qui una fortificazione dei signori di Monale e nel 1303 vi si rifugiarono i ghibellini cacciati da Asti. Due anni dopo i guelfi assediarono il castello, lo [illegible] quistarono, lo distrussero. Nel 1388 lo ricostruirono [illegible] Scarampi, nuovi feudatari, [illegible] utilizzarono [illegible] parte mattoni e pietre del primitivo [illegible]. Ha avuto un'esistenza relativa[illegible] tranquilla [illegible] sei [illegible]coli che appartiene agli Sca[illegible] di Monale.

Gli interventi cinquecenteschi non ne hanno [illegible] forma austera [illegible] armoniosa. Il lato [illegible] la valle [illegible] la solidità del maniero, alzato sui bastioni con i trecenteschi torrioni quadrati agli angoli. Sotto le tracce della merlatura ghibellina corre un doppio fregio a denti [illegible] sega, che è la caratteristica di questo castello.

E' a 12 chilometri da Asti, vi si arriva con la strada per Torino svoltando a Baldichieri. Privato, [illegible] apre al pubblico in occasione [illegible] di manifestazioni culturali.

Luciano Curino

NUOVA ESCORT RS 16v
Scopri il gusto di guidarla
da oggi a domenica 24

nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30 - SHOW ROOM - V.le Roma 16/I - Novara

Novara, un documento degli autisti dei mezzi pubblici sul traffico

Bus, 38 punti «caldi» in città

«Straffichiamoli» è l'appello dei sindacati trasporti lanciato all'amministrazione civica
Il «piano» comunale avrebbe dovuto migliorare la situazione. I problemi invece sono aumentati

NOVARA
SERVIZIO

«Straffichiamoli». E' questo l'appello che i sindacati dei trasporti hanno lanciato all'amministrazione comunale. Un opuscolo, al momento nelle mani del primo cittadino Antonio Malerba ma destinato - come si legge nella premessa - all'opinione pubblica, descrive i problemi dei conducenti dei bus cittadini e invita, dice chiaramente il titolo, a «strafficare», cioè a salvare dal traffico, i mezzi del trasporto urbano. E per dare un'idea di quello che il nuovo piano del traffico ha provocato, l'opuscolo - preparato certamente con gusto e chiarezza - illustra ben 38 punti critici, zone cittadine nelle quali l'autobus trova grosse difficoltà.

«Il piano traffico - dicono i sindacalisti nella presentazione dell'opuscolo - da quando è stato avviato ha reso difficile e gravoso il lavoro dei conducenti poichè lo stesso piano non ha reso più agevole il transito degli autobus ma lo ha fortemente penalizzato». Il documento con i 38 punti di crisi, comunque, non deve essere visto come un elemento di sola critica. Cgil, cisl, uil e cisal trasporti spiegano che l'elenco può essere visto un contributo degli «addetti ai lavori» alla soluzione dei non pochi problemi che la nuova viabilità cittadina ha creato. «Straffichiamoli», pertanto, ha una finalità positiva. Lo hanno detto i sindacalisti dei trasporti al sindaco quando, pochi giorni fa, gli hanno consegnato l'opuscolo. Adesso aspettano delle risposte.

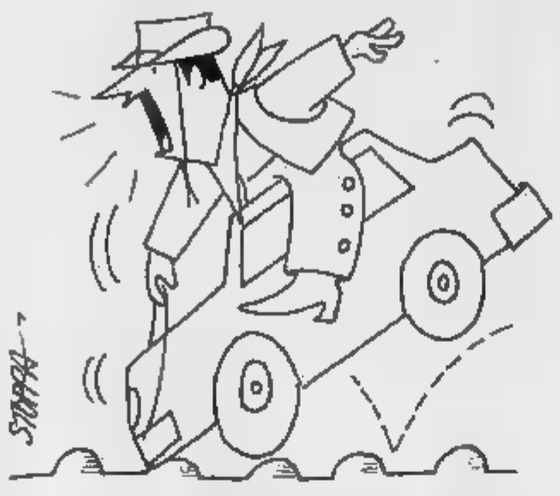
Fra i punti critici c'è piazza stazione dove ci «strettoia» transito» per i bus. C'è anche largo Buscaglia, nel quale i pubblici hanno problemi nel girare a destra - da viale Manzoni - e immettersi nel cavalcavia in quanto, essendo lunghi, sono costretti ad invadere la corsia opposta in una manovra assai pericolosa.

Naturalmente fra i punti critici c'è piazza Cavour, ma questo problema è comune - specie nelle ore di punta - a tutti. Sotto accusa anche le «frequenti strettoie» sui baluardi e i tratti di viale Buonarroti-viale Roma e di via Rosmini-baluardo Massimo d'Azeglio-viale Buonarroti.

Altri punti critici? Corso XXIII Marzo-viale Ferrucci, per pio, oppure l'intero viale Roma nel quale la sosta delle auto rende difficile il transito ai mezzi pubblici. Via Biroli, Via delle Rosette-via Beltrami, via Fauser, via Concia-via delle Rosette, corso Trieste e via dicendo. La città è punteggiata dai «nodi» ancora da sciogliere per rendere il trasporto pubblico scorrevole. E dire che doveva pensarci proprio il «piano» comunale del traffico.

Marcello Senzo

DISSUASORI A «BANDELLE» PIAZZATI A SORPRESA



NOVARA. Riecco le «bandelle»! Questi mezzi dissuasione (tutt'altro che gentile) piazzati sulla sede stradale apparsi all'improvviso nel tratto di viale Curtatone, proprio davanti all'ingresso del cimitero. Anni fa i novaresi fatto la conoscenza con tali marchingegni nelle circonvallazione Perrnate. Dovevano rallentare il traffico ma anche incidenti e proteste. L'esperimento poi interrotto e gli automobilisti tirarono un sospiro di sollievo.

Ma da una settimana le «strisce» che dovrebbero rallentare la velocità dei veicoli sono riapparse scattate mente le proteste. La più ricorrente? Quella del provvedimento a sorpresa. Nessun preavviso, nessuna informazione e quindi grande spavento per quei novaresi che per primi si trovati a passare su quei «marchingegni».

Il motivo del provvedimento è fin troppo evidente: rallentare il traff in coincidenza con gli attraversamenti pedonali di viale Curtatone all'altezza dell'entrata del cimitero. Intenzione lodevole, forse discutibile la tecnica visto che la stessa cosa a Pernate aveva funzionato.

I tecnici sostengono che le bandelle di viale Curtatone sono diverse essendo in un materiale differente.

Ma il disagio e forse il pericolo che provocano uno assai simile a quelli bocciati a Pernate.

E c'è chi si chiede l'effetto che i rimbalzi (sei per direzione) provocheranno a un'eventuale ambulanza in corsa verso l'ospedale Maggiore con un ferito a bordo, magari con una flebo attaccata. Oppure che tipo di «dissuasione» le bandelle provocheranno a un mezzo dei vigili del fuoco a una macchina della polizia o dei carabinieri in servizio.

(m. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Una Novarese?

Nuova provincia Vco: perché anche diocesi? Può essere una proposta, coerente con le attese dei politici. Rivolgiamo pertanto la domanda alle autorità locali competenti. Penso che la diocesi potrebbe soddisfare le recondite aspirazioni di qualche «pezzo grosso» del clero (come la provincia potrà soddisfare le ambizioni dei politicanti dell'Alto Novarese). E (sempre in parallelo col livello politico) troverebbero spazio anche le ambizioni di chi si ritiene meritevole di maggiore considerazione. soprattutto sarebbe accelerato e facilitato lo sbrigo delle pratiche curiali. E, quanti devono al vescovo o agli uffici ecclesiastici, andrebbero incontro a minori disagi, specialmente si potessero decentrare, nei centri maggiori, alcuni uffici. E' un'idea.

A. F., Verbania

Un riconoscimento per Sormani

Tra qualche settimana la giunta comunale designerà i «novaresi dell'anno». Non so la Giunta svolge delle consultazioni, anche informali, prima di formulare il proprio giudizio, né i criteri effettivi che ispirano le scelte. Nell'opuscolo autoagiografico «Dieci anni di crescita», diffuso nei mesi scorsi dall'ex sindaco Riviera, leggo, infatti, che «novaresi dell'anno» sono quei cittadini «che si sono particolarmente distinti nel corso degli ultimi dodici per la loro opera culturale, sociale, imprenditoriale o sportiva», ma, in verità, scorrendo i nomi degli eletti (tre per anno, 1983 al 1991), vedo che accanto a persone che si presume siano «distinte» e abbiano contuato la propria attività (o notorietà) nell'anno, altre ve ne sono - e mi sembra il caso più frequente - che si suppone siano state valutate non certo per l'azione dei soli «ultimi dodici mesi» bensì per la conduzione di buona parte della loro vita, per meriti la comunità cittadina, ecc.

Questa elasticità interpretativa mi consenta di suggerire pubblicamente alla Giunta comunale il nominativo dell'ex editore Giuseppe Sormani, che, in omaggio a Novara città natale - ha voluto donare alla Biblioteca Civica la propria biblioteca, composta di oltre trentamila volumi. Come si ricorderà, l'annuncio della donazione fu dato dal dottor Sormani nel 1979 e, da allora al giugno 1985, la maggior parte dei suoi libri (25174) è gradualmente trasferita presso la biblioteca cittadina, mentre il generoso donatore ha già fatto registrare - a casa sua - altri seimila volumi e altri libri continua ad acquistare, per leggerli - ovviamente - e per poi «darli a Novara».

Le vicissitudini della biblioteca non possono costituire ragione sufficiente perché la città continui a mostrarsi distratta nei confronti di un così generoso mecenate. Non penso che possano bastare quei primi riconoscimenti che, quando mi possibile tradurre il pensiero in fatti con l'aiuto di sensibili collaboratori, gli furono assegnati dalla stessa biblioteca civica (festa e consegna di targa-ricordo nel 1980 per solennizzare l'arrivo dei primi tremila volumi; iscrizione del suo nome sulla lapide dei benemeriti nel 1983) e dalla giuria del Premio Stresa di narrativa (consegna della targa «Mario Bonfantini» per meriti culturali e sociali). E' ben ovvio che la migliore forma di gratitudine si espliche rebbe proseguendo il lavoro iniziato e dando a tutti i libri della donazione l'effettiva destinazione. Penso, però, che, nel frattempo, Novara debba recuperare anche il modo di dire grazie a voce alta ad un suo cittadino illustre e generoso.

Giulio Bedoni, Novara

costosi? Meglio i dischi

Ho letto qualche tempo e «La Stampa» del Novarese una lettera di quattro giovani che si lamentavano del prezzo dei concerti e dell'inflazione di manifestazioni nell'arco di poche sere. E' pur vero che gli artisti hanno calendari fitti di date e che i costi sono quelli che sono, effettivamente mi sembra esagerato chiedere 30 e 40 mila lire per un concerto. Io faccio questo osservazioni come genitore e anche come appassionato di musica. Se una decidessi di assistere ad uno spettacolo di un cantante, ne andrebbero dalle mie tasche almeno mila lire (io, mia moglie e mio figlio). Sono il prezzo di quasi cinque dischi. Non è una questione di soldi, ma di principio: i costi contilievitare, quando si dovrà spendere fra un anno per ascoltare po' di buona musica?

Lettera firmata, Arona

NOTIZIE FLASH

Delegazione lavoratori alla «Marcia degli onesti»

La Cgil, Cisl e stanno organizzando la partecipazione dei lavoratori novaresi alla «Marcia degli onesti», che si terrà a Roma sabato novembre. Punto centrale della manifestazione la richiesta di una riforma fiscale. I novaresi si recheranno a Roma con un treno speciale in partenza nella serata venerdì

Uccise l'amante, confermata in appello la condanna

Anche per la corte d'assise d'appello di Milano non ci sono stati dubbi: Virginio Buratti uccise intenzionalmente la sua amante. Ieri il fattorino di 57 anni di Motta Visconti si è visto confermare anche in secondo grado la condanna a 16 anni di reclusione. L'omicidio avvenne a Vigevano nel febbraio '90: Buratti al termine di una lite sparò all'amante Cesarina Venzan, di 50 anni. Poi raccontò che si era suicidata, ma la sua «smontata» dagli inquirenti. I legali dell'imputato hanno già annunciato il ricorso in Cassazione, che Buratti attenderà agli arresti domiciliari.

Incontro al Donegani sul futuro dell'Enichem

Si è svolto martedì un incontro, promosso dal pds, tra Umberto Minopoli, della Direzione nazionale e i tecnici e i ricercatori del Donegani. Oggetto della discussione è stato il ruolo dell'istituto nel piano di ristrutturazione dell'Enichem e della chimica in generale. Minopoli ha concluso il dibattito proponendo un confronto con l'azienda, i sindacati e i lavoratori del Donegani.

VIGEVANO

auto di rappresentante, in carcere un giovane

E' stato condannato a mesi di reclusione Raffaele Fois, di 26 anni, abitante a Robbio. Il giovane ha davanti giudice di aver sottratto l'auto rappresentante di Robbio, Salvatore Ferrante, che conteneva capi di abbigliamento per molti milioni. L'imputato non ha ottenuto sospensione e sconterà la condanna in carcere, dove già si trovava in custodia cautelare.

Scossa sismica avvertita ieri notte in tutto il Novarese

Terremoto, solo paura

L'epicentro era nella vicina Svizzera, non si sono segnalati danni
E' stato subito registrato in città dagli apparecchi di un autodidatta

Giuseppe De Antoni

NOVARA. Allarme, ieri notte, in varie zone del Novarese per una terremoto, avvertita attorno alle 3, in tutta la provincia. L'epicentro del si- è stato in Svizzera, sotto il passo dello Spluga. Il «movimento» è stato sentito anche a Novara. Molta gente - preoccupa - ha chiamato i vigili del f. Anche questi ultimi avevano avvertito la scossa e si era immediatamente messi in contatto col sismografico di Varese dal quale avevano appreso l'entità del fenomeno e il fatto - tranquillizzante - che c'erano stati danni.

Ad accorgersi del è stato - certamente fra i primissimi - anche Giuseppe De Antoni, appassionato novarese che nella cantina della sua ha costruito un impianto di rilevamento delle scosse sismiche.

«Erano le 2, 50 primi e 44 secondi - racconta, precisissimo, De Antoni - quando sono stato svegliato dall'allarme che collega il sismografo con la mia mera da letto. Sono corso immediatamente giù, appena in tempo per sostituire il pennino, saltato a causa dell'intensità della scossa».

Se la moglie glielo permettesse, De Antoni piazzerebbe il sismografo accanto al letto. Ma anche così, tenendolo in cantina, riesce ad avvertire ogni movimento tellurico che si verifica anche a migliaia chilometri di distanza. La sua apparecchiatura - precissima anche se costruita «in casa» - gli consente di fare l'analisi esatta della scossa: «Ho subito visto che si trattava di un terremoto del sesto grado della scala Mercalli. Niente di grave, per fortuna. Così mi sono messo in to con l'istituto geofisico di Roma solo l'indomani mattina».

Giuseppe De Antoni, dipendente della Sip, ha 42 anni. Da 10 è un attento osservatore di tutto ciò che avviene in campo sismico. E' l'unico a Novara a tenere «sotto controllo» - 24 ore - ogni minimo movimento del suolo.

E a registrare tutto con la precisione del vero appassionato.

(m. s.)

NATI, MORTI, SI SPOSERANNO

NATI. Rocco Venetucci; Giulia Gualdoni; Cesare Rigorini; Carlotta Pomella; Gianluca Rossi.
MORTI. Pietro Pignatelli (1922); Flora Scalizzi (1908); Antonio Anci (1903); Ida Severigo (1914); Carlo Bertoncelli (1904); Maurizio Ingrassia (1969).
Gaspare Lelli Monica; Riccardo Martelli e Ivana Buffo.
SI SPOSERANNO. Domenico Bruzzese e Claudia Ottolina; Carlo Aggio e Simona Giannini.
NATI. Diego Piacentini; Nazzarena Rastelli; Giovanni Picolli; Federica Varallo; Francesca Cerutti; Angelo Poletto.
MORTI. Francesco Rondini; Desolina Wanda Camaghi; Antonio Paggi; Pierina Carlevaro.
Devio Aghemo e Cinzia Zanelletti; Vincenzo Replci e Loredana Toscano.

IN BREVE

VERBANIA

di cibo e medicine per Crikvenica

La città jugoslava di Crikvenica, unita a Verbania un patto di amicizia, ha fatto pervenire un appello alle autorità e alla popolazione. sollecita l'invio medicinali, cibo e abiti, soprattutto per bambini od anziani. Il Comune ha subito indetto una raccolta cui hanno aderito l'Anpi, la Croce Rossa, la Croce Verde, i sindacati Cgil, Cisl e Uil, le parrocchie di san Leonardo e san Bernardino, il centro ascolto di piazza san Vittore. I centri di raccolta funzioneranno ogni gi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

DOMODOSSOLA

Stasera viene presentato un video sull'Ossola

Verrà presentato stasera alla 21 all'hotel Corona un video promozionale sull'Ossola. Realizzato dall'Azienda promozionale di Turismo in collaborazione la Provincia di Novara, il filmato verrà distribuito ai tours operators e proiettato sui voli Alitalia.

Tutti i Colleghi dell'Enalp sono vicini a Lucilla e Gabriella Torgano nell'immenso dolore per la scomparsa della cara

Annalisa Torgano

— Novara, 1991

1991

Antonio

I tuoi cari sempre ti ricordano. Messa ore 18 in Santa Maria.

— Mergozzo, 21 novembre 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Il centro di Varzo com'era negli Anni Trenta

Negli Anni 30, un carretto trainato da cavalli si «arrampica» lungo via Maggiore, la strada che attraversa il centro di Varzo, tappa della linea di comunicazione che arriva al Sempione. Sullo sfondo, si vede il campanile della parrocchiale del paese

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 399.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Fer 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Boris 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone):

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
E.S.I. Stamburlanza - 35.283 notti. 43.091. - 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossa.: 0324 / 46.000
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: / 81.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 846.559
Stresa: 0323 / 33.369
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA,
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossa.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
0323 / 541.318

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgomanero: 0322 / 81.410
Domodossa.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgomanero: 0322 / 81.475
Domodossa.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.666
Stresa: 30.151
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Beola: (0163) 826.265

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924 222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94 663

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.6361

Novara: 28.750; 29.626
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.885
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; *Bicocca*, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Carnago*, corso Italia.
PROVINCIA — Arona: *Manzoni*; **Borgodicivo:** *Porcelli*; **Oleggio:** *Mazzonzelli*; **Bogogno:** *Bonini Carpiceci*; **Maggiore:** *Santoro*; **Gozzano:** *Mazzetti*; **Verbania (Intra):** *Bononi*; **Cannobio:** *Fida*; **Baveno:** *Emer*; **Nebbiuno:** *Monti*; **Villadossola:** *Montagna*; **Baceno:** *Marinoni*; **S.M. Maggiore:** *Zanoria*; **Omegna:** *De Tomasi*; **Grignasco:** *Borsa*.

Scoperta dai carabinieri a Prato Sesia una base degli spacciatori

Droga, in carcere due fratelli

Hanno 30 e 19 anni. Nella loro casa sono stati sequestrati 87 grammi di coca, 43 d'eroina, sostanze da taglio ■ una pistola 357 Magnum. Le indagini duravano da mesi, poi l'irruzione

PRATO SESIA. Un discreto quantitativo di sostanze stupefacenti, e comunque il più cospicuo finora recuperato in Valsesia, è stato rinvenuto nel ■ una complessa operazione antidroga compiuta ■ carabinieri del comando di compagnia di Varallo in accordo con i colleghi di Romagnano e Vercelli. In un'abitazione di Prato Sesia, sono infatti stati ■oparti 87 grammi di ■ 43 di eroina ed oltre ■ grammi di ■ taglio.

L'intervento dei militari ha portato all'arresto di due persone, i fratelli Francesco e Angelo Di Giovanni, di 30 e 19 anni (il primo coniugato, l'altro celibe), originari ■ San Cipirello, in provincia di Palermo, ma da ■ domiciliati a Prato Sesia, ■ via Matteotti 82, dove svolgono un'attività connessa alla cantieristica stradale.

I carabinieri hanno fatto irruzione nell'alloggio dei due fratelli siciliani, dove hanno sequestrato il quantitativo di droga, oltre ad ■ bilancino di precisione utilizzato per la preparazione delle dosi, ad una pistola 357 Magnum ed alcune cartucce.

Da ■ valutazione abbastanza precisa, ■ è calcolato che le sostanze recuperate sarebbero servite per produrre circa 1.400 dosi ■ cocaina, ■ altrettanti di eroina.

Le indagini che hanno portato all'arresto dei fratelli Di Giovanni vennero avviate dai ■rabinieri di Varallo alcuni mesi fa: una serie di controlli effettuati in discoteche e locali pubblici del territorio vercellese e valsesiano avevano portato i militari ■ seguire ■ attenzio- ■ le tracce dei due, già segnalati da alcuni tossicodipendenti ■ spacciatori di piccolo cabotaggio.

Nell'ultimo periodo i controlli intorno ai fratelli Di Giovanni si sono fatti più serrati, sino all'irruzione nella loro abitazione alla periferia nord di Prato Sesia.

■ Angelo Di Giovanni sono già noti negli ambienti della forza dell'ordine per ■ serie di precedenti reati. I due fratelli si trovano ■a rinchiusi in carcere a Novara, a disposizione ■ magistrato che, probabilmente già oggi, in giornata, provvederà ad interrogarli. [r. s.]

Angelo e Francesco Di Giovanni. Oggi verranno interrogati dal magistrato

■ FALSIFICA I DOLLARI ■ USA?

■ L'arresto ■ Vincenzo Di Gaudio, titolare del ri- ■ cacciatori», in centro paese, non ha destato grande scalpore.

■ ristoratore ■ approdato a Divignano, proveniente da Borgomanero, ■ paio d'anni fa. In paese, dove vivevano con la moglie in ■ di un figlio ■ ■ bambina di sei anni, non legava molto. Le ■ amicizie erano rimaste nel borgomanerese. Il locale, rinomato per la ■ cucina a base di pesce, a qual ■ ■ dice, non era più frequentato come un tempo.

Ma ■ ci faceva, Di Gaudio, con oltre duemila banconote false da cento dollari ciascuna? E perchè ■ in casa un fucile kalashnikov? Sono interrogativi ai quali i carabinieri ■ ■do di dare delle risposte ■ ■ una serie di accertamenti che richiedono tempo. I dollari falsi, in mazzette da cinquanta banconote Usa, per una ■ che sfiora i trecento milioni, non erano ■ destinati ad una microspesa. Gli inquirenti ipotizzano piuttosto che potessero servire a pagare ■ partita di droga facendo il classico bidone.

Gli inquirenti hanno già fatto un esame di comparazione ■ le banconote false sequestrate alla fine del ■ scorso in una villa di Castelletto Ticino considerata una base della mala. Gli accertamenti non ■ ■ stati completati ■ dalle prime informazioni non sarebbe stata ravvista alcuna identità. In entrambi i casi si tratta di banco- ■ falsificate dimostrando grande perizia.

Ma le indagini coordinate dal procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia, si estendono anche ■ quella povincia ■ al torinese. Vincenzo ■ Gaudio infatti ■ ■ arrestato ■ Gattinara, in compagnia di Salvatore Badalamenti, titolare, ■ Torino, di alcuni ristoranti e Giuseppe Pullara siciliano di Agrigento.

I ■ ■ impegnati ■ una riunione d'affari, guarda caso armati ■ ■ pistola Smith & Wesson, a villa Fizzotti di Gattinara. La villa ■ di proprietà dell'imprenditore ■ Pisana già titolare della «Santa Flavia» un'azienda per la produzione di macchine distributrici di caffè, ora fallita. Era stata affittata proprio da Badalamenti.

L'inchiesta è solamente alle prime battute ed è facile prevedere sviluppi nei prossimi giorni. [r. a.]

VIGEVANO, MORTO NELLO SCONTRO

VIGEVANO. Un uomo di 36 anni di Vigevano ha perso la vita martedì sera intorno alle 22 in ■ incidente sulla statale Milano-Alessandria, nei pressi di Ozzero. Altri due giovani sono rimasti feriti: uno di loro è ■ ■ al policlinico di Pavia.

La Fiat Uno condotta ■ Luigi Giovannini (la vittima) stava procedendo ■ Vigevano e, affrontando una curva in località Soria, ■ è ■ improvvisamente ■ propria corsia di marcia invasa da ■ Bmw che proveniva dalla direzione opposta e stava sbandando. Il conducente ■ ha potuto fare nulla per evitare il tremendo impatto frontale, che ha proiettato l'utilitaria fuori dalla sede stradale, mentre la Bmw ha compiuto un testacoda e poi è stata tamponata da una terza vettura, un'Alfa 75.

Sulla Fiat Uno, accanto a Giovannini, c'era un giovane di 25 anni, Vincenzo Russo, anch'egli di Vigevano, che ■ rimasto gravemente ferito. Dopo le prime cure, è stato trasferito al policlinico San Matteo di Pavia, dove si trova attualmente ricoverato nel reparto di rianimazione II, in ■ Nell'urto ha riportato un gravissimo ■ cranico, oltre ■ profonde lesioni ■ all'addome. I medici l'hanno operato nel corso della notte, asportandogli la milza, che era stata completamente spappolata. ■ sue condizioni restano molto critiche.

Ferita, fortunatamente in modo meno grave, anche la ragazza alla guida della Bmw: Cristina De Simone, 27 anni, di Abbiategrasso, ■ ricoverata all'ospedale di Vigevano. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Illeso infine il conducente dell'Alfa 75, Carmelo D'Amico, 48 anni, ■ Vigevano.

■ posto, pochi minuti dopo l'incidente, sono accorse le ambulanze della Croce Azzurra di Vigevano.

All'arrivo dei soccorritori Luigi Giovannini, che risiedeva a Vigevano in via della Gioia 11, dava ancora deboli segni di vita, ma ha cessato di respirare poco dopo. Per estrarre i feriti dalle lamiere è stato necessario anche l'intervento ■ei vigili del fuoco.

La ricostruzione della dinamica dell'incidente ■ al vaglio degli agenti della polizia stradale di Pavia, che hanno effettuato i rilievi sul posto.

Dalla posizione ■ automobili ■ da quanto hanno riferito i testimoni, sembra comunque che tutto sia ■ ■ da un'improvvisa sbandata della Bmw, sfuggita ■ controllo della conducente forse a causa dell'asfalto reso scivoloso ■ pioggia.

Claudio Bressani

Parla la madre ferita con un coltello dal figlio in cerca di soldi

«Fuggirò ancora, non so dove»

Franca Anchisi dice amaramente: «Lascerò anche questo paese. ■ ■ illusa di poter recuperare Gabriele». Il Gip ha confermato l'arresto del giovane

DIVIGNANO. Sono due persone distrutte ■ dolore e ■ paura. Forse anche dal silenzio che le circonda. Perché, qui a Divignano, paese agricolo, nessuno si impiccia dei fatti degli altri. Forse, Franca Anchisi ■ Sergio Cecchetti avrebbero bisogno di avere vicino qualcuno. Franca Anchisi, 50 anni non ancora compiuti, ha sul volto i segni della ■ profonda, quotidiana sofferenza.

A Divignano, si trova ■ ■ paio di anni. Dice: «Siamo arrivati in questo ■ per caso, ■ fuggitivi. Siamo originari di Omegna. Qui speravamo di ricominciare da ■. Speravamo che Gabriele mettesse la testa ■ posto, dopo che ■i era sposato e dopo che era nata la bambina. Invece, il matrimonio non lo ha cambiato».

Franca Anchisi ■ stata aggredita dal figlio, ■ di un coltello, che l'ha ferita ■ ■ mano. Gabriele, ■ anni, voleva soldi, come altre volte, ma ■ donna non intendeva più cedere alle sue minacce. Allora il giovane, ormai ■ stato confusionale, ■ colpito ■ ■ rendersi ■ ■ di quello che stava facendo. Erano ■■ 3 ■ mattino ■ in casa ■ c'era nessuno. Il capofamiglia Sergio Cecchetti, quella sera, non era rincasato.

■ marito ■ ce la faceva più ■ sopportare la situazione. Lui si ■ rassegnato. Ma mio figlio lo temeva. Ed anche lo evita- ■. Io, invece, mi ero illusa che ci fosse ■ qualche possibilità. Se avesse lavorato, se si fosse comportato in ■ certo modo, io avrei tenuto per sempre con me. Avremmo forse potuto anche riavere la bambina».

Ma erano solo fantasie, sogni. Sergio Cecchetti, che fino a qualche tempo fa aveva lavorato in un supermercato di Pombia, si era ormai arreso e ■ preferito togliere il disturbo. In via Mercanti, una viuzza che parte ■ piazza principale, appena dietro il bar Centrale, lui ormai tornava sempre più raramente.

Quando, a gennaio, Gabriele si era barricato in casa con la figlioletta di 16 mesi ed aveva minacciato di far saltare in ■ l'abitazione facendo esplodere le bombole del gas se la moglie non fosse tornata da lui, il pover'uomo aveva capito che, forse, l'equilibrio psichico ■ giovane ■ compromesso. La buona volontà non bastava più.

La madre, al contrario, aveva continuato a lottare anche con- ■ l'evidenza. Ma, intanto, la famiglia di Gabriele si ■ sfasciata: Ada Uccelli, la moglie, ■ ne era tornata dai suoi dalle parti di Cruinallo. La piccola Sabrina, che adesso ha poco più di due anni, è stata accolta dall'Istituto della Sacra Famiglia di Verbania.

Franca Anchisi ■ capito che anche la ■ generosità è stata inutile. ■ ■ e vorrei nascondermi da tutti ■ da tutto. Credo che lascerò anche questo paese, ■ non so dove andrò, né da dove ricomincerò».

Gabriele, dopo l'arresto, è stato condotto ■ Novara, dove ieri ■ giudice per le indagini preliminari Isabella Diani ha convalidato l'arresto.

Sandro Bottelli

Anche il distacco dal picciolo provoca alla pianta lievi, ma pericolose ferite che favoriscono l'attacco dei parassiti

Cadono le foglie: comincia il lavoro dell'ortolano

Le immediate cure dello specialista sono indispensabili per evitare le infezioni della stagione successiva
In genere l'autunno ■ la primavera sono i periodi nei quali più di frequente si manifestano i cancri rameali

■ le foglie, ma il lavoro per l'ortolano o il frutticoltore non finisce mai. Ad esempio, lo stesso di- ■ di ■ foglia comporta problemi e quindi ricerca di soluzioni.

Infatti ■ distacco del picciolo provoca delle piccolissime ferite (microferite), che ■ ■a possibile via di contaminazione da parte ■ parassiti. In altri casi sono ■ ■ foglie che ■ ripari ■ patogeni (ibernanti) durante l'inverno. E' necessario intervenire tempestivamente, per ridurre la massa di inoculo che potrà dare origine alle infezioni la prossima stagione.

Inoltre, è questo il momento della potatura, operazione cui vanno associate alcune importanti norme di prevenzione contro le possibili infezioni.

Vediamo, ■ l'ausilio dei tecnici, qu■ sono i trattamenti consigliati per le principali specie frutticole.

Pesco. Occorre intervenire contro le forme ibernanti ■ bolla e ■ (Taphrina deformans e Coryneum beijerinckii) nei pescheti che hanno manifestato sintomi delle due malattie, o ■ piante indebolite ■ cause ambientali avverse. Si può impiegare ziram o thiram alle dosi di 600-700 grammi in cento litri d'acqua. L'autunno e la primavera ■ i periodi ■ maggior infezione dei cancri rameali. La difesa va ■ ricorrendo innanzitutto a misure ■ la raccolta e la distruzione ■ rami ammalati, un'equilibrata concimazione, un'attenta siste- ■ del terreno per evitare ristagni d'acqua, l'impiego di piantine sane, la scelta di varietà poco suscettibili, la disinfezione dei grossi tagli di potatura. Si interverrà con la lotta chimica soltanto nei peschеti infetti.

Per i trattamenti autunnali - da farsi all'inizio e a metà ■ caduta delle foglie - si ricorre al dithianon (Delan) o a beizimidazolici, ■ benomyl (Benlate), Carbendazim (Bevistin), Tiophanate-metile (Enovimetil), betertanolo e via dicendo.

Albicocco. Gli unici interventi suggeriti sono quelli contro il ■ ■ sali di rame.

Susino. Anche per il susino si deve intervenire a scopo preventivo contro il corineo, a completa caduta delle foglie, con sali ■ rame. Tale operazione risulta efficace anche nei confronti della monilia e contro il cancro batterico delle drupacee. Pericolosa anche la contaminazione delle cicatrici di caduta ■ foglie. Queste sedi, oltre alle gemme e ai cancri corticali, costituiscono la fonte di inoculo primario alla ripresa vegetativa. ■ susineti infettati da cancro batterico è anche opportuno fare drastiche potature, asportando le parti infette (rami o branche con ■cri, o già disseccati), che dovranno essere bruciate.

Melo. ■ frutteti dove ■ siano riscontrati forti attacchi di ticchiolatura, per diminuire il potenziale ■ inoculo nell'anno seguente, è consigliabile intervenire, all'80 per cento della caduta delle foglie, ■ ■ al 5% ■ chili ogni ■ litri d'acqua) da distribuire alle piante e al terreno circostante, ■ l'obiettivo di facilitare la degradazione delle foglie. Contro gli agenti dei cancri rameali, nei frutteti giovani e negli impianti colpiti ■ queste infezioni, è consigliab■ intervenire all'inizio e alla metà della caduta delle foglie, con sali di rame.

Pero. Nel pero i cancri rappresentano un problema di ■ entità rispetto al melo e ■ drupacee. Nei frutteti già infetti si può fare un intervento con sali di rame alla caduta delle foglie.

Livio Bursio

I sognatori incalliti
i dormiglioni patentati
gli igienisti del sano risveglio
i maghi dell'alcova
gli esteti del desiderio

si felicitano ■

NOVARA

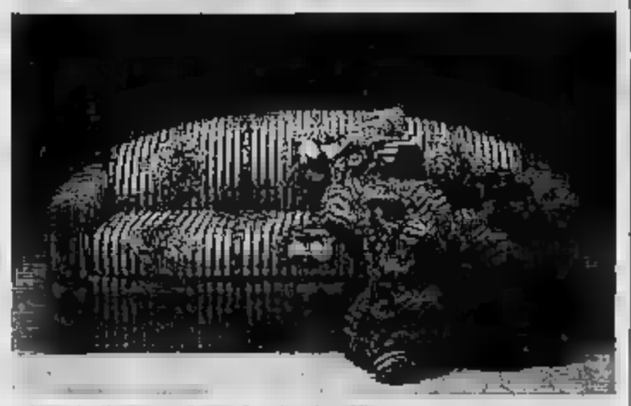
per la nascita del suo primo

PUNTO NOTTE

il centro specializzato nel "riposo su misura"
della famosa catena di negozi esclusivisti Altrenotti
che offre ovunque nel mondo
qualità, competenza ■ simpatia.

Punto Notte a Novara, corso della Vittoria 4/B (esterno)

Punto Notte di Novara, corso della Vittoria 4/B (interno, reparto letti).



Omaggio a Hemingway, divano a 3 posti trasformabile.

Omaggio a Hemingway, bed-liner.

Il Punto Notte è un punto di riferimento per ■ ■ letti, trasformabili, reti, materassi, guanciali, biancheria (anche Benetton), piumini, copripiumini, coperte ■ tutto quello che concilia ■ sonno... tranne i sonniferi!
Il Punto Notte è un punto ■ ritrovo per chi desidera incontrare esperti ■ settore in grado di consigliargli la soluzione d'acquisto più idonea secondo la morfologia fisica ■ la funzione d'uso.
Il Punto Notte ■ un punto di arrivo per chi vuole trovare quello che cerca... e forse anche qualcosa di più: quel che non osa sognare.

Altrenotti
Imbottiti da riposo

PUNTO NOTTE

UNITED COLORS OF BENETTON.

Il paradiso dei dormiglioni

Novara: ■■■ della Vittoria 4/B, tel. 0321/35379 (9/12.30 - 15.30/19.30).
Torino: ■ P. Micca 3, via M. Cristina ■, ■■ Tripoli 123.
corso Belgio 24/B, ■■ Orbetello 175.

Nuova provincia, i commenti da Verbania, Domodossola e Omegna

«Adesso restiamo uniti»

Numerosi amministratori sono soddisfatti: «Ormai il progetto non può essere bloccato»
C'è chi nutre perplessità sulla proposta del doppio capoluogo. Le reazioni dei sindacalisti

VERBANIA. Il giorno [illegible]ivo all'attesa delibera del Consiglio regionale sulla nuova provincia i commenti si intrecciano. La soddisfazione è palpabile. Per la comunità dell'Alto Novarese è davvero un «momento storico», come lo [illegible] definito il presidente della prima commissione regionale. [illegible] questo tutti sono d'accordo. Non manca qualche riferimento ad incertezze [illegible] contraddizioni che hanno accompagnato [illegible] dibattito [illegible] consiliare e le [illegible] conclusioni. Ma l'importanza del passo compiuto è [illegible] assoluta evidenza: «Teniamoci ben stretto [illegible] risultato ottenuto, i problemi residui si risolveranno», questa può [illegible] la sintesi dei giudizi.

Il nodo di maggior peso viene considerato la situazione del Cusio; si esprime però l'auspicio che [illegible] ultime vicende di Omegna possano far recuperare [illegible] confronto e la partecipazione. Per la giunta municipale si esprime il vicesindaco Aldo Reschigna, che ha seguito a Torino il dibattito: «Il risultato è assai positivo - dice -, anche perché gli emendamenti accolti non inficiano il testo base della delibera».

A questo punto, con il parere delle commissioni Affari costituzionali e della Regione, secondo Reschigna diventano improbabili eventuali sorprese nell'iter: ed [illegible] un'opinione [illegible] divisa da Luigi Penna, responsabile della istituenda federazione socialista del Vco. Assai positive anche le reazioni del consigliere regionale verbanese Marco Zacchera: «Per la [illegible] apre oggi [illegible] nuovo capitolo», afferma e aggiunge di ritenere «ottimale» la denominazione [illegible] provincia del Vco, utile anche per riaprire il discorso nei confronti del Cusio.

La soddisfazione [illegible] capogruppo consiliare dc Claudio Zanotti è accompagnata [illegible] qualche preoccupazione, legata soprattutto al fatto che il doppio capoluogo Verbania-Domodossola [illegible] non tutelare adeguatamente tutte le realtà comprensoriali».

Riscontri decisamente favorevoli si registrano pure sul fronte delle f[illegible] economiche [illegible] sociali: [illegible] resto enti e associazioni di categorie [illegible] da tempo concordi col comitato promotore. «Siamo lieti del [illegible] in cui ci si è pronunciati a Torino - dice il segretario Cisl Diego Caretti -. Questo fatto, unito alle circostanze che [illegible] maturando a Omegna, dovrebbe indurre la gente di buon senso a capire che il porto della nuova provincia [illegible] quello che alla fine dovrà accogliere tutti». Il segretario della Cna Artigianato per il Vco, Erasmino D'Anzo, già presidente del comitato: «Stiamo raccogliendo i frutti di [illegible] lavoro al quale abbiamo dato un contributo». [a. r.]

LA PROVINCIA IN CIFRE

[illegible]	[illegible]
SUPERFICIE DEL COMPRENSORIO	2286,5
[illegible]	168.157
[illegible]	44.312
[illegible] AL TURISMO	1818
ADDETTI ALL'AGRICOLTURA	390
ADDETTI ALL'INDUSTRIA E ARTIGIANATO	20.840
EDILI	2880
[illegible]	5120
[illegible]	13.160

DOMODOSSOLA. Per [illegible] nuova provincia dell'Alto Novarese, Torino [illegible] la patata bollente a Roma. Così viene interpretata [illegible] molti amministratori ossolani la delibera adottata dal consiglio regionale.

Sono bastati cinque minuti per il parere della Regione sulla nuova provincia di Biella, ci sono volute quasi quattro ore di dibattito per esaminare la ben più complessa situazione del Verbano-Cusio-Ossola. Alla fi[illegible] è [illegible] una risoluzione un po' «pilatesca» [illegible] quale la Regione suggerisce al Governo solo di tornare alla vecchia denominazione di provincia non più di Verbania ma del Verbano-Cusio-Ossola.

Dei confini, [illegible] doppio capoluogo, della situazione [illegible] Omegna, in pratica di tutte le questioni irrisolte, Torino se [illegible] lava le mani e demanda ogni decisione al Governo. Viene però segnalata la richiesta di Comuni e Comunità montane dell'Ossola per [illegible] doppio capoluogo, assieme alla decisione di alcuni Comuni del Cusio e dell'Alto Vergante di [illegible] con Novara.

Nelle dichiarazioni degli amministratori ossolani [illegible] sono stati a Torino per seguire le fasi del dibattito la soddisfazione è accompagnata da forti perplessità: «Visto l'ambiente e il clima [illegible] si poteva forse [illegible] di più - dice l'assessore domese Fabrizio Comaita, del psi, [illegible] dei principali sostenitori del doppio capoluogo - la proposta [illegible] tornare alla denominazione originaria di provincia [illegible] Verbano-Cusio-Ossola azzera di fatto al situazione e spiana la strada verso questa soluzione. Continuo però a non capire perché, [illegible] gli impegni assunti di recepire nella delibera finale le risoluzioni del comi[illegible] promotore della nuova provincia, non si sia voluto tener conto [illegible] documento sottoscritto da tutti, [illegible] la sola [illegible] zione di Omegna. Si [illegible] detto addirittura [illegible] il [illegible] pro[illegible] non ha vaste istituzionale e [illegible] poteva [illegible] citato nella delibera. [illegible] chiedo quale ufficialità abbia la raccolta di firme a Belgirate e Brovello».

Il sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, [illegible] stenuto prima della riunione che [illegible] Regione non doveva limitarsi a registrare in modo notarile le istanze ma adottare un[illegible] amministrativa e politica».

Vicinotti è rientrato da Torino più che mai convinto che si sia persa una grande occasione per avvicinare l'Alto Novarese [illegible] capoluogo Piemontese. [a. v.]

POLITICI DIVISI SUI CONFINI

Vittorio Beltrami

OMEGNA. In Consiglio regionale ha parlato per otto minuti Vittorio Beltrami, per esprimere con amarezza, come lui stes[illegible] fa notare, il proprio disagio di cusiano davanti alla costituzione delle [illegible] provincia. «Il mio "no" - dichiara Beltrami - [illegible] è dell'omegnese che [illegible] sen[illegible] tradito da quanti, in loco, non vogliono consentire alla popolazione [illegible] [illegible] ascoltata sul proprio futuro, ma del piemontese che deve valutare più generali e complessive istanze. Il "no", dunque, [illegible] tanto rivolto ad una nuova provincia, quanto a questo tipo di provincia, che rende sempre più poveri noi ed i novaresi all'interno del Piemonte. Certo, è stato difficile - prosegue l'ex presidente della Regione - [illegible] solo a dirlo in Consiglio regionale. Sarebbe stato più facile fare [illegible] furbo. [illegible] ho voluto ascoltare la coscienza».

Quella di Vittorio Beltrami [illegible] l'espressione anche di buona parte della dc omegnese, che da [illegible]i, anche [illegible] un esposto al Tar, si batte per la revisione dei confini dell'istituenda provincia. Afferma infatti il sindaco [illegible] Omegna, Antonio Quaretta: «E' [illegible] fatto positivo che si proceda verso l'istituzione delle provincia, [illegible] giudichiamo negativo che la Regione non abbia accolto i pareri e le richieste dei Comuni [illegible] dei vari comitati territoriali che seguono la vicenda del nuovo ente. La Regione, [illegible] proposito [illegible] doppio capoluogo [illegible] dei confini del Cusio, [illegible] ha [illegible] nulla... insomma, ha fatto soltanto un [illegible] notarile [illegible] prendere atto delle istanze presentate. L'unica nota positiva - prosegue Quaretta - è il riconoscimento, almeno nella dizione, della tripolarità della nuova provincia che speriamo venga poi riconosciuta anche nei fatti, come richiesto da Omegna».

Soddisfatto invece il presidente dell'Unione Industriali del Vco, Giuseppe Moroni: «E' con piacere che vediamo superati certi scogli. Per le nostre popolazioni [illegible] un fa[illegible] positivo [illegible] noi industriali siamo convinti che questo [illegible] possa portare ad uno sviluppo socio economico dell'intero Alto Novarese. Ciò che noi chiediamo - prosegue Moroni - è la razionalità dei servizi, che auspichiamo in posizione baricentrica a beneficio degli utenti. Anche per questo siamo a contatto con le associazioni imprenditoriali di Biella [illegible] Lecco, le altre due costituende province, per confrontarci [illegible] avere indicazioni proprio sul problema dei servizi». [v. a.]

studio casa
Gruppo Sodetti Immobiliari

BORGOMANERO: ottima posizione, costruendo villette a [illegible] con gi[illegible] privato, di varia [illegible]. A [illegible] sposizione [illegible] nostro ufficio progetti e capitolati. Pagamenti personalizzati. IVA 4%.
[illegible] via Novara, in palazzina signorile ultimo appartamento con finiture accurate, [illegible] tonomo, [illegible] camere letto, [illegible] vizi, cucina, soggiorno; autorimessa con due posti auto, cantina. Consegna fine '92.
CUREGGIO: centris[illegible] porzione, di casa completamente r[illegible] corte composta da: [illegible]: soggiorno, cucina; 1° p.: 2 camere letto bagno; 2° p.: 2 camere letto, bagno. Ampi terrazzi, posto macchina. P[illegible] inte[illegible]
[illegible]
Corso Roma, 165
[illegible] 845.946

studio casa
Gruppo Sodetti Immobiliari

OMEGNA vicinanze: in contro passo, soleggiatissima **Casa** semindipendente da ristrutturare di 4 locali, servizio e possibile mansarda: cantinato. L. 45.000.000.
CASALE CORTE CERRO: Periferia. **Casa** semindipendente posta su due piani di circa 60 mq da ristrutturare con piccolo giardino.
OMEGNA. Centro: Appartamento ristrutturato composto da cucina, soggiorno, due camere letto e servizi. Eventuale box. L. 30.000.000 più comoda [illegible].
GRAVELLONA TOCE: Magazzino e laboratorio di mq [illegible] circa con **Appartamento** nuovo di mq.140 circa. Annesso vecchio fabbricato di 5 ampi vani. Corte. Autorimessa.
OMEGNA
Lungolago B[illegible] 3/B
[illegible] 61.313

HOLDING
FINCAPITAL LIMITED
● PRESTITI [illegible] A TUTTE LE CATEGORIE

[illegible]	36	48	60
10.000.000	[illegible]	[illegible]	248.000
[illegible]	[illegible]	576.000	496.000
25.000.000	990.000	790.000	620.000

■ MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, ESTINTIVI. EROGAZIONI FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE. RIENTRI ANCHE VENTENNALI

[illegible]. X MESE 10 ANNI

50.000.000	645.000
100.000.000	1.290.000
150.000.000	1.945.000
[illegible]	3.880.000
500.000.000	8.455.000

■ FINANZIAMENTI AZIENDALI DI QUALUNQUE IMPORTO SIA IN LIRE CHE IN VALUTA, ANCHE IN 24 [illegible].
[illegible] (NO)
T. [illegible] - 643.626

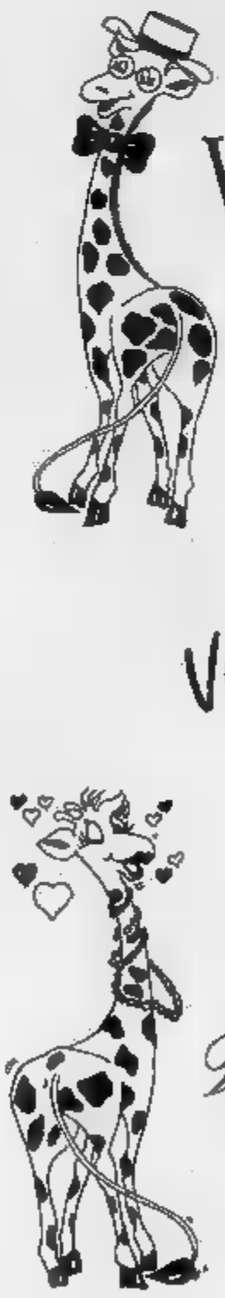
Per la pubblicità su
LA [illegible]
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
[illegible] 65.211
28041 [illegible]
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 [illegible]

Le [illegible] NOVARESE
concede
PRESTITI A TUTTI...
Colore che hanno un reddito: statali, parastatali, commercianti, artigiani, liberi professionisti, frontalieri, pensionati, casalinghe, ecc.
TRAMITE
- CESSIONI QUINTO STIPENDIO — Per dipendenti statali e parastatali. Anche a protestati. Es. L. 10.000.000 a L. 230.000 mensili.
- [illegible] FIDUCIARI — Fino a L. 50.000.000 (L. 10.000.000 rate mensili L. 248.000).
- [illegible] — Velocissimi (erogazione in 20 gg) per acquisto e ristrutturazione fino al 100% del valore dell'immobile.
- LEASING — Per chi ha una partita IVA.

Per informazioni e preventivi senza impegno rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
PALLANZA (NO) - Corso Zanitello, 7 (Lungo lago)
Tel. 0323-50.29.51 - Fax 0323-50.23.26

FINANZIAMENTI [illegible] 24 ORE FINO A 50.000.000
■ Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con [illegible] redditi (740) bassi e in perdita
■ [illegible] acquisto e liquidità anche e protestati
■ Leasing - [illegible]
■ Fiduciari [illegible] bollettini postali a tassi agevolati
Tel. [illegible] 459.150 - 455.827
CERCASI [illegible]

[illegible] IMMOBILIARE
A B E N A
TEL. [illegible]
24/B
VENDIAMO E AFFITTIAMO
IN [illegible] CENTRO
LABORATORI e MAGAZZINI



Volevi un regalo elegante?

Volevi un regalo simpatico?

Volevi un regalo romantico?

DAL 16 NOVEMBRE da
Villa Katiuscia
un mondo di regali tutti rigorosamente artigianali, unici e originali da tutto il mondo.
COSSATO (VC) - Panoramica Zegna - Regione La Volpe - tel. 015 981526

Contro gli attentati nell'Ossola, il procuratore di Verbania lancia un appello

«Serve l'aiuto della gente»

«Il silenzio consente agli estortori di allargare il raggio delle loro attività criminali». I casi di Domo e Vogogna

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Sabotaggi incendiari nei cantieri edili, colpi d'arma da fuoco contro le vetrine di negozi, estranei avvertimenti e commercianti ed imprenditori: da tempo l'Ossola si è confermata area a rischio del Novarese. E non tutto sembra allungarsi l'ombre inquietante del racket. La Procura della Repubblica a Verbania - anche alla luce degli ultimi episodi - ha intensificato gli sforzi nel tentativo di identificare e arrestare i responsabili della catena di attentati che ancora si succedono nella vallata.

Il delegato a queste difficili indagini i sostituti Lembo e Patrone, ed io stesso me ne occupo, per quanto mi è possibile - dice il procuratore capo dottor Antonio Simone - ma è certo che al di là dell'impegno di questi uffici, ci vuole la collaborazione della gente. Soprattutto di quanti sono stati oggetto di attentati o intimidazioni».

Il magistrato è convinto che ogni episodio sia stato preceduto, o seguito, da richieste estorsive. «Purtroppo - afferma - i colpiti forse proprio per l'intimidazione ricevuta non mostrano di collaborare. Negano di essere stati sottoposti a pressioni o minacce e ripetono di non sapersi spiegare i motivi dell'attentato patito. Sono dichiarazioni che non reggono; che sono di certo motivate dal timore di subire ulteriori attentati, ma che di fatto portano di un solo risultato: quello agli estortori di continuare indenni, anzi di ampliare, il raggio delle loro attività criminali».

Dopo aver confermato che sino ad oggi solo nel caso della gelateria «Al Capriccio» di Domodossola si è avuta la collaborazione spontanea di cittadini, il che ha dato modo di identificare, arrestare e condannare i responsabili, il magistrato lancia un nuovo appello.

Dice: «Anche nel caso delle dichiarazioni fatte in consiglio comunale a Vogogna dal consigliere democristiano Enrico Borghi, secondo cui alcune imprese edili avevano rinunciato alla gara d'appalto per il piano di edilizia economica popolare perché minacciate, o per il timore di estorsioni, sono hanno portato a nulla di concreto». E il magistrato spiega anche il perché: «Quando si è deciso di andare a fondo, gli interrogati si sono limitati ad affermare che si trattava di voci raccolte, e sulla scorta delle sole voci non si possono né aprire, né concretizzare le inchieste».

Certo gli inquirenti non demordono. Soprattutto dopo che per la seconda volta in pochi mesi è stata colpita (con l'incendio, dodici giorni fa, di tre motopale) l'impresa Edilrovaccio dei fratelli Azzoni e Domodossola. Anche in questo caso sono che i titolari abbiano tenuto di non aver mai ricevuto, neppure dopo i due attentati, minacce o richieste di sorta.

«Sono dichiarazioni poco credibili, ma di fronte alle quali anche il magistrato deve fare buon viso», commenta il dottor Simone. E assicura che non da questo gli inquirenti si arrendono. Anzi, dopo la ripresa degli attentati sono di nuovo al lavoro, affiancando l'opera investigativa delle forze dell'ordine locali con gli specialisti della Criminalpol torinese. E c'è la speranza che il loro impegno riesca finalmente a dare i risultati fino ad oggi mancati.

«E' comunque fuori dubbio che se ci fosse autentica collaborazione, e lavoro - ribadisce il dottor Antonio Simone - ne sarebbe, e nell'interesse di tutti, notevolmente facilitato». [a. c.]

Una delle motopale bruciate. Alle indagini collabora anche la Criminalpol

DALLA SISMA DI VILLADOSSOLA

VILLADOSSOLA. Chili e chili di zinco, piombo, cadmio, cromo, rame, ferro, nichel, calcio, manganese. La presenza di questi metalli è stata rilevata nelle polveri che la Sisma, la fabbrica siderugica di Villadossola, emette ogni giorno nell'aria.

I dati, preoccupanti, sono contenuti nella relazione che il dottor Aldo Mastrototaro, direttore della sezione fisico-impiantistica del Laboratorio di igiene pubblica dell'Usl 51, ha presentato agli amministratori del centro industriale ossolano.

Alla riunione erano presenti anche il delegato del sindaco per i problemi ambientali, Rino Bonetti, alcuni consiglieri comunali di minoranza e esponenti del Comitato cittadino per la difesa dell'ambiente.

Dunque, dai camini, ma non solo da questi, della fabbrica escono giornalmente quintali di polveri che contengono sostanze non certo «salutari» per chi abita in questa cittadina spesso al centro delle polemiche per l'inquinamento.

I tecnici dell'Usl novarese hanno messo sotto controllo per oltre due mesi 31 punti di emissione sia interni che punti in corrispondenza di aperture sui tetti dei reparti.

I risultati degli esami non sono certo confortanti. Rispetto all'autodenuncia delle emissioni, fatta tre anni fa dalla società, che fa capo alla famiglia Leali, in ben 8 punti è stata confermata una percentuale superiore di polveri immesse nell'atmosfera. Mentre in altri risulterebbe inferiore.

Ad esempio, i limiti sono stati superati ai camini dei due forni nei quali viene fuso il rottame e trattato l'acciaio. «Qui i dati risultano superiori di molto a quelli dell'autodenuncia: da 5 a 75 volte» dice Giorgio Cuaglia, membro del Comitato per la difesa dell'ambiente.

Cuaglia aggiunge: «Dai rilevamenti soprattutto nei fumi dispersi durante le 13-15 giornaliere, vengono immessi ogni giorno nell'aria svariati quintali di polveri e metalli, rilevati anche dalla centralina che analizza l'aria di Villadossola. Centralina che tra l'altro funzionava un'ora solo al giorno, per quattro giorni la settimana. Ecco perché occorre predisporre delle strumentazioni per il rilievo continuo, anche notturno, ed in più punti del paese per verificare la consistenza e permanenza nell'aria del biossido d'azoto e dei metalli».

Tutto il malloppo contenente i dati delle emissioni è stato inviato sia alla Regione Piemonte che alla procura della Repubblica presso il tribunale di Verbania.

«Tocca infatti alla Regione - dice il sindaco Romano Zaretti - fare una valutazione e intervenire».

E a Villadossola sono in molti a sperare che non ci siano ritardi in questo vitale intervento che finalmente ora ci sono dati concreti sui quali basarsi.

«Certo la situazione è tranquillizzante - ammette Zaretti - ma è detto che i dati sono stati voluti dall'amministrazione comunale. Come ci va dato merito per aver "pressato" la Sisma, inducendole a programmare la realizzazione degli impianti di abbattimento fumi».

Il sindaco, infatti, ha prorogato i tempi dell'ordinanza con la quale si imponeva alla Sisma di mettersi in regola entro il maggio di quest'anno. La società avrà tempo sino all'autunno 1993 per installare gli impianti già ordinati. «Verifichemo il progredire dei lavori affinché gli impegni siano rispettati» sostiene Zaretti. Tra le proposte che ora sbocciano a Villadossola c'è anche quella di una indagine medica sull'incidenza che le emissioni hanno sulla salute dei residenti.

Claudio Rinaldi

NOTIZIE FLASH

PREMOSELLO

Avevano droga, arrestati due giovani

Antonio Ceccarini, 29 anni, residente a Premeno, in via Tresoldi Lorini 14, è stato bloccato l'altra sera, dopo un breve fuga, mentre scendeva da un traghetto in arrivo da Laveno. Il giovane operaio, che era in compagnia di altre tre persone, è stato trovato in possesso, dagli agenti della Guardia di Finanza, di circa 4 grammi di eroina e di tre siringhe. Sono stati arrestati anche Roberto Tamini, operaio di 22 anni, abitante a Mergozzo in via Crosa 6, e Gabriele Bresciani, 29 anni abitante a Locarno. Il primo aveva in tasca mezzo grammo di eroina, l'altro mezzo grammo di hascisc.

OMEGNA

Fermati tre jugoslavi con un'auto rubata

I carabinieri hanno fermato tre jugoslavi, abitanti in provincia di Torino, che sono stati accusati di furto di un'auto. Si trovavano a bordo di una Mercedes appartenente ad un concessionario di Zurigo. E' risultata rubata in un deposito della provincia milanese anche la targa della vettura.

OMEGNA

Il documento finanziario pareggia sui 27 miliardi

Con il voto contrario dei gruppi della minoranza, il consiglio comunale ha approvato il bilancio per il 1991 che pareggia su oltre 27 miliardi e mezzo. Durante il dibattito, proprio l'assessore competente, molti gruppi hanno espresso perplessità sulla possibilità di realizzare quanto previsto dal documento, anche in conseguenza delle restrizioni previste nella legge finanziaria.

GRAVELLONA

Nuovo tracciato per il sentiero Gravellona - Motterone

Verrà segnato il sentiero che dalla Valguerra porta al Motterone. L'iniziativa del Cai; i soci dedicheranno del tempo libero alla «ricostruzione» di una via classica per le scampagnate domenicali che i gravellonesi solevano fare all'inizio del secolo.

ARONA

Mancano soldi, lavori fermi al campo sportivo

Il Coni ha concesso un contributo di 100 milioni destinati al finanziamento dei lavori del nuovo campo sportivo. Le opere sono bloccate al primo lotto e pertanto il comune non ha potuto presentare il prescritto certificato di collaudo.

STRESA

Casa di riposo per anziani nell'ex «Miralago»

E' in corso di ristrutturazione il complesso dell'ex «Miralago». Verranno ricavati mono e bilocali con servizi, per anziani autosufficienti, ambulatori e al piano terra un circolo di ritrovo. Nella sottostante cascina verranno collocati l'archivio comunale e gli uffici del comune. E' stata preventivata una spesa di 3 miliardi.

VOGOGNA-CRESTA

«Sì» al bilancio con astensione di psdi e psi

Il consiglio comunale ha approvato il bilancio '92, che pareggia sulla cifra di oltre 12 miliardi. Ha votato a favore la maggioranza dc-pds, mentre si è astenuta l'opposizione (psdi e psi).

PREMOSELLO

Un alloggio alla pensionata senza casa per Ferragosto

Felicemente risolto il caso di Noemi Pitscheider, pensionata di 79 anni, rimasta senza casa dopo che un'incendio aveva reso inabitabile il suo alloggio in via Perassi. Grazie ad un accordo tra l'amministrazione e la Edilcasa, la pensionata potrà occupare due locali in un caseggiato di via Ferrer.

GARDENIA
VIA PRINA - NOVARA
cashmere e le migliori marche di maglieria inglese
HARVEY ROTHSCHILD
Pringle OF SCOTLAND
John Laing of Harriet Ltd.
BALLANTYNE
McGeorge OF SCOTLAND

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Società industriale area novarese ricerca
operatore IBM
per lavori amministrativi max 35 anni.
Inviare curriculum, Publikom- 243-10100 Torino.

Ditta trasporti
CERCA
AUTISTA PATENTE C
per ritiri e consegne.
Zona lavoro Borgomanero.
Tel. 0322 845.723

OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
L. 28.000.000 RATA L. 723.000 AL MESE
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
LEASING -
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
- Via Vittorio Veneto 41 - 28040
Tel. 0322/77.894 -

Dinamica SPA in forte sviluppo ricerca
VENDITORI
21/38enni, anche prima esperienza, automuniti. Offresi periodo di addestramento retribuito, lavoro organizzato in zona di residenza, guadagni mensili da 4.500.000.
Telefonare al numero: 0322 -

OMEGNA
CEDESI avviatissimo, attrezzato Studio MANICURE - PEDICURE.
Per informazione telefonare
0323 / 642110

INTRA
in zona centrale e di forte passaggio
SI VENDE
AVVIATO RISTORANTE
con giardino interno.
Buon giro d'affari.
Tel. 0323/402.341

TAPPETI PERSIANI
VENDITA DIRETTA
50%
AFGA cm
ADE PERSIANO
SHIRAZ PERSIA cm 25
KARA
L. 100.000
L. 1.050.000
L. 590.000
L. 680.000
L. 950.000
L. 1.850.000

L'USATO FINANZIATO FIRMATO IVECO.
LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.
SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.
E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 dicembre 91.
Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.
È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATAVIA*
* Per le formule FiatSava occorre possesso normali requisiti richiesti.
E PROVINCIA: COVEMI spa
Alessandria - Viale dell'Industria, - (0131)
spa - Ovada - Via Roccagrimalda, 18 - (0143)
E PROVINCIA: ATI
Asti - Regione Valtiorta, 51 - (0141) 272204
E PROVINCIA: spa
Cuneo - Frazione Madonna dell'Olmo
Via della Motorizzazione, 2/C. - (0171) 411212
MONDO V. I. spa - Mondovì - C.so Inghilterra, 1 - (0174) 44892/3
E PROVINCIA: BORGO AGNELLO
Paruzzaro - S.S. 142 Km 49.200 - (0322) 53812
SVAI spa - Briga Novarese - Via Borgomanero, 113 - (0322) 913155
DIESEL NORD srl
Torino - Via Romoli, 290 - (011) 2261242
MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa
Ivrea - Burolo - S.S. 228 Via Candossino, - (0125) 577625
ORECCHIA E SCAVARDA spa
Moncalieri - C.so Savona, 36 - (011)
VERCELLI E BORGO AGNELLO spa
Paruzzaro - 142 Km 49,200 - (0322) 53812

Il neopresidente della società biancocerchiata ha programmi ambiziosi

Verbania presto in C2

E intanto mette in chiaro i rapporti con i giocatori: premi solo [illegible] il rendimento sarà buono
In Interregionale nel giro di due anni e poi nella categoria superiore al più presto possibile

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il neo presidente del Verbania Calcio, Pierangelo Colombo [illegible] ne fa un mistero: «Noi - dice - stiamo costruendo una [illegible] società il cui obiettivo è la promozione in Interregionale, se non quest'anno il prossimo, e almeno la C2 nel giro [illegible] 5 anni. Nessuno ci prenda per visionari perché abbiamo fatto bene i nostri conti, prendendo quale base di partenza le tabelle dei contributi federali: 220 milioni in C2; oltre [illegible] in C1; [illegible] miliardi addirittura in B».

Il neo-presidente spiega [illegible] che il potenziamento della squadra ha potuto [illegible] realizzato solo a campionato iniziato, ma che gli innesti [illegible] Diana, Fera [illegible] Belli hanno dato potenza a tutto il complesso, [illegible] che senza quello che definisce «l'infortunio» con lo Chatillon la squadra sarebbe a due soli punti della capolista.

«Abbiamo parlato chiaro ai ragazzi. Loro sanno che avranno consistenti premi di partita solo se non si supereranno i [illegible] punti di distacco dalla capolista, e credo che questo sia un incentivo [illegible] impegno».

Pierangelo Colombo parla anche dell'utilizzo [illegible] giovani e dice che l'allenatore sta mettendo alla prova ed a fuoco le capacità dimostrate da alcuni elementi locali: Sabatini, Perotti, Vernoli, Fantoli. E annuncia che il settore giovanile [illegible] oggi [illegible] dirigenza, una sua organizzazione ed [illegible] sua disponibilità finanziaria che è pari ad una grossa fetta del bilancio sociale che si aggira quest'anno sui 400 milioni di lire.

Pierangelo Colombo parla anche dei progetti del consiglio direttivo che verrà ufficialmente costituito il prossimo venerdì: [illegible] deciso rilancio dell'immagine, rapporti di amicizia con [illegible] società minori, con le amministrazioni comunali, con i giornalisti.

E annuncia il [illegible] progetto. «Una società a responsabilità limitata, e il Verbania lo è già - dice - che [illegible] basi però sulla partecipazione attiva dei soci. Fare del Verbania una sorta di Barcellona (la squadre spagnola che conta 120.000 soci). Mille soci che ci danno un milione ciascuno [illegible] è forse impensabile. Ma 500 soci che ci assicurino un capitale base, con quote più modeste, potrebbe anche essere fattibile. E costituire la base per riportare questo Verbania ai fasti indimenticabili di fine anni '60».

Antonio Costantini

Colombo visto da Ghiglione

PAOLO [illegible], GIOVANE IDOLO DEI TIFOSI VERBANESI

[illegible] Paolo Fera, 18 anni, nativo di Gallarate, secondogenito di un maresciallo della Guardia [illegible] Finanza, oggi in pensione, è arrivato al Verbania, in prestito [illegible] Legnano, lo scorso agosto.

Mobilissimo, elemento «perforante» nelle giocate offensive dei biancorchiati, ha acquisito in breve le simpatie [illegible] tifoseria locale.

E questo è dimostrato [illegible] fatto che è immediatamente [illegible] salito al terzo posto (e con tantissimi voti: 701) della classifica del «campione eccellente». [illegible] schede [illegible] suo favore continuano comunque ad arrivare alla nostra redazione di Novara. L'altro ieri addirittura stabilendo il record di oltre 300 [illegible] una giornata sola.

Fera si dice lietamente sorpreso di questi [illegible]: «Spero di potermi meritare pienamente la fiducia [illegible] mi è stata accordata, anche [illegible] sempre potranno ripetersi le grandi giocate, ed i due gol strappapplausi, di [illegible] domeniche fa contro lo Strambino».

Tutto giusto. Lo abbiamo visto molto impegnato anche domenica contro l'Arona, ma in quell'occasione è stata la base [illegible] un palo [illegible] negargli la soddisfazione del gol. Sue [illegible] state alcune belle giocate, anche con spunti liberatori per i compagni, ed [illegible] nato da un [illegible] cross il gol del temporaneo vantaggio verbanese siglato da Belli a tre minuti dal termine.

Paolo Fera sembra racconta l'inizio - recentissimo - della sua carriera: [illegible] giocare che avevo sette anni nei pulcini della Gallaratese, poi sono passato nelle giovanili del Legnano, da dove [illegible] mesi fa mi [illegible] prelevato il Verbania».

L'attaccante del Verbania Paolo Fera in azione durante una recente partita

Obiettivi ? «In questo momento - dice - sono militare di leva Solbiate, ma dai primi di dicembre [illegible] trasferiranno a Novara. Il mio obiettivo è di salire in alto nel calcio, cercando di fare del Verbania, magari già con questo campionato, il mio personale trampolino [illegible] lancio».

«So perfettamente - aggiunge - che devo giocare per la squadra [illegible] non per me stesso, in quanto non è Paolo Fera che deve vincere una [illegible] battaglia, ma è il Verbania che deve raggiungere quella pronta risalita cui i dirigenti ed i tifosi puntano».

Un ragazzo [illegible] le idee chiare, [illegible] dispetto della giovanissima età. Ed è questo un motivo in più per [illegible] tifoseria locale (a proposito domenica [illegible] [illegible] nuovamente sfiorati i [illegible] paganti allo stadio) [illegible] confermargli la fiducia.

E con lui pare stia acquistando crescenti simpatie anche Fausto Belli, il centravanti [illegible] 30 anni arrivato in ottobre dal Castelfranco di Sotto, squadra toscana di Interregionale, e già entrato nelle simpatie dei tifosi. [a. c.]

LA TAPPA VA A STEFANO CAIMI

NOVARA. [illegible] Campione Eccellente» sfonda il tetto delle 4 mila schede arrivate in redazione e prosegue nella sua scalata. Al vertice [illegible] classifica, Adriano Terroni sembra ormai essersi stabilizzato al comando, anche se l'ex primatista Caimi è più vivo che mai.

Il giocatore trecatese si è aggiudicato la tappa [illegible] ieri mattina con 44 voti totali e rosicchia 14 lunghezze a Terroni, anche se, dal canto suo, l'Adriano non [illegible] rimasto fermo ed ha ottenuto 30 schede. Caimi, detto «Ricu», può contare su tanti estimatori sparsi per la provincia: «Questo è solo [illegible] acconto» segnalano minacciosi [illegible] «Milan Club lago d'Orta» in un simpatico bigliettino. Altri, più anonimi, avvertono: «Attenti, stiamo arrivando!» [illegible] «Siamo [illegible] in rodaggio!». Il...termometro «dice» 788 per Terroni, 756 per Caimi.

Attenzione, però, perchè alle spalle delle due lepri sta avanzando imperiosamente Paolo Fera «funambolico nei dribbling, capace di far sussultare la folla. Estro, fantasia e classe le sue doti, caratteristiche di pochi e soprattutto non presenti nella categoria. I [illegible] voti per il suo avvenire, come augurio di una folgorante carriera in palcoscenici più consoni alla [illegible] classe (immensa)». Una calorosa [illegible] dimostrazione d'affetto, scritta dal «Fera [illegible] Club», che sta portando il suo campioncino [illegible] ridosso della vetta. L'attaccante lacuale si trova [illegible] quota 701 e vede ormai la scia di Terroni e Caimi. Tra i due litiganti...chissà?

Ma nella tappa di ieri vanno segnalati anche i 31 voti per il borgomanerese Michele Favino. Il suo «Fans Club» l'aveva detto: «ci faremo sentire tutti i giorni». La quarta piazza [illegible] sua con 476 voti. Al quinto posto arriva l'ossolano Lorenzo Castiglioni (245), poi, [illegible] 179, [illegible] Borzoni: «Anche se altri hanno più punti [illegible] lui, non saranno capaci di giocare come il nostro campione alla sua età» sentenzia [illegible] originale [illegible] oggio proveniente da Domodossola.

Piccolo passo avanti per Pasquale Buccheri che si porta a 141 voti. All'ottavo posto c'è Fausto Magnaghi (134), al nono, Davide Monzani (128) ed [illegible] decimo, Angelo Porta (63).

Ecco gli altri giocatori: Florio (55), Vescovo (49), Galliera (39), Trumellini (37), Buratta (31), Molini e Cattaneo (26), Romanello (14), Ragazzoni, Balducci [illegible] Curioni (10), Tiberi (9), Pisarel (8), Bona (5), Calcaterra [illegible] Guiardelli (3), Portelli, Paleari [illegible] Spadaccini (2), Gherardini e Carettoni (1). [m. pia.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente [illegible] Società .....

Cognome [illegible] nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, [illegible] Della Vittoria 2, Novara.

Escort RS 16v

Scopri il gusto di guidarla da oggi [illegible] domenica 24

- Motore 2.0i DOHC 16 valvole
- Potenza di 150 CV a [illegible] giri/min.
- Iniezione elettronica Multipoint
- Velocità max 208 km/h, da 0 a 100 in 8,4"
- Modulo di gestione elettronica EEC IV
- Catalizzatore a tre vie [illegible] sonda lambda
- ABS e sistema frenante [illegible] dischi servoassistito
- Nuovo cambio MTX [illegible] e servosterzo
- Cerchi in lega da 15 pollici su pneumatici ribassati 195/50
- Sedili anteriori avvolgenti (Recaro a richiesta) e volante sportivo regolabile in profondità.

L. 24.400.000 chiavi in mano

da:

COMMAR

ARONA
V.le Baracca, [illegible] - Tel. 0322/46907

BORGOMANERO
Via Alfieri, [illegible] - Tel. 0322/82238

Teatri inagibili, costi organizzativi esorbitanti e le rappresentazioni si diradano

Lirica, malinconiche stagioni

Se si eccettuano il Regio e il Laboratorio Lirico di Alessandria non esiste una regolare attività operistica «minore». Scarsi gli aiuti pubblici, ma in fondo manca la buona volontà per porre rimedio alla situazione

DUE recite di «Madama Butterfly» a fine ottobre al teatro Municipale di Casale Monferrato, protagonista la giapponese Yasuko Sato: (quasi) gli ultimi avanzi di un genere un tempo felice.

Ne discorriamo - malinconicamente, è appena il caso di rilevarlo - con Vittorio Bertone, forse il decano degl'impresari privati italiani (ma anche consigliere di amministrazione del torinese Teatro Regio), che da almeno trent'anni tiene il monopolio piemontese di quella che, con un pessimo linguaggio burocratico, viene ufficialmente definita «lirica minore». Si occorre aggiungere, con risultati artistici obiettivamente tanto più apprezzabili quanto più modeste risultano le risorse di partenza.

Sempre più modeste, quasi invisibili, a giudicare da poche ma significative cifre. Negli Anni Cinquanta i vari teatri piemontesi ospitavano un centinaio di recite, gradualmente ridotte a quaranta, cinquanta (sulle seicento complessive sparse per l'Italia) all'inizio degli Anni Ottanta e a una scarsa decina attuale. La verità è che oggi in Piemonte, si eccettuano, naturalmente il Regio di Torino e il Laboratorio Lirico di Alessandria (che tuttavia mena vita alquanto grama), esiste una regolare attività operistica [illegible] te «minore».

La colpa, se di colpa si può parlare, è la quasi assoluta mancanza (c'è soltanto il Teatro Coccia di Novara che però, ironia sorte, attualmente non è agibile) di quei «teatri di tradizione», che contribuiscono, agli Enti, a formare l'ossatura dell'attività operistica italiana, prosciugando praticamente l'intera disponibilità del Fondo Unico per lo Spettacolo.

Illustrazioni tratte da «French opera posters» (in alto) e da «The golden age of the poster»

Venute meno le interessanti iniziative di Susa e Agliè, restano comunque in attività, talora più teorica che effettiva, i teatri comunali; ma almeno tre sono i motivi che rendono l'area piemontese operisticamente piuttosto refrattaria, giustificando così il malinconico «amarcord» di Vittorio Bertone.

Innanzitutto, più che altrove, ha pesato logicamente l'«effetto Statuto», provocando una patente d'inagibilità a veri teatri di estrazione ottocentesca, come ad esempio l'Alfieri di Asti, chiusi ormai da qualche [illegible].

In secondo luogo un ruolo decisivo lo gioca sicuramente la carenza di denaro, come del [illegible] è facile arguire, tenendo conto che a questa sempre più «lirica minore» il citato Fondo assegna soli [illegible] milioni a recita, mentre il Comune interessato deve contribuire almeno il 40 per cento di questa cifra. Ora, se pensiamo che le due recite casalesi della «Madama Butterfly» sono costate complessivamente 100 milioni, di cui 44 statali e 36 comunali, ci fanno presto i conti nella tasca di chi si assume l'onere di allestire uno spettacolo operistico (e con l'avvertenza che si tratti di un'opera popolare in grado di assicurare al botteghino il resto della sposa).

A essere sinceri ha però l'impressione - ed è questo il terzo, ma fondamentale motivo, della scarsa presa dell'opera lirica in Piemonte, una regione che d'altra parte non ha significative tradizioni in materia - che in fondo manchi la buona volontà per porre rimedio a questa situazione da ultima spiaggia.

Già si è accennato ai lavori interminabili per ricuperare l'agibilità dell'Alfieri. E che dire allora di Pinerolo e di Alba, dove da anni si discute senza concludere intorno alla ricostruzione dei rispettivi teatri, il Sociale e il Corino? E come giudicare le amministrazioni comunali di Casale e Tortona che ripristinano sì i loro teatri (Municipale e Civico), «dimenticano» la buca per l'orchestra? E perché il Giacosa di Ivrea continua a essere refrattario all'opera?

Se non altro su questo argomento, conclude un Vittorio Bertone sempre più malinconico, a Cuneo hanno le idee chiarissime e il coraggio di esporle: «Noi non abbiamo più intenzione di fare opera. Toselli; se essa tornerà sarà sicuramente perché a portarcela sarà stato il Regio». Parola del vicesindaco avvocato Streri, che certo sa ma non canta (l'opera naturalmente).

Comunque le varie associazioni i circoli musical-culturali, per compensare la mancanza di programmazione e la carenza di sale e auditori, profrequenza trasferte per portare i soci nelle grandi capitali della lirica ad assistere opere in cartellone.

Sono molto attivi di questo gli «Amici del Regio di Torino»: le mete più frequenti sono i prestigiosi teatri di Genova, Montecarlo, Verona. Analoghe iniziative vengono adottate nelle altre province piemontesi: a Bra, Nizza Monferrato, Saluzzo, Aosta, Biella, Cameri.

Giorgio Gualerzi

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

Telestudio trasmette in diretta questa sera alle 20,30 la seconda puntata de «L'albero della cuccagna». Il programma, che è ormai giunto alla terza edizione, va in onda tutti i giovedì sull'emittente torinese, affiliata al network di diffusione nazionale Odeon Tv.

Ciascuna trasmissione è ospite del «Mago» di Caluso e dura sino a mezzanotte. Due le repliche previste nei pelinsesti televisivi, che vanno in onda il venerdì alle 20,30 su Quinta Rete (canale 47 Uhf) e la domenica alle 13 su Rete (canale 36 Uhf).

Punto di forza dell'ormai collaudato varietà sono i giochi. E anche due i paesi in gara, entrambi della provincia di Torino: si tratta di Azeglio e Pratiglione. Quest'ultimo è il campione in carica, avendo vinto l'edizione 90-'91. La prova s'incentra su quattro giochi, di volta in volta differenti, per ciascuna squadra.

Alla gara di quest'anno prendono parte venti formazioni, suddivise in due gironi (giallo e verde), in rappresentanza altrettanti Comuni del Piemonte e Valle d'Aosta. Al termine delle eliminatorie, verrà stilata una graduatoria e le prime quattro squadre di gruppo daranno poi vita ad una serie di incontri ad eliminazione diretta. Durante la puntata della scorsa settimana hanno gareggiato Chivasso e Rivarolo.

Alcuni momenti della serata, inoltre, sono dedicati ai giochi telefonici con il pubblico a casa che, da quanto riferiscono i dati, dimostra sempre gradire questo tipo d'iniziative: 600, infatti, sono state le chiamate registrate ai centralini dell'emittente sette giorni fa.

A presentare «L'albero della cuccagna» sono Umberto Clivio (personaggio noto al pubblico piemontese per aver presentato e condotto, negli anni scorsi, trasmissioni di un certo su Telecupole) e Stefania Giuliani. I servizi esterni, invece, affidati agli attori dialettali Flipot e Rosina. La regia di Stefano Cuaglia.

Numerosi, ogni settimana, gli ospiti del programma: stelle attesi sul palco i cantanti Gaspare e Gilda, Martin, Gli Amici, Gianduja e la sua compagnia. L'accompagnamento musicale che anima il programma è affidato all'orchestra-spettacolo di Tonia Todisco.

Odeon Tv trasmette sul canale uhf, con diffusione in tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. **[d. cav.]**

Umberto Tozzi visto da Bruna

Domani l'artista si esibisce al Globo di Borgovercelli

Tozzi: Gloria e le altre

C'è molta attesa per il concerto, tappa di tour che s'è iniziato ad aprile In programma i suoi successi e i brani dell'ultimo lp «Gli altri siamo noi»

A Umberto Tozzi domani al «Globo» di Borgovercelli. C'è per il il cantante torinese ha portato in un tour iniziato in aprile e che lo vedrà protagonista questa al Palatrussardi e Milano, prima di imboccare la palco vercellese.

Il 1991 è da considerarsi per Tozzi il tempo del ritorno, dopo anni e grandi circuiti. Sembra la storia raccontata in un brano suo ultimo disco: «Ogni giorno muore un giorno/ e questi anni sono tre/ sulla strada ritorno/ io sorrido e penso a te...».

Il volo musicale cantante questa volta ha preso il via a Sanremo con il brano «Gli siamo noi». C'è poi l'uscita dell'album che ha il titolo di quella canzone e dal disco è nata l'idea della tournée partita da Reggio Emilia: a tutto settembre più di cinquanta concerti italiani e appuntamenti allo «Sporting Club» di Montecarlo cui fatto seguito la trasferta americana in ottobre. Il cantante di «Gloria» si è esibito al prestigioso «Sand's Casino» di Atlantic City e in uno tempio «Maple Leaf Garden» di Toronto, concerto, quest'ultimo, che è stato registrato per produrre un che rappresenterà una «summa» di tutte le dei tour.

Bilancio all'attivo e un traguardo raggiunto, per Umberto Tozzi che, in tutta la sua carriera, ha venduto venticinque milioni di dischi in tutto il mondo. Tra i suoi album meglio riusciti c'è un doppio ellepi dal vivo registrato in precedente giro che lo ha visto calcare scene dei più grandi teatri europei.

Quali saranno le canzoni di domani sera? Umberto Tozzi inizierà «Rosa», per proseguire con «Alleluja», «Dimmi no», «Se avessi tea», «Un fiume dentro mare» (... un uomo che è disintegrato in mille parti...), «Lo cerco (... negli occhi tuoi, le tre dormi ormai...), «Ciao Lulù» (... penserà alle foreste distrutte e al sole di Saigon...), «La strada del ritorno», «Gli innamorati» (... ne fregano Sip: l'amore è anche telepatia...) e per concludere la prima parte, «Gli altri siamo noi».

Tozzi accennerà poi altri brani: «Qualcosa qualcuno», «Io camminerò», «Tu sei «Donna amante mia», «Dimentico dimentica», «Eva», «Si può dare di più» di mare». In chiusura, ci sarà «Ti amo», «Immensamente», «Tu», «Stella stai» l'immancabile «Gloria».

Alle spalle del cantante ci sono Marco Falagiani alle tastiere, Simone Marrucci alle chitarre, Simone Papi alle tastiere, Carmelo Isgrò al basso, Paolo Billeri al sax, Claudio Orsini sax e alle percussioni, Paolo Bianchi alla batteria e Massimo Barbiani, addetto alla programelettronica dei brani musicali.

altre date piemontesi del concerto (questa è la prima della fase post-americana) al «Galaxy Pagoda» di Caraglio (Cuneo) il 28 e al Palasport Torino, il 5 dicembre. **[g. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua c. Giulio Cesare 67	Vedi
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**y Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Artecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Donnazzo 24	**Sotto mass sorveglianza** Col. Non viet. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. viet.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
1 v. Garibaldi 32/a	**Sc d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma Louise** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo c. Gotto 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**hnny Stecchino** . Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**e Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Col. Non viet. Ap. 20,30. Nm 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre	**(Meglio perderli** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una patiottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**hantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Odeon v. Venezia 8	**Company** Di Walt Disney. Or.: 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale	**A proposito di Henry** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 18,15; 20; 22,30.
Zeta v. Colleasca 12	**a storia semplice** 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Giulini** 13/19,30 da a dom. Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Spettacolo marionette** Informazioni tel.
Teatro p. Solferino 2	**Il fiore all'occhi** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robi & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-19 casa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il sign Popkin** Prev. dal ore 10/13-15/19. Tel. 669.8034-650.8198.
Teatro Astra c. G. Cesare 87	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia R. Guicciardini. Ore 18

LE TV PRIVATE

TV

19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Morte al telefono**, film
Tv flash, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm

Superabc

18,25 **Ippo Tommaso**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciali**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo

Erreuno Tv

19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Mercatò**, gioco
22,05 **Prossimamente cinema**
22,20 **Visti da vicino**
22,55 **TG Sera**

Telebiella

20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.M.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il cielo dell'amore**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario

E 21 Network

19,30 **Tg reporter**
20 — **Intertorsal**, tv
21 — **Fiamme on New York**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le note della settimana**

Quinta Rete

17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia al tu per tu**, telefilm
20,30 **Boarface**, film

Rete 7 Piemonte

20,50 **Henry e Kip**, telefilm
21,55 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,20 **Corviano tar bene Fanoro**, varietà

Videonovara

19,55 **Il tuttomusica**
20,30 **Nelson**, sceneggiato
22 — **Sci Cinquestelle**, rubrica
22,30 **Videonovara notizie**

G.R.P.

19,50 **Il perduto amore**, telefilm
20,15 **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,30 **Orgoglio e pregiudizio**, film
22,30 **Justice**, telefilm
23,30 **G.r.p. meteo**, notiziario (replica)

Vco

20 — , attualità
20,30 **Nelson**, sceneggiato
22 — **Ghiaccio e neve**
22,30 **Vco notizie**

Alitalia Tv

21 — **Spazio scuola Piemonte**, rubrica
21,30 **Settotiro**, rubrica-dibattito
22,30 **News edizione notte**

Telecupole Cinquestelle

19,25 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**, spett.
22,30 **TG 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Videogruppo

18,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **La grande fiamma**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Top managers**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pubblicità La Gazzetta Sannio

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI". 54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Stasera ■ Verbania la Malfatti apre la stagione di prosa

Locandiera rampante

L'attrice, diretta da Squarzina, è protagonista della celebre commedia di Goldoni. Domani lo spettacolo si replica ad Oleggio

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Un'occhiata alla locandina, dove campeggia il ritratto di Marina Malfatti, e già ci si fa un'idea della «Locandiera» rivisitata da Luigi Squarzina che questa sera, alle 21, aprirà la stagione di prosa ■ teatro Vip e domani verrà replicata ad Oleggio fuori abbonamento.

Braccia conserte, piglio determinato: Mirandolina ha l'aria di ■ le pose manageriali dell'archetipo della donna in carriera. L'immagine riassume le intenzioni date all'allestimento dal regista. Squarzina ha sostenuto di aver fatto piazza pulita del «già visto, dei pregiudizi e dei luoghi comuni. ■ mettendo mano al capolavoro di Goldoni ha chiuso ■ cerchio intorno alla protagonista, andando a ■ ne impulsi e forze razionali.

«E' una lettura della donna del '91 - spiega la Malfatti -; io credo ■ il ■ di ■ ■ nella complessità di questa donna che acquisisce ■ coscienza di se stessa che la porta ■ vincere perché si rende finalmente conto che può permettersi di scegliere».

Nel lavoro di Squarzina, infatti, Mirandolina è una donna indipendente, emancipata, una manager: ha una sua azienda, la locanda, ■ per farla prosperare deve rinunciare ai sentimenti. Ma dopo aver tenuto testa ■ Marchese di Forlimpopoli (Antonio Casagrande) e al conte ■ Albafiorita (Gianni ■ ha ■ crisi quando si innamora quasi per sfida del Cavaliere di Ripafratta (Emilio Bonucci).

Marina Malfatti vista da Ghiglione

Tuttavia per essere ricambiata ■ amata, ■■■ rinunciare ■ quanto ha faticosamente raggiunto. Non ci sta e reprime l'amore. Meglio affidarsi al fedele cameriere ■■■■ (Stefano Lescovelli), non tanto per passione ma perché sposando quel giovane semplice e sottomesso ■■■ sempre lei la padrona dell'azienda.

Una Mirandolina che ragiona più con la testa che con il cuore, ma per celebrare la propria vittoria, conclude la commedia con un atteggiamento quasi disperato. Ingegnose scene, firmate come i costumi da Giovanni Agostinucci, consentono - grazie a una paratia mobile che muta il proscenio in un corridoio della locanda - di preparare via via i diversi ambienti.

E' la seconda interpretazione, dopo «La vedova scaltra» di due anni fa, di una commedia di Goldoni per la grande attrice fiorentina, che con Squarzina forma un sodalizio artistico prestigioso. Quest'anno, insieme, hanno anche messo in scena «Come prima meglio di prima» di Pirandello. Luigi Squarzina è un protagonista della scena teatrale: proprio quest'anno ha ricevuto il Premio Randone «alla carriera» e Claudio Meldolesi gli ha assegnato un posto di riguardo, accanto a pochi altri (Strehler, Pandolfi e De Bosio) nel suo saggio «Fondamenti del teatro italiano».

«La locandiera» debuttò al Teatro S. Angelo di Venezia il 26 dicembre 1752. Nella sua lunga storia ha sempre attirato le grandi attrici: da Adelaide Ristori a Eleonora Duse, a Rina Morelli. Ora tocca alla Malfatti.

Paolo Crivellaro

Riccardo Cocciante sarà al Palasport il 20 dicembre. Oggi il via alla prevendita

«BIG» DELLA CANZONE A NOVARA

NOVARA. I «big» della musica leggera italiana tornano a cantare ■■ palchi della città.

Inizia a dicembre la consueta rassegna «N■■ ■■■■■» organizzata dall'Assessorato alla cultura. Le carrellate sulla produzione musicale italiana «Doc», che ha portato in città, tra gli altri, Fabio Concato, ■■■ Daniele, Enzo Jannacci, ■ articolista quest'anno in tre concerti.

S'inizia il 20 con la «performance» ■ ■■■■ Cocciante, vincitore ■■■ festival di San Remo ■■■ ■■ stiamo insieme». Il cantautore ■ esibirà al Palasport.

La struttura di viale Kennedy ospiterà, ■■ ■■ ■■■ di distanza anche il secondo concerto, quello di Gino Paoli, che si esibirà ■ gennaio, lunedì 20.

Per la ■■■■ ed elegante Fiorella Mannoia, lo sfondo sarà ■■■■ quello del teatro Faraggiana: l'appuntamento con una ■■■ voci più interessanti del panorama musicale contemporaneo è fissato per martedì ■■ febbraio.

Oggi inizia la prevendita dei biglietti per il concerto di Riccardo Cocciante. Nei negozi ■ Novara e provincia il prezzo ■ fissato in 33 mila lire, compreso il diritto di prevendita di 3 mila lire. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

Eldorado
Tel. 24.158
Or.: 19,40/22
Lire 10.000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Faraggiana
Tel. 27.676
Or.: 20/22,15
Lire 9000/8000
Mer. festale 7000/5000
Scappo dalla città - La vita, l'amore...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più ecclettico per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Vittoria
Tel. 23.395
Or.: 20,10/22
Lire 10.000/8000
■■■■ ■■■■■
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrickson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1

Vip
Tel. 25.686
Or.: 20,25/22,15
Lire 9000/8000
Mer. festale 7000/5000
King of New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 45' Thriller

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,10/22,15
Lire 9000/5000
Lun. festale 6000/4000
Zanna bianca, un piccolo grande lupo
di R. Kisher con Klaus Maria Brandauer, ebb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. ■■■■ ■■■■■

S. Cuore
Tel. 465.464
Lire 7000/5000
Or.: 20; 22,15
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciclico ministro artivista per scrivere discorsi, si ■■■■ con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. ■■■■

S. Carlo
Tel. 45534 Or.: 20/22
L. 6000/4000
Giovedì lire 5000/3000
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto combinaguai e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 28' Comico

Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 9000/8000
■■■■ d'urto - ■■■■ Cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrickson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15; 22,15
L. 9000/8000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Piccolo
Tel. 81.741
Or. 20,15/22,15
L. 5000
Non dirmelo, non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per milionari? N. V. 1h 35' ■■■■■

Corso
Tel. 40.853.
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/4000
A proposito di Henry
■■■ Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri ■■■■■ della vita. ■. V. 1h 47' Drammatico

Cine 1
MULTISALA - Tel. 42.048
Lire 8000/4000
Ore: 21
Sala 1 e 2: Cinelonum
Mr ■ Mrs Bridge
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '90) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita del figlio e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' Drammatico

Cinema Sociale
Tel. 61.459
Lire 6000/4000
Ore 21
Crocevia della morte
di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90) — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere ■■■ per l'amore di una donna, lottano duramente alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 55'

Vittoria
Or. 20/22
Lire 7000/5000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fabbri (Italia '91) — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzio ■■■ ipocrisia delle autorità. N.V. 2h ■■■■■

Apollo
Tel. 503.210
Or. 20,30/22,30
L. 6000/5000
A volte ritornano
■ Tom McLoughlin con T. Matheson, S. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Ariston
Tel. 43.043.
Or.: 21,15/22,30
Ingr. L. 6000/5000
giov. festale L. 5000
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

Vip
Tel. 41.192
Ore 21
Lire 25-20-15.000
La ■■■■■■■
Teatro. Con Marina Malfatti

Sociale (Intra)
Tel. 44.225.
Or. 20,30/22,30
Lire 5000-5000
Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la ■■■■■■■■■■■■ 1h 42' Fantastico

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
L. 9000 - 6000
5000-5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo pre■■■■ scelta mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

NOTTE GIOVANE

■ ■■■ di Marco Piatti

MITHOS CLUB

Liscio dal vivo

Per i... «liscidipendenti», appuntamento questa ■■■ al «Mithos Club» ■ Momo, sulla statale 229. ■ pista ■ ballerà ■■■ la musica dal vivo proposta dall'orchestra di Ernesto Macario. Per domani ■■■ ■ attesa la...visita di Daniele Davoli.

JAMBO

«C'ero anch'io...»

Serata denominata «C'ero anch'io...» ■■■ discoteca «Jambo» ■ Cameri (statale per il lago Maggiore). ■ tratta di una grande festa per celebrare i 16 anni di vita del locale alla periferia di Novara. Alla consolle, ■ alterneranno i «deejay» che si ■■■ esibiti al «Jambo» dal ■■■ ad oggi, ■■■ una ■■■ rellata di successi attraverso il tempo. La serata è a sfondo benefico: l'incasso ■■■ devoluto alla Croce ■■■■ di Novara. L'appuntamento ■ per le 22,30.

■■■■■ CLUB

Castaldo sul palco

Prosegue la ■■■■■■ musicale di un locale dedicato alle esibizioni «live» di gruppi emergenti. Si tratta del «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì ■ sabato notte si alternano giovani band ed artisti della provincia ed hinterland. Questa sera, ■■■ 22,30, sul palco salirà Gianni Castaldo, noto cantautore di Borgolavezzaro. Repertorio principalmente incentrato sulla musica sudamericana. L'appuntamento è per ■ 21,30. Per assistere alla serata di musica dal vivo consigliata la prenotazione.

KURSAAL

Festa di compleanno

Grande festa stasera al «Kursaal» di Verbania in occasione del sesto compleanno del locale. In ■■■■■■■■ una serata con tantissime sorprese ed ospiti illustri: in pista si■■■■ con musica dal vivo e su vinile. S'inizia alle 22,30.

■■■■■■

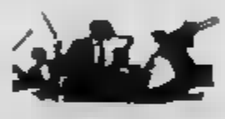
Weekend in musica

Fine settimana all'insegna della musica e dal ballo al dancing «Garden» di Mergozzo. Domani ■■■ la musica dal vivo sarà proposta dal pianista Gianfranco Balzani. Sabato, ■ ballerà ■■■ i pezzi revival suonati ■ un'orchestra formata dalla cantante Pia ed il «Gruppo '92».

BABI■■■■

Samba con Jorgibmo

Ancora tanta buona musica sul palco del «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Questa ■■■ si esibirà il cantante percussionista Jorginho ed il suo gruppo. Repertorio principalmente incentrato sulla musica sudamericana. L'appuntamento è per ■ 21,30. Per assistere alla serata di musica dal vivo consigliata la prenotazione.



■ BABILONIA

La «Noche Loca»

Serata inaugurale a ■■■ Babilonia» (baluardo Sella 1) a Novara, ■■■ ■■■■ di coloratissima cantina metropolitana musicale. E' ■ «Noche Loca»: in pista si ■■■■ revival, reggae, afro e merengue con le proposte di Silvano «Duke» Pogliani. All'ingresso, Matteo, Geranna e Susy accoglieranno i clienti. ■ programma anche musica «live» ■■■ una band torinese; durante la nottata, ■■■■ sorprese. Al bar si potranno assaggiare drinks tropicali con possibilità di spuntini a ■■■■■■■■ S'inizia alle 22,30.

GLOBO

Domani arriva Tozzi

Domani sera al dancing «Globo» di Borgovercelli, è in programma il concerto di Umberto Tozzi. Il ■■■■■■■■ si esibirà ■■■ 22, nella sala-discoteca. Ultimi biglietti disponibili ■■■■ la cassa del «Globo».

SUL TERRITORIO

a cura di C. Meneghini

NOVARA
Fotografia, che passione

Il giovedì è serata di incontro per il gruppo fotografico «Fotogramma» che si riunisce nella sede del quartiere in via Falcone dalle 21 alle 24. Il sodalizio vuole favorire l'attività di scambio di informazioni ed esperienze tra i soci. Sono previste inoltre proiezioni di diapositive e serate didattiche. Al quartiere San Martino è in corso la prima mostra del ■■■■■ «Focalizzando»: la ■■■■ sarà riaperta, fino a domenica, dalle 17 alle 19,30.

BORGOLAVEZZO
Decorare con i fiori secchi

Nuova proposta ■■■ centro «La bottega dell'arte» di via Roma: al giovedì sera, ■■■ inizio alle 21, si tiene il ■■■■ «Decorare con i fiori secchi». Si tratta ■ una serie di lezioni per comporre ■ graziose decorazioni per la tavola e la casa.

CASSARATE
Bolidi da corsa in rassegna

Le auto da corsa sono le grandi protagoniste, anche se non esclusive, dell'«Esposa■■■ Lugano - Cassarate», che è in corso al salone elvatico e ■■■■■ aperto fino a domenica. La mostra propone un padiglione interamente dedicato alle vetture da competizione, allestito con la consulenza di Clay Regazzoni. Per i buongustai c'è la possibilità di gustare ricette della tradizione emiliane. Alla mostra si può accedere nei feriali dalle 15 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23. Il costo del biglietto è 10 franchi.

■■■■■
Musica alla «Cantinaccia»

Ritornano ■■■■ gli «Epokè», un gruppo rock di Livorno Ferraris che sarà protagonista, da stasera fino a sabato, dei ■■■ certi alla birreria «La Cantinaccia». Inizio alle 22.

CAMERI
Arriva il Beaujolais

Festa vinicola al «Grande Slam», ■■■ ■■■■■ si possono degustare calici ■ «Beaujolais Nuveau», di produzione francese. Musica ■■■ ■■■ Lino Giannini. Dalle 20.

GOZZANO
Suona la banda «Martinetti»

Sabato alle 21, nel teatro della Società operaia, il corpo musicale «Martinetti» diretto da Silvio Caligaris presenta ■ ■■■■■■■■ concerto di Santa Cecilia. Domenica dopo la sfilata nelle vie cittadine, ■ complesso si esibirà con la corale San Giuliano durante la funzione religiosa.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Ore pref garibaldina**, di Libero Pitotto. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

ARLBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

BRESSALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna**. Di L. Pirandello con S. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Aspettando Godot** con Claudio Bisio. Regia: Paola Galassi. Ore 21,30.

DELLA QUATTORDICI■■■■ v. Ogilo 14. **Redeuse** di A. Santagata con C. Morganti, A. Altomare. Ore 21, fest. 16.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega del caffè**, di R. ■■. ■■■■■bintier. Da C. Goldoni. E. De Capitano. 21, fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oca** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo ■■. **L'incerto paleocenico**, di Gallione con M. Cesena, M. Crozza. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. **Cime tempestose**. ■ Emily Bronte. Regia: Valdimira Cerroni. Ore 21.

LITTA c. Magenta 24. Riposo

MANZONI v. Manzoni 40. **Foto di gruppo con gatto** di Fiastri e Valme con Brumleri, Jannuzzo. 20,45, fest. 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene**. Di Pirandello con Maori, De Sanla. Regia De Monticelli. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 3■. **Ise Danse Company**, con D. Ezralow, A. Roland, J. Hampton. Ore 21.

OUT OFF v. Dupré 4. **Snellada**, di Giovanni Testori con R. Boccolo. Regia: A. Syzsy. Ore 21.

PICCOLA COMMENDA v. P. Raggio 5. **La musica**. Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande racconto** di Tonino Guerra. Regia di Bruno Stori. Ore 10,30.

PORTA■■■■■■ p. Porta Romana/184) Riposo.

SALA FONTANA v. Borsalino 21. ■■■■ **ci ancora Arlecchino**. Regia di Chiarenza. Musiche di Fiorini. Ore 10.

SALONE CRT v. Dini 7. **Oh quante ■■■■ incantatrici...** di H. V. Hom■■■■■. Regia di M.■■■■■ Ore 21, fest. 17.

SAN BABILA ■ Venezia ■. **Trappola mortale** di Levin. Regia Colizzi. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

TEATRALDO p. XXV Aprile 10. **La vedova allegra**, di Franz Lehar con Sandro Massimini. Ore 2■

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

■■■■■■■■ ■. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

ARMENIA■■■■ c. V. Emanuele30. **Rapsodia in agosto**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ARTEO v. Milazzo 9. **Riti rati**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di ■■■■ Henry**. Drammatico. N.■. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; ■■■■

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Amnesia**. Drammatico. V.M. 18. ■■.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Barton Fink**. ■■■■■■■. N.V. Or. 15: 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Jungle Fever**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. Scappo dalla città. La vita, l'amore... Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. ■■■■ **d'amore**. Drammatico. ■■. ■■ 15,40; 18; 20,15; ■■■■

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Telefestino di Venere**. Commedia/drammatico. ■■. V. Or.: ■■; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. ■■■■■ di. ■■■■■■. V.M. 14. Or.: n.p.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **The commitments**. Comm. ■■■■ N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna**. Comm. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO Lgo C. del Bene. **Amantes**. Drammatico. V.M. ■■ Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO, ■■ ■■ Corso. **Point break**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. **Edoardo II**. Drammatico. V.M. 14. Or.: n.p.

ESCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 16. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or. 15,30; 19,50; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo**. Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La domenica specialmente**. V.M. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Nel paesi di ■■■ bianda**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Il grande ingenuo**. Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Scappatella con il morto**. N.V. ■■.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

ODEON SALA 7 v. ■ Radegonda 8. **L'ombra del testimone**. Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. ■. Radegonda 8. ■■■ **Doors**. Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: n.p.

PASQUIROLO c. V. ■■■■■ 28. ■■■ **d'arte**. poliziesco. N.V. Or. ■■ 16,50; 18,40; 20,30; ■■■■

PRESIDENT Lgo Augusto 1. ■■■■■■ **tempesta**. Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

■■■■■■■. B. Aires ■■. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21, **Elvecdo**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 55 - VERBANIA

AVVISO DI APPALTO CONCORSO - ANNO ■■■

Si rende noto che in esecuzione della ■■■■■■■■ n. 500 adottata dall'Amministratore Straordinario dell'U.S.S.L. 55 in data 31 ottobre 1991, si intende procedere mediante appalto concorso all'aggiudicazione del Servizio di Sanificazione e Pulizia per l'anno 1992, per un importo presunto di L. 950.000.000 oltre IVA.
La Ditte che intendessero partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta in carta legale alla U.S.S.L. n. 55 - Viale Sant'Anna, 83 - 28048 Verbania Pallanza (NO) entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La domande dovranno essere corredate dei seguenti certificati:
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi alla data di scadenza del presente bando;
- Dichiarazione della Ditta da rendersi a norma della L■■■ 4 gennaio 1968 n. 15 di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste ■■■ art. 10 della Legge n. 113/81 e di non avere mai dato false rappresentanze ■■■ realtà;
- Idonee dichiarazioni attestanti la capacità finanziaria ed economica della Ditta, da produrre ai sensi dell'art. 12 1° comma lettera a) e lettera c), citata Legge 113/81;
- Dichiarazione circa le capacità tecniche da attestarsi ai sensi dell'art. 13, 1° comma, lettera a) e lettera c), citata Legge 113/81.

I servizi effettuati ad Amministrazioni ed Enti Pubblici, ivi compresi le U.S.S.S.S.L., dovranno essere provati da Certificati rilasciati o vistati dagli ■■■■■
Le richieste di invito non sono comunque vincolanti per l'Ente appaltante. ■■■ ogni ■■■■■■ informazione rivolgersi al Servizio Provveditorato-Economato della ■■■.S.L. 55 - Viale S. Anna 83 - 28048 Verbania (NO) - (tel. 0323-54.14.12).

■■■■■■■■■■■■

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ARMANDO TESTA SPA

DAL 18 AL 30 NOVEMBRE

SCONTO 33%
SU TANTI PRODOTTI ALIMENTARI E PER LA CASA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta [illegible] semola di grano duro Spiga
500 g
un pezzo L. 1360 (da 2720 a lire 1813 al kg)
tre pezzi **2720** anziché L. 4080

Olio extra vergine Rocca dell' Uliveto [illegible]
75 cl
un pezzo L. 9750 (da 13000 a lire 8667 al litro)
[illegible] pezzi **19500** anziché L. 29250

Olio di semi di mais Esselunga
1 litro
[illegible] pezzo L. 2490 (da 2490 a lire 1660 al litro)
tre pezzi **4980** anziché L. 7470

Burro Valneve
250 g
un pezzo L. 2460 (da 9840 a lire 6560 al kg)
tre pezzi **4920** anziché L. [illegible]

Salsa Liebig
fontale o salsaverde
tubetto; 145 g
un pezzo L. 1990 (da 13724 a lire 9140 al kg)
tre pezzi **3980** [illegible] L. 5970

Pomodori pelati Esselunga
240 g
un pezzo L. 630 (da 2625 a lire 1750 al kg)
tre pezzi **1260** anziché L. [illegible]

Polpa di pomodoro Esselunga
400 g
[illegible] pezzo L. 780 (da 1950 a lire 1300 al kg)
tre pezzi **1560** anziché L. 2340

Fagioli [illegible]
cannellini o borlotti; 250 g
un pezzo L. 890 (da 3560 a lire 2373 al kg)
tre pezzi **1780** anziché L. 2670

Preparato per [illegible] Margherita Royal
435 g
[illegible] pezzo L. 2780 (da 6390 a lire 4260 al kg)
tre pezzi **5560** anziché L. 8340

Patatine Crik Crok Jumbo
180 g
un [illegible] L. 1420 (da 7888 a lire [illegible] al kg)
tre pezzi **2840** [illegible] L. 4260

Biscotti Oswego Lazzaroni
300 g
[illegible] pezzo L. 2690 (da 8966 a lire 5977 al kg)
tre pezzi **5380** anziché L. 8070

Biancori o Ciocori
[illegible]
66 g
un pezzo L. 1150 (da 1742 a lire 1161 al kg)
tre pezzi **2300** anziché L. [illegible]

Lecitina di soia Esselunga
250 g
[illegible] pezzo L. 5970 (da [illegible] lire 15920 al kg)
tre pezzi **11940** anziché L. [illegible]

Acqua minerale naturale Sa[illegible] Rita
150 cl
un pezzo L. 560 (da 373 a lire 248 al litro)
tre pezzi **1120** anziché L. 1680

Vini Pasqua
Prosecco Robinia, Sauvignon o Pinot Chardonnay; 75 cl
un pezzo L. 3940 (da 5253 a lire 3502 al litro)
tre pezzi **7880** anziché L. 11820

Prosecco spumante
di Valdobbiadene Valdoca; 75 cl
un pezzo L. 6240 (da 8320 a lire 5547 al litro)
tre pezzi **12480** anziché L. 18720

5 Rasoi duplo Wilkinsons
un pezzo L. 2390
tre pezzi **4780** anziché L. 7170

Borotalco Roberts
barattolo; 100 [illegible]
un pezzo L. 1870
tre pezzi **3740** anziché L. 5610

FINO [illegible] SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®
prezzi corti

DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' FINO AL 19 DICEMBRE
IN REGALO L'ARTUSI
I VOLUMI, 790 CLASSICHE RICETTE DEL PADRE DELLA CUCINA ITALIANA
REGOLAMENTO PRESSO IL PUNTO VENDITA (Aut. Min. N. 4/6010 del 30/8/91)

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/253.79

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 21 Novembre 1991 n. 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

CROESS Dott. GIOVANNA
Medico Dentista
Aperto tutta la settimana da lunedì a venerdì.
Orario continuato il:
lunedì - martedì - giovedì.
Per appuntamento telefonare ai
0161 54488 - 0337 258409
VERCELLI - Via Oldoni, 14

GATTINARA

Dollari falsi

Prosegue l'inchiesta nuovi sviluppi

E' stata estesa in tutta Italia l'indagine per lo spaccio di banconote statunitensi contraffatte. A PAGINA 41

VERCELLI

Nel Torinese

Rubata la Lancia Thema del suocero

Uscito dal ristorante, ha scoperto il furto. Sull'auto nessun documento, solo sporta della spesa.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Dove la lirica?

Costi eccessivi, teatri inagibili e scarsi aiuti pubblici hanno allontanato dal Piemonte l'opera lirica (illustrazione tratta da «French Opera Posters» di Lucy Broido). SERVIZIO DI Giorgio Gualerzi A PAGINA 45

BIELLA

Per i parcheggi

Nasceranno due autosilos in centro

Il primo sarà costruito in via Crosa e ospiterà 300 vetture, il secondo in via Cristoforo Colombo. A PAGINA 42

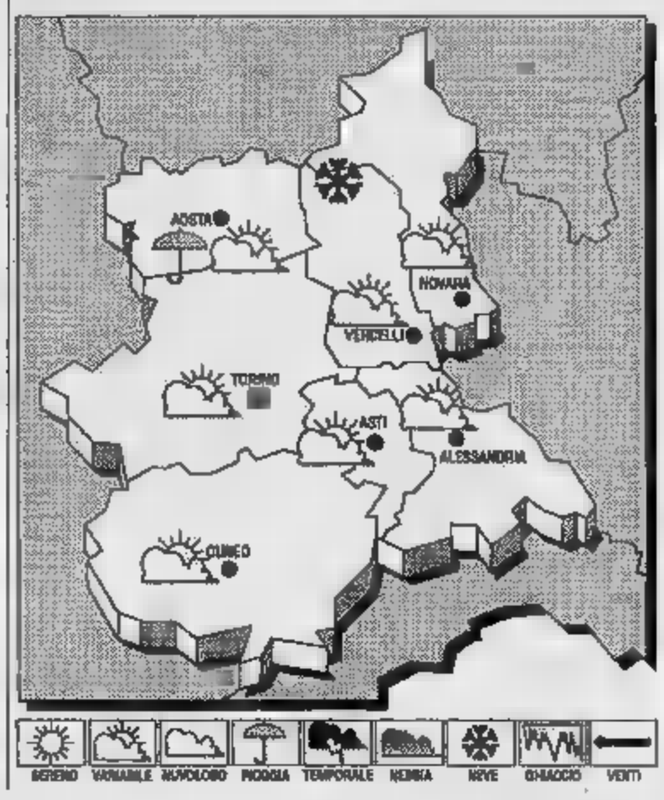
BIELLA

Pallamano

Da sabato il campionato di serie C

S'inizia con la trasferta a Milano al torneo dei biancoblù. Presentiamo la squadra laniera e le rivali. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo occidentale e centrale, si è stabilita un'intensa circolazione depressionaria mantenuta attiva da impulsi provenienti dal Nord Europa.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. Pressochè stazionaria, su valori lievemente inferiori alla media.

VENTI. Forti da Nord-Est.

VISIBILITA'. Foschie notturne sulle zone pianeggianti e sulle valli.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata instabilità.

DI IERI A VERCELLI
Max: 11; min: 2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 10; min: 3; media: 6

Torino 8	Novara 5
Alessandria 10	Cuneo 11
Asti 10	Aosta 4

Sorge il 7,34 e tramonta alle 16,55. La Luna si leva alle 16,16 e cala alle 8,17.

IL DOLORE DI COSSATO

I funerali della bambina

Parenti, gente comune, i piccoli compagni di scuola della materna di Pinderano si sono stretti intorno ai genitori di Elena Rinaldi, morta a quattro anni di epiglottite. Maia A PAGINA 43

Torino, trapianto ad un artigiano biellese di 52 anni

Ha un cuore nuovo

L'uomo era da sei mesi in lista d'attesa: riuscito l'intervento
Il donatore è un camionista di Nuoro morto in un incidente

Un per Franco Tordin: l'uomo, che risiede in città, ha 52 anni ed è titolare dell'omonima officina meccanica che ha sede a Gaglianico, in via delle Cascinette. L'altra notte ha ricevuto, da un trentaduenne deceduto in un incidente stradale, il muscolo cardiaco e per lui s'inizia da oggi una vita normale.

L'intervento è stato eseguito nell'ospedale delle Molinette a Torino, dove il chirurgo Michele Summa ha iniziato la delicata operazione alle 22,30 di martedì. Lo specialista ha appena eseguito un intervento analogo su un pensionato di 66 anni, che aveva ricevuto il cuore da una donna biellese deceduta l'altro ieri, a «Degli Infermi».

Franco Tordin era in dal medici del reparto di cardiologia nel nosocomio cittadino e già da tempo era in attesa di un cuore nuovo. Gli specialisti biellesi gli avevano diagnosticato «miocardiopatia dilatativa». L'uomo soffriva di questo disturbo da oltre un . Periodicamente era sottoposto ad accertamenti sanitari per tenere strettamente sotto controllo la malattia.

Il chirurgo Michele Di Summa

«Nel mese di giugno - racconta la moglie Vanda - con l'aggravarsi della situazione, il nominativo del mio marito era stato messo in lista d'attesa, all'ospedale del capoluogo piemontese. Finalmente, dopo sei mesi, abbiamo ricevuto una telefonata dall'ospedale di Torino e Franco è partito immediatamente. La chiamata è giunta nelle prime ore del pomeriggio di martedì ed alle 16,30 ci trovavamo già in reparto alle Molinette».

Il donatore, Marino Solaris, era un camionista e viveva a Mores, in provincia di Nuoro. Si trovava ad Asti per lavoro e domenica sera, nei pressi del casello del capoluogo, era stato travolto da una A 112 mentre scendeva dal automezzo. Immediatamente trasportato nel centro di rianimazione dell'ospedale «Sant'Antonio e San Biagio» di Alessandria, malgrado tutti i tentativi di soccorso l'uomo è entrato in coma irreversibile.

Si sono perciò iniziati gli esami del sangue e dei linfonodi per individuare, fra pazienti in aspettativa alle Molinette, i riceventi compatibili. Concluse le procedure di osservazione per accertare la cessata attività cerebrale, si è poi dato via all'intervento di espianto.

Marino Solaris ha donato cuore, fegato, reni, pancreas e cornee; organi vitali che salveranno la vita di altrettante persone. Per eseguire la delicata operazione è intervenuta direttamente dal capoluogo piemontese l'équipe del professor Mario Morea, composta da un gruppo di specialisti del Centro immunologico dei trapianti di Torino.

«Mentre eravamo in ospedale - continua Vanda Tordin - abbiamo sentito arrivare l'elicottero. E' stato una grande emozione soprattutto quando le porte dell'ascensore si sono aperte ed ho visto i medici che, correndo, trasportavano il contenitore termico. In quella preziosa scatola c'era la vita di mio marito».

Il trapianto si è iniziato a sera inoltrata, verso le 22,30: l'operazione è proseguita per oltre due ore. Il paziente operato da Michele Summa è stato poi ricoverato in reparto insieme a Giuseppe Pelati, che aveva subito lo stesso intervento chirurgico poche ore prima.

I medici della divisione di cardiochirurgia - prosegue la moglie di Franco Tordin - appena usciti dalla sala operatoria, ci hanno confermato che l'intervento era concluso e che tutto si era svolto regolarmente. Fino ad ora non ci sono state crisi di rigetto e questa è la conferma che l'operazione ha avuto un esito positivo. Mio marito sta bene ma non abbiamo ancora potuto parlargli».

Paola Gualbello

UN SPACCIATORI IN

E' la più importante operazione antidroga compiuta in Valsesia che portato alla scoperta e all'arresto di due spacciatori: sono i fratelli Francesco e Angelo Di Giovanni, 30 anni il primo, 19 il secondo, siciliani di nascita ma da tempo residenti a Prato Sesia.

Nella loro abitazione i carabinieri hanno trovato 87 grammi di cocaina, 43 di eroina e oltre tre etti di da taglio. Inoltre è rinvenuta una pistola 357 Magnum e delle cartucce.

A 41

ASSICURATORE ARRESTATO

E' finito in manette, con l'accusa di truffa, un assicuratore di Vercelli. Quario Perono, 38 anni, procacciatore di polizze per un'affermata agenzia del capoluogo di provincia, è stato smascherato al termine di un lungo appostamento compiuto dai carabinieri di Salussola.

L'uomo, che ha già precedenti per lo stesso reato, si presentava ai clienti e offriva dei contratti normali sia nel campo dell'antinfortunistica, sia in quello previdenziale. E mentre discuteva con il possibile acquirente, cercava di individuarne la personalità, per proporre il suo truffaldino.

Alle persone che riteneva adatte offriva di subentrare, con qualche sotterfugio, a degli assicurati defunti o partiti per l'estero. «Le loro polizze sono in scadenza - diceva - e con un piccolo anticipo lei può incassare il premio. Poi facciamo a metà».

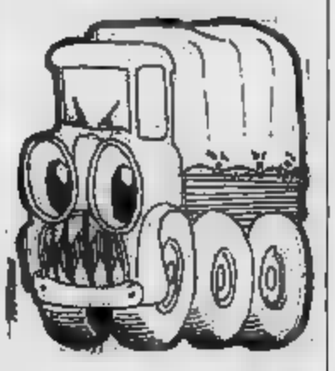
Ma volta intascato l'acconto si dileguava facendo perdere le proprie tracce. I carabinieri, però, con un ingegnoso trucco e la collaborazione di un cliente lo hanno incastrato. 43

TRA I CAVALCAVIA PERICOLOSI

Nel centro storico di Vercelli è difficile muoversi con l'auto, in periferia è pericoloso. I tir continuano a sfrecciare per corso Avogadro di Quaregna creando più di un pericolo per i pedoni.

L'Anas non ha dato il permesso di installare i cartelli indicatori per cui i camionisti non vercellesi non sanno del divieto di transito, stabilito da una delibera comunale.

Poco lontano il nuovo cavalcavia sulla tangenziale rappresenta un rebus di difficile soluzione. Cosa succederà con la nebbia? A PAGINA 41



IN REGALO

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CHERASCO

Venne costruito nel 1348

Il castello di Cherasco è stato costruito nel 1348 dai Visconti, signori di Milano, dopo aver distrutto la roccaforte voluta dal libero Comune di Cherasco nella prima metà del XIII secolo sull'altopiano a disegnato dalla Stura di Demonte e dal Tanaro. Affermano gli studiosi di castelli che questo di Cherasco è «una citazione padana trasportata nel delle Langhe»: impianto quadrato torri anch'esse quadrate agli angoli e una torre più piccola a protezione del doppio ingresso.

Le sorti del castello, a lungo proprietà dei Savoia, sono legate alle guerre tra gli eserciti di Francia e di Spagna (Seicesimo secolo). Fino al 1815 è stato caserma, poi ridotto a cascinale con buoi e galline. Acquistato all'inizio del '900 dal nonno di Eugenio ed Ettore Chicco, attuali proprietari, è affidato alle cure di uno dei massimi tutori dei castelli piemontesi, Alfredo De Andrade. Chiuso ai visitatori, si raggiunge da Cherasco (55 chilometri da Torino) lungo la cosiddetta «strada napoleonica».

Ha fatto da sfondo a «Fuori scena», con Valeria Moriconi e Franco Interlenghi tratto dall'omonimo romanzo di Gina Lagorio, e a «Una questione privata», film per la tv ricavato dal romanzo di Beppe Fenoglio.

MONALE

E' a 12 chilometri da Asti

Due fortificazioni aveva Monale: il castello e la bastia (qui più nota con il termine spagnolo bastida) di cui restano gli spalti sui quali è stata costruita una villa e torre merlata.

Il castello è arroccato su una bassa collina, isolato sopra l'abitato. Nel XII secolo c'era qui una fortificazione dei signori di Monale e nel 1303 vi si rifugiarono i ghibellini cacciati da Asti. Due anni dopo i guelfi assediarono il castello, lo conquistarono, e distrussero. Nel 1388 lo ricostruirono gli Scarampi, nuovi feudatari, che utilizzarono in parte mattoni e pietre del primitivo castello. Ha avuto un'esistenza relativamente tranquilla e sono i secoli che appartiene agli Scarampi di Monale.

Gli interventi cinquecenteschi hanno alterato la forma austera e armoniosa. Il lato verso la valle propone le solidità del maniero, alzato sui bastioni con i trecenteschi torrioni quadrati agli angoli. Sotto le della merlatura ghibellina corre un doppio fregio a denti di sega, che è caratteristica di questo castello.

E' a 12 chilometri da Asti, vi si arriva la strada per Torino svoltando a Baldichieri. Privato, si apre al pubblico in occasione di manifestazioni culturali.

Luciano Carino

BIELLA PROVINCIA, UNA

Il «sì» regionale unanime alla costituzione della Provincia di Biella ha creato impazienza per un traguardo a lungo inseguito. Ma per arrivare alla firma del decreto da parte del ministro degli Interni potrebbe essere ancora macchinoso perchè si deve prima arrivare alla suddivisione del patrimonio tra la Provincia di Vercelli.

L'intendimento pare una delega di questo impegno all'amministrazione di Palazzo dei Barnabiti e non già, come si diceva da più parti, il ricorso ad un commissario di governo.

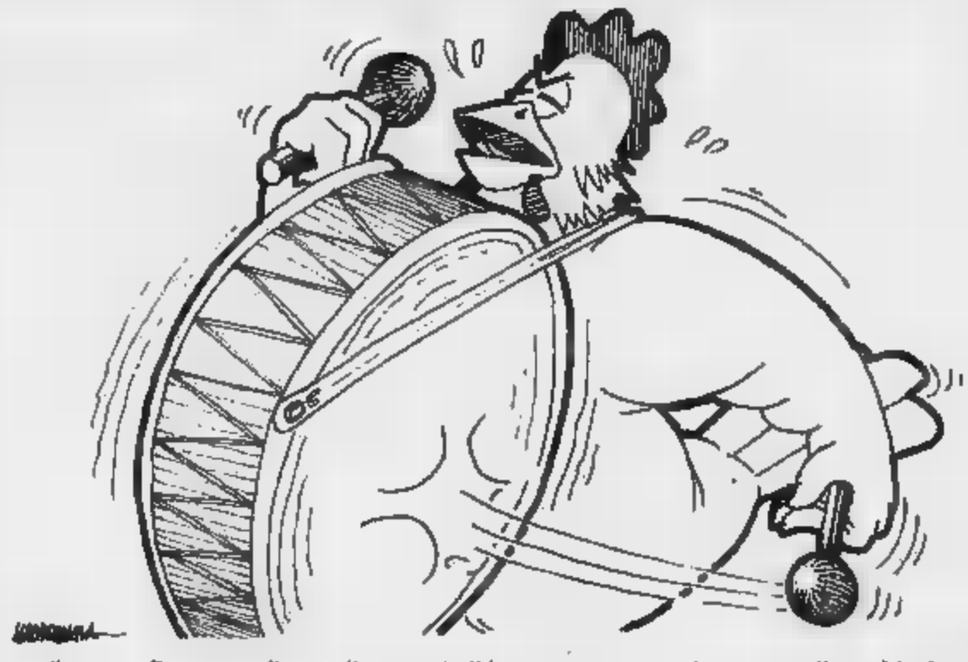
Grande soddisfazione a Villa del Bosco. Il paese, in primo tempo inserito nei confini vercellesi, ha visto accolta la propria richiesta di essere annesso a Ciò rischia però di creare un curioso caso perchè Roasio rimarrà con Vercelli: i due piccoli centri sono alcune frazioni più vicini all'altro Comune che al proprio capoluogo per cui si rischia di creare casi nei territori due provincia. 43

VERCELLI DA SVEGLIARE - L'intervento del «Carnevale in bottega»

«Pronti a lavorare per la città»

I commercianti: «Partiamo da proposte realizzabili con piccoli mezzi e breve scadenza»
Università, siamo disposti ad aprire sottoscrizione o anche ad imbiancare le aule

Marisa Debernardi interviene al dibattito aperto da «La Stampa» su «Vercelli da svegliare» come portavoce del Comitato del «Carnevale in bottega», gruppo in cui si identificano numerosi negozianti della città.



Siamo cittadini che hanno deciso di fare qualcosa. Siamo imprenditori, negozianti, artigiani. Abbiamo trovato un punto d'incontro nella volontà di vivacizzare la città durante il Carnevale e di averne un riscontro pubblicitario e commerciale.

Ci siamo accorti che eravamo sulla stessa sintonia e che eravamo tanti, più del previsto. Bastava mettere in corrente dell'iniziativa per nuove adesioni. E soprattutto entusiasmo.

Questo trait-d'union ci ha fatto conoscere l'un l'altro. E ci ha permesso di scoprire che unendoci si poteva fare qualcosa di più. A questo punto sono nate idee come l'aiuto ai bambini delle isole Cook, la beneficenza inserita nel Carnevale (alla casa di riposo e all'Associazione pediatrica), la cordata per il rione Borgogna, l'appoggio al concorso «Viotti» ed ora le vetrine con i presepi.

Ci fa piacere essere stati chiamati in causa più volte, anche ironicamente in contrapposizione alla «cosa pubblica», per concretizzare delle idee. Conosciamo però i nostri limiti, lavoriamo nella vita quotidiana e quindi le nostre proposte sono realizzabili con piccoli mezzi e a breve scadenza. Eccole.

Cominciamo dall'autocritica. Invitiamo i colleghi commercianti ad illuminare le vetrine anche la domenica. E non solo per le festività natalizie. Cerchiamo di essere più attenti e interessati alla realtà che ci circonda: dobbiamo cambiare anche noi per cambiare le cose.

Qualche esempio. Invitiamo tutti a collaborare con il Comune alla pulizia della città, rispettandola. E invitiamo il Comune a collaborare con i commercianti che vogliono abbellire la città, con vasi e fioriere di fronte ai negozi, limitando tasse e gabelle.

Rendiamo «parcheggiabili» i parcheggi: per esempio l'area sfalciata di via Viotti potrebbe essere asfaltata. Per rientrare nella spesa basterebbe istituire una zona blu a prezzi popolari. Potenziamo l'illuminazione in corso Libertà, in corso Prestinari e in altre zone buie della città.

E non dimentichiamoci del nostro patrimonio artistico. Questa primavera per la pinacoteca Borgogna si aprì una sottoscrizione. L'anno prossimo, però, il problema si ripresenterà e bisognerà trovare un altro rimedio, un rimedio che dovrà essere escogitato anche per il Liceo Viotti. Ma non si può sempre improvvisare.

Invece è un'invenzione l'arrivo dell'Università, a cui vorremmo poter credere. Perchè non mettiamo a disposizione dell'ateneo i locali che già esistono?

Noi siamo pronti ad aprire una sottoscrizione o anche ad andare ad imbiancare le sale.

Siamo in tanti, ma vogliamo essere molti di più.

LETTERE AL GIORNALE

Imposte a Borgosesia il direttore precisa

Ringrazio della attenzione rivolta all'attività svolta questo Ufficio nel dell'anno 1990 e fornisco le seguenti precisazioni.

Dal bollettino ufficiale n. 7 del 30 luglio 1988, le unità di personale da assegnare risultavano 14, le unità cessate dal servizio successivamente e fino alla data odierna e le unità immesse in servizio soltanto una. Il saldo negativo risulta di 15 unità mancanti.

Il compenso per lavoro straordinario viene fissato all'inizio di ogni esercizio con decreti del presidente del Consiglio emanati di concerto con il ministro del Tesoro e diffusi agli organi periferici (intendenze di Finanza e uffici finanziari).

La progressiva riduzione dei compensi per lavoro straordinario, in atto da oltre un quinquennio, trova la motivazione in una diversa politica perseguita dal ministero delle Finanze: di i fondi che si rendono disponibili in bilancio per l'incentivazione della produttività e dal 1991 all'esecuzione dei progetti finalizzati.

Dalle note sopra illustrate appare indiscutibile che l'obiettivo perseguito a livello centrale è il prodotto (qualità e quantità) programmato. In altre parole da una concezione dello Stato assistenziale lo straordinario (integrazione dello stipendio) sta rapidamente passando all'efficienza e produttività dell'azienda Stato (principi propri dell'impresa) con la corresponsione di compensi proporzionati al risultato raggiunto.

Roberto Giaconi, direttore dell'Ufficio Imposte, Borgosesia

«Ma i parcheggi non sono segnati»

Si parlando da parecchio tempo di rivoluzioni nel traffico e di problemi di parcheggi. Vorrei soltanto intervenire per dare il mio modesto contributo alla discussione con suggerimento. Sarebbe opportuno che mentre si segnano le aree destinate al posteggio delle auto, soprattutto lungo le carreggiate, venissero tracciati con la vernice gli spazi per ogni auto.

Troppo spesso accade vedere vetture parcheggiate a distanze «chilometriche» le dalle altre, al punto che nelle dove troverebbero posto 10 o 12 auto si finisce per posteggiarne più della metà. Se invece ogni piazzola delimitata sarebbe sufficiente sistemare la macchina correttamente (con la minaccia sempre valida di multe salatissime), per evitare lo spreco di spazio sempre più prezioso.

Luigi Guabello, Biella

Inquinamento mancano i controlli

letto già molte volte, tra le righe delle lettere indirizzate al giornale, la richiesta implicita o esplicita di un maggiore controllo sui gas di scarico delle auto, e soprattutto sul livello di inquinamento delle vie cittadine. Ma come accade troppo spesso, nessuno si è preoccupato di eseguire i controlli.

Devo dedurre che i nostri amministratori non hanno in grande considerazione la salute dei loro cittadini (forse perché confidano nello splendido funzionamento della sanità italiana e biellese). Oppure sanno che nell'aria vi sono dosi talmente massicce di sostenze tossiche che preferiscono non spaventarci rivelando la gravità della situazione. In entrambi i casi c'è poco da stare allegri.

Speriamo soltanto che qualcuno, prima o poi, si ricordi che tra i compiti di chi governa la città, vi sono, oltre al valzer delle poltrone, ai rimpasti, le compattazioni, i grandi temi e i convegni, anche la tutela dell'ambiente e di chi ci vive.

Lettera firmata, Biella

Pro, quando finisce il silenzio-stampa?

Siamo un gruppo tifosi della Pro, con il morale alle stelle per convincente vittoria contro il Seregno. Abbiamo sempre creduto in Giovannino Sacco e nei suoi ragazzi e pensiamo che abbiano la forza di rimontare i brianzoli.

Ci chiediamo solo una cosa: è proprio necessario continuare nel silenzio stampa, che costringe i giocatori e il tecnico ad evitare accuratamente i microfoni dei cronisti? E' vero che, anche solo per motivi di scaramanzia, non sarebbe una cattiva idea proseguire nell'iniziativa, visti i risultati di questi ultimi tempi. Ma, come noi sostenitori siamo sempre stati vicini alla squadre, sarebbe un gesto di buona volontà per i ragazzi tornare ad vicini noi, semplicemente parlando della partita negli spogliatoi.

Seguono tre firme, Vercelli

Anche il distacco del picciolo provoca alla pianta lievi ferite che favoriscono l'attacco dei parassiti

Cadono le foglie: l'ortolano subito al lavoro

L'immediato intervento degli specialisti è indispensabile per evitare le infezioni che si manifestano nella stagione successiva
In genere l'autunno e la primavera sono i periodi nei quali più di frequente si manifestano i gravi cancri rameali degli alberi

CADONO le foglie, ma il lavoro per l'ortolano o frutticoltore non finisce . Ad esempio, lo stesso distacco di una foglia comporta problemi e quindi ricerca di soluzioni. Infatti il distacco del picciolo provoca delle piccolissime ferite («microferite»), che sono una possibile di contaminazione da parte dei parassiti. In altri casi sono le foglie che danno ripari a patogeni (ibernanti) durante l'inverno. E' necessario intervenire tempestivamente, per ridurre la massa di inoculo che potrà dare origine alle infezioni la prossima stagione.

Inoltre, è questo il della potatura, operazione vanno associate alcune importanti norme di prevenzione contro le possibili infezioni.

Vediamo, con l'ausilio dei tecnici, quali i trattamenti consigliati per le principali specie frutticole.

Pesco. Occorre intervenire contro le forme ibernanti di bolla e corineo (Taphrina deformans e Coryneum beiyerinckii) nei peschetti che hanno manifestato sintomi delle due malattie, e su piante indebolite da cause ambientali avverse. Si può impiegare e thiram alle di 500-700 grammi in cento litri d'acqua.

L'autunno e la primavera sono i periodi di maggior infezione dei cancri rameali.

La difesa da questi cancri va attuata ricorrendo innanzitutto a misure come la raccolta e la distruzione dei rami ammalati, un'equilibrata concimazione, un'attenta sistemazione del terreno per evitare ristagni d'acqua, l'impiego di piantine esenti, la scelta di varietà poco suscettibili, la disinfezione dei grossi tagli di potatura. Si interverrà con la lotta chimica soltanto nei peschi infetti.

Per i trattamenti autunnali - da farsi all'inizio e a metà della caduta delle foglie - si al dithianon (Delan) o a benzimidazolici, benomyl (Benlate), Carbendazim (Bavistin), Tiophanate-metile (Enovimetil), beterantolo e via dicendo.

Albicocco. Gli unici interventi suggeriti quelli contro il corineo, con sali di rame.

Susino. Anche per il deve intervenire a scopo preventivo contro il corineo, a completa caduta delle foglie, con sali di rame. Tale operazione risulta efficace anche nei confronti della monilia e contro il cancro batterico delle drupacee. Quest'ultima infezione è favorita da un'elevata umidità e da temperature medie di 20-28 gradi, condizioni frequenti in autunno e nelle primavere piovose.

Pericolosa anche la contaminazione delle cicatrici di caduta delle foglie. Queste sedi, oltre alle gemme e ai cancri corticali, costituiscono la fonte di inoculo primario alla ripresa vegetativa. Nei susineti infettati cancro batterico è anche opportuno fare drastiche potature, asportando le parti infette (rami o branche con cancri, e già disseccati), che dovranno essere bruciate.

Per i nuovi impianti, scelta di varietà poco suscettibili alla malattia darebbe buona garanzia di sanità. Le più colpite dalla batteriosi le varietà cino-giapponesi.

Melo. Nei frutteti dove si siano riscontrati forti attacchi di ticchiolatura, per diminuire il potenziale di inoculo nell'anno seguente, è consigliabile intervenire, all'80 per cento della caduta delle foglie, con al 5% (5 chili ogni cento litri d'acqua) distribuire alle piante e al terreno circostante, l'obiettivo di facilitare la degradazione delle foglie.

Contro gli agenti dei cancri rameali, nei frutteti giovani e negli impianti colpiti da queste infezioni, è consigliabile intervenire all'inizio e alla metà della caduta delle foglie, con sali di rame. Inoltre, è sempre opportuno disinfettare le lesioni e i tagli di potatura, sul tronco e sulle grosse branche, applicando alla parte danneggiata le apposite paste cicatrizzanti.

Pero. pero i cancri rappresentano un problema di minore entità rispetto al melo e alle drupacee. Nei frutteti già infetti si può fare intervento con sali rame alla caduta delle foglie.

Livio Burato

STATO CIVILE

NATI. Alice Mella.
MORTI. Domenica Gaida, anni, pensionata.

Grazia Campanella.
MORTI. Lucrazia Predebon, anni, pensionata.

MORTI. Francesco Ubertino, 98 anni, pensionato.

SAGLIANO MICCA
Annetta Ramella Prinsi, 71 anni, pensionata; Orlando Zanet, 60 anni, pensionato.

OCCHIEPPO
NATI. Giulia Prakungo.
MORTI. Giuseppe Campi, 81 anni, pensionato; Evelina Buzzoni, 75 anni, pensionata.

IN BREVE

VERCELLI

Giovanissimi pittori in mostra a Santa

Lunedì prossimo alle 17,30 nell'auditorium di corso Libertà si inaugura la mostra di disegni sul tema «Il verde è...». Sono stati realizzati dagli alunni delle scuole materne Alciati, Umberto I e Furno, delle elementari Gozzano, Bertinetti e De Amicis e della media Lanino.

VA' PENSIERO

Il ponte di Coggiola distrutto dal Sessera

Il ponte Sancona a Coggiola distrutto da un'eccezionale ondata di piena del torrente Sessera (ARCHIVIO R. BEOLONI)

nel 1908 le acque del torrente Sessera, gonfiate da un'eccezionale ondata di piena, devastarono l'intero Coggiolese: nell'immagine, pochi giorni dopo l'alluvione, il ponte Sancona distrutto.

La riproduzione fotografica (si noti l'eccezionale nitidezza dei dettagli) è stata eseguita con la tecnica ormai desueta del contatto da negativo su vetro.

Il ponte, costruito verso la fine del secolo scorso, deriva il nome da una contrazione dialettale di quello di oratorio dedicato a Sant'Antonio e collegava due frazioni di Coggiola.

L'edificio a sinistra, all'epoca, ospitava l'albergo «Stella polare» gestito dal «Munfrin»: nella fantasia popolare ristagnavano ancora i echi del tentativo di raggiungere il Polo nord compiuto pochi anni prima (1899) dal Duca degli Abruzzi a bordo di una nave che recava appunto quel nome.

L'albergo venne abbattuto negli Anni Venti; al suo posto fu costruita una fabbrica.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Biella: (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

Vercelli: (0161) ; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.266; **Borgovercelli:** (0161) 92.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) Crevacuore: (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso** (015) 702.600; le: (0163) 61.166; **Vigliano:** (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA

ll: (0161) 52.050; Arsie: (0161) 84; (015) 20.648/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.109; **Gattinara:** (0163) Santhià: (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; (015) 23; (0163) 54.454; (0161) 841.122

Per piccoli ali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380
Biella: (015)

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia turno oggi e stasera è: *Dott.ssa Dalleri*, via Lanza 7 (Municipio), 250.926. **Grignasco (No):** *Dr. Pierpaolo Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e *Farmacia Piantino dei Dr. Bernardi Rolo*, G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 406.840.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerri*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (0158) 666.250.
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Ruscoli*, via San Secondo 2, tel. (015) 99.131.
Viverone: *D.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provincia 76, tel. (0161) 98.089 (turno sussidiario festivo di domenica 24 novembre dalle ore 9 alle 12,30).
Pettinengo: *Farmacia Fenoglio*, via Betta 3, tel. (015) 445.016 e **Portula** *Tallia Galoppo S.*, via Chiossaco 5, tel. (015) 75.179.
Cossato: *Dr. Eusebio Frioletto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 99.370.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, Mera 14, (0163) 71.196.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193.

AVIS
Vercelli: (0161) 213.338
(015) 26.332

Vercelli, zone a rischio il nuovo cavalcavia e corso Avogadro

TRAPPOLE NEL TRAFFICO

In via Trino servono luci potenti e una diversa segnaletica. Mancano i cartelli per deviare i Tir

VERCELLI. Viabilità e sicurezza: un connubio che va stretto. Un cavalcavia pericoloso (per Trino) e corso invaso dai Tir (Avogadro di Quaregna) delineano una situazione non certo confortante per uno dei tratti più «battuti» della città. «Sono problemi che assillano Vercelli e risolverli non sarà facile» afferma Pier Paolo Garlando, comandante dei vigili urbani.

E' maggiormente a rischio è quella del cavalcavia che porta a Trino. «E' un'opera che, sotto un profilo puramente teorico, è perfetta. Molto spesso accade però che la teoria non trovi conforto nella realtà e questo è purtroppo di casi» commenta Garlando.

Il cavalcavia come è attualmente costruito, rappresenta una trappola: gli svincoli laterali permettono il agevole solo alle automobili, mentre i mezzi pesanti hanno oggettive difficoltà. La rampa sulla tangenziale è molto ripida e costituisce in caso di frenate pericolo non trascurabile. Senza dimenticare i numerosi incroci non regolati diverse direzioni del traffico.

Ci sono rimedi per migliorare situazione? «Non li definirei proprio rimedi, ma palliativi. In attesa che si faccia il "quadrifoglio", l'unica soluzione sicura, si potrebbero installare luci che garantiscano illuminazione a giorno, da utilizzarsi soprattutto in autunno e inverno. Oltre a questo c'è possibilità di ripristinare la segnaletica come era prima dei lavori. Ripeto, sarebbero solo palliativi» spiega il comandante.

Per quanto riguarda il transito dei tir in corso Avogadro di Quaregna, esista un'ordinanza che vieta ai mezzi pesanti di entrare in città passando per quelle . Purtroppo questo non accade a causa della mancanza di cartelli che indichino il divieto. La segnaletica è pronta da tempo, ma per essere installata deve aspettare il placet dell'Anas che tarda ad arrivare, mentre i Tir continuano a per- Il danno dei cittadini e della loro sicurezza.

Questa situazione irragionevole pericolo viene indirettamente peggiorata numero di vigili urbani. Prosegue il comandante: «A un organico ristretto non in grado di inviare sul posto i nostri agenti che dovrebbero prendere servizio alle 5,30, ma così si rinuncerebbe al controllo vicino alle scuole. L'unica cosa in queste condizioni si può fare è sollecitare l'Anas a dare permesso affinché i cartelli di divieto possano essere installati in tempi brevissimi».

Per moderare la velocità aumentare i margini di sicurezza per i cittadini i vigili controllano il traffico l'autovelox. Le leggermente migliorate, secondo Garlando «per garantire una maggiore sicurezza dei cittadini e degli automobilisti è indispensabile l'installazione dei cartelli».

Andrea Lessona

LA BUONA TAVOLA

Per «fritun» e panissa solo i fagioli di Villata

OGGI siamo a Villata, al ristorante-trattoria dell'Angelo situato proprio nel centro di questo paese in cui si rispecchia, nei toni caldi dell'autunno, la campagna vercellese.

Si entra nel locale, ampio e luminoso, discretamente improntato al rustico, e si viene accolti dalla cordialità del proprietario che ci fa sentire piacevolmente a nostro agio.

Subito ci viene precisato qui non esiste una carta dei piatti in quanto di solito i clienti chiedono di preparare i piatti che desiderano scegliendoli fra una gamma di offerte. Neppure l'ospite che arriva all'improvviso rischia rimanere deluso o, peggio a bocca asciutta perchè la cucina è pronta ad ogni «emergenza».

Per gli amanti del pesce viene servito, tra gli antipasti, un ottimo polpo alla genovese e un carpaccio di pesce spada affumicato che è proprio da provare. L'antipasto tipico della casa, rielaborato da un'antica ricetta Villata, è il «fritun». E' una specie di frittata a base di fagioli lessati e schiacciati nel mortaio amalgamati con cipolla soffritta, indi fatti saltare in padella fino a formare, da entrambe le parti, una crosta colorita e croccante.

Tra i primi, oltre alla classica panissa alla vercellese naturalmente con i fagioli di Villata, ci sono i gnocchi conditi con gorgonzola (fatta sciogliere dolcemente in latte e un poco di mazzarella) oppure il pasticcio in sfoglia di carciofi alla parmigiana con besciamella.

Da provare è la «busecca», cioè la trippa con le verdure. Bisogna tagliare cipolla, porri, sedano, carote, cavolo, un po' di pomodoro. Aggiungere fagioli di Villata, lardo, prezzemolo tritato e olio. Aggiustare sale e pepe infine le trippe tagliate finemente a striscioline. Cuocere per circa 3 ore.

Fra i secondi, ottimo il filetto alla Bordolese: ovviamente dovrebbe cucinato con il Bordeaux, ma in mancanza di questo vino andrà benissimo anche un buon barbera cantina. Il filetto andrà prima rosolato punto giusto olio, burro e midollo, poi verrà portato a cottura l'aggiunta vino, timo e sugo d'arrosto. I dessert tutti rigorosamente fatti in casa. Da elogiare la sfogliata al caffè, la panna cotta con salsa al kiwi, tiramisù.

Ben provvista è la cantina: fra i vini bianchi, il Cortese del Monferrato, Bianco Oltrepo e Gavi; tra i rossi Barbera vivace, Dolcetto d'Ovada e Grignolino di Sala Monferrato.

Dody Bodo
Ristorante-trattoria dell'Angelo
via Bellardona 60;
tel. 0161-310123
Chiuso il martedì, 100 coperti, gradita la prenotazione
Pranzo, inclusi, dalle 35 alle 40 mila lire
Titolare e chef Giancarlo Quaglia

I carabinieri di Varallo fanno irruzione in un alloggio: sequestro record

Droga in casa, fratelli arrestati

Sono finiti in carcere due giovani di Prato Sesia. Nel loro appartamento trovato circa etto e mezzo di eroina e cocaina. E' la più grande quantità di stupefacenti mai recuperata in Valsesia

VARALLO. Quasi un etto e mezzo di droga recuperato due fratelli di Prato Sesia arrestati. E' il risultato di una complessa operazione portata termine dai carabinieri di Varallo, collaborazione con i militari Romagnano e Vercelli, che ha permesso di sequestrare il più ingente quantitativo di stupefacenti mai recuperato in Valsesia.

un'abitazione di Prato Sesia, sono infatti stati scoperti 87 grammi di cocaina e 43 di eroina, ed oltre 300 grammi sostanze utilizzate per il taglio. In manette finite due persone, i fratelli Francesco e Angelo Giovanni (il primo trentenne e coniugato, l'altro diciannovenne e celibe), originari di San Cipirello, un piccolo centro in provincia di Palermo, ma da anni domiciliati nel centro provincia Novara, in via Matteotti 82, dove svolgono un'attività connessa alla cantieristica stradale.

I carabinieri hanno fatto irruzione nell'alloggio dei due fratelli siciliani, dove hanno sequestrato il quantitativo droga, oltre ad bilancino precisione utilizzato per la preparazione delle dosi, ad una pistola 357 Magnum ed alcune cartucce.

I due fratelli di Prato Sesia arrestati, Angelo e Francesco Di Giovanni

Da valutazione abbastanza precisa, si è calcolato che le sostanze recuperate avrebbero servite per produrre circa 1400 dosi di cocaina, ed altrettante di eroina, per un valore sul mercato di svariate decine di milioni.

Le indagini che hanno portato all'arresto dei fratelli Di Giovanni sono state avviate dai carabinieri di Varallo già alcuni mesi fa: durante serie di controlli compiuti dalle forze dell'ordine in discoteche e locali pubblici del territorio vercellese e valsesiano, i militari avevano già trovato le tracce dei due. Alcuni tossicodipendenti infatti li riconosciuti e segnalati come piccoli spacciatori.

Nell'ultimo periodo i controlli intorno ai due si fatti più , sino all'irruzione nella loro abitazione alla periferia Nord di Prato Sesia. I fratelli siciliani, colti con le mani nel sacco, non hanno opposto resistenza.

Francesco e Angelo Di Giovanni sono comunque già noti negli ambienti forze dell'ordine per serie precedenti legati al mondo tossicodipendenza. I due si trovano rinchiusi in carcere a Novara, a disposizione del giudice per le indagini preliminari che, probabilmente già oggi, provvederà ad interrogarli. [r. a.]

Si allarga il cerchio dell'inchiesta per i dollari falsi

Indagini in tutta Italia

Dopo il sequestro di Gattinara, emergono collegamenti con analoghe operazioni condotte nel Novarese, Napoli e a Bari. Gli inquirenti tacciono

GATTINARA. E' stata estesa in tutta Italia l'indagine sul movimento di dollari falsi e armi, che ha portato l'altro giorno all'arresto di tre persone. L'operazione, coordinata procura della Repubblica di Vercelli Luciano Scalla, viene condotta nel più assoluto riserbo, ma si sta lavorando su eventuali collegamenti con analoghi sequestri compiuti nei mesi passati Napoli, Bari e alla frontiera turca, quando due persone residenti nel Novarese furono trovate in possesso di valuta americana contraffatta.

L'inchiesta preso avvio da una serie di controlli natura fiscale compiuti dalla guardia di finanza nei confronti dell'imprenditore Stefano Piana. L'uomo titolare «Santa Flavia», un'azienda produttrice di macchine distributrici di caffè fallita. Proprio per compiere ulteriori ac ti, i carabinieri hanno compiuto una perquisizione in uno degli immobili di proprietà del Piana, villa Fizzotti, di cui è locatario il palermitano Salvatore

Bedalamenti.

Al momento dell'irruzione l'uomo in compagnia di Vincenzo Gaudio, titolare un ristorante a Divignano e di Giuseppe Pullara. La vicenda è nota: i tre sono finiti in manette per il di una pistola «Smith Wessone» e di oltre due mila banconote false da cento dollari, custodite insieme a un mitra Kalashnikov di fabbricazione russa nel ristorante di Di Gaudio.

In un primo momento appariva quasi scontato un collegamento con un analogo sequestro operato una ventina di giorni fa dai carabinieri di Novara in una villa di Castelletto Ticino. In quell'occasione, i militari recuperarono biglietti italiani e dollari contraffatti per un valore complessivo oltre un miliardo di lire, ma l'ipotesi stata smentita ieri.

L'inchiesta è ancora alle prime battute, ma non è difficile prevedere molte ramificazioni. In particolare hanno interessato le forze dell'ordine altre analoghe operazioni condotte a Napoli, Bari e dalla polizia di frontiera turca. Ma in quel caso, i due novaresi scoperti un discreto quantitativo di dollari falsi difesero affermando che avevano acquistato la valuta americana in un istituto di credito. [r. a.]

RUBATA L'AUTO AL SINDACO BODO

VERCELLI. fosse superstizioso incomincerebbe a preoccuparsi perchè le «benedizioni» lanciategli nelle ultime settidai nemici forse incominciano ad andare a segno. Fulvio è più pragmatico e considera il furto della sua Lancia Thema niente di più che dei tanti episodi di cronaca nera al quale chiunque è esposto.

E' successo tutto l'altra sera a Volpiano dove il sindaco, la moglie ed alcuni amici erano a cena in un ristorante. All'uscita Bodo non ha più trovato la sua Thema, un'auto valore alcune decine di milioni acquistata un anno e mezzo fa.

Nessun giallo, solo un furto e neppure su commissione. Sull'auto infatti c'erano delibere, lettere dell'Inps, pensioni d'oro, querele o documenti dell'Interimmobiliare: solo alcuni sacchetti della spesa nel bagagliaio. Oltre a procurarsi un'auto i ladri hanno anche potuto prepararsi una lauta

«Qualche avversario potrà finalmente ridere alle mie spalle» ha commentato a denti stretti Bodo ieri mattina ripensando magari a tutte le insinuazioni che da anni si fanno sul suo tenore di vita.

Quando dunque il sindaco non entra nella cronaca quotidiana per le vicende del Comune lo fa per altri motivi: forse non c'è «press agent» che possa fare di meglio.

Infatti a Palazzo di città tutto tace. Dopo la raffica di querele pr dall'avvocato Alberto Mittone contro il consigliere Rifondazione comunista Dario Rossio, il direttore ed alcuni giornalisti di un bisettimanale cittadino ieri è stata una giornata di bonaccia.

Forse però sembra essere solo il prologo di un'altra tempesta. infatti annuncia che per completare l'elenco manca ancora una querela, spiega chi e perchè: «Lo farò a tempo debito i modi che mi suggerirà l'avvocato». C'è di più: sembra che altri assessori stiano accarezzando l'idea di rivolgersi ai legali.

Conclude il sindaco: «Qualha scelto la politica dello scandalismo per cui trovo normale e giusto che anche l'amministrazione, la giunta e i funzionari si difendano fino in fondo». [f. co.]

Ditta trasporti
CERCA PADRONCINO
anche part-time per consegne in zona Vercelli e Biella
Tel. 0322 845.723

LA FIRE-WATER SRL
DIVISIONE TASHIMA CHIMICA ITALIANA
ricerca
AGENTI
per le province di GE - SV - IM - SP a cui affidare l'incarico incrementare vendite in zona curare la clientela già acquisita.
Si offrono alte provvigioni o contratto personalizzato.
Per appuntamento in zona telefonare ore ufficio ai nn.
505.182
oppure scrivere Fire-Water srl via di Popogna 193 57128 LIVORNO

I commenti dopo il sì della Regione al riconoscimento a Provincia

«Anche Roasio con Biella»

Lo chiede il sindaco di Villa del Bosco dopo l'inserimento del Comune nel nuovo comprensorio. Il desiderio di vedere concretizzati decenni di

BIELLA. Adesso i biellesi incominciano ad essere impazienti. Il riconoscimento della Provincia della cittadina laniera, venuto questa volta dalla Regione ha suscitato soddisfazione: Biella è stata l'unica tra città che aspirano alla promozione ad aver ricevuto nimi pareri favorevoli nelle sedi istituzionali. dopo ni, ormai in vista dell'ambito traguardo, si fa facendo strada nei sentimenti della gente il desiderio, vedere un segno concreto nuovo ente.

I più felici in questo momento sono gli abitanti di Villa Bosco. Il piccolo paese ai confini tra Valsesera e Valsesia all'inizio stato escluso dal territorio del comprensorio laniero, ma una deliberazione del Consiglio comunale chiesto Regione di staccarsi da Vercelli. l'altro giorno, l'assemblea piemontese nel esprimere il suo definitivo assenso alla Provincia di Biella ha accolto la richiesta di Villa Bosco e trasmesso il benestare al ministro degli Interni.

Dice il sindaco Antonio Bertolini: «E' una bella vittoria ci esaltiamo. Il ministro non è pronunciato e obiettivamente esiste un problema di confini con il passaggio sotto Biella e la decisione di Roasio restare invece con Vercelli. Ci delle frazioni staccate dal paese sia nostre di Roasio e queste aree diventerebbero delle isole nei territori delle due Province. La soluzione più logica, fermo restando il rispetto per l'autonomia di Roasio, sarebbe stata l'annessione dei nostri al territorio di Biella».

Da Roma il parlamentare biellese Wilmer Ronzani ha colto con interesse la votazione Regione. Dice: «E' molto importante che siano stati ribaditi alcuni concetti già espressi dalla Commissione affari istituzionali della Camera. Mi riferisco alle richieste che siano le Province madri, in questo caso Vercelli, e occuparsi della divisione del territorio e non già un commissario».

Aggiunge Ronzani: «Il ministro degli Interni ha di fronte a se possibilità. Potrebbe preparare una nuova bozza decreto e rimandarla ancora alle Commissioni; oppure, ed procedura più auspicabile, considerato che i suggerimenti proposti stati concordati, potrebbe redigere il decreto istitutivo definitivo a inviarlo per la controfirma al Presidente della Repubblica. Ma fondamentale prima l'operazione di suddivisione patrimonio e personale. Solo allora potrà chiedere una ragionevole possibilità di successo e volare alla prima occasione utile».

questo alternarsi di consensi e notizie sul macchinoso iter istitutivo stanno spazientendo i biellesi. Commenta il presidente dell'aeroclub Nino Poletta: «Devo riconoscere che abbiamo sempre avuto la massima collaborazione dall'aeroclub di Vercelli e quindi non ne faccio assolutamente una questione campanilistica. Ma dopo tanti annunci e questa Provincia anche vederla in concreto».

Aggiunge lo studioso Alfonso Sella: «Se tutti, come sembra ormai chiaro, sono d'accordo sulla Provincia Biella, facciamola. Cerchiamo di mettere nella nascita di questo anche un po' di quella concretezza e praticità tipica biellese».

«Forse è solo un sogno ma l'idea che possa sorgere un ente servizi efficienti mi piace - interviene l'imprenditore Gigi Mosca -. Non dobbiamo comunque perdere quest'occasione: se Provincia deve che sia migliore».

Conclude Enrico Rosso, guida alpina e commerciante prodotti caseari: «Sono d'accordo anch'io sulla necessità che venga istituita al più presto la Provincia di Biella. C'è molto da lavorare per salvare i nostri alpeggi, valorizzare la montagna e i suoi prodotti».

In alto Nino Paletta ed Enrico Rosso, sotto Alfonso Sella e Gigi Mosca

Maurizio Alfieri

Biella, il Comune rispolvera il vecchio progetto

Autosilos in centro

Ne saranno costruiti due: il primo in via Crosa ospiterà trecento vetture, l'altro in via Colombo. Ieri la decisione

BIELLA. E'ufficiale: il Comune fa marcia indietro, rispetto alle decisioni dell'amministrazione Squillario, e rispolvera il progetto di autosilo in via Crosa.

Ieri il sindaco Luigi Petrini, insieme agli assessori Giampaolo Varnero Pier Giulio Piantedosi, ha incontrato una delegazione del collegio costruttori per saggiare la disponibilità a realizzare il vecchio progetto.

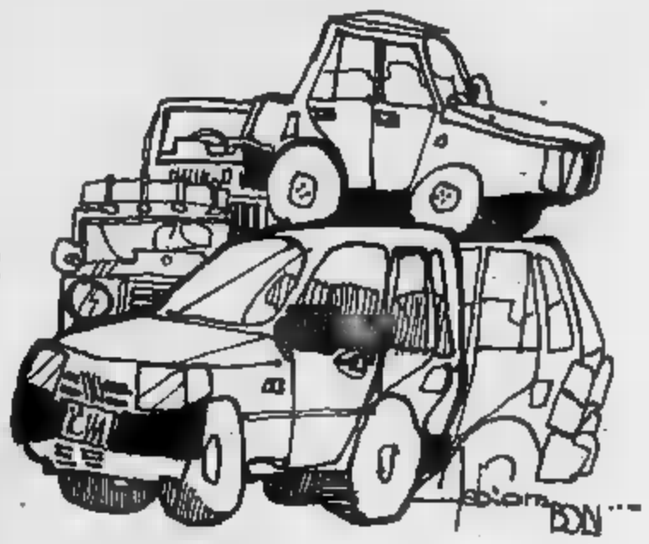
Spiega il primo cittadino: «Abbiamo superato i momenti di difficoltà della giunta e ora, dopo il rimpasto e il riequilibrio della maggioranza, abbiamo deciso di premere sull'acceleratore delle opere. Vogliamo assolutamente intervenire per attuare il piano del traffico e ci stiamo muovendo in questa direzione.

I disegni redatti alcuni anni prevedevano la costruzione di un silos a tre piani di sopra della superficie e con due sotterranei. In totale si ricaverebbero posti nato in pieno centro.

Il collegio edile ha confermato la propria disponibilità, riproponendo formula consorzio di imprese biellesi che, oltre a edificare il parcheggio, ne curerebbero poi la gestione in concessione. prossimi giorni, dunque, l'argomento sarà portato giunta e è da escludere che si arrivi presto a una delibera per dare il via ai lavori.

Sulla scia di via Crosa è quasi certo che sarà rilanciata pure l'altra vecchia proposta bocciata dalla precedente amministrazione, per un autosilo in via Cristoforo Colombo. Anche in questo la costruzione toccherebbe al collegio edile Biella.

Cesare Maia



LOTTA AI TUMORI, A

Biella sarà uno dei tre centri scelti dalla Regione per la lotta contro il cancro. Grazie alle iniziative Fondo Tempia della Fondazione biellese, da Torino è giunta conferma di questa indicazione che affiancherà la capitale della lana ad Asti e allo stesso capoluogo. Su graviteranno Vercelli, la Valsesia, Ivrea e la Valle d'Aosta.

Ora Elvo Tempia, animatore delle varie associazioni impegnate nel settore, ha annunciato un calendario fitto di manifestazioni e progetti. In primo luogo, grazie ai gesti di solidarietà di alcune famiglie colpite dalla terribile malattia (Gaudino, Ferraris e Pezzia Fornero) e alle iniziative dei gruppi giovanili (in particolare quello guidato Oriana Brusaferro) è stato possibile raccogliere i fondi per 8 borse di studio destinate a medici biellesi e i sanitari dell'ospedale ad altrettanti corsi di specializzazione.

Inoltre Tempia e i suoi collaboratori stanno estendendo il programma Mimosa (presto Biella con un ampliamento nello screening tumori genitali femminili) e il dicembre scioglieranno le ultime riserve sull'installazione di due acceleratori lineari, indispensabili nella terapia del cancro. [c. ma.]

IL FARO
BRUSNENGO

Venerdì 22 Novembre - ore 21

presentazione collezioni
Autunno - Inverno '91-'92
ingresso libero

presentano le collezioni:

PRIMO PIANO
Scarpe - Borse
Biella

PRIMO PIANO
Abbigliamento Uomo Donna
Gattinara

DAHÜ SPORT
Abbigliamento Sportivo
Gattinara

MARYLIN
Intimo
Cossato

CLUB 23
Acconciature

Organizzazione
"MADE IN GIGONDA" Iniziative Pubblicitarie
Tel. 015 777625 - Fax 015 779350

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

V E C T R A

Opel Vectra.
La strada non è più la stessa.

1.4 ■ 1.6 ■ 1.6i cat. ■ 1.8i cat. ■ 2.0i ■ 2.0i cat. ■ 2.0i cat. 16 V ■ 4 x 4 ■ 1.7 D

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. (0163) 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 849.22.85/66
Biella

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Una folla commossa ha dato l'ultimo saluto alla bimba morta di epiglottite

Tutta Cossato ai funerali di Elena

I piccoli dell'asilo di Ponderano accanto a genitori, parenti e alla folla di gente
La piccola bara accompagnata in silenzio: il cimitero si è svuotato soltanto al calare del buio

COSSATO. Avevano tutti un fiore in mano, gli occhi colmi di lacrime. I piccoli compagni della scuola materna di Ponderano hanno voluto salutare così Elena Rinaldi, la bimba di 4 anni uccisa da un attacco di epiglottite domenica scorsa. Intorno a loro, vicino ai genitori distrutti dal dolore, nella chiesa della Speranza c'erano tutti: amici, parenti, semplici conoscenti, gente venuta soltanto perché aveva appreso dai giornali la terribile notizia e ne era rimasta colpita, scioccata.

Il carro funebre con la bara, piccola, bianca e ricoperta da un cuscino di fiori rosa, è giunto puntuale da Torino, alle 15,30. Lo seguiva un'altra vettura nera, ricoperta da corone di fiori, una delle quali era stata commissionata dagli zii che vivono negli Stati Uniti. Poi c'era l'auto dei genitori, Giuseppe Rinaldi e Paola Biazzi, disperati, sconvolti da due giorni di lacrime.

Le auto del corteo hanno tagliato due autentiche ali di folla, una folla che dalle 14,30 si era concentrata sul piazzale. Molta gente ha trovato posto in chiesa ma non si è allontanata: ha assistito alla cerimonia al freddo, sul sagrato. Sui banchi, subito dietro ai parenti, c'erano i bambini della materna di Ponderano. E la loro presenza, il vociare sommesso, a tratti ha commosso fino alle lacrime la mamma di Elena, stremata ma composta nel suo dolore.

I genitori di Elena Rinaldi accompagnano il piccolo feretro al cimitero di Cossato (FOTO RADICE)

Don Eugenio Acquadro ha incentrato la sua omelia proprio sui genitori. Ha sottolineato che «Elena, adesso, è nella gioia di Dio. E' inutile cercare risposte che non esistono se non nell'aldilà. Ora quello che dobbiamo fare è restare vicini a questo papà e questa mamma, per aiutarli a sperare, a rivivere». Poi ha aggiunto che la vicenda della bambina deve essere come un monito, un invito a cambiare e a vivere con intensità, sentendoci in ogni momento pronti per la chiamata della morte.

Al termine della funzione la bara di Elena Rinaldi è stata accompagnata da un corteo interminabile al cimitero della frazione Parlamento ed è stata calata in una piccola fossa dove i bambini, uno ad uno, hanno gettato i loro fiori. Tutti sono rimasti immobili in silenzio, fino a quando la tomba è stata completamente coperta di terra.

Soltanto verso le 17, con il calare del buio, la folla ha cominciato a diradarsi e fuori del recinto del camposanto, ritornando a casa, molti chiedevano agli amici, ai conoscenti, se sapere come sia potuta accadere una simile disgrazia.

Elena, infatti, era una bimba sana, robusta e la sua morte improvvisa ha sciocato chiunque l'avesse conosciuta. Solo la bambina aveva accusato i primi sintomi della malattia. Ma non sembrava nulla più di un banale mal di gola. Con il passare delle ore la situazione si è aggravata, la piccola aveva iniziato a manifestare difficoltà respiratorie. I genitori si erano rivolti nuovamente ai medici che, viste le sue condizioni, avevano consigliato l'immediato ricovero all'ospedale degli Infermi di Biella.

Non è pronto soccorso Elena era arrivata ormai in fin di vita. La respirazione e l'attività cardiaca erano cessate e al cervello non affluiva più ossigeno. Gli specialisti biellesi l'hanno rianimata e hanno ordinato il trasferimento in elicottero a Torino. Il volo all'ospedale pediatrico, però, un'autentica lotta contro il tempo, non è servito a nulla.

Elena è tornata a casa in una piccola bara bianca, tra le lacrime e i fiori.

Cesare Maia

DA TUTTA LA PROVINCIA

BIELLA

Un ipermercato in via Candelo

E' stata presentata in Comune la domanda per la realizzazione di un ipermercato in via Candelo. A depositare la richiesta è stata una società di Venezia, la Panorama, che gestisce già una catena di punti vendita in Italia. L'argomento verrà discusso la prossima settimana, durante la riunione di giunta, quando si parlerà del piano commerciale cittadino.

VERCELLI

I quarant'anni del Consorzio di Baraggia

Per celebrare i quattro decenni di attività il Consorzio di bonifica di Baraggia vercellese ha pubblicato un opuscolo intitolato «Quarant'anni» curato dal direttore Carmelo Jacopino e che verrà presentato sabato nella sede dell'ente in via Fratelli Bandiera 16. Intanto domani pomeriggio il presidente Carlo Goio darà termine dell'assemblea annuale del Consiglio dei deputati concluderà il suo mandato quinquennale.

[illegible]

Verrà ristrutturata la casina blu della Burcina

L'amministrazione di [illegible] ha deciso lo stanziamento di 20 milioni per restaurare la casina blu che si trova nel parco della Burcina. Il piccolo fabbricato, che ospita i servizi e un ripostiglio, si trova da tempo in condizioni precarie al punto che in passato aveva sollevato numerose polemiche. Ora si è deciso di ristrutturarlo.

BIELLA

Vigili urbani, nuove agitazioni

Sono iniziate l'altro giorno le agitazioni dei vigili urbani. Gli addetti alla viabilità e parte di quelli assegnati al comando, si sono astenuti dal lavoro per due ore a fine turno. Questa forma di polemica era stata decisa per protestare contro le carenze di organico e per una revisione dei turni festivi. Intanto l'assessorato al personale ha ottenuto ieri da Roma lo sblocco di alcune assunzioni decise ormai da anni. Si prevede quindi l'assunzione immediata di due «civici».

[illegible]

Borsano ha aperto la campagna elettorale

E' stato il presidente del Torino Gian Mauro Borsano ad aprire ieri a Biella, con una conferenza stampa in un hotel cittadino, la campagna elettorale per le politiche del prossimo anno. Borsano, candidato alla Camera nelle liste del psi ha scelto Biella come prima tappa del suo «tour de force» alla ricerca di voti. In città il suo arrivo ha suscitato numerose polemiche perché, anziché appoggiarsi alla segreteria socialista biellese ha preferito affidarsi, per l'organizzazione dell'incontro alla dissidente del psi Franca Musso.

Cerrione, è stata scoperta dai carabinieri la truffa ideata da un vercellese

Offriva polizze false, arrestato

L'uomo, di 38 anni, collaboratore di una compagnia di assicurazioni, ha raggirato numerose persone intascando ogni volta dai 3 ai 10 milioni

CERRIONE. Si presentava offrendo vantaggiose assicurazioni sugli infortuni ma anche affari poco puliti che si rivelavano poi autentiche truffe ai danni dei clienti. Così ha richiamato l'attenzione dei carabinieri di Salussola che, con la collaborazione di una delle «vittime» gli hanno teso una trappola e lo hanno sorpreso con le mani nel sacco.

Protagonista della vicenda è un uomo di Vercelli, Benito Perono Guerio, di 38 anni, procacciatore di contratti alle dipendenze di una compagnia di assicurazioni con sede nel capoluogo di provincia.

Il Guerio, che ha già alcuni precedenti per truffa, gestiva un discreto portafoglio di clienti. Ma quando si presentava ai suoi interlocutori non offriva soltanto dei normali contratti previdenziali o antinfortunistici. Quando riteneva di aver trovato «la persona giusta», proponeva anche strani affari.

Il sistema era sempre lo stesso. «Abbiamo in scadenza la polizza di un cliente morto da poco e quella di un altro partito per l'estero - diceva l'uomo -. Se lei mi anticipa qualche milione io le faccio intestare le ultime rate ed entro pochi mesi lei incasserà una bella somma, più di 50 milioni. Ci pensi; ripasserò tra due giorni».

Regolarmente, quando l'espediente funzionava, Benito Perono Guerio, si ripresentava a ritirare un «anticipo» che variava dai 3 ai 10 milioni, a seconda delle disponibilità economiche dei clienti. I quali, però, non rivedevano più l'assicuratore e non potevano fare altro che denunciare l'accaduto ai carabinieri.

Ma l'altro giorno, dalle «vittime» scelte dal Guerio, Angelo Ramella, residente a Cerrione nelle frazione di Magnonevolo, ha fiutato l'inganno e, dopo aver salutato il procacciatore la polizza ha telefonato alla caserma di Salussola. I militari hanno così potuto concordare un piano perfetto.

Hanno detto al Ramella di fingere di accettare l'offerta e hanno preparato 6 milioni in contanti. Tutte le banconote erano fotocopiate ed è stato stilato un elenco. Poi i carabinieri si sono appostati fuori dall'abitazione del Ramella e hanno atteso che la trappola scattasse. Quando il Guerio è uscito dall'appartamento gli hanno messo le manette ai polsi e gli hanno trovato addosso i soldi incassati pochi minuti prima. Colto in flagrante l'uomo ha confessato una lunga serie di truffe. [c. ma.]

Oggi il comune conta appena 1000 abitanti, in passato la sua fama era internazionale

Netro, secolare patria del ferro

Un tempo il paese vantava il primato della lavorazione artigianale dei metalli
Negli archivi parrocchiali i nomi dei fabbri rimasti leggendari nella zona

NETRO. Oggi è un minuscolo Comune di nemmeno 1000 abitanti, la cui notorietà non supera l'ambito strettamente locale; in epoche passate invece la sua fama travalicava mari e monti, e la popolazione superava le 2000 unità.

Stiamo parlando di Netro, piccolo e antico paese fra le colline dell'alta Valle Elvo, nel Biellese occidentale, che in tempi remoti vantava un primato qualitativo indiscusso nella lavorazione artigianale dei metalli.

Si dice che a Netro il ferro e le sue leghe si lavorassero già due millenni orsono, le prime delle genti celtiche e salasse che vi abitavano; e che tale attività si fosse tanto affinata nei secoli successivi da fare autentici artisti degli artigiani che vi si dedicavano, e da dare al paese una notorietà crescente.

Il primo documento sicuramente datato che comprovi tale vocazione netrese risale al 1232: riguarda un tale Rubens Aramanno, inviato a Netro dalla città di Vercelli «ad impiantarvi officine» per la costruzione di usberghi» (corazze).

Dal canto suo lo storico Coda affermava nel 1650 che erano celebri i tempratori di Netro»; due secoli più tardi Goffredo Casalis scriveva che «è antichissima la lavorazione del ferro in Netro» (dove si conserva una spada datata 1525).

E' comprovato che durante l'impero napoleonico fu richiesto al comune di Netro l'invio negli arsenali imperiali di Torino e di Tolone di esperti «maestri del ferro», con l'impegnativo incarico di «formare le maestranze locali, in altre parole di insegnar loro il mestiere. Così come è comprovato che durante la prima guerra mondiale (e subito dopo) a Netro si costruirono mitragliatrici.

Negli archivi parrocchiali si possono rintracciare i nomi degli artefici del «boom» metallurgico di Netro, nomi rimasti leggendari nella zona: Martinetto, Bonino, Serra e Sarramoglia, Perino e Parinetto, Pilotti, Faccarello, e tanti altri; sino ad arrivare a Michele Sartoris, gran «maestro del ferro» cui si attribuisce il merito d'aver introdotto in Italia i laminatoi (si era nel 1845). Ritiratosi il Sartoris, venne alla ribalta Giovan Battista Rubino che fu tra l'altro il primo a far ricorso all'energia elettrica per supplire alla carenza d'acqua in occasione delle magre stagionali; con lui (e soprattutto con i suoi figli Ernesto e Colombo) il nome e la fama di Netro e dei suoi prodotti (che erano allora soprattutto falci, roncole, coltelli e utensili per edilizia ed agricoltura) approdò non solo al di là dei confini nazionali (esportazioni in Francia, Svizzera, Germania, Grecia, Turchia) e del Mediterraneo (Egitto) ma anche oltre l'Oceano (Stati Uniti, Argentina e poi quasi tutti i Paesi del Sud America).

La decadenza ebbe inizio a partire dai primi Anni Venti, non tanto in conseguenza di qualche azzardata (e abortita) iniziativa industriale, quanto - soprattutto - del progressivo evolvere dell'industria (non solo metalmeccanica) dalla fase artigianale a quella manageriale, con tutte le implicazioni produttive ed economiche.

Ugo Sartorio

I biancoblù esordiscono sabato nel campionato di C di pallamano

LINEA VERDE PER BIELLA

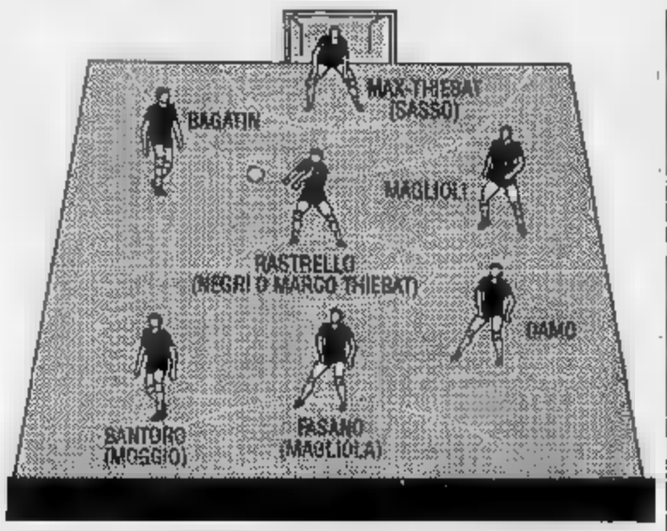
Molte novità tra i lanieri: spazio ai giovani e ritorno in panchina di Mosca. Obiettivo-salvezza

BIELLA. Scatta sabato a Milano la nuova avventura della Pallamano Biella nel campionato di serie C. Per i colori biancoblù si preannuncia un torneo di transizione, con una tranquilla salvezza obiettivo. Molto è cambiato dall'anno scorso, a partire dalla panchina, dove è tornato a sedere a tempo pieno Paolo Mosca, che ha sostituito il toscano Gian Luca Bernardini, che aveva instaurato rapporto un po' teso parecchi giocatori.

Grandi modifiche anche nelle squadre titolare, provocate soprattutto dal problema del servizio militare. Per questo motivo potranno essere impiegati a sprazzi elementi importanti come il portiere Battù, il jolly Marco Thiebat, il terzino Santoro e il centrale Castello. In compenso si può annoverare il ritorno tra i pali di Max Thiebat, dal pivot Leo Negri e Moggio.

Così coach Paolo Mosca sarà costretto a ricorrere alla «linea verde»: promossi in pianta stabile in prima squadra i «minorenni» Marco Maglioli (che dovrà però restare fuori mese per infortunio alla clavicola), Matteo Magliola e Salza, con i «senatori» Fasano, Rastelli e Perino nel ruolo di chiocce.

I principali pregi di questo «satto» quasi del tutto inedito sono l'entusiasmo e la velocità. Senza più divisioni e contrasti nello spogliatoio, ora che l'«amico di tutti» Paolo Mosca è tornato alla guida della squadra, non verificheranno più gli spiacevoli episodi dell'anno scorso, con giocatori che hanno «abbandonato la nave» a metà campionato. con una compagine molto rapida e aggressiva, si potrà attuare quella difesa pressante, finalizzata al recupero molti palloni e rilancio del contropiede, che tanto piace al barbuto allenatore biancoblù. Già in Coppa Piemonte, questa tattica ha offerto buoni risultati: doppia vittoria contro Lsardi Casale e Regio Parco Torino qualificazione per le semifinali.



La formazione tipo della Pallamano Biella che partecipa al campionato di C

Il principale difetto, oltre a una certa inesperienza, sembra quello del peso. Senza «mastini» del calibro di Marco Thiebat e Cesare Castello un goleador calibro Santoro, la squadra appare parecchio alleggerita in attacco sul piano fisico. Sulle spalle di Damo, diventato terzino, c'è responsabilità finalizzare buona parte delle offensive. Troppo poco se i giovani esploderanno.

Giampiero Cannaddu

[illegible]

E' un calendario ingrato quello che si trova davanti la Pallamano Biella in avvio. Subito infatti i biancoblù si trovano di fronte due delle grandi favorite del campionato (dodici squadre, una promozione e retrocessioni). Sabato all'esordio Damo e compagni saranno impegnati contro il Ferrarin Milano, appena dalla serie B, mentre il 30, per l'«ouverture» casalinga alla Schiapparelli di Occhieppo Inferiore, in programma l'eterno derby con il Sant'Orso Aosta, la rivale di sempre.

federazione (come accade più o meno ogni avvio stagione) ha deciso di rivoluzionare la composizione del girone. Sparite le lombarde Bergamo e Cedrate, tornate le liguri (Bordighera, Chiavari e Genova) e la vecchia conoscenza Buccinasco. In più si è aggiunta la bresciana Chiari, l'oggetto misterioso del campionato. Candidate d'obbligo al salto di categoria, sono il Ferrarin e all'Aosta (sono nuovamente sfumate le trattative di mercato per il passaggio del portiere Bornoy e dell'ala Corniolo dal Sant'Orso al Biella, mentre il biancoblù Marco Thiebat, militare nella valle, ha rifiutato un'offerta del sodalizio guidato da Cardellina e Dal ali. Nella prima fascia entrano anche Buccinasco e la piemontese Alessandria, compagine collaudatissima, anche in ritardo preparazione, perché il allenatore jugoslavo è stato a lungo in patria dalla guerra Serbi e Croati, lotterà per un tranquillo campionato di centroclassifica, oltre al Biella, ci sono le tre liguri, le ormai conosciute Induno e Vigevano. sembra svantaggiato rispetto agli avversari è il neopromosso Derthona. [g. ca.]

L'ALLENATORE: GRINTA E VELOCITA'

L'allenatore Mosca visto da Leale

Dopo le tempeste della passata stagione, con il mezzo fallimento della gestione-Bernardini, al timone della Pallamano Biella è tornato lui. Solita barba, solito entusiasmo, sulle spalle di Paolo Mosca pesa l'onere di gestire una delle stagioni più difficili della squadra biancoblù. Ma lui sa di poter contare su quei giovani che ha visto crescere e che ha iniziato a questo sport: sono anche loro che lo hanno rivoluto in panchina, dove da quest'anno sarà affiancato da Abdel Kossai. Il giovane giocatore marocchino, dopo aver invano atteso il permesso della federazione per il tesseramento, ha deciso di diventare allenatore (seguirà lui la squadra juniores).

«I ragazzi c me io conosco loro - spiega l'allenatore -. quali sono i difetti le caratteristiche di ognuno: per questo fiducioso per stagione in cui partiamo decimati. Spero di farli rendere al meglio: a pochi mesi dalla tanto sperata dei palazzetto dello sport Biella abbiamo bisogno successi, di tracolli».

Eppure le difficoltà sono molte, sia sul piano tecnico (bomber come Marco Thiebat, una da cinque-dieci gol partita, si possono regalare a nessuno) sia quello tattico. «Sono stato costretto rivoluzionare la formazione - prosegue Mosca -. Più d'una volta nel corso dell'anno sarò costretto far fronte assenze anche pesanti. mi almeno nel ruolo di portiere ho Max Thiebat e Pier Alberto Sasso che mi garantiscono un ottimo rendimento, per il resto molti giocatori dovranno ritagliarsi un nuovo spazio in campo».

(g. ca.)

[illegible] LANCIA IL RANCO [illegible] ALL'ASSALTO

La pallamano Vercelli è partita di gran carriera nel campionato di Serie D iniziato domenica scorsa.

La formazione del Csen Effegieffe, portabandiera in città di questa disciplina, ha battuto Luserna nettamente al palasport di corso Italia. Domenica prossima giocherà ancora in casa contro avversario sulla carta docile, il Città Giardino. pagina formata da elementi giovani. Poi ci sarà il big match il Casale, una compagine che già l'anno scorso aveva puntato alla promozione che era superata dal Derthona, traguardo a cui sta puntando pure in questa stagione.

L'obiettivo dello Csen è quello di campionato ai primi posti della classifica, come avvenne nel torneo «Per la promozione ne parleremo soprattutto quando i tempi saranno maturi - commenta il presidente Giuseppe Ancona -, quello che conta oggi è che questo sport sta cominciando a decollare a Vercelli».

La sua stessa ripresa, iniziata l'anno dopo anni di assenza per ragioni economiche, è già un fatto di assoluto rilievo. «L'aver trovato nella "Effegieffe" - continua Ancona - uno sponsor appassionato che ci aiuta più che tangibilmente, è un altro successo. Se poi teniamo conto che il pubblico ci segue si infittisce sempre più quando giochiamo in casa, come non che la pallamano a Vercelli ha conquistato un suo piccolo posto che tende progressivamente ad ampliarsi? Se poi vengono i risultati, tanto meglio, perché contribuiscono alla nostra opera propaganda». [f. l.]

Teatri inagibili, costi organizzativi esorbitanti e le rappresentazioni si diradano

Lirica, malinconiche stagioni

Se si eccettuano il Regio e il Laboratorio Lirico di Alessandria non esiste una regolare attività operistica «minore». Scarsi gli aiuti pubblici, ma in fondo manca la buona volontà per porre rimedio alla situazione

Illustrazioni tratte da «French opera posters» (in alto) e da «The golden age of the poster»

DUE recite di «Madama Butterfly» a fine ottobre al teatro Municipale di Casale Monferrato, protagonista la giapponese Yasuko Sato: (quasi) gli ultimi avanzi di un genere un tempo felice.

Ne discorriamo - malinconicamente, è appena il caso di rilevarlo - con Vittorio Bertone, forse il decano degl'impresari privati italiani (ma anche consigliere di amministrazione del torinese Teatro Regio), che da almeno trent'anni tiene il monopolio piemontese di quella che, con un pessimo linguaggio burocratico, viene ufficialmente definita «lirica minore». E, occorre aggiungere, con risultati artistici obiettivamente tanto più apprezzabili quanto più modeste risultano le risorse di partenza.

Sempre più modeste, quasi invisibili, a giudicare da poche ma significative cifre. Negli Anni Cinquanta i vari teatri piemontesi ospitavano un centinaio di recite, gradualmente ridotte a quaranta, cinquanta (sulle seicento complessive sparse per l'Italia) all'inizio degli Anni Ottanta e a una scarsa decina attuale. La verità è che oggi in Piemonte, se si eccettuano, naturalmente il Regio di Torino e il Laboratorio Lirico di Alessandria (che tuttavia mena vita alquanto grama), non esiste una regolare attività operistica cosiddetta «minore».

La colpa, se di colpa si può parlare, è la quasi assoluta mancanza (c'è soltanto il Teatro Coccia di Novara che però, ironia della sorte, attualmente non è agibile) di quei «teatri di tradizione», che contribuiscono, accanto agli Enti, a formare l'ossatura dell'attività operistica italiana, prosciugando praticamente l'intera disponibilità del Fondo Unico per lo Spettacolo.

Venute meno le interessanti iniziative di Susa e Agliè, restano comunque in attività, talora più teorica che effettiva, i teatri comunali; ma almeno tre sono i motivi che rendono l'area piemontese operisticamente piuttosto refrattaria, giustificando così il malinconico «amarcord» di Vittorio Bertone.

Innanzitutto, più che altrove, ha pesato logicamente l'«effetto Statuto», provocando una patente d'inagibilità a vari teatri di estrazione ottocentesca, come ad esempio l'Alfieri di Asti, chiusi ormai da qualche anno.

In secondo luogo un ruolo decisivo lo gioca sicuramente la carenza di denaro, come del resto è facile arguire, tenendo conto che a questa sempre più vessata «lirica minore» il citato Fondo assegna soli 22 milioni a recita, mentre il Comune interessato deve contribuire con almeno il 40 per cento di questa cifra. Ora, se pensiamo che le due recite casalesi della «Madama Butterfly» sono costate complessivamente 100 milioni, di cui 44 statali e 30 comunali, si fanno presto i conti nella tasca di chi si assume l'onere di allestire uno spettacolo operistico (e con l'avvertenza che si tratti di un'opera popolare in grado di assicurare al botteghino il resto della spesa).

A essere sinceri si ha però l'impressione - ed è questo il terzo, ma fondamentale motivo, della scarsa presa dell'opera lirica in Piemonte, una regione che d'altra parte non ha significative tradizioni in materia - che in fondo manchi la buona volontà per porre rimedio a questa situazione (la ultima spiaggia).

Già si è accennato ai lavori interminabili per ricuperare l'agibilità dell'Alfieri. Ma che dire allora di Pinerolo e di Alba, dove da anni si discute senza concludere intorno alla ricostruzione dei rispettivi teatri, il Sociale e il Corino? E come giudicare le amministrazioni comunali di Casale e Tortona che ripristinano sì i loro teatri (Municipale e Civico), ma «dimenticano» la buca per l'orchestra? E perché il Giacosa di Ivrea continua a essere refrattario all'opera?

Se non altro su questo argomento, conclude un Vittorio Bertone sempre più malinconico, a Cuneo hanno le idee chiarissime e il coraggio di esporle: «Noi non abbiamo più intenzione di fare opera al Toselli; se essa tornerà sarà sicuramente perché a portarcela sarà stato il Regio». Parola del vicesindaco avvocato Streri, uno che certo conta ma non canta (l'opera naturalmente).

Comunque le varie associazioni ed i circoli musical-culturali, per compensare la mancanza di programmazione e la carenza di sale e auditori, promuovono con frequenza trasferte per portare i soci nelle grandi capitali della lirica ad assistere alle opere in cartellone.

Sono molto attivi in questo senso gli «Amici del Regio di Torino»: le mete più frequenti sono i prestigiosi teatri di Genova, Montecarlo, Verona. Analoghe iniziative vengono adottate nelle altre province piemontesi: a Bra, Nizza Monferrato, Saluzzo, Aosta, Biella, Cameri.

Giorgio Gualerzi

L'ALBERO DELLA CUCCAGNA

Telestudio trasmette in diretta questa sera alle 20,30 la seconda puntata de «L'albero della cuccagna». Il programma, che è ormai giunto alla sua terza edizione, va in onda tutti i giovedì sera sull'emittente torinese, affiliata al network di diffusione nazionale Odeon Tv.

Ciascuna trasmissione è ospite del «Mago» di Calusò e dura sino a mezzanotte. Due le repliche previste nei palinsesti televisivi, che vanno in onda il venerdì alle 20,30 su Quinta Rete (canale 47 Uhf) e la domenica alle 13 su Sesta Rete (canale 36 Uhf).

Punto di forza dell'ormai collaudato varietà sono i giochi. E anche stasera saranno due i paesi in gara, entrambi della provincia di Torino: si tratta di Azeglio e Pratiglione. Quest'ultimo è il campione in carica, avendo vinto l'edizione 90-'91. La prova s'incentra su quattro giochi, di volta in volta differenti, per ciascuna squadra.

Alla gara di quest'anno prendono parte venti formazioni, suddivise in due gironi (giallo e verde), in rappresentanza di altrettanti Comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Al termine delle eliminatorie, verrà stilata una graduatoria e le prime quattro squadre di ciascun gruppo daranno poi vita ad una serie di incontri ad eliminazione diretta. Durante la puntate della scorsa settimana hanno gareggiato Chivasso e Rivarolo.

Alcuni momenti della serata, inoltre, sono dedicati ai giochi telefonici con il pubblico a casa che, da quanto riferiscono i dati, dimostra sempre di gradire questo tipo d'iniziative: circa 600, infatti, sono state le chiamate registrate ai centralini dell'emittente sette giorni fa.

A presentare «L'albero della cuccagna» sono Umberto Clivio (personaggio noto al pubblico piemontese per aver presentato e condotto, negli anni scorsi, trasmissioni di un certo successo su Telecupole) e Stefania Giuliani. I servizi esterni, invece, sono affidati agli attori dialettali Flipot e Rosina. La regia è di Stefano Quaglia.

Numerosi, ogni settimana, gli ospiti del programma: stasera sono attesi sul palco i cantanti Gaspare e Gilda, Martin, Gli Amici, Gianduja e la sua compagnia. L'accompagnamento musicale che anima il programma è affidato all'orchestra-spettacolo di Tonia Todisco.

Odeon Tv trasmette sul canale 24 uhf, con diffusione in tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. **[d. cav.]**

Umberto Tozzi visto da Bruna

Domani sera l'artista si esibisce al Globo di Borgovercelli

Tozzi: Gloria e le altre

C'è molta attesa per il concerto, tappa di un tour che s'è iniziato ad aprile In programma i suoi successi e i brani dell'ultimo lp «Gli altri siamo noi»

ARRIVA Umberto Tozzi domani sera al «Globo» di Borgovercelli. C'è attesa per il concerto che il cantante torinese ha portato in un tour iniziato in aprile e che lo vedrà protagonista questa sera al Palatrussardi a Milano, prima di imboccare la via del palco vercellese.

Il 1991 è da considerarsi per Tozzi il tempo del ritorno, dopo tre anni di assenza dai grandi circuiti. Sembra la storia raccontata in un brano del suo ultimo disco: «Ogni giorno muore un giorno/ e questi anni sono tre/ sulla strada del ritorno/ io sorrido e penso a te...».

Il volo musicale del cantante questa volta ha preso il via a Sanremo con il brano «Gli altri siamo noi». C'è stata poi l'uscita dell'album che ha il titolo di quella canzone e del disco è nata l'idea della tournée partita da Reggio Emilia: a tutto settembre più di cinquanta concerti italiani e due appuntamenti allo «Sporting Club» di Montecarlo cui ha fatto seguito la trasferta americana in ottobre. Il cantante di «Gloria» si è esibito al prestigioso «Sand's Casino» di Atlantic City e in uno straripante «Maple Leaf Garden» di Toronto, concerto, quest'ultimo, che è stato registrato per produrre un home video che vuole rappresentare una summa di tutte le tappe del tour.

Bilancio all'attivo e un traguardo raggiunto, per Umberto Tozzi che, in tutta la sua carriera, ha venduto venticinque milioni di dischi in tutto il mondo. Tra i suoi album meglio riusciti c'è un doppio ellepì dal vivo registrato in un precedente giro che lo ha visto calcare le scene dei più grandi teatri europei.

Quali saranno le canzoni di domani sera? Umberto Tozzi live inizierà con «Notte Rosa», per proseguire con «Alleluja sei», «Dimmi di no», «Se non avessi te», «Un fiume dentro il mare» (... un uomo che è disintegrato in mille parti...), «Io cerco me» (... negli occhi tuoi, ma son le tre e dormi ormai...), «Ciao Lulù» (... penserà alle foreste distrutte e al sole di Saigon...), «La strada del ritorno», «Gli innamorati» (... e se ne fregano della Sip: l'amore è anche telepatia...) e, per concludere la prima parte, «Gli altri siamo noi».

Tozzi accennerà poi altri brani: «Qualcosa qualcuno», «Io camminerò», «Tu sei di me», «Donna amante mia», «Dimentica dimentica», «Eva», «Si può dare di più» e «Gente di mare». In chiusura, ci sarà «Ti amo», «Immensamente», «Tu», «Stella stai» e l'immancabile «Gloria».

Alle spalle del cantante ci sono Marco Falagiani alle tastiere, Simone Merrucci alle chitarre, Simone Papi alle tastiere, Carmelo Isgrò al basso, Paolo Billeri al sax, Claudio Orsini al sax e alle percussioni, Paolo Bianchi alla batteria e Massimo Barbieri, addetto alla programmazione elettronica dei brani musicali.

Le altre date piemontesi del concerto (questa è la prima della fase post-americana) sono al «Galaxy Pagoda» di Caraglio (Cuneo) per il 29 e al Palasport di Torino, il 5 dicembre. **[g. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Scappatella con il morto** di C. Reiner, con K. Alley, B. Pullman. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Artecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Sotto massima sorveglianza** Col. Non vist. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. vist.14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,26.
Cristallo v. Golto 6	**Non dirmelo non ci credo** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La domenica specialmente** di Tornatore, Bertolucci, Giordana, con O. Muti, P. Noiret.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non vist. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non Vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Faro v. Po 30	**Giustizia a tutti i costi** Col. Non Vist. Ap. 20,30, film 20,40; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Vist. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Il grande inganno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Nuovo Odeon v. Venalzio 6	**Oliver & Company** Di Walt Disney. Or.: 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16; film: 18,15; 20; 22,30.
Zeta v. Collegno 12	**Una storia semplice** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Concerto Giulini** Bigliett. ore 13/18,30 da mart. a dom. Tel. 8815.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Spettacolo di marionette** Informazioni tel. 8815.383-210-209.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 e domen. ore 15,30 Lo spettacolo della Luna
Carignano p. Carignano 6	**Edipo** Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micol
Teatro Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 16-19 cassa teatro
Colosseo v. M. Cristina 73	**Il signor Popkin** Prev. dal 26 ore 10/13-15/19.Tel. 669.6034-650.5195.
Teatro Adua c. G. Cesare 67	**Turandot** di Bertolt Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 16

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Morte al telefono**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **TG 4**
20 — **La trattoria dei ricordi**, spett.
22,30 **TG 4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Erreuno Tv

18 — **Genitori in blue jeans**, telefilm
18,25 **A proposito di... Sakta**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Menabò**, gioco
22,05 **Prossimamente cinema**
22,20 **Visti da vicino**
22,55 **TG Sera**
23,10 **Bianco e nero e sempreverde**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — Spec. Telesu: **Mistico umoristico**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il canto dell'amore**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

G.R.P.

19 — **G.r.p. Monitor**, notiziario
19,35 **Exponews**, spec. Restructura
19,50 **Il perduto amore**, telefilm
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Orgoglio e pregiudizio**, film
22,30 **Justice**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, notiziario (replica)

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **La grande fiamma**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Top managers**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fatti di Cronaca Vera**, news
23,30 **Il cinico, l'infame, il violento**, film
1,25 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio**, cartoni animati
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoni animati
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Vento di primavera**, film

Quinta Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf
20,30 **Scarface**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Fiamme su New York**, film
23 — **Tg**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Henry e Kip**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

RAFFAELLA GAGLIARDI SAVIOLO

VA' PENSIERO

CALENDARIO 1992. "UN ANNO DI CASTELLI".
54 ITINERARI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Difendeteli dalle insidie del tempo e dell'usura nell'elegante raccoglitore "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 4.000.

E, per assicurarveli tutti, non perdete ogni settimana, dal martedì al venerdì, neanche una pagina del Calendario 1992 "Un anno di castelli": su ognuna delle due facciate, una stupenda fotografia a colori di un castello e una cartina con le indicazioni per raggiungerlo, un'interessante didascalia con cenni storici e curiosità, una settimana dell'anno 1992, un comodo spazio per gli appunti quotidiani. Un'opportunità da non perdere per crearvi un calendario davvero speciale, piacevole da sfogliare, bello da appendere nella simpatica cornice in omaggio venerdì 13 dicembre con "La Stampa", utile da consultare per un anno fatto di 54 week-end, ciascuno diverso dall'altro.

Calendario 1992 "Un anno di castelli": i 54 più bei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i 54 itinerari più suggestivi dell'anno.

CONSERVATELO NELL'ELEGANTE RACCOGLITORE
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE LIRE 4.000.

Biella, la recita bloccata dalla malattia di un'attrice

Brachetti slitta a lunedì

Il rinvio deciso all'ultima ora: il re dei trasformisti porterà comunque in scena «I massibilli» di Aymé tra quattro serate

Arturo Brachetti, in scena stasera all'Odeon di Biella, visto da Ghiglione

BIELLA. Slitta a lunedì sera «I massibilli», lo spettacolo di Arturo Brachetti, mirabolante trasformista, annunciato per questa sera al teatro Odeon. L'improvviso cambiamento sul cartellone della stagione di prosa comunale, deciso ieri sera, è legato all'indisposizione della coprotagonista, Mariangela D'Abbraccio.

Brachetti, nuovo e brillante Fregoli, non mancherà comunque l'appuntamento con il pubblico biellese e fra quattro giorni presterà il volto al protagonista della pièce di Marcel Aymé, interprete di 30 diversi ruoli: un'anziana baronessa, un usaro, una domestica, un operaio. Talvolta, in una manciata di secondi, Brachetti torna in scena in nuovi panni e con una voce diversa, come si conviene alla pochade.

La commedia, già rappresentata anni fa in Italia con Arnoldo Foà come regista e interprete, è di quelle in cui si allestisce il «teatro nel teatro», tanto che il primo personaggio (Bordeur-Brachetti) è un suggeritore che impersona di volta in volta un altro personaggio.

La storia è imperniata su una tipica famiglia di industriali francesi, provinciali, arroccati ai loro privilegi e alle loro convenzioni borghesi. Tant'è che questi «Massibilli», cioè gli oggetti prodotti nelle Officine della famiglia di imprenditori (che rimarranno oggetti misteriosi fino alla fine) diventano quasi il simbolo dell'assurdità delle regole, dei comportamenti dei personaggi. Luoghi e situazioni vengono sempre ricomposti a scena aperta con un ritmo incalzante che offre alla versatilità di Brachetti l'opportunità di interventi esilaranti nelle situazioni più grottesche. Sono le vicende amorose, le fughe, i rimpianti, le riconciliazioni a costituire i momenti migliori.

Questa «vis comica» è stata un tratto saliente dell'opera di Aymé. Fin dai suoi primi romanzi, come «La giumenta verde», aveva mostrato una vena sarcastica, ma non aveva mai usato il metalinguaggio, cioè il gioco della narrazione dentro la narrazione con tanta disinvoltura e divertimento. «I massibilli» andò in scena la prima volta nel 1951 a Parigi.

L'allestimento della Compagnia ospite a Biella, «Flexus T», è stato diretto dallo stesso Arturo Brachetti. In scena, oltre a Mariangela D'Abbraccio, anche Pier Senarica.

Marco Conti

ROCK E BLUES PER CHITARRA

BIELLA. Due chitarre e una batteria per Frank Zappa: queste sera nella discoteca «La Cabala» è in concerto il trio «Highland A.V.E.» formato da Andrea Beccaro, Leonardo Ceralli e Maurizio Torchio, tre biellesi che all'autore di «Joe's garage» hanno dedicato gran parte delle loro esecuzioni. A Valdengo, invece, suonerà il gruppo «Latte divelte», una band di giovanissimi che propone un repertorio pop degli Anni Settanta e Ottanta. Il concerto rientra nell'ambito della rassegna organizzata dall'Associazione «Anagrumba».

Tra birrarie, discoteche e gli spazi che, ogni volta fortunosamente, vengono reperiti per la musica giovane, rock e blues sono le note dominanti. Per questo il trio «Highlander» ha puntato su un autore, Zappa appunto, che ha ovunque degli ammiratori ma pochi esecutori. Gli ospiti della «Cabala» hanno le carte in regola per poter affrontare le performances di Zappa, una musica non facile: Andrea Beccaro e Leonardo Ceralli si sono preparati per lungo tempo suonando ogni genere in varie bands e, qualche anno fa, si sono diplomati al «Musicians Institute» di Los Angeles, una scuola prestigiosa nella quale è diretto anche il bassista del gruppo Maurizio Torchio.

Nel loro repertorio ci sono quasi tutti gli album più significativi di Zappa, dal sound del «R&B» al jazz contaminato da più esperienze, non escluse le ricerche fatte da Varèse e Stravinskij.

Questa sera, dalle 21,30, si ascolteranno quindi i brani di «200 Motels», «Plastic People», «Zoot allures», «Sometimes in New York city», un percorso che costituisce una rivisitazione dei momenti più significativi del musicista italo-americano.

Tutti i brani sono stati arrangiati: un lavoro non indifferente, soprattutto in considerazione del fatto che i gruppi con i quali Zappa ha lavorato finora sono costituiti da almeno 12 elementi e quindi da una ricchezza di timbri non indifferente. «La sua musica - dice ancora Ceralli - è imprevedibile, ha attraversato diversi generi ed è rimasta un punto di riferimento importante dagli Anni Settanta ad oggi». Negli ultimi dieci anni Zappa è stato fra i musicisti più prolifici confezionando una decina di vinili. Nel 1978 sono state addirittura quattro le «uscite», dell'anno successivo è la trilogia «Joe's garage» e del 1981 il doppio live «Tinsel town rebellion», un caso unico nella storia del rock presente e passato. **[m. co.]**

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 6000/8000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 6000/8000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 6000/8000
Forza d'urto
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Lux
Inf. orari tel. 212.375
Or.: Spett. unico 21,15
Lire 5000 o con tessera
A peso d'oro
di G. Bernmayr (Ungheria 1988). **Cinerassegna «Il viaggio, la memoria... Itinerari per immagini»**

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari (015) 22.706
Lire 10.000/8000
A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/8000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
Ore 21
Secondo spettacolo in abbonamento stagione teatrale 1991/92 con **Arturo Brachetti** in «**I Massibilli**», di M. Aymé. Regia di Arturo Brachetti

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Lux
Inf. orari (0163) 22.698
Or.: 21 (spett. unico)
L. 6000/7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Verdi
Inf. tel. (015) 253.9927
Or.: 22
Lire 9000/6000
L'alba
di Francesco Maselli con N. Kinski, M. Dapporto (Italia '91) — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo mettendo impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. N.V. 1h7' **Drammatico**

Radar
Inf. orari (015) 78.320
Or.: 21 spettac. unico
Lire 8000/7000
Una pallottola spuntata 2 e ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionato e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 (spett. continuati)
Lire 8000/7000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rush! (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Corso
Inf. orari (0163) 450.415
Lire 6000/7000
Il conte Max
di e con C. De Sica con C. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

DOPO "PRETTY WOMAN" E "A LETTO CON IL NEMICO" JULIA ROBERTS NELLA LOVE STORY DEGLI ANNI 90

Julia Roberts Campbell Scott

Proprio quando aveva rinunciato all'amore, s'innamorò di un ragazzo che aveva rinunciato alla vita.

Scelta D'amore

La storia di Hilary e Victor.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali e tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Dancing IL FARO Ghemme (NO) tel. 0163-985073

VENERDI' 22 **DISCO IN** IL MEGLIO DEGLI ANNI 70-80

SABATO 23 IL FARO VI PRESENTA LA MIGLIORE DISCO CON MARIO VOLO e DANIELE TOGNACCA

DOMENICA 24 ... La FESTA continua con MARIO VOLO D.J.

QUESTA SERA BALLO LISCIO con EGISTO BAIARDI

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Faro, stasera suona Baiardi

Questa sera alle 21,30, al dancing «Il Faro» di Brusnengo, si esibirà l'orchestra Baiardi. Vincitore del premio letterario internazionale «William Shakespeare» nella sezione che è stata riservata agli autori, cantautori, compositori e musicisti, per aver scritto il brano «Un attimo» inciso nel trentatrè giri «Ricominciamo», Egisto Baiardi presenta il nuovo spettacolo che caratterizzerà le serate danzanti dei maggiori locali da ballo del Nord e Centro Italia. Durante la serata verranno proposti i 13 brani dell'ultimo allepi «Ridendo e scherzando», inciso lo scorso mese di giugno, oltre naturalmente ai generi musicali dagli Anni Quaranta agli Anni Sessanta e fino ai oggi, a conferma della grande dinamicità e duttilità della storica band romagnola. Otto musicisti in tutto (professionisti, con tanto di Conservatorio alle spalle) e una cantante saliranno sul palco, diretti da Egisto Baiardi che sarà alle tastiere.

Killer Faber al «Rosa Shocking»

Domani sera al «Rosa Shocking» sarà ospite Killer Faber, dee jay proveniente dalla discoteca «Le Cinemà» di Milano. Sarà protagonista di una serata «Technodromes».

Danze slave stage a Sottopasso

L'associazione «Sottopasso 46» ha organizzato per domenica uno stage di danze slave (orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14

alle 19). Protagonista, Carla Padovani, direttrice della compagnia «Terra di Danza» di Reggio Emilia che insegna in questa città, a Modena, a Parma ed in stages in tutta Italia. Il repertorio delle danze slave è vasto e, per un approccio iniziale, verranno proposte danze serbe, macedoni e vlashk. Coloro che parteciperanno al corso avranno l'opportunità di osservare le diverse caratteristiche stilistiche attraverso la proiezione di un video. Verranno mostrati anche pittureschi costumi folkloristici. Il costo dello stage è di trenta mila lire.

Rassegna film A peso d'oro

Questa sera, alle 21,15, al cinema Lux di via Alberti a Vercelli, per la rassegna «Il viaggio, la memoria: itinerari per immagini», sarà proiettata la pellicola «A peso d'oro», Ungheria 1988.

Da Gattinara ai teatri di Torino

L'associazione culturale di Gattinara ha organizzato la partecipazione alle rappresentazioni '91-'92 del teatro Stabile di Torino. Un pullman sarà messo a disposizione per coloro che aderiranno all'iniziativa. Queste sono le date in calendario. Per l'8 dicembre: «Il Dio bambino» di Giorgio Gaber. Per il 19 gennaio 1992: «Il gioco delle parti» di Pirandello. Per il 2 febbraio: «I Massibilli» di Ayme. Per il 23 febbraio: «Riccardo IIo di William Shakespeare. Per il 12 aprile: «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello. Per il 26 aprile: «Riunione di famiglia» di Elliot.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VIGLIANO
Ragazzi soli, un dibattito

Il prossimo appuntamento con il «Volo di Icaro», il ciclo di conferenze organizzato dal «Club degli amici» nella Biblioteca comunale di Vigliano, è fissato per venerdì. Si tratta di una tavola rotonda su «Il problema dei ragazzi in solitudine: affidamento e adozione». All'incontro prenderanno parte Manuela Givonetti, Fiorella Guabello, Colli Pavia e Patrizia Marchetti. S'inizia alle 21.

BIELLA
A lezione di canto

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni allo stage di canto «La voce uno strumento da educare», organizzato dal Centro studi piemontese di musica antica. Docente del corso sarà Anna Siccardi che attualmente è docente a Torino nella scuola di recitazione di Mario Brusa. Per inf. si telefona allo 015-26370.

BORGOSESIA
Alla scoperta del puncetto

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni al corso per puncettaio. La direzione dell'iniziativa è affidata a Maria Teresa Camascella. Le adesioni dovranno arrivare entro il 20 di dicembre alle segreterie del Comune di Borgosesia e di Quarona, alla Pro Loco di Scopello e alla Comunità montana a Borgosesia.

ZUBIENA
Le tele di Piera Fino

Sarà allestita sabato e domenica, nei locali della Pro Loco di Zubiena, la personale di Piera Fino. Saranno in mostra le pitture essenziali dell'artista, dove spazio e colore sono descritti da un abile uso delle tecniche a spatola. Gli orari: sabato dalle 16 alle 22 e domenica dalle 10 alle 18.

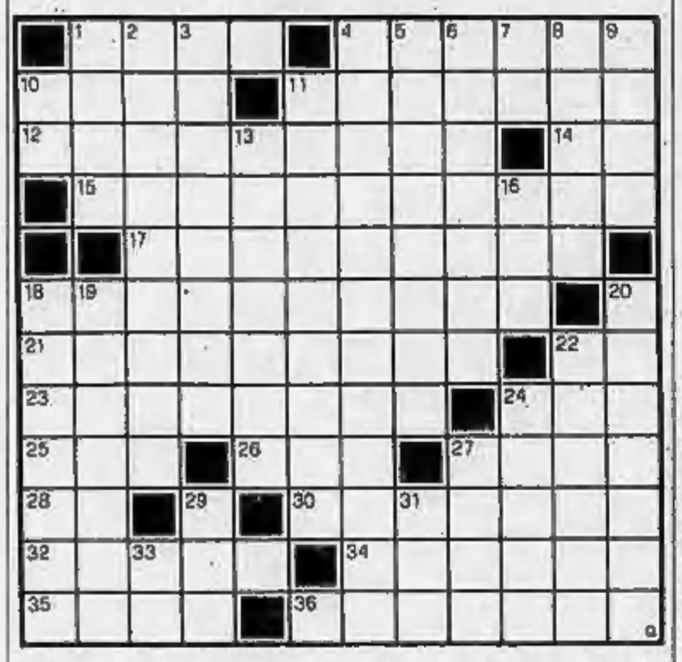
GATTINARA
La luna in acquarello

Prosegue nelle sale dell'Associazione culturale, in via Cardinale Mercurino 14 a Gattinara, la mostra intitolata «La luna ed il serpente: viaggio mistico nel giardino dei colori». Sono in esposizione gli acquarelli di Maurizio Cavallo e di Maria Lanza.

BIELLA
Laboratorio di poesia

S'inizierà lunedì il laboratorio di «Scrittura creativa» dedicato alla poesia ed organizzato nella sede dell'Arci in via Bertodano a Biella. Docente del corso che terminerà a giugno, è Marco Conti. Lo stage è dedicato alla poesia moderna, sul suo linguaggio e sull'analisi dei testi. Per informazioni si telefona allo 015-26378.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. **1.** Il nome di Buscaglione; **4.** Il famoso Servizio Segreto israeliano; **10.** Grande fiume russo; **11.** Consuetudini, tradizioni; **12.** Egualmente, analogamente; **14.** Iniz. di Vivaldi; **15.** Fondatore d'una dinastia; **17.** Contadino... d'altura; **18.** Lo sono certi elogi; **21.** Le nostre «gaffes»; **22.** Simbolo del nichel; **23.** Incominciare un canto; **24.** Giudicato colpevole; **25.** Spiazzi coloniei; **26.** Edizioni Radio Italiane (sigla); **27.** Una combinazione a poker; **28.** Nota musicale; **30.** Van sempre... oltre misura; **32.** Precedono in gara vera e propria; **34.** Fiume e baia del Nord-America; **35.** Un capolavoro verdiano; **36.** Sera, popolare se campionessa di atletica italiana.

VERTICALI. **1.** Abito da cerimonia; **2.** Una volta ogni tanto, non di frequente; **3.** Base per alcolieri; **4.** Un grosso ascensore; **5.** Caparbia, cocciute; **6.** Ristrette in spazio angusto; **7.** Preposizione semplice; **8.** Benvoluto; prediletto; **9.** «Fatalone» del cinema; **10.** Iniziali di Paglieri; **11.** Rifiutare un manoscritto; **13.** Un... sultano del gregge; **16.** L'arcobaleno dei Greci; **18.** Indumento invernale; **19.** Recipienti di vimini; **20.** Strumenti musicali; **22.** Trionfò a Trafalgar; **24.** La lingua con i caratteri cirillici; **27.** Anello nuziale; **29.** Frutto autunnale; **31.** Preposizione latina; **33.** L'... inizio dell'Odissea.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

R	E	C	O	R	D	■	P	O	M	P	A
A	L	A	■	R	I	B	E	S	■	U	G
M	I	S	S	■	M	A	R	T	I	N	O
E	C	O	■	P	E	N	S	I	L	I	■
■	A	■	C	O	N	O	S	C	A	T	A
P	■	P	O	R	T	I	N	A	R	I	■
Q	U	A	N	T	I	T	A	T	I	V	O
■	O	S	T	A	C	O	L	A	T	A	■
■	■	T	A	T	A	R	I	■	A	■	N
■	A	U	T	O	R	I	T	A	■	E	E
S	A	R	T	R	E	■	A	B	I	T	O
G	R	A	I	E	■	■	■	C	L	A	N

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. E' nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. E' nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. E' nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 17.700.000 chiavi in mano.

RENAULT 19 LIMITED.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Garanzia 8 anni anticorrosione.

Da ***FinRenault*** *nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti* ***elf****. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*